SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

VILLE CASALI
COMPRARE CASA
ARREDARE VIAGGIARE

LA STAMPA

ANNO 126. N. 329 ·· MARTEDI' 1 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

NATALE A NEW YORK
COPENAGHEN MADRID

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5589 234/235; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7129 CONSEGNA DEI PACCHI ALLA POSTA ANNO L. 252.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 900 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JID NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 13; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 19; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO mm 46/30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA & PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); NECROLOGIE DI PERSONALE, E VENEROI', 800.000 (1.000.000). IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); AMMINISTRATIVI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; SECONDARIGI +50% RUBRICHE: PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'INTERVENTO DELL'ONU

SOMALIA NON BASTA LA LOREN

SHOOT to feed», sparare per nutrire: è uno slogan americano, suggerisce un principio nuovo. Quello di combattere i mascalzoni che impediscono il cosiddetto aiuto umanitario. L'80 per cento degli aiuti che arrivano in Somalia è razziato da pseudo guerriglieri. Che se li rivendono. Ai Paesi vicini.

Ne viene che ai 300 mila somali morti per fame negli ultimi diciotto mesi, presto se ne aggiungeranno molti altri. Legioni. In Somalia ogni 30 secondi muore un bambino. Se tutti, ma proprio tutti, gli aiuti giungessero «a naturale destinazione» agli innocenti strangolati dalla fame, in capo a sei mesi si potrebbe arrivare a un bambino che muore ogni due giorni per infine, di qui a un anno, sconfiggere la morte. La morte per fame.

«Shoot to feed»: George Bush è pronto a spedire nel Corno d'Africa dai 15 ai 30 mila G.I., Tanti soldati dovrebbero impedire ai ribelli di rapinare gli aiuti, di ricattare le varie organizzazioni umanitarie. Con gli stessi metodi della Desert Storm. Vale a dire facendo la guerra. Anzi, la guerra alla guerra. Per imporre l'ordine.

Certo, tutti sono - siamo - consapevoli che in Somalia per sconfiggere la morte per fame bisogna imporre l'ordine. Ma sono - siamo - altresì consapevoli che la tentazione (o il sogno o l'utopia) del «nuovo ordine» vaticinato da Bush rimane forte nonostante il «trionfo senza vittoria» in Iraq. Da qui la necessità che l'operazione-Somalia venga gestita in prima persona dal segretario generale dell'Onu; che i soldati, americani e non, prendano gli ordini da un generale col casco blu, non da un nuovo Schwarzkopf. In modo che l'azione militare sia anche politica.

Ma se il rimedio fosse peggiore del male? Se si inne-

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Mezza sconfitta per Eltsin, che oggi rischia davanti al congresso

In Russia rinasce il pcus

I comunisti non sono più fuorilegge

Boris Eltsin

MOSCA. La Norimberga del pcus non c'è stata. La Corte Costituzionale non ha riconosciuto il partito comunista né come organizzazione anticostituzionale, né come organizzazione criminale. Per Eltsin è una mezza sconfitta: i suoi decreti con cui scioglieva il vertice del vecchio pcus sono stati confermati, ma ora i comunisti non sono più fuorilegge e un nuovo partito potrà essere costituito. Si apre un nuovo problema per il Presidente: a chi spetta l'enorme patrimonio del pcus che Boris Eltsin aveva fatto sequestrare dopo il fallito golpe d'agosto?

Intanto comincia oggi il settimo Congresso dei deputati di Russia. Eltsin è in minoranza, e se vorrà salvare la testa del primo ministro Galdar e il suo governo dovrà trovare un compromesso con l'opposizione moderata, che vorrebbe rallentare il corso delle riforme. E in un'intervista a La Stampa il sindaco di San Pietroburgo Anatolij Sobciak fa il punto alla vigilia dell'appuntamento decisivo.

A PAGINA 3

UN BOOMERANG

MOSCA

COMUNQUE la si rigiri, la sentenza della Corte Costituzionale russa è un colpo micidiale all'autorità del presidente Eltsin. Si era voluto fare del processo al pcus una «seconda Norimberga», portare sul banco degl'imputati Gorbaciov in primo luogo e poi tutta la storia di questi ultimi settant'anni. E proprio mentre il Paese aveva bisogno di una riconciliazione nazionale per affrontare il gigantesco compito di uscire da una crisi che non ha precedenti storici per complessità e asprezza. Si era giocata la carta sei mesi or sono, calcolando che avrebbe fruttato proprio nel pieno dell'autunno, quando la situazione sarebbe diventata più acuta: l'obiettivo era quello di compattare lo schieramento riformatore è infliggere un colpo definitivo ai conservatori. I tempi erano giusti. La crisi è venuta. Ma la carta non ha funzionato. Anzi si è trasformata in un boomerang. Per giunta alla vigilia di un Congresso in cui i vincitori del golpe di agosto, i democratici, i riformatori, si presentano divisi, lacerati, impegnati in una lotta mortale tra di loro.

Dopo sei mesi di inutili dibattiti la Corte riconosce quello che avrebbe potuto riconoscere anche allora (e che avrebbe riconosciuto senza difficoltà se fosse stata davvero indipendente): che la questione della «costituzionalità» del pcus non

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Venerdì il governo vara la nuova legge

Mancino: ai naziskin condanne più pesanti

«Meritano anni di carcere, non mesi» Delegazione d'Israele non va a Bonn

ROMA. Le nuove norme antinaziskin potrebbero essere varate venerdì dal Consiglio dei ministri. Lo ha detto il ministro dell'Interno Mancino, anche se i tecnici del Viminale e del ministero di Giustizia non hanno ancora trovato un accordo sul testo da redigere. Mancino - che oggi discuterà il problema con Martelli - ha inoltre illustrato i punti che ritiene fondamentali per la nuova normativa: «Si deve punire il gesto e il verbo razzista e antisemita, compresi gli striscioni. Importante è anche la rapidità della sanzione, quindi bisogna prevedere l'arresto obbligatorio e il processo per direttissima». Quanto alle pene, «importante è scrivere anni di carcere e non mesi».

In Germania, intanto, è stato arrestato il presunto responsabile della strage di Moelln, in cui morirono una donna e due ragazze turche. E a Gerusalemme, la delegazione che avrebbe dovuto andare in Germania per visitare un centro di accoglienza profughi ha annunciato di voler rinunciare al viaggio.

Repubblica, Bianconi e Predazzi A PAG. 9

INTERVISTA CON BRODSKIJ

«Ma a Hitler non si torna»

Il poeta Josif Brodskij, premio Nobel per la Letteratura, non è pessimista: «L'antisemitismo è ancora un fenomeno circoscritto. E la storia non si ripete».

Alain Elkann A PAG. 16

Il giudice fu ucciso dalla mafia nell'83

Cancellati gli ergastoli per il delitto Montalto

CALTANISSETTA. Dopo settanta ore di camera di consiglio, la corte d'assise di appello di Caltanissetta ha assolto gli imputati dell'omicidio del giudice trapanese Giangiacomo Ciaccio Montalto. Il pg Salvatore Cardinale aveva chiesto tre ergastoli.

Niente carcere a vita, quindi, per Ambrogio Farina, né per il padrino di Trapani Antonio Minore, pur condannato alla massima pena in primo grado il 4 marzo 1989. E' stato automaticamente estinto, poi, l'ergastolo inflitto tre anni fa a Natale Evola, assassinato con il fratello Giuseppe nel 1990.

Il magistrato quarantenne era stato assassinato la notte del 25 gennaio 1983 mentre rincasava a Valderice a dieci chilometri da Trapani. Era stato, per anni, uno dei sostituti procuratori della Repubblica trapanesi più attivi sul fronte antimafia.

Francesco La Licata e Antonio Ravidà A PAGINA 7

Giangiacomo Ciaccio Montalto

Il giudizio sarà dato dai professori della scuola, la Jervolino: risparmieremo 130 miliardi

Maturità, una rivoluzione all'esame

Tutte le materie all'orale, no alla commissione esterna

Bocciato il presidenzialismo

Il premier sarà eletto dalle Camere Incompatibilità ministro-deputato

di F. Martini e A. Rapisarda A PAGINA 2

Una speranza per i fumatori

La Finanza distribuisce le sigarette ma c'è il rischio di nuovi blocchi

di E. Bacarani e M. Corbi A PAGINA 10

Licenziato, colpa del gemello

Il fratello utilizzava il suo nome per ottenere sconti sugli aerei

di Pierluigi Franz A PAGINA 4

FIRENZE. Esami orali estesi a tutte le materie ed effettuati dagli stessi insegnanti di classe, non più dai commissari esterni. Sono gli aspetti salienti del disegno di legge di riforma della maturità che sarà portato al Consiglio dei Ministri «entro 10-15 giorni», illustrati dal ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Jervolino, in occasione del convegno su «L'Italia dell'istruzione nell'Europa del dopo Maastricht». «E' necessario - ha spiegato il Ministro - abolire il sistema balordo dell'estrazione delle materie. Da quel momento i ragazzi smettono di studiare le altre discipline». «Senza commissioni esterne - ha aggiunto - risparmieremo 130 miliardi». Positive le prime reazioni, tra cui quella di Luciano Corradini, vicepresidente del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, il parlamentino della scuola che dovrà pronunciarsi sul progetto di riforma.

F. Grignetti e M. Tortello A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Perché, angelo, hai cancellato tutti quei bambini dal libro della vita? Sei stato malvagio e spietato!

L'angelo fu, anche con noi, pazientissimo. - Non sono io che cancello dal libro della vita. Uno di quei bambini, per una pazzia che covava in lui, avrebbe, a diciannove anni, sterminato tutta la sua famiglia, che invece deve continuare a vivere, perché da lei nascerà un uomo geniale e generoso. La bambina del terrore, tra meno di due anni, sarebbe morta di una corrosione lenta, con infinito dolore, provocando il suicidio di suo padre e la più cupa disperazione della madre, che invece tra poco adotteranno un'orfana che li consolerà.

Voi dovete soltanto stare a guardare e tacere.

Guido Ceronetti
Aquilegia, cap. 4, 1990

Dopo 30 anni il regista porta in tv un diario sulla città malata: qui lo Stato deve vincere

Rosi: torno a Napoli, voglio aiutarla

QUASI trent'anni dopo «Le mani sulla città», il suo film sullo scempio edilizio, Francesco Rosi è tornato a Napoli, la sua città adesso sussultante in estreme convulsioni politiche, per darne un ritratto contemporaneo in «Diario napoletano», scritto con Raffaele La Capria, realizzato per Raitre che lo trasmette giovedì sera. «Amo Napoli al punto di odiarla perché non è come vorrei che fosse», dice il regista. «Sarò riuscito a far capire che, se lo Stato si arrende a Napoli, si arrende ovunque?».

C'è riuscito. «Diario napoletano» è diverso da ogni altra opera di denuncia, cinematografica o televisiva, perché alterna alle immagini del presente brani di alcuni film del passato ambientati da Rosi a Napoli, più lungimiranti che profetici, più chiarificatori che oracolari: ne «Le mani sulla città» il problema-chiave è già quello di oggi, «chi fa la legge e in quali tasche vanno a finire i soldi dello Stato» e colpisce la scena in cui un gruppo di consiglieri comunali sventola in alto le mani bianche gridando: «Noi abbiamo le mani pulite, le mani pulite»; al funerale dell'alto magistrato assassinato in «Cadaveri eccellenti», 1975, impressiona ascoltare nell'orazione ufficiale le identiche parole che abbiamo sentito ripetere per l'uccisione dei giudici Falcone e Borsellino; in «Lucky Luciano» si rintracciano la prima legittimazione di mafiosi e camorristi, collaboratori dell'esercito americano allo sbarco in Italia sul finire della seconda guerra mondiale, e la nascita del primo nucleo moderno di criminalità organizzata con il rinvio dei gangster italoamericani dagli Stati Uniti a Napoli o a Palermo.

«Diario napoletano» è diverso soprattutto perché Rosi non è univoco né schematico: denuncia con forza appassionata la degradazione sociale e civile della città, ma ne ricorda anche la storia attraversata da periodi altrettanto bui, ne illustra l'alta cultura, ne mostra la bellezza struggente. Il regista, con la sua minima troupe, percorre Napoli. Vede le facce dell'ultima generazione, i ragazzini con l'orecchino d'oro al lobo sinistro arrestati dalla polizia, segue i dialoghi raggelanti: perché non vai a scuola? non mi piace; che fai? niente; ti fai? sì; spacci? sì. Ascolta gli esperti: prima c'era a Napoli un'economia anche industriale, ora è tutta parassitaria e la gente diventa cinica, violenta; un fiume di soldi, pubblici e deviati, privati e criminali, corre come un sangue infetto nelle vene della città; la densità della sovrappopolazione è doppia rispetto a Hong Kong; la camorra dà lavoro a 400.000 persone, 30.000 ecroinomani spendono ciascuno 150.000 lire al giorno, ci sono 60.000 adolescenti delinquenti; «Qui siamo già nel Medio Oriente», dice iroso e desolato il professor Piero Craveri.

Ma Rosi, con la sua minima troupe, contempla pure il fascino misterioso della bocca del Vesuvio e degli scavi di Pompei, le ville ex bellissime di Portici o di Torre del Greco con i loro giardini interni e le discese a mare, le chiese dorate straordinarie, le cupole ricoperte di mosaici di ceramica, le palme e gli oleandri, i monumenti della Storia oggi mortificata, i magnifici palazzi disfatti, l'immobilità del mare nell'improvviso lago di calma del crepuscolo che resuscita le memorie d'infanzia, la bellezza commovente, segreta e violata della grande città. «Ce l'avrò fatta a dire che Napoli è vitale, che merita di vivere?», si chiede il regista: ce l'ha fatta, però i peggiori sordi seguiteranno magari a non sentire.

Lietta Tornabuoni

In ogni Paese cambia la lingua degli animali e la pubblicità va in crisi

Così si traducono «bau bau» e «miao»

Arriva il dizionario internazionale per cani e gatti

LONDRA. Con l'Europa unita, anche cani e gatti hanno il loro dizionario cui far ricorso per capirsi. Lo ha realizzato Frederick Marsh, consulente internazionale di marketing. Pazientemente ha messo ordine nella Babele canina e felina, perché i quadrupedi domestici parlano «lingue» diverse. Un cane austriaco si esprime con il «wuff-wuff», nulla a che vedere con il «bau-bau» italiano. In Spagna, addirittura, la «lingua» cambia da Madrid a Barcellona. Rara omogeneità si avverte tra gatti finlandesi, tedeschi, ungheresi e portoghesi, tutti allineati sul «miau». Guastafeste il catalano, che impone la sua diversità con un «meumeu». Marsh ha affrontato questa «foresta linguistica» per risolvere i problemi delle multinazionali che producono cibi per animali: era frastornante pensare un cartellone pubblicitario destinato a diversi Paesi.

Pier Luigi Vercesi A PAGINA 13

La Bicamerale respinge la proposta pri-pli-msi: meglio potenziare il sistema attuale

Elezione diretta del premier? No grazie

«Lo voteranno le Camere in seduta comune»

ROMA. Controprova per i sostenitori (pri, pli, msi) della scelta del presidente del Consiglio da parte degli elettori e nuova, scontata, bocciatura. Votano contro dc, pds, psi e Lega. La stragrande maggioranza dei partiti presenti nella commissione bicamerale per le Riforme sceglie, invece, di perfezionare e potenziare il sistema attuale. Il capo del governo dovrebbe essere eletto dalle Camere in seduta congiunta, avrebbe il potere di scegliere e licenziare i ministri, potrebbe essere licenziato a sua volta dal Parlamento solo se fosse già pronta la soluzione di ricambio. Inoltre, secondo quanto ha già sperimentato la dc, i ministri non potrebbero più essere parlamentari.

Queste le ipotesi di riforma che prevalgono nella commissione presieduta da De Mita, assieme alla scelta di un Senato che dovrebbe diventare l'assemblea delle Regioni e si occuperebbe di accogliere le norme della Cee. Ma va sottolineato, per chiarezza, che tutto è al condizionale, che nessuna legge è stata ancora approvata, che non si sa se si arriverà veramente ad approvare le tanto discusse riforme e che i passaggi sono ancora tanti e lunghi.

«Calma - saggia il presidente della Camera, Napolitano - siamo solo all'inizio. Abbiamo dato alla commissione sei mesi di tempo, c'è ancora un bel pezzo di strada da percorrere». Soddisfatto? viene chiesto a De Mita: «Aspetterei qualche giorno prima di dirlo...». In realtà, non c'era *suspence* sulla scelta di tipo di governo. Il problema continua ad essere la scelta del sistema elettorale.

Scelta complicata perché si intreccia con i piani per creare, a breve termine, più o meno nuove maggioranze di governo. E in questa partita c'è al centro il pds, tirato per la giacca sia da chi pensa ad un sistema che premia l'alleanza più forte (dc), sia da chi mira a far nascere una composita formazione alternativa all'alleanza dc-psi (Segni, La Malfa). Al centro del centro ci sono Occhetto e la sua tenace battaglia per evitare l'ingresso del pds al governo prima di elezioni tenute col nuovo sistema.

Ha paura che il partito gli sfugga di mano, che si lasci affascinare dalle sirene che lo allettano da Palazzo Chigi. Così, il segretario del pds è sceso in campo con decisione fin da ieri mattina per dire un secco «no» a Giuliano Amato che gli aveva proposto un nuovo governo di «centro-sinistra» con la dc e psi-pds-psdi. «Sarebbe un passo indietro, un arretramento rispetto ai giorni in cui si parlava di "sinistra-centro". L'alternativa non è quella di un centro-sinistra contro il resto del mondo». Il «no» di Occhetto anche alla elezione diretta del capo del governo ha reso critiche le relazioni con la Malfa, che lo ha accusato di essere destinato così ad approvare il sistema maggioritario al quale punta la dc.

Occhetto risponde ad Amato ma argomenta per i suoi compagni di partito che, in larga parte, sembrano ormai pensarla in altro modo. E' proprio all'interno del pds che si sta combattendo, in modo sordo, la battaglia decisiva che potrà far pendere la bilancia verso un tipo o l'altro di riforma elettorale. Occhetto pare convinto che il pds deve fare una puntata secca sulla alternativa ai vecchi partiti e al vecchio sistema. «Per questo ci siamo messi lungo il duro cammino della democrazia dell'alternanza». I riformisti e, pare, anche D'Alema fanno, invece, una analisi allarmata della situazione e temono il crollo generale del sistema democratico se il pds non interviene subito. Toccherà al milione di elettori che voterà il 13 dicembre dare o togliere forza alla posizione di Occhetto.

Alla fine della giornata, a microfoni spenti, Bettino Craxi, dopo aver sviolato su Occhetto, fa sentire la sua voce per assicurare che la legge elettorale maggioritaria non ci sarà, non ci sarà».

Alberto Rapisarda

NAPOLITANO

«Ma io sono fiducioso»

ROMA. «A volte rimango stupito - confessa Giorgio Napolitano - dal vedere come si commenti il lavoro in Bicamerale come se si fosse al termine e non all'inizio del confronto. Siamo all'abbozzo dei primi pronunciamenti, poi si voterà, e poi se ne parlerà anche in assise, quindi...». Napolitano sottolinea dunque di essere «fiducioso» sull'esito del lavoro svolto dalla Bicamerale e non ritiene che i referendum possano ostacolarlo. «Tempo al tempo - risponde ai giornalisti - Il Parlamento, prima di tutto, è pienamente legittimato dal voto del 5 aprile. Quanto ai referendum vedremo quando sarà il momento e quali si terranno». E ricorda che è vicino alla conclusione l'iter della legge per l'elezione diretta di sindaco e consigli comunali: «Se passa entro questa settimana, come spero, alla Camera e poi viene approvata anche dal Senato quello è già un referendum che non si farà più». (Agi)

L'addio di Occhetto «La Malfa elitario»

Il segretario del pds Achille Occhetto (foto a sinistra) in basso il leader repubblicano Giorgio La Malfa

Il leader referendario Mario Segni (a destra)

ROMA. Nel solenne salone della Lupa Giorgio La Malfa ha appena finito la sua arringa sulle virtù dell'elezione popolare del premier e Achille Occhetto non gli dà tregua. A sorpresa, chiede subito la parola a De Mita, non delega ad altri la risposta e boccia La Malfa quasi senza appello: l'impostazione del segretario repubblicano - spara Occhetto - «è contraddittoria», apre la strada ad una democrazia «elitaria».

E per far capire che non scherza, il leader della Quercia ci mette anche un pizzico di provocazione («Non mi bastano le citazioni illustri») e spiega: «Nutro una diffidenza profonda verso i sistemi di democrazia plebiscitaria».

E così, davanti all'ennesimo scoglio, il «fronte del nuovo» si incaglia e si divide: La Malfa da una parte, Occhetto dall'altra. E Mariotto Segni, che entrambi corteggiano? Sorpresa: ieri, nel giorno della votazione in Bicamerale sul presidenzialismo, il leader referendario era in gita, ha preferito il lancio torinese dei «Popolari per la riforma». Tema delicatissimo, per Segni, quello al voto ieri sera: sull'elezione diretta del capo del governo, i suoi corteggiatori La Malfa e Occhetto la pensano diversamente e infatti, ieri al momento del voto, pri e pds si sono contrapposti, mentre Segni, che ha una «compromettente» simpatia per il presidenzialismo, era a Torino.

Dunque, in quel tavolo di domino che è la Bicamerale, dove la tattica, più che la strategia, dei partiti cambia ad ogni spuntare del sole, Occhetto, La Malfa e Segni hanno preso, per ora, tre strade distinte, che nascondono forse tre ambizioni diverse? Giusi La Ganga, presidente dei deputati del psi, la interpreta così: «La Malfa pensa a quelli del pds un po' come a degli àscari...». E spiega: «Con la sua proposta di elezione diretta del premier La Malfa pensa probabilmente a sé stesso come leader eletto di un'Alleanza. La stessa ambizione non può averla Occhetto e il pds che hanno meno chances in un dualismo concentrato sui leader». Franco Bassanini, uno dei giuristi di punta della squadra pds, per una volta concorda con La Ganga («Sì, La Malfa accarezza questa idea»), ma è scettico sulle sue chances: «Se mai il popolo dovesse votare il premier, lo voglio vedere un La Malfa che si dovesse scontrare con Bossi e Berlusconi...».

Occhetto, Martelli, La Malfa e Segni: la concorrenza per la futura leadership del fronte del progresso morde, si fa sentire, divide. Anche se La Malfa, nel suo lungo intervento in Bicamerale, ha disegnato con ricchezza di argomenti il suo schema, trovando una mezza sponda anche nel pidiessino Augusto Barbera. «Il passaggio ad un sistema maggioritario uninominale - ha detto il leader repubblicano - di per sé non è la soluzione di tutti i problemi: con questa sistema i governi della Terza Repubblica in Francia duravano sei mesi». E dunque per risolvere il problema della governabilità esistono due sole strade: l'investitura popolare del premier oppure il premio di maggioranza alle coalizione, voluto da dc, psi e secondo La Malfa anche dal pds. E rivolto ai tre partiti: «Non temete che una proposta del genere apparirebbe come una legge truffa?».

Ma dopo il tondo no di Occhetto, arriva il «vorrei ma non posso» di Augusto Barbera, pidiessino amico di Segni: «Mi sento in forte sofferenza perché si ripresenta una strada inutilmente percorsa nella Quarta Repubblica in Francia: è vero, con il maggioritario a due turni, faremmo una riforma incompleta, ma meglio questo che nessuna riforma».

Fabio Martini

Ottaviano Del Turco

«Né con Craxi né con Martelli ma con Amato»

ROMA. Per la segreteria del partito socialista Del Turco non parteggia né per Craxi né per Martelli. Il segretario generale aggiunto della Cgil lo ha ribadito partecipando ieri pomeriggio alla registrazione di una puntata di Mixer. Ha però lasciato ugualmente capire che, molto probabilmente, un suo candidato potrebbe essere l'attuale presidente del Consiglio, Giuliano Amato. «Non vorrei diventasse un torneo la corsa al congresso, né voglio partecipare ad una sorta di resa dei conti», aggiunge il sindacalista riferendosi ai recenti scontri fra Craxi e Martelli. E su Amato dice: «Non ha mai preteso di essere un punto di riferimento del partito, ha preferito esserlo per tutto il Paese». Fra i due «litiganti», continua Del Turco, «non voterò nessuno, come ho già fatto all'Assemblea nazionale, ma cercherò di raccogliere le forze che si oppongono». Infine: «La mia fase nel sindacato sta per finire. E' un lavoro che mi piace. Lo amo ma è tanto tempo che me ne voglio andare. Penso di dovermi dedicare all'attività politica». (Asca)

Un articolo-replica sull'Avvenire che l'aveva accusato di sfasciare l'unità della democrazia cristiana

«Con me i cattolici guidano il cambiamento»

Segni: resta ancora insufficiente il rinnovamento del partito

ROMA. «A chi ci rivolge critiche frettolose rispondiamo che siamo orgogliosi di avere portato la bandiera dei cattolici democratici a guidare la più grande iniziativa di rinnovamento di questi anni». Mario Segni conclude così il suo articolo-risposta all'*Avvenire* che il quotidiano pubblica stamattina. Domenica il giornale dei vescovi l'aveva accusato di voler dissolvere l'identità politica dei cattolici.

In 99 righe il leader referendario spiega la strategia dei popolari per la Riforma: «Il punto di partenza è che occorre superare la proporzionale che ha dato luogo, soprattutto negli ultimi anni ad una progressiva e generale disgregazione del quadro politico, e che, con la incapacità di governo che ne deriva, ha portato il paese alla terribile situazione che stiamo vivendo». Poi c'è un altro fattore di crisi: «è in crisi irreversibile la forma-partito, il modo in cui i partiti si sono strutturati in Italia nel dopoguerra». Un modello che è «ormai rifiutato dalla società». Ecco da dove nasce la «proposta referendaria del sistema maggioritario, dell'elezione diretta del Sindaco e del Collegio uninominale: dall'esigenza di arrivare ad un sistema che spinga all'aggregazione, invece che alla frammentazione».

«Questa trasformazione istituzionale non lascerà nulla di immutato», scrive ancora Segni che poi si rivolge ai lettori di *Avvenire*: «Possiamo noi cattolici democratici cercare di fermare questo processo per la paura di dover stringere con altri stabili alleanze? Ci assumeremmo una terribile responsabilità se cercassimo di arrestare il corso della storia, di ostacolare una riforma che attira le speranze di milioni di italiani. E abbandoneremo il meglio della nostra tradizione: la dc è stata grande perché ha saputo assecondare e guidare i processi di rinnovamento».

Segni poi spiega l'obiettivo dei popolari per la riforma: «Ma perché creando una grande alleanza democratica con forze laiche o di sinistra, cercando di costruire con esse una maggioranza stabile in Parlamento e negli enti locali dovremmo perdere la nostra identità? I popolari per la riforma sono nati per questo: noi non rinunziamo a nulla della nostra ispirazione ideale. Intendiamo collaborare con altre forze riaffermando che nell'azione politica ci ispiriamo a valori cristiani: ci diamo per questo una organizzazione e una struttura».

Poi Segni passa all'attacco: «Senza i popolari per la riforma l'immagine dei cattolici democratici sarebbe più nitida e cristallina? O non è forse vero che senza di noi, il mondo cattolico per colpa di un gruppo dirigente invecchiato sarebbe stato identificato con un sistema indifendibile? E il nostro patrimonio ideale è stato messo a repentaglio da noi o invece da chi, pur militando sotto le nostre bandiere, ha tenuto o permesso comportamenti in contrasto con i nostri valori?». Segni risponde così: «Credo che abbiamo contribuito ai primi generosi segnali di rinnovamento che esistono nella dc. Ma siamo angosciati perché sono ancora insufficienti, in ritardo rispetto alla profondità e alla velocità della crisi italiana. Per quel che mi riguarda, considero mio dovere continuare su questa strada». (r. int)

MARIOTTO A TORINO

«Le polemiche coi vescovi? Forzature»

TORINO. In visita al Cottolengo al mattino. A Chieri con gli allievi della scuola di padre Sorge in serata. Mario Segni attaccato dal cattolici e dal quotidiano dei vescovi «L'Avvenire», a Torino, è ospite di sedi «cattolicissime». «A dimostrazione - dice - che le polemiche feroci tra me e la gerarchia ecclesiastica sono "forzature". C'è un dibattito, certo. Un confronto necessario per cercare il nuovo». Segni sbarazza subito il campo da «possibili equivoci elettorali. A Fiumicino - precisa - abbiamo presentato lista non contro la dc, ma contro Sbardella». E a Torino? Se la crisi municipale non si risolvesse, i «Popolari» saranno in corsa ad un eventuale apertura anticipata delle urne? «Speriamo che la crisi torinese si risolva. Diversamente valuteremo». Segni conferma che il movimento si sta organizzando. Afferma che vuole stare dalla parte della gente e non dei partiti. Poi la cena a Villa Sassi con Umberto Agnelli e il figlio Giovanni, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, il sindaco e il prefetto di Torino. Dopo, il caffè con il presidente della Fiat Giovanni Agnelli. [g. san.]

DALLA PRIMA PAGINA

SOMALIA, NON BASTA LA LOREN

scatse un conflitto dai connotati inediti e per tanto aperto a imprevedibili sbocchi? Il rischio c'è, non v'ha dubbio, ma l'alternativa allo «shoot to feed» è lo sterminio per fame.

Sicché bisogna andare in Somalia per impedire ai sedicenti guerriglieri di uccidere due volte i loro, si fa per dire, confratelli. Si fa per dire poiché l'odio tribale, laggiù, sotto la Croce del Sud, trascende la comune fede islamica. L'odio è il tracoma della coscienza, ammazza la pietà.

C'era una volta, in Somalia, una borghesia. Eravamo stati noi italiani, giusta il mandato delle Nazioni Unite, a crescerla. Quella borghesia somala aveva partorito una classe dirigente. Non estremamente capace, forse, e nemmeno assolutamente onesta. Ma funzionava. Poi «haf-wuem», bocca grande, lui, Siad Barre, aprì la Somalia ai russi in cambio d'un pugno di moschetti (obsoleti ma comunque mortali) e i sovietici distrussero quella modesta borghesia, quella mediocre classe dirigente. E allorché Siad Barre chiuse coi russi per riaprire una nuova partita con l'Occidente, con l'Italia, in Somalia non c'erano più quadri e fu lui, con la sua tribù, a reggere il Paese. Coi risultati che sappiamo. Sicché, adesso che si parla di intervento armato a fini umanitari, a Roma, dov'è folta la presenza somala, e laggiù, c'è chi non vuole che gli italiani possano sparare per sfamare. Non ci vogliono gli epigoni del vecchio Somali Youth Club che l'11 di gennaio del 1948 massacrò gli italiani di Mogadiscio sotto gli occhi impassibili del colonnello Smith. Non ci vogliono, forse, persino quei laureati con 110 e lode in quella università da noi diretta che arrivavano brigatiere invece di brigadiere e quore anziché cuore. Ma tutto ciò, oggi, ha scarsa importanza. Oggi il principio di non ingerenza rischia, infatti, di trasformarsi in complicità. E' vero, come ha scritto Marc Kravetz, che il «diritto dell'ingerenza umanitaria» è senz'altro privilegio dei ricchi e dei forti ma non sarebbe una buona ragione, questa, per lasciare a piccoli satrapi miserabili il diritto di affamare, di uccidere. Non esistono guerre giuste, la guerra è in ogni caso lurida non fosse altro perché costringe il fratello a uccidere il fratello. Epperò Cristo che odiava la violenza scacciò i mercanti dal tempio. Non esistono guerre giuste ma ci sono guerre ineludibili: come quella contro il nazismo, come quella partigiana (non sarà stata gran cosa ma cancellò l'onta di Pescara). No, non si può farsi complici di una Auschwitz africana. Non basta più Sophia Loren. «Shoot to feed», dunque. E così sia.

Igor Man

DALLA PRIMA PAGINA

IL BOOMERANG

era risolvibile; che non si può giudicare un regime defunto con le leggi del regime che lo ha sostituito. E ora i comunisti esultano. Il processo che doveva metterli definitivamente fuori gioco si è trasformato nella loro ri-legittimazione. Il pasticcio giuridico della sentenza ha riconosciuto al Presidente di Russia la legittimità di sciogliere gli organismi dirigenti del pcus e del pc russo, ma non quella di vietare il partito in quanto tale. Che non procederà a tempi forzati alla sua ricostituzione.

Quanta forza potrà mettere in campo il rinato partito comunista di Russia è oggi difficile dire. Quest'anno trascorso dal golpe di agosto ha mostrato che nei suoi ranghi c'è una divisione profonda: almeno sette partitini d'ispirazione comunista si sono formati, distanti mille miglia gli uni dagli altri, piccoli e «vecchi».

Ma la loro situazione non è peggiore di quella delle microscopiche, impotenti, confuse forze politiche che sono apparse sulla scena russa fino ad ora. Il pluripartitismo russo esiste solo nel senso che esistono centinaia di partiti. Ma nessuno ha una legittimità di numeri che lo sostengano. I comunisti, usciti dalla «clandestinità morale» in cui si trovavano, rischiano di trovarsi d'un tratto nella posizione di forza che può incidere sulla situazione del Paese. Non hanno più dietro di loro lo Stato, ma hanno conservato legami, tradizioni, consensi. E la crisi sociale del Paese potrebbe far convergere su di loro l'immensa marea di scontento creata da un «passaggio al mercato» avventuroso e libresco. Alcuni mesi fa un gruppo di sociologi aveva calcolato che il consenso, attorno a un eventuale partito comunista unificato, raggiungeva il 15% dei suffragi in un'ipotetica elezione.

Non c'è dubbio che oggi questa previsione sarebbe superata. E non perché esistano così tanti nostalgici del comunismo. Tutte le indagini sociologiche dimostrano che non sono «così tanti». Ma - mutatis mutandis l'esempio delle elezioni lituane dovrebbe indurre in riflessione - i nuovi governanti non si sono mostrati all'altezza della situazione.

Non a caso Eltsin - animale politico per eccellenza - ha sentito il bisogno, proprio ora, di fondare un «partito del presidente»: per spendere, fin che ne dispone, il credito di fiducia conquistato sul campo nella costruzione di qualcosa in grado di coagulare forze sociali ancora inconsapevoli, disperse e demoralizzate. Ma andare a elezioni, in tempi brevi, è un rischio. La recente consultazione suppletiva nella regione di Krasnodar è fallita per mancanza di elettori: ha votato solo il 36% degli aventi diritto.

La ricerca di un compromesso, sociale prima ancora che politico, era ed è la soluzione più ragionevole, responsabile, per riempire una transizione in cui le collisioni sono inevitabilmente drammatiche, proprio perché non esiste ancora una società civile organizzata, meccanismi sociali e politici in grado di assorbire le contraddizioni. Invece si è lavorato in senso contrario. Un proverbio cinese dice che «l'imperatore deve cavalcare sulla saggezza dei suoi consiglieri». Ma che fare quando i consiglieri sono dei ronzini?

Giulietto Chiesa

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Poerio 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. delle Giunchiglie 31, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 55.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1991

Certificato n. 1900 del 13/12/1991

La tiratura di lunedì 30 novembre 1992 è stata di 681.000 copie

Confermati i decreti che sciolsero il vertice del partito, salve le organizzazioni di base

La Norimberga rossa assolve il pcus

I comunisti non sono più fuorilegge

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La Norimberga del pcus non c'è stata. La Corte Costituzionale non ha riconosciuto il partito comunista né come organizzazione anticostituzionale, né come organizzazione criminale. Il ricorso, voluto da Burbulis e dai radical-democratici, è stato semplicemente non preso in considerazione dai 13 giudici della Corte. Con un doppio escamotage: la richiesta è «non ricevibile in quanto il pcus si è dissolto e ha perduto la sua ragion d'essere con la scomparsa dell'Urss, mentre il pc russo non era mai stato registrato come organizzazione indipendente». Il trucco c'è, e si vede. Ma in questo modo, sul piano politico, i comunisti escono da un anno di «clandestinità morale» e ritornano sulla scena con una piena legittimazione giuridica.

Su questo primo punto la Corte non è stata affatto «salomonica». Ma essa doveva dare risposta anche al ricorso promosso da un gruppo di deputati comunisti, che chiedevano l'invalidazione dei tre decreti presidenziali del 1991 che avevano prima «sospeso» e poi «sciolto» il pcus e il pc di Russia, sequestrandone tutti i beni. E in questa seconda risposta essa ha in parte «equilibrato» i piatti della bilancia. I giurati hanno riconosciuto, a maggioranza, il diritto del Presidente di sciogliere le strutture dirigenti del pcus, ma gli hanno negato quello di vietare l'attività del partito e delle sue organizzazioni di base.

In altri termini, pur non invalidando i tre decreti, la Corte ha deciso che otto punti in essi contenuti non sono costituzionali e, per quanto concerne le proprietà del partito, essa ha autorizzato il sequestro solo di quelle che erano state illegalmente sottratte allo Stato, mentre ha decretato l'obbligo della restituzione delle altre. Toccherà ora ai tribunali ordinari - ha detto Valerij Zorkin, presidente della Corte - sciogliere l'immenso contenzioso che si aprirà inevitabilmente.

Un'immediata conferenza stampa, guidata da Ivashko (ex vice-segretario generale del pcus) e Kuptsov (ex primo segretario del pc russo) ha mostrato subito che i comunisti hanno incamerato la vittoria. Con un certo fair play, in verità, e non senza rimproveri alla Corte per aver «subito le pressioni del Presidente». Ma l'essenziale è che da ieri è cominciato il lavoro per ricostituire il partito comunista russo e che un congresso imminente ne eleggerà i nuovi organismi dirigenti.

Gli effetti della sentenza minacciano di essere esplosivi. Un'altra conferenza stampa, convocata nel pomeriggio da Burbulis, ha messo in evidenza l'imbarazzo del team presidenziale. Il consigliere numero uno di Eltsin ha fatto buon viso a cattivo gioco, presentando la sentenza come un successo parziale. Meno diplomatico, l'avvocato Makarov ha detto senza mezzi termini che la Corte ha «ceduto» alle pressioni delle forze revansciste («è ancora presto per parlare di un potere giudiziario indipendente»). In ogni caso - ha aggiunto - «i decreti presidenziali non sono stati annullati» e il partito che verrà ricostituito non sarà comunque titolato a pretendere diritti sulla proprietà del pcus. Comincia insomma la disputa interpretativa, che non finirà mai più.

Restano gli effetti politici. La decisione della Corte è subito apparsa così pesante per Eltsin che il presidente è stato costretto a correre ai ripari per evitare altri danni alla vigilia del Congresso. La Corte, infatti, ha immediatamente affrontato ieri un altro ricorso contro un altro decreto: quello che ha recentemente messo fuori legge il Fronte di salvezza nazionale. Nel timore di una nuova sentenza negativa, Eltsin ha invitato perentoriamente la Corte a rinviare l'esame del decreto a dopo il Congresso. E la Corte - che appare profondamente divisa - ha respinto la richiesta, salvo poi aggiornarsi senza concludere l'esame. Lo scandalo è esploso quando due giudici costituzionali, Anatolij Kononov e Ernest Ametistov, si sono dimessi dichiarando la loro «non obiettività in materia». E, mentre Zorkin convocava una conferenza stampa per difendere l'operato della Corte, un terzo giudice, Viktor Lucin, convocava i giornalisti nel suo ufficio per accusare il tribunale supremo di aver subito pressioni. «Non c'è alcuna norma che autorizza il Presidente Eltsin a prendere le decisioni che ha preso. E quando un uomo di Stato decide lui come e quando agire, senza basarsi sulla legge, questa è la via diretta a un regime autoritario». [g. c.]

Il presidente della Corte Costituzionale Zorkin legge il verdetto sul pcus (Reuters)

GORBACIOV IN ARGENTINA

«I giovani leggano Marx e Platone»

BUENOS AIRES. Leggete Platone, Marx e possibilmente anche Dostoevskij. Questo il consiglio che l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, al secondo giorno di visita privata in Argentina, ha dato ai giovani che gli hanno manifestato la loro simpatia durante l'incontro che ha avuto con gli intellettuali e gli artisti del Paese, fra i quali lo scrittore Ernesto Sabato, la cantante Mercedes Sosa e il Premio Nobel per la pace 1980 Adolfo Perez. Gorbaciov ha avuto anche colloqui con le autorità di Stato su temi di attualità politica ed è stato ricevuto dal presidente Menem.

Ieri, poi, un gruppo di marinai russi ha dato vita a manifestazioni di protesta e di richiesta di aiuto davanti a Gorbaciov e una loro delegazione ha trascorso ore davanti all'albergo dove l'ex presidente dell'Urss è alloggiato con la moglie e una decina di accompagnatori. Muniti di cartelli nei quali si definiscono «i figli della perestrojka», i marinai, appartenenti a due mercantili sovietici, sono abbandonati in Argentina e in Uruguay da un anno e mezzo. Dormono a bordo delle loro navi e vivono di beneficenza, non ricevono il salario da 18 mesi e non sanno come tornare a casa. Né la Russia né altri Stati eredi dell'Urss si preoccupano della loro sorte. Gorbaciov ha evitato di incontrarli a lungo anche perché non avrebbe i mezzi per aiutarli. [Ansa-AdnKronos]

GLI SCHIERAMENTI

Mille tagliole per Eltsin

S'apre il Congresso, governo in minoranza

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Comincia oggi il settimo Congresso dei deputati di Russia. Congresso dei misteri, perché alla vigilia nessuno può giocarsi un soldo bucato sul suo esito e pochi sono in grado perfino di districarsi sugli schieramenti che in esso si nascondono. Secondo i nostri calcoli (riassunti nei prospetti qui a fianco) l'opposizione più intransigente al presidente Eltsin e al suo governo è rappresentata dalla coalizione «Unità Russa», che comprende sostanzialmente l'estrema sinistra comunista («Comunisti di Russia») e frazioni parlamentari come «Patria» che, secondo i canoni occidentali, è da considerare di estrema destra, con forti venature nazionaliste e antisemite. In tutto gli «irriducibili» antieltsiniani - che hanno ieri confermato che chiederanno le dimissioni del presidente e del governo e che sono comunque del tutto ostili a prorogare i poteri speciali del presidente - dovrebbero non superare i 300 deputati.

«Unione Civica» - che è nata come alleanza tra tre partiti, il Partito Democratico di Nikolai Trevkin, il partito Rinnovamento di Arkadij Volskij, il Partito della Libertà Economica di Konstantin Borovoi - è apparsa sulla scena soltanto nel luglio scorso e ha rapidamente coagulato due blocchi preesistenti, quello di «Forze Costruttive» e il «Centro Democratico». Come si vede dai prospetti, tra il Sesto e il Settimo Congresso le forze democratico-radicali (prima raggruppate nel «Blocco Democratico») si sono spaccate dando vita al «Centro Democratico» (moderato e critico verso Eltsin) e al blocco «Riforma», l'unico supporto incondizionato del Presidente.

E' subito evidente che Eltsin non può uscire indenne dal Settimo Congresso soltanto basandosi su queste forze che, nella migliore delle ipotesi, non raggiungono i 200 deputati: troppo poco, su un totale di 1014 deputati. Da qui il vorticare dei tentativi di raggiungere un compromesso con le forze centriste rappresentate ormai da «Unione Civica».

Ma la difficoltà della situazione è accresciuta dalla stessa fluidità del raggruppamento, di cui Volskij è il personaggio più rappresentativo. In «Unione Civica» convergono infatti forze e orientamenti molto poco omogenei tra di loro. Si va da deputati a forte inclinazione conservatrice, come il potente raggruppamento «Ricambio-Nuova Politica», a «Russia Libera» (il partito del vicepresidente Rutskoi), a «Centro Sinistra», piuttosto riformatore. Tutto sembra dipendere ora dalle concessioni di indirizzo o dal numero di ministri che Eltsin è disposto a concedere all'opposizione moderata. La quale pare accingersi a rinunciare alla richiesta originaria delle dimissioni del premier facente funzione, Egor Gaidar, ma non accetterà in ogni caso di uscire dal Congresso senza aver ottenuto qualcosa. E Eltsin potrebbe giocare il tutto per tutto e andare in Congresso senza concessioni sostanziali, perfino presentando al voto la candidatura formale di Gaidar come premier. Anche in caso di bocciatura, a termini di Costituzione, il governo resterebbe in carica per altri tre mesi, fino a che il presidente non proporrà una nuova candidatura e un nuovo governo. Nel frattempo si potrebbe realizzare il referendum sulla proprietà privata della terra, e preparare il terreno per l'altro referendum sullo scioglimento anticipato del parlamento, verso nuove elezioni.

In questa ipotesi ben difficilmente «Unione Civica» potrebbe rimanere unita su posizioni moderate e responsabili. Più probabile sarebbe una spaccatura, con la convergenza inevitabile tra «Unità Russa» e i settori più conservatori di «Forze Costruttive». Ma l'effetto sarebbe dirompente. In questo caso si creerebbe una maggioranza, seppure risicata, determinata a non rinnovare i poteri speciali al Presidente. E si aprirebbe una crisi istituzionale pericolosa, poiché Eltsin non appare disposto a lasciarsi condizionare da un parlamento che, a suo avviso, non ha investitura democratica essendo stato eletto «in regime comunista». Non è un segreto che nei settori radicali c'è chi punta a uno scioglimento di forza del parlamento e all'introduzione dei poteri presidenziali. Su questa strada non si arriva di certo a nuove elezioni democratiche. [g. c.]

INTERVISTA

IL SINDACO DI PIETROBURGO

«Boris, la provincia ti salverà»

Sobciak: la Russia profonda è già rinata

Anatolij Sobciak «L'opposizione non ha vere alternative da proporre»

QUALCUNO può negare che Anatolij Sobciak è un democratico e un riformatore? Sindaco di San Pietroburgo, eletto a furor di popolo anticomunista, membro del Consiglio presidenziale di Eltsin, uno dei fondatori e promotori del Movimento Democratico per le Riforme. Le medaglie dell'ancien régime non valgono più, ma se il nuovo le istituirà, Sobciak avrà il petto coperto di metallo. Eppure anche lui sembra inquieto e incerto alla vigilia della riunione del Congresso per decidere.... Che cosa? Il futuro della riforma? O il futuro del governo? O quello di Eltsin?

Ci sono davvero tutti questi rischi? Oppure - come molti pensano - c'è qualcuno che eccita ad arte gli animi e inasprisce le tensioni in modo artificiale?

«Dico subito che la convocazione del Congresso è un dato indiscutibile, regolare. Il Soviet Supremo non ha fatto che confermare una decisione che era già stata presa dal VI Congresso. Su questo punto ogni nervosismo è ingiustificato e le accuse al Soviet Supremo sono infondate. Il punto è evitare che sia cancellato tutto quello che è stato fatto di buono quest'anno. Del resto l'opposizione non ha alternative reali da proporre...»

Opposizione o opposizioni?

«Esatto. Distinguiamo. Ci sono i nazional patriottici e gli ex comunisti. Nel Soviet Supremo saranno qualche decina. In Congresso poco più di un centinaio. Fanno molto rumore ma sono pochi. Usano gli errori del governo a fini demagogici. Ma non sono loro il problema. Invece bisogna riflettere sul fatto che oggi si è formata un'altra opposizione: che è composta da riformatori che un anno fa erano con Eltsin e col governo e oggi non sono d'accordo con il modo in cui si fanno le riforme. Prendiamo Javlinskij, Shatalin, Petrakov, Bogomolov. Qualcuno può dire di loro che sono conservatori, o reazionari? Ma non diciamo sciocchezze! Io non mi considero all'opposizione, ma condivido molte delle loro critiche».

Ma allora mi spieghi: perché Burbulis e altri dell'entourage di Eltsin fanno di ogni erba un fascio e accusano tutti i critici di attentare alle riforme?

«Sono d'accordo che c'è troppo nervosismo. Anche in Parlamento. Certo alcuni uomini del governo non potranno presentare un rendiconto brillante. L'ho detto a Gaidar: lei mi ricorda un atleta che, dovendo correre la maratona, parte come un centometrista. Non può farcela con questo ritmo. Il punto è se Eltsin prenderà o no l'iniziativa di correggere il corso. Ci sono attorno a lui cattivi consiglieri che cercano di dissuaderlo. Invece sarebbe il modo migliore per superare il Congresso senza danni».

Lei non condivide dunque la ricetta del Fondo Monetario Internazionale?

«Per niente. Non va bene per la Russia perché porta inesorabilmente alla liquidazione del nostro migliore patrimonio industriale, tecnologico e umano, che è quello dell'industria bellica. Chi ci guadagna? Americani e tedeschi. Così noi perdiamo decine di miliardi di dollari che siamo poi costretti a elemosinare. Avevamo proposto loro di investire, con noi, nella riconversione di queste imprese, di diventare azionisti. Hanno rifiutato. Solo a San Pietroburgo ci sono 200 aziende belliche, con centinaia di migliaia di addetti, i più qualificati e meglio pagati. Le chiudiamo? Scenderanno in piazza e di questo governo non resterà più niente».

Lei sembra criticare indirettamente anche la politica estera del governo. Insomma la linea seguita non difende gl'interessi nazionali russi di lungo termine?

«Perché indirettamente? Io critico direttamente la politica estera seguita fin qui. Esattamente perché non difende gl'interessi nazionali. La guerra fredda è finita, la contrapposizione è cosa del passato, ma gl'interessi nazionali rimangono: quelli della Francia, dell'Italia, della Russia... Occorre una politica estera più matura. Non dico che bisogna cambiare tutti. Per fortuna ci sono alternative valide. Tutti sanno che Javlinskij avrebbe potuto essere un ottimo premier, che Volskij potrebbe pretendere quella carica».

Anche Sobciak...

«No, Sobciak resta a San Pietroburgo. Anzi le dirò che le cose più interessanti stanno accadendo in "provincia". E' là che si vive meglio. Un tempo le grandi città erano approvvigionate in modo privilegiato. Adesso il salame resta dove lo producono, e costa meno sul Volga che a Mosca. Per questo l'appoggio alle riforme in periferia è più solido che nei grandi centri: perché sono più liberi e cominciano a stare meglio. Tra qualche tempo si vedrà che la nuova Russia sta nascendo in periferia».

Sembra un paradosso: la riforma va meglio dove - come denunciano i radicali - governano ancora i burocrati ex comunisti.

«Non è un paradosso. La burocrazia comunista non è rimasta intatta da nessuna parte. Io ci parlo con questa gente. Ora possono arricchirsi, avere la dacia in proprietà, possono prendere decisioni. Nessuno vuole tornare indietro. Certo vogliono rafforzare le loro posizioni, è naturale, ma molti sono ormai passati al business, che è più solido e redditizio della carica di partito. Vogliono che si vada più lentamente, non che si vada indietro. Certo qui bisogna essere chiari anche con loro. Per esempio sulla proprietà privata della terra. Bisogna mettere in circolo questa immensa ricchezza che oggi è immobilizzata. Bisogna venderla ai privati, anche agli stranieri. E' il modo più semplice per avere investimenti esteri, ed è anche il più intelligente. Molto meglio che chiedere prestiti che poi dovremo restituire».

Giulietto Chiesa

«Non devi correre da centometrista ma da maratoneta»

Dibattito alla presentazione di un libro sulla pena di morte

«Criminali ai lavori forzati»

Miglio: si sconti davvero l'ergastolo

ROMA. Campi di lavoro per i criminali, è la nuova proposta del professor Gian Franco Miglio. Fatta a titolo personale, come giurista piuttosto che come nume della Lega Nord («dipendente», precisa lui), durante il dibattito romano in casa Mondadori per l'uscita del libro di Sandro Veronesi «Occhio per occhio, la pena di morte in quattro storie». Altro che pena di morte, sulla quale l'ideologo dei Lumbard ebbe a polemizzare col Bossi, il quale non amava essere accomunato al msi di Fini. Il professore ha corretto la mira. «Ripristinare la pena capitale oggi è impossibile, malgrado il favore con cui la vedono gli italiani, ci vorrebbe un vero movimento di opinione: un bel po' di campi di lavoro invece non starebbe niente male. Potrebbero anche assolvere a una funzione moralizzatrice, che oggi non guasta».

Chissà cosa ne pensa Di Pietro, o il procuratore della Repubblica di Palermo. I partecipanti al dibattito non raccolgono la nuova provocazione del sardonico professore. Ma Sandro Veronesi è soddisfatto. Se il suo libro voleva riaccendere la polemica, è un buon inizio.

Un libro documentato e ben scritto, il suo. E originale. Esplora la materia, vi entra dentro attraverso quattro casi diversi e lontanissimi, quattro uomini che in Sudan, a Taiwan, nell'Urss di Gorbaciov e in California sono morti per volontà dello Stato, condannati alla pena estrema ancora prevista in 106 Paesi. «Un lavoro non da teorico ma da architetto», sottolinea Bruno Zevi, in veste di presidente del partito radicale, che esorta a non fermarsi ai principi, ma a guardare alla violenza, alla povertà, alle città: agli innumerevoli attentati alla vita meno appariscenti, più sfuggenti». Eric Prokosch, responsabile della campagna sulla pena di morte di Amnesty International, ricorda che in 83 paesi l'hanno abolita, quella pena infame che Beccaria considerava non necessaria. Che solo tra il 1989 e il 1990, gli anni dal crollo del Muro, vi hanno rinunciato 12 Stati. «Eppure ogni 4 ore viene ancora ucciso un uomo in nome del diritto e della giustizia».

L'ideologo della Lega Gianfranco Miglio ha proposto campi di lavoro per i criminali

Ma Veronesi e il suo libro hanno una domanda precisa da porre alla Chiesa: perchè condanna aspramente l'aborto in nome della «sacralità» della vita, perchè non vede di buon occhio contraccezione, eutanasia e ingegneria genetica e sulla pena di morte il nuovo catechismo non la bolla con altrettanta decisione? E padre Francesco Compagnoni, teologo, separa la personale posizione sua e di tanti vescovi da quella ufficiale della Chiesa, ribadisce che «solo Dio è signore della vita di ciascuno», che il 5° comandamento vieta di interrompere la vita umana, ma ci sono casi estremi in cui certi gesti possono diventare legittimi. Per esempio quando si devono difendere i popoli. «In Somalia oggi forse un intervento dall'Onu sarebbe giustificato mentre nel Golfo non lo era».

Ed è proprio Miglio, sorprendentemente, ad essere d'accordo. Il professore ricorda di essere stato allievo di padre Gemelli che era anche criminologo, e gli insegnava quanto eccezionale fosse l'impresa di «costituire le radici dei nostri atti. Il principio della responsabilità, che è alla base del libero arbitrio. E' questo che va ripristinato», spiega il giurista. E giustifica la Chiesa che, «a differenza degli illuministi di Amnesty, non fa politica immediata ma diffonde leggi che devono durare, non può basarsi su principi astratti nati nella cultura europea ma deve guardare all'universale e tener conto di tradizioni e mentalità di tanti popoli. «L'importante, in una società ordinata, è che ci sia una corrispondenza fra atti e pene», conclude il professore. «Per me poi, l'ergastolo è anche peggio della pena di morte. Se viene davvero fatto scontare».

Mario Grazio Bruzzone

Il giornale di Napoli respinge le accuse missine

Il direttore Nonno «Microspie illegali Noi lo abbiamo scritto»

L'onorevole Massimo Abbatangelo Un altro deputato msi che si scaglia contro «Il Mattino»

«Operazione Vesuvio» Il Mattino nella bufera

NAPOLI. Un altro missino contro *Il Mattino*, accusato questa volta di aver fatto fallire un'operazione dei servizi segreti su due società di import-export coinvolte in traffici con la Libia di materiale destinato ad uso bellico. Anche in questo caso la polemica riguarderebbe l'installazione di microspie, di quelle usate per le intercettazioni ambientali, nei locali delle aziende. Effettuate dal Sismi. E che il quotidiano ha «denunciato pubblicamente con improvvisa solerzia». L'on. Massimo Abbatangelo si è rivolto al governo e, nella forma di un'interrogazione, chiede di accertare se vi sia un nesso fra il parziale fallimento dell'operazione «Vesuvio» (nella quale sarebbero coinvolti «imprenditori, industriali italiani e stranieri, politici di alto rango e loro familiari e camorristi») e l'«intervento» del giornale.

Abbatangelo è un deputato noto in città come il Caradonna napoletano per via dei suoi trascorsi di mazziere, e più noto fuori per essere stato condannato in primo grado, nel 1991, all'ergastolo per il resto di strage (i 16 morti e i 266 feriti del rapido «904» Napoli-Milano, 23 dicembre 1984). La sua posizione è «arretrata» rispetto a quelle degli altri imputati, condannati definitivamente, perché, con la nuova legislatura, è scattata di nuovo l'immunità parlamentare.

Immediata la replica di Pasquale Nonno, direttore del quotidiano: «Noi abbiamo semplicemente denunciato il fatto che non erano state rimosse le microspie installate dai carabinieri su indicazione della procura di Napoli. I magistrati hanno detto che avevano dato l'autorizzazione per un certo periodo, trascorso il quale avrebbero dovuto essere rimosse. Le microspie andavano tolte da un pezzo. La faccenda dei servizi segreti... Se qualcuno sa, lo dica». E poi continua: «Piuttosto, sarebbe da chiedersi: che rapporto hanno i servizi con Abbatangelo? Questa mi sembra una domanda giornalisticamente valida. Non so se quelle microspie servivano al Sismi, se avessi saputo una cosa del genere l'avrei denunciata. In realtà è una questione molto più banale. Abbiamo denunciato un abuso per effetto del quale l'azienda poteva essere sottoposta ad audizioni non autorizzate, questo è tutto». Di tutta la vicenda dovrebbe ora occuparsi il comitato di controllo sui servizi di sicurezza. Il presidente dell'organismo parlamentare, sen. Gerardo Chiaromonte, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. (Ansa-AdnKronos)

IL CASO

UNA STRETTA DI MANO SOTTO ACCUSA

Troppa cordialità nell'incontro fra i due? Giudici e imputati rispondono di no

«Di Pietro, con Chiesa hai fatto bene»

Il pm Dell'Osso: si rispettano sempre le persone
Ma Rizzoli: quella scena non mi è proprio piaciuta

MILANO NON a Teano, ma tra le pianure di palazzo di giustizia, s'è consumata la più celebre stretta di mano di questi tempi d'Italia disunita e tangentizia. Antonio Di Pietro, con sorriso smagliante. Mario Chiesa con risata bianca. «Salve signor Chiesa». «Buongiorno a lei, giudice». Non sarà roba buona per gli storici, ma è abbastanza per i polemisti.

Era necessario quel gesto? C'era troppa cordialità fra il primo degli accusatori e l'ultimo tra gli onesti? «L'Unità» ieri non aveva dubbi titolando un commento «Di Pietro, ma la mano no...». E nei giorni scorsi in molti hanno storto il naso per quel saluto troppo insistito, troppo esposto agli occhi elettronici delle telecamere, troppo fotografato. E' la sua moltiplicazione mediale che lo ha reso così discutibile? O i dubbi riguardano il suo significato, la sua opportunità?

Misteriosi e complessi sono i rapporti che si instaurano tra accusatore e accusato: nodi che per pertinenza professionale si adattano al tacuino dello psicologo o (se volete) del poeta. In superficie (però) restano le regole, la forma e le formalità. Era riconciliazione? «Ma no - dice il sostituto Pierluigi Dell'Osso, titolare d'inchieste celebri tra cui il crack Ambrosiano -. Ci sono principi generalissimi che non vanno mai dimenticati. Parlo del rispetto tra le persone. Possono capitare momenti drammatici, durante un interrogatorio o un dibattimento. Possono capitare momenti di grande confidenza e penso al rapporto che si instaurò tra il giudice Falcone il pentito Buscetta. Il magistrato ha l'obbligo di rimanere equidistante e sereno. E se capita di stringere la mano a un imputato, io non ci trovo niente di male».

Meno paludato l'ultra imputato Roberto Mongini, ex vice presidente della Sea, ex democristiano, uno che ha ammesso tutto e che ogni tanto capita in tribunale, giusto «per salutare i giudici». Dice: «Certo che l'ho vista quella stretta di mano. Cosa ne penso? Che era una specie di morso della vedova nera. Di Pietro gli ha stretto la mano, ma un minuto dopo ha chiesto - e ottenuto - per Chiesa il massimo della pena. Sei anni, non so se mi spiego».

Mongini ha una sua teoria: «I risultati che ottiene, Di Pietro li deve anche alla sua simpatia. E' uno che sa scherzare. Qualche volta si arrabbia, ma di fondo resta uno solare. Con me è stato così. Credo che la sua sia una cordialità ragionata: sblocca l'imputato, lubrifica. Fa girare le rotelle nella testa di chi gli siede di fronte, mettiamo, nella sala colloquio di una galera».

Chiaro. I giochi di mano, dice per esperienza diretta, funzionano. Ma non piacciono niente a un altro (ex) imputato eccellente, Angelo Rizzoli. Premette: «Penso che Mario Chiesa sia un orrendo mascalzone». Spiega: «Che il campione di Mani Pulite accetti di sporcarsele proprio con il più losco dei suoi inquisiti, è una cosa che non mi va giù». Tutto detto d'un fiato, prima di una lunga pausa e di questa riflessione: «Ma in fondo ammiro Di Pietro perché credo sia un giudice corretto. So come ci si sente da imputati: è come stare sotto a un masso. Sei immobile, schiacciato dal suo potere. E allora penso che se un magistrato rifiutasse di stringerti la mano, dimostrandoti il suo disprezzo, ne usciresti frantumato, distrutto. Non lo so più. Probabilmente Di Pietro ha fatto bene anche se quella scena non avrei mai voluto vederla».

Non si trovano precedenti a una stretta di mano così discussa. L'unico (ma solo simile, non uguale) riguarda l'incontro tra Indro Montanelli e i tre brigatisti che gli spararono alle gambe. Li reincontrò nove anni dopo, 19 marzo 1986. «Non sono emozionato per questo incontro - disse Montanelli -. Ormai il mio conto con loro è chiuso».

Che pensi la medesima cosa il giudice Antonio Di Pietro? Forse. E allora sia: «Salve, signor Chiesa», «Buon giorno a lei signor giudice».

Pino Corrias

CASSAZIONE

«Zaffra resti in carcere»

MILANO. La notizia arriva da un fax, firmato dall'avvocato Michele Saponara: la Corte di cassazione ha respinto il ricorso contro l'ordinanza che tiene tuttora in carcere Loris Zaffra; l'ex capogruppo psi al Comune di Milano resta quindi a San Vittore, accusato per lo scandalo delle tangenti. «Una brutte notizia per noi», commenta Saponara. Ma poi aggiunge, sarcastico: «Di certo una bella notizia per la collettività: viene così impedito a un pericoloso criminale di tornare in circolazione».

La notizia ha colto parzialmente di sorpresa i legali di Zaffra. Infatti il procuratore generale, cioè il rappresentante dell'accusa, aveva chiesto di accogliere il ricorso «sia perché - spiega Saponara - non è condivisibile il concetto di pericolosità ipotizzato dal gip (ed a questo proposito si è riferito all'ordinanza Pepi), sia perché, allorché il provvedimento restrittivo è motivato dall'inquinamento delle prove, il giudice deve disporre la durata della misure cautelare; il che non era stato previsto». [s. mr.]

La stretta di mano fra il giudice Antonio Di Pietro e l'imputato Mario Chiesa nel Palazzo di giustizia di Milano

Casson

«Subito ruoli ristabiliti»

VENEZIA. Felice Casson, 39 anni, sostituto procuratore di Venezia, il magistrato che indaga su Gladio dice che la stretta di mano va bene, però... «Immagino che quello di Di Pietro sia stato un gesto di cortesia. Non mi scandalizza. Le immagini tv non le ho viste, ma ho letto di quella stretta di mano. So anche che ha fatto un certo scalpore. Non c'è ragione. Un minuto dopo, dentro l'aula, i ruoli erano di nuovo ristabiliti. Antonio Di Pietro ha chiesto la condanna a sei anni e Mario Chiesa ha ascoltato, come un imputato deve fare. Punto e basta.

«Sì, a me è capitato di dovere stringere mani non gradite. Quella di un certo generale, per esempio, che ho incrociato in tribunale. Mi ha fatto effetto? Sul momento magari sì. Però la buona educazione impone certe regole. Se uno fa il gesto, tende la mano, non vedo perchè io dovrei compiere la scortesia di rifiutargliela. Sarebbe diverso il contrario: in questo caso dico che no, io non tenderei la mano a un mio imputato. Ma è solo un fatto di carattere, un dettaglio». [p. c.]

Felice Casson

Pisapia

«Un segno di lealtà»

MILANO. Giandomenico Pisapia, avvocato, giurista, padre del nuovo codice, non ci trova nulla di strano in quella stretta di mano.

«Ricorderei prima di tutto che nella nuova procedura il pubblico ministero è un contraddittore e non il giudice della causa. Dunque il pubblico ministero è solo l'avversario dell'imputato. Ora la stretta di mano tra due avversari è simbolo di lealtà, oltre che di cortesia. Due cose che non guastano».

«E' bene ricordare la genesi storica di quel gesto: tendere la mano aperta significa mostrare all'avversario che non si impugnano armi. Nel tempo è diventato un gesto automatico, ma la sua valenza simbolica resta. Mi va bene che tra un accusatore e l'accusato si compia questo piccolo rito».

«Le dirò - conclude Giandomenico Pisapia -, mi sta bene anche quando si compie tra imputato e giudice. Cosa che accade più spesso di quanto non creda. La cortesia non ha mai fatto del male a nessuno e non può, non deve, essere scambiata per debolezza. Ci mancherebbe altro». [p. c.]

Giandomenico Pisapia

Alitalia, il pretore ordina la riassunzione

Licenziato per colpa del fratello gemello

ROMA. Dopo 26 anni di servizio era stato licenziato in tronco dall'Alitalia per aver illecitamente effettuato numerosi viaggi all'estero, utilizzando biglietti aerei scontati. Ma il giudice ne ha ordinato la riassunzione, ritenendo del tutto ingiustificato il provvedimento perché i funzionari della nostra compagnia di bandiera l'avevano erroneamente scambiato con suo fratello gemello.

L'incredibile vicenda è accaduta al romano Sauro Marullo, un impiegato addetto all'ufficio «amministrazione naviganti e servizi» dell'Alitalia. Il 12 giugno scorso l'azienda gli aveva contestato di aver richiesto tra il 7 gennaio '90 e il 27 febbraio '91 una serie di facilitazioni di viaggio ottenendo biglietti aerei scontati del 90 per cento e utilizzati illecitamente in giorni e in orari nei quali dai fogli delle presenze risultava, invece, in servizio.

Due settimane dopo il dipendente venne licenziato. Ma impugnò subito il provvedimento per un errore di persone.

Il sosia era suo fratello Sergio, gemello monozigote, dipendente della «Garuda-Indonesia Airlines». Era stato lui a chiedere i biglietti aerei scontati, dando il nome e il numero di matricola del fratello Sauro e giovandosi dell'incredibile somiglianza che aveva indotto in errore anche i parenti e gli amici di vecchia data.

Sergio fu facilitato dalla mancata esibizione del tesserino magnetico di riconoscimento, perché abitualmente l'Alitalia non lo richiede. Egli si assunse, poi, per iscritto l'intera responsabilità dell'accaduto, ammise di aver utilizzato i biglietti per raggiungere più volte a Londra un figlio ventiduenne tossicodipendente.

Il signor Sauro Marullo, assistito dall'avvocato Roberto Muggia, presentò ricorso al pretore di Roma, sostenendo, oltre allo scambio di persona, che il personale dipendente dell'Alitalia vola usufruendo degli sconti solo quando sull'aereo vi siano posti disponibili non utilizzati da clienti che pagano le normali tariffe.

Di conseguenza l'Alitalia non aveva subito alcun concreto danno, perché i posti utilizzati dal fratello gemello sarebbero rimasti quasi certamente invenduti.

Il discorso sarebbe stato diverso, invece, se il signor Sauro avesse acquistato i biglietti scontati per poi rivenderli a terzi e lucrarne la differenza. In questo caso di notevole gravità avrebbe rischiato il licenziamento o altre severe sanzioni disciplinari. Ma ciò non era accaduto.

Il signor Marullo chiese, quindi, al giudice la sua immediata riassunzione in servizio anche perché aveva moglie e due figli a carico.

Per di più la moglie è gravemente malata (è stata sottoposta ad intervento cardiochirurgico in Francia) e necessita di costose cure.

Il pretore, dopo aver messo a confronto in aula i due gemelli e verificato la loro straordinaria somiglianza, ha dato ragione al signor Sauro anche perché il suo stipendio è necessario per far fronte «alle più elementari esigenze della vita».

Pierluigi Franz

«Avvenimenti» accusa

«Troppi misteri in quel furto al Santo Spirito»

ROMA. La rivista *Avvenimenti* pubblica un articolo sulle indagini in corso in Svizzera e in Italia su un furto di certificati di deposito rubati nel maggio del 1990, nel Banco di Santo Spirito. Nell'articolo si parla dell'arresto, nello scorso agosto, di Ellen Winnifred Kollbrunner e della sua scarcerazione, su cauzione. Nelle agende della donna il magistrato svizzero avrebbe trovato il nome del ministro Martelli e ricevute di versamenti di denaro che la donna avrebbe percepito dal ministro. Secondo il capo della segreteria di Martelli «la Kollbrunner non è mai stata stretta collaboratrice dell'allora Vice Presidente del Consiglio nè del suo staff. Venuta a conoscenza dell'esigenza dell'ufficio stampa' di trovare giovani laureati all'estero disponibili per una collaborazione con l'ufficio, la donna offrì la propria disponibilità. Incarico che fu circostanziato e occasionale». (Ansa)

VERSO LE ELEZIONI

I giovani missini: la gente è stufa, siamo noi la Lega del Sud

Reggio, si torna alle urne nel mito del «Boia chi molla»

«Una nuova rivolta? Non serve: dc e psi si sono condannati con le loro mani»

Ciccio Franco, leader della rivolta popolare di ventidue anni fa
Nella foto grande: Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Fu bella la rivolta? Antonio Franco, che tra i fascisti di oggi ha l'aria più lugubre e lo sguardo più sospettoso, dice che a lui è rimasto dentro l'odore-sapore dei lacrimogeni. «E' una sensazione speciale, è il gusto della mia infanzia». Come per gli altri i cioccolatini della nonna. «E' il nostro mito», dice al Fronte della Gioventù Bruno Gianluca, che allora era appena nato, ma che adesso saluta i camerati dicendo «A noi!» e forse sogna di rifarla. Ma davvero i giovani fascisti di Reggio rifaranno la rivolta?

I nipotini del masaniello Ciccio Franco hanno l'aria allegra e la fuccia pulita, nessuna parentela né apparente né dichiarata con i naziskin, vanno a scuola con lo zainetto tatuato di scritte e di croci celtiche, occupano le scuole, piantano provocatori alberelli nelle polverose aiuole di Reggio, verniciano le rugginose e sgangherate cancellate che dovrebbero proteggere i reperti archeologici in questa città-disastro dove nessuno si sente protetto da niente.

Sono passati ventidue anni dalla rivolta di Reggio Calabria, quell'incredibile esplosione proletaria e popolare, nata da tutta la città, sindaco dc compreso, e finita nelle mani dei missini di Ciccio Franco, gli unici che tennero fino alla fine, capitalizzando un'immagine di partito-Zorro, difensore dei poveri contro prepotenze e omissioni di Stato. Una leggenda che sopravvive alimentata dal disastro provocato dai partiti che hanno amministrato Reggio e da una diffusa propensione alla retorica. Chiediamo ad Angelo Calafiore, 71 anni, l'unico «quadrumviro» missino sopravvissuto, che allora aveva allora. Risponde: «Difendere il diritto alla vita dei nostri figli». La rifarebbe? «Sì, perché oggi la situazione è ancora peggiore di allora».

Per Calafiore, insegnante di ginnastica, grande e grosso, che se ne tornò a casa dopo l'8 settembre per non andare a combattere contro Mussolini», la rivolta costituisce un piccolo Risorgimento: «Tutto il popolo ha tenuto le barricate contro 30 mila soldati e questurini. Era il popolo a decidere ogni sera se continuare o no». Ha continuato, per 8 mesi. Calafiore ricorda come un'epopea i suoi 80 giorni da latitante, il carcere, il processo, il comizio di Almirante a Villa San Giovanni, 30 mila in una piazza da stato di guerra: «L'ho accompagnato io in auto». Quel grido «Boia chi molla», oggi così sinistro, copiato da un motto dei fanti della Grande Guerra e diventato il copyright della rivolta grazie a Ciccio Franco e a Totò Dieni.

Adesso ripete la litania di vent'anni fa, campanilistica e viscerale: Reggio abbandonata, dimenticata, cancellata. «Immaginiamo tre emigranti, uno di Cosenza, uno di Catanzaro, uno di Reggio, che rientrino oggi in Calabria dopo trent'anni. I primi due direbbero: "Scusate, ho sbagliato indirizzo, non riconosco più il mio paese, è diventato troppo bello". Il terzo, invece, si arrabbierebbe: "Come avete mal ridotto la mia città". Chiusi anche i gabinetti pubblici costruiti dal fascismo: "Se uno viene a vedere i bronzi e ha una necessità, dove va?"».

Qui a Reggio, dove il 13 dicembre si vota dopo il baratro della tangentopoli calabrese targata dc-psi, i missini capeggiati dal segretario Gianfraco Fini possono fare la parte della Lega al Nord. Antonio Franco, segretario della Cisnal, nipote di Ciccio, dice - attento a possibili maggioranze future - che in questa città non c'è più bisogno di distinzioni ideologiche: «L'unica differenza che conta è quella tra i lestofanti e i galantuomini». Fini ci gioca la partita più grossa: per otto giorni sarà a Reggio, dal 2 al 10 dicembre. Incontri con i commercianti, con i cittadini nei rioni, visita ai «ricoveri riuniti», a comunità terapeutiche, cena sociale a Catona, dove si è aperta l'ultima sezione msi. E' stato anche in Curia, dal vescovo Mondello.

Ma davvero i nipotini del defunto Ciccio Franco sono pronti alla nuova rivolta? Alla sede del Fronte della Gioventù, via Fiorentino 4, alle 7 di sera troviamo un gruppo di ragazzi intenti agli assaggi di campagna elettorale: i primi mazzetti di «santini» passano di mano in mano. Comanda le operazioni Peppe Scopelliti, 26 anni, da tre segretario del Fronte, playmaker nella squadra di Basket del Csp Reggio Calabria, quest'anno in serie C, per 7 anni in B. Dice che per loro fare campagna elettorale «è molto facile». Perché? «Siamo estranei al pasticcio». Non alza mai il tono della voce, gira su una vecchia Panda, telefonino a parte non ha alcun elemento decorativo sociologicamente significativo, racconta avventure politiche che si direbbero «movimentiste», come l'occupazione di due scuole, cortei e manifestazioni contro la droga nei licei, dove nelle consultazioni studentesche la lista nera prende il 50% dei voti. «Siamo - dice - l'organizzazione giovanile più forte di Reggio».

Sono tutti figli di famiglie di destra, si sente una disponibilità alla svolta autoritaria: «Troppi mercatini, troppa droga, troppo disordine». Contro il razzismo non sono scesi in piazza. Ma gli identikit sono sorprendenti. Gabriella Cutrupi, 25 anni, figlia di uno dei 17 firmatari della rivolta, per anni nell'Azione cattolica, insegna religione e fa catechismo nella parrocchia di San Francesco, è diplomata alla scuola vaticana di San Giovanni in Laterano: «Sono contro l'aborto». Piero Alampi, 22 anni, studente di Economia e commercio, educatore scout, capo brevettato di lupetti e coccinelle: «Spero di trovare lavoro a Reggio». Domenico Cutrupi, 24 anni, barista al bancone, ammiratore di Almirante: «Sono per la pena di morte e contro l'americanismo. Quello che ci ha rovinato a noi è l'essere stati schiavi degli americani». Toni Gaudioso, 24 anni, maestro, un nonno nella milizia di Mussolini, organizzatore di manifestazioni contro la droga, cortei, sit-in: «Chi nessuno di noi ha mai fumato spinelli». Capi e capetti di un esercito celato sotto le crepe del disfacimento di Reggio e dei suoi quartieri ghetto, là dove più possibile è la spinta alla rivolta che se davvero riesplode li travolgerà, tra gli ultrà che allo stadio non espongono insegne naziste, ma lanciano difensivi slogan anti-lega: «Ultrà Reggina, il riscatto del Sud». E voi, che ne pensate del razzismo? «Noi, veramente, siamo meridionali...».

Ma siete pronti alla ri-rivolta? Gli educati ragazzi del Fronte sono sicuri: «Non ce ne sarà bisogno: dopo il disastro dc-psi, ci basteranno i voti dei reggini».

Cesare Martinetti

Mantova, sciolto il Consiglio provinciale dove la Lega non è riuscita a governare col 34%

«Caro Bossi, votarti è uno spreco»

Da tutti i partiti l'offensiva contro i lumbard

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Prepararsi al ritornello: «Votare Lega è inutile, non avete visto com'è andata a finire alla Provincia di Mantova? Si torna a votare per la terza volta». Un ritornello che, da qui al 13 dicembre, diventerà un'ossessione.

Già stasera, a Varese, apre il tema Achille Occhetto. Ieri pomeriggio Gianfranco Burchiellaro, segretario mantovano del pds, ha faxato un suo rapporto a Botteghe Oscure: «La Lega Lombarda si è dimostrata incapace di dare una prospettiva credibile di cambiamento e non per le pregiudiziali di altre forze politiche, ma per i limiti oggettivi della Lega». E Occhetto ripeterà.

E' un coro festoso, da Mantova. Domenica mattina si è sciolto il consiglio provinciale. La Lega, primo partito con il 34% dei voti e 11 consiglieri, aveva proposto programma e governo. Due mesi di tempo, tempo scaduto, la Lega ha fallito. Il coro, appunto: pds, psi, dc, Lega alpina, Rifondazione, Verdi, Rete e missini. Con tonalità diverse, stessa musica: «La Lega ti frega!». Non sono stati capaci di trovare alleanze, non sono in grado di muoversi nella politica, non hanno un programma credibile. Inaffidabili, velleitari, e tanto pasticcioni da costringere Bossi a mandare un suo «Commissario» da Varese.

Lega sconfitta alla prima prova, insomma. «Ma che scemenza! - si agita Uber Anghinoni, deputato leghista -. Tutt'altro che sconfitti. Vincitori sarebbe un paradosso. Ma se qui si tornerà a votare non è certo colpa nostra. Perché gli altri, i partiti, pur avendo i numeri non hanno trovato un accordo?». Il sospetto, pardòn la certezza di Uber è questa: «Se è vero che il voto di Mantova aveva avuto una valenza più politica che amministrativa, è altrettanto vero che questa è la loro risposta politica. Il messaggio dei partiti, in vista del voto di dicembre, è: attenti, dove la Lega vince poi non si governa!».

Nella sede della Lega, come in quella del pds, si ascoltano le cronache di un fallimento. A settembre la Lega aveva stravinto e il pds aveva perso mezzo di tutti. Giunta Lega-pds? Perché no, i numeri ci sono, da Botteghe Oscure non arrivano segnali contrari, anzi. «E' però mancava un accordo politico -spiega Burchiellaro -. Forse per ingenuità e inesperienza, non sono stati in grado di costruire alleanze. E poi, durante le trattative hanno preso posizione contro il sindacato, contro i 250 licenziati della vetreria Bormioli. Ed è finita con un "La parola passerà alle armi". Via, un po' di serietà...».

Dalla Lega si son tenuti lontano socialisti e dc. Qualche incontro, inutile e breve, e morta lì. Sono soddisfatti i dc, adesso. «L'avevamo previsto - dice Bruno Vincenzi, ex deputato e segretario provinciale -. Noi siamo passati da 9 a 4 consiglieri, abbiamo toccato il fondo, una nuova elezione non può danneggiarci». Meno drastico è Tonino Zaniboni, martinazzoliano, capo dipartimento cultura a Piazza del Gesù: «Con il voto di settembre si è disintegrata una struttura politica che finora, nel bene o nel male, aveva retto. Ma la penalizzazione dell'elettorato non ha portato ad un'alternativa».

Resta da vedere, e qui il rischio è forte, cosa accadrà alle prossime elezioni di primavera. Arghinoni cita Bossi: «Le ragioni di chi ci ha votato non son venuto meno. Andremo avanti ancora». Vincenzi l'ha già detto: «Peggio di così non siamo mai stati, andiamo a rischiare». Burchiellaro pensa alla riforma elettorale: «Forse noi la anticipiamo, a settembre c'è stato il primo turno, a primavera il secondo». E nella Mantova di Claudio Martelli e del cartello pds-psi-psdi, già vede la possibilità di una lista comune. Ma questo secondo turno sarebbe proprio un ballottaggio, la Lega contro tutti.

Questo però è futuro, primavera prossima. Il presente ormai è il 13 dicembre, elezioni a Monza e Varese. Anche lì, dove la Lega è già fortissima, arriveranno le note mantovane: «Votarli è inutile». Perdere tempo. E mentre a Mantova torna il Commissario, il direttore dell'Associazione industriali Roberto De Martin parla di «notevole delusione»: «Ci aspettavamo che si dimostrasse nei fatti l'autonomia dei partiti mantovani». Volevano la giunta a tutti i costi, gli industriali. E magari per consolarsi, ieri sera, si son riuniti in sede per una conferenza. Di chi? Di Vito Gnutti, imprenditore e deputato della Lega.

Giovanni Cerruti

Il pds: «Sono incapaci di formare maggioranze»
La dc: «Per noi era scontato»

Il leader della Lega, Bossi, reagisce con diplomazia: sono gli altri partiti che non ci stanno. A des. una veduta di Mantova

IL CASO

SPETTACOLO ANTI-LEGA

Domani sera su Tmc parte «Novantatré», una sfida fra i Comuni

Smaila tenta il colpo grosso «Un gioco per unire l'Italia»

Umberto Smaila, l'ex conduttore di Colpo Grosso conduce adesso un gioco anti-lega

ROMA

UMBERTO Smaila tenta il colpo grosso: un gioco televisivo per unire l'Italia. Domani su Telemontecarlo in prima serata parte «Novantatré - Il gioco che lega l'Italia». Ecco il biglietto da visita della trasmissione firmato da Andrea Melodia, direttore dei programmi di Tmc: «Se lega significa negare i legami che ci sono fra i vari paesi italiani ed europei, o tra il Nord e il Sud ebbene sì allora questo è un programma antileghista». «Novantatré» è una sfida fra i comuni del Nord e del Sud - si ispira al modello del vecchio «Campanile sera» - fatta a base di giochi, indovinelli e prove fisiche. Conduce in studio l'ex Gatto di Vicolo Miracoli, regia di Luigi Bonori ex Fantastico.

Dopo gli spogliarelli di «Colpo grosso» Umberto Smaila si ricicla come conduttore antileghista?

«Andiamoci piano: non darei una definizione così perentoria: trasmissione anti-Lega. Novantatré vuol far conoscere gli aspetti più nascosti e solidali dell'Italia e cercare di attenuare certi fenomeni separatistici. E' un gioco in cui si sfidano Comuni italiani del Nord e del Sud. Non si fanno proclami politici contro la Lega».

Tutto qui?

«Beh no, alla base del programma c'è uno sforzo per "legare" l'Italia».

In che modo?

«Ad esempio una delle città in gara, Piazza Armerina, è stata abbinata ad Acqui Terme. Perché? Perché fu proprio un cittadino di Acqui a fondare la città siciliana. Dunque ci sono legami profondi, difficili da sciogliere».

Una botta per i separatisti?

«Beh sì, la battuta è facile e l'ho fatta durante le prove: se lo sa Bossi gli piglia un colpo».

La ripeterà in diretta?

«Lo vedrete in tv».

Ma non è che Novantatré è una copia di «Domenica In»? Anche loro fanno giochi in cui si sfidano Nord e Sud e contro di loro la Lega si è scatenata fino a minacciare di non pagare il canone tv. E se Bossi e compagni si arrabbiassero anche contro di voi?

«Domenica In è strombazzata, noi invece non enfatizziamo, siamo più soft, ci siamo preoccupati di non fare una sfida Nord-Sud, ci sono gli abbinamenti fra comuni, un modo per evidenziare il desiderio di dire "vogliamoci bene" perché siamo tutti nello stesso Paese. Per me non ci dovrebbero essere confini. E poi anche noi guardiamo al federalismo, all'Europa».

Come?

«Nella prima e nell'ultima puntata saranno presenti le massime autorità di Maastricht, proprio per sottolineare l'apertura delle frontiere e i legami internazionali. Siamo europeisti ma senza dimenticare la solidarietà fra gli italiani».

E se questo non bastasse a bloccare eventuali proteste della Lega?

«Ma che cosa dovremmo fare, non dire neanche più che ci piace la pizza solo perché è napoletana? Noi diciamo soltanto che vogliamo bene all'Italia ma non siamo certo nazionalisti. Non vediamo l'Italia come la vedono Gianfranco Fini o Alessandra Mussolini».

Basterà ai leghisti?

«Senta, io sono veronese e avrei le carte in regola per essere separatista. E invece per i miei passati sessantottini, per le mie idee faccio un discorso di unità, di solidarietà nazionale. Io quando vado all'estero soffro della sindrome dell'emigrante e mi commuovo al pensiero dell'Italia».

Maurizio Tropeano

FLASH

Il 13 dicembre si vota in cinquantotto comuni

ROMA. I 36 comuni in cui il 13 dicembre si voterà con il sistema proporzionale sono: Acqui Terme, Brembate di Sopra, Martinengo, Meda, Monza, Prognana Milanese, Mortara, Varese, Mira, Casaleone, Ronco all'Adige, Soave, Borghetto Santo Spirito, Castrocaro Terme, Viareggio, San Marcellino Pistoiese, Serravalle Pistoiese, Alatri, Fiumicino, Trasacco, Isernia, Maddaloni, Trentola-Ducenta, Castellammare di Stabia, Buccino, Cagnano Varano, Lucera, Collepasso, Leverano, Scorrano, Cittanova, Locri, Reggio Calabria, Serramanna, Villaputzu e la Maddalena. Con il sistema maggioritario si voterà, invece, a Valdidentro, Lozzo Atestino, Vito d'Asio, Marciana Marina, Parrano, Barbaro R., Scafa, Provvidenti, Roccabascerana, Reino, Castel Campagnano, Liveri, Visciano, Giffoni Sei Casali, Ispani, Teana, Filogaso, Mormanno, Platì, Sant'Eufemia d'Aspromonte e Osini. [Agi]

Controllori di volo sciopero in vista

ROMA. La Licta, sindacato autonomo dei controllori di volo, ha proclamato una serie di scioperi a livello locale: il 5 dicembre prossimo, dalle 6 alle 14, presso il centro di assistenza al volo di Reggio Calabria; il 6 e 9 dicembre, dalle 13 alle 21, presso il centro di assistenza al volo di Genova. Inevitabili i disagi, anche se - come informa una nota dell'Anav - gli scioperi dovrebbero influire esclusivamente sul traffico locale e su quello da e per l'aeroporto interessato dall'agitazione. Su tutto il resto del territorio nazionale il traffico sarà assistito regolarmente. [Ascal]

L'ex ministro Forte «Vado con Martelli»

ROMA. «Sì, all'assemblea socialista ho votato per Claudio Martelli, ma era da tempo che non ero più d'accordo con le posizioni di Bettino Craxi». Lo spiega in un'intervista al quotidiano «Mf» il responsabile economico del psi, Francesco Forte. «Il mio dissenso con la segreteria socialista è sostanzialmente su tre punti: la riforma elettorale, le privatizzazioni e le questioni economiche più in generale». Sulla prima questione - ha detto Forte - penso che qualsiasi sistema elettorale possa dare luogo a corruzione, però è necessario che il sistema elettorale sia competitivo per evitare che la corruzione si stabilizzi e si ingrandisca. E ha aggiunto: «Ormai anche Amato ha in un certo senso lasciato Craxi». [Agi]

INTERVISTA

IL BRACCIO DESTRO DI BERLUSCONI

Confalonieri: è come giocare al calcio il primo tempo e a basket il secondo

«Regole ballerine per le televisioni»

Fedele Confalonieri: «Che male c'è a offrire telenovelas e quiz?»

MILANO

NO, non sono tempi belli per la Fininvest: stop alle sponsorizzazioni pubblicitarie; un tetto fissato dal garante. E ci si mette pure il Gabibbo che attacca l'Auditel.

Ma che succede, dottor Confalonieri? «Ah, sull'Auditel non parlo. Scherza con i fanti, dice il proverbio, ma lascia stare i Santi». Ma sul resto lui non si tira indietro. E allora sentiamolo Fedele Confalonieri, amministratore delegato della Fininvest e braccio destro di Silvio Berlusconi.

Dica la verità, dottore. Quanto ci rimettete con i vincoli alle sponsorizzazioni?

«E' presto per far cifre. Bisognerà far bene i conti e aspettare che si completi l'iter del decreto. Molto dipenderà, poi, dal regolamento del garante».

Insomma, una mazzata più psicologica che economica?

«Chiamala psicologica... Per noi era sicuramente meglio prima. Eppoi, una cosa va detta».

Dica pure...

«Dovrebbero smetterla di cambiare le regole a ogni momento. E' come giocare a calcio il primo tempo e a basket il secondo. Così penalizzano noi e, soprattutto, le imprese vere, quelle che hanno bisogno di forme moderne di promozione. E si favorisce il capitalismo parassitario».

Che vuol dire?

«Siamo abituati a stare in all'erta. E' stata approvata la Mammì, abbiamo ottenuto le concessioni tv, ma c'è chi non si rassegna. Gran parte di quel che sta accadendo è opera di una lobby, che vuole la distruzione della Fininvest».

Le solite accuse, dottore. E poi, scusi, ma non è soltanto una lobby a dire che siete troppo potenti.

«Una parte degli editori già comincia a capire che il vero pericolo non è certo Berlusconi. Eppoi guardate i padrini politici dell'operazione: La Malfa, una parte del pds, la Rete, qualche verde e qualche dc di sinistra con nostalgie cattocomuniste. E quante coincidenze».

Quali?

«Collegate questi elementi: Guglielmi e altri chiedono con insistenza di privatizzare la terza rete della Rai. La Malfa propone che si formi un terzo polo tv togliendo una tv a Berlusconi e una all'ente pubblico: in Senato Rognoni si scaglia contro di noi».

Le solite accuse. Ma, in realtà, c'è l'impressione, sempre più diffusa, che vi tocchi scontare oggi l'onnipotenza di ieri. La capacità, insomma, di approfittare dell'assenza di leggi.

«A me dà fastidio che si spacci per interesse generale quello che in realtà è il proprio interesse privato e nulla più. E poi basta con le mistificazioni: c'è una legge dell'85, c'è la Mammì che altri hanno istigato a non rispettare al momento del rilascio delle concessioni televisive. E' con queste norme che la Fininvest ha conquistato sul campo la sua posizione. E Berlusconi è senz'altro l'imprenditore più geniale del dopoguerra».

Addirittura?

«E' un uomo che dà lavoro ad oltre 36 mila persone. Uno che ha un'attenzione ossessiva per il prodotto. Uno che, senz'altro, meriterebbe una miglior considerazione da parte dei cosiddetti *maîtres à penser*».

E invece un Berlusconi, di nome Paolo, è sotto pressione. Non è bello finire in certe inchieste.

«Sono sicuro che Paolo ha operato nella piena legalità. Gli immobili di Milano 2 e Milano 3, che sono quanto di meglio si è costruito in Italia, valgono oggi anche quattro volte il prezzo pagato dagli enti sotto inchiesta. Non c'era certo bisogno di spingerne la vendita. La verità verrà appurata, quello che è sconsolante è dover constatare come la notizia, strumentalizzata, diventi un giudizio. Il risalto giornalistico è la moderna gogna. Stampa spazzatura, ecco».

Ma siete voi gli alfieri della tv spazzatura. O no?

«La tv, quella commerciale soprattutto, raccoglie consensi popolari perché mostra la realtà senza maschere o filtri ideologici. Eppoi, certi giudizi mi fanno davvero arrabbiare».

Perché?

«Perché non è certo meglio la tv farisea che non mostra la spazzatura reale ma, magari, in un salotto raccoglie il meglio del pessimismo italiano e con immagini pulite, midi garbati, spiega al popolo che il Paese è alle soglie di un altro '29 con il crollo dell'economia. Eppoi, un po' di rispetto per quei milioni di italiani che tutti i giorni guardano la televisione e non sono certo pattumiere. Gli italiani sanno agire e scegliere e, piaccia o no, i sondaggi danno Berlusconi tra i personaggi più popolari e simpatici».

Non se la prenda, dottor Confalonieri. E' il vostro Giuliano Ferrara che si vanta di fare la tv spazzatura...

«Ferrara è un personaggio barocco, ma tanto intelligente. Certo, forse anche lui potrebbe darsi una calmata. I tempi cambiano e anche la nostra tv dovrà adeguarsi».

Allora vi convertite. Meno Anni Ottanta e più solidarietà?

«Niente di pedagogico, tipo la Rai di Bernabei. E non perdiamo di vista i risultati già ottenuti. Non c'è nulla di male ad offrire le telenovela alla casalinga, o quiz e telefilm. Queste persone hanno nella tv l'unica alternativa d'evasione».

Ma le mode passano. Non è che state pagando il declino, le difficoltà di un vostro amico, Bettino Craxi?

«Intanto non mi sembra che Craxi sia così in declino. E non dimentichiamo che l'attuale assetto tv è frutto di un ampio consenso parlamentare. Ma è vero, Berlusconi sul piano del costume e Craxi su quello politico sono stati tra quelli che hanno impedito che in Italia prevalesse il consociativismo. Ricordiamoci i discorsi di Berlinguer sull'austerità, i governi di solidarietà nazionale».

E invece?

«E invece riconosciamo i meriti, quando ci sono. E' per questo che c'è una certa affinità tra Berlusconi e Craxi. Senza dimenticare l'amicizia personale, che resterà sempre e comunque».

Scusi, Confalonieri. Far tv rende molto ma è anche rischioso. E' per questo che cercate nuovi spazi?

«Eh sì, in tv si è esposti ai capricci dei principi. E noi abbiamo bisogno di chiarezza, di regole certe. E' vero, cerchiamo di espanderci nella grande distribuzione e non trascuriamo il nostro sforzo nell'editoria e nelle assicurazioni».

Meglio diversificare. Anche perché, tra i nemici, ci sono pure i commissari Cee.

«Noi temiamo una Cee in mano ai burocrati. Di questo passo si arriverà ad incendiare oltre i McDonald's anche i film di Coppola e Scorsese, tanto si sente il protezionismo e l'antiamericanismo. L'episodio delle sponsorizzazioni, le prese di posizione degli autori di cinema, fanno temere un revival dell'Unione degli scrittori sovietici».

Tanti nemici, tanto onore?

«La tv commerciale nasce e vive sul mercato. Per questo è il bersaglio naturale di certe gente. Lo sa cosa disse a Budapest Jack Lang, il ministro della Cultura francese? Era caduto il muro di Berlino da pochi giorni e lui si è limitato a dire: guardatevi dalla tv commerciale».

Ugo Bertone

TG1 RAI

Vespa non convince i suoi

ROMA. Non c'è pace al Tg1. Ieri si è svolta l'ennesima assemblea dei giornalisti, l'argomento era il solito: Bruno Vespa. Il direttore sfiduciato dalla redazione ma «congelato» dai vertici della Rai ha parlato per un'ora, facendo appello allo spirito di squadra o almeno di bandiera. Niente da fare. Dopo di lui, al microfono si sono susseguite molte voci critiche (circa i tre quarti degli interventi), con il caporedattore della cronaca Bruno Mobrici che ha annunciato ai colleghi le sue dimissioni. L'assemblea si è conclusa con la decisione di istituire una commissione incaricata di inviare una lettera alla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai. I giornalisti intenderebbero sensibilizzare il Parlamento sul «caso Vespa». La decisione sarebbe stata votata con 45 sì e 5 no.

Il ministro Costa

«Italiani trascurati nella Cee»

ROMA. Italia, popolo di uscieri, autisti e camerieri. Raffaele Costa, ministro delle Regioni e delle Politiche comunitarie, lascia sul tavolo il piano dei tagli e delle riduzioni e vola a Bruxelles ad incontrare i dipendenti italiani della Cee.

«Sono quasi duemila - dice il ministro - ma contano poco. Occupano posti di scarso profilo, lasciando i ruoli migliori agli altri Paesi. Per incapacità? Tutt'altro. Per la miopia del governo italiano, che interviene in ritardo e senza avere un quadro generale della situazione».

Insomma, quello europeo è un Costa al contrario. Che chiede incrementi invece di tagli. «Chiedo soltanto quello che ci spetta - dice -. Le carenze del nostro governo hanno penalizzato gli italiani che lavorano negli uffici della Comunità. Sono schiacciati dalla concorrenza di Paesi che hanno una politica del personale più accurata della nostra. Vado a Bruxelles per rassicurare i nostri connazionali: da oggi in avanti avranno da parte del governo lo stesso sostegno di cui finora hanno goduto i loro colleghi stranieri».

Gli italiani alla Cee sono 1840, il 14 per cento su un totale di 13.400 dipendenti. Una proporzione che rispetta il rapporto tra le popolazioni della Comunità. Ma il 34 per cento di loro è inquadrato al livello D: quello di portieri, autisti, personale di mensa.

«La carenza nei posti di rilievo è un danno per l'economia - conclude Costa -. Negli uffici per i rapporti con l'Est Europa non abbiamo nessun commissario, e lo scorso anno l'88 per cento delle commesse in quella zona è andato alle industrie di altri Paesi. A noi sono rimaste le briciole». [g. tib.]

Stato civile di Torino

26 NOVEMBRE 1992

NATI — Rocco Livia; **Dourvev** Sara; **Locci** Mario; **Decaiulao** Giulia; **Rymondia** Matteo; **Garza** Luca; **Governo** Daniele; **Canalizzare** Selena; **Ghidella** Matteo; **Passiatore** Elisa; **Mescia** Davide; **Peyrache** Rosa; **Peyrache** Chiara; **Teanndo** Francesca; **Erbetta** Michele; **Valsecchi** Edoardo; **Castarutti** Arianna; **Lucco** Giulia; **Ruella** Francesca; **Tozio** Erika Sharon; **De Sanctis** Simone Maria; **Bessora** Alberto; **Granata** Carola; **Scalfaro** Marco; **Murisengo** Simone; **Coïé** Federica; **Battistel** Alessio; **Genco** Luana; **Minnone** Edoardo; **Caruso** Valentina; **Spoto** Francesco; **Certi** Petra; **Pellegrini** Giulia; **Zanetti** Martina; **Picco** Matia; **Catino** Giulio; **Barberis** Benedetta; **Zanardi** Luana; **Calligari** Michele; **Spina** Enrico; **Piacchia** Maria Anna; **Cerchiara** Francesco; **Martino** Lorenzo; **Celli** Jessica; **Rastello** Matteo.

MORTI — Petitjevio Milena, di anni 88, nata a Trieste, pens., abitante in via Saccarelli 9; **Corà** Igino, a. 64, Copparo, pens., via Piossasco 24; **Brignacca** Riccardo, a. 70, Garessio, pens., via Gottardo 269; **Taniotti** Erminia v. Cavalotto, a. 84, Torino, pens., via Balardi 11; **Biatio** Pio, a. 84, S. Salvatore Mont.to, pens., via Cibrario 69; **Pellissero** Margherita Maria v. Pesando, a. 94, Meana di Susa, pens., c.so Agnelli 5; **Frisoli** Maria in Citaldi, a. 65, Orsara di Puglia, pens., via Foletto 43; **Mattiga** Margherita, a. 85, Montalla d'Asti, pens., via Padova 41; **Savalli** Antonino, a. 81, Erice, pens., via dei Giudici 5; **Magaldi** Anna Franca, a. 46, Rocchetta S. Antonio, parrucchiera, via Villa delle Regina 49; **Pia** Giovanni, a. 86, Casale Mont.to, pens., c.so Matteotti 49.

Deceduti in ospedale: **Mai** Grazia v. Barca, a. 84, S. Giovanni Suergiu, pens., G. Bosco; **Davito** Gaia Lantranco, a. 86, pens., Maria Vittoria; **Beltrando** Claudio, a. 19, Torino, Molinette; **Bellè** Ivonne, a. 69, Pola, pens., Molinette; **Prino** Martino, gg. 3, Moncalieri, Infanti Pediatrico; **Merlo** Emma v. Farestini, a. 78, Bassano, pens., Maria Vittoria; **Morero** Luciana in Lingua, a. 64, Brichersasio, pens., S. Giovanni A. Sede; **Rattigliano** Vittorio, a. 63, Corato, autista, Martini; **Ferrero** Maria, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Delzotto** Antonio, a. 92, Dignano d'Istria, pens., Molinette; **Donghi** Francesca, a. 78, Cesano Maderno, religiosa, Cottolengo; **Visconti** Carlo, a. 83, Airasca, pens., Molinette; **Ail** Antonio, a. 64, Gioiosa Jonica, custode, Martini; **Berio** Teresa in Sacco, a. 71, Pulgnano, pens., G. Bosco; **Paredi** Anna Maria in Coscia, a. 63, Torrano, pens., Molinette; **Anselmo** Gesualdo, a. 71, Polizzi Generosa, pens., Molinette; **Parisi** Angelina Maria, a. 66, Bivona, pens., c.so Cassale 58; **Bellini** Attilio, a. 63, Bevilacqua, pens., Martini; **D'Anna** Gaetano, a. 87, Tunisi, pens., Molinette; **Cossalter** Angelo, a. 80, S. Bonifacio, pens., Molinette; **Scalzo** Salvatore, a. 49, Milena, pens., G. Bosco; **Argioles** Giovanni, a. 85, Cagliari, pens., Molinette; **Corgiati** Bondon Zita, a. 67, Rocca C.se, pens., Molinette; **Gandiglia** Luigi, a. 58, Volvera, pens., Molinette; **Barbero** Giovanni, a. 82, Canelli, pens., via S. Marino 10; **Arrosto** Fabrizio, a. 30, Biella, imbianchino, Mauriziano; **Paoletti** Maria, a. 73, Rossana, pens., G. Bosco; **D'Addeo** Maria, a. 45, Sessa Aurunca, casal., Molinette.

Nati 48 - Morti 29

27 NOVEMBRE 1992

NATI — Nota Silvia; **Geuna** Francesco; **Marsoccia** Valeria; **Di Fiore** Antonio; **Forte** Maria; **Zullao** Carlotta Lupo; **Distoria** Christian-Nicolò; **Giammò** Eleonora; **Fanoglio** Andrea; **Teti** Raffaele; **Cabutti** Francesco; **Russo** Umberto; **Fiore** Emanuel; **Piastra** Alberto; **Carosso** Francesca; **Bragato** Matia; **Campora** Giulia; **Amendumi** Valentina; **Sarri** Giacomo.

MORTI — Bascetta Maria ved. Gioco, di anni 91, nata ad Adrano, pens., abitante in c.so Tazzoli 204; **Lessio** Carlo, a. 66, Cona, pens., via Gottardo 163/23; **Tortorici** Maria Luisa ved. Cugnasco, a. 88, Palermo, pens., via Colombo 26; **Dalla Pozza** Rino, a. 80, Vicenza, pens., via Saorgio 29; **Marcel** Lucia ved. Gastaldo, a. 89, Roletto di Pinerolo, pens., via Fiorano 6.

Decduti in ospedale: **Dagliardi** Vittoria, a. 56, Montaldo Scarampi, pens., via Pio VII, 64 (M.L.); **Villata** Giovanni, a. 69, Torino, pens., Mauriziano; **Tosco** Margherita in Fevole, a. 80, Cavallermaggiore, pens., Molinette; **Pucci** Rita ved. Maragnoni, a. 75, Torino, pens., Maria Vittoria; **Binico** Romeo, a. 85, Alonta, pens., Molinette; **Kechova** Margherita in Previtali, a. 66, Cecoslovacchia, pens., S. Giovanni A.S.; **Perne** Adriana in Blanco, a. 60, Barbaresco, pens., Cottolango; **Marrocu** Amalia in Simonetto, a. 48, Torino, commerciante, Molinette; **Matera** Vincenzo, a. 81, Palizzi, pens., Mauriziano; **Fibbiani** Elisabetta ved. Rossi, a. 86, Bregaria, pens., Maria Vittoria; **Matta** Michele, a. 82, Carignola, pens., G. Bosco; **Pecchio** Giovanni, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Borgarello** Giovanni Battista, a. 79, Cambiano, sacerdote, Cottolango; **Lupano** Ermelinda ved. Mussio, a. 81, Casale M.to, pens., Molinette; **Mazza** Giuseppe, a. 85, Serrazio, pens., Molinette; **Esseppis** Mauro, a. 85, Minerbino Murge, pens., L. Einaudi; **Rapelli** Romualdo, a. 74, Alessandria, pens., Maria Vittoria; **Tudisco** Vitantonio, a. 62, Lavello, pens., Molinette; **Sandilippo** Francesco, a. 66, Asoero, pens., Mauriziano; **Verre** Santa, a. 80, Barletta, pens., Martini; **Cardaso** Maria, a. 69, Galliate, pens., Molinette; **Salvaggione** Natalina, a. 91, Villafranca Piemonte, pens., G. Bosco; **Boetti** Guido, a. 58, Mondovì, pens., Molinette.

Nati 19 - Morti 26

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Delponte

Architetto

di anni 39

Lo piangono la moglie **Marietta Gaudino**, il piccolo **Federico**, la mamma **Valentina**, il fratello **Gianfranco** con la moglie **Marinella** e figli **Marco** e **Luca**, i suoceri **Giovanni** e **Severina**, il cognato **Mario** con la moglie **Laura** e figlia **Giulia**, parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia del Duomo. Funerali nella cattedrale di Alba martedì 1 dicembre, ore 14,30. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Lequio Berria.

— **Alba**, 29 novembre 1992.

La **Casa del caffè Vergnano SpA** partecipa al dolore della famiglia Delponte per la scomparsa dell'amico e collaboratore **RENATO.**

Partecipano al dolore di Marietta Gaudino, **Gianni Do** e famiglia.

— **Alba**, 30 novembre 1992.

Sono vicini a Marietta e famiglia per la scomparsa di

Renato Delponte

la **Ditta idrocentro** di Cussino.

— **Torre San Giorgio**, 1 dicembre 1992.

Si è spenta alla sua adorata figlia Gloria

Liona Leoni ved. Savio

anni 83

Lo annunciano addolorati i fratelli **Lesco** e **Donna**, la cognata, i nipoti **Maria Grazia** e **Piero**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici di sempre famiglia Goli, Caglià e a quanti le sono stati vicini. I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 10 dalla Clinica Nuove San Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 novembre 1992.

La famiglia **Caglià** ricordano con affetto la cara **LIONA.**

Andrea e **Stefano** ricordano la cara **TATA.**

La famiglie **Mazzoni, Mancini, Fedini, Vitali** ricordano con affetto la cara **LIONA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Francesco Biancato

Premio Fedeltà del Lavoro

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, nuora, genero e nipoti. I funerali avranno luogo il 2 dicembre alle ore 11,45 presso la parrocchia Crocetta.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Ci ha lasciati il

dott. Pierino Marzano

Lo ricordano con affetto la moglie **Mariuccia Voglietti**, la figlia **Annamaria** con il marito **Bruno Trinchero, Paola** e **Matteo**, il cognato **Giovanni Voglietti** e famiglia tutta (Johannesburg). **Rita Bosco** e parenti tutti. Un cordiale ringraziamento al dott. Filippo Lacoia per le assidue cure prestate. Funerali oggi, martedì 1 dicembre ore 11,45 in duomo. Messa di trigesima 12 gennaio 1993 ore 18 in duomo.

— **Torino**, 1 dicembre 1992.

La **Trinchero S.p.A.** partecipa al dolore dei familiari.

Gli ex **Rossana, Giuseppe, Elena** e rispettive famiglie ricordano con affetto e riconoscenza il cugino **PIERINO.**

Anna Dolza è vicina a Mariuccia e ai cari nipoti.

Giovanni ed **Eufrasia Garelo** partecipano.

Le famiglie **Calcagno, Carpanelo, Mondino** partecipano al dolore

Le famiglie **Vittone - Nocera** sono affettuosamente vicine.

Tiziana Migliario partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. Pierino Marzano

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Partecipano:
Franca e **Sergi**
Luigi Franco Paolo Falco.

Alfredo Robella ricorda con affetto

dr. Pierino Marzano

che gli fu maestro di vita e di professione ed è vicino alla famiglia nel cordoglio.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Personale e **Collaboratori** dello **Studio Robella** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Pierino Marzano

— **Torino**, 30 novembre 1992.

La famiglia **Giorgis** partecipa al dolore di Anna e famiglia.

Mesino e **Hilde** affettuosamente ricordano il caro **PIERINO.**

Sono vicini ai famigliari:
Giuseppe, Nori Nevone
Ester Nuzzo.

Maria, Roberta Guglielmino e famiglia **Serdello** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Ha raggiunto il suo amato Gino

Adelina Bussolino ved. Vaschetto

Addolorati l'annunciano la figlia **Adriana** col marito **Sebastiano Borio** e il nipote **Maurizio**, parenti tutti. Funerale mercoledì 2 dicembre ore 10 parrocchia San Remigio.

— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' mancato

prof. Emilio Scoriazza

Ne danno doloroso annuncio: **Enrico, Gianna, Giancarlo** e **Marina**. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 nella parrocchia S. Maria a Grugliasco. Non fiori ma offerte all'associazione per la ricerca sul cancro.

— **Grugliasco**, 30 novembre 1992.

E' mancata

Angelica Taranzano ved. Rebuffi

anni 66

L'annunciano i figli **Alfredo, Giuseppe** con **Rachida** e **Gigi**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Santa Maria Veronia.

— **Pianezza**, 29 novembre 1992

Serenamente è mancata

Elvira Cerriana ved. Craveri

Addolorati l'annunciano i figli **Carlo** e **Piero**, le nuore **Annamaria** e **Aurelia**, i nipoti **Veronica** e **Sergio** con **Patrizia** e bimbi, l'affezionata **Mira**. Funerali oggi 1 dicembre ore 10 parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 29 novembre 1992.

Sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia, gli amici:
Genny e **Sandro Campra**
Marina e **Gianluigi Chiarmetta**
Gisey e **Nino Defilippis**
Anna e **Giorgio Druetti**
Giuliana e **Mario Gardini**
Maristerasa e **Gianni Giberner**
Laura e **Gianbattista Judica Cordiglia**
Annamaria e **Riccistti Lorro**
Anna e **Dante Libanore**
Enzina e **Federico Maggiora**
Claudia Matta
Carla e **Tino Mazzocchi**
Silvana Ferrando e **Alberto Peyrani**
Laura e **Nico Proto**
Sandra e **Bruno Rapaico**
Cissy e **Franco Terri**
Tina e **Gennaro Viscusi.**

Susanna, Oscar, Caterina, Arcangelo, Federica, Realea, Anna e **Adolfo** sono vicini in questo triste momento a Piero, Aurelia e Veronica.

La consuocera **Lillia** e **Pepi** partecipano commossi.

I **Dirigenti** del **Consorzio Trasporti Torinesi** partecipano commossi al dolore del collega arch. Piero Craveri per la scomparsa della madre signora

Elvira Cerriana

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Il **Personale** dell'**Esercizio Atm** partecipa al dolore dell'arch. Craveri.

Angelo Melvina Cristina Gilberto partecipano commossi.

La famiglie **Scarrone Piero** e **Scarrone Elgio** partecipano al dolore di Piero Aurelia e Veronica.

E' serenamente mancato

Pasquale Moschella

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Lavadana** e **Biagio** con **Teresa, Cristian** e **Davide** e parenti tutti. Funerali il 2 dicembre ospedale Mauriziano ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

I collaboratori **Novatrasporti** e **Goitardo Rulloni Torino**, partecipano al lutto del loro direttore sig. Sergio Moschella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Avataneo ved. Vecci

Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

L'annunciano **Luisella** con **Nando, Marco** con **Marta, Antonio** e **Luisa, Alessandra** con **Sergio**. I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 10 nella parrocchia Santa Teresina indi la cara salma proseguirà per Nona.

— **Torino**, 2 dicembre 1992.

I cugini **Negro** e **Begliani** partecipano commossi al lutto di Luisella e famiglia per la scomparsa della **MADRE.**

Sono vicini nel dolore a Luisella e famiglia i cugini **Carla Corrado Adolfo Ettore.**

E' mancata

Zoe Giongo in Infusino

di anni 78

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Peppino**, i figli **Norina** e **Ugo**, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

— **Cengio**, 27 novembre 1992.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Oddenino ved. Arduino

Piangono la sua scomparsa, i figli **Vera** e **Michele**, i nipoti **Giuseppe** e **Paolo** con **Marina** il piccolo **Enrico, Cristina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 2, ore 8,15, parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, partendo da via C. Lombroso 21, la casa **MAMMA** riposerà nel cimitero di Pralormo. Messa di trigesima il 2 gennaio 1993, ore 18,30 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Gisella, Piera e **Odoltranco** sono vicini alla cara Vera a famiglia per la perdita della sua grande **MAMMA.**

Sono vicini a Vera con grande affetto
Anna Maria, Franz Biancano
Giulia, Franco De Benedetti
Marcella, Guido Ghio
Ada, Renzo Ninetto
Nella, Ermisio Salvadori.

Felice, Carla, Franco, Mariateresa Rasini; Giorgio, Rosanna Stobbia sono affettuosamente vicini.

Con affetto, vicini a Vera, **Dino, Anna, Paola.**

Luigina e **Giancarlo** partecipano commossi per la scomparsa della cara nonna **ANNA.**

Fausta Genova con **Carlo** e **Loretta Bianpe** partecipano al lutto della famiglia Arduino.

Ciao **MADRINA, Dino.**

Lilli e **Clelia** si stringono affettuosamente a Vera.

Partecipano al dolore di Vera le amiche: **Carla Barba, Marisa Magri, Maria Teresa Gallo Orsi, Wanda Emanuele, Maria Teresa Sandrucci** e le rispettive famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Bresci

L'annunciano con dolore la moglie **Lina Festa**, i figli **Ettore** con **Donatella, Beatrice** con **Adriano**, le sorelle **Maria, Adele, Aurora**, cognati e nipoti tutti. Funerali mercoledì 2 dicembre da corso Francia 300 per chiesa Visitazione ore 8,15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Carmagnola.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

La famiglia **Meaglia** partecipa al dolore dei famigliari.

E' mancato

Domenico Tomatis

Imprenditore

di anni 66

Lo annunciano **Angela** e **Marzia** con **Ivo**, i fratelli **Giacomo** e **Carlo**, la sorella **Lucia** e parenti tutti. Funerale martedì 1 dicembre ore 14,30 parrocchia di San Pietro. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Magliano Alpi.

— **Savigliano**, 1 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Picciuolo

anni 66

L'annunciano la moglie **Rita Brussasco**, i figli **Alessandro** e **Giovanni**, i fratelli **Giuseppe** e **Gottimo** con le famiglie e parenti tutti. Funerali in forma civile giovedì 3 corr. alle ore 10 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Colomba in Spezzati

Addolorati l'annunciano il marito **Antonio** e parenti tutti. Funerali martedì ore 11,30 ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 28 novembre 1992.

Renato e **Piero Carrera** partecipano al dolore.

I **Colleghi** ed **amici** della **FIAT Auto S.p.A.** profondamente commossi partecipano al grande dolore dell'ing. Eugenio Alzati per la scomparsa della mamma signora

Pierina Calrati

— **Torino**, 30 novembre 1992.

I colleghi ed amici della **FIAT Auto S.p.A.** partecipano al dolore dell'ing. Eugenio Alzati per la scomparsa della mamma signora

Pierina Calrati

Rosario Bargetti
Giuseppe Bellina
Paolo Castarella
Guglielmo Chierle
Maurizio Comoglio
Bruno De Luigi
Enrico Dorigo
Emilio Ferrari
Giovanni Fresia
Pietro Gabriele
Mario Gatto
Massimo Gentilini
Luciano Gussco
Stefano Iacoponi
Luigi Lanfranchi
Edoardo Lenti
Tommaso Lo Pere
Antonio Lulsolo
Tommaso Maracco
Roberto Menin
Modesto Morlendo
Alessandro Nicola
Antonio Pagano
Ennio Panno
Franco Panne
Alberto Piazza
Ezio Ramondetti
Ettore Risso
Paolo Santo
Clemente Signoroni
Giancarlo Spelta
Bruno Travaini
Giovanni Tuliano
Cosimo Tundo
Mauro Vallino
Felice Vercellio
Franco Viace
Aldo Zara.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

La **FIAT Automoveis S.A., Dirigenti** e **Collaboratori** tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Eugenio Alzati per la scomparsa della mamma signora

Pierina Calrati

Sono particolarmente vicini all'ing. Alzati
Cledarvino Bellni
Roberto Bogus
Franco Cireani
Ezequiel Dutra
Lorenzo Genta
Pacifico Paoli
Sergio Spinolo
Osmani Teixeira.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Olivero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Enrichetta**, il figlio **Maurizio**, la nuora **Patrizia**, l'adorata **Chiara** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Benito Zucchetti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 10 alla parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Ha raggiunto la mamma e la sorella

Giovanna Clemente

La ricordano a quanti la hanno voluto bene, i suoi nipoti. Funerali mercoledì ore 11,45 ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 28 novembre 1992.

Emilio Malocco

Caro **EMILIO**, fraterno amico di sempre, il ricorda con rimpianto **Vittorio Possevini** con **Anna** ed **Augusto.**

— **Torino**, 30 novembre 1992.

La **Byte Software House S.p.A.** partecipa al dolore di Ezio per la perdita del papà

Gustavo Cantore

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Una tremenda realtà ha stroncato in modo assurdo e violento la generosa esistenza di

Pier Luigi Comotto

vittima della propria umanità lascia un vuoto incolmabile in quanti lo hanno conosciuto come insegnante, professionista, amico. La madre **Angela** con **Liliana, Adriano, Claudia** e **Marco** sconvolti ringraziano per l'immensa prova di affetto e stima testimoniata nei suoi confronti. Pier Luigi riposa con il suo caro papà nella Tomba di famiglia. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 23 dicembre alle ore 9 parrocchia di Sant'Agostino - Via Voltaurno 2.

— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Sei stato padrino, zio ma soprattutto un amico meraviglioso. Ti vorrò bene per sempre. La tua **Claudia.**

Lo **Studio Lanotti** con **tutti i Collaboratori** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Pier Luigi Comotto

— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Al mio unico **AMICO. Didi Enrico.**

Gabriella e **Mario Nigra** coi figli **Luca, Giorgio** e **Luana** sono vicini al dolore di Liliana e tutta la sua famiglia per la perdita di

Pier Luigi Comotto

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Vicini alla famiglia Comotto nel dolore e nel ricordo i **Colleghi** dell'**Istituto Vittone** di **Chieri.**

La famiglia **Dilino** partecipa con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Pier Luigi Comotto

— **Torino**, 30 novembre 1992.

Beppe Norma Marisa, partecipano al dolore della sig.ra Angela e famiglia.

Per

Natale Surra

l'arbitro ha fischiato il novantesimo e, come sempre, è stato il migliore in campo. La moglie **Elisa**, la figlia **Anna, Sergio** ed i nipoti **Stefano** e **Andrea.** I funerali giovedì 3 ore 8,15, parrocchia S. Massimo.

— **Torino**, 1 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

1978 **1994**

Rossana amorevolmente ricorda i suoi genitori

Rita e Alberto Ombres

1988 **1992**

PROF.

Deliana Veronesi Cambria

La gioia che ci hai dato sono nel nostro cuore, sono il tesoro dal quale attingiamo per vivere.

1985 **1992**

N. H. CAV.

Giacomo Genta

Ti adoriamo, vivi sempre nei nostri cuori. S. Messa anniversaria chiesa Sacro Cuore, ore 9, 1 dicembre.

— **Cuneo**, 1 dicembre 1992.

1 dicembre 1988 **1 dicembre 1992**

avv. Aldo Viglione

La tua famiglia e i tuoi amici ti ricordano sempre.

— **Cuneo**, 1 dicembre 1992.

1908 **1992**

Giacomo Navone

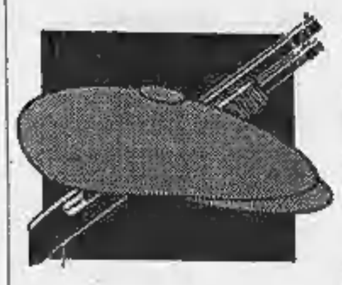
Nel costante rimpianto.

1-12-1989 **1-12-1992**

Giovanni Picazzo

Ti ricorda sempre **Eralda.**

— **Torino**, 1 dicembre 1992.



«Vogliamo evitare strumentali interpretazioni». Al via l'inchiesta dell'ispettore di Martelli

Catania, dietrofront dei magistrati

«Nessuna fuga, restiamo tutti»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Smentiamo categoricamente d'avere prese tutti domanda di trasferimento ad altri uffici». All'ispettore ministeriale, il procuratore Gabriele Alicata ieri mattina ha chiesto solo un paio di minuti per scrivere un comunicato, prima di riprendere il lungo colloquio sui temi dei veleni a Palazzo di giustizia. Alicata dice di non aver presentato nessuna richiesta di trasferimento e che «non è nostra intenzione presentarne nell'immediato avvenire». Sotto le sei righe del comunicato, oltre a quella di Alicata, la firma del sostituto Patané.

Nello stesso foglio, con altre dieci righe, i sostituti Giovanni D'Angelo, Marisa Scavo e Carlo Caponcello, precisano di avere nei mesi scorsi presentato al Csm domande di trasferimento, ma «per evitare strumentali interpretazioni, preannunciamo la revoca delle predette domande».

E' stata una giornata di smentite e polemiche, dopo le indiscrezioni su una richiesta di trasferimento che il capo della Procura di Catania e quattro sostituti avrebbero avanzato nei giorni scorsi al Csm. La smentita, secca, è arrivata tramite le poche righe del comunicato ufficiale. Le polemiche non risparmiano invece nessuno e non si sono placate nemmeno all'arrivo dell'ispettore del ministero di Grazia e giustizia Bruno Ferraro. Il funzionario di Martelli ha evitato contatti con i giornalisti e ha fatto sapere, tramite il procuratore aggiunto Mario Busacca, che «i motivi della mia visita a Catania li sapete, visto che li avete scritti sui giornali». Ferraro si è chiuso per tutta la mattinata a colloquio con il procuratore Alicata e i due aggiunti, Busacca e D'Agata. Nessuna indiscrezione sul contenuto degli incontri, che sono proseguiti fino a tarda sera.

L'unico a parlare è il sostituto Carlo Caponcello, segretario distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati, fra i giudici che si davano in procinto di lasciare la Procura: «E' vero, ho chiesto il trasferimento - ha detto - ma l'ho fatto nello scorso maggio, perché avevo bisogno di cambiare aria dopo otto anni passati in quest'ufficio. Ma, come gli altri miei colleghi, ho deciso di ritirare la richiesta perché non voglio essere definito un giudice in fuga».

Nel nuovo palazzo dei veleni, si parla a mezza voce e si sottolinea che quella di Bruno Ferraro non è la prima visita di un ispettore ministeriale a Catania negli ultimi mesi. I vertici della Procura tentano, con il loro silenzio, di far calmare le acque almeno fino a domani, quando al Csm cominceranno le audizioni dei primi magistrati. Il nuovo caso Catania viene avviato dal Csm proprio per i dissidi delle ultime settimane fra i giudici della Procura, su come è stata condotta una delicata inchiesta. La «contesa» riguarda lo stesso procuratore Alicata e un suo giovane sostituto, Felice Lima, titolare di quell'indagine, scaturita dalle dichiarazioni del capo area della Rizzani-De Eccher, in Sicilia, Giuseppe Li Pera. Per l'uno o per l'altro hanno via via preso posizione gli altri giudici della Procura.

Giuseppe Li Pera, che ha fatto scattare l'inchiesta

A sin. il procuratore di Catania Gabriele Alicata

Lima, che con le rivelazioni di Li Pera ha ricostruito il sistema illegale che regola l'assegnazione degli appalti pubblici in Sicilia, aveva presentato al procuratore un fascicolo e, in coda, la richiesta di decine di ordini di custodia cautelare e di persone da inquisire. C'era il «gotha» della politica e dell'imprenditoria siciliana, compresi un ministro in carica, un ex presidente della Regione, parlamentari regionali e nazionali.

Ma il procuratore dice di no. Preferisce spedire tutto ai giudici di Palermo e trattenere a Catania solo la parte che riguarda un appalto all'ospedale Cannizzaro. Il 19 novembre, per questa vicenda, sono finiti in galera gli imprenditori Pasquale e Giuseppe Costanzo e i vertici dell'Usl numero 39.

Lima non ci sta. Sembra che sia stato lui stesso a chiedere l'intervento del Csm che, nei giorni scorsi, ha convocato il procuratore Gabriele Alicata, gli aggiunti Mario Busacca e Enzo D'Agata, e i sostituti Mario Amato, Amedeo Bertone, Felice Lima, Nicolò Marino e Francesco Puleio, per mercoledì e giovedì di questa settimana. Solo dopo, una delegazione del Csm verrà a Catania, per la seconda volta nel giro di sei mesi. «I problemi erano vecchi - commenta l'avvocato Enzo Trantino, presidente della giunta per le autorizzazioni della Camera - ma il Csm come sempre arriva in ritardo».

I veleni del grande palazzo di piazza Verga, comunque, hanno già messo in allarme le associazioni di cittadini. In un comunicato l'Asaec, l'Associazione antiestorsioni, avverte che «non devono trovare luogo tutti i tentativi di insabbiamento di inchieste già avviate, che abbiano una unicità di indirizzo e che, pur restando nell'ortodossia delle previsioni procedurali, consentano smembramenti che la recente storia giudiziaria insegna essere l'anticamera di archiviazioni e non luogo a procedere».

In un documento congiunto, partiti politici e associazioni della società civile scrivono che «l'azione di giudici coraggiosi sta determinando una rottura di equilibrio di poteri costruiti sull'illegalità e le collusioni con la mafia. La solidarietà con i giudici impegnati in questa opera, corrisponde al desiderio della città di voltare pagina».

Fabio Albanese

Il giudice Domenico Signorino, accusato da un pentito di collusioni con la mafia

«Amico di boss? Un'infamia»

Il giudice accusato da un pentito «Parlano i mandati di cattura»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuove dichiarazioni del mafioso e trafficante di droga «pentito» Gaspare Mutolo chiamano clamorosamente in causa ora quattro giudici di Palermo. Mutolo li farebbe passare come disposti a scambi di favori con i boss. Stranamente, o forse no, circola un solo nome. E' quello del sostituto procuratore generale Domenico Signorino che afferma però di non aver ricevuto alcuna informazione dai giudici di Caltanissetta. «E' chiaro: se c'è qualcuno che ne parla con la stampa vuole fregarmi», dice Signorino, 48 anni, magistrato da 23.

Cosa si prova a trovarsi all'improvviso in prima pagina come un giudice amico dei mafiosi? Le vien voglia di buttare la toga?

«E' come se mi fosse caduta una tegola in testa. Sono stordito. Abbandonare? Non credo. Sono amareggiato, ma per me parla la mia carriera tutta improntata all'impegno contro la mafia. I miei rapporti con i mafiosi sono esclusivamente di tipo "cartaceo". Parlano i mandati di cattura che ho firmato, le requisitorie in cui ho chiesto ergastoli».

Fino a che punto le rivelazioni dei pentiti possono essere divulgate prima che un'inchiesta sia conclusa?

«Dico senz'altro che non debbono circolare indiscrezioni. Per ora mi serve far sapere e capire che cosa e perché Mutolo abbia detto, perché se l'è presa con me. E' certo un dato: è un imputato del primo maxi processo per il quale lo e il collega Ayala chiedemmo 18 anni e che ne ebbe diciassette e mezzo per associazione mafiosa».

Crede ancora nel ruolo positivo dei pentiti?

«Sono l'unico modo per risolvere le indagini sulla mafia. Un ottimo investigatore può fare anche interessanti scoperte, ma soltanto chi c'è stato e c'è dentro può aiutare a svelare i misteri dell'organizzazione mafiosa. Però nel caso in questione bisogna ben valutare che cosa dice Mutolo. Per quanto mi riguarda firmai io nel 1973 un mandato di cattura per Totò Riina, Pippo Calò, Antonino Rotolo e un'altra ventina di esponenti della "cupola" alcuni dei quali sono ancora latitanti per quell'accusa che io mossi. Poi fui io a interrogare con Falcone il pentito Contorno, fui io a sgominare con Vittorio Aliquò la mafia dei corsi dei Mille e da solo quella di Partanna Mondello dopo la strage della circonvallazione».

Mesi fa quando lei si insediò procuratore della Repubblica a Marsala al posto di Paolo Borsellino dovette lasciare perché fu citato come teste nell'indagine sull'ex ministro Aristide Gunnella seguita alle rivelazioni del "pentito" Rosario Spatola. Fu un assaggio di quanto le sta capitando ora?

«Due sostituti procuratori di Marsala scrissero che avevano bisogno di una mia testimonianza e allora tornai nella mia sede di Palermo alla Procura generale. Niente di eccezionale, tutto alla luce del sole». (a. r.)

Processo Montalto, tutti assolti

In Appello azzerati anche gli ergastoli

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo settanta ore di camera di consiglio in un hotel del centro di Caltanissetta, la corte d'assise di appello ha assolto gli imputati dell'omicidio del giudice trapanese Giangiacomo Ciaccio Montalto. Il pg Salvatore Cardinale aveva chiesto tre ergastoli. Niente carcere a vita per Ambrogio Farina, né per il padrino di Trapani Antonio Minore detto Totò, pure condannato alla massima pena in primo grado il 4 marzo 1989 e per il quale ora è stato disposto lo stralcio. C'è il fondato sospetto che durante la latitanza Minore sia stato ucciso con la lupara bianca o sia morto per cause naturali e allora i giudici hanno preferito rimandare ogni decisione a un nuovo processo. E' stato automaticamente estinto, poi, l'ergastolo tre anni fa inflitto a Natale Evola, assassinato con il fratello Giuseppe nel 1990 mentre era a piede libero dopo la pesante sentenza. La corte ha anche rigettato la richiesta di ergastolo per Calogero Minore, fratello di Totò che in prima istanza ebbe dieci anni di reclusione. Vi sarà bisogno di un nuovo dibattimento anche per quest'ultima accusa rivolta pure a cinque imputati cosiddetti minori, fra i quali tre congiunti di Farina che è da tempo a piede libero. Secondo la corte debbono essere gli stessi magistrati di Trapani a processare per il resto di associazione mafiosa e non quelli di Caltanissetta ai quali la Cassazione aveva rimesso l'esame del caso, ma limitatamente al delitto. Essendo parte lesa un giudice di Trapani era scattata opportunamente la norma della rimissione degli atti alla corte d'appello più vicina, appunto quella di Caltanissetta. La tesi che dell'associazione mafiosa debbano essere le assise di Trapani a occuparsi era già stata sostenuta dallo stesso collegio nisseno nel processo per la strage di Contrada Pizzolungo a Trapani in cui morirono una madre e i suoi due bambini nell'attentato parzialmente fallito all'allora giudice Carlo Palermo.

Il «caso» Ciaccio Montalto, dopo che sono state respinte le richieste dei tre ergastoli per i fratelli Minore come mandanti e per Farina come killer, rimane più che mai aperto. L'ennesimo delitto di mafia che resta impunito? E' assai probabile, mentre è possibile dare per scontato che la vicenda finirà comunque in Cassazione. Il magistrato quarantenne, assassinato la notte del 25 gennaio 1983 mentre rincasava a Valderice a 10 chilometri da Trapani, era stato per anni uno dei sostituti procuratori della Repubblica trapanesi più attivi sul fronte antimafia. Stava per essere trasferito a Firenze e gli ancora recenti sviluppi delle inchieste sulla droga e sulle armi trafficate fra Toscana e Sicilia confermano quanto pericolosa avrebbe potuto rivelarsi la sua attività a Firenze. Figlio di un presidente del tribunale in pensione, Ciaccio Montalto a Trapani aveva tentato di snidare la Piovra proprio nella città in cui furono girate le prime puntate dell'omonima serie tv.

Antonio Ravidà

ANTI-CAMORRA

Blitz, 43 in carcere

NAPOLI. 43 arresti, oltre cento persone «indagate», decine di perquisizioni: è il bilancio di un'operazione anticamorra che ha portato ieri in carcere vertici e gregari del clan Galasso, la famiglia che da Poggiomarino, nel Napoletano, estende il suo potere anche sulla provincia di Salerno. Sarebbero coinvolti a vario titolo anche molti insospettabili, tra i quali ex amministratori locali, professionisti e imprenditori. Le accuse vanno dall'associazione camorristica alle estorsioni, al traffico di armi, all'usura e a reati finanziari. C'è uno stretto riserbo degli inquirenti sull'indagine. Si sa però che nell'elenco degli arrestati figurano i fratelli Pasquale, Ciro, Giuseppe e Martino Galasso, gli eredi dell'impero economico realizzato dal capostipite della famiglia, Sabato. [m. c.]

Il luogo dove, il 25 gennaio del 1983, è stato assassinato il sostituto procuratore di Trapani Ciaccio Montalto. Sopra, il cadavere del magistrato: stava ritornando a casa, a Valderice, dieci chilometri dal capoluogo

RETROSCENA

NEL PALAZZO DEI VELENI

Aveva scoperto che un pm lavorava per la Piovra

C'E' un'immagine che, meglio di ogni altra cosa, rende il senso della tragica fine del giudice Ciaccio Montalto. Proprio nei giorni scorsi è stata riproposta dalla tv, durante il programma «Funerali di Stato», messo in onda da «Raitre» giovedì sera. Non sarà sfuggita, almeno ai più attenti, la scena della camera ardente allestita al palazzo di giustizia di Trapani, in onore del magistrato assassinato. Accanto al feretro, in piedi, con gli occhiali scuri in evidenza quasi a voler nascondere le lacrime, c'era un collega della vittima. Braccia conserte sulla toga nera, la testa chinata. Era il pubblico ministero Antonio Costa, che all'epoca del delitto svolgeva il ruolo di accusatore della mafia.

E' stato espulso dalla magistratura, qualche anno dopo. Era infedele: Prendeva soldi dai mafiosi. Secondo Claudio Lo Curto, che istruì il processo per l'attentato di Valderice, la corruzione di Costa entra a pieno titolo nelle concause che hanno determinato la decisione di Cosa nostra di eliminare il sostituto procuratore Giangiacomo Ciaccio Montalto. Ma si sa, come in ogni delitto di mafia che si rispetti, i primi a porgere le condoglianze sono i più agguerriti nemici della vittima. Anche quelli che con il loro atteggiamento ne hanno accelerato la fine.

Il giudice Costa non c'entra col processo che ieri, capovolgendo il verdetto di primo grado, ha assolto il braccio militare di Cosa nostra. Lui ne è rimasto fuori, anche se la storia della sua corruzione era diventata il perno su cui ruotava la ricerca del movente. E con lui sono rimasti fuori i corruttori, i Bulgarella, affermati imprenditori trapanesi, quelli che - stando alle convinzioni del giudice istruttore - per conto della «famiglia» Minore cercavano di «oliare» gli ingranaggi della giustizia e «sistemare» i processi.

Questi signori devono ancora essere processati. Una discussa sentenza della Cassazione ha strappato il procedimento al giudice Lo Curto, quando questi era ancora a Caltanissetta, assegnandolo ai magistrati di Messina. Ma una serie di ricorsi, cavilli e tentennamenti, hanno fatto sì che, dopo più di due anni, non si sappia a che punto stiano le cose. Suscita, quindi, stupore l'assoluzione di ieri, anche perché pronunciata dalla stessa Corte d'Appello che ha cancellato gli ergastoli per la strage di Pizzolungo. Stupore accresciuto dall'assenza di iniziative per concludere l'altro processo, quello di Messina. Una inchiesta che ha messo in luce i guasti di un palazzo di giustizia, quello di Trapani, praticamente ostaggio di un gruppo di potere affaristico-mafioso. Una inchiesta che già alcuni anni fa avrebbe dovuto provocare un «repulisti», più volte invocato (basti ricordare le accuse del vicequestore Ninni Cassarà o del sostituto procuratore Taurisano) e mai arrivato. Solo qualche mese fa il Csm ha trasferito il procuratore Voci, definendo «inadeguato» il suo impegno sul fronte della lotta alla mafia.

Merita di essere ricordata, quella storia. Giangiacomo Ciaccio Montalto muore dopo aver scoperto che il collega Costa prendeva soldi per «aggiustare» i processi. La prova? Una intercettazione telefonica dalla quale si apprende che la stessa tecnica (150 milioni) si voleva usare nei confronti di un altro magistrato che rifiuta anche perché «quello (Montalto ndr) aveva scoperto tutto di Costa».

Il processo che si vuole «aggiustare» riguarda i Minore, boss incontrastati del Trapanese. Accusati dalla polizia di aver sterminato una piccola gang, «colpevoli» di aver sequestrato l'imprenditore Michele Rodittis, i Minore vengono «salvati» da Costa che, «vero capo dell'ufficio» a causa dell'inerzia del procuratore Lumia, ne chiede il proscioglimento. Tra il pm e Ciaccio Montalto è lite furibonda. Infinite testimonianze parlano di «grida che si sentivano da dietro la porta». Lo stesso Ciaccio Montalto confida ad un sottufficiale dei carabinieri: «Non mi parlare di Costa perché, pur sapendo delle sue malefatte, me lo hanno mandato qua per regalo».

Successivamente a casa di Costa gli investigatori troveranno quaranta milioni in banconote ed una pistola col silenziatore e la matricola cancellata. Strano arnese per un magistrato. Per quell'arma è stato già condannato e di conseguenza espulso dalla magistratura. Rimane tutto il resto: non l'omicidio, ma tutto ciò che vi ruotava intorno. Quello è un processo che potrebbe fornire la «fotografia» di ciò che è stato per anni il palazzo di giustizia di Trapani. L'ultimo processo di mafia risale al 1977. O forse al '78, non si sa bene.

Francesco La Licata

Si era confidato con un carabiniere: «Mi hanno mandato quel collega per ostacolare il mio lavoro»

Le condoglianze del Presidente Perlini ai familiari del magistrato ucciso

Washington pensa a un protettorato Onu dopo la fine dell'emergenza

Uno Schwarzkopf in Somalia

Ghali chiede un intervento militare Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario generale dell'Onu ha raccomandato ieri al Consiglio di sicurezza di accettare l'offerta americana di un intervento militare in Somalia che consenta la distribuzione di cibo e aiuti umanitari alla sua stremata popolazione. In una lettera inviata al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, l'ungherese André Erdos, Boutros Ghali ha suggerito cinque possibili opzioni per un intervento in Somalia, ma, dal testo, appare chiaro che l'unica considerata attualmente praticabile è quella di autorizzare l'invio di una divisione di truppe di terra americane sotto il diretto comando del Pentagono, anche se dietro mandato dell'Onu. Entro un mese al massimo, secondo le previsioni, tra i 30 e i 35 mila uomini, forniti in parte dalla 82ª divisione e in parte dalla 101ª, dovrebbero prendere controllo della situazione in Corno d'Africa. Si apre una fase nuova nella tragedia somala. Nessuno nutre dubbi sui benefici che l'operazione produrrà a breve termine nel salvare la vita di milioni di persone debilitate dalla carestia. Ma nessuno si nasconde le complicazioni politiche future, dal momento che, nella totale assenza di una struttura politica, la comunità internazionale dovrà garantire la funzione di governo. Gli Stati Uniti sembrano convinti della necessità che l'Onu istituisca una specie di protettorato.

Lo stesso Boutros Ghali ha scartato due delle cinque opzioni da lui indicate nella lettera di nove pagine. La prima delle due sarebbe «abbandonare l'idea di usare forze militari internazionali per proteggere le operazioni di aiuto e ritirare i 500 uomini già sul posto». Questo, però, significherebbe lasciare la Somalia al suo destino, sapendo che almeno la metà dei suoi 7 milioni di abitanti potrebbe morire di fame nelle prossime settimane. Il conto attuale delle vittime ha superato quota 300 mila.

La seconda possibilità sarebbe «continuare le negoziazioni in corso con i signori della guerra somali e cercare di arrivare al dispiegamento di una forza di pace delle Nazioni Unite con il consenso delle parti». Ma manca il presupposto per una missione di pace: un accordo tra le parti nel favorirla. «L'obiettivo dell'azione immediata del Consiglio - ha scritto Ghali - deve essere quello di creare le condizioni nelle quali gli aiuti possono essere consegnati a coloro che ne hanno bisogno. Ma l'esperienza ha dimostrato che questo non può essere realizzato da un'operazione basata sui principi accettati di una missione di pace».

Tra le rimanenti tre alternative, due appaiono chiaramente non percorribili. Una sarebbe «organizzare una manifestazione di forza a Mogadiscio per difendere i materiali di aiuto e scoraggiare i gruppi armati dall'ostacolare l'assistenza, utilizzando i 4000 uomini che l'Onu ha già deciso di dispiegare come forza di pace». Ma la formulazione stessa di questa ipotesi suggerisce che sarebbe pericolosa e, alla fine, inutile.

La soluzione «preferibile» sarebbe quella di «intraprendere una larga operazione militare in tutto il Paese sotto il comando e il controllo delle Nazioni Unite». Ma il problema è che l'unica offerta di mettere a disposizione uomini è venuta finora dagli Stati Uniti, che sono disposti a sobbarcarsi l'onere, ma alla condizione di conservare il controllo e il comando delle proprie truppe. E, in modo piuttosto trasparente, Boutros Ghali ha suggerito di autorizzare quest'ultima soluzione, la sola, del resto, che appare attualmente praticabile.

L'offerta degli Stati Uniti è stata comunicata abbastanza a sorpresa, dopo una riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale svoltasi mercoledì scorso nell'ufficio ovale della Casa Bianca. Fino ad allora la posizione americana era apparsa abbastanza apatica, anche se il presidente eletto Bill Clinton, recatosi in visita di cortesia alla Casa Bianca una settimana prima, ha raccontato di essere rimasto colpito dall'angoscia di George Bush riguardo alla Somalia. L'elemento sbloccante, mercoledì scorso, è stato l'atteggiamento del segretario per la Difesa, Dick Cheney, e del capo di stato maggiore, Colin Powell. Entrambi hanno espresso la loro convinzione che una spedizione militare in Somalia può essere condotta con successo e con rischi molto limitati. Le truppe americane non si sarebbero trovate di fronte un governo ostile, né sostenuto da alleati stranieri, e neppure avrebbero dovuto operare in foreste o paludi. Le bande dei signori della guerra non sono in grado di contrastare una forza militare regolare.

Il problema è dopo. Nessuno, in Somalia, potrà garantire un governo per molto tempo. Così un alto funzionario della Casa Bianca ha suggerito, parlando anonimamente al «Washington Post», l'istituzione di un protettorato in una seconda fase. Marlin Fitzwater, portavoce di Bush, si è affrettato a precisare che questo sarebbe comunque un problema dell'Onu, non degli Usa. Ma l'importante, adesso, è bloccare lo sterminio di massa. Dopo, se la vedrà Clinton.

Paolo Passarini

Il generale Aidid è uno degli uomini forti della Somalia; è favorevole a un intervento degli Usa (FOTO AP)

Miliziani di una delle fazioni che si contendono la Somalia (FOTO ANSA)

RETROSCENA

CHI NON VUOLE IL TRICOLORE COI CASCHI BLU

Nell'aprile del 1890 i marinai della «Volta», sul cui pennone sventolava la bandiera sabauda di Umberto, il re buono, tentarono di sbarcare nella rada di Uarscheik, vicino a Mogadiscio, e vennero accolti a fucilate. Centodue anni dopo un destino analogo potrebbe toccare ai marò dell'Italia repubblicana impegnati questa volta in una «guerra» umanitaria, difendere la carità internazionale.

«Sarà un'operazione impegnativa» ha detto il ministro della Difesa Andò. C'è da credergli: nello zaino i nostri Caschi Blu non devono mettere solo i rischi che corre chi tenta di fare il gendarme in un Paese strangolato dalla guerra civile, dalle fazioni, e regredito a una preistoria dove soltanto le vittime sono davvero innocenti. Il colonialismo questa volta non c'entra: in lista ci sono piuttosto i conti di una cooperazione che ha alimentato le cifre di una mostruosa tangentopoli africana, le stigmate e i rancori per alleanze e sostegni politici recenti che a Mogadiscio molti non hanno dimenticato.

Dopo una lunga colpevole assenza, l'improvviso attivismo militare italiano solleva diffidenze, spiega Hassan Aden, del Movimento Democratico Somalo: «Non abbiamo nulla contro il popolo italiano con cui vogliamo buoni rapporti, ma il ministro della Difesa Andò non può ora lanciare proclami per portare soldati dopo che per mesi il governo ha assistito senza fare nulla alla tragedia del mio Paese. Dall'Italia aspettiamo ancora gli aiuti, prima dei soldati».

Il nostro «diritto di ingerenza» seppure per motivi umanitari deve immergersi nei meandri di una guerra tribale dove ormai è difficile distinguere buoni e cattivi, dove la rappresentanza di sigle, clan e «partiti» si misura spesso più sul numero di pretoriani armati e di jeep trasformate in fortini ambulanti che in consenso. Una nebulosa dove c'è spazio per manovre oscure e provocazioni.

Nello schieramento politico somalo c'è comunque chi è favorevole a una presenza italiana: come SPM, SNU, SDM e Ali Mahdi, uno dei due «presidenti» che si contendono il potere, e che anzi invoca da mesi l'invio di soldati italiani.

Fadhuma Aidid è la figlia dell'altro padrone della Somalia, che controlla la maggior parte della capitale e la zona centrale del Paese. In passato ha fatto sparare contro l'aereo del sottosegretario Borruso che tentava di atterrare a Mogadiscio. Se non si vuole sbarcare a Mogadiscio già con i fucili spianati, bisogna tenerne conto. E sull'arrivo dei soldati Fadhuma non usa certo metafore: «Non accettiamo nessuna presenza militare italiana. I civili che portano aiuti umanitari e che cooperano alle operazioni di soccorso sono benvenuti, ma militari mai. Il governo di Roma ha la maggiore responsabilità nella tragedia del mio Paese dall'epoca di Siad Barre fino a oggi. Abbiamo le prove che finanzia ed arma le forze dell'ex dittatore che stanno tentando di riconquistare il potere, sostiene il governo fantoccio di Ali Mahdi che ha bombardato le navi che portavano cibo nelle regioni controllate da mio padre».

Aidid, ex stretto collaboratore di Barre, poi diventato il suo nemico più deciso, vuole i marines: «Gli Stati Uniti si sono dimostrati veramente neutrali, hanno cercato di portare gli aiuti alimentari nella nostra zona, dove non era arrivato nemmeno un chicco di riso, accettiamo il loro intervento - spiega la figlia -. Mio padre è stato eletto democraticamente Presidente dalla maggioranza del popolo somalo, e l'Italia ha cercato di far morire i suoi uomini di fame. Abbiamo messo buona volontà, dialogato con il ministro degli Esteri Colombo e con il suo inviato, ma tutto è rimasto fermo. Non accusiamo certo tutto il popolo italiano o tutti i partiti italiani. In realtà a muovere le fila di questa politica è il partito socialista, Craxi, De Michelis e l'attuale ministro della Difesa Andò, che vogliono riportare al potere il loro amico ed alleato Barre. Gruppi armati fedeli all'ex dittatore che hanno cercato di avanzare verso la capitale sono stati catturati con armi italiane. Come potremmo accettare in queste condizioni una presenza militare?».

Per la figlia del generale c'è una grande congiura: «E' vero che a Mogadiscio ci sono predoni che saccheggiano il cibo, ma non sono uomini nostri. Sono bande di provocatori pagati ogni mese con soldi italiani che hanno il compito, seguendo una regia precisa, di sollevare disordini e dare il senso di insicurezza per mettere in dubbio il reale controllo del territorio da parte di mio padre. Morgan, il generale di Barre che ha condotto un'offensiva nella parte Sud della Somalia, non sarebbe mai riuscito nell'impresa se non avesse avuto al suo fianco soldati del Kenya, altro Paese che trama con il dittatore come l'Egitto, e logistica italiana. Abbiamo le prove».

Domenico Quirico

«Italiani, state a casa Siete complici di Barre»

IL MINISTRO ANDO'

«Faremo come in Albania»

ROMA. Un'operazione in due stadi, prima aiuti alimentari alla popolazione, poi ripristino di un'unica autorità sul territorio. Questa l'ipotesi per l'intervento in Somalia formulata dal ministro della Difesa Salvo Andò in un'intervista a Tmc. Il ministro esclude «un intervento di tipo militare in senso stretto». «Si tratta - spiega Andò - di far arrivare i viveri a destinazione e che la popolazione possa concretamente fruirne. La missione, anche se realizzata da reparti militari, avrebbe caratteristiche proprie di una missione umanitaria». Alla domanda se si tratterà di una via di mezzo fra gli interventi in Jugoslavia e in Albania, Andò ha risposto che «potrebbe essere l'una e l'altra cosa insieme». Prima la missione dovrebbe consentire ai viveri di arrivare nelle regioni più periferiche, «poi si potrebbe realizzare un tipo di assistenza anche militare per il ricostruirsi di una polizia civile». [Ansa]

DAL MONDO

Sarajevo: «La Nato è pronta a difenderci»

SARAJEVO. A sostegno delle voci di un possibile intervento militare dell'Occidente in Bosnia si è aggiunta ieri la dichiarazione del vice presidente bosniaco Ejup Ganic: ha affermato che la Nato è pronta a prendere misure concrete per fermare l'aggressione serba contro la sua Repubblica e contro le altre regioni dell'ex Jugoslavia. A detta di Ganic sarebbe stato il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Manfred Woerner, a dargli simili garanzie. [i. b.]

Autobomba firmata Eta Morto un poliziotto

MADRID. Un ufficiale della guardia civil è rimasto ucciso e un sottufficiale è rimasto ferito ieri per l'esplosione di un'autobomba a Madrid. L'autobomba era stata parcheggiata vicino a un commissariato di polizia. Secondo gli inquirenti, l'attentato sarebbe da attribuire all'Eta. [Ansa]

Usa, dirottano un'auto e uccidono 2 persone

NEW YORK. Una banda di «dirottatori d'auto» ha rapito in Florida quattro passeggeri di una vettura uccidendone due a colpi di pistola alla nuca. I quattro, tre uomini e una donna, sono stati trascinati in un'area deserta, spogliati e fatti sdraiare a terra. La vettura dei quattro era stata tamponata da un furgoncino con a bordo sei giovani di colore. [Ansa]

Deraglia un treno 7 vittime in Olanda

AMSTERDAM. Sette persone sono morte e altre 33 sono rimaste ferite nel deragliamento di un treno di pendolari avvenuto ieri alla periferia di Amsterdam. Si teme che il bilancio delle vittime sia destinato ad aumentare: diversi passeggeri sono stati proiettati fuori dai finestrini. [Agi]

Polonia, Lech Walesa diventa «principe»

VARSAVIA. Il titolo di principe è stato conferito al Presidente Lech Walesa e alla sua famiglia dal leader del movimento monarchico Leszek Wierzchowski, secondo il quotidiano «Gazeta Wyborcza». Durante il congresso del movimento, Wierzchowski ha sottolineato che la maggior parte della vecchia nobiltà è morta e lui «come nel passato Napoleone» creerà la nuova aristocrazia. [Ansa]

Mitterrand presenta la VI Repubblica

PARIGI. Per l'Eliseo un mandato «di 6 anni o più» (oggi sono 7), riequilibrio fra i poteri governativo e presidenziale, più ampio ricorso al referendum, ministri processati come i normali cittadini salvo quando sia in gioco l'alto tradimento. Questa, in sintesi, la riforma della V Repubblica che Mitterrand propone in una lettera ai presidenti delle Camere e della Corte Costituzionale. Il Parlamento dovrebbe discuterla nella sessione primaverile, dopo le Politiche. [e. bn.]

Hillary, vestiti sexy per riconquistare Bill

WASHINGTON. Biancheria sexy per riconquistare Bill Clinton: tre anni fa Hillary non ha disdegnato le vecchie armi della seduzione per rimettere in riga il marito playboy. Lo sostiene la rivista «National Enquirer». [Ansa]

Due buoni motivi per riportare gli alberi all'IKEA.
Uno buono per voi e uno per loro.

Dall'1 al 6 dicembre IKEA è più verde; troverete infatti anche gli alberi di Natale a 19.000 lire. Ma c'è di più! Infatti, se finite le feste non avete lo spazio dove tenerli, potrete riportarceli. Noi li ritiriamo dal 7 al 9 gennaio per poi farli piantare nei boschi. Così voi ci guadagnate un buono da 15.000 lire e loro ci guadagnano in salute.

Aperti fino alle 21.

IKEA®

Dall'1 al 24 dicembre siamo sempre più aperti: Lunedì 14 - 21, Martedì - Venerdì 10 - 21, Sabato 9 - 20, (il 6 siamo chiusi), Lunedì 7 10 - 21, Giovedì 24 10 - 18. GRUGLIASCO (TO) Via Crea.

Il ministro dell'Interno: arresto obbligatorio, anni di prigione e processi per direttissima

Mancino dichiara guerra ai naziskin

Attesa per venerdì la legge anti-razzismo del governo
In Germania arrestato l'autore della strage di Moelln

ROMA. «Serve subito una legge, anche come strumento dissuasivo», insiste il ministro dell'Interno Nicola Mancino. Ma i suoi tecnici e quelli del ministero di Grazia e giustizia, messi intorno allo stesso tavolo per scrivere le nuove norme anti-naziskin, non hanno ancora trovato un accordo. Ieri si sono incontrati dopo che i rispettivi ministri, Mancino e Martelli, avevano fatto più di una dichiarazione a sostegno di nuove leggi contro l'ondata di razzismo, xenofobia e anti-semitismo che sta toccando anche l'Italia. Ma c'è ancora da lavorare, e in serata la riunione è stata aggiornata ad oggi con una divisione dei compiti: agli uomini del Viminale quello di concentrarsi sull'aspetto della prevenzione e della repressione; ai collaboratori di Martelli, invece, spetterà l'ideazione di eventuali nuove norme processuali sostanziali. Anche perché occorre prima analizzare bene quello che già c'è, e le leggi non mancano, come vanno ripetendo molti giudici che stanno conducendo le inchieste penali sullo stesso rasate».

Un accordo, comunque, alla fine si troverà, anche se non è ancora chiaro se verrà inserito un nuovo reato associativo, se si stabilirà di chiudere i covi dei naziskin (un'altra idea di Mancino), o se invece si percorrerà la via dell'introduzione di alcune aggravanti per i reati specifici, oppure di rendere più stringente e incisiva l'azione della polizia: per esempio aumentando le ipotesi dell'arresto obbligatorio, oppure consentendo le intercettazioni telefoniche nei casi in cui questo, oggi, non è ancora possibile. «Dobbiamo studiare bene il fenomeno», dicevano ieri al ministero della Giustizia, indicando fra l'altro la necessità di valutare le risposte degli altri Paesi della Comunità europea all'offensiva neo-nazista. E su questo è d'accordo anche il ministro dell'Interno.

«Occorre un'analisi complessiva e un trattamento omogeneo del fenomeno - ha spiegato ieri Mancino a Londra, dove si sono riuniti i ministri dell'Interno della Cee, i quali hanno affrontato anche l'emergenza naziskin -. E' già un problema in Germania, rischia di diventarlo da noi e in Francia». E siccome la «politica comunitaria sull'immigrazione» avrà «tempi lenti», è urgente una risposta dei Paesi Cee a chi si scaglia contro gli stranieri in Europa. Ma, dice il ministro, «si tende a rigettare il problema all'interno dei singoli Paesi; mi auguro di essere smentito, ma mi pare che non ci sia il clima».

Oggi - ha annunciato ancora Mancino durante la sua trasferta inglese, prima però di conoscere l'esito della riunione di Roma - lui e Martelli si dovrebbero incontrare per valutare il lavoro dei rispettivi uffici legislativi, e già venerdì il Consiglio dei ministri potrebbe varare le nuove norme anti-naziskin. «Se non ci saranno perplessità sull'impianto legislativo nemmeno da parte dell'opposizione, e se il Parlamento non dovesse assicurare la "corsia preferenziale", allora si potrà fare anche un decreto legge», aggiunge il responsabile del Viminale.

Il ministro mostra di avere le idee molto chiare su quella che dovrebbe essere la nuova legge: «Si deve punire il gesto e il verbo razzista e antisemita, compresi gli striscioni. Importante è anche la rapidità della sanzione, quindi bisogna prevedere l'arresto obbligatorio e il processo per direttissima». Quanto alle pene, «importante è scrivere anni (di carcere, ndr), anni e non mesi». Sul rischio della «criminalizzazione generalizzata» delle «teste rasate», con il conseguente salto nella clandestinità, Mancino dice: «Occorre valutarlo, anche se il dipartimento di pubblica sicurezza ha l'elenco di tutti i naziskin italiani, nome per nome, indirizzo per indirizzo».

Il fatto è - fanno notare molti giudici - che le leggi a cui allude il ministro dell'Interno esistono già. La legge numero 654 del 1975, per fare un esempio, punisce già con il carcere da uno a quattro anni «chi incita in qualsiasi modo alla discriminazione, o incita a commettere atti di violenza o di provocazione alla violenza, nei confronti di persone perché appartenenti ad un gruppo nazionale, etnico o razziale». La stessa norma vieta anche «ogni organizzazione o associazione avente tra i suoi scopi di incitare all'odio o alla discriminazione razziale». Alla Procura di Roma, sulla base di questa e altre norme, sono già state aperte (e in diversi casi concluse con le richieste di rinvio a giudizio) inchieste su vari episodi di razzismo e antisemitismo, individuando autori di aggressioni, scritte sui muri, manifestazioni, esposizione di striscioni. I magistrati chiedono degli accorgimenti tecnici, ma non norme che stravolgano l'attuale situazione.

Giovanni Bianconi

Cortei e striscioni per condannare l'ondata di razzismo e xenofobia che dalla Germania si è estesa verso altri Paesi

NEWSWEEK

«Attenti, c'è anche un pericolo-Italia»

ROMA. L'Italia nostalgica, nel revival razzista che scuote l'Europa, si appoggia alla Lega lombarda e vota Alessandra Mussolini: «Newsweek», uno dei settimanali americani più letti negli Stati Uniti e in tutto il mondo, dedica la copertina di questa settimana ai naziskin, definendoli le «furie di Germania», ma non dimentica di avvertire in un articolo a parte che «i tedeschi non sono gli unici».

Le violenze a sfondo razzista di questi giorni - scrive il «newsmagazine» - «inevitabilmente hanno generato una certa nostalgia per il passato in Italia, dove nacque il fascismo». E' una specie di desiderio di tornare ai «bei vecchi tempi», che ha visto «quest'anno la nipote di Benito Mussolini, Alessandra, eletta nelle liste neofasciste del movimento sociale italiano, che adesso conta sul cinque per cento dell'elettorato», e «la Lega lombarda, partito che propugna l'autonomia nel Nord, ottenere un incremento dei propri voti grazie alla propria retorica contro gli immigrati».

«La cosa che forse preoccupa di più di queste violenze - prosegue "Newsweek" - è che si tratta di fatti avvenuti in Paesi che per lungo tempo si sono fatti un vanto della loro politica liberale nei confronti degli immigrati». Poco consola, inoltre, il fatto che «dopo le violenze nel ghetto di Roma 30 mila persone siano sfilate in una manifestazione di protesta, portando stelle gialle a sei punte e cartelli in cui si prometteva: "Mai più"».

Il numero dei naziskin in Italia è di circa un migliaio, sottolinea il settimanale Usa. [Agi]

La folla davanti alla casa dove si è svolta la strage di Moelln (FOTO AP)

IL CASO

CACCIA AL «DIVERSO» IN GERMANIA

«Sei un handicappato meriti la camera a gas»

BONN

Gli stranieri e gli ebrei non sono i soli ad avere paura in Germania. La brutalità e la cattiveria si sono estese a tutti i gruppi di «diversi», handicappati, omosessuali, barboni. Il caso più tragico è stato quello di Guenter Schirmer, un uomo di 46 anni che viveva a Grossburgwedel, vicino ad Hannover, un handicappato morto suicida perché non sopportava più le vessazioni dei suoi concittadini. «Quelli come te sotto Hitler finivano nella camera a gas», gli aveva urlato un gruppo di adolescenti pochi giorni prima, in presenza della moglie.

«Vivi alle spalle dei contribuenti». Poi i teppistelli avevano preso a calci la sedia a rotelle e gli hanno sputato addosso. La moglie, Irene, fino ad allora non sapeva nulla. Guenter Schirmer si vergognava di dirle che episodi di questo genere non erano nuovi: di recente una banda di skin a Hannover l'aveva spinto giù dalle scale della metropolitana.

Non ce l'ha fatta più e si è suicidato. Nella lettera al medico e alla moglie conclude: «Ammazzo uno storpio». Guenter Schirmer non era handicappato dalla nascita: dopo un gravissimo incidente automobilistico aveva subito l'amputazione di una gamba e lesioni cerebrali. A fatica era riuscito a riprendere l'uso della parola. «Anche tu potresti diventare un handicappato», ammoniscono i cartelli della manifestazione di protesta che ha fatto seguito al suicidio.

Sotto Hitler centinaia di migliaia di handicappati hanno trovato la morte nei cosiddetti «programmi di eutanasia», tra il 1939 e il 1945, che prevedevano la somministrazione dell'ultima iniezione, discretamente, al riparo delle bianche mura di una clinica. Per i meno fortunati, c'era la camera a gas o la fucilazione. E adesso? Nella stessa cittadina di Guenter Schirmer un gruppo di skinheads alla fermata di un autobus ha picchiato a sangue due ritardati mentali. E per restare nell'area geografica di Hannover - come ha reso noto lo «Spiegel» - cosa pensare dei cittadini che insultano i ciechi dietro gli stands organizzati per la «Giornata del bastone bianco»? O degli estremisti di destra che prendono a calci le stampelle di una donna gravemente handicappata che compiva i primi passi dopo una difficile operazione? O di quel giudice di Flensburg che ha dato ragione ad un viaggiatore che pretendeva uno sconto dall'agenzia di viaggio perché nel suo albergo c'erano anche handicappati? O degli skin che fanno capottare una donna in sedia a rotelle? O dei bagnanti di Spickeroog, un'isola nel mare del Nord, che hanno scacciato gli handicappati dalla spiaggia perché non erano belli a vedersi?

Come per la violenza contro gli stranieri, i primi casi si sono registrati all'Est del Paese per poi diffondersi all'Ovest. Come Rostock per gli Asylanten, così Halle per i minorati fisici. Un gruppo di neonazisti manda in ospedale con fratture multiple cinque allievi di una scuola per sordi e nella vicina Quedlinburg una casa di cura per handicappati viene bombardata di sassi.

Insieme agli handicappati, anche gli omosessuali, un altro gruppo di vittime dei campi di concentramento, sono di nuovo nel mirino, come ha reso noto la «Suedeutsche Zeitung». A Berlino, l'organizzazione gay «Mannometer» ha istituito un telefono rosso. Dall'inizio di quest'anno sono state segnalate già 160 aggressioni. A Heidelberg un gay di 26 anni è stato ucciso da tre giovani con sette colpi di pugnale. Sei sono invece i morti tra i barboni, solo nel 1992.

Frattanto, il presunto assassino di Moelln è stato arrestato. Si tratta di Lars C., 19 anni, di Moelln. Con l'arresto del giovane che secondo i vicini «non ha l'aspetto di uno skin», gli omicidi della donna e delle due bambine turche bruciate vive nella loro abitazione la settimana scorsa sono stati in gran parte chiariti. Lo ha annunciato il procuratore federale, Alexander von Stahl, che aveva deciso di condurre personalmente l'inchiesta, cosa che avviene nei casi che rappresentano un «pericolo per la sicurezza dello Stato». Il giovane Lars C. fa parte del gruppo del neonazista Michael Peters, che già nei giorni scorsi era stato arrestato e poi rilasciato per mancanza di prove. Adesso c'è un testimone che lo accusa.

Proseguono, intanto, i moniti di Israele al governo tedesco. Cauta la risposta di Bonn: il portavoce del governo, Dieter Vogel, ha risposto che il governo tedesco «capisce le preoccupazioni di Israele, ma che la violenza è da attribuire esclusivamente a singoli gruppi estremisti». A Bergen-Belsen, il campo di concentramento dove morì Anna Frank, il presidente del Parlamento tedesco Rita Sussmuth, in una visita di commemorazione assieme al capo della comunità ebraica Ignatz Bubis ha invitato gli ebrei tedeschi a non lasciare la Germania: «Sarebbe come dichiarare la vittoria dell'estrema destra».

Francesca Predazzi

La folla davanti alla casa dove si è svolta la strage di Moelln (FOTO AP)

FIORENTINA

Svastiche? Nuova maglia

ROMA. La Fiorentina cambierà maglia da trasferta per evitare che vi si possano accidentalmente riconoscere delle svastiche. La decisione segue le polemiche sorte dopo che alcuni giornali avevano rilevato come nel disegno della casacca di gioco fossero rappresentate delle croci uncinate. La decisione della società viola e della Lotto (produttrice delle maglie) è stata annunciata ieri.

«La Fiorentina e la Lotto - ha reso noto un comunicato - non intendono fornire il benché minimo spazio per strumentalizzazioni da parte di ambienti o personaggi le cui aberranti ideologie non trovano neppure lontanamente o indirettamente alcun riscontro nell'attività e nell'immagine delle suddette società. Per tale ragione è stato deciso di cessare l'uso delle maglie in questione». [Ansa]

Stoccolma

Nazi in corteo per Carlo XII

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

Grande tensione e paura, ieri sera, in Svezia. I centri di Stoccolma e di Lund era presidiati dalla polizia: skinheads e altri neonazisti sarebbero scesi in piazza per inneggiare al loro idolo, il re-guerriero Carlo XII, del quale ricorreva l'anniversario della morte, avvenuta in battaglia contro i norvegesi nel 1718.

In un clima reso ancor più pesante dalla escalation della violenza razziale e degli atti vandalici registrata negli ultimi tempi (aggressioni agli immigrati, profanazioni di tombe ebree, attentati), si temeva il ripetersi della notte drammatica di un anno fa, quando l'anniversario fu caratterizzato da tafferugli nei quali la polizia fu costretta ad aprire il fuoco. Uno skinhead fu ucciso.

Ieri, le forze dell'ordine si sono schierate per evitare che si ripetesse il confronto diretto tra estremisti di destra e dimostranti antirazzisti, entrambi attesi per le vie di Stoccolma e di Lund. [a. s.]

«A Bonn? Non ce la sentiamo»

La delegazione israeliana rinuncia al viaggio

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Non accenna a placarsi in Israele l'ondata di emozione suscitata dai recenti episodi di violenza xenofoba e razzista in vari paesi europei. Ieri una seduta straordinaria della Knesset dedicata al risorgere del neonazismo in Germania ha avuto momenti altamenti drammatici quando dal podio un sopravvissuto ai lager nazisti, l'ex presidente del parlamento Dov Shilansky, ha esclamato con foga che la Germania di oggi «è identica a quella del passato: è la Germania del razzismo, delle umiliazioni e degli assassinii. E' la Germania dei campi di Treblinka e Dachau».

Seduto nella tribuna degli ospiti, l'ambasciatore tedesco in Israele Otto von der Gablentz, pallido in volto, ha commentato a bassa voce di augurarsi che queste opinioni non siano condivise dalla maggioranza degli israeliani.

Il dibattito è stato caratterizzato da grande emotività sin dall'inizio, quando tre deputati hanno annunciato di «non sentirsela» di accogliere un invito del governo tedesco a visitare un campo di immigrati in Germania, «per prendere atto della loro integrazione».

Parlando a nome del governo, il ministro degli Esteri Shimon Peres ha denunciato l'estendersi dei fenomeni di antisemitismo nel mondo (nella sola Europa, ha detto, operano un migliaio di organizzazioni antisemite) e ha nuovamente fatto appello al governo tedesco perché adoperi tutte le leggi vigenti, ed eventualmente ne vari di nuove, per mettere fuori legge i movimenti neonazisti. «Non possiamo permettere - ha esclamato - che il sangue degli ebrei sia versato impunemente».

Poi è stata la volta di Shilansky a prendere la parola, «a nome - ha detto - dei miei compagni di prigionia che non hanno avuto la buona fortuna di essere salvati dai lager». Shilansky ha detto di restare «annichilito» nel vedere oggi distinti borghesi tedeschi assistere dai marciapiedi allo sfilate dei naziskin, e approvarle tacitamente: «Ricordo quei volti, - ha detto - sono gli stessi di allora».

Il ministro degli Esteri Shimon Peres «Kohl metta fuorilegge i naziskin»

In questa atmosfera carica di tensione, ha avuto un effetto devastante l'intervento del deputato arabo Tawfik Ziad (comunista), che ha paragonato il leader del Fronte Nazionale francese Jean-Marie Le Pen a quello del partito israeliano di destra Moledet, Rehavam Zeevi, che auspica un trasferimento in massa oltre confine dei palestinesi. Il dibattito è così degenerato in un vocio confuso, in cui i deputati ebrei rinfacciavano l'appoggio dato a Hitler negli Anni Trenta dal movimento nazionalista palestinese.

In precedenza, lo scrittore Amos Oz - la coscienza laica di Israele - aveva appunto invitato gli israeliani a meditare che «l'antisemitismo, la xenofobia, il razzismo e la predicazione di trasferimenti in massa sono specie diverse della stessa malattia mentale». Per por fine a questi fenomeni, a suo giudizio, le polizie e leggi speciali possono anche servire, ma è preferibile la mobilitazione popolare. «Occorre che la gente comune, sfidando il freddo notturno, vada a difendere in prima persona gli ostelli degli immigrati - ha detto ieri Oz, in un'intervista alla radio -. Se negli Anni Trenta milioni di persone fossero scese in piazza il nazismo e l'antisemitismo non sarebbero potuti passare».

Aldo Baquis

IL PRINCIPE
di Niccolò Machiavelli
annotato da Napoleone Bonaparte
prima edizione assoluta per l'Italia
Silvio Berlusconi Editore
intervengono
Vittore Branca, Ermanno Paccagnini
e Armando Torno
3 Dicembre 1992 - ore 18.00
Accademia delle Scienze
Via Accademia delle Scienze 6 - Torino
INGRESSO LIBERO
PUBLITALIA '80

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

Oggi distribuzione alle tabaccherie, protestano i sindacati

La Finanza con le «bionde» porta soccorso ai fumatori

ROMA. Le Fiamme gialle riporteranno da oggi le sigarette nelle tabaccherie. La Guardia di finanza interverrà per svincolare i carichi di sigarette bloccati per protesta dai dipendenti dei Monopoli. I due decreti «salvafumatori» pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale conferiscono ampi poteri ai finanzieri che potranno anche prendere in consegna le chiavi dei depositi dei Monopoli di Stato e provvedere alla consegna dei tabacchi. L'intervento della guardia di Finanza si concentrerà negli otto depositi ancora bloccati dallo sciopero. Le località non sono state rivelate per motivi di ordine pubblico, ma, secondo indiscrezioni, dovrebbero essere Bologna, Cagliari, Catania, Messina, Milano, Napoli, Palermo e Reggio Calabria. La giornata di ieri su cui si concentravano le speranze dei fumatori non ha visto i miracoli annunciati. Le «bionde» hanno continuato a essere le grandi assenti sui banconi dei tabaccai. E gli amanti del fumo in crisi di astinenza hanno continuato a cercare stecche, pacchetti e anche sigarette sfuse, nei corridoi delle metropolitane, alla stazione e dovunque avvistassero il banchetto di un contrabbandiere.

Per oggi i gestori dei 600 magazzini di monopolio, rimasti con le mani quasi vuote, e i 60 mila tabaccai, temono un'ennesima giornata di attesa. «Speriamo che sia la volta buona - si augurano alla Federazione italiana tabaccai e all'Agemos -. Questa interminabile vicenda ha già prodotto troppi danni e troppe tensioni. E' ora di restituire il mercato alla normalità».

Sergio Baronci, segretario generale della Fit, sollecita l'intervento della Guardia di finanza anche nelle città dove i monopoli hanno ricominciato a distribuire le sigarette. «Ai magazzini di vendita - si lamenta Sergio Baronci - e quindi alle tabaccherie arrivano quantitativi talmente esigui che è ridicolo parlare di ripresa della distribuzione». «Se la Finanza non interverrà - avverte Baronci - e le sigarette dai Monopoli continueranno a uscire a questi ritmi, la situazione resterà drammatica ancora a lungo per consumatori e tabaccai». Il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca assicura però che che da oggi le cose cambieranno: «Abbiamo sbloccato per 20 giorni nei vagoni, e saranno distribuite in tempi brevi. Il meccanismo messo a punto comincerà a dare i suoi frutti da oggi».

L'utilizzo delle Fiamme gialle per sostituire i lavoratori non piace ai sindacati. Per Cgil, Cisl e Uil d'uso della forza» in una vertenza sindacale è «un sintomo di debolezza e di mancanza di argomentazioni» che aumenta la tensione tra gli scioperanti. A questi, le segreterie nazionali dei tre sindacati confederali, raccomandano «di respingere eventuali atti di provocazione» e di non ostacolare la Finanza «che esercita la sua atipica e temporanea funzione sulla base di un atto legislativo discutibile nella sostanza ma valido nella forma».

Un invito alla calma non condiviso dal sindacato autonomo Snams - Cisal, intenzionato a continuare lo sciopero ad oltranza, che ha esortato a boicottare l'azione dei finanzieri non consegnando le chiavi dei depositi. «Polizia e carabinieri - sostiene lo Snams - nei giorni scorsi sono stati distolti dalla lotta alla mafia e al contrabbando per essere impiegati contro una categoria di pacifici lavoratori che stanno lottando per salvaguardare il loro posto di lavoro».

I sindacati criticano la decisione del Senato di rinviare a mercoledì prossimo l'esame del decreto 413 che prevede la trasformazione dei monopoli in Spa. «Il senso di responsabilità dimostrato da Cgil, Cisl e Uil sostituendo al blocco totale dei depositi un'articolazione territoriale delle azioni di lotta è stato frustrato - sostengono i sindacati - dall'incomprensibile rinvio dell'azione legislativa da parte del Senato».

Maria Corbi

BRINDISI

Ucciso contrabbandiere

BRINDISI. Una carovana di auto e camion, zeppi di sigarette, che tenta di forzare un posto di blocco. Un poliziotto che mette mano alla mitraglietta e spara contro alcuni fuggitivi. Così, come in una sequenza da film americano, è stato ucciso uno dei più noti contrabbandieri di Brindisi, Claudio Morleo, 28 anni. Era in una Volkswagen Golf rossa targata Pavia che, a luci spente, guidava una colonna di mezzi carichi di sigarette estere, Marlboro e Muratti. All'alt di una pattuglia, sulla strada provinciale Brindisi-Lecce, l'auto non si sarebbe fermata. Era l'una e trenta della notte di ieri. Sulla vettura della polizia, due fori, i segni delle pallottole. Poteva essere una strage. Ma a rimetterci la pelle è stato solo Claudio Morleo, che era nella Golf accanto al posto di guida. Al volante c'era il fratello Marcello; sul sedile posteriore Marco Andriola, 26 anni. La vittima, sposata, aveva tre figli. **[a. t.]**

Nuove rivelazioni sul giallo del '45

«Ecco chi assassinò mio fratello partigiano»

La sorella della vittima fa i nomi
«In Val d'Aosta troppi hanno taciuto»

AOSTA. Un bouquet sulla terra rimossa, in mezzo al campo. Fiori lilla per il partigiano Aventino Boriono, ucciso da un compagno 47 anni fa e ritrovato sabato mattina sui monti di Arnad, paese della Bassa Valle d'Aosta. La sorella, Angela, ha cercato quel corpo per 40 anni: «Oggi tutti mi dicono che si sapeva che era lì. Sembra una presa in giro».

Aveva cercato aiuto da amici partigiani, ma glielo avevano negato. Rimane il mistero di quella morte e i resti di Aventino non lo riveleranno. Non ci sarà inchiesta. Una donna testimone ha parlato con Angela, le ha raccontato di aver visto il fratello scavarsi la fossa, di aver sentito i colpi di pistola. Ma chi sparò? Angela non vuole rispondere, poi fra i singhiozzi parla di «circostanze misteriose, moventi impossibili da ricostruire, mezze parole». Poi sbotta: «Ma lo sanno tutti qui a Verrès, è stato Bruno Balma, ma il capo dei "garibaldini" era Bruno Vinzio, perché non ha fatto nulla?».

L'esecuzione era probabilmente stata decisa dal comando della brigata che avrebbe poi incaricato il Balma. L'uomo è morto qualche anno fa in un incidente con il suo segreto. «Non ne so nulla, ma sto cercando di sapere», dice la figlia Tiziana. E la nipote, Edda, aggiunge: «Ricordo mio zio come un galantuomo».

Il dubbio che sia stato lui a eseguire la sentenza di morte lo ha anche un partigiano della brigata Garibaldi di Verrès, Luciano Foy. Dice: «Non so se sia stato lui. Sono cose che decidevano in alto, c'erano anche ufficiali inglesi, noi non sapevamo nulla». Foy seppe della morte di Aventino dieci giorni dopo l'esecuzione. Racconta: «Eravamo cresciuti insieme, anch'io ho cercato notizie dopo la guerra, ma non sono mai riuscito ad avere informazioni sicure».

La montagna di Arnad nasconde ancora altri segreti. La gente parla di parecchi morti ancora sepolti. A Champurney, il villaggio dove è stato trovato il corpo di Aventino, e a Machaby, località sul lato opposto del vallone alle spalle di Arnad. Lassù, in un luogo rimasto ancora imprecisato, dovrebbero essere sepolti i corpi di una donna e del suo bambino.

Tragedie, orrori della guerra che Roberto Nicco, storico, oggi assessore regionale all'Ambiente, ha in parte raccontato in un libro («La Resistenza in Valle d'Aosta») pubblicato due anni fa. Uno studio che era atteso con timore dai partigiani della Bassa Valle perché sono ancora tante le vicende oscure di quel periodo. Ma la storia di Aventino non è raccontata. «Ho scritto solo cose che potevo provare», dice Nicco.

In nessuna ricerca compare l'esecuzione di Champurney. Eppure ad Arnad se ne parla da sempre. Ieri il padrone del campo, Battista Joly, 77 anni, è tornato accanto alla fossa. Aventino venne ucciso nei primi giorni di marzo del 1945 e Joly tornò a luglio ad Arnad dalla prigionia in Austria. Era stato preso dai tedeschi sul Montenegro. «Quell'anno quando abbiamo tagliato la segale scoprimmo la fossa. Io non mi persi nulla, ero prigioniero».

La fossa era accanto a un piccolo melo, unico albero del campo che è stato tagliato alcuni anni fa. «Il tronco che era rimasto è stato il riferimento per ritrovare il corpo», spiega Joly. Ma perché non scavare prima? «Perché nessun parente aveva reclamato il corpo, non si sapeva insomma chi fosse sepolto là».

Nei prossimi giorni si svolgeranno i funerali di Aventino Boriono. La sorella Angela depositerà sulla sua tomba una bandiera della Valle d'Aosta (rossonera) e il cappello d'alpino.

Enrico Martinet

Angela Boriono, sorella del partigiano

IL CASO

AUTOTASSATI PER SCIOPERARE

I lavoratori dei Monopoli «Niente stipendi d'oro»

TORINO

«NON siamo corporativi, non prendiamo stipendi d'oro e per poter sostenere questi scioperi ci siamo autotassati». I lavoratori dei Monopoli che con le agitazioni sindacali hanno bloccato la distribuzione delle sigarette e messo nella disperazione i fumatori respingono le accuse che vengono loro rivolte di difendere privilegi, di lottare contro la privatizzazione del Monopolio, di andare - in sostanza - contro gli interessi della collettività.

Ferruccio Damiani, rappresentante della Cisl alla Manifattura tabacchi di corso Regio Parco a Torino, spiega: «Siamo stati costretti ad autotassarci tutti per sostenere gli scioperi dei lavoratori addetti ai depositi e alla distribuzione. Siamo obbligati a scioperare a lungo perché nel nostro lavoro gli effetti di una o due giornate di black-out sarebbero praticamente nulli. E siccome nessuna categoria al mondo potrebbe sopportare venti-trenta giorni consecutivi di sciopero ci siamo autotassati in maniera tale che tutti i 13 mila dipendenti abbiano a fine mese lo stipendio con la trattenuta». Damiani snocciola i dati: «Dagli stabilimenti dello Stato escono 60 milioni di quintali di tabacco all'anno, 11 dei quali prodotti su licenza, nelle quattro saline vengono prodotti 7 milioni e mezzo di chili di sale. I Monopoli possono contare su 21 depositi, 23 ispettorati, 590 magazzini, 60 mila tabaccherie, 16 mila concessioni ai bar con 12 mila miliardi di fatturato all'anno. Una macchina che fa vivere migliaia di famiglie e che è in attivo. Per quale motivo deve essere privatizzata? La gente crede che qui da noi si stia dietro a una scrivania a far niente. In realtà qui si lavora e si produce veramente».

I finanzieri distribuiranno le sigarette dai depositi dei Monopoli, scatenando la reazione dei lavoratori in sciopero

Santo Di Benedetto, del sindacato autonomo Snams, puntualizza: «Non abbiamo stipendi d'oro: un milione e mezzo al mese con nove anni di anzianità. Noi diciamo: arrivano i privati e vogliono tagliare i posti di lavoro? E piccoli centri come Chiaravalle nelle Marche o città come Lecce che devono assorbire più di mille licenziati, come faranno? Dove andranno questi lavoratori?».

Antonio Fusco della Uil: «Chiediamo che anche per noi vengano messi in atto quei meccanismi, chiamiamoli ammortizzatori sociali o altro, che valgono per tutti i lavoratori».

Lionel Lingua della Cgil spiega la genesi della protesta: «Avevamo raggiunto un accordo quando il ministro delle Finanze era Formica. Poi è arrivato Goria e anche con l'attuale ministro ci eravamo accordati su tre emendamenti da apportare al protocollo d'intesa. Ora queste modifiche sono state bocciate dal Parlamento e noi non capiamo perché i nostri accordi con il governo valgono zero». L'intesa prevedeva un «piano industriale» per garantire la «tutela della professionalità acquisita», il diritto di opzione sullo stato giuridico (pubblico o privato) con possibilità di inserimento in servizi pubblici, e infine il prepensionamento. «Ora invece - conclude Di Benedetto - siamo di fronte a una privatizzazione al buio che metterà migliaia di persone in mezzo a una strada e a questo noi diciamo di no. I tabaccai, invece, hanno ottenuto la possibilità di vendere sigarette in esclusiva per altri 30 anni».

Enzo Bacarani

50.000 LIRE

Da oggi la nuova banconota

ROMA. Oggi, martedì 1 dicembre, viene posta in circolazione una banconota da Lire 50.000 di nuovo tipo, destinata a sostituire gradualmente quella di pari taglio attualmente in uso. L'emissione delle nuove 50.000 si inserisce nella fase di rinnovamento dei diversi tipi di banconote iniziata nel 1990. Le caratteristiche tecniche del biglietto, intese a facilitarne il trattamento meccanizzato, sono dirette a consentire una circolazione più pulita e più idonea a permettere l'identificazione delle contraffazioni. **[Asca]**

IN **BREVE**

Aosta, condannato Leonardo Marino

AOSTA. Leonardo Marino, l'ex attivista di Lotta continua pentito che aveva accusato Adriano Sofri per il delitto del commissario Calabresi, ha «patteggiato» ieri al Tribunale di Aosta una condanna a un anno e 9 mesi di carcere. L'ex di Lotta continua si era denunciato per tre rapine in banca in Valle d'Aosta, accusando tre ex compagni (Francesco Caccavari, 45 anni, di Leinì; Angelo Luparia, 37 anni, di Torino; Enzo Marauda, 41 anni, di Torino) che sono stati assolti. **[e. m.]**

Il paese non vuole accogliere un drogato

FERRARA. Tutto un paese è in rivolta contro l'arrivo nelle ex scuole elementari di un ragazzo tossicodipendente al quale il sindaco aveva trovato provvisorio alloggio. Gli abitanti di Madonna Boschi (neppure 400 anime) sono insorti e minacciano di adire le vie legali. Vogliono difendere il diritto dei loro figli a riunirsi davanti alle ex scuole del paese, unico punto di ritrovo di questa piccolissima comunità. **[m. b.]**

Una maestra troppo tifosa del Genoa

GENOVA. Una maestra troppo tifosa del Genoa? Lo si desume da quanto i suoi scolari della elementare «Piazza Solari» del quartiere di San Fruttuoso, hanno confidato ai loro genitori: «L'insegnante ci intima di gridare viva il Genoa, con la minaccia, se non lo facciamo, di metterci una nota di demerito nel diario». Nella classe vi sono venti scolari, sette sono di fede sampdoriana. **[g. c.]**

Le foto di Pelé nudo a soli 35 dollari

SAN PAOLO. Il corrispondente di un quotidiano scandalistico inglese si è aggiudicato la foto di Pelé nudo messa all'asta. Ma il prezzo bassissimo battuto per la rarità ha deluso i mercanti brasiliani e lo stesso ex del football». Per 35 dollari l'americano Harold Emert, di 68 anni, si è portato a casa l'unico nudo integrale frontale di Pelé di cui si abbia conoscenza. **[Ansa]**

In Usa una radio tutta per i «gay»

WASHINGTON. Da sabato scorso i «gay» d'America hanno una radio tutta per loro. La nuova stazione, in sigla Egay, trasmette da Denver, in Colorado: sono previste 65 ore settimanali di programmi mirati ad un pubblico di lesbiche e omosessuali. **[Ansa]**

Nuovo scandalo nel carcere romano, sotto accusa anche il direttore

Gli allegri imbianchini di Rebibbia

Guardie-tuttofare, ma fuori dal penitenziario

ROMA. Quando gli agenti di polizia giudiziaria hanno bussato alla casa del direttore del magazzino di Rebibbia - il grande penitenziario alla periferia di Roma - si sono trovati davanti due guardie carcerarie armate di secchio e pennello, intente ad imbiancare le pareti dell'abitazione. «Che ci fate voi qui? Non dovreste essere sul vostro posto di lavoro?». «No, stiamo facendo un piacere al dottore, siamo fuori dall'orario di servizio», hanno risposto le guardie. Ma è bastato un semplice controllo sul registro delle presenze per scoprire la verità: i due agenti di polizia penitenziaria avevano regolarmente firmato il loro ingresso nel carcere, ma poi anziché andare a lavorare all'interno dell'istituto s'erano recati a casa del direttore del magazzino, a svolgere il «secondo lavoro» nell'orario del primo.

E' scattata così l'inchiesta penale, condotta dal sostituto procuratore Pietro Giordano, che per adesso conta già 5 indagati: le due guardie carcerarie, Vincenzo Stolfi e Mario Paluzzi, inquisiti per abuso d'ufficio; il direttore del magazzino Giancarlo Faini Baldassini, che dovrà rispondere di concussione; il direttore del carcere Felice Bocchino e il responsabile degli agenti di polizia penitenziaria Antonio Leo, finiti sotto inchiesta per omissione di atti d'ufficio.

L'indagine è scattata in seguito ad una segnalazione anonima che riguardava i «secondi lavori» (svolti però in orario d'ufficio) da parte delle guardie carcerarie, che sono in numero insufficiente a fronteggiare l'aumento di detenuti registratosi negli ultimi mesi nelle prigioni d'Italia. Con 29 mila posti disponibili, infatti, le carceri italiane ospitano attualmente 49 mila detenuti, ed il numero degli agenti di custodia in servizio è stato calcolato sulle presenze ordinarie, non sul sopranumero di 20 mila unità. Dell'interno del carcere romano, dunque, è partita la segnalazione che ha fatto scattare gli accertamenti della polizia. La mattina del 26 novembre gli agenti del commissariato di Monte Sacro hanno pedinato le guardie che uscivano da Rebibbia per recarsi nell'abitazione del dottor Baldassini, distante poche centinaia di metri dal carcere. Entrate le guardie, i poliziotti hanno aspettato qualche minuto per bussare alla porta e scoprire il presunto imbroglio.

Non è la prima volta che i vertici di Rebibbia vengono coinvolti in scandali. Nei prossimi giorni comincerà il processo contro l'ex-direttore sanitario del carcere e la sua convivente, Sergio Fazioli e Anna Maria Mercuri, due medici e l'ex-direttore del penitenziario Raffaele Iannace, rinviati a giudizio rispettivamente per corruzione, abuso d'ufficio e favoreggiamento. Grazie a loro i detenuti potevano farsi ricoverare in accoglienti cliniche private. **[gio. bia.]**

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G N B G.

REBUS (5,7,1,6):
RLC camini - 8 radura N I O = RICCA MINIERA D'URANIO.

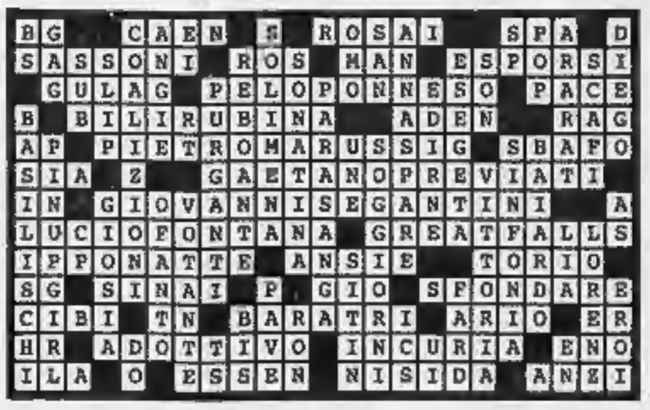
DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Paventeia (9 punti); Malumore (8 punti); Settimo (7 punti); Agonismo (8 punti); Mimetico (8 punti); Spiglolo (7 punti); Bestiario (9 punti); Tiepido (7 punti); Incendio (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Nostrani (8 punti); Rincrescere (9 punti); Giocoso (8 punti); Fermata (7 punti); Piantone (6 punti); Migliore (8 punti); Simposio (8 punti); Billardo (8 punti); Cedimento (9 punti). Totale = 144.

PAROLIERE
9 lettere: letterato, patentato; 8 lettere: trattare, 7 lettere: atlanto, erotare, ortotta, entrate, tattare, tattata, nettare, patente, pattare, rattare, tentare; 6 lettere: acrata, acrato, aletta, alette, altare, antica, antere, arrare, arrata, arrato, arrete, artare, artata, artate, cpatta, cpatto, eretta, erette, erato, errato, tanara, tanere, tanuta, tanute, tatare, tattae, natare, neutra, neutre, parare, parata, parate, parere, patata, patate, patera, patere, patata, pelle, rapata, renale, retata, retate, tenira, tanare, tanata, tanate, tatato, tatato, torrea, tratta, tratte, trenta; 5 lettere: atina, anare, arata, arate, arera, arete, atnea, tatta, tatte, tetta, tette, netta, nette, pana, pane, pater, patta, patte, catta, rette, retta, rette, tatea, tanta, tante, tenta, tore. Totale 94 parole.

SCACCHI
La partita è continuata con la decisiva 1...Af1, ed il Bianco si è arreso, poiché per parare il matto in g2 deve cedere decisivo materiale. Per esempio: 2. T:f1,D:f1; 3. Rh2,Ad6; 4. D:d6,D: c1; e poi il pedone 'c' promuove.

DAMA
Il Bianco vince con 1) 29-23,19:27; 2) 31x42,20x29; 3) 27-21,16x27; 4) 38-32,27x40; 5) 45x3,15-20; 6) 3x21,2-8; 7) 21x3,20-25; 8) 3x20,25x43; 9) 42-38,43x32; 10) 20-15,10-14; 11) 15-4,13-18; 12) 4-27,32x21; 13) 26x6 e vince. Se 10...13-19; 11) 15x4,19-23; 12) 4-27, e vince.

ROMPICAPO
Manuel tiene le sue lezioni alle 10 del mattino e Deborah ha 23 anni. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Manuel ha 19 anni e le sue lezioni di Canoa iniziano alle 10; Francesco ha 27 anni e le sue lezioni di Joga iniziano alle 18; Barbara ha 25 anni e le sue lezioni di Ginnastica iniziano alle 9; Sandro ha 16 anni e le sue lezioni di Windsurf iniziano alle 16; Deborah ha 23 anni e le sue lezioni di Aerobica iniziano alle 8.



Il ministro anticipa i contenuti della riforma che porterà al Consiglio dei ministri

Maturità, all'orale con tutte le materie

«Esami con i professori di classe Risparmieremo almeno 130 miliardi»

ROMA. Tra due anni, forse, arriverà la nuova Maturità. Dovrebbe essere un esperimento, inventato alla fine degli Anni Sessanta da Antonio Misasi, che allora era ministro della Pubblica Istruzione. Nulla s'è rivelato più solido, invece, di questo «esaminino» basato su quattro prove (due scritte e due orali) sorteggiate a metà tra le materie d'insegnamento dell'ultimo anno. Da allora, c'è stato ministro che non abbia pr[illegible] di rimettere mano alla prova di maturità. Questa volta tocca a Rosa Russo Jervolino, dc, annunciare: «Tra due settimane porterò in Consiglio dei ministri un disegno di legge che modifica radicalmente l'esame». Tornerebbero tutte le materie all'orale, con i professori della scuola in cattedra, e un esterno come presidente di commissione.

Non sarà la restaurazione di quella terribile maturità che molti genitori ricordano come un incubo, comunque. All'epoca c'erano scritti e orali su tutte le materie. Adesso si cambia, ma senza calcare la mano. «Io penso che i ragazzi debbano temere - [illegible] materna la Jervolino - . E' importante che a condurre gli esami siano i professori della scuola».

Rosa Russo Jervolino si rivela contrarissima all'attuale sistema. Innanzitutto vuole abolire il «sistema balordo dell'estrazione». Spiega: i ragazzi smettono di seguire le materie non estratte, l'esame diventa paradossalmente lo scusa per non studiare. Non solo. E' perplessa, la Jervolino, delle commissioni d'esame composte di tanti professori esterni meno uno: «E' discorso sbagliato dal punto di vista teorico. Nessuno è in grado di valutare la maturità, o la capacità critica, o le cognizioni su singole materie, come gli insegnanti che hanno seguito i giovani per tutto l'arco dei loro studi». Ecco quindi che si rovesciano le proporzioni: in commissione vanno i professori interni e uno solo è chiamato dall'esterno.

Questa mini-riforma, che tra l'altro farebbe risparmiare 130 miliardi (le spese dei professori in trasferta), potrebbe portare, in prospettiva, anche all'abolizione degli esami di riparazione. Anche questi, i rinvii autunnali, il ministro non è convinto: «Con i miliardi risparmiati - dice - si potrebbero finanziare i corsi di sostegno per arrivare all'eliminazione degli esami di ottobre».

Non è ancora [illegible] il meccanismo degli esami scritti, invece. Due strade restano aperte, «ugualmente valide»: o prove su tutte le [illegible], oppure cambiare le prove ogni anno, secondo tabelle proposte dai tecnici del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e non dai burocrati dei piani alti ministeriali. Si vedrà, in futuro, se queste idee della Jervolino diventeranno mai legge, oppure resteranno sulla carta come le innumerevoli altre proposte che l'hanno preceduta.

Una cosa, però, la Jervolino ci tiene a sottolineare: i ragazzi non si devono spaventare. Anzi, non si deve spaventare «nessuno». Si studierebbe di più con l'esame-Jervolino, ma non troppo. «Gli esami verrebbe fatti su una base meno nozionistica e più di verifica». Spiega meglio: «Non significherà studiare di più in termini quantitativi, ma qualitativi. Si darà più spazio alle capacità logiche e critiche, meno alle nozioni». Sì, perché in un esame sostenuto davanti ai propri professori, dice il ministro, lo studente può far valere il «credito scolastico», vale a dire i risultati che ha accumulato durante l'anno.

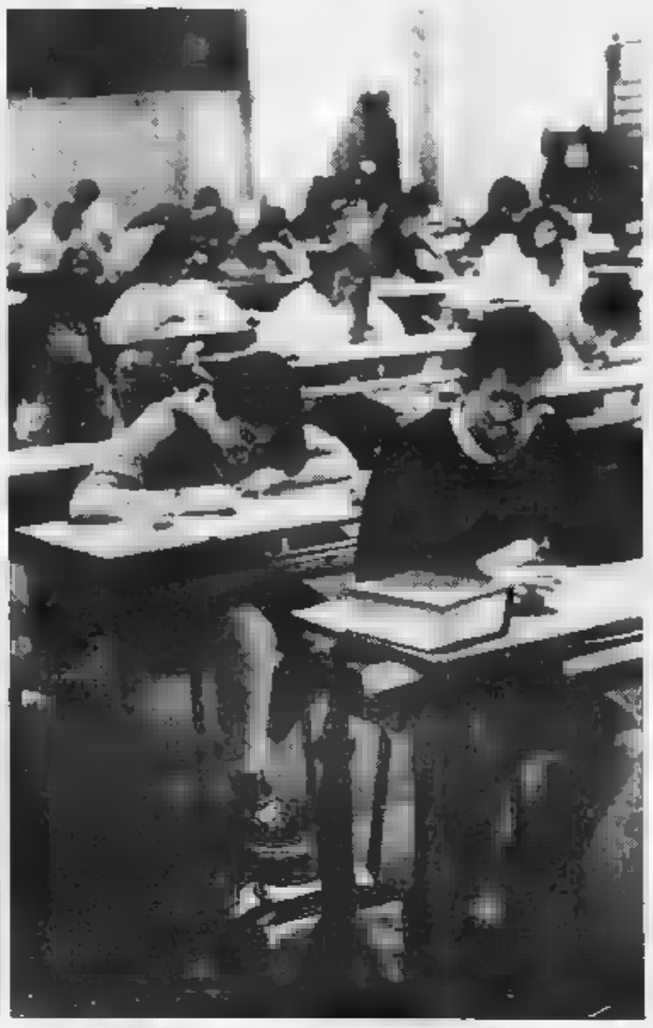
Ma mentre il ministro cerca di modificare un pilastro della pubblica istruzione, altre rivoluzioni galoppano. Alla Commissione bicamerale, dove si discute di riforme istituzionali, hanno dimenticato di mettere l'insegnamento tra i fondamenti dello Stato. Tutta la materia sarebbe delegata alle Regioni. «Ma io sono contraria alla regionalizzazione del sistema scolastico - insorge la Jervolino - . Avere venti differenti sistemi scolastici, uno per ogni regione, sarebbe un'assurdità. L'opposto della europeizzazione della scuola che ci piace».

Francesco Grignetti

I COMMENTATI

Un'idea di Bottai nel '42

ROMA. In principio c'era Gentile. Fu il ministro-filosofo a cambiare le regole d'esame nel 1923. Tutti commissari esterni; prove sulle materie dell'intero triennio conclusivo; possibilità di essere rimandati a settembre per non più di due materie. La formula tenne banco fino al 1937, quando il ministro Vecchi alleggerì i maturandi prevedendo scritti e orali solo sulle materie dell'ultimo anno, con «riferimenti» a quelle precedenti. La «rivoluzione» arrivò nel '42; Giuseppe Bottai riuscì a far approvare dal Parlamento una riforma fortemente innovativa: tutti commissari interni, programma d'esame le materie dell'ultimo anno, più i tradizionali «riferimenti». Ma la guerra fece rinviare di anno in anno l'applicazione; e, dopo il conflitto, venne ripristinato il modello Vecchi. Rimase in vigore fino al '69, quando Riccardo Misasi introdusse (in via sperimentale!) il sistema ancora oggi in vigore. **[m. tor.]**



Studenti sui banchi [illegible] prova scritta all'ultima sessione di esami
Tra poco la «maturità» potrebbe cambiare volto

«Il Parlamento [illegible] decida»

Rosa Russo Jervolino: le prove non siano più un terno al lotto

ROMA. Perché non le piace, ministro [illegible]a Russo Jervolino, l'esame di maturità così com'è oggi?

«Perché c'è un vizio di fondo. Era sperimentale ventitré anni fa. Oggi è superata. Io non voglio polemizzare, però qui c'è un impegno del legislatore ormai stantio per arrivare a una soluzione definitiva. Ma non voglio generalizzare. Ci sono stati tanti buoni disegni di legge. Tanti governi che hanno lavorato. Ma tutto senza risultati. E poi accade che quando una riforma sta per arrivare, si sciolgono le Camere. Insomma, il problema aspetta da tanti anni».

E i suoi figli che dicono, ministro? Sperano che la maturità cambi oppure no?

«Guardi che i miei tre figli, la maturità già l'hanno fatta. E se la sono cavata tranquillissimamente. E [illegible] io in quelle occasioni ho toccato con mano il problema. Ma ci sono anche altre riflessioni che mi spingono a cambiare sistema».

Quali?

«Prendiamo le commissioni d'esame per la maturità. La gente deve sapere che c'è una grande difficoltà nel trovare professori che siano disposti a impegnarsi».

[illegible] riferisce ai valzer dei commissari fino all'ultimo?

«Sì, capita anche che [illegible] commissioni raccogliticce, che i poveri provveditori [illegible] i poveri presidi mettono insieme all'ultimo momento e alla bell'e meglio. Insomma, una esperienza [illegible] in linea [illegible] il più assoluto garantismo, finisce con [illegible] tradire se stessa».

Lei invece propone [illegible] missioni tutte interne, composte dai professori che hanno tenuto le lezioni durante l'anno.

«Certo. Così si sdrammatizza il momento dell'esame. E la verifica diventa più seria. Oggi i ragazzi hanno la paura [illegible] chi si gioca tutto in una giornata. Per alcuni è un incubo: e [illegible] arriva il mal di denti? E se mi blocco davanti a una faccia sconosciuta? E se non rispondo alla prima domanda? [illegible] invece dico: l'esame diventi più semplice, ma anche più approfondito».

Ma lei che ha fatto la maturità pre-riforma [illegible] ha mai spiegato ai suoi figli che quello di oggi è un pallido ricordo dell'esame [illegible] una volta?

«Sì, l'ho detto spesso. E' un gioco che si fa in tutte le famiglie quello dei "vecchi tempi". Però i miei figli, che sono delle vere malelingue, sono saltati sù [illegible] dire che era la stessa cosa tra me [illegible] il nonno. Anch'io, infatti, a mia volta venivo rimproverata da mio padre di fare un esame "facile" rispetto al suo. Lui non solo aveva preparato tutte le materie, come me, ma portava anche i programmi di tutti e cinque gli anni di liceo».

E come pensa che la prenderanno, la novità, i [illegible] gazzi che oggi fanno le prime classi di scuola [illegible] daria?

«Non devono [illegible] paura. L'esame, fatto con un docente che li [illegible] bene, diventa più serio. Non è più un terno al lotto. [illegible] poi questa è una generazione che vuole studiare, a differenza dei loro fratelli di dieci anni fa. Questi giovani vogliono essere preparati. Sanno di trovarsi dentro [illegible] una società più selettiva. E non credo che faremmo un favore [illegible] semplificare ulteriormente le cose. Io penso ad un [illegible] che sia [illegible] valutazione conclusiva di un percorso [illegible] non più un momento singolo, separato dal resto. Così diventa una cosa seria». **[fra. gri.]**

AMARCORD

COM'ERA PRIMA DEL '68

Dopo 23 anni è ora di cambiare

«Ma il vero problema è riformare la scuola»

Sì', dopo 23 anni [illegible] di cambiare. Luciano Corradini, professore di Pedagogia generale alla Terza Università di Roma e vicepresidente del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, concorda col ministro Jervolino. «La formula introdotta [illegible] 1969 doveva essere "sperimentale", in [illegible] dei cambiamenti complessivi della scuola media superiore. Si presentava proprio come un primo segno di buona volontà. Il blocco successivo della riforma ha reso sempre più intollerabile questo modello di maturità, che [illegible] finito per compromettere la stessa qualità un po' vecchiotta dei programmi. Ritornare allo studio [illegible] tutte le materie [illegible] valorizzare il ruolo degli insegnanti di classe consente di preparare la secondaria superiore alla applicazione dei nuovi programmi predisposti dalla Commissione Brocca, per ora introdotti solo in via sperimentale. Può essere un primo mutamento, in termini di maggiore serietà [illegible] coerenza [illegible] il momento dello studio [illegible] quello della valutazione finale».

Eppure, la maturità del '69 venne accolta quasi come una liberazione...

«Sì; non solo dal mondo studentesco, [illegible] da tutti coloro che vedevano negli esami [illegible] maturità [illegible] condo la formula gentiliana il principale strumento di selezione di classe. Offriva [illegible] possibilità di scelta da parte degli studenti e limitare il numero di materie [illegible] brova valorizzare il protagonismo giovanile, l'azi[illegible] di programmazione [illegible] dei consigli [illegible] di classe e la qualità degli apprendimenti in vista di una assunzione di responsa[illegible] per [illegible] l'futura carriera».

Non c'è il rischio [illegible] ripetere anche oggi lo stesso errore?

«Nei prossimi giorni, quando il di[illegible] [illegible] legge del ministro Jervolino arriverà sul tavolo del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione formuleremo il nostro parere. Poi, toccherà [illegible] Parlamento fare la [illegible] parte».

Ritiene che le proposte [illegible] Commissione Brocca potranno diventare legge senza tanta resistenza?

«Il lavoro fatto dalla Commissione, dove erano rappresentati studiosi di tutti gli orientamenti è ciclopico. Certo, non la Bibbia. [illegible] i problemi aspettano e se non si vuole ricominciare tutto da capo...».

Mario Tortello

RONCHEY

«Sono d'accordo col ministro e con la decisione di correggere l'esame di maturità - sostiene Vittoria Ronchey, scrittrice e consorte del ministro dei Beni Culturali -. Finalmente sarà abolito il sorteggio delle materie. Era una cosa ridicola, priva di senso. L'esame di maturità non è una roulette, se esce il rosso si vince, se esce il nero si perde. La scuola è una cosa seria e così lo deve essere anche una delle prove più importanti, cioè l'esame di maturità. Quindi dico sì a tutte le materie. E dico sì, con entusiasmo, alla "riabilitazione" degli insegnanti. Soltanto loro hanno i mezzi, gli strumenti per valutare la maturità degli allievi. E [illegible] certo i commissari esterni. Esame più duro? Non credo, certo sarà [illegible] esame più serio».

CAPANNA

«Ho sostenuto l'esame di maturità negli [illegible] bui, poco formidabili, della scuola italiana - ricorda Mario Capanna, il leader della contestazione studentesca -. [illegible] il '63, uno dei miei insegnanti era il filosofo Paolo Rossi. Era un esame impegnativo, duro. Ma non ho un brutto ricordo, ero preparatissimo. Lo superai senza problemi. Adesso l'esame di maturità mi sembra anacronistico, anche [illegible] po' aleatorio. Interrogati da professori che non conoscono l'alunno, su materie sorteggiate. La riforma può essere [illegible] passo avanti, per togliere soprattutto quel rischio: di giocarsi una carriera in mezz'ora, davanti a troppi visi sconosciuti. [illegible] venga dunque la scomparsa dai commissari d'esame [illegible]. Uno basta e avanza».

CAPRIOLO

«Una buona notizia. Finalmente l'esame di maturità cambia. [illegible] cambia in meglio - dice la scrittrice Paola Capriolo -. Mi sembrava una cosa folle far giudicare la maturità di un ragazzo da un gruppo di professori sconosciuti. Una prova che non ave[illegible] [illegible] senso, anacronistica. Finalmente i ragazzi saranno giudicati [illegible] quei docenti che li hanno seguiti per anni. E sosterranno, almeno all'orale, tutte [illegible] materie. Una prova più difficile? Non credo. Io alla maturità ho portato tutte le materie, e non sono morta né [illegible] spavento né [illegible] fatica. Il mio è stato un esame tranquillo, sereno», ricorda la Capriolo. E conclude: «Come dovrebbe sempre [illegible] una prova di maturità, al termine [illegible] [illegible] corso regolare di studi».

E a Voghera più nessun rimandato

Tutti promossi o respinti e un corso di recupero

VOGHERA. O promossi o bocciati. Più nessun esame di riparazione per gli studenti del Liceo classico «Grattoni» e dell'Istituto tecnico «Baratta» di Voghera. A deciderlo è stato il collegio docenti delle due scuole che ha [illegible]ito con [illegible] votazione per alzata di mano la prova d'appello di settembre. Così sarà dall'anno prossimo.

Gli allievi riceveranno giudizi senza compromessi: mai più i «5 e mezzo», i «dal [illegible] al 6», i «6 meno meno». D'ora in poi voti tondi che non consentono equivoci, non lasciano irragionevoli speranze.

Per i futuri ragionieri e geometri del «Baratta» la decisione è destinata per ora solo agli studenti delle venti classi che costituiscono il primo biennio del corso. In tutto quasi [illegible] ragazzi che subito a giugno conosceranno nel bene o [illegible] male la loro sorte.

E per i casi dubbi? Ai primi di settembre la scuola riaprirà i battenti in anticipo, ma non per la tradizionale prova di «riparazione» bensì per quegli alunni che, pur essendo stati promossi, «meritano» ancora qualche lezione in più sul programma dell'anno precedente. In[illegible], corsi [illegible] recupero.

L'abolizione «unilaterale» dell'esame di riparazione, esperimento pilota in Italia, certo non è stata priva di polemiche, perplessità.

Uno dei rischi maggiori, che è stato paventato da diverse parti, riguarda la [illegible] «preparazione» dei professori ad affrontare una decisione [illegible] drastica, senza più la rete di sicurezza del rinvio in appello a settembre. Di qui la possibilità che alla fine dell'anno [illegible] opti per vie indolori, insomma passi la linea «nel dubbio, promuovere».

«Al contrario, noi pensiamo che, anche [illegible] di poco, le bocciature aumenteranno, ma in compenso avremo studenti più preparati» commenta la vicepreside del Baratta, Anna Beccaria, professoressa [illegible] ragioneria. E aggiunge: «Stiamo mettendo a punto un programma di recupero per tutti quegli allievi che durante l'anno evidenzie[illegible] qualche difficoltà. L'insegnante potrà alleggerire il lavoro per permettere un avanzamento costante [illegible] tutta la classe. Se il caso [illegible] grave allora ci saranno anche lezioni al pomeriggio».

Stessa [illegible] per gli studenti del Liceo classico «Grattoni». Qui il provvedimento è stato [illegible] a tutte le classi per un totale di circa [illegible] alunni. La decisione [illegible] stata sofferta. Gli insegnanti erano quasi tutti favorevoli, ma le altre «componenti» [illegible] po' meno. «E' [illegible] modernismo o non so sino a che punto sia giusto» commenta Gianni Libardi, presidente del Consiglio di istituto e sino a poche settimane fa anche sindaco di Voghera: «Corriamo il rischio di avere una promozione generalizzata per tutti».

Titubante anche il vicepresi[illegible] Delio Todeschini, insegnante di lettere: «Certo è che quando chiederemo ai colleghi di impegnarsi nei corsi di recupero, di preparare lezioni aggiuntive e coordinare [illegible] manovra di rientro per gli studenti meno portati, ci sentiremo probabilmente rispondere [illegible] i premi incentivanti per gli insegnanti [illegible] ci sono più e che il [illegible] to di lavoro è bloccato da tre anni».

Già, i soldi. Per i professori un argomento delicato anche perché legato a doppio filo con le lezioni private. Senza esami di riparazione, addio anche alle lezioni di luglio e agosto, pagate dalle venti [illegible] quarantamila [illegible] all'ora (e sono stime molto caute).

Il ministro Rosa Russo Jervolino

Euforico per questa iniziativa è invece il preside del Liceo Grattoni, Enzo Cassola: «Usciamo dal grigiore dato da voti ambigui, come dal 5 al 6. Basta [illegible] l'abitudine degli esami a settembre. Gli alunni studieranno di più e gli insegnanti lavoreranno meglio. Per il bene della scuola».

Daniele Salerno

Natale, scuole chiuse dal 23

Ma in cinque regioni le vacanze avranno inizio solo la vigilia

ROMA. Si cambia foglio sul calendario e [illegible] comincia il conto alla rovescia per le vacanze di Natale.

Le date della prima grande «pausa» dell'anno scolastico concessa agli studenti italiani sono però fissate differentemente di regione in regione, sulla base delle disponibilità di ogni provveditorato.

I primi a tirare il sospiro di sollievo [illegible] gli studenti di **Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana, Friuli, Liguria, Umbria, Marche, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Calabria.**

In queste regioni - come a **Trento e Bolzano** - l'ultimo giorno di scuola sarà **martedì 22 dicembre.**

In **Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, e Sicilia,** invece, gli studenti dovranno restare sui banchi fino all'ultimo momento. Per queste regioni il primo giorno di vacanza sarà infatti giovedì 24 dicembre, proprio la vigilia di Natale.

Il rientro [illegible] uguale quasi per tutti. [illegible] calendario del ministero della Pubblica Istruzione aveva previsto come ultimo giorno di vacanza il 5 gennaio, ma la Befana porterà [illegible] dono a tutti un altro giorno di riposo. Si ritornerà quindi sui banchi giovedì 7 gennaio.

Godranno di [illegible] giorno di vacanza in più gli studenti di Sicilia e Basilicata, che torneranno in classe venerdì 8 gennaio.

Poi, tranne la breve parentesi delle vacanze di Pasqua, la lunga tirata fino [illegible] fine dell'anno scolastico. Nelle elementari, medie e negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, le lezioni avranno termine il 10 giugno del '93. [Agil

I risultati del progetto Fiat per recuperare le vetture in demolizione

Auto riciclate, si può fare subito

Il prossimo anno potranno [illegible] utilizzate dall'industria mille tonnellate di vetro e oltre cinquecento di plastica

TORINO. Ogni anno in Europa vengono demolite, perché arrivate al termine della loro vita, circa 14 milioni di automobili e oltre [illegible]00 in Italia. Si tratta di numeri che, da soli, danno la dimensione del problema, soprattutto se si considera che [illegible] lo il 50% viene trattato da demolitori autorizzati. Le altre finiscono nei cosiddetti «cimiteri delle auto», orrende montagne di rottami arrugginiti nelle periferie delle città.

Per questo l'industria automobilistica sta affrontando il problema [illegible] grande professionalità cercando il modo corretto per eliminare le vecchie auto ricuperandole alla produzione. E' l'operazione che oggi viene definita «riciclaggio», settore in cui Fiat Auto, uno dei maggiori gruppi automobilistici mondiali, è all'avanguardia.

Un anno fa il Gruppo aveva presentato [illegible] progetto di ricupero di vecchie auto attraverso la creazione [illegible] un Centro di smontaggio a Mirafiori e l'adozione di un processo nuovo [illegible] originale: marcatura in codice dei vari componenti; eliminazione dalle [illegible] vetture di ogni sostanza dannosa all'ambiente; ricupero dei vecchi pezzi attraverso il «riutilizzo in cascata», un metodo particolarmente valido per le materie plastiche, che consente una trasformazione progressiva dei materiali più nobili [illegible] nobili, fino all'impiego finale dei residui come fonte di energia.

Ieri ha presentato i risultati pratici di questo processo, coerente ai principi di Fiat Auto per la salvaguardia dell'ambiente e nella logica del risparmio di materie prime ed energia. Si tratta del progetto F.A.R.E (Fiat Auto Recycling), che utilizza i risultati raggiunti dal Centro [illegible] smontaggio, e che [illegible] già in funzione dal 1° settembre. E' [illegible] illustrato in un incontro al Centro Storico da Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, da Cesare Annibaldi, responsabile [illegible] relazioni esterne Fiat, e da [illegible] Scolari, [illegible] sponsabile della Direzione ambientale e politiche industriali di Fiat Auto.

Cantarella ha subito affermato che il progetto rappresenta una risposta adeguata nella co[illegible] ricerca di metodi d'avanguardia per consentire risultati economicamente validi e ambientalmente compatibili» nel riciclaggio delle auto e che [illegible] tratta di una vera e propria organizzazione industriale [illegible] la partecipazione di importanti aziende «senza le quali la realizzazione del sistema non sarebbe [illegible] possibile». «Le quantità che [illegible] trattate già nel prossimo anno - ha aggiunto - risultano interessanti: sulla base di venti Centri, anche se riteniamo che nel corso [illegible] possano crescere fortemente, prevediamo di trattare circa 25.000 vetture che vuol dire riciclare [illegible] riutilizzare circa 500 tonnellate di plastica e quasi il doppio di [illegible] Quasi 1500 tonnellate [illegible] materiale ritorneranno così [illegible] costituire componenti d'auto [illegible] altri oggetti utili, anziché finire in discarica». Per questo, nello sviluppo dei nuovi modelli, Fiat Auto sta già applicando processi per uno smontaggio più [illegible] mico della vettura e per garantire una riciclabilità più spinta.

Dai programmi si è passati alla realtà attraverso il F.A.RE, che è stato illustrato sul piano tecnico dall'ing. Scolari. Esso è stato concepito - ha precisato Cantarella - per «delineare un processo efficiente e, in linea di principio, anche in grado di conseguire [illegible] bilanciamento sul piano economico». Ha quindi spiegato che il sistema «è una sperimentazione sinora concettualmente unica in Europa, ba[illegible] non su un solo Centro, co[illegible] prospettato da altri [illegible] tori, ma su una rete di operatori [illegible] sul territorio» e si [illegible] augurato che si possa arri[illegible] ad un coordinamento internazionale per un settore che [illegible] deve diventare [illegible] fattore competitivo differenziante, perché potrebbe risultare dannoso per l'economia e, soprattutto, per gli utenti».

Nessuna fuga in avanti, ma un processo comune disciplinato da alcune specifiche normative [illegible] [illegible] Italia, sia all'estero. «L'intervento legislativo - ha detto l'amministratore di Fiat Auto - è minimo, ma basilare: occorre l'istituzione di un certificato di demolizione, indispensabile per ottenere la cancellazione delle vetture, ed emesso esclusivamente da centri autorizzati alla raccolta [illegible] demolizione».

Nel F.A.RE i centri di riciclaggio partecipanti all'iniziativa erano inizialmente sei, oggi sono 10 e diventeranno venti il [illegible] prossimo, «una progressione che ci fa ben sperare sulla possibilità [illegible] espansione e generalizzazione [illegible] del sistema». Solo attraverso tutti questi contributi organizzativi, legislativi e tecnologici - hanno sottolineato gli oratori - l'obiettivo finale, che tende a salvaguardare l'ambiente, a risparmiare le materie prime, a conservare le risorse energetiche, potrà [illegible] completamente raggiunto.

Renzo Villare

Cristofori: c'è [illegible] soluzione

[illegible] «Sì, confermo l'interessamento di alcune industrie sull'area della Maserati, ma non vi posso dare nomi». E' quanto ha dichiarato il ministro [illegible] Lavoro, Nino Cristofori, prima dell'incontro con le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica della Maserati, svoltosi a Milano, presso l'ufficio provinciale [illegible] lavoro. Il ministro, che in mattinata ha incontrato i rappresentanti di Assolombarda - ha così ribadito la disponibilità di alcuni industriali lombardi a portare avanti un progetto di riconversione industriale sull'area di Lambrate dove sorge la ex Innocenti. «E' stata raggiunta un'intesa - ha detto Cristofori - fra g[illegible]m e sindacati sui modi [illegible] procedere. [illegible] settimana continuerò gli incontri informali con Assolombarda». Positivi i commenti dei sindacati in merito all'incontro con [illegible] ministro Cristofori sulla vertenza della Maserati. Fim-Fiom-Uilm milanesi hanno dichi[illegible] che [illegible] ministro ha riconfermato l'esistenza [illegible] due possibili soluzioni per lo stabilimento [illegible] Lambrate: la prospettiva industriale sull'area [illegible] la continuità della produzione di automobili.

Paolo Cantarella, responsabile del settore Fiat Auto, ha illustrato il progetto F.A.RE. che utilizza i risultati raggiunti dal Centro di smontaggio

Cantarella: è una risposta concreta ai problemi di inquinamento Ogni anno in Italia vengono distrutti un milione e mezzo di veicoli

Roma, presentato il libro sul beato

Piergiorgio Frassati una «vita mai spenta»

Biografia scritta dalla sorella Luciana E' intervenuto il presidente Scalfaro

ROMA. Un giovane ricco che [illegible] scelto per sé «la strada dei poveri», schierandosi con la sofferenza. Un credente che si dedi[illegible] all'impegno sociale [illegible] quartieri più difficili di Torino nei primi Anni '20. E che [illegible], epoca di nuove povertà - diverse, [illegible] non [illegible] urgenti [illegible] allora - non smette di affascinare. La figura di Pier Giorgio F[illegible]ti è stata ricordata ieri [illegible] Roma alla presenza del presidente Scalfaro, nella sala stampa estera, in occasione [illegible] presentazione di «Una vita mai spenta». Il libro, dedicato dalla sorella Luciana all'ultima settimana terrena del beato, [illegible] stato pubblicato dall'Editrice La Stampa.

Pier Giorgio, figlio dell'allora direttore di questo giornale, Alfredo Frassati, era nato il 6 aprile 1901. Ventiquattro anni dopo, il 4 luglio 1925, la [illegible] esistenza veniva spenta [illegible] [illegible] giorni da [illegible] poliomielite fulminante. Una vita breve, eppure di un'intensità e di una ricchezza straordinarie. Pochi anni, ma tali da lasciare un segno diventato in fretta patrimonio non solo della cultura religiosa torinese, ma di tutta la Chiesa. Nel 1977 Karol Wojtyla, allora cardinale di Cra[illegible] definì [illegible] «l'uomo delle otto beatitudini». Divenuto pontefice lo proclama beato il [illegible] maggio 1990.

«Il l[illegible] profondo di Pier Giorgio Frassati con Torino, che traspare da ogni riga del libro» è stato messo in rilievo ieri dal direttore de «La [illegible]pa». Della [illegible] figura Ezio Mauro ha sottolineato la modernità. «Pagine esemplari quelle della sua breve vita - ha detto il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini - in [illegible] periodo di tante inquietudini e di tanti "accomodamenti con se stessi"». Sull'originalità dell'opera [illegible] Frassati è intervenuto il giornalista Mauro Anselmo: un'impronta che consente di parlare di lui come di un «santo laico», inscritto nella tradizione del Cottolengo e di don Bosco, eppure diverso, e particolarmente vicino ai giovani d'oggi.

Luciana Frassati ha ricordato che la figura di Pier Giorgio merita [illegible] essere più conosciuta [illegible] quanto non sia oggi. E per questo ha promesso il suo impegno per la stesura di altri libri che illuminino nuovi aspetti della fede, dell'impegno e [illegible] personalità del fratello. «Quando leggo le biografie scritte su di lui - aveva detto in occasione della beatificazione - spesso [illegible] arrabbio perché lo dipingono come [illegible] era. Non [illegible] affatto un "santerello" taciturno e remissivo, [illegible] un vulcano di energia e attività. Era temerario, burlone, pronto allo scherzo. Non esitava a mettere le mani per difendere le [illegible] idee e le sue scelte sociali». E ancora: «Entrava nelle case di ex carcerati, di prostitute [illegible] ladri. Non chiedeva mai a nessuno quali fossero le loro idee politiche o religiose o quale condotta [illegible] Erano poveri e questo bastava».

Alla presentazione di «Una vita mai spenta» - l'introduzione è stata scritta da Renato Rommaldi - sono intervenuti il segret[illegible] del pri Giorgio La Malfa. Il senatore Amintore Fanfani, il sottosegretario di Stato, [illegible] signor Giovan Battista Re, [illegible] cardinale Achille Silvestrini, prefetto della Congregazione delle Chiese di rito orientale, il cardinale Roger Etchegarray, presidente di «Justitia e Pax», il primate di Polonia, Glemp. In rappresentanza della diocesi di Torino, monsignor Franco Peradotto.

[m. t. m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA DA PARTE P.R. CIMET

UNA SVOLTA DECISIVA NELLA TRICOLOGIA PER LA SCOPERTA DI NUOVI PRODOTTI E NUOVE METODICHE: 1° TRATTAMENTI DI MANTENIMENTO; 2° PER UNA CALVIZIE AVANZATA UN IMPIANTO DI CAPELLI. AFFIDATEVI ALLA SERIETA' E PROFESSIONALITA' DELLA CIMET

E la Cimet creò il Biotin: [illegible] diga provvidenziale per i nostri capelli

Un trattamento gratuito per [illegible] coloro che prenoteranno subito [illegible] appuntamento

Carriera, vale [illegible] vita?, recita l'ultimo successo editoriale del giornalista Furio Colombo: la risposta [illegible] fermamente no, anche se ben pochi la rispettano fino in fondo. Ma forse lo stesso non si può dire per quanto riguarda la salvaguardia della nostra salute o della nostra estetica. Questo ha portato alla diffusione [illegible] [illegible] particolare, e per molti dalle serie conseguenze psicologiche, problema dei nostri anni[illegible] lo stress sicuramente [illegible] primo posto in una classifica delle [illegible], [illegible] una distorsione di [illegible] ciclo naturale, un sempre maggior numero di uomini anche giovani iniziano anzitempo a dover combattere [illegible] una fronte troppo stempiata, con i capelli che si diradano progressivamente [illegible] drammaticamente [illegible] la fatidica e antiestetica «chierica».

Tutto questo può essere formato? Un motto di saggezza medica popolare avverte che i capelli perduti non ritornano, [illegible] anche su questa affermazione avremmo molto da discutere, come vedremo più avanti; certamente però si può intervenire in maniera efficace per impedire che quello che [illegible] solo un accenno o un inizio di un problema più generale possa manifestarsi in pieno.

Tra i centri specializzati [illegible] campo tricologico, in un polverone da «Far-West» dove diviene difficile riconoscere le organizzazioni veramente valide, [illegible] posto di privilegio spetta senza dubbio alla Cimet, una struttura all'avanguardia e di alta specializzazione che [illegible] sempre il [illegible] di raggiungere prima degli altri [illegible] ed importanti frontiere scientifiche nel settore tricologico.

Il Biotin è un prodotto esclusivo della Cimet e non può quindi essere acquistato al di fuori [illegible] questa efficiente organizzazione.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Una volta assodato che [illegible] problema esiste, diviene difficile rappresentare una tipologia standard di intervento: ogni [illegible] [illegible] differente dall'altro, e proprio per questo nei laboratori CIMET i tricologi dedicano tutta [illegible] prima fase [illegible] loro intervento [illegible] studio attento e approfondito delle caratteristiche del soggetto.

Ogni soggetto è infatti adatto ad un tipo specifico di trattamento e sta nell'esperienza [illegible] nell'abilità degli esperti della CIMET riuscire [illegible] individuare [illegible] porta giusta [illegible] aprire. Le fasi di ogni trattamento sono comunque tradizionalmente tre:

Vale la pena [illegible] sottolineare che i prodotti CIMET nella gamma CIMEVIT e BIOTIN, [illegible] circa 45, ognuno adatto [illegible] un particolare tipo di esigenza e quindi maggiormente efficace per colpire le cause specifiche dello squilibramento dei capelli a reagire felicemente.

1 - *FASE CORRETTIVA, che i tricologi preferiscono chiamare di normalizzazione;*
2 - *FASE DI NUTRIZIONE;*
3 - *FASE DI STIMOLAZIONE.*

I risultati parlano chiaro: 8 persone su 10, una percentuale inaudita fino a solo pochi anni fa, sono riuscite a risolvere questo problema. Ancora una volta vogliamo però rimarcare l'importanza di intervenire tempestivamente: il tempo non lavora per noi, ma contro i vostri capelli. Solo anticipandone [illegible] [illegible] possiamo riuscire, e come abbiamo [illegible] [illegible] ottime probabilità, a fermare l'insorgere di un decadimento irrimediabile del [illegible] stro cuoio capelluto.

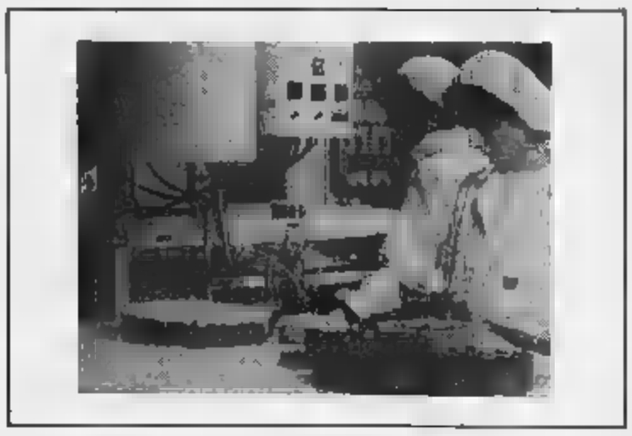
Il trattamento CIMET viene compiuto in [illegible] arco relativamente breve: ba[illegible] poche sedute per verificare i primi positivi risultati, e si può dire che con 3-4 settimane di applicazioni il risultato porta al ristabilimento dell'equilibrio perduto e ad una ripresa regolare di caduta di capelli.

Nei moderni e avanguardistici centri CIMET dunque, la prima mos[illegible] da fare è quella [illegible] utilizzare, in questo periodo l'offerta di un esame e primo trattamento gratuiti, prenotandosi con tempestività: nei colloqui, senza [illegible] impegno da parte del cliente, gli esperti tricologi della CIMET analizzeranno la vostra situazione, capendo [illegible] e dove c'è bisogno di intervenire, e cercando di individuare le cause di un possibile malessere dei vostri capelli per scegliere il trattamento più indicato. [illegible] sempre [illegible] caso viene accettato: laddove [illegible] situazione [illegible] per gli esperti irrimediabile, si [illegible] [illegible] paziente [illegible] intervenire diversamente, risultando inutili i trattamenti con i vari prodotti CIMET; una verifica ulteriore della serietà di questa attivissima organizzazione che non vuole coltivare sogni e speranze non concrete.

Il Presidente della CIMET

INNESTO: UNA TECNICA STRAORDINARIA [illegible] L'IMPIANTO [illegible] CAPELLI

Aspetto naturale per ritrovare l'estetica desiderata ma soprattutto la serenità



Una fase di preparazione dei prodotti CIMET

Abbiamo visto come un'organizzazione specializzata quale la Cimet possa intervenire puntualmente per prevenire [illegible] problema disagevole come la calvizie: con i vari prodotti della linea Cimevit e Biotin si può fermare opportunamente il progressivo diradarsi [illegible] capigliatura.

La Cimet ha pronta una soluzione anche per questi casi di calvizie avanzata, dove [illegible] si [illegible] più di bloccare una pericolosa tendenza alla caduta dei capelli, ma [illegible] ricercare [illegible] situazione ideale ormai perduta. Ecco proporsi allora la necessità [illegible] un *Impianto*: la tecnica utilizzata in proposito dalla Cimet, dopo anni di studio e sperimentazione, ha ora raggiunto straordinari risultati, e consiste nell'applicazione di capelli artificiali di altissima qualità in modo rapido e assolutamente indolore. Sono tre i segreti di questa rivoluzionaria [illegible] [illegible] impiantistica di cui la Cimet possiede il brevetto esclusivo: l'ago particolarmente sottile ed elastico [illegible] cui [illegible] effettua l'impianto, il «nodo autoserrante» che garantisce la stabilità dei capelli inseriti, e appunto [illegible] straordinaria qualità di questi nuovi capelli applicati, dotati di un diametro simile a quello proprio [illegible] un capello.

La tecnica [illegible] impianto Cimet [illegible] ba[illegible] sul cosiddetto «nodo autoserrante»: un ancoraggio stabile che avviene nello strato fibroso, e che comporta una capacità di resistenza dei nuovi capelli pari ad [illegible] trazione di 260 grammi, due volte quella dei capelli naturali. Infine i capelli inseriti, a differenza degli altri artificiali finora utilizzati nelle tecniche impiantistiche, sono opachi, perché ottenuti da un procedimento del [illegible] particolare: nessuna antiestetica lucentezza, quindi, nella nuova chioma, ma assoluta conformità con i propri [illegible] pelli naturali, grazie anche ad una gamma totale di colori e sfumature. La fibra dei capelli artificiali Cimet è completamente sterilizza[illegible] a raggi gamma e conservata in pacchetti sottovuoto spinto fino a prima dell'applicazione. I nuovi capelli possono [illegible] della lunghezza desiderata, arrivando all'occorrenza, come nel caso di clientela femminile, fino a 40 cm.

L'impiantistica Cimet interviene inoltre felicemente anche in quei particolari casi dove la calvizie sia circoscritta e causata [illegible] un incidente quale un'ustione, e dove quindi [illegible] necessità di ricoprire uno spazio mancante sia qualcosa di più di un mero desiderio estetico.

La CIMET in Italia [illegible] è presente con le CIMET riceve dalle ore 10 alle ore [illegible] e dalle 15,30 alle 19,30

● **TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867**

o ASTI - Lgo Martiri della Liberazione (già P.za Cairoli) Tel. [illegible]
o NOVARA - Via Tornielli, 32 - Tel. [illegible]
o AOSTA - Via F. Chabod, 20 (*al ritmo solo Domenicali*), per appuntamento telefonare alla sede di Torino
MILANO - Lgo Augusto, 3 (C.[illegible]) - Tel. [illegible]
MILANO - Galleria Corso Buenos Aires, 9 (M.M. Lima) Tel. [illegible]
MONZA [illegible] Pedro Giuliani, 48 - Tel. [illegible]
VARESE - Via Robarelli, 5 - Tel. [illegible]
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. [illegible]
ROMA - Via Barnaba, 5 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. [illegible]
ROMA-EUR - V.le Europa, [illegible] - Tel. [illegible]
ROMA - Via Montemalo, 36 - Tel. [illegible]
CAGLIARI - Via Sassari, 57 - Tel. [illegible]
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. [illegible]
GENOVA - Via Fieschi, 5 - Tel. [illegible]
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. [illegible]
NAPOLI - Via E. Bracco, 15/c - Tel. [illegible]
BARI - Via Russi, 3 - [illegible]
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. [illegible]
CATANIA - C.so Italia, 302 - Tel. [illegible]
MESSINA - Via L. Pellegrino, 36 - Tel. [illegible]
VERONA - Via Mercatali, 6 - Tel. [illegible]

GERMANIA: [illegible] - [illegible] Friedrichstrasse 68, Leipziger Str. 67 Tel. [illegible]

SVIZZERA: CIMET Capillar International S.A. - Cable [illegible] Via 49-51 - Tel. [illegible] - BARCELONA

CIMET
Specialisti medici - Tricologia moderna

Oggi giornata mondiale contro la malattia

Italia al terzo posto nella classifica Aids

ROMA. Si celebra oggi la giornata mondiale dell'Aids, su ispirazione dell'Oms. Convegni, manifestazioni e iniziative in tutto il mondo, per ricordare le vittime di questa malattia e fare il punto sulla diffusione del virus e sui progressi della ricerca per fermarlo. Nella triste classifica dei casi di Aids, l'Italia è purtroppo ancora sul podio: con quasi 15 mila malati e circa 80 mila sieropositivi, il nostro Paese è al terzo posto in Europa (dopo Francia e Spagna) e al quarto (dopo Spagna, Svizzera e Francia) se si considera la percentuale rispetto all'intera popolazione mondiale. Solo nel 1992 i nuovi casi di sindrome da immunodeficienza acquisita diagnosticati dovrebbero superare quota 4 mila. «Non si può pertanto affermare che sia stata raggiunta una fase di stabilizzazione e non c'è motivo di credere - ha precisato Donato Greco, direttore del Centro operativo Aids - che l'epidemia diminuirà per tutto questo decennio». Per quanto riguarda la sieropositività, la commissione nazionale per la lotta all'Aids stima che l'incidenza annua conta dai 3 ai 4 mila casi di nuovi infetti. Questo tipo di incidenza sta tuttavia diminuendo. «Sono i segni - ha spiegato Greco - degli effetti della prevenzione». Dei 14.783 malati, 11.890 sono maschi (età media 32 anni) e 2893 femmine (età media 29 anni); oltre 300 malati hanno un'età inferiore ai 13 anni.

Iniziative a favore dell'informazione contro l'Aids e della solidarietà nei confronti delle persone affette dal virus Hiv sono i principali obiettivi delle numerose manifestazioni organizzate per oggi su tutto il territorio nazionale.

L'Associazione nazionale per la lotta all'Aids (Anlaids) ha organizzato una serie di incontri che si svolgono contemporaneamente in diverse regioni.

A Roma, presso la galleria colonna (ore 11) si svolgerà una conferenza stampa su «Aids: l'impegno continua»; fra i partecipanti, l'immunologo Ferdinando Aiuti (che parteciperà anche alla distribuzione di materiale informativo agli studenti, davanti alle scuole) e l'infettivologo Giuseppe Visco. Saranno poi esposte in una mostra delle coperte patchwork cucite a mano dai malati di Aids e dai loro familiari.

La Lila (lotta italiana per la lotta all'aids) e Pro-positivo avvieranno oggi a Bologna una raccolta di fondi a favore di una casa-alloggio per malati di Aids.

Il Gruppo Abele e la Lila hanno inoltre chiesto ad alcuni parlamentari di presentare proprio nella giornata odierna un'interpellanza al ministro della Sanità sull'applicazione della legge 135 relativa agli interventi contro l'Aids. I due gruppi di volontariato chiedono, fra l'altro, di conoscere l'esatto impiego dei fondi stanziati, lo stato delle campagne di prevenzione, la gestione dei progetti di ricerca. (r. cri.)

Saranno molte, oggi, le manifestazioni contro l'Aids e per migliorare le condizioni dei malati

Scalfaro ammonisce

«Bisogna preparare i giovani a un corretto stile di vita»

ROMA. L'obiettivo di ogni opera educativa di prevenzione contro l'Aids è preparare i giovani «ad uno stile di vita, nel rispetto di sé e degli altri». E' quanto scrive il presidente della repubblica Scalfaro in un messaggio al ministro della pubblica istruzione, Rosa Russo Jervolino in occasione della giornata per la lotta contro l'Aids. «La cooperazione fra i Paesi si estenda, positivamente, a sempre nuovi problemi ed ambiti di intervento - scrive Scalfaro -. L'Organizzazione mondiale della sanità invita a riflettere su uno dei drammi del nostro tempo, l'Aids, malattia che insidiosamente continua ad espandersi, ponendo in pericolo la salute e la vita di milioni di persone. L'impegno è quello di aumentare le conoscenze sull'infezione, di rafforzare le attività di prevenzione, di promuovere una solidarietà più forte nei confronti dei malati e delle loro famiglie, di rimuovere le paure che determinano il rifiuto, la discriminazione, l'isolamento e l'abbandono di quanti sono stati colpiti da questo terribile virus. In questo contesto, un'azione che riguardi in particolare i nostri giovani è quella di compiere subito, con grande vigore ed incisività, accanto ed a sostegno della famiglia, quegli impegni che la scuola con interventi mirati». (Asca)

«Censurato» lo spot di Valentino

Il profumo a luci rosse non può sedurre in tv

Le immagini ritenute troppo scabrose
Lo stilista: taglieremo pochi fotogrammi

Valentino è scandalo. Lo spot pubblicitario del suo profumo «Vendetta» è stato giudicato a luci rosse. Scomparirà da Telepiù fino a nuovi ordini. L'ha deciso oggi con un'istanza il Comitato di Controllo Cap (Codice di Autodisciplina Pubblicitaria).

I protagonisti dello spot, la modella Jasmeen Ghauri e l'indossatore argentino Maximo, in quei pochi attimi sullo schermo potrebbero turbare la sensibilità di un pubblico giovane.

I due, sdraiati su un divano zebrato, si scambiano effusioni «giudicate spinte». Le loro lingue esplorano l'orecchio di lui, ora il decolleté di lei, l'atteggiamento è ammiccante, allusivo. Preludia a un'esplosione di sensualità. Poi, alla fine, si gettano addosso il profumo.

E sulla carta stampata il fotogramma di tutta questa scena solleva polemiche, (lei scosciata, gli morde l'orecchio) lo stesso non si può dire per la tv dove la situazione viene ripresa nei minimi particolari.

L'istanza del Cap contro l'Unil-It spa, divisione Atkinson (azienda produtrice e distributrice del profumo) e contro Telepiù-Pubblicità parla chiaro.

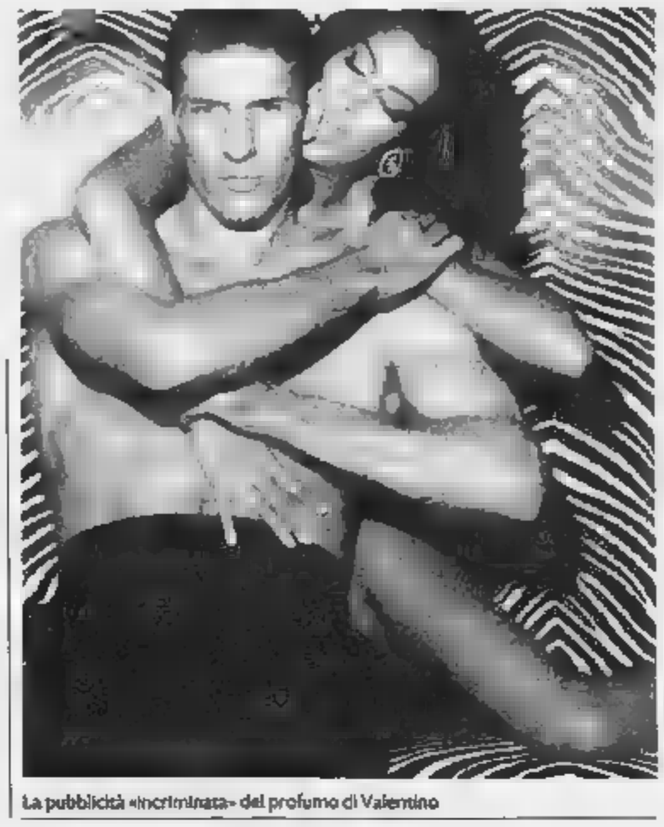
Secondo il Comitato, infatti: «Anche se il collegamento, per altro molto esplicito, all'intimità fisica è plausibile dalla natura del prodotto (cioè il profumo), è sempre associato all'attrazione sessuale, i filmati offrono un eccesso di realismo e un'esibizione di atteggiamenti capaci di offendere la sensibilità del pubblico in una materia che è tutt'ora ritenuta da circoscrivere nell'ambito del privato e della riservatezza». Così recita il testo del Comitato di controllo del codice di autodisciplina pubblicitaria. E continua: «Se per un pubblico adulto nemmeno il trattamento estetizzante delle immagini è sufficiente a riscattare i filmati dall'accentuato erotismo e dalla scabrosità della rappresentazione mimica, quegli elementi vanno al di là di ogni limite accettabile, qualora si consideri che il mezzo televisivo è alla portata anche dei minori. Ed è quindi in grado di arrecare loro grave turbamento, accentuato in particolare nell'età evolutiva».

A decretare la sorte di questi baci osé sarà il Gran Giurì, di fronte al quale le parti si dovranno confrontare venerdì 11 dicembre.

Al quartier generale romano della Valentino non sembrano molto preoccupati: «A nostro parere il contenuto di questo spot non è assolutamente scabroso», dicono. Non si parla infatti di censura totale, tutt'al più verranno tagliati alcuni fotogrammi.

Per il momento «ai consigli per gli acquisti» di Telepiù sarà tolto il tocco erotico della fragranza più passionale del momento. C'è da giurarci che per «vendette» le sue vendite raddoppieranno. Il profumo del proibito è irresistibile.

Antonella Amapane



La pubblicità «incriminata» del profumo di Valentino

Londra, realizzato da consulente di marketing, ma è subito polemica

Cani e gatti diventano poliglotti

Un dizionario per tradurre le loro «lingue»

Ci voleva proprio, un dizionario come quello realizzato da Frederick Marsh, consulente internazionale di marketing con base a Londra. Pazientemente, ha messo ordine nella canina e felina. Già, perché i quadrupedi domestici parlano «lingue» diverse. Un cane viennese si esprime con l'asburgico «wuff-wuff», nulla a che vedere con i «bau-bau» che rimbombano negli appartamenti italiani. «Vov-vov» è la variante nordica in voga a Helsinki. Pardon? «woof-woof», precisa il quadrupede britannico. Se nella mischia si inserisce anche un cane romeno, con il suo «ham-ham», è il disastro. In Spagna, addirittura, la «ling» cambia da Madrid a Barcellona: «Guau-Guau» il cane della capitale, ma sulle ramblas di Barcellona si ascoltano solo «bup-bup». I quadrupedi giapponesi? Naturalmente «wan-wan».

Che dire, poi, dell'universo felino? Il micio belga cattura l'attenzione del padrone con un elegante «miaou», e così miagolano i suoi micini, a meno che non vengano adottati da una famiglia fiamminga: subito si irrigidiscono pronunciando «miauw». L'omogeneità si avverte tra gatti finlandesi, tedeschi, ungheresi, portoghesi e romeni, tutti allineati sul «miau», variante dell'italiano «miao». Guastafeste il solito catalano, che vuole imporre la sua diversità con un «meu-meu».

Bell'impresa quella di Mr. Marsh, manager in proprio abituato a contare i minuti in sterline. E anche stavolta il suo tempo è denaro. E quella forestra linguistica si è infatti avventurato non per diletto ma per fiuto del business. Era una vita da cani, fino ad una pubblicizzare cibi per animali domestici. Le multinazionali erano frastornate quando dovevano pensare un cartellone destinato a diversi Paesi. Con il rischio di incappare in incidenti di marketing come quello che pagò caro un caseificio danese: volendo realizzare un formaggio destinato all'Italia, scelse il marchio ispirandosi alla Gioconda-Monalisa di Leonardo. L'area campione dove sondare il gradimento del nuovo prodotto chiamato è il Veneto, dove quel nome evoca ben altra cosa.

Mr. Marsh precisa nella sua introduzione: «Non sono cani e gatti a mutare idioma, la diversità nasce dalla percezione umana». Il perspicace consulente non immaginava, però, che il suo glossario avrebbe innescato tante feroci polemiche. «Assurdo - fa sapere il produttore dei friskies -, tutti i cani europei hanno adottato il britannico "ruff-ruff". Solo gli americani e i quadrupedi di qualche altro sguaiato Paese usano espressioni più gioiose». «Ruff-ruff? Ma che dice?». Scende in campo Brian Leonard, del londinese Kennel Club, un'autorità, ai cani inglesi - precisa irritato - dicono "wuff-wuff". Gli americani che usano il "ruff-ruff". Dei francesi non mi occupo, si è che loro cercano di diversità ad ogni costo». Vero: sono gli unici al mondo ad usare l'«ordinateur» al posto del «computer».

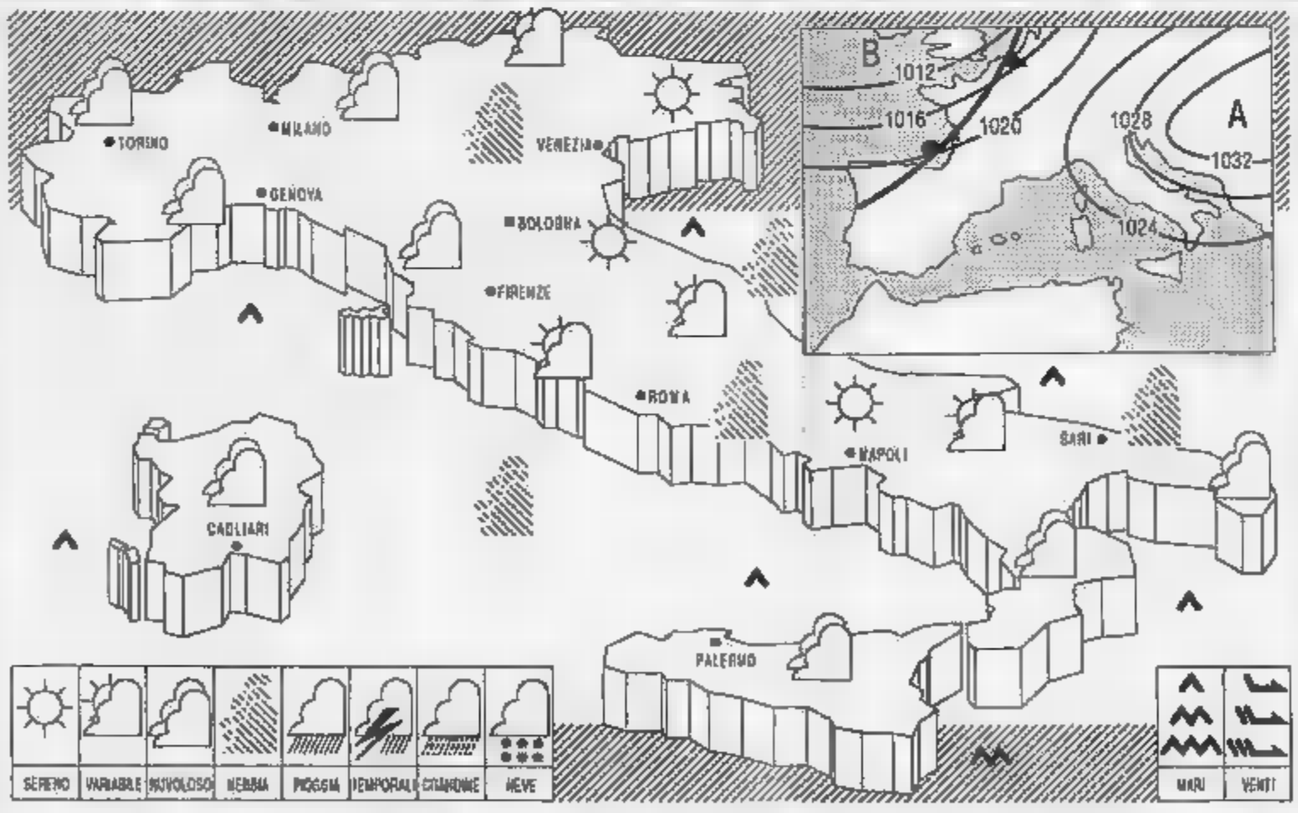
Pier Luigi Vercesi

Jesolo: basta forzuti

Nuova bellezze in guardia della discoteca

VENEZIA. «A.A.A. Cercasi ragazze carine e muscolose disposte a svolgere servizio d'ordine in discoteca». L'annuncio potrebbe sembrare uno scherzo, ma non è così: si tratta invece di un messaggio lanciato di comune intesa dai gestori delle oltre 20 discoteche di Jesolo (Venezia) che si dichiarano stanchi di dover a che fare con energumeni forzuti e disposti a tutto pur di farsi rispettare. Dalla prossima estate, in tutti i locali notturni del litorale i classici «buttafuori» saranno in parte sostituiti da piacenti signorine. L'iniziativa è senza precedenti. Il presidente Renato Giachetto, presidente del sindacato dei lavoratori delle sale da ballo (Silb) non è solo una scelta legata all'immagine, di fatto le discoteche non hanno bisogno di personale che reprime con la forza, ma di gente che controlli che non vi siano eccessi. [AdnKronos]

IL TEMPO



SITUAZIONE: le regioni del basso versante adriatico e ionico sono interessate da un residuo flusso di correnti più fredde e moderatamente instabili provenienti dal Nord-Europa; le altre zone da un campo di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni meridionali. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità sulle zone alpine occidentali e sulla Sardegna. Foschie dense a locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro e del Nord, in parziale diradamento durante le ore più calde della giornata.

in lieve aumento nei valori massimi.

deboli o moderati.

MARI: generalmente poco mossi, con modo ondoso in aumento sui bacini settentrionali.

sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità variabile in graduale intensificazione, con precipitazioni sparse, più frequenti sulle zone alpine e sull'Appennino tosco-emiliano.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	−4	10	Firenze	7	15	Bari	12	16
Verona	1	12	Pisa	7	18	Napoli	10	18
Trieste	8	14	Ancona	6	13	Potenza	6	10
Venezia	3	13	Perugia	7	15	S.M. Leuca	12	16
Milano	4	11	Pescara	10	14	R. Calabria	14	20
Torino	5	9	L'Aquila	3	15	Palermo	12	19
Cuneo	2	5	Roma Urbe	9	20	Catania	7	22
Genova	11	15	Roma Clamp.	8	17	Alghero	12	17
Bologna	7	13	Campobasso	7	10	Cagliari	9	19

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	6	11	np	Lisbona	11	17	sereno
Atene	8	16	nuvoloso	Londra	13	13	nuvoloso
Bangkok	19	29	variabile	Los Angeles	10	24	sereno
Berlino	1	4	nuvoloso		6	12	nuvoloso
Bruxelles	7	15	sereno		0	4	nuvoloso
Buenos Aires	18	22	pioggia	Mosca	−20	−18	sereno
Copenaghen	−2	6	nuvoloso	New York	8	8	nuvoloso
Dublino	9	10	nuvoloso	Parigi	11	14	variabile
Francoforte	6	8	pioggia	Pechino	−3	3	variabile
Gerusalemme	9	17	variabile	Rio de Janeiro	17	29	sereno
Ginevra	1	12	nuvoloso	Sydney	17	17	nuvoloso
Helsinki	−9	−7	nuvoloso	Tokyo	5	15	sereno
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	2	4	nuvoloso
Il Cairo	12			Vienna	1	8	

Scopritevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno le qualità naturali dell'acqua San Bernardo.

Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta acquistare l'acqua S. Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide pirofile da 8 porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere.

Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

Qualità naturali. Premi eccezionali.

Au Min. Cons.

UNI-EURO
LO TROVI
IN LIGURIA:
- ALBENGA
  Cisano sul Neva (int. Sidis)
  Via Benessea, 3/2
- ANDORA
  Via Santa Caterina, 19
- CHIAVARI
  Via Tripoli, 12
- IMPERIA
  Via G. Airenti, 5
  Int. Sidis
- VALLECROSIA
  Via Roma, 67

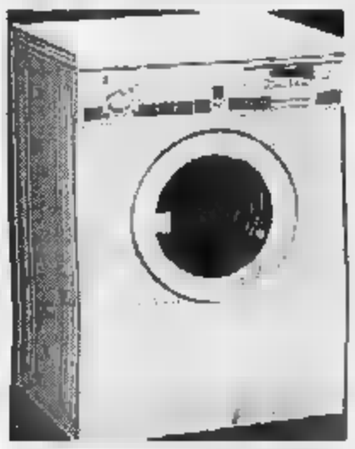
UNI-EURO

BISOGNI e DESIDERI

a prezzi di VERO "INGROSSO"

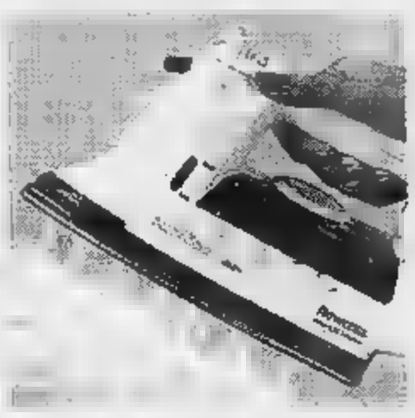
UNI-EURO
LO TROVI
IN PIEMONTE:
- TORINO
  Via Vandalino, 101
- CUNEO
  C.so Nizza, 16
- ACQUI TERME
  Loc. Cassarogna, 46
  Int. Centro Acquisti La Torre
- ALBA
  Centro Comm.le Fiorfiore
  C.so Asti, 24 G
- BIELLA
  Via Milano, [redacted]
- CANELLI
  P.za C. Gancia, [redacted]
- CASTAGNITO
  Via Alba, 23
  Int. Essebi Mercato
- CASTAGNITO
  Magazzini AZ
- CORTEMILIA
  P.za Savona, 10
- FOSSANO
  Via Tripoli, 18
- MONDOVÌ
  P.za Monteregale, 2
- RORETO
  Magazzini AZ
- SALUZZO
  Via [redacted] Resitenza, 12
- VOGHERA
  Viale Repubblica, 91

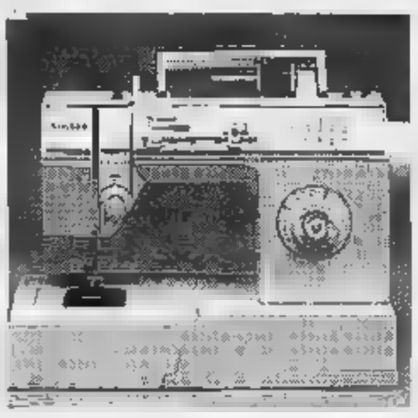
PER I TUOI BISOGNI



■ LAVATRICE 5 KG. SUPERAUTOMATICA
299.000

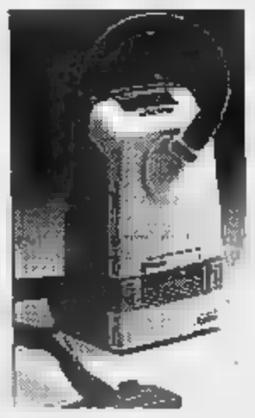
FERRO DA STIRO ➡ A VAPORE
24.000





■ MACCHINA CUCIRE SINGER CAMPEE
289.000

ASPIRAPOLVERE ■ PHILIPS 1100W 36 LT./SEC
159.000

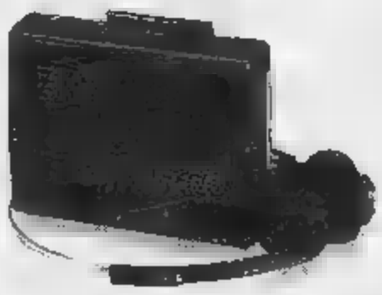


PER I TUOI PICCOLI DESIDERI

SUPER PREZZI SU NASTRI!

NASTRO VHS MASTER PROFESSIONAL E 120
2.990

FLOPPY DISK TDK HF2DD 3 1/2 COLORATI
790



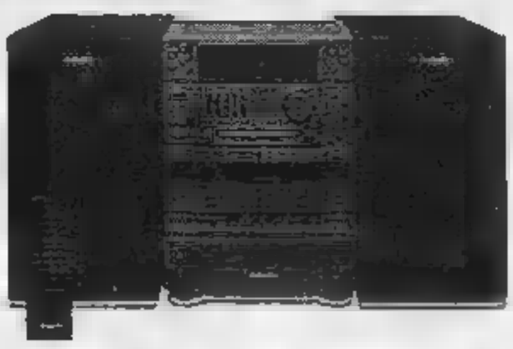
◆ WALKMAN IRRADIO STEREO SLIM LINE CON CUFFIA STEREO IN DOTAZIONE
15.900

RADIO SVEGLIA AM/FM CON ORA DIGITALE
9.500

TV ROADSTAR PORTATILE ■ 5 POLLICI CON ALIMENTAZIONE A 2 VIE (RETE + AUTO)
99.000

PER I TUOI GRANDI DESIDERI

VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD FIDELITY - 4/8 ORE DI REGISTRAZIONE - CON TELECOMANDO
379.000



■ MINI HI-FI - SINTONIZ. DIG. - AMPLIF. 2X40W - REG. A DOPPIA CASSETTA - LETTORE CD - CASSE ACUST. - TELEC.
599.000

TV COLOR 25' SELECO ■ - TELEC. - NUOVO MODELLO - DESIGN RAFFINATO
799.000

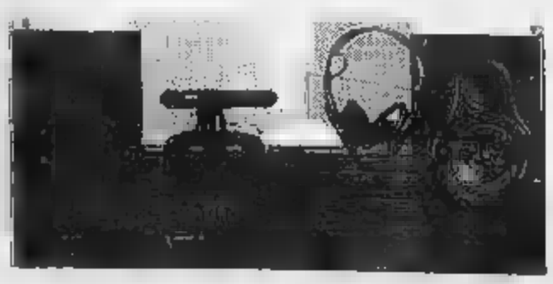
AUTORADIO PANASONIC DIGITALE - AUTOREVERSE
239.000

PER I TUOI SUPREMI DESIDERI

◆ TV SONY MODELLO TOP DI GAMMA - 25" - DOPPIO TELEC. - CASSE STACCABILI E SUBWOOFER - 60W TOT. - BLACK TRINITRON PLUS
1.799.000

CANON E 400 ■ ZOOM 10X - TELEC. - FARETTO - TRE LUX - TITOLATRICE A 32 CARATTERI - 960 GR. - 320.000 PIXEL 1/3 DI POLLICE - 1/10.000 SEC. - FLEXIGRIPP
1.590.000

VIDEOREG. GRUNDIG MOD. TOP STEREO HI-FI - 6 TESTINE - TOP TEXT PROGRAMMING - SUPER MOVIOLA - 4/8 ORE VIDEO/AUDIO - MANOPOLA SHUTTLE
899.000



SUPER IMPIANTO STEREO SANYO - PEZZI SEPARATI - TUNER + AMPLIF. + EQUALIZ. + DOPPIA CASSETTA + CD CON TELECOMANDO E CUFFIE SENZA FILO ■ DOTAZIONE - 120 ■
1.149.000

PER I DESIDERI [redacted] ... POSSIBILITÀ DI

PAGAMENTI RATEALI CON 1ª RATA APRILE 1993

CANZONE PER LA BOSNIA

Mentre ti versi uno scotch, schiacci un insetto o controlli l'orologio, mentre le tue mani sistemano il nodo della cravatta, gente muore.

In quelle città dai nomi curiosi, per pallottole o per fiamme, e tutto considerato senza sapere perché, gente muore.

In posti piccoli di cui non sai, ma grandi abbastanza per poter gridare, dire addio, gente muore.

Gente muore mentre eleggi nuovi apostoli accidiosi, in sé chiusi eccetera eccetera - e con ciò la gente muore.

Troppo lontano per far pratica d'amore col tuo vicino/fratello Slavo, là dove i tuoi cherubini hanno paura di volare, gente muore.

Mentre le statue ti dicono hai torto, è la vulgata di Catno, la storia tende per il suo motore a comprare la gente che muore.

Mentre guardi gli alieni far piani, controlli il tuo ultimo rapporto, canti una canzoncina al tuo bambino, gente muore.

Il tempo ha una penna affilata asciutta di sangue e divide gli uccisi da quelli che uccidono: solennemente dirà che l'ultima tribù è la tua.

Josif Brodskij
[Traduzione di Mario Bendino]

POCHI versi, in un linguaggio colloquiale e aspro, fortemente cadenzati, come una ballata triste: il premio '87 per la letteratura ha dato alcuni giorni fa questa poesia, *A tune for Bosnia* è titolo originale, al *New York Times*. E' un messaggio forte e dolente per l'indifferenza del mondo occidentale per la tragedia che insanguina la Bosnia. Vi si può trovare un'allusione alle elezioni americane, il timore per le spinte isolazioniste degli Stati Uniti. Brodskij, cacciato dall'Urss nel '72, è il grande poeta dell'esilio e dello sradicamento. In questa poesia volge lo sguardo a quello che è stato fino a poco fa l'impero implacabile da cui è fuggito, la Bisanzio torbida, spietata e accidiosa. Ma altrettanta indifferenza si cela a Occidente: e potrebbe essere fatale, avverte, a tutti noi. **[m. b.]**

Naziskin, nazisti e pregiudizi: incontro a Roma con lo scrittore ebreo russo

«Solo in Germania ci fu il nazional socialismo. E la storia non torna mai indietro»

BRODSKIJ

Antisemitismo figlio della paura

Josif Brodskij premio Nobel per la letteratura. «Oggi gli ebrei non hanno la prerogativa della sofferenza. In America sono felice di essere ignorato»

ROMA

JOSIF Brodskij non cede al pessimismo: «L'antisemitismo non è del tutto esploso e la storia non torna indietro». Il premio Nobel per la Letteratura 1987, uno dei massimi poeti viventi, autore di *Fermata nel deserto* e di *Elegie romane*, è appena arrivato a Roma. Lo incontro al bar del suo albergo. Beve tè e fuma masticando il filtro delle sue Kent.

Come vede la rinascita dell'antisemitismo in Europa?

«L'antisemitismo viene quasi sempre a galla quando nella società viene meno la sicurezza politica o economica. In Germania coincise con il periodo successivo alla Repubblica di Weimar. E la Russia non è mai stata sicura L'antisemitismo è un fenomeno».

Che cosa pensa dei naziskin?

«Il nazismo è il nazional-socialismo. Non ci fu mai nazismo in altro posto: solo in Germania. Personalmente non credo che si possa mai tornare indietro. Non giudicare il grado di serietà di questi ultimi episodi di antisemitismo in Italia e Germania. Ma il fatto che certi gruppi siano composti soprattutto da giovani vuol dire che l'antisemitismo non è ancora completamente esploso».

Quali particolarità aveva l'antisemitismo di cui lei ha avuto esperienza quando viveva in Russia?

«In Russia vi è antisemitismo di ogni età, anche nelle campagne. Lo Stato lo permetteva. Finché lo Stato non è antisemita, la situazione non è molto grave. Penso che lo Stato in Italia abbia già delle leggi contro il razzismo e le leggi debbono essere applicate. Forse le leggi dovrebbero essere riscritte e rese più dure».

E in America esiste?

«No! (ride). Gli americani sono troppo occupati. L'America è multiculturale. Nessuna minoranza o maggioranza è dominante. Il solo pregiudizio razziale in Usa è forse eventualmente ancora quello contro i neri, ma ci sono leggi durissime per contrastarlo, malgrado l'inerzia della società».

Quali caratteristiche ha l'antisemitismo della Russia di oggi?

«Adesso lo stato russo non può più permettersi gli atteggiamenti di prima».

Lei ha paura?

«No, non ho paura. Sono contento però di vivere in America. Sono contento della mia vita. Non credo francamente che ciò che si dice sull'antisemitismo in Europa sia di grande importanza per gli europei. Sono più gravi le loro condizioni economiche o il sangue nella Jugoslavia. Anche gli ebrei, credo, dovrebbero definire le loro priorità. La mia priorità, quella che brucia dentro di me e disturba la mia coscienza, è la gente che muore ogni giorno in Jugoslavia».

Come si può abolire l'antisemitismo?

«L'antisemitismo, come qualsiasi altro pregiudizio razziale, è prima di tutto un pregiudizio. La gente ha dei pregiudizi e li nutre per far conoscere la propria insoddisfazione verso la realtà. I problemi affiorano quando si converte il pregiudizio in un sistema. Non si può abolire l'antisemitismo. Forse si può rimpiazzarlo con un altro pregiudizio; ma non mi chieda quale, perché non saprei rispondere. Forse se la gente esprimesse la sua insoddisfazione verso la realtà attraverso canali istituzionali, e non parlo solo delle elezioni, sarebbe più libera da pregiudizi razziali».

Perché vive ancora in esilio?

«Non sono un emigrante, vivo all'estero da vent'anni. Non mi considero esule. E' troppo melodrammatico, non sono vittime e non mi piace essere considerato tale. E' diventato di moda, uno status, essere vittime. Molti non hanno nient'altro da dire salvo che sono vittime».

In questa categoria include gli ebrei?

«Oggi gli ebrei non sono vittime. Non hanno la prerogativa della sofferenza. Durante l'ultima guerra morirono sei milioni di ebrei in campi di concentramento, ma morirono anche venti milioni di russi».

Perché non torna in Russia?

«E' semplice. Tornando in Russia mi troverei in una posizione privilegiata. La politica non c'entra: avrei soldi in tasca molta gente non li ha. Un tempo come tutti, adesso eccezionale. Oggi ho quest'aureola intorno alla mia testa e sarei forse amato, adorato. Non credo di meritare quell'amore e anche se lo meritassi, trovo sempre i sentimenti positivi molto pesanti. E' più facile essere odiati che amati».

In America non la odieranno mica?

«Sono felicemente ignorato e lasciato solo. E questo vale più di tutto il resto».

Ma non è curioso di tornare a vivere nel suo Paese in cui è incominciata la ricostruzione?

«Sono curioso di vedere la ricostruzione, ho altre cose da fare. So che la Russia, in un modo o nell'altro, ce la farà. La Russia è un Paese con una bellissima eredità culturale e linguistica e produrrà una grande letteratura se non altro per ragioni statistiche. L'unico aspetto della Russia futura che m'interessa è la sua letteratura. La cultura, la letteratura in particolare, dipende dalla realtà politica come molti vorrebbero credere. Dipende dal genio intellettuale come dall'eredità culturale. E la Russia vi è molto dall'uno e dall'altra».

E in Occidente?

«Lo stesso».

Le differenze tra i Paesi occidentali, i Paesi dell'Est, i Paesi di tutto il mondo sono in diminuzione?

«No, sono in aumento, perché la cultura è determinata dalla letteratura e dalla lingua, e la lingua non si mescola. L'Est e l'Ovest si fondono, si incontrano nella "controcultura" o nell'"anticultura" e considero la politica parte di questa controcultura».

Crede nell'Europa unita?

«E' un'idea perniciosa e gli italiani dovrebbero riconoscerlo per primi. Per fare un Deutsche Mark o un Ecu bisognerà svalutare la "siesta", dovrete lavorare come pazzi rinunciando alla vostra identità. Quello che non mi piace il concetto di Europa Unita è la supremazia del Nord protestante sul Sud cattolico».

E allora?

«Vi intristirete».

Si può tornare indietro?

«E' possibile in quella direzione».

Lei è nazionalista?

«(ride). Tengo all'integrità culturale [illegible]

In che rapporti è con Solzenicyn?

«Non l'ho mai incontrato e non mi interessa molto incontrarlo. Lo rispetto come scrittore, ma non come "testa politica". Egli è la versione russa di un "rousseauismo". Non crede nel peccato originale a dispetto della sua fede ortodossa».

Alain Elkann

vere in Europa?

«Vorrei vivere di più a Roma e in Italia perché mi piace il vostro Paese».

Però l'Italia è [illegible] da una crisi politica, economica, psicologica...

«Non è una crisi. E' crisi solo per chi non crede nel "peccato originale". Se uno non ci crede è una crisi, se ci crede non lo è».

Perché?

«Perché se si crede nel concetto di "peccato originale" si può fantasticare sulla bontà dell'essere umano e si possono disegnare utopie. Può essere, in altri termini, un Jean-Jacques Rousseau. Se invece si crede nel "peccato originale" si sa che l'uomo è capace di entrambe le cose: di bontà e cattiveria. Ciò vuol dire che è cattivo e non solo buono. Se si crede nel "peccato originale" si costruisce una società su differenti premesse: si cerca di fare una buona società e gente cattiva. Raccomando molto a tutti gli italiani che pensano che il loro Paese sia in crisi di andare in una biblioteca e trovare un'edizione dei "Federalists Papers". Si tratta di un grande commentario sui principi che dettero la nascita alla Costituzione americana. Questi documenti dovrebbero essere tradotti e distribuiti in ogni Paese civile del mondo».

Che idee ha sul futuro dell'America?

«Sono più tranquillo e meno preoccupato che per la Russia. Ho vissuto fuori dal sistema democratico abbastanza a lungo per non essere scocciatissimo quando non vince il mio candidato alle elezioni. Il sistema americano non può essere radicalmente buttato all'aria da un individuo».

In che rapporti è con Solzenicyn?

«Non l'ho mai incontrato e non mi interessa molto incontrarlo. Lo rispetto come scrittore, ma non come "testa politica". Egli è la versione russa di un "rousseauismo". Non crede nel peccato originale a dispetto della sua fede ortodossa».

Alain Elkann

Valerio Viccei ha totalizzato una settantina di colpi in giro per il mondo. A Knightsbridge, sedusse la fidanzata del responsabile per i depositi

La rapina ai depositi di Knightsbridge: Scotland Yard cerca di ricuperare qualche soldo

All'asta da Christie's il bottino del ladro seduttore

Il cervello del colpo è un piccolo Cary Grant di Ascoli Piceno

Un'autobiografia per raccontare le sue avventure

UNA manciata di diamanti, un pugno di orologi preziosi e qualche monile bizzarro, un pendente che sembra un minuscolo fucile e una mezze perfettamente funzionante. E' uno dei tanti lotti che Christie's metterà all'asta a Londra il prossimo 8 dicembre. L'apparenza è anonima, ma verrà battuto per un cliente insolito, Scotland Yard, e ha un pedigree tutto particolare. Alle sue spalle c'è una storia d'azione criminosa, di belle donne e di vanità traditrice, con il vago sapore di un James Bond d'annata o di Hitchcock in vena di commedia brillante.

Il lotto proviene dalla piccola quantità di oggetti recuperati dopo la grande rapina ai depositi di sicurezza di Knightsbridge del 1987. Il colpo fruttò un malloppo vicino ai 65 miliardi di lire in gioielli, cocaina e contanti.

Il cervello della «rapina del secolo», è quello di Valerio Viccei, un globetrotter a mano armata, gran charmeur de femmes di Ascoli Piceno, parlatore inebriante dalla fedina penale pesantissima, recentemente estradato in Italia, dove lo attendevano mandati di cattura per decine di rapine a mano armata. L'ascolano ha sempre avuto una propensione al mercato globale, totalizzando anche un'altra settantina di colpi in giro per il mondo.

Paffuto, con la tendenza a mettere su pancia, non possiede lo charme di un Cary Grant e le sue donne sono glaciali di Grace Kelly. Mocassini di Gucci, borse piene di refurtiva firmate Louis Vuitton, braccialetti e catene d'oro in evidenza, parlantina sciolta che stordisce e una propensione alla bravata che alla fine gli è costata carissima, che gli ha meritato anche una puntata di una popolare trasmissione televisiva che si occupa di grandi crimini e criminali.

Giunto in Gran Bretagna nell'86, completamente sconosciuto a Scotland Yard, Viccei farfuglia appena qualche parola d'inglese, ma questo non gli impedisce di mettere a segno nel giro di tredici mesi cinque rapine che gli fruttano poco meno di un miliardo. Spiccioli, sufficienti a mantenere lo stile di vita che adora: belle donne, champagne, passione divorante per la sua auto preferita, una Ferrari Testarossa. Ma lui mira molto più in alto, in tre mesi organizza con precisione maniacale una rapina grandiosa che poi racconta in un'autobiografia corredata di foto di famiglia e di bionde accompagnatrici, scritta in collaborazione con un giornalista inglese. Ora che è tornato a casa, si appresta a fornirne la versione italiana.

Fedele alla sua immagine di ladro seduttore, Valerio Viccei risponde al classico cherchez la femme. Intesse la sua trama riducendo l'appariscente fidanzata del manager dei depositi di sicurezza di Knightabridge, e comincia così ad accumulare informazioni preziose. Scopre, per esempio, che le loro telecamere non registrano immagini, per salvaguardare l'anonimità di clienti che non amano farsi riprendere mentre sbrigano affari poco puliti. E che, in caso di emergenza, le guardie di sicurezza dovrebbero riuscire a comporre il numero del pronto intervento al telefono. Le condizioni sono ideali. Viccei allarga la sua tela e arriva direttamente al manager dei caveaux, che diventerà l'elemento-chiave, la talpa, l'insider per eccellenza.

La rapina va liscia come l'olio, l'unico neo è un'impronta lasciata dal bel Valerio insieme a delle gocce di sangue. Ma non è questo a tradirlo. Scotland Yard lo agguanta a bordo della sua Ferrari Testarossa in una strada elegante di Londra. Nel bagagliaio trova un paio di miliardi di refurtiva, ma il resto rimane ben nascosto. Viccei doveva essere in Colombia già da una settimana, e invece era rimasto in città per preparare i documenti di esportazione dell'oggetto del desiderio dal quale non sopportava di separarsi: la sua auto.

A un giornalista del «Daily Mail» che gli chiedeva cosa si aspettava dal futuro, Viccei ha risposto: «In teoria sono stato condannato a cento anni di carcere, ma spero che le autorità italiane avranno un occhio di riguardo per la mia nuova carriera di scrittore e per la mia iscrizione al partito radicale».

Marina Goldsmith

POLEMICA. La grandezza del regista e quei milioni che non si trovano più

Strehler, il genio può essere al di sopra della legge?

Giorgio Strehler si è «dimesso da italiano»

PUO' [illegible] genio dedicarsi esclusivamente alla [illegible] genialità [illegible] deve anche tener conto dei lacci [illegible] dei lacciuoli che le leggi [illegible] uno Stato [illegible] pongono alla sua opera? Giorgio Strehler [illegible] ha dubbi e, «dimettendosi» dall'Italia che lo accusa di «distrazione di fondi» dal Piccolo Teatro di Milano, urla di dolore: «Tengo per me solo la mia poesia, [illegible] mio talento e la purezza del mio cuore, del [illegible]o modo di essere nel mondo».

Il suo è un addio totale, scritto nero su bianco. Senza esitazioni o senza ripensamenti. Un sasso lanciato nello stagno [illegible] [illegible] giustizia che tenta [illegible] affogare l'Uomo in quanto Idea. A mai più rivederci, dunque. Scrive Strehler: «I vili, i miserabili del Teatro, della Politica, della Società italiane e della Città che ho creduto per tanti anni la mia, hanno adesso un poco più di via libera, hanno più spazio. Non me ne occupavo molto. Ma abbastanza per impedire qualche bassezza in più. Era questo che volevano. Ora sono accontentati. Ora possono rivoltarsi più agevolmente nella melma in cui tanta parte di questo Paese giace». Sull'*Unità* Staino gli dedica una bellarda striscia di Bobo, che qui riproduciamo. Ma gli altri, uomini di spettacolo e di cultura, sono d'accordo con lui e con la sua condanna? Lo abbiamo chiesto a Pruttero [illegible] Lucentini ed a Dario Fo.

Fruttero e Lucentini

LA DIFESA

Fo: ci ha insegnato tutto Non è un amministratore

Dario Fo

PERSONALMENTE sono stato decine di volte in polemica con Giorgio Strehler. Ma ho sempre ribadito [illegible] che Strehler è l'uomo di teatro più grande di questi ultimi settant'anni assieme a Visconti. Ha dato all'Italia, all'Europa centinaia di spettacoli stupendi. Tutto ha fatto bene: da Goldoni a Shakespeare, da Brecht a Cecov a Camus a Sartre. Ha insegnato a tutti. Nell'Italia dissestata del dopoguerra [illegible] [illegible] Teatro Stabile è [illegible]ta una grandissima invenzione. Strehler ha creato una classe nuova di «teatranti». Io stesso so di aver imparato molto da lui, non lo dimentico: ho imparato soprattutto il rigore, [illegible] «pulizia». In sostanza, Strehler è un grandissimo lavoratore, è un facchino. Ha profuso enormi energie. [illegible] suo è un nome molto importante nel mondo. Il problema è che quest'uomo è la negazione dell'amministratore. [illegible] sua salvezza [illegible] [illegible] Grassi, suo insostituibile «spallone» gli faceva trovare la pappa fatta, lo copriva anche sul piano politico generale, aveva fiuto infallibile nella scelta dei collaboratori, si muoveva perfettamente nei rapporti con i partiti. Ed erano entrambi socialisti, non dimentichiamolo, nel momento dello splendore socialista. Il «Mausoleo», [illegible] lo chiamano a Milano, il nuovo Piccolo, [illegible] stato messo in piedi [illegible] l'appoggio determinante dei socialisti.

Grassi è morto. Strehler ha cambiato cavallo, è diventato senatore con il suo nuovo partito, il pci. Ma il pci si è sfasciato, e lui non si è più nemmeno presentato alle elezioni. Tutto questo lo ha svuotato anche di potere.

Adesso gli succede come al leone nella savana. Non è ancora vecchio, ha ancora molte energie ma comincia a essere isolato, non ha più la coralità intorno a sé, non ha più le femmine che lo appoggiano (nel senso del clan, non delle donne), va all'avventura nudo. Allora i maschi lo attaccano, le iene gli portano via anche il pasto.

Strehler certo ha gestito molti soldi, ma certo non si è messo in tasca nulla. (Così come Nina Vinchi, che invece è un'ottima amministratrice oltre che una eccezionale persona). Strehler ha forse commesso qualche leggerezza. [illegible] questo un uomo nella sua posizione purtroppo è costretto a pagarlo. Ma quello che è terribile è il linciaggio gaudente che se ne sta facendo. Si sente nell'aria, si [illegible] l'applauso, [illegible] gioia miserabile di fronte all'uomo di grande talento che cade nella polvere.

Dario Fo

L'ACCUSA

F & L: lo ha accecato il complesso di Coriolano

L'IDEA (regale) della congiura assilla le personalità, di qualsiasi rango, rose dal virus della megalomania, dell'egolatria. Non [illegible] Craxi, Prandini o Funari, ma anche [illegible] poeta non premiato, la cantante tagliata fuori [illegible] festival. «Vergogna! Dare addosso a me, che tanto ho fatto per questa azienda, questo Comune, questa squadra, questo ministero!». E' gente che ha di sé un'immagine equestre, e le cadute da questi piedestalli sono sempre penose, precipitano al «lei non sa chi sono io!», che è poi il livello a cui tutto eternamente si svolge in Italia.

Inquisito per «truffa aggravata in concorso», il regista Giorgio Strehler risponde sparando adagiati clichet: «atroce offesa», [illegible] vecchiezza», «inalienabili diritti umani», «artista e moralista», «aspetto luminoso ed umano della Giustizia», «tragica farsa», «fondamentale bontà dell'uomo», «la mia poesia, il mio talento e la purezza del mio cuore». E' [illegible] dubbio sincero, ma il suo grido [illegible] dimesso da questa Italia» tradisce, oltre che una spiccata mancanza di senso delle proporzioni, [illegible] la mancanza di, come dire, «senso storico».

Tutto [illegible] cambiato, dopo la caduta del comunismo, e perfino nel nostro democratismo reale [illegible] diventando difficile mantenere intatti certi privilegi, certe strutture, certi sprechi, certe irresponsabilità. L'Iri resiste con le unghie e coi denti, la Rai si batte come una leonessa, le banche di Stato, le Usl, le tabacchine si difendono alla morte. Ma l'aria non è più quella, non [illegible] più possibile spendere e spandere denaro pubblico senza controllo, sovvenzioni e ripianamenti saranno concessi meno allegramente, nulla più sarà considerato intoccabile, sacro, al di sopra di ogni sospetto ed indagine.

Si profila, a [illegible] orizzonte ancora lontanissimo, un'Italia un po' più seria, più decente, meno lottizzata, inquinata, svergognata. Forse accecato dal complesso di Coriolano (un testo che mise in scena così bene tanti anni fa) Strehler non le vuol vedere, questa fioca patria alternativa, [illegible] minaccia di andarsene presso i Volsci, che, dovunque mai siano, lo accoglieranno certamente a braccia aperte. Ma tra uomini d'onore, ci possiamo modestamente chiedere che fine hanno davvero fatto quei milioni del contributo Cee?

Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Consegnato il Premio Jemolo

Ruffini, lezioni per la libertà

Francesco Ruffini

«[illegible] Ruffini, viva la libertà!». Alessandro Galante Garrone ricorda bene quel giorno del [illegible] quando i Guf avevano organizzato una dimostrazione contro il [illegible] professore di diritto ecclesiastico, maestro di libertà, e lui [illegible] i suoi compagni (Bobbio, Livio Bianco, Einaudi) si [illegible] dati appuntamento all'Università per controbatterli. «Ma la risposta migliore venne da Ruffini. Raggiunse [illegible] calma la cattedra e si mise [illegible] maneggiare un oggetto. Poi lo mostrò: "Qui c'è un cane che ha dimenticato la sua museruola" disse agitandola. Scoppiò un applauso fragoroso e coinvolse anche i fascisti: eravamo tutti affascinati dalla sua personalità».

Galante Garrone [illegible] ricordato l'episodio intervenendo ieri sera nell'aula magna dell'Università alla consegna del Premio «Arturo Carlo Jemolo» destinato a [illegible] scritto inedito [illegible] diritto canonico, diritto ecclesiastico [illegible] storia dei rapporti fra Stato e Chiesa. Premiato Edoardo Dieni per il saggio su *Il matrimonio civile dei divorziati risposati. Profili di rilevanza canonistica*. Il riconoscimento è [illegible] istituito un anno fa per commemorare il centenario del grande giurista, che fu a lungo una delle firme più autorevoli della *Stampa*. [illegible] nel [illegible] profondo legame di venerazione che legò sempre il cattolico Jemolo al non credente maestro, è [illegible] presentato un vecchio testo di Francesco Ruffini, *La libertà religiosa come diritto pubblico subiettivo*, riedito [illegible] Mulino. C'erano anche Norberto Bobbio, il rettore Mario Umberto Dianzani, il preside [illegible] Giurisprudenza Giansavino Pene Vidari, l'on. Valerio Zanone, i professori Silvio Ferrari [illegible] Francesco Margiotta Broglio, curatori delle più recenti riedizioni di Ruffini.

Il libro di Ruffini raccoglie i corsi tenuti fra il '22 [illegible] [illegible] '24 dal professore di diritto ecclesiastico, in precedenza, fra il '10 e il '13 rettore dell'Ateneo torinese. In una lettera, citata da Galante Garrone, l'autore chiariva che il concetto di libertà religiosa [illegible] inteso [illegible] solo nel senso positivo, ma anche in quello negativo, perché da essa discende il diritto alla irreligione, all'aconfessionismo, alla miscredenza, all'incredulità»: ossia al piano rispetto della libertà di coscien[illegible] [illegible] i tempi del fascismo montante [illegible] l'anziano senatore (era una delle personalità di maggior spicco del partito liberale) prendeva posizione in modo netto. Qualche anno più tardi, nel '31, avrebbe ribadito la [illegible] intransigenza: fu uno degli undici professori che in tutta Italia rifiutarono [illegible] prestare giuramento al regime, [illegible] quattro torinesi. «E così - sottolinea Galante Garrone -, proprio lui che si sentiva innanzitutto professore rinunciò all'insegnamento».

Ma per Ruffini certi principi [illegible] irrinunciabili. Come spiegava lui stesso a proposito del [illegible] libro: «Ho parlato di libertà, di *tutta* la libertà, non quella religiosa soltanto, perché mi pare i tempi più che mai richieggano che si *risemini*, dil suo seme - conclude Garrone -, anche se in ritardo, è germogliato. Settant'anni fa aveva visto giusto, la storia di questo secolo gli [illegible] dato ragione». [m. as.]

[illegible] AL GIORNALE

Beatles scarafaggi? Al massimo scarabei; noi somali dimenticati

Un'«asinata» [illegible] fatto [illegible]

Ha ben ragione la gentile lettrice L.P. di Torino [illegible] lamentarsi (ma forse l'indignazione [illegible] sprecata) per la faciloneria con cui troppi italiani, anche in posizioni responsabili, [illegible] [illegible] lingue straniere. E l'equivoco sui «Beatles», scambiati per «scarafaggi», non rappresenta che uno delle migliaia di sfondoni linguistici che ci vengono disinvoltamente propinati sia dalla tv che dalla stampa (e perfino da certe grammatiche).

Ma non «basta guardare il vocabolario», come suggerisce il titolo dato alla lettera, perché probabilmente in [illegible] un dizionario Inglese-Italiano si trova la parola «beatles»: in quelli in mio possesso, fra i quali l'ottimo Hazon-/Garzanti, [illegible] s'è. Ma non figura nemmeno nel Sancta Sanctorum della lingua inglese, il *Roget's Thesaurus of English words and phrases* (Longman), che contiene «più di 250 mila vocaboli, frasi ed espressioni... dal genere letterario allo slang, [illegible] tecnologia [illegible] filosofia, dal linguaggio classico tradizionale a quello moderno e popolare...».

Probabilmente si tratta di un riferimento idiomatico o popolare al termine «beatnik», inteso come esponente [illegible] «beat generation», quella corrente intellettuale anticonformista che nel campo musicale espresse appunto i Beatles. [illegible] anche beetle (con due [illegible] non significa scarafaggio, ma piuttosto, molto più gentilmente, scarabeo o coleottero. Per indicare lo scarafaggio, la blatta, occorre almeno premettere, quasi come un prefisso, il colore, cioè: «black-beetle», ma è più corretto il termine zoologico «cockroach» (anche abbreviato in roach).

Bisogna poi considerare che *beetle* è anche un aggettivo che significa prominente, irsuto, da cui, per esempio: beetle-browed (dalle folte sopracciglia) e *to beetle* è un verbo con l'analogo significato di sporgere [illegible] sopracciglia), strapiombare [illegible] roccia), sovrastare (di destino).

Comunque sia, ha ragione la lettrice torinese: chiamare i Beatles (il noto complesso musicale) «gli scarafaggi», come hanno fatto (quasi) tutti, durante tanti anni, è una bella asinata (chiedendo [illegible] scusa agli asini e... ai Beatles).

Luigi Tadolini, Forlì

[illegible] la naja»

Su *La Stampa* del 1° novembre si legge l'ennesima notizia del suicidio di un giovane di leva. Ci indigniamo tanto, e giustamente, per le vittime della droga, della mafia, del razzismo: perché non ci indigniamo anche per le vittime della [illegible] rovina di tanti ragazzi?

Da un recente sondaggio del settimanale *Europeo* risulta che il [illegible] [illegible] cittadini considerano il servizio militare una perdita di tempo per i giovani e un inutile dispendio di risorse per la collettività.

Siamo in democrazia, perché non si indice un referendum per abolirlo? La Gran Bretagna l'[illegible] abolito da tempo, il Belgio lo farà nel 1994. L'abolizione del servizio militare è senza dubbio un segno di civiltà.

Pietro Brosio, Torino

Lo [illegible] dei Dighil e Mirifle

Era meglio che i giornalisti della Rai e della Fininvest [illegible] sentito l'altra campana, cioè quella dei *Dighil* e *Mirifle* che rappresentano il 45% della popolazione somala, e la tragedia di cui si parla riguarda proprio [illegible].

I somali sono suddivisi in 4 etnie: *Dighil e Mirifle, Hawie, Issak e Daarot* e si identificano col luogo di residenza. Nel 1989 il dittatore Siad Barre aveva deciso di portare in Somalia trecentomila soldati egiziani e le loro famiglie nel territorio dei *Dighil e Mirifle* perché il dittatore dell'Iraq aveva cacciato un milione di egiziani in quel periodo, cioè prima della guerra del Golfo.

Prima che scoppiasse la guerra voluta da Siad Barre contro Menghistu dell'Etiopia, il tiranno Barre con l'aiuto dei sovietici fece trasferire migliaia di *Daarot* nella terra dei *Dighil e Mirifle*. I *Daarot* dediti alla pesca e alla pastorizia non sanno distinguere la pianta del miglio dalle erbacce ma si è cercato d'impiantarli in questa terra con spreco di risorse. La tragedia dei *Dighil e Mirifle* è iniziata in quel periodo. Io penso che i giornalisti italiani non abbiano mai parlato di questo olocausto del popolo *Dighil e Mirifle* che recentemente ha fatto piangere il ministro olandese di fronte alla commissione della Cee.

Questo non parlare dello sterminio del popolo *Dighil e Mirifle* può essere paragonato al silenzio di una parte del popolo tedesco nei confronti dell'olocausto del popolo ebraico. Questo paragone può apparire una forzatura ma la tragedia del mio popolo [illegible] negli occhi di tutti gli uomini onesti. Comunque [illegible] qualcuno non è [illegible] di questo paragone, lo invitiamo a recarsi [illegible] città di Bardera, Baudoa.

Comunque il popolo somalo [illegible] cosciente e anche molto convinto dell'amicizia italo-somala.

Hassan Aden

Ma Arbore almeno ci prova

Gentile signor Del Buono, vorrei esprimere attraverso la sua rubrica il mio modesto parere sull'intervista di Renzo Arbore a *La Stampa*, pubblicata con grandissima evidenza e intitolata: «Arbore batte Bossi...». Avrei qualcosa da osservare circa il popolare personaggio in questione. Si può anche scrivere che il suddetto, con la superpubblicizzata trasmissione e il superpubblicizzato disco di melodie napoletane, abbia unito l'Italia in barba alle Leghe. Che, però, possa essere visto come un simbolo di salvezza, non mi pare di buon gusto...

[illegible] Parodi, Savona

GENTILE signora Parodi, se lei mi avesse scritto [illegible] che odia dal profondo del cuore Renzo Arbore, che lo ritiene un truffatore, che detesta pure le melodie napoletane e le trova fasulle, che, insomma, considera il personaggio insopportabile e da combattere per la pericolosità delle sue idee e del suo operato riuscirei a capirla meglio.

Ma lei sostiene che le melodie napoletane non le dispiacciono e che Renzo Arbore ha del merito nello scegliere le canzonette o la carriera di Totò [illegible] arrazione delle sue trasmissioni. E, tuttavia, lei [illegible] anche che «non si può dire che [illegible] stesse [illegible] gli siano provvidenzialmente di grande aiuto. Non c'è questione italica o europea [illegible] cui non esprima, sollecitato da solerti cronisti, la sua opinione. Va bene apprezzare quel che di buono un qualsiasi personaggio televisivo può fare e dire. Ma farne un modello, troppo sicuro delle sue verità, tra l'altro espresse con una ben percepibile arroganza, que[illegible] mi sembra proprio eccessivo». Insomma, lei preferirebbe che Arbore non si mettesse avanti, restasse nell'ombra, non facesse, dato che non possiede «la bacchetta magica per poter porre fine al nostro dissesto». E come potrebbe far qualcosa, conti[illegible] a lavorare, non proponendosi alla ribalta, non parlando al pubblico, lui che è uomo di spettacolo? Un uomo di spettacolo fa spettacolo. Altrimenti non è.

E' questo [illegible] punto. Sia sincera [illegible] se stessa, gentile signora Parodi. Lei, quando dice, con ben percepibile disprezzo, che si dovrebbe apprezzare quel che di buono un qualsiasi personaggio televisivo può fare e dire, *in realtà* [illegible] ci crede affatto. Addirittura non ammette neppure l'esistenza di un simile personaggio. Ognuno ha diritto alle proprie opinioni e lei ha diritto a esprimerle qui come ogni altro lettore. Basta che siano quelle vere. Io, però, sono convinto che siano peggiori quelli che neppure ci provano, a far qualcosa di buono, «in questa nostra Terra così disgraziata», [illegible] scrive lei.

[illegible] del [illegible]

Troppi deputati portiamoli a 300

In Italia, in questi tempi, si parla, si discute molto della riforma elettorale [illegible] della riforma istituzionale. Io credo tuttavia che si dovrebbe parlare soprattutto [illegible] riforma parlamentare.

Bisogna rendersi conto infatti che [illegible] Parlamento italiano (Camera dei deputati e [illegible] della Repubblica), [illegible] come è strutturato, non va, [illegible] funziona.

Anzitutto abbiamo un [illegible] eccessivo di parlamentari (630 deputati e 315 senatori) e questo non agevola ma complica il lavoro del Parlamento.

Io credo quindi che abbiano ragione coloro i quali propongono di ridurre il numero dei deputati a 300 circa e i senatori a non più di 150. Inoltre bisogna dare un compito, un indirizzo diverso alla Camera dei deputati [illegible] al Senato della Repubblica. Mentre la Camera dei deputati deve rappresentare il popolo italiano, gli elettori nel loro complesso, il Senato dovrebbe rappresentare i produttori, i lavoratori, gli Enti locali.

Mentre la Camera dovrebbe guardare di ogni progetto di legge soprattutto l'aspetto sociale, politico, il Senato dovrebbe curare, controllare soprattutto l'aspetto economico, finanziario di esso.

Con questa [illegible] si potrebbero avere finalmente, in Italia, delle leggi più giuste, più solleciti, più valide.

[illegible] che interessa agli elettori, al popolo, non è tanto di sapere se il voto sarà proporzionale o maggioritario quanto di spe[illegible] che i loro [illegible]presentanti potranno tutelare al meglio i loro interessi, la loro [illegible]olontà, le loro aspirazioni.

Mario Manuelli, Firenze

Il nuovo catechismo non rispetta gli animali

Sono allibito e rattristato dalla concezione degli animali espressa freddamente dalla Chiesa cattolica nel nuovo catechismo posto recentemente in vendita in Francia, secondo cui l'uomo può disporne [illegible] piacimento, fino a utilizzarli addirittura cinicamente per la vivisezione.

Dopo i gravi errori di presunzione già commessi dalla Chiesa ai tempi di Giovanna d'Arco, di Savonarola [illegible] Galileo, solo per citarne alcuni (non serve la riabilitazione a posteriori), ci si rende [illegible] che il Vaticano, sordo agli insegnamenti del Poverello di Assisi sul rispetto della natura [illegible] delle sue creature, stia andando incontro ad un ennesimo, clamoroso errore storico e dottrinale, nel manifestare apertamente e pubblicamente un nuovo peccato di [illegible]perbia e di prepotenza nei [illegible]fronti degli animali, cioè nei confronti di esseri più deboli e indifesi, considerati dei semplici schiavi alla totale [illegible] dell'uomo, al quale pare sia concesse ogni forma di crudeltà nei loro riguardi.

Così, come avvenne durante l'Inquisizione, ovvero ai tempi delle torture e dei roghi dei cosiddetti «eretici», anche oggi [illegible] va perpetrando verso i nostri «fratelli minori», con il beneplacito e [illegible] benedizione della Chiesa romana, il [illegible] degli innocenti, condannati all'orrendo supplizio della vivisezione e alla morte, senza nemmeno potersi difendere dalla malvagità umana.

Silvio Bottinelli, Milano

Il «Diario» di Gavazzeni

Le battaglie di un maestro

C'E' un passo rivelatore, nel diario di Gavazzeni appena pubblicato da Einaudi, *Il sipario strappato. Diario 1950-1976*: la postilla, aggiunta nel 1988, a un feroce giudizio su Webern di ventisei anni prima: «Su Webern ho mutato completamente, in positivo: ora capisco tutto. Dar tempo al tempo». Questo è Gavazzeni e questa l'essenza della sua personalità unica nel mondo dei direttori d'orchestra: l'elasticità del giudizio, il mettere sempre tutto in discussione, anche contro se stesso, l'avversione verso le teorie e le sistemazioni definitive: «Il giudizio vale soprattutto se mutevole, incoerente, contraddittorio: soprattutto se legato al veloce momento umano di chi si getta a formularlo». E per questa convinzione Gavazzeni trova il suo modello addirittura in Leopardi (*Parini, ovvero della gloria*, chiusa del cap. terzo).

Così, dunque, ha letto *Il sipario rosso*: assecondandone la frammentarietà, il vorticoso impressionismo, accettando di buon grado quella sorta di «divisionismo» critico che porta lo scrittore a comporre il suo quadro, accostando una miriade di piccole pennellate dai colori intensi bruscamente accostati.

Nulla è stabile nella musica

Sfilano in questo libro venticinque anni di storia musicale nelle voci dei suoi protagonisti: compositori, esecutori, cantanti, organizzatori, critici con cui Gavazzeni ha un dialogo assiduo e meditato, opponendosi a chi pensa che la musica consista esclusivamente nella pagina scritta e necessiti semplicemente di un occhio a decifrarne i segni. «La pratica musicale, senza l'ausilio critico, senza l'esercizio della scrittura rende mutila la verità artistica. Musica senza conoscenza, né elaborazione o esercizio mentale - a paragone, raffronto, analogia, corrispondenza -, vuol dire ignoranza e oscurità; vuol dire buio».

Il che non è sempre vero se - ad esempio - in Maria Callas l'apatia culturale conviveva con l'intelligenza che sappiamo: «Maria fu sublime, per violenza patetica e lirica decantazione. Dopo le recite, ancora l'estraneità, l'assenza di ogni curiosità che alimenti il dialogo. Come la sera che colsi la sua solitudine, il vuoto d'anima, al Biffi-Scala» (dopo l'*Anna Bolena*, 8 ottobre '58). Ma, ha detto Mila, Gavazzeni ha «teorizzato l'incoerenza»: e di questo il direttore va fierissimo.

Vuoto e solitudine per lui non esistono. Il suo diario è un tuffo entusiastico nella pratica della socievolezza, nel gusto della conversazione realizzata attraverso la pagina scritta: dialogo quasi sempre aperto, talvolta personalissimo o anche un po' esclusivo con poeti, scrittori del presente e del passato, studiosi di varia umanità, personaggi della cultura e dell'arte. Così, in decenni di riflessioni sui più vari della cultura, Gavazzeni si è convinto della relatività di tutte le cose e dell'assoluta soggettività che caratterizza l'interpretazione.

Questa posizione oggi suona polemica, battagliera, attuale. In tempi in cui ci si illude di ricostruire «scientificamente» e «filologicamente» il suono e gli accenti della musica del passato, Gavazzeni ci dimostra che nulla è stabile nel prodotto sonoro e che l'esecuzione cambia a seconda degli ambienti, dello stato di salute dei cantanti, delle contingenze più diverse, tali da sconvolgere di volta in volta i rapporti precedentemente fissati tra *piano, forte e fortissimo*, tra movimento e stasi, tra lentezza e velocità, e così via. Ciò che va bene in un piccolo non funziona più in uno grande o nella sala di registrazione: Toscanini rappresenta secondo Gavazzeni un modello inarrivabile perché - come tutti credono - sia stato fedele all'oggettività della pagina scritta, ma perché ha saputo cogliere l'essenza della musica eseguita, interpretando con libertà e fantasia il carattere sempre approssimativo della notazione musicale.

Questa richiede studio e sofferenza, «giornate intere senza che un'emozione estetica si dia (...), nulla. Soltanto la decifrazione tecnica, la lettura insistita, l'apprendimento oculare, quale sforzo per ricomporre il fine della personale necessità esecutiva ciò che l'autore ha già organizzato e fissato in un corpo». Poi viene il lavoro, ancor più duro, con gli orchestrali, i cantanti e solo alla fine «se ancora ne resta la forza si può tentare l'entrata dell'ultima ospite del banchetto (...): la poesia, e con essa la gioia della musica, l'attimo di entusiasmo metafisico».

Nasce allora per Gavazzeni il piacere di dirigere, coinvolgendo nell'esecuzione gli echi della fluviale esperienza spirituale documentata dal diario, attraverso un gioco impressionistico di collegamenti tra musica, pittura, letteratura, filosofia, teatro, storia, politica, antropologia di cui è impossibile qui rendere conto.

Nessun problema, volutamente, è risolto da Gavazzeni; molti sono posti e offerti alla riflessione del lettore, in una prosa variegata e ricca, sovente poetica. C'è un tema, soprattutto, che fa salire il livello estetico del discorso: quello del paesaggio, specie quando è attraversato dal suono delle campane: campane di Bergamo (come dice il titolo di un altro libro di Gavazzeni) che si diffondono nella bruma invernale, campane di Lombardia che il per Gavazzeni (sin da epoca sospetta...) luogo mitico di riferimento estetico e morale, campane nello spazio, nel tempo, nel silenzio della sera, nella concentrazione dell'animo: «Come arrivano quaggiù, a fondo valle, le campane della Valdinievole, quando il giorno si placa, e posa, tra la levità toscana, tra i lecci e gli ulivi... la discesa acustica del suono imbucata nei passi e nelle strette».

Le campane di Lombardia

Davanti al suono delle campane Gavazzeni si pone in ascolto così come ausculta ogni fenomeno della natura e dell'arte interpretandone timbri, altimetrie, assonanze: «Come un filtro acustico, ascolto la diversità delle campane tra Bergamo e Verona. Sant'Anastasia, San Giorgio, il Duomo, altre chiese. Suoni antichi; manca la risonanza paesana dei campanili bergamaschi. Un suono bronzeo diffuso, i timbri larghi che s'accordano al rosso di Verona. Mentre imparo le distanze cresce la sensazione e la religiosità romanica».

Così, letto per frammenti nella infinita varietà dei suoi aspetti, il mondo è percepito in questo diario come irrazionale suggestione: dietro ogni fenomeno si dischiude per Gavazzeni un infinito rimbalzare di echi poetici o di richiami culturali che ciascuno potrà raccogliere e giudicare in base al proprio interesse. Ammirevole è comunque un fatto: la curiosità che guida lo scrittore nella vastità delle sue esperienze e l'entusiasmo per la scoperta intellettuale sentita come ragione di vita.

Paolo Gallarati

Incontro a Torino fra due grandi artisti: il lavoro, il mercato, l'amicizia

«Questa pubblicità ci assorda»

Lionni-Folon: Ecco le nostre magie

TORINO

SONO stanco. E' stato un secolo un po' difficile». Leo Lionni lo sa, l'ha attraversato, lui, nato Amsterdam nel 1910, figlio una cantante lirica e un intagliatore di diamanti, nipote di Piet», grande collezionista di donne, auto sportive, Mondrian e Chagall.

Lo ripete, dall'alto dei suoi 82 ani asciutti e baldanzosi, all'amico Folon e agli ospiti della galleria Eva Menzio, in via della Rocca al 41b, per l'inaugurazione della mostra «Il tavolo nero». Con Folon si conoscono fin dagli Anni 60, quando il pittore passava le estati nella casa ligure di San Salvatore dei Fieschi. «Da venticinque anni», spiega Lionni. «Di più dice Folon; da quando ho letto, a ancora non ti conoscevo, *Piccolo blu, piccolo giallo*».

Un piccolo libro diventato un classico nell'infanzia do dagli Anni 60. La storia di due colori, il blu e il giallo, molto amici, da diventare un terzo colore: il verde.

«L'arte è il terzo colore - dice Folon - è una straordinaria storia d'amore e d'amicizia. Con quel libro ho desiderato conoscerti. E fra te e quel libro non c'era differenza, così ho amato l'uno e l'altro. Quando si artisti si hanno amici artisti, ma si può amare l'opera o l'uomo, ma anche né l'uno né l'altro». Lionni si schermisce: «Più che amico Folon è un complice». Ma Folon, che si è infilato nella nebbia a Parigi per sbucarne a Torino, non demorde dal suo manifesto d'amicizia: «Io penso a Lionni tutti i giorni, e sono certo che lui pensa a me. Io penso sempre agli artisti che di oggi, di ieri, che ho conosciuto e no. Penso a Calder a Ben Shahn».

Si dimenticano, i due artisti, del pubblico e si lanciano in ricordi popolati di uomini piccolissimi che diventano grandissimi, di automobili con le gomme forate, paesi deserti. Storie di Folon e di Lionni, dove «Calder coltivava - dice Folon - un ulivo sotto serra», per «farne Martini», chiarisce Lionni.

Storie che animano «il tavolo nero», in alle pareti: una serie di quadri che ha come supporto o cornice un tavolo, un dono che lo «zio Piet» fece al piccolo Lionni, di nove anni, e che ora il pittore anima, come fossero zattere della memoria, di scoiattoli, babbi natale, volti femminili, tubetti spremuti di colore, personaggi d'opera, piante di una botanica immaginaria, di una zoologia fantastica.

«Le cose che mi sono sempre piaciute di lui - dice Folon - è il suo far entrare in quello che fa, disegni, quadri, gli oggetti che ha intorno, gli oggetti del quotidiano e quelli della cultura popolare messicana e indiana. In questi tavoli magici, misteriosi, Leo ha raccolto in un falso disordine gli amori della sua vita, i sassi delle sue spiegge, gli scoiattoli dei suoi boschi, ciò che i suoi occhi hanno incontrato nella vita. Lui, Calder, io siamo degli amici che dialoghiamo sulle stesse cose».

Lionni dice che per lui esistono due categorie di pittori: «Quelli che nascono dentro la pittura e quelli che devono chiarirsi il lavoro che dovranno fare nella mente». Lui appartiene a questa gente, quella della razionalità. Parla della rivoluzione del cubismo, della capacità che ha avuto di «mettere in scena» lo spazio.

Lui che ha attraversato tutte le avanguardie, dai futuristi con Marinetti, ai surrealisti Man Ray, agli americani della pop con Albers, che ha lavorato con Gropius e discusso con Ben Shahn, potrebbe più dipingere con un cavalletto all'aperto, «e tantomeno tagliarsi un orecchio». Dopo l'invenzione dello spazio sulla tela, da parte del cubismo, «non si può più dipingere come una volta». E i suoi «tavoli neri» lo dimostrano, con le figure e gli oggetti che li animano, sopra, davanti, dietro, sotto, con una tridimensionalità teatrale.

Cos'hanno in comune Lionni e Folon? Entrambi hanno anche lavorato, nobilmente, per la grafica e la pubblicità. Lionni è stato nel gru Time/Life, direttore artistico di *Fortune*, Folon ha lavorato per l'Olivetti, Petrol Progrès, Italgas.

Folon scuote il capo. «Abbiamo e amiamo certi oggetti quotidiani, ci interessano le stesse culture popolari, Leo guarda dentro di sé, io guardo la vita. E' vero, lo faccio dall'alto, perché ciò che c'è sotto mi piace. Ma non faccio pubblicità, io racconto storie. Se poi vogliono trasformarle in cartelloni e appenderli per le strade, a me sta bene. Li considero graffiti urbani, come i tanti altri lasciati sui muri della città. Con Lionni ci unisce la fantasia e una giocosità, che non sempre si può provare».

«Ho fatto pubblicità, ho cercato di migliorarla, ma è rimasta sulle riviste specializzate. Oggi - ribatte Lionni - guardando la pubblicità penso se fosse suono si avrebbe già dato tutti. Sfogliando le riviste mi vengono in mente le fovelas. Non è il lavoro grafico che ci unisce, Folon e me, ma quel sentire l'arte come gioco e mistero, come innocenza».

Dei funamboli della tela, trapezisti del colore, uno dei terreni d'intesa è proprio quello dei libri per bambini. Lionni con le sue storie del topo Federico, dei bruchi misuratutto, degli alberi dell'alfabeto; Folon con i suoi omini sospesi fra i grattacieli, in bilico grandi cuori, smarriti fra una segnaletica fitta come una foresta amazzonica. Omini invisibili, come quello che ha appena disegnato per il celebre racconto di H. George Wells nelle edizioni Nuages.

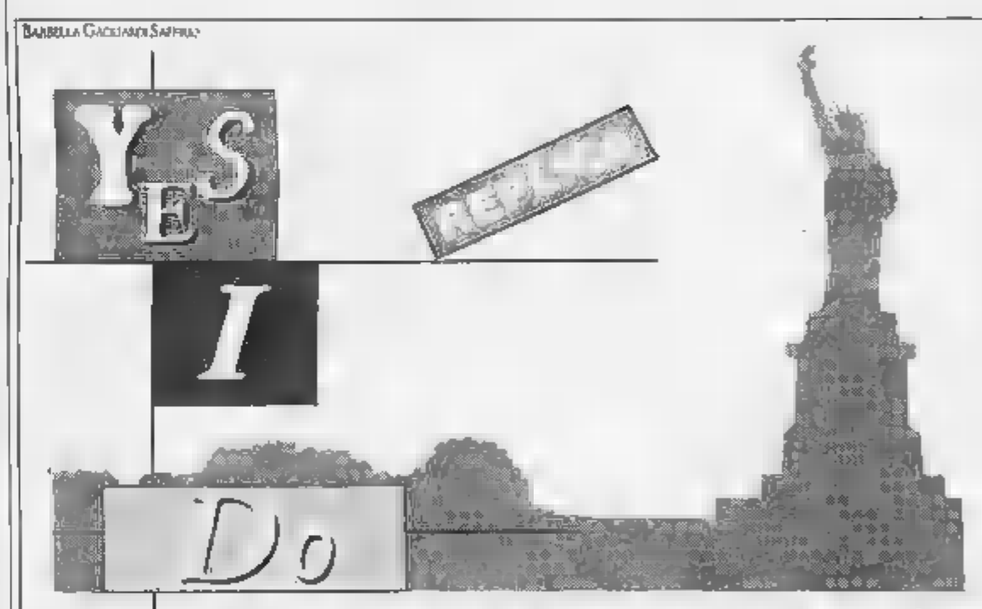
Sono lì che si incontrano, il pittore che ha attraversato il secolo e il suo più giovane amico, l'uno con la testa, l'altro con il cuore in primo piano.

«Entrambi - dice Lionni - con tanta nostalgia della pittura-pittura. Perché è nostalgia che oggi si sente ovunque quella del dipingere. Anche se si sa che è impensabile dipingere come una volta».

Nico Orengo

Leo Lionni e Folon, ospiti della galleria torinese di Eva Menzio. I due artisti si conoscono dagli Anni 60. Sotto, «Il camaleonte» particolare di un'opera di Lionni. Grande collezionista di auto, quadri e anche belle donne, l'artista olandese ha ora 82 anni

Dal cubismo ai disegni per bambini
dai futuristi ai cartelloni per le strade
Due protagonisti attraverso il secolo
«con tanta nostalgia della pittura»



CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" alcune frasi idiomatiche ed alcuni vocaboli per meglio seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle. Chi desiderasse le "memo lessons" arretrate, potrà richiederle scrivendo a: La Stampa uff. Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino.

DEL 1
N. SEAPORT DIEGO)

Vocabolario

"fai qualsiasi cosa?" "do you make everything?"
"quasi" "just about"
"lavoro per i soldi" "I work for money"

trattare	TO TREAT
palloncino	BALLOON
strano	WEIRD
gonfiare	TO BLOW UP
lumaca	SNAIL
ingoiare	TO SWALLOW
spada	SWORD
maniglia	HANDLE
gola	THROAT
stomaco	STOMACH
sopravvivere	TO SURVIVE
circa	ABOUT
applaudire	TO CLAP
bambino	CHILD
bambini	CHILDREN

YES I DO OGGI ALLE 8,30 TMC TELEMONTECARLO

LA TRASPARENZA DEI PREZZI ANTICIPA IL MERCATO UNICO DEL 1993.

VISONE L. 900.000

MA COME É POSSIBILE?

Semplice, per ottenere il vero valore di una pelliccia sommate l'abilità degli artigiani più apprezzati nel mondo, le pelli selezionate provenienti dagli allevamenti canadesi, russi e scandinavi ed otterrete il vero valore di una pelliccia Chiesa.
Un capo che sfiderà il tempo ed il trascorrere delle mode.

Noi vi diciamo chiaramente qual è il costo della manifattura curata dai nostri maestri pellicciai: da 900.000 a 1.200.000 lire per una pelliccia di visone, 600.000 lire per una di volpe argentata.
Vi esponiamo il prezzo per ciascun tipo di pelle e vi invitiamo a verificare personalmente il numero di pelli utilizzate secondo il modello.

A questo punto sommando il costo della manifattura a quello delle pelli utilizzate sarete voi a stabilire il valore della vostra pelliccia. Sicuri della qualità, sicuri della serietà del prezzo. In questo modo uno splendido cappotto di visone lo pagherete solo 2.420.000 lire.

Soltanto da Chiesa saper scegliere vuol dire sapere cosa si sceglie.

CHIESA

TORINO - via Nizza, 149 - tel. 011/634545

Battiato benefico a Baghdad

Franco Battiato e una troupe di «Videomusic» hanno lasciato l'Italia alla volta dell'Iraq dove il 4 dicembre si svolgerà la manifestazione denominata «Concerto a Baghdad. Videomusic e Franco Battiato per l'infanzia irachena», un grande evento musicale per raccogliere fondi e fare beneficenza. Il concerto avrà luogo nel Teatro Nazionale di Baghdad, a partire dalle ore 21 e includerà brani tratti da «Gilgamesh», «Come un cammello in una grondaia» e anche brani di autori iracheni. L'Orchestra dei Virtuosi Italiani, diretta da Antonio Ballista e da Giusto Pio, e la National Symphonic Orchestra of Iraq, diretta da Mohammad Othman, accompagneranno Battiato. «Videomusic», oltre a comprodurre l'evento, metterà a disposizione parte dei propri spazi pubblicitari per promuovere la raccolta di fondi con una serie di spot trasmessi prima e dopo il concerto. La registrazione del concerto verrà trasmessa al più presto su «Videomusic».

Degli Esposti miglior attrice

Premio Ubu l'Oscar o il «Tony» del teatro italiano, compie 15 anni. A festeggiarlo c'erano moltissimi attori, registi e scenografi. Fra i premiati Ritter, Dane, Voss (Teatro Niccolini) per il miglior spettacolo; Massimo Castri (I rusteghi) per la miglior regia; Arnaldo Pomodoro (Nella solitudine dei campi di cotone) per la scenografia; Dario Fo (Johan Padan e la descoverta de le Americhe), Piera degli Esposti per «Madre Coraggio»; «Doctor Faustus Lights the Lights (miglior spettacolo straniero). Premi speciali sono andati a Lodo Berardinis; Antonio Tuorio; Cesare Garboli; Gabriele Vacis e il Teatro di Settimo per il lavoro di adattamento drammaturgico. Andrea Taddei ha vinto il Premio «Franco Alinovi». La giuria era formata da Renato Barilli, Roberto Daolio, Alessandro Mendini, Lorodana Parmesani e Franco Quadri. E' uscito intanto l'annuario dello spettacolo il «Patalogo Quindici».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 1 Dicembre 1992 • 21

Parla il piccolo divo miliardario Macaulay Culkin, che a Natale si perde a New York per 5 milioni di dollari

Mamma, ho (ri)trovato l'America

«Il successo? E' incontrare Michael Jackson»

Foto grande Macaulay Culkin in «Mamma, ho riperso l'aereo» Accanto la prima baby diva, Shirley Temple Sotto il piccolo divo italiano, Totò Cascio

NEW YORK. Un bambino dimenticato dalla sua famiglia si ritrova costretto ad arrangiarsi da solo in mezzo a mille difficoltà sinché alla fine, naturalmente, si ricongiunge felicemente con mamma, papà e fratellini. Potrà sembrare una storia banale, ma quando diventa la base attorno a cui si costruisce un film che genera 500 milioni di dollari, un record appena al di là di «E.T.» e di «Guerre stellari», Hollywood va tanto per il sottile. «Mamma ho perso l'aereo», era inevitabile, avrebbe avuto un seguito. E Macaulay Culkin, il bambino un po' sopratello adorabile che aveva saputo resistere all'assalto dei due ladri un po' tonti interpretati da Joe Pesci e Daniel Stern, sarebbe tornato nel ruolo di protagonista. La variante, questa volta, è che invece che chiuso in casa si ritrova sull'aereo sbagliato e perso a New York City.

Con un incasso così alle spalle, Macaulay può comandare la cifra che gli pare. E il padre Kit, il freddo gestore della carriera e dell'immagine del figlio che sembra avere riversato su di lui le proprie aspirazioni di attore fallito, ne ha approfittato. Ha chiesto e ottenuto dalla Fox 5 milioni di dollari. E non gli è bastato. Preoccupato di dimostrare che il figlio può anche interpretare parti drammatiche, ha imposto Macaulay protagonista in «The good son». O lo prendete così o niente. «Mamma ho riperso l'aereo», ha detto. Il regista originale, Michael Lehman, piuttosto che accettare l'imposizione di Macaulay (area quello non sa recitare», si è lamentato) è uscito di scena, sostituito da Joseph Ruben. Adesso potrebbe saltare anche lui perché Kit vuole altro milioncino e la parte per Quinn, la sua bambina di otto anni. Tanto, il compenso di Macaulay è garantito, che il film si faccia o no.

In rapporto al suo peso, Macaulay guadagna ormai più di Arnold Schwarzenegger. E ci vuole poco a prevedere che anche in questa prossima stagione natalizia il film che farà più soldi, alla fine, non sarà né il «Malcolm X» di Spike Lee né il «Dracula» di Coppola ma il seguito di «Mamma ho perso l'aereo». Macaulay guadagna così tanto e riesce ad esercitare così tanto potere che diventa facile dimenticare che è un bambino di 11 anni, che gli è più facile parlare con gli amichi e con il corpo che con le parole. Questa mattina farebbe volentieri a meno di sentirsi ripetere le stesse domande da un gruppo di giornalisti con l'accento. Ma sa che la promozione fa parte del suo mestiere e cerca di rispondere il più gentilmente possibile. Ecco quel (poco) che è uscito fuori.

Macaulay, come cambiate le cose dal primo «Mamma ho perso l'aereo»?

«Questa volta mi sentivo più sicuro, perché conoscevo tutti gli attori e tutta la troupe. Non ho avuto particolari difficoltà e mi sono divertito in tutte le scene. Certo adesso non posso più andarmene in giro con i miei amici. Se vado in una sala giochi, devo mettermi il cappello per non essere riconosciuto».

Non già lamentandoti per la difficoltà del successo?

«Mi piace viaggiare e incontrare nuova gente. Per esempio sono diventato amico di Michael Jackson, che mi ha invitato a fare un giro nel suo golf-cart e che mi ha fatto vedere le sue tre giraffe. Non mi piace invece stare lontano dai miei amici e dalla mia famiglia».

E da grande? Vuoi fare l'avvocato, il pompiere, l'astronauta o l'attore?

«Voglio continuare a fare un attore».

Hai una ragazza?

«Veramente non ci esce molto...».

Se tu dovessi portarti a New York, che cosa faresti?

«Andrei in un albergo e non mi muoverei. Starei in stanza e ordinerei cibo e torte e guarderei la televisione».

Prova un attimo a immedesimarti in un qualunque della tua età. Cosa credi che attrae così tanto i tuoi coetanei in «Mamma ho perso l'aereo»?

«Penso che sia la fantasia di ogni bambino. Perso a New York e lontano dai tuoi genitori e capace di mettere tutte quelle trappole e poter fare tutto quello che vuoi».

Lorenzo Soria

I PRODIGI

Da Shirley a Totò

La madre di tutti i prodigi è stata Shirley Temple: esordì a soli 4 anni nella serie «Baby Burlesque» (1933) e conquistò la Hollywood Anni 30, grazie alle moine e a un indiscutibile talento. Judy Garland aveva già 17 anni e una lunga carriera teatrale e musicale alle spalle quando interpretò la favola «Il mago di Oz» (1939), ma possedeva ancora il fascino acerbo di una ragazzina prodigio. Liz Taylor, prima di diventare una giovane bellezza sensuale, era una ragazzina undicenne in «Torna a casa Lassie» (1943) e «Gran premio» (1944). Inizi simili e carriere assai diverse per Jodie Foster (1962) e Brooke Shields (1965): pubblicità, film da bambini e poi due parti da miniprostitute in «Taxi driver» (1976) la prima e «Pretty baby» (1978) la seconda. Ricky Schroeder commosse gli Usa a 9 anni nella parte del biondino nel «Campione» (1979) di Zeffirelli. Last but not least, Salvatore Cascio, premio Oscar a soli nove anni per la parte in «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore.

Affari da bambini

Registratori, orologi, pigiami tutti i gadgets del nuovo film

NEW YORK. I genitori sono avvertiti. Quando «Mamma ho riperso l'aereo» arriverà nei cinema vicino a casa vostra pensino di potersela cavare semplicemente portando i loro figli a vedere cos'altro ha escogitato il piccolo Macaulay. Perché usciti dalla proiezione, è inevitabile, i bambini vorranno Talkboy, il registratore che il protagonista usa nel film e che gli permette di simulare una voce da adulto. Poi chiederanno Monster Sap, una lattina di quello stesso sapone schiumoso che Macaulay usa per liberarsi dei suoi inseguitori. Quindi pretenderanno un orologio, le lenzuola e il pigiama. Alla fine non resta che mettere il tutto in uno zaino: 16 dollari ed è fatta.

Come «Batman», «Dick Tracy», «Mamma ho perso l'aereo» è diventato anche un fenomeno di merchandising. Questa volta, anzi, la Fox e la Tiger Electronics, un grande produttore di giocattoli, hanno iniziato a sviluppare prodotti prima ancora che il film cominciasse, adattando la sceneggiatura ai giochi da lanciare. E per qualcuno forse si è iniziato a esagerare. «Col Natale alle porte questa è una mossa molto furba e cinica da parte della produzione», accusano al Center for Media Education. «I nostri bambini crescono in un ambiente dove tutto è in vendita. La Fox merita il massimo voto per il merchandising uno zero in condotta».

«Mamma ho perso l'aereo» non è la sola produzione che cerca di sfruttare la popolarità di un film e dei suoi personaggi per lanciare prodotti. Sempre alla Fox, tenteranno di fare altrettanto con «Toys», un film interpretato da Robin Williams. Alla Disney puntano su «Aladino», mentre la Columbia ha saputo sfruttare il fascino per il vampirismo legando «Dracula», il film di Francis Ford Coppola con la «nostra» Monica Bellucci, ai alcuni prodotti: ci sarà pure un viaggio in Transilvania, omaggio della Virgin Airways. E poi, come ignorare «Malcolm X». Oltre che nei cappelli da baseball e nelle T-shirts, la «X» il leader dei musulmani neri ormai dappertutto, incluse le patatine fritte.

Per gli studios il merchandising è un affare molto serio. «Rappresenta un grande centro di profitto, spesso lucrativo quanto la vendita di un film alle reti televisive», sostiene Jefferey Logsdon, un ricercatore della Sedler Amdec Securities. Specie se il personaggio oggetto dell'operazione è così popolare la gente continua a desiderarlo. E' accaduto a «La sirenetta», che ormai, nella famiglia Disney, viene battuta in popolarità solo da Topolino.

Anche nel merchandising, «Mamma ho riperso l'aereo» finirà probabilmente per battere la concorrenza. Si inizia anzi già a parlare di «Mamma ho perso l'aereo 3». Poi, è meglio che Culkin e il suo entourage si affrettino: chi sarà interessato a «Mamma, ho perso l'aereo n. 13»? Chi potrà identificarsi con un ventiquattrenne che resta a casa da solo?

[l. s.]

Il giudice Ayala, Santoro, gli sceneggiatori Rulli e Petraglia commentano lo sceneggiato in onda ieri

Questa Piovra così finta da sembrare vera

«Immagini che scuotono»; «Niente gara con la cronaca, perderemmo»

Vittorio Mezzogiorno e Patricia Millardet Foto piccola: Remo Girone

ROMA. Le colonne bianche e squadrate del Palazzo di giustizia di Palermo si stagliano sul piccolo schermo. Ma non è un servizio del telegiornale sul «palazzo dei veleni» o su uno degli ultimi fatti di mafia; è una delle prime immagini della Piovra 6 e l'impressione, nettissima, è di confusione tra reale e immaginario. Stavolta uno degli sceneggiati più famosi nella storia della nostra tv, giunto alla sesta edizione, corre un rischio: quello che le sue storie di finzione partano in ritardo, già superate dagli avvenimenti tragici di questi ultimi mesi.

Dice Sandro Petraglia, sceneggiatore di film tv con Stefano Rulli e come lui convinto di chiudere, dopo quest'ultimo atto, l'esperienza della Piovra: «Sì, a ridosso degli avvenimenti della primavera e dell'estate scorsa ho avuto la sensazione di questo sovrapporsi tra realtà e finzione: gli eventi raccontati nei telegiornali e quelli ricostruiti nel film si rincorrevano, ma proprio per questo era anche più facile individuare le differenze. Non gareggiamo con la cronaca, perché la cronaca è più forte: noi facciamo intrattenimento melodrammatico, nelle nostre storie gli eroi sono sempre messi faccia a faccia e questo nella realtà non si verifica mai. Ciò non toglie che quest'estate, nei giorni delle stragi, ci è stato veramente difficile guardare la Piovra, anche solo accostarci all'argomento: la realtà è saturava». E Luigi Perelli, regista del film, aggiunge: «Abbiamo girato nelle carceri, ci siamo trovati a ricostruire scene di finzione nei posti dove quelle scene magari sono realmente verificando. La Piovra è vicinissima alle tensioni che scuotono il nostro Paese, ma è chiaro che la realtà supera sempre l'immaginazione: nessuno sceneggiatore avrebbe potuto immaginare e scrivere una scena come quella accaduta pochi giorni fa, nel cimitero dove la madre di Rita Atria ha preso a picconate la tomba della figlia».

Anche Giuseppe Ayala, magistrato del pool antimafia, oggi deputato prì, ha visto la Piovra e, commentandola per il settimanale Epoca, ha detto: «Sento scosso da queste immagini e credo che anche i telespettatori lo saranno perché oggi, dopo gli ultimi terribili avvenimenti, è più difficile cogliere il limite tra fiction e realtà. La gente ha acquisito una maggiore consapevolezza di quello che è il fenomeno mafioso e quindi la componente di immaginazione che per forza di cose esiste in ogni forma di spettacolo è minore nella Piovra 6. Morti ammazzati. L'urlo delle sirene. Giudici uccisi. Sono scene che rievocano fatti realmente accaduti e l'impatto emotivo è più forte. La gente ha una coscienza civica nuova che non aveva mai avuto finora. In questo senso credo che la Piovra possa contribuire a tenere viva la rabbia, la voglia di non dimenticare, il desiderio di cambiare». Secondo Sergio Silva, il produttore che ha seguito la Piovra fin dalla nascita, lo sceneggiato si può definire come «un grande romanzo popolare che si nutre di mattoni presi dal reale». E in passato il film tv è stato criticato, soprattutto in casa democristiana, perché descriveva uno Stato troppo impotente nel confronto con Cosa Nostra, oggi queste critiche appaiono agli autori quanto mai inadeguate.

«L'idea di partenza della Piovra - racconta l'altro sceneggiatore Stefano Rulli - m'aveva dato la storia vera di un eroe solitario come Rocco Chinnici, il magistrato assassinato a Palermo nove anni fa. Ci aveva fatto pensare una sua dichiarazione: "In Sicilia, in realtà, siamo in venti persone a combattere la mafia". Oggi il panorama è diverso, di Cosa Nostra si è saputo molto di più e anche la nostra storia ha tenuto conto dei nuovi fatti, come ad esempio gli scenari internazionali e la nascita di un organismo come la Dia. La cronaca, comunque, è molto più clamorosa, più barocca della Piovra. Nella serie precedente, quella delle polemiche, c'era uno Stato che vinceva fin troppo rispetto alla realtà».

Sulle stesse posizioni anche Michele Santoro, «narratore» della mafia e del Sud con gli strumenti della cronaca e del documentario. Dopo aver visto la prima puntata della Piovra ha commentato: «Il lieto fine non avrebbe mai retto, perché troppo superato dalla cronaca. Sì, la Piovra mi piace perché si vede che è fatta con passione e con amore; anche se certo lo spettacolo è una cosa e la coscienza civile un'altra».

Fulvia Caprara

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Il protagonista... è combattuto tra il complicato rapporto con la fotomodella e quello semplice con una ragazza acqua e sapone. Ma il vero amore è come il cielo (...) alla fine torna sereno»

(Promo Raidue che «il cielo non cade mai», ieri ore 13)

TIVÙ A TIVÙ

Anche un film può servire

PARTE subito forte, la nuova Piovra, la numero 6. In un agguato cade colpito Davide Licata. Una pallottola gli è entrata in testa, lui è gravissimo, ma si capisce subito che, se morte ci sarà, non sarà alla prima puntata. Gli eroi non si uccidono all'inizio del film, per il banalissimo motivo che altrimenti non si fa il film. E invece la Piovra, la numero 6, si doveva fare. Dopo aver subito ostacoli e traversie, dopo essere stato osteggiato dai partiti, lo sceneggiato che parla di mafia, che tanto si confonde con la realtà quotidiana, è stato realizzato e da ieri regolarmente in onda, diviso in sei parti. «Lo spettacolo è una cosa e la coscienza un'altra», ha detto Michele Santoro dopo aver visto la prima puntata. E vero. Ma è vero pure che con uno spettacolo, un film, una fiction si possono diffondere idee, fare causa comune, lavorare sulle coscienze. Pensare che questo film in particolare sia un modo per combattere, forse è esagerato, ma, come dire, è meglio che niente. Lo sceneggiato è fatto bene, ha ritmo, possiede la violenza turpe e i cupi toni coerenti con la materia e anche la giusta dose di suspense. Vittorio Mezzogiorno ha il volto nevroticoso adatto al ruolo e Patricia Millardet bene incarna la giustizia «fragile e fiera». Uno sceneggiato non risolverà certo i problemi italiani, ma può essere la pietra che contribuisce a costruire la fortezza.

Alessandra Comazzi

Dopo Dino Risi, anche Martin Brest si cimenta con «Il buio e il miele» di Arpino

Al Pacino profuma di Gassman

Un eroe di guerra cieco riscopre la vita grazie a un amico «Un film d'amore, che evoca la donna senza incontrarla»

Per 135 minuti, Al Pacino domina la scena con i suoi occhi che guardano il vuoto, la violenza verbale, l'umanità riaffiorante. E se la regia impone alcune sequenze francamente drammatiche o stucchevoli, le riscatta comunque con il talento

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al Pacino come Vittorio Gassman. Un ex ufficiale cieco, rabbioso, lunatico, che riscopre la vita e vi si tuffa con entusiasmo infantile quanto autodistruttivo, senz'altro appoggio che il suo imbattibile «fiuto». Ma se il titolo («Scent of a Woman») evoca la perfezione «Profumo di donna», non è così per trama, impostazione, ambiente, taglio che il regista Martin Brest imprime alla pellicola. La scena è a New York, il solo protagonista torvo che nella versione italiana, i fantasmi femminili diventano storie, l'erotomania olfattiva rimane dietro la porta. Ma la prova d'attore rimane grande. Per 135 minuti, Al Pacino domina la scena con i suoi occhi che guardano il vuoto, la violenza verbale, l'umanità riaffiorante. E se la regia impone alcune sequenze melodrammatiche o stucchevoli, le riscatta comunque con il talento. Gli fa da alter ego un bravo Chris O' Donnell nei panni del giovane «complice» ai cui occhi non meno che alla sua canna pieghevole (polemico verzo, è nera) Al Pacino si affida per surrogare la vista. E' lo stesso meccanismo di «Rain Man»: una coppia maschile mentata dall'handicap.

Al Pacino era ieri a Parigi per presentare in anteprima il film che gli spettatori italiani potranno vedere in febbraio. Disteso, scanzonato, nega che «Scent of a Woman» sia un remake. «"Profumo di donna" non l'ho neanche visto. Anzi, volevo farlo, ma il regista mi disse che era meglio rinunciarci, per evitare condizionamenti». E l'attore preferisce non dilungarsi sul tema. Anche la documentazione-stampa fornita dalla Universal Pictures glissa sulla fortunata riduzione cinematografica intrapresa nel '74 da Dino Risi su «Il Buio e il Miele» di Giovanni Arpino. Una filiazione tra le due opere pare ardua da sostenere, ma bisogna riconoscere che l'idea-base è pericolosamente uguale. d'amore, che la donna» lo definisce Pacino «Non contempla love-story reali ma solo accennate proprio per cogliere il fascino femminile nel suo insieme». «E' la seconda volta che affronto la cecità in scena. A inizio carriera impersonai un uomo che perdeva la vista. qui diverso. Per meglio incarnare il ruolo, ho trascorso parecchie ore con persone non-vedenti. Desideravo farmi raccontare il trauma, le emozioni, i piccoli gesti quotidiani, l'approccio verso il mondo. Visionando inoltre il materiale di formazione per i loro accompagnatori ho imparato a muovermi, poco a poco, nell'universo dell'ombra».

Gli handicappati commuovono: le daranno un Oscar?

«Non so. Ci si dimentica di per entrare in figure come queste. Comunque, dentro mi somiglia abbastanza».

E il magistrale episodio del ballo, in cui volteggiare Gabriel Anwar sfiorando la catastrofe...

Ho dovuto imparare, il tango. è stato un piacere. Adoro danzare: anche da solo, anche sotto la doccia».

L'azione è racchiusa in un lungo weekend, quello del Thanksgiving's Day. Charlie (Chris O' Donnell) lascia qualche ora il College dove una goliardata potrebbe costargli l'espulsione per assistere a domicilio il tenente colonnello Frank Slade, cieco. Lavoro tranquillo, ma solo in apparenza. Slade vive come automa, tra alcol, ricordi lli, furori. L'eroe di guerra è un solo. Charlie gli permette l'evasione, l'avventura. Partono assieme per New York. Limousine, Waldorf-Astoria, ristoranti di lusso, abiti, femminee fragranze. Non è commedia alla «Pretty Woman»: la corsa in Ferrari nasconde pulsioni suicide, breve visita a famiglia scatena odio e aggressività. La scommessa, il sembrerebbe non potersi chiudere altrimenti che nella Invece Brest innesta una conclusione pacificatoria che guarirà Pacino dalle sue ansie revanchiste, pacificandolo. Così la tragedia diventa apologo, l'handicap eccettazione. «L'idea del regista» si schermisce lui.

Enrico Benedetto

Specchio dei tempi

Beethoven-Brahms: doppio omaggio per gli anziani

TORINO. Chi si chiedeva chi fosse mai Christian Thieleman è servito: Thieleman è un signor direttore, che l'altra sera ha guidato con autorevolezza e rigore tutto tedesco l'Orchestra Sinfonica Rai e la Filarmonica di Torino, nelle infide acque della «Quarta» di Beethoven e «Quarta» di Brahms.

Musicale e preciso, Thiele- (che sembra debba diventare stabile nella struttura sinfonica torinese Rai) ha colto impeti e sfumature romantiche mostrando una grande forza d'animo, una capacità di analisi delle partiture non indifferente.

Il ricavato del concerto è stato destinato dalla Fondazione Specchio dei tempi de «La Stampa» alla natalizia «13ª per gli anziani». [a. c.]

Con Bartók e Ravel grande esecuzione del violinista per l'Unione Musicale

Tutti i colori di Shlomo Mintz

Vitalità, qualità del suono, tecnica raffinata

TORINO. Bisogna davvero essere bravi per avvincere il pubblico con un programma come quello presentato l'altro pomeriggio dal violinista Shlomo Mintz e dell'Unione Musicale: «Rapsodia» n. e «Prima Sonata» di Bartók; «Sonata opera postuma» e «Sonata in sol maggiore» di Ravel. Bellissima musica, intendiamoci, ma, per l'affinità del vocabolario e l'austerità dell'espressione, poco adatta a creare quei contrasti che contribuiscono dall'esterno all'interesse di un programma. Questo problema, cui di solito sono tutti molto attenti, sfiora *miniminamente* Shlomo Mintz. Nessuno oggi, probabilmente, suona il violino meglio di lui: la bravura tecnica unita alla sensibilità formano una miscela unica il risultato è la vita multiforme del suono, il discorso che muta per intensità, colori, vitalità ritmica, cantabilità. Impossibile distrarsi, quindi, dinanzi a tanta magia che fa stupire per la sua naturalezza: ascoltando questo trentenne sembra che suonare violino e quel modo sia la cosa più semplice e naturale del mondo. Cose mirabolanti escono infatti da quello strumento, l'acqua sgorga una fontana: un suono che in Bartók è spesso come arrochito, in Ravel d'una purezza cristallina; un canto che passa dal calore della voce umana al gelo di sibilo spettrale; trilli sugli armonici, di solito approssimativi qui perfettissimi; pizzicati che acquistano tre o quattro colori diversi, avvicinando il violino ora ad una chitarra, ora ad un arpa, ora un mandolino. Alcuni di questi pizzicati, duri e secchi, fanno il legno, altri hanno una morbidezza che ricostruisce il suono delle corde di budello.

Shlomo Mintz l'altra sera nel concerto all'Auditorium: musicista che si è perfezionato in Israele è considerato uno dei più grandi violinisti

Ascoltare Shlomo Mintz è un piacere e una scoperta continua, perché ognuno di questi effetti serve mettere in rilievo esattamente quel che c'è in rilievo nella pagina musicale, né più né meno. Donde un'esattezza esecutiva che pare raggiunta, ogni volta, d'istinto. [p. gal.]

Il musical di Stewart e Herman a Parigi

Hello Dolly, la vedova è sempre allegra

Nicole Croisille, brava diva locale nel ruolo che fu di Barbra Streisand

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' inevitabile. La scena che tutti aspettano è quella in cui Dolly Levi, abito sgargiante paillettes, coperta di gioielli e con un lussureggiante copricapo di piume, arriva al ristorante Harmonia Gardens e scende superbamente scale accolta da uno stuolo di camerieri osannanti. E regolarmente l'arrivo della vedova arrangiamatrimoni, vestita da gran dama, sottolineato dal tema che dà il titolo al musical (o chi l'ha vista quella scena cinema con Barbra Streisand che duettava con Louis Armstrong?), scatena l'entusiasmo del pubblico del Teatro Châtelet dove «Hello Dolly!» è programmata come spettacolo di richiamo: tre si di repliche da novembre a gennaio per la gioia dei parigini e turisti.

Il musical in scena allo Chatelet

Dopo «Tango argentino», «West Side Story» e la «Quarantaduesima Strada», i titoli di successo delle scorse stagioni, in questi giorni rivivono sulle scene dello Châtelet le avventure di Dolly Levi, vedova di Ephraim Levi, che tira avanti con ogni tipo di espedienti e che alla fine riuscirà a sposare il ricchissimo vedovo Orazio Vandergelder e a unire in matrimonio altri sei cuori innamorati.

Per raccontare la storia che Michael Stewart e Jerry Herman trassero dalla commedia Thornton Wilder «The Matchmaker», è arrivata a Parigi una smagliante produzione «made in Broadway». Com'è? Una perfetta macchina da divertimento, scoppiettante di numeri musicali, brani danzati, irresistibili gag, come la scena nel negozio della modista Irene Molloy. E siccome «Hello Dolly!» è un «american classics», tutto è riproposto filologicamente, secondo la regia e la coreografia originale di Gower Champion, il grande di Broadway morto nel 1980 la sera del debutto di «Quarantaduesima strada». In scena, fra una sventagliata di professionisti di gran livello, brilla Flo Lacey, cioè la bellissima bionda che ha portato al trionfo «Evita» in America e qui interpreta il ruolo di Irene Molloy.

E Dolly Levi? E' una gloria locale, la matura Nicole Croisille che si integra bene nella compagnia americana, e non fa troppo rimpiangere le grandi stelle di Broadway che si alternate, nei vari revival, in questo formidabile ruolo di primadonna comica e brillante: da Ginger Rogers a Carol Channing, da Betty Grable a Ethel Merman, sino a Pearl Bailey nella versione «all black» accanto a Cab Calloway.

Certo, quando il 16 gennaio del 1964 «Hello Dolly!» debuttò sulla scena Broadway, il musical americano, aveva già dato capolavori di impegno sociale come «West Side Story», mentre la lebrazione della liberazione sessuale e della droga con «Oh Calcutta» e con «Hair» dovevano ancora arrivare. Con la guerra Vietnam e il clima restaudella presidenza Johnera il momento perfetto per una operazione nostalgia che facesse troppo pensare: Dolly!» riportava il pubblico nella New York pacifica e piena di gioia di vivere di fine '800, proponeva una storia zuccherosa, musiche indimenticabili. A oltre trent'anni di distanza il pubblico parigino dimostra di gradire Vorrà dire qualcosa?

Sergio Trombetta

Isabella Ducrot-Sapetto

C'è un solo muscolo che la distrofia non potrà mai fermare: il vostro cuore.

La prima cosa da fare per curare la distrofia muscolare è un esame del cuore delle persone sane.

Cominciamo dal vostro.

Come reagisce all'idea che un bambino viva una sedia a rotelle? Ha un sussulto?

E vi diciamo che ogni anno migliaia di persone perdono l'uso delle braccia e delle gambe, batte un po' più forte? Speriamo di sì.

Perchè quando avrete aperto il vostro cuore alla solidarietà, aprirete con il vostro contributo nuove prospettive per la ricerca scientifica.

Il lavoro degli studiosi sulla distrofia muscolare ha costi rilevanti, che possono essere sostenuti solo con l'aiuto di tutti.

Tanti progressi sono stati compiuti dalla scienza negli ultimi anni. E parte del merito è proprio di chi ha partecipato con generosità alle due edizioni del Telethon italiano.

Progressi che incoraggiano a sperare che sia vicina la scoperta della terapia. Che incoraggiano a non arrendersi, a moltiplicare gli sforzi, ad allargare gli obiettivi.

Per questo Telethon continua. La terza edizione della maratona televisiva andrà in onda il 4 e 5 dicembre, e ancora una volta tutti i telespettatori italiani saranno chiamati a fare la loro offerta in diretta.

Aiutate la ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Rai Uno, 4-5 dicembre.

Stavolta i fondi raccolti saranno destinati a finanziare non solo lo studio della distrofia muscolare, ma anche la ricerca di tante altre malattie di origine genetica che ancora aspettano di essere curate. La posta in gioco, quindi, è ancora più alta degli anni scorsi. Siate più generosi che potete. Il vostro cuore può battere la malattia.

UILDM

RAIUNO BNL Fiat Post Marwick CartaSì

TIVÙ & TIVÙ

Ridate la Nonna del Corsaro Nero ai bambini ostaggio del video

ALDO Grasso faceva ieri un'osservazione giustissima: i bambini vengono usati come ostaggio dalle televisioni. «Si confezionano programmi della sera rivolti principalmente a loro ("Striscia la notizia", "Paperissima", "Scommettiamo che?", "La grande sfida", "Il grande circo") in modo che i mocciosi, con urla e pianti vari, obblighino i genitori a restare sintonizzati su quei programmi». La tv dei ragazzi, quella che cominciava dopo la sigla coi pupazzetti che si davano la mano, è quasi del tutto sparita: il pomeriggio ci [illegible] telenovelas, quiz, agenzie matrimoniali e anche delitti («Detto tra noi - La cronaca in diretta»). Oltre, [illegible] to, ai cartoni animati.

La tv dei ragazzi, per noi che [illegible]amo bambini negli Anni Sessanta confezionava programmi fatti apposta. C'era «Chissà chi lo sa?», la gara a squadre ideata da Cino Tortorella e condotta da Febo Conti, che nella sigla [illegible] chiedeva «Quanto impiega un aeroplano per andare a Bogotà? Ma chissà chi lo sa»; c'era «Jolanda, la nonna del Corsaro Nero», uno sceneggiato in piena regola dove si raccontavano le comiche vicende dell'astuta piratessa («Un doppio urrà per Nonna Sprint, la vecchia ch'è più forte di un bicchiere di gin»); c'erano classici telefilm d'avventura, Rin Tin Tin, Zorro, Ivanhoe, Robin Hood; c'era, naturalmente, Topo Gigio [illegible] la sua topolina Rosy. E c'era lo Zecchino d'oro. Che è rimasto, forte della canzonette e della determinazione dei frati bolognesi.

Questa, per il «festival di Sanremo» dei bambini, è la trentacinquesima edizione, 35 anni, sempre con la bravissima, deditissima, immutabile Mariele Ventre, una pazienza dolce e ferrea applicata alle ugole di schiere di bambini sdentati; e sempre con Cino Tortorella, che un tempo si vestiva da mago Zurlì, calzamaglia, babbucce a punta, manto e lustrini sui capelli (nel '57 inventò un'altra fortunata trasmissione, «Zurlì mago del giovedì»). Ora Tortorella si esibisce in sobrio borghese, i capelli sono bianchi naturalmente e non brillano più. Ma il tono [illegible] lo stesso: ammiccante verso i grandi e tenero con i più piccoli, un po' retorico ma capace di avvicinarsi alla freschezza del mondo infantile. Se non fosse vero che sono i bambini a decretare il successo di papere e scommesse, non si spiegherebbero quei sei milioni 600 mila spettatori che hanno seguito, solo in Italia (il programma era trasmesso in Mondovisione) la finale del concorso. Sei milioni 600 mila: un ascolto che farebbe la gioia di fior di presentatori. E infatti la Rai, dietro un corrispettivo di sei miliardi, si è assicurata l'esclusiva dello «Zecchino» per le prossime tre edizioni.

Le canzoni sono sempre gradevoli, orecchiabili, riecheggiano ritmi sudamericani e afrocubani, o le vecchie filastrocche della [illegible] vinto «Il giallo in una mano», una specie di rap cantato da tre bambini, due siciliani e [illegible] bolzanina. Accanto a Cino Tortorella, pre[illegible] Maria Teresa Ruta: misurata, controllata nel numero [illegible] parole al minuto, brava. Insomma, con le canzoni tutto bene: ma quando ci ridate la nonna del Corsaro Nero?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Nello specchio di Tarkovskij

LO SPECCHIO
1975, su Telemontecarlo alle 0,35; dur. 87'

Come dice il regista Tarkovskij: «Il protagonista è un [illegible] sui quarant'anni che si sforza di fare un bilancio della propria vita». Sullo schermo vanno avanti di pari passo tre [illegible]orie: i ricordi dell'infanzia, un'analisi degli avvenimenti, un consuntivo psicologico che diventa la sintesi [illegible] una vita.

[illegible]
1971, su Raiuno alle 14,45; dur. 110'

Film in costume ma con il volto così moderno di Michael Caine, diretto da Delbert Mann. L'avventurosa vicenda [illegible] complicata. David [illegible] un ragazzo [illegible] che viene rapito su [illegible] di uno zio avido (c'è [illegible] mezzo un'eredità). Sulla [illegible] il giovane [illegible] amicizia con un marinaio al quale si associerà nella lotta tra i clan scozzesi [illegible] la corona britannica. Patriottico ma [illegible] troppo.

[illegible]
1991, su Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Un androide (che non ha nulla a che fare [illegible] i colleghi di «Blade Runner») guida una rivolta di terroristi. Interviene l'Fbi che spalleggiato da [illegible] gagliardo giocatore di baseball ottiene la meglio dopo alterne vicende. Regia di John Eyes.

JOHNNY BELINDA
1948, su Telemontecarlo alle 14; dur. 120'

Una ragazza sordomuta [illegible] violentata da un marinaio. La paternità [illegible] bimbo verrà attribuita al giovane medico ch[illegible] aveva dimostrato interesse per la vittima aiutandola a trovare un modo di esprimersi [illegible] comunicare [illegible] il prossimo. Ma il vero colpevole si scopre quando tenta di sottrarre [illegible] bimbo alla madre che disperata lo uccide. Grazie [illegible] un testimone, [illegible] processo verrà riconosciuta alla sordomuta la legittima difesa. Matrimonio con il medico. Regia di Jean Negulesco, con Jane Wyman.

IL BARONE CARLO MAZZA
1948, su Raidue alle 10; dur. 95'

Una bella ragazza [illegible] sposa un barone napoletano per entrare in possesso dell'eredità [illegible] uno zio piuttosto originale. Lui è Nino Taranto, lei [illegible] Silvana Pampanini. La commedia, diretta da Guido Brignone, [illegible] inventata [illegible] il solo scopo di mettere in evidenza le virtù della Pampanini, «maggiorata» per eccellenza [illegible] [illegible] d'antan.

Jane Wyman per «Johnny Belinda», alle 14 su Tmc

TESTIMONE

di Giorgio Dell'Arti

Stasera a *Beautiful* nasce il figlio di Brooke, (Raidue, [illegible] 19,15). Su Retequattro, alle 19,20, una nuo[illegible] telenovela con Jeannette Rodriguez [illegible] Carlos Mata (gli stessi di *Cristal*). Si intitola *La signora in rosa*, racconta la storia di una ragazza pon pon. Produzione venezuelana, puntate previste 228.

FESTE

Nil Armah Quarshie, ghanese di 105 anni, si fece seppellire in una bara a forma [illegible] pesce. Altri [illegible] quel Paese scelgono bare colorate fatte come automobili, o fiori, [illegible] animali (*Geo*, su [illegible] alle 18).

AMICI

Stasera da Mike (*Bravo, bravissimo*, Canale 5, ore 20,40) altra serie [illegible] bambini-prodigio: acrobati, ballerine, due cantanti, un tastierista, un pianista, [illegible] gruppo di contorsionisti. La settimana sc[illegible] lo spettacolo, superando i sei milioni d'ascolto, attirò l'attenzione [illegible] giornali. Ovviamente chiese ai collaboratori [illegible] Mike, se fosse giusto far lavorare dei bambini. «Ma mica lavoranoh». [illegible] «Abbiamo il permesso dei genitori! I genitori [illegible]no in platea che applaudono. E poi, guardi, lo fanno per [illegible] loro piacere, [illegible] compenso. Gli unici guadagni [illegible] nei premi: [illegible] borse di studio da 20 milioni al primo, un computer al secondo, la mountain bike al terzo».

CAFFO

Secondo Erne[illegible] Caffo [illegible] «Telefono Azzurro» il male [illegible] programmi come *Bravo, bravissimo* sta nel fatto che sono rivolti agli adulti. Gli adulti, esortando i piccoli a imitare i grandi o vezzeggiandoli con gridolini («Che amore! Quant'è carinoh»), li spingono a travestirsi in scimmiette ammaestrate, cani parlanti. Le categorie danneggiate da queste trasmissioni - spiega Caffo - sono due: gli stessi bambini-prodigio, candidati a un'insicurezza perenne; i genitori che li guardano in tv, spinti a invidiare quei padri e madri che applaudono in platea [illegible] a caricare i figli di attese impossibili. Secondo Caffo, i bambini che guardano provano per i prodigi dei loro coetanei noia o disprezzo, quelli che cantano o recitano ansia: [illegible] fanno che mettersi in gara fra loro. E' terribile vedere i loro agenti in fila nelle anticamere delle agenzie o nei corridoi della Rai e della Fininvest, i cataloghi in mano, le foto sorridenti a colori, le schede col nome, cognome, telefono, prezzo.

PIPPO

Pippo Baudo stasera dura fino [illegible] mezzanotte, dopo *Partita doppia* (Raiuno, ore 20,40) va ospite da Elisabetta Gardini (*Caffè Italiano*, Raiuno, ore 22,30).

ZITELLA

Benché [illegible] solo [illegible] [illegible]i, Monica Gasparini de *L'appello del martedì* (Italia Uno, ore 22,30) non esita a definirsi zitella.

Foto: Lang, Bongiorno, Caffo

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
6 — **Grandi mostri: Hayez-Rousseau. Il doganiere**
8,55-10 **Unomattina.** Conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
7,35 **TGR Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,20 **Il corsaro.** Sceneggiato. 1ª puntata 1ª parte
11 da Milano **Tg1**
11,05 **Il corsaro.** 2ª parte

POMERIGGIO
11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta sport.* 1ª parte
12,35 **Servizio a domicilio.** (2ª)
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
14,30 **Tg Una Ruta**, rubrica
14,45 **Il ribelle di Scozia** (1971). Film. Regia di Delbert Mann.
16,30 Uno ragazzi. **Bigi** *Io, Tu il mondo e la tv*
17,55 **Oggi il Parlamento**
18 — **Telegiornale Uno - Appuntamento al cinema**

SERA
18,10 **Italia Istruzioni per l'uso.** Guida ragionata all'Italia dei servizi per sopravvivere al disservizi. Di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli. Regia Renato Casali
18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci stamo!** Di Cerruti, Santoro e Marginelli con Chiara Sani. A cura di C. Bolli. Regia P. Setaia
20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia.** Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini
22,30 Dal Nomentano 1 di Roma Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
23,15 **Caffè italiano**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**
1,10 **Dick Tracy** (1945). Film di William Berke.
2,15 **Telegiornale Uno - Linea notte.** Replica
2,30 **Una donna distrusse** (1947). Film di Stuart Heisler. Con Susan Hayward
4,15 **Stazione di servizio,** telefilm. *Tentazione*
4,45 **Telegiornale Uno - Linea notte.** Replica

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45
6,10 **Metropolitan Police,** telefilm
7 — **Tom e Jerry Kids,** cartoni
7,25 **Piccole e grandi storie**
7,30 **Capitan Pianet,** cartoni
7,55 **L'albero azzurro**
8,20 **Tom e Jerry,** cartoni
8,50 **Furia,** telefilm
[illegible] **Lassie,** telefilm
9,20 **Alf,** telefilm
9,45 **Ristorante Italia**

10 — **Il barone Carlo** [illegible] film (1948). Con [illegible] Taranto
11,25 **Lassie,** telefilm.
11,55 **I fatti vostri**
13,20 **Tg 2 -** [illegible]
[illegible] **Tg 2 - Diogene giovani,** a cura di M. Milani
13,55 **Canto chiavi per l'Europa**
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio,** con A. Clerici
14,10 **Quando si ama**
14,40 **Santa Barbara,** serie tv
15,25 **Detto tra noi.**
17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Pomeriggio alle T**[illegible]
18,10 **TG3 Sportsera**

18,20 **Hunter,** telefilm. *Cinquecento chili d'oro*
19,15 **Beautiful,** serie tv
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,20 Raidue presenta Kim Rossi Stuart in **Il cielo non cade mai,** 1ª parte. Un film in 3 parti.
21,55 **Tg2 Dossier.**
23,15 **Tg2 notte Meteo**
23,35 **Saman** sceneggiato 2ª puntata, *La vita di Alfarepa*
24,35 **Reporter,** telefilm, Baby Joe
1,20 **DSE** - Dall'enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche
1,25 **Hockey su ghiaccio: Alleghe-Bolzano.** Alpenliga
2,05 **Condannata a morte,** film (1954). Regia G. W. Pabst.
3,40 **Tg2 - Pegaso.** Replica
4,25 **Ora zero: Missione morte,** film (1968). Regia G. S. Shepard. Con Erika Peters, Scott Borland
5,45 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
[illegible] **Schegge**
7,30 [illegible] **in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,45 **Schegge**

[illegible] **DSE** - **T**[illegible] (L'Italia delle lingue) **La** [illegible] **moglie del Santolo**
14,20 **Tg3 - Pomeriggio**
14,50 **Schegge**
15,15 **DSE** *Le devianze giovanili*
15,45-17,20 **Solo per sport**
15,45 **Pallavolo: Tgs Pallavolando**
16,05 **Pallavolo: Tgs Volley Lei**
16,25 **Nuoto: Canto vasche**
16,45 Genova: **Lotta: Trofeo** [illegible] **lombo**
17,20 **Tga Derby**
17,30 [illegible] **di** [illegible]
18 — **Geo.**

18,30 Donatella Raffai risponde a [illegible]
18,45 **Telegiornale Zero.** Programma di Piero Chiambretti e Tatti Sanguineti.
[illegible] **Blob. Di tutto di più.** Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
20,25 **Una cartolina spedita** [illegible] **Andrea Barbato**
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.**
22,40 **Milano, Italia.** Un programma di Gad Lerner
[illegible] **In Onda:** Un programma di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi.
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Dal 42° Festival Cinema Giovani di Torino
1,20 **Telegiornale Zero,** replica
1,35 **Blob. Di tutto di più,** replica
1,45 **Una cartolina,** replica
1,50 **Milano, Italia,** replica
2,40 **Allarme in città,** replica
3,25 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola,** replica
4,05 **La dama bianca,** film 1938 di Mario Mattoli.
5,15 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola,** replica
5,45 **Videobox**

CANALE 5

Prima pagina
Maurizio Costanzo show, show condotto [illegible] Maurizio Costanzo, replica
10,30 [illegible] [illegible] **pretorio,** . telefilm. *L'ultima estate*
11,30 **Ore 12,** conduce Gerry Scotti

13 — **Tg 5,** diretto da Enrico Mentana
13,25 **Sgarby quotidiani,** [illegible] Vittorio Sgarbi
13,35 **Non è la Rai,** di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum,** conduce Rita [illegible] Chiesa, con Santi Ucheri
15,15 **Agenzia matrimoniale,** condotto da Maria Flavi
[illegible] **Ti amo pertiamone,** condotto da Maria Flavi
18 — **Bim, Bum, Bam e cartoni, Bentornato Topo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Michel Vaillant; Tutto caschi e velocità**

18 — **Ok il prezzo è giusto,** quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna,** gioco condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5,** diretto [illegible] Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**
20,40 [illegible] **Bravissimo,** show con Mike Bongiorno
22,30 **Pappa e... ciccia,** telefilm
23 — **Maurizio Costanzo show,** (1ª)
24 — **Tg 5,** diretto da Mentana
0,15 [illegible] **show,** show condotto da Maurizio Costanzo (2ª)
1,30 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza,** show con Ezia Greggio e [illegible]
2 — **Tg 5 edicola**
2,30 **A tutto volume,** replica
3 — **Tg 5 edicola**
[illegible] **Frontiere dello spirito** (r)
4 — **Tg 5 edicola**
4,30 **Reportage**
5 — **Tg 5 edicola**
5,30 **Ciak,** replica
6 — **Tg 5 edicola**

ITALIA 1

8,20 **Rassegna stampa,** attualità (replica)
8,30 **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
8,15 [illegible] **sitter,** telefilm
[illegible] **Segni particolari: genio,** telefilm
10,15 **Genitori in** [illegible] **jeans,** telefilm
10,45 **Chips,** telefilm

11,45 **Wonder Woman,** telefilm. *Ritorno del Führer*
12,45 **Studio aperto,** news
13 — **La bella e la bestia,** telefilm. *Allarme nel sottosuolo*
14 — **Ciao ciao e Cartoni animati**
[illegible] — **Uanamania,** magazine
[illegible] **Happy days,** *Una veranda per tre*
16,35 **E' pericoloso sport,** conduce Giobbe Covatta
[illegible] **Twin clips,** conduce Federica Panicucci
17,25 **Mitico - I miti del cinema,** conduce Linus con Vanessa Rossi

17,50 **Unomania: «Cinema e sor**[illegible] Il film verrà scelto quotidianamente [illegible] pubblico chiamando al [illegible] 0369/56143
19,30 **Studio Sport**
20 — **Karaoke,** show, conduce Fiorello
20,30 **Shadow Chaser - Progettato per uccidere,** film con Martin Kove, Meg Foster, Frank Zagarino, Joss Ackland. Regia di John Eyers
22,30 **L'appello del martedì,** condotto da Massimo De Luca con Aldo Agropoli e G. Piero Mughini
0,30 **Studio aperto,** news
0,40 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio Sport**
1,10 **Meteo**
1,20 **Replica delle ore 17,50**
3,20 **Una ragione per vivere e una per morire,** con James Coburn, Bud Spencer. Regia di Tonino Valeri
5 — **Chips** telefilm
6 — **Mitico** (r)

RETE 4

6,30 **Televisveglia - La sveglia** [illegible] **italiani,** condotto [illegible] Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash:** ore 7; 7,20; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
7,05 **Una famiglia americana,** telefilm
[illegible] **Marcellina,** telenovela
10,30 **Televisveglia - Fine**
10,35 **Inés,** [illegible] **segretaria d'amore,** telenovela

11 — **Celeste,** telenovela
11,25 **A casa nostra,** talk-show, conduce Patrizia Rossetti
11,40 **Tg4 flash**
12,28 **A casa nostra,** talk-show
13 — **Sentieri,** teleromanzo 1ª parte
13,30 **Tg4,** news
14 — **Buon pomeriggio**
14,05 **Sentieri,** teleromanzo (2ª)
14,35 **Speciale con Jeannette Rodriguez**
15,25 **Naturalmente bella,** rubrica
15,50 **La storia di Amanda**
16,55 **Febbre d'amore,** telenovela
17,30 **Tg4,** news
17,40 **C'eravamo tanto amati**

18 — **La casa è servita,** gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
18,30 **Tg4,** [illegible]
18 [illegible] **La signora in** [illegible] telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
20,20 **Grandi magazzini,** film tv, regia [illegible] Pipolo con Renato Pozzetto, Enrico Montesano (1ª puntata)
21,30 **Il grande circo** [illegible] **quattro,** show, presentano Giorgio Mastrota, Ambra Orfei, Cristina d'Avena, Sabina Stilo, Enrico Beruschi, Margherita Fumero, Davide Mengacci
23 — **Io tu e mammà,** show condotto da Corrado Tedeschi
23,45 **Tg4,** news
24 — **Kojak,** telefilm
1 — **Uno sconfitto a New York**
1,45 **Oroscopo di domani**
1,50 **Sulle strade della California,** telefilm
2,50 **Marcus Welby,** telefilm
3,40 **Film**
5 — **Strega per amore,** telefilm
5,30 **La famiglia Bradford,** telefilm

CANALE 5 RADIO

Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,40 Buongiorno bambini; 9,05 Tg Cartoni animati; 10,30 Tg Cartoni animati; 11,40 Tg Cartoni animati; 12,40 Tg Cartoni animati; 13,40 Tg Cartoni animati; 14,40 Tg Cartoni animati; 15,40 Tg Cartoni animati; 16,40 Tg Cartoni animati; 17,40 Tg Cartoni animati; 18,40 Tg Cartoni animati; 19,40 Tg Cartoni animati; 20,40 Tg Cartoni animati; 21,40 Tg Cartoni animati; 22,40 Tg Cartoni animati

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 18; 19; 21; 23
6,30 Gr1 speciale; 6,40 Caro diffusore; 9 Raiuno per tutti; 10,30 InOnda; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Lu lul l figli e gli altri; 12,06 Sette in montagna; 12,36 RadioUfficlip; 12,50 Tra poco Stereo; 13,27 La diligenza; 14,0[illegible] Oggiavvenne; 14,30 Stasera love; 15 Gr 1 business; 15 Il pignone; 17,04 Il sonno della ragione; 19,20 Gr1 mercati; 19,2[illegible] Audiobox; 20 Pangloss; 20,[illegible] Amelia Rosselli; 20,25 RaiunoClip; 20,30 Ribalta; 21,0[illegible] In diretta da...; 23,28 Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,16
8,03 Sc[illegible]6 che...?; 8,48 Voci indiscrete; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale Gr2; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Rispoli: Il signor Bonalettura; 14,15 Progr. reg.; 15 Un grande avvenire dietro le spalle; 15,30 Gr2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,15 Otello. Dramma lirico; 22,04 Panor. parlam.; 0,06 Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; 8,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 9 Concerto del mattino; 10,30 L'inferno di Dante; 11,10 Chopin a Varsavia: la giovinezza di un genio; 12 Meridiana; 12,30 Opera festival; 14,05 Novità in compact; 15 La storia della psicanalisi; 16 Alfabeti sonori: Palombar; 17,30 Scatola sonora (1ª); 18,15 Terza pagina; 19,15 DSE; 21 Autunno musicale Napoletano 1992; 22,30 Alza il volume; 23,38 Il racconto della sera; 23,58 Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,40
13,35 **Sport N**[illegible]
14 — **Johnny** [illegible], film
15 — **Snack,** cartone animato
15,15 **Amici mostri**
17,15 **Tv donna** con la Urban
19,25 **Tmc** [illegible]
19,55 **La favola** [illegible] **«amici mostri»**
20 — **Magury,** telefilm
20,40 **La più bella sei tu,** con Rispoli e Laura Lattuada
22,35 **T'amo tv,** con Fazio
23,55 **Tmc Meteo**
24 — **Strike, la pesca in tv**
0,35 Cinema d'autore sovietico **Lo specchio,** film
2,30 **Con**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
14,55 **Personaggi e interpreti,** film
16,20 **Textvision**
16,25 **Ingresso libero**
17 — **Senza scrupoli**
17,25 **Thrutiva?**
18 — **Harry e gli Hendersons**
18,25 A proposito di... lavoro, **Gli svizzeri all'estero**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.** Tesi, temi, testimonianze
21,25 **Remington Steele - Mai dire sì,** telefilm
22,30 **Cron. parlam.**
22,40 **Martedì sport**
24 — **Textvision**

TELE +1

13,30 **Ballando al buio,** film
15,25 **Il male oscuro,** film
17,20 **+1 news**
17,25 **Alto di forza,** film
20,30 **Rocky V,** [illegible]
22,30 **Stasera a casa di Alice** [illegible] film
[illegible] **Il braccio violento della legge,** film

TELE +3

Ore: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Ursus il terrore dei kirghisi,** con Ettore Manni. Ore 12,50: **+3 news**

TELE +2

13 — **Mister miliardo**
13,30 **Sport time**
13,45 **Usa sport**
14,15 **Biliardo - Campionato mondiale Pro**
16,30 **Wrestling superstars**
17 — **+2 news**
17,05 **Calcio - Spagnolo: Siviglia-Atletico Madrid**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sport time**
19,30 **Mister miliardo**
20,15 **Calcetto dei campioni - Viola-Bianconeri e Nerazzurri-Rossoneri**
22,45 **Obiettivo sci**
23,45 **Biliardo - Campionato mondiale Pro**

VIDEOMUSIC

VM - Giornale Flash: 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30
8,30 **Corn flakes**
14,35 **Hot line**
15,35 **On the air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Vm - Giornale**
20 — **Freddie Mercury tribute,** concerto
22,30 **VM - Giornale**
24 — **Notte rock**

UN [illegible] ALLA SETTIMANA. DA 18 ANNI LO CONSIGLIAMO A TUTTI GLI ITALIANI. RAI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85901 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appiano 4, t. [illegible]; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **ACQUI**, località Antiche Vigne 95 Ovada, t. 765828; **CUNEO**, via [illegible] 11, t. 630632-699639; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/8, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 33/41, t. t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 39, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mariana 8, t. 2368420-235739-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 18, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 64, t. 561182-573658; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, galleria Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Vittorio Emanuele 1 di San Martino, t. 2930555; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533627; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; [illegible] via Carducci 139, t. 29751; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 34278; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Fanella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652250; altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto [illegible] mente per contanti o vaglia. [illegible] risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Le tariffe: **Rubrica 1**: la riga [illegible] di operai/impiegati **L. 7700**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 22.000**. **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 7700**. [illegible] urgenti (dalla 1ª alla 3ª riga): il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un minimo di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli enti possono saldare ordinati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. A 'PRESTIT'

In giornata a tutti. A proprietari auto [illegible] la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.299 - 592.293.

A. [illegible] subito L. 15 milioni artigiani e commercianti. Mutui veloci. Tel. 011 312.5093.

Il artigiani commercianti professionisti denaro in giornata. Erogazione diretta istruttoria telefonica. Tel. 503.783.

AVVIATA trentennale scuola accorciatore cerca socio/a purché operativo/a richiesta L. 150 milioni. Baldini 696.771.

CASALINGHE L. 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Tassag 21,00 - 71,00. Tel 011 323.135.

FIDUCIARI

commercianti, artigiani senza documenti istruttoria telefonica. Tel. 011 385.4077.

FINCONSULTING

consociata [illegible]

concede finanziamenti

tutta Italia

tassi agevolati 8% annuo fisso dipendenti commercianti artigiani ditta anche firma unica restituisce bonifico bancario e bollettini postali 12/120 mesi restituzione prima rata dopo 3 mesi.

Mutui agevolati intero valore immobile. Finanziamo acquisto nuove attività 100%. Esaminiamo protesti. Telefonare 011 561.3023 orario 9/13,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX SPA

dal [illegible] concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4283 - 434.4826.

FINLADY casalinghe L. 3.000.000 immediati firma unica. No avvisi a casa. Tassag 21,00 - 71,00. Torino tel. 323.136

FIRMA unica agevolati dipendenti accordo subito. Mutui Prestiti fiduciari. Mtt 011 504.126 via Carlo 41 Torino.

GABETTI MUTUI

per l'acquisto immobili rimborso da 5 a 20 [illegible] tassi competitivi erogazione in [illegible] giorni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI

per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

[illegible] piccoli prestiti: casalinghe - pensionati. Firma unica. [illegible]tà. Tassag 21,00 - 69,00. Tel. 561.2055 Torino.

SIETE commercianti o vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 438.9759.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V inutili ECU Tassag 14/90. Tel. 011 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6068.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alle professionalità e competenze Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede bar orario corto zona piazza Pitagora incasso L. 000 mila al dì, 55 mq, anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar ristorante pizzeria zona Città incasso L. 200 milioni con alloggio, anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede intimo uomo donna Savarino splendida posizione ristrutturato incasso L. 120 milioni annui

ACTIVA 642.758 cede precollina Torino unitaria 75 mq, 3 vetrine ottima attrezzature anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede precollinearmente salumi e formaggi marchio noto ultratrentennale fatturato L. 600 milioni.

[illegible] cede Torino [illegible] via Monginevro rivendita pane con alti utili minimo contanti L. 75 milioni.

ACTIVA 542.758 cede zona piazza Massaua rivendita e riparazione articoli in pelle minimo contanti L. 30 milioni.

ADIACENTE [illegible] vecchio cede [illegible] calcio totip eccellente tra incasso L. 600 mila al dì. Baldini Srl 697.049.

AUTORIMESSE [illegible] autonoleggio Crocetta 90 auto alta redditività pagamento dilazionato. Pistone 696.7137.

AUTORIMESSE [illegible] officina piano strada 1000 mq cedesi con mesi trattativa riservata Pistone 696.7137

BALDINI Srl 596.771: centrale posizione cede ristorante. Ottimo portafoglio clienti buon giro affari. Tremiamo.

BALDINI srl 596.771 via Chiesa della Salute negozio mq 40 più mq 10 di esposizione adiacente, contratto ottimo nuovo, richiesta buona uscita.

BAR affittasi A più [illegible] 1ª cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì [illegible] prezzo minimo anticipo. Tel. 385 4811.

BAR cafferia forte passaggio incasso notevole cercasi intima famiglia per gestione. Tel. 385.6298

BAR centralissimo cibi [illegible] 60 posti più dehors esterno incasso L. 1 milione 400 mila cedesi. Tel. 521.2272.

BAR pasticceria centrale vicino uffici forte passaggio L. 1 milione al dì L. 70 milioni e dilazioni. Pistone 696.7137.

BAR S. Rita angolare incasso L. 500 mila al dì incrementabili anticipo L. 40 milioni affare Castello 530 470

BOUTIQUE donna via Duchessa Jolanda tabella IX grande e ottimo nuovo no mercato. Studio C.L. Tel. 385.9473.

BOUTIQUE via Rivoli posizione strategica avvista [illegible] IX XIV ottimo giro affari. Uscv cede. Tel. 747.729

CERCASI CERCASI
IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE IN GROSSO

con [illegible] giro d'affari [illegible] di largo consumo possibilmente da subentrare a persone che abbiano raggiunto limite d'età da poter trasmettere esperienza e conoscenza. Scrivere: Publikompass 2414 - 10100 Torino.

EDICOLA via [illegible] tabelle IX X XIV 2 vetrine mq 25 [illegible] multiuso vuoto cede L. 105 milioni trattabili. Frana 562.3250

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

Riunisce e seleziona l'acquirente, li garantisce il contatto grazie all'esclusiva formula 90% in 10 giorni

TEL. [illegible] 642.778.

INGROSSO uomini cedesi zona centro attività ultradecennale clientela affermata. Tel. ore ufficio Piero 562.8813.

NEGOZIO centrale Moncalieri con alloggio contiguo contratto anni 6 cedesi per motivi famigliari licenza calzol. vernici, drogheria, profumeria, supermercato avviamento ottimo reddito occasione. Telefonare al 949.3384 serali.

OULX locale centrale mobili mq 150 adatto pizzeria/ristorante libero subito cedesi. Stimolcasa 011 541.149.

PANI [illegible] zona Vinovo angolare [illegible] laboratorio kg 100 farina incrementabile ampio giro/clientela Frana 562.[illegible]

RIVENDITA pane kg 100 con [illegible] e pizze al dì vendesi per pensionamento L. 100 milioni. Studio Grosso 562.1236.

STELLA 447.4602 [illegible] arredamento nuovo su via commerciale buon giro affari cede per trasferimento L. 25 milioni.

STELLA 447.6280 intimo con tabelle IX X XIV invidiata posizione cede causa grave malattia L. 25 milioni.

STUDIO dentistico avviato in Torino cedesi, posizione, clientela, richiesta contenuta. Telefonare ore ufficio 205.4283.

[illegible], profumi regalo levata al quale oltre L. 11 milioni in zona forte sviluppo cedesi. Tel 385.9405.

TABACCHI Borgo Vittoria levata L. 12 milioni ampio impotare forte passaggio L. 220 milioni dilazioni Frana 562.3250.

TABACCHI lotto nuovo Stadio levata L. 20 milioni giocato lotto L. 30 [illegible]. Adatto famiglie cede. Frana 562.3895.

TABACCHI Mirafiori levata L. [illegible] milioni utile netto annuo L. 150 milioni anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3250.

FABAC [illegible] Vinovo ampio [illegible] vetrine ottimi quadri adatto 2 persone anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3895.

[illegible]RIA [illegible] produzione [illegible] Vanchiglia 60 coperti mq 160 L. 150 milioni dilazionando. Frana 562.3895.

VIA Tripoli importante punto vendita mobili vetrinato ottima posizione per ogni attività. Studio Grosso 562.1236

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'

DINAMICA

mediazione di aziende

una sola possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!

TEL. 1678 11.084

numero verde
chiamata gratuita

4 Terreni

ROSTA presso statale Moncenisio terreno mq 3000 con progetto per capannone mq 900 vende Orlandini 353.900.

SETTIMO vendiamo 6627 mq di [illegible] edificabile per attività commerciali e artigianali, liv. Imm. 562.6283.

TERRENO industriale mq 10.000 e multipli fino 100.000 Torino Nord intermediari vende. Telefonare 941.328 mattino

5 Locali e negozi

domande

[illegible] attivo locale [illegible] mq uso deposito alimentari con ufficio servizi zona preferibile Torino nord Tel. 257.262.

PROPOSTA ACQUISTO

[illegible] immobiliare ti vende capannone o locale commerciale e continuare ad occuparlo pagando l'affitto? Tel. 385.9394.

offerte

A. IL PORTICO libero centrale magazzino cantina adatto molteplici attività mutuo permuta. Tel. 535.544.

ADIACENTE piazza Sabotino ottimo negozio vetrine mq 60 più basso fabbricato mq 40 più cortile indipendente mq 80 più cantina. Baldini 507.049.

AFFITTASI Bernasco capannone mq 1300 più uffici mq 180 e cortile mq 1200 tettoia 4 posti carrel. Tel. 0337 204.866.

AFFITTASI Bernasco prestigioso locale mq 4400 di cui 1900 uffici 1000 laboratorio 1800 magazzino. Tel. 610.341.

AFFITTASI box auto via Vipacco presso corso Francia L. 140 mila mensili. Tel. 561.7947.

AFFITTASI corso Lione 36 uso ufficio/magazzino locali per complessivi mq 125. Tel. 749.6814 - 749.6820

AFFITTASI locali in corso Francia 93 piano terreno e 1° per complessivi mq 350. Tel. 749.6814 - 749.6820

AFFITTASI negozio corso Agnelli grande vetrina negozio mq. 30 retro mq 20 largo passaggio. Cipriano 329.0009.

AFFITTASI o vendesi magazzino seminterrato mq 75 entrata carraia via Canova angolo via Nizza. Telefonare pasti 661.5554

AFFITTASI o vendesi moderno negozio centralissimo via Volta, mq [illegible] più soppalco. Telefonare pasti 661.5554.

[illegible] Pianezza prestigioso locale industriale mq 2500 più mq 600 uffici. Tel. 610.341

AFFITTASI Venaria [illegible] Industriale mq [illegible] più mq 1000 [illegible]. Telefonare 610.341

[illegible] zona corso Grosseto palazzina [illegible] mq [illegible] divisibile [illegible] mq [illegible]. Tel. 610.341

AFFITTO NEGOZIO

corso De Gasperi con 2 vetrine di mq totali 35 con retro e servizio interno. Gabetti Impresa 67.67.

AFFITTO UFFICIO

mq 300 in corso Vittorio presso corso Re Umberto con salone e 8 vani. Gabetti per Fimpresa tel. 67.67.

[illegible] fabbricato laboratorio [illegible] via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. Tel. [illegible]

BORGARO Villaretto [illegible] [illegible] mq 500 servizi cortile ampio parcheggio L. 3 milioni mese. Tel. 657.946.

CAPANNONE Pianezza mq 930 ampliabili a mq 1100 con servizi e uffici 2 pesi carrel vende. Tel. 0337 204.866.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone mq 700 cortile fronte strada. Sogem 852.3535.

CASETTA indipendente libera uso commerciale via Manzoni cortile esclusivo vende Carosso Immobiliare 385.7800.

CORSO Altamura affittasi capannone mq 2500 con parte palazzina uffici alloggio cortile mq 5000 Tel. 657.946.

CORSO Ferraris De Sonnaz splendido stabile ubicazione ingresso 7 vani servizi terrazzo primo piano vende Studio 316.5666.

CORSO Regina centro affittasi locale 5 vetrine mq 135 riscaldamento autonomo con 80 mq cantine Tel 657.946

CORSO Turati affittasi ufficio 1° piano mq 100 L. 1.250.000 mensili. Tel 385.8765.

CORSO Vittorio piazza Rivoli capannone 800 mq e palazzina 150 mq ingresso carraio cortile posti auto affittansi L. 5 milioni mensili. Tel 540.801 - 533.966.

SUNCOBELLE vende S. Salvario ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 160, Tel. [illegible]

GRIMALDI 568.3165 Bruino affittasi capannone mq 3000, 4 carri ponte più palazzina uffici mq 1000.

GRIMALDI 568.3165 via Reiss Romoli vendesi capannone con ribalta 200 mq più semiinterrato mq 300 più uffici.

GRIMALDI 568.3165 via S. Donato vendesi negozio mq 140, 5 vetrine più mq [illegible] seminterr[illegible]

GRIMALDI 568.3165 via Ventimiglia [illegible] vendesi basso fabbricato 400 mq ristrutturato con pesi carrel

GRUGLIASCO adiacente corso [illegible] vendesi complesso industriale [illegible] con 4300 mq capannone 1900 mq uffici e mensa 1100 mq tettoia. Tel. 562.1050.

LIBERO adiacente corso [illegible] negozio mq 60 circa più cantina [illegible] 130 milioni dilazioni. Tel. 947.1847 - 942.3987.

LOCALE per uffici commerciali/laboratori con ingresso magazzino passo carrabile montacarichi mq 500 corso Unione 248 vendiamo. Semm 562.8801.

LOCALE piano terra mq 1200 cortile privato doppio ingresso via Bardonecchia affittasi. Tel. 385.6765

LOCALI industriali mq 1000 - 2000 - 3000- 5000 affittansi vendonsi Torino e prima cintura. Tel. 610.341.

LOCALI nuova costruzione via Val della Torre 600 mq divisibili adatti uffici deposito affitto Tel. 535.601.

LOCALI uso magazzini lavorazioni artigianali palazzina presso corso Traiano da mq 200/3100. N.P.L. vende. Tel. 561.3585.

[illegible] [illegible] liberi a San Mauro nuova costruzione Iva 4%. Edil Domus 562.6731.

MAGAZZINI interni presi via M[illegible]nevro foro da mq [illegible] a mq 1500 presti a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

M. CABE 701.642 piazza Arbarello presso affittasi uso ufficio salone reception 8 camere doppi servizi 1° piano portineria

MONCALIERI piazza Bengasi vendiamo direttamente, in splendido centro commerciale pluriservizi negozi/uffici/magazzini box varie metrature consegna primavera 93. Prezzo convenzionato. Permuta. Dilazioni di pagamento mutuo fondiario. Tel. 650.4969.

MURI negozio/uffici liberi corso Moncalieri via Gagliardo 22 eredi vendono mq 70 per realizz. 58mocasa 541.149.

NEGOZIO adatto ufficio o bar doppi ingressi vetrine o servizi posto auto libero L. 175 milioni. Tel. 638.605.

NUOVO capannone industriale strada del Francese mq 3000 h 7 mt vendiamo anche frazionabile. Sogem 562.0535.

PALAZZINA uffici laboratori lofi mq 350/500/750/1200/1800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PALAZZINA UFFICI

mq 2000 open space su 2 piani con autorimessa mq 1200 vendesi Collegno Lungo corso Francia. Promos 562.1050.

PESCARITO prestigioso complesso industriale di oltre 15000 mq con uffici vendesi anche frazionatamente lotti minimi 800 mq. Promos 562.1050.

PRIVATO affitta fabbricato industriale di 1800 mq coperti più 1000 mq di cortile in Torino zona Mirafiori, attrezzato completamente per essere adibito ad industria, uffici o rappresentanza commerciale. Saranno prese in considerazione solo aziende con documentata solidità finanziaria e seriet[illegible]. L'ubicazione è centrale e nel contempo comoda agli sbocchi autostradali. Scrivere: Publikompass 5603 - 10100 Torino.

STUDIO DATA vende via Mercadante ufficio mq 170 circa e locali magazzino mq 260 circa da ristrutturare. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA zona Viberti affitta negozio 2 vetrine retro soppalco adatto anche ufficio. Tel. 562.9057.

USAV affitta zona Parella basso laboratorio mq 350 riscaldato servizi piano cortile uso laboratorio magazzino. Tel. 747.729.

USAV vende libero zona Porta Palazzo magazzino laboratorio mq 100 più soppalco mq 35 Tel. 747.729.

VENDESI presso corso Traiano basso fabbricato fronte strada mq 800. Telefonare 610.341.

VENDESI via Assunzione muri negozio mq 80 circa con vetrina adatto vario attività prezzo interessante. Interesse 566.646.

VENDO NEGOZIO

Porta Palazzo di mq 240 con 10 vetrine sottoportico 686 mq magazzino e cortile. Gabetti tel. 57.67.

VIA MILANO

vendonsi ultimi locali [illegible] liberi da 50 a 200 mq. Tel. 434.2000.

VIA Reiss Romoli ultimo uso deposito anche vetture camper/barche locale seminterrato mq 2600 h mt 5, 2 ingressi carrai recente libero subito. Tel. 257.262.

[illegible] ROMA

adiacenze negozi liberi in galleria commerciale da 44 a 160 mq mutuo 10%. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA S. Donato affittasi uso laboratorio magazzino locali di 150 mq con accesso carrabile. Baldi 503.035.

VOLPIANO vendesi complesso cintato con più capannoni da 500 mq ufficio magazzini abitazioni. Promos 562.1050.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissi referenze professionalità organizzativa andamento casa tuttofare anche assistenza anziani. Tel. 650 5822

Impiegati

[illegible] pensionati senza figli conviventi per custodia villa o portineria, referenze. Scrivere: Publikompass 5808 - 10100 Torino

RAGIONIERA 21enne specializzata gestione aziendale e tecniche EDP offresi [illegible] qualsiasi mansione ufficio anche part-time. Libera subito Tel 317.0464.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO 1 autista magazziniere con contratto di formazione e 3 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti si richiede: bella [illegible], [illegible] propria, libera subito, [illegible] referenze. Provvigioni più fisso [illegible]. Telefonare ore ufficio al 229.8035

[illegible] tecnici ricerca perito elettrotecnico carico. Tel. 011 710 444.

CERCASI domestica [illegible] referenziata di quattro età presso famiglia di 2 persone alto guadagno. Tel. 011 850.5822.

FOTOLITO ricerca premontaggisti e scannelisti veramente capaci ad ore. Telefonare 780.0024.

PER aumentare la forza di volontà dando spazio ai giovani offriamo lavoro [illegible]rizzato età 18/24 anni. Tel. 535.726.

Impiegati

AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi al/alla 3 mesi formazione tecnico/pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, condotti di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12.30 - 14/17 via S. Quintino 32 Torino

ANCHE primo impiego offriamo assunzione in uffici computerizzati programmatori contabili computer grafica operatori, previo corso addestramento interno, inserimento garantito per prescelti a norma di legge. Tel. 562.0637

CERCHIAMO ambosessi da addestrare e specializzare nel campo investigativo. Inserimento per i prescelti. Tel. 561.8122.

[illegible] SpA immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale in Torino acquisitori/trici massimo 30enni. Si richiede minima esperienza commerciale forte personalità attitudine al contatto umano gradita ma non indispensabile la provenienza dall'estero. Si offre corso di formazione retribuito (3 milioni) minimo garantito fortissimi provvigioni possibilità di carriera. Tel. 5681312.

HAROLD PETERSON AND TOOM società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionarie acquisizione aziendali. Uno responsabile zona Piemonte, preferita provenienza dal settore stesso o assicurativo. Si richiede capacità, determinazione, esperienza, grande ambizione. Offresi: fisso L. 2 milioni 500 mila mensili, più provvigioni. Tel. 562.0092.

MEDIA industria progettazione e costruzione macchine speciali montaggio "chiavi in mano" senza specializzazione età minima 35 anni provata esperienza nel settore, conoscenza specifica delle macchine operatrici conduttori del personale e delle commesse. Si richiede diploma di perito industriale o disegnatore meccanico. Scrivere inviando curriculum: Publikompass 2406 - 10100 Torino.

(continua)

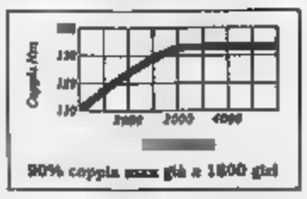
SuperEscort

16 valvole create per gli italiani

Livraghi, Ogilvy&Mather

Vieni a guidarla

Nuovo 1600 16 valvole. Nuovo 1600 16 valvole [illegible] cv Catalyst: aumentano le prestazioni [illegible] non i consumi. Grazie al suo esclusivo sistema HVT (High Velocity Tumble) e al microprocessore EEC IV collaudato da Ford in F1, il [illegible] della coppia [illegible] è disponibile già a 1800 giri, per una grande elasticità [illegible] guida, una velocità di 177 km/h e un consumo ELA di soli 7.7 lt/100 km. Benzina e diesel, [illegible] a 16 valvole, i motori Catalyst di Ford sono oggi la sintesi perfetta tra affidabilità, alte prestazioni e consumi contenuti.



Nuova sicurezza. Più bella fuori, più sicura dentro. L'esperienza ha indicato dove intervenire, computer ha disegnato le [illegible] protezioni. E i più severi test europei e americani le hanno promosse: nuo[illegible] [illegible] laterali di protezione [illegible] ogni portiera, nuovo volante ad alto assorbimento, nuovo [illegible] di ancoraggio del piantone di sterzo, dispositivo di blocco flusso [illegible] in caso [illegible] urto. [illegible] grazie alla nuova tecnologia costruttiva, [illegible] [illegible] materiali che compongono [illegible] SuperEscort sono riciclabili, con grande beneficio per l'ambiente.

SuperEscort. Dal vi

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

OFFRIAMO [illegible] tirocinio addestramento per ufici automatizzati segretariato e studi disegno computerizzato inserimento garantito e compe[illegible] regolato da contratto. [illegible] 771.4156

SOCIETA' a livello europeo seleziona ambosessi per un lavoro di telemarketing part time. Orario di lavoro dalle 17 alle 20,00. Offresi fisso mensile più scatti premio. Per colloquio tel. 011 830.214.

SOCIETA' immobiliare assume diplomati e automuniti per settore acquisizione vendite. Offresi fisso mensile + incentivi. Emmedue 562.8207.

tecnici

AZIENDA stampaggio materie plastiche, con produzioni ad alto volume, ricerca responsabile reparto stampaggio, manutenzione impianti ed attrezzature. Si richiede, oltre a specifica capacità organizzativa, [illegible] esperienza gestione risorse umane, conoscenza tecnica di base, [illegible] max 45 anni. Saranno prese in considerazione candidati provenienti da altri settori purchè rispondenti [illegible] requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 5805 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE commerciale [illegible] provata esperienza nella vendita di prodotti a largo consumo ditta cerca per organizzazione rete vendita. Tel. 011 327.466

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Molo.

ACQUISTA [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 761.172. Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni [illegible] valutazione a [illegible] Corso Torlonia 9. Tel. 817.1643

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO [illegible] contanti monocamera o [illegible]ietto con servizi in Torino o primissima cintura. [illegible] 831.6113

A. ACQUISTO con urgenza alloggio di camera libello o 2 camere servizi in qualsiasi zona comodi. Tel. 436 9118.

A. URGENTE! Ci necessitano ville casette rustici cascine causa molissime richieste rapida definizione. Edilmarket [illegible] 1315

ACQUISTO alloggio libero 2/3 camere cucina [illegible] Torino [illegible] o [illegible] pagamento contanti di privato. Tel. [illegible]

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.589.

ACQUISTO in Torino per trasferimento in bella zona alloggio libero entro 6 mesi di 70-90 mq. Tel. 0172 98.159.

DIRIGENTE straniero acquista libero entro estate '93 alloggio mq 120/130 pagamento per contanti Tel. 561.3535.

[illegible] acquisto ogni zona per contanti alloggi di 1/2 camera cucina bagno anche pericolati. Tel. 581.7947

[illegible]

Ricerchiamo con urgenza per nostra clientela qualsiasi tipologia massima valutazione rapida definizione. Edilmarket 434.1315 - 434.1426.

PER definizione immediata cercasi urgentissimo in precollina prestigiosa villa d'epoca con giardino. [illegible] 545.932.

PRIVATAMENTE professionista acquista in Torino alloggio di mq 120/200 pagamento per contanti. Tel. 741.2783.

PRIVATO acquista solo [illegible] privato 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio

RICERCASI Torino nord 1/2 camere [illegible]lo servizi massima valutazione vendita [illegible] rapida. Personalcasa 218.4115.

RICERCO appartamenti e ville prima seconda cintura anche da ristrutturare definizioni rapida. Bimar 434.5758.

SABATELLI IMMOBILI 435.359

compra vendita valutazioni. Esperienza trentennale corso d'Azeglio 60 Torino.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Sogam 562.3535

SOLO da privato acquisto alloggio in Torino camera libello o servizi pago contanti. Tel. 749.0261

[illegible] Abbiamo richiesto [illegible] appartamenti [illegible] qualsiasi zona Torino pagamento contanti rapida definizione. Edilmarket 434.1315 - 434.1426

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Vittorio in antico stabile mq 200 ul rappresentanza (ultimo d'epoca terrazzo mq 40 box. Tel. 575.576.

A.A. AFFARE Castiglione villa indipendente 300 mq coperti 1000 mq terreno L. 470 milioni [illegible] ristrutturato. Medim [illegible]

A. [illegible] ALLOGGIO prestigioso in casa del '500 centro Moncalieri terrazzo giardino anche più piccolo. Garale 437.5696.

A.A. MEDIT 90 libero via [illegible] Reni ottimamente rifatto ingresso 2 camere libello [illegible] 195 milioni. Tel. 568.3372.

A. CASAACASE 562.3916 libero [illegible] Sebastopoli ottimo luminoso salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 116.

A. CASAACASE 562.3916 libero Parella ottimo soggiorno camera libello cucinino servizi cantina mq 80.

A. CASAACASE 562.3916 libero zona Barca corso in villa recente salone 2 camere cucina doppi servizi bilocali.

A. CORSO Montecucco libero panoramico salone 3 camere cucina termoscacciere. Nordimmobili 749.5000.

A. CROCETTA corso Duca Isla Politecnico lussuoso 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box. Medim 660.4543.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri vale Stazione ottimo ingresso salotto camere cucina bagno mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero precollina via Boccaccio ampio ingresso camera libello cucinotto bagno mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.542 libero via Genova signorile ampio ingresso 2 camere libello cucinino bagno mutuo.

A. IL PORTICO liberi stessa cosa centrali appartamenti di varie metrature ampie dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Brunelleschi panoramico salone camera cucina bagno pomulo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Trajano piano alto living soggiorno camera cucinotto bagno mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero via Ventimiglia ingresso 2 camere libello cucinino bagno mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. MIRAFIORI liberi stesso stabile alloggi di camera libello servizi da L. 105 milioni dilazionabili. Tel. 436.8741.

A. MONCALIERI Trofarello collina pari al nuovo living su cucina 2 camere bagno box doppio posto. Medim 660.4543.

A. PASTORE corso Sebastopoli libero salone 3 camere cucina ampio ingresso mq 135 L. 355 milioni Tel. 434.0021.

A. PASTORE via De Sanctis presso libero ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 95 milioni. Tel. 434 0021.

A. SERIM 562.9801 libero corso Orbassano 356 ampi panoramici 1/2 camere libello cucinino bagno ottimo [illegible].

A. SERIM 562.9801 libero corso Rosselli 105 ottimo piano alto salendino 2 camere libello cucinino bagno.

A. [illegible] 562.9801 libero via Di [illegible] (piazza Adriano) 3 camere cucina 2 bagni termoascacciere 2 anni

A. SERIM 562.9801 libero via Erasmo [illegible] Rotterdam (zona ex Stadio del Torino) signorile mq 110 ottimo stato.

A. SERIM 562.9801 libero via [illegible] signorile [illegible] 80, 6 camere cucina 2 bagni stabile con portineria

A. SERIM 562.9801 nuovo prestigiosa consegna via Villa Glusti signorile salendino 2 [illegible] cucina bilocali 3 alto volendo box o posto auto Iva 4%.

A. TAIT 562.3931 libero in corso Montecucco signorile recente salone 2/3 camere cucina bilocali box.

A. TAIT 562.3931 libero presso corso Tassoni 2 camere soggiorno cucinino ingresso bagno termoascacciere.

A. TAIT 562.3931 libero presso via Giordano Bruno (via Arduino) rimodello camere libello cucinino-ingresso e bagno

A. TAIT 562.3931 libero zona Parella camere cucina ingresso bagno 2 alto rinnovato L. 90 milioni e mutuo.

A. VILLETTA Canavese salone 3 camere cucina bilocali box 1800 mq parco piscina L. 390 milioni. Medim 660.4543

ABITAZIONE signorile corso Francia 149 liberi e occupati 2 camere libello servizi. Immobili Lucon 812.5080.

ABITAZIONE signorile via Servais libera giardino terrazzi salone 3 camere cucina servizi box. Immobillucon 812.5080

ADIACENTE corso Spezia salendino 3 camere cucina bagno L. 185 milioni sufficienti 40 milioni e mutuo. Tel. 437.3922.

ADIACENTE corso Telesio libero 3 camere cucinotto bagno terrazzo mq 30 verendolo L. 264 milioni. Tel. 669.0013

ADIACENTE corso Unione libero del 1970 ottimo 2 camere libello cucinino bagno 3° piano. Tel. 669.0013.

ADIACENTE largo Sampione libero 2 camere cucina servizi cantina piano 3° termoascacciere L. 215 milioni. [illegible] 562.3372.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli salone 3 camere cucina bilocali ristrutturato ottima esposizione 2 ascensori libero luglio '93 L. 440 milioni. Tel. 562.7591.

ADIACENTE piazza Gemelli camere cucina bagno libero L. 205 mila mensili più piccolo anticipo Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Cattaneo vuoto ottimo stato salendino 2 camere cucina bilocali 2° piano 3 anni causa realizzo L. 285 milioni. Tel. [illegible]

ADIACENTE piazza Rivoli in [illegible] ristrutturato vendonsi bilocali attici, box. [illegible] 771.5232.

ADIACENTE piazza Sabotino libero nuova cucina posto cucinino ingresso [illegible] L. 147 milioni Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Sabotino libero nuova sala 2 camere zona cottura bagno L. 260 milioni rivalutabili. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupata 3 camere cucina servizi ascensore prezzo interessante. Sogam 562.3535.

ADIACENTE ponte Rossini in stabile ristrutturato vendonsi bilocali liberi ad attici, box, magazzino. Tel. 247.0210

ADIACENTE Strada S. Mauro libero con giardino del '87 sala 2 camere cucina 2 bagni L. 286 milioni. Tel. 869.0013.

ADIACENTE strada S. Mauro libero 5° piano salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box 2 auto. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Lessona in stabile ristrutturato vendonsi bilocali anche abbinabili, liberi attici, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE via Ventimiglia [illegible] libero 2° piano ingresso camera cucina servizi L. 85 milioni. Tel. 657.946.

ADIACENTI Bengasi liberi varie metrature stabile decoroso 1/2 camere libello cucinino servizi. Europazio 318.0388.

AFFARE corso Vittorio angolo corso Re Umberto libero bilocale ristrutturato con terrazzo. Pastore Immobili 434.4845.

AFFARE villetta nuova prima cintura salone cucina 3 camere mansarda lavanderia box L. 420 milioni. Conti 817.7290

ALLOGGIO libero via Castelgomberto 2 camere libello cucinino ristrutturato panoramico. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero via Tunisi prezzo interessante 2 camere libello cucinino bagno ripostiglio. Nordedil 561.2760

ALPIGNANO vendesi villetta unifamiliare costruzione da [illegible]. Telefonare ore pasti al 939.295.

AMPIO piazza Adriano libero signorile salone 3 camere cucina bilocali. Nordimmobili 749.5000

ANGOLO corso Cosenza (via Tripoli) salendino 2 camere cucina bilocali L. 275 milioni mutuo. Tel. 580.8004

ANNACASE 569.0222 corso Sebastopoli luminoso panoramico residenziale salendino 1/2 camere cucina servizi box.

Architetture nel verde
CASTIGLIONE
collina [illegible] campo sportivo
CENTRO RESIDENZIALE
ville e [illegible] disponibili
parco secolare attrezzato
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321.

A solo L. 105 milioni vendo 2 camere cucina ingresso fermo bagno ascensore e cantina in via Montevista. Tel. 485.255

[illegible] bilocale mq 45 più [illegible] mq 30 in Pozzo Strada libero subito L. 70 milioni più mutuo. Tel 669.0013.

ATTICO via Gorizia signorile camere cucina bagno terrazzo spettacolo panoramico L. 145 milioni. Aplomme 385.3922.

A 20 minuti Torino nord casetta 4 vani porta rustica terreno L. 18 milioni più L. 937.260 mensili. Tel. 437.3922.

A 5 minuti da Moncalieri recente trilocale 360 mq abitabili box L. 480 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.0326.

[illegible] alloggio libero ingresso camera tinello cucinino servizi ristorazione di pregiato Emmebi 542.9623

BIMAR adiacenze via Cigna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 50 milioni più mutuo pari affitto. Tel 434.5758.

BIMAR Borgaretto soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno recente termoascacciere mutui permute. Tel. 434 5758.

BIMAR corso Peschiera ingresso camera cameretta soggiorno cucina bagno ristrutturato affare mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR ingresso camera servizi L. 60 milioni pagabili 11/15 anni con mutui bancari 2° piano. Tel. 434.5758

BIMAR signorile salone 2 camere cucina bilocali volendo box adiacenze via Rubino mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 4° piano ascensore corso Tortona mutui permuta. Tel 434 5758.

BIMAR villa 4 camere soggiorno cucina bilocali box giardino Moncalieri divisibile affare mutui permute. Tel 434.5758.

BIMAR 3 camere tinello cucinino bilocali bilagnesi divisibile ristrutturato mutui permute. Tel. 434.5758

BORGO VITTORIA 2 camere cucina bagno da ristrutturare libero subito mutuo fermo. Torino Antico 561.7021

BRICHERASIO villa soggiorno cucina 2 camere servizi più semindipendente a bottatito giardinetto recintato. GR L'Immobiliare 0121 795 353 - 011 329.0421.

CAMPIDOGLIO libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno box L. 245 milioni CST 780 [illegible] ai servizi splendida [illegible] di recente costruzione mq 500 più ampio semiinterrato [illegible] giardino Luciana Varia 436.1555

CANTORIA vendiamo [illegible] unifamiliare sul [illegible] 4 camere servizi garage e mq [illegible] Tel. 562 [illegible]

CARIGNANO libero 4° piano termoascensore ingresso soggiorno camera [illegible] bagno L. 140 milioni. I.G.I. 011 69.20.

CASAVIVA 248.9500 [illegible] Moncalieri [illegible] ultimo monolocale mansardato con cucinino e bagno termoascensore

CASAVIVA 248.9500 piazza [illegible] ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 107 milioni dilazionabili.

CASCINE VICA in stabile signorile [illegible] 2 camere cucina lavanderia bisevizi [illegible] vera affare. Tel. 437.3460.

CASETTA Bassa Valsusa libera ottime condizioni volendo ristrutturare orto giardino mutuo prima casa. CST 780.170

CASETTA indipendente La Cassa come nuova volendo bifamiliare 170 mq abitabili cortile e terreno. Bimar 434.5758.

CASETTA Valperga ristrutturata 3 camere cucina bagno ripostiglio mq 200 giardino terrazzo portico Tel 437.3922.

CASEUROPEA Borgo Vittoria in nuova costruzione 1/2 camera cucina bagno da L. 20 milioni e mutuo. Tel. 590.940.

CASEUROPEA Largo [illegible] camere tinello con angolo cottura bagno rifatto L. 18 milioni e mutuo. Tel. 591.281.

CASEUROPEA liberi Mappano nuova costruzione soggiorno 1/2 camere cucina bagno giardino Iva 4%. Tel. 591.281.

CASEUROPEA Pino Torinese villaggio Saletta salendino camere cucina bagno posto auto Tel. 596.533 - 591.281.

CASTIGLIONE TORINESE villa indipendente uni-bifamiliare 400 mq circa, ampio parco Grimaldi 403.4404.

CAVORETTO libero salone 3 camere grande cucina lavanderia doppi servizi giardino privato 200 mq Tel. 669.2408.

CENISIA salone cucina 2 camere servizi 3 balconi 2 are possibilità box ristrutturato L. 230 milioni. Studio Rora 885.317.

CENTRALE in ottimo stabile ingresso 3 camere cucina bagno 2 alto termoautonomo. Nordedil vende 561.2760.

CENTRALISSIMI
in splendida casa d'epoca finemente ristrutturata alloggi nuovi da mq 90 a mq 180. Tel. 437.5698.

CENTRO adiacente Porta Nuova [illegible] 2 [illegible] da ristrutturare mq [illegible] zo L. 510 milioni. CBV 566.4445.

CENTRO CASA 568.3366 corso Montecucco recentissimo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 330 milioni.

CENTRO CASA 562.3[illegible] corso Sovoia casa Rosazza ingresso salendino 2 camere cucina doppi servizi

CENTRO CASA 562.3888 Crocetta d'epoca signorile ingresso grande salone 4 camere cucina doppi servizi mq 195.

CENTRO CASA 562.3888 via Aosta in Borgo molto bello ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 140 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 via Carrara attico ingresso living camere cucinotto stessa casa 2 camere bagno.

CENTRO EUROPA [illegible] ingresso [illegible] 3 camere cucina [illegible] ripostiglio vendo L. 350 milioni. [illegible] 738.7068.

CENTRO signorile di 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi condizionati pari a nuovo L. 205 milioni. Dora 740.489.

CENTRO stabile mq 110 ascensore riservato ristrutturazione a materiale a scelta compresi L. 350 milioni. Valerio 605 342

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 120 box doppio con servizio. Tel. 562.3297.

CHIERI libero in bifamiliare alloggio di 5 vani con autorimessa locale sgombero ampio giardino. Tel. 562.3931

CHIERI villa a schiera soggiorno cucina 3 camere bisevizi box lavanderia L. 400 milioni Tel. 947.1647 - 942.3857

CHIVASSO libero medio signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina volendo box. I.G.I. 011 69.20.

COLLEGNO Borgata Paradiso prestigiosa villa indipendente recente 400 mq box giardino. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO corso Francia [illegible] piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni cantina mq 150. Tel. 748.603 - 749.2617.

COLLEGNO libero spaziosa camera tinello cucinotto bagno mq 65 L. 158 milioni Grimaldi 403.4404

COLLEGNO nuova libera salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box doppio. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO occupato 6° piano, 2 camere tinello cucinotto bagno mq 55, L. 197 milioni. [illegible] 403.4404

COLLEGNO [illegible] appartamenti di nuova costruzione consegna dicembre '92 mq 158 bevsa. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO
via Lorenzini in stabile recente ingresso salone 2 camere cucina bisevizi mq 140 box per 2 auto rialto/semirialto. Sagor 903.4834.

COOPERATIVA EDILIZIA
in Verolengo prenota ville a schiera da L. 285 milioni e L. 300.500.000. Tel. [illegible] - 901.7272. Visita in cantiere anche sabato e domenica.

CORSO Agnelli libera piano alto 120 mq ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bisevizi cantina e soffitta a vista. Edilcasa 561.3535.

CORSO Agnelli signorile 3 camere tinello cucinino bagno possibili bisevizi perfetto. Studio Ouilio 561.2083 - 530.500.

CORSO Appio Claudio (Martinetto) libero camere tinello cucinino ottimo stato mq 85 2° piano. Area 3 vende tel 818.2436.

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni mutuo mutuo disponi. Tel. 942.3867.

CORSO Dante adiacenze splendido appartamento in casa d'epoca salone 3 camere cucina bisevizi mq 130 ristrutturato volendo box. Tel. 936.600 - 561.2083.

CORSO Francia alloggi liberi e occupati con studio esecutivo ingresso 2 camere cucina. 2° 3° 4° piano. Sapa 618.648.

CORSO Francia libero signorile soggiorno camera cucina servizi L. 220 milioni [illegible] no mutuo. Conti 817.7290.

CORSO FRANCIA 81/83
impresa vende [illegible] appartamenti elegantemente ristrutturati [illegible] e locali commerciali. Tel. 434.4041.

CORSO Giambone recente 3 camere tinello cucinino servizi posti auto giardino condominiale L. 270 milioni. Tel. 317.0919.

CORSO Giulio Cesare presso corso Novara libero 2 camere cucina bagno ascensore ottime condizioni. Altairo 561 [illegible]

CORSO Lecce presso ingresso 3 camere cucina bagno 2 ass termoautonome mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina bisevizi box triplo. Edil Domus 562.8737.

CORSO Moncalieri adiacenze libero ampio 2 camere tinello cucinotto servizi L. 200 milioni. Docomo 590.629 - 593.852.

CORSO Montecucco libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 320 milioni. Conti 817.7290.

CORSO Montecucco libero subito 2 camere tinello servizi 2° piano recente L. 200 milioni. Vianelli & C. 562.3613.

CORSO Monte Grappa libero ingresso camera cucina bagno ottimo stabile 3° piano L. 105 milioni. Aplomme 385.3922.

CORSO Montegrappa libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina minimo contenta e mutuo. Tel. 562.3725.

CORSO Peschiera presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alto ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

CORSO Racconigi ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 260 milioni volendo box. Tel. 385.3722.

CORSO Racconigi piazza Robilant salone 2 camere cucina bagno cantina 8° piano mq 130. Cipriano 329.0003.

CORSO Sebastopoli angolo via Giordano Bruno libero piano alto signorile salendino camere tinello cucinino servizi termoascacciere Sam 568.3852.

CORSO Sebastopoli libero termoascacciere ingresso 2 camere ampia cucina bagno CST 780.9068 - 780.0023.

CORSO Siracusa libero ottimo stabile [illegible] piano si ascensore rialto camere [illegible] cucinino bagno. Dora 588.3550.

CORSO Stradella piano [illegible] ingresso 3 camere cucinotto bagno balconi perfetto libero all'atto. Tel. 324.1313.

CORSO Taranto (corso Giulio Cesare) alloggio libero piano 6° camere tinello cucinino servizi. Area 3 vende tel 819.2418.

CORSO Toscana libero da ristrutturare 2 camere cucina 2 ingressi 2 alle vendo L. 107 milioni. Ferraro 957.1159.

CORSO Traiano signorile salone 3 [illegible] tinello cucinotto bagni posto auto piano alto ascensore. Varetto 389.[illegible]

URSS
(presso) in stabile signorile ottima disposizione alloggio libero di mq 90 composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo [illegible] Premiere Immobiliare 348.718.

CORSO Vittorio (Centrale) libero [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno piano alto [illegible] 759.170.

CORSO XI Febbraio 3 camere cucina bagno libero 2° piano cantina e soffitta L. 145 milioni. Dora 740.488.

CROCETTA libero corso Re Umberto camera tinello cucinino servizi ascensore. Immobiliari Associati 315.6886.

CROCETTA via Cassini vendesi alloggio mq 195 libero 4 camere salotto cucina terrazzo box. Tel. 530.583.

EBIM Centro Europa stessa casa piano alto salone 2/3 camere cucina 3 servizi volendo box. Tel. 562.2012.

EBIM libero corso Trapani signorile luminoso salone 3 camere cucina bisevizi [illegible] mutuo permuta. Tel. 562.2012.

EBIM libero Precollina su corso uso ufficio o abitazione soggiorno 2 camere cucina servizio mutuo permuta. Tel. 561.2566.

EBIM libero S. Paolo luminoso 3 camere cucina servizi mutuo permuta L. 256 milioni dilazionabili Tel. 561.2566.

EBIM libero via Guido Reni signorile luminoso recente salone 2 camere cucina servizi box L. 380 milioni. Tel. 562.2012.

EBIM libero Vibaldi su corso uso ufficio ristrutturato salendino 2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 561.2566.

EUROEDILE vende adiacenze Lungo Po Antonelli vera occasione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi completamente e ottimamente ristrutturato a L. 300 milioni. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende adiacenze Porta Nuova mansarda mono a bilocale in splendida [illegible] epoca. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende corso De Gasperi ultimo miniappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotto bagno a L. 170 milioni. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende corso De Gasperi salendino camera cucina bisevizi completamente ristrutturato mq 100. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende S. Salvario stesse case ultimi monolocali ristrutturati a stradale a partire da L. 45 milioni. Tel. 437.5696

EUROFID 598.844 A Precollina Moncalieri in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 250 terrazzi giardino privato box 2 auto.

EUROFID 598.844 B Pino Torinese in villa prestigioso appartamento indipendente salone sala pranzo 3 camere cucina 3 bagni taverna box giardino privato.

EUROFID 598.844 Buttigliera La Fronda villetta unifamiliare su 2 piani mq 200 più mansarda taverna box doppio.

EUROFID 598.844 corso Sebastopoli signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostiglie cantina.

EUROFID 598.844 Michelino in complesso residenziale adiacenze 2 camere cucina bisevizi box auto L. 285 milioni.

EUROFID 598.844 piazza Adriano signorile ristrutturato 3 camere sala pranzo cucinotto bagno cantina 2 posti auto.

EXPOCASE 505.206 corso Montegrappa adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 [illegible] 506.456 [illegible] casa d'epoca liberi bilocali mansarda mq [illegible] e [illegible] posto auto da L. 185 milioni.

(continua)

1600 16V e 1800 16V allo stesso prezzo. In una gamma completa puoi scegliere tra due motorizzazioni 16 valvole, 1600 e 1800 cc, allo stesso prezzo. In più SuperEscort è disponibile nel ricco allestimento Boston e nell'esclusivo Ghia: volante regolabile, alzacristalli elettrici, a discesa automatica "one touch" per il guidatore, chiusura centralizzata, sedili anteriori a regolazione lombare, sedili posteriori con poggiatesta [illegible] frazionabili 60:40, apertura bagagliaio dall'interno abitacolo. E su tutti i modelli, possibilità di climatizzatore, servosterzo e ABS. Vieni a guidarla. Scoprirai dal vivo che SuperEscort è stata creata pensando agli italiani.

SuperEscort Catalyst

3 porte Boston	1.4i CFI	5 porte Ghia	1.6i / 1.8i 16V
[illegible] porte Boston	1.8i 16V	Orion / Wagon Boston	1.4i CFI
5 porte Boston	1.4i CFI	Orion / Wagon Boston	1.6i / 1.8i 16V
5 porte Boston	1.6i / 1.8i 16V	Orion / Wagon Ghia	1.4i CFI
5 porte Ghia	1.4i CFI	Orion / Wagon Ghia	1.6i / 1.8i 16V

Ford
QUALITA' IN AZIONE

...o è ancora più bella.

Personal Computer Olivetti M 300-04: 386SX, 20MHz, 3Mb RAM, 40Mb HDU, Monitor Colore

Differenza di valore

☞ *2.500.000 ore di test di qualità compiute sui nostri PC nel 1991*

☞ *11 marchi internazionali dei paesi a legislazione più avanzata certificano la qualità dei PC Olivetti*

☞ *Le 10 più importanti aziende mondiali di software hanno certificato i PC Olivetti per l'utilizzo nella realtà applicativa*

☞ *41.029 uffici di amministrazioni centrali e locali nel mondo hanno adottato i PC Olivetti per la propria automazione*

☞ *61.521 sportelli dei più importanti istituti bancari del mondo utilizzano i PC Olivetti*

☞ *1.250 Concessionari a Systems Partner, la più grande rete di operatori professionali specializzati in Italia*

☞ *Olivetti è N.1 in Italia nella vendita di personal computer*

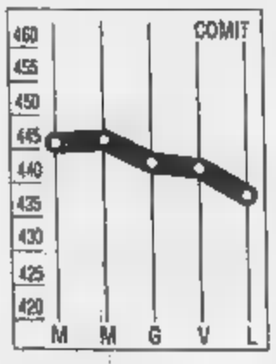
*Fino al 31.12.92 eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.***

Olivetti M 300-04 a Lit. 1.990.000*

Costruito seriamente, venduto con serietà.

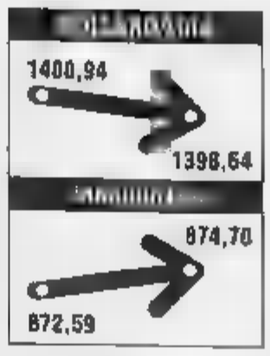
olivetti

* Prezzo al pubblico IVA esclusa, video colore, a, MS-DOS 5.0, Windows 3.1 386SX Tm INTEL Corp.- MS-DOS e Windows Tm Microsoft Inc.
** Salvo approvazione delle finanziarie.



Borsa fiacca dopo l'euforia

Mercato fiacco per la Borsa di Milano nella giornata della liquidazione mensile — quota e volume — scambi in ribasso. Il mercato, dopo un lungo periodo di euforia, pare alla ricerca di un consolidamento. In assenza — novità, ci si limita — sistemazioni di posizioni, — qualche raro acquisto selettivo ma soprattutto — vendite che seguono le indicazioni degli analisti tecnici. La fase appare — attesa visto il tramonto di un prossimo calo dei tassi per il ritorno delle tensioni sulla lira, l'assenza di nuove notizie sul fronte delle privatizzazioni e le incertezze della situazione politica. Il mercato ha — fatto trascurato il dato positivo della bilancia commerciale di ottobre. L'afflusso degli ordini dei borsini, che nei giorni di euforia — piazza Affari era tornato abbastanza cospicuo, è apparso in fase — netto ridimensionamento, i fondi sono stati alla finestra, i gruppi — hanno acquistato sul mercato.



Cct a ruba, offerta insufficiente

Lira in graduale progresso nel pomeriggio di ieri, dopo che i tentativi — la speculazione di forzare alcune soglie — resistenza non hanno sortito l'effetto sperato. Il dollaro — di nuovo abbandonato quota 1400 per scendere a 1396/1397, mentre il marco ripiega di poche lire — arriva a 874/875. Secondo gli operatori i movimenti di ieri sul mercato dei cambi — frutto — normali oscillazioni di carattere tecnico. In caso contrario, secondo gli analisti, il rapporto lira-marco poteva arrivare in poco tempo a 880. Per quanto riguarda il dollaro, c'è da osservare che per oggi — attesi i dati dei leading indicators. Ieri intanto si — avute richieste superiori alle offerte per la terza tranche di Cct settennali: 2524 miliardi di richieste contro un'offerta di 2 mila miliardi. I Cct, assegnati ad un prezzo pari al 95,25%, hanno un rendimento annuo lordo del 15,69% e netto del 13,70%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Dicembre 1992 27

Abete chiede al governo obiettivi e scadenze certe per le vendite ai privati delle aziende pubbliche

«Ora basta, privatizzate sul serio»

La Confindustria all'attacco con il suo libro grigio

Il presidente della Confindustria Luigi Abete

L'AUTHORITY «ARBITRO» O TRAPPOLA?

DA domani sarà guerra: — Attività produttive, Bilancio e Finanze alla Camera e il «comitato ristretto» al Senato si riuniranno per aprire la discussione sul piano del governo per le privatizzazioni. I tempi del dibattito sono ragionevolmente brevi: due settimane. — la materia si presta — un possibile, insidioso «sabotaggio» che senza dubbio verrà tentato dal forte «partito del no», composto dalle decine e centinaia di deputati a vario titolo contrari alle cessioni.

Il sabotaggio può consistere nel colpire il «piano Barucci» proprio nel fianco che, tatticamente, ingenuamente e peggio ipocritamente — lasciato scoperto: la scelta, cioè, della formula più adatta per la gestione delle privatizzazioni tra «authority», — tato e addirittura commissione interministeriale. L'idea stessa di un'autorità «ad hoc», distinta dal ministro del Tesoro e dal presidente del Consiglio, che debba gestire le vendite è del tutto opinabile, anche se può convincere per i caratteri di «pluralismo» che presenta, soprattutto nella — forma collegiale. Ma la vera questione sta tutta nel rischio, fortissimo, che l'«authority» per le privatizzazioni - quale che sia - divenga, — fatto, il crocevia — pressioni, persuasioni e veti partitici — le singole vendite.

Nei suoi termini reali, dunque, il problema non si pone: il Tesoro, ormai unico azionista delle aziende pubbliche, decide quali cedere, riceve il via libera del Parlamento e poi segue e coordina direttamente le operazioni. Ulteriori «filtri» su ciascuna vendita servirebbero soltanto a moltiplicare i famosi «lacci e lacciuoli» di cui, per privatizzare sul serio, il governo non ha proprio bisogno. (s. luc.)

— Nessun —. Privatizzare si deve: — con i perché, basta — i come, concentriamoci sul quando e sull'obiettivo finale. Luigi Abete, presidente degli imprenditori, lancia in resta contro chi vorrebbe frenare il processo di privatizzazione appena tracciato. A Parma, tra dieci giorni, la Confindustria riunirà le assisi generali per discutere di fisco, pubblica amministrazione, relazioni industriali, riforma istituzionale e privatizzazioni. La scadenza è attesissima. E a Milano, nel salone dell'Assolombarda, va in scena l'ultimo dei convegni preparatori, quello sulle privatizzazioni appunto.

Insieme ad Abete, in Assolombarda, c'è il gotha dell'imprenditoria privata. Sul palco Alberto Falck, Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli, insieme a Ennio Presutti, al presidente della Comit Sergio Siglienti, al presidente della Borsa Attilio Ventura. In sala, seduti a prima fila, Abete e Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat. Di fronte, i due massimi rappresentanti dell'imprenditoria pubblica, i presidenti di Iri ed Eni, Franco — e Gabriele Cagliari. Due mondi diversi — per la prima volta, dopo il là di Amato sulle privatizzazioni, si confrontano.

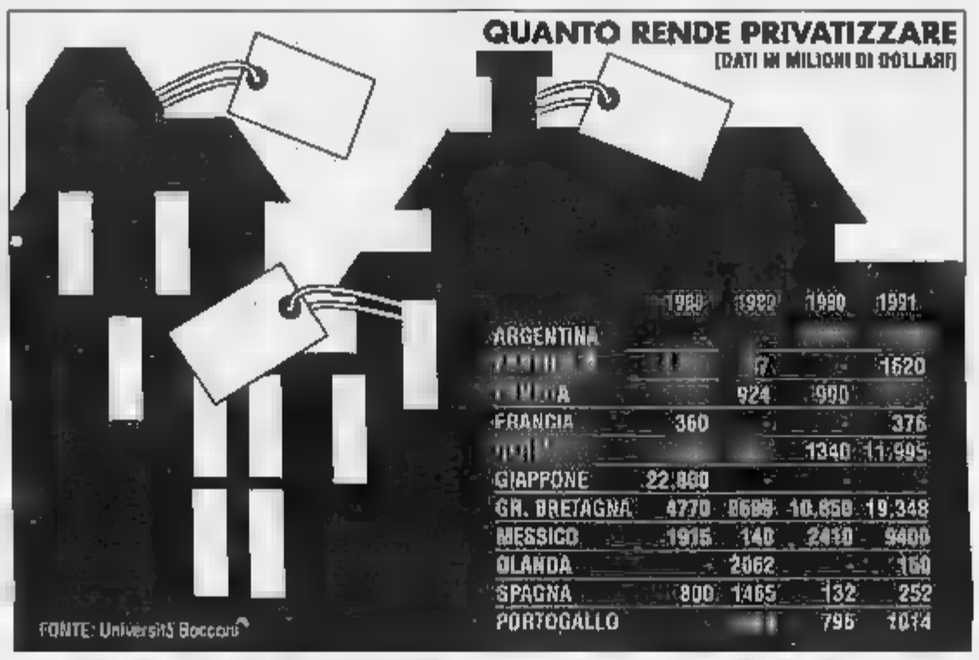
Alla fine, dal caleidoscopio di idee, appunti, proposte, considerazioni, alcuni punti fermi. Primo: l'urgenza di privatizzare. Secondo: il ruolo di volano, per la ripresa economica ma soprattutto per la Borsa e i mercati finanziari, di queste privatizzazioni. Terzo: la necessità di collegare privatizzazioni al ripensamento del sistema industriale italiano prossimo venturo. Quarto: la necessità di scrivere in fretta la parola fine al sistema di economia mista troppo e lungo — in vita. «L'obiettivo delle privatizzazioni? Ridurre, possibilmente fino a eliminarla, la presenza dello Stato nell'economia», sintetizza Abete dopo tre ore di dibattito.

Fare in fretta. L'economista Carlo Scognamiglio, l'uomo — primo libro bianco sulle privatizzazioni oggi — liberale, lo sottolinea un paio di volte nel suo intervento: quasi tutto bene, dice, nel piano Amato, peccato che non siano state fissate le date entro le quali queste benedette privatizz— —. In Francia, esempio massimo di metodo per privatizzare, aggiunge Pier Giusto Jaeger, docente di diritto, hanno indicato tutte le società — privatizzare e i tempi. Tronchetti Provera concorda: «E' l'unico modo serio di procedere». E Abete, in conclusione, fissa un altro paletto — «Vorrei sapere almeno una — sa: quante aste competitive si faranno nel '93, si prendano pure qualche settimana in più ma ce lo dicano».

Poi tocca alla Borsa. Ventura, applaudito, sottolinea quanto importanti siano «Purché si tutelino i piccoli azionisti e si facciano le Opa») per il mercato le privatizzazioni. Abete aggiunge, in risposta a chi obbietta che non c'è mercato in Italia, che il mercato «si crea quando c'è una domanda e un'offerta». Siglienti, a proposito — coprocedere per privatizzare le banche, fa — distinguo. Per le banche, dice, è vitale la stabilità azionaria: — garantirla? Risposta: «Con noccioli duri azionari più simili a un sindacato di blocco che a un sindacato di voto per evitare l'influenza di grandi gruppi». Abete prende atto ma sottolinea: «L'importante è — il piano preveda la privatizzazione totale — sistema finanziario italiano, finora il più protetto».

In sala, tra i presenti, circola un libretto grigio con le proposte confindustriali sulle privatizz— da discutere a Parma. Boccia l'Authority («E' un'inutile surrogato, è il governo che deve dare gli indirizzi generali) e detta l'epitaffio della presenza pubblica in economia: «In certi — si ha piegato le finalità di impresa a interessi particolari o di fazioni politiche».

Armando Zeni



FONDI —

Cristofori: c'è il decreto

ROMA. Il ministro del Lavoro Nino Cristofori intende accelerare i tempi per il varo — provvedimento — materia — previdenza integrativa. «Lo farò entro l'anno d'accordo con il presidente del consiglio Amato», ha annunciato Cristofori a Milano. Il nuovo decreto delegato, sempre secondo quanto annunciato dal ministro — Lavoro, dovrà prevedere — costituzione di — fondo comune a medio termine a capitalizzazione. Subito dopo il via libera dato — governo al decreto delegato sulla previdenza, Cristofori — già manifestato l'intenzione di non aspettare i 9 mesi previsti per la predisposizione — provvedimento sulla previdenza integrativa, che interessa in primo luogo i lavoratori con meno di 15 anni di anzianità contributiva e i neo-assunti. «Si tratta - ha detto Cristofori - di un'importante forma — risparmio per i giovani. Avrà — carattere della volontarietà».

I boiardi nel bunker

Nobili: non potete chiamarci così Denigrare è facile, ma sbagliato

— Guai a considerare i manager pubblici «vittime sacrificali». Tocca a Franco Nobili, presidente dell'Iri, difendere in Assolombarda, bunker dell'imprenditoria privata, l'onore degli uomini dell'economia pubblica. Li chiamano boiardi. E lui, Nobili, parlando — privatizzazioni, respinge le accuse. «Non è un'autodifesa, ho trascorso una vita nel privato - dice - — in Iri non ho mai incontrato persone in cerca di prebende, — persone mortificate — attacchi ingiustificati, spesso fondati su pregiudizi».

Parla nel silenzio, il presidente dell'Iri. «La campagna — denigrazione contro i cosiddetti boiardi è ingiusta, calunniosa, fortemente controproducente per l'intera — — l'immagine del Paese». E non è vero, insiste, che nel manag— pubblici sia annidata la fronda antiprivatizzazioni. «Negli ultimi 10 anni l'Iri ha effettuato smobilizzi parziali o totali per oltre — mila miliardi», ricorda Nobili. Semmai, aggiunge, il problema è un altro: «Se si ritiene opportuno ridurre la presenza dello Stato nell'economia, occorre tener d'occhio le conseguenze sociali e produttive di questa riduzione e — abdicare completamente a ogni forma — presenza dello Stato nella politica industriale».

Teniamo distinti i momenti, gli risponde Abete, il capo degli imprenditori privati: non confondiamo politico industriale e privatizzazioni. Ma Nobili scuote la testa. Il suo collega all'Eni, Gabriele Cagliari, prima di lui, si era detto d'accordo con — progetto studiato per l'ente dal governo: concentrarsi nell'energia e nella petrolchimica. Spiegando: «Tra le tante ragioni delle privatizzazioni — n'è una trascurata: l'Eni è diventato un gruppo troppo grande e complesso per poter — — unico azionista da cui dipendere per — proprio capitale». Ecco perché, secondo Cagliari, l'Eni, cedute altre società del gruppo («Non — ancora — con aste competitive o sul mercato»), dovrà quanto prima («Se il Tesoro deciderà in questo senso, spero nel corso del 1994») quotarsi in Borsa.

Anche Nobili, sul piano di privatizzazioni, è d'accordo. D'accordo con la cessione del Credit: «Ci sono degli interessati all'istituto, ma tranquilli, non svenderemo, valuteremo le offerte e deciderà il padrone: il Tesoro». D'accordo sulla Sme, le cui nuove società, però, «saranno cedute solo — il prezzo sarà giusto». Parzialmente d'accordo sulla gravità — debiti Iri: «In parte sono fisiologici, in parte sostenibili, in parte patologici». Ma per niente d'accordo sulla fine del sistema pubblico. «L'economia mista ha permesso all'Italia uno sviluppo tanto rilevante», insiste Nobili. E aggiunge: «Oggi è alla base del successo di economie — quella tedesca e giapponese». (a. z.)

L'Apple in guerra contro monaci-concorrenti

I rosari non rendono? Allora vendo software

CERTO la Apple — si aspettava questo colpo basso. Doversi difendere anche dai monaci, questo proprio — lo aveva messo in con—. Già — fronte alla guerra dei prezzi stracciati della concorrenza, la Casa produttrice dell'aristocratico Macintosh - un «must» con cui distinguersi, per chi smanetta — computers - — dovuto cambiare la sua strategia di mercato e attuare drastici sconti, mettendo un po' in crisi i suoi acquirenti anch. Ma quando ha scoperto che i monaci spagnoli dell'ordine «Aula Dei», in quel di Saragoza, vendeva — word processors, programmi di scrittura con software targato Apple, importati dagli Stati Uniti e rivenduti al — in meno del prezzo comunemente praticato sul mercato spagnolo, non — ha proprio più —. Al monastero — — arrivato — inconfondibile avviso giudiziario: la multinazionale Apple è decisa a seguire le vie legali pur di sgominare la «spia» e temibile concorrenza.

Doppio stupore per la notizia, riportata — «Sunday Times». E' vero che ci eravamo abituati ad acquistare in conventi ed abbazie erba, magari qualche grappa o digestivo e — anche oggetti religiosi, — i rosari che i — dell'ordine di «Aula Dei» hanno abbandonato per i più lucrosi «word processors», — se ci sono arrivati stupendi e preziosi libri antichi scritti e dipinti a mano. Io dobbiamo proprio al paziente lavoro svolto tra le mura dei conventi. Passare al word processor è semplicemente un aggiornamento in tema di scrittura, come si conviene alle soglie del Duemila. Già, — c'è — problema prezzi da dumping: come la mettiamo? Evidentemente i monaci non hanno molte pretese e si accontentano — guadagnare un po' meno. E se — ragione loro? (st. c.)

Ernesto Musumeci presidente del consorzio Omnitel «Il monopolio — c'è già più Un abbonato British Telecom utilizzerà il telefonino in 18 stati, Italia compresa»

Musumeci: British Telecom può aprire un chiosco a Milano, noi invece no

«Quel telefonino è una follia»

L'Olivetti contrattacca: favoriti gli stranieri

ROMA. E' un caso unico. «Agli stranieri è consentito quello che è vietato agli italiani», afferma Ernesto Musumeci, direttore della divisione prodotti Olivetti e presidente del consorzio Omnitel, ascoltato ieri dall'Autorità antitrust che indaga sul monopolio Sip per i cellulari.

Musumeci parla dei telefonini: le compagnie di altri Paesi sono in concorrenza — la Sip grazie alla rete Gsm che consente ai portatili di trasmettere in tutto il continente. Analoga opportunità è — negata ai privati come l'Omnitel (51% Olivetti, 16,6 Bell, 14,7 Cellular Communications, 9,7 Swedish Telecom) candidati a diventare il secondo gestore nazionale.

Vi sentite discriminati?

«Il — ha il fatto superato il monopolio. Un abbonato alla British Telecom utilizzerà il telefonino in 18 Stati, Italia compresa. La — può mettere un chiosco in piazza del Duomo a Milano e cercare clienti».

Cosa cambia?

«La Sip non gestisce più da sola i telefoni mobili. Non c'è ragione ancora per ostacolare la liberalizzazione in Italia dopo che in quasi tutti i Paesi è stato ammesso il secondo gestore. Come — proprio la Stet a cui il capo di Sip ha infranto il monopolio in Grecia e poi resiste a Roma? — rimettano gli utenti».

La Sip si vanta di avere le tariffe più basse...

«Da una nostra ricerca su 23 paesi relativa al — medio sopportato per il canone e gli scatti nelle varie fasce orarie, risulta che l'Italia è a ben oltre il decimo posto. I costi complessivi per l'utente Sip i costi rimangono alti».

Ma è davvero importante questo affare per l'Olivetti?

«Mentre si frena la liberalizzazione, si evolvono le tecnologie e le comunicazioni di massa. I telefonini del futuro effettueranno collegamenti digitali sia per la voce sia per i dati e le immagini (come i fax). Il cellulare sarà sia telefono che computer».

E' un nuovo sbocco per l'industria informatica?

«Per l'Olivetti è un'opportunità strategica: lo sviluppo dei suoi prodotti sarà sempre più legata alle telecomunicazioni di massa. Avere in un consorzio come l'Omnitel le conoscenze della Olivetti dà oggettivamente — vantaggio competitivo».

Ma il mercato c'è?

«Si è allargato in tutti i Paesi che hanno liberalizzato. L'esistenza — un secondo gestore ha accelerato la crescita del primo perché è cresciuto — mercato nel — complesso. Oggi un secondo gestore non sarebbe in grado di rispondere alle richieste in — aumento e comunque ci guadagnerebbe lo Stato poiché il secondo gestore verserebbe un canone per svolgere il servizio».

Pagherete alla Sip l'uso della sua rete?

«Con la gara di appalto si disciplinerà l'interconnessione. — saranno stabiliti — — regole per collegare gestori diversi, esattamente come per le telefonate intercontinentali fra compagnie diverse».

Sostiene che la Sip dovrebbe pagare a sua volta se collega un abbonato non suo?

«Deve girare parte dei proventi se raggiunge — utente che non le appartiene».

E la qualità? La Sip sostiene — non avere rivali.

«Il solo apparire della concorrenza ha stimolato molto la Sip. Ciò avverrebbe ancora di più con un secondo gestore: il vantaggio è per il consumatore».

Garantite — collegare anche i paesini più sperduti?

«Nessun dubbio. Del resto è il ministero che indica le condizioni della gara per assegnare la — sulla base di precisi requisiti economici e tecnologici».

Spera che — liberalizzazione arrivi per Natale?

«Se non ci sarà nulla sotto l'albero, spero almeno di trovare una sorpresa nell'uovo di Pasqua».

Roberto Ippolito

Le imposte sono duecento, dal 1987 a oggi emanati oltre 600 nuovi provvedimenti

In Italia ci sono balzelli per tutti i gusti

Goria promette: a gennaio partirà il disboscamento Tra i primi tagli: zucchero, caffè, cacao e margarina

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria

ROMA. Zucchero, caffè, margarina, cacao, dovrebbero essere le prime a venir coinvolte, a partire dal prossimo gennaio, nel processo di armonizzazione tra i sistemi fiscali dei Paesi della Cee. E nei tentativi che il ministero delle Finanze sta portando avanti per diminuire la quantità di tasse che fanno dell'Italia un Paese da record mondiale: nel 1986 cento le imposte che pendevano sulla testa degli italiani. In sei anni sono raddoppiate creando malcontenti, disagi e una gran confusione: sono stati oltre seicento i provvedimenti emanati dall'87 ad oggi in materia fiscale.

Il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, ha messo così in moto un meccanismo per ripensare l'intero sistema ed arrivare a una riduzione del numero di imposte. E' stato costituito un gruppo di lavoro presso il Cnel che si occuperà della materia.

Ma lo stesso Goria non si fa troppe illusioni sui risultati. «Non si possono fare miracoli. Ci sono delle esigenze di gettito che pongono limiti precisi», avverte. Nonostante gli sforzi, sarà difficile, dunque, assistere ad un vero e proprio disboscamento nell'intricata selva di balzelli. «E' già molto importante che il processo sia stato avviato», sottolinea Goria.

In realtà i primi effetti di quanto si sta studiando al ministero delle Finanze si potranno vedere solo a partire dall'inizio del prossimo anno quando prenderà il via l'armonizzazione fiscale tra i Paesi della Cee che costringerà il governo italiano ad eliminare innanzitutto le accise su alcuni prodotti.

Zucchero, caffè, cacao, margarina: sono queste le voci su cui si stanno concentrando gli esperti del ministero. L'eliminazione delle accise, però, dovrebbero essere compensate, laddove possibile, da un aumento dell'Iva «per evitare oneri sul bilancio».

Alla fine, però, assicura il ministro che ai consumatori dovrebbero trovarsi di fronte a una diminuzione del prezzo al pubblico». Oltre alle accise, nel mirino dei tecnici ci sono tutte le altre imposte che verranno quanto più possibile compattate. Ma, appunto, si tratta di un processo lungo e difficile: prima di arrivare alla sua conclusione sarà necessario ancora molto tempo, secondo quanto precisa il ministro delle Finanze.

La seconda conseguenza del meccanismo che è scattato è la semplificazione degli adempimenti che ogni contribuente deve rispettare per essere in regola nei confronti del Fisco. Un mutamento che è già in fase avanzata: al prossimo Consiglio dei ministri (probabilmente venerdì) verrà presentato lo schema di legge-delega predisposto dai tecnici del ministero che prevede, fra l'altro, la costituzione di un unico elemento identificativo (codice fiscale) per i rapporti con l'amministrazione per la tenuta della contabilità, la possibilità di utilizzare supporti magnetici, il riordino delle scadenze per i versamenti e uno sgravio delle sanzioni amministrative per gli errori formali. **(f. ama.)**

UN PAESE SOTTO IL TORCHIO
(Categoria per categoria il numero delle imposte pagate dagli italiani)

Imposte sul patrimonio sul reddito e sugli affari	21
Tributi degli enti locali	11
Imposte di fabbricazione e doganali	25
Tributi sugli atti giudiziari e notarili	15
Imposte sulle attività finanziarie	17
Tasse scolastiche e universitarie	10
Imposte di bollo e registro	29
Tasse sui mezzi di trasporto	14
Tasse sugli spettacoli e giochi	6
Imposte varie	13
IMPOSTE TOTALI	**202**

FONTE: Il Sole 24 Ore del lunedì

«Questo fisco è un'Odissea»

Tremonti: c'è chi tesse la tela del caos

MILANO. Nell'96 uscì il libro «Le cento tasse degli italiani» scritto dal professor Giulio Tremonti, ordinario di diritto tributario a Pavia: una pregevole radiografia dei tributi nel nostro Paese. In sei anni (inchiesta del Sole-24 Ore) si sono raddoppiati e il ministro Goria ha nominato un «gruppo di studio» al Cnel per rimettere ordine in questa crescente valanga di balzelli.

Professore, che è cambiato?

«Cento era un numero magico, mistico: indicava la complessità crescente del sistema fiscale. Il processo è degenerazione, l'orgia giuridica, continuò in una materia dove è forma è sostanza».

La riforma del '71 non servì?

«Non ci possono essere leggi semplici se le tasse sono complicate. E non illudiamoci che basti scrivere meglio le leggi. Hanno ragione i vescovi: "Tante leggi, nessuna legge". Ci sono analogie tra il Seicento e il "barocco" di oggi: ampi spazi di sopruso, l'aggravante che è coperto dalla legge».

Un esempio?

«L'anno scorso nacque la fattispecie "legge promessa" (ndr: Formica annunciò una proroga della dichiarazione dei redditi). La gente si fidò, ma la legge non ci fu. Adesso il ministro in carica promette che non applicherà la legge in vigore. Di chi fidarsi?».

Allora anche la «commissione» di Goria con i presupposti del fallimento?

«Dipende. "Semplificazione" è un'idea illuminista e stupisce che sia del presidente Amato. Proprio lui aveva suggerito la "deregulation" alla quale ho lavorato per la parte fiscale alla metà degli Anni 80. Ma intorno agli illuministi ci sono anche oscurantisti. Da allora ho capito che la "semplificazione" è un tema da un lato affascinante, dall'altro tremendamente complesso: non ci si può fermare alla forma, ma andare alla sostanza».

Vuol dire che i «ritocchi» non bastano?

«I tentativi aggiustare in modo pseudotecnico e dall'interno le strutture tributarie esistenti fanno crescendo confusione. Il principale difetto del modo di pensare che ha portato al disastro attuale è stato il partire dal particolare per generalizzarlo: deve fare l'opposto».

Ieri hanno annunciato l'arrivo (fra un anno) di un «740» facile, semplificato...

«E' superstizione immaginare che basti un cambiamento formale nella scrittura della legge, nelle procedure, nei moduli per avere una semplificazione. E' la struttura tributaria che confusione: guardi l'esempio delle "deduzioni"».

Si spieghi.

«Le deduzioni erano cosa relativamente semplice che la gente poteva utilizzare compilando il 740: un importo fisso che si deduceva dall'imponibile. Attualmente, per limitare la portata del beneficio - riemerge la ragione del gettito - sono trasformate in detrazioni si calcolano secondo formule matematiche la cui logica è meccanica e inaccessibile alla gente comune. Non c'entra come è scritta la legge, strutturata la procedura, posizionato il "rigo" del 740: l'esigenza del gettito ha trasferito sul contribuente onere di calcolo che costituisce un'ulteriore imposta che si aggiunge a quella pagata allo Stato: tempo perso o soldi pagati al commercialista. Dubito che chi ha introdotto queste modifiche sia lo stesso che vuole la "semplificazione"».

Ha un'immagine: Odissea fiscale.

«Sì, di tesse la tela delle complicazioni e di giorno in giorno la si disfa».

Francesco Bullo

FLASH

Rc auto, un «buco» per le assicurazioni

Sulle compagnie di assicurazione italiane pende la spada dell'Rc auto. Il rapporto Isvap sull'andamento del mercato assicurativo italiano negli anni 1987-1991 mette il rilievo che le perdite della gestione Rc auto e natanti hanno pesato lo scorso anno per 1251 miliardi (9,6% dei premi), rispetto ai 60 miliardi di perdita nel 1987.

Fininvest ha ridotto la sua quota Standa

Il gruppo Fininvest ha ridotto la sua partecipazione nella Standa dal 92,37% all'89,46%. In questo modo l'obbligo dell'offerta pubblica di acquisto residuale si allontana: scatta quando viene superato il 90% di controllo. La cessione del 2,89% - informa una nota - è avvenuta al prezzo di 33 mila lire per azione, per complessivi 26,43 miliardi.

Viaggi d'affari L'Italia

Secondo i dati American Express, gli investimenti in viaggi di affari (terza voce di spesa, dopo il lavoro e le tecnologie) delle nostre imprese sono aumentati del 10% (15 per cento per le grandi imprese) nel primo semestre di quest'anno rispetto stesso periodo '91, ma poi bruscamente calati punto da far , a fine anno, una crescita zero.

Andrà pezzo

Il governo americano ha messo in vendita un appezzamento 2300 miglia quadrate, l'equivalente di circa il doppio dell'ampiezza di Rhode Island. Si tratta di più grandi vendite terreni degli ultimi anni. L'intero lotto proviene dagli investimenti di casse di risparmio fallite rilevati governo. Il valore dell'intero lotto si aggirerebbe intorno ai 17,5 miliardi dollari.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO
corso Sebastopoli/Siracusa recente signorile libero, piano alto soggiorno 3 camere cucinetta bagno box auto L. 295 milioni. Tel. 318.6555.

II BERTINETTO 318.6555 gliera villa schiera libera signorile contro Stone '90 mq 770 più mansarda e giardino privato L. 490 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.5365 corso Regina/Tassoni occupato 2 camere bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6365 libero corso De Nicola signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 420 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero porta Svizzera (via Bidone) in casa 2 camere cucina bagno ottimo prezzo.

318.6555 libero corso Vittorio (Cittadella) piano alto panoramicissimo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 375 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero Crocetta terzo ascensore 2 camere 9 nello cucinino bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero via Cibrario (adiacenze) ingresso 4 camere cucina bagno L. 240 milioni

FAILLA & BERTINETTO libero via Livorno (adiacenze) ristrutturato a nuovo ingresso soloriccio 2 camere cucina bagno L. 157 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Roma salone 3 camere biservizi adatto anche studio L. 600 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Domenico ottimamente ristrutturato prestigioso appartamento su 2 livelli mq 130 totali L. 220 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Marino ristrutturato spazioso 2 camere cucina bagno L. 218 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Secondo ingresso camera cucina bagno L. 123 milioni dilazionabili.

FINANTER IMMOBILI 557.0021 adiacenze MaurizIano ristrutturato uso studio 3 vani servizi L. 188 milioni

FINANTER IMMOBILI 557.0021 corso Rosselli recente luminoso piano rialzato 120 mq L. 253 milioni

FINANTER IMMOBILI 557.0021 vicino Lungo Po Antonelli attico 75 mq ampio terrazzo panoramico casa nuova

FIBIM
S. Rita (via Barletta) libero in casa signorile ampio salone 3 camere cucina biservizi 9° piano terrazzo mq 80 volendo box. Permuta con acquisto diretto. Trattative riservate Tel 568 1312

FIBIM 568 1312 Barriera di Milano (corso Vercelli) libero mq 85 in bella casa 3 camere cucinotta bagno termoscacciavore 2° piano volendo box L. 196 milioni

FIBIM 568 1312 Barriera di Milano (corso Vercelli) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno più mansarda mq 40 L. 125 milioni con L. 25 milioni contanti

FIBIM 568 1312 Parella (corso Monticucco) locale 2 camere cucina bagno L. 139 milioni con L. 25 milioni contanti

FIBIM 568 1312 Parella (via Nicola Fabrizi) libero alta carta ampia camera tinello cucinino bagno 4° piano termoscacciavore L. 143 milioni con 40 milioni contanti e saldo 3/94. Permuta diretta

FIBIM 568.1312 S. Donato (corso Tassoni) libero recente mq 125 salottino 2 camere cucina biservizi termoscacciavore giardino L. 335 milioni dilazionabili

FIBIM 568.1312 Salvario (via Dontzelli) libero in casa decorosa 3 camere cucina bagno L. milioni dilazionabili

568.1312 S. Salvario (via Tiziano) libero camera tinello cucinino bagno L. 158 milioni con L. 30 milioni contanti

GEDIM centro prestigioso palazzo storico in ristrutturazione consegna 04/93 alloggio panoramico mq 970 Tel 562 7566

GEDIM zona Francia libero palazzina indipendente su 2 piani mq 330 soggiorno 5 camere cucina 3 bagni più interrato box conta ristrutturato. Tel. 562.7566.

GIAVENO centro storico case del 600 da ristrutturare progetto approvato L. 115 milioni Gremisio Rivoli 956 1333

GIAVENO
vendesi villa a schiera con giardino privato a mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

stabile recente signorile mq 115 esenti 3 camere cucina biservizi grande terrazzo. Tel 599.818.

GRIMALDI 226.7856 via Borgaro signorile 2 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina ingresso ampio metratura

GRIMALDI 226.7856 via Borgomanero ultimo piano cucinino ripostiglio ingresso.

GRIMALDI 226.7856 via Breglio occupato camera cucina servizi cantina ingresso piano alto ottimo investimento.

GRIMALDI 226.7856 via Stradella ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina ottimo rendita

GRIMALDI 248.7711 corso Belgio ampio panoramico 3 camere cucina servizi soffitta con stufa L.

GRIMALDI 248.7711 corso Maurizio adiacenze libero in stabile signorile ultimo piano 2 camere cucina servizi

GRIMALDI 248.7711 Lungo Dora Napoli libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi

GRIMALDI 248 7711 via Bonicelli libero 2° ultimo piano 4 camere cucina servizi posto auto L. 186 milioni

GRIMALDI 324 1841 adiacenze via Genova piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ingresso

GRIMALDI 324 1841 Mirafiori nord su terreno edificabile casa indipendente con passo fabbricato nel cortile

GRIMALDI 324 1841 Mirafiori sud camera tinello cucinino ripostiglio servizi ingresso cantina box auto in costruzione

GRIMALDI 324.1841 via Genova in stabile signorile 2 camere tinello cucinetta servizi ripostiglio ingresso cantina.

GRIMALDI 324.1841 via S. Marino ristrutturato camera cucina servizi ingresso living cantina L. 118 milioni.

GRIMALDI 385 0510 corso Monterosa stesso piano 2 appartamenti abbinabili metri quadri totali 130.

GRIMALDI 385.0510 corso Rosselli (via Carraglio) luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ampi balconi.

GRIMALDI 385 0510 corso Trapani luminoso angolare ristrutturato ingresso salone cino camera cucina bagno

GRIMALDI 386.0510 via Servais adiacenze recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi 140 mq. L. 375 milioni.

GRIMALDI 505.917 centro ristrutturato libero ingresso living su soggiorno camera camerata cucina servizi.

GRIMALDI 505.917 corso Vittorio angolo via S. Anselmo casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi

GRIMALDI 505.917 nuovo tribunale adiacenze ultimo piano luminoso 2 camere cucina servizi ingresso

505.917 piazza Bernini libero signorile soggiorno 4 camere cucina biservizi ripostiglio doppi ingressi.

GRIMALDI 505.917 via Gaudenzio Ferrari costruzione dell'800 libero 3 vani bagno adatto studio/abitazione

IDEALCASE 434.3437 adiacenze Cittadella 2 camere cucinino anche uso ufficio prezzo interessante

434.3437 libero adiacenze corso Tazzoli ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Cit Turin da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina biservizi a 100 mq

IDEALCASE 434.3437 libero corso Giulio Cesare affare soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 78 milioni mutuabili

IDEALCASE 434 3437 libero corso Svizzera signorile soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box mutui permuta

IDEALCASE 434 3437 libero corso Una camera tinello cucinino bagno 2 arie panoramico minimo anticipo e mutuo

IMPRESA vende a soli 10 minuti da Torino Nord villa indipendente libera 4 lati varia metratura Tel 812 5640

INTERCASE centro stabile d'epoca affascinante alloggio su 2 piani mq 230 circa anche uso ufficio box Tel 508 646

INTERCASE Lungo Po Antonelli presso nuovo alloggio su 2 piani salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 508.646.

INTERCASE S. Salvario stabile signorile alloggi da 75 120 150 mq circa ristrutturati Mutuo tel 508.646

INTERCASE via Donizetti presso Università monolocale ristrutturato adatto per investimento Mutuo tel 508.646.

IPI 561 7091 Baldissero Torinese libera villa indipendente salone sala pranzo 2 camere cucina biservizi box giardino

IPI 561.7091 corso Francia 4 fabbricato appartamenti varie metrature anche liberi Personale in loco.

IPI 561.7091 via Carlo Alberto 11 Inizieremo appartamenti varie metrature anche liberi Personale in loco

IPI 561 7091 via Lagrange 19 Inizieremo liberi in ristrutturazione totale varie metrature Personale in loco

IPI 561 7091 via Pedrotti 30 1/2 camere tinello cucinino bagno termoscacciavore da L. 82 milioni

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 libero via Passo Buole ampio 3 camere cucina bagno L. 115 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero adiacenze via Ventimiglia termoscacciavore camera tinello cucinino bagno

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero corso Siracusa termoscacciavore camera tinello cucinino bagno prezzo interessante

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Nichelino termoscacciavore living su soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 185 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Paolo ingresso su soggiorno camera cucina bagno termoautonomo L. 125 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 villa libera indipendente recente disposta su 2 piani box quadruplo giardino.

ITALIA 61 ottimo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero subito. Tel. 564.6040.

IVREA Pavone Canavese villa indipendente con ampio giardino panoramica libera L. 470 milioni. Grimaldi 011 403.4404.

LA DE-GA Spa vende ultimi alloggi con giardino e taverna sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ora ufficio 839 7981

presso libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino box. Finzi 505.881.

TORINESE piccola palazzina alloggio 2 camere sala cucina bagno cantina panoramico QS 996 1307.

LARGO Francia molto signorile finemente ristrutturato 2 camere cucina bagno ottimo prezzo Tel 722 434 - 723 429

LIBERA marmarà piazza Statuto 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore L. 70 milioni e mutuo TC 473 0666.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo TC 473 0666.

LIBERO adiacente corso Ferrucci recente signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 533.947 - 545.238

LIBERO atto via S. Francesco Paola 4 camere salone studio cucina bagno restato L. 310 milioni Cassaforte 318.2528.

LIBERO A via Bossi Statuto soggiorno camera cucinino ingresso bagno bella casa L. 40 milioni e mutuo TC 473 0666.

LIBERO A via Frinco 5 Rita soggiorno 2 camere ristrutturato L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A via Tolmino 5 Paolo 2 camere cucina bagno 2° piano bella casa L. 55 milioni e mutuo. TC 473 0666.

LIBERO centrale signorile appartamento mq 260 dividibile bungalow prezzo interessante. Tel. 533.947 - 545.238

LIBERO corso Cau Pinto (lungotto) camera tinello cucinino ingresso bagno cantina panoramico Tel 743.867.

LIBERO corso Potenza recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 50 milioni e mutuo. Immediate 562.8487.

LIBERO di mq 140 salone 3 camere cucina 2 bagni box ottima vista 3 arie L. 397 milioni mutuabili Tel 669.8013.

LIBERO Lungo Po Antonelli soggiorno 2 camere cucina bagno box cantina L. 430 milioni mutuo Tel 942 3867

LIBERO Mirafiori corso Unione Sovietica stabile recente piano alto 2 camere tinello servizi Commil 585.378

LIBERO Mirafiori vendiamo piano alto camera tinello cucinino servizi. Bogem 562.3535

LIBERO Parella elegantissimo soggiorno camera cucinotta bagno lamia autonomo L. 148 milioni. Egli Domus 562.8731.

LIBERO piazza S. Rita casa signorile 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano con ascensore Tel 667.2144

LIBERO presso piazza Peyron ottimo attico living su soggiorno 2 camere tinello bagno terrazzo mq 40. Tel 564.7901

LIBERO S. Mauro 2 camere cucina bagno ingresso tutto nuovo terrazzo L. 185 milioni mutuabili Tel 669 0013.

LIBERO S. Rita attico composto da 2 camere tinello cucinino ingresso bagno camera più terrazzo Tel 460.256

LIBERO S. Rita ottimo 2 camere tinello cucinino bagno completamente nuovo L. 188 milioni. Tel 667.2144 - 564 7901

LIBERO via Napione recente ingresso 3 camere cucina bagno termoscacciavore 3 arie L. 240 milioni. Emmedue 562 8487.

LIBERO via Padini del 1970 ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno 4 arie panoramico mutuo Emmedue 562 8207.

LIBERO via Servais recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie panoramico mutuo Emmedue 562 8487

LIBERO zona Martinetto corso Regina stabile decoroso ampio alloggio 2 camere cucina servizi Commil 585 378.

LUCIANA VOLA largo Re Umberto in casa signorile prestigioso appartamento mq 220 piano alto Tel 436.1365.

LUCIANA VOLA piazza Maria Teresa prestigioso monolocale mq 55 rifatto ottimo investimento Tel 436.1555.

LUCIANA VOLA strada Valsalice in signorile complesso appartamento mq 150 con taverna mq 50 box Tel. 436.1365

LUMINOSO corso Unità 160 mq salone 3 camere cucina biservizi cantina finemente ristrutturato Tel 385.6404.

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze privato vende alloggio libero ristrutturato di soggiorno cucina 2 camere bagno Riscaldamento autonomo. Tel 817 5200.

MARE' vende corso Matteotti (via Vittorio Amedeo) in palazzo d'epoca occupato mq 125 piano alto Tel 542.933.

MARE' vende Crocetta in palazzo liberty prestigioso appartamento mq 110 finiture di pregio piano alto. Tel. 542.933.

MARE' vende piacevole in villa prestigiosi stili mq 220/300 giardino privato terrazzo box. Tel. 542.933.

MARE' vende prestigiosa villa unifamiliare mq 500 più giardino immersa nel verde della collina torinese. Tel. 542.933.

MARE' vende via Napione in prestigioso palazzo d'epoca appartamento 140 piano alto. Tel. 542 933.

'MARIANNA' RESIDENZA
Impresa vende in Pedrino centro villette bifamiliari in costruzione L. 1.295.000 il mq Iva 4%. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 808.2338 - 0337 214.893.

M. CASE 781.642 a 25 km da Torino alloggio 'Il Graneole' villa a schiera ha 4% permute Stazioni da L. 318 milioni.

M. CASE 781 642 Baldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ottima esposizione direzioni.

M. CASE 781 642 libero ampio prossi Autostrada Martini 3 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 250 milioni.

MINI attico Orbassano ingresso camera tinello con angolo cottura bagno terrazzo L. 119 milioni Segor 900.4634.

MIRAFIORI corso Traiano fronte giardino signorile piano alto appartamento mq 135 richiesta L. 230 milioni compreso mutuo Edilcasa 561 3535

MIRAFIORI via Tagliata in bello stabile appartamento di ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel 437.3440.

MONCALIERI centro storico ristrutturato in casa d'epoca mq 190 box Iva 4% mutui attivi Tel 806.5778

MONCALIERI accasione alloggio 2 camere tinello cucinino box attualmente occupato in bella casetta vendo Tel 563 980.

MONCALIERI Tesiona villa unifamiliare su 2 piani con seminterrato box e giardino Tel 641.838

MONCALIERI via Tenivelli angolo via del Vallo libero 3 camere tinello cucinino servizi mq 120 e box Prestim 805.5778.

MONCALIERI villa a schiera vendiamo direttamente strada Revigliasco recente signorile 200 mq Tel 650 4980

MONCALIERI vista piazza Caduti esclusivo rialzato salone camera cucina box L. 208 milioni. Grimaldi 640.8328.

MONGINEVRO via Genola libero 1° piano ingresso camera cucina bagno cameretta Tel 011 340 947

MONOCAMERE in costruzione impresa vende adiacenze Lungo Po Antonelli riscaldamento autonomo Tel. 817.5200

MONOLOCALE con bagno libero ristrutturato presso piazza Robilant adatto per reddito. Tel. 722 434 - 723.429.

MONOLOCALI liberi in stabile recente anche come investimento da L. 75 milioni. Comil 817.7290

MQ 115 via Clemente/piazza Peyron libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Caldaro 771 6661.

MQ 145 via Montevecchio/via Sacchi signorile libero salone 4 camere servizi anche uso ufficio. Caldaro 771.6661

MQ 180 via Giolenti/via Pestrengo in stabile d'epoca libero salone 3 camere cucina e servizi Caldaro 771.6656

MQ 230 via Fabro/via Cernaia prestigioso libero salone 4 camere cucina doppi servizi Caldaro 771 6661

MQ 90 corso Peschiera/Montecuccio angolare signorile libero soggiorno camera cucina bagno Caldaro 771.6656.

DE GA NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga SpA sta ultimando la ristrutturazione di un palazzo di grande prestigio monumentale. Per informazioni telefonare ora ufficio al 839 7981.

NICHELINO libero via Torino piano alto ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel 564.7901 - 667.2144.

NICHELINO

VILLAGGIO GOLDEN
si prenotano alloggi in piccolo palazzina con verde relax edificio privato
PREZZI ECCEZIONALI
FRANCO COSTRUZIONI SRL
TEL. r.a.

NOME vendesi in blocco o frazionatamente casa recente tri-quadrifamiliare ampio giardino Grimaldi 403.4404.

NUCCIA VISCA 819.0804 largo Cibrario libero da ristrutturare casa signorile portineria piano rialzato 4° piano 150/165 mq

NUCCIA VISCA 819 0804 palazzo signorile portinerie 80/135 mq 3° piano ascensore abbinabili libero studio o abitazione

NUCCIA VISCA 819.0804 Porta Nuova libero ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi 4° piano no ascensore

NUCCIA VISCA 819 0804 prestigiosa villa bella vista Pino Torinese 300 mq abitabili giardino piano 1700 mq garage

ORBASSANO alloggio libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi L. 205 milioni volendo box. Emmedi 342.8993.

PALAZZINA
zona Massaua con uffici mq 139 magazzino basso laboratorio mq 60 ed esclusiva abitazione mq 170 mansarda/parcheggio. Segor 903.4634.

PARCO Pellerina adiacente signorile recente libero salone 2 camere cucina servizi ascensore. Selm 566.3263.

PARELLA ultimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina balcone libero Tel. 318.1554.

PARELLA libero una camera cucina bagno piano alto L. 78 milioni. Selm 0337 225.278.

PARELLA (via Lessona) libero ingresso camera cucina bagno spazioso L. 110 milioni permuta Tel 566.8004.

PARELLA via Romagnano libero discreto piano rialzato mq 95 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Edilcasa 561.3535

PERSONALCASE 218.4115 Borgo Vittoria libero 2 camere cucina bagno ristrutturato ingresso indipendente stabile signorile.

PERSONALCASE 218.4115 Borgo Vittoria libero ottimo stato 4 camere tinello bagno stabile molto decoroso

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un convegno sull'imprenditore italiano

Il 3 e 4 dicembre si terrà a Roma presso l'Auditorium della Confindustria un importante Convegno organizzato da AICOD, l'Associazione Italiana Imprese di Consulenza Organizzativa e Direzionale facente parte di Confindustria.
Il tema del Convegno è il seguente «Europa '93. L'imprenditore italiano nel contesto internazionale: la sfida della risorsa umana».
Parteciperà al Convegno il dr. Henry Kissinger la relazione «New Order».
Nelle classifiche internazionali l'imprenditore italiano risulta sempre collocato ai primissimi posti, soprattutto per il suo spirito di innovazione. In genere però l'Italia arriva «maglia nera» nelle graduatorie che tengono conto delle disponibilità manageriale e delegare e a motivare le persone.
Come mai questa contraddizione che vede l'imprenditore italiano tra i migliori del mondo in assoluto ma che non utilizza in pieno le risorse umane di cui dispone?
Il Convegno cercherà di approfondire quest'area grigia che nasconde spazi sconfinati di potenziale miglioramento per rendere più competitiva l'azienda italiana.
In occasione dell'incontro sarà anche presentata una ricerca, appositamente realizzata dall'AICOD, che mette in luce la situazione reale nelle aziende italiane quanto riguarda la delega dell'imprenditore ai suoi collaboratori.
«due giorni» dei lavori, coordinati dal presidente dell'AICOD, Alberto Galgano, vedranno la partecipazione del Ministro Commercio Estero, Claudio Vitalone e di quello dell'Industria, Giuseppe Guarino, oltre a quella di numerosi imprenditori, tra i quali: Francesco De Valle, Aldo Fumagalli, Giorgio Grati, Giancarlo Lombardi, Vittorio Merloni, Andrea Pininfarina, Ennio Presutti.
Per ulteriori informazioni contattare il Segretario di AICOD: Maurizio Frost - tel. 06/59.03.479-59.03.289.

Redwall: nuova sede Milano

A sinistra il presidente della Redwall dott. Dario Rossi con Simona Gallarate

Il nuovo show room Redwall, dove luci e colori sapientemente dosati creano una cornice ideale per accogliere le collezioni Redwall e Borbonese, ha ospitato per la sua inaugurazione un pubblico di particolare prestigio: le redattrici e le giornaliste del mondo della moda.
Duplice l'obiettivo dell'appuntamento milanese nella nuova sede di corso Matteotti 7: festeggiare questa nuova vetrina dedicata al miglior «made in Italy» ed alle realizzazioni di una azienda ormai leader nel settore della pelletteria e presentare alle addette ai lavori le nuove collezioni di accessori firmati Borbonese, Moschino, Blumarine, Pininfarina oltre alle due linee Redwall, Rossirossi e Dnr prodotte dalla nota casa bolognese.
Una piacevole iniziativa è stata riservata alle gentili signore intervenute all'inaugurazione, tra le quali è stata sorteggiata una grande e morbidissima sacca firmata Borbonese, realizzata nell'ormai famosa pelle con l'esclusivo disegno «occhio di pernice»; la «scarpiera», capace, raffinatissima e con la vocazione dei grandi viaggi.
Fortunata vincitrice è risultata Simona Gallarate di Arnica alla quale il presidente della Redwall, il Dario Rossi, ha consegnato l'ambito premio ha fatto le sue congratulazioni e gli auguri di buon viaggio!
La piacevole giornata inaugurale sottolinea l'acquisizione Borbonese s.r.l. Torino da parte Redwall, viene così a perfezionarsi collaborazione iniziata felicemente proprio vent'anni fa con la produzione della «Sexy Bag», prima borsa della linea Borbonese e oggi diventata accessorio «cult».
Si conferma una felice sinergia tra gli aspetti stilistici curati da Edoardo ed Umberto Borbonese e la capacità produttiva di una azienda italiana che prevede di chiudere l'esercizio 1992 con un fatturato di circa 60 miliardi di lire.

Si parla di perdite operative per 970 miliardi

Alla Volkswagen i conti sbandano

Che per la Volkswagen i conti del '92 non andassero a gonfie vele avevano detto gli stessi responsabili della casa di Wolfsburg, quando, una settimana fa, avevano annunciato che, nei primi nove mesi dell'anno, l'utile del 13% rispetto allo stesso periodo del '91. Ma le cose, a quanto sembra, stanno peggio del previsto. A dirlo è settimanale tedesco «Der Spiegel», che, citando un documento riservato uscito non si sa come dal consiglio sorveglianza della casa automobilistica tedesca, quantifica le perdite operative '92 della Volkswagen in 1 miliardo e cento milioni di marchi (circa 957 miliardi di lire), in netto peggioramento sull'anno precedente.

Le cifre diffuse dall'autorevole settimanale non hanno trovato né conferma, né tita quartier generale di Wolfsburg. L'unico è stato che «il risultato operativo è un indicatore interno che ha alcun effetto sugli azionisti» e, per rispondere ai dati dello «Spiegel», Ortwin Witzel, il portavoce del gruppo automobilistico, sciorina altri numeri, quelli delle vendite, che, nei primi dieci mesi del '92, sono salite del 5,6%, sempre rispetto all'anno precedente.

Ma queste note ottimistiche bastano a contrastare efficacemente le nubi evocate dal settimanale: malgrado l'andamento record delle vendite '92 - scrive «Der Spiegel» - l'esercizio in corso sarà deludente. «L'indebitamento è infatti pari a 25 miliardi di marchi contro i 9,4 miliardi mezzi liquidi disponibili e i debiti dovrebbero salire a 30,7 miliardi nel '93 e a 32,9 miliardi di marchi nel '94».

Mentre in casa Volkswagen si la «talpa» che ha fatto trapelare il documento riservato, in cui tra l'altro si affermerebbe che «la fragilità del grup- è », il mercato borsistico ha dimostrato di non dubitare dell'attendibilità notizie diffuse da «Der Spiegel». Sulla piazza di Francoforte il titolo Volkswagen ha infatti perterreno, scendendo a 268,30 marchi dai 269,60 di venerdì. È certamente al vertice della casa automobilistica non si dormo- sonni tranquilli, tanto più che il settimanale tedesco annuncia prossimi tagli alle pol- che contano: almeno tre membri consiglio di amministrazione dovrebbero messi alla porta.

se sull'auto tedesca piove su quella di Tokyo si addensano le nubi. In Europa negli infatti pare che l'«auto gialla» tiri più: l'ultimo rapporto mensile dell'associazione giapponese dei produttori segnale che, ad ottobre, le esportazioni sono calate dell'1,5%, pari a 470 mila 117 In dopo l'aumento dell'8,1% realizzato a settembre. In particolare le spedizioni dirette nei Paesi Cee no scese del 3,5%, ovvero di 70 mila 967 veicoli, rispetto all'anno prima. Negli Stati Uniti (il Paese che importa il maggior auto nipponiche) la flessione stata del 10%, pari a 183 mila 467 unità.

Con simili premesse il negoziato avviato a Tokyo tra la Cee ministero del Commercio estero giapponese per fissare la quota di auto gialle che potranno essere esportate nei Paesi Comunità europea durante il '93 si prospetta lungo e difficile. Dopo l'incontro di ieri, terminato con un nulla di fatto, le posizioni molto distanti proprio sulla valutazione della domanda '93 nel mercato del vecchio continente: i giapponesi prevedono leggero incremento da parte europea si mette in conto lieve flessione. [v. cor.]

FERRARI

A Maranello 950 in «cassa»

MODENA. Dei duemila dipendenti della Ferrari di Maranello, persone del settore produzione sarmo messe in cassa integrazione dal 14 al 24 dicembre. La decisione è stata presa dalla direzione della Ferrari che ha incontrato ieri Modena i sindacati provinciali le rappresentanze dei sindacati aziendali per illustrare i consuntivi dell'annata 1992 e la previsioni per il 1993. «Nell'incontro - dice una nota dell'azienda - è stata confermata la preoccupazione per l'andamento del mercato italiano che si ad una situazione altrettanto seria sui principali mercati esteri i quali l'azienda di Maranello è solita operare». «Il calo dite di Ferrari - hanno riferito per parte loro i sindacati - è stato quest'anno del 20-25%». Durante la riunione è stato anche deciso di istituire, per il 1993, un «osservatorio» che avrà lo scopo di prendere in esame l'andamento del mercato e delle vendite.

Non s'arresta la corsa del marco (tallonato dal dollaro)

E la Bundesbank manda a dire: «Gli obbiettivi non sono stati ancora raggiunti e i tassi tedeschi non toccano»

Inverno gelido per la lira

Ma anche il franco francese perde colpi

ROMA. I banchieri svizzeri non hanno dubbi: se la Bundesbank non ribasserà i tassi entro Natale, una nuova bufera valutaria sarà inevitabile. Così, in attesa che a Francoforte si decida, i mercati restano nervosi guardando a ogni weekend come a quello di in possibile riallineamento. Con una variante in più. Il dollaro che, sull'onda dell'euforia che sta riaccendendo l'economia americana, a due dall'ingresso Clinton alla Casa Bianca, ha consolidato anche ieri le sue posizioni su valori decisamente alti. Al fixing di Francoforte il biglietto verde si assestato 1,6015 marchi, leggermente al di sotto degli 1,6035 marchi di apertura e degli 1,6037 marchi registrati venerdì. La lieve flessione interessato anche cambio dollaro-lira, che s'è attestato le 1398,90 e le 1400,90 lire (dalle 1400,94 di venerdì). Ma è soprattutto sul marco che la moneta italiana continua perdere terreno, assestandosi attorno al fixing quota 874,25-875, dopo aver sfiorato 876 in mattinata.

Ma se la lira non fa testo (nel senso che oscilla fuori dello Sme, indubbi benefici per il export) la forza del supermarco continua farsi sentire sia sulla corona norvegese che sul franco francese (che al fixing è 29,455 marchi per 100 franchi contro i 29,470 venerdì). Quanto basta in- per tenere pressione lo Sme, non a impressionare più di tanto la Banca d'Italia che, senza preoccuparsi degli scivoloni della moneta, ha proseguito anche ieri nella sua politica di graduale raffreddamento dei tassi di mercato. In un'operazione temporanea di rifinanziamento pari 10.000 miliardi il tasso medio è sceso al 12,32% dal 12,38% toccato il venerdì. E' il livello più basso dal maggio scorso (12,31%).

Tutto ciò basta dire che le tensioni si sono stemperate che bufera di settembre è quasi un ricordo?. Dalla sua plancia di comando il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, ha ricordato ieri che lo stato d'allerta permane, anche se si è spenta la luce dell'allarfinanza pubblica: «Siamo usciti dalla prima fase di stretta emergenza ma, come ha detto il presidente Amato, rimane a lunga strada in salita pri- di dire che abbiamo messo a posto il Paese».

Soffermandosi sulle valutazioni dei tecnici del Fmi, Reviglio ha poi detto che «un aggiustamento ulteriore certamente lo dobbiamo fare le finanziaria dell'anno prossimo, cioè tra un anno. Il Fondo Monetario ha messo in evidenza la possibilità che noi non possiamo raggiungere i risultati, ma credo invece che li raggiungeremo; vi saremo molto vicini. E, quindi, non penso che nei prossimi mesi governo alcuna nuova manovra, anche perché l'inizio della recessione, che è generale pure per altri Paesi europei, non giustifica l'uso di altri strumenti di riduzione della domanda, che aggraverebbero la situazione».

Molto dipenderà da Francoforte, gli hanno fatto controcanto gli analisti svizzeri della Ubs, secondo i quali grande partita si giocherà tutta il 10 dicembre: se quel giorno la Bundesbank non abbasserà i tassi il mercato, affermano, potrebbe concludere che l'istituto sostiene più il sistema e questo provocherebbe deflussi di capitali dal franco francese e dalla corona danese in sufficiente a far sospendere due valute dal meccanismo di cambio», suonando ciò la «campana a morto dello Sme».

Ma questa tesi non sembra turbare i sonni dell'inossidabile presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger, che ieri si è limitato a dire che poiché «l'obiettivo stabilità monetaria non è stato ancora raggiunto», i tassi di interesse tedeschi non si toccano. [r. e. s.]

TRIBUNALE CIVILE PENALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 45/92 di PINSOLE s.r.l. curatore Renato Devico il Giudice Delegato Dott. Emanuela Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16 Dicembre 11, seguenti beni:
in S. Carlo Canavese via delle Chiuse 8
LOTTO A - Villetta a schiera unifamiliare elevata ad un piano f.t. e sottostante piano cantinato con terreno pertinenziale ad uso giardino. Locale autorimessa al piano interrato collegato con corridoio. Piano terreno (f.t.) superficie lorda mq. 128 c.a. Piano cantinato superficie mq. 132 c.a. Locale autorimessa superficie coperta mq 47 c.a.
LOTTO B - Villetta unifamiliare a schiera elevata ad un piano f.t. e sottostante piano cantinato terreno pertinenziale ad uso giardino. Locale autorimessa al piano collegato con corridoio. Piano terreno (f.t.) superficie lorda mq. 103 c.a. Piano superficie lorda mq. 97 c.a. Locale superficie lorda mq. 17 c.a.
LOTTO C - Porzione di terreno superficie catastale di mq. 3118.
Prezzo base per il Lotto L. 225.500.000
Prezzo base per il Lotto L. 221.500.000
Prezzo base per il O L. 16.770.000
Aumenti minimi per il Lotto A L. 2.000.000
Aumenti minimi per il Lotto B L. 2.000.000
Aumenti minimi per il Lotto C L. 500.000
Depositi per cauzione e spese - 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 15/12/1992, mediante assegno circolare «Non trasferibile» intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. Torino col concorso del Controllore». Assegno emesso in Torino o Provincia.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Pirrera

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NON TUTTI SANNO COS'E' LA ACIDITA'

I migliori extravergine sono di gusto molto buono ed a bassa

L'olio extravergine di oliva si ottiene dalla sola spremitura delle olive per pressione.
Se le olive sono sane, raccolte al giusto grado di maturazione e frante al più presto, si ottiene un olio buono ed a bassa acidità, senza nessun'altra lavorazione.
La bassa acidità è quindi una prova di alta qualità. Oltre alla bontà, fragranza ed appetibilità l'olio extravergine di oliva è naturale e genuino. L'olio extravergine di oliva, tra gli oli alimentari, ha la composizione acidica che più si avvicina ai grassi contenuti nel latte materno; per questo è ben accetto dal corpo umano.
Sembra fatto apposta la Madre Natura per l'uomo.
I pregi dell'olio extravergine vanno anche oltre il gusto e la qualità. Infatti l'olio extravergine di oliva è ricco di monoinsaturi e antiossidanti naturali tra cui la vitamina E ed i polifenoli. Accreditate leggi nutrizionali sostengono che questa composizione equilibrata ha un elevato valore biologico, che favorisce l'efficienza dell'organismo, contribuisce al rallentamento dell'invecchiamento cellulare e protegge l'apparato cardiocircolatorio. (Atti del Congresso di Lucca, 1985)
Per quanto riguarda il tenuto colesterolo è importante sapere che, numerosi mmizi, esistono due tipi di colesterolo uno denominato LDL o «cattivo», l'altro denominato HDL o «buono»
Per la sua composizione quilib, l'olio extravergine di oliva può contribuire a ridurre solo il livello del colesterolo LDL, cioè quello «cattivo».
Un buon olio e a bassa acidità si può riconoscere spesso dal leggero retrogusto e dal gusto fruttato (leggero pizzicore in gola), caratteristiche ben apprezzate dagli intenditori.
L'olio extravergine di oliva non può, per legge, l'1,00% di espressa in acido oleico.
Esiste in Italia un extravergine di olivo, selezionato per bontà e attentamente controllato da SAGRA, che garantisce su ori confe acidità inferiore a ultura allo .

COMUNE DI SAVONA

Corso Italia, 19 - 17100 Savona - tel. 019/8310231 - fax 019/8310316

AVVISO PER ESTRATTO

Questa Amministrazione intende conferire mediante appalto concorso la concessione di lavori di ristrutturazione e adeguamento degli impianti del civico macello alla direttiva CEE 91/497 e la gestione dello stesso per non più di 30 anni.
Le imprese interessate ed in possesso dei requisiti richiesti possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviare con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona - Ufficio Contratti entro il 15 dicembre 1992.
Per le modalità di presentazione della richiesta di invito e per i documenti da produrre insieme alla stessa, si fa riferimento al bando integrale di gara, in visione presso il Servizio Contratti e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune.
Savona, il 25 novembre
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Giuseppe Albanese
IL SINDACO Armando Magliotto

TRIBUNALE DI CUNEO

Si avvisa che il 23/12/92 ore 12,45 presso il Tribunale di Cuneo saranno posti in vendita con pubblico incanto i beni immobili del Fallimento NG Stefano (Fall. 21/87):
Lotto secondo in Comune di Tarlee via Fraboso n. 7: Quota di comproprietà di 1/2 su fabbricato uso officina (dich. a Catasto con scheda n. 0238522 prot. 1039 del 26/1/72).
Lotto terzo in Comune di Alba Superiore (10), località Torbiera: Quota indivisa di 1/7 su appezzamento di terreno agricolo di mq. 7.000 (a Catasto Terreni F. 13 maggiore 356).
Lotto 2° L. 69.500.000 - Lotto 3° L.
Aumenti minimi: Lotto 2° L. 1.000.000 - L. 200.000;
Cauzione e spese: 3° L. 606.000.
Domande entro le ore 12 del giorno 21/12/92.
Per informazioni Tel. 0171/692192.
CURATORE dr. R. Melotti

COMUNE DI BEINASCO

PROVINCIA DI TORINO

Avviso ai sensi dell'art. 20 Legge n. 55/1990

Si rende noto che sul B.U.R. Piemonte n. 47 del 18.11.1992 e sulla G.U. della Repubblica, parte seconda, n. 270 del 18.11.1992, è pubblicato l'esito dell'appalto per fornitura generi alimentari mense comunali, a.s. 1992/1993
IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

il fisco
NUOVO CODICE DELLA STRADA 1991
in vigore dal 1° gennaio 1993
Testo completo dei 240 articoli
PIÙ
LE TASSE AUTOMOBILISTICHE
294 pagine - L. 10.000
in edicola

TERZO MERCATO

San Paolo Brescia 2500; Cassa Risparmio Bologna 23.800/24.000; Banco Marino 2050 San Geminiano e San Prospero 121.000; Every Finanziaria 1650; Fincomid 1500; Italia 1670; Bavaria 385; Carnica 320/325; Salmo Mangili 2400; Metalmapelli 650; Finanziaria Galileo 3000; Laser Vision 1000.

WARRANT: Finanziaria Galileo 1900; Alitalia 35; Ras risparmio 650/670; Gaic risparmio 155/160

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 103,70 (+0,49%); Bruxelles (Bel-20) 1128,05 (+0,23%); Francoforte (Dax) 1544,44 (+1,41%); Hong Kong (Hang Seng) 5810,63 (-2,95%); Londra (Ft-se 100) 2778,80 (+0,61%); Madrid (Generale) 213,85 (-0,87%); Parigi (Cac 40) 1771,37 (+1,25%); Sydney (Generale) 1448,10 (-0,19%); Tokyo (Nikkel) 17683,65 (+1,22%); Zurigo (Swiss Market) 1931,20 (+0,87); New York (Dow Jones) 3305,16 (+0,70%).

INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12 5/16	13
Vista	13	
Call	12 7/8	
TN	12 5/8	
SN	12 5/16	
1 Settim.	12 3/8	13 1/16
2 Settim.	13 3/8	13 9/16
1 mese	14 1/8	14 3/16
2 mesi	14 3/8	14 5/16
3 mesi	14 1/2	
6 mesi	14	14 3/16
6 mesi Ecu/Libor Banche Settimo		

QUOTAZIONI

Quotazioni fondo	Sopra	Prezzo	Sotto
30-12-92	20	96 000	13.000
15-01-93	44		13.000
12-02-93	72	97.307	13.000
	118	96 758	13 700
15-04-93	134	95 152	14 000
	169	94 884	14 000
31-05-93	185	93 542	14 000
	210	92 546	14 000
	260	91 469	14 300
	271	90 463	14 300
	302	89 364	14 600
29-10-93	321	88 379	14 900

ORO: CHIUSURE

(Prezzo del vincolato in lire per oncia) Variazione resp. = p. 31,1035

Mercati	29-11-1992	27-11-1992
Londra	334 65	334 65
Zurigo	334 65	334 65
Parigi	334 65	334 60
New York	334 25	334 25
Milano (Lingotto)	16821 00	16846 00
Hong Kong	334 75	336 00

3 mesi	4 00	6 mesi	4 00

MONETE E ME

Sterline n.c.	1900 - 1
Sterline v.c.	- 1
Marenghi it.	84000 - 87
Marenghi ex	80000 - 84000
Marenghi fr.	83000 - 87000
Marenghi b.	80000 - 83000
20 dollari	570000 - 590000
Krugerrand	470000 - 490000
Argento	500 - 512
Platino (*)	16745 - 16945

(*) Per grammo, in verghe

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni
Ag.	34000
Cr. Agr. Bresciano	44 70
Credito Romagnolo	13850
Banca Pica. Cr. Valtellinese	11360
Banca Pop. Comm. Industria	13400
Banca Pop. Brescia	6800
Banca Pop. Dopo	44000
Banca Pop. Cremona	
Banca Pop. d'Emilia	
Banca Pop. Intra	6800
Banca Pop. Lecco	7000
	11400
Banca Pop. Lodi e Veneto	15920
Banca Pop. Milano	4820
Mant. Pop. Milano '00	
Mant. Pop. Milano '80	130
Banca Pop. Sinalunga	16200
Banca Pop. Novara	11000
Pop. Sondrio	64200
Banca di Bergamo	330
Cred. Varesino	5000
Italiana Incendio e vita	1225000
Banca Intesa	2195
Banca Pica. Napoli	4750
Banco Ambrosiano Sott	
Banca Intl. Cattolica	
Banca Pica. Lombarda	2140
Condotte Acque	630
Credimont	63000
Finanza prd	23800
Finanza priv	16000
Cr. Bergamasco	12000
Fidis	8450
Generali	62500
Gilardini	64
Fonsecia Nord Milano	
Ing priv.	620
	1600
	13365
	1070
N Editr. ord.	

RISTRETTO A

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
p.A		
Interpop	n.r.	n.r.
Pirelli&I	3600	3600
Rinascente	n.r.	n.r.
Sanpaolo di Rop	n.r.	n.r.

OBBLIGAZIONI DEL 30-11-92

TITOLI	Milano
Eurol 84/93 Ind. II	100 40
Eurol 84/93 Ind. III	104 80
Eurol 84/93 Ind. IV	
Eurol 85/93 Ind. II	100 70
II	100 15
	102 00
	97 75
	176 70
Eurol 9.25% 86/93 IV	99 20
Eurol 9.25% 87/94	96 40
Eurol 87/94 Ind. II	100 85
Eurol 87/93 Ind. III	104 00
Eurol 88/94 Ind. I	102 05
Eurol 88/94 Ind. II	103 10
Eurol 89/95 Ind. II	101 20
Eurol 89/95 Ind. I	101 50
Eurol Mobili Ind. II	99
Eurol 89/97 Ind. III	100 20
Eurol 90/98 Ind. I	100 20
Eurol 91/98 Ind. I	97 10
Eurol 91/02 Ind. II	98 50
Eur 91/95 I V. CH	99 50
	94 80
	98 85
LIRA 87/94 T.V. II	100
LIRA 87/94 T.V. III	98 85
LIRA 88/95 T.V. I	97 80
LIRA 89/95 T.V. II	97 80
LIRA 89/95 T.V. III	98 25
LIRA 91/01 T.V. I	
LIRA 91/01 T.V. II	
LIRA 91/01 T.V. III	
CCIP 85 10Y/2005	
CCIP 85 15Y/2005	90 80
CCIP Int. 88 Fb 25/03 Vd	97
CCIP Ambel. 7% 78/98	
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	104 60

TITOLI	Milano
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III	
	97 85
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100 50
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	93 45
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	
AZ. FF.SS. 12% 92/99	97
Anas 85/00 Ind.	101 65
	N.r.
	99 70
BEI 12.75% 86/96	102 70
BEI 87/95 T.V.	100 85
BEI 11.50% 88/93	99 30
CECA 9.25% 86/94	97 85
S. Paolo c.T. 5%	98
S. Paolo c.t. 9%	99 20
S. Paolo c.t. 9% Conv.	98
S. Paolo c.t. 7%	99
S. Paolo c.t. 9%	99
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	97 50
S. Paolo o.p. 9%	99
S. Paolo o.p. 7%	99
CASSA VERTICALE	
CASA 9% 86/93	99 30
Cred. B.A.M. 8.50% 93	98
Cred. Edil. p. 8.75% 96	98 80
Cred. Serfi rec. 8.75% 96	97 60
Ecomobiliare 10% 86/93	97 40
Europa Metalli 10% 89/94	94 40
Fidis 7% 86/93	98 05
Imi Assicur. T. 6% 86	91
ITALGAS 10% 92/99 IJT	102 50
Magneti M. 6% 87/94	92 10
Mont. Ristrutt. 9% 87/94	92 10
Mont. CIR 7% 86/99	93 50
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	93 10
	93 40
Mont. Meligno 9% 86/93	99 40
	91 70
Mont. Unicredito 7% 86/93	99 10

TITOLI	Milano
Mont. Meccanotel 7% 87/93	100 20
Mont. Selm Fibre 8% 86/93	97
Mont. Selm Terni 7% 93	
Mont. Unicem 7% 86/96	98 10
Credito Ital. 6% 87/93	98
Pirelli S.p.A. 8.75% 86/96	92 80
Rinascente 8.50% 93	95
	107 80
	102
	99 15
	98 25
Ed. Nuovo Pignone T.V. 86/93	100 50
C.C.T. 1/12/92	99 85
C.C.T. 1/1/93	99 75
C.C.T. 1/2/93	99 85
C.C.T. 1/3/93	99 85
C.C.T. 1/4/93	100 20
C.C.T. 1/5/93	100 55
C.C.T.	101 75
C.C.T. 1/8/93	99 80
C.C.T. 1/7/93	100 05
C.C.T. 1/7/93	99 75
C.C.T.	100 30
C.C.T. 1/9/93	100 05
C.C.T. 1/10/93	99 85
C.C.T. 29/10/93	100 15
C.C.T. 1/11/93	101 20
C.C.T.	102 40
C.C.T. 15/12/93	103 20
C.C.T. 1/1/94	100
C.C.T. 1/2/94	99 80
C.C.T. 1/3/94	99 70
C.C.T. 1/4/94	99 60
C.C.T. 15/5/94	99 55
C.C.T. 1/6/94	99 60

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/10/94	99 95
C.C.T. 1/11/94	99 95
C.C.T. 1/1/95	99 95
C.C.T. 1/2/95	99 80
C.C.T. 1/3/95	99 75
C.C.T. 1/3/95 ex. '88	100 10
C.C.T. 1/4/95	99 70
C.C.T. 1/5/95	99 65
C.C.T. 1/5/95 ex. '88	99 80
C.C.T. 1/6/95	99 80
C.C.T. 1/7/95	99 80
C.C.T. 1/7/95 ex. '88	99 80
C.C.T. 1/8/95	99 75
C.C.T. 1/8/95 ex. '88	99 45
C.C.T. 1/9/95 ex. '88	97 65
C.C.T. 1/9/95	97 65
C.T.Eco 8.50% 22/2/03	99 30
C.T.Eco 9.75% 15/4/03	103 55
C.T.Eco 9% 22/7/03	102 20
C.T.Eco 9.75% 22/11/02	107 50
C.T.Eco 9.75% 21/7/99	106 50
C.T.Eco 8.50% 25/4/04	101 80
C.T.Eco 9.75% 25/7/03	105 80
C.T.Eco 9.75% 26/9/03	105
C.T.Eco 9.60% 26/10/03	104 80
C.T.Eco 9.50% 26/11/03	104 75
C.T.Eco 7.75% 25/3/04	96 75
C.T.Eco 9.30% 26/4/04	99 90
C.T.Eco 9.65% 26/7/04	99 60
C.T.Eco 9.75% 25/10/04	101
C.T.E. 10.50% 1/2/93	100 70
C.T.E. 10.50% 1/8/93	101 40
C.T.E. 10.50% 1/2/94	103 80
C.T.E. 10.50% 1/8/94	104 60
C.T.E. 10.50% 1/2/95	105 80
C.T.E. 10.50% 1/8/95	106 80
C.T.E. 10.50% 1/2/96	107 60
C.T.E. 10.50% 15/4/96	108
C.T.E. 10.50% 1/8/96	108 80
C.T.E. 10.50% 1/2/97	109 60
C.T.E. 10.50% 1/8/97	110 40
C.T.E. 10.50% 1/2/98	111 20
C.T.E. 10.50% 1/8/98	112

TITOLI	Milano
B.T.P. 12.50% 1/2/94 ex. '92	99 75
B.T.P. 12.50% 1/2/94 ex. '89	
B.T.P. 12.50% 1/5/94	
B.T.P. 12.50% 1/8/94	
B.T.P. 12.50% 1/7/94	
B.T.P. 12.50% 1/8/94 ex. '89	97 60
B.T.P. 12.50% 1/11/94	97 90
B.T.P. 12.50% 1/1/95	97 95
B.T.P. 12.50% 1/3/95	97 35
B.T.P. 12% 1/5/95	95 15
B.T.P. 12% 1/8/95	95 50
B.T.P. 12% 1/9/95	95 35
B.T.P. 12.50% 1/10/97 ex. '89	97 20
B.T.P. 12.50% 1/9/97	96 30
B.T.P. 12.50% 1/11/97	96 75
B.T.P. 12.50% 1/1/98	96 70
B.T.P. 12.50% 1/9/98	96 55
B.T.P. 12% 1/11/98	94 75
B.T.P. 12% 1/8/99	94 35
B.T.P. 12.50% 1/3/99	96 55
B.T.P. 12% 1/4/99	94 50
C.T.O. 10.25% 1/12/98	102 50
C.T.O. 12.50% 1/6/95	99 10
C.T.O. 12.50% 15/6/95	99 15
C.T.O. 12.50% 15/6/96	99
C.T.O. 12.50% 1/8/96	99 85
C.T.O. 12.50% 1/8/97	99 75
C.T.O. 12.50% 1/8/98	99 70
C.T.O. 12% 15/6/97	97 45
C.T.O. 12% 15/6/97	

Elaborazione per cura e cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL

Quantità contrattate nella seduta precedente

Azioni	Lettere Migliaia	Ordini Lire	Compravendite Quantità	Migliaia Lire	Massimo Lire	Quantità Lettere	Lettere Lire
Assitalia	7/7000	+1/100	76/700	82/300	7/88/50	n.c.	
Acq. De Ferrari D.	1285	-20	7500	8000	7100	5000	
Acq. De Ferrari r.	11000	-40	2000	11000	3427	5000	
Acque Marcie	185	+15	204	84	277	225000	
Acque Marcie r.	78	-1	1700	80	210	52000	
Aedes	14400	+400	15850	14000	14850	1500	
Aedes risp.	4010	-1	5170	4010	7440	n.r.	
Alcatel Cavi	3570	-5	3845	2150	4015	n.r.	
Alcatel Cavi r. ac	2710	+4	3005	1700	3300	1400	
Alivis	1360	-30	1420	1000	2537	82500	
Alivis cat. A	980	+30	750	581	1610	140000	750
	155	—	530	525	935	1420000	870
risp. ac.	700	-15	735	600	900	26000	750
Alleanza Ass.	11800	-80	12300	8700	13610	700000	
Alleanza Ass. risp	8122	-100	9735	7040	13446	91500	
Amplifon	2780	+30	3010	1800	3675		
	6000	-250	6975	4870	10400	490000	
Attiv. Immobiliari	3277	+2	3605	1600	3835	4000	Mila
Autostrade	1485	+130	1490	1255	1800	20000	
Autostrade risp. ac	750	—	715	640	1500		
Avirtex	10000	+80	10000	8170	17010	7500	
Autostrade To-Mi	7500	-300	7650	6210	11300	2520	8250
Autostrade Mi-pr.	885	+8	900	830	1100	450000	
Ast Finanziaria	5400	-201	5100	5000	6000	1000	8000

Azioni	Lettere Migliaia	Ordini Lire	Compravendite Quantità	Migliaia Lire	Massimo Lire	Quantità Lettere	Lettere Lire
Banca A. Manzoni	1000	+100	6000	7000	11000	3000	
B. Credito Itb. ord.	4477	-10	4300	2215	6019	3347000	
B. Credito Itb. risp.	3098	-43	3140	2171		611000	
Banco di Legnano	5401	—	5770	3810	7000	20000	
Banca di Roma	2080	+5	81	1400	2450	n.r.	
Banca di Roma w. A	350	-51	435	240	835	10000	
Banca di Roma w. B	170	-3	190	95	340	20000	
B.ca Ribacciom	940	+35	1000	600	1200	150000	
B.ca Naz. Lavoro p.	11000	—	81	8700	13400	n.r.	
B. P. Berg.-C. Varas.	13000	-251	14100	10000	14000	7000	
Bca pop	1500	-60	1900	1005	2400	37000	1000
Bca sod	4545	+50	5250	2200	5650	23000	4000
Bca sup.	857	-8	980	651	1530	1310000	870
Banca Marcialla	5410	+100	5457	3650	6000	19100	
Banca Toscana	2956	-51	3220	2500	3845	60000	
B. Antoveneta o.	3430	+20	3600	2975	4430	49500	3410
B. Antoveneta r	1995	-5	2045	1595	2750	1270000	2000
Banca di Chiavari	3480	+300	3520	2210	3665	15000	
Banco Napoli pri.	2200	-150	2450	1852	2995	100000	
Banco Napoli r.p. ac	1991	-7	1225	1025	1649	412500	
B. Lig. Spinelli risp.	14300	-100	81	11240	13200	n.r.	
Banca Lodeni	4215	+120	4230	3156	5410	50000	
Bastogi	4900	-300	4900	4010	12000	20000	
Bayer	340000	-5000	221400	160000	2312000	30	
Benetton	125-00	-400	13500	10000	14535	450000	
Berlo-Center							11300
	7200	—	8600	5800	7200	3000	
	22000						
Bonifi. Ediz ord.	17000	-500	19400	15400	26700	1000	
Bonifi. Ediz risp.	3150		3540	2000	6120	3000	
Bonifi. Ediz r. p. priv	6500	—	7340	5600	12450	n.r.	
Bonifi.	363	—	370	113	405	n.r.	
Bonomi	300	-34	316	200	501	60000	
Bulloni	3400	-45	3600	2300	3861	6000	

Azioni	Lettere Migliaia	Ordini Lire	Compravendite Quantità	Migliaia Lire	Massimo Lire	Quantità Lettere	Lettere Lire
Cartiere ord.		-8		31	60	60000	
	2200	-65	2750	1921	4000	177000	
Cementir risp.		-20	1150	100	2500	100000	
Cimmo	1000	-15	1150	600	1800	52000	1000
Cred. Ag. Trotino	12000	—	12800	10000	16200	n.c.	13100
Credito Emiliano	1250	+135	1350	1150	2440	50000	
Credito Fond. It. n.c.	1250	-30	1320	640	1727	30000	
	2600	+10	2930	1522	3600	1000000	
Credito Ital. risp.	1410	+50	1500		1800	640000	1200
Cr. Commerciale	3600	-60	1700	1051	4211	12500	
Credito Trentino	4250	+10		2825	5770	2500	
Credito Lombardo	2400	+4	2540	1900	3030	15000	
	1000	—		600	1540	n.c.	
	420	+2	434	367	455	2000000	400
Danieli & C.	7900*	+20	8000	5600	8100	51000	
Danieli & C. risp.		+10	3600	3270	4570	20000	
	1450		2220	1435	2748	4800	
Del Favero	1497	-47	1525	1101	2000	67000	
Edison ord.	2722	-28	2800	2595	4341	1530000	
Edison risp. pref.							
	2020	-50	2740	1905	5400	87000	2100
Ed. La Repubblica	2220	-10	2275	2120	3850	30000	
Editoriale Nord	2350	—	2310	2000	3300	n.r.	
Elettrol	1901	—	2000	1850	3150	n.c.	
Elsag Bailey	3600	-50	3600	3150	4600	47000	
Elsag Bailey w.	71	—	81	50	115	10000	
Enichem	1800	-10	810			n.c.	
Enimont Acquisto	1220	-10	1180	801	1510	6000	
Ericsson	3500	-600	23000	14000	45700	7500	
Esprinet Class.	1800	-120	2200	1670	4950	5012	
Euromobiliare risp.	1000	-40	1120	800	2100	n.r.	
Europa	897	+5	922	340	950	170000	
Eurotech Meditt w.	5	-1	5	3	31	1200000	

Azioni	Lettere Migliaia	Ordini Lire	Compravendite Quantità	Migliaia Lire	Massimo Lire	Quantità Lettere	Lettere Lire
Fiat	3750	-140	4050	1500	3704	n.c.	
Fidis	2000	-10	2200	1170	4150	n.c.	
Fidis	2100	—	3400	2000	6170	7000	
	4000	+10	4100	3500	7200	n.c.	
Fila	12000	-600	13200	10100	12000	2000	
		—	700	700	1300	8700	700
Finarte Aste	1212	-10	1320	970	1831	1547500	
Finarte Aste r. ac	814	-6	885	600	1315	300000	
FIP	6000	—	6000	6200	6800	6800	
Fin. priv.	4107	-171	4600	3005	5400	2230000	4200
Fin priv.	2220	-10	2510	1732	3700	1744000	
Fin. risp.	2413	-60	2600	2002	3750	170000	
Finarvi Vernola	1400	-20	1450	1030	2400	21000	
Fidis	2000	-100	2220	2001	5220	1340000	2010
Finspar	900	-5	920	600	851	15000	
Finspar risp. n.c.	303	-2	370	210	600	85000	
Fin. Agricoli ord.		+20		6100	8100	120000	7500
Fin. Agricoli. risp.	5000	+60	5700	4700	8000	260700	
Finelio	6200	-65	6900	1830	3410	42500	
	975	-23	941	845	1200	10000	
Finpiù n. c.		-17	770	600	900	30000	
Finsoe	2054	+100	4120	2040	4500	n.r.	
Finmeccanica ord.	1200	-65	1201	1020	1465	1450000	1300
Finmeccanica risp.	1010	—	980	870	1200	11000	
Fiorio	1410	+5	1600			n.r.	
Fiorio risp.	915	+—	920	700	1300	n.r.	
Fondiaria risp.		-25	1900	1200	2210	n.r.	1000
Fondiaria ord.	2000	—	2000	2100	3150	n.r.	2050
Fiat	7200	-22	7185	750	2452	354400	1875
Fondi Rinasc.	6000	+80	10100	2040	12000	25000	
Fondiaria ord.	20000	+1000		11000	48000	180000	
Fondiaria risp.	13700	+150	15000	11250	17515	350	
Forema ord.	915	-60	980	200	800	450000	650
Forema risp.	300	-37	480	205	730	80000	440
	10450*	-250	21000	13000	28400	4000	

Azioni	Lettere Migliaia	Ordini Lire	Compravendite Quantità	Migliaia Lire	Massimo Lire	Quantità Lettere	Lettere Lire
Gabetti	1245	—	1620	1120	2260	2500	1200
Gabe	1300	+115	1250	810	1700	30000	1250
Gabe risp.	1000	+94	1115	650	1300	7500	1150
Gemina	1500*	-27	1240	725	1430	640000	
Gemina r. o c.	905*	-37	1100	700	1250	40000	
Generali	20000	-300	22100	12200	31350	370540	20500
Generali w. '91	21270	-60	23120	17470	25110	12000	
	400	+4	400	34	300	20000	
	300	-10	300	85	470	60000	
Gilardini		-150	5400	3000	10000	6000	
Gilardini ord.	1845	-1	2050	1650	3950	12500	
Gilardini risp.	1375	+25	1745	1230	2200	7500	
	2270	+10	2550	1875	3004	82500	2250
Gilardini risp.	1785	-35	1825	1400	2770	5000	1850
Gim ord.	2715	+5	2900	2200	4050	2000	2750
Gim risp.	1497	-39	1615	1360	2300	7170	1570
Grassetto Rattaro	1245	-12	1450	1100	2500	105000	
Grassetto		-120	9600	2500	12110	10500	

Azioni	Lettere Migliaia	Ordini Lire	Compravendite Quantità	Migliaia Lire	Massimo Lire	Quantità Lettere	Lettere Lire
Ifil priv.	9000	-120	9600	8700	14120	350500	9000
	4210	-65	4600	3000	5620	76000	4400
Ifil risp.	2535	-50	2300	1744	3270	153000	2150
Ifil ord. nom.	893	-10	720	300	1000	3000	850
Ifil risp. nom.		-9		100	200	57000	300
Imm. Marcegaglia	1700	-34	1700	1370	2000	120000	
Impregilo	1410	+5	1250	1000	1410	300000	

Azioni	Lettere Migliaia	Ordini Lire	Compravendite Quantità	Migliaia Lire	Massimo Lire	Quantità Lettere	Lettere Lire
Ind. Secondi p. ac	1350	+80	1100	600	1400	30000	
Industrie ord.		—	24000	—	—	n.c.	3000
Industrie priv.	24000	-600	25000	21000	30000	n.r.	24000
Interbanche		+35	1725	1000	2300	n.c.	1700
Ipi							12000
Ipitalia	795	-5	805	730	1310	15000	800
Iritecna	11500	+200	14900	6500	13510	n.r.	11600
Italcementi ord.	4100	-250	4550	3650	6015	220000	4200
Italcementi risp.	3190	+100	3500	2650	4845	2000000	3000
	7201	-125	8300	4005	23144	144000	
	3000	-120	4000	3457	12000	300500	
Italgas	2003	-5	3150	2500	3500	6000000	
Italgas w.	721	-14	805	431	1000	32000	740
	35500	-600	36000	22400	13000	19700	
	1000	-120	1000	600	1500	20000	
Italmobiliare risp.		-1000	19000	11000	47000	25400	
Italmobil. r. ac. n.	14400	+600	13810	5600	60000	3000	
Jolly Hotels ord.	7000	+30	7000	6000	13025	1500	
Jolly Hotels risp.	4000	—	10000	5000	21000	n.r.	
Kerner Optical	310	-1	310	200	400	50000	
Kerner risp. n.c.	400	-1	370	270	700	n.r.	
La Fondiaria Ass. Spa	9500	-200	9500	9100	13340	2000	
La Fondiaria Ass. w.	1910	+15	1900	1000	2800	n.r.	
La Previdente	11000	+250	12400			14500	
Ladisa Ass. ord.	4500	-20	5300	3200	6000	200000	4000
Ladisa risp.	3700	-105	3230	1885	4495	10000	2300
Ladisa ord.	420	—	450	275	730	25000	
Ladisa risp.	365	+15	360	250	625	2000	
Lloyd Adriatico n.	11000	+100	10100	8010	14000	20000	9000
		-80	9000	7250	11800	2500	9500
	2100	+60	2150	1800	3000	n.c.	
Magneti M. ord.	810	-8	870	450	874	3170000	830
	905	—	900	500	900	10000	900
Magneti M. w. ord.	48	—	51	9	70	800000	48
Magneti M. w. risp.	40	-2	43	10	55	40000	47
Magona	3050	—	3600	2001	6750	n.c.	
		—	4800	3410	8250	8000	
		-2	397	375	492	n.c.	
Manuli ord.	2400	-10	2875	2210	3000	10000	
Manuli risp.	1800	-21	6170	1500	2857	12000	
	5400	-350	9000	5091	6500	n.c.	
Mediobanca risp. ac	3400	-100	3500	3000	5400	2000	
Mediobanca	13161*	-350	13400	8250	13750	5000000	13000
Medinvest	2400	—	2100	1410	2700	11000	
Mediset risp.	850	+1	850	800	1150	22000	
Mediterranea ord.	8010	-10	9000	6450	14270	210000	8700
Mediterranea risp.	4200	-30	4650	3500	6500	43000	4300
Milani		-45	1137	845	1205	5000	1130
Milani assicuraz.		+12	200	100	420	20000	
Montedison	9550	-10	9800	8700	9475	18500	
	9700	+65	9450	1720	3630	4000	
	1150	-35	1200	1000			
Montefibre risp. ac	1200	-61	1350	1200	1841	n.c.	
Montefibre risp. n.c.	787	-28	780	680	1306	1040000	
Montefibre	795	-2	755	671	827	2500000	
Montefibre risp.		—		480	741		
Mr	700	—	705	610	1000	25000	710
Mondadori ord.	1373	-2	1395	1273	1750	n.r.	
Mondadori risp. ac	1400	—	1405	1275	1535	n.r.	
Montedison Pigneto	5140	-10	5100	3870	5700	600000	
Montedison Pigneto w.	255	-4	270	184	299	150000	
Olivetti	1925	+3	1905	910	1905	5000	
Olivetti ord.	1925	-54	2025	1885	3270	1952000	1900
Olivetti priv.	1750	+45	1900	1307	3450	10000	1750
Olivetti risp. ac	1041	+11	1300	1300	2042	12025	1440
Olivetti w. ord.	47	+3	46	30	135	32500	40
Pacchetti	350	—	360	300	540	100000	300
Pacchetti Pri.	1000	-42	11300	8200

TOMBA SPACCA TUTTO MA NON IN TV

Tomba (foto) in tv fa sempre record. Le gare dal Sestriere hanno ottenuto rispettivamente [illegible] ascolto di 4.774.000 e [illegible] 5.291.000. Meglio di molte trasmissioni calcistiche, salvo 90° minuto salito a 7.633.000. Domenica sprint è ferma a 4.867.000, la Domenica sportiva a 3.225.000.

ANTONIOLI KO FERMO PER MESI

MILANO. Lussazione a una spalla: è il «regalo» natalizio di Casiraghi ad Antonioli (foto), che dovrà [illegible] fermo [illegible] mesi. Via libera a Rossi (in panchina Cudicini jr), sempre polemico nei confronti della società: «Non [illegible] se a fine stagione resterò, chiedetelo a Berlusconi».

OGGI IN TV

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
13,45	Usa, il meglio a stelle e strisce	Tele + 2	
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando, rubrica	Raitre	
16,05	**Pallavolo.** Volley lei, rubrica femm.	Raitre	
16,25	**Nuoto.** Cento vasche	Raitre	
16,30	**Wrestling.** Le sfide-show.	Tele + 2	
16,45	**Lotta.** Da Genova	Raitre	
16,45	Flash sport	Italia 1	
17,00	Tele + 2 News	Tele + 2	
17,05	**Calcio.** Siviglia-Atletico Madrid, campionato spagnolo, esp.	Tele + 2	
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre	
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	**Calcio.** Settimana gol Inter.	Tele + 2	
19,00	Quotidiano sport	Svizzera	
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,15	**Calcetto.** Torneo dei campioni	Tele + 2	
22,30	**Calcio.** L'appello dei mundial	[illegible] 1	
22,40	Quotidiano sport	Svizzera	
22,45	Sci. Obiettivo sci	Tele + 2	
24,00	**Pesca.** Strike, rubrica	Italia 1	
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
1,15	**Ghiaccio.** Alleghe-Bolzano	Raidue	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 1 Dicembre 1992 31

Conferma a parte si riparla del Milan che darebbe Lentini (e in più Bergkamp) per avere Roberto

BAGGIO un altro mistero

Tra la Juventus e Roberto Baggio è già tutto deciso da alcuni mesi compreso un ingaggio principesco che sfiorerebbe i tre miliardi a stagione, non molto lontano dalla cifra che il club bianconero corrisponde attualmente all'attaccante Gianluca Vialli

TORINO. «Baggio? Non [illegible] prendiamo i suoi dubbi dal momento che ha rinnovato il contratto fino al '96». Con una mossa a sorpresa, la Juventus ha squarciato ieri mattina il più delicato dei suoi segreti d'ufficio, sul quale pesava [illegible] sei mesi il top secret: Roberto Baggio resterà [illegible] bianconero perché nella primavera scorsa ha prolungato il rapporto con la Juve per altre [illegible] stagioni. Il dopo Milan, il progetto per le prossime stagioni, non prescinde insomma [illegible] talento più discusso.

Il nuovo contratto è depositato in Lega dal 9 luglio, bello, chiaro, senza clausole o scritture private che prevedano un ripen[illegible]: se mai volesse invalidarlo, il Divin Codino dovrebbe dimostrare che la firma apposta in fondo al documento [illegible] è [illegible] E lo [illegible] impegno toccherebbe a Boniperti. Insomma tra la Juve e Baggio è già tutto deciso da mesi: compreso l'ingaggio che sfiorerà i 3 miliardi all'anno, non lontano da quello di Vialli.

La situazione, esclusi i dettagli economici, (perché nel calcio volano i miliardi, ma non sembra fine parlarne) è stata riassunta dalla società con una grinta che non lascia dubbi sulla veridicità dei fatti [illegible] neppure sulle ragioni che hanno spinto la Juve ad esporli. Boniperti, domenica pomeriggio, è sobbalzato dalla poltrona quando ha visto [illegible] faccino di Baggio in tv e l'ha sentito lamentarsi dello scudo debolissimo che gli si offre contro le critiche. «Ringrazio Berlusconi per la stima che mi dimostra - è sbottato il giocatore - ma è la mia società che dovrebbe spen[illegible] qualche parola per difendermi. A questo punto voglio sapere se la Juve mi vuole ancora [illegible] non». Un messaggio durissimo, quasi quanto i giudizi che nelle scorse settimane avevano investito il gioco del Trap.

Questa volta non c'era la possibilità che il Divin Codino fosse la vittima di una interpretazione infedele da parte [illegible] giornalisti scorretti: eh, no, questa volta no, le parole di Baggio erano pietre lanciate dai microfoni della Fininvest. «Adesso basta», si è detto Boniperti. Un colloquio con l'Avvocato, che aveva seguito [illegible] Juve-Milan in bassa frequen[illegible] lo ha confortato nell'idea che non poteva più tacere. La ritorsione è stata immediata.

Una multa? Ci si è pensato. «Ma intanto raccontiamo a tutti [illegible] verità», ha deciso il vertice bianconero. E ieri mattina, [illegible] Orbassano, Piero Bianco, l'assistente alla presidenza, ha stracciato il velo mantenuto per troppi mesi sull'intera vicenda. «Baggio è [illegible] difeso dalla società in molte occasioni [illegible] anche [illegible] recente - è stato l'incipit -. Boniperti di ritorno da Olimpouc, definì una sciocchezza l'idea che senza di lui la Juve giocasse meglio». Ma, com'è nello stile juventino, il piatto forte è venuto dopo: «La prova che noi crediamo in lui sta nel fatto che il rinnovo del contratto [illegible] al '96 è già stato firmato ed è depositato in Lega da molti mesi». Bianco ha poi spiegato che tra le parti può essere rivista la durata del rapporto, in pratica la scadenza del '96 potrebbe essere allungata [illegible] accorciata di un anno. Tuttavia la sostanza non cambia. E neppure il significato della rivelazione: caro Baggio, adesso si gioca a carte scoperte, perciò stai zitto e non [illegible] il bluff.

Lui, Il Codino, si è attenuto alla disposizione. Dopo aver parlato [illegible] con Boniperti per spiegare [illegible] significato della propria uscita televisiva, per tutta la giornata si è reso irreperibile, ben protetto da un filtro telefonico nella sua Caldogno. E anche l'Img, la società che da pochi mesi ne cura l'immagine, ha scelto la linea della prudenza. Nessuna dichiarazione ufficiale, soltanto la pro[illegible] di valutare [illegible] la situazione con la Juventus: [illegible] colosso di McCormack è [illegible] spiazzato [illegible] piega che ha preso la vicenda. Certo non immagi[illegible] che l'avvio della collaborazione con Baggio avrebbe coinciso [illegible] una grana simile.

Comunque il mistero continua. [illegible] non stupisce il riserbo mantenuto per tanti mesi dalla società (che deve ancora comunicare la cessione di Del Sol alla Roma, anno 1970), lascia perplessi [illegible] comportamento [illegible] Divin Codino che fino [illegible] ieri negava la firma e lasciava intendere che c'era [illegible] spiraglio aperto per la sua partenza. Si sa che il giocatore aveva chiesto [illegible] mantenere il segreto fino alla partita di domenica prossima a Firenze: nell[illegible] [illegible] vecchia città esiste [illegible] partito di gente che si [illegible] convinta di poterlo riprendere; l'annuncio del rinnovo sarebbe [illegible] brata [illegible] provocazione nei confronti dei viola e dei Cecchi Gori (che proprio [illegible] hanno rinnovato fino al '97 il contratto dell'ex bianconero Orlando, quando si dicono le coincidenze). E si sus[illegible] che Baggio avrebbe avuto l'interesse a far slittare l'annuncio al '93, dal momento che al 31 dicembre scade il [illegible] rapporto con l'ex [illegible]nager Caliendo.

Ma perché alimentare i dubbi, lanciare messaggi, creare sconcerto su una situazione addirittura cristallizzata in un contratto? Di sicuro gli ultimi giudizi hanno ferito il giocatore, perché, al [illegible] là delle dichiarazioni ufficiali, avverte che la fiducia nei suoi mezzi non è illimitata. Quello che sembrava valido sei mesi fa, potrebbe non esserlo più adesso. [illegible] Baggio è sensibilissimo agli umori dell'ambiente.

Nel frattempo si [illegible] riaffacciate vecchie sirene, da Berlusconi («Io arruolerei al volo») ai Cecchi Gori, oltre all'Inter [illegible] a grossi club stranieri. Baggio, forse, ha [illegible] di aver commesso un errore [illegible] ha manifestato il proprio disagio, con gli stessi termini che usò prima di lasciare la Fiorentina. E poi un contratto si può stracciare in fretta. Infatti con il rinnovo [illegible] vincolo Boniperti si è assicurato la possibilità di decidere se vendere Baggio e, nel caso, a chi cederlo. Già circola l'ipotesi fantasiosa di uno scambio [illegible] Lentini, con [illegible] Milan che lascerebbe anche via libera all'Avvocato per Bergkamp. E' solo fantacalcio. Ma forse il mistero Baggio avrà altre pagine da sfogliare.

Marco Ansaldo

CELEBRI

27 luglio. Dal ritiro [illegible] Macolin, Baggio annuncia: «Firmerò per quattro anni e chiuderò qui la carriera, resterò juventino a vita».
[illegible] **settembre.** Vigilia del campionato, Baggio profetizza: [illegible] il mio anno, dividerò con Vialli tensioni [illegible] responsabilità». E rigori sbagliati.
7 settembre. La Juve balbetta a Cagliari. Baggio si scusa: «Mai più così, la manovra [illegible] aveva sbocchi, Vialli è rimasto troppo solo».
[illegible] **ottobre.** Baggio segna il gol dell'1-0 [illegible] Napoli: «Che soddisfazione [illegible] sbloccato il risultato, [illegible] più bello ancora è l'assist per Moeller».
16 ottobre. Anche in Svizzera, Baggio realizza [illegible] gol decisivo. «Sì, questo può [illegible] il mio anno, sento che finalmente vincerò qualcosa».
19 ottobre. Dopo Juve-Brescia, partendo per Atene, sbotta: «La Juve è senza schemi».
27 ottobre. Alla vigilia [illegible] Genoa-Juve [illegible] Coppa Italia, dopo la sconfitta con l'Inter a San Siro, Baggio [illegible] Trapattoni: «Mi dà fastidio chi non parla in faccia, voglio vedere se lo multano».
16 novembre. Prima di Scozia-Italia: «Non uccido i centravanti, posso giocare ovunque. I miei [illegible] gol inutili? [illegible] se non segno è uno scandalo».

L'onorevole stupito dal polverone che si è sollevato attorno al fantasista

Rivera: Roberto, non ti capisco

«Ti pagano, non pretendere anche che ti amino»

TORINO. «Juve mi paghi, ma [illegible] mi ami». Il messaggio di Baggio diffuso [illegible] tv di Berlusconi ha riproposto l'annesimo lamento del campione bianconero, che vede crescere la cifra del proprio ingaggio, ma [illegible] di pari passo il livello dell'affetto nei suoi confronti. Coraggio, dalla vita non si può avere tutto [illegible] Oltre ai miliardi, anche [illegible] coccole? Suvvia, Robertino.

[illegible] sentirsi coccolato, desiderato, vezzeggiato come gli succedeva a Firenze sarebbe per lui [illegible] ulteriore stimolo, una spinta in più ad immolarsi per la causa bianconera. Ma i manestrelli fiorentini che andavano sotto [illegible] finestre [illegible] casa per scongiurarlo [illegible] restare, si [illegible] persi nelle brume autunnali di Torino. Là un'intera città era scesa in piazza anche in maniera violenta per cercare di impedire la sua cessione; qui la sua [illegible] uscita di scena [illegible] subito acceso un dibattito sull'utilità [illegible] meno di un giocatore dalle doti limpidissime, ma dalla incerta collocazione sul campo. Capita. Torino fatica ad amarlo, ma non è certo con il lamento che Baggio conquisterà i tifosi ai suoi piedi.

E' destino [illegible] grandi essere discussi, amati, ma anche criticati. A Baggio sta capitando quello [illegible] in epoche passate è toccato un po' [illegible] tutti i calciatori [illegible] di grido, Gianni Rivera, per esempio. Chi più dell'ex golden boy ha coinvolto le folle, divise tra antipatia [illegible] affetto? L'onorevole Rivera interviene sul caso [illegible] giorno, quasi stupito del grande rumore che si sta facendo attorno alla vicenda [illegible] soprattutto incredulo di fronte alle richieste [illegible] Baggio: «Quello che capita a lui è capitato [illegible] me [illegible] a chissà quanti altri giocatori. Non capisco il significato di questa richiesta di affetto, [illegible] comprensione. Come tutti i campioni, Baggio fa e farà discutere. Piace o non piace. Punto e basta».

Secondo Rivera, quindi, il problema non deve porsi perché non esiste neppure: «Mi pare che sia sottinteso il fatto che la Juventus stimi Baggio e lo consideri un proprio patrimonio. Ma questo [illegible] significa che Boniperti debba intervenire ogni volta che la gente critica il centrocampista juventino. Se l'ha voluto è perché lo apprezza, come giocatore [illegible] [illegible] uomo. Quindi [illegible] i fatti a parlare. Appena Baggio sarà guarito, Trapattoni lo manderà subito in campo. Non credo ci sia risposta migliore a tante, troppe chiacchiere. Mi sembra quindi un non caso, [illegible] vicenda dall'esito scontato».

Baggio si [illegible] il cuore in pace. Continui pure a segn[illegible] gol utili e inutili. Per Boniperti sono quelli che contano.

Fabio Verguano

SPORTINERIA

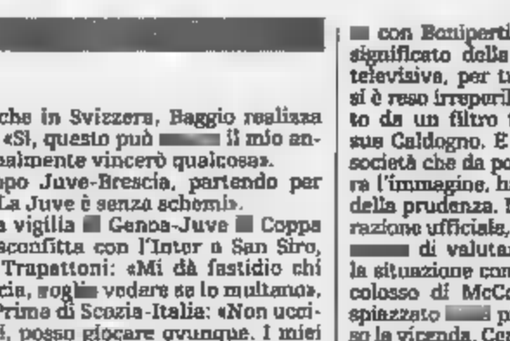
Una foto del celeberrimo «O Rey» Pelé nudo è stata venduta all'asta per appena 35 dollari, meno di [illegible] foto di Cicciolina vestita. Il [illegible] nudo più importante rimane così quello di Hans Christian Andersen. Per il campione si tratta dell'unico scatto sbagliato della sua inimitabile carriera.

Trap: la classifica è piena di bugie

«E Vialli doveva dirmi del precedente con Rossi»

TORINO. Baggio contro il Brescia, Vialli contro il Milan: due errori fatali dal dischetto. Trasformiamoli [illegible] gol e la Juve sarebbe a un punto solo dai rossoneri. E' forse riduttivo dire che la rincorsa bianconera alla capolista si è fermata negli ultimi undici metri, ma [illegible] anche l'unico modo per aggirare una situazione che ha del paradossale. Mai, nei precedenti confronti, la Juve ha infatti patito così poco il Mi[illegible] eppure proprio questa volta gli uomini di Capello hanno ottenuto il massimo. Se, pur battendosi ai migliori livelli, i ragazzi del Trap non sono riusciti nemmeno a pareggiare una partita persino vinta ai punti... allora a che cosa serve sperare?

Una risposta che l'allenatore bianconero va a [illegible] nel profondo [illegible] un ricco bagaglio di esperienza: «Mi incoraggia la storia di tanti anni di calcio. Sarebbe assurdo mollare così, sentirsi fragili, impotenti e cedere magari due o tre punti in casa, con il rimpianto di veder poi i milanisti frenare e non essere [illegible] pronti ad agguantarli. Se rallenteremo noi, è chiaro che avranno vita facile, ma se continueremo su questa strada, [illegible] vinceremo le partite da vincere, allora non potranno [illegible] tranquilli. Poi magari a giugno non vincono loro e neppure noi, è presto per tagliare fuori squadre [illegible] Samp, Inter o Torino che inseguono ai pari nostro. Ma solo a giugno mi arrenderò [illegible] saranno ancora davanti a noi. Con[illegible] [illegible] Milan di domenica, [illegible] quello dei Gullit o [illegible] Papin, non dovevamo perdere, con tutti i pregi e i difetti che abbiamo».



Trapattoni non demorde: «Mi arrenderò soltanto se a giugno il Milan sarà ancora davanti a noi: la storia insegna che non bisogna mollare mai»

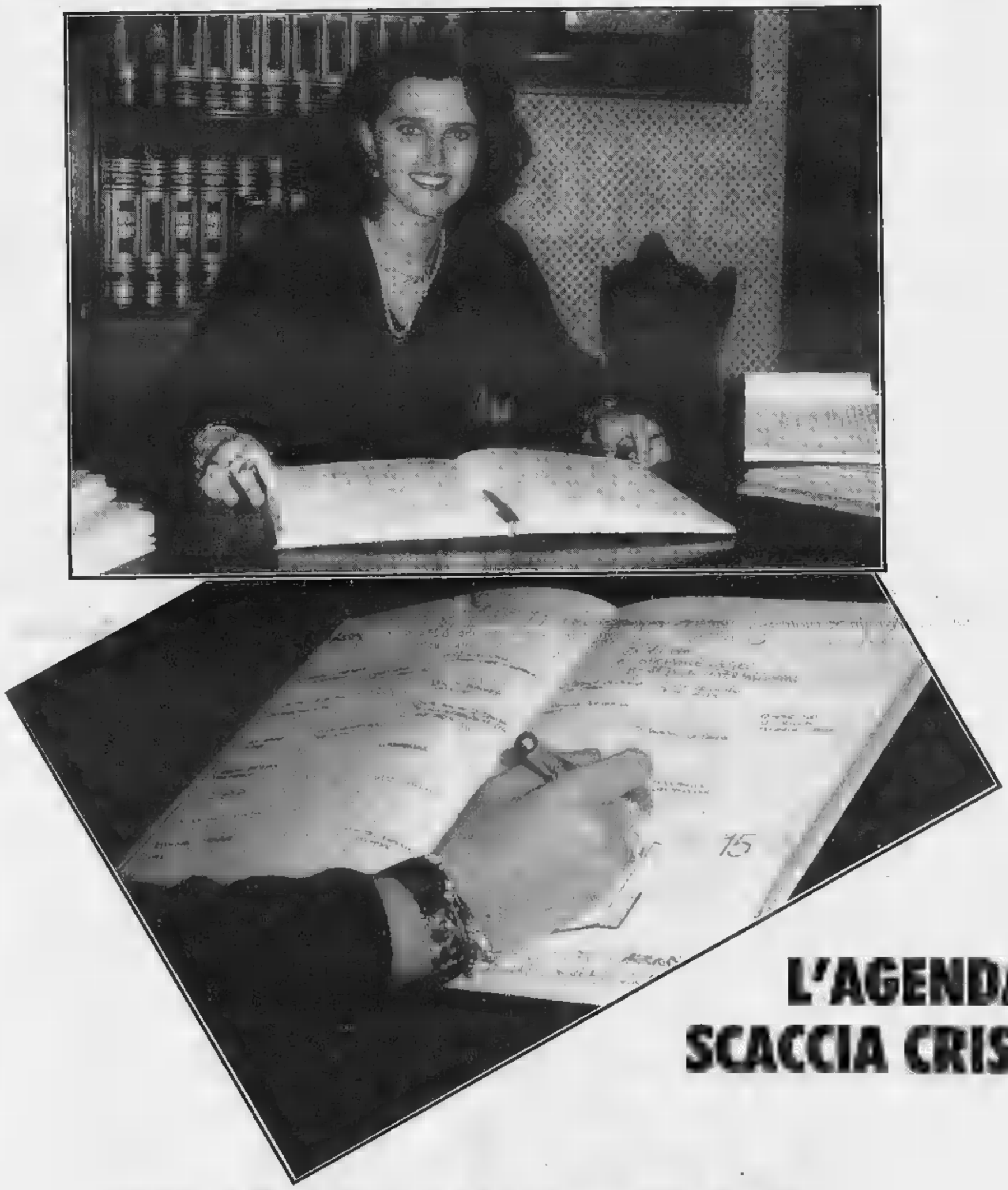
«Vorrei sapere - insiste Trapattoni rivolgendosi a critici quali Platini e Sivori - che cosa avremmo potuto fare di più per batterli. Avevo Galia zoppo, Conte che corre con i tendini a pezzi, eppure solo per 20' ci han[illegible] messo sotto, sfruttando al meglio con Simone uno scivolone di Torricelli. [illegible] nel finale, appena ho corretto alcune situazioni, hanno nuovamente patito [illegible] nostro forcing. Troppe palle alte? E' vero, ma non potevo scendere sul loro piano, ho giocatori con altre caratteristiche e devo adeguarmi. Il Milan non lo batti giocando sullo stretto, [illegible] no fare pressing e ripartire in contropiede come nessun altro. Soffrono i lanci lunghi, l'hanno dimostrato Inter e Torino. Forse dovevamo variare un po', visto che Moeller è rimasto fuori dal gioco. Tutto [illegible] vero, ma se Vialli mi [illegible] dentro quel pal[illegible], avremmo limitato i danni. Stavo per entrare in campo anch'io a dirgli di prendere più rincorsa, che cosa credete?».

Il rigore. Perché Vialli che aveva già avuto un'esperienza negativa con Rossi e su 24 penalty ne ha sbagliati 7 e non Kohler, o [illegible] altro? «E se [illegible] sbagliato [illegible] tedesco, che cosa avreste detto? Perché [illegible] Vialli? Certo, Gianluca avrebbe dovuto dirmelo del precedente di Samp-Cesena con Rossi. [illegible] se anche Baggio si fosse chiamato fuori davanti all'ex compagno Landucci in Juve-Brescia [illegible] Sarebbero due punti in più per la Juve e uno in meno per il Milan. «Si vede che il Milan è destinato a vincerne un altro di scudetto, ma rimango del mio pensiero: [illegible] meno lontani di quanto non dica la classifica».

Franco Badolato

REGALA

SEVEN DAYS MASTER



L'AGENDA
SCACCIA CRISI

ARRICCHITA DA 16 PAGINE DI CARTOGRAFIA

PERSONALIZZAZIONI A RICHIESTA - SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

BOIDI spa

VIA MARCO POLO 15 - 10129 TORINO - TEL. (011) 500.317-568.17.32 - Fax (011) 59.70.62

Miscela, fa ruotare, cuce e rammenda: ha già impiegato 21 dei 24 giocatori della rosa

Il SuperMilan dai cocktail di Capello

Rischia in proprio, ma ha intuizioni sempre vincenti

MILANO. Prima del modulo, vengono i giocatori, prima dell'allenatore, la società. Sempre. A tutte le latitudini. Dateci Van Basten e vi solleveremo il mondo. Dateci un Nobel del pressing e, magari, quello stesso mondo si crollerà addosso. C'è però allenatore e allenatore. Prendiamo Fabio Capello. Quando il Duttore gli affidò il Milan, la critica bene arricciò il nasino: come, un diacono qualunque al posto del papa? Berlusconi è impazzito. Ci pagherà. Eccetera. Infatti. Pagato, hanno pagato gli altri. Capello governa il Milan come, una volta, Niki Lauda pilotava le Ferrari, quelle vere.

Sacche di resistenza, per la cronaca, tramano nell'ombra. Ci vuole un bel coraggio: 33 vittorie, 16 pareggi e sconfitta su 50 partite (comprensive dello spareggio Uefa '86-87: Milan-Samp 1-0). Scudetto a parte. Dell'attuale striscia d'imbattibilità, a Fabio appartengono 44 gare su 45. Non è neppur vero che sappia giocare soltanto a zona: quando ci fu da spingere in Europa lo sgangherato Milan dell'ultimo Liedholm, non esitò a passare a uomo, con la chicca di Massaro su Cerezo.

Dicono che l'anormalità di Sacchi risiedesse nella sua grandezza, e che la grandezza di Capello stia nella normalità. Può darsi, ma non ne siamo convinti. Di sicuro, l'Arrigo ha rimodellato la mentalità, esasperato la velocità di manovra e annullato il fattore campo, salvo poi finire prigioniero del suo stesso catechismo.

Capello è diverso. Più morbido, ma non tanto tenero. Oculato. Duttile. Bonipertiano alle esternazioni. Berlusconi, ha ricevuto due Milan. Ecco perché esplora, miscela, ruota, toglie, cuce e rammenda. Cambia formazione ogni domenica e ogni mercoledì. Dei 24 giocatori a disposizione, in campionato ne ha già impiegati 21: tutti tranne Filippo Galli, Napoli e Serena. Rispetto all'Arrigo, cura più gli avversari. Il suo credo si chiama Gigi Balestra. Lo schema è la sorgente primaria, più l'unico punto di riferimento.

Esempi? A iosa. L'idea di Simone «contro» Torricelli, decisiva ai fini del risultato di domenica, è nata sulla scorta di quanto estratto da Inter-Juve (Sosa uno, Torricelli zero) e captato da Olomouc (Torricelli in crisi rivali agguzzanti).

Altra mossa chiave, l'innesto di Gambaro a Bratislava: con il Milan in dieci (espulso Albertini), il gol di Maldini scaturì proprio da un'azione del riservista. E poi, Milan-Lazio: cronica lentezza di Gregucci e Cravero gli suggerì di privilegiare il lancio lungo, parabolico, onde favorire l'uno-contro-uno di Van Basten e Papin. Morale: 5-3, a tre gol e mezzo, rigori inclusi, figlia di quella intuizione. Geniale, dichiarò Fascetti a «Domenica sprint».

In panchina, porta sempre Galbiati, «i miei occhi di scorta». E la fiducia nel preparatore atletico, Pincolini, è totale. Capello non guarda in faccia a nessuno: frase fatta, provateci voi, con i vip miliardari che affollano Milanello. Principi d'incendio, tanti. E comunque subito spenti: Boban, Gullit, Savicevic, Rossi, l'ultimissimo Papin, escluso dalla formazione anti-Juve e scappato a Marsiglia. La scorsa stagione, e sempre alla vigilia di Juve-Milan, si ammutinò Donadoni. Il motto è semplice: chi vuole andarsene, passi sede. Non è ancora passato nessuno. Neppure Savicevic: al Marsiglia non vado, preferisco lottare qui.

Con Capello, l'ingresso di partita in corso è di il più classico degli investimenti: sempre altamente remunerativo. Berlusconi ha imparato a fidarsi. Capello, a «rischiare» in proprio. Di tutta la macchina, Fabio è rotella attiva e non passiva: fatti, e non parole. Prima Pescara-Milan, Gullit si candidò pubblicamente: domenica gioco io. E invece rimase a casa.

Baresi, lo stesso Gullit, Tassotti, Rijkaard, Massaro - con Van lo zoccolo duro del Milan - non sono più anagraficamente in fiore si tempi dell'Arrigo: Ecco perché Capello non li massacra in allenamento. Lavoro differenziato, in base alle esigenze. (grande) ex giocatore, consulta i suoi giocatori. Ha allentato redini. Si fida. Gerarchie flessibili: gli ultimi i primi, i primi (Boban).

Berlusconi, indignato da quel che Sguizzato ha permesso a Castraghi su Antonioli («Di tutto») dal rigore decretato in extremis («Non c'era, noi siamo più forti anche delle ingiustizie»), tornato alla carica per Savicevic. Capello gli ha risposto amate sponde di Pressing: io ho promesso niente a nessuno. Però Dejan è uno sfizio che intriga. «Liberate Van Basten, al montenegrino. Fabio non ha nulla contro i fantasisti: però nel caso di Savicevic, ci sembra di sentire Sacchi, è il giocatore che deve piegarsi agli schemi e non viceversa.

I fucili restano carichi, e puntati. Capello è un sacrilegio, pugno nello stomaco cultori dello schematismo più bieco. Sentite questa: non sarebbe sufficientemente creativo. O quest'altra: dategli una rosa più terrestre e riparliamone. Intanto, però, i datori di lavoro gli hanno rinnovato il contratto sino al 1996.

Roberto Beccantini

Capello a braccia alzate: questo Milan vincente l'ha fatto lui

MAI IN CAMPO DE NAPOLI GALLI SERENA

GIOCATORI	MINUTI GIOCATI	PRES.	MARCIA INGRESSATE 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	ENTR.
COSTACURTA	900	10	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
VAN BASTEN	900	10	—	—	—	—	—	—	—	—	10	—	—	—
LENTINI	829	10	—	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—	—
BARESI	810	9	—	—	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
MALDINI	810	9	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TASSOTTI	720	8	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ANTONIOLI	583	9	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
RIJKAARD	639	7	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	—
BONA	592	8	—	—	—	1	—	—	3	—	—	2	2	
	591	8	—	—	7	—	—	—	—	—	—	—	1	
	411	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	8	
ERANIO	272	5	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	2	
PAPIN	263	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	
GULLIT	251	4	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	
GAMBARO	240	3	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
ROSSI	207	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	
EVANI	185	4	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	
SIMONE	181	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	
BOBAN	180	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	
SAVICEVIC	135	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	
MAYA	90	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	

Tre reti quest'anno, tre punti in più che fanno dell'Inter l'alternativa al Diavolo

Battistini libero di andare in gol

«Pur di restare, accetterei di cambiare ruolo» Ma Pellegrini ha preso Taccola e vuole Di Chiara

Dice Battistini: «Ho già 29 anni chissà se Pellegrini mi confermerà»

MILANO. Settimana speciale per Sergio Battistini, che domenica contro il Brescia ha messo a segno il suo 25° gol in serie A: un bel gruzzolo per un libero se rapportato agli 11 realizzati finora capitano rossonero Franco Baresi, quasi tutti rigore, per nerazzurro le reti sono conseguenti ad azioni e frutto dei suoi precisi colpi di testa. Come i tre totalizzati in questo inizio stagione: tutti gol pesanti perché hanno permesso all'Inter di conquistare due vittorie (con Pescara e Brescia) e un pareggio con la Fiorentina, proprio la ex squadra. Il libero nerazzurro è infatti prelevato dall'Inter due anni fa per volere di Trapattoni dalla società viola, dove il giocatore, toscano di nascita, era approdato dopo l'esordio e alcuni anni di militanza milanista.

«Giocare a Milano è tutta un'altra cosa - dice - e per questo vorrei concludere la mia carriera in nerazzurro, dove mi trovo benissimo. Così attendo con impazienza che l'Inter si faccia viva per parlare del mio contratto che scade nel prossimo giugno. Sarebbe grande soddisfazione per me restare ancora in questa squadra, anche ho già 29 anni e che Pellegrini è molto ben disposto nei confronti dei giocatori anziani».

Pur di essere confermato, Battistini si dice pronto a cambiare ruolo e a spostarsi a centrocampo, se l'allenatore Bagnoli deciderà di chiamare un altro a fare il perno della difesa. L'Inter infatti si sta preparando a rivoluzionare il arretrato e ad immettere giocatori nuovi. Per questo è già stato acquistato lo stopper pisano Taccola e proprio in questi giorni il presidente Pellegrini sta convincendo il fluidificante parmigiano Chiara a rinunciare alle offerte del patron Calisto Tanzi ed a trasferirsi nerazzurro.

«Non conosco le intenzioni di Pellegrini e Bagnoli - spiega Battistini -. Ma io sono un eclettico che può giocare sia in ra, alle spalle dei difensori, oppure come centrocampista offensivo. Tutti ruoli che ho già ricoperto in passato senza mai sfigurare. L'importante è godere della fiducia dell'allenatore ed tranquilli. Non come nella passata stagione, quando Orrico e poi con Suarez ero sempre sballottato ruolo all'altro o mandato addirittura in panchina ed sempre criticato».

Per Battistini, infatti, per molti altri nerazzurri l'arrivo sulla panchina di Bagnoli è stato determinante per rilanciarsi e riportare l'Inter ad alto livello fino alla seconda posizione in classifica, ottenuta proprio grazie al gol di domenica. «Adesso siamo una vera squadra - aggiunge - che va in campo con le idee chiare e capace imporre il proprio gi La conferma c'è stata con il Brescia, dove siamo stati in grado di schiacciare l'avversario nella sua area di rigore, creando nel contempo molta occasioni da gol. Cosa che in passato si verificava solo raramente: e le azioni pericolose arrivavano con il contagocce. Inoltre non proviamo più l'affanno che in precedenza ci bloccava appena l'avversario si faceva pericoloso».

E Battistini prende spunto dalla nuova posizione di classifica per lanciare una ai prossimi due avversari di campionato: Ancona e Lazio. «Si tratta di due trasferte difficilissime - riconosce -. Nelle Marche di fronte un avversario caricatissimo vorrà festeggiare con una vittoria il suo nuovo stadio che sarà inaugurato proprio in occasione della gara di domenica prossima e a Roma ci attende una Lazio affamata punti».

Nino Sormani

Il campo è pessimo

Le milanesi ai ferri corti per San Siro

MILANO. E' guerra aperta tra Milan e Inter per le cattive condizioni del terreno di San Siro. Alle critiche nerazzurre, ribadite anche domenica dall'amministratore delegato Boschi, che ha definito il Milan di aver rifatto il terreno in modo pessimo, la società rossonera, tramite il dirigente organizzativo Taveggia, risponde dicendo che «è facile criticare e non fare nulla per migliorare la situazione».

«Sappiamo anche noi che il terreno non è in buone condizioni - aggiunge Taveggia - stiamo lavorando tramite all'impresa che l'ha creato per migliorarlo. E' successa la stessa cosa anche al Delle Alpi nella stagione in cui è stato rifatto il terreno da parte della stessa società che ha lavorato a San Siro. Ma l'Inter stia zitta perché fa piacere ricevere solo critiche da chi si è voluto trarre fuori da ogni responsabilità anche economica della gestione dell'impianto e non si è mai impegnato per risolvere il problema, limitandosi a sfruttare l'intervento di altri».

L'Aic accusa razzisti e lobby di mercato

Campana: azioni contro la violenza

MILANO. L'Associazione italiana dei calciatori prende posizione contro la violenza e il razzismo negli stadi. Domenica 13 dicembre, 13ª giornata di serie A e 15ª di B, l'Aic - previo accordo con il sindacato dei giornalisti - farà in modo che tutte le interviste del dopo partita vengano accompagnate discussioni sull'argomento. Inoltre verranno approntati spot pubblicitari contro queste piaghe sociali (ed anche sui problemi della droga e dell'ambiente) da trasmettere in televisione con la partecipazione diretta dei giocatori più rappresentativi.

«Questa è l'unica possibilità che abbiamo per far sentire la nostra voce in proposito - dice il presidente Campana - perché non possiamo far sospendere le partite come qualcuno ha chiesto. Primo perché non c'è un regolamento che ce lo consente, poi perché il calciatore quando è impegnato in partita non ha tempo per guardare se sugli spalti appaiono degli striscioni o si levano cori demenziali. Vogliamo strumentalizzati dai tifosi per far sospendere le gare quando la loro squadra sta perdendo. Abbiamo scelto il 13 dicembre per collegarci in modo ideale manifestazione farà il giorno prima il calcio tedesco, quando tutti andranno in campo una scritta particolare sulla maglia».

Dopo aver ribadito che accordi raggiunti lo scorso aprile con la federcalcio sul di stranieri da utilizzare in campo non si toccano qualunque sia la decisione che prenderà la Fifa nella sua riunione del 4 dicembre a Zurigo, Campana ha poi rivelato che nel nostro calcio, specie in quello di serie C, esistono «scuderie di calciatori e di allenatori» che condizionano pesantemente le scelte dei presidenti.

«E' una situazione già da tempo anche alla federazione - spiega il presidente dell'associazione - ma finora non è stato fatto nulla per combatterle. In sostanza di dei procuratori, regolarmente iscritti all'albo, che riescono ad influire molto pesantemente sulle scelte delle società.

[n. sor.]

PERCHÈ ACQUISTARE UN TV USATO

VIDEO MERCATO

Non sempre si è disposti a spendere grandi cifre nell'acquisto di un TV per la seconda casa, per la roulotte, il campeggio... WATT RADIO, con l'organizzazione VIDEOMERCATO viene incontro a questa diffusa esigenza offrendo a prezzi convenientissimi:

TV, VIDEOREGISTRATORI, HI-FI E TELECAMERE TOTALMENTE RIPRISTINATI, SEVERAMENTE COLLAUDATI E DOTATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA.

Vieni a curiosare, ti renderai conto di non avere perso il tuo tempo !

VIDEO MERCATO Watt Radio

A al fondo di C.so Orbassano Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767 Dal Lunedì al Sabato 9 - 12,30 15 - 19,30 La 10 - 12 15 - 19

INCHIESTA

ALLA RICERCA DEI MALESSERI GRANATA

Aguilera, Casagrande e Scifo protagonisti in negativo delle ultime partite

Il Toro cerca lo straniero perduto

Ma capitan Fusi prende le loro difese «Senza di loro saremmo da serie B»

TORINO. C'è sempre una prima volta. La frase, in genere, ha significato consolatorio, e quindi bene s'attaglia al Torino di Mondonico: dacché l'Emiliano è sulla panchina granata, mai la squadra aveva perduto due volte consecutive in campionato.

Siccome nel calcio le brutte sorprese arrivano spesso nel momento meno atteso, la negativa novità della gestione mondonicense s'è materializzata proprio nel momento in cui i torinisti ritenevano di aver superato indenni i gorghi più insidiosi del campionato, cioé le fortissimamente temute trasferte di S. Siro col Milan e Roma con la Lazio, che avevano fruttato 3 impronosticati punti.

Invece, appena usciti da trionfatori da queste Scilla e Cariddi, ecco il doppio rovescio con Juventus e Genoa. E' solo frutto di episodi, come sostengono i giocatori? Oppure, la sconfitte hanno un padre e una madre che non si chiamano unicamente «contingenze sfortunate?» Se è esagerato, e grottesco, parlare di crisi, se è ingeneroso scordare quanto di buono Fusi e compagni hanno combinato in precedenza - il quarto posto in classifica è risultanza sempre al di là dei più ottimistici vaticinii estivi - sarebbe un errore nasconderci che nella squadra «meravigliatutti», sino a qualche settimana fa, qualcosa s'è inceppato.

Questo «qualcosa», secondo i responsi delle ultime domeniche, può essere comodamente tradotto con la parola «stranieri». I quali stanno davvero facendo la differenza, ma in negativo. Anche a Genova Scifo e Casagrande sono stati spettatori in campo nel derby e Aguilera ha allungato la serie di prestazioni incolori. Per l'uruguaiano è stato davvero un novembre nero: gol facili facili, e decisivi, falliti a S. Siro contro il Milan, a Mosca contro la Dinamo. Assente per squalifica nella stracittadina, assente, per emozione, sul prato di Marassi, al cospetto dei vecchi tifosi che l'hanno sotterrato sotto una tempesta di fischi e improperi.

Pato tace sull'accoglienza dell'amata (forse solo alle 14,30 di ieri l'altro) curva Nord rossoblù: parla, invece, del proprio momento-no: ha cominciato la stagione alla grande, una flessione era prevedibile. E', dunque, anche giustificabile che giochi male». Il piccolo bomber professa poi quest'originale giustificazionismo: «Sia io che i compagni combiniamo di meno anche perché siamo più marcati: insomma, non siamo più il Torino dell'inizio di stagione, dal quale nessuno si aspettava molto. Ora, ci stanno tutti addosso perché incutiamo paura».

L'originalità, in questo caso sposata ad una buona, quando non eccessiva, dose d'esagerazione, caratterizza pure l'analisi di Fusi: «Aguilera, Scifo, Casagrande sono incolpevoli. Senza di loro questa squadra è da B, sarebbe al pari dell'Ancona».

In settimana il capitano aveva ripetuto: «A Genova si vedrà di quale pasta è fatto il Toro: perdere un derby è sempre pesante, vedremo quant'è grande la nostra forza di reazione».

Adesso, ecco la dichiarazione che ci pare figlia non della critica ma della delusione: «Abbiamo di nuovo perduto, e allora? Noi viviamo sull'entusiasmo, però guai perdere di vista la realtà: affrettiamoci a raggiungere quota 18 (i punti per la salvezza sicura, ndr) poi, se mancheranno ancora molte partite, allora sì che potremo sognare». Accidenti, che discesa dalle stelle alle stelle.

Secondo Luciano Moggi le due sconfitte non abbisognano di grandi spiegazioni: «Questa squadra è solo da incoraggiare, succede che qualcuno non sia in forma. Però, [illegible] è da svegliare». Una parte di verità e una parte di logica diplomazia: è impossibile che un uomo navigato [illegible] Moggi non si sia accorto che nelle ultime domeniche in seno alla squadra c'è qualche bell'addormentato.

Per Pato Aguilera (foto grande) un novembre [illegible]. Il [illegible] Annoni (sotto) s'è infortunato

Annoni ci riprova, torna nel '93

Mondo: siamo ancora davanti a chi ha fatto follie sul mercato

TORINO. Mondonico sta analizzando il momento-no granata, s'apre la porticina del gelido atrio che [illegible] Filadelfia funge [illegible] sala stampa, fa capolino il dott. Luciano Bianciardi: «Mister, ti do una brutta notizia, Annoni s'è infortunato adesso, nella partitella disputata da coloro che [illegible] hanno giocato a Genova. Stiramento alla coscia sinistra, è cosa seria».

Terrà fuori il difensore sino a gennaio, il Torino dovrà fare a [illegible] dello stopper per le partite casalinghe con Foggia e Roma. Ricordato che Aloisi [illegible] valescente e sarà disponibile soltanto il prossimo mese, di marcatori veri, in casa granata, è rimasto unicamente Bruno.

Il quale Bruno s'è ancora una volta distinto: a Marassi, dopopartita, in tv ha negato di aver mai pronunciato, alla fine del derby, la «stolta frase sull'importanza di avere 4 miliardi in banca e ha accusato parte della stampa di aver stravolto le sue parole. Però, quale improntitudine: Bruno fece la sua improvvida sortita davanti a [illegible] ventina di cronisti. Poi, resosi conto di aver detto [illegible] sciocchezza, aggiunse: «E' la risposta di un ignorante». E, allontanandosi, ribadì ad alta voce: «Io sono un ignorante».

Dicevamo, in apertura, di Mondonico analista del Torino dopo il doppio, consecutivo rovescio. Il tecnico è appena uscito dagli spogliatoi dove Moggi, per quasi mezz'ora, ha arringato la squadra. E, come il direttore generale, anche l'Emiliano ricorda il 4° posto in classifica e fa ricorso a tre aggettivi: eccellente, normale, prevedibile.

«L'eccellente è la nostra graduatoria, serve a definire quanto abbiamo fatto sinora. Se nonostante tutto, dopo due partite perdute, siamo sempre lassù, ben in alto, davanti a squadre che hanno speso una fortuna (Lazio, Fiorentina, Napoli, n.d.r.) e dietro di un solo punto alla Juventus, beh, come si fa a parlare negativamente del Torino?» ecco gli altri due aggettivi: «Se fossimo a metà classifica, [illegible] normali. Insomma, stando ai pronostici estivi, era prevedibile che si lottasse per sfuggire alla retrocessione».

Naturalmente, con questo minimizzare le possibilità del Toro, l'Emiliano tira acqua al proprio mulino. Ha, però, ragione quando ricorda quanto combinato di buono sino a prima della decima giornata (il derby): [illegible] dargli torto quando difende gli stranieri? A parte Galeone, abituato a sparare a zero sui propri giocatori che [illegible] gli sono piaciuti, quale allenatore italiano critica pubblicamente gli uomini che meno rendono? Così, ecco Mondonico mentire: «Casagrande, Aguilera e Scifo hanno disputato [illegible] partita normale».

Oltre agli stranieri, anche Sergio vive un periodo di magra, a Genova ha ben figurato [illegible] Van't Schip saltandolo spesso (l'olandese, però, non fermerebbe nemmeno una farfalla) poi, giunto al cross, ecco il patatrac. Il tecnico, con doverosa magnanimità, ha cercato di assolvere anche il Sergio da qualche tempo crossatore cieco: [illegible] no, a Marassi [illegible] l'è cavata, nella ripresa ha messo una bella palla in mezzo». Appunto, una sola. [c. giac.]

Giallo alla Lazio

Zoff latita e Platini è alle porte

ROMA. Tor di Quinto ieri ha vissuto il suo piccolo giallo. Solito programma, l'allenamento di chi non ha giocato, ma un'insolita assenza, quella di Zoff. Da qui il nascere di mille voci per questi due motivi. I tifosi lo hanno forse contestato nel derby; Cragnotti per la prima volta ha dato scadenza per l'intoccabile dell'allenatore: la fine del campionato. Non è la prima volta che Zoff si trova in situazione difficile, ma non era mai accaduto che «scomparisse».

Il giallo ha avuto soluzione solo con l'intervento di Bendoni, abilissimo nel dimostrare che l'acqua bollente non scotta. «Cosa c'è di strano, l'allenamento del lunedì è diretto da Oddi. Forse Zoff ha voluto starsene tranquillo, o non gradiva un nuovo assalto dei giornalisti. Non vedo nulla di straordinario». E il ritiro in Abruzzo? «Programmi già stabiliti. Prima del derby, Zoff aveva detto che la squadra aveva bisogno di stare un po' tranquilla. Ed ecco l'amichevole a L'Aquila. Così i biancazzurri potranno starsene a Villa Rosa fino alla partita con il Pescara». Decisione opportuna: giovedì infatti alcuni club progettavano una gita a Tor di Quinto per «svegliare» i biancazzurri con [illegible] salve di fischi. Ma intanto circola [illegible] nuova indiscrezione: Platini sarebbe stato contattato per la panchina dell'anno prossimo.

Capitolo medico: Cravero ha dato l'arrivederci a gennaio. La lesione agli addominali costringerà il libero a disertare le partite con Pescara e Inter.

Allarme anche alla Roma: Carboni sarà costretto a un lungo stop per la lesione totale del crociato anteriore del ginocchio sinistro e per quella di corno posteriore del menisco esterno dello stesso ginocchio. Nei prossimi giorni sarà operato. [pie. ser.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PERSONALCASE 218.4115 Borgo Vittoria libero ampio camera tinello cucinino ca[illegible] 218.4116 via Lagrange libero ampio 2 camere cucina bagno stabile decoroso L. 205 milioni rateabili

PERSONALCASE 329.0194 libero corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno posto auto L. 152 milioni rateabili

PERSONALCASE 329.0194 6 Rita libero luminoso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 562.7877 parco Sommeiller libero 2 camere cucina bagno casa epoca signorile L. 175 milioni

PERSONALCASE 562.7877 8 Donato libero ben ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 139 milioni rateabili

PERSONALCASE 562.7877 6 Paolo via Varisaca attico libero recente camera tinello cucinino bagno L. 137 milioni.

[illegible]CASE 562.7877 5 Saluzzo via Bidone libero recente 5 camere tinello cucinino L. 285 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 Vanchiglia libero in stabile d'epoca [illegible] 6 camere cucina servizi mutuo permute.

[illegible]CASE 562.7877 via Braglio occupato con stralcio 2 camere bagno ristrutturato L. 94 milioni

PIAZZA Bengasi alloggio libero, [illegible] anni, piano rialzato, 2 camere, [illegible] servizi veranda Tel. 841.4718

PIAZZA Massaua recente signorile salone 2 camere cucina, 2 bagni ascensore box doppio Salmi 562.3352.

PIAZZA Rivoli casa epoca ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno [illegible] sore L. 220 milioni. Varetto 365.2909

PIMO TORINESE ampia villa recente ristrutturata signorile su diversi livelli rifinitura lusso mansarda taverna Magli 840 421.

PIMO TORINESE in palazzina [illegible] living 2 camere cucina doppi servizi box. Cassiopea 248 9500

PIMO TORINESE libero recente stupendo alloggio in palazzina salottino camera cucina servizi posto auto. Tel. 431.0387.

POZZO STRADA 1/2 camere tinello cucinino bagno occupati da L. 102 milioni Grimaldi 403 4404

PRECOLLINA Borgata Rosa vendesi in palazzina, salone triplo, 4 camere, cameretta, cucina doppi servizi, disimpegno, doppi ingressi, divisibile, solo privati. Telefonare 899 6241

PRECOLLINA libero in palazzina d'epoca signorile ottimo stato 3 camere cucina bagno 2 aria, Semm 562.9801

PRECOLLINA villa indipendente ampio giardino 5 camere doppi servizi [illegible] 2 auto. Torino Antica 561.7021

PRIVATO vende signorile mq 135 libero via Mellarena L. 300.000.000 più mutuo. Dilazioni. Tel. 318.7038

REVIGLIASCO Pian del Pedarlone villa unifamiliare signorile giardino mq 3000 stupenda vista. Tel. 883.8249

RIVALTA villa signorile marzo '93 terreno porticato seminterrato e mansarda mutuo e dilazioni. Emmebi 349.9680

RIVOLI alloggi in fantastica stabile bella posizione diverse metrature vendo Tel. 536.601

RIVOLI collina Nuvoli villa nuova salone 3 camere cucina mansarda taverna box L. 420 milioni. GrimaldiRivoli 956.1333

RIVOLI fronte castello in elegante palazzina appartamento di 80 mq splendida vista possibilità box. Tel. 437.3440.

RIVOLI Green Palace via Mecario impresa vende appartamento signorile da mq 55 a 125 prezzo ribassato mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute Tel 541 552

RIVOLI ottimo 150 mq ingresso 4 camere cucina doppi servizi garage L. 390 milioni Tel 664 8040

RIVOLI villa unifamiliare salone 3 camere cucina servizi taverna mansarda nuova prestigiosa I.S. 982 6464

RUBIANA villa nuova indipendente panoramica 240 mq taverna box giardino mutuo L. 390 milioni GrimaldiRivoli 956 1333

SABATELLI RIBORDILI 665 359 libero via Boston (corso Agnelli) ingresso camera tinello cucinino L. 108 milioni

SANGANO in zona residenziale villa individuale di costruzione cucina [illegible] 3 camere biservizi taverneita box mansarda giardino Iva 4% Sager 803 4534

SANGANO recente salone/no camere tinello cucinino bagno box auto L. 190 milioni. Tel. 530 183

SAN MAURO G.E.A. vende in nuova costruzione signorile finiture di pregio salone 2 camere cucina biservizi garage Tel [illegible]

[illegible] MAURO villa a schiera nuova costruzione su 2 piani con mansarda a traverso ultimate panoramiche. GS 0124 27.886

SETTIMO libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno superficie L. 100 milioni. CST 799.170.

SETTIMO via Regio Parco 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 90 ristrutturato piano. Cipriano 329.0003

S. GILLIO villaggio vendo libero all'asta villa indipendente con giardino mq [illegible] posizione splendida mq 380 abitabili su 3 piani. Cantine 257.282.

SIGNORILE Crimea salone 3 [illegible] cucine biservizi terrazze parco residenze riservate. Tel. 532 [illegible].

S. MAURO in recente palazzina appartamento di 90 mq più 80 mq mansarda collegabili possibilità box Tel [illegible]

S. MAURO libera prestigiosa villa bifamiliare rialzata di salone 2/3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 562.2012.

S. MAURO Via Trento libero in stabile recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto Tel 562.3851 Eurocase

S. MAURO via XXV Aprile soggiorno 2 camere cucinotto bagno box auto L. 250 milioni Tel 447 4223 Studio Pinto

S. RITA Barletta recente mq 80 soggiorno camera tinello cucinino bagno ingresso balconi piano alto Tel 596.195

S. RITA libero ristrutturato 6° piano ascensore camera cucina bagno L. 110 milioni Decorno 593.629 - 593.652.

S. RITA nuovo signorile ingresso [illegible] cucinotto 2 camere 2 bagni box ascensore L. 285 milioni Varetto 365.2909

S. RITA signorile luminoso pranzo 2 camere cucina biservizi box Mutuo fondiario trattenute tel. 506.646

S. [illegible] via Buenos Aires camera cucina [illegible] mq 55 richiesti L. 75 milioni attualmente [illegible] stralcio di corso. Edilcasa 561.3535.

S. RITA 2 camere [illegible] adatto studi [illegible] nano. Torino Antica 561 [illegible]

STRADA Settimo occupato alloggio di 2 camere salone cucinino tinello bagno ripostiglio e cantina possibilità di 2 box Telefonare ufficio al 561 3731.

STUPENDA DATA Molinette libero camera tinello cucinino servizi ottima posizione vendo Tel. 562.8057.

STUDIO DATA vende Alpignano [illegible] costruzione ultimi 3 alloggi finiture di pregio. Tel. 562.8057

USAV alienare vende libertà corso Giulio Cesare 28 1 camere cucina bagno ascensore L. 90 milioni. Tel. 747.729.

USAV libero zona Cittadella Giudiziaria nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore mq 150. Tel. 747.729.

[illegible] vende corso Racconigi 4 stanze stabile alloggi 2/3 camere cucina libera e occupata ascensore. Tel 747.729.

USAV vende libero via Artom/Artigiani 3 camere cucina bagno mq 110 ascensore 8° piano. Tel. 747.729.

USAV vende libero zona Crocetta 2 camere cucina bagno cantina piano 3° no ascensore Tel 747 729

VALLI LANZO recente soggiorno con camino camera bagno mansarda [illegible] milioni p.t. 773.256 mensili Tel. [illegible]

VANCHIGLIA signorile stesso stabile luminosi mq 140 caduno salone 3 camere 2 bagni, Tel 011 885 452 - 832 575

VENARIA

residenziale casa a schiera soggiorno 4 camere cucina biservizi taverneita box giardino mutuo/permuta. Sager 803.4634.

VIA delle [illegible] alloggio signorile particolare mq [illegible] ristrutturato ampio [illegible] L. 480 milioni. Tel. 699.2862

VIA Guido Reni salone/no 2 camere cucina bagno posto auto ristrutturato recentissimo L. 226 milioni. Aplentme 385.3822.

VIA Lemie presso via Borgaro libero grazioso ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 L. 140 milioni ottimo. Finci 506.691.

VIA Leoncavallo recente salone 4 camere cucinotto 2 bagni piano alto ascensore L. 195 milioni Varetto 365.2909

VIA Nizza libero 2° piano ingresso 2 ultime cucine servizi ascensore ristrutturato L. 125 milioni. Baldini 597.049.

VIA Nizza (via Varalta) libero ottimo 3 camere cucina servizi cantina piano 4° stabile recente Tel 547 470 Eurocase

VIA B. Antonino/Montecucco. Inaugurerà nuovo stabile libero alloggi varie metrature, completamente ristrutturati e pronti da L. 2 450 000 mq. riscaldamento autonomo, ascensore. Varie in cantiere dalle 10:12.30 dalle 14 30/17 Marca 745.738

VIA S. Quintino vendesi libero monolocale con sola finestra su vano scale Telefonare Studio Rocca 588 3817.

VIA Treviso abitazione/ufficio mq 210 piano rialzato libero vendesi. Tel. 386 9780

VIA Tunisi libero salone 2 camere cucina biservizi box recente signorile Edil Domus 552.8731.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino [illegible] L. 420 milioni. Eurocase 504.283.

VILLA da ultimare consegna primavera '93 inserito easy cucina 3 camere 2 bagni L. 300 milioni Tel. 608.0013

VILLA duplex Brandizzo salone 3 [illegible] cucina 2 bagni mansarda mq 1000 giardino mutuo 13% Tel. 437.3833.

VILLA pinerolese Moncalieri libera indipendente con giardino mutui e permute. Per[illegible] 562.7877.

VILLA presso Lanzo indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli altezza L. 240 milioni. Tel. 864.8040.

VILLE A SCHIERA

Imprese vende vicino Savonera prossima consegna L. 1.300.000 mq. Tel. 696.7412 - 0337 216.863.

VILLETTA recente Moncalieri frazione Bauducci 300 mq ottima rifinitura giardino Sogem 562.3535.

VINOVO centralissimo ufficio o abitazione libera 3 camere tinello L. 240 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8026.

VINOVO libero spazioso 2 camere cucinotto posto auto in palazzina quadrifamiliare vende direttamente. Orlandini 353.900.

20 [illegible]

A.A.A. ROMANCO 533 914 cerca uso trasferisce forestiere alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per dirigente trasferiti Tel 331 640

ALIMENTARE Italo/guineese cerca per stato dirigente villa mono/bifamiliare Rivoli/Lanzo Moncalieri Tel 568 3878.

ALLOGGI vuoti arredati cercasi per selezionata clientela assistenza trattative rapide senza vostro spese Tel 596 732

BANCARIO e trasferta cerca uso vendesi no alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel 728 961 - 889 0863

FUNZIONARIO cerca appartamento zona centro o precollina uso transitorio. Tel 011 434 6941

MEC CASE 544 461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cinture referenziate clientela senza vostra spese, referenze

RICERCASI uso studio legale prestigioso ufficio mq 200 zona Stati Uniti - sede pedonale Tel 548 233

SOCIETA' di consulenza immobiliare cerca proprie clientele selezionate appartamenti da affittare Tel 434 5756

21 Offerte [illegible]

A.A. CASAPPITTI oltre 250 proposte di locazione transitorie lungolerme e uffici Tel. 507.029 - 503.097.

[illegible] CASAPPITTI ufficio in stabile signorile zona Crocetta ingresso salone 3 vani box auto Tel. 503 097.

A.[illegible] alloggi [illegible] cerca centrali - semicentrali uso transitorio da L. 800 mila. Sono Case 533 434 - 523.189.

A. ARMANO alloggio [illegible] in villa bifamiliare [illegible] 3 camere cucina 2 bagni e 20 minuti da Torino Tel. 332.407

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000 Tel. 888 8818 - 888 8921

A.B.C. CASE 696 5800 centro palazzo prestigioso salone cucina 6/8 camere doppi servizi box, vuoto o arredato.

A.B.C. CASE 696 5800 centro stabile d'epoca signorile bi/trilocali elegantemente arredati da L. 700 mila al mese

A.B.C. CASE 696 5800 piazza Solferino in stabile signorile uffici varie metrature buono stato prezzo interessante

A. CORSO Cavour 9° piano 200 mq 7 vani 2 servizi box stessa casa anche ufficio 3 vani Marcello Sarase 437 5888

A. CORSO Peschiera via Borgone camera cucinetta servizi arredata bene signorile L. 800 mila Sismo Case 553 128

ADRIANO alloggi bilocali ville varie arredate abitabili subito canoni e contratti interessanti. Tel 568.0628.

ADIACENTE corso Bolzano/via Gaetano ufficio signorile salone 4 vani servizi mq 146 3° piano, Agenzia 562.3811.

AFFITTASI alloggi bitrilocali vuoti o arredati. Telefonare Studio Rocca 588.3817

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o scellta L. 180 mila uso transitorio Tel 882 4980

AFFITTASI Rivoli a referenziati alloggio in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso Tel 0337 204 884.

AFFITTASI ufficio mq 100 via Madama Cristina/corso Raffaello Tel 503.826

AFFITTIAMO arredato 2 camere cucina servizi L. 700 mila mensili Sogem 562 3535

AFFITTIAMO via Cavour stabile nuovo ufficio 130 mq posto auto L. 2 milioni 800 mila mese Sogem 562 3535

AFFITTIAMO via Lagrange nuovo ufficio di rappresentanza 180 mq Sogem 562 3535

AFFITTIAMO via Pietro Micca ufficio 350 mq piano nobile portineria Sogem 562 3535

AFFITTIAMO via S. Secondo ufficio 110 mq piano 1° posto auto Sogem 562 3535

ALLOGGIO tre camere servizi garage in villa collina Moncalieri/Torino direttamente affitto Tel 541 326 mattino

ALPINA affitta appartamento prestigioso 2 camere cucina 2 servizi zona centro L. 1 milione 300 mila Tel 011 434 8942

A L. 7 milioni mese affitto uso ufficio abitazione 6 camere servizi 4° piano Case signorile Sedini 54 597 049

AMMINISTRATORE affitta alloggio contratto nuova legge vigenti in stabile ristrutturato Tel 562.0138 - 0337 205 446

ANNACARE 888 0822 affitta uso abitazione signorile salone 2/3 camere cucina bagno

BARRIERA MILANO via Fabrizi alloggio con rate per affitto di 3 camere cucina bagno Tel 561 7586

CENTRALISSIMO via Cavour ben ammobiliato salottino camera angolo cottura bagno L. 650 mila mese Finci 506 691.

CENTRO CASA 562 3088 appartamenti vuoti in centro ingresso salottino 2 camere cucina bagno da L. 750 mila

CENTRO CASA 562 3088 Crocetta su corso signorile uffici di salone 1/3 camere e servizi da L. 1 milione

COLLINA fronteis affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Tel. 537 445 - 697 195

CORSO Galileo Ferraris case d'epoca affittasi alloggi e uffici varie metrature portineria S.I.A. 011 561.7832.

CORSO Lombardia [illegible] stabile alloggi [illegible] camere cucina bagno nuovi con rate [illegible] Tel 581 7540

[illegible] Massimo [illegible] prestigioso appartamento di mq 300 con posti auto L. 35 milioni annui G&V 508.4445

[illegible] Matteotti [illegible] prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi ottimo stato 4° piano. Vianelli & C. 562.8813.

CROCETTA palazzo signorile su corso piano 3° mq 400 divisibili uso abitazione o abitazione e ufficio box. Tel. 596.189

CROCETTA ristrutturato mq 75 ingresso 2 camere cucine bagno. N.P.I. tel. 541.6585.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel 0337 217.507.

DI SALVATORE 581.7183 affitta [illegible] vate monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre Ristrutturato

ELIO COSONI IMMOBILI 882.2284/5 via Antonio 6 (Re Umberto) ufficio abitazione in bella casa 5 camere servizi

EREMO appartamenti in villa panoramica salone 2/3 camere cucina biservizi lavanderia box giardino Tel 557 6944

FRANKTER IMMOBILI 567 0021 via Maria Vittoria via delle Rocce, 315 mq di alta rappresentanza case d'epoca

MEC CASE 533 025 splendente via Filadelfia ottimamente arredato stabile elegante camera tinello cucinotto e servizi

MEC CASE 533 025 vuoto corso Alberto monolocale angolo cottura servizi adatto una persona

MEC CASE 533 025 vuoto corso Ferrucci stabile medio signorile 2 camere tinello cucinino servizi contratto 8 anni

MONCALIERI piazza Municipio alloggio panoramicissimo adatto studio ufficio affitto referenziato, referenziati Tel. 640 6760 ore 20 21.

MONOLOCALI uso pied à terre stesse case per persone referenziate Tel 839 8785 orario 9/12.30

PRECOLLINA affittiamo signorili appartamenti open e arredati disponibili subito Tel 682 0104 - 689 0107

PRECOLLINA antica villa unifamiliare magnificamente ristrutturata su 2 piani giardino Studio Mapi 698 1724

PRECOLLINA corso Gabetti vuoto signorile ingresso salottino 2 camere tinello servizi L. 950 mila mensili Tel 567 6040

STRADA Settimo alloggio con rate per affitto di ingresso 2 camere cucina bagno prezzo Tel 561 7586

UFFICI prestigiosi zona piazza Adriano affittasi da 2.3 7 vani riscaldamento autonomo posti auto Tel 857 946

USAV affitta uso ufficio abitazione piazza Arbarello piano 1° 220 mq. Tel 747 729.

VANCHIGLIA (via Lisacio) alloggio con rate per affitto di camere cucina bagno ottimo Tel 581 7535

VIA Cassini libero signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano rialzato L. 1 300 000 mese Finci 506 691

VUOTO camera tinello bagno termosecam sore Borgo Vittoria L. 460 mila con spese Tel 504 492 - 0337 226 316

VUOTO prestigioso mq 290 corso Massimo d'Azeglio Chatrens vista panoramica L. 2 800 000 Stimocasa 541 148

ZONA Crimea affitto da 3 a 11 vani abitazione ufficio. Tel 888 8818 - 888 8921.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 25 minuti da Torino Castelnuovo Don Bosco cascina pertinente ristrutturata terreno 7000 mq. Sarsia 437.5888.

A. BRANO cascina indipendente 4 camere bagno giardino privato abitabile subito L. 225 milioni. Medim 880.4543.

A. 78.000.000 Canavese 32 km Torino cascina da ristare mq 150 con giardino a porticato. "La Borsa" 368.482.

ALBENGA in villa centrale 3 [illegible] sola cucina servizi giardino e magazzino L. 350 milioni totali. Tel 0182 [illegible] 977

A Menton gaziosa [illegible] bilocale impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare ai to 0182 595.494 0337 251.876.

A Natale regalatevi bella rat Canavese con giardino L. 18 milioni d[illegible]. Studio Zeta 436.8880.

ANDORA vicinissimo al mare 80 mq [illegible] ordinare terrazza giardino ingresso indipendente immobilbo 0182 643 036

ANTIBES importante agenzia dispone di monolocali residenziali a partire da FF. 350 000, bilocali da FF 650 000 Tel. 011 309 1005

ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina a vista mare da FF. 800 mila Tel 011 437 5581

ANTIBES 400 mt mare, appartamento, terrazzo, parcheggio privato, centro, piscina, vista mare L. 95 milioni Tel 06 295 18494

A Prali in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box Tel 0121 327 262 ore ufficio

A 17 km dal centro nella collina di Gassino libero splendido casolare con terreno Nordmmobile 740 270

A 20 km da Torino Scalenghe case indipendente ristrutturate con mq 11 mila terreno stalle e fienile Tel 0121 322 283

BARDONECCHIA impresa prende alloggi in costruendo condominio prestigioso cerasia soleggiassimo Tel 011 561 1137 - 0122 831.251.

[illegible] Alta [illegible] Susa impresa prende in beta. Splendida posizione Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

BRANCON in nuovo complesso ultimi appartamenti 3/4 camere anche su 2 livelli. Grimaldi Tel. 011 503.666.

CANNES 500 mt Croisette in prestigioso residence parco, piscina, tennis alloggi in pronta consegna. ISIT 011 817.7887.

CERCATE un appartamento a Nizza? Scegliete il vostro nella scelta. Tel. 0033 93 876.747

CHIAVARI 1 km vila nuova immersa grande uliveto vista totale Tigullio Cenerargan tel 0185 383.426

CHIERI vasco da ristrutturare possibilità soluzione alberghiera terreno mq 3800 circa dilazioni Tel 847 1847

[illegible] a vilette sul mare a partire da L. 87 milioni mutuo agevolato ottimo investimento. GS 0124 27.886.

COSTA AZZURRA confine Montecarlo, [illegible] al mondo, costruisce propone appartamenti di gran prestigio, dominante il Montecarlo Country Club a Beach' e il mare [illegible] giuridica e [illegible] Tel 0033 93 304 880, fax 0033 93 306.420.

COSTA AZZURRA Cros-de-Cagnes, 100 mt mare 3 locali mq 80, viciino negozi. FF. 850 000 Tel. vieni 0033 93 078.021.

COSTA AZZURRA

[illegible] vantaggiose proposte di Menton, Nizza e Antibes. Zona centro, [illegible] colline e lungomare. Tel. 011 561.1565

COSTA [illegible] Menione sul mare centrale 5° piano soggiorno cottura camera bagno balconata FF 1.300 000 Tel. 0183 80.755 - 478 100 sera.

COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione/quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto dilazioni di pagamento. Permuta. Mutuo francese. Ottimo investimento. Tel. 011 660.4969.

COURMAYEUR (La Salle) impresa vende [illegible] bilocali [illegible] metrature con posteggio e box iva 4%. Esposizione soleggiassima zona stupenda incantevole vista panoramica. Telefonare allo 010 565.184 B.I.L.

DIANA bungalow ammobiliato con terrazzo e posto auto in complesso residenziale con piscina. L. 107 milioni. Nazionale Immo[illegible] 1678 281.04.

DIANO MARINA alberone 2 camere soggiorno cucinino servizi balcone terrno autonomo L. 185 milioni. Tel. 0182 554.877.

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prende alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e sonco S.I.V.I. srl 011 561.1137.

HAUTE MAURIENNE confortevoli appartamenti comodi servizi e piste Monolbifilocali. Grimaldi Tel. 011 503.666.

LAGO DI SERRE PONCON sul lago, complesso residenziale con piscina, tennis, porto, vista panoramicissima. Bilocali con ampio terrazzo da L. 95 milioni immobilite tel. [illegible] 0033 922 (9661.

LE SELLE Alpi Provinciali, stazione sciistica a 1400 mt. e 90 km da Cuneo. Vendesi in stabile d'epoca di 3 piani pronta consegna, mono e bilocali a partire da 95 milioni Medim 02 583 17190

MEGEVE appartamenti in chalets nuova costruzione ottime finiture. Box auto Grimaldi, Tel. 011 503.666.

MONTOSO libero alloggio su 2 piani parzialmente mansardato arredato 110 mq L. 80 milioni. I.G.I. 011 69 20

NIZZA Fabron 800 mt mare superbe palazzine ampio parco, piscina, terrazzi bilocali bellissima vista mare ISIT 817 7887

NIZZA nuovo residence con piscina terrazzi, mono-bi trilocali, ampi terrazzi vista mare da L. 2 milioni a 400 mila al mq. Faille & Bertrando 011 434 4706

NIZZA prossi porto 200 mt mare in palazzina signorile prenotiamo ultimi mono-bi-trilocali ISIT 011 817 7887

NIZZA Promenade des Anglais appartamenti signorili in prenotazione nuova realizzazione varie metrature Nazionale Immobiliare 011 561 2688 0033 93 876 747.

NIZZA Promenade 30 mt mare ultimi alloggi bilocali centralissimi in residence signorile con terrazzino ISIT 011 817 7887

NIZZA

800 mt mare, prestigiosa prima proprietà, in palazzina nel verde, signorili mono-bi-trilocali grandi terrazzi con vista mare da L. 91 milioni ISIT 817.7887

NOLI fronte mare soggiorno angolo cottura 2 camere bagno splendida vista. Finanziamenti immobili 597 0021

[illegible] vendonsi prestigiosi appartamenti varie metrature vista mare accessibile Tel 0184 689.344 - 011 669.2408

OULX imprese prende alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel 011 561.1137 - 0122 831.251

PRADELATO [illegible] di mq 54 più terrazzo di mq 25 più box 2 auto L. 137 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

PROVENZA

appartamenti e ville nuovi in residence con piscina tennis in villaggio provenzale. A partire da 354 000 FF Dilazioni. Mutuo Dimensione Europa 011 568 3041

RUSTICO in Torrano su 2 piani da ristrutturare perfettamente L. 85 milioni Tel 018 611 253 ore ufficio 018 618 748 sera

SANREMO stupendo alloggio ultimo piano con attico libera mare zona del campo sportivo L. 950 milioni Europarur Torino 800 122 - Europarur Menone 0033 93 284 872.

SARDEGNA Palau, Baja Sardinia, villino sul mare 2 camere, servizi, salone, terrazza L. 180 milioni più mutuo Immobiliarda 0789 754 500

SAUZE ampio monolocale arredato comodissimo impianti ed costruzione 87 box L. 100 milioni Iva 4% Canazza 539 362.

S. DAMIANO (At) villetta indipendente 6 ampi vani biservizi garage doppio giardino 700 mq I.G.I. 011 69 20

[illegible] CHEVALIER appartamenti signorili tutti i comforts nuova costruzione fronte piste. Grimaldi Tel 011 503 666.

S. STEFANO MARE (Arenzi) trilocale con vizi ampio balcone box posto barca. Reg. Garibaldi 0184 486 486.

SVIZZERA Crans-sur-Sierre direttamente dal costruttore vendesi immediatamente appartamenti residenziali da 60 a 170 mq. Piscina tennis, sauna, bagni turchi Visite occasionali. Tel. 004127 435.[illegible]

Dopo l'uscita di Sestriere, Alberto ammette gli errori ma passa decisamente all'attacco

Tomba: fatemi gareggiare di notte

«Perché svegliarci presto? E' meglio la luce artificiale»
«Ho troppi nemici: fanno le manches per danneggiarmi»

DAL NOSTRO INVIATO

«Brindo alla mia seconda manche dello speciale: una così l'avevo mai fatta». Alberto Tomba, ridendo, ha alzato il bicchiere e ha bevuto. Domenica a cena, Martina e amici, ambiente sereno, chitarre, sembrava proprio la sera della delusione e della sconfitta.

Dunque riconosce d'aver una sciocchezza?

«Sì, ho sbagliato. Non cerco scuse. E' successo proprio qui a Sestriere, dove ci tenevo molto. E poi il giorno dopo la sconfitta in gigante: peccato perché ho dinella prima manche di essere davvero in forma».

Cosa è successo?

«In quel momento, quando mi è partita la gamba destra, troppo lontano porta. Dorischiare di più passando vicino al palo. Forse, dopo una prima manche strepitosa non rischiata al 100 per cento, mi sentivo troppo rilassato».

Perché rilassato?

«Aamodt uscito e c'era un italiano in testa. Era meglio dimenticavo tutto e facevo la mia corsa».

Però ha dato l'impressione di attaccare alla morte: magari voleva stravincere.

«Non lo non sono stato a fare ragionamenti. Ma è possibile che abbia pensato: vado forte all'inizio, mettendo al sicuro la vittoria, e poi rallento alla fine. Invece ho sbagliato. Capita». **Però durante il gigante aveva commesso una leggerezza salutando il pubblico.**

«Volevo provare l'emozione di cinque anni fa, quando vinsi agitando la manina alla gente. Solo che stavolta la pista era più corta e così, mettendoci anche lo slalom, ho regalato due vittorie. Sul gigante, ogni è meglio stendere un velo. Adesso li fanno diventare simili a superG. Un errore e sei fritto, arrivi quindicesimo. Senza parlare poi tracciatori».

Cioè?

«La seconda manche è disegnata dal tedesco Covak in maniera troppo stretta e angolata. C'erano sei porte e sei secondi in più rispetto alla prima. Lui mi conosce bene, voleva favorire Bittner, la verità è che tutti vogliono mettermi in difficoltà. Thoeni, ad esempio, traccia per tutti, non è bastardo come svizzeri e tedeschi».

Pensa insomma di essere marcato stretto?

«Penso proprio di sì. C'è un sacco di gente che mi invidia. Ma lo devo dimenticare queste cose. Vuol dire che la prossima volta vincerò la prima manche due secondi di distacco e potrò fermarmi nella seconda. Poi c'è un altro particolare. Potendo scegliere il e sapendo che sarei partito sempre fra i primi, mi sono allenato soprattutto su piste non rovinate; per questo, un tracciato così angolato, nella seconda manche ero meno abituato di Tescari. In ogni il problema vero non sono le piste, ripeto, ma i tracciatori. Dunque dovrò studiare bene i programmi».

Si spieghi meglio.

«Da quest'anno si sanno in anticipo i nomi dei tracciatori per tutte le gare. Thoeni li conosce tutti benissimo, pertanto ogni volta prepareremo tenendo conto di questo».

Dopo le prime due gare, vedendo che gli altri irresistibili, pensa ancora che la Coppa sia un o?

«Sì. Ci sono troppi superG. E se continuano a fare giganti di questo tipo, cioè corti e veloci, non penso proprio di poterla vincere. Anzi, se avanti così, non faccio nemmeno più i giganti. Solo gli slalom di Coppa, i Mondiali e le Olimpiadi. E poi c'è un calendario assurdo, con trasferte oltreoceano per una sola gara. Ma basta parlare questa Coppa che mi ha proprio rotto. Pensiamo ai Mondiali di Morioka».

La Coppa non le piace, ci par capire. Paolo Comellini, il suo manager, addirittura ventilato la possibilità un circuito alternativo, se la Fis continuerà con questo tipo di organizzazione.

«Per ora non si fa nulla. Però potrebbe nel '. Anzi, aspettiamo i calendari del prossimo no. E' chiaro che così com'è la Coppa fa passare la voglia. La Fis ha già bocciato le proposte delle gare a premio perché vi avrebbero partecipato molti atleti, magari rinunciando a qualche prova di Coppa del Mondo».

Lei dunque crede che sia possibile cambiare le cose?

«Io dico che il circuito alternativo è possibile qualcuno la pensa me. Ne parlerò con gli altri, vedremo. Inoltre devono cambiare anche gli orari. La prima manche viene disputata troppo presto. Dobbiamo alzarci alle 6,30 e non vedo perché, almeno in inverno, si possa gareggiare alle 11 e alle 14. Ci sono le esigenze televisive, ma l'ostacolo non mi sembra insormontabile. slalom potrebbero essere spostati alla sera, con l'illuminazione artificiale».

Per intanto lei deve già pensare allo speciale di domenica in Val d'Isère.

«Rimarrò al Sestriere fino a venerdì pomeriggio. Qui sono tranquillo e mi alleno bene. Domani farò anche l'apripista in una gara Fis: spero di andare bene».

Carlo Cucchi

Tomba mentre esce in slalom (foto grande) e sconsolato (foto piccola) dopo l'errore che ha consegnato la vittoria a Tescari (a fianco)

Tescari, un uomo vincente

«Lo rivedremo presto sul podio» dice Alberto, il grande sconfitto

SESTRIERE. Fabrizio Tescari non ha perso tempo. Domenica ha vinto lo slalom Sestriere, ieri era già a Cervinia (via Milano) a sciare con la squadra B allenata da Cancian e Cerise. «Gli faccio gli auguri, è un ragazzo che vale» ha detto di lui Alberto Tomba, uno che se intende.

Il grande successo sul Colle, ottenuto a sorpresa ma pieno merito, apre una specie di dibattito: Fabrizio è soltanto una bella meteora, come almeno finora si sono rivelati altri giovani italiani, tipo Bergamelli, Holzer, Polig, Spampatti, De Crignis, Ladstaetter, oppure può diventare l'uomo nuovo dello sci azzurro?

«Devo dire che i miei compagni hanno sempre iniziato bene la stagione. Fabrizio è in forma, però è solo la prima gara e bisogna vedere quel che succederà in seguito. Lui mi sembra più convinto degli altri, scende senza preoccupazioni mentali, se ne frega. Inoltre ha bel fisico e ha dimostrato in uno speciale lungo come quello del Sestriere di non avere problemi di gambe e di fiato. Se io e Aamodt non cadevamo, arrivava terzo, si capisce, ma sarebbe comunque un successo. Io convinto che lo vedremo di nuovo sul podio».

Il giudizio Alberto, solitamente molto cauto quando si tratta di esaminare le qualità e le prospettive dell'altra Italia, è dunque positivo. Tescari, in realtà e a differenza di altri giovani azzurri, sembra possedere una dote importante, la solidità mentale. Quella che, ad pio, mancava ad Erlacher, peraltro molto bravo dal punto vista tecnico. Fabrizio magari diventerà un Tomba, sarebbe troppo bello: però crediamo che sparirà in fretta com'è venuto. **[c. co.]**

Un problema scottante per i presidenti della Federazione, Petrucci, e della Lega, Malgara

Il basket non abita più nelle metropoli

Milano, Roma e Torino: crisi di risultati e pubblico

Davide Pessina è stato pochi a salvarsi nella Philips battuta in dalla Panasonic. Ma anche il valdostano accusa alti e bassi di rendimento che spesso cari a Milano

Dopo le prime sei giornate di campionato Milano sola in testa a punteggio pieno con 12 punti, Roma era attestata a 6 punti Torino a 4, ma con rimpianto aver gettato alle ortiche una vittoria a portata mano. Nelle cinque giornate successive, Milano ha rimediato la miseria di 2 punti, idem Torino, mentre Roma ha fatto il bottino più consistente, con... due vittorie. Il basket metropolitano ha dunque vissuto il suo novembre nero.

A parte Bologna, solitaria capolista, la classifica si propone in veste provinciale: Treviso, Cantù, Reggio Calabria e persino Pistoia e Trieste. Ma la crisi, spesso, non è solo risultati.

Domenica, ad esempio, squadra della capitale ha vestito per l'ultima volta la maglia con il marchio Messaggero, chiudendo formalmente una parentesi di grandi ambizioni e di modesti risultati, parentesi che per altro si era già chiusa da mese e mezzo, con l'annuncio del disimpegno del Ferruzzi. E molta gente si era subito disamorata, considerando i nuovi dirigenti quasi come dei commissari liquidatori: inevitabile il riflesso sulla squadra, culminato nel tonfo lingo Coppa Korac con il Panionios, inevitabili - anche se prontamente smentite dal nuovo presidente Angelo Rovati - le voci che danno in pericolo la panchina di Di Fonzo e un interessamento a Sandro Gamba se, come sembra, l'attuale citi chiuderà a fine anno suo mandato azzurro.

Alla Philips, invece, si non drammatizzare un momento di difficoltà che non è diventato crisi profonda solo perché tutte le altre squadre hanno contribuito, con i loro altalenanti risultati (come la clamorosa sconfitta della Benetton a Montecatini), a tenere in corsa la squadra di D'Antoni. Ma tre sconfitte , di cui due in casa, non possono non lasciare il segno e le due prossime gare - domenica proprio a Torino la Robe di Kappa e otto giorni dopo a Fabriano - attese una carta preoccupazione. «Il nostro è un lungo momento appannamento - afferma il presidente Raffaele Morbelli -, però, alle resa dei conti, siamo a ridosso delle altre grandi e davanti ad altre ancora. Certo, abbiamo perduto occasioni clamorose».

Dino Radja (a lato) e «Picchio» Abbio (dx.) discussi uomini-leader di Roma e Torino

Morbelli: «La capitale paga la crisi-Ferruzzi, sotto la Mole c'è poca passione e noi siamo apprezzati fuori casa»

Morbelli origini piemontesi, ha vissuto a lungo a Roma, da sei anni è presidente a Milano, quindi esce piuttosto bene le tre realtà. Perché la crisi nelle tre maggiori città che ospitano squadre di A1?

«Torino - il suo giudizio - non ha mai avuto un grande feeling con il basket. Ma spesso non lo ha avuto neppure con il calcio, pur disponendo di due grandi squadre. La stessa Juventus fa il pienone solo in occasioni importanti. E' nella natura dei piemontesi andare con i piedi di piombo anche nelle passioni. Chiaro, a questo punto, che la squadra non può porsi grandi ambizioni».

Roma, invece, rappresenta un particolare, perché ha subito il contraccolpo dell'episodio-Ferruzzi e cercando ancora di vedere chiaro nel suo futuro».

Milano? «Noi siamo "costretti" ad sempre vertice, a lottare per lo scudetto. La gente spesso non ad intendere quanto sia difficile stare sempre all'apice. La nostra vera crisi è quella di pubblico».

L'altro ieri al Forum c'erano 6700 persone, compresi i 2 mila ragazzi con il particolare abbonamento-young. «Il grottesco è che noi siamo la squadra che porta i maggiori incassi quando andiamo in trasferta, mentre in casa abbiamo un pubblico che quasi mai arriva alla metà della capienza dell'impianto e che gli avversari nemmeno sentono. E tutto ciò malgrado il nostro sforzo di allestire navette e parcheggi per favorire l'accesso ad Assago. Lo sappiamo tutti che il Palasport di San Siro più comodo, ma non è colpa nostra se crollato». E se si lamenta Milano, cosa dovrebbero dire Roma e Torino che ad arrivare ai 3000 spettatori?

In sintesi: nelle grandi città il basket subisce più che mai il predominio calcio e riesce a scalfirlo solo in occasione di grandi avvenimenti o risultati costantemente convincenti. Eppure lo sport non può confinato unicamente in provincia, anche se trae linfa vitale da Cantù, Treviso, Pesaro o altre .

I nuovi vertici di Federazione e Lega, appena insediati, devono meditare anche questo.

Il presidente, confermato in un Consiglio nel quale tornano uomini del passato, non teme il difficile cambio generazionale

Gola annuncia il progetto per Atlanta '96

«Benvenuti è l'uomo nuovo, come ct confermerò Locatelli»

Gianni Gola, 46 anni compiuti il 21 maggio, è al secondo mandato come presidente dell'atletica. Dirigerà un Consiglio nel quale confermati soltanto sei membri

In carica dal 23 aprile 1989, Gianni Gola guiderà l'atletica italiana anche per il prossimo quadriennio. Intorno a lui però cambiati per buona parte gli uomini: l'assemblea di Isernia ha sancito una sorta di contro-rivoluzione, riavvicinando le forze più significative di un movimento che la tormentata caduta di Nebiolo aveva arroccato su posizioni allora incompatibili.

«L'esperienza di questi tre anni e mezzo - esordisce Gola, quarantaseienne mantovano di Bagnolo San Vito - mi ha insegnato molto. Come prima cosa mi viene in mente l'evoluzione atto, di come non sia più sufficiente arrivare dalla gavetta e conoscere l'ambiente. Oggi, per fare il presidente, occorrono capacità gestionali. E questo, andando avanti, si accentuerà limitando a un 30-40 per cento la necessità conoscenza dell'atletica a beneficio di una maggiore professionalità e capacità negoziare».

di buona parte del Consiglio federale, col ritorno di elementi esperti ma anche di personalità spiccata che potrebbero rievocare spettri del passato, sembra preoccupare Gola. Anzi. «L'ombra di Nebiolo non esiste né in ogni mi preoccupa poiché agli spettri, in quanto tali, non credo. Piuttosto nuovo Consiglio vedo gli aspetti positivi: non sarà necessario un rodaggio vista l'esperienza dei più. Si tratterà amalgamare esperienze differenti. D'altronde, per chiari, dirigenti come Adriano Rossi e Anselmo Di Michele ho voluti io, durante il precedente mandato, come vice-presidenti del Comitato delle Società per la che avevo di loro. Poi non bisogna scordare che dall'Assemblea Isernia con la possibilità di lamentarsi per essere trascurato: è il meccanismo democratico che ha sancito una nuova amalgama».

Dalla scrivania alla pista: Damilano è ritirato, Bordin non gareggerà più in azzurro, Antibo e Panetta rappresentano sempre più delle so: quali sono le prospettive a breve termine? «Era previsto - ribatte Gola - che arrivasse questo momento, ci coglie alla sprovvista. Abbiamo cercato di garantire la massima longevità sportiva di alcuni, sperando nella nuova generazione che non era numerosa come la precedente. Abbiamo far fare esperienza internazionale ai vari De Benedictis, De Napoli, Lambruschini ora speriamo di raccogliere con loro, mentre dietro l'angolo si affacciano i Benvenuti. E intanto abbiamo presentato al Coni il progetto Atlanta '96, con schede annuali sui singoli che ipotizzano i termini per un graduale avvicinamento ai prossimi Giochi olimpici».

Il progetto Atlanta '96 è stato studiato Elio Locatelli, ct che dovrebbe essere confermato che ha già espresso la necessità di operare delle scelte sugli impegni. «Tocca a me fare la proposta sul ct - conferma il presidente delle - e io proporrò di rinnovare l'incarico a Locatelli al quale sarà poi il Consiglio a dare le indicazioni da elaborare. C'è un aspetto al quale tengo molto ed è riguardo alla crescita del settore tecnico: il ruolo di è sempre dominante, ma non deve prendere il sopravvento su quello di responsabile tecnico».

L'Italia ha una tradizione organizzativa, che già prevede il prossimo anno Coppa Europa per nazioni a Roma. l'investimento in manifestazioni rende ancora a livello promozionale. «Indubbiamente l'equazione autorizza dei dubbi - riflette Gola -. Però è anche che venisse meno la presenza dall'atletica spettacolo rischierebbe di perdere posizioni di mercato. Da qui la necessità di proporre grandi avvenimenti, indipendentemente tutto. Se poi si riesce ad abbinare, co- protagonista, il campione di casa, è chiaro che l'indice di interesse e gradimento sale».

Milano continua non avere uno stadio per l'atletica. Roma e Torino dispongono di cattedrali ma mancano di impianti adeguati, Firenze la pista che doveva sostituire quella cancellata dalla ristrutturazione del Comunale per Italia '90 resta un sogno. Che cosa intende fare la Fidal? «Negli Anni un grandissimo dirigente, Bruno Zauli, ebbe la magnifica idea dei campi-scuola: uno per ogni capoluogo di provincia. Oggi buona parte di quegli impianti è in stato abbandono. Fin che si è in tempo, occorre ripristinare quelli che esistono ancora; abbiamo stipulato una convenzione il Credito Sportivo che permette qualsiasi comune di ottenere mutui agevolatissimi. Spingeremo in questa direzione, sostenendo i Comitati regionali cui tocca la trattativa con le specifiche amministrazioni locali. E il discorso vale anche per le grandi città, dove - Firenze e Torino ne sono esempio lampante - il problema è anche maggiore».

Giorgio Barberis

SPORT

F1 nelle prove

ESTORIL. Prost la Williams è stato il più veloce ieri nelle prove libere dell'Estoril. Alle sue spalle, a soli centesimi, il compagno di squadra Hill che preceduto Schumaker (Benetton), Wendlinger (Sauber) Alesi che ha provato due diversi modelli di Ferrari.

Calcio: in Inghilterra Europei a 16 squadre

ISTANBUL. Europei in Inghilterra a sedici squadre (e non più a otto): l'ha deciso il comitato esecutivo dell'Uefa. Formula della fase finale: quattro gruppi di quattro squadre, le prime due promosse, quarti di finale e semifinali a eliminazione diretta. Sono ammesse di diritto l'Inghilterra come paese organizzatore e la Danimarca campione in carica.

Scommesse Bologna inchiesta Figc

ROMA. Inchiesta della Figc sulle contro il Bologna denunciate da Incocciati. Il calciatore, dopo la partita col Taranto (3-0), aveva detto se sibillina, con riferimento a strane voci che circolano la città sull'impegno della squadra, voci smentito sul campo.

Tennis, Coppa primo turno a

Si giocherà Modena primo turno di Coppa Davis programma dal 26 marzo '93. Lo ha deciso il Consiglio federale della Fit che ha anche preso atto della decisione della Federazione internazionale di riammettere l'Italia nel tabellone principale della Federation Cup (la Coppa Davis femminile) al posto lasciato vacante dalla Csi (ex Urss).

e sport

ROMA. Relazione sul tema «Medicina dello sport ieri, oggi e domani» del prof. Santilli, capo del Dipartimento dell'Istituto di scienza dello sport, oggi nell'aula magna dell'Acquacetosa per l'apertura dell'anno accademico '92/'93.

Volley: Gavio operato ginocchio

BOLOGNA. Lo schiacciatore brasiliano Giovane Gavio del Messaggero è stato operato ieri pomeriggio in artroscopia al ginocchio sinistro nella casa di cura Toniolo di Bologna per lesione al menisco esterno. Il ritorno in partita previsto tra circa mese.

DA MERCOLEDI' 2 DICEMBRE ORE 9

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI

alla PELLICCERIA GARINO

CON SCONTI REALI DAL **20** AL **50%**
SU TUTTI I CAPI DI NOSTRA PRODUZIONE '92-'93

DOPO 30 ANNI DI ATTIVITA' GARINO
METTE A DISPOSIZIONE 1500 CAPI, PRONTI
DA INDOSSARE A PREZZI DECISAMENTE

IRRIPETIBILI!!!

AUTORIZZAZIONE COMUNE DI TORINO N. 111

ECCO LE NOSTRE FAVOLOSE E IRRIPETIBILI PROPOSTE

■ Mantello visone maschi colore mogano 30% ● Mantello visone maschi Demi-Buff 30% ■ Mantello visone femmine colore Demi-Buff 30% ● Mantello visone femmine colore mogano 30% ■ Mantello visone Black 30% ● Mantelli vari per colore ■ modello dal 15% al 30% ■ Giacche visone maschi Demi-Buff 9/10 30% ■ Giacche visone maschi colore mogano 30% ■ Giacconi 9/10 visone maschi colore Demi-Buff 20% ■ Giacche visone 9/10 femmine colore mogano 30% ■ Giacche visone femmine colore Demi-Buff 25% ■ Giacconi vari modelli e colore dal 15% al 30% ■ Mantelli persiano tutti i colori ■ modelli dal 20% al 50% ■ Giacconi persiano, bordo volpe modello super 25% ■ Persiani reversibili uomo-donna sino al 50% ■ Castorini depilati in vari colori e modelli dal 15% al 30% ● Castori depilati in vari colori e modelli 35% ■ Nutrie canadesi, giacconi e mantelli dal 20% al 35% ■ Giacconi e mantelli rat-mousquet lavorazione particolare dal 15% al 50% ● Volpi giacche e giacconi tutti i colori dal 20% al 40% ■ Volpi argentate sino al 35% e vari capi e modelli ■ prezzi scontatissimi, occasione irripetibile.

4 GARANZIE: **ASSICURAZIONE - CUSTODIA - PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI - 12 MESI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI**

APPROFITTATENE SUBITO

SOLO PER POCHI GIORNI

Garino

PELLICCERIA
GARINO
VIA GARIBALDI 28 - TORINO

UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

Cumar
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] E. De Sonnaz [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 1 Dicembre 1992 n. 57
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
[illegible]
C.so Ferrucci 21
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Il vicesindaco psi incaricato di formare la nuova giunta: ma non c'è intesa

Prova Marzano, senza l'edera

I repubblicani s'aggiungono allo scontato no dei liberali
Il pds avverte: «E' l'ultimo tentativo, poi staremo fuori»

Marziano Marzano, a sinistra nella foto [illegible] l'altro vicesindaco [illegible] Fizzetti, tenterà di [illegible] la maggioranza e [illegible] la nuova giunta. Ma i repubblicani (nella foto piccola il segretario provinciale Roberto Giunta) rispondono: «Noi staremo fuori»

Rispunta il governissimo affondato non più [illegible] 10 giorni fa dal pds. All'ora del té segretari e capigruppo chiudono l'ennesi- [illegible] vertice politico, [illegible] a Marziano Marzano l'incarico [illegible] trovare una maggioranza. Il suo nome l'hanno proposto gli uomini della quercia, c'è il «sì scontato di socialisti e socialdemocratici, c'è l'adesione, chissà quanto convinta, dei democristiani. Ma liberali e repubblicani scuotono la testa, dicono che lassù, al secondo piano del Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia, non si è udito niente di nuovo.

Marzano ha tre giorni per riuscire. Giovedì annuncerà il [illegible] o [illegible] sconfitto. I quattro partiti che l'appoggiano hanno tutti i numeri per governare. Quallo che [illegible] oggi [illegible] una settimana fa, è l'accordo politico.

Insolita la [illegible] di questo summit, circondata da stanzoni e stanzette dove si svolgevano, in contemporanea, [illegible] corso di yoga, un convegno della Uil (15 partecipanti), i soliti, accaniti match di scopone. Ai muri, le immagini di un concorso fotografico. Sotto, al bar, [illegible] caffè a 700 lire, come d'altri tempi. In questa gran confusione i signori della crisi hanno trovato la tranquillità per discutere, confrontarsi, dividersi. «La nostra iniziativa ha prodotto almeno il risultato [illegible] riprendere [illegible] confronto» [illegible] il segretario dc Gian Paolo Zanetta.

Con quali risultati? Scarsi. Il pds appoggia il vicesindaco socialista «perché è l'unica soluzione ragionevole». Ma il segretario Chiamparino ribadisce che il suo partito non siederà in giunta comunque e a qualsiasi prezzo: «Vogliamo la grande coalizione: area socialista, area cattolica, area laica insieme al governo della città». Ma dall'«area laica» giungono soltanto fumate [illegible]re: «Ognuno parla il proprio linguaggio. Altro che vertice, abbiamo assistito ad una Torre di Babele, alla confusione delle lingue» dicono i segretari dell'edera Roberto Giunta e Mauro Marino. Ancora: «Se passa l'ipotesi Marzano, staremo fuori. Garantendo una opposizione costruttiva. Ma sempre un'opposizione».

Siamo ai veti incrociati: «Se le cose stanno così dovremo risederci al tavolo» ammette Zanetta. E il segretario socialista Tigani: «Intanto tentiamo con Marzano, invitando tutti i partiti a un comportamento responsabile». Il vicesindaco ha atteso nel suo ufficio la «nomination». Non si nasconde le difficoltà dell'incarico. Ringrazia chi gliel'ha affidato e aggiunge: «Verificherò quanto sarà possibile fare. Formulerò [illegible] programma [illegible] alcuni punti determinanti per risolvere i problemi urganti [illegible] Torino. Partirò dai contributi offerti sì- [illegible] dai gruppi consigliari e dalla società civile. Lavorerò per dare una nuova struttura alla giunta e agli istituzioni nelle quali il Comune è rappresentato».

Quando fornirà i risultati dell'esplorazione? «Al più pre- [illegible] Mi [illegible] che in tutti prevalga [illegible] senso di responsabilità necessario per porre termine, [illegible] la città s'attende, a [illegible] timane e settimane di paralisi amministrativa».

Marzano spera di superare anche i «no» di liberali e repubblicani. Il segretario del pds Chiamparino gli dà [illegible]a mano. Annuncia che l'incarico a Marzano, per la quercia, è «da ultima spiaggia» oltre alla quale non s'intravede altro che l'arrivo del commissario e le elezioni.

Il segretario del pli Paolo Peveraro ricorda agli ex comunisti che la designazione di Mar- [illegible] [illegible] persegue affatto il nuovo». «Punta sulla vecchia logica del governissimo allargato ai partiti laici con l'obiettivo di costruire una grande coalizione sulla quale abbiamo già espresso parere negativo. Spiace constatare che pds, dc, psi e psdi abbiano deciso ancora una volta di perdere tempo, a questo punto prezioso».

Se liberali e repubblicani [illegible] cambieranno idea, giovedì (a 5 giorni dal [illegible] ultimo per depositare il programma) rimarranno soltanto due possibilità: o [illegible] governo [illegible] sindaco guidato da un laico (Chiusano o Cattanco) oppure una giunta fotocopia, naturalmente con l'attuale sindaco.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Da oggi a venerdì rifornimenti ai tabaccai

Da oggi gli scaffali vuoti delle tabaccherie avranno i primi rifornimenti con mille pacchetti per rivendita

Sono tornate le «bionde»

Arrivano le sigarette, ma con il contagocce: uno-due pacchetti per ogni fumatore, sempre che i primi arrivati in tabaccheria siano [illegible] e non facciano incetta. E' un rifornimento «una tantum». [illegible] [illegible] ogni tabaccaio (ma non tutti perché occorre tempo per la distribuzione) riceverà 1000 pacchetti.

L'ultimo rifornimento alle 500 tabaccherie di Torino e alle 200 della cintura era avvenuto tra il 16 ed il 20 ottobre. Per i fumatori era cominciato il calvario con il peregrinare da una rivendita all'altra e la ricerca dei contrabbandieri agli incroci delle strade o al [illegible] di Porta Palazzo.

Il rifornimento delle rivendite è cominciato ed è in corso. Lo sciopero dei dipendenti dei Monopoli dura dal 10 ottobre: per protesta [illegible] la temuta privatizzazione del settore hanno messo in atto il blocco della produzione [illegible] della distribuzione.

Ieri il colonnello Lo Castro, comandante dell'ufficio operazioni della Legione della Finanza, [illegible] inviato finanzieri al deposito regionale di Tortona (Alessandria), poichè si prospettava la possibilità di una distribuzione ai magazzini.

Alle 10,30 due autotreni hanno caricato ognuno sette tonnellate e [illegible] di sigarette e [illegible] partiti verso Torino. Sotto scorta.

Verso mezzogiorno gli automezzi so[illegible] arrivati ai magazzini di via Cardinal Massaia [illegible] e di [illegible] Roma 43 [illegible] Moncalieri. Si è deciso di consegnare ad ogni rivendita 20 chili di sigarette, 1000 pacchetti.

La distribuzione comincerà questa mattina. Spiega Giorgio Migliardi, titolare [illegible] magazzini [illegible] di Moncalieri: «Fra oggi e mercoledì verranno rifornite 175 tabaccherie, le altre giovedì e venerdì».

«Questo rifornimento - dice Amilcaruccia Goitre, presidente della Federazione tabaccai - è [illegible] rimanenza di precedenti assegnazioni: ci sono anche le marche più strane. La situazione rimane pesante perché al deposito di Tortona hanno solo autorizzato l'uscita di due camion. Non si [illegible] quando ci sarà un'altra distribuzione».

Se a Torino da alcune settimane è ormai una lotteria trovare le «bionde», la situazione appare meno pesante nelle 4300 tabaccherie della provincia. Anche se, per acquistarle, occorre un po' [illegible] fortuna. Nel frattempo è ormai [illegible] moda il «fai da te», con incremento delle vendite di cartine e trinciato «forte». [g. dol.]

Passa il bilancio, ma è da rifare

La giunta: Ici al 6 per mille, il resto si vedrà

La giunta approva il bilancio del Comune. Ma il voto [illegible] al buio, su un documento che lo [illegible] assessore Provvisiero definisce «formale». Cioè finto. Non falso, intendiamoci: così com'è potrebbe benissimo essere [illegible] adottato dal Consiglio comunale. [illegible] l'unica scelta politica è quella dell'Ici al 6 per mille, troppo poco per l'atto più importante di una amministrazione.

Sono due le ragioni per cui Provvisi[illegible] ha seguito questa strada: «Innanzi tutto c'era l'obbligo [illegible] [illegible]re i conti entro il 30 novembre, pena l'invio del commissario prefettizio. [illegible] questa giunta [illegible] dimissionaria, e come tale [illegible] ha la forza per decidere dove [illegible] come tagliare le spese». Perché di tagli si parla anche per il 1993. E pesanti: gli assessori potranno contare [illegible] 53 miliardi in meno rispetto a quest'anno, che diventano 140 se si considerano le richieste avanzate per il prossimo esercizio finanziario.

Facciamo un po' di conti, partendo dalla prima bozza di bilancio. La colonna delle entrate dava un totale di 1827 miliardi, le uscite [illegible] [illegible] 2187 miliardi. Una differenza di 360 miliardi da colmare [illegible] tutti i costi, visto che il bilancio non può [illegible]sse[illegible] presentato [illegible] [illegible]

La manovra individuata dalla Ragioneria è le solite: aumentare gli utili e contrarre le perdite. Ecco l'Imposta comunale sugli immobili al 6 per mille, cioè due punti oltre il tetto minimo previsto dalla legge. Dovrebbe garantire alle casse comunali un gettito di 175 miliardi, costringendo ogni proprietario torinese a spendere (mediamente) [illegible]50 mila lire in più. Il condizionale è d'obbligo: una quota di evasione [illegible] del tributo è da mettere in conto, e potrebbe [illegible] [illegible] buco nelle finanze dell'anno a venire.

[illegible]a torniamo al bilancio. Se il passivo era di 360 miliardi, la maggiorazione Ici lo fa scendere a 185. Altri 45 si recuperano con economie nel settore personale e minori esborsi per l [illegible] tui [illegible] tasso variabile. Gli ultimi 140 miliardi spariscono dalla voce «beni e servizi vari», cioè dalle spese degli assessori.

[illegible] ripartizioni, tutte insieme, [illegible] chiesto 410 miliardi, avendone spesi 323 nel 1992. [illegible] avranno ancora meno, cioè 270. Con quali criteri si [illegible] operato? Ancora Provvisiero: «Innanzi tutto abbiamo ricondotto tutti i settori alle somme stanziate nel 1992. Dal mucchio abbia defalcato tutte le spese in[illegible]rimibili, quelle già impegnate per appalti, servizi e forniture, o che producono introiti, come quelle per le mense. Sono rimasti circa 150 miliardi. E li abbiamo lavorato [illegible] falce: il 30 per cento in meno a tutti».

Nemmeno gli interessati, cioè gli assessori, conoscono su quali voci in uscita potranno teoricamente contare: «Per questo parlo di bilancio formale. Andrà rivisto alla luce di scelte politiche che oggi non [illegible] competono». Si dovrà decidere, cioè, tra cultura [illegible] assistenza, gioventù e manutenzione delle strade, piano del [illegible] e lavoro. E non sarà facile. Per ora, da registrare il [illegible] liberale «ma soltanto per evitare il commissario» dicono Tedeschi e Dondona. Aggiungono: «Avviare una crisi in queste condizioni è pura follia». Provvisiero [illegible] Ma tutti san[illegible] che condivide. [g. pav.]

IL CONTE VERDE

IL VIGILE DI PORTA SUSA

Il bilancio sommario approvato dalla giunta serve almeno a evitare il commissario [illegible] acta e a concedere [illegible] spizzico di giorni ai partiti che corrono l'ultima corsa per concordare [illegible] maggioranza che non si vede. Chi gira per la città avverte la sensazione che da troppo tempo [illegible] una guida. Una decisione seria nessuno la prende: persino sui provvedimenti antismog c'è incertezza. I servizi continuano un po' per inerzia un po' per la buona volontà dei dipendenti. I[illegible] mattina per [illegible] secondo giorno un vigile disciplinava - finalmente - il traffico di[illegible] a Porta Susa all'arrivo dei pendolari. La sua presenza è stata [illegible] conforto.

La crisi

Se al guidatore manca nicotina

La carenza di nicotina in questi giorni ha giocato brutti scherzi agli automobilisti. E' [illegible] caso di [illegible] fumatore che, nell'accanita ricerca di sigarette, ha procurato tre piccoli incidenti stradali, tutti con suo torto. Uno al mattino, uno al pomeriggio, il terzo verso sera. Disperato, ha lasciato l'auto in garage.

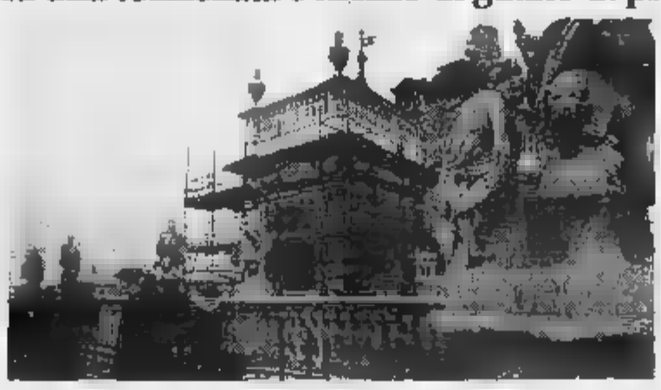
I tre sinistri gli costeranno parecchio, a parte la riparazione delle sua auto. Dalla 6ª «classe di merito» nell'assicurazione, si vedrà retrocesso, al prossimo rinnovo, [illegible] 14ª classe. [illegible] la tariffa aumenterà di circa [illegible] 75 per cento: dalle attuali 806.500 lire a un milione e 405 mila. Per ritornare alla situazione di partenza (6ª classe) dovrà avere otto [illegible] anni di buona guida, cioè fino al 2001.

[illegible] altro automobilista vittima della crisi distributiva dei tabacchi è il proprietario di una Fiat Croma: per rubare due pacchetti di Ms blu posti sul se- [illegible] anteriore gli hanno infranto il vetro della portiera. L'assicurazione copre il furto dell'auto, ma non degli oggetti che si trovano sul sedile e neppure del vetro rotto dal ladro. [g. a.]

Gli architetti che curano i restauri: «Sulla cupola c'era una tonnellata e mezzo di guano di piccione»

Stupinigi, [illegible] crollo evitato

La palazzina aveva i giorni contati



Una veduta parziale dei [illegible] «trofei di caccia» in marmo di Valdieri che gli scultori Collino e Bernero scolpirono dal 1773 al 1783. [illegible] [illegible] palazzina

Cupola e volta del salone da ballo della Palazzina di Caccia di Stupinigi, proprietà dell'Ordine Mauriziano, avevano i giorni contati: hanno rischiato di finire in un crollo. Pesanti infiltrazioni d'acqua e 15 quintali di guano di piccione, accumulati nel tempo, [illegible] compromesso [illegible] struttura. Il 90 per cento degli incastri di 400 travi di sostegno era marcio. A seguito del terremoto del 1989 in un'ala si era già aper- [illegible] una preoccupante fessura.

Se il peggio non è avvenuto è merito dei provvidenziali restauri condotti da Fiat e Cassa di Risparmio di Torino, che per restituire l'antico decoro alla dimora sabauda, comprese scuderie [illegible] citroniere, hanno già investito circa 20 miliardi. [illegible] dare la notizia dello «scampato pericolo» sono stati ieri gli architetti Gabetti e Isola e il Presidente della Crt Enrico Filippi. Insieme con il dottor Filippo Pralormo [illegible] relazioni [illegible] Fiat e la docente [illegible] storia dell'arte [illegible]drosina Griseri sono giunti [illegible] Stupinigi per ammirare il [illegible] dei 62 «trofei di caccia» in marmo [illegible] Valdieri che gli scultori Collino e Bernero scolpirono dal 1773 al 1783, come ornamento della balaustra che corona la palazzina. La speciale visita è stata organizzata a nome delle Soprintendenze torinesi da Michela di Macco e Daniela Biancolini.

La bellezza delle opere meritava un'ispezione ravvicinata, prima che fossero rimosse le impalcature che a giorni lasceranno la sommità dell'ala destra della facciata, risanata [illegible] la cupola, [illegible] la sua rinnovata copertu- [illegible] in rame. «E' stato un lavoro grandioso e delicato - commenta Filippi - perché ci siamo accorti che l'immobile rischiava la distruzione. Quando abbiamo as- [illegible]mato l'onere dei restauri insieme alla Fiat si è avuto subito la percezione di un cospicuo degrado, ma le perizie hanno documentato [illegible] che per risolverlo erano necessari lavori di [illegible] qualità da lasciare stupiti». «Abbiamo fatto appena [illegible] tempo a salvare la cupola - dice Gabetti - il malato in pericolo di vita. Ora sciogliamo la prognosi». Oltre un secolo di infiltrazioni d'acqua aveva reso sofferenti i muri e le capriate. «La sommità della palazzina - spiega l'architetto Mario Verdun, che coordina i lavori per conto della Fondazione Stupinigi - può essere immaginata come una carena di nave rovesciata. La cupola è sorretta da travi. E la volta del salone sottostante, armata con [illegible] lignee, è appesa alla cupola mediante tiranti». Il tutto aveva cominciato a cedere.

«Abbiamo trovato 15 quintali di guano che pesavano sulle parti laterali della cupola - precisa l'architetto Maurizio Momo - e il 90 per cento delle teste di capriate infisse nei muri era putrido». L'acqua [illegible] infiltrava da grande anomala, che l'architetto Benedetto Alfieri nel 1750 aveva inserito nella balaustra, aggiunta ai piedi della cupola per arricchire [illegible] residenza progettata da Juvarra. «Acqua [illegible] terremoto - ricorda Verdun - avevano già contribuito a a provocare cadute di intonaco dalla volta».

Risanate le piaghe del legno e delle [illegible], la residenza ieri ha restituito lo spettacolo dei [illegible] splendidi «Trofei di caccia», cinghiali, cervi, lepri e fagiani, esorpresi nel marmo - come ha notato Andreina Griseri - quasi nel momento del loro estremo abbandono vitale». «Erano stati certamente ritratti dal vero su modelli in legno e gesso, che abbiamo ritrovato in cantina - racconta Gabetti - quindi scolpiti a trapano nel marmo e rifiniti con martellini nei più minuti particolari». «Sono così belli - commenta Biancolini - che è un peccato che siano [illegible] alti. Chi li vedrà solo dal parco non potrà coglierne tutta la raffinatezza».

Maurizio Lupo

TOYOTA
A.D. [illegible]
C.so Vercelli, 66 - Torino
Tel. 011/2489100
CONCESSIONARIO UFFICIALE TOYOTA
[illegible] NELLA VENDITA
[illegible] NELL'ASSISTENZA
[illegible] NELLA DISPONIBILITÀ DEI [illegible]
3 ANNI DI GARANZIA

Nella notte raid contro un negozio con magliette hitleriane

Da piazza Arbarello a piazza Castello sono gli studenti delle superiori. Sopra, la vetrina del negozio di via Po infranta nella notte: vendeva T-shirt con l'immagine di Hitler e del

Studenti contro il razzismo

Migliaia in corteo: «No ai naziskin»

Sono scesi in piazza in diecimila per dire ad ogni forma di razzismo, antisemitismo, di violenza. I ragazzi delle scuole torinesi sono sfilati per le vie della città, in lungo corteo, come non si vedeva da anni.

Slogan su striscioni colorati: «Via i naziskin». E, gridato a gran voce, l'impegno a non dimenticare: «Questa volta il mondo non starà a guardare». Così, assieme, tenendosi per mano in una catena umana difficile da spezzare, hanno testimoniato la loro preoccupazione per la crescita dell'intolleranza razziale.

Mentre il corteo percorreva la città, nell'aula magna del liceo Gioberti altri studenti in assemblea si confrontavano sugli stessi problemi con lo storico Nicola Tranfaglia, con Stefano Levi Della Torre e il senatore Vittorio Foa.

Da piazza Arbarello il corteo ha raggiunto piazza Castello, lungo corso Vittorio Emanuele, via Roma. Nessun incidente. La gente si è fermata a guardare. Molti hanno parlato con gli studenti, qualcuno li ha affiancati e seguiti nel corteo per alcuni isolati.

Tra gli altri, c'erano i ragazzi del Segre, del Birago, del Majorana, dell'Artistico, del Gramsci. Poco più di mila alla partenza, mila via Roma, quasi diecimila (sono cifre fornite dall'ufficio politico della questura) in piazza Castello.

Una sosta davanti alla prefettura. Hanno preso la parola i promotori della manifestazione voluta da varie associazioni studentesche e giovanili della sinistra. «L'intolleranza il razzismo affondano le radici nelle diversità etniche, religiose, culturali degli immigrati e nel disagio sociale della popolazione locale».

Un altro studente ha ricordato i problemi legati agli extracomunitari: «Le persone che emigrano dal Terzo mondo spinte dalla fame, spesso dalla guerra e dalla morte».

Una delegazione è salita in prefettura per portare l'impegno degli studenti. Giù in piazza, nel della città, si cantava: «Vogliamo un mondo di mille colori, razzisti oppressori fuori».

Poi un gruppo di giovani ha percorso via Po, scendendo fino al Centro sociale dei Murazzi. Qualcuno si è fermato sotto i portici, scandendo slogan davanti il negozio «Inferno & suicidio» e diffondere, si legge in un manifestino, magliette stampati i profili di Hitler e Mussolini, per seguire la moda e il fenomeno dei naziskin».

Nella notte, ignoti avevano infranto la di quel negozio e di quello in via Carlo Alberto 65, buttando all'interno dei due locali barattolo di vernice rossa. Joe Inferno, il titolare, parla atto teppistico compiuto da chi conosce i suoi locali.

Dice il titolare del negozio: «Le nostre magliette, i nostri vestiti, per uomo e donna, sono destinati a chi in discoteca. Le immagini sulle magliette non inneggiano affatto ai passati regimi. Comunque, per evitare equivoci, le venderemo più».

Zich inaugura l'anno accademico

Politecnico, ministro accolto con i fischi

Fontana: «Si ruba ai contribuenti più poveri per dare ai più ricchi»

Il ministro dell'Università, Fontana

Fischi, striscioni di protesta, cori di «dimissioni, dimissioni» hanno accolto ieri mattina al Politecnico l'intervento del ministro dell'Università, Alessandro Fontana, all'inaugurazione del 134° anno accademico. Un gruppo di rappresentanti sindacali di «Polis», Università e Osservatorio astronomico, hanno ricordato i mila lavoratori dell'università italiana che rischiano il licenziamento per questioni burocratiche dovute a divergenze interpretative (oggi al proposito viene indetto uno sciopero), e il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale tecnico-amministrativo.

Nell'aula magna, un pubblico folto. Tra le autorità presenti il presidente della Regione Brizio, che, a fine cerimonia, riguardo al raddoppio del Poli e del traforo con le Ferrovie, ha promesso a breve un incontro tra le parti interessate. «Non è ammissibile - ha detto - che gli enti pubblici ritardino una scelta che riguarda migliaia di giovani».

Il rettore Rodolfo Zich, in una relazione di 12 pagine fitte di contenuti, ha presentato la situazione dell'ateneo, ribadendo ciò che aveva anticipato domenica al nostro giornale. «Ho ricevuto inviti a cancellare la cerimonia - ha detto - come denuncia di una grave situazione del personale e come segnale di preoccupazione per il futuro dell'Università. Ma non è tempo di piccoli . Dobbiamo capire, proporre, fare». Il rettore ha esposto con chiarezza i problemi dell'ateneo, costretto, la positive novità - autoriforma, diplomi, nuove linee didattiche - a barcamenarsi vecchi modelli di rapporto tra Stato-atenei-operatori. Zich detto preoccupato per i crescenti carichi didattici cui sono sottoposti docenti e ricercatori, letteralmente «spremuti»: «Non rimane tempo per la ricerca, mentre un equilibrio tra questa e la didattica garantisce la qualità del lavoro». Anche riguardo alle risorse finanziarie, il Politecnico sarà costretto a penalizzare nei prossimi anni la ricerca sperimentale, che richiede attrezzature e spazi che l'ateneo non possiede.

Fontana è rimasto sul generico. Incurante dei fischi di fondo, ha parlato dei «maestri di vita» torinesi, citando Norberto Bobbio e la sua scuola di libertà. Ha ricordato che il governo è impegnato nella legge sull'autonomia dell'Università, comprenderà anche le decisioni sui capitoli di spesa. Ma in concreto non ha risposto ai dubbi di Zich.

A fine cerimonia il ministro ha parlato prima con i giornalisti poi con i rappresentanti degli studenti che gli chiedevano lumi sui possibili tagli al Diritto allo studio. «Per ora non si è deciso nulla - ha detto - ma l'attuale situazione è un Robin Hood al contrario: si ruba ai contribuenti, più poveri, per venire incontro agli studenti, che in genere appartengono alla fascia medio-alta. Rivedremo i criteri di selezione per i servizi in base al reddito reale dei ragazzi».

Riguardo al problema, riproposto, di spazi e docenti, Fontana ha ricordato che con la nuova finanziaria si avranno quest'anno 1700 miliardi di finaziamento per l'edilizia universitaria, grazie a una legge per cui il 25% di ciò che gli enti previdenziali debbono impiegare in immobili sarà devoluto a tale scopo. Riguardo alla richiesta, dello stesso Zich e del preside di Architettura Roscelli, per un impegno a breve termine sul sotto-organico dei docenti, Fontana ha parlato di «assestamento» e di «posti vacanti» che verranno messi a «Rivedremo - ha detto - anche i criteri: daremo possibilità di chiamata alle stesse facoltà, senza più imposizioni».

Cristina Caccia

Un urologo in nero

Pelle, borchie, stivali e la faccia del Duce

La vernice rossa buttata nella notte nel negozio di via Po 14 ha imbrattato un manichino che indossa giubbotto e calzoni in pelle e il pavimento tinteggiato in blu. «Chi ha fatto questo non ha capito la nostra filosofia», spiega Joe Inferno. «Inferno & Suicidio» ha altri 10 negozi in Italia, uno a Copenaghen e uno di prossima apertura a Londra, legge sul catalogo, dal titolo forte: «Un po' sul duro».

Sono 32 pagine a colori, che illustrano la collezione autunno inverno. Ottantamila copie, spedite, si legge «in varie discoteche». Perché «quello è il pubblico al quale ci rivolgiamo», insiste il titolare del negozio.

Sfogliando pagine si trovano giacche in pelle o stoffa, sempre rigorosamente nere. Accanto alla foto, la sigla, il nome, il prezzo. Per lui: giacca Serpente (165 mila lire), mantella Corsaro Nero (280 mila lire). Per lei: abito Odalisca leopardo (125 mila lire), chiodo inglese (430 mila). Poi gli anfibi, neri o rossi, dalle 100 alle 160 mila lire; piastre e cinture.

E infine una serie di T-shirt. Sono in cotone bianco. impresso il profilo Duce, elmetto calato sul capo e la scritta: «Molti nemici, molto onore». Su un'altra maglietta il Duce è a mezzo busto, braccio levato nel saluto romano. Poi c'è Adolf Hitler: stretto nella giacca cuoio nero, le braccia incrociate petto e la scritta «European tour 1939-45».

Il volantino che rivendica l'attacco contro il negozio «Inferno e Suicidio»

Per Joe Inferno «queste magliette vogliono essere satira e personaggi che la storia ha già condannato». Ieri mattina durante il corteo degli studenti circolava un volantino giallo, firmato «Contro nazismo e razzismo». Vi si legge: negozi hanno dapprima seguire le mode emergenti, ora si sono buttati sul fenomeno naziskin. Una vergogna».

I veleni dissolti da correnti d'aria. Il sindaco: «Attendiamo un paio di giorni»

Senza smog, ma con targhe alterne

Oggi dispari, domani pari, giovedì via libera Riscaldamento: è pronta la bozza d'ordinanza

I veleni sono pressoché scomparsi dall'aria: la buona notizia l'hanno data i rilevamenti fatti nella notte tra domenica e lunedì, la conferma è arrivata da quelli ieri. restano le targhe alterne. Ascoltata la relazione in giunta dall'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi, il sindaco ha preferito non fare previsioni sulla scadenza dell'ordinanza. Perché? «L'inquinamento - dice Giovanna Cattaneo - è calato dopo giorno festivo, con un traffico ridotto dalle targhe alterne. E' bene vedere quale sarà la consistenza del biossido di azoto e del monossido di carbonio nei giorni feriali».

Nelle sue intenzioni il «dimezzamento» del traffico si dovrebbe concludere entro giovedì. Il decreto interministeriale per la prevenzione dell'inquinamento stabilisce che debba avvenire dopo due giorni e 6 ore dal ritorno alla normalità, e quindi sarebbe dalle ore 14 di mercoledì. «Questa ordinanza è stata presa a difesa della salute pubblica e quindi non deve rispettare i tempi del decreto» osserva Maurizio Lupi il quale avrebbe preferito che lo «stop» alla targhe alterne venisse già deciso a partire da mercoledì.

Il crollo dell'inquinamento è dovuto a correnti d'aria che hanno permesso la dissoluzione della cappa di smog, anche la direzione dei venti è cambiata e ha facilitato la dispersione degli inquinanti. Le previsioni meteorologiche annunciano aumento di foschia e di nebbia: fin quando non tornerà il sole e le correnti d'aria si stabilizzeranno non dovrebbero esserci problemi.

Targhe alterne oggi e forse domani. Dà giovedì tutti in strada. La prudenza del sindaco è condivisa da altri assessori. Qualcuno è arrivato a dire, in tono non tanto scherzoso, che le targhe alterne ci vorrebbero sempre: «Al disagio dei cittadini è corrisposto un servizio più celere per il trasporto pubblico, un traffico più scorrevole».

La giunta ha sollecitato i vigili, finché l'ordinanza resterà in vigore, a intensificare i controlli. Le 181 sanzioni emesse sono poche, ha spiegato un comandante, ma oltre sono organico già impegnato in tanti altri servizi, esiste il problema del tempo perso a fermare molte vetture perché avevano una targa pari in un giorno dispari, e vi che, poi, avevano la marmitta catalitica. Questo inconveniente si risolverà solo quando la motorizzazione invierà il bollino che dovrà essere esposto sull'auto.

L'inquinamento dopo un giorno festivo con traffico ridotto

Sempre ieri l'assessore Lupi ha illustrato le caratteristiche di un'eventuale ordinanza sul contenimento dell'orario di accensione degli impianti di riscaldamento in caso di superamento livelli di attenzione per il biossido di azoto. Attualmente ci disposizioni sull'orario: un condominio può dare quanto crede. Di fronte all'emergenza gli impianti potranno essere accesi 12 ore al giorno (a 20 gradi), 10 ore (a 19 gradi) in situazione di «allarme». «L'ipotesi è stata accolta: d'ora in poi, dopo 4 giorni consecutivi superamento per smog, assumeremo l'ordinanza» dice Lupi. I controlli saranno di competenza dell'Usl. Controlli teorici perché la decina di funzionari che potrebbe svolgere questo compito è già oberata di impegni e dovrebbe trascorrere 12 ore accanto a ciascuna caldaia per verificare il rispetto della disposizione.

BOLLETTINO

Martedì 1 Dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Variabilità: dal tramonto al primo mattino per foschie dense e nebbia in banchi. Temperature: stazionarie. Venti: deboli settentrionali.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,7
MINIMA	
MEDIA	

RECORD mese ultimi 50 anni

	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1985

UN ANNO FA

MASSIMA		MINIMA	9,1

UMIDITA'	91
PRESSIONE (ore 20)	1027 hPa
(ore 20)	97%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1961-1990)	44,6
Totale di questo anno	1035,7

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 48 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 19 minuti; cala alle ore 23 e 53 minuti.

Primo quarto 8 dicembre ore 7
Luna piena 10 dicembre ore 1
Ultimo quarto 16 dicembre ore 20
Luna nuova 24 dicembre ore 2

MERCURIO: si appresta a divenire una «stella del mattino» a Sud-Est.
VENERE: è la più brillante «stella della sera» lungo l'orizzonte occidentale.
MARTE: è presente, lentamente, in buona posizione per l'osservazione.
GIOVE: a 880 milioni di km dalla Terra, «la unicorne».
SATURNO: si sposta lentamente tra le stelle del Capricorno.
IL FENOMENO: alle ore 21 la Luna crescente, proiettata nell'Acquario, passa all'apogeo, a 404.411 km dal centro della Terra.

Specchio dei tempi

«Meglio la guida specializzata per le visite scolastiche ai musei» - «Salendo a piedi in collina, quanta amarezza in cuore!» - «Coda, in piedi, fra gente in stampelle e braccia ingessate» - «Ora non si paga più»

L'Associazione guide interpreti accompagnatori turistici Piemonte ci scrive:

«In risposta alle lettere su tariffe e servizi offerti dalle guide turistiche torinesi, la nostra associazione dovrebbe fare alcuni chiarimenti. 1) Il costo di una visita guidata ad un museo, le tariffe scontate per i gruppi scolastici, di 72.900 lire con un aumento di 2900 lire rispetto allo scorso Per gruppo di 30 ragazzi costa quindi meno di 2500 lire a testa; 2) siamo tutti professionisti in possesso di licenza, rilasciata con un esame difficile, tutti laureati o diplomati, con un'esperienza specifica e pluriennale proprio nel campo del turismo scolastico, che rappresenta almeno l'80% dell'incoming turistico torinese; molti di noi hanno inoltre un'esperienza personale di insegnamento e siamo in grado di adattare il discorso al livello dei nostri interlocutori; la richieste di visite guidate, proprio da parte delle scuole, è almeno quintuplicata negli ultimi anni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi reco spesso a fare visita a mia madre che abita ad un tiro di schioppo dalla graziosa parrocchia di S. Margherita sulla collina di Torino. In una di queste circostanze ho deciso di salire a piedi. Inizio il mio itinerario lasciandomi alle spalle via Villa della Regina che immette direttamente nel viale omonimo che conduce all'ex residenza Sabauda. L'odore delle foglie marcescenti e ingiallite ritaglia fedelmente questa giornata tardo autunno.

«Questo quadro di colpo si dissolve quando giungo alla sommità del viale di fronte alla che cinge quello che un tempo fu un laghetto circondato da splendide statue e fontane. Tutto è stato devastato, distrutto profanato. Ogni metro quadrato di strada è ricoperto da indicibile lordume.

«Disgustato ed offeso da tanta desolazione, continuo il mio cammino lungo il ciglio della strada di S. Margherita. Dopo qualche centinaio di metri giungo nella piazza che immette nel Parco di Villa Genero lato valle. All'ingresso carraio manca il battente del cancello di destra ed il relativo pilastro è addirittura spostato dalla propria sede. I vialetti del parco sono curati, le Ginkgo biloba, gli aceri, gli ippocastani sembrano godere di discreta salute; l'erba dei prati sottostanti è ben curata. Ma purtroppo mi sono compiaciuto troppo presto. Sulla piazza della balconata nuovamente testimone spettacolo indegno di un popolo civile. Ignoti hanno tranciato dalla base gli menti metallici che abbellivano piazza; due statue in cemento mostrano solo più il busto, sono state orrendamente decapitate e sui poveri resti sono stati incisi e disegnati geroglifici osceni ed offensivi.

«Quaranta minuti di salite senza avere incontrato un'anima, in compenso ho un gran magone in gola».

Giuseppe Sinchetto

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera, la mia moglie, a causa di una banale caduta, è stata eseguita all'ospedale Cto una doccia alla gamba destra, immobilizzandole così l'intero arto. I problemi sono incominciati il giorno successivo quando, su indicazione del Pronto Soccorso, ci siamo nuovamente recati al Cto per un'ecografia al ginocchio. A parte l'attesa di 25 minuti in coda, in piedi, all'accettazione, fra gente in stampelle e braccia ingessate, la totale mancanza di una carrozzina per far sedere mia moglie, la visita a più sportelli per ottenere alfine l'esame richiesto, il massimo è successo quando la dottoressa addetta all'ecografia pretendeva, in modo assai scortese, che io togliessi la doccia all'arto infortunato. Solo alle rimostranze è intervenuta un'infermiera che, con vari strumenti è riuscita a togliere la "doccia"».

Osvaldo Marchetti

L'Amministratore straordinario dell'Usl 25 di Rivoli ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che lamenta la non gratuità della vaccinazione antinfluenzale presso la Usl 25. A seguito della deliberazione regionale, le vaccinazioni facoltative richieste da privati, compresa la fornitura del vaccino comportano l'esborso da parte dei privati di un importo di 18.000 lire, indipendentemente dalla esenzione dal ticket. Soltanto con circolare 30/10/92 la Regione ha precisato che le vaccinazioni antinfluenzali erano esentate dal pagamento per le categorie a rischio quali soggetti oltre i 65 anni di età, malati cronici.

«Si assicura che dal momento della ricezione del chiarimento regionale questa Usl 25 non ha più dato corso alla tariffazione».

Nicolò Coppola

Chi ha occupato un alloggio popolare prima del '92 non verrà cacciato

Hanno vinto gli abusivi

Beffa per chi attendeva casa

Con un provvedimento che farà discutere, la giunta regionale ha approvato ieri il disegno di legge con il quale si sana la posizione di centinaia di famiglie che occupano abusivamente alloggi pubblici. Un provvedimento che a Torino riguarda quasi 500 nuclei familiari. Una beffa per chi, a suo tempo, attendeva l'alloggio popolare e se l'era visto «scippare» sotto gli occhi.

Per questo motivo il provvedimento è arrivato dopo mesi di discussioni e ripensamenti e l'assessore Mario Carletto, dc, che ha materialmente proposto la delibera ne parla in termini entusiastici: «E' un provvedimento che non mi piace perché potrebbe dare letto come un favore ai furbi, ma bisogna essere realisti. La situazione doveva essere affrontata: sono famiglie che avrebbero quasi tutte diritto all'alloggio pubblico e, pur da abusivi, hanno sempre versato il canone». Per Carletto, di sanatoria «dopo questa, non se ne parlerà più».

Per evitare di aiutare i «troppo furbi», il disegno di legge, che dovrà essere ratificato dal Consiglio, esclude dalla sanatoria le occupazioni abusive avvenute dopo il 31 dicembre 1992 e quelle famiglie le cui condizioni economiche sono incompatibili con l'assegnazione di un alloggio popolare.

Lo stesso disegno di legge approvato dalla giunta regionale fa anche altro anno di proroga ai Comuni per assegnare il 100 per cento degli alloggi pubblici agli sfrattati e non il 25 per cento come vuole la legge. Questa misura ha un particolare valore per Torino perché permette all'amministrazione pubblica di affrontare l'emergenza-casa più impellente che è quella degli sfratti. Nello stesso tempo, concede un arco di tempo sufficiente per bandire un concorso e stilare, dopo oltre un decennio, un elenco aggiornato delle famiglie che hanno diritto a un alloggio pubblico.

L'assessore Carletto assieme ai colleghi della Liguria, Toscana e Calabria, che compongono l'esecutivo del Cer (Commissione edilizia residenziale pubblica) l'organismo che affianca il ministero nelle politiche della casa del Governo, ha anche incontrato la Commissione senatoriale che sta esaminando la disciplina per la vendita degli alloggi pubblici. I rappresentanti delle Regioni hanno chiesto che i prezzi di vendita degli alloggi pubblici non siano legati ai nuovi estimi catastali; che le case da mettere in vendita abbiano più di 10 anni di anzianità; che il frutto delle vendite non venga incassato per il 50 per cento dallo Stato come ipotizzato, ma completamente dalle Regioni affinché realizzino nuovi alloggi; dall'acquisto dovranno essere escluse le immobiliari privilegiando gli occupanti o chi sarebbe nelle condizioni per accedere all'edilizia pubblica.

Mimello

L'assessore «Provvedimento discutibile ma realistico»

L'assessore regionale alla Casa, **Mario Carletto**, dc «Mai più altre sanatorie»

Apre la bici per l'impiegato

«Sono più efficiente e veloce» E la Regione l'ha accontentata

Voleva la bicicletta, l'ha avuta e adesso può finalmente pedalare da sede all'altra della Regione a fare il suo lavoro di all'installazione, manutenzione e assistenza software. Il problema di Gabriella Bona, pimpante quarantaduenne dipendente regionale, si trascinava da mesi in tutta la sua assurdità. Amante delle due ruote («A Ivrea dove abito non uso altro mezzo») e obbligata a un lavoro che, quotidianamente, la fa correre da un ufficio all'altro aveva fatto presente che con la bici avrebbe risparmiato un bel po' di tempo. Tra sorrisi e dinieghi dei funzionari dell'assessorato al Patrimonio («E se poi si fa male?»), alla fine fu il capufficio a ottenere dal comune di Torino una bici in prestito, scaduto con l'approssimarsi dell'inverno: «Per loro col freddo non si può pedalare». Appena la vicenda è finita sui giornali, è intervenuto di persona l'assessore al Bilancio e al patrimonio, Pier Luigi Gallarini, psdi: «Stiamo tagliando su tutte le spese e di fronte a un dipendente che fa risparmiare e migliora l'efficienza del proprio lavoro ci tiriamo indietro?». Detto e fatto, una rapida indagine ha permesso di scovare in un ufficio distaccato della Regione a Biella una bicicletta inutilizzata che, nei giorni scorsi, è stata consegnata a Gabriella Bona.

Riprende oggi

C'è il volo tra Torino e Barcellona

Riprende oggi il collegamento aereo Torino e Barcellona. Il volo, tutti i giorni escluso il sabato, sarà svolto da Air Dolomiti, la giovane compagnia privata del gruppo Leali con base a Ronchi dei Legionari. L'aereo è un nuovissimo De Havilland Dash-8 turboelica da 50 posti. La partenza da Caselle avviene alle 9,15, l'atterraggio nella capitale catalana è previsto alle 11,15; il volo di ritorno decolla alle 11,50 e atterra a Torino alle 13,45.

Il collegamento con Barcellona precedentemente svolto dall'Alitalia; la compagnia di bandiera lo sospese il 6 ottobre nel quadro della riprogrammazione dei propri servizi prevista dall'orario invernale; in base agli accordi con la compagnia di bandiera, Air Dolomiti avrebbe dovuto subentrare immediatamente evitando l'interruzione del servizio; ciò non è stato possibile a causa del ritardo con cui sono arrivate alcune autorizzazioni.

Il Torino-Barcellona costituisce il prolungamento del Trieste-Venezie-Torino, in corso da tempo. Esso consente per la prima volta al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia di essere collegati direttamente con Torino e con la Spagna. Oltre a questo collegamento Air Dolomiti copre ora Trieste-Venezia-Genova, Firenze-Bari, Venezia-Lugano, Venezia-Monaco, Verona-Monaco, Verona-Bari.

Lettera al ministro

Lettera Aids: le critiche dei volontari

Lettera aperta del Gruppo Abele e della Lega per la lotta all'Aids al ministro della Sanità. In occasione della giornata mondiale contro l'epidemia del secolo, che si celebra oggi in tutto il mondo, le due associazioni di volontariato fanno il punto su dieci anni di iniziative e occasioni perdute. Per esempio: «Quali impedimenti si sono frapposti all'utilizzo dei 2100 miliardi destinati alla costruzione di nuovi ospedali e alla ristrutturazione di quelli esistenti previsti dalla legge sull'Aids». Poi: «Perché le campagne di prevenzione per il '92 affidate a agenzie private non sono ancora state realizzate?». E ancora: «Chi garantisce la trasparenza della gestione dei progetti di ricerca quando membri della commissione giudicatrice sono gli stessi beneficiari dei finanziamenti?».

Gruppo Abele e Lila concludono preoccupati: «Troppi ritardi nelle strategie di prevenzione e di assistenza in questi ultimi anni. E troppi interessi di parte».

Delitto della collina: in un'intervista la moglie della vittima lancia l'accusa

«Due gli assassini e gli erano amici»

Conoscevano bene la cascina di Castiglione Tre tazze sporche di caffè e il cadavere nascosto

Gli assassini di Alfredo Schena erano due, erano suoi amici, conoscevano alla perfezione la cascina di Castiglione: Clelia Baratta, l'ex moglie della vittima, vuota il sacco. Una sofferta intervista di una donna che crede «nella giustizia di Dio e in quella degli uomini».

Lo spunto viene da una precisazione: «Qualcuno ha detto che ho distrutto delle prove, facendo demolire con troppa fretta l'auto di mio marito. E' successo, ma non per colpa mia. Quel rottame mi è stato consegnato dai carabinieri, che mi hanno invitato a farlo sparire. Ho anche pagato una multa di 1 milione e 200 mila lire: non aveva bollo e assicurazione».

Sui suoi rapporti con il marito ricorda: «Ci siamo lasciati 4 anni fa, ma eravamo amici. Veniva a trovarci spesso, a Milano, anche per stare con suo figlio. Era venuto anche il 20 dicembre e si era trattenuto sino all'indomani, probabilmente il giorno della sua morte. Era più pensieroso del solito ed aveva deciso all'improvviso di partire dopo una telefonata».

Continua: «Ho sospettato che fosse successo qualcosa quando non ci ha telefonato a Natale. Dopo un mese quando abbiamo scoperto, con i carabinieri, tutto quel sangue sul divano e sul cuscino, non ho avuto più dubbi». Clelia Baratta ricorda bene il sopralluogo alla cascina: «C'era la caffettiera e tre tazze sporche di caffè. E un gran disordine, inusuale per un tipo preciso come Alfredo. La borsa delle sue carte era vuota. Sul numero delle tazze non ho dubbi, ma i carabinieri, tornati dopo qualche giorno a fare i rilievi, non trovarono nulla. Evidentemente gli assassini erano ritornati sul luogo del delitto, e potevano farlo avendo le chiavi, per mescolare le carte. Volevano far intendere che l'assassino era solo».

Clelia Baratta è convinta che il cadavere è stato apposta nell'interrato: «Chi ha detto e scritto l'omicida voleva buttarlo nel pozzo si sbaglia. In quel pozzo attinge l'acqua anche il vicino, avrebbe scoperto il corpo nel giro di poche ore».

Ed i fratelli Impagnatiello? E Claudio De Berardinis? «Non voglio esprimere giudizi di colpevolezza, od anche solo impressioni. Mi limito a dati di fatto. Tony Impagnatiello aveva convissuto con mio marito per 15 anni, al punto da provocare anche la gelosia di mio figlio. Un rapporto ben più stretto di quanto non abbia voluto ammettere. Di lui non mi spiego soprattutto come perché non mi abbia mai telefonato, a Milano, in quelle lunghe settimane in cui non sapeva niente di Alfredo. Poteva domandarmi se era lì, visto che aveva il mio numero».

E De Berardinis? «Alfredo conosceva bene un Claudio, che abitava a Roma. Un'amicizia abbastanza stretta, contrassegnata da numerosi viaggi e da qualche programma comune. Ma io non l'ho mai conosciuto di persona, non saprei riconoscerlo».

La donna lamenta una grande omertà: «Fra gli amici di Alfredo in troppi hanno preferito dimenticare e non raccontare particolari che potrebbero essere importanti; ma anche a Castiglione ho trovato molte bocche cucite. Sapevo che Alfredo aveva un amico di nome Paolo, maestro di tennis. Ho domandato in paese se qualcuno conoscesse una persona così. Ho avuto solo dei no. E Paolo Taricco è ancora vivo».

Angelo Conti

Alfredo Schena assassinato nella cascina di Castiglione

SAPER SPENDERE

Salse per il bollito secondo tradizione

«BOLLITO riscoperto con soddisfazione di tutta la famiglia e soprattutto dal sempre più magro bilancio della famiglia - scrive Rosetta G. di Torino - ma avete dimenticato le salse della nostra tradizione piemontese. Non è a trovare nei negozi un barattolino di "cugnà" (se qualcuno la producesse e leggesse questo mio righe su Saper spendere, sarei grata se lo facesse sapere alla rubrica de La Stampa) e ho deciso di tentare di farmela in casa. Ma come?».

Non abbiamo affatto dimenticato. In suo aiuto, ecco l'intervento di Elma e Adriano Ravera di Boves (Cuneo), esperti nella ricerca di ricette tradizionali, alcune già pubblicate in due libri.

Scrivono: «In Piemonte bollito e salse sono un binomio inscindibile per il piatto conviviale per eccellenza, cioè il gran bollito misto. Nei giorni di mercato o di fiera il fumante "bul", fusione perfetta di sapori e profumi campeggia nella minuta di tutti i ristoranti e le osterie per sancire impegni non firmati per iscritto, ma onerosissimi affari, sensali e commercianti venuti in città per affari e non mancava nei festeggiamenti di borghesi e notabili. Ed ecco le salse "di rigore" sulle tavole di più stretta tradizione.

La cugnà: ricetta antichissima, molto semplice, che richiede una lenta cottura (circa 10 ore). Pochi chili di uva nera (dolcetto o nebbiolo) e schiacciare bene con le mani tutti gli acini, metterla sul fuoco in un paiolo antiaderente e far bollire lentamente per circa 20 minuti finché il succo si addensa un poco. Togliere dal fuoco, colare con l'aiuto di un colino, poi mettere le bucce in una pezza di filo e strizzare ancora. Rimettere sul fuoco con 250 g di zucchero e cuocere lentamente per quattro ore rimestando di tanto in tanto. Unire 500 g di pere martine e 500 g di mele cotogne sbucciate ed affettate, 500 g di uva non troppo maturi e 300 g di frutta secca (pesche e albicocche) a pezzetti, 16 gherigli di noci sbriciolati e cuocere per altre cinque ore a fuoco molto basso. La cugnà deve risultare soda, molto lucida, con i pezzi della frutta interi. Versare nei vasetti di vetro e conservare in luogo fresco. Il segreto per capire se è cotta? Le nostre nonne sanno provare il giusto punto di cottura mettendone un po' su un piatto e passando velocemente in mezzo il cucchiaio, se il composto rimaneva ben separato la cugnà era pronta.

Bagnet verd: tritare finemente due spicchi di aglio, prezzemolo con due spicchi di aglio e due acciughe diliscate; unire un tuorlo d'uovo sodo ben schiacciato e un po' di mollica di pane inzuppata nell'aceto. Mescolare con cura, salare, pepare e diluire con olio d'oliva finché la salsa è ben amalgamata ma non troppo fluida.

Bagnet rôss: tritare finemente spicchi d'aglio, un pugno di basilico, uno di prezzemolo, un peperone, un peperoncino piccante e un gambo sedano. In capiente ruota fare appassire in poco olio cipolla finemente affettata; unire il trito di verdure e cuocere a fiamma moderata per 5 minuti. Sbucciare un chilo di pomodori maturi, privarli dei semi e unirli agli altri ingredienti. Cuocere due ore circa a fuoco basso finché la salsa è addensata, passare al setaccio, rimettere in pentola e aggiungere un poco di olio, sale e pepe. Far riprendere l'abollizione, togliere dal fuoco e lasciar raffreddare.

Salsa al rafano: ripulire una radice di rafano e 30-40 grammi, raschiare e grattugiare. Trasferire il composto in una ciotola e rimestando come per fare la maionese incorporare 50 g di olio e il succo di un limone. Continuare a mescolare finché si ottiene una salsa omogenea e soffice. Aggiungono Elma e Adriano Ravera: «Il rafano è pianta molto comune in Piemonte. Noi abbiamo sotterrato un pezzo di tubero nell'orto e da anni prospera senza bisogno di alcuna cura. Unico inconveniente: fa lacrimare ancora più della cipolla. Ma è un piccolo sacrificio per ottenere una salsa di rafano delicatissima».

Simonetta

Al Martedì Sera

Callieri parla sulla ripresa dell'occupazione

«Cosa occorre fare per la ripresa dell'occupazione»: è questo il tema dell'incontro che si tiene stasera (ore 21, Centro Congressi Unione Industriale Torino), la serie «I Martedì Sera» organizzati dal San Paolo e da La Stampa.

Crescita dei costi di produzione, concorrenza dei Paesi nuova industrializzazione stasi dell'economia: sono queste alcune delle cause del progressivo estendersi, nel Torinese, della cassa integrazione. Una situazione aggravata dal tasso di disoccupazione che a Torino, da mesi, supera la media nazionale.

Di questi problemi tratterà Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, nella ricerca dei presupposti necessari perché nelle aree industriali l'occupazione possa riprendere, e vengano dissolte molte paure che inevitabilmente si diffondono.

Regali & Bijoux
De Wan
Dal regalo di prestigio al "pensiero" che costa poco più di un fiore
Torino Via Roma, 98

tatoetata
Le migliori firme dell'abbigliamento 0-15 anni
Vi propone un regalo per il Natale dei vostri ragazzi
A tutti un gradito pensiero
Via De Sanctis, 76 - Tel. 011/70.10.58 - Torino

CASHMERE
VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

prima visione SPORTIVE & DENIM
VIA BORGARO 51 - TORINO
LIQUIDA TUTTO
con sconti dal 30% al 70%
ALCUNE MARCHE:
TIMBERLAND - DOCKSTEPS
SAT - PUMA - REEBOK - KIKE
TECHNICA - SISLEY - BENETTON
MEPHISTO - ROBINSON - SAMBERSON

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

LA STAMPA
ogni sabato
tutto
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

BICICLETTE
Via Colonia (TO) - Tel. 248.39.53
Le migliori marche di biciclette, ricambi, accessori, abbigliamento per il ciclismo
RIPARTO OFFICINA SPECIALIZZATA

SABET
PERSIANI
Tel. 553.022

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA DIFESA DELLA PELLE TRASPARENTE DELLA HORSET
Un nuovo ritrovato della ricerca cosmetica italiana si sta facendo strada nelle Farmacie.
Grazie alla particolare struttura dei Cristalli Liquidi, molto simile alla membrana cellulare è possibile veicolare i principi attivi necessari alla prevenzione delle rughe in modo più diretto.
Oggi con TRASPARENZE questo traguardo è stato raggiunto.
I Cristalli Liquidi contenuti nella nuova crema TRASPARENZE della Horsel di Torino consentono ai principi attivi di fare il loro lavoro a difesa della pelle fino in fondo.
Contro il tempo... TRASPARENZE.
Il prodotto è già in vendita presso alcune Farmacie al prezzo di L. 46.000.
Si può telefonare allo 011/956.1967 per l'elenco delle Farmacie dove è reperibile il prodotto

Rischia la chiusura il centro di rieducazione funzionale per paraplegici dell'Usl 8

San Vito senza fisioterapisti

Già dimezzata l'assistenza

Doveva essere uno dei fiori all'occhiello del Piemonte. E' diventato vergogna della sanità torinese e nazionale. Il centro di rieducazione funzionale dell'Usl 8 a San Vito, funziona poco e male. La testimonianza dei pazienti, lo denunciano medici, sindacati e associazioni di paraplegici. I 30 posti letto, appena diciassette - poco più della metà - sono occupati. Non mancano i malati: anzi, la lista d'attesa delle persone che hanno necessità di entrare qui per un trattamento si allunga giorno dopo giorno in modo drammatico. Mancano, questo sì, risorse e personale. E, come lamentano i degenti, la «volontà politica» della Regione di considerare questo centro in collina una priorità su cui investire.

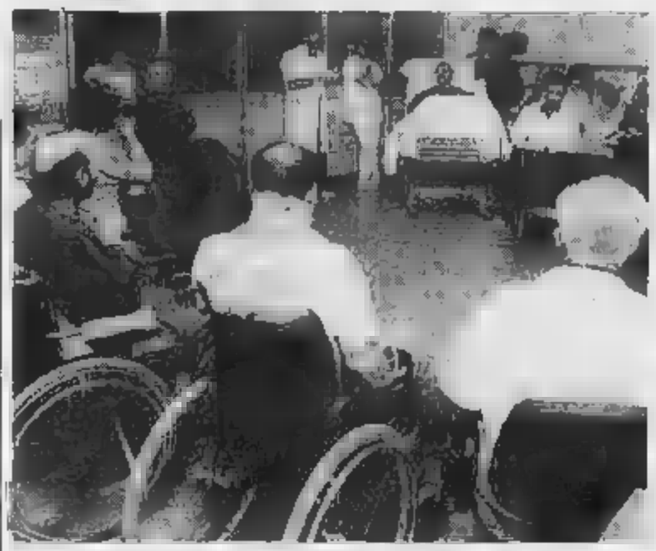
Emblematico è il caso dei fisioterapisti. La pianta d'organico dice che dovrebbe essere 18, ma in servizio effettivo sono rimasti in cinque. Per un motivo o per l'altro, negli ultimi mesi c'è stata una lenta e costante emorragia che sta trascinando la struttura al collasso: quattro fisioterapisti sono andati in pensione, due sono entrati in maternità, due si sono licenziati, uno è in mutua per una frattura che richiederà lunghi tempi di guarigione. Nessuno di loro è stato rimpiazzato.

La ricaduta sui malati è pesante. Quelli ricoverati si sono visti dimezzare le sedute giornaliere: erano due, ora ce n'è una. Quelli della medicina e del day hospital non ricevono più cure fisioterapiche. Le conseguenze di questa mancata assistenza sono devastanti. Non solo dal punto di vista fisico, ma soprattutto psicologico: si spegne la volontà di combattere, prevale un generale senso di stanchezza e di sfiducia.

Eppure in questi giorni i tagli e soppressione di servizi, qui a San Vito non tira affatto aria di resa. I pazienti del centro di rieducazione funzionale non ci stanno ad assistere passivamente allo smembramento dell'unità spinale. Nei giorni scorsi hanno inviato una lettera ai responsabili torinesi e regionali della sanità. Scrivono: «E' assolutamente indispensabile trovare entro tempi brevissimi una soluzione a questo problema». E poi: «Ci riserviamo di prendere le iniziative che riterremo più opportune per ottenere quanto è diritto della nostra condizione di malati».

Intanto, un primo passo per fronteggiare l'emergenza è stato compiuto da uno dei due primari. Il dottor Daniel Loria ha chiesto e ottenuto dall'Usl 8 che il fisioterapista dell'ambulatorio di via Chiabrera si trasferisca al più presto a San Vito: «Arriverà appena terminato il trattamento dei pazienti che avevo già in cura». A livello sindacale, Cgil, Cisl e Uil chiederanno oggi in un incontro con la direzione sanitaria di ricorrere ai fisioterapisti delle graduatorie del concorso svoltosi qualche mese fa, e di accelerare i tempi di un nuovo concorso per il quale sono già state accolte 110 domande.

E mentre Rifondazione comunista in Regione dà voce alle proteste, il coordinamento dei paraplegici ha presentato un esposto in Procura per «mancata assistenza». [g. a. p.]



Un incontro di pazienti, medici e fisioterapisti a San Vito

Ha legato e strangolato l'amico

Dall'autopsia la verità sul delitto del consulente

Morto strangolato e non a causa dei colpi di bronco ricevuti sulla testa. E' l'elemento nuovo nel delitto del geometra Pierluigi Comotto, trovato ucciso la scorsa settimana nella sua casa-studio di via San Francesco d'Assisi 2. Una tesi che l'autopsia eseguita in questi giorni dal professor Pierluigi Baima Bollone potrebbe confermare. In questo caso l'accusa nei confronti dell'arrestato - Geraldo Castronovo, da due settimane maggiordomo e factotum dell'ucciso - sarebbe di omicidio volontario pluriaggravato. Cadrebbe l'ipotesi della morte accidentale nel corso di un violento litigio e della legittima difesa da parte dell'arrestato.

Secondo accurata ricostruzione, fatta in questi giorni dagli agenti della Mobile agli ordini del vicequestore Salvatore Longo e su disposizione del magistrato Elisidoro Rizzo, il geometra Comotto sarebbe stato effettivamente colpito al capo con una bronco nel corso di un violentissimo litigio restando tramortito. Però a questo punto Castronovo gli avrebbe legato i piedi e poi le mani passandogli più volte una corda sottile intorno al collo. Quindi se ne sarebbe andato. Il geometra ha avuto così il tempo di risvegliarsi e di agonizzare per almeno una o quattro ore prima di restare inesorabilmente strangolato dalla corda che gli stringeva sempre più il collo ad ogni tentativo fatto per liberarsi.

L'autopsia confermasse quest'ipotesi - dice l'avvocato Giuseppe Zanalda, che tutela i famigliari della vittima - chiederemo l'aggravante delle sevizie e della crudeltà».

Sempre la famiglia tramite il legale vuole segnalare di aver ricevuto centinaia di lettere di amici e colleghi che confermano la stima di cui godeva Pierluigi Comotto». [lv. bar.]

La vittima Pierluigi Comotto (a sinistra) e il factotum arrestato Geraldo Castronovo

«Lasciate le commissioni, come noi»

Cgil sui concorsi «Fuori i politici»

La Cgil lascia le poltrone delle commissioni dei concorsi pubblici all'insegna della parola d'ordine «trasparenza» e lancia una serie di critiche alla Regione Piemonte. Per mandare un forte messaggio ai suoi iscritti ha organizzato un seminario di studio. Una due-giorni (ieri e oggi) di dibattiti e gruppi di lavoro sul tema Regione di fronte alle legislativa degli ultimi anni e proposte di riforma istituzionale». Al di là del titolo didattico, lo scopo dell'iniziativa della Cgil-Funzione pubblica è di scrollarsi di dosso l'immagine di sindacato legato a una prassi giudicata non più al passo con i tempi.

Inoltre, l'occasione è ghiotta per lanciare un'offensiva contro la lentezza delle procedure e la presenza dei politici nella gestione dei concorsi e degli appalti pubblici. Mirko Pia, responsabile degli enti regionali della Funzione pubblica del sindacato, afferma: viene applicata la legge nazionale sulla trasparenza delle procedure. Rispetto ad altre regioni in Piemonte siamo fermi». In che senso fermi? «Emilia e hanno già una normativa in materia, la Regione Piemonte è ferma a delibera che cambia la situazione». E cosa chiedete? «Maggiori responsabilità ai dirigenti, avviene . In Regione tutto viene deciso ancora dai politici. Occorre invece dare più potere alla struttura operativa e lasciare ai politici solo poteri di indirizzo. Vogliamo anche che vengano definite e chiarite le attività che devono essere delegate a Comuni a Province».

Ma le richieste della Cgil non si fermano qui. «Chiediamo anche - afferma Pia - che tutti i politici escano dalle commissioni concorsi. Noi sindacalisti della Cgil lo abbiamo già fatto, ora tocca a loro». Allora volete commissioni di soli tecnici? «Sì, ma non come vengono scelti ora. Oggi un ingegnere o un architetto per essere assunto nell'ente pubblico deve affrontare un concorso. che commissione lo giudica? Una commissione composta da un rappresentante politico, un rappresentante dei sindacati e due tecnici nominati in base ad aree politiche. Noi ne proponiamo invece composta esclusivamente da tre-quattro tecnici, scelti in base a requisiti professionali e non in base alla loro di partito». Per questo avete abbandonato commissioni concorsi. Cisl e Uil vi hanno criticato. «Non capiamo perché, vogliamo solo che tutto avvenga nella chiarezza. La nostra posizione riguarda anche l'assegnazione degli appalti: affidiamo le scelte a persone del settore. Su questo vorremmo aprire un dibattito con la Regione».

Il dibattito, anche se a distanza, avviene subito. L'assessore al Personale, Emilia Bergoglio (dc), ribatte: «Non è vero che siamo indietro rispetto ad altre regioni. e Lazio si sono date una normativa, noi abbiamo fatto una delibera che ci consentirà entro febbraio di promulgare legge che consenta, ad esempio, di avere tempi certi per le procedure degli appalti. Sulle commissioni di concorso non sono d'accordo. La proposta della Cgil mi sembra una non-proposta. Tecnici al di sopra delle parti? Primo, la legge prevede che la commissione venga designata dalla giunta; secondo, non credo che ci siano pe neutre; terzo, il fatto che la Cgil esca commissioni mi sembra più una soluzione di immagine che di sostanza».

Enzo Bacarani

Natale 1992

AUGURI AUCHAN

Fesa di tacchino a fette VALDADIGE

al kg L. 9.950

Pasta fresca ripiena BUITONI

cappelletti/ravioli/tortelloni/agnolotti

L. 11.800 al kg

g 250 L. 2.950

PIU' GUSTO...

Petti di pollo AIA a fettine al kg L. 9.950

Acquadelle fresche al kg L. 9.900

grandi al kg L. 15.900

Sgombri freschi al kg L. 4.900

di nasello SPEAL - surgelati L. 5.625 al kg - g 800 L. 4.500

Yogurt CENTRALE DEL LATTE - alla frutta L. 3.400 al kg - g 500 L. 1.700

Latte UHT GRANAROLO parzialmente scremato l 1 L. 9.50

L. 7.400 al kg - g 250 L. 1.850

Formaggio danese al kg L. 7.900

Clementine senza semi al kg L. 1.480

Pasta BARILLA

kg 1 L. 1.990

Tonno RIO MARE

g 80 x4 - L. 12.156 al kg

g 320 L. 3.890

...PIU' RISPARMIO!

Caffè LAVAZZA ORO g 250 x4 - kg 1 L. 12.280

Olio extravergine ORSA MAGGIORE l 1 L. 4.940

VICENZI L. 3.975 al kg - L. 1.590

JOHNNIE Red Label L. 18.571 al l - cl 70 L. 13.000

Vino CASTELLINO brik - l 1 L. 1.650

Detergente intimo L. 18.450 al l - ml 200 L. 3.690

Sapone liquido L. 10.000 al l - ml 300 L. 3.000

Carta igienica SCALA 24 rotoli L. 6.990

L. 1.926 al l - l 1.5 L. 2.890

PREZZI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ED

Via Giulio Cesare angolo C.so Romania - Torino Tel.

APERTURE STRAORDINARIE nei giorni 8, 13, 20 dicembre e tutti i lunedì dalle ore 9 alle 21

La vita Auchan

La media «Silvio Pellico» nel mirino dei teppisti

Nelle aule quattro centimetri di acqua: i bidelli hanno lavorato a lungo per asciugare i pavimenti. Dice la preside «Bisogna subito maggiore sicurezza a tutto l'edificio»

Nichelino, i soliti vandali allagano l'intera scuola

Sono entrati da una finestra nella notte tra sabato e domenica, sono saliti al primo piano e hanno aperto tutte le valvole di [illegible]rico dei termosifoni. L'attacco dei vandali alla scuola media «Silvio Pellico» di via Sangone, a Nichelino, è riuscito come si proponevano. Ieri mattina l'istituto [illegible] completamente allagato: quattro centimetri d'acqua in tutte le aule, in segreteria e in presidenza, muri fradici, impianto elettrico fuori uso e danni per milioni. «Milioni che avrebbero potuto essere utilizzati per pagare mesi di stipendio a un custode - dicono i genitori degli allievi - dal momento che le avvisaglie di guerriglia contro la "Pellico" sono vecchie di mesi».

Oltre all'inondazione (già tentata [illegible] in ottobre con minor successo) nel week-end i teppisti hanno stracciato i registri di classe e ripetuto per la [illegible] volta un'altra «impresa»: la chiusura del cancello con una [illegible] e un grosso lucchetto. Un intralcio che ha significato ogni volta mezz'ora di lezione perse. Ieri, invece, gli oltre 500 allievi [illegible] tornati a casa.

«Questa scuola - dice la preside, Elena Billò - ha intere pareti di finestre e nessuna protezione. L'unico modo per dare sicurezza all'edificio sarebbe dotarlo di inferriate o saracinesche». Di notte chiunque può scavalcare la cancellata e introdursi nel giardino.

«Abbiamo chiesto al Comune - spiega la preside - di "prestarci" il custode della vicina elementare. Potrebbe fare un giro, il mattino presto, con un tronchese: se non altro per tagliare, prima dell'arrivo dei ragazzi, le catene che mettono il cancello. [illegible] finora non è successo niente». Ancora: «Si dovrebbe illuminare la zona, fare controlli. Questa scuola, costruita vent'anni fa, sta andando in rovina, l'abbiamo detto e scritto a tutti».

Qualcosa, dopo gli atti vandalici d'inizio anno scolastico, il Comune [illegible] fatto: [illegible] contratto [illegible] istituto di vigilanza. «E' scaduto e siamo daccapo. Vorremmo far capire, a chi deve dare una risposta, che per insegnanti, personale non docente e ragazzi, vivere in questa precarietà non significa solo disagio, ma anche sofferenza». [m. t. m.]

Al via il primo «Festival europeo cinema handicap»

Davanti alla cinepresa il mondo dei disabili

«Noi, i disabili, di fronte agli altri e noi, i cosiddetti "normali" di fronte ai disabili»: in questa formula è racchiuso il significato del 1° Festival europeo [illegible] handicap che gli assessorati all'Assistenza e Sanità di Provincia e Comune hanno organizzato in collaborazione con le associazioni degli handicappati, Area e Anffas. E' un'iniziativa che esce [illegible] progetto «Teatro & altro» del 1989 e che ha aperto una riflessione culturale sul mondo dell'arte nei rapporti con i disabili.

Così dopo la pittura e la scultura dei «Down», il teatro con gli handicappati e con i ciechi, arriva il cinema realizzato unicamente da o con persone disabili: 45 pellicole di cinque Paesi [illegible] state presentate alla rassegna, le 14 selezionate dalla giuria (presieduta dall'attrice Marisa Fabbri) e le 12 fuori concorso saranno proiettate [illegible] domani e venerdì al Piccolo Regio. Sabato si svolgerà un convegno a Torino Incontra sull'arte dei disabili e [illegible] videodimostrazione [illegible] progetto Audetel della Rai che [illegible] sente ai non vedenti di seguire spettacoli «in audiodescrizione».

In una conferenza stampa, tradotta in simultanea per i sordomuti, il presidente della Provincia, Ricca, l'assessore all'Assistenza, Principe, l'attrice Marisa Fabbri e il coordinatore del Progetto Teatro & Altro, Gianni Callegari, hanno illustrato [illegible] finalità dell'iniziativa. Concordemente hanno detto che [illegible] dientare tutte le possibili occasioni per far parlare la persona che [illegible] in difficoltà», senza indulgere al pietismo.

«L'emarginazione - ha detto l'assessore Principe - è un fatto più culturale che strutturale e purtroppo il cambiamento di mentalità, l'abbattimento dei pregiudizi richiedono tempi lunghi e azioni convergenti [illegible] più forze». «Festival assistenziale o [illegible] festival?» è [illegible] domandato Gianni Callegari. La risposta [illegible] che si [illegible] voluto davvero fare una rassegna cinematografica: «Un cinema non riservato agli handicappati, ma realizzato per essere visto e giudicato da tutti».

Marisa Fabbri, nell'insolito ruolo di presidente della giuria, ha spiegato che il suo [illegible]pegno nel linguaggio [illegible] comunicazione è legato all'interesse e al[illegible] [illegible] curiosità verso il lavoro di educatori e disabili», un rapporto che mette in evidenza quelli che il tentro greco ha chiamato i «portatori dei divini doni del diverso».

Le proiezioni si inizieranno al Piccolo Regio domani dalle [illegible] alle 23,30. Venerdì, dalle 17 alle 19, ci [illegible] un dibattito con produttori, autori, attori ed educatori. Sabato tavola rotonda sull'arte dei disabili.

L'ospedale psichiatrico di Collegno fa da sfondo al film di Mauro Milano

BIANCA & [illegible]

Politica e morale [illegible]ttito

Alle 20,45, nella sala Emsa, via Bertola 34, dibattito su «Questione politica, questione morale», organizzato dal circolo «Partecipare per testimoniare». Interverranno: Mario De Giuli, Beppe Del Colle, l'economista Siro Lombardini; lo storico Pietro Scoppola, il giudice Sebastiano Sorbello.

[illegible] e Andreotti [illegible] al Sermig

Il Sermig informa le date delle conferenze di Norberto [illegible] e Giulio Andreotti. Bobbio parlerà all'Arsenale della Pace il 14 dicembre, Andreotti due giorni dopo, mercoledì [illegible].

Biblioteca Reale orario invernale

Da oggi la Biblioteca Reale osserva quest'orario: lunedì e mercoledì dalle 8,30 alle 17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13,30.

Picchiò vigile urbano [illegible] 8 [illegible]

Ha patteggiato 8 mesi di reclusione Bruno Lopreto, 19 anni, che la vigilia di Pasqua picchiò il vigile urbano Sergio Scalfari perché lo aveva invitato a spegn[illegible] la sigaretta. Il giovane, difeso dall'avvocato Servetto, [illegible] accusato di oltraggio, resistenza e lesioni.

Rai-Torino, tremila lettere [illegible] solidarietà

Le rappresentanze sindacali della sede regionale Rai di Torino hanno consegnato al presidente della Regione ed ai capigruppo [illegible] 3 mila lettere di protesta di cittadini piemontesi che esprimono indignazione per la decisione dell'Ente [illegible] sopprimere il Coro torinese.

Baby-gang in manette sorpresa a Alpignano

Arrestata la banda che rubava nella stazione treni di Alpignano. Due ragazzini di 17 e 16 anni sono stati bloccati insieme a Paolo Luciani, 20 anni, di Alpignano [illegible] scassinavano il deposito ferroviario.

[illegible], chiamata al collocamento

Oggi alle 9, al cinema Gioiello: 1 bidello td; 1 aiutante [illegible].

Cade dal quinto piano e [illegible] salva

Un operaio di [illegible] anni, Ezio Occelli, residente a Nichelino in [illegible] Stupinigi [illegible] si è miracolosamente salvato l'altra [illegible] 21,30 dopo essere precipitato dal quinto piano di casa sua. E' uscito sul balcone per regolare il termostato del riscaldamento. Salito su uno sgabello, ha perso l'equilibrio.

Nascondeva [illegible] finisce in manette

Nascosta in un furgone Ford Transit aveva una pistola Walther calibro 7,65 [illegible] matricola abrasa e [illegible] proiettili Massimo Bruno, 24 anni, [illegible] Torino. I carabinieri [illegible] Venaria lo hanno arrestato domenica sera nei pressi dello Stadio delle Alpi.

Tre aerei militari partiranno il 14 dicembre

Appello del Sermig «Aiuti ai Giordani»

Ancora [illegible] volta il Sermig si fa promotore di un'operazione all'insegna della «carità senza frontiere»: i frutti della mobilitazione di migliaia di torinesi (e non solo) aiuteranno popolazioni che hanno bisogno di tutto, per le quali una coperta rappresenta [illegible] bene prezioso.

Da mesi sotto le volte dell'Arsenale della Pace si accumulavano enormi pacchi di abiti e medi[illegible] destinati a chi non ha nulla. Ora la bella notizia è arrivata. Fra poche [illegible] le offerte degli amici del Sermig saranno imbarca[illegible] su [illegible] aerei militari messi a disposizione su sollecitazione del presidente Scalfaro.

«Partiremo il 14 dicembre - dice Ernesto Olivero, [illegible] entusia[illegible] - alla volta della Giordania. Abbiamo scelto questo [illegible] perché laggiù, dopo la guerra del Golfo, i poveri veri sono saliti dal venti al cinquanta per cento della popolazione. Ormai la metà degli abitanti è costituita da profughi: basti pensare che in meno di un anno ne sono entrati oltre un milione. In Giordania si consuma una tragedia silenziosa, ma non per questo dimenticata dai torinesi».

Ai torinesi Olivero si rivolge per un ultimo appello: «Con i tre aerei che il Capo dello Stato ha concesso con tanta partecipazione, desideriamo portare il massimo possibile. Vorremmo non lasciare neppure il più piccolo spazio, per far sentire come gli italiani [illegible] il dramma terribile della povertà».

Quella gente ha bisogno di tutto. [illegible] particolare - spiega l'ani[illegible] del Sermig - le organizzazioni operanti laggiù ci dicono che sono i bambini ad avere le necessità maggiori, più urgenti. Per questo vorremmo raccogliere ancora latte in polvere, riso, pasta, coperte e medicinali».

C'è tempo fino al 10 dicembre per consegnare in piazza Borgo Dora i generi richiesti. Chi invece, privandosi di qualcosa in occasione del Natale, volesse inviare aiuti in denaro può utilizzare il conto corrente postale [illegible] 29509106 (intestato al Sermig, piazza Borgo Dora 61), indicando nella causale «Operazione Speranza-Giordania».

L'autista del «62» è diventato detective

Tre rapinatori catturati dal bus

Un autobus della linea 62 ha inseguito tre rapinatori contribuendo in modo determinante alla loro cattura. E' successo l'al[illegible] notte nel [illegible] fra piazza Guala, via Onorato Vigliani e piazza Caio Mario. La vicenda comincia alle 23,45 con Fabrizio V. e Luca A., che aspettano l'autobus in via Guala. I due amici vengono avvicinati [illegible] tre giovani, capelli lunghi ed orecchini. «Ci hanno chiesto - hanno poi raccontato Frabrizio e Luca - se avevamo qualche soldo da dargli, perché volevano entrare alla discoteca Narnia. Considerato il loro aspetto abbiamo ubbidito, sperando di toglierceli di torno».

In quel [illegible] sta arrivando il 62: salgono i due amici, [illegible] sale anche il terzetto. Su quel mezzo ci sono, oltre ai cinque ragazzi, l'autista ed un'anziana signora. «Si sono avvicinati prima a [illegible] - racconta Fabrizio - ed hanno cercato di strapparmi il [illegible] ho riconosciuto uno: mi aveva rapinato, a Pasquetta [illegible] '91, minacciandomi con una siringa. Ho proposto lo[illegible] di consegnare 200 mila lire, anziché il montone. Così è stato». Poi i rapinatori si sono rivolti all'amico: «Mi hanno detto che volevano il mio Swatch Scuba - spiega Luca - ho rifiutato. Mi hanno colpito con calci e pugni».

A quel punto, l'autista del 62 ha aperto le porte: Luca ne ha approfittato per scendere e fuggire, inseguito dal terzetto. L'autista del 62, a quel punto, ha deciso di cambiare percorso, e si è messo a sua volta ad inseguire i tre rapinatori che, dopo avere vanamente cercato di raggiungere il fuggitivo, stavano cercando di far perdere le loro tracce. Proprio nel mezzo di questo rincorrersi (il 62 stava attraversando piazza Caio Mario) il mezzo pubblico ha incrociato [illegible] gazzella della compagnia Mirafiori. I [illegible] rabinieri hanno continuato l'inseguimento ed i malviventi sono stati bloccati, poco oltre.

I militari del capitano Ferito li hanno poi identificati per Giuseppe Miracola, 20 anni, [illegible] Allamano 60 bis, Maurizio Conte, [illegible] anni, via Barbania [illegible] Marco Meadola 22 anni, corso Allamano 60 c. [a. con.]

Abitava [illegible] Rivalta

Cacciatore si sfracella in Valsusa

«Bibi», uno splendido cane da caccia, ha vegliato per oltre 16 ore la salma del padrone, caduto in un dirupo sui monti di Condove, in [illegible] Valle di Susa. La vittima è Vittorio Alberti, 56 anni, artigiano, residente in via Moriondo 10, a Rivalta. Di buon mattino l'uomo, con il cane e due amici, parte per Condove, per [illegible] battuta di caccia alla pernice. I tre si dividono, dopo essersi dati appuntamen[illegible] per il pomeriggio, vicino alla macchina lasciata sulla strada che conduce a Colombardo di Condove.

[illegible] alle 16,30 Alberti e il suo [illegible] non si vedono. Gli amici, impensieriti, decidono allora di dare l'allarme ai vigili del fuoco [illegible] Condove. Giungono sul posto anche i volontari della prote[illegible] civile [illegible] i cani.

Si setaccia la zona per ore: [illegible] le 3,30 [illegible] notte [illegible] Nurisso, vigile volontario di Borgone, [illegible] il lamento di un cane provenire dal vallone vicino a punta Colombardo, a quota 2000 metri. Accanto all'animale il corpo del cacciatore.

Atti alla Consulta

Detersivi Una tabella [illegible]

Sospensione del giudizio e trasmis[illegible] degli atti alla C[illegible] Costituzionale, perché risponda alle contraddizioni rilevate in materia d'inquinamento ambientale, fra la legge Merli e i parametri decretati dalla legge regionale. Questa la sentenza del pretore [illegible] Chieri, Giorgio Giunetti, nel processo al sindaco di Pino Torinese Aurelio Sabbia. Il primo cittadino era accusato d'aver effettuato scarichi di acque reflue da uno dei depuratori comunali, eccedenti in tensioattivi (comuni detersivi) e azoto ammoniacale. I limiti della legge Merli per queste sostanze inquinanti s[illegible] di 2 mg/l. per i tensioattivi e di 15 mg/l. per l'azoto ammoniacale. Dai prelievi dell'Usl [illegible] risultate quantità quasi doppie. [illegible] qui la denuncia.

Sabbia, difeso dall'avvocato Vecchio, ha dimostrato [illegible] Comune di Pino, attenendosi alla tabella 2 dell'art. [illegible] della legge regionale - che profissa in 60 mg/l. l'azoto ammoniacale e non pone limiti per i tensioattivi - non commette infrazioni.

L'assegno da 600 mila lire offerto per Natale è una mano [illegible] agli anziani che vivono soli [illegible] sono in difficoltà economica

Un lavoro [illegible] freddo con la Tredicesima dei lettori

Prova d'amicizia: anche l'Università della Terza Età partecipa alla sottoscrizione

Grande appoggio popolare per l'iniziativa della «Tredicesima dell'amicizia» (un assegno da 600 mila lire da devolvere agli anziani più soli ed in difficoltà economica). Anche gli studenti dell'Università della Terza Età sono pronti a dare una mano ai [illegible] meno fortunati. La presidenza e il comitato organizzatore dell'Unitre hanno annunciato che appoggeranno l'iniziativa di *Specchio dei Tempi* promuovendo, fin dai prossimi corsi, una raccolta di offerte tra gli iscritti. Entro Natale il ricavato verrà versato a *La Stampa* e trasformato in altrettante tredicesime. Queste le offerte:

26 NOVEMBRE: in memoria di Marcellino Caragna, la [illegible]lie [illegible] 100.000; in memoria di Lino Battuello 100.000; Ernesta e Nicola 100.000; Gina in memoria dei suoi defunti 100.000; in ricordo di Teresa Luetto 100.000; G.N. 100.000; in memoria di Gigi 100.000; Benito in memoria dei propri genitori 100.000; in memoria di mamma e papà 100.000; N.R. 100.000; [illegible] memoria di papà mamma e fratello 100.000; una anziana 100.000; P.R.M. 100.000; Barbara 100.000; Franca 100.000; alla memoria di Gianni[illegible] 50.000; alla memoria di Carlo 50.000; Giulia e Bartolomeo 50.000; M.S. 50.000; in ricordo di Teresa 50.000; Carla e Elio 50.000; Ada ricordando i genitori 50.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.000; P.G. 50.000; L.B. 50.000; C.a M. ricordando i defunti 50.000; ricordando Adalgisa e Guglielmo Magnani 50.000; Candida [illegible]0; [illegible] ricordo di Mario e Gino Battù 40.000; Ida 30.000; B.G. 20.000; Giovanni Sannazzaro 20.000; Anna [illegible] 20.000; M.S. 10.000.

27 NOVEMBRE: in memoria di Carlo 5.000.000; [illegible] Sandro in memoria di Delia e Renzo 2.140.000; L.C. 1.200.000; S.N. 1.000.000; per i nonni Esi e Pie[illegible] 800.000; Emma e Roberto 600.000; B.L. 600.000; in memoria di Nonna Baby Massimo Barbara e Marco 600.000; F.I. 600.000; componenti del condominio «Dante» di Diano Marina in memoria di Lorenzo Roggero 600.000; Ermi con tanti auguri 600.000; F.C. 600.000; Fabio B. 400.000; P.G. 400.000; F.G. 300.000; in memoria dei miei carissimi nonni 300.000; Bruno, papà e mamma 300.000; Rosanna [illegible]; in memoria di Antonio Grosso, i colleghi di Borgo [illegible] 210.000; B.G.M.T. per [illegible] concerto 200.000; in memoria di Battista 200.000; T.C. 150.000; in memoria di Mensa Novarino, i colleghi di lavoro di G. Franco 126.000; a ricordo di Rosetta e Francesco Castagna 100.000; in ricordo di mamma e papà 100.000; D.M. 100.000; ricordando nonna Mira e nonna Vigina 100.000; D.A. 100.000; Lino e Maria 100.000; A.Z. in memoria dei genitori 100.000; in memoria della mamma [illegible]0; in memoria di Giuseppina Signorini, Anna e Gianni, Carla e Luciano 100.000; Alberto, Paolo e Laura 100.000; M.S. 100.000; Simona per un nonno 100.000; in memoria di Giuseppe Cagliero e Giuseppe Ridolfo 100.000; Ivana e mamma in memoria di papà 100.000; M.F. Pinerolo 100.000; in memoria dei genitori 100.000; Ofelia 100.000; Carlo e Maria Torino 100.000; Rina e Tino con tanti auguri 100.000; Piero e Irene 70.000; le amiche dell'Opera Pia Lotteri in ricordo di Letizia Bordone 60.000; Olga 50.000; in ricordo di nonno Germano, Sonia 50.000; B.B. 50.000; Caterina 50.000; F.D. 50.000; A.D.F. 50.000; in ricordo di Papa Giovanni e dei nostri cari, famiglia Andreo Sergio 50.000; R.A. 50.000; R.A. [illegible]; [illegible] memoria di mamma Rina 50.000; M.T. 50.000; in ricordo di Mimmo 50.000; in ricordo di Rino 50.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; in memoria della mamma Maria 50.000. [continua]

Dove versare

I versamenti si possono fare agli sportelli [illegible] La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Offerte anche per posta, inserendo solo assegni indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando [illegible] mittente, cui sarà inviata ricevuta, [illegible] scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104.

Nel cuore della Torino antica
a due passi da Piazza Solferino

LA PULCE
gioielli - argenti - oggetti antiquariato

Seleziona per voi in modo elegante e raffinato i regali più prestigiosi

Gioielli: Via Bolero, 19 - Tel. 011/54.64.44
Argenti e oggetti: Via Bolero, 15 - Tel. 011/54.06.60

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della casa e del tempo libero

Ma a Torino Esposizioni c'è spazio anche per le rotelle

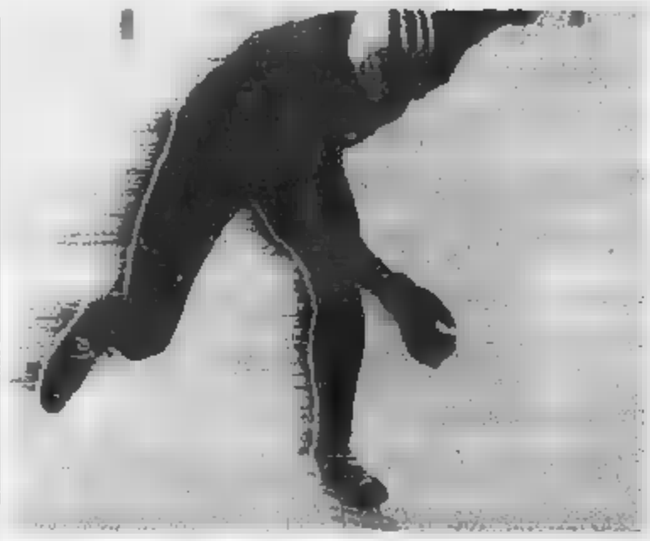
L'era glaciale è alle porte

Da sabato si pattina al Valentino

Mancano pochi giorni, e poi il ghiaccio arriverà a Torino. Due dei padiglioni della struttura di «Torino Esposizioni», in corso Massimo D'Azeglio, si attrezzeranno per ospitare gli appassionati di pattinaggio. E ci sarà spazio anche per i cultori degli schattini, i velocissimi pattini a rotelle.

Il complesso formato da padiglioni 3 e 3b, infatti, farà sposare il «palaghiaccio» e il «rotellitore», creando una superficie pattinabile di seimila metri quadrati, la più grande d'Italia al coperto. Con un unico biglietto, i visitatori potranno accedere ad entrambe le piste.

Ma vediamo come si trasformerà Torino Esposizioni. Il «Palaghiaccio» sarà dotato di una grande pista rettangolare - 60 metri per 30 -, realizzata con un moderno sistema di glaciazione che consentirà di ottenere un ghiaccio perfetto, adatto ad ogni tipo di specialità. Il «Rotellitore», invece, disporrà di una pista più piccola (40 metri per 20), ma ricavata in uno dei padiglioni più grandi di Torino Esposizioni: i pattinatori, sfiorando gli occhi, potranno affacciarsi direttamente sugli alberi del Valentino, posti subito al di là delle ampie vetrate.



A partire da sabato, quindi, e per tutti i mesi invernali, «Palaghiaccio» e «Rotellitore» sostituiscono, per le migliaia di giovani e meno giovani appassionati che ogni anno frequentano le due piste, il punto di incontro ideale per allenarsi, imparare, divertirsi in allegria. Naturalmente con il supporto tutti i necessari servizi: noleggio pattini, spogliatoi, bar.

E naturalmente ci sarà spazio anche per chi sui pattini è già un maestro, tanto da cimentarsi nelle gare di velocità o nelle evoluzioni dell'artistico. Fra le oltre centomila presenze che mediamente si contano ad ogni stagione nel comprensorio sportivo che Torino dedica al pattinaggio, ci sono infatti molte «promesse» del mondo agonistico (circa 13 mila iscritti alla Federazione Sport del Ghiaccio e mila praticanti delle varie specialità a rotelle). Oltre ai numerosi giovanissimi che, proprio sulle due piste di Torino Esposizioni muovono i primi passi, prima per semplice divertimento e poi, chissà, per ambizione di traguardi agonistici.

Una buona soluzione per i giovani «cittadini», che fino a poco tempo fa erano praticamente esclusi - se non altro per ragioni economiche - dalla pratica di questo sport, accessibile solo a Milano, o nelle località di Ora, almeno fino a febbraio, il problema è risolto: anche Torino avrà la sua piccola «era glaciale».

GLI ORARI

Abbonamenti stagionali a 150 mila lire

L'ora del pattinaggio è arrivata a Torino. Ecco gli orari e le tariffe in vigore per la stagione 1992-93. Va rilevato che nel periodo delle vacanze estive l'apertura di Palaghiaccio e Rotelliere sarà estesa ai pomeriggi feriali.

Orari. Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Solo la sera, dalle 21 alle 23,30. Sabato. Pomeriggio dalle 14,30 alle 18. Sera, dalle 21 alle 23,30. Domenica. Mattino dalle 9,30 alle 11,30, pomeriggio dalle 14 alle 18,30, sera chiuso. Lunedì chiuso.

Biglietti. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica mattina: 7 mila lire (6 mila i bambini inferiori a dieci anni). Sabato e domenica pomeriggio: 10 mila lire (8 mila i ridotti).

Abbonamenti stagionali. 150 mila lire (100 mila i ridotti).

Una lunga storia di nobiltà e passione

Quando il conte Murialdo buttava il latte sulla pista

Anche i pattini hanno una storia. Sul ghiaccio il pattinaggio artistico è nato addirittura nella «Belle époque», proprio nella stessa zona dove oggi sorge «Torino Esposizioni». Il primo club, il Circolo Pattinatori Valentino, nel 1874, era il luogo di incontro di tutta la società-bene del tempo: la marchesa Liliana Ghislieri Tornielli, la contessa Fanny Sateri, la famiglia Nasi e molti altri. Cilindri, pellicce, palandrane, e gonne lunghe che sfioravano la superficie ghiacciata: allora i divertimenti e gli sport erano pochi, e il ghiaccio costituiva un modo piacevole di passare il tempo, in compagnia.

La domenica per esempio, il laghetto ghiacciato del Valentino si riempiva, era uno dei maggiori punti di attrazione della città. C'era la banda schierata in alta uniforme, e la gente volteggiava al suon di musica.

Pattinare allora, faceva anche un po' «snob». Lo si vedeva anche dai particolari: il conte Modesto Marchetti di Murialdo, che era il sovrintendente alla cura della pista, rinnovava la superficie della «patinoire» buttando insieme all'acqua il latte, perché avesse un colore più bianco. Col tempo però, le cose cambiarono, e il pattinaggio da puro divertimento prese pian piano una connotazione più «sportiva». Fu introdurre il germe dell'agonismo fu uno svizzero, Weber, che riuscì a convincere i gentiluomini a lasciare in parte cilindro e pelliccia per indumenti più comodi, e le signore ad accorciare un po' la sottana e a stringere un po' meno la maglia e busto per potersi muovere meglio. Era incominciata un'altra epoca, per il pattinaggio sul ghiaccio, uno sport che ancora oggi, però, si può intraprendere soltanto per divertirsi.

Pattinaggio Un tempo era uno sport da snob Oggi è alla portata di tutti

E il pattinaggio a rotelle? La disciplina registra un continuo aumento di interesse. Sarà che con i pattini ai piedi si può girare anche per strada, oltreché sulle piste apposite. tanti ragazzi adesso usano questo mezzo di locomozione: in tempi di smog e di automobili ecologiche, i pattini a rotelle sono diventati una buona alternativa ai mezzi pubblici.

I negozi specializzati dicono che i pattini oggi «fanno moda». La spinta è venuta qualche anno fa dagli Stati Uniti, i modelli che «vanno» di più sono quelli con la scarpa incorporata, che hanno le ruote larghe, molto silenziose e a presa sicura. un paio di buoni pattini costano molto, tutti li possono permettere: possono essere un regalo per l'albero di Natale. I fattori che determinano la qualità sono la materia prima e la tecnologia, che negli ultimi anni ha fatto passi da gigante quanto a sicurezza e presa al terreno. A questo riguardo sono molto importanti le ruote, che si devono adattare bene ad ogni tipo di pa-

OGGI ALLE ORE 14,30
IN DIRETTA ESCLUSIVA A
RADIO VERONICA ONE 93.500
LUCA CARBONI E JOVANOTTI
Vi risponderanno
ai numeri (011) 596.70.43 - 596.68.44
BMG
BMG ARIOLA S.P.A.
GRUPPO FININVEST
RTI MUSIC

5ª GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS
INSIEME NON SEPARATAMENTE
QUESTA SERA AL PALASPORT
ALLE ORE 21.00
WORLD AIDS DAY DECEMBER
ASSOCIAZIONE POLITRASFUSI ITALIANI
TORINO CHIAMA CHI AMA
Per la pubblicità la RADIO VERONICA ONE - PUBBLIRADIO TEL. 011/7792051

Fantastico Natale!!!
★SPORT★ SYSTEM

Tuta Adidas	59.000	Scarpe Adidas Torsion	79.000
Tuta Reebok	49.000	Jeans Levi's 501	59.000
Tuta Australian	79.000	Jeans El Charro	54.000
Tuta Arena	79.000	Maglia Pile Australian	85.000
Scarpe Reebok Pump	99.000	Maglia Pile Asics	[illegible]
Scarpe Reebok Alte	49.000	Piumino Dolomite	[illegible]
Scarpe Adidas Edberg	98.000		

TORINO - STR. S. MAURO 43 - TEL. 011/273.42.07

Torino Esposizioni
5 dicembre - 21 febbraio
PALAGHIACCIO ROTELLIERE

Il giovane della Robe di Kappa ha fallito anche il match in casa della Phonola

Abbio paga lo stress da basket

Contro la crisi, in vacanza con la fidanzata

IERI AL CENTRO INCONTRI DELLA CRT

L'Ussi Subalpina ha premiato i campioni '92

Sono stati consegnati ieri sera al Centro Incontri della Banca Crt di Torino i premi Ussi '92, i tradizionali riconoscimenti che i giornalisti sportivi subalpini assegnano agli sportivi piemontesi che si sono distinti durante la loro carriera di atleti, dirigenti, giornalisti. Quest'anno le medaglie d'oro coniate dallo scultore Giuseppe Tarantino sono state assegnate all'onorevole Gianni Rivera, grande calciatore di origine alessandrina, al presidente Iaaf Primo Nebiolo, allo sciatore di fondo astigiano Marco Albarello, all'ex ciclista Franco Balmamion (vinse il Giro trent'anni fa) e alla velocista Giusy Leone, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma. Un targa speciale alla memoria di Giglio Panza è stata ritirata dal cugino del giornalista scomparso, il quale verrà intitolata la sala stampa dello stadio Delle Alpi.

Sono stati inoltre consegnati i distintivi d'oro ad altri sportivi della nostra regione che quest'anno sono stati segnalati per meriti particolari. Sul palco sono saliti Maurizio Gemetto, campione mondiale di corsa in montagna, Laura Chiesa, terza agli Europei di Lisbona nella spada femminile, Riccardo Molinari, campione italiano di pallone elastico, Gianfranco Martin, medaglia d'argento nella combinata alle Olimpiadi di Albertville, e Cristina Giai Pron, campionessa mondiale juniores di canoa. Nella foto il direttore generale della Banca Crt, dottor Giorgio Giovando, insieme a Nebiolo e Rivera al termine della cerimonia, cui hanno preso parte dirigenti e rappresentanti di società sportive cittadine.

Che sta succedendo ad Alessandro Abbio, il giovane play-guardia della Robe di Kappa? Domenica, in casa della Phonola Caserta, l'azzurro ha toccato il fondo, tanto da costringere il coach Danna a tenerlo in panchina per tutta la ripresa. Zero punti per lui alla fine, dopo che nel primo tempo aveva collezionato sei errori su altrettante conclusioni. Una crisi latente dall'inizio del campionato, che ora pare aggravatasi in modo preoccupante.

Contro la Phonola domenica da dimenticare.

«Già, non sono mai entrato in partita e Danna ha fatto benissimo a togliermi dal campo. Ho giocato appena una quindicina di minuti, facendo soltanto cavolate. Tentavo come al solito le entrate, andavo su bene in sospensione, ma poi segnavo mai. In questo periodo va tutto storto, solo con la mia ragazza Valentina mi sembra di star bene. Almeno a lei vedo bene così come».

Problemi fisici?

«Probabilmente Mi sento stanco, ho sempre sonno, ma la notte dormo poco e male, e quando mi sveglio sono già agitato. Di costituzione sono sempre stato un po' anemico, però forse sto pagando mesi e mesi di attività ininterrotta per gli impegni in nazionale. Ormai mi conosco: quando non riesco a dormire dieci volte avanti e indietro per il campo, vuol dire che qualcosa non va e così finisco per sbagliare molto. Però posso cambiare improvvisamente le mie caratteristiche di giocatore e limitarmi a girare la palla. O gioco alla Abbio, e allora riesco anche a divertirmi, oppure è meglio se resto in panchina. Danna ha ragione».

Spesso però le è mancata anche l'intesa con il resto della squadra.

«Ammetto che con alcuni dei miei compagni ci sono ancora gli automatismi che in passato si erano creati con Dawkins, Magee e Hurt, questo è un problema risolvibile col tempo. Non mi preoccupo».

Anche in difesa le cose non sembrano più funzionare come qualche tempo fa.

«Su questo non sono molto d'accordo. Dopo che ho permesso a Calbini della Marr di segnare 32 punti tutti mi hanno accusato di essere un pessimo difensore. Ma quello fu soltanto un episodio. Di solito patisco soltanto gli attaccanti che giocano molto sul fisico. Contro Fabriano i miei avversari diretti Gnocchi e Barbiero, finché li ho marcati io, hanno realizzato solo 2 punti in due. Ammetto di non essere in forma come in passato, ma il mio vero problema resta l'attacco».

Ci vorrebbe un periodo di riposo per ritemprarsi...

«Già, e credo che mi verrà concesso. Danna mi ha detto che avrò una settimana di vacanza, probabilmente dopo il prossimo match con la Philips. Magari andrò al mare con la mia ragazza. Spero che i miei compagni non se la prendano, ma staccare la spina è proprio quello che mi serve. Credo di aver dimostrato sempre un grande attaccamento alla squadra e so di essermi impegnato al massimo. Anche l'anno scorso, in questo stesso periodo, andai in tilt, ma poi recuperai e giocai benissimo nel periodo intorno a Natale e Capodanno. Spero che le cose si ripetano».

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

Torino-Juventus 0-2 nel derby

Risultati delle squadre giovanili di Torino e Juventus. Campionato primavera: Modena-Juventus 1-4, Torino-Como 0-0; cadetti: Genoa-Juventus 0-0; allievi nazionali: Torino-Juventus 4-0; allievi eccellenza: Lascaris-Torino 1-3, Gabetto-Juventus 0-0; allievi regionali: Borgonova-Torino 0-2; giovanissimi A: Caluso-Torino 0-7, Pinerolo-Juventus 0-4; giovanissimi B: Torino-Don Bosco 1-0, Venaria-Juventus 0-0; esordienti A: Vinovo-Torino 1-7, Oltrepò S.M.-Juventus 0-11; esordienti B: Volpiano-Torino 0-4; miniesordienti '83: Piossasco-Torino 0-0; debuttanti '84: Torino-Borgata P. 4-0.

CALCIO
La Costanzo stende il Torino

In serie A (6° turno), gol di Isabella Costanzo ha permesso al Torino (serie A) di battere il Verona e confermarsi al 4° posto. La Juventus ha invece subito un pesante 5-0 in casa della capolista Reggiana e resta penultima con due punti. In serie B (10° turno), rocambolesco pareggio interno (3-3) per il Real Torino, che contro il Vittorio Veneto ha rimontato 2 gol di svantaggio con una doppietta della Scaroni e ha poi segnato con la Rosito, venendo infine raggiunto a tempo scaduto. Terza sconfitta consecutiva per il S. Secondo (0-1 a La Spezia).

Ceretti di Front trionfo della Lucchesi

Trionfo degli juniores della Lucchesi-Rostese a Ceretti di Front nel Memorial Enzo Faccarello, organizzato dal Pedale Sancarlese in ricordo del giovane atleta biellese scomparso la scorsa primavera in un incidente stradale. Il neo-acquisto Maurizio La Falce ha preceduto di 1'50" il compagno di squadra De Col. Degli altri torinesi in gara, l'allievo Ferraris è giunto terzo, gli amatori Marco Dotta e Brignolo rispettivamente secondo e terzo, il dilettante Scardetta (della Vigevanese) quinto nella gara dominata dai fratelli valsesiani Orlando e Angelo Borini.

Coppie torinesi leader in C2. Nel torneo maschile (3° turno), guidano l'Ibiesse Ivrea e il S. Anna S. Mauro; in campo femminile (5° turno) e punteggio pieno Sies Rivoli e Reloo Piossasco. In D maschile, buon avvio per Pinerolo e Chivasso; nel torneo femminile, okay Rivarolo, S. Secondo, La Folgore S. Mauro e Joker Brasilian Café.

COPPA DI LEGA
Olympus Scot contro Arti e Mestieri

Nella Coppa di Lega B-C1, oggi si disputa il turno d'andata dei trentaduesimi di finale. Torneo maschile: Cus Lecce Pen-Torrone Martino Alba (Cupole di via Artom, ore 19,30), Olympus Scot Pinerolo-Arti e Mestieri (palasport via dei Rochis, ore 20,30). Torneo femminile: Dim Cafasse-Pavic Romagnano (Lanzo, via Torino, ore 20,30).

BOCCE
Voglio è il nuovo presidente provinciale

Edmondo Voglio è il nuovo presidente del comitato provinciale torinese della Federbocce. Nell'assemblea, svoltasi a La Fissa, sono stati eletti consiglieri Nino Amidani, Giovanni Bardone, Adriano Bianco, Ernesto Giraud, Luciano Mondiglio, Giuseppe Vacchetta.

TELEFONA AL 5767

Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA 1 Galileo Ferraris, 60

VALENTINO - Via Canova presso Corso Re Umberto, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.
CROCETTA - Via Torricelli, vendiamo appartamento libero, parzialmente mansardato di: ingresso, ampio salone, camera, cucina, bagno ristrutturato.
CROCETTA - Via Governolo angolo Via Lamarmora, in stabile d'epoca appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno.
CROCETTA - Corso Colombo, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, signorile di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, con mansarda abbinata.
CORSO SOMMEILLER - In signorile casa d'epoca, vendiamo appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, con mansarda abbinata.
SOMMEILLER - Adiacenze Via S. Secondo, vendiamo appartamento libero, spazioso di: ingresso, camera, cucina, bagno.
CORSO RE UMBERTO D'AZEGLIO - In recente e signorile costruzione, vendiamo appartamento affittato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi.

AGENZIA 2 Cuneo, 57

CORSO RACCONIGI - Presso Piazza Marmolada, con portineria, vendiamo appartamento libero, panoramico di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni.
POZZO STRADA - Via De Amicis, in recente costruzione immersa nel verde, vendiamo appartamento libero soggiorno, 4 vani, servizi, garage.
CAMPIDOGLIO - Via Cibrario, in costruzione d'epoca vendiamo appartamento libero di: ingresso, 3 vani, cucina, servizi, 2 balconi.
SAN PAOLO - Via Lurisia, in casa con ascensore vendiamo appartamento libero di: 3 camere, cucina, bagno, L. 180 milioni.
POZZO STRADA - Via Beaulard, in palazzina vendiamo appartamento libero, ottima posizione di: 4 camere, cucina, bagno.
PIAZZA SABOTINO - Presso Via Cesana, vendiamo in palazzina d'epoca, appartamento libero di: soggiorno/living, 2 camere, angolo cottura, 2 bagni.
NUDA PROPRIETÀ - Pozzo Strada, Via Arnaz, vendiamo villetta indipendente su 3 lati, con giardino privato e cortile. Ottimo investimento.

AGENZIA 4 Giulio Cesare, 48

C. GIULIO CESARE
Presso Piazza Derna, in stabile recente, vendiamo al 4° piano, appartamento panoramico ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

AGENZIA 3 C.so

VIA GARESSIO - Vendiamo/permutiamo in casa signorile del 1970, fronte collina, appartamento libero a 12 mesi dal compromesso di: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, cantina, box.
CORSO SALVEMINI - Vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, soffitta.
VIA FILADELFIA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero subito, in ottima posizione, con giardino condominiale, di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto.
VIA GENOVA - In palazzina signorile del 1973, con portineria e giardino condominiale, appartamento libero, piano alto di: ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, box.
VIA GARESSIO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile, piano alto, collina di: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box doppio.
VIA GUALA - Vendiamo/permutiamo in casa signorile anni '70, appartamento al 3° piano, libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
CORSO URSS - Adiacente Michelino, vendiamo in stabile recente, appartamento libero di: saloncino/living, 2 camere, spogliatoio, cucina, bagno, cantina.

AGENZIA DI MONCALIERI

MONCALIERI - BORGO AIE - (Zona Pleiadi) Vendiamo/permutiamo in stabile signorile, prestigioso trilocale ristrutturato, con cucina e servizi.
VINOVO - FRAZIONE GARINO - In costruenda palazzina, vendiamo/permutiamo appartamenti di: 3 vani, 2 bagni, volendo box e giardino privato.
CAMBIANO - Vendiamo/permutiamo casa libera, indipendente su 3 lati, composta da: soggiorno, 5 camere, cucina, servizi, box 4 auto e giardino.
SAN DAMIANO - Sulle colline astigiane, vendiamo/permutiamo villa d'epoca signorile ristrutturata con giardino recintato e ampio parco.
PRECOLLINA - Vendiamo/permutiamo signorile quadrilocale, in villa bifamiliare sita in comprensorio con accesso privato.
PINO TORINESE - Vendiamo/permutiamo in palazzina con giardino, appartamento di: soggiorno/living, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, box auto.
PAVAROLO - A soli 14 km da Torino, presso Baldissero, vendiamo/permutiamo villa unifamiliare panoramica, collinare.

AGENZIA DI COLLEGNO C.so Francia, 186 (P.za del Municipio)

COLLEGNO - Borgata Santa Maria, Corso Francia, vendiamo/permutiamo ampio bilocale libero, con cucinotto e servizi.
COLLEGNO - Borgata Santa Maria, Vendiamo/permutiamo villa signorile, prestigioso appartamento panoramico di 4 vani e servizi.
COURMAYEUR - In recente chalet, villa imprendibile sul Monte Bianco, completamente arredato, appartamento di due locali, servizi, due posti auto coperti, ampia cantina attrezzata.
LA MORRA - A soli 25 km da Torino, situato in zona ricca di attrattive naturali, vendiamo/permutiamo complesso medievale con torre, disposto su 5 livelli, libero.
RUBIANA - Vendiamo/permutiamo villetta indipendente, totalmente ristrutturata, impianto termo e giardino antistante.
LEINÌ - MAPPANO, vendiamo/permutiamo grande cascina libera, completamente indipendente, ristrutturata, anche attività commerciali, box e circa coperti. Trattativa riservata.
SETTIMO - Condominio Raffaello, vendiamo/permutiamo nuovi, signorili, panoramici appartamenti di: salone, 3 camere, biservizi, box.

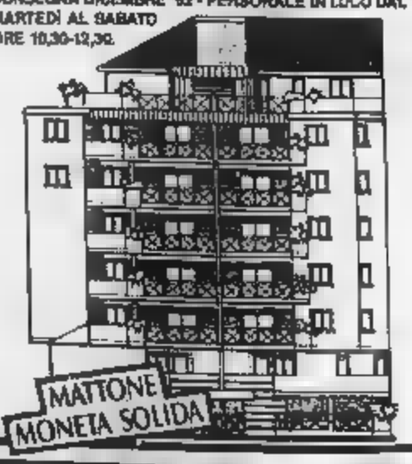
AGENZIA DI RIVOLI Tel. 9535319

RIVOLI - CORSO FRANCIA - Vendiamo/permutiamo villa di: salone doppio, 5 vani, tripli servizi, ampio seminterrato ideale laboratorio-magazzino e giardino.
RIVOLI - Adiacenze Corso Susa, vendiamo/permutiamo villa unifamiliare di recente costruzione, due piani, con giardino.
ALPIGNANO CENTRO - Vendiamo/permutiamo in piccola e signorile palazzina appartamento di: salone, quattro vani, 2 bagni, tre box.
AVIGLIANA - In complesso residenziale, vendiamo/permutiamo bellissima villa unifamiliare con giardino. Ottime rifiniture.
RIVOLI - Vendiamo/permutiamo casa ristrutturata, con 2 appartamenti di: due vani, servizi, garage, mansarda e terreno.
RIVOLI - Viale Kennedy, vendiamo/permutiamo villetta unifamiliare, indipendente giardino. Ottima esposizione.
RIVOLI - In zona tranquilla e ottimamente servita, vendiamo/permutiamo villa con giardino, signorile, recente, indipendente.

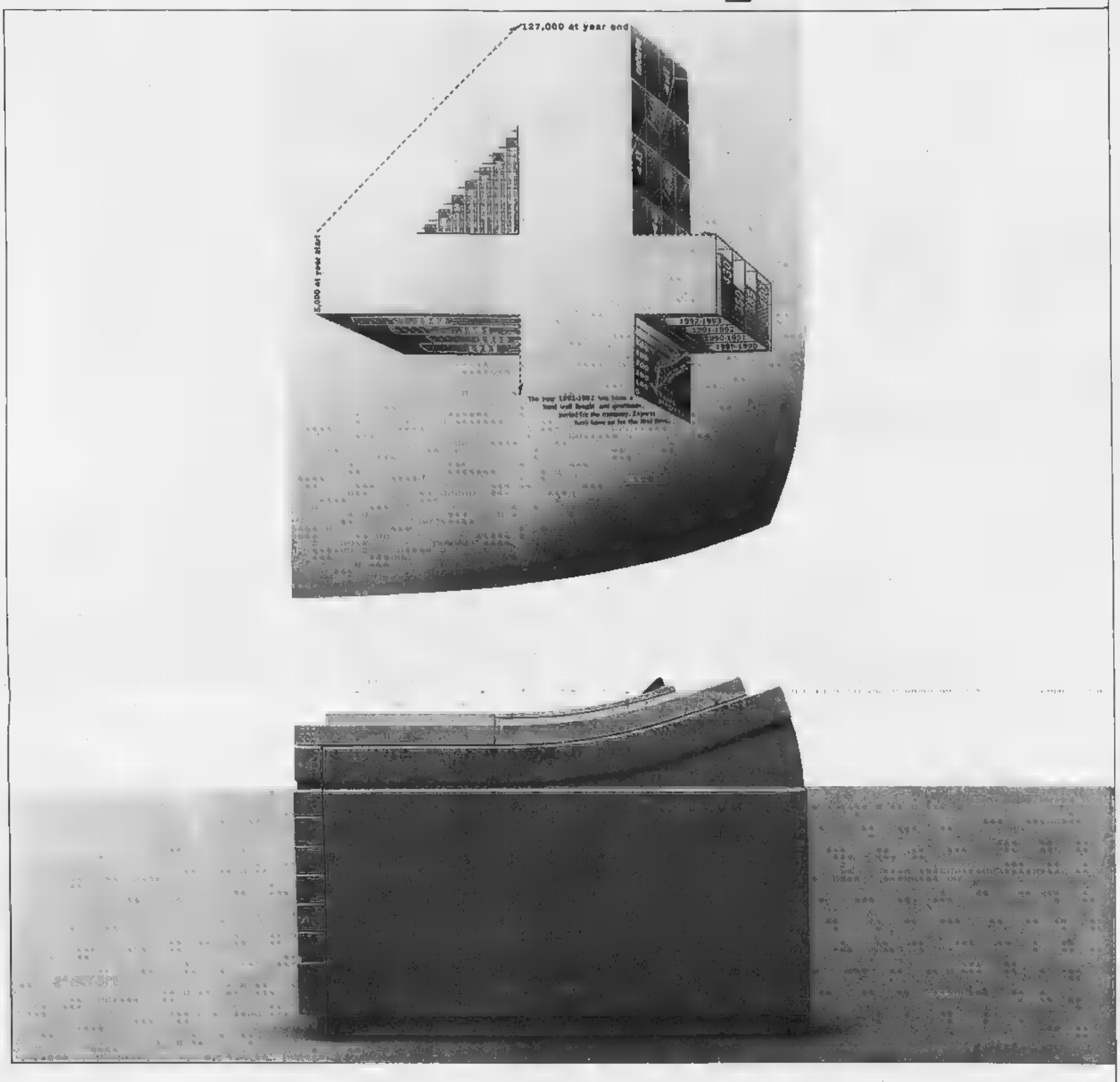
FRAZIONE REGIONE GRANGIA, 60

POZZO STRADA
VIA CHANOUX 12/15 - Fronte piazza e giardini, vendiamo ultimi signorili appartamenti di:
- Soloncino, camere, cucina, 2 bagni.
- Attico panoramico di 5 vani e servizi.
- Boxes e posti auto - IVA

CONSEGNA DICEMBRE '92 - PERSONALE IN LOCO DAL MARTEDÌ AL SABATO ORE 10,30-12,30.



Farà il diavolo a quattro.



Nuova

HP LaserJet 4.

La stampante

per definizione.

È vero come due ■ due fanno quattro. La nuova stampante HP LaserJet ■ ■ quattro ■ quattr'otto farà il diavolo a quattro. Per quattro ottimi motivi:

1. Nitidezza ■ qualità sono imbattibili con la risoluzione a 600 dpi, la tecnologia RET e l'utilizzo del toner Microfine.
2. La velocità è da record con il processore RISC già incorporato.
3. La versatilità è assicurata da 45 fonts scalabili, dalla possibilità di utilizzare fino a 850 fogli e dalla disponibilità del modello ■■ per ambienti Mac e ambienti misti.
4. Il prezzo ■ ancora più basso di quello della HP LaserJet III.

Quindi se qualcuno ti chiederà: "Ma come fanno le HP LaserJet ad essere sempre le stampanti più vendute nel mondo?" tu, digliene quattro.

La tua stampante HP LaserJet ■ ■ trovi presso:

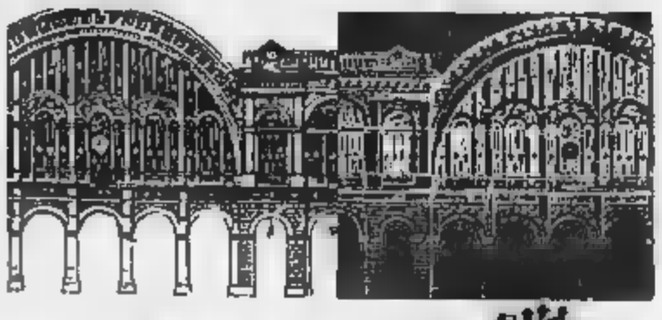
Armugve - Via Borgaro, ■ - 10149 Torino - Tel. 011/2296949

Venco Computer - C.so G. Cesare, 250 - 10154 Torino - Tel. 011/2420602

MC Computer - Via Morosini, 22 I - 10129 Torino - Tel. 011/5621146

Concessionario Autorizzato Personal Periferiche

È ORA DI PASSARE AD HP



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Ciao Bel Amado

Si apre oggi all'Adua 400, la II rassegna di film iberoamericani, organizzata dal Colegio de Salamanca e da L'altra comunicazione in collaborazione con l'Aiace. Si vedranno, fino al 9 dicembre, alcuni film in concorso al Festival di Trieste e alcuni lavori della retrospettiva dedicata al cineasta argentino Fernando Birri. Alle 20,30 è in programma Señor muy viejo con unas alas di Birri. Al termine della proiezione ci sarà un incontro con Birri, condotto da Gianni Volpi. Alle 22,30 «Nuevo mundo» del regista Gabriel Retes. Tel. 011/83.67.46.

Fin de siècle

Il baritono Davide Bassan e la pianista Michela Marassi propongono alle 22, a La Cave, di via Pomba 7, un concerto dal titolo «Fin de siècle». Informazioni allo 011/830.840.

Mozart a Settimo

Nel cartellone «Piemonte in musica», alle 21,15 al Teatro Garybaldi di Settimo approda l'Orchestra da Camera Luigi Boccherini. Si ascolteranno musiche di Mozart («Divertimento in re maggiore K. 136» e «Divertimento in fa maggiore K. 138») e di Britten («Simple Symphony op. 4»). Informazioni allo 011/8952206.

I Soggetti a Mito

«Shockezzo Gnu» è il titolo dello spettacolo che il gruppo dei Soggetti propone questa sera, alle 22, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, nel cartellone della rassegna Mito cabaret. Tel. 011/660.52.87.

Cabaret questa sera, alle 22, anche alla Contea, in corso Quintino Sella, con Fabio Farronato e Furio Busignani, in arte Gommaflex. Informazioni allo 011/81.22.307.

Disney muto

Due «compilations» di film muti prodotti da Walt Disney sono oggi in programma, a partire dalle 17,15 allo Studio Ritz, per la rassegna «verso sera», organizzata dall'Aiace, in collaborazione con «La giornate del cinema muto» di Pordenone e con la Cineteca Friuli. Si tratta di venti cartoni animati muti dei primi anni di attività di Walt Disney, realizzati fra il '22 e il '28, comprendenti diversi titoli della serie «Alice in the Cartoonland». Tel. 011/538962.

Mentre all'Alfieri arriva l'operetta

Micheli Strehler Il Kafka di Cara

Maurizio Micheli da stasera al Fregoli

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 21, al Fregoli con dei cavalli di battaglia di Maurizio Micheli, interprete e regista, oltre che coautore di «Mi voleva Strehler» di Umberto Simonetta. Tel. 011/812.23.12.

Allo Juvarra Ruggero Cara è invece protagonista di «Relazione all'accademia» di Franz Kafka. La regia di Massimo Navone. Il monologo si ispira all'omonimo racconto di Kafka, che iniziava con «Illustri signori dell'Accademia! Voi mi fate l'onore di invitarmi a redigere, una relazione sulle mie precedente cosa scimmia...». Oggi e domani, l'ingresso per chi possiede il tagliando pubblicato da Torino-Sette venerdì scorso costa 10 mila lire. Tel. 011/53.20.87.

Al Colosseo, alle 21 è di scena la premiata Ditta con lo spettacolo «Sottosopra» una cavalcata ironica attraverso i miti della storia. Tel. 011/6698034.

Giovedì alle 20,45 apre, all'Alfieri, il Festival dell'Operetta con «La principessa della Czarda», nell'allestimento della Giovane Compagnia di Operette diretta da Corrado Abbati. Informazioni allo 011/562.38.00.

Sempre giovedì alle 21,15 al teatro Garybaldi di Settimo va in scena, per la rassegna «Divina», lo spettacolo «Talex», dedicato alla poetessa Alfonsina Storni. L'allestimento è firmato da Luciano Salini, Roberto Tarasco e Laura Curino, che è anche l'unica interprete. Informazioni allo 011/8011746. [r. mol.]

In mostra allo Studio Laboratorio

Pittura poetica di Cino Bozzetti

L'incanto di un paesaggio dalla sospesa atmosfera, l'agreste interpretazione della «Vacca e boccino», l'elegante ritratto della signora W. Colli, rappresentano alcuni degli aspetti della bella mostra di Cino Bozzetti allestita dallo Studio Laboratorio (corso G. Lanza 105, sino al dicembre). Nato a Lecce nel 1876 e morto Borgomanero (Al) nel 1949, questo artista, che seguì gli insegnamenti dell'Ubertalli e del Follini, esordì nel 1901 alla Promotrice di Torino, mentre nel 1915 presentò le acqueforti all'Esposizione dell'Incisione Italiana di Milano. E sono proprio le incisioni, unitamente a un acquarello e ad un dipinto a olio, i protagonisti di una rassegna che, a quindici anni da quella dedicatagli dalla città Torino, al Foyer del Piccolo Regio, costituisce il nucleo indiscusso dell'alta poesia delle sue immagini. E queste sembrano gravate da una sottile vena malinconica, da un'interiorizzata visione della natura che nei suoi fogli emerge attraverso gli alberi nel vento, il lento scorrere delle acque nei canali, le brumose giornate autunnali.

Nella Contrada San Filippo e in particolare nei cortili storici di via Maria Vittoria, è possibile accostarsi a una serie di composizioni elaborate dagli scultori contemporanei. L'itinerario fluisce attraverso le ceramiche («Arcipelago» della Torchio a Palazzo Carpano, le

Un'incisione di Cino Bozzetti

in legno di Berzezio e Viscuso a Palazzo Piovano, l'installazione di Baldassarre e Casa Martin. A Palazzo Cisterna invece si possono vedere i fiori in plastica di Bonomi, il «Riccio» di Sani e «Ziggurrat» di Caruso. Al 35 di via Maria Vittoria (nel cortile), campeggia infine l'opera di Arzilli, e in Carlina quella di Piero Legnaghi.

Proseguendo nelle mostre, si segnalano le pregevoli incisioni di Elisabetta Viarengo Miniotti (Tuttagrafica, pia Carlina 19, fino al 12 dicembre), nelle quali rivela una controllata espressiva gestualità, e alla galleria Rivera (via M. Vittoria 31L), recenti collages di Giovanni Boffa, dedicati all'isola di Capraia. [a. mi.]

Cineforum

Grandi film ma solo in provincia

Yimou, Jarman, Rohmer, i fratelli Coen: numerosi cinema in provincia destinano la del martedì al film di qualità.

A Rivoli, «Cinemania d'essai» propone «Lanterne rosse», il lungometraggio che ha fatto conoscere al pubblico italiano il regista cinese Zhang Yimou trionfatore a Venezia «La storia di Qui Ju» (in uscita per Natale). Proiezioni alle 18,30 e 21,15, ingresso a 7 mila.

Dello stesso regista, «Effetto Cinema» al King Kong Castello Moncalieri presenta alle 21 «Ju Dou» con l'avvenente Gong Li. Ingresso a mila.

Al Corso di Avigliana invece in cartellone il trasgressivo «Edoardo II» del regista inglese Derek Jarman. S'inizia alle 21, biglietti a 6 mila.

Al Trento Torre Pellice s'inaugura stasera la rassegna di cinema latino-americano «500 anni dalla scoperta dell'America». Si comincia alle 20,45 con il documentario «Gli eredi Maya» a cura di Marco De Poli e Giovanna Cossia per proseguire alle 21,15 il film in lingua originale spagnola «Hello, Hemingway» di Fernando Perez.

Il singolare «Barton Fink» Joel ed Ethan Coen è il film proposto alle 21,15 al Margherita di Cuorgnè per «Due città al Ingresso 5 mila.

A Susa, l'ultimo Eric Rohmer di «Racconto d'inper Cineforum del Cenisio. Unico spettacolo alle 21, ingresso a mila. [d. ca.]

NOTTE ... di Gabriele Ferraris

Gli Adiovanotti

Prevedibile tutto esaurito per il concerto di Luca Carboni e Jovanotti, stasera al Palasport (ore 21, ingresso mila lire). Alle 15,30 circa i due cantanti firmeranno autografi nel negozio di dischi «Maschio» in piazza Castello.

Parte dell'incasso del concerto di stasera andrà all'Associazione italiana politrasfusi (Aip). Durante la si potrà acquistare lo speciale orologio prodotto dalla ditta Standardo in occasione della «Giornata mondiale anti-Aida»: l'intero ricavato sarà devoluto all'Aip.

Rock e jazz

Concerti rock stasera «Mirò» (strada Settimo 154) con due band, Space Ice e Junkies Dolls. Al «Cammello» (via Principe Tommaso 1) jam session con il rocker Rock-blues «Black Cat» (via Pacchiotti 81) con i Walambers.

Blues: alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) Giancarlo Crea la Model-T Boogie Band; al «Da Gisu» (strada Castello di Mirafiori i Supisu.

Al donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41) cover proposte dal duo Favesio-Raffaela.

Jazz al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) con il quartetto Milano, Porta, Francesone, Muresu; al ristorante «Ciacolon» (viale Aprile 11, ore 21) con il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti; e al «Plaza Pub» Cavoretto (piazza Freguglia con il trio pianista Guido Canavese.

Al «Good Music Pub» di Collegno (via Martiri 25, musica elettronica l'Efe Quartet.

Concerto country dei Lonesome Pickers stasera «Balena Rossa» di Grugliasco (via Giustetti 21).

Alla «Cave» (via Pomba 7) esibizione baritono Davide Bassen (brani di Eric Satie) e del poeta Mario Parodi.

Per tutti, salvo indicazione diversa, inizio alle 22 circa.

D-Influence

Data a sorpresa dei «D-Influences»: la soul band inglese - arrivata alla notorietà per aver fatto da spalla a Michael Jackson e per aver pubblicato un buon album d'esordio, «Good 4 We» - apre stasera allo «Studio 2» (via 32, 22) il suo primo tour italiano.

Ricordiamo intanto che sono in arrivo i K-Creative: concerto mercoledì 9 allo «Yo Yo» (via Burzio 8) e giovedì 10 «Big» (corso Brescia 28, dove stasera è in programma party con spettacoli musicali).

La torinese Antonella D'Amore, 21 anni

Soubrette psicologa «con occhi di giada»

Torinese del Borgo San Salvario si diplomata al liceo linguistico e frequenta i corsi universitari di psicologia, ma il suo sogno è diventare una stella della danza moderna. Antonella D'Amore, 21 anni, occhi di giada e sorriso malioso, ha appena vinto il concorso nazionale vissima» - ideato e prodotto da Mario Merola - dopo superato durissima selezione, conclusasi nella serata finale a Montecatini. La giuria, formata da nomi famosi del giornalismo e dello spettacolo (fra gli altri Lina Wertmuller, Wanda Osiris, Little Tony, Umberto Smaila, Gabriella Carlucci), per la danza moderna ha premiato la graziosa Antonella. In verità la D'Amore vanta già una discreta esperienza sul palcoscenico. Due anni fa era stata una delle protagoniste di Gran Premio con Pippo Baudo, quindi ha lavorato stabilmente per la compagnia del Teatro Nuovo di Torino. Proprio in questi giorni, a fianco del compagno (e fidanzato) Igor Piovano, è impegnata in un concorso internazionale a Parigi.

Antonella D'Amore

«Vengo dal balletto classico - dice di Antonella - ma preferisco espressioni artistiche più varie come la danza moderna. Sto perfezionando anche il canto e altre forme espressive. Vorrei restare nel campo dello spettacolo e mi piacerebbe lavorare ancora in televisione, dove però la concorrenza è spietata e spesso scorretta. Il mio modello? Esther Parisis. [g. vib.]

Memoria di ferro

Un work-shop per imparare a ricordare

Cicerone, Pico della Mirandola, San Tommaso d'Aquino e moltissimi altri illustri personaggi del passato usavano un piccolo segreto: aiutavano la loro genialità con un personale sistema di memorizzazione. Un modo per incasellare e richiamare in che non si dica qualsiasi tipo di informazione.

Da alcuni decenni, l'arte di memorizzare efficacemente è stata riscoperta. Al punto che negli Stati Uniti molte università propongono ai loro studenti, prima dell'inizio delle lezioni, un programma per «imparare ed imparare». A Torino, un corso intensivo per apprendere questa tecnica (capace di rivoluzionare lavoro e studio) lo propone la «Memotec», società internazionale specializzata nell'«insegnare a re». Il work-shop si terrà dall'11 al 13 dicembre (venerdì in orario serale, sabato e domenica tutto il giorno).

La «Memotec» propone anche corsi di lettura rapida. Informazioni ai numeri 011 842.369 e 1678-67043.

Piccolo Regio

Oggi incontro con soprano Magda Olivero

La settimana al Piccolo Regio: (ingresso libero, telefono 88.15.383): si comincia oggi alle 17, con un incontro con Magda Olivero. «Una vita per la musica (1932-1992)», un omaggio alla carriera del soprano piemontese, celebre interprete di melodrammi pucciniani e veristi. Domani alle 17,30, per il ciclo «I mercoledì del disco», il critico Giorgio Gualerzi introdurrà all'ascolto di una monografia dedicata al tenore Giacomo Lauri Volpi (Tima Club Editrice). Ancora mercoledì, alle 20,30 inizieranno le proiezioni del «1° Festival Europeo Cinema Handicap», che si concluderanno il 4 dicembre. Venerdì alle 20,30, trasferta dell'orchestra del Regio, per un concerto al Teatro Civico Vercelli: dirige Stefan Anton Reck. Sabato alle 17, «Cristoforo Colombo nella storia», avvero confronto fra le opere liriche ispirate al navigatore genovese: da «1492» di Francisco Braga a «Cristophe Colomb» di Milhaud a «Cristoforo Colombo» di Alberto Franchetti.

Bolaffi

Auto italiane da collezione un catalogo

E' in libreria la nuova edizione del «Catalogo Bolaffi delle automobili italiane da collezione 1945-1970» (160 pagine illustrate, 90 mila lire), con una parte dedicata ad una rassegna prezzi spuntati in aste (per vetture italiane e straniere), nel periodo luglio '91-luglio '92. Due capitoli dedicati al collezionismo cartaceo (per esempio ci sono le quotazioni dei ricercatissimi Annuari Ferrari e alle memorabilia, dati vendita, commenti sui falsi, e notizie su un settore del collezionismo in forte espansione. Due sezioni sono riservate alle corse storiche, concorsi di eleganza e restauro, svoltisi negli ultimi dodici mesi, con le relative classifiche.

Per i neofiti un capitolo è dedicato ai club, ai registri e alle associazioni di proprietari di auto storiche italiane. Infine si parla delle vetture contemporanee che potrebbero essere oggetto collezionismo domani, come per esempio la Ferrari 456 GT, la Mazda RX-7, la Bentley Continental R.

GLI APPUNTAMENTI

Incontri politici

Alle 18 alla libreria La Città del Sole, in via 57, Gianfranco Torri presenta le proiezioni e la mostra «Sisifo: il manifesto politico tra Est e Ovest». Interviene Silvano Belligni, direttore di «Sisifo», che parlerà del programma editoriale per il 1993.

Noi e gli altri

aperte le iscrizioni all'Associazione Sinergie, in via Artisti 5, per il seminario di Rebirthing, che si svolgerà il e il 6 dicembre dalle 10 alle 18,30 sul tema «Noi e gli altri». Informazioni allo 011-831064.

Gozzano e Pavese

Alle 22,30 «Caves», in via Pomba 7, per «L'Angolo di Demodoco», Mario Parodi propone versi di poesia di Gozzano e Pavese.

Jugoslavia e

Questa sera alle 20,30 al Circolo Eridano l'Associazione per la Pace organizza un incontro sulla situazione dell'ex Jugoslavia e Somalia. Ci sarà proiezione di diapositive, la partecipazione di rappresentanti della comunità somala, di Guido Lamberti e Gigi Viglino. Relatore Beppe

Club Magellano

Alle 21 al Magellano Club, presso la Famija Turineisa, in via Po 43, serata dedicata al Corso di Fotografia 1993.

al

Da oggi al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, mostra fotografica di Marilaide Ghigliano «Beware of Cats». Informazioni allo 011-8123023.

Campus

Domani alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Elena Manzetti conduce il seminario sul «Il falso».

Virigliana

Alla 21 nel Salone Turchese della Famija Turineisa, in via Po 43, «Serata Virigliana» Sandro Doglio e Celestina Costa, che parleranno di Alberto Virgilio e della sua opera in sione della recente pubblicazione nelle edizioni Viglongo, del libro «Voci e cose del vecchio Piemonte».

Alle 17,30 alla Promotrice delle Belle Arti, al Parco Valentino, in occasione della mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino» incontro-dibattito gli artisti Abacuc, Alessandri, Calandri, Camerini, Colombotto-Rosso, De Bonis, Macciotta e Molinari. L'allestimento rimane aperto sino all'8 dicembre.

Pittura

locali del Cidas, via della Consolata 12, in corso la mostra di Sigfrido Bartolini. Presentazione di Sergio Ricossa. Sino al 16 dicembre (Orario: 16,30-19,30)

Integrazione

15,30 alle 18,30 all'Istituto Bancario San Paolo, in via Teresa 0, conferenza sul «I problemi dell'integrazione europea» con gli interventi di Fredo Olivero, Paola Giani Faletti e Andrea Lanciani. Organizzano l'Ase e l'Uciim.

Quale ?

Stasera alle 20,45, all'Associazione culturale italo-indiana, via Bellini 6, l'architetto Gianfranco Carignano terrà una conferenza su: «La casa, fonte di salute e di malattia, geobiologia, biologia delle costruzioni, indoor pollution, inquinamento elettromagnetico».

Alla galleria Ghalibaf in corso Vittorio Emanuele 40, è in corso (fino il 12 gennaio), la mostra «Vivere con i tappeti», emanufatti tribali per la casa». Orario 9.30/12.30 e 15/19.30.

Conoscere il corpo

L'istituto Iris, via Donato 59, organizza un corso di conoscenza del proprio corpo e per imparare a prevenire e curare i dolori della colonna vertebrale. Informazioni allo 011/4730405.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Ellambulanze	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.605 - 54.90.00

Cesed 768.611 - 752.695

Centro antiveleni, 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

ASSICURAZIONI

Soccorso urgente 57.47

Croce Rossa 280.333

Croce verde 54.90.00

Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI

Asidio 54.04 69

968.93.31

Al 619.18.20

Alessoro 63.01.56

Asidio 33.13.01

Assist. infermi 839.75.25

Aldai 50.93.96 - 58.92.55

Ausilia 44.11.40

Area 0337.220.250

Ass. inferm. torin. 220.42.32

Spi 242.19.04.

Croce bianca 63.19.02

Studio infermieri professionali Sm 249.41 52

Piccola serve dei malati poveri 53.52.57-650 52.71

Stella 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua 1 779.3308

via Nizza 66 669.9259

c. Vittorio 68 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25

Telefono amico 319.52.52

Stranieri centro accoglienza Ciacci, 53.39.62.

La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 436.86.86

Amnesty Internazional, via Valgioie 10, 741.27.02

Informagay 43.65.000

Gruppo Abele 639.54.42

Apice (epilessia) 31.80.823

Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52

Movimento consumatori 431.00.16

Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 30 81.28.026

Città Insieme, v. Barbaroux 41 561.7161

MUNICIPIO

Municipio 57661

Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66

Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105

Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16

Lega difesa gatto, 650.2713

Protez. animali canile, 612.28.94; 282.03.97

Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02

Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28

v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, Int.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.272

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Europ assistance 53.08.55

Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di serv: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 238/c; c. G. Cesare 61

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, i.go Palermo, strada Altessano 180; Agi, c. Verbelli-porta Susa; Q8, c. Giulio Cesare 278, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; piazza Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

TEATRO ERBA: Abbonamento a 5 grandi spettacoli, commedie, farse, cabaret e cinema Int. c.so Moncalieri 241. Tel. 011/561.54.47.

TEATRO JUVARRA: solo per 4 giorni Ruggero Cara in Relazione all'Accademia, di Franz Kafka.

SCUOLE DI DANZA ■ RECITAZIONE

TEATRO DELL'ANGOLO: «Ad alta voce» laboratorio di narrazione teatrale con [illegible] da S. Dolza. 6 incontri settimanali dal 14/01 (ore 17,30-19,30). Per inf. e iscr. 482.343-489[illegible]

RITROVI

[illegible] **MUSIC** (via Frejus 27, tel. 44.77.17.71): il [illegible] la festa continua. Stasera il Karaoke di Paola Vianello. Giovedì 3 dicembre Little Tony.

BOROTALCO (via Curioni 16, Nichelino, tel. 60.61.058): ore 21,30 Festa Loca. Ritmi Latini, corsi di ballo gratuito. Ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Paoky (ridotto «A passo di danza»)

CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky I Suoi Solisti ed il Mº Corona.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale preferito dalle donne». Ore 21 Orchestra Reporter Band.

SPORTING CLUB - Sanhò tel. 0161/939.939. Giovedì 3 dicembre ore 21 grande festa della donna con Castellina Passi. Regali per tutte le dame.

EXTRA NOTTE EXTRA (v. Golzo [illegible] c. Vittorio Emanuele, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO+INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - 674.689.

GALLERIE ■ MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. Pr. Amedeo 28/C, tel. 839.6870): incisioni dal XVI al XX secolo. Stampe di Maestri e decorative (10-12/16-19,30). Catalogo illustrato.

ANGELA SIGNETTI (v. M. Vittoria 41 bis - Tel. 885.388): Gioielli, Scultura, Scultura Gioiello, di L. Mosso e G. Tarantino. Fino al 23/12 (or. 10,30-12,30 / 16-19,30).

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 [illegible] or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 548.041): importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Incisioni antiche. Lista n. 17 Natale 1992. Orario 10-12,30/16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Mario Lattes.

ARX (via Bertola 31): Cleo Zanello.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

LOSANO - Pinerolo: Michele Baratta.

[illegible]: «800 piemontese» [illegible] al [illegible]2.

STUDIO D'ARTE FRANCISETTI GALLIBERTO (v. Buenos Aires 73 To - Tel. 398.760) : Mostra personale - «Paesaggi della Bretagna» fino al 20/12/92.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Giuseppe Motta.

BERMAN: Enzo Sciavolino scultura. «Frammenti colori in marmo».

BIASUTTI (Via Juvarra 16): G. Sutherland.

DAVICO: Anna Laquio.

LA BUSSOLA: «Eucarta» collettiva contemporanea.

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga.

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damiano mostra antologica e presentazione del primo catalogo [illegible] mensile con oltre 850 opere riprodotte.

ERBA
DA STASERA E FINO A MARTEDI' ORE 12
FERIALI ORE 21 - FESTIVI ORE 16
ROSA
Ladies' Night
regia
ROBERTO MARAFANTE
"Sensuale, folle, coinvolgente: 180 minuti per Cristina Ladies' Night"

TEATRO REGIO TORINO
Una Serata di Gala con
CECILIA [illegible]
Lunedì 8 Marzo 1993
RUGGERO RAIMONDI
Lunedì [illegible] Aprile 1993
DANIELA DESSI'
GIUSEPPE SABBATINI
Lunedì 17 Maggio [illegible]
MARILYN HORNE
Giovedì 10 Giugno 1993
Teatro Regio
Ore 21
DA OGGI
Vendita dell'abbonamento [illegible]
4 concerti per canto e pianoforte
Biglietteria: [illegible] martedì a domenica Ore 13-18,30 - Tel. 8815.241/242
Informazioni: Tel. 8815.383/310

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.80
QUESTA SERA ore 21 **NON SOLO BOOGIE** con **ROCKY I suoi solisti ed il Mº CORONA**
dagli anni 40 ai 60 in poi

C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211
publikompass

TEATRO F[illegible]OLI
Piazza S. Giulia 2 bis - Tel. 812.23.12
OGGI GRANDE [illegible]
MAURIZIO MICHELI
in
«MI VOLEVA STREHLER»
Dal 1° al 6 dicembre

ALFIERI
Mercoledì 2 dicembre - ore 21
ANNA OXA
in concerto
«DI QUESTA VITA»
tour teatrale 1992
in collaborazione con Radio Centro 95
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

[illegible]
SUCCESSO ALL' eliseo rosso
[illegible] auguro d'incontrare film nazionali migliori di quello di Daniele Segre, [illegible] so che difficilmente ne vedrò. [illegible] *Morandini - IL GIORNO*
MARIO ALESSIO e DANIELE SEGRE
PRESENTANO

MANILA PALOMA BLANCA
REGIA DI
DANIELE [illegible]

GRANDE SUCCESSO ALL'ETOILE
[illegible] GIRANDOLA [illegible] AL VELENO, CONDITA CON RISATE E [illegible]
DAL RACCONTO "NUDI E CRUDI" DI ALTAN [illegible] DI ALTAN E STAINO

UN FILM DI SERGIO STAINO
[illegible] STEFANIA SANDRELLI
[illegible] CHIAMARMI OMAR
ELENA SOFIA RICCI
[illegible]
con GIANNI CAVINA [illegible]

DOMANI AL CENTRALE
IL FILM CHE HA TRIONFATO ALLA MOSTRA DI VENEZ[illegible]
Appassionata, vibrante, raffinata storia di un triangolo amoroso, un film che non sarà dimenticato.

Venezia si innamora di un amore in musica, l'emozione che ti rimane dentro è di una qualità preziosa. (Corriere [illegible] Sera)
Un gioiello [illegible] finezza e di intensità, autori tutti straordinariamente splendidi. (La Repubblica)
Dobbiamo dirvi tutto [illegible] bene possibile di «Un [illegible] in inverno», il bellissimo film di Claude Sautet. (Il Messaggero)

[illegible]
[illegible]
e vi sono [illegible]
per tutte le borse

7ª EDIZIONE
GiovediScienza
LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
EXTRAMUSEUM
[illegible]
in collaborazione con
LA STAMPA
[illegible]

Giovedì 12 novembre
Willy Pasini Giacomo Dacquino
[illegible] COPPIA

Giovedì 19 novembre
Stephen W. Lovesey
[illegible] CHIMICA VA NEL [illegible]
IL FULLERENE

Giovedì 3 dicembre
Piero Angela Alberto Angela
LA [illegible] [illegible] DELLA [illegible]

Giovedì 10 dicembre
Franco Malerba
[illegible] ITALIANO [illegible]

Giovedì 17 dicembre
Ezio Giacobini
[illegible]

Giovedì 7 gennaio
Pier Carlo Marchisio Bruno Gambarotta
LE [illegible] FACCE [illegible]

Giovedì 14 gennaio
Carlo Campagnoli
VIAGGIO VERSO LA VITA

Giovedì 21 gennaio
Tullio Regge
[illegible] [illegible] [illegible] RISERVA

Giovedì 28 gennaio
Marco Lambertini
[illegible]

Giovedì 4 febbraio
Nicola Vittorio
[illegible] SULL'UNIVERSO

Giovedì 11 febbraio
Paola Bonfante
FUNGHI. [illegible]
ALLA [illegible] DELLA SPESA

Giovedì 18 febbraio
Maria Luisa Bozzi
[illegible]

Giovedì [illegible] febbraio
Roberto Sitia
LA [illegible] DELLE PROTEINE

Giovedì 4 marzo
Jacques Brosse
LA [illegible]

ESTET
SEAT DIVISIONE ESTET s.p.a.
SIP

TUTTI I GIOVEDÌ DAL 12 NOVEMBRE '92 AL 4 MARZO '93 ORE 17.45
TEATRO COLOSSEO, VIA [illegible] CRISTINA 71 INGRESSO GRATUITO

Per informazioni:
Segreteria GiovediScienza
tel. 011/83.50.60

MARCO POLO - v. Marco Polo 38 - tel. 500.096 - chiuso domenica e lunedì. Elegante salotto ristorante con pochi tavoli. Posto sempre freschissimo. In menù: perino agli scampi, linguine alla grancevola, moscardini affogati, branzino o orata al forno con funghi porcini, zuppa di pesce spinata. ★★

DIETU BACU - c. Vercelli 226 - tel. 264 579 - chiuso domenica. Tradizionale, tipico ristorante piemontese famoso per il suo ricco fritto misto anche con carne e lumache. Specialità finanziere ed i particolari agnolotti fatti in casa. Ricca collezione di più di 100 grappe. ★★

CHEZ HERE - v. Pomba 6 - tel. 830.472 - chiuso lunedì. Rinomato locale con un assortimento di oltre 100 tipi diversi di crapes, preparate anche con il grano saraceno. Salato con verdure, frutti di mare, lonzata, bagna cauda. Dolci con creme ai vari gusti, cioccolato, marrone glacee e la immancabile Suzette. ★

BALBO - v. Andrea Doria 11 - tel. 832.274 - chiuso lunedì. Raffinato ristorante di Luigi Caputo. Menù di carne, menu di pesce. Dal menù carne: legato d'oca al tartufone con pan brioches tostato, maltagliati di mais con ragout d'astice tartufato, cordonbleu milanese da latte in crosta di pasta sfoglia, pere Williams al gratin. ★★★

MARCO PERONINO - viale Virgilio 53 - parco del Valentino - tel. 657.362 - chiuso lunedì - aperto solo alla sera. Deliziosa osteria nel grande salone affacciato sulle sponde del Po anche oltre la mezzanotte per il dopo cinema o teatro con tantissimi antipasti, pesci, carni e verdure. Giovedì spettacoli musicali. ★/★★

L'ANGOLO GRECO - c. Vittorio Em. 40 - tel. 812.7127 - chiuso domenica. Luminoso locale con i colori solari della Grecia di cui propone tutte le più tipiche specialità. Veloci pranti di lavoro con 2 antipasti, un secondo e sosta, dessert e 1/2 minerale o calice vino a 14.000. Cena menù degustazione. ★★

VILLA SOMIS - sp. Valsalonera 136 - tel. 696 4954 - chiuso lunedì. Nella cornice della splendida palazzina la cucina regionale italiana. Dalla carta d'autunno: sarde con topinambour in crema di sedanine leggera, zuppa di tagliolì con le rane alle gocce d'olio d'oliva, tortelli di patate e maggiorana, trota all'armela. ★/★★★

IL CHICHIBIO - c.Unione Sovietica 395 - tel. 812.7009 - chiuso la domenica. Accogliente ristorante dove gustare un ricco buffet di antipasti a self-service, bigoliani freschi al granchio e salmone, gnocchi, agnolotti, risotti, grigliata mista di pesci con orata e branzini, filetti in vari modi. ★/★★

DA DA 98 - v. C. Battisti 19 - t. 839.6870 - chiuso domenica. Luminoso ristorante con ottima cucina. A pranzo 5 piatti unici veloci. A cena un menù degustazione di pesce ed uno di carne. Tra le specialità: insalatina calda di polipo e carciofini, crespelle con crema di [illegible] e torna maltagliati, tortelli neri ripieni di moscardini. ★/★★

[illegible] c. Vittorio Em. 38 - tel. 830.215 - chiuso sabato pranzo e domenica. Nell'elegante ristorante Mario e Silvano e mezzogiorno propongono un piccolo menù con antipasto, primo, secondo e dessert. Dal menù alla carta: scaloppine di fegato d'oca con tartufo, risotto tagliatelle, rombo al cacciato, selvaggina. ★/★★★

DORNISO - v. S. Secondo 43 - tel. 596.027 - chiuso sabato. Accogliente locale con l'aria condizionata e gli eleganti tovaglioli rosa confetto. Roberto propone: ricchi antipasti freddi e caldi, tajarin con tartufi, spaghetti vongole veraci, risotti, filetti, pesce freschissimo secondo mercato. ★/★★

TRATTORIA DEI CACCIATORI - Mezzi di Po - Settimo Torinese - tel. 800.0696 - chiuso lunedì. Lino e Fiorella propongono dopo i risotti antichi della casa, la ricchissima pigiatta con cipolle, polli, quaglie, capretto, selvaggina, salumi, verdure, formaggi e frutta. Polenta e selvaggina. Su pren. una completa bagna cauda. ★/★★

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 8000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, M. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vied. 1h 40' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521

Film boxeoamericani. **Un señor muy viejo con unas alas enormes**, *di F. Birri, con D. Granados*, v. o. sott. Ore 20,30. Ore 22: incontro con F. Birri. **Nuevo mundo** *di G. [illegible] con A. Hanan*, v. o. spagnola ore 22,30.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.865
Ore 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renzo Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

[illegible] in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Solleck, D. Amache, W. Dawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: lindeze sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' [illegible]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.805 - Or.: 17,50
20, [illegible]
Ing. 10.000 / rid. 7000

Il principe delle donne
di R. Nadin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donGiovanni in carriera rifiuta l'amore di una ragazza fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 18,10/18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Aloca 6000

L'Atlantide
di L. [illegible] Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (U./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
18,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tre amori e cibo tra strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

Cristallo
v. Golto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e ricordi di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 8
Tel. 542.422 - Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, corre di bellezza in Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — [illegible] ricordi [illegible] ragazze fiere, ribelli, forse un po' sessiste, che negli Anni 30 gestiscono un [illegible] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' **Commedia**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un bruco produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h **Satirico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Manila Paloma Blanca
di D. Sagal, con C. Colnaghi, L. Perri, A. Comaria (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, incotra e una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a riscattarsi. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 817.1642
[illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutor (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Otnello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'omicidio. N.V. 1h40' **Dramm.**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353 - Orario
16,15/18,25/20,25/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' [illegible]

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N.V. 1h39' **Avventura**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or.: 16/18,15/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Aloca 7000

Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Penn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

SECONDE VISIONI

Lilliput
[illegible] XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare lui e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel.817.1048

RIPOSO

Nazionale I
v. Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15
[illegible]
Ing. 10.000 / rid. 7000

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: il passionale Dolfi Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Nazionale II
v. Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un bruco produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star [illegible] Roberts e Lemmon. N. V. 2h [illegible]

Nuovo Odeon
v. Venezia 5
Tel. 749.2382
Or.: 17,15/20,15/22,30
Ingresso Soci

The stand in

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squillo, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' **Thriller**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 - Ap.: 16,15
Film: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa fra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster, N.V. 2h **Drammatico**

Selene
c. Bolgio 53
Tel. 8174.171

CINERICREDO IL PUNGOLO
PROIEZIONI RISERVATE AI SOCI

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 619.0150 - Or.: 16
10,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Aloca 6000

Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffin, E. Thal (Usa '92) — Un'leggiadra detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.178
Or.: 18/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Francisci (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 58
[illegible]

Robin Hood - Principe dei ladri (Robin Hood - Principe dei ladri). Or.: 17,15; 19,45; 22.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

VEDI TEATRI

Lanterna
v. G. Cesare 50
Tel. 284.134

Riposo.

Massaia Borghese
v. C. Massaia 104
Tel. 257.691

Il conte Max
di Christian De Sica, con C. De Sica, Ornella Muti, Italia 1991. Ore 21,15.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.003
[illegible]

v. Saluzzo 12
Tel. 521.42.79

Riposo.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 18 **Esclarmonde** di Jules Massenet (Turno Pomeridiano 1). Direttore Alain Guingal; regia di Lorenzo Mariani; macchine ed effetti speciali di Carlo Rambaldi. Maestro del Coro Bruno Casoni, Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietterie (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 17, incontro con Magda Olivero. **Una vita per la musica.** Omaggio alla carriera del grande soprano piemontese. Presentazione di Carlo Majer e Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per informazioni Attività Promozionali. Tel. 8815.209/383.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71

Dall'8 al 13 dicembre: Teatro Stabile di Bolzano presenta Giancico Tedeschi in **Il maggiore Barbara** di G. B. Shaw. Regia di Marco Bernardi. Con Patrizia Milani e Lelio Negroni. Prevendita T. Adua da lunedì a venerdì 15,30, sabato 10/13-16/18. Tel. 248.2276 - 248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone [illegible]
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/58/61/68/75/78

Dal 3 al 6 dicembre ore 21,15 Claudio Cinelli in **Screich. Dieci strappi** al **teatro di figura** di C. Cinelli. Pren. 819.3529. **Poker d'alta** 1992/93 abbonamento 10 spettacoli, Prosa, figura, rivista, musica. Sc. Teatro propone: **Facciamo finta che io ero**, inc. bisel. per bimbi 6/12 anni c/o Alla Teatro. Inf. pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

XXXVIII FESTIVAL DELL'OPERETTA. La giovane Compagnia d'Operetta con Corrado Abbatto presenta 3/4-12 **La Principessa della Czarda**, 5/6-12 **la Vedova Allegra.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-18.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

TEATRO DELL'ANGOLO. Rassegna ETI **Lo Stregagatto.** Spettacoli per le scuole a partire da marcotodì 2 dicembre. Per informazioni e prenotazioni tel. 482.343 - 489.676 (ore 10-13; 15-1[illegible].

[illegible]
p. Rossaro
Tel. 810.49.61
Tram 16/18

RIPOSO

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.998

Colosseo
v. Madama Cristina 70
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Questa sera ore 21, replicho fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta: **Sotto sopra** con Chiodi, Dreghelt, Foschi, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di operetta: **Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Cin La - Scugnizza.** Prevendita cassa teatro ore 10-1[illegible]15-19. Tel. 66.66.034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Da stasera ore 21 e fino a martedì 8/12. Feriali ore 21 festivi ore 18 Rosa Fumetto in **Ladies' night.** Sensuale, Folle e Divertente... Regia di Roberto Maratante. Biglietteria feriali ore 9/13-16/23. Festivi 16/23.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438

Centro di formazione artistica corso di preparazione fisica, formazione e difesa (ore 9,45/11-13/14,15-18/19), in collaborazione con l'Associazione Teatro. Da lunedì 30 novembre al 5 dicembre (11/12,30) **Lezioni di danza contemporanea** di G. Rossi dell'Associazione Sosta Palmiri. Informazioni e iscrizioni Tel. 531.780 - 541.438.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/897.17.48

Ore 21 concerto dell'Orchestra da Camera «L. Boccherini». Nell'ambito di Divina giov. 3 e ven. 4 dic. ore 21 **Telex**, omaggio ad Alfonsina Storni, con Laura Curino, da un'idea di L. Salmi, allestimento scenico di L. Curino, R. Terzano, L. Salmi, prod. Teatro Pan. Informazioni e pren. allo (011) 897.17.48. Prev. c/o Box Office 561.262.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 682.3705

Ore 20,45 Ruggero Cara in: **Relazioni all'Accademia** di Franz Kafka. Con Ruggero Cara. Ass. regia Elisabetta Boeko. Intervenli sonori Hubert Westkemper. Regia Massimo Navone. Ingresso alla prima L. 15.000 con tagliando Sette L. 10.000. Altri giorni L. 20.000/15.000. Inf. e pren. ore 18/19, tel. 53.20.87.

Fregoli
p. [illegible] Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Ore 21 Maurizio Micheli in **Mi veleva Strehler** di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli. Regia di Maurizio Micheli.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.582

Corso professionale per danzatori riconosciuto dalla Regione Piemonte. Audizione c/o Teatro Nuovo Torino, venerdì 4/12 ore 18. Iscrizione in carta semplice c/o la segreteria del Teatro tutti i giorni 9-12/15-19. [illegible] 669.9688.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
Tel. 640.57.00

Dal 4 al 13 dicembre il T.S.M. Teatro del Sabato presenta il [illegible] e il Mondo da Carlo Goldoni, regia di Eugenio Allegri. Feriali (lunedì compreso) ore 21, festivi ore 16. Sabato 5/12 e 12/12 ore 10 spettacolo per le scuole. Prenotazioni e prev. c/o teatro dalle 17,30 alle 20,30. Tel. 640.3700.

Stalker Teatro
Serre Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117

La compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale per giovani e adulti. [illegible] aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dicembre '92 - gennaio '93. Formazione: tecniche teatrali di base, presenza fisica e vocale dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.

Teatro Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.691
Torino

Riposo. Vedi cinema

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/63a

X Stagione di balletto. Bicentenario rossiniano sabato 12 ore 21 e domenica 13 dicembre ore 16 **La bottega fantastica** (nuovo allestimento). Musiche di Rossini, coreografie di Gai con Sharon Del Piano e Yuanlve Wang solisti e corpo di ballo della Compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. e inf. tel. 473.0169.

CIRCHI

Piazza d'armi
Torino
Tel. 318.68.78

Circo Americano
Oggi 2 spettacoli. Ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 29
Tel. 562.35.13

Ore 15 Musique. **Rossini et la France.** Convegno con J. Bollas, N. Gallino, L. Palomba, A. Piovani, F. Ziganle. Fino al 19 Mostra «Cimoli Rossiniani» e Mostra Marcelo «20 ans Gallimard-Jeunesse». Lun. [illegible] 10-12,30/15,30-18,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000

RIPOSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000

[illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Tabou sessuali di una minorenne,** T. Loris, C. Lofi. V. 18. Ap. 14,30-22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Aula 69 lezione di sesso,** con Petra. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 69, [illegible] 749.2807. 1ª visione **L'altro piacere particolare.** Vied. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. [illegible], pier. 8000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. 1ª visione. **Caldo bambole invasabili,** con John Leslie, Nay Lin. Col. Vied. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 656.334. 1ª vis. **Peccati di una vergine,** G. France, R. Allan. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **A.A.A. superdotate offresi.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 2[illegible].

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.5470. **Selvaggio tutte scatenate.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **...di piacere S.** Tuliaperni, Tilla, Sharlen. Col. Vied. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, [illegible] 497.765. **La signora accanto che fa l'amore dietro la porta,** Joanna Storm, Trah Ambrosa. Col. Vied. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, 6963617. **Marina transsexual Jolanxi** M. Hedman, A. Quinn. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: **Cinemainsieme - Edoardo II**
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Americani**
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: **Il mio piccolo genio**
[illegible]
CINECITTA': **Mariti e mogli**
MODERNO: **Anni 90**
POLITEAMA: **Drago d'acciaio**
CIRIE'
NUOVO: **Il principe delle donne**
COLLEGNO
PRINCIPE: **Il principe delle donne**
REGINA: **Io speriamo che me la cavo**
STAZIONE: **Non chi[illegible]**
STUDIO LUCE: riposo
[illegible]
MARGHERITA: **Due città si sfidano - Barton Fink - E' successo a Hollywood**
PERONA: riposo
CLAVIERO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **Cinecittà: [illegible] Bovary**
[illegible]
KONG CASTELLO: **Jou Doc - [illegible]rum**
[illegible]
VITTORIA: [illegible] Moana
NONE
EDEN: riposo
[illegible]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
RIVAROLO
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Goal in famiglia**
ITALIA: **Pomodori verdi fritti**
RITZ: **Cinderum**
RIVOLI
GIOIELLO: **Cinemania - Lanterne**
[illegible]
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: **Cinecittà - Racconto d'inverno**
TORRE PELLICE
TRENTO: **Rassegna cinema italo americano**
VALPERGA
AMBRA: riposo
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Shanghai Express,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupolo
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
20 — **Yo - Yo,** gioco
20,30 **Sandokan alla riscossa**
21,30 **Africa,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'uomo che vorrei,** film

Telecity
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Ricomincio da ventura,** film
22,05 **Colpo grosso story,** quiz
23,35 **La Banda di J. e B. - Cronaca criminale del Far West,** film

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tg2**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Racconti dalla frontiera,** telefilm
22,30 **After mash,** sit-com

Quarta Rete Tv
18,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4,** cronaca flash
20,30 **L'Accademia di Brera**
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete
18,30 **Spy force,** telefilm
20 — **I tarocchi raccontano,** rubrica
20,20 **Abbassa mio marito,** film
23 — **Boomerang,** attualità
0,15 **In nome del dio texano,** film

Telestudio Odeon
13 — **Colorina,** telenovela
14,30 **Tra le nuvole,** cartoni animati
16,15 **L'eredità dello zio buonanima**
18 — **Mariana - Il diritto di nascere**
19,30 **He Man,** cartoni animati
20 — **Sommer cane intelligente**
20,30 **Il nido dell'aquila**
22,45 **Nature in vendita - Odeon dossier**
23,30 **94° Fiorentini**

Rete 9 Tsi
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,25 **Onda rock**
23,02 **Tg 9**
23,28 **Basket Serie A1**
0,43 **Sangue e arena**

Erreuno Tv
20,30 **Tesi temi testimonianze**
21,25 **Telefilm**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
24 — **Erreuno tg**

Rete A
15,15 **Il camaino segreto**
16,10 **Il ritorno di Diana**
17,15 **Children Time**
18,05 **Children Time**
20,30 **Il camaino segreto**
21,15 **Il ritorno di Diana**

G.R.P.
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Piccoli placeri,** rubrica
22 — **Segretario a mezzanotte,** film
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vivavo corre,** rubrica

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Obiettivo piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le note della settimana**
24 — **Meridiano**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Petrol Spot,** telefilm
21,30 **Stone,** telefilm
22,30 **Speciale Telesa: Persone e personaggi 3**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California,** telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **O Zappatore,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Cantiere fai bene l'amore**
24 — **Image**
1 — **Informa 7,** notiziario

Videouno
18,45 **Video notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Preferisco la vacca,** film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **New Scotland Yard,** telefilm
0,30 **L'albero delle mele,** telefilm

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia,** telefilm
20 — **Quattro donne in carriera,** telefilm
20,30 **Tg 9**
23 — **Beyond 2000,** documentario
21,30 **Adam 12,** telefilm
[illegible] **Napoli servente calibro 9,** film

Tele Vox
[illegible] — **Cuore granata**
22 — **Il buono ed il sano,** [illegible]te
23 — **Torino - Como,** calcio Primavera
24 — **Cronache sociali,** replica

Sesta Rete
19,30 **Bill Cosby show,** telefilm
20,30 **Samba d'amore,** novela
22 — **Nido di serpente,** novela
22,30 **Chiaro scuro,** rotocalco
23,20 **La corsara,** film

Telelimone
19 — **Time notizie**
20 — **Mia cugina Rachele,** sceneggiato
21 — **Calcio club Toro**
24 — **Time notizie**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **L'ultimo safari,** film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 899.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.856). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-16; sab. e dom. 16-19. Ing. [illegible]
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 85.651): Mostra «Alberto & Salvilla». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/669.90.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1980». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Museo delle Arti Orientali (via Bricherasio [illegible] 541.557). Feriali: 10,30-18,30. Dom. [illegible] Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar. [illegible] 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Mostre: Pers. di [illegible] di M. Giacometti (sino 29/11). Or.: [illegible] Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore [illegible]15,30.
Museo Naz. della Montagna - Duca degli Abruzzi (via Giardino [illegible] 19 - Cappuccini 66.04.104). Videomontaggi [illegible] mostra de l'homme des glaces [illegible] 29/11. Or.: [illegible] sab., dom., lun. 9-12 [illegible]14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. nalisso (P. [illegible] 562.1147): lez. or. [illegible]15,30; dom. [illegible] 12,30; lun. chiuso; [illegible] ore 10,30 [illegible] date gratuite.
Museo della [illegible] Teatro [illegible] ja (via S. Teresa [illegible] 530.238) [illegible] a domenica con [illegible]
Museo di storia [illegible] Naturale Don [illegible]ni (Viale Thovez 37 [illegible] 660.1066 [illegible] sato. Domenica [illegible] ...ile su prenotazione.
Museo [illegible] Martini di Storia [illegible] dell'Enologia - Pantone di Chieri (t. [illegible]4.181): orario mar. [illegible] ...rdì, 14-17 [illegible] ...sato, domenica 9-1[illegible] Lunedì chiuso.
Museo Parlamentare [illegible] Guicciardini 7, t. [illegible] Or. 9-12 [illegible] chiuso.
Palazzo Reale [illegible] 5.1456): aperto tutti i [illegible] Chiusi [illegible] ...rdì.
Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): [illegible] Lauro [illegible] quotarto. Pours temporanee [illegible] ...ffino. Sino al 6/12. Or.: dal [illegible] ...di 11-19; sabato e festivi 10-[illegible]20.

1° DICEMBRE 1992
GIORNATA MONDIALE
AIDS

Ci sono volte in cui parlare è importante come agire. Oggi è una di queste volte. In tutto il mondo, in ogni famiglia, gruppo o comunità è fondamentale che si parli di AIDS.
Per far crescere solidarietà e consapevolezza, per annullare discriminazione e indifferenza, adottiamo la forza delle parole.
Ovunque si possa. Perché il silenzio è complice dell'AIDS.

Manifestazione con i giovani
Oggi alle 17.00 a Roma, all'Istituto Superiore di Sanità si svolgerà una manifestazione alla quale interverrà [illegible] Presidente della Repubblica.
I Ministri della Sanità e della Pubblica Istruzione, illustreranno le realizzazioni ed i programmi, con particolare riferimento alla prevenzione, per la lotta contro l'AIDS nel nostro Paese. Saranno presenti gruppi di giovani delle scuole, del mondo dello sport [illegible] del volontariato.

[illegible] discoteca
In oltre 700 discoteche in tutta Italia verranno distribuiti materiali informativi per i giovani e proiettati filmati sul tema AIDS.

In televisione
Anche oggi è in onda sulle reti nazionali lo spot contro l'AIDS che ha per protagonista Eros Ramazzotti e fa parte della campagna informativa voluta e realizzata dal Ministero della Sanità.

L'AIDS SI PUO' COMBATTERE ANCHE A PAROLE

Volontariato
Numerosi programmi di carattere informativo-educativo sono stati predisposti da varie associazioni di volontariato. Tra questi, un concorso per i giovani delle scuole indetto dall'ANLAIDS, un grande concerto con la partecipazione dei cantanti Luca Carboni [illegible] Jovanotti, promosso dalla LILA e dalla Associazione politrasfusi italiani, una serie di spettacoli e manifestazioni organizzati dall'Associazione "Positifs" e dal Circolo culturale "Mario Mieli" di Roma.

GIORNATA MONDIALE AIDS 1° DICEMBRE

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità

Dopo Dino Risi, anche Martin Brest si cimenta con «Il buio e il miele» di Arpino

Al Pacino profuma di Gassman

Un eroe di guerra cieco riscopre la vita grazie a un amico «Un film d'amore, che evoca la donna senza incontrarla»

Per 135 minuti, Al Pacino domina la scena, con i suoi occhi che guardano il vuoto, la violenza verbale, l'umanità riaffiorante. E se la regia impone alcune sequenze francamente drammatiche o stucchevoli, le riscatta comunque con il talento

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al Pacino è Vittorio Gassman. Un ex ufficiale cieco, rabbioso, lunatico, che riscopre la vita e vi si tuffa con entusiasmo infantile quanto autodistruttivo, senz'altro appoggio che il suo imbattibile «fiuto». Ma è il titolo («Scent of a Woman») ricalca alla perfezione «Profumo di donna», non è così per trama, impostazione, ambiente, taglio che il regista Martin Brest imprime alla pellicola. La scena è a New York, il ruolo del protagonista appare meno torvo che nella versione italiana, i fantasmi femminili non diventano storie, l'erotomania olfattiva rimane dietro la porta. Ma la prova d'attore rimane grande. Per 135 minuti. Al Pacino domina la scena con i suoi occhi che guardano il vuoto, la violenza verbale, l'umanità riaffiorante. E se la regia impone alcune sequenze melodrammatiche o stucchevoli, le riscatta comunque con il talento. Gli fa alter ego un bravo Chris O' Donnell nei panni del giovane «complice» ai cui occhi non meno che alla sua canna pieghevole (polemico vezzo, è nera) Al Pacino si affida per surrogare la vista. E' lo stesso meccanismo di «Rain Man»: una coppia maschile cementata dall'handicap.

Al Pacino era ieri a Parigi per presentare in anteprima il film che gli spettatori italiani potranno vedere in febbraio. Disteso, scanzonato, nega che «Scent of a Woman» sia un remake. «"Profumo di donna" non l'ho neanche visto. Anzi, volevo farlo, ma il regista mi disse che era meglio rinunciarci, per evitare condizionamenti». E l'attore preferisce non dilungarsi sul tema. Anche la documentazione-stampa fornita dalla Universal Pictures glissa sulla fortunata riduzione cinematografica intrapresa nel '74 da Dino Risi su «Il Buio e il Miele» di Giovanni Arpino. Una filiazione tra le due opere pare ardua da sostenere, ma bisogna riconoscere che l'idea-base è pericolosamente uguale. «Un film d'amore, che è la donna» lo definisce Pacino: «Non contempla love-story reali o solo accennate proprio per cogliere il fascino femminile nel suo insieme». «E' la seconda volta che affronto la cecità in un film. A inizio carriera impersonai un uomo che perdeva la vista. Ma qui era diverso. Per meglio incarnare il ruolo, ho trascorso parecchie ore con persone non-vedenti. Desideravo farmi raccontare il trauma, le emozioni, i piccoli gesti quotidiani, l'approccio verso il mondo esterno. Visionando inoltre il materiale di formazione per i loro accompagnatori ho imparato a muovermi, poco a poco, nell'universo dell'ombra».

Gli handicappati meritano: le daranno un Oscar?

«Non so. Ci si dimentica di sé per entrare in figure come queste. Comunque, dentro mi somiglio abbastanza».

E il magistrale episodio del ballo, in cui è volteggiare Gabriel Anwar sfiorando la catastrofe...

«Ho dovuto impararlo, il tango. Ma è stato un piacere. Adoro danzare: anche da solo, anche sotto la doccia».

L'azione è racchiusa in un lungo weekend, quello del Thanksgiving's Day. Charlie (Chris O' Donnell) lascia qualche ora il College dove una goliardata potrebbe costargli l'espulsione per assistere a domicilio il tenente colonnello Frank Slade, cieco. Lavoro tranquillo, ma solo in apparenza. Slade vive come un automa, tra alcol, ricordi insostenibili, furori. L'eroe di guerra è un uomo solo. Charlie gli permette l'evasione, l'avventura. Partono assieme per New York. Limousine, Waldorf-Astoria, ristoranti di lusso, abiti, femminee fragranze, e tra media alla «Pretty Woman»: la corsa in Ferrari nasconde pulsioni suicide, una breve visita in famiglia scatena odio e aggressività. La scommessa, il sogno, sembrerebbe non potersi chiudere altrimenti che nella morte. Invece Brest innesta una conclusione pacificatoria che «guarirà» Al Pacino dalle sue ansie revanchiste, pacificandolo. Così la tragedia diventa apologo, l'handicap accettazione. «L'idea è del regista» si schermisce lui.

Enrico Benedetto

«La casa degli spiriti»

La Ryder prende il posto

ROMA. Winona Ryder è posto di Pernilla August nel cast di «La casa degli spiriti», il nuovo lavoro che Bille August ha messo in cantiere dopo il trionfo al Festival del cinema di Cannes del suo «Con le migliori intenzioni», che è valso anche la Palma d'oro a Pernilla August, migliore attrice protagonista. La moglie del regista svedese, considerato l'erede di Bergman, è incinta e non può sottoporsi alle fatiche del set: così il ruolo di colei che sullo schermo sarà la figlia di Meryl Streep è stato affidato alla giovane Winona Ryder.

Nel film che porterà sullo schermo il best seller di Allende - milioni di dollari di budget - compariranno anche Glenn Close, Jeremy Irons e Antonio Banderas.

Incontro con Oja Kodar, ex compagna del grande regista americano

«Cerco soldi per l'inedito di Welles»

Intanto gira un film sulla guerra in Croazia

«L'altra parte del vento» è il titolo del film inedito di Orson Welles (nella foto). La Kodar sta ultimando il suo «Tempo d'amore»

ZAGABRIA. Dopo il successo di «Othello» di Orson Welles, un altro film del celebre regista potrebbe vedere la luce, e in questo caso per la prima volta. Si tratta di «The other side of the wind» («L'altra parte del vento»), interamente girato dal regista americano, i cui negativi sono tuttora depositati in uno stabilimento di Parigi.

«Per poterli avere e montare - dice Oja Kodar, scultrice e regista, per anni compagna di Welles, attualmente impegnata nelle riprese di "Tempo d'amore", un film sulla guerra in Croazia - abbiamo bisogno di soldi: per questo motivo feci il mio primo film "Jaded", e oggi spero che "Tempo d'amore" abbia un buon esito e possa servire allo scopo. Il contenuto di questo film inedito appare curiosamente "wellesiano"».

«E' la storia di un regista - racconta Gary Graves, direttore della fotografia dell'opera di Welles - che non riesce a finire un film e che mostra agli amici, durante una festa, il materiale che ha girato. "The other side of the wind" è interpretato da John Huston».

Oja Kodar dice di non essere mai particolarmente interessata al cinema e di voler fare soprattutto la scultrice.

«Non voglio spendere tutte le mie energie - afferma - per potere realizzare dei film, come ho invece visto fare a Orson». Il film che sta girando Oja Kodar è il primo sulla guerra in Croazia. La regista lo sta ultimando nei luoghi dove la guerra ha lasciato il segno e addirittura è ancora in corso.

«Sono nata a Zagabria - spiega l'ex compagna di Orson Welles - e il mio film vuole essere un monito contro l'ipocrisia degli europei che potrebbero fare molto per fermare i massacri ma non si muovono».

[s. n.]

Il musical di Stewart e Herman a Parigi

Hello Dolly, la vedova è sempre allegra

Nicole Croisille, brava diva locale nel ruolo che fu di Barbra Streisand

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' inevitabile. La scena che tutti aspettano è quella in cui Dolly Levi, abito sgargiante di paillettes, coperta di gioielli e con un lussureggiante copricapo di piume, arriva al ristorante Harmonia Gardens e scende superbamente le scale accolta da uno stuolo di camerieri osannanti. E regolarmente l'arrivo della vedova arrangiamatrimoni, vestita da gran dama, sottolineato dal tema che dà il titolo al musical (e chi non l'ha vista quella scena al cinema con Barbra Streisand che duettava con Louis Armstrong?), scatena l'entusiasmo del pubblico del Teatro Châtelet dove «Hello Dolly!» è programmata come spettacolo di gran richiamo: tre mesi di repliche da novembre a gennaio per la gioia dei parigini e dei turisti.

Il musical in scena allo Chatelet

Dopo «Tango argentino», «West Side Story» e «Quarantaduesima Strada», i titoli di questi ultimi anni, ecco questi giorni rivivono sulle scene dello Châtelet le avventure di Dolly Levi, vedova di Ephraim Levi, che tira avanti con ogni tipo di espedienti e che alla fine riuscirà a sposare il ricchissimo vedovo Orazio Vandergelder e a unire in matrimonio altri due cuori innamorati.

Per raccontare la storia che Michael Stewart e Jerry Herman trassero dalla commedia di Thornton Wilder «The Matchmaker», è arrivata a Parigi una smagliante produzione «made in Broadway». Com'è? Una perfetta macchina da divertimento, scoppiettante di numeri musicali, brani danzati, irresistibili gag, come la nel negozio della modista Irene Molloy. E siccome «Hello Dolly!» è un «american classic», tutto è riproposto filologicamente, secondo la regia e la coreografia originale di Gower Champion, il grande di Broadway morto nel 1980 la sera del debutto di «Quarantaduesima strada». In scena, fra una sventagliata di professionisti di gran livello, brilla Flo Lacey, cioè la bellissima bionda che ha portato al trionfo «Evita» in America e qui interpreta il ruolo di Irene Molloy.

E Dolly Levi? E' una gloria locale, la matura Nicole Croisille che si integra bene nella compagnia americana, e non fa troppo rimpiangere le grandi stelle di Broadway che si sono alternate, nei vari revival, in quel formidabile ruolo di primadonna comica e brillante: Ginger Rogers a Carol Channing, da Betty Grable a Ethel Merman, sino a Pearl Bailey nella versione «all black» accanto a Cab Calloway.

Certo, quando il 16 gennaio del 1964 «Hello Dolly!» debuttò sulle scene di Broadway, il musical americano, aveva già dato capolavori di impegno sociale come «West Side Story», mentre la celebrazione della liberazione sessuale e della droga con «Oh Calcutta» e «Hair» dovevano ancora arrivare. Con la guerra nel Vietnam e il clima di restaurazione della presidenza Johnson era il momento perfetto per una operazione nostalgia che non facesse troppo pensare: «Hello Dolly!» riportava il pubblico nella New York pacifica e piena di gioia di vivere di fine '800, proponeva una storia zuccherosa, musiche indimenticabili. A oltre trent'anni di distanza il pubblico parigino dimostra di gradire di nuovo. Vorrà dire qualcosa?

Sergio Trombetta

Barbara Grizzuti Harrison

C'è un solo muscolo che la distrofia non potrà mai fermare: il vostro cuore.

La prima cosa da fare per curare la distrofia muscolare è un trapianto del cuore delle persone sane.

Cominciamo dal vostro.

Come reagisce all'idea che un bambino viva su una sedia a rotelle? Ha un sussulto?

E se vi diciamo che ogni anno migliaia di persone perdono l'uso delle braccia e delle gambe, batte un po' più forte? Speriamo di sì.

Perché quando avrete aperto il vostro cuore alla solidarietà, aprirete anche il vostro contributo nuove prospettive per la ricerca scientifica.

Il lavoro degli studiosi sulla distrofia muscolare ha costi rilevanti, che possono essere sostenuti solo con l'aiuto di tutti.

Tanti progressi sono stati compiuti dalla scienza negli ultimi anni. E parte del merito è proprio di chi ha partecipato con generosità alle due edizioni del Telethon italiano.

Progressi che incoraggiano a sperare che sia vicina la scoperta della terapia. Che incoraggiano a non arrendersi, a moltiplicare gli sforzi, ad allargare gli obiettivi.

Per questo Telethon continua. La terza edizione della maratona televisiva andrà in onda il 4 e 5 dicembre. E ancora una volta tutti i telespettatori italiani saranno chiamati a fare la loro offerta in diretta.

Stavolta i fondi raccolti saranno destinati a finanziare non solo lo studio della distrofia muscolare, ma anche la ricerca su tante altre malattie di origine genetica che ancora aspettano di essere curate. La posta in gioco, quindi, è ancora più alta degli anni scorsi. Siate più generosi che potete. Il vostro cuore può battere la malattia.

Rilancia la ricerca scientifica sulle malattie genetiche.
Rai Uno, 4-5 dicembre

U.I.L.D.M.

RAIUNO BNL Banca Nazionale del Lavoro KPMG Peat Marwick CartaSì

Ivrea, fuori servizio ormai da mesi le colonnine: «Ripararle costa troppo»

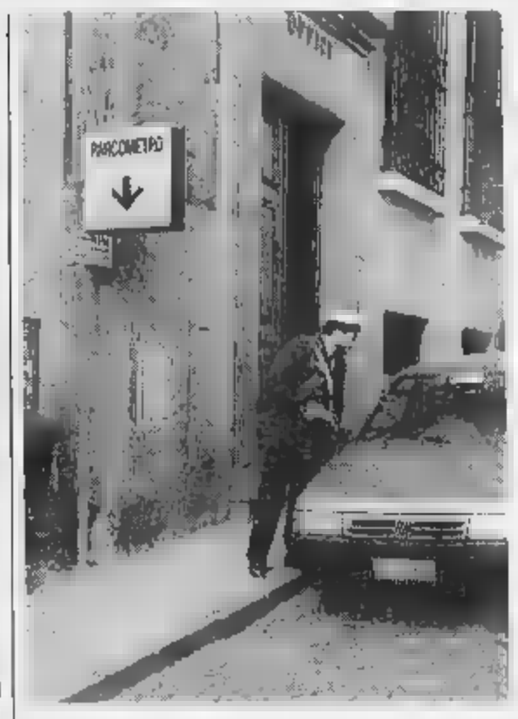
Meglio i vigili dei parcometri

Bilancio record delle multe: 390 milioni

Non funzionano più i parcometri di Ivrea. I teppisti e la scarsa manutenzione hanno fatto affondare un'iniziativa che, cinque anni fa, la giunta, aveva presentato come soluzione ottimale contro la sosta selvaggia e valido sostegno per il bilancio comunale. Le decine di milioni d'incasso indicate sulla carta non si sono mai viste.

Delle quattro colonnine piazzate in altrettanti punti nevralgici della città, due hanno funzionato solo saltuariamente. Quella di piazza Fillak era stata bloccata dopo pochi mesi; le altre sono andate in tilt subito dopo l'estate.

Oggi, ripararle, è quasi impossibile. La «Alrex» la ditta incaricata della manutenzione è scomparsa, assorbita da un'altra società. Gli interventi di sistemazione, invece, costerebbero molto caro: «Non meno di dieci milioni a parcometro - dicono in Comune. - E' un investimento in perdita». Quando i quattro parcometri funzionavano, il Comune di Ivrea incassava appena un'ottantina di milioni all'anno. Tolta l'Iva e le spese di gestione non poco più di trenta. Troppo pochi per avviare un progetto di recupero. Così l'ex giunta Pogu, ha riaffidato il compito di controllare il rispetto del disco orario in corso Cavour, via Piave, piazza Fillak e piazza Ferruccio ai vigili urbani. Sarà un caso, ma gli incassi sono aumentati. Dall'inizio dell'anno ad oggi il corpo di polizia municipale ha elevato contravvenzioni per 390 milioni.



Sono destinati a tornare nei magazzini i parcometri fatti installare dal Comune. Contro la sosta selvaggia sono mobilitati i vigili, anche se il loro organico è insufficiente

Quasi il doppio più di quanto era stato preventivato dagli estensori del bilancio all'inizio del 1992.

Che cosa fare dei parcometri, ora, dovrà deciderlo il nuovo assessore incaricato della polizia municipale, il vice sindaco Mario Raio. Per ora non è stata presa alcuna decisione: «E' ancora presto - si limita a dire Raio. - Siamo subentrati da appena una settimana e ci sono ancora molte cose da valutare». A cominciare dalle cifre del bilancio del '93 dove i «buchi» sarebbero numerosi.

Pochi civich

Contravvenzioni vietate a None

Da due mesi a non si fanno contravvenzioni. I vigili urbani sono talmente pochi - tre oltre al comandante - che non possono controllare il traffico. Spiega il comandante Giuseppe Corsini: «Riusciamo a svolgere a mala pena le urgenze: la notifica degli atti giudiziari, gli accertamenti anagrafici, il controllo e l'uscita degli studenti dalle scuole». Interventi sul traffico è stato possibile effettuarli solo fino all'inizio dell'anno scolastico: «Una pattuglia - dice Corsini - aveva la possibilità di "uscire" due o tre volte la settimana quando è scuola è cominciato ho dovuto destinare il personale a quel compito. E le cose sono peggiorate con il tempo pieno: serve un vigile anche al pomeriggio». Naturalmente, prosegue Corsini «quando ci muoviamo diamo un'occhiata a quel che succede in strada, con la gente, che ci vede, è quasi invogliata a commettere infrazioni».

Un minore di multe significa anche minori entrate per le casse comunali.

Susa, politici e sindacalisti a confronto sulla crisi

Una valle in ginocchio

Difficoltà finanziarie per il gruppo che controlla le Manifatture Oggi in Regione protesta per difendere il polo di Bussoleno

Consiglio comunale aperto, ieri sera a Susa, sul problema delle Manifatture dove lavorano 183 dipendenti. Il 1° novembre nell'azienda era scoppiato un incendio che distrutto i magazzini ed un reparto di lavorazione causando danni per alcuni miliardi.

«Fortunatamente la ripresa lavorativa a Susa è stata più veloce di quello che potevamo pensare - ha sottolineato Pierluigi Ortu, rappresentante sindacale -: oltre 100 operai sono infatti già tornati al lavoro e gli altri dovrebbero rientrare presto. «Preoccupa però la grave situazione generale di indebitamento del gruppo delle Carbonare (circa 800 miliardi) - ha sottolineato Ortu -: vengono più effettuati acquisti di materie prime e le scorte sono ormai ridotte a pochi giorni lavorativi».

Sarebbe però in corso una ricerca di salvataggio del gruppo da parte di «pool» di banche che avrebbero però chiesto come garanzie per altri prestiti a tassi agevolati l'impegno della direzione Carbonare a svendere le proprietà immobiliari per un valore di circa 400 miliardi. «Ora il gruppo aziendale ha presentato una sua proposta di convenzione alle banche - ha affermato ieri sera il direttore, Antonio Scotti -, mercoledì prossimo dovrebbe esserci la prima risposta dei gruppi finanziari».

Intanto i sindacati hanno chiesto un incontro con i ministri del Lavoro e dell'Industria perché venga firmato un accordo preciso «risanamento del gruppo nella sua completa unicità».

«Al più presto ci riuniremo per discutere tutti i problemi occupazionali della Valle - hanno affermato ieri sera gli amministratori segusini -, possiamo però fin d'ora assicurare che l'area delle Manifatture a Susa rimarrà vincolata ad uso esclusivo industriale». Qualcuno infatti teme che possa presto innescarsi una speculazione sulla zona: «Non vorremmo trovarci di fronte ad una richiesta di lottizzazione dell'area», hanno osservato le opposizioni.

Officina Fs di Bussoleno. In Consiglio comunale ieri sera a Susa erano presenti anche i rappresentanti per la difesa del polo ferroviario di Bussoleno che oggi si recheranno in Consiglio regionale per sollecitare interventi che evitino la chiusura dell'officina di Bussoleno.

Eaton Automotive. Prime assemblee ieri alla Eaton Automotive di Rivarolo per discutere i problemi relativi alla messa in mobilità di 200 lavoratori. «Appena terminati gli incontri decideremo quali iniziative adottare» dicono alla Fiom di Cuorgnè. Per ora, però, non si parla di scioperi. «Stiamo cercando di individuare soluzioni alternative a quelle proposte dall'azienda» dicono i responsabili della Fim.

PROVINCIA

, al «moroso»

Per quattro 56 famiglie (oltre 300 persone) condominio «Cillario», via Montesano 43-49, sono rimaste al freddo, senz'acqua e prive dell'ascensore: l'Enel ha interrotto la fornitura dell'energia per il pagamento di alcune bollette arretrate. Saldato il debito, il contatore è stato riattivato.

Volvera, in casa aveva l'hashish

I carabinieri di Piossasco hanno arrestato Massimiliano Quattrocchi, 21 anni, Volvera, via Garibaldi 5: nella abitazione stati trovati 250 grammi di hashish.

Robassomero, la vertenza scuolabus

Risolta la «vertenza scuolabus» dopo le proteste per il rincaro del servizio, il cui levitato mila lire l'anno. Entro il 31 dicembre dovrebbero iscriversi allo scuolabus almeno 30 bambini, numero concordato durante un'assemblea dei genitori: il costo sarà così ribassato a mila lire complessive per i mesi da gennaio a giugno.

Chivasso, svaligiano le

Ladri nei plessi scolastici del Chivassese. A San Raffaele Cimena dall'elementare «Paola Botteron» via Ferrarese 14, e a Chivasso nella media «Clemente Deferraris», via Biatta 26, nonché nell'adiacente materna, i soliti ignoti hanno asportato televisori a colori, radio e videoregistratori per valore di oltre 4 milioni. Presidi e insegnanti chiedono più sicurezza negli edifici scolastici.

Coazze, si perde sul Col del Vento

Erano partiti in comitiva nella mattinata di domenica per un'escursione al Col del Vento ma nel pomeriggio, durante il ritorno Coazze Fabrizio Amort, anni, residente a Torino, via Coppino 120/11, si è smarrito. Gli amici lo hanno per senza alcun risultato. Poco dopo le 18 è scattato l'allarme e sono iniziate le ricerche da parte dei vigili del fuoco, carabinieri e volontari. E' stato ritrovato dopo circa quattro ore in località Indritto di Coazze.

Robassomero, l'Ici sarà al 5 per mille

Pareggio sui 4 miliardi e 100 milioni il bilancio comunale approvato l'altra sera in Consiglio. L'Ici, l'imposta comunale sugli immobili che entrerà in vigore il prossimo anno, sarà applicata al 5 per mille.

Torre Pellice, il torrente minaccia le case

Argine fantasma contro l'Angrogna

A Torre Pellice, quattro famiglie rischiano restare senza casa alla prossima piena del torrente Angrogna. Il problema dura ormai 15 anni a causa di un argine prima inesistente e poi mai completato nella zona di via Pralafera, dove l'acqua ha ormai eroso sponda fino a pochi metri dalle abitazioni. «Fino a cinque metri dalla nostra casa - sostiene Angela -; il pericolo reale è quello di una frana, perché l'Angrogna in questo punto ha una discesa vertiginosa dovuta al fatto che arriva ingrossato dalla raccolta delle acque di altri torrenti».

La situazione è stata segnalata da anni (una prima volta durante l'alluvione del 1977), ma senza alcun esito. «Anche in occasione della piena del mese scorso ci hanno fatti evacuare - continua Angela Boasso -; siamo stati fuori casa due giorni: è la terza volta che succede. Alla prossima alluvione le nostre rischiano il cedimento delle fondamenta».

«Il Magistrato per il Po ha detto che questo è un intervento di competenza dei privati» interviene il presidente della Comunità montana Val Pellice, Giorgio Cotta Morandini, che, insieme Comune Torre Pellice, ha chiesto l'intervento di Provincia e Regione. «Abbiamo segnalato la calamità naturale e la necessità di intervento urgente, ma finora abbiamo avuto alcuna assicurazione. precedenza - spiega Cotta Morandini - avevo accompagnato sul posto l'assessore regionale; della cifra promessa ne è arrivata solo una parte e, di conseguenza, non è stato possibile finire l'opera di arginatura». Con il finanziamento regionale, sono stati eseguiti i lavori di protezione ad uno stabilimento industriale ed una parte di argine dal lato opposto, che si interrompe proprio in coincidenza i due edifici minacciati. «Adesso chiediamo almeno un tamponamento dei massi, per evitare che si vada a finire su dei tempi lunghissimi» conclude il sindaco di Torre Pellice, Marco Armand Hugon.

Castellamonte

L'esattore rubò a lui anni

Con l'aiuto di due amici aveva tentato di estorcere 25 milioni al suo ex datore di lavoro, Livio Cresto, anni, proprietario della Inverc, un'azienda di Castellamonte. Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a tre anni di reclusione Antonio Fenu, 40 anni, Torino, che non si è neppure presentato in aula: dopo quell'episodio si è reso irreperibile.

La vicenda risale al maggio dello scorso anno. Fenu, per qualche mese, era stato dipendente della Inverc. Subito dopo essersi licenziato, al proprietario dell'azienda iniziarono ad arrivare minacce. «Per due volte in fabbrica due energumeni chiedendomi dei soldi: non li avessi dati avrebbero fatto del male alla famiglia». Per evitare guai Cresto decise di pagarli. Sicuri di essere denunciati dissero al ricattato di intestarli ad Antonio Fenu. Per nulla spaventato, il «ricattato» prima bloccò la riscossione dei titoli poi denunciò l'accaduto ai carabinieri di Castellamonte.

Condove, il cane lo veglia per 16 ore e richiama i soccorsi

Cacciatore si sfracella

Un artigiano di Rivalta perde la vita cadendo in una profonda scarpata I vigili del fuoco lo trovano di notte seguendo gli ululati dell'animale

«Bibi», splendido cane da caccia, ha vegliato per oltre 16 ore la salma del padrone, caduto in un dirupo sui monti di Condove, in Bassa Valle di Susa. La vittima è Vittorio Alberti, di 55 anni, artigiano, residente in via Moriondo 10, a Rivalta.

Il fatto risale a domenica, quando Alberti parte buon mattino con il cane e due amici, diretti la montagna di Condove, per una battuta di caccia alla p Giunti sul posto i tre si dividono, dopo essersi dati appuntamento per il pomeriggio, vicino alla macchina lasciate sulla strada che conduce a Colombardo Condove.

alle 16,30 Alberti e il suo cane non sono puntuali. Gli amici, impensieriti, decidono allora di dare l'allarme ai vigili del fuoco di Condove. Giungono sul posto anche i volontari della protezione civile con i cani. Per non interrompere le ricerche di sera i vigili del fuoco di Susa e Borgone mettono in anche potenti fotoelettriche.

Si setaccia la zona per ore: verso le 3,30 di notte Marco Nurisso, vigile volontario Borgone, sente il lamento un cane provenire dal vallone vicino a punta Colombardo, a quota 2000 metri. Le squadre raggiungono il posto. Vedono Vittorio Alberti in una profonda scarpata, ma il cane li lascia avvicinare. Il suo padrone è già morto. Nella caduta ha battuto violentemente capo e spina dorsale. I vigili del fuoco non possono fare altro che attendere la luce del giorno, per recuperare la salma.

I soccorritori sono riusciti a avvistare il corpo del cacciatore sulla pendici del Colombardo, una vetta che domina la Bassa Valsusa

«SPECCHIO

L'assegno da 600 mila lire offerto per Natale è mano tesa agli anziani che vivono soli sono in difficoltà economica

Un inverno meno freddo con la Tredicesima dei lettori

Prova d'amicizia: anche l'Università della Terza Età partecipa alla sottoscrizione

Grande appoggio popolare per l'iniziativa della «Tredicesima dell'amicizia» (un assegno da 600 mila lire da devolvere agli anziani più soli ed in difficoltà economica). Anche gli studenti dell'Università della Terza Età sono pronti a dare una mano ai «coetanei» meno fortunati. La presidenza e il comitato organizzatore dell'Unitre hanno annunciato che appoggeranno l'iniziativa di *Specchio dei Tempi* promuovendo, fin dai prossimi corsi, una raccolta di tra gli iscritti.

Pubblichiamo le offerte ricevute nei giorni scorsi:

26 NOVEMBRE: in memoria di Marcellino Caragna, la moglie Ada 100.000; in memoria di Lino Battuello 100.000; Ernesta e Nicola 100.000; Gina in memoria dei suoi defunti 100.000; in ricordo di Teresa Luetto 100.000; G.N. 100.000; in memoria di Gigi 100.000; Benito in memoria dei propri genitori 100.000; in memoria di mamma e papà 100.000; N.R. 100.000; in memoria di papà mamma e fratello 100.000; una anziana 100.000; P.R.M. 100.000; Barbara 100.000; Franca 100.000; alla memoria di Gianni Casalegno 50.000; alla memoria di Carlo 50.000; Giulia e Bartolomeo 50.000; M.S. 50.000; in ricordo di Teresa 50.000; Carla e Elio 50.000; Ada ricordando i genitori 50.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.000; F.G. 50.000; L.B. 50.000; C. e M. ricordando i defunti 50.000; ricordando Adalgisa e Guglielmo Magnani 50.000; Candida 50.000; a ricordo Mario e Gino Battù 40.000; Ida 30.000; B.G. 20.000; Giovanni Sansazzaro 20.000; Anna Rita 20.000; M.S. 10.000.

27 NOVEMBRE: in memoria di Carlo 5.000.000; da Sandro in memoria di Delia e Renzo 2.140.000; L.C. 1.200.000; S.N. 1.000.000; per i nonni Esi e Piero 800.000; Emma e Roberto 600.000; E.L. 600.000; in memoria di Nonna Baby Massimo Barbara e Marco 600.000; F.I. 600.000; componenti del condominio «Dante» di Diano Marina in memoria Lorenzo Roggero 600.000; Ermi con tanti auguri 600.000; F.C. 600.000; Fabio B. 400.000; P.G. 400.000; P.G. 300.000; in memoria dei miei carissimi nonni 300.000; Bruno, papà mamma 300.000; Rosanna 300.000; in memoria Antonio Grosso, i colleghi di Borgo Po 210.000; B.G.M.T. per un concerto 200.000; in ria Battista 200.000; T.C. 150.000; in memoria di Mensa Novarino, i colleghi di lavoro di G. Franco 125.000; a ricordo di Rosetta Francesco Castagna 100.000; in ricordo di mamma e papà 100.000; D.M. 100.000; ricordando nonna Mira e nonna Vigina 100.000; D.A. 100.000; Lino e Maria 100.000; A.Z. in memoria dei genitori 100.000; in memoria della mamma 100.000; in memoria di Giuseppina Signorini, Anna e Gianni, Carla e Luciano 100.000; Alberto, Paolo e Laura 100.000; M.S. 100.000; Simona per un nonno 100.000; in memoria di Giuseppe Cagliero e Giuseppe Ridolfo 100.000; Ivana e mamma in memoria di papà 100.000; M.F. Pinerolo 100.000; in a dei genitori 100.000; Ofelia 100.000; Carlo e Maria Torino 100.000; Rina e Tino con tanti auguri 100.000; Piero Irene 70.000; le amiche dell'Opera Pia Lotteri in ricordo di Letizia Bordone 60.000; Olga 50.000; in ricordo di nonno Germano, Sonia 50.000; B.B. 50.000; Caterina 50.000; P.D. 50.000; A.D.F. 50.000; in ricordo di Papa Giovanni e dei nostri cari, famiglia Andreo Sergio 50.000; R.A. 50.000; R.A. 50.000; in memoria di mamma Rina 50.000; M.T. 50.000; ricordo di Mimmo 50.000; in ricordo di Rino 50.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; in me della mamma Maria 50.000; S.V. 50.000; R.T. 50.000. (continua)

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Offerte anche per posta, inserendo solo assegni indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104.

Nel cuore della Torino antica a due passi Piazza Solferino

LA PULCE

gioielli - argenti - oggetti antiquariato

Seleziona per voi in modo elegante raffinato i regali più prestigiosi

Gioielli: Via Botero, 19 - Tel. 011/54.64.44
Argenti oggetti: Via Botero, 15 - Tel. 011/54.06.50

LA STAMPA

tutto*come* ogni martedì

settimanale della casa del tempo libero

Radio Popolare

Tanti auguri da Rossi e Lella Costa

MILANO. Questa sera all'Orfeo, in viale Coni Zugna 50, Paolo Rossi sarà ospite della festa di compleanno di «Radio Popolare», fondata nel 1976 con lo specifico intento di privilegiare i programmi di informazione. Sedici anni dopo, l'emittente è salita al mezzo milione di ascolto settimanale, e, da qualche mese, è divenuta rete nazionale, con trasmissioni mandate in onda attraverso collegamenti a Roma, Bologna, Firenze, Verona e Conegliano Veneto.

Per questa sera, i biglietti d'ingresso [illegible] 35 mila lire; il prezzo unico viene ridotto di 10 mila lire per i tesserati, azionisti e abbonati della radio.

Presentato dall'attrice Lella Costa e incentrato sui comici emergenti, lo spettacolo comincerà alle 20,30 e durerà almeno tre ore. Per il cabaret, sfileranno Antonio Albanese (che ha trovato modo di farsi conoscere con la trasmissione «Su la testa»), la Banda Osiris, il comico torinese Cesare Vodani; per un genere di spettacolo che sta tra il cabaret e la musica ci saranno «Toni e i Volumi», insieme ad altri personaggi dell'area vercellese fra cui alcuni componenti de «Gli aeroplani italiani»; al centro del settore musica, il complesso «I Gang». L'ospite «a sorpresa», della cui presenza si parla in giorni, è Paolo Rossi.

Dei [illegible] mila posti disponibili nel teatro, un centinaio sono [illegible] liberi. I biglietti si possono acquistare direttamente nella sede di Radio Popolare in via Stradella 5, oppure al teatro Orfeo. Qui proseguirà anche la vendita delle quote di azioni - 120 mila lire ciascuna - che l'emittente ha deciso di cedere ai suoi ascoltatori.

Uno dei protagonisti della serata, la Banda Osiris, cura anche la colonna sonora del giallo a puntate «Il mistero del vaso cinese» che viene trasmesso la domenica a mezzogiorno, con la partecipazione di nomi famosi [illegible] Gabriele Salvatores (nel ruolo di un ascoltatore della radio), e dello stesso Paolo Rossi. [a. r.]

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.3744
RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 83.51.712
Ore 20,30 6° concerto, direttore Marco Pace. Silvana Romano, violino.

Conservatorio
v. [illegible] — Tel. 76.00.17.53
Ore 21 Ensemble Karadar-Bertoldi di Trento [illegible] musiche di Schubert e Mendelssohn.

Arsenale
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 83.75.866
Ore 17 Scuola di Teatro Arsenale

Carcano
c. di Porta Romana 63 — Tel. 55.18.13.77
Ore 21 Ghost Teatro srl presenta: **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee con Marina Malfatti, Corrado Pani. Regia di Franco Parà.

[illegible]
v. Sangallo 33 — Tel. 76.11.10.15
Ore 21,30 **Galline vecchie Fan Buon Brodaare** con Aldo e Giovanni, Giacomo Poretti e Marina Massironi in **Lampi d'estate** regia di Paola Galassi.

CRT Salone
v. U. Dini 7 — Tel. 89.51.22.20
RIPOSO

CRT Teatro delle 14
v. Ogio 16 — Tel. [illegible]
Ore 10 Teatro del Buratto: **Manocomanfah** di G. Bella e J. Cappi.

[illegible]
v. Filodrammatici 1 — [illegible] 86.83.656
Ore 21 La Compagnia [illegible] Teatro [illegible] presenta: **A piacer vostro** di W. Shakespeare. Regia di Nanni Garella, scene e costumi [illegible] A. Fiorentino.

[illegible] P[illegible]
v. Pier Lombardo 14 — [illegible] 54.57.174
Ore 20,30 Cooperativa teatro Franco Parenti presenta **L'Adalgisa** di C. E. Gadda. Regia e versione teatrale di G. Simonetta con R. Neri, E. Bariolli, R. Poroni, L. [illegible].

Lirico
v. Larga 14 — Tel. 86.84.18
Ore 20,30 **La baruffa chiozzotta** di C. Goldoni. Regia G. Strehler scene costumi L. Damiani con N. Bignamini, D. Ceccarello, E. Crovetto, A. De Ceccon S. Marcomeni, G. Mauri, L. Pasetti, O. Perego, L. Roman, E. Sannazzaro, F. Sartor, S. Tavenghi, L. Troisi, P. Villoresi.

Litta
c. Magenta 24 — Tel. 68.45/45.45
Ore 21 **La bottega fantastica** di M. Guzzardi, G. Calleger o e N. Cardone Johnson, musiche Rossini, Respighi, coreografie P. Olivieri.

[illegible]mi
v. Manzoni 40 — Tel. [illegible]
RIPOSO

[illegible]
p. Piemonte 12 — Tel. 48.00.77.00
Ore 21 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo **Foto di gruppo con gatto**, regia P. Garinei con la partecipazione di Marisa Merlini.

Nuovo
p. S. Babila 37 — Tel. 76.00.00.86/7
Ore 21 [illegible] d'arte [illegible] A. Proclemer G. Ferzetti [illegible] **di morte** di A. Strindberg. Regia A. Calenda.

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 6/A — Tel. 87.51.65
RIPOSO

[illegible]
v. Dupré 4 — Tel. 39.26.22.82
Ore 21 **L'amante** di H. Pinter. Regia di Antonio Sixty con R. Boscolo, P. Serubbi, G. Battaglia, R. Fossati.

Piccolo [illegible]
v. Rovello 2 — Tel. 97.75.63
Ore 10 Compagnia mariorattistica Carlo Colla e Figli - CRT Artificio: **Il giro del mondo in 80 giorni** di J. Verne regia E. Monti [illegible]

Smeraldo
p. XXV Aprile — Tel. 29.00.67.67
Ore 21 **Evita the musical** di T. Rice e A. T. Webber edizione originale.

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6 — Tel. 86.13.30
Ore 20,30 **La commedia degli ebrei alla corte dei Gonzaga.** Da Leone da Somi Portaleone adatt. e regia G. Tolano, con F. Di Francescantonio, E. Maggi, M. Pardi e i giovani del Piccolo.

[illegible]
c. Venezia 2 — Tel. 76.00.29.85
Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in: **Le cicogne si divertono** di A. Roussin con A. Trampus e G. Portis. Regia E. Cotroni.

T[illegible] E.
v. C. [illegible] 11 — Tel. 71.67.91
Ore 20,45 **La bottega del caffè** di R. W. Fassbinder regia di F. Bruni E. De Capitani.

T[illegible] P.R.
c. di Porta Romana 124 — Tel. 58.31.58.98
RIPOSO

[illegible]
v. [illegible] Crespi 9 — Tel. 83.22.530
[illegible]

[illegible]
v. Marcello 3 — Tel. 86.46.48.86
Ore 21 Concerto: Marina Scalafotti pianista, musiche di Prokofiev, Ciaikowski, Rachmaninov.

Teatro del Sole
v. S. Sisto 2 — Tel. 25.52.318
RIPOSO

T. delle Marionette
v. Degli Olivetani 3 — Tel. 46.04.440
Ore 9,30 Gianni e Cosetta Colla presentano **La Regina delle nevi** di H. C. Andersen, regia Gianni Colla.

Teatro Greco
p. Greco — Tel. 66.70.866
Ore 21 Teatro Rosso Palermo presenta **Variazioni sull'amore** di D. Marmi, regia Giovanni Calò.

Teatro Ringhiera
v. Boltaffio 17 — Tel. 69.51.54.89
RIPOSO

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1 — Tel. 48.70.72.03
RIPOSO

TEATRI

T[illegible] Oscppo
s. Oscppo 2 — Tel. 40.07.13.25
[illegible]

T[illegible] Stella
v. Pezzotti 53 — Tel. 84.35.877
RIPOSO

[illegible]
v. Pastrengo 18 — Tel. 80.71.895
RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. **Piano bar discoteca.**

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 58.40.05.60. **Cucina musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 [illegible] **Carol accompagnata al pianoforte da Valentino Mancino.** [illegible] **con Alberto Petrucco.**

[illegible] **du BATEAU**, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. [illegible] 89.40.82.68. Ore 22,30 **Karaoke show** canzoni e animazioni di Beppe Attisani.

CAFE' TEATRO NOSEL, via Ascanio Sforza, 61. Tel. 89.51.17.46. **Jazz.**

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22,30 **Jazz Alberto Baratelli Quartet.**

DERBINO CABARET, via Del Missaglia, 46/3. Tel. 54.64.731. Ore 22,30 **C'era una volta Milano Spettacolo dialettale milanese.**

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 121. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 **Musica con la band dell'americano a Parigi.**

MAGIA MUSICA MEETING, via Saluzzo, 2. Tel. 48.13.553. **Rock.**

NONSOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Tel. 58.21.09.05. Ore 21,30 **Free Karaoke.**

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.26. Ore 22,30 **Rendevù serata con musica revival.**

SOMMER, via A. Sforza, 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 **33 Street Band Rock blues and soul.**

TANGRAM, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 [illegible] **quintetto del Brasile.**

IL TEATRINO, largo Corsia Dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.18. Ore 16,30; 21,30; 22,30 **Jessica Rizzo.**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Riposo.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine di Milano
Per la vostra
pubblicità
PK
publikompass spa
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]
c. Vittorio Emanuele 30
Tel. 76.00.33.06.
Or.: 15,10/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 06' **Commedia**

Anteo
v.Milazzo 9 Tel.659.77.32
Film in lingua originale
15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Otello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Otello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel. 760.390
Or.: 15/17,00/20/22,30
Ingr. 10.000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa [illegible]) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve farlo con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Arcobaleno
v. Tunisia 11
Tel. 294.06.054
Or.: 15,10/17,20/19,40/22
Ingr. 7.000
My cousin Vinny
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezia di un avvocato, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. Film in lingua originale. N. V. 1h50'

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 76.02.08.06. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214, Or.: 15,20
17,40/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h 50' [illegible]

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Infelici e contenti
di [illegible] con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalato avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.95.779
Ore 15,40/17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Un'estranea fra [illegible]
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggiunta detective «rosa», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei [illegible] nell'America [illegible]ta. N. V. 1h 53' **Thriller**

Colosseo $. [illegible]
viali Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [illegible]

[illegible]
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 16,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Sala [illegible]
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [illegible]

Corallo
Lgo [illegible] Servi 9
Tel. 76.02.07.21. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
[illegible] Corso
Tel. 76.00.21.84
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] levare 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 86.92.752, Or.: 15,30
16/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Uomini semplici
[illegible] Hartley, con R. Burns, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre ignoto, ex campione di baseball e accusato [illegible] piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h **Commedia**

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 76.00.23.54. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ipocrita di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Maestoso
piazzale Lodi 39
Tel. 55.18.435. Or.: 15,05
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

[illegible]
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 76.02.06.18. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Metropol
viale Piave 24
Tel. 79.66.13. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecke, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [illegible]

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 76.02.23
Or.: 15,30/19,40/22,35
Ingr. 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognanti, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana, sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 8
Tel. 76.02.00.48. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa [illegible]) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Nuovo Orchidea
v. Torraggio 3
Tel. 87.53.86.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

AMBASCIATORI

Ragazze vincenti

All'Ambasciatori si proietta «Ragazze vincenti» di P. Marshall, con Geena Davis (foto), Madonna e Th[illegible] Hank. [illegible] nostalgico musical-sportivo [illegible] azze che giocano a baseball

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 14,40
16,35/18,50/20,30/22,35
Ingr. 10.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa [illegible]. N.V. 1h35' [illegible]

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,40/17,55/20,10/22,35
Ingr. 10.000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecke, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si [illegible] N.V. 1h 41' **Commedia**

Odeon 5 [illegible] 3
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,45
18/20,15/22,35
Ingr. 10.000
Non chiamarmi Omar
di S. Stano, con S. Sandrelli, D. Muti, O. Cavina (Italia '92) — Nolandezze e amori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' [illegible]

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,05/17,30/20/22,35
Ingr. 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 1[illegible]' [illegible]

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,45/17,50/20,15/22,35
Ingr. 10.000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contarino (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' [illegible]

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,05/17,30/20/22,35
Ingr. 10.000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Radegonda 8
[illegible] 87.45.47
Or.: 14,45/17,15/19,45/22,25
Ingr. 10.000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Orfeo
viale Coni di Zugna 50
Tel. 69.40.30.39.
Or.: 20.30
[illegible] Popolare

Pasquirolo
p. Vittorio Emanuele [illegible]
Tel. 76.02.07.57.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Anni [illegible]
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boni, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]

Plinius
v. Abruzzi 28
Tel. 29.53.11.03
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Pomodori verdi [illegible]
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

President
largo Augusto 1
Tel. 76.02.21.93.
Or.: 15,40/18/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Splendor
[illegible] Gran Sasso 28
Tel. 23.85.124
Or.: 20/22,30
Ingr. 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Tiffany
c. Buenos Aires 39
Tel. 29.51.31.43. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alle scoperte del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.4838.247
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] alle [illegible]
di C. Iaselani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48 00 39.01, lire 7000. **Americani** con Al Pacino, J. Lemmon, A. Baldwin. Regia J. Foley. Ore 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26, lire 8000. **The soup.** Regia di A. [illegible] 16; 17,40; 19,20; 21; [illegible]
CENTRALE 2 v. Torino 30, tel. 87.48.26, lire 8000. **Bad boy Il ragazzo che grideva.** Or 15; 16,10; 20,20; 22,30.
DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 86.45.27.16, lire 5000 Rassegna di film: ore 16 **Dr. Mabuse** [Teil I]: **Der grosse spieler - Ein bild der zeit** [Dottor Mabuse [1ª parte]: Il grande giocatore - Un quadro dell'epoca] di Fritz Lang, 1921/22, 152'; ore 21 **Dr. Mabuse** [Teil II]: **Inferno, ein spiel von Menschen unserer zeit** (Dr. Mabuse [2ª parte]: Inferno, un gioco dei nostri contemporanei) di Fritz Lang, 1921/22, 115.
MEXICO via Savona 57, tel. 48.95.102, lire 5000. Ore 20,15; 22,30: **I camorristi.**
SANLORENZO c.so di Porta Ticinese, 45. Lire 3000 ore 18.30. In lingua originale. Film d'animazione.
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. Lire 7000. Ore 20,05 e 22,15: **The Commitments** con R. Ardins. Regia A. Parker.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 68.81.751. Ore 21 ingresso con tessera. **I soldi degli altri** con D. De Vito, G. Peck Regia N. Jewison.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 9/a, tel. 65.54.977, lire 4000. Ore 17,30. Omaggio a Erich von Stroheim **Femmine folli** con E. Von Stroheim, M. George, M. Bush. Regia Von Stroheim (muto didascalie inglesi).

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101, lire 10.000. **Spogliarsi ancora di più.**
ARGO viale Monza 79, lire 10.000. **Baby la figlia ribelnessa. Labbra voglicose di desiderio.** Apertura ore 15.
ASTON corso Buenos Aires 36, lire 10.000. **Bocca calde mani di velluto.** Apertura ore 13.
ASTORIA viale Monterosa 55, lire 10.000. **Accoppiamenti di ragazze vidose - Orgasmic love.** Apertura ore 10,30.
ATLAS via Sanpovino 3, lire 10.000. **Caldi incontri di una moglie infuocata.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6, lire 9000 **La Go'osomi - Giochi impossibili.**
CIELO viale Premuda 40, lire 10.000. **Voglie di maschio.**
CITTANOVA via Giambellino 153, lire 10.000. **Dodò... entrambe tue.**
DIAMANTE via F. Filzi, lire 10.000. **Vergognose senza mutandine.**
DONIZETTI via Massimo de Panicale 13, lire 9000. **Morbose sensazioni di Jessica.**
ERBASSY via Fabi di Bruno 8, lire 10.000. **Bocca calde mani di velluto - Calde voglie nipponiche.** Apertura ore 15.
HERMES via D. Crespi 14, lire 10.000. **Calde voglie inguinali.** Segue varietà. Apertura ore 15.
LA PENICE via Bligny 52, lire 10.000 **Morbose passioni di una moglie particolare - Capricci erotici di una nobildonna.**
LORETO piazzale Loreto, lire 10.000. **Mostra la scandalosa.**
MAGENTA via R. Sanzio 23, lire 10.000. **Calda emozione donne e cavalli**
PERLA via Degli Imbriani 19, lire 10.000. **Doppia bocca di Luana. Vortice sensuale.** Apertura ore 13.
ROXY corso Lodi 128, lire 10.000. **Il doppio gusto... anal - [illegible].**
ZENNACO via Padova 179, lire 10.000. **La lingua di Erika.**

Scrollare il senso di colpa (tocca a ognuno di noi, rappresentanti di una società in crisi, ma pur sempre opulenta, non è poi così difficile.

Ma il senso di colpa non serve. Anzi, ci fa sentire cattivi.

Quello che occorre è la consapevolezza delle situazioni; capire se un contributo può essere dato, a chi e come.

NON [illegible], MA [illegible]ENZE

L'Unicef è un'organizzazione internazionale il cui fine è migliorare le condizioni dell'infanzia in tutto il mondo, soprattutto nei paesi [illegible] di sviluppo.

Questo non significa far beneficenza.

Tanto per intenderci, tra l'atteggiamento di chi offre il pane e quello di chi fornisce i semi e la zappa, l'Unicef preferisce il secondo. E non per motivi moralistici, ma semplicemente perché è l'unico che garantisce a medio o lungo termine l'autosufficienza dei "beneficiari".

PER CRESCERE [illegible] IMPARARE

Tutti i bambini del mondo devono imparare a [illegible] sulle proprie gambe. Quindi è indispensabile garantire in tutti i paesi l'educazione primaria, premessa indispensabile [illegible] ogni crescita economica e sociale.

Purtroppo oggi [illegible] un momento di crisi; e i paesi in maggiore difficoltà tagliano per primi i finanziamenti relativi alla scuola. Sono in pericolo, perciò, anche esperimenti molto positivi, come quelli che stanno portando l'alfabetizzazione in Zimbabwe, in Bangladesh, in Colombia.

L'Unicef mobilita tutte le sue forze per non far fallire queste iniziative. E col vostro aiuto può anche farcela.

PER PROTEGGERE I BAMBINI BISOGNA MIGLIORARE L'AMBIENTE

Laddove c'è miseria, l'ambiente viene sfruttato oltre il sostenibile. E la distruzione dell'ambiente crea ulteriore miseria.

Deforestazione e desertificazione compromettono la produzione alimentare, aumentando [illegible] la malnutrizione infantile: pensate all'Amazzonia e all'Africa.

L'inquinamento dell'acqua e dell'aria sono assai più pericolosi per i bambini che per gli adulti: ammesso che l'acqua ci sia.

L'Unicef ha già raggiunto cospicui risultati nella salvaguardia dell'ambiente, e lo sfruttamento razionale delle risorse naturali [illegible] sempre un suo obiettivo primario.

VACCINARE TUTTI UN [illegible] PUNTO DI [illegible]

Esiste un morbo infantile implacabile, che miete decine di migliaia di vittime all'anno: è il morbillo. Poi ci sono il tetano, la pertosse, la tubercolosi e la poliomielite.

Circa due milioni e mezzo di bambini all'anno muoiono a causa di queste malattie.

Questo, in realtà, è un [illegible] molto consolante, perché dieci anni fa il numero dei decessi era pressoché doppio. Il diffondersi della vaccinazione è all'origine di questo miglioramento. [illegible] c'è ancora molto da fare.

L'Unicef si sta battendo per ridurre del 95% entro il [illegible] morti da morbillo, eliminare il [illegible] neonatale entro il 1995, debellare la poliomielite entro il [illegible].

IN TRE QUARTI DEL MONDO LA DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE COMINCIA DALL'INFANZIA

C'è chi sta peggio dei bambini: le bambine.

Rispetto ai maschi sono davvero poche le bambine che imparano a leggere e scrivere, che ricevono [illegible] mediche, che domani [illegible] dirigo al lavoro ed all'assistenza sociale, alla proprietà ed alle libertà civili. Per converso, invece, le bambine che muoiono nei primi mesi di vita sono molte di più dei maschi.

Non solo non è giusto: è anche molto stupido, perché in tutti i paesi dove si sono conquistate la parità, le donne hanno dimostrato di essere un incredibile volano per lo sviluppo sociale.

L'Unicef difende con vigore e con impegno il diritto all'educazione delle bambine, per loro stesse e per tutti.

[illegible] DISINNESCARE LA BOMBA DEMOGRAFICA CI VUOLE IL BENESSERE

Dai 5 miliardi di abitanti di oggi, la terra raggiungerà gli 8 miliardi nel 2000, la maggior parte dei quali nei paesi in via di sviluppo. Il responsabile è la miseria.

Nei paesi più poveri, infatti, un figlio è comunque una ricchezza. Incide poco su un bilancio esiguo, in futuro lavorerà per aiutare la famiglia.

Ma in questi luoghi la probabilità che un bambino raggiunga l'età adulta è bassa. Perciò la procreazione sembra preferibile alla contraccezione.

Dove c'è il benessere, invece, la speranza di vita è alta, perciò il numero di gravidanze diminuisce.

Portare il benessere nei paesi in via di sviluppo è l'unica strada efficace per [illegible] accelerare l'incremento delle nascite e l'Unicef fa quanto è in suo potere per sostenerla.

L'UNICEF PER L'ITALIA E PER IL MONDO.

L'Unicef, soccorrendo l'infanzia dei paesi poveri, offre qualcosa anche ai bambini italiani: una maggiore consapevolezza degli altri popoli, il senso di solidarietà e lo spirito di partecipazione, affinché la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia venga applicata.

In questo spirito sono state impostate due iniziative, [illegible]: "I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo" e il Progetto Sindaci come "Difensori dei Bambini". Il loro successo spinge l'Unicef a procedere su questa strada e a fare di più.

Se volete, potete inviarci un contributo sul C/C postale n°745000 di Roma. Per ottenere ulteriori informazioni sulle attività dell'UNICEF, scrivete a COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF, Via [illegible] Nizza, [illegible] - [illegible] Roma.

COMITATO ● ITALIANO unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia

LE TV PRIVATE

Retedue

13,15 Spy Force, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 La strana coppia, telefilm
15 — Sulle strade della California, telefilm
16 — Occulto con...
16,30 Sulle strade della [illegible]
19,30 Notiziario, 2ª [illegible]
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Shanghai Express, film
22,15 Spy Force, [illegible]n
23 — Notiziario, 3ª edizione
23,30 Sulle strade [illegible] California
0,30 Vendite commerciali

Rtp Messina

13 — Destini, telenovela
13,25 Rubrica di cucina
[illegible] Barney Miller, telefilm
14 — Rtp giornale
14,30 Rosso nel buio, film
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Barney Miller, telefilm
18,30 Destini, telenovela
18,55 Rubrica di giardinaggio
19,30 Orologi da polso (r)
20,10 Rtp Giornale
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,45 Rtp Giornale
23,15 Spalle larghe, film

Antenna 2 Pa

13,35 Cara dolce Kiska, cartoni
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic, [illegible]
15 — Redazionale
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,05 Tgg speciale
19,25 Prima pagina
20,25 Andiamo al cinema
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Scuola di cabaret
23,40 Andiamo al cinema
0,05 Prima pagina
0,45 Primus, telefilm
[illegible] Andiamo al cinema

Tv [illegible]

[illegible] A.B.C. lezioni in allegria
14,15 Tvottoggi
14,45 Storia del West, telefilm
15,35 N.Y.P.D., [illegible]
16,[illegible] Telefilm
16,30 Redazionali
17 — A.B.C. lezioni in allegria
19,05 Time out, telefilm
20,15 Tvottoggi
20,45 Frame, settimanale
[illegible] Tvottoggi
23,20 Time out, telefilm

Italia 7

13,30 Helen
13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani, novela
14,30 Oggi notizie
17,15 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Love american style, telefilm
20 — Oggi sera
20,30 Uomini alla ventura, film
22,35 Colpo grosso story, show
23,35 Oggi notte
0,15 [illegible]
2 — Colpo grosso story (r)

T.R.M.

10 — Napoli... La camorra [illegible] la città risponde, film
16,15 Calcio [illegible] C2: Turris-Altamura
18 — Passione, telenovela
19 — Capitan Power, telefilm
[illegible] La strana coppia, telefilm
20,30 Il salotto, [illegible]
22,50 Basket serie B2
1 — Balliamo insieme il twist, film

TGS Italia 7

13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo [illegible] vita, telefilm
15,05 Vendite commerciali
17,30 Sette in allegria, cartoni
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa today, [illegible]
19,10 Diamonds, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
[illegible] Uomini alla ventura, film
22,20 [illegible], 4ª edizione
22,30 Meteoblu, rubrica
23,10 Notiziario (r)
23,20 Opinion leader, rubrica
[illegible] — Colpo grosso, spettacolo
1 — La banda di J.E.S. cronaca criminale del Far West, film

Telereggione

14,15 Telegramma
14,30 Tuttocronaca
15 — Asta video sali
18,10 Ranch Picchio Giallo, [illegible]
20,10 Tuttocronaca
[illegible] Viviana, telenovela
21 — Asta video sali
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Non c'è [illegible] per chi tradisce, film

Sesta [illegible]

12,40 Cartoni animati
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tg4
[illegible]
21,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

Telejonica

13,30 Seltz & Limone, prima parte
13,45 Tg, notiziario
14 — Seltz & Limone, seconda parte
[illegible] — [illegible]ola magica, rubrica
17,20 Zenith
18,30 Tg flash
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di...
19,30 Tg flash
19,35 [illegible] Mulher, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera
20,45 Pacific International airport
21,15 Telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte
22,50 Un pizzico di...
23,20 Agente 007: missione Goldfinger, film

Tele Scirocco TP

13 — Barney Miller, telefilm
13,25 Tsi flash
[illegible] Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Barney Miller, te[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] Tsi telegiornale
20 — Prima diretta
20,30 Avvenimento sportivo
21,30 Azimuth, rubrica
[illegible] — Sapore di gol, rubrica (1ª parte)
22,30 Tsi telegiornale
23 — Sapore di gol, rubrica (2ª parte)
23,30 I giorni di Bryan, telefilm
— Programmi non stop

TVA Agrigento

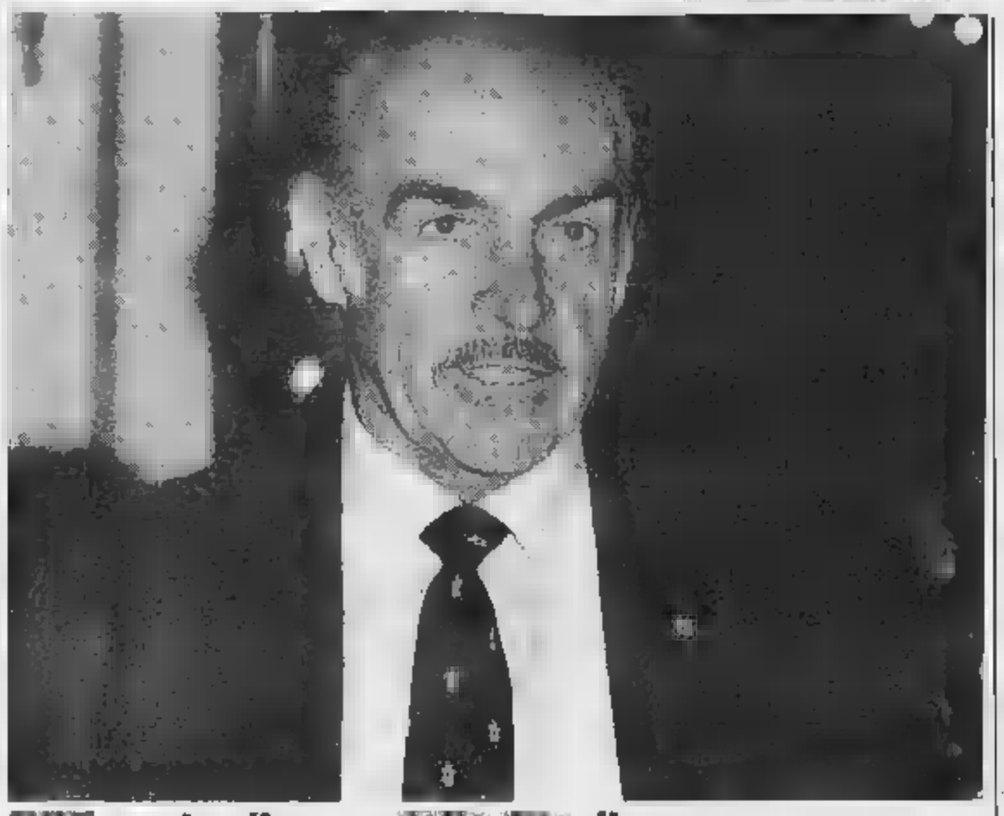
14,05 Notiziario
14,35 Tva speciale
16 — Supermusic Studio Rock
17 — Notiziario
19,40 Speciale musicale
20,05 [illegible]
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,35 Incontro di basket
[illegible] After M.A.S.H., situation comedy
[illegible] Racconti dalla frontiera, telefilm

Video Tre

16 — Omnibus
14 — Oggi notizie
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
15,45 [illegible]
16 — Commerciale
18,15 [illegible]
18,30 Ape Magà, cartoni
[illegible] — Ken il guerriero, cartoni
19,30 Oggi sera
20 — Ape Magà, cartoni
20,30 La vita privata di Henry Orient
22,30 Oggi notte
23 — Dottori con le ali, telefilm
24 — Prima pagina
0,30 Commerciale

Sicilia 1

13,30 Il nodo alla gola, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 [illegible]
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale



007 contro l'uomo [illegible] d'oro

«007 Operazione Goldfinger», con [illegible] Connery, il vero «007» cinematografico, ispirato all'agente segreto inventato da Ian Fleming. Il film [illegible] in onda alle 23,20 su Telejonica

LE TV PRIVATE

20 — Cinemondo
20,30 Shanghai Express, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
1 — Film no stop

RVC Videocalabria

12,30 Capezzi e figli, telefilm
13,55 Video news
18 — Dragnet, telefilm

Telespazio

14 — Spazio redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
16,15 Promozionale
16,45 Telefilm
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 Calcio: V. Lamezia - Catanzaro
22,40 Filo diretto, rubrica (r)
0,25 Calcio: V. Lamezia - Catanzaro
2,10 Telefilm
3 — Programmi non stop

TRM Odeon

13 — Colorina, telenovela
14 — Mediterraneo notizie
14,20 Vendite commerciali
14,30 Tra le nuvole
16,15 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-Man, cartoni
20 — Spencer cane intelligente
20,30 Il nido dell'aquila, film
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Natura in vendita
23,30 94ª Fieracavalli
1 — Vendite commerciali

[illegible] I

13,35 Cartone animato
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartone animato
18,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, tele[illegible]
21,30 Scuola di cabaret
0,05 Prima pagina, notiziario
0,45 Primus, telefilm

[illegible] [illegible]

14,15 Videogiornale
15 — Sport, un avvenimento
19,45 Videogiornale
20,20 Sport magazine
20,50 Illusione d'amore, telenovela
21,35 Cruciverba
23 — Videogiornale

Telerent-Tivuitalia

14 — Trotter
15 — Telerent attualità
16,30 Vendita commerciali
18 — Passione, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Capitano Power, telefilm
— Zappatore, film
— Telerent attualità
23 — Imago, telefilm
23,30 Telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — La strana coppia, telefilm
1,30 [illegible]

Vuelle 7

13 — Destini, telenovela
13,15 Cucina, rubrica
13,30 Barney Miller, situation comedy
14 — Cinquestelle tg
17 — Starlandia, giochi, rubriche
18 — Barney Miller, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle tg
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport & sport, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — Calcio: Vigor-Catanzaro
0,45 La gang dei seduttori colpisce ancora, film

Teleacras AG

14,30 Telefilm
17,15 VG pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Passione, telenovela
19,10 VG anteprima
19,15 La strana coppia, telefilm
19,45 Capitan Power, telefilm
20,40 Zappatore, film
23 — Sulle strade della California
0,15 VG notte

[illegible] [illegible]

13 — Destini, telenovela
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Cartoni [illegible]
14,30 Siciliamo
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Barney Miller, telefilm
18,50 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,40 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Sicilissima
23,15 Opinion leader, [illegible]
0,15 [illegible]

TSB-T. [illegible] Bro.

13,30 Cartoni animati
14 — TSB giornale, 1ª edizione
14,30 Redazionali
15,30 Punto sport
17 — TSB giornale magazine
17,30 Redazionali
18,30 Cartoni animati
19,30 TSB giornale, 2ª edizione
21 — Occulto con...
23,30 TSB giornale, 3ª edizione
24 — Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Comprensorio residenziale

Casteltaormina

COMUNE DI CASTELMOLA (ME)

COMPLESSO EUROPEO

MUTUO SICILCASSA SpA

L'impresa TURISTICA PETRARO S.P.A. sta realizzando un progetto che riguarda la costruzione di appartaville che saranno realizzate con infrastrutture altamente qualificate ovvero con alberi, piscine, campetti da tennis e calcetto, ecc. Inoltre il comprensorio residenziale "CASTELTAORMINA" sarà dotato di market, discoteche, pizzerie, negozi, ampi parcheggi. Un vero paradiso terrestre ove ci si potrà divagare, rilassare e riposare, in perfetta armonia con l'ambiente naturale.
Gli interessati potranno usufruire, telefonando allo 0942/625944, di [illegible] mezzo di trasporto, messo a disposizione dalla Turistica Petraro, che li condurrà direttamente sul luogo.

GOLD Studios
COMPLETAMENTE ARREDATA CHIAVI IN MANO
A PARTIRE DA L. 139.000.000
FEDERICO DE MAJO S.R.L. - VENEZIA - ITALY
30030 - OLMO DI MARTELLAGO - VIA DOSA 20
TEL. 041/909899 - FAX 041/680633 - TELEX 420214 [illegible] I

RICCHETTI
NUOVE CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

GDM
COLORIFICIO
ZONA INDUSTRIALE BRANCACCIO (PA)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.868
Or.: in. 16,30; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.804, Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro
Ing. 6000; rid. 5000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa N.V. 1h 47' **Commedia**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 28.055
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

Il principe delle [illegible]
di R. Huston, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

ENNA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 17.30/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Inghilterra '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contesto sociale e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17
Tel. 431.446
Or.: 17/19,40/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto inibito costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston
v. Baldwino 17
Tel. 441.717. Or.: 16/18 20.30/22.30 Cinestudio
Ing. 8000; rid. 6000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Capitol
v. Vicenza 16
Tel. 506.471
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Il principe delle donne
di R. Huston, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 6000; rid. 6000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.599
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 9000; rid. 6000

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Golden
v.le Ruggero di Lauria 88/a
Tel. 49.28.49
Or.: 17/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Lo Pò
v. Etnea 256
Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecke, W. Crewson (Usa '92) — Una yuppie vive serena con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Metropolitan
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323
Or.: in. 16,30; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

TEATRO

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Ritz
v. Ibla 5
Tel. 505.470
Or.: 16/18,10/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N. V. 2h **Comico**

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel 417.084
Or.: 16/20,30/22,40
Ing. 6000; rid. 4000

Prosciutto Prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30 **Commedia**

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
[illegible] 500.903
Or.: 17,30/19,30/21,30
Ing. 6000; rid. [illegible]

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N. V. 1h 47' **Commedia**

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.595
Or.: 16/18/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux
largo Seggiola, is. 169
Tel. 716.295
Or.: 16/18/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, [illegible] Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N. V. 2h **Comico**

Olimpia
v. degli Arnia, n. 242
Tel. 716.039
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.96. Gen. ap. 15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 8' **Comm.**

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348. Or.: 16 15,10/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca [illegible] beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 198
Tel. 329.246. Or.: 17 18,45/20,30/22,30
Ing. 10.000

Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Ariston
v. Prandello 5
Tel. 625.85 47
Or.: 16,30/22,30
Ing. 10.000

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' [illegible]

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Infelici e contenti
di Nori Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un pensionato e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanza estiva e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' **Commedia**

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 593.192. Cineclub
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

E ora qualcosa di completamente...
di Mel Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Fiamma
Largo degli Abati 6
Tel. 625.19.66
Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30
Ing. 10.000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni [illegible] gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Iglea Lido
via Amm. Rizzo [illegible]
[illegible].: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h [illegible]

King
Via Ausonia 111
Tel. 511.109
Or.: 17,30/19/20,30/22,30
Ing. 10.000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Jolly
v. D. Costantino, 54
Tel. 341.283
Or.: 16/20,30/22,30
Ing. 8.000

1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la scoperta e il fallimento N. V 2 h 20' **Avventura**

Metropolitan
v.le Strasburgo 356
Tel. 588.65.32
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Il principe delle donne
di R. Huston, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible]onale
v. Emerico Amari 170
Tel. 588.290. Or.: 17/ 18,45/20,30/22,30
L. 10.000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Rouge et Noir
p. Verdi 8
Tel. 567.266. [illegible].: 17,30/ 20,15/22,30
Ing. 10.000

Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Nazionalino
v. E. Amari 156
Tel. 58.82.90
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

[illegible] e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia 25
Tel. 46.711
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 7000; rid. 5500

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Le Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 821.052
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 7000; rid. 5500

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reclusi all'infinito N. V. 1h 55' **Fantascienza**

SIRACUSA

Golden
v. Elchito 12
Tel. 61.148
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Avventure di [illegible] uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile [illegible] un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint [illegible] V. 1h40' **Commedia**

Mignon
v.le L. Cadorna 70
Tel. 611.22
Or.: 16/18,15/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Ossessione d'amo[illegible]
[illegible] *Elorrieta, con S. Stone, C. Ry[illegible]ll, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e [illegible]ena»: la pas[illegible] Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Vasquez
v. Filelfo 5
Tel. 358.23
Or.: 16/20,15/22,30
Ing. 9000; rid. 6000

TEATRO

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.760
Or. feriale 16/22,30
festivo 15/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

TRAPANI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/'93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334 211

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68 19 122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Testi Tedesco **Dovevi essere proprio tu** Paglia P. Gassman **Spirito allegro** [illegible] Durano **Il berretto a sonagli**, Sireli **Chiamarsi Nanà** Sume Glorjeses **Arsenico e vecchi merletti**, Luotto Marenco **La strana coppia** Marangoni - Ansaldo **Scugnizza** di Tazzoli, Furlan - Barboro **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini, Abbati **La vedova allegra** dir. Maraggiati Mollica **Il vendicatore**, Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte** Lagana **Allegra rappresentazione** Abbonamenti e prenot. Sott. Teatro Tel. (0191) 581.222/324 483 10-13 [illegible]

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93 **Leggero leggero** Luvia Guarnaro **La signora Giulia** Faik **Il treno del latte non si ferma qui** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandi&Ila canta**. Bovi - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli** Pren. e Inf. presso il Teatro Dante Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Testrà. Informazioni e prenotazioni telefono 341 433.

CATANIA

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

MESSINA

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicceglione 29, tel. 4[illegible]

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146

PALERMO

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor** Prov. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.971). A Palermo presso The Brass Group (per tel. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan. Orchestra Jazz Siciliana. G. Gaslini, direttore. Ins.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
corso Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Supercinema
via XX Settembre 15
Tel. 725.964
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Masciari
piazza La Pera
Tel. 724.575
Or.: 16/18/20/22

Sala riservata cinema d'Essai

COSENZA

Citrigno I
via Adige
Tel. 250.065
Or.: 16/18/20/22

[illegible] letale II
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Citrigno II
via Adige
Tel. 250.065
Or.: [illegible]

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, O. Sellani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
[illegible]

Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Il principe delle donne
di R. Huston, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Isonzo
viale Isonzo 16
Tel. 27.805
Or.: 16/18/20/22

CHIUSO

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita
Tel. 26.650
Or.: 16/18/20/22

Teatro riservato

Raimondi

OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita
corso Garibaldi 59
Tel. 20.042
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Comunale
corso Mazzini
[illegible]
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

CHIUSO

Odeon
via Vittorio Veneto
Tel. 868.168
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Aurora
via [illegible] Catanna 163
Tel. 45.370
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, [illegible] Boldi, [illegible] Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Moderno
corso Garibaldi 358
Or.: 16/18/20/22

Film per adulti

Ing. 6000

Nuova Pergola

La corsa dell'innocente
di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un cobraneo rapito e ucciso cerca di rincatenarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' **Drammatico**

Moderno

SALA RISERVATA

Valentini
via D'Alessandria
Tel. 41 183
Or.: 16/18/20/22

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1 h 50' **Poliziesco**

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
publikompass
CATANIA, c.so Martin Lutero 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
[illegible]USA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tara 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Tem. Pasella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 167[illegible]-2005

Vuoi Peugeot? Adesso puoi.

Continuano fino al 15 dicembre le vantaggiose proposte di finanziamenti Peugeot. Per esempio i finanziamenti su tutta la gamma fino a 24 mesi a tasso zero: un tasso zero effettivo, poichè Peugeot non ti addebiterà alcuna spesa di apertura pratica.

Più precisamente puoi avere, a tasso zero, un finanziamento fino a **7 milioni** per una 106 a una 205, fino a **15 milioni** per una 405 e fino a **18 milioni** per una 605.

Non solo, puoi scegliere anche una delle tante altre soluzioni personalizzate, come i finanziamenti a tasso agevolato, fino a 30 milioni in 48 mesi, o ancora finanziamenti con il pagamento della prima rata tra 4 mesi. Adesso puoi permetterti di scegliere la Peugeot che più desideri nella versione che vuoi.

FINANZIAMENTI PEUGEOT
FINO A 18 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

106
Versione AN prezzo L. 13.315.000
TASSO ZERO
Anticipo L. 6.315.000
Importo da finanziare L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo L. 2.663.000
Importo da finanziare L. [illegible]
48 rate mensili da L. 275.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. [illegible]

205
Versione Junior 3p. prezzo L. 13.380.000
TASSO ZERO
Anticipo L. 6.380.000
Importo da finanziare: L. [illegible]
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo L. 2.676.000
Importo da finanziare: L. 10.704.000
48 rate mensili da L. 277.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. [illegible]

405
Versione GL berlina prezzo L. 20.930.000
TASSO ZERO
Anticipo L. 5.930.000
Importo da finanziare: L. 15.000.000
24 rate mensili da L. 625.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo L. 4.186.000
Importo da finanziare: L. 16.744.000
48 rate mensili da L. 433.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. [illegible]

605
Versione SRi prezzo L. 35.445.000
TASSO ZERO
Anticipo L. 17.445.000
Importo da finanziare: L. [illegible]
18 rate mensili da L. 750.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo L. [illegible]
Importo da finanziare: L. [illegible]
48 rate mensili da L. 733.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

OFFERTE VALIDE ANCHE PER LE CONSEGNE GENNAIO 1993

PEUGEOT

Le offerte sono valide per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO S.R.L.
Concessionario
per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144/322.418-56.897
ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI S.A.S.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142/454.547/8
CASALE [illegible]

H.O.V.A.C. di AGNESE C.
Concessionaria
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131/34.59.31-34.71.85
ALESSANDRIA

SIVAR di REPETTO B. & R. S.N.C.
Concessionaria
per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12
Tel. 0143/21.94-741.493
NOVI LIGURE

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio:
- raccogliere in casa cani [illegible]
- cercare soluzioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere [illegible] in massa
- rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accorgerò di quali risultati

Complimenti: già così puoi aiutare [illegible] gli animali.
Ti invitiamo comunque a verificare il tuo astio "curiosando" [illegible] altri percorsi

è più importante ottenere denaro per i rifugi

per mezzo di un'associazione

E' un'associazione privata, apartitica, senza [illegible] di lucro, che non riceve fin[illegible] menti pubblici. Fondata nel 1950, è di[illegible] Ente [illegible]uridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

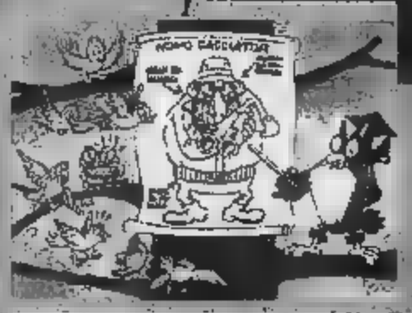
[illegible], con le stesse energie: ottenere maggiori risultati

è più importante la cura diretta degli animali

Le 70 Sezioni della Lega:
- accudiscono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7.000
- intervengono in caserma di casi di maltrattamento
- collaborano con le [illegible] sanitarie e amministrative [illegible] un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante associarsi

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.



ho più di 18 anni

non ho ancora 18 anni

è più importante [illegible] la mentalità della gente e la situazione

La Lega:
- diffonde materiale di sensibilizzazione [illegible] informativo
- lancia campagne per la difesa degli [illegible]
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, [illegible], canili
- [illegible] [illegible] ricerca [illegible] senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo [illegible] Lega ha realizzato campagne [illegible], contro l'abbandono, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione [illegible] ordinanze municipali contro maltrattamenti ed [illegible] (emanate da oltre 50 comuni)
Le campagne, [illegible] che tramite manifesti, [illegible] state gratuitamente diffuse da [illegible] di periodici, televisione e radio.

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a difendere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.

Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

è meglio concentrare la forza sull'Italia

Il Club dei Difensori raggruppa i più [illegible] amici della Lega.
Ma solo quei giovani che
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione [illegible] imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- [illegible] il coraggio di proteggerli.

Iscrivendosi al Club riceveranno la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori".
Inoltre vi saranno inviati indirizzi di altri soci con cui comprendere e potrai partecipare alle iniziative del Club.

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 8

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 1 Dicembre 1992 a. 1
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ART GALLERY
ARTE CONTEMPORANEA
Via Vochieri 107
Tel. 0131 260.745
15100 ALESSANDRIA
Orario: 10/12.30 - 16/19.30
Compreso sabato e domenica

Tempi lunghissimi in ospedale per alcuni tipi di esami clinici molto richiesti

L'ecografia? «Tra due mesi»

Da agosto, quando è stata abolita la convenzione con i centri privati, il servizio è in «tilt». Ottanta visite al giorno, ma basta. La promessa di un apparecchio

ALESSANDRIA. Da 40 giorni a due mesi. E' il tempo di attesa medio per alcuni tipi di esami specialistici in ospedale da quando, il primo agosto, è «saltata», a livello nazionale, la convenzione delle Usl con le strutture private. Il disagio colpisce i pazienti «esterni», quelli cioè, che non passano per il pronto soccorso, unico modo per dare carattere di urgenza alla visita. E i più poveri, quelli che non hanno soldi sufficienti per pagare la differenza tra il «ticket» e la tariffa intera richiesta nei centri privati.

Il problema riguarda «solo» le ecotomografie, ma non è poco, perché si tratta di strumenti diagnostici sempre più usati e diffusi. Così se per un esame del sangue i tempi di prenotazione sono di uno-due giorni e arrivano al massimo a 7/10 giorni per la radiografia dello scheletro - che tra l'altro è ancora convenzionata - o per una tac, per sottoporsi a un'ecografia dell'addome, o al «Doppler», prenotando oggi si può essere fissata la visita anche ai primi di febbraio. Sono esenti in convenzione l'ecocardiografia, l'ecografia tiroidea e quelle di gravidanza, o di carattere ginecologico. Ma non basta, almeno a detta dei molti pazienti che lamentano questo stato di cose.

«La situazione è difficile - ammette il direttore sanitario, dottor Giancarlo Forno - ma stiamo cercando dei rimedi. Dovrebbe arrivare in tempi brevi il nuovo ecotomografo e stiamo anche ristrutturando l'intera Radiologia, cercando nuovi locali e rendendo l'insieme più funzionale per i vari servizi, compresa Mammografia, al primo piano. Peccato, perché, prima di agosto, eravamo riusciti a darci tempi veloci, che ora, peraltro, rimangono per gli altri esami».

In reparto, assente il primario, dottor Musante, è uno degli stinti, il dottor Giuseppe Rolandi, insieme al dottor Porrati, ad essere momentaneamente responsabile del servizio. Osserva: «Stiamo lavorando al massimo delle nostre forze. Si fanno circa mille ecografie al mese, cioè un'ottantina al giorno: tanto da impegnare in modo totale due medici. Più di così non si può, e tuttavia i disagi ci sono. Anche perché uno dei due apparecchi è a dir poco "esausto". Il nuovo ecotomografo? Ce ne parlano da tempo, era ancora primario Bonati e già l'arrivo era dato per imminente. Anche i nuovi locali non sono una "novità". Speriamo davvero che ora tutto questo sia realizzato perché la situazione è brutta, soprattutto per chi è esente dal ticket e quindi appartiene alla fascia più disagiata dell'utenza».

Del resto il quadro tracciato dal medico è consolante: «Manca personale - prosegue - siamo sotto organico a tutti i livelli: impiegati, tecnici e medici. Ci sono addirittura esami, come l'ecografia transrettale, che non possono più farli perché l'apparecchiatura è guasta da tempo. E anche per le altre ecografie ci sono stati momenti in cui abbiamo sospeso le prenotazioni, perché sarebbe assurdo, tanto si andava in là nel tempo».

A trarre in qualche modo vantaggio da tutto questo sono i centri privati, dove i «clienti», grazie anche ai prezzi tenuti piuttosto bassi, non sono quasi per nulla diminuiti, malgrado la convenzione sia saltata. Per 20, 30 mila lire in più chi se lo può permettere, preferisce avere una diagnosi in pochi giorni.

Basta contare, aggiunge un «addetto ai lavori» con decenni d'esperienza, «che l'ecografia è un esame particolare e richiede un ampio giudizio discrezionale dell'operatore. A farle in serie, da pochi medici, sempre più stanchi, si rischiano anche errori».

Carla Reschia

GRIGI CON IL MAL DI TRASFERTA A TORTONA ASSEDIATO L'ARBITRO

La giacchetta nera fugge travestita da carabiniere

Ancora una sconfitta esterna per i grigi. Il tecnico Mazzola (nella foto un gruppo di giocatori) sa che c'è ancora da lavorare parecchio, soprattutto sul piano psicologico. Intanto, domenica a Tortona si è registrato un episodio che ha del grottesco: l'arbitro è fuggito su un cellulare camuffato da carabiniere.

ALLE PAGINE 46 E 47

Grana sul bilancio

In Comune 300 milioni «ignoti»

ALESSANDRIA. Ieri in consiglio comunale è spuntata una «grana» da trecento milioni.

Sembra che tanti l'amministrazione debba risarcirne a un privato, per danni (che però ammonterebbero addirittura a circa settecento milioni) causati da un'infiltrazione d'acqua proveniente da una proprietà comunale. I fatti risalgono all'84 e riguardano il mercato annonario e l'edificio dove aveva sede un magazzino dell'«Abitex». L'infiltrazione aveva rovinato alcuni capi d'abbigliamento e una perizia d'ufficio ha accertato che a provocare i danni erano state le tubature del mercato coperto.

Da quanto è stato detto durante il consiglio pare che allora l'amministrazione abbia ritardato o addirittura omesso di denunciare il fatto all'assicurazione - il Comune paga 720 milioni all'anno per le polizze assicurative - da qui l'obbligo di rimborsare di tasca propria i danni. La causa va avanti da allora e ora pare che il Comune sia obbligato al risarcimento.

L'opposizione ha chiesto di conoscere tutte le pratiche relative all'episodio e il consiglio è stato sospeso per qualche minuto per convocare una riunione straordinaria dei capigruppo. Quindi tutto è stato rinviato a una successiva convocazione della commissione dei capigruppo, durante la quale saranno date maggiori informazioni.

Dalle dichiarazioni di alcuni consiglieri dell'opposizione, soprattuto democristiani, è emerso che della vicenda pochi sapevano qualcosa, o che ai più la conoscevano solo nella parte conclusiva.

Nel luglio dello scorso anno - ha ricordato il consigliere democristiano Caramello - l'avvocato Taverna, a cui ora stata affidata la pratica, consigliava una mediazione, tramite la quale si era giunti alla determinazione dell'importo (trecento milioni) che l'amministrazione deve risarcire.

Si tratta di un'opzione: il Comune deve decidere entro gennaio se pagare l'importo previsto dalla mediazione. In caso contrario, da fine gennaio dovrebbe risarcire l'intero importo, cioè quasi il doppio.

Il consiliare dc ha domandato un approfondimento della vicenda: «Chiediamo che si istituisca una commissione di indagine amministrativa - ha detto Brusasco - per accertare le responsabilità».

Antonella Mariotti

Iniziative di Lega e Verdi

ALESSANDRIA. Dopo la lettera inviata dai Verdi al Prefetto sul «caso Usl» (l'inchiesta aperta sul coordinatore amministrativo e quello sanitario, Vincenzo Daglio e Roberto Prigione), il dottor Egidio Cellie ha scritto all'assessore regionale, Maccari, e per conoscenza anche al ministero dell'Interno e a quello della Sanità. Il Prefetto, quale presidente del comitato provinciale per la pubblica amministrazione, «pur nel rispetto della sfera di autonomia di codesto Assessorato o degli organismi locali in genere», confida in un intervento di Maccari «per l'accertamento delle eventuali disfunzioni o inefficienze lamentate». Invece la Lega Nord ha presentato un esposto in Procura. Diversi i punti trattati: dalla concessione di invalidità prima delle elezioni amministrative del '90, a carriere «ultra facili» all'interno dell'Usl, a promozioni, ad assunzioni. «Presunti illeciti» li definiscono i firmatari (Oreste Rossi, Giorgio Gandini, Francesca Calvo) e chiedono al magistrato di controllare i fatti esposti. **[r. al.]**

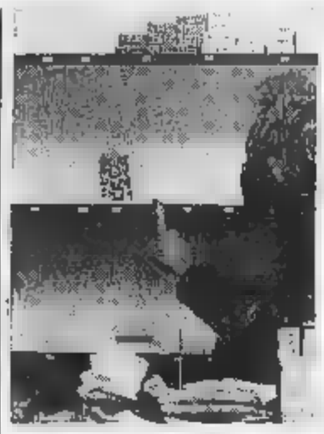
Ripresa la distribuzione al deposito di Tortona: ancora incertezze sui rifornimenti destinati ad Alessandria

Sigarette col contagocce, oggi solo a Ovada

Alle rivendite della zona le prime «stecche» entro la giornata

ALESSANDRIA. Dopo tre settimane di sciopero, da ieri è ripreso, a ritmo ridotto, l'approvvigionamento di sigarette dal Monopolio di Tortona. Uno dei due carichi che hanno lasciato i cancelli del deposito è partito destinazione Ovada, facendo tappa però prima ad Ivrea. I cartoni di sigarette italiane ed estere attesi per stamane in valle Orba, ma non basterà probabilmente tutta la giornata al grossista per distribuire i 60 tabaccherie zona. Il magazzino infatti solo l'Ovadese, ma anche alcuni piccoli centri sul confine tra Piemonte e Liguria, come Rossiglione (Genova) e Urbe (Savona).

«Da giorni in tutta la zona è esaurito qualunque tipo di tabacco - sottolinea il grossista ovadese -, anche perché siamo stati i primi ad essere tagliati fuori dallo sciopero. Un sospiro di sollievo per tutti quanti. Per noi dei depositi, per i tabaccai e per i fumatori».



Tabaccai di Ovada, sospiro di sollievo

Intanto, ieri a Tortona si è provveduto a spostare i 40 vagoni che da settimane attendono su un binario morto della stazione all'interno del Monopolio. «S'è cominciato a caricare soprattutto tabacco estero - spiega Il Angelo Bottiroli, dulegato della Cisl - e nei prossimi giorni il convoglio lascerà il deposito per servire numerose città del Nord Italia. Non dimentichiamoci anche quello di Tortona è uno dei centri più produttivi d'Italia. In d'importanza viene dopo quelli di Milano e Roma».

Per quanto riguarda l'Alessandrino e Casalese il primo rifornimento è previsto non prima di giovedì o venerdì. «Tutto dipenderà da cosa deciderà il Senato domani - prosege Bottiroli -. Se il decreto legge passerà gli emendamenti da noi richiesti probabilmente revocheremo anche il blocco degli straordinari e tutte le prestazioni straordinarie, insomma quelle previste dal contratto. Così tutto riprenderà a funzionare prima e nel giro di una decina di giorni la situazione tornerà alla normalità».

[p. ab.]

Via Maggioli, rapinato il tabaccaio è scappato il bottino: 450 mila lire

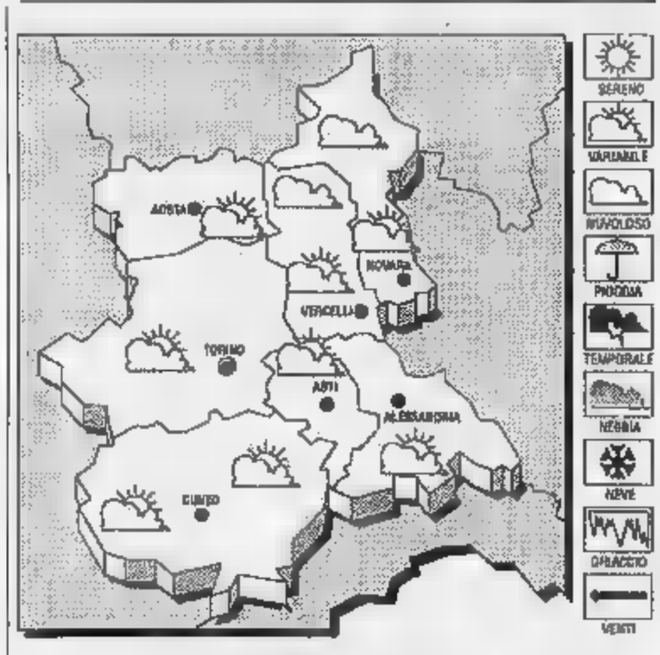
ALESSANDRIA. La sera piuttosto movimentata (come sempre nel fine settimana) ha caratterizzato i rapinatori che sabato, alle 21, hanno assaltato la tabaccheria di via Mario Maggioli 127. In due, entrambi con il volto coperto da una calzamaglia, armati di coltello, hanno sorpreso il gestore della privativa, Piero Bue, anni, abitante nella stessa via al quartiere Cristo. Magro il bottino: circa 450 mila lire.

Bue si trovava da solo nel retrobottega. L'ingresso alla rivendita di monopoli era ancora stato chiuso. I lavori si dilungavano perché il locale è adibito a ricevere le giocate del Totocalcio e del Totip.

Senza che l'uomo se ne accorgesse, i due rapinatori sono entrati nella tabaccheria; hanno aggirato il bancone e hanno fatto irruzione nel locale adiacente al negozio. Uno brandiva un coltello. I malviventi hanno minacciato il tabaccaio; poi, mentre uno ne controllava le mosse, l'altro svuotava la cassa che si trova nel negozio.

Bue, rimasto con uno solo dei due aggressori, ha tentato di reagire, non ha potuto impedire la rapina. Nella colluttazione ha riportato una lieve lesione alla mano destra. I rapinatori sono poi fuggiti, con il bottino. Forse a causa della fitta nebbia, nessuno ha potuto dire in quale direzione si siano allontanati. Aperta inchiesta dalla mobile. **[m. ru.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo sereno. Graduale aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
Deboli e moderati.
VISIBILITA'. Foschie dense e locali banchi di in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
TENDENZA. Nuvolosità con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 12; min: 6; media: 9

UN ANNO FA
4; min: 2; media: 3

Torino 10; Novara 10; Asti 8; Aosta 12; Cuneo 9,5; Vercelli 12

SPINETTA MARENGO

Volantini di Rifondazione

All'Ausimont reintegrati due i licenziati

Non è stato licenziato dall'Ausimont, Ernesto Torlaschi, segretario della cellula spinettese di Rinnovamento comunista, coinvolto assieme a Lino Balza e Gianni Spinolo nel caso dei volantini distribuiti davanti allo stabilimento.

Ritenendo quei volantini gravemente lesivi dell'immagine dell'azienda e dei suoi dirigenti, la direzione Ausimont aveva prima sospeso, poi inviato lettere di licenziamento a Balza e Spinolo, che avevano effettuato la distribuzione. Anche Torlaschi, che era assunto la responsabilità politica del testo, era stato sospeso, ma l'azienda ha deciso di non licenziarlo, bensì di comminargli tre giorni di sospensione: è già rientrato in fabbrica.

Torlaschi ha comunque deciso di ricorrere al pretore il lavoro il provvedimento, così come hanno fatto anche Balza e Spinolo, appoggiati da Rifondazione. **[r. al.]**

CASALE

Stanziati 21 milioni

Ora il Comune dà la pistola ai vigili urbani

CASALE. Saranno armati i vigili urbani di Casale. Lo ha deciso definitivamente il Comune dopo le discussioni dei mesi scorsi. I dettagli dell'armamento che sarà affidato agli agenti della polizia municipale ancora si conoscono.

Appare però certo che i vigili non saranno armati a «tempo pieno». Le pistole saranno assegnate, per periodi di tempo limitato, solo agli agenti che si occupano di servizi particolarmente pericolosi.

Il Comune preparerà anche un proprio regolamento con le modalità di porto, tenuta, custodia e assegnazione delle armi ai vigili.

Il bilancio di per il prossimo ha destinato all'acquisto dell'armamento circa 21 milioni.

Tempo fa i vigili di Casale effettuavano il loro servizio armati, poi le disposizioni erano state modificate e, da alcuni anni, i vigili Casale usano più armi o fucili. **[l. f.]**

Previsto doppio senso di marcia e 2 semafori, ma «mobili» per spendere meno

Viabilità, test in via Montebello

L'assessore: «Cerchiamo la soluzione ottimale. Si tratta soltanto di prove temporanee». Invertito il senso di marcia di via Monterotondo. Il piano prevede anche il riassetto di piazza Garibaldi

ALESSANDRIA. «Il doppio senso di marcia in via Montebello sarà una prova», così ha dichiarato l'assessore alla viabilità Francesco Gatti, ed ha aggiunto: «Per regolare il transito saranno installati semafori ai due ingressi della via, sia dalla parte di corso Cento Cannoni che da quella di corso Teresio Borsalino».

Via Montebello (tra [illegible] ma Valfrè e il supermercato Esselunga), [illegible] delle due [illegible] d'accesso al centro dopo la parziale chiusura di via Cavour. L'altra è via Monterotondo, che dal quartiere Pista porta sino [illegible] piazza Massimo D'Azeglio, di fronte alla scuola media «Vochieri». Dall'anno scorso, appunto, dopo la chiusura di via Cavour, è diventata una delle [illegible] più transitate. Per i rischi dovuti all'aumento del traffico e all'inquinamento avevano protestato gli abitanti della zona e i genitori dei ragazzi che frequentano la media.

«Proprio tenendo [illegible] protesto dei cittadini - prosegue l'assessore -, abbiamo pensato di invertire il senso di marcia in [illegible] Monterotondo. Diventerà quindi una via d'uscita dalla città. Via Montebello acquisterà l'altro senso di marcia, saranno installati semafori mobili per non incorrere in spese eccessive, e rimane comunque solo una prova». Su questa parte del piano traffico [illegible] state sollevate numerose perplessità, [illegible] ha spiegato Gatti: «Ci sono pareri, anche non tecnici, che vorrebbero la via solo [illegible] entrata alla città. La scelta del piano rimane comunque [illegible] tentativo [illegible] soluzione ai problemi [illegible] quella [illegible] da verificare con l'esperienza. Il fatto di installare semafori [illegible] ci permetterà di modificare il progetto iniziale se dovesse risultare poco funzionale».

[illegible] considerare, durante le ore di punta, l'utilizzazione degli spalti che - secondo l'assessore - renderebbe più agevole [illegible] transito. Gli abitanti del quartiere Pista infatti, potrebbero sfruttare come ingresso in città [illegible] delle vie che danno su spalto Gamondio, evitando così gli eventuali ingorghi delle due vie: Moterotondo e Montebello.

Legato al riassetto delle due strade [illegible] il nuovo senso [illegible] marcia di piazza Garibaldi: «E' importante rilevare anche la connessione, di questa parte del piano, con il previsto doppio senso [illegible] marcia sul lato giardini, [illegible] Piazza Garibaldi».

Per ora, e cioè [illegible] il prossimo anno, nella piazza del [illegible] cato, [illegible] sarà solo la [illegible] preferenziale per gli autobus che dalla stazione ferroviaria potranno accedere al centro senza girare intorno a piazza Garibaldi, e svoltando in via Cavour nei pressi dell'isolato dell'Università. [a. m.]

Traffico, un «filo diretto» con i lettori

Telefonateci stasera e domani le vostre idee [illegible] come migliorare la circolazione in città

ALESSANDRIA. Che ve ne pare del piano traffico? Questa domanda l'assessore Francesco Gatti l'ha rivolta in questi giorni ai rappresentanti di diverse categorie cittadine. Noi invece vogliamo porla [illegible] tutti gli interessati, alessandrini [illegible] no, ampliandola ulteriormente: che ne pensate [illegible] traffico cittadino, [illegible] qualche idea per migliorarlo?

Telefonate pareri e proposte alla [illegible] redazione, al numero 66.303 (0131) questa [illegible] [illegible] alle 20, domani mattina dalle 10 alle 12 e domani pomeriggio dalle 15,30 alle 18. Prenderemo nota e quindi pubblicheremo.

Nella tabella qui a fianco ricordiamo le novità principali del piano traffico che riguarda [illegible] centro e che sta per essere discusso [illegible] Consiglio [illegible]ale: dal divieto di rotatoria in piazza [illegible] Libertà, ai cambi di [illegible] [illegible] marcia per via Montebello e via Monterotondo, ai divieti di parcheggio in piazza [illegible] S. Stefano e piazza Duomo.

A proposito di parcheggi va ricordata ancora l'intenzione di estendere il numero di quelli a pagamento, lasciando però le 1500 lire l'ora (ma [illegible] più parcometri, tornando al pagamento manuale) solo in piazza Libertà e scaglionando gli altri - 1000 lire l'ora, 500 e gratis - a seconda della loro distanza dal centro. [r. al.]

Le principali [illegible]

PIAZZA LIBERTA'	ROTAZIONE VIETATA
VIA VERDI	CAMBIA SENSO DI MARCIA
VIA DANTE	CHIUSA
[illegible] GUASCO	APERTA ANCHE NELL'ULTIMO TRATTO PER ANDARE AL PARCHEGGIO
[illegible] S. STEFANO	AREA PEDONALE
PIAZZA DUOMO	AREA PEDONALE
[illegible] CRIMEA	CORSIA BUS PER VIA CAVOUR
[illegible]	CAMBIA SENSO DI MARCIA
[illegible]	DOPPIO [illegible] DI MARCIA

IN BREVE

E' IN OSPEDALE

Grave ciclista sconosciuto travolto da un'auto

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Alessandria un ciclista investito ieri pomeriggio da un'auto lungo la statale dei Giovi quasi alle porte di Tortona. Del ferito, un anziano, [illegible] si conoscono le generalità: era sprovvisto di documenti.

PATTEGGIAMENTO

Assegni a vuoto per 150 milioni, multa: [illegible] mila lire

Nicoletta Sardo Balduzzi, 35 anni, [illegible] Valenza, via Donizetti 20, ha patteggiato 750 mila lire di multa in pretura a Tortona. Era accusata di aver emesso assegni a vuoto per circa 150 milioni.

PI[illegible]A

Dopo la lite, [illegible] pace tra due [illegible] [illegible]

Si è concluso con una remissione di querela il processo in pretura [illegible] Nadia Cappello, 29 anni, via Terraccini 18, accusata di aver rivolto parole offensive alla vicina di [illegible] Luciana Guanà, di 49. Le donne [illegible] tempo sono in lite per motivi banali. Un giorno, [illegible] Cappello, adirata, ha augurato una grave malattia alla vicina, già sofferente, la quale si è rivolta al giudice.

SCONTRO

Agente farmaceutico resta imprigionato nell'auto

Mauro Bisoglio, di Alessandria, corso IV Novembre, ieri pomeriggio è rimasto vittima di un incidente stradale, alle porte di Tortona. Bisoglio, agente farmaceutico, era su una Opel che al rondò del Bel Sit è finita contro un fuoristrada guidato da Gino Rocca, di Viguzzolo, e tamponato da un furgone della ditta Sergio Borgoglio di Alessandria guidato da Pietro Borgoglio. Per estrarre Bisoglio dalle lamiere [illegible] necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco.

UNITRE'

L'opera della [illegible] Sede ai tempi di Benedetto XV

«Benedetto XV - l'opera della Santa Sede nel periodo della prima guerra mondiale e nel primo dopoguerra» è il tema che verrà affrontato oggi nella lezione di Storia del papato dell'Unitré di Alessandria. Ne parlerà Maurillo Guasco, alle 15,30, in Sala Ferrero.

[illegible]

[illegible] debutto di «Per una sinistra di governo»

Il comitato promotore provinciale ha presentato l'iniziativa «Per una sinistra di governo», promossa da un gruppo di parlamentari della sinistra storica (psi, pds e psdi). Erano presenti alcuni dei primi firmatari del documento nazionale, gli onorevoli Felice Borgoglio e Alfio Brina, ed esponenti locali, tra cui Francesco Barrera, Adriano Boselli, Rocco Muliere e Carlo Viscardi.

Cambio di dirigenti

In Questura tre nuove nomine

ALESSANDRIA. Avvicendamenti ai vertici della questura. Questa mattina si insediano tre funzionari, tutti già da tempo impegnati ad Alessandria.

[illegible] commissario Nicola Parisi, 32 anni, assume la vice dirigenza della squadra mobile. L'incarico è rimasto scoperto da qualche giorno per il trasferimento del commissario Lucio Aprile, chiamato a dirigere la stessa squadra alla questura di Novara. Parisi, da 4 anni in servizio, è stato fino a ieri responsabile dell'Ufficio prevenzione generale e [illegible] pubblico, sezione volanti e controllo del territorio.

Il questore Ruggiero Borraccino ha dato l'incarico al vice commissario Enrico Taverna, 29 anni, [illegible] due in servizio. Taverna lascia la direzione dell'Ufficio stranieri, recentemente potenziato con un'apposita squadra di polizia giudiziaria. [illegible] delicato incarico passa oggi al commissario capo Gaetana Isgrò. [illegible] funzionario ha maturato sei anni di esperienza alla scuola allievi agenti. [m. ru.]

Un nuovo premio

Gli avvocati assegnano la «toga tosta»

ALESSANDRIA. La Camera Penale, libera associazione di avvocati presieduta da Mario Boccassi con cui collaborano attivamente, [illegible] fra gli altri, Roberto Di Serafino e Piero Monti, chiude il 1992 con una serata in programma venerdì 11 dicembre «Alla Palmosa» di Volpedo, aperta anche chi vorrà farne parte.

Vuol essere uno scambio di auguri e in questo spirito va collocato il concerto «Marco's Christamas' Song» del collega Marco Balossino. Ma durante la serata verrà anche presentanto il volume «La [illegible] Penale della provincia [illegible] Alessandria». In [illegible] clusione sarà consegnato il premio «La toga tosta».

Questo riconoscimento è stato ideato per l'avvocato che nell'anno così è distinto per coerenze [illegible] principi, rigore nelle discipline, forza nella determinazione, così da nobilitare con il proprio esempio [illegible] categoria forense».

All'unanimità [illegible] stato dichiarato meritevole l'avvocato Gian Paolo Zancan di Torino. [c. c.]

In Provincia

[illegible] '93 previste spese per 40 [illegible] miliardi

ALESSANDRIA. E' cominciata ieri pomeriggio, con le relazioni degli assessori, la discussione del bilancio in Provincia. I lavori si concluderanno lunedì 14 e martedì [illegible] dicembre [illegible] la discussione e l'approvazione. Anche per l'amministrazione provinciale si preannunciano numerosi «tagli».

[illegible] settore viabilità l'impegno [illegible] previsto per il '93 è di 16 miliardi e 100 milioni, soprattutto per opere di [illegible] dernamento e sistemazione [illegible] acquisto di macchinari. Le cifre più ingente dovrebbero essere i due miliardi e mezzo per la realizzazione della circonvallazione [illegible] di Castelletto d'Orba, [illegible] si tratta di opera a [illegible] dello Stato e il suo effettivo stanziamento è tutto da verificare.

Alla voce edilizia si annunciano per il prossimo anno interventi per un totale di 22 miliardi e 580 milioni. Riguardano diversi edifici e lavori alla colonia di Arenzano, [illegible] [illegible] restauro di palazzo Ghilini [illegible] vrebbe [illegible] completato solamente tra due anni. [c. re.]

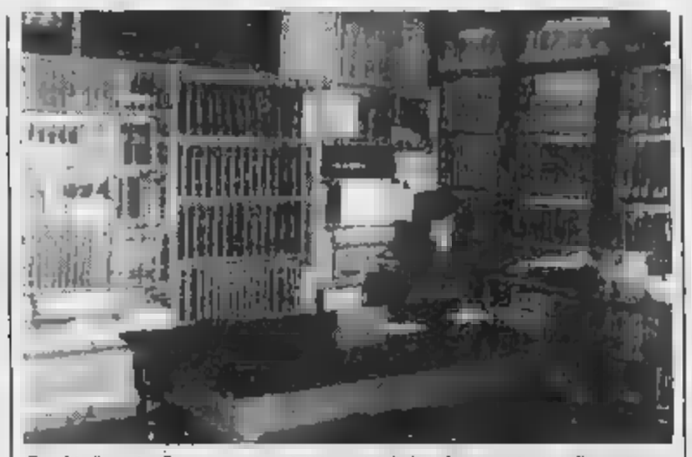
Le sale di lettura diventeranno accessibili dalle 9 alle 18,30, dal lunedì al venerdì

In biblioteca apertura «no-stop»

Rivisti i turni dei dipendenti. L'orario forse varato a metà [illegible] ex assessore rischia di mettere in crisi il progetto: contestato l'utilizzo di un obiettore di coscienza

ALESSANDRIA. Orario no-stop dalle 9 alle 18,30 alla Biblioteca civica di via Tripoli, dal lunedì al venerdì. Una innovazione importante, che porterà l'orario settimanale di apertura al pubblico dalle 28 ore e un quarto attuali a 47 e mezzo. Il tutto grazie a un utilizzo intelligente dei pochi dipendenti - dodici in totale, compreso il direttore fa[illegible] funzioni dottor Giulio Massobrio e un obiettore di coscienza -, che hanno dato la propria disponibilità all'innovazione.

L'orario no-stop dovrebbe [illegible] sere varato a metà settimana dalla Giunta, [illegible] cui attenzione il neo assessore alla Culture Rita Rossa presenterà la delibera esecutiva. Il condizionale [illegible] però d'obbligo, considerate alcune obiezioni che vengono [illegible] dall'ex [illegible] pidiessino Paolo Bellotti (in Giunta con i sindaci Mirabelli e Priano è stato escluso dall'attuale esecutivo guidato da Gianluca Veronesi). Secondo alcuni, è [illegible] tentativo di mettere i bastoni tra le ruote di chi tenta di migliorare i servizi offerti dal Comune.



Cambia l'orario. Saranno potenziati i servizi di distribuzione testi e di prestito

Attualmente, la Biblioteca è aperta al lunedì dalle 14,45 alle 18, e [illegible] martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. E' chiusa sabato e domenica. Il nuovo orario, come detto, sarà, [illegible] lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18,30. Aumentano notevolmente le ore di apertura, e anche degli altri due servizi: distribuzione testi, che sale da 28 ore a 37 e mezzo, e prestiti esterni, che passa dalle attuali 28 ore e un quarto a 32 e mezzo.

La nuova utilizzazione del personale proposta dall'assessore Rita Rossa, decisa in qualche modo a migliorare almeno il servizio, considerato la mancanza [illegible] finanziamenti per ristrutturare [illegible] sempre più dissestata struttura edilizia, è stata studiata con i suoi collaboratori [illegible] dottor Massobrio. «Si è arrivati - dicono alla Biblioteca - a [illegible] orario personalizzato che, pur mantenendo il totale delle ore nel limite massimo contrattuale di 36, consente di meglio utilizzare lo [illegible] personale coprendo l'orario no-stop».

Determinante è l'utilizzo dell'obiettore [illegible] coscienza. E qui si inserisce la mossa dell'ex assessore Bellotti, che con [illegible] lettera al sindaco Veronesi e al Distretto militare solleva [illegible] sull'utilizzo in Biblioteca (dove già lavora) dell'obiettore [illegible] coscienza che in un primo tempo era destinato all'Informagiovani, un servizio dell'assessorato alle Politiche giovanili, retto un tempo da Bellotti e passato ora a Rita Rossa.

Franco Marchisio

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] sul «rinnovamento»

La Rete ha finora qualificato [illegible] proprio intervento soprattutto per la moralizzazione della vita pubblica, ritenendola condizione prioritaria per una riforma della politica. Non condividiamo perciò l'indifferenza in cui sono caduti gli ultimi sviluppi della vicenda del consigliere Simonelli. Con'è noto Simonelli venne condannato in passato per fatti attinenti lo scandalo delle tangenti in Regione. D'altro canto la [illegible] 16/92 prevede che non sia eleggibile chi [illegible] subito condanne per peculato, malversazione, corruzione o concussione, poiché determinati precedenti penali giustificano [illegible] presunzione assoluta d'inidoneità morale all'assunzione di talune cariche amministrative. Anche il Consiglio di Stato aveva ritenuto accettabile l'intervento legislativo.

Il Prefetto aveva quindi invitato, inutilmente, il Comune di Alessandria a dichiarare nulla l'elezione di Simonelli; ora il tribunale civile, [illegible] prima istanza, ha confermato [illegible] Simonelli può rimanere in Consiglio poiché la legge non è applicabile retroattivamente.

[illegible] [illegible] a questa sede esaminare il caso in termini giuridici: ma preme sottolineare che, se una questione di forma ha concesso a Simonelli [illegible] rimanere in Consiglio comunale, ciò non sopprime il lato morale del problema, e di ciò dovrebbe prendere atto soprattutto il psi. Di fronte a questo è comunque [illegible] che il Consiglio comunale abbia semplicemente proceduto ad accertamenti formali senza aprire un dibattito politico: forse è stata distrazione, e forse quella forma mentis che propende all'uso delle argomentazioni morali solo quando fanno comodo.

Dopo una serie di scossoni decisivi al regime [illegible] partiti, stiamo ora assistendo a un sottile, ma diffuso, tentativo di riciclaggio della vecchia classe politica, più o meno compromessa nei fatti, ma sicuramente responsabile dal punto [illegible] vista morale. Molti, anche i più compromessi, alzano la bandiera del [illegible] A costoro va ricordato che il rinnovamento, per essere credibile, [illegible] praticato nelle grandi come nelle piccole questioni.

La Rete, Alessandria

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Bosaigrasco: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalnoc: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 770.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrosio: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 823.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Rizzotti*, via Vochieri 37, tel. 251.619 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro, tel. 253.868, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 85, tel. [illegible]
Casale Monferrato: Del Valentino, corso Valentino 82, tel. 452.817
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi 50, tel. 29.94
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303, tel. 80.224
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a, tel. 862.830
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951.311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Carrino: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[illegible]

TORTONA

NATI. Lorenzo Cavo, Adelaide Formica, Gianluca Simonetta, Riccardo Orsi, Erika Sgaravato, Riccardo Rolandi, Daniele Bottazzi, Luca Tortarolo.
MORTI. Vittorio Leoncini 1908, Vittorina Filippa 1922, Vittoria Serdoz 1912, Emilio Bassi 1930, Evelino Casaro 1920, Maggiorina Pomloe 1909, Vanda Tuchtan 1910.
SI SPOSERANNO. Cristiano Albertini, impiegato, con Clara Torti, [illegible] gnante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Scade oggi il termine per l'iscrizione al concorso per l'assegnazione di alloggi [illegible] dei Comuni di Villalvernia, Predosa e Pontestura. Il bando indetto dall'istituto autonomo per le case popolari [illegible] stato pubblicato il 2 ottobre. Lo [illegible] può consultare nelle sede dell'Iacp, dalle 10 alle 13, negli Uffici di collocamento, all'Albo pretorio, ai sindacati e nei Comuni interessati.

[illegible] E' stata inviata una scheda a enti, editori e associazioni culturali della provincia per verificare il loro interesse alla realizzazione una mostra mercato dell'editoria locale a Novi, nell'autunno '93. Il sondaggio è promosso [illegible] provinciale [illegible] Cultura, dall'assessorato alla Cultura di Novi e dall'istituto storico della resistenza.

[illegible]

[illegible]

Una rivista di cinema nazionale

E' in distribuzione, a livello nazionale, il nuovo numero della rivista Visionario. Si tratta del primo volume edito per «Riposte» e contiene, tra l'altro, una conversazione con P. A. Sitney, uno dei maggiori studiosi del New american cinema. Il distributore per il Piemonte è Bookservice di Torino. La rivista è distribuita ad Alessandria alla libreria Boffi di via dei Martiri.

CORSI

«Sommelier» in diciotto lezioni

Sono ancora aperte le iscrizioni al primo corso Onav per assaggiatori di vini, patrocinato dalla Camera [illegible] di commercio di Asti, dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) e dal Comune di Novi. Il corso comincia oggi al dopolavoro ferroviario in piazza della Stazione e comprende 18 lezioni a frequenza bisettimanale (martedì e giovedì alle 21). Al termine i partecipanti dovranno sostenere una prova d'esame che permetterà di iscriversi all'albo nazionale degli assaggiatori di vino dell'Onav. La quota di partecipazione è di 250 mila lire. Informazioni ed iscrizioni all'assessorato all'Agricoltura, telefono 0143/772.244.

CONCORSI

La Polizia offre lavoro

La questura di Alessandria [illegible] munica che sulla Gazzetta ufficiale del 6 novembre [illegible] pubblicato il bando di concorso per 13 posti di allievo viceperito tecnico caposala, 3 posti di allie[illegible] viceperito tecnico di radiologia medica e sei posti di allievo viceperito della riabilitazione motoria, da destinare all'impiego nel settore sanitario della Polizia di Stato. Il termine per presentare domanda scade sabato. Scadono mercoledì [illegible] dicembre i termini per iscriversi al concorso per 200 posti di allievo operatore tecnico del ruolo degli operatori e collaboratori tecnici della Ps, da destinare all'impiego nel settore sanitario della Ps con mansioni esecutive di operatore di assistenza sanitaria. I moduli possono essere ritirati in Questura. L'ufficio concorsi della Questura di Alessandria è in via Marsala 8 ed è aperto dalle 9 alle 12.

Tortonese, Novese e Ovadese: 30 per cento di rincaro. Acquese, molto di più

Tariffa rifiuti, un salasso

Saltano i contributi Fio. Nel bilancio del Consorzio smaltimento 23 lire al chilo per i Comuni già soci. Ad Acqui ■ zona 70 lire, visto il costo della nuova discarica a Moirano

NOVI. Un altro passo avanti ■ la risoluzione dell'emergenza rifiuti che da dieci anni, ciclicamente, colpisce Acqui e la ventina di Comuni del suo comprensorio: il Consorzio smaltimento rifiuti urbani Ovadese-Valle Scrivia ha fissato, tra gli obiettivi del bilancio di previsione annuale ■ pluriennale, la realizzazione dell'accordo di programma del 2 luglio. E' un'intesa sottoscritta dai sindaci di tutti i Comuni dell'Acquese, dai massimi responsabili del Consorzio e dell'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti. Prevedeva che i tecnici della Provincia, individuassero l'area più idonea per la realizzazione della nuova discarica, individuata poi in Boschi di Moirano. Stabiliva anche che al Consorzio ■ sarebbero spettate progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto.

«Siamo fermi a quell'ipotesi ■ lavoro - ■ Gianmarco Bisio, vice presidente del Consorzio e massimo responsabile dell'ente dopo le dimissioni di Ezio Dò per la vicenda giudiziaria che l'ha coinvolto -. E' una soluzione ampiamente condivisa, alla quale dovremo però far fronte con mezzi finanziari propri. Una novità in negativo che caratterizza il bilancio ■ previsione 1993 è l'assenza di contributi Fio (Fondo investimenti all'occupazione). Anche ai progetti di ampliamento delle discariche di Novi e Tortona dovremo far fronte con il denaro proveniente dalla tariffa per il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti».

Emergenza rifiuti ■ evitare. La discarica provvisoria di regione Barbato realizzata ad Acqui nei mesi scorsi per risolvere il problema dello smaltimento dell'immondizia

Ciò ha avuto ripercussioni sulla stessa tariffa che per il 1993 è stata aumentata del 30 per cento: i Comuni consorziati pagheranno 23 lire per ogni chilogrammo di rifiuti conferiti e smaltiti nelle due discariche del consorzio.

L'accordo di programma per la discarica nell'Acquese prevedeva che, nell'attesa, i Comuni del comprensorio termale continuassero a conferire i loro rifiuti nelle due discariche consorrili. «Ad essi - dice Bisio - ■ state applicata una tariffa differenziata di ■ lire al chilogrammo a copertura dal costo di conferimento e smaltimento rifiuti e dell'investimento relativo alla futura discarica».

La discussione dell'assemblea del Consorzio sul bilancio di previsione, prevista per ieri, è slittata all'11 dicembre. All'ordine del giorno ci sarà anche la p■■■ d'atto delle dimissioni ■■l presidente Ezio Dò.

«Circa ■ sua surroga - aggiunge Bisio - occorrerà una successiva convocazione. Non sono state ■■■■ avanzate candidature».

Tra l'altro c'è da tempo una richiesta della dc di avere un rappresentante ■■l consiglio direttivo. Quindi si dovrà decidere anche ■■ questo.

■■■■ ■■■

Bilancio '93

Novi decide di ritardare

NOVI. Il Comune di Novi sarà probabilmente diffidato dal Comitato regionale di controllo per il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 1993. La scadenza entro la quale avrebbe dovuto cominciarne la discussione in Consiglio comunale è il 30 novembre. «Il ritardo però - dice Stello Manuele, segretario generale del Comune - è ampiamente giustificato. Dipende dall'assenza fino a questo momento di disposizioni precise per il calcolo dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, per cui ■■■ ■ possibile quantificare esattamente l'entrata relativa».

Era attesa una proroga dei termini da parte dello Stato, che però non c'è stata. Tutto comunque dovrebbe risolversi senza ■ pericolo di un commissariamento ■■ Comune per inadempienza contabile.

■ Coreco potrebbe fissare in una ventina di giorni il termine per l'approvazione dello schema di bilancio: è prevedibile che entro questo periodo il documento sarà approvato.

[m. pu.]

Tappe ad Alessandria e Sale, dove sono sepolti gli zii

Scalfaro verrà in visita probabilmente a marzo

SALE. Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sarà in visita a Sale, dove vissero i suoi zii materni, Ubaldo Ussini, colonnello dei carabinieri, e Dina Brizio, ora sepolti nel cimitero del paese. Scalfaro al piccolo centro «è legato da vincoli familiari e affettivi». Non si sa ancora ■■ la visità avrà carattere privato o ufficiale.

La visita è stata preannunciata dal responsabile dell'ufficio stampa del Presidente, Tenino Scolba, al consigliere regionale del psi Angelo Rossa. Questi, come direttore de «L'Avvenire Salese», gli aveva inviato una copia del periodico su cui aveva pubblicato un editoriale dedicato alla figura di Scalfaro. Nell'articolo, in ■■ fra l'altro rievoca la grande amicizia fra Scalfaro e alcuni consiglieri regionali, il salese Rossa invitava il Presidente a riservare ■■ visita alla provincia e a tornare nel Comune dove più ■■■ sostò in preghiera sulla tomba degli zii.

Il Capo ■■■ Stato, che ad Alessandria e a Tortona ha prestato in gioventù servizio militare, fu in città nel 1982 al seguito ■■ ■■e predecessore Sandro Pertini in visita ufficiale alla provincia. Durante la sosta alla Pinacoteca, Rossa, all'epoca presidente dell'amministrazione provinciale, parlando con Scalfaro gli disse: «Mi piacerebbe che tu diventassi Presidente della Repubblica». Il Capo dello Stato ha fatto sapere di ■■■ aver dimenticato l'incontro.

Scalfaro, due suoi zii vissero a Sale

Ora, dal Quirinale, Tanino Scelba ha telefonato a Sale, assicurando la disponibilità di Scalfaro a un ritorno nel paese dove sono sepolti gli zii.

Ma ■■■ visita è probabile anche ad Alessandria all'inizio della primavera '93, forse a marzo, in occasione di una manifestazione in ricordo di Carlo Torriani. Era un avvocato che si fece sacerdote a 48 anni, fu direttore del settimanale diocesano, scrittore ■ lavorò attivamente durante la Resistenza.

■■■■ Camagna

IN BREVE

TORTONA

Sventato furto ■ vagoni carichi di sigarette

Sventato un furto ai danni di vagoni merci carichi ■ sigarette in sosta all'interno della stazione di Tortona. Il colpo è stato sventato grazie alla doppia sorveglianza degli agenti Polfer.

SALE

Assemblea pubblica sui programmi per il '93

L'amministrazione comunale ha indetto per domani alle 21 ■■'assemblea pubblica per illustrare le attività del 1993. Fra le iniziative particolare importanza rivestì il progetto di sistemazione dell'ingresso del cimitero. Inoltre il Comune ■ intenzionato a ristrutturare piazzale S. Perpetuo e rifare la pavimentazione della scalinata della chiesa.

■■■■ ■■■■ ■■■■

Incendio all'Europa Metalli vigili impegnati due ore

Probabilmente un corto circuito è stata la causa dell'incendio che si è sviluppato all'interno dello stabilimento dell'Europa Metalli. Fuori uso alcuni quadri elettrici: i vigili ■■ fuoco hanno lavorato un paio d'ore.

Cambierà aspetto via Caduti della Libertà

Tortona, un viale a misura di pedone

Sarà così. Lo spazio per le auto verrà dimezzato e saranno sistemati 50 alberi

TORTONA. Via Caduti della Libertà, nel rione S. Bernardino, cambierà aspetto. Il progetto è stato pr■■■■ ■ un'assemblea di quartiere promossa dal Comune. «E' ■■ intervento - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Diamante - che contribuirà a migliorare la qualità degli spazi pubblici e a rendere più accogliente tutta la città. Il principio che vogliamo adottare in via Caduti sarà applicato in altre vie. L'obiettivo è ■ migliorare la sicurezza, la funzionalità e l'aspetto delle strade».

Via Caduti della Libertà oggi è ■ doppio ■■■■ di marcia, ■■ un piccolo spartitraffico al centro e un fondo stradale in pessime condizioni. C'è la possibilità ■ ■■■ ai lati. Il progetto prevede la creazione ■ un'ampia passeggiata pedonale alberata (oggi non ci sono piante).

Un'altra novità, che presto sarà sperimentata in via Giulia, riguarda gli incroci. Saranno rialzati e quindi obbligheranno le auto a rallentare. «In questo modo - ha spiegato ■ sindaco Fabrizio Palenzona - gli attraversamenti pedonali saranno più facili ■ più sicuri. Vogliamo che Tortona diventi una città ■ misura di pedone».

Il passaggio delle auto avverrà, dunque, su un'unica corsia ■ ■■■■■ mantenuti gli attuali posti per ■ sosta.

«Alla passeggiata pedonale che si collegherà con l'area Silvi - ha spiegato Diamante - uniremo elementi di arredo ■■■■ panchine, dissuasori. Ci sarà poi ■■■ nuova illuminazione, ■■■ nuovi pali, per migliorare l'aspetto della via».

I lavori potrebbero iniziarsi al più presto: già con il nuovo anno via Caduti della Libertà potrebbe presentarsi nella ■■■ veste. Alcuni, però, sono contrari alla posa degli alberi. «Via Caduti - è stato detto - è bella così com'è. Sarebbe sufficiente avere un'asfaltatura decente. Anche l'illuminazione attuale è buona».

Enrico Regazzi

Aiuti dalla Regione ■ quattro Comuni per l'apertura dei Cilo

Uffici per trovare lavoro

Trenta milioni ad Alessandria, Casale, Novi, Tortona. Serviranno ad agevolare i contatti tra i disoccupati e gli imprenditori. Sono coinvolti anche i sindacati

La Regione ha deliberato una serie di contributi ■ trenta milioni per promuovere in 23 Comuni i Cilo, Centri di iniziativa locale per l'occupazione. In provincia i soldi vanno alle amministrazioni di Alessandria, Casale, Novi ■ Tortona.

Ad **Alessandria** il Cilo ha sede ■ Palazzo Rosso. Dice l'assessore al Lavoro, Mario Todino: «L'iniziativa ■■■ già ■■■■ avviata dalla giunta precedente ■ aveva portato ■ validi risultati lo scorso anno, per questo abbiamo pensato ■ proseguirla».

Il Cilo ■ occupa di tutto ciò che riguarda il lavoro ■ l'occupazione. E' un centro che favorisce iniziative coordinate per agevolare l'inserimento sul mercato ■■ lavoro, attraverso il contatto diretto tra disoccupati ed enti. Sono coinvolte anche le organizzazioni sindacali.

A **Casale** un ufficio Cilo è ■■■ to istituito in municipio da ■■■ e vi lavora un funzionario. Da parte dell'assessore al Lavoro, Davide Sandalo, vicesindaco, non è stato possibile ieri ottenere un commento sul finanziamento ■ i programmi futuri del servizio.

Dice però Bruno Pesce, segretario ■■■ Camera del lavoro: «Anche il nostro sindacato aveva partecipato all'atto costitutivo del Cilo, con le altre forze sociali ■ produttive. Anche ■■■ poi ci sono stati pochi momenti di incontro. Penso che un osservatorio sul lavoro potrebbe certo essere utile per rilanciare l'occupazione nel Casalese. Potrebbe sollevare le problematiche legate attualmente al mercato del lavoro. Si può fare molto per coordinare gli interventi a favore dei disoccupati».

Soddisfazione in Comune a **Novi** per l'ottenimento ■■■ contributo regionale. La notizia è arrivata ieri in municipio per ■■■■ di un telegramma della Regione. Ad ■■■ seguito la pratica Cilo è stato l'assessorato alla Pubblica istruzione e alle Politiche giovanili: chi se ne è occupato in prima persona ■ stato l'operatore dell'Informagiovani, Andrea Vignali. Continuerà ad essere ■ responsabile del servizio.

Ma è difficile prevedere quando entrerà in funzione ■ Cilo. Avverrà comunque nell'ambito dell'Informagiovani in via Paolo da Novi 51, che resta aperta dal martedì al venerdì dalle 16 alle ■■ e il sabato dalle 9,30 alle 12. Per informazioni è possibile anche telefonare allo 0143/322503.

«Quello dello stanziamento è una buona notizia - afferma il vice sindaco di **Tortona**, Lo■■■ Deagatone -, in quanto nei prossimi giorni avremmo raggiunto Torino proprio per discutere del finanziamento per il Cilo. Però, ufficialmente, non ci è stato ancora comunicato nulla».

Il Comune ■■■■ aderito al progetto Cilo lo scorso anno. Aggiunge il vice sindaco Deagatone: «Questo sarà il primo finanziamento; nel ■■■ ne ■ previsto ■■■ altro. In aprile, ■■■■■ presentato un progetto che comportava una spesa di oltre 200 milioni. Tutta l'iniziativa ■ rivolta ■ facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro».

[r. al.]

ORO - ARGENTO - OROLOGI E OTTICA
Michele Arnuzzo
■■■■ T. - C.so Dante 25
Annabella MISSONI
WINCHESTER Pierre Cardin
GIANFRANCO FERRE ST. LAURENT
CONCESSIONARIO
■■■ - ■■■■ THOMMEN

Tel. 0143/823120
Tanning center
CENTRO GINNASTICA PASSIVA
CENTRO ABBRONZATURA RAGGI U.V.A.

CON LA GINNASTICA PASSIVA LA FORMA DEI 20 ANNI A QUALUNQUE ETA'...
SENZA FATICA
LUNGORBA ■■■■■ 30 OVADA
TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 21
RITAGLIANDO QUESTO ANNUNCIO UNA SEDUTA GRATIS

Causa ■ Comune e Anas

Per il ■■■■ ■■■■■■ ■ porte chiuse

VALENZA. Udienza a porte chiuse ieri mattina in pretura per la vicenda del tunnel di viale Repubblica, che vedeva Comune e Anas citati da un gruppo di abitanti della zona per i presunti danni causati alle loro abitazioni e alle loro attività lavorative. Di fronte al pretore Cinzia Miniotti, sono apparsi il sindaco Manenti e l'avvocato Bologna, che difende gli interessi del Comune; il geometra Di Natale, firmatario del progetto realizzato dall'Anas e l'avvocato casalese Dagna, che tutela gli interessi dei ricorrenti: Vania Bonetto, Gildo Zanin, Gianfranco Bonetto, Giorgio Bisagni ■ Nicola Costanzo.

Il magistrato ha verbalizzato le dichiarazioni dei presenti, ■ servandosi ■ decidere. In particolare, il Di Natale ha dichiarato che il progetto «fantasma», sarebbe costato un miliardo e mezzo in più rispetto ■ quello adottato.

[r. c.]

SALE

All'altezza di Grava

Furgone ribalta ■ ■■■ due auto ■■■■ ■■■■■

SALE. Un torinese ■ rimasto gravemente ferito in ■■ incidente stradale ■■■■■■ to l'altra sera lungo la provinciale Alessandria-Sale, all'altezza di Gra■■ E' Alfredo Vanco, 34 anni, abitante ■ Caravino in via Carecchio 26. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale ■ Tortona.

L'uomo, alla guida di una Regata, era diretto verso Alessandria. L'auto è stata urtata dal furgone condotto da Claudio Dell'Innocente, 37 anni, di Pavia, piazza Municipio 2, che procedeva verso Sale ed ha sbandato, invadendo la ■■■■ opposta.

Prima è finito contro la Regata, poi contro la Citroen guidata da Mirko Piovesan, di ■■ anni, che aveva ■ bordo Enrico Dolce, di 21 (entrambi abitano ■ Pecetto). I due giovani e Dell'Innocente sono rimasti incolumi. Un'inchiesta è stata aperta dalla polstrada.

[e. c.]

Aveva 57 anni

Si impicca ex dirigente industriale

VOGHERA. Si è ucciso l'altra mattina impiccandosi nel garage di casa. E' Mario Granata, 57 anni, abitante ■ Voghera in via ■■■ Settembre, ■■■ ingegnere particolarmente noto in città.

Dopo aver salutato la moglie ■ la figlia, l'uomo è sceso nell'autorimessa, dove si è tolto la vita con un nodo scorsoio fissato alla tubatura dell'acqua calda. Mario Granata era sino ■ pochi mesi fa amministratore delegato della Cartorre, con sede a Torremenapaco, frazione di Voghera, società leader in Italia nella produzione e nella trasformazione della carta. Poi la sua carriera di dirigente ■ ■■■ conclusa con ■ pensione.

Probabilmente la trasformazione delle abitudini quotidia■■■ deve aver pesato ■■■ poco sulla decisione di Granata, che aveva ricoperto ruoli ■ prestigio nell'Assopo, l'associazione degli industriali dell'Oltrepò Pavese.

[d. sa.]

Giovane condannata

■■■■■ ■■■■ ■■■ ■■■■■ ■■■ gioielliere

VALENZA. Il 9 luglio 1980, due giovani donne si presentarono in una gioielleria di corso Garibaldi e, grazie al loro modo di fare spigliato ■ agli abiti eleganti, ottennero piena fiducia, tanto da riuscire ■■ acquistare ■■■ orologio d'oro di marca in cambio di un assegno da 3 milioni ■ ■■■ mila lire. Al momento dell'incasso, la sorpresa: il titolo era rubato.

Ora la protagonista dell'impresa (l'accompagnatrice non ne sapeva nulla), è stata condannata dal vice pretore Dante Pozzi a 1 anno e 6 mesi di reclusione, a un milione di multa e al pagamento delle spese processuali. E' Monica De Santis, ■■ anni, ■ Milano, che doveva rispondere di ricettazione dell'assegno, sottratto a Roberto Prina, a truffa ai danni del negozio «Il Gioiello» di corso Garibaldi 101, del quale ■ amministratore Cesare Lorenzon, di 55 anni.

[r. c.]

Barbella Cagliardi Saffirio

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITO[illegible] SONO IN VENDITA NELLE [illegible]

Ieri mattina 150 testimoni in tribunale: nessuno li aveva informati ufficialmente del rinvio

Casale, «beffati» dal processo Eternit

Qualche anziano aveva interrotto il soggiorno marino per deporre in aula. «Adesso ci hanno detto che la nostra presenza non è più necessaria». L'udienza per le «morti bianche» si farà ■ febbraio, però a porte chiuse

CASALE. Delle oltre centocinquanta persone radunate ieri mattina davanti al Palazzo di Giustizia, molte non ■■■ mai varcato la porta del Tribunale. Da alcune settimane avevano ricevuto a casa l'avviso di presentarsi, in qualità di testimoni, alla prima udienza ■■ cosiddetto «processo per le morti bianche» dell'Eternit.

Hanno letto sui giornali che il Tribunale, giovedì, ha disposto il rinvio del processo all'8 febbraio, ma nessuno ci ha fatto sapere niente di preciso, così ci siamo presentati ugualmente».

Un po' intimiditi, hanno preferito aspettare in piazza Bernotti, davanti al portone del Palazzo di Giustizia, finché i carabinieri ■ la polizia li hanno invitati ad andarsene. Erano stati anche affissi volantini con le motivazioni del rinvio, «ma - protestano alcuni dei testi - li hanno appesi all'interno. Avrebbero potuto metterne uno anche fuori del palazzo».

I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, con i loro avvocati, e il deputato Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, si sono presentati comunque all'appuntamento, pur avendo già avuto comunicazione del rinvio. Hanno portato anche un megafono, «ma non ■ stato necessario usarlo», spiega il segretario della Camera del lavoro, Bruno Pesce.

La gente ha capito e se n'è andata, anche se ■■ po' delusa. Qualcuno ha abbozzato qualche polemica. Alcuni ■■■■ persino abbandonato le località in Riviera, dove trascorrono i mesi invernali, per partecipare a processo «per la più grande strage sul lavoro».

«Ci hanno detto che il dibattimento slitta all'8 febbraio - spiega ■■ testimone -, ■■ noi non serviamo più, ci hanno detto che non ci sentiranno».

■ processo si svolgerà infatti in ■■■■ di consiglio, ■ porte chiuse» precisa un altro testimone, ex lavoratore dell'Eternit. Il presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, d'accordo il pubblico ministero Giorgio Reposo, ha accolto la richiesta degli imputati (dodici ex dirigenti dell'Eternit, un tredicesimo ■ deceduto) ad essere giudicati con il rito abbreviato anzichè secondo quello ordinario.

Pertanto, si terrà conto degli atti, delle testimonianze e delle perizie raccolte durante la lunga ■ complessa inchiesta istruttoria. Il pubblico sarà quindi escluso dall'aula di giustizia. Verranno invece ammessi, oltre agli imputati e ai loro difensori, i rappresentanti delle parti civili.

Su questo aspetto sono in corso dei chiarimenti. Infatti, mentre i tre sindacati, Cgil Cisl e Uil restano costituiti in giudizio (anzi, la Cgil, ieri mattina, a scanso di equivoci dovuti al cambiamento del rito di giudizio, ha ripresentato la propria costituzione di parte lesa), ■ posizione dei singoli familiari di deceduti o ex dipendenti malati sta variando.

Dopo che il curatore fallimentare ha messo a disposizione sette miliardi per il risarcimento, molti hanno deciso di accettare il denaro e ■ ritirarsi dal processo. In questi giorni si stanno raccogliendo le adesioni di chi è deciso ■ proseguire la ■■■■ e ■ chi invece ■ ritiene soddisfatto dalle offerte del curatore del fallimento. Peraltro, la prima questione che i giudici dovranno affrontare sarà proprio di decidere se e quali parti civili ■■■■■.

Silvana Mossano

Delitto di Brusaschetto

«Uccisero, ma per difendersi» sono assolti anche in appello

Corrado Biafora agì per difendersi

Graziano Schiavone è stato assolto

CAMINO. Assolti. Graziano Schiavone e Corrado Biafora, i due ragazzi incensurati che il 17 febbraio del'91 ■■■■ un pregiudicato di Brusaschetto, non ■■■ punibili: hanno agito per legittima difesa. Ieri a Torino la Procura generale della Corte d'Assise d'Appello ha rinunciato all'appello contro la sentenza d'assoluzione emessa ■ maggio dai giudici ■ Casale. «Rinuncio all'appello perché la sentenza di primo grado è accettabile», ha dichiarato in apertura di udienza il consigliere D'Alò, sorprendendo giudici, imputati e avvocati difensori. La pratica è così stata definitivamente archiviata.

Per la giustizia è dunque credibile la ricostruzione fatta dalla difesa sull'omicidio avvenuto la notte del 17 febbraio '91 a Brusaschetto. E' tarda sera quando da un'auto scendono Graziano Schiavone e Corrado Biafora, entrambi venticinquenni, senza precedenti penali. Sono lì per cercare Giuseppe Borla (che a Trino tutti chiamano «Geppo») sospettato di aver sfilato ■ portafogli dalla borsetta della madre del Biafora. I ragazzi invece incontrano casualmente Carmelo Pellegrino, ■■ anni, descritto come attaccabrighe e violento, che in passato ha già avuto problemi con la giustizia. I tre si ■■■ no, non c'è simpatia tra loro sembra per ■■■ questione ■ donne. Basta poco per far scattare la scintilla. Pellegrino è grande e grosso. Anche se gli «avversari» sono superiori ■ numero non ha paura ad affrontarli, anche perché è armato ■ coltello. «Ad estrarlo è stato lui» sostengono gli avvocati difensori. Una tesi ch■ ottiene un'indiretta conferma dal racconto di un testimone, che ricorda come la sera precedente l'uomo per farsi dare 2■ mila lire lo ■■■■ minacciato ■■■ un coltello a serramanico del tutto simile all'arma del delitto.

Durante il litigio Carmelo Pellegrino viene disarmato ■ colpito diverse volte: sei fendenti ■■■■ mortali. Lo Schiavone confessa di aver accoltellato il rivale, ma solo per difendersi. L'arma però non è mai stata ritrovata: il ragazzo dice di averla gettata per terra prima di fuggire. ■■■ I carabinieri non ne trovano traccia. L'indagine dura pochissime ore. Già la mattina seguente i due ragazzi vengono arrestati per■■ Pellegrino, poco prima di morire, ha fatto i loro nomi. Qualche settimana dopo ottengono la libertà provvisoria in attesa del processo che si svolge il ■■ maggio a Casale.

■ pubblico ministero Giovanni Liberati chiede la condanna ■ ■ anni ■ reclusione: «Sono ■■■ assassini, pericolosi per la comunità. Nessuno dei due ha mai pronunciato la frase "mi spiace". La famiglia Pellegrino è stata risarcita con 62 milioni, ma la vita di un uomo di 30 anni vale solo questa cifra?».

Il collegio difensivo invece ribalta questa tesi, parla di legittima difesa e chiede per i due l'assoluzione, ricordando episodi violenti della vita passata del Pellegrino, «capace di accoltellare un frate per rubargli 50 mila lire». Due giorni dopo il verdetto: ■■■ punibili, hanno agito per legittima difesa. Contro questa decisione ■ procura della Repubblica casalese presenta appello. Ieri mattina il consigliere D'Alò rinuncia: la sentenza del tribunale presieduto da Gian Rodolfo Sciaccaluga è giusta.

Franco Cottini

Casale, scrivono alunni e genitori

Leardi: appello al provveditore

CASALE. «Ma perché dovete sopprimere la scuola Leardi ■ cui noi stiamo tanto bene?». L'interrogativo è ■■■■ in una lettera che il «Comitato degli alunni» della media casalese, destinata ■la chiusura ■■■ condo il piano ■ razionalizzazione del provveditorato agli studi, ha scritto al provveditore Valerio Casella, al Comune di Casale, al presidente del Distretto scolastico e al presidente del Consiglio scolastico provinciale.

Gli alunni sono preoccupati e, ■■■ loro, anche i genitori, i quali, ■ loro volta, hanno indirizzato agli stessi destinatari una petizione con cui chiedono ■■■ decisione» che i loro ragazzi «possano continuare a usufruire dell'ottimo servizio della media Leardi». Fanno inoltre presente che, pur «stupiti e perplessi nel sentire parlare di ipotesi ■ soppressione, intendono continuare ■ iscrivere i propri figli alla scuola».

Le famiglie degli studenti domani andranno a parlare anche con il provveditore.

La decisione di sopprimere la Leardi ha creato molto subbuglio. E le proteste non si sono placate, anzi, la battaglia ■■■ tro la chiusura di una delle quattro medie cittadine è di■■■■ più vivace. Prima si sono opposti gli insegnanti e i sindacati, adesso è il turno dei genitori e degli alunni.

I ragazzi scrivono una lettera molto semplice. «E noi?», domandano. E dicono di ■■■ rimasti «perplessi nel sentir parlare della probabile chiusura della nostra scuola ■ prossimo anno scolastico. Noi ci chiediamo perché si vuole eliminare una scuola in cui noi stiamo be■■ e possiamo svolgere ■■■ serietà le attività scolastiche».

Gli alunni della Leardi fanno appello perché la «media» non venga chiusa: noi non vogliamo separarci delle aule che fin dal primo giorno ci hanno accolto e soprattutto non vogliamo separ■■■ dagli insegnanti che tutto■ abbiamo».

Una delegazione casalese incontrerà il provveditore Valerio Casella, che ha inserito la scuola media Leardi tra gli istituti da sopprimere

La stessa richiesta viene dai genitori, che evidenziano i motivi della loro contrarietà alla decisione del provveditore, puntualizzando che «la media Leardi non ■ sottodimensionata»: ha 14 classi (oltre ■ 3 della sezione di Villanova) ■ non si prevede, per l'immediato futuro, una sensibile variazione. ■■■ si trova in un edificio sottoutilizzato» proseguono i genitori, spiegando che, oltre alla media, la costruzione a due piani accoglie una scuola speciale, due scuole materne, tre corsi serali per lavoratori e un corso di alfabetizzazione. Poi «non ha aule inutilizzate e non ci ■■■ barriere architettoniche». Infine «si svolgono corsi a tempo normale, a tempo prolungato ■ sperimentali di bilinguismo».

Forse la decisione del provveditore è nata da un equivoco? Non è escluso: il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore alla Pubblica istruzione Davide Sandalo avevano esposto al provveditore la necessità ■ utilizzare l'edificio occupato dalla Leardi per collocarvi una scuola superiore. [s. m.]

IN BREVE

Tamponamenti a catena ■■ ■■■ coinvolte

Tamponamenti a catena domenica pomeriggio alla periferia di Casale, all'incrocio tra la provinciale per Valenza e la strada per cascine Rosse. Sono rimaste coinvolte la «Tipo» condotta da Roberto Piran, 35 anni, Alessandria, corso Monferrato 1; la «Renault 5» di Adriana Sammartino, 51 anni, Cavaglià (Vercelli), via Ivrea, 17 ■ la «A 112» di Celestino Guelpa, 37 anni, Biella, via Vercellone 3. Tutti hanno riportato lievi lesioni.

Domenica ritorna il mercato d'antiquariato

Tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato, domenica prossima. I portici di piazza Carlo Alberto ospiteranno, a partire dalle 9,30 fino alle 17, le bancarelle delle «robe» vecchie.

Ammenda di 200 mila lire per un ubriaco molesto

Il pretore di Casale ha condannato a 200 mila lire ■ ammenda Mario Damichelis, 70 anni, abi■■■ in via Lanza 163, accusato di ubriachezza molesta.

Il paese rischia l'uscita dal Consorzio rifiuti

Terruggia dovrà uscire ■■ Consorzio rifiuti dell'area casalese? Il direttivo del Consorzio ■■ mettendo a punto il nuovo statuto e vi entreranno i Comuni che approveranno il progetto definitivo per la ■■■ discarica. Il Comune di Terruggia, invece, finora si è opposto al progetto per ■ discarica di regione Bazzani. Dopo la costruzione della nuova discarica nel Consorzio potranno entrare anche Comuni che ora ne sono esclusi.

Stasera una conferenza sulle orme di Magellano

Il circolo culturale «Il Ponte» di Casale organizza per questa sera, alle ore 21, all'accademia Filarmonica, una conferenza sul tema «I compagni italiani di Magellano». Relatore è il professor Luigi Avonto, direttore dell'Istituto culturale dell'ambasciata d'Italia in Uruguay.

Vignale, continua la caccia all'aggressore: si stringe il cerchio

Vive in incognito per sfuggire al fratello che gli ha sparato

Il feritore Marino Mazzoni, 56 anni

VIGNALE. I carabinieri hanno stretto il cerchio intorno a Marino Mazzoni, il pensionato ■ 56 anni che ha sparato cinque colpi di pistola contro il fratello Giovanni, ■■ anni, muratore di Vignale. Gli investigatori mantengono lo stretto riserbo sulla vicenda. Tuttavia è stata notata una intensificazione dei servizi di controllo in alcune località monferrine. Molti cascinali sarebbero stati visitati e perquisiti. Sembra che il ricercato sia ancora in zona. Potrebbe nascondersi ■■ qualche amico ■ da qualche parente. Una posizione piuttosto scomoda per chi ha deciso di proteggere l'uomo che ■■ tentato di uccidere il fratello. Intanto Giovanni Mazzoni, che era stato raggiunto al petto da uno dei cinque proiettili sparati ■ raffica dalla «Magnum 357» è stato dimesso dall'ospedale Santo Spirito. Nella ■■■ di Vignale, dove abita in piazza Italia con la moglie e il figlio, tuttavia, non sarebbe tornato, ovviamente per motivi di sicurezza. Finchè il ■■■ aggressore è in libertà la sua vita potrebbe ancora essere in pericolo.

Marino Mazzoni in una telefonata ad un familiare avrebbe fatto sapere di essere intenzionato a costituirsi spontaneamente. ■ sarebbe anche ■■■■ in contatto con un legale, l'avvocato Vittorio Boverio di Casale, probabilmente per ■■■■■ quale destino gli spetta dal punto di vista giudiziario.

[a. m.]

Unito a Moncalvo

Sarà potenziato il distretto sanitario

CERRINA. L'amministrazione straordinario dell'Usl di Casale, Gabriella Novarese, e alcuni componenti del comitato dei ga■■■ti, fra cui il presidente Gianni Calvi, hanno incontrato gli amministratori locali e la popolazione precisando come sarà la ■■■■ struttura del distretto socio-sanitario cerrinese, che assumerà la denominazione Cerrina-Moncalvo.

I servizi saranno potenziati con l'introduzione dell'informatica. Inoltre, l'orario di apertura sarà ■■■■ al mercoledì pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30, e al sabato dalle 8 alle 12.

Rimarrà attivo anche ■ servi■■ di guardia medica con il probabile ritocco dell'area coperta dall'ambulatorio cerrinese.

Verranno inoltre accorpati con un'unica denominazione gli attuali distretti ■ Ozzano ■ Vignale. L'operazione che permetterà la razionalizzazione dei servizi.

[m. g.]

Decisione contestata

Mollavrà rilocalizzazione in piazza Dante

NIZZA. Durante l'ultima riunione del consiglio comunale sono stati perfezionati alcuni piani finanziari per opere pubbliche. Per piazza Dante, è stato aumentato ■■ 50 milioni il preventivo di spesa: la piazza, ottimo esempio ■ architettura d'inizio secolo, ■ già stata in parte restaurata: ■■■ ■■■■■ aggiunti punti luce.

Contro la decisione il pds, (Vico Ferrari ha giudicato eccessivo lo sforzo finanziario per una sola piazza) e la Lega Nord. Il consigliere Flavio Callino ha dichiarato la sua opposizione ■ progetto perchè sostiene che della piazza (di fronte alla stazione) dovrebbe occuparsi le ferrovia ed inoltre che «ci sono molti altri posti a Nizza che ■■■■■ ■ luce».

E' stato poi approvato (con il solo voto contrario della Lega) il rifacimento dei marciapiedi di via Pio Corsi e di parte di piazza Garibaldi. [e. ce.]

Tre mesi di analisi

Usl e Comune confermano «L'acqua ■ ok»

CASALE. L'acqua erogata dalla rete idrica di Casale ha tutti i requisiti di potabilità ed ■ idoneità per l'utilizzo alimentare ■ domestico.

E' quanto comunicano l'Usl e il Comune ■ Casale, dopo aver eseguito una serie di analisi nel periodo luglio, agosto ■ settembre.

Gli accertamenti chimici, fisici e batteriologici ■■■ stati effettuati ■■ Laboratorio di sanità pubblica ■ Alessandria in collaborazione con il Servizio di igiene pubblica monferrino. Sono stati fatti accertamenti in numero più che doppio rispetto a quelli previsti dalle norme statali in materia.

Per quanto riguarda la potabilità dell'acqua, Comune e Usl sottolineano che «la ricerca di eventuale presenza di organoalogenati, diserbanti ■ pesticidi ha sempre dato esito negativo in tutti gli accertamenti effettuati». [t. f.]

ASTI prezioa
associazione orefici e orologiai di asti ■ provincia

BAUMGARTNER
Pzza Dante, 11 CASTELNUOVO D.B.
BERTONE di UTARI
Pzza San Secondo, ■ ASTI
BISIO
C.so Alfieri, 270 ASTI
DE MILANO
Via Cavour, 134 ASTI
ELIA
Pzza San Bartolomeo, 9 CASTAGNOLE LANZE
FALETTI
Via Cavour, 80 ASTI
GAMBA MAURO
C.so Alfieri, 164 ASTI
JOLLI GALLERY ONE
C.so Alfieri, 252 ASTI
NEBIOLO
Pzza Marconi, 34 ASTI
OLIVERO
Pzza San Secondo ASTI
ORECCHIA GIOIELLI
C.so Alfieri, 256 ASTI
OROPIU'
Via Federico Della Valle, 8 ASTI
OROLOGERIA SAN ROCCO
Via Roma, 32/c SAN DAMIANO
PALMESINO
Pzza Alfieri, 53 ASTI
PAROS
Pzza Zappa, 8 CANELLI
PIA FERDINANDO
Pzza San Secondo, 24 ASTI
PONZONE
Via C. Alberto, 60 NIZZA MONFTO
SCARPA Flli
Via Cavour, 93 ASTI
SORBA
Pzza Libertà, 5 SAN DAMIANO
VALPREDA
Ponti Cenai, 36 ASTI

Oltre il prestigio, la competenza

Oltre mille agricoltori piemontesi hanno aderito alla manifestazione di oggi

A Strasburgo per protestare

Contestato l'accordo «Gatt» tra Cee e Stati Uniti «che penalizza le produzioni dell'Europa» Sono a rischio soia, grano, zootecnia e vino. Cresce la polemica sulle quotazioni del latte

SONO oltre mille gli agricoltori piemontesi che stamattina parteciperanno alla sfilata per le vie di Strasburgo, la città che ospita la sede del Parlamento europeo. Si protesta contro l'accordo «Gatt» fra la Cee e gli Stati Uniti che penalizza le produzioni agricole del vecchio continente. Alla manifestazione intervengono mila contadini provenienti da tutti i Paesi Comunità. I più numerosi saranno i contadini francesi, almeno diecimila gli italiani.

I piemontesi raggiungeranno Strasburgo con decine di pullman, auto e anche un volo charter in partenza da Milano. Per tutti l'appuntamento è alle 10 nell'ampio stadio della città sede del Consiglio d'Europa. La Coldiretti ha organizzato due pullman dalla provincia di Cuneo (partiti ieri sera alle 20,30) e uno ogni altra provincia piemontese. Le Unioni provinciali agricoltori e la Confederazione italiana agricoltori del Piemonte saranno pure presenti alla protesta con proprie delegazioni. In corteo ci saranno anche i massimi dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Latte, soia, grano, zootecnia, vino i comparti produttivi più redditizi della regione. Secondo i rappresentanti sindacali degli agricoltori comunitari, i prodotti rischiano di subire severi contraccolpi economici dall'accordo Cee-Usa, duramente contestato.

	145.500	[54,2]
TORINO	75.000	[28,0]
NOVARA	19.747	[7,5]
VERCELLI	14.900	[5,3]
	11.100	[4,2]
ASTI	2.150	[0,8]

FONTE: UFFICIO STUDI CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI CUNEO

In Francia, dove la categoria è più combattiva, il governo è stato costretto a schierarsi a fianco contadini in rivolta per le strade della capitale. In Italia, Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana degli agricoltori - le tre organizzazioni più rappresentative - hanno già espresso netto dissenso alla firma e sono decise alla contestazione anche sulle strade. Non è solo il «Gatt», ma tutta la politica comunitaria agricola ad essere contestata dai lavoratori delle campagne. «Il sostegno dei redditi - dicono - premia soltanto le grandi aziende obbligando quelle piccole e a chiudere».

Il Piemonte ha un problema particolare da risolvere, quello delle quote latte, che la Cee obbliga a rispettare benché siano notevolmente inferiori alla produzione reale. La Cee ha assegnato all'Italia (che importa il 40 per cento del consumo di latte) soltanto milioni di quintali all'anno, mentre la produzione attuale è di 120-130 milioni di quintali.

Gli allevatori che negli ultimi anni avevano incrementato la produzione, dovranno drasticamente ridurla abbattendo migliaia di vacche da latte mila soltanto in Piemonte) oppure versare alla Cee una tassa di 543 lire per ogni litro di latte che supera la quota assegnata.

«Poiché le quote assegnate si riferiscono alla campagna chiusa il 31 marzo 1988 - dice Gianfranco Falco, presidente della Cia cuneese -, soltanto per la tassa evitata l'Italia dovrebbe versare 5 mila miliardi di lire, il Piemonte oltre mila miliardi, la provincia di Cuneo non meno di 150. Il primo gennaio '93, se il governo non otterrà una sanatoria, gli industriali trasformatori saranno obbligati a trattenere da ciascun produttore che ha superato la propria quota la multa per conto della Cee».

Aggiunge Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Le multe riguardano anche i cereali, ma sono soprattutto quelle sul latte che minacciano di far scomparire le aziende piemontesi che hanno affrontato la crisi dell'agricoltura puntando sull'aumento della produzione del latte. Centinaia di stalle sono già state chiuse, ma altre migliaia saranno sbarrate entro pochi mesi se il governo non otterrà l'aumento ad almeno 110 milioni di quintali della produzione italiana di latte. Il Piemonte deve poter contare su almeno nove milioni di quintali annui».

Per il problema delle quote latte le organizzazioni sindacali contadine sono decise a proteste locali. La Coldiretti di Cuneo ha per stasera nel salone ex Celdit l'assemblea dei propri associati con l'intervento degli esperti Laura Secco e Andrea Milione.

La Cia riunirà i produttori domani sera al Foro boario di Cuneo con relazioni di Gianfranco Falco e Massimo Manginvacchi, entrambi componenti dell'Unalat.

Gianni De

Settimana di manifestazioni a Borgo S. Dalmazzo

All'antica Fiera Fredda 500 quintali di lumache

BORGO DALMAZZO. Le lumache tornano ad essere (involontarie) protagoniste della «Fiera Fredda», manifestazione dove folclore, gastronomia, cultura e tradizione popolare si uniscono armonicamente. appuntamento consolidato visto che Borgo San Dalmazzo ospita ininterrottamente la manifestazione da 423 anni.

Sabato l'apertura ufficiale degli stand con cena, ovviamente a base di lumache serata danzante. Quindi l'inaugurazione dei padiglioni «Eurohumor» e «Galuperia» che vengono visitati da oltre duemila persone al giorno, e rimarranno aperti al pubblico fino a martedì 8 dicembre. «Eurohumor» in realtà raccoglie due rassegne mondiali di umorismo. Una dedicata alle lumache, la seconda «Ecologia, ecologia fino all'ultimo respiro» opere tematiche delle quali buona parte è realizzate da umoristi dell'Est europeo. «Galuperia» presenta centinaia «golosità» tipiche della gastronomia delle zone di confine, da Cuneo alla Costa Azzurra.

Sono stati inoltre organizzati mostre, convegni, spettacoli, ed anche un torneo di scacchi. la «Fiera Fredda» è soprattutto occasione di confronto tra gli elicicoltori. Confronto anche scientifico che, negli anni scorsi, anche grazie alla nascita del Centro di «elicicoltura» ha siglato il rilancio di una produzione che appariva in crisi. «Da quando è nato il Centro - sostiene Giovanni Stefferino, assessore all'Agricoltura di Borgo - il quantitativo di chiocciole commercializzato nei giorni del mercato nazionale è più che raddoppiato. Un giro d'affari che corrisponde a circa 500 quintali di chiocciole». Quantità significativa se paragonata all'intera produzione nazionale che è di 17 mila quintali.

La 423ª Fiera Fredda del Cuneese è stata inaugurata sabato scorso

L'imbarcazione è stata recuperata da tecnici subacquei

Piroga di quattromila anni in un torrente a Salussola

Una fase del recupero della piroga L'imbarcazione risalirebbe all'età del Bronzo Lunga 4 metri era sepolta sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia Sotto a sinistra lo studente biellese Franco Macchieraldo autore della scoperta archeologica

SALUSSOLA. Importante scoperta archeologica sulla sponda del torrente Elvo, pochi chilometri a valle dell'abitato di Salussola: una piroga monossile, cioè scavata in un unico tronco d'albero, forse una quercia. Secondo una prima stima il reperto risalirebbe all'età del bronzo, vale a dire a circa quattromila anni fa: è in ottime condizioni ed abbastanza integro, gli mancano solo alcune parti nella fiancata sulla quale era appoggiato contro il terreno. Lungo quasi 4 metri, era sepolto sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia, a circa 4 metri di profondità, ed infilato trasversalmente la riva destra del torrente.

Due tecnici del Servizio per l'archeologia subacquea, guidati da Luigi Fozzati, lavorando nell'acqua, l'altra mattina hanno dissepolto, ripulito ed imbracato nei tiranti la piroga; poi con una ruspa l'hanno trasportata a Viverone, dove ora è immersa in una colma di una speciale soluzione chimica mista ad acqua, in grado di impedirne l'essiccazione.

A scoprire la piroga, nella primavera dell'anno scorso, era stato lo studente biellese Franco Macchieraldo, 29 anni, laureando in storia contemporanea all'Università di Torino con il professor Franco Ramella. Il giovane, che aveva subito segnalato la scoperta alla Soprintendenza archeologica piemontese, è sempre un appassionato ricercatore di reperti preistorici, soprattutto lungo i torrenti Elvo Ostola e, più in generale, nell'area della Bessa, la zona che va da Cerrione a Mongrando delimitata dai due torrenti: la stessa in cui gli antichi abitanti del territorio, i Vittimuli, estraevano l'oro prima ancora che nel Vercellese arrivassero le legioni romane.

Ricevuta la segnalazione, la Soprintendenza piemontese, dopo un sommario sopralluogo, aveva chiesto al ministero per i Beni culturali l'intervento dell'équipe subacquea di Luigi Fozzati che ormai da diversi anni ha fissato la propria base operativa a Viverone per studiare gli insediamenti palafitticoli del lago. Il recupero della piroga a Salussola, l'altra mattina, è stato possibile solo grazie ad un finanziamento d'urgenza disposto dal ministero.

Spiega Franco Macchieraldo: «Sono ormai parecchi anni che, mantenendomi in contatto con i diversi funzionari della Soprintendenza, perlustro tutta la zona esplorando in particolar modo le sponde e gli alvei dei torrenti che delimitano la Bessa. Questa è stata la prima scoperta importante: in precedenza avevo recuperato solo alcuni frammenti di vasi risalenti ad epoche diverse».

La scoperta del tronco scavato è stata favorita da una serie di circostanze eccezionali. «Abbandonata dopo l'uso - spiega l'archeologo Fozzati - la piroga piano piano si è insabbiata ed è stata protetta finora da una specie di sigillo naturale formato da strati di sabbia mista con ghiaia e ciottoli accumulati nel corso dei millenni in seguito a diversi eventi alluvionali».

Continua Fozzati: «L'azione erosiva del torrente Elvo negli ultimi anni ha parzialmente livellato gli strati ghiaiosi consentendo un'estremità della piroga di fuoriuscire trasversalmente quasi a pelo d'acqua, dove è stata intravista. Le operazioni di scavo necessarie per estrarla dalla sua posizione sono state eseguite anche con la supervisione dei funzionari del Servizio regionale pubbliche e difesa del suolo».

Per il rudimentale imbarcazione, vecchia quattromila anni, i prossimi giorni saranno densi appuntamenti: per lei sono infatti in programma gli radiocarbonio C 14 ed analisi dendrocronologiche e xilotomiche per fissarne rispettivamente l'età, il tipo pianta e le tecniche di fabbricazione. E' la ventiduesima piroga monossile scoperta in Piemonte negli ultimi due secoli: dieci anni fa lo stesso Fozzati aveva scoperto un'altra a Bertignano, il laghetto a te dell'abitato di Viverone.

Walter Camurati

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

i PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

A Tortona stanno per concludersi le iscrizioni al «Secondo laboratorio dello spettacolo»

Il Civico cerca futuri protagonisti

I corsi di recitazione e danza si svolgono sotto l'egida del Teatro Nuovo di Torino. Lo spettacolo che ha chiuso le lezioni a giugno, «Cristoforo Colombo», è stato presentato a Vignaledanza. Stavolta in scena «Mago di Oz»

TORTONA. Cominciano sabato le audizioni per l'ammissione al secondo laboratorio dello spettacolo», varato dal Comune di Tortona con la collaborazione del Teatro Nuovo di Torino e della Compagnia Torino Spettacoli. Si svolgeranno al Teatro Civico alle 13,45 per i ballerini, e dalle 15 per attrici e attori.

La commissione esaminatrice, presieduta dall'assessore alla Cultura Luciano Rolandi, è composta da Germana Erba, responsabile delle attività didattiche del Teatro Nuovo di Torino, dalla coreografa Andrea Man, da Luigi Todarello, docente di dizione, dal regista Girolamo Angione e da Massimo Davico, responsabile del Civico. Le adesioni devono pervenire all'ufficio protocollo del Comune entro domani.

Alcuni diversi anni fa al liceo scientifico di Tortona, il «Laboratorio dello Spettacolo» ha acquistato sempre più importanza. «Sono entrato in contatto con il gruppo del Laboratorio proprio al liceo - dice il regista Girolamo Angione - e mi aveva colpito l'originalità di questi ragazzi, che si scrivevano i testi». Angione li ha seguiti per due anni: poi è nato il «Laboratorio dello Spettacolo», che quest'anno è giunto alla seconda edizione, sull'onda del successo ottenuto dal «Cristoforo Colombo» di Michel De Ghelderode, il musical presentato a giugno e andato in scena sia al Civico sia a Vignaledanza.

Così era il «Nuovo Mondo»? Un momento del recital «Cristoforo Colombo»

Il «Laboratorio» è strutturato come un corso di recitazione, con quattro ore settimanali. Ad affrontare l'allestimento dello spettacolo saranno invece coloro che hanno già partecipato al lavoro dello scorso anno. La quota di partecipazione verrà mantenuta sui livelli dello scorso anno (120 mila lire). Il numero degli iscritti ha già superato quello dello scorso anno (circa 70), l'età va dai 15 ai 23 anni.

«E' un'opportunità nuova che si offre ai ragazzi - afferma l'assessore Luciano Rolandi - perché il teatro può vivere solo di spettacoli acquistati. Si cerca anche di creare nei giovani una formazione utile a diventare un pubblico migliore. E poi chissà, potrebbero emergere nuovi talenti».

Il nuovo spettacolo sarà un adattamento del «Mago di Oz» in chiave cyber-punk. «L'idea - spiega il regista - è nata pensando al quel filone letterario legato alla fantascienza e alla cibernetica. Sarà "Il Mago di Cyber-Oz", un'opera rock con musica dal vivo, canzoni, balletto e tanta ironia.

Maria Teresa Marchese

Antiche danze monferrine

Da domani un corso a Casale sulla musica della tradizione

CASALE. Iniziano domani gli «Incontri con la musica, i canti e le danze della tradizione popolare alessandrina». Si tratta di un ciclo di lezioni organizzate dall'associazione «Il paniere», il gruppo che organizza anche il mercatino ecologico.

Gli incontri comprendono lezioni teoriche e un corso di danza. Insegnanti saranno Beppe Greppi, noto musicista casalese del gruppo folk «La ciapa» e Fiorella Scaglioli, operatrice del Teatro d'animazione popolare.

Gli appuntamenti con musica e danza terranno alla sede del «Paniere» in via Balbo 37 (è una trasversale della centralissima Via Roma).

Si comincerà domani con «La musica popolare in provincia di Alessandria». Greppi, dalle 21, parlerà delle tradizioni culturali popolari del mondo agricolo del passato. L'11 dicembre sarà la volta di Fiorella Scaglioli. In una conferenza parlerà del «Repertorio di danze dell'Appennino alessandrino-pavese». Le due conferenze saranno a ingresso libero.

Il 18 dicembre invece prenderà il via il corso di danza popolare, che sarà condotto dalla Scaglioli. Gli allievi impareranno le danze tradizionali dell'Appennino alessandrino-pavese. In particolare i balli della tradizione della Valle Staffora, delle Valli Curone e Borbera.

Le danze di cui si potranno apprendere i passi principali sono: la giga, l'alessandrina, la piana, il valzer e la polca, i balli col piffero. Le lezioni di danza sono in programma il 18 dicembre e poi, dopo il periodo natalizio, l'8, il 15, il e il 29 gennaio.

Spiegano gli organizzatori: «Finora abbiamo circa quindici partecipanti al corso di danze. Ci si può iscrivere però fino all'inizio delle prima lezione».

Il costo è di 30 mila lire. Per informazioni si può telefonare allo 0142/71.395, oppure ci si può rivolgere direttamente alla sede del «Paniere». **[t. f.]**

Panoramica dei film d'autore in programma questa settimana

Ecco «La caduta degli dei»

Ritorna il capolavoro di Visconti

ALESSANDRIA. Molte proposte interessanti per chi ama il cinema «d'essai». Per la rassegna «Appuntamento al cinefo» del Cine club Casale, stasera al Moderno è in programma «Danzon», un film della messicana Maria Novarro. E' la storia di una donna appassionata della più popolare antica danza sudamericana. Proiezioni alle 20,15 e alle 22,20.

Prosegue ad Acqui «Verso sera», rassegna presentata dal circolo «Fari nella nebbia» al cinema Cristallo. Stasera alle 21,30 sarà riproposto il più recente film di Lawrence Kasdan, regista de «Il grande freddo». E' «Grand Canyon», con Danny Glover, Kevin Kline, Steve Martin e una partecipazione straordinaria della sfortunata star del basket Earvin «Magic» Johnson, nella parte di se stesso.

A Tortona «Grande Schermo» prosegue, alle 21,30, al Sociale, con «Delicatessen» di Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro. Domani la rassegna gemella di Voghera proporrà, sempre alle 21,30, all'Arlecchino, «Il lungo giorno finisce» di Terence Davies.

Una scena da «La caduta degli dei»

E ancora a Casale continua la rassegna «Anteprime cinema» organizzata dal Gruppo cinema al Poli. Domani alle 20,20 e alle 22,20 viene proiettato il film «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Adrianna Biedrzynska e Claudio Amendola. Il metodico Saverio fa il dentista. Una sera incontra una bella russa con la faccia tumefatta. Avrà la vita messa a soqquadro dalla misteriosa donna. E' uno dei film più applauditi all'ultima Mostra del cinema di Venezia.

Giovedì consueto appuntamento in Sala Ferrero, al Comunale di Alessandria, con la stagione del Gruppo Cinema, che stavolta propone una «chicca» per i cinefili. E' «La caduta degli dei», di Luchino Visconti, in versione integrale. **[c. re.]**

GIOCHI E HOBBY

GIOCHI DI SOCIETA'

Un circolo per gli appassionati

Ad Alessandria, in via Lumalli 37, è nato il «Baba Yega Dungeon Club», un'associazione che si occupa di giochi di ruolo, di simulazione e tavola. La campagna di tesseramento è aperta: gli iscritti avranno la possibilità di giocare partite di Dungeons e Dragons, Advanced D&D, Il richiamo di Cthulhu, Il Signore degli Anelli, e tanti altri. Rivolgersi alla sede, dopo le 16 e nei weekend, o telef. ad Antonio (0131/218290) e Gianluca (0131/347776).

Pittura, grafica, retrospettive

Alla «Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria, sino al 24 dicembre mostra di opere grafiche di Dina Bellotti, De Chirico, Guidi, Morando, Vedova, 28 (Bruno-Botta) e altri. Il pittore casalese Pio Carlo Barola presenta la sua più recente produzione di pittura e grafica alla «Morando» in galleria Guerci, ad Alessandria. Mario Levani, pittore e scultore novese, presenta sino al 9 gennaio sue opere alla galleria «Studio La di via Cavour 14, a Novi. «B-A-C-H C-A-G-E, piccolo labirinto armonico con natura è il titolo della personale che Ale Guzzetti tiene sino all'8 dicembre alla galleria Rino Costa, in viale Bistolfi 10 a Casale. La Camera del Lavoro di Alessandria dedica una retrospettiva a Bruno Cassinari, aperta nella sala d'arte di via Cavour 27. Infine allo Studio Graziano Vigato in via Ghilini 30, ad Alessandria, «La divina follia», opere di Albanese, Barni, Bony, Brenzini, Cattani, Manai, Notargiacomo, Tenganelli e Supplemento.

Il Monferrato gastronomico

Si chiama «Guida critica golosa al Monferrato» il libro del giornalista e critico gastronomico Paolo Massobrio in questi giorni nelle librerie delle province di Alessandria, Asti, Torino e Milano. E' una guida ragionata alle delizie gastronomiche delle terre monferrine, con la consulenza del temuto Edoardo Raspelli che segnala i suoi dieci ristoranti preferiti di Alessandrino e Astigiano.

STASERA AL CINEMA

Tel. 0131/252.644
Or.: 19,30/22,30
Lire 10.000/8000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Ambra
Tel. 252.078
Or.: 20/22,15
Lire posto

Jesuit
di O. Austen, con P. Tarsi, J. Walsh, L. Trell (Canada '91) — Un indiano si traveste da giubba rossa e cerca vendetta nella pianura del Canada. Dal personaggio di Hugo Pratt, creato dal romanzo e un fumetto N.V. 1h 41' **Avventura**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 17,30/20/22,30
Lire 9000 posto unico

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Corso
Tel. 68.060
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/8000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' mascoline, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Scampolate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanza estiva e decisi a godersela comunque. In 50'

Tel. 252.707
Orario 20/22,15
Lire

di T. Mayiam, con R. Hevar, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni osceni accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Film vietato ai minori di anni 18

Ariston
Tel. 0144/322.585
Or.: 20/22
Lire 8000/7000

Cristallo
Orario 21,15
Lire 8000/7000
Cinetonum

Grand Canyon
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli diciamone, tutti pensano soprattutto che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' **Commedia**

Moderno
Tel. 0142/452.516
Ore 20/22,30 L. 7000/5000
Cinetonum

Danzon
M. Novaro, con M. Rojo, C. Salinas (Messico '91) — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: al ritmo del danzon, ballo messicano N.V.

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 9000/7000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e ricordi di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7.000

di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50'

Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ranzato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Comunale
Tel. 0143/81.411
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Sergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Lara
Tel. 0143/62.695
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000 posto unico

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Sociale
Tel. 861.326
Ore 21,30 L. 8000/5000
Cinetonum

Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20-22
posto

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto N.V. 1h 47' **Commedia**

PRIMI VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Regio Parco 65. Il ragazzo che mi ha rubato Col. N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. so Cesare 67. Film pornoamericani. Ore 20,30 Un amico mio vizio con orge alla americana. Ore 22 Incontro con F. Bini: Nuovo mondo di G. Reiss, con A. Hernan.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Intelisi e coniugi.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe della donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prossimo proprietario.** Col. V min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
CRISTALLO v. Galo 6. **Segreto viscosi.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Gramsci 9. **Avventure di un corpo invisibile.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mondo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
V. Veneto 5, t. 812.1842. **Basic Instinct.** Ven. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 5. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 15,15; 16,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'occidente.** Or.:
IRMINA c. Trapani 57. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
. Beccaria 4. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uccisi e leggi di G. Snipe.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
. XX 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6. **The stand in.** Ingresso sod. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insertione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX 15. **Anna Istate 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Pasquale. Proiezione
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20;

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Esclamando** di J. Massenet (turno Primaverili 1). Direttore A. Guingal, regia di L. Meriani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Stiglet. (ore 13-16,30). Tel. 8515.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17. Incontro con Magda Olivero. Una vita per la musica. Omaggio alla cantante del grande soprano piemontese. Presentazione di Carlo Majer e Giorgio Gualoni. Ingr. libero. Informazioni Attività Promozionali. Tel. 8515.200/393.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 362.3800. XXXVIII Festival del Operetta. La giovane Compagnia d'Operetta con Corrado Abbati presenta 3/4-12 **La principessa della Czarda.** 5/8-12 **La vedova allegra.** Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, repliche fino al 6 dicembre La Premiata ditta presenta **Sotto sopra** con Cutoli, Draghetti, Foschi, Insegno. Contorta la vanilla e 4 spettacoli di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci La - Scugnizza.** Prevendita teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da mercoledì 21 e fino a mart. 8/12: R. Fumetto in **Ladies' Night.** Sensuale, folle e divertente... Regia di R. Monforte. Biglietteria ore 9-13 e 16-23, festivi ore 16-23.

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Shanghai Express, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulla strada della, tf

Telecupole
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Cinquestelle in regione

Videogruppo
20,30 Sandokan alla riscossa
21,30 Airline, telefilm
22,30 Videonotizie
22,50 Videonotizie
24 — L'uomo che vorrei, film

Telecity
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Uomini alla ventura, film
22,35 Colpo grosso story, quiz
23,35 La Banda di J. e S. - Cronaca criminale del Far West, film

Primantenna Supersix
19 — Bacchi, il piccolo detective
19,10 Questa Italia - Tgc
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,30 Racconti dalla, tel
22,30 After mash, sit-com

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Attualità 4
20,25 Tg 4, cronaca flash
20,30 L'Accademia di Brera
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg 4 flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19 Spy force, telefilm
20 — I tarocchi raccontano, rubrica
20,30 Abbasso mio marito, film
23 — Boomerang, attualità

Telestudio Odeon
18 — Mariana - Il diritto di nascere!
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente, il
20,30 Il nido dell'aquila, film
22,45 Natura in vendita - Odeon dossier
23,30 24ª Fieracavalli

Tai
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 6
20,52 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il
23,02 Tg 6
23,28 Serie A1

Erreuno Tv
20,30 Yes! Iem
21,25
22,15 Tg sera
22,40 Martedì sport
24 — Erreuno tg

Rete A
15,15 Il cammino segreto
18,10 Il ritorno di Clara
17,15 Children Time
18,05 Children Time
20,30 Il cammino segreto
21,15 di

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Piccoli piaceri, rubrica
22 — Segretario a mezzanotte, film
23,30 G.R.P. monitor
24 — Vinova corre, rubrica

Rete Canavese
21 — Obiettivo piazza grande
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 —

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Patrol Boat, telefilm
21,30 Stona, telefilm
22,30 Speciale Telesub Persone e personaggi 3
23 — Il Regionale, notiziario
23,30

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Lo Zappatore, film
Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Image
1 — Informa 7, notiziario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»

CAMPIONE MONDIALE DI INCASSI 1992

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMUNICATIONS presentano

BASIC INSTINCT

MARIO KASSAR presenta una produzione CAROLCO / LE STUDIO CANAL + un film di PAUL VERHOEVEN
MICHAEL DOUGLAS • "BASIC INSTINCT" • SHARON STONE • GEORGE DZUNDZA • JEANNE TRIPPLEHORN
colonna di JERRY GOLDSMITH • montaggio FRANK J. URIOSTE, A.C.E.
scenografie TERENCE MARSH • direttore della fotografia JAN DE BONT, A.S.C.
produttore esecutivo MARIO KASSAR • scritto da JOE ESZTERHAS • prodotto da
ALAN MARSHALL • regia di PAUL VERHOEVEN • distribuzione in Italia PENTA FILM
la colonna sonora del film è incisa su compact disc e cassette warner bros. records distribuzione mondiale
a cura di MARIO MAZZA dal 4 DICEMBRE in Italia dalla PENTA e 4 sale

SERIE C1

A Pesaro è tornata sotto accusa la difesa dei grigi

Inciampa l'Alessandria e si riaprono le piaghe

ALESSANDRIA. La corsa (o meglio, il rincorsal dei grigi in questo campionato assomiglia ad un raid avventuroso. Un Rally dei Faraoni prima maniera, un percorso che non tiene conto neppure delle piste carovaniere. Dove il «road-book» è approssimativo tanto quanto gli orari di partenza delle tappe. Dove è già vittoria portare a casa la pellaccia. L'Alessandria questo primo di stagione è come delle tante brigate di piloti approdati in questi ultimi anni nel continente.

Il mal d'Africa, così come quello «classifica», lascia spezi alla fantasia e condiziona ogni azione, ogni gesto. Quando tutti s'aspettano la guarigione, ecco un'altra ricaduta. Più pericolosa della precedente. Qualche esempio. Il sull'Empoli aveva fatto sperare in un prodigioso recupero. «S'è pagato lo scotto del rinnovamento - si sospirava -. Vedrete che ora le cose cominceranno ad andare per il verso giusto». subito un'altra ricaduta. Così fino all'esonero di Sabadini. «Un allontanamento necessario», si mormorò in società.

E' arrivato Mazzola: personaggio di poche parole, più propenso all'azione che alla disputa teorica. Contro la sua squadra ha sfoderato l'arma della tradizione. Nei confronti dello Spezia aveva, peraltro, uno ma tutti i denti avvelenati. Così al Moccagatta è stato tutto facile. match che però contava più di tutti, in questo rush finale d'inverno, a Pesaro la squadra è uscita ancora una volta umiliata. Ha subito due gol nell'arco di altrettanti minuti: ancora volta è crollata l'idea che potesse essere sulla strada d'una pronta guarigione. E' ricaduta nel «mal classifica», costretta sempre più fare i conti con lo spettro della retrocessione.

Lo Vis Pesaro è squadra modesta, eppure bastati due guizzi di Turchi per mandare in tilt la retroguardia grigia. Dov'era Maddè in occasione del primo gol? Perché calo concentrazione nel momento più delicato match? Non c'è squadra più vulnerabile dei grigi quando a difendersi. L'hanno capito tutti ormai. La sua salvezza nel palla, martellare o cinicchiare se il fare grandi barriere a centrocampo. Guai lasciare libero un corridoio.

E non è tanto una questione di singoli, ma collettivo. Presi uno per uno, tutti ieri l'altro parte Maddè) hanno meritato la sufficienza, ma nel loro complesso il scende di almeno un punto e mezzo. Un quattro e mezzo che suona bocciatura.

Dopo Sabadini anche il nuovo tecnico fare i conti con una realtà non facile da gestire. Ferruccio Mazzola ammette che in questa squadra c'è da rivedere parecchio sul piano tecnico e tattico. Ma allo stesso tempo elogia tutti i giocatori per l'impegno. Il tempo, in ogni caso, stringe. Occorre in fretta, o si rischierà di inseguire, anziché la salvezza, solo una chimera.

Piero Abrate

IL COMMENTO DI MAZZOLA

«Errori inammissibili»

ALESSANDRIA. Ferruccio Mazzola ha diavolo per capello. «Non si possono commettere ingenuità - dice il mister dei grigi - come quelle di Pesaro. Siamo a posto sul piano della preparazione ma dobbiamo migliorare quello dell'attenzione. Il primo gol dei marchigiani? Un prevedibilissimo e noi fermi ad ammirare la sciabolata vincente di Turchi». Prosegue l'allenatore: «Oltretutto abbiamo subito l'uno-due da parte della Vis proprio quando avevamo in redini della partita. Rimane il rammarico di un punto gettato alle ortiche». Con lo stop a Pesaro, l'Alessandria stabilisce poco invidiabile primato: delle 36 squadre di C1, la squadra mandrogna è l'unica avere la più bassa media punti nelle gare in trasferta: appena un punto, conseguito a Carrara, contro i due di Arezzo, Nola, Barletta e Messina. **(r. g.)**

difficile Ferruccio Mazzola compito salvare l'Alessandria

Da 14 anni gli azzurri non riescono vincere partita in Sardegna

Novara s'inchina alla cabala

La conferma è giunta da Olbia dopo una prestazione onorevole
I disagi nel trovarsi di fronte formazione ostruzionistica

NOVARA. La Sardegna è davvero stregata per i colori azzurri. Da quand'è precipitato serie C, sono ormai quattordici anni, Novara non è mai riuscito a vincere una sola partita sull'isola.

La storia si è ripetuta anche domenica ad Olbia dove pure la squadra si è ben comportata. Ha incassato un gran gol, alla fine del primo tempo, poi nella ripresa ha fatto l'impossibile per rimontare. Gli attaccanti però sono parsi poco efficaci sotto rete. Si è avvertita insomma l'assenza di un elemento carismatico e di peso come Folli, squalificato. Questo senza nulla togliere Vitalone che lo ha sostituito. L'attaccante purtroppo assente anche domenica quando arriverà al Comunale di viale Kennedy il Lecco per il big-match della dodicesima giornata.

L'Olbia di Luigino Vallongo, che gli azzurri conoscevano bene per aver svolto insieme la preparazione precampionato ad Arona, dopo essere passata in vantaggio ha avuto buon gioco chiudersi, puntando tutto sul contropiede. Il Novara ha ribadito anche domenica di trovarsi a disagio avversari che lo aspettano a fianco dell'ostruzionismo la tattica di gara. Del Neri è parso piuttosto tratiato per una decisione dell'arbitro che ha interrotto il gioco, nella ripresa, mentre Vitalone stava andando a procurarsi un rigore che poteva risultare decisivo.

Fra i migliori sono da annoverare il centrocampista Cusatis, che ha sostituito Dianda, eppoi l'ex astano Caponi impiegato nel ruolo di mezza punta. «Che è poi il mio ruolo naturale - ha detto Caponi -. La nostra sconfitta, visto come sono andate le cose in campo, è cervellotica immeritata. Li abbiamo schiacciati nella loro metà per tre quarti della gara. Ci è solamente il gol ma non penso che questo risultato negativo modifichi in qualche misura le nostre prospettive future».

Il passo falso dei Novare ad Olbia, che ha indirettamente consentito ad un Mantova vittorioso di allungare il passo, è già stato archiviato. Ormai si guarda a domenica e alla partitissima con il Lecco. Del Neri dovrebbe recuperare Dianda sulla linea dei difensori, ma i problemi sono certo in quel settore dei nuovi Dall'Ora e Cusatis (domenica fra i migliori) garantiscono una sufficiente copertura. Mancando in avanti un preciso punto di riferimento qual è Folli, il Novara dovrà sopperire con una maggiore dinamicità della manovra. Difficilmente i fariani verranno a fare le barricate. Così si può aspettare anche una bella gara sotto il profilo spettacolare.

Le tifoserie azzurre sono già mobilitate per garantire alla squadra massiccio appoggio possibile in una partita non decisiva, perché siamo solamente all'inizio del campionato, ma certamente molto importante. **(r. amb.)**

Caponi e Cusatis (a fianco) sono stati ma i migliori del Novara nella sfortunata trasferta sarda che ha tolto il primato agli azzurri

Il Casale delude Bui è in pericolo

CASALE. Dopo la pesante sconfitta con il Mantova, Bui è deluso si aspettava incassare due gol che, tutto sommato, si sarebbero potuti evitare. capolista andata a bersaglio al 6' e ha messo a segno la seconda marcatura a cinque minuti dalla fine. In entrambi i casi sono stati ingenui i difensori nerostellati. I mantovani hanno aperto le segnature punizione calcistà sulla barriera composta Cordone e Malgeri: i due giocatori invece opporre resistenza divisi hanno lasciato passare la sfera che il portiere Rubini non è riuscito bloccare.

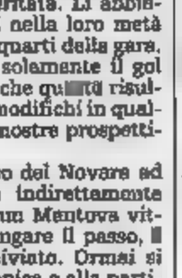
E' stato un momento decisivo, anche perché gli ospiti hanno proseguito la gara sulle ali dell'entusiasmo. Casale ha provato più volte a restituire la pariglia, i diversi tentativi sono stati sempre contrastati dai quattro difensori della compagine lombarda che hanno mantenuto una marcatura molto rigida.

Anche il secondo gol è nato in un momento di confusione. A sette minuti dal termine Bui deciso di cambiare Visca con Califano. Nello stesso tempo Franzin, azzoppato in un contrasto, era dolorante. Mentre Visca si dirigeva verso le panchine, Franzin veniva trascinato fuori dal campo dal massaggiatore e dal medico sportivo. Prima che l'allenatore riuscisse operare la sostituzione, il capocannoniere Cozzella castigava i nerostellati.

la débâcle il tecnico prende difesa dalla squadra. E' determinato: «Che cosa volete che chieda ai miei ragazzi nel confronto con il Mantova? E' vero, sono stati commessi degli errori: quello che ha consentito agli avversari di fare il primo gol, ad esempio. Ma le belle azioni abbiamo fatte noi. contento di come hanno giocato i miei ragazzi, anche ovviamente, sono soddisfatto del risultato. Non possiamo pretendere di fare 20 azioni da gol contro una squadra come il Mantova, ma abbiamo promosso delle occasioni limpidissime».

Il mister riferimento tentativo Cordone al 29' che ha sferrato un bolide finito le mani portiere Boschin. All'inizio della ripresa, poi, Franzin è stato protagonista di un tiro efficacissimo che la sfortuna ha ricacciato all'indietro dopo che la palla aveva picchiato decisione contro il palo interno della porta avversaria. Ancora al 74' è in mischia davanti porta, ad andare vicinissimo al pareggio.

«Il più dispiaciuto sono io, anche perché poi le colpe ricadono sempre sull'allenatore - commenta con amarezza Bui -. Ma questo è quello che posso fare». Ma a patron Bocci può bastare? Da un po' cominciato ad insinuarsi qualche voce sul possibile esonero dell'allenatore. Il presidente non rilascia dichiarazioni, si limita a dire che non spetta a lui un giudizio tecnico. Ma non è nemmeno disposto a respingere l'ipotesi. **(s. m.)**



Il terzino Picco è forse il meno colpevole delle ingenuità commesse dalla difesa con il Mantova

CASALE		0	MANTOVA		2
RUBINI	6		BOSCHIN	6	
PADUIN	5,5		MARSANO	6,5	
PICCO	5,5		PERINI	6	
LUXORO	6		GORI	6,5	
CORDONE	6,5		FARNETI	6	
MALGERI	5,5		MARTINI	6,5	
CALEMME	6		NERVO	6,5	
COL	6		PREGNOLATO	6	
CECCARELLI	5		BENFARI	6	
VISCA	5		(84' ZANANDREA)	n.g.	
(63' CALIFANO)	n.g.		AGUZZOLI	6	
FRANZIN	6		COZZELLA	6,5	
(85' BUTTI)	n.g.				
All.: BUI	6		All.: TOMEAZZI	6	

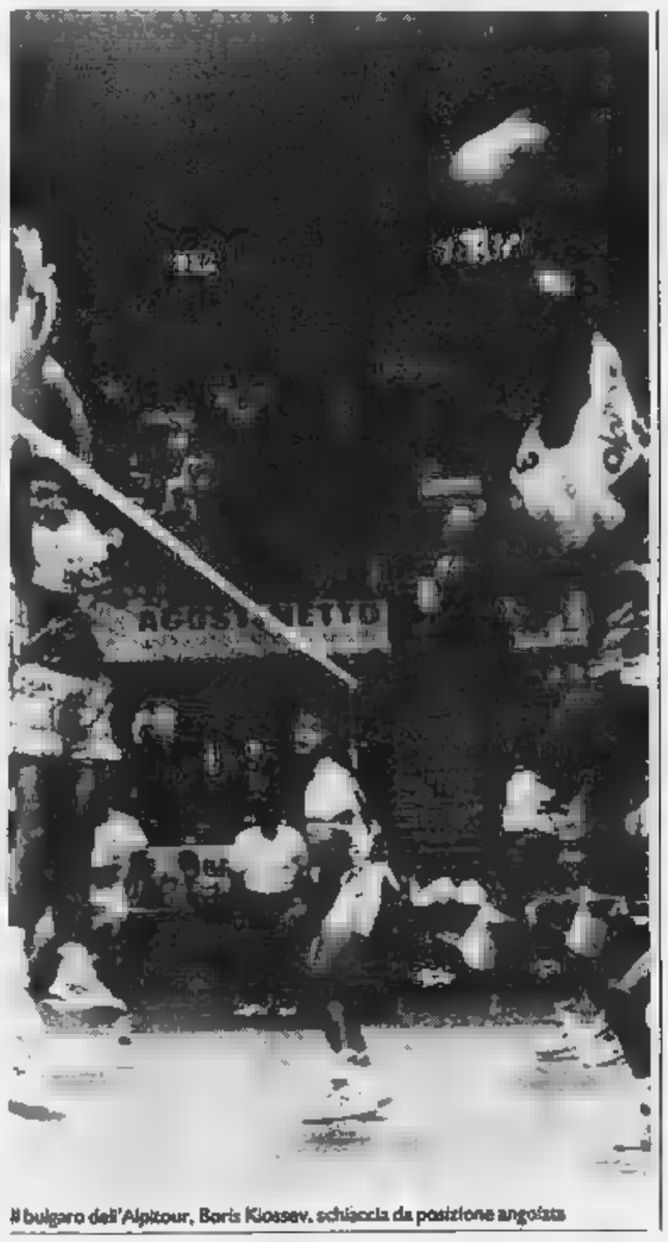
Arbitro: INNOCENTE di Udine 6

Reti: 5' Martini, 84' Cozzella.
Ammoniti: Luxoro (Casale), Ceccarelli (Casale), Benfari (Mantova), Farneti (Mantova).
Spettatori: 648 per un incasso di lire 11.778.000.
Condizioni meteorologiche: giornata fredda, terreno normale.

VOLLEY A1

Domani Treviso il confronto fra le due seconde classificate

Lo spareggio contro la Sisley un difficile test per l'Alpitour



Il bulgaro dell'Alpitour, Boris Kiossev, schiaccia da posizione angolata

L'Alpitour Diesel Jeans parte stamane per il Veneto: meta viaggio Treviso, per il recupero della nona giornata di campionato contro la Sisley, sestetto che, con i cuneesi, divide la seconda posizione in classifica a quota 14.

Il tecnico Philippe Blain dice: «I risultati di domenica scorsa dimostrano ancora una volta quanto sia duro questo campionato. Ho visto la partita tra Padova e Parma: tutto può succedere. Dovremo tentare di tutto contro la Sisley. L'importante è giocare la nostra partita».

Per l'attesa sfida è incerta la presenza di Osvaldo Maffei; il giovane centrale argentino si è infortunato una caviglia e dovrebbe essere recuperato per domani. Ieri mattina Kiossev ha sospeso l'allenamento per un dolore al ginocchio sinistro; lo schiacciatore bulgaro, però, domani giocherà.

Torna a Treviso di Liano Petrelli. Dice: «La Sisley sarà molto caricata. Non può più sbagliare. In società ci saranno lunghe riunioni: l'ambiente. Noi dobbiamo giocare bene sin dall'inizio e disputare la nostra partita. Siamo sereni: partiamo sconfitti, ma a Treviso non si deve mai mollare. Non emozioni particolari per il ritorno: troverò gli amici, al termine dell'incontro. Ma durante la partita darò il massimo».

Davide Bellini, il palleggiatore squadre, è atteso dal confronto con Paolo Tofoli: «Sarà una grande partita. Domenica, contro Milano, nel mondiale di club, Treviso ha sbagliato solo il "tie-break". Siamo tranquilli e caricati». Roberto Serniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, analizza l'impegno in Veneto: «Viviamo queste partite affanni. pensiamo alla classifica, ma al nostro gioco. E' un vantaggio non indifferente che possiamo permetterci». **(d. cot.)**

L'Aosta è senza cervello

Le critiche di Barlassina e dei tifosi

AOSTA. E' finita reti la sfida con l'Ospitaletto, con i tifosi rossoneri della prestazione della squadra di Barlassina. Dagli spalti sono giunti fischi per Girelli e compagni che hanno palesato problemi nella costruzione della a in fase conclusiva. «Il pubblico ragione - ammette l'allenatore no -. Non siamo stati brillanti e la gente ha dimostrato giustamente il proprio malumore. Alcuni giocatori non sono in condizioni di forma ideali. A centrocampo dobbiamo ancora trovare giusta quadratura. Abbiamo le capacità di fare gol. Il problema della sterilità degli attaccanti comincia a preoccuparmi».

«Nonostante tutti i problemi che abbiamo avuto - aggiunge Barlassina - siamo comunque riusciti a procurarci tre nitide occasioni da rete. Per fortuna la difesa ha confermato la propria solidità perché certe partite si possono anche perdere. I ragazzi devono imparare ad di più il cervello. Bisogna affondare e non cincischiare. Devo capire c'è troppo timore oppure un'eccessiva presunzione».

la retroguardia non ha concesso nulla agli attaccanti avversari, il gi ha lasciato parecchio a desiderare. non ha sfruttato favorevole opportunità a Belletti (innervosito dai continui falli dall'arcigno difensore bresciano Prandelli) si è sovente intestardito in spunti personali anziché cercare la collaborazione dei compagni, con il solo risultato di favorire la tattica attendista dei .

A centrocampo i problemi maggiori scaturiti a livello individuale: Gambino è momento tutt'altro che brillante e Sapienza non riesce a dare fantasia e concretezza alla manovra sulle fasce. L'infortunio dopo pochi minuti Malnaghi (uno dei giocatori più positivi nelle ultime giornate) ha poi privato l'Aosta di un preciso punto di riferimento. Sono stati così Barone e Gulda a dover sostenere il dell'interdizione, lasciando a Ferretti il pito dare ordine alla manovra. In difesa, maiuscola prestazione di Panizza che ha annullato prima Costa (uscito al 25' per infortunio) e poi Carbone. «L'inserimento di Onorini posto di Costa - spiega il terzino aostano - ha ancora più guardingo l'Ospitaletto. Era difficile trovare varchi per avvicinarci all'area bresciana. Non abbiamo disputato una gran partita, però non ci mancate le occasioni per segnare. Quanto sia difficile vincere in testimoniano i risultati di domenica, tre successi .

bresciani hanno adottato la tattica dell'interdizione - aggiunge Panizza - impedendoci di dare linearità Visti gli altri risultati pareggio non è però da disprezzare».

Sigfrido Bernetton

L'allenatore Barlassina (a destra) dà ragione ai tifosi che hanno fischiato i rossoneri. A sinistra, un'azione di Panizza bloccata rudemente a centrocampo

Continua il momento positivo per la Vogherese

L'Acqui troppo ingenuo è raggiunto nel finale

Pari importante per l'Acqui in Emilia, pieno della Voghorese sul proprio terreno. Per la terza volta consecutiva dopo Rotoglia e Bagnolese l'Acqui si rimontare in zona sarini dall'ex capolista Brescello. In vantaggio al 40' per prodezza del difensore Fioratti che ha il una «bomba» calciata da oltre metri, i bianchi riusciti ad amministrare il vantaggio incassando il pari a tempo scaduto. Casone ha azzeccato lo schieramento tattico giocando con una sola punta, Lamberti, sfruttando Castagna e Vivarelli nel ruolo di centrocampisti e preferendo ad Antompaoli un più veloce Ardoino nel ruolo di libero. Un ottimo primo tempo ed ripresa dignitosa con l'unico neo di essersi lasciati sfuggire per la terza volta consecutiva vittoria sembrata sicura. Due gli osservatori di prestigio in campo. Guido Mammi responsabile del settore giovanile della Reggiana capolista in serie B ad osservare guizzante Lamberti. L'Acqui ha la comproprietà il 50 per cento del diciottenne nativo Battipaglia. Il presidente Grippiolo dovrà ottenere adesso benestare dal Torino. E proprio il club granata inviato a Brescello il suo ex stopper Mozzini con l'incarico relazionare sul comportamento dei giovani dati prestito. Vi è anche attesa per Gianpiero Aramini, diciottenne portiere in seconda, di nuovo convocato dall'Inter.

Tutto come da programma domenica per la Vogherese che ha conquistato i due punti divertendosi palleggiare contro la Sarzanese, squadra decisamente inferiore ai lombardi. Tre gol in tutto, insaccati dall'attacco rossonero. Un bottino che poteva diventare ancora più consistente se la traversa ed i pali della porta della Sarzanese non avessero continuamente respinto i tiri dei padroni di A parte i tre gol, un cenno va di diritto all'arbitro che ha movimentato il match una una interminabile di ammonizioni, due espulsioni alla Sarzanese ed un calcio di rigore decretato a favore della Vogherese. La partita è a senso unico, sempre giocata a ridosso dell'area degli ospiti. Il primo gol arriva al 34' con la punta Chiellini che di spedisce nel sacco. Dopo riposo, al 52', Cacciola colpisce male la palla che, dopo aver toccato terra, a di un rimbalzo atipico trafigge per seconda volta la Sarzanese. Passano 6' ed arriva il calcio di rigore per un fallo di mano in area. Rinino si incarica del tiro e trasforma senza difficoltà. L'assedio alla porta della Sarzanese continua sino al novantesimo.

Voghera ancora capolista quindi, in compagnia del Savona. Il prossimo appuntamento per sabato, con l'anticipo di campionato sul dalla Bagnolese. [r. al.]

Cristian Fioratti ha messo a segno l'unico gol dei «termali» nella difficile trasferta col Brescello. I padroni di casa sono pervenuti al pareggio solo a tempo scaduto. Il terzino dell'Acqui ha 19 anni e proviene dalla Primavera del Torino

Direttore di gara costretto a fuggire sul cellulare travestito da carabiniere

Tortona, caccia all'arbitro

Due rigori assegnati alla Biellese-Vigliano scatenano le ire della tifoseria bianconera Giornata avara di gol per le compagini alessandrine. Frena la capolista Valenzana

Bufera a Tortona, dove l'arbitro ha assegnato ben due rigori agli ospiti della Biellese Vigliano. La sconfitta del Derthona ha coinciso con la giornataccia di tutte le squadre alessandrine: la Valenzana ha frenato, non andando più là del pari con il Borgomanero, il Libarna non è riuscito a vincere Caltignaga, imitato dall'Ovada in casa col Trino. La Fulvius, pur senza demeritare, ha ceduto Trecate mentre la Novese trafitta sul proprio terreno dalla Virtus Villadossola. Una giornata «nera» insomma, che dovrà essere riscattata al più presto.

Valenzana poco lucida. Il ritorno di Fait in panchina, dopo la lunga squalifica, non ha coinciso con la vittoria: il Borgomanero si è difeso con ordine ed riuscito ad imbrigliare gli chi rossoblù. Quando Tascheri e compagni sono riusciti ad aggirare la difesa ospite, c'ha pensato il portiere Pochetti neutralizzare le conclusioni di Megna e Schiavone e l'arbitro ha fatto il resto, negando un rigore al capitano, atterrato in area. La Valenzana ha perso l'occasione per distanziare di due punti il Verbania, che ha impattato a Domodossola.

Tortona, arbitro inseguito. Nella storia del «Fausto Coppi» non era mai successo che arbitro dovesse lasciare lo stadio camuffato da carabiniere in cellulare del servizio d'ordine, per evitare le tifosi che lungo hanno atteso vicino agli spogliatoi. E' avvenuto al termine del match con la Biellegara vinta dai lanieri per 3 2, grazie all'assegnazione di due calci di rigore. L'arbitro però ha sorvolato su un atterramento, all'80' di Petrini (autore della doppietta bianconera) in piena area di rigore avversaria.

Libarna, p importante. I serravallesi hanno confermato la loro buona disposizione alle gare esterne, conquistando 0 anche sul difficile campo del Caltignano. Nonostante le numerose assenze il Libarna ha evidenziato una netta superiorità tecnica ed atletica sfiorando più volte il gol.

«La sfortuna o qualche di mira ci hanno negato quella vittoria che avremmo meritato e che ci avrebbe riavvicinato alla capolista Valenzana», dice il presidente Bilio Canegallo.

Fulvius al tappeto. «Tre gol sono tanti, specie se li segna un solo giocatore, eppure ti gli unici tre tiri Trecate nella nostra porta - spiega mister Moro -. Noi abbiamo tenuto palla, fatto gioco, ma alla fine hanno avuto ragione loro, che hanno segnato». Una giornata negativa, specie per Barisone che ha trovato nel contravanti locale Dadda la bestia nera: «Ho cercato di rinforzare nostro centrocampo per evitare sorprese - aggiunge Moro - non c'è stato nulla da fare».

La Novese tocca il fondo. I biancocelesti precipitano in zona retrocessione dopo la fitta interna (1-0) contro il Villadossola. La squadra ha palesato enormi limiti nell'impostazione incertezze in difesa, pratiutto in occasione della segnatura . In ombra anche gli attaccanti Ardinghi e Dameri, che non riusciti a superare i diretti marcatori. A fine gara, i tifosi hanno duramente contestato l'allenatore Angelo Seghezza, ritenuto unico colpevole della precaria situazione di classifica.

Monferrato anemico. Segna con gocciolo l'undici di Petrucci e non riesce a battere neppure l'Omegna. Anzi si trova dover rimontare e ci riesce solo all'ultimo minuto, su rigore Le Salvia. «La classifica spesso non evidenzia i meriti delle avversarie - si giustifica il tecnico - gli ospiti hanno disputato una bella gara, anch noi non siamo ancora a posto in avanti». Il rientro di Govoni non ha prodotto gli effetti sperati: il giocatore è ancora lontano dalla forma migliore.

Ovada, passo fal L'Ovada non è andato oltre lo 0-0 nel match casalingo con il Trino. «Abbiamo attaccato per novanta minuti, ma bunker dei vercellesi ha resistito - dice direttore sportivo Andrea Sciutto - abbiamo creato parecchie palle-gol, ma siamo stati una volta imprecisi nelle conclusioni. E' un punto perso, contro un'avversaria nostra portata». Esordio positivo di Tanganelli [r. al.]

CALCIO

Derby in Promozione Il Quattordio batte il S.

Bello scontro tra Quattordio e S. Carlo, nel match clou della Promozione vittoria dei padroni di casa. Per le altre tre formazioni alessandrine soltanto nuvoloni: il Felizzano è caduto sul campo del Pedona Borgo S. Dalmazzo, con le sola soddisfazione di aver mandato rete il «gioiello» Dagna; la Viguzzolese ha ceduto Doglianese, seconda forza del torneo e Sain vantaggio di 2 reti, si è fatto raggiungere dal Barge.

Il Comollo Novi prima vittoria per il Cassine

Il Comollo Novi esce imbattuto campo delle Sandamianferrere e mantiene la leadership Prima categoria. Tra le inseguitrici, si fanno notare il Costigliole, che batte l'Arquatese, l'Occimiano, che espugna Castellazzo. Prima vittoria per il Cassine e per il Serravalle. Avanza il Gassano, che si afferma nella trasferta di Mandrogne mentre la Vignolese si fa imporre il pari dalla Junior. In parità, anche Gaviese-Nicese.

BOCCE

Prende il via stasera torneo di Ovada

Prende il via questa sera al bocciodromo di il torneo «mobilificio Parodi». Ecco il programma del primo turno: Csc Alessandria-Serravallese; Campese-Camparo Sport Acqui; Ceramica Sonaglio Castellazzo A-Volkswagen Ovada; Rist. Cirimilla Lerma-Jolli Car Cassine.

TAMBURELLO

Società della provincia riunite a Predosa

Le società tamburellistiche della provincia condividono il tentativo del presidente della Regione Trentino riunificare l'attività sportiva in un'unica federazione. In una riunione che si tenuta a Predosa è stato discusso e approvato un documento in cui sottolinea la necessità di coinvolgere il Coni.

A distanza di nove anni il pilota casalese riesce conquistare un titolo mondiale

La Formula Uno applaude Bocca

Nell'epilogo stagionale Singapore ha scavalcato i due inglesi che lo precedevano in classifica Tornerà in Italia e metà dicembre: il 13 gareggerà a Bangkok nella prima prova del campionato '93

CASALE. E' il casalese Fabrizio Bocca il campione del mondo 1992 di Formula Uno di motonautica. Bocca, portacolori della società monferrina Mac, ha vinto il titolo iridato domenica sul circuito di Singapore, dove si svolgeva l'ultima prova del campionato.

Il motonauta casalese era terzo nella classifica mondiale dopo la penultima prova. Con il secondo posto conquistato a Singapore ha superato gli inglesi Kerton e Hill che lo precedevano in classifica.

Quella di Bocca però è stata una gara molto sofferta. Fino sabato infatti le prove erano andate piuttosto male. I tecnici del suo team erano stati costretti cambiare più volte il motore dello scafo, per vari guasti complicazioni tecniche. Al punto che Bocca era riuscito a qualificarsi per la gara, conquistando solo l'ottavo posto nella griglia di partenza. Sabato, fino notte avanzata, i tecnici hanno continuato lavorare su scafo e motore per cercare di ottenere le soluzioni migliori.

Anche l'inizio della gara è stato un po' sfortunato per il pilota casalese. A dell'accensione un po' ritardata motore infatti Bocca riusciva a percorrere i primi metri di percorso solo al 14° posto. A metà gara però si trovava già in testa, ed è riuscito mantenere questa posizione almeno per sette giri.

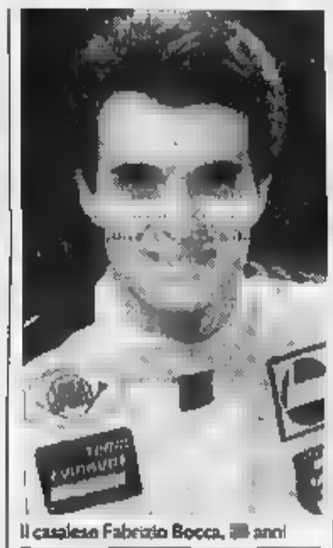
Poco dopo un'altra sorpresa: la gara veniva fermata per un incidente ed alla ripresa Bocca perdeva prima posizione favore dell'americano Billy Seebolds. Con posizio si concludeva la gara sul circuito asiatico. E proprio la seconda posizione ha consentito Bocca di risalire la classifica mondiale, superando i fortissimi Kerton e Hill conquistando il titolo iridato. Un titolo forse po' inseperato dopo alcune gare sfortunate, che non anno permesso Bocca esprimere al meglio le capacità.

Bocca, nel 1983 già conquistato un titolo mondiale. Era quello di formula tre, vinto sul circuito dell'idroscalo di Milano.

Ora il motonauta si fermerà in Asia ancora per due settimane. Infatti il 13 dicembre, sulle acque Bangkok, si correrà la prima prova del campionato mondiale '93.

Bocca ritornerà in città il 15 dicembre e tutti i suoi fans gli già preparando grandi festeggiamenti.

Tino Ferrarotti



Il casalese Fabrizio Bocca, anni

BASKET

Vittoria sofferta del sestetto serravallese

Metropolis vince ma non convince

«Dopo due sconfitte, si accetta anche una vittoria esaltan». Carlo Reboli, del Metropolis Serravalle che milita in serie C, è sol per i due punti messi in carniere dopo il successo (81 a 75) sul Gavirate, ma punta l'indice una ancora disattenta. Il lungo Rovere, positivo in attacco punti siglati, deve interpretare di più il ruolo di «intimidatore d'area».

Disco per il Derthona il Michielotto Carrara, indicato dal coach Aldo Canazzo come il team più forte sceso al «Camagna»: i toscani hanno vinto per 94 a 75, prevalendo alla distanza.

serie D, dominando la prima frazione di gara il San Sai ha messo al sicuro il risultato con il Crdd La Spezia, amministrando il vantaggio nella ripresa, chiudendo sul a 78. Su tutti è spiccato il play Paolo Mossi, 16 anni, che ha diretto le con lucidità, realizzando anche un buon bottino personale.

I primi venti minuti dell'Unes Acqui con l'Alassio sono in da dimenticare e solo tre prodezze di Bo «bombe» di Gilardenghi hanno permesso ai termali dut limitare i danni. Nella ripresa la circolazione della palle è migliorata e Grosso ha finalmente in area palloni giocabili: l'Unes ha preso il sopravvento e si è imposta per 80 a 69. La Junior Casale è invece rimasta al palo: la gara di Carrara, rinviata per indisponibilità dell'impianto to-

G. Franco Scapin (Pancot S. Salvatore)

scano, sarà recuperata martedì.

In serie C femminile la Peratore Valenza ha perso comandola graduatoria, arrendendosi in casa (51 a 62) al Cossato: le ragazze di Sgavicchia, dopo una discreta partenza, hanno cominciato ad arrancare quando le avversarie passate al marcamento a zona. E' arrivata sul campo della Junior Torino la prima vittoria dell'Alessandria (60 42): ora le due squadre condividono l'ultima piazza insieme col Savona.

In Promozione maschile, la Tre Ci vinto il derby con il Pera (84 66) guida ora la classifica. Gli altri risultati: Castellazzo - Sai Novi 84-100, Borghetto Casale - Tre Rossi Ovada 65-59, Azsta Asti - Castelnuovo 82-57, Tortona - Libertas Casale 72-58. [b. v.]

PALLAVOLO

La Facc Novi ancora tradita dal tie break

Successo a Novara per la Belvedere

Con il punteggio di 3 a 1 (15-4, 12-15, 15-17, 8-15) la Belvedere si è imposta nella trasferta di Novara con il Ceppiratti. La vittoria, la seconda della stagione, serve a muovere una classifica che gli alessandrini rischiavano di compromettere irrimediabilmente. Certo, le prime della classe in serie B2 ben distanziate, ma il campionato è ancora lungo la società non demorde, confidando nella potenzialità di una squadra che può misurarsi con qualsiasi avversario di categoria.

A Novara, ed una costante negli impegni fuori casa, la Belvedere ha incontrato grosse difficoltà iniziali. «La squadra - spiega il d.s. Gilardenghi - non brilla per e si lascia intimorire dall'ambiente esterno». Nonostante l'indisponibilità per infortunio di Faletti Latella, sestetto di Gian Paolo Rossi, superate le incertezze iniziali, ha saputo imporre il proprio gioco. L'unico cambio disposizione, Allegranza, è stato impiegato tempismo nel momento decisivo del terzo set. Questa sera (ore 21) la Belvedere ospita Il Cus Genova per la seconda fase di qualificazione di Coppa di Lega.

Ancora volta il tie break è stato fatale alla Facc Novi che sul proprio terreno è stata sconfitta dal Mondovì con i parziali di 15-12, 8-15, 6-15, 15-5, 11-15. In classifica I novesi fermi a quota zero ma i miglioramenti colti nelle ultime due gare fanno pensare che l'appuntamento la prima vittoria della stagione stia per arrivare.

In serie C1, la Plastipol Ovada è sola al vertice della classifica dopo il successo per 3-0 (15-9, 17-15, 15-6) contro il Vallesusa. «Abbiamo disputato match perfetto - dice il coach Enrico Dogliero - tutti i giocatori hanno fornito un rendimento elevato, ma è stata superlativa la pro del giovane Mazza». Nel campionato di serie C2 femminile, la Plastipol ha vinto 3-1 (14-16, 16-13, 15-1, 15-10) il derby con la Novi Pallavolo. «Le ragazze hanno mostrato carattere determinazione» afferma il ds Ferro. «Siamo mancate in ricezione e attacco, e abbiamo favorito con i nostri errori la vittoria della Plastipol» replica la palleggiatrice novese Lucia Valenti. Primo successo in trasferta per il Valenza, che ha espugnato 3-1 (15-9, 13-15, 15-14, 15-10) il parquet del Montalto Dora. In D, continua la marcia travolgente della capolista Acqui, che superato 3-1 New Volley Pinerolo. Alca Novi e Alessandria Orti sono invece a quota zero dopo le sconfitte per 3-0 e 3-1 subite ad opera Alpignano e Voluntas Asti. Nel torneo di serie D femminile, il Derthona è in a punteggio pieno, grazie al perentorio ottenuto spese della Folgore San Mauro. Prima vittoria per il Molare, che ha prevalso al tie-break (3-2) contro il Bellavista Ivrea. La Junior Spendibene Casale si è arresa 3-1 al Favic Stefanel Serravalle Scrivia. [m. p. - m. d.]

Natale 1992 Tempo di Regali
Diamo valore ai nostri soldi
Doniamo e scegliamo oggetti utili e preziosi

sambonet
Argentieri dal 1823
Fabbrica Posateria e Vasellame

dicembre 1992
VENDITA PROMOZIONALE
fotografici o serie.

Posate in alpacca argentata ed in acciaio inox, vassoi, pentolame, articoli per la tavola . Articoli per ristoranti e alberghi.

fra i vari
fuori serie di al

Batteria 4 corpi + 2 coperchi (all. anodizz.) L. 99.000
Batteria 6 corpi + coperchi (all. anodizz.) L. 250.000
Batteria 9 corpi + 6 coperchi (all. anodizz.) L. 535.000
Batteria 5 corpi + 4 coperchi (acciaio inox) L. 690.000

La promozione ha luogo presso il
Punto Vendita Sambonet - Via XXVI Aprile 62 - VERCELLI
Autostrade Genova-Gravellona Toce uscita Ve
dal 15 ottobre al 31 dicembre 1992
merce disponibile fino ad esaurimento
Orario: 9,00-12,30 / 14,30-19,00 - chiuso il lunedì mattina
Per ulteriori informazioni telefonare allo (0161) 597292

sambonet
giotelli da tavola

COM. LEGGE

Carrara ■ Péquin

Profumi Balocchi &...

FIERA DI NATALE
27 novembre
8 dicembre
1992

PalaGagliardi

ORARIO FERIALI: 17/24 - PREFESTIVI E FESTIVI: 15/24

PALAGAGLIARDI CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA
Località Plan Felinaz - AOSTA - Tel. 0165/43245 - Fax 43247

SVAUTO s.a.s.
di V. Molletta e C.
Via Chambéry 60 - AOSTA

CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'AOSTA
TEL. 0165/42397 - 34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 1 Dicembre 1992 ANNO 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Hertz
NOLEGGIO AUTO - FURGONI
RAPP. VALLE D'AOSTA
PER CERIMONIE

SVAUTO s.a.s. di V. Molletta e C.
Via Chambéry 60 - AOSTA - Tel. 0165/42397 - 34874

L'annuncio ieri durante una seduta straordinaria del consiglio regionale

Augusto Rollandin si è dimesso

L'ex presidente della giunta regionale ha lasciato la carica di assessore all'Agricoltura in seguito alla condanna per abuso in atti d'ufficio. Polemiche sull'iscrizione del punto all'ordine del giorno

AOSTA. Augusto Rollandin, assessore regionale all'Agricoltura, ha annunciato ieri durante il consiglio regionale convocato in seduta straordinaria, di «avere rimesso il mandato nelle mani del presidente della giunta regionale e dell'uv». Rollandin aveva deciso di autosospendersi dalla carica fino al 30 novembre, in attesa delle decisioni della Magistratura.

L'esponente unionista era stato chiamato a rispondere, assieme all'imprenditore Giuliano Folliolley e al suo più stretto collaboratore Vittorio Garda, dei reati di turbativa d'asta e abuso di potere in atti d'ufficio in relazione alla realizzazione del compattatore e rifiuti di Brissogne. Sabato il tribunale di Aosta ha assolto Rollandin dall'imputazione di turbativa d'asta, ma lo ha condannato a 2 anni e 4 mesi (2 anni condonati) per l'abuso di potere in atti d'ufficio.

Le dimissioni dell'ex presidente della giunta e da ieri, anche se non ancora ufficialmente, ex assessore all'Agricoltura, erano state chieste dai verdi, dal psi e dalla dc. In un Consiglio cominciato in un'atmosfera carica di tensione, il presidente della giunta Ilario Lanivi aveva cercato di prendere tempo. «Non è un tentativo di aludere il problema - ha spiegato Lanivi - ma di valutare in modo approfondito la nuova situazione all'interno della giunta e della coalizione». La proposta del presidente della giunta ha ispirato reazioni negative dell'opposizione, che ha chiesto, per bocca di Elio Riccarand, l'iscrizione urgente del dibattito sulla «questione Rollandin».

Strette alle corde, la maggioranza, dopo una riunione rapida ma che deve essere stata alquanto vivace, ha deciso di accelerare i tempi. E il presidente della giunta ha sciolto il dilemma Rollandin: «La situazione è difficile per la vita della regione e molto delicata per il consiglio regionale. Ci sono scelte e atteggiamenti anche dolorosi che vanno assunti». Infine l'annuncio: «Augusto Rollandin ha manifestato la volontà di dimettersi».

Lanivi ha definito la scelta dell'ex assessore all'Agricoltura «personale e di alta responsabilità». Dai banchi della minoranza la decisione è stata accolta con soddisfazione. Per Elio Riccarand «non c'era nessun motivo per procrastinare una decisione che era un atto dovuto». Il consigliere verde ha comunque ritenuto le dimissioni di Rollandin risposta parziale, perché pensiamo che nei confronti di Rollandin possano sussistere gli estremi per l'ineleggibilità sopravvenuta».

Secondo il capogruppo democristiano Raffaele Ricco «la decisione cancella l'ibrida scelta dell'autosospensione. Ora che purtroppo c'è stata la condanna, per il rispetto che tutti devono al consiglio regionale, Rollandin non poteva fare altro che dimettersi».

Pungente il capogruppo socialista Bruno Milanesio: «E' un novembre per l'uv e per questa maggioranza, con assessore dimissionario e il capogruppo unionista Andrione in di sospensione». Per Milanesio l'uv è il pds a uscire male dalla vicenda. La scelta di partecipare a questa maggioranza è un errore politico, che nuoce ai rapporti tra la sinistra e che il pds pagherà in termini elettorali».

Ma Igino Baiocco ha replicato: «Il pds aveva chiesto a Rollandin di dimettersi». L'assessore dimissionario ha commentato in modo pacato la decisione: «Ho preso atto della sentenza. Volevo fugare ogni dubbio su possibili collusioni tra la vicenda del compattatore, dell'Anas e delle tangenti. E sono stato assolto dal reato di turbativa d'asta. Questo mi soddisfa. Ritengo importante poter fare chiarezza in un momento in cui c'è grande attenzione per il comportamento del politico».

Rollandin ha aggiunto: «E' rimasto il reato di abuso di poteri in atti d'ufficio. Ricorrerò in appello, anche se è un reato che tanti amministratori ormai conoscono bene. Tanto più io che mi riconosco in maledetta voglia di decidere, per dare sempre delle risposte alla gente».

Alessandro Camera

Da sinistra l'assessore dimissionario Augusto Rollandin (uv) e i consiglieri Raffaele Ricco (dc) e Elio Riccarand (verdi)

VENTO IL MISTERO DEL PARTIGIANO

Dopo 47 anni svelato il luogo dove era stato ucciso e sepolto

«Perché non mi hanno mai detto nulla in tanti anni?». Parla Angela Borione (nella foto), sorella di Aventino, il partigiano di Verrès ucciso dai suoi compagni di Champurney (Arnad) e sepolto in un campo di segale. E' stata una donna, dell'esecuzione, a rivelarlo il luogo della fossa

A PAGINA 41 E NELLE CRONACHE NAZIONALI

L'ex attivista di Lotta continua ha patteggiato un anno e nove mesi questa mattina in tribunale ad Aosta

Il pentito Marino condannato per rapina

Sono stati assolti gli altri tre imputati accusati dal terrorista

Il pentito Leonardo Marino dopo il processo per rapina ieri al tribunale di Aosta

Pentito, ma non creduto dai giudici: Leonardo Marino, l'ex attivista di Lotta continua e accusatore di Adriano Sofri al processo per l'omicidio del commissario Calabresi, è stato processato dal tribunale di Aosta insieme con i tre uomini che aveva accusato di aver compiuto con lui 3 rapine in Alta Valle. Marino ha patteggiato un anno e 9 mesi, gli altri imputati (Francesco Caccavari, anni, di Leinì; Angelo Luparia, 37 anni, di Torino; Enzo Marauda, 41 anni, di Torino) sono stati assolti «per non aver commesso il fatto».

Gli episodi risalgono alle estati del '79 e dell'81. All'epoca Marino viveva a Morgex, «ci sono stato fino all'84» ricorda il terrorista pentito. Aveva lavorato come autista nella ditta di impianti termoidraulici Simea, a Sarre; poi aveva trovato posto come «chef de cuisine» a Pila.

Ai giudici in aula ha detto: «Preferisco rispondere alle domande, confermo tutto ciò che ho detto al giudice istruttore di Milano». Ai cronisti ha spiegato: «In quelle rapine ero il capo. Per me era facile, vivevo a Morgex». Gli obiettivi delle rapine erano stati la «Banca popolare di Novara» di Morgex e la «Cassa di risparmio di Torino» di Pré-Saint-Didier, «colpita» due volte.

Secondo quanto il pentito aveva raccontato al giudice istruttore di Milano, era stato lui a organizzare le rapine e a nascondere soldi e armi dopo i «colpi». All'epoca, la polizia e i carabinieri avevano ricostruito gli identikit dei rapinatori con le testimonianze degli impiegati delle banche prese di mira dai terroristi. Il bottino era stato di quasi 80 milioni.

I tre ex di Lotta continua accusati da Marino hanno negato tutto. Fogli di presenza sul lavoro, biglietti del traghetto da Brindisi per l'isola di Creta, cartoline spedite dai luoghi di villeggiature: Caccavari, Luparia e Marauda hanno portato in aula tutto il materiale che erano riusciti a raccogliere per discolparsi. «Non posso ricordare con cosa ho fatto più di 10 anni fa» hanno detto per supplire alle lacune dei documenti.

Poi il «confronto» con i testimoni: i giudici hanno fatto sedere in aula al pubblico Caccavari e Marauda (Luparia aveva già dimostrato di essere alle rapine). «Guardate in tribuna, riconoscete qualcuno dei rapinatori?» ha chiesto il pubblico ministero Luigi Schiavone. «No» è stata la risposta dei tre testimoni.

«Non so se condannati, ma anche l'assoluzione significherebbe molto» ha detto Marino stringendo in mano il libro in cui ha raccontato la storia degli «Anni di piombo». E ancora: «I giudici potrebbero anche assolvere perché avevano prove sufficienti. Hanno negato, hanno fatto bene, forse l'avrei fatto anch'io». [c. lau.]

Azzurri in Valle

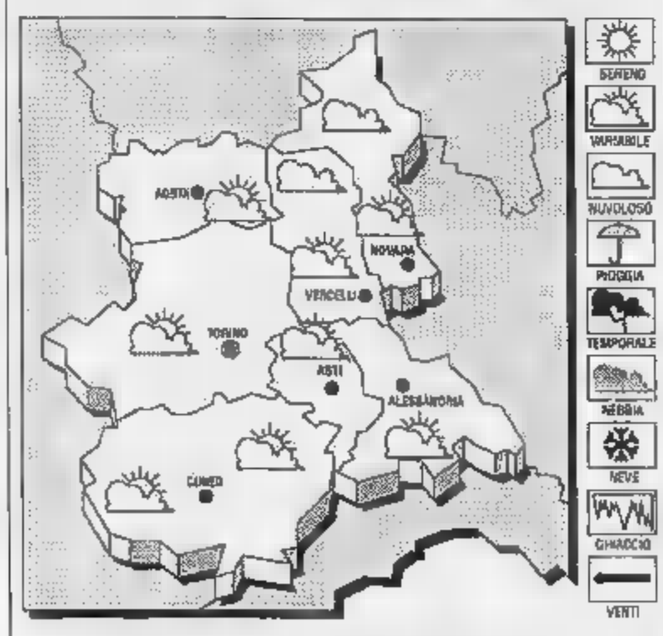
Fabrizio Tescari si allena a Cervinia

CERVINIA. Ai nastri della località turistica valdostana si allenerà Fabrizio Tescari, trionfatore domenica nello slalom di Coppa al Sestrière. Con Tescari ci saranno Attilio Bercelle, i fratelli Silvio e Norman Bergamelli, Roger e Richard Pramotton, Massimo Zucchelli, Mauro Bisler, Alberto Senigagliesi, Matteo Belfrond. Gli azzurri lasceranno il Breuil venerdì per trasferirsi in Francia.

Sono state 16 mila le presenze di turisti nell'ultimo fine settimana ai piedi del Cervino. Gli italiani sono stati i più numerosi la presenza straniera non è stata trascurabile, con una quota statunitensi elevata disopra media da un folto plotone di circa 300 universitari Usa.

L'innevamento è ottimo, 35 centimetri in paese, a Plan Maison e 240 a Plateau Rosa. Tutte le piste per il rientro in paese sono perfettamente innevate e agibili e tutti gli impianti sono in funzione. [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER sereno. Graduale aumento della nuvolosità.
TEMPERATURE in lieve aumento.
VENTI. Deboli o moderati.
VISIBILITA'. Foschie dense e locali banchi di nebbia in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità con precipitazioni

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
12; min: -1; media: 5

UN ANNO
Max: 7; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 8; Alessandria 12; Novara 10; Cuneo 9,8; Vercelli 12

I medici hanno deciso il trasferimento al Cto

Travestito picchiato è in prognosi riservata

PONTEY. Misteriosa aggressione a un travestito fiorentino, pestato da un «cliente» nella serata di venerdì. Pio Piccirillo, 40 anni, di Firenze, è stato ricoverato all'ospedale di Aosta in prognosi riservata: le condizioni si stavano aggravando e i medici hanno deciso di trasferirlo al Centro traumatologico ospedaliero di Torino.

L'uomo ha riportato un grave trauma cranico molte contusioni al volto. L'episodio è accaduto venerdì 22,30, vicino al ponte che attraversa la Dora nel Comune di Pontey. La zona è frequentata nelle ore notturne da prostitute di colore e travestiti. Gli episodi di violenza legati al «mercato del sesso» sono rari nei paesi della Media Valle.

Il travestito era in Valle d'Aosta almeno un anno e si era trasferito da Firenze per lavoro nella zona di Châtillon. I carabinieri lo avevano fermato e identificato diverse volte. L'altra una pattuglia del nucleo radiomobile di Saint-Vincent, durante un normale controllo nella zona, ha trovato Piccirillo a terra sanguinante, aveva molte ferite alla testa.

I carabinieri hanno chiamato l'ambulanza di Châtillon, che è arrivata dopo pochi minuti. Il travestito voleva essere portato in ospedale, si è convinto a salire sull'autolettiga solo dopo molte insistenze dei barellieri e dei militari. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Aosta, ma poche ore dopo i medici del pronto soccorso hanno deciso il suo trasferimento al Cto di Torino.

I carabinieri di Saint-Vincent stanno facendo le indagini per risalire all'autore della misteriosa aggressione. L'ipotesi più probabile è che un «cliente» abbia cercato di derubare Piccirillo approfittando del fatto che i due erano in un posto appartato; gli inquirenti valutano anche la possibilità che un «cliente» abbia picchiato l'uomo per non pagare. [a. ser.]

UNA BANCA COMPLETO IN UNA CORNICE DI DISPONIBILITA' CORDIALITA'

GRESSAN
CHARVENSOD
DAL 1° APERTURA NUOVA FILIALE
IN LOCALITA' PONT SUAZ
Cassa Rurale ed Artigiana
Caisse Rurale et Artisanale
GRESSAN
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GRESSAN
Dalle tue parti, dalla parte - Dans ton pays, à ton appui

Il Comune ha chiesto l'autorizzazione a Roma per riutilizzare l'area

Aosta, il Coni sarà abbattuto?

L'assessore allo Sport: «Potremmo costruire un'altra palestra con lo stesso in una zona decentrata». Sono previsti miliardo e 400 milioni per l'ammodernamento di strutture sportive

AOSTA. L'amministrazione comunale ha proposto alla direzione generale del Coni l'abbattimento della palestra di via Guedoz.

«Una opportunità - dice l'assessore allo Sport, Giorgio Lorenzini - che sta accentrando il nostro impegno, in una prospettiva di riqualificazione globale dell'ambito sportivo di Aosta».

L'opzione comunale sarebbe orientata alla costruzione di un impianto sportivo nella stessa area. La soluzione più consona, comunque, scaturirà dai progetti disegnati nell'elaborazione del nuovo piano regolatore, «che considera innanzitutto le esigenze con vistose carenze», sottolinea Lorenzini.

La demolizione dello stabile di proprietà del Coni potrebbe, però, costituire la prima fase di un intervento atteso da molti residenti e riassunto nella possibilità concreta di realizzare l'ampliamento del parcheggio di fronte all'ospedale. In decine di petizioni i dipendenti Usl avevano esposto il grave problema dell'esiguità di posti auto in una piazza riservata un giorno alla settimana al mercato rionale.

Il degrado dell'edificio, chiuso da anni per inagibilità e rifugio precario di alcuni extracomunitari, ha animato più volte il dibattito politico, stimolato dalle rimostranze di alcuni responsabili di società sportive, perplessi per il prolungato inutilizzo della costruzione.

«Abbiamo prospettato - continua l'assessore Lorenzini - anche l'ipotesi di costruire un'altra palestra la stessa denominazione, in una zona decentrata. La decisione finale verrà promossa dopo il riscontro dei dirigenti del Coni. Contiamo molto, pertanto, sulla collaborazione della Regione».

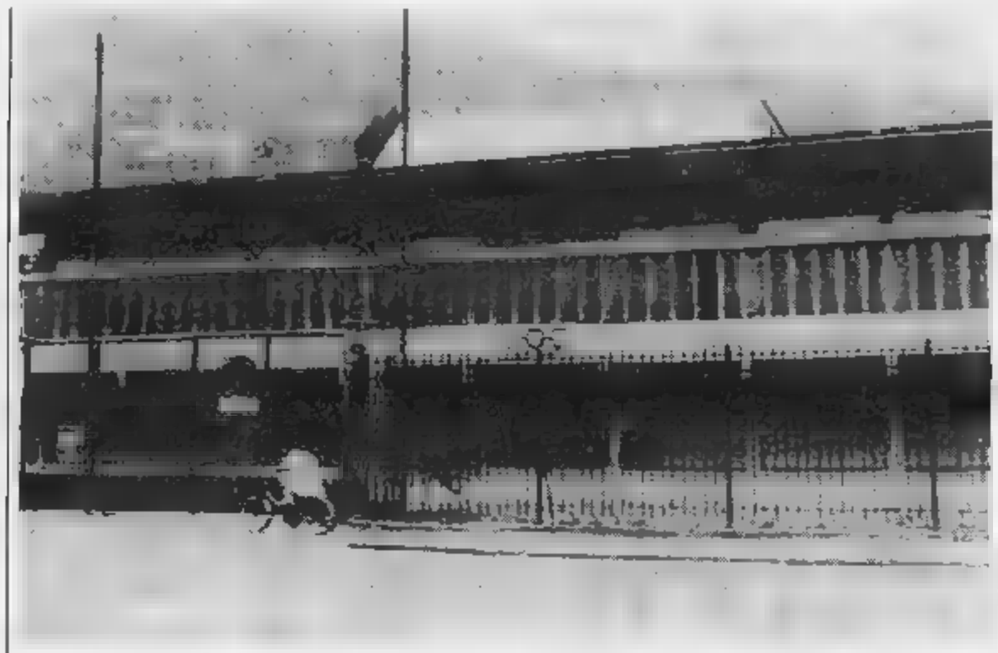
Ma il futuro degli sportivi di Aosta sembra avviarsi a traguardi incisivi, considerati i cospicui stanziamenti previsti nel bilancio: un miliardo e 400 milioni per il prossimo anno e un miliardo per il per l'attuazione di opere di ammodernamento, ampliamento e valorizzazione di alcune strutture sportive. Lo sancisce la legge regione per «la riqualificazione della città di Aosta».

I primi lavori riguardano il campo di calcio Tesolin, in regione Tzamberlet, dove è programmato l'acquisto di altre gradinate prefabbricate e il riordino dell'area destinata alla pallamano. Spiega l'assessore: «Intendiamo rifare la pavimentazione e coprire lo spazio con una struttura tensostatica, cioè a forma di pallone, per incrementarne l'utilizzo e favorire lo svolgimento del calcio a cinque, una disciplina in continua a».

Nel campo di atletica, situato nella stessa zona, verrà installato l'impianto di illuminazione e saranno ristrutturati il magazzino e le gradinate. Nel 1994, questa attività sportiva potrà su spazio coperto, un tratto di pista lungo 100 metri e largo 30, indispensabile per agevolare gli allenamenti durante l'inverno.

Nella palestra di via Binel sarà raddoppiata l'attuale capienza di 100 persone, mentre nella palestra di via Volontari del sangue l'amministrazione comunale intenderebbe sistemare strutture per favorire la partecipazione del pubblico. «Stiamo esaminando - conclude Lorenzini - le normative per predisporre iniziative idonee».

Sandra Lucchini



La palestra Coni di via Guedoz ad Aosta, fatta chiudere qualche anno fa dal Comune perché giudicata pericolante

NOTIZIE DALLA VALLE

s

Bruciate casa cantoniera

Danneggiata una delle due case cantoniere sulla strada per il colle Gran San Bernardo. Il capocantoniere, Marco Jorioz, Etroubles, ha sporto denuncia ai carabinieri per danneggiamento. Secondo Jorioz i danni ammontano a due milioni. All'interno dell'edificio non è stato rubato nulla. Sono state staccate e bruciate le ante delle finestre. I carabinieri pe si possa trattare un extracomunitario che ha tentato di andare a piedi in Svizzera clandestinamente ma, stanco, si è rifugiato nella casa dell'Anas.

TA

Continuano le ricerche dell'uomo scomparso

Non hanno dato nessun esito finora le ricerche di Leonardo Bovio, il commerciante di Aosta scomparso da giovedì. Ieri, binieri, guardie forestali e vigili fuoco hanno ancora controllato un lungo tratto di Dora Baltea. L'auto di Bovio stata giovedì vicino alla centrale idroelettrica Saint-Marcel.

A

Approvato il bilancio Comune

E' stato approvato ieri il bilancio di previsione del Comune Aosta per il 1993. Il documento pareggia sulla cifra di 84 miliardi 901 milioni 611 mila 242 lire. Il bilancio ha ottenuto 22 voti favorevoli, 2 contrari e cinque astensioni. Hanno a favore gli adp, gli autonomi indipendenti, gli autonomi socialisti, il pri, il pds-città insieme e l'uv. Si la dc. Hanno votato contro i verdi. Alla votazione non erano presenti i consiglieri psi che si erano allontanati per protesta dall'aula dall'inizio della seduta. I socialisti ritengono documento preparato e portato consiglio in modo illegittimo.

Una gara d'appalto per la gestione di due rifugi

La sezione di Torino del Club alpino italiano ha indetto una gara di appalto per la gestione dei rifugi alpini «Mezzalama», nel Comune di Ayas, e «Teodulo», nel Comune Valtournenche. Gli interessati possono rivolgersi alla sezione di Torino del Cai, via Barbaroux 1, per presentare le domande, che dovranno arrivare agli uffici entro il 31 dicembre di quest'anno.

Permessi speciali per gli alberi di Natale

Per trasportare oppure commerciare alberi di Natale bisogna ri- alla stazione forestale di uno speciale permesso o sigillo che specifichi provenienza delle piantine. Sono previste multe per coloro che saranno trovati sprovvisti del permesso o del contrassegno.

Stamane un corteo nelle vie di Aosta

Studenti in piazza contro il razzismo

AOSTA. Gli studenti valdostani scendono in strada per manifecontro i recenti fenomeni di antisemitismo e di razzismo. Il ritrovo è fissato per questa mattina alle in piazza Chanoux.

Dalla piazza Comune gli studenti sfileranno poi in corteo. Il percorso della manifestazione si articolerà tra dre Lorenzo, viale Federico Chabod, piazza dell'Arco d'Augusto e via Torino. Per proseguire poi in via Festaz, piazza della Repubblica, via De Tillier e ritornare in piazza Chanoux.

«Anche se non atti violenti in Valle d'Aosta - scrivono i promotori della manifestazione in un volantino - si verificano quotidianamente manifestazioni di intolleranza, quali le scritte di stampo hitleriano che deturpano edifici e opere pubbliche. Per questo i studenti valdostani riteniamo indispensabile sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso una manifestazione che intende coinvolgere la cittadinanza intera».

L'invito alla manifestazione non è infatti rivolto soltanto agli studenti di tutte le scuole della Valle, ma anche a tutta la popolazione.

È un altro volantino dedicato alla «manifestazione studentesca la persecuzione antisemita», distribuito ieri all'uscita delle scuole della regione, i giovani scrivono ancora «Siamo stufi...». E a fianco il disegno di un portone chiuso con un cartello cui vi simbolo, sbarrato, della svastica e scritta «Noi possiamo entrare». Significativo il fatto che al di sopra porta vi sia l'indicazione «Cività».

Nello stesso volantino vi citazione dell'articolo numero dodici della costituzione: «E' vietata la riorganizzazione, qualsiasi forma, di disciolto partito fascista. In deroga all'articolo 48, sono stabilite con legge, per oltre un quinquennio dall'entrata in vigore della costituzione, limitazioni temporanee al diritto di voto e alla eleggibilità per i capi responsabili del regime fascista. [sa. b.]

La Valle esporta in Francia servizi d'informazione elettronica

I «totem» arrivano a Parigi

La società di video-informatica Filmaker ha fatto programma per la società aerea Air Inter, che lo utilizzerà per le biglietterie. «Abbiamo molti altri progetti»

AOSTA. In un in cui si parla, sempre più sovente, di di professionalità locale, la Valle d'Aosta esporta progetti di altissimo tecnologico grazie alla passione di gruppo giovani operatori che, alcuni anni fa, si sono tuffati nel mondo della video-informatica costituendo la società Filmaker.

Dall'anno scorso un pezzo di tecnologia valdostana è presente a Parigi e in molti aeroporti francesi: è il risultato della collaborazione instaurata tra Filmaker e Air-Inter, la principale compagnia aerea interna transalpina.

A spiegare in che cosa consiquesto accordo Flavio Lanese, 31 anni, ingegnere, responsabile della Filmaker. «Da diversi anni stiamo affiancando alla più tradizionale attività di videoriprese anche un centro studi di grafica per computer. Abbiamo cercato di investire sempre di più questo settore, tanto da riuscire a poter disporre, oggi, di un equipaggiamento hardware e software che permette riprese e trattamenti di immagini, suoni e applicazioni interattive».

E ancora: «In occasione di un meeting sui videodischi analogici siamo stati contattati dalla società parigina che gestisce gli scali interni francesi per realizzare punti formativi collegati le biglietterie automatiche della Air-Inter. Sono una specie "totem" tipo quelli che sono stati allestiti ad Aosta la Valbeni».

Una commessa qualificata per la Filmaker che ha sancito l'inizio di una partnership bidirezionale basato su scambi di tecnologie e servizi con il vasto francese. Nei giorni scorsi è stato concluso un altro accordo.

Spiega ancora Lanese: «Abbiamo sottoscritto un protocollo con la società Courtoisie, sempre di Parigi, per la commercializzazione in tutta Italia, della scheda "Videis". Un componente che consente di digitalizzare e comprimere in tempo reale un segnale video immagazzinandolo sull'hard e un personal-computer».

Un prodotto che va ad arricchire il mercato nazionale, ma anche la gamma delle tecnologie che la Filmaker utilizza per la realizzazione di sistemi multimediali che consentono un approccio sempre più immedia- tra gli e i computer.

«In effetti stiamo usando questi supporti anche per la realizzazione di cataloghi informatizzati locali. Con la Valbeni abbiamo appena concluso produzione di un videodisco sui beni culturali della Valle d'Aosta, mentre stiamo progettando stazione informative multimediale per l'assessorato regionale Turismo».

E ancora: «Per restare in tema regionale abbiamo ultimato anche l'archivio informatizzato di immagini sugli scavi archeologici per la Sovrintendenza. Abbiamo da poco presentato l'ultima iniziativa, realizzata in collaborazione con la Valbeni, cioè il videodisco delle collezioni etnografiche».

Enzo Bissaro

Incastrati da un film

Tre cinesi per spaccio di droga

AOSTA. Tre dei dieci extracomunitari accusati di spaccio dalle riprese girate dalla polizia nel centro di Aosta hanno patteggiato la loro condanna in tribunale. Il procedimento penale a carico degli altri sette imputati è stato rinviato a lunedì per sentire altri testimoni e per consentire ai giudici di vedere la sintesi del filmato in cui sono raffigurate le principali scene di spaccio. Lassaad Lackar, anni, condannato a un e sei mesi e milioni e mezzo di multa. Ben Ayachi Dlima Farid, 26, ha patteggiato mesi e 2 milioni e 700 mila, mentre Msallem Jabeur, 19, un anno e tre milioni.

Lo spaccio avveniva in piazza Plouves, piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, via Torino e nelle strade circostanti. Commercianti e abitanti della avevano inviato un esposto al questore in cui lamentavano la situazione. I tossicodipendenti che si fornivano dai tre condannati non hanno potuto fare altro che confermare l'acquisto di droga. [m. t. z.]

Gran San Bernardo

Sì del Governo al traforo ferroviario

AOSTA. Si sono riuniti ieri nel salone ducale del municipio del capoluogo i componenti del «Conseil Valais- Vallée d'Aoste du Grand S.Bernard». L'organi previsto dalla Convenzione di cooperazione sottoscritta nel maggio del 1990 tra Regione e il Cantone Vallese allo scopo di collaborare nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, e agire in modo coordinato sui temi del territorio e dell'ambiente, della cultura, dell'educazione e della formazione professionale, delle questioni sociali, dell'economia e del turismo.

Ieri ha ripreso i lavori anche «Comitato internazionale per la realizzazione del tunnel ferroviario del Gran San Bernardo». Il Comitato intende presentare il progetto, che ha di recente l'appoggio del ministro italiano dei Trasporti e del Comitato interministeriale per la programmazione economica, all'Unione internazionale delle ferrovie, in programma a Parigi per il 19 gennaio 1993. [a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL DIRETTORE

La politica controlla soltanto gli sprechi

Non passa giorno nel quale i mass media ci descrivono un'Italia afflitta da recessione sempre più grave. D'altra parte al semplice cittadino che segue i Tg nazionali (soprattutto quelli pilotati) viene offerta anche l'occasione di assistere a notizie di miracolose riprese a forza di indici . Tutto questo puzza di bruciato. Il chiaro intento del governo di farci capire, con queste trovate da periodo post-bellico, che la politica impone purghe economiche sia più che giustificata. In parole povere: prima i «pizzi» assurdi tipo anticipi di incassi, tagli, ticket, patrimoniali, poi il susseguirsi notizie campate in aria. Ci auspichiamo che i nostri parlamentari urlino per noi a Roma lo sdegno e allo stesso tempo prendano posizione per un andamento migliore di una politica ormai marcia, fatta non di tagli e tasse (anche perché l'epoca di Giulio Cesare è passata da un pezzo), ma di un controllo negli sprechi (a cominciare dalle rovinose scoperte in politica estera) e che ricordino bene (sempre e Roma) che la cura adatta per l'Italia è la salvaguardia e l'abbattimento della vitale catena produttiva. In pratica il mal governo vuole sia l'uovo che la gallina.

Pierluigi Mangaretto, Verrès

La p di F

giorni scorsi Francesco Baccini ha criticato il lavorare di Luca Carboni e Jovanotti. Perché bisogna «affossare» il metodo usato dai due ragazzi? E' solo per guadagnarsi una fetta di mercato con pubblicità sleale? così fosse, signor Baccini, ha sbagliato tutto. La formula vincente del successo è la bravura e l'originalità e lei dovrebbe saperlo, signor Baccini, che in fatto di «fantasia» ci fare». La popolarità è tutto e si conquista anche facendo concerti gratis (vedi Venditti). E poi perché non premiare la coppia Carboni-Jovanotti, due ragazzi pieni di buona volontà, semplicità e impegnati nel sociale?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto soccorso: 304.256/304.280
Percorribilità strade: 303.754/36.555
Soccorso alpino: 34.983

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/561.598; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.800
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 83.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 62.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario delle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: V
Distr. 8-9:
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: Verrès
14: *Grassoney-Saint-Jean*

EMERGENZA DI TURNO

Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Tamoil*, Bataglione; *Ip*, Carrel; *Agip*, via Piave; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, c.so Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hone:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Montesfuel*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina, Erg.*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alex Allod; Nicholas Herin; Caccamo; Alex Stellin; Dil Grosjean.

Morti. Dubianc, 88 anni, pensionata, Brusson; Vincenzo Torrent, 88 anni, pensionato, Saint-Vincent.

ATTIVITA'

Saint-André. Il consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ha concesso Comune di Antey-Saint-André un contributo di oltre 25 milioni.

Il Comune di Bionaz ha ot- un contributo di circa milioni dal Comuni d'Aosta. La maggior parte denaro sarà per di lavori di pubblico interesse.

L'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni culturali ha deciso la sottoscrizione, approvata dalla Giunta, capitale azionario delle funivie Gran Paradiso Cogne e delle funivie di Champorcher.

1-12-1991
Maria Casalvolone in Casalino

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria.

GLI APPUNTAMENTI

Il futuro delle ferrovie

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita oggi e domani il convegno sul tema trasporto ferroviario - Politiche progetto di sviluppo», organizzato dall'amministrazione regionale in collaborazione la Regione Piemonte. L'apertura dei lavori è prevista per le 15,30. Alle 16 ci sarà una sessione dedicata ai collegamenti internazionali e alla rivalutazione del trasporto merci ferrovia. I lavori riprenderanno domani alle 8,30. Alle 9,30 una sessione sulle prospettive della linea Chivasso-Aosta-Pré-Saint-Didier e ai collegamenti regionali. Il pomeriggio (ore 15) sarà dedicato agli interventi forze sociali. Alle 16,30 il dibattito.

SARRE

Incontro con popolazione

Nell'ambito della serie di incontri promossi dall'amministrazione comunale Sarre per far co- e discutere con i cittadini i problemi dello sviluppo del Comune e delle frazioni, la giunta comunale incontrerà domani alle 20,30 nelle scuole del Montan Sarre gli abitanti frazione Montan.

CERVINIA

Grand prix di belote

Il tradizionale «Grand prix» belote a bamonda, organizzato da «Le travail», prosegue questa sera alle 20,30 due località della Valle. Si giocherà al bar «Meridiana» di Pré-Saint-Didier e all'albergo «Braithorn» Breuil Cervinia.

AOSTA

Cerimonia per il 148° corso Auc

Si svolge domani mattina alla caserma Cesare Battisti la cerimonia di chiusura del corso per Auc del 70° per allievi sottufficiali. La cerimonia s'inizierà alle 11,35 e si concluderà poco dopo mezzogiorno.

AOSTA

Una conferenza su Le Corbusier

Una mostra e una conferenza su Le Corbusier sono in programma per domani (ore 18) nelle sale dell'Alliance française, al primo piano di via Porta Pretoria 19.

La vicenda di Aventino Borione, il partigiano ucciso nel 1945 e sepolto in un campo di Arnad

Un «giallo» svelato dopo 47 anni

Resta il mistero del perché sia stato giustiziato dai suoi compagni. Il proprietario del terreno si accorse della fossa quando tagliò la segale. La testimonianza di donna che vuole mantenere l'anonimato. Le ricerche

ARNAD. «Il grano non cresceva in quel punto, immaginavo che ci fosse sepolto qualcuno». Battista Joly, classe 1916, è il proprietario terreno dove sabato mattina sono stati trovati i resti Aventino Borione, ammazzato a 23 anni dai suoi ex compagni partigiani. Angela, la sorella della vittima, è riuscita a le ossa suo fratello dopo 47 anni di ricerche, sempre ostacolate. Qualcuno le ha anche proposto tanti soldi per il suo silenzio, ma lei ha insistito fino a ritrovare donna di Arnad che era a pochi metri dal luogo dell'esecuzione.

E sabato mattina un autocarro, scavatore due partono dal centro di Arnad per salire Champurney, piccola frazione nel vallone di Machaby, a ottocento metri di quota. Angela Borione, con la misteriosa donna che ha rivelato il luogo dell'esecuzione e alcuni volontari, s'incammina su un sentiero che attraversa le vecchie diroccate e si infila nel bosco di castagni. Il campo segale adesso è ricoperto solo sterpaglie.

L'anziana donna non ha esitazioni: «E' qui». Si scava, dopo pochi secondi vengono alla luce i resti cadavere di Aventino Borione. «Vicino al melo» ricorda qualcuno, e tra le ossa spuntano le radici dell'albero tagliato qualche anno fa. Lo scheletro del giovane partigiano era intatto, con la testa rivolta verso Nord, sepolto sotto ottanta centimetri di terra.

Nella fossa sono anche pezzi di scarponi, suola a brandelli. Gli operai ripongono lo scheletro nella cassa e lo portano mortuaria Arnad. Qualcuno ha avvertito anche i carabinieri di Verrès, che fanno un sopralluogo. domenica mattina i militari no ritornati sulla montagna di Arnad, per cercare i proiettili che hanno ucciso Aventino Bo-

Alle 11 i carabinieri del nucleo operativo Châtillon, con quelli di Verrès, sono arrivati al campo di grano di Champurney. Lì c'era ad aspettarli il di Arnad, Ermanno Broglia, con Vittorio Janin e un'altro giovane del paese. I tre hanno rimosso la terra intorno alla fossa, per consentire ai carabinieri di controllare con il metal detector c'erano i proiettili. Nessuna traccia, bossoli.

A mezzogiorno lo strumento ha suonato per segnalare un'altro resto: una vecchia fibbia in metallo, con brandello tessuto. «Apparteneva alla vittima - dicono gli inquirenti - è una fibbia usata con le cinture dei pantaloni militari». Pochi minuti e il metal detector suona nel torriccio un piccolo chiodo, con ogni probabilità si era sfilato dalla suola degli scarponi Aventino Borione. Ma le ricerche successive non hanno dato altri esiti, il messo e i due volontari hanno ricoperto la fossa.

Le indicazioni della donna di Arnad sono state molto precise, lo il

Da sinistra, Ermanno Broglia e Vittorio Janin accanto alla fossa (FOTOTOP)

campo, ha aperto un buco soltanto, lungo due metri e largo uno. Lì c'era lo scheletro. Battista Joly, proprietario del terreno, non in Valle d'Aosta i primi giorni marzo del 1945, quando Aventino Borione è giustiziato. di Champurney sempre stato di proprietà? «Sì - dice Joly - una volta c'era solo le mulattiere che arrivava là».

Nel campo di grano Champurney ci alcuni particolari strani. A circa mezzo metro dallo scheletro Aventino Borione scorrono due tubi di ferro che portano l'acqua alle del villaggio. Quando sono stati fatti gli scavi per posa dei tubi nessuno si è accorto di nulla? «Le condotte sono più in superficie - spiega Joly - I tubi sono a circa mezzo metro di profondità, le erano a quasi un metro».

Stefano Sergi

«Perché tanto silenzio?»

Parla Angela, la sorella di Aventino, ucciso ad Arnad

Angela Borione, sorella di Aventino

VERRES. E' una donna distrutta dal dolore Angela Borione, 80 anni, sorella di Aventino. Domenica pomeriggio ha accettato di raccontare la sua storia e quella di suo fratello. «Scrivete, scrivete questa storia terribile, per tanti anni i partigiani della zona hanno negato tutto e adesso nell'ultimo mese sono arrivati qui in tanti per raccontarmi piccoli particolari. Ma perchè non hanno mai voluto dirmi nulla, perchè?».

E la storia che racconta Angela Borione è uno tanti episodi agghiaccianti che ascoltano nelle vecchie taverne dei paesi valdostani, ma che nessuno ha mai chiarito. «Era il 26 febbraio 1945 - ricorda la donna - mio fratello era da Brusson lungo l'Evançon, aveva aspettato il coprifuoco per tornare a In quel periodo aveva abbandonato la brigata partigiana "Garibaldi" di Verrès per andare la "Brusson" della val d'Ayas. Aventino aveva litigato i partigiani».

La famiglia Borione era poveri tempi della guerra. Giuseppe Pietro Borione, classe e Margherita Serafina Bosc, nata nel 1898, avevano tredici figli. Aventino torna a casa per qualche giorno, ma quel lontano febbraio scompare per sempre. «E' arrivato a casa nostra un partigiano della "Garibaldi" - racconta Angela Borione - e gli ha detto "vieni con noi ad Arnad, farai il cuoco". Mio fratello ha accettato ed è uscito con questa persona. La donna che mi ha detto dov'era sepolto Aventino ha raccontato che nei primi giorni di marzo del 1945 lui stava lavorando nei campi Champurney. Ha visto passare mio fratello con in spalla una pala e un piccone, così gli ha chiesto dove stava andando. E lui ha risposto "mi hanno detto di fare un lavoro qui vicino"».

Angela Borione non riesce a trattenere le lacrime: «Gli stavano facendo scavare la fossa - racconta - e lui lo sapeva. Gli hanno sparato alla schiena. Quella donna è corsa verso la radura e ha trovato alcuni bossoli».

Ma se visto perchè non ha mai detto niente? «Io non uscivo mai da mia - spiega Angela Borione - così lei non sapeva che stavo cercando fratello, io la conoscevo. Poi ho visto che questa primavera erano tornati dalla Russia i resti valdostani e così mi impuntata nelle ricerche. Per una serie di coincidenze sono riuscita mettermi in contatto questa donna che mi ha portato a Champurney. Adesso Aventino avrà sepoltura». [s. ser.]

Ad Aosta

Due giovani arrestati per droga

AOSTA. giovani sono stati arrestati per droga in due operazioni della polizia e dei carabinieri. Sono finiti in carcere Michele Napoli, 25 anni, di San Giorgio Morgeto, domiciliato Aosta, e extracomunitario, Ahmed Ben Said, 18 anni. Napoli è stato arrestato dagli uomini della sezione narcotici della questura Aosta.

Gli inquirenti sono venuti a cono una presunta attività di spaccio del ragazzo, un operaio incensurato che vive in Valle da circa un anno. La polizia ha quindi disposto appostamenti e ha fermato Michele Napoli mentre stava rientrando casa, in via Valli Valdostani. Gli entrati nel suo bilocale ed hanno fatto una perquisizione: sono stati trovati dose di eroina già confezionata e, in sacchetto trasparente, 2 grammi mezzo di droga. Gli inquirenti hanno poi sequestrato un bilancino elettronico e mila lire contanti: denaro è ritenuto provento dell'attività di spaccio nonostante Napoli dica che sia parte del stipendio.

I carabinieri hanno l'extracomunitario. L'operazione è il seguito quella di due giorni fa, in cui sono finiti in carcere due tunisini, arrestati a Saint-Christophe. «Abbiamo fatto una serie di appostamenti - dicono gli inquirenti -. Avevamo il sospetto che i due che abbiamo arrestato avessero un complice». L'altra sera i militari del nucleo operativo hanno visto Ben Said entrare nel capannone abbandonato ed uscirne con qualcosa. Poi è salito in con tossicodipendente, con il quale si stava allontanando verso l'autostrada. «Stava cercando di scappare - dicono i carabinieri -. Forse temeva che gli altri due avessero parlato, aveva intuito essere ricercato». Nell'auto suo amico Ben Said aveva nascosto 2 milioni in contanti, oggetti d'oro, fedi nuziali di noti tossicomani, radio e macchine fotografiche: «Tutti oggetti che i tossicodipendenti gli hanno lasciato in pegno per avere la droga di» no i carabinieri. [t. z.]

Senza permesso

Chiusa birreria a Morgex

La birreria «La Caverna dei Dannati» Morgex è stata sequestrata ieri mattina dalla polizia giudiziaria: secondo gli inquirenti, manca l'autorizzazione per poter lavorare nel seminterrato.

Il provvedimento ora stato sottoposto all'attenzione della magistratura: il giudice per le indagini preliminari dovrà decidere convalidare il sequestro.

Dice il gestore del locale Elisabetta Sabino, 36 anni, di Morgex: «Aspettiamo quel documento: lo abbiamo richiesto, questione di pochi giorni». La donna amareggiata: «E' questione di principio. Non me la prendo perché la polizia giudiziaria mi ha chiuso il locale: è una situazione che può tornare alla normalità in breve tempo. Sono demoralizzata in quanto nessuno informa i commercianti di che cosa devono fare, ciò che necessario per poter aprire un locale pubblico violare legge e andare incontro a sanzioni».

Elisabetta Sabino ha preso la gestione della «Caverna dei Dannati» due anni mezzo fa, «Avevamo ottenuto autorizzazioni sanitarie - dice -. Il nostro un locale pulito, ben arredato, una struttura nata molti anni con un'altra gestione. Non sapevo che servisse l'autorizzazione per poter lavorare nel seminterrato: se lo saputo avrei fatto di per procurarmela ancora prima di aprire. Ma dove le strutture in grado di informarci adeguatamente? In questo modo non si può più vivere tranquilli: chi vuole lavorare scopre sempre nuovi cavilli che mettono in pericolo la sua attività».

E continua: «Sono molti i commercianti che mi danno la vita e l'anima per il proprio locale: mi disarmata, impaurita. Non siamo tutti laureati, conosciamo il codice memoria. Sarebbe giusto che qualcuno aiutasse a non commettere questi piccoli errori. In fondo, mancano soltanto un foglio e una piccola firma». [m. t. z.]

Cournayeur, incidente sul lavoro domenica alla Jacquemod legnami

Grave operaio colpito alla testa

Tagliava alberi lungo la «strada delle volpi»

COURMAYEUR. Giovanni Corongiu, 30 anni, Tonara (Nuoro), è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto domenica a Courmayeur: per cercare, ha battuto la testa riportando un trauma cranico.

Il giovane è ricoverato nell'ospedale di Aosta nell'unità operativa di Rianimazione. Una delle ipotesi degli inquirenti che Corongiu sia stato colpito alla testa da un sasso o da qualche altro corpo contundente.

«Ha una frattura occipitale - è la diagnosi dei medici che lo hanno in cura - e un grosso ematoma alla fronte. E' cosciente, ma molto agitato: per questo gli abbiamo dovuto dare dei sedativi». La prognosi è riservata, i sanitari cauti sulle possibilità di recupero.

Dell'incidente si stanno occupando i carabinieri di Courmayeur. Gli inquirenti dovranno stabilire eventuali responsabilità. Giovanni Corongiu lavora per una ditta di La Thuile, la «Jacquemod legnami snc». Domenica mattina era con il titolare dell'impresa, Cesare Jacquemod, sulla strada che da Pré-Saint-Didier conduce a Courmayeur, la cosiddetta strada delle volpi».

Dice Giampietro Jacquemod, figlio di Cesare: «Corongiu sta bene. Il fatto che sia in rianimazione non significa niente: i medici lo fanno soltanto per precauzione. Anch'io una ci sono perché avevo battuto la testa. Ora sono qui, senza problema».

Giampietro Jacquemod sa solo a grandi linee che cos'è «Non ho visto niente: io ero più distante, con pala meccanica, loro stavano tagliando degli alberi. E' stata una disgrazia, non sia potuto succedere. Sono incidenti e basta. Per saperne di più chiedete a mio padre: lui sa tutto, visto tutto, lì».

Cesare Jacquemod non vuole commentare la vicenda. Ieri ha detto: «Quell'operaio sta bene. Chiedete ai medici: ve lo diranno anche loro che sta bene. Domani i carabinieri apriranno l'inchiesta. Che cosa è so? Non me lo ricordo, ed sfilato via.

Non è ancora stato chiarito in che modo e da che cosa è stata colpita la testa dell'operaio. Dovrà spiegarlo agli inquirenti Cesare Jacquemod, contitolare della società e principale testi- dell'incidente.

Non appena sarà possibile, sarà sentito anche Giovanni Corongiu: prima di poter rispondere alle domande degli inquirenti dovrà però riprendersi dal forte trauma alla testa. Dell'incidente stata informata anche la procura presso la pretura di Aosta.

[m. t. z.]

VALSAVARENCHE

Intervento del giudice

Discarica abusiva nel parco del Gran Paradiso

VALSAVARENCHE. Il sindaco di Valsavarenche Adriano Chabod ha ricevuto ordine di polizia giudiziaria che gli impone di sospendere l'attività di getto dei rifiuti in una discarica che si trova in località Dejoz. Secondo gli inquirenti, la discarica è totalmente abusiva.

serie di fotografie documenta la presenza di rifiuti inerti, ferrosi e speciali: tutto è stato inserito negli atti ora al vaglio del magistrato. «La discarica nel Parco Nazionale del Gran Paradiso - dicono gli inquirenti -. Questo rende la situazione più grave. Inoltre è ipotizzata un'infrazione alla Legge Galasso».

La discarica non è stata sequestrata, ma è vietato gettarvi qualunque tipo di rifiuto. Sarà il magistrato a decidere se chiuderla. I sopralluoghi sono stati eseguiti una decina di giorni fa: l'ordine di polizia giudiziaria è in vigore da venerdì. [m. t. z.]

In prognosi riservata

Trasferito al Cto l'uomo ferito sulla statale 26

AOSTA. Bruno Polini, 35 anni, di Sarre, rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto venerdì, è trasferito al centro di Neurochirurgia del Cto di Torino: «Gli riscontrato un ematoma extradurale - dicono in rianimazione -. Per precauzione meglio che resti in osservazione medici specializzati».

Il trasferimento è avvenuto dopo ore di osservazione nel reparto di rianimazione dell'ospedale Aosta, dove Polini era sottoposto ad alcune Tac. In tarda i medici hanno deciso di mandare il ferito Torino. L'incidente era avvenuto in mattinata, in via Parigi. Polini viaggiando sulla sua «Ape» che è travolta dalla «Citroën Bx» guidata vicentino Paolo Soranzo, 31 anni, di Schio. Polini ha urtato violenza la testa, la prognosi è ancora riservata. [m. t. z.]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34583

GRESSAN - La Fontaine - Vendesi villa bifamiliare composta da: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, taverna, cantina, box e giardino. Ottime finiture.
- St. M. de Corleans - Vendiamo ufficio nuova ristrutturazione di 130 mq.
QUART - Via - Vendesi alloggio di 120 mq. con mansarda. Possibilità realizzare due alloggi.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI BRUSSON
PROT. N.
AVVISO
dell'art. 20 della 8 marzo 1990, n. 55 si rende noto che alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione delle opere civili della stazione intermedia raccolta e trasferimento dei rifiuti solidi urbani in Comune di Brusson sono state invitate le seguenti imprese: 1) EDILLI s.r.l. di Challand Saint Victor; 2) PASQUETTAZ Giovanni Renzo di Challand Saint Antonino; 3) CHAPELLU BENONI G. & C. s.n.c. di Verrayes; 4) BORBEY Agostino di Charvensod; 5) EUROVIE COSTRUZIONI S.p.A. di Issogne; 6) I.V.I.E.S. S.p.A. di Pont Saint Martin; 7) COGEIS S.p.A. di Quincinetto; 8) JACQUIN Luigina detta Gianni di Issogne; 9) LA COLOMBIERA di Fréel & C. s.n.c. di Issogne; 10) F.LLI DUFOUR di DUFOUR Secondo & C. s.n.c. di St. Vincent; 11) S.E.L.I. s.p.a. di LOMBARDI P. & C. di Pomaty; 12) SILT COSTRUZIONI s.r.l. di Aosta; 13) F.LLI ARLOTTO S.p.A. di Torino; 14) B.M.B. s.r.l. di Chieri; 15) SOGEDIL s.n.c. di Castelli Alberto & C. di Torino
Alla gara espletata secondo il metodo di cui all'art. 1 lett. b) e del successivo art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, hanno partecipato le imprese di cui ai n.ri 2 e 14 compresi ed è risultata aggiudicataria l'impresa I.V.I.E.S S.p.A. con sede in Pont Saint Martin, praticando un ribasso d'a ta del 5,07%.
IL SINDACO
Elso GERANDIN

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
DICEMBRE OASIS
CALENDARIO sul 70° Anniversario del Parco Nazionale Gran Paradiso
SCIMPANZÈ: Il piccolo uomo della foresta
PARCO FANES/
storie e di marmotte
RIPA I progetti Ministro
OASIS REGALA IL CALENDARIO 1993
Musumeci Editore

il TRASPORTO FERROVIARIO
politiche e progetti di sviluppo
Convegno interregionale
Aosta, Palazzo Regionale
Salone delle Manifestazioni
martedì 1 dicembre 1992, ore 15.00
mercoledì 2 dicembre 1992, ore 9.00
Regione Autonoma Valle d'Aosta - Regione Piemonte

GROS CIDAC
DICEMBRE '92: SEMPRE APERTI!
NUOVO ORARIO: 8.30-12.30 14.00-19.00
CHIUSO: 25 NATALE, 26 S. STEFANO

IL 5 DICEMBRE

NON METTETE NIENTE SOTTO.

AL CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" - QUART - AOSTA
APRE

La rivoluzione nell'abbigliamento intimo arriva finalmente ad Aosta. Al primo piano del Centre Commercial l'Amérique a Quart, arrivano oltre 800 articoli di maglieria intima, pigiami, calze uomo e donna presentati su di una superficie di 300 mq.
E' la rivoluzione dei prezzi:

SPAZIntimo
PROPOSTE DI FABBRICA
IL FILO DIRETTO CON L'INDUSTRIA

Spazio Intimo è un vero e proprio Spaccio di Fabbrica attraverso il quale le industrie produttrici propongono direttamente i loro articoli.
Non mettete niente sotto e godetevi la qualità dei prodotti Spazio Intimo.
Il filo diretto con l'industria vi aspetta a"l'Amérique" tutti i giorni tranne il lunedì mattina.

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone si dedicano ad opere di volontariato. Supervomini? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: cose da fare ne sono tante. Stare vicino a chi soffre perché è malato, solo o emarginato. Aiutare chi è senza casa e senza lavoro. Dare una mano a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato può, e non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quello che preferite e chiamatelo: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.

Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

Per informazioni, chiamate la Fondazione per il Volontariato. NUMEROVERDE 1678-66119 (Tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 14 alle 20).

PUBBLICITA' PROGRESSO

Gli esperti hanno inserito 32 Comuni della Valle nelle aree in declino

La mappa Cee della crisi

Oltre ai centri più colpiti (Pont-St-Martin, Châtillon, Morgex) ci sono anche località come Quart e Roisan. In Valle c'è il 3,7% di disoccupati, contro l'11% di media nazionale

AOSTA. Sono 32 i Comuni della Valle d'Aosta inseriti nell'elenco della Cee che ha riconosciuto le aree industriali italiane in declino. Oltre ai centri industrialmente più colpiti, come Pont-St-Martin, Châtillon o Morgex, sono state inserite anche località come Quart, Roisan, Saint-Denis. Qual è stata la logica che ha portato all'individuazione di questi Comuni?

Demetrio Mafrica, assessore regionale all'Industria, dice: «Il tutto risale a un piano che l'amministrazione regionale aveva realizzato all'inizio del 1989 e che aveva individuato il bacino della vallata centrale come area interessata dalla crisi industriale». In base alle proposte la Comunità ha fatto un esame delle richieste tenendo in considerazione il tasso medio di disoccupazione, il tasso di occupazione industriale rispetto all'occupazione complessiva e l'indice di regressione occupazionale nel settore industriale.

Dall'elenco di Morgex. «Sì, perché la perimetrazione partiva dal comprensorio di Aosta - riprende Mafrica - per concludersi a Pont. In Bassa Valle proprio grazie a questo progetto siamo già riusciti a farci approvare ulteriori piani specifici di reinvestimento che riguardano la creazione di un polo tecnologico avanzato».

Quali sono i vantaggi dell'approvazione di questo elenco della Cee? «In tali zone - continua l'assessore Mafrica - potranno per esempio beneficiare del contributo Cee previsto per la mobilità di cui alla legge 223 del 1991, anche le aziende che occupano da 5 a 15 dipendenti altrimenti escluse dalla ripartizione dei finanziamenti per l'abbattimento di certi oneri sociali».

Nel provvedimento Cee rientrano, naturalmente, anche altre aree come la provincia di Torino, le città di Massa Carrara e Torni, 10 Comuni di Frosinone, 40 nella provincia di Genova, le comunità montane del comprensorio di Sondrio, il circondariato di Rovigo, Prato, Pesaro e le aree a rischio industriale del bacino di Livorno.

Intanto la Federmeccanica ha pubblicato i dati relativi alla situazione dell'occupazione nel settore siderurgico relativamente al terzo trimestre del 1992. Complessivamente c'è stato, in Italia, un calo di oltre 200 mila unità con un parallelo calo produttivo stimato intorno al 2,6 per cento.

Ad eccezione di Calabria, Puglia, Sicilia e Molise, tutte le altre regioni hanno sperimentato, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un forte calo dell'occupazione. In Valle d'Aosta il numero degli occupati è sceso di quasi mille unità. Ciononostante il tasso di disoccupazione in Valle (3,7 per cento) risulta ancora il più basso d'Italia (dopo il Trentino che registra il 2,4 per cento), che ha una media dell'11 per cento.

Enzo Blessent

Un'immagine della Conner di Pont-St-Martin, una delle zone industriali in crisi

LAVORO & OCCUPAZIONE, concorso di polizia

Due Comuni alla ricerca di tecnici per computer

I Comuni di Châtillon e Courmayeur alla ricerca di esperti in computer. In entrambi i casi è richiesto il possesso del diploma di perito in informatica oppure un altro diploma purché con specializzazione in informatica o un attestato legalmente riconosciuto di formazione abbinato a un qualunque titolo di scuola media superiore.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 14 dicembre, nel caso del Comune di Châtillon e il 21 dicembre, per Courmayeur.

La prima prova scritta prevede conoscenze generali sugli organi amministrativi dei Comuni, contabilità degli enti locali e concessioni comunali. Più specifica la prova pratica che verterà sull'utilizzo di pacchetti applicativi per la creazione di tabelle e inserimento dati su personal computer.

La prova orale riguarderà gli stessi temi delle due precedenti e la novità potrebbe essere rappresentata dalla prova di conoscenza della lingua inglese prevista nel bando del Comune di Courmayeur.

Il Comune di Perloz ha bandito un concorso per la nomina di un messo-guardia-scrivano-autista. E' richiesto il diploma di scuola media superiore e il possesso della patente di guida di tipo «D» e abilitazione pubblica. Le domande vanno inoltrate alla segreteria del Comune entro il 4 dicembre.

Châtillon ricerca anche un educatore per l'asilo-nido a tempo definito o part-time. In questo caso sono richiesti titoli specifici che garantiscano elementi di conoscenza dei problemi dell'infanzia come abilitazione magistrale, educatore, infermiere professionale, vigilatrice d'infanzia e altri equipollenti. Le domande devono essere trasmesse alla segreteria del Comune entro il 18 dicembre.

A La Thuile è indetta una prova di selezione per l'assunzione a tempo determinato (un anno) di un impiegato da utilizzare nel progetto obiettivo «revisione tributi, accertamento contribuenti e aggiornamento ruoli». E' richiesto il diploma di scuola media superiore.

Infine il ministero dell'Interno ha bandito una serie di concorsi per 222 posti nella polizia di Stato, suddivisi in operatori di assistenza sanitaria (200), viceperito tecnico caposala (13), viceperito tecnico di radiologia (3) e vice perito tecnico della riabilitazione (6).

[a. bl.]

Corsi e Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
COMUNE DI PERLOZ	MESSO-GUARDIA	1	DIPLOMA	4/12
COMUNE DI LA THUILE	COLLABORATORE	1	DIPLOMA	7/12
DI CHATILLON		1	DIPLOMA	14/12
COMUNE DI CHATILLON	EDUCATORE	1	DIPLOMA	18/12
COMUNE DI COURMAYEUR	TERMINALISTA	1	DIPLOMA	21/12
MINISTERO DEGLI INTERNI	OPERATORI TECNICI	200	LIC. MEDIA	9/12
MINISTERO DEGLI INTERNI	PERITO TECNICO	22	DIPLOMA	

Le domande sono 60

Sbloccate le subconcessioni per l'energia

AOSTA. La giunta regionale ha deciso di sbloccare le pratiche per il rilascio di nuove subconcessioni di utilizzo delle acque per produrre corrente elettrica. Vi sono una sessantina di richieste ferme da tempo per realizzare nuovi impianti. Da oggi l'assessorato regionale dei Lavori Pubblici riprende in esame le documentazioni giacenti, che riguardano impianti di potenza superiore a 200 chilowatt.

I parametri di riferimento per il rilascio delle subconcessioni sono fissati dal piano energetico regionale. Le subconcessioni verranno rilasciate prioritariamente a enti pubblici, Comuni e Comunità montane, consorzi e maggioranze pubblica, cooperative di utilizzatori. **[b. bas.]**

Pronto un progetto di teleriscaldamento che dovrà sfruttare i fumi dello stabilimento Cogne

Aosta, l'acqua calda arriva dall'acciaio

L'iniziativa interessa 1500 appartamenti di medie dimensioni

AOSTA. Dallo stabilimento Cogne calore per la città di Aosta. E' un progetto che sta prendendo corpo in questi giorni e che prevede la possibilità di recuperare calore dall'acciaieria da utilizzare, integrate con quelle derivanti dalla combustione di metano, per realizzare un sistema di teleriscaldamento che porti acqua calda ad almeno 1500 appartamenti di medie dimensioni.

All'interno dello stabilimento di Aosta è ormai in fase di definizione uno studio per ristrutturare ed ottimizzare l'utilizzo dell'energia, evitando dispersioni e sprechi. L'obiettivo è di avere un'unica centrale di produzione termica, al servizio dell'attività industriale e delle città. Il recupero di calore nella fabbrica avverrà principalmente dai fumi e dall'ottimizzazione dell'utilizzo di energia da parte degli impianti esistenti, in parte ormai obsoleti. I fumi raggiungono attualmente i 1500 gradi, vengono miscelati con l'aria esterna e infine immessi in atmosfera a 400 gradi.

L'idea che ha preso corpo dopo le ricerche degli ultimi mesi è di abbattere la temperatura di emissione fino a 180 gradi, assicurando nel contempo una produzione di acqua calda a 90 gradi. Lo studio che si è appena concluso prevede di recuperare una potenzialità di 15 milioni di chilocalorie.

La nuova e unica centrale termica all'interno dello stabilimento, oltre che lavorare per le esigenze della fabbrica, sarà il punto di riferimento, il «cuore» del progetto di teleriscaldamento, dove verrà usato il calore recuperato e bruciato metano per produrre l'acqua calda distribuita a distanza in tubi isolati alle case.

In un anno, per i 1500 appartamenti da teleriscaldare sarebbe necessaria, secondo i calcoli degli esperti, la combustione di 5 milioni di metri cubi di metano.

L'equivalente di 2 di questi può essere prelevato dai residui di calore delle lavorazioni Cogne. Il progetto di teleriscaldamento per Aosta è stato messo a punto da una società del capoluogo regionale, la Sea (Società energetica aostana).

Il teleriscaldamento non è una novità assoluta in Italia. Il primo impianto è stato realizzato 15 anni fa a Brescia per recuperare il calore disperso da una centrale termoelettrica. Adesso è pronto un progetto per teleriscaldare una vasta area di Torino, da Moncalieri fino al quartiere Mirafiori Nord.

E' invece già in funzione una rete di teleriscaldamento a Martigny, città che ha caratteristiche di montagna simili ad Aosta e sta per diventare operativa una piccola rete a St-Christophe.

Il teleriscaldamento è più quindi una tecnologia da fantascienza, ma un realtà di cui occorre valutare caso per caso il rapporto costi-benefici.

Bruno [illegible]

LA STAMPA

ogni martedì

tutto*come*

settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienza

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto*dove*

settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

S.I.S.
AGENZIA IMMOBILIARE
di ROLLANDIN arch. G.
91 via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

AOSTA

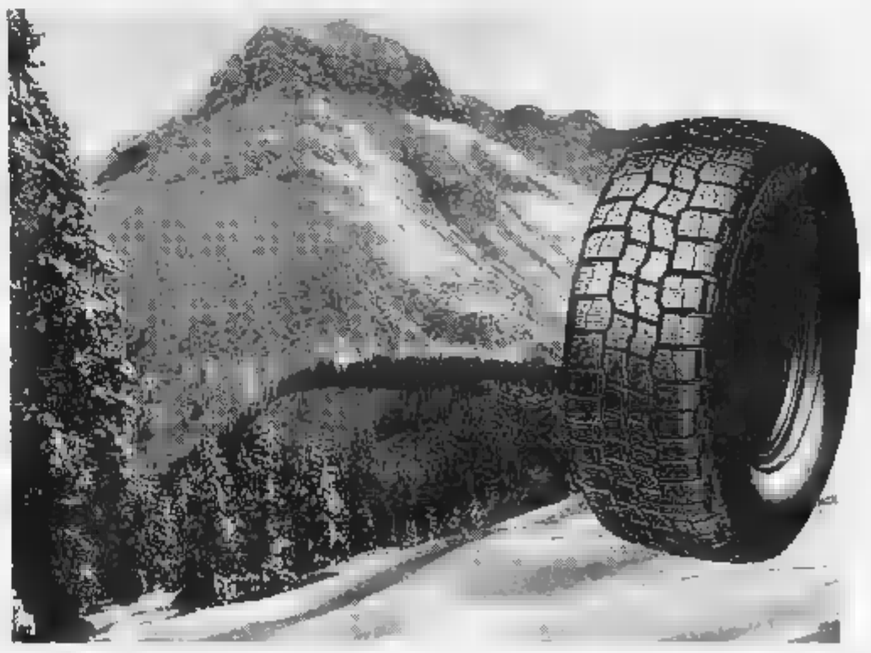
- Alloggio Reg. Pallein due camere - soggiorno - cucina - bagno - balconi - cantina e box. Libero 5/93.
- Via Carrel ingresso - soggiorno - cucina - due camere matrimoniali - bagno - terrazzo coperto - balconi - cantina - posto auto.

AFFITTI

ST-VINCENT

- Alloggio arredato centrale soggiorno - cucina - due camere - studio - bagno - box. L. 800.000 mese.
- Alloggio soggiorno/angolo cucina - due camere - bagno - box. Lire 650.000 mese.
- Box auto - magazzini centrali
- magazzino mq

Michelin vi promette un inverno sereno, con qualsiasi tempo.



XM + S100 e XM + S300: i pneumatici invernali Michelin.
Non permettete che l'inverno vi limiti nei movimenti: con Michelin XM + S 100 e XM + S 300 sarete liberi di muovervi dove, come e quando vi pare, per tutta la stagione.

MICHELIN

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CHATILLON
AVVIATA
Per ulteriori informazioni
Telefonare

Oltre mille agricoltori piemontesi hanno aderito alla manifestazione di oggi

A Strasburgo per protestare

Contestato l'accordo «Gatt» tra Cee e Stati Uniti «che penalizza le produzioni dell'Europa» Sono a rischio soia, grano, zootecnia e vino. Cresce la polemica sulle quotazioni del latte

SONO oltre mille gli agricoltori piemontesi che stamattina parteciperanno alla sfilata per le vie di Strasburgo, la città che ospita la sede del Parlamento europeo. Si protesta contro l'accordo «Gatt» fra la Cee e gli Stati Uniti che penalizza le produzioni agricole del vecchio continente. Alla manifestazione intervengono 50 mila contadini provenienti da tutti i Paesi della Comunità. I più numerosi saranno i contadini francesi, almeno diecimila gli italiani.

I piemontesi raggiungeranno Strasburgo con decine di pullman, auto e anche un volo charter in partenza da Milano. Per tutti l'appuntamento è alle 10 nell'ampio stadio della città sede del Consiglio d'Europa. La Coldiretti ha organizzato due pullman dalla provincia di Cuneo (partiti ieri sera alle 20,30) e uno per ogni altra provincia piemontese. Le Unioni provinciali agricoltori e la Confederazione italiana agricoltori del Piemonte saranno pure presenti alla protesta con proprie delegazioni. In corteo ci saranno anche i massimi dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Latte, soia, grano, zootecnia, vino sono i comparti produttivi più redditizi della regione. Secondo i rappresentanti sindacali degli agricoltori comunitari, i prodotti rischiano di subire severi contraccolpi economici dall'accordo Cee-Usa, duramente contestato.

Vacche da latte

	145.500	[54,2]
TORINO	75.000	[28,0]
NOVARA	19.747	[7,5]
VERCELLI	14.900	[5,3]
ALESSANDRIA	11.100	[4,2]
ASTI	2.150	[0,8]

UFFICIO STUDI CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI CUNEO

In Francia, dove la categoria è più combattiva, il governo è stato costretto a schierarsi a fianco dei contadini in rivolta per le strade della capitale. In Italia, Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana degli agricoltori - le organizzazioni più rappresentative - hanno già espresso netto dissenso alla firma e sono decise alla contestazione anche sulle strade. Non è solo il «Gatt», ma tutta la politica comunitaria agricola ad essere contestata dai lavoratori delle campagne. «Il sostegno ai redditi - dicono - premia soltanto le grandi aziende obbligando quelle piccole e medie a chiudere».

Il Piemonte ha un problema particolare da risolvere, quello delle quote latte, che la Cee obbliga a rispettare benché siano notevolmente inferiori alla produzione reale. La Cee ha assegnato all'Italia (che importa il 40 per cento del consumo di latte) soltanto 9 milioni di quintali all'anno, mentre la produzione attuale è di 120-130 milioni di quintali.

Gli allevatori che negli ultimi anni hanno incrementato la produzione, dovranno drasticamente ridurla abbattendo migliaia di vacche (140 mila soltanto in Piemonte) oppure versare alla Cee una tassa di 543 lire per ogni litro di latte che supera la quota assegnata.

«Poiché le quote assegnate si riferiscono alla campagna conclusa il 31 marzo 1988 - dice Gianfranco Falco, presidente della Cia -, soltanto per la tassa arretrata l'Italia dovrebbe versare 6 mila miliardi di lire, il Piemonte oltre 300 miliardi, la provincia di Cuneo non meno di 150. Dal primo gennaio '93, se il governo non otterrà una sanatoria, gli industriali trasformatori saranno obbligati a trattenere da ciascun produttore che ha superato la propria quota la multa per conto della Cee».

Aggiunge Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Le multe Cee riguardano anche i cereali, ma soprattutto quelle sul latte che minacciano di far scomparire le aziende piemontesi che hanno affrontato la crisi dell'agricoltura puntando sull'aumento della produzione del latte. Centinaia di stalle sono già state chiuse, ma altre migliaia saranno sbarrate entro pochi mesi se il governo non otterrà l'aumento ad almeno 110 milioni di quintali della produzione italiana di latte. Il Piemonte deve poter contare su almeno 50 milioni di quintali annui».

Per il problema delle quote latte le organizzazioni sindacali contadine sono decise a proteste locali. La Coldiretti di Cuneo ha convocato per oggi nel salone ex Celdit l'assemblea dei propri associati con l'intervento degli esperti Laura Secco e Andrea Millone.

La Cia riunirà i produttori domani sera al Foro boario di Cuneo con relazioni di Gianfranco Falco e Massimo Mangiavacchi, entrambi componenti dell'Unalat.

Settimana di manifestazioni ■ Borgo S. Dalmazzo

All'antica Fiera Fredda 500 quintali di lumache

BORGO SAN DALMAZZO. Le lumache tornano ad essere (involontarie) protagoniste della «Fiera Fredda», manifestazione dove folclore, gastronomia, cultura e tradizione popolare si uniscono armonicamente. Un appuntamento consolidato visto che Borgo San Dalmazzo ospita ininterrottamente la manifestazione da 423 anni.

Sabato l'apertura ufficiale degli stand con cena, ovviamente a base di lumache e serata danzante. Quindi l'inaugurazione dei padiglioni «Eurohumor» e «Galuperie» che vengono visitati da oltre duemila persone al giorno, e rimarranno aperti al pubblico fino a martedì 8 dicembre. «Eurohumor» in realtà raccoglie due rassegne mondiali di umorismo. Una dedicata alle lumache, la seconda è «Ecologia, ecologia fino all'ultimo respiro» e sono opere tematiche delle quali buona parte è realizzate da umoristi dell'Est europeo. «Galuperie» presenta centinaia di «golosità» tipiche della gastronomia delle zone di confine, da Cuneo alla Costa Azzurra.

Sono stati inoltre organizzati mostre, convegni, spettacoli, concorsi ed anche un torneo di scacchi. Ma la «Fiera Fredda» è soprattutto occasione di confronto tra gli elicicoltori. Confronto anche scientifico che, negli anni scorsi, anche grazie alla nascita del Centro di «elicicoltura» ha siglato il rilancio di una produzione che appariva in crisi. «Da quando è nato il Centro - sostiene Giovanni Stefanino, assessore all'Agricoltura di Borgo - il quantitativo di chiocciole commercializzato nei giorni del mercato nazionale si è più che raddoppiato. Un giro d'affari che corrisponde a circa 500 quintali di chiocciole». Quantità significativa se paragonata all'intera produzione nazionale che è di 17 mila e 500 quintali.

La 423ª Fiera Fredda dei Cuneese è stata inaugurata sabato scorso (BIONCI)

Gianni

L'imbarcazione è stata recuperata da tecnici subacquei

Piroga di quattromila anni in un torrente a Salussola

Una fase del recupero della piroga L'imbarcazione risalirebbe all'Età del Bronzo Lunga 4 metri era sepolta sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia Sotto a sinistra lo studente biellese Franco Macchieraldo autore della scoperta archeologica

SALUSSOLA. Importante scoperta archeologica sulla sponda del torrente Elvo, pochi chilometri a valle dell'abitato di Salussola: una piroga monossile, cioè scavata in un unico tronco d'albero, forse una quercia. Secondo una prima stima il reperto risalirebbe all'età del bronzo, vale a dire a circa quattromila anni fa: è in ottime condizioni ed abbastanza integro, gli mancano solo alcune parti nella fiancata sulla quale era appoggiato contro il terreno. Lungo quasi 4 metri, era sepolto sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia, a circa 5 metri di profondità, ed è infilato trasversalmente sotto la riva di destra del torrente.

Due tecnici del Servizio per l'archeologia subacquea, guidati da Luigi Fozzati, lavorando nell'acqua, l'altra mattina hanno dissepolto, ripulito ed imbracato nei tiranti la piroga; poi con una ruspa l'hanno trasportata a Viverone, dove ora è immersa in una vasca colma di una speciale soluzione chimica mista ad acqua, in grado di impedirne l'essiccazione.

A scoprire la piroga, nella primavera dell'anno scorso, era stato lo studente biellese Franco Macchieraldo, 29 anni, laureando in storia contemporanea all'Università di Torino con il professor Franco Ramella. Il giovane, che aveva subito segnalato la scoperta alla Soprintendenza archeologica piemontese, è da sempre un appassionato ricercatore di reperti preistorici, soprattutto lungo i torrenti Elvo ed Ostola e, più in generale, nell'area della Bessa, la zona che va da Cerrione a Mongrando delimitata dai due torrenti: la stessa in cui gli antichi abitanti del territorio, i Vittimuli, estraevano l'oro prima ancora che nel Vercellese arrivassero le legioni romane.

Ricevuta la segnalazione, la Soprintendenza piemontese, dopo un sommario sopralluogo, aveva chiesto al ministero per i Beni culturali l'intervento dell'équipe subacquea di Luigi Fozzati che ormai da diversi anni ha fissato la propria base operativa a Viverone per studiare gli insediamenti palafitticoli del lago. Il recupero della piroga di Salussola, l'altra mattina, è stato possibile solo grazie ad un finanziamento d'urgenza disposto dal ministero.

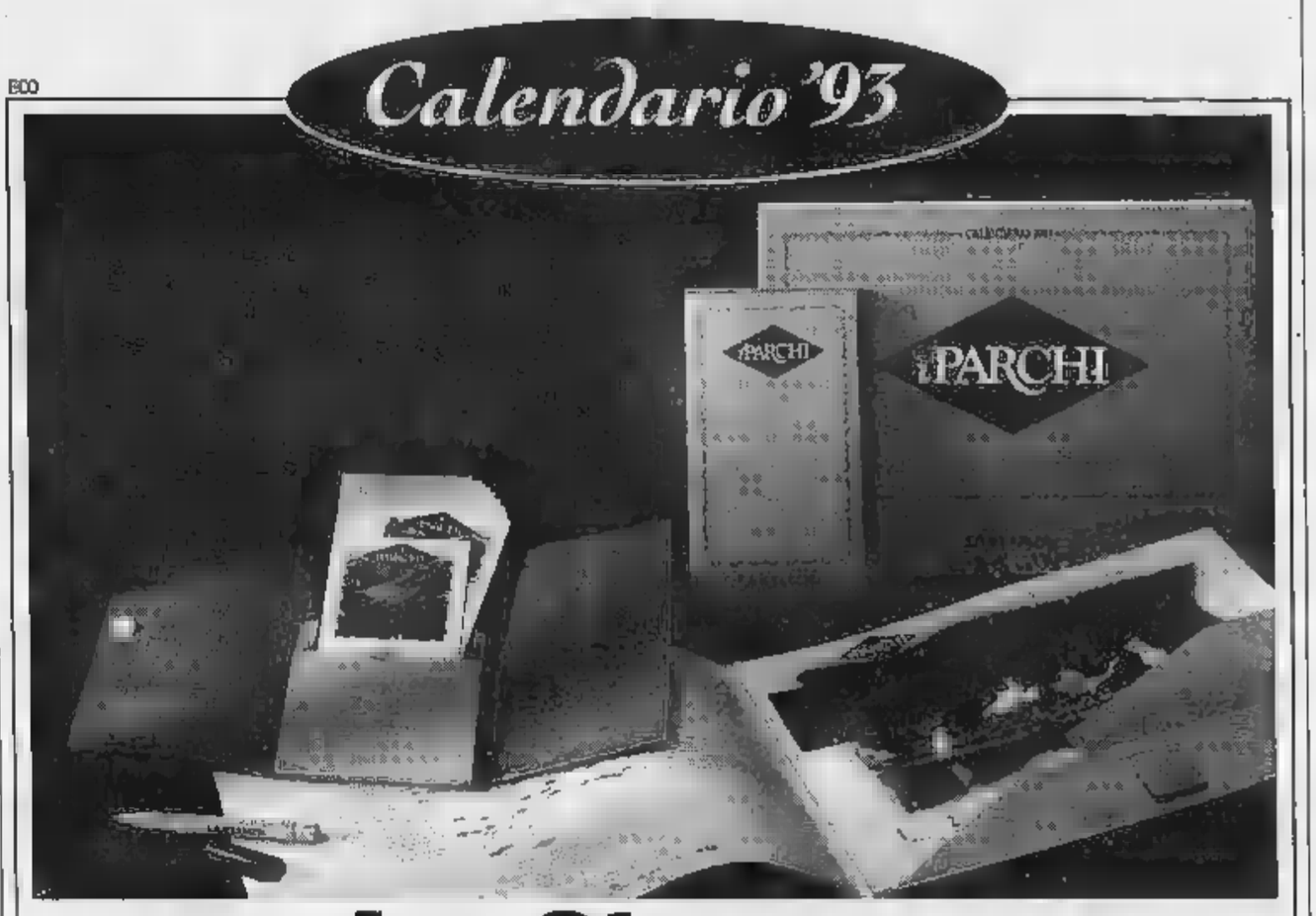
Spiega Franco Macchieraldo: «Sono ormai parecchi anni che, mantenendomi in contatto con i diversi funzionari della Soprintendenza, perlustro tutta la zona esplorando in particolar modo le sponde e gli alvei dei torrenti che delimitano la Bessa. Questa è stata la prima scoperta veramente importante: in precedenza avevo recuperato solo alcuni frammenti di vasi risalenti ad epoche diverse».

La scoperta del tronco scavato è stata favorita da una serie di circostanze eccezionali. «Abbandonata dopo l'uso - spiega l'archeologo Fozzati - la piroga piano piano si è insabbiata ed è stata protetta finora da una specie di sigillo naturale formato da strati di sabbia mista con ghiaia e ciottoli accumulati nel corso dei millenni in seguito a diversi eventi alluvionali».

Continua Fozzati: «L'azione erosiva del torrente Elvo negli ultimi anni ha parzialmente livellato gli strati ghiaiosi consentendo ad un'estremità della piroga di fuoriuscire trasversalmente quasi a pelo d'acqua, dove è stata intravista. Le operazioni di scavo per estrarla dalla sua posizione sono state eseguite anche con la supervisione dei funzionari del Servizio regionale per le pubbliche e difesa del suolo».

Per la rudimentale imbarcazione, vecchia di quattromila anni, i prossimi giorni saranno densi di appuntamenti: per lei sono infatti in programma esami al radiocarbonio 14 ed analisi dendrocronologiche e xilotomiche per fissarne rispettivamente l'età, il tipo di pianta e le tecniche di fabbricazione. E' la ventiduesima piroga monossile scoperta in Piemonte negli ultimi due secoli: dieci anni fa lo stesso Fozzati ne aveva scoperta un'altra a Bertignano, il laghetto morenico a monte dell'abitato di Viverone.

Walter Camurati



La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Con l'arrivo della stagione invernale riaprono i locali

Novità per ballare

L'«Help» di Sarre propone musiche diverse su due piani, al posto del «Meeting» di Aosta ecco il «Ghibli». Le discoteche per i turisti

AOSTA. Molte novità per la serata dei valdostani. Soprattutto per i nottambuli, che amano trascorrere il loro tempo a ritmo di disco-music. In questo periodo nelle località turistiche si riaprono le porte dei locali da ballo che sono rimasti chiusi durante la bassa stagione e in città e nei paesi vicini si assiste a un rinnovo di discoteche già esistenti e all'apertura di nuovi locali.

A Courmayeur l'«Abat-Joure», locale famoso per la sua «casba», riprende domani l'attività: disco-music tutte le sere e ballo liscio, come da tradizione, il giovedì. Nel centro ai piedi del Monte Bianco vi sono però altri locali che dedicano la loro musica ai nottambuli: il «Cochard» e il «Tigera», che ritornerà a far ballare i suoi clienti prima di Natale.

Anche a Pila vi è in programma la riapertura di un'altra discoteca, «La niche», che lo scorso anno ha cambiato gestione e ha proposto per la stagione invernale un buon numero di serate e tema e feste. Proposte che verranno lanciate anche per l'inverno 1993.

Alla riapertura del «Boomerang video club» di Plan Félinaz ha fatto seguito, a Sarre, il ritorno della discoteca «Help». Molte le novità, tra cui il nuovo limite di capienza, che è stato portato a 500 persone.

Il locale si è sdoppiato: sui due piani propone disco-music e ballo con musica dal vivo. Il venerdì e la domenica sono dedicati alla «disco» degli Anni Settanta e Ottanta, con qualche anticipazione sui successi rap e dell'house. Il sabato sarà invece il complesso de «La luna» a trascinare giovani e meno giovani nella pista al piano inferiore, in un'atmosfera piano bar, con musica soft. L'altro piano sarà dedicato agli successi.

«La novità - dice Gianni Bruna, uno dei gestori dell'Help - è nella diversificazione della musica. Per il sabato sera abbiamo voluto pensare a quella clientela che ha già compiuto i 26 anni e che ha ormai abbandonato la discoteca, considerandola luogo di ceos dedicato ai ragazzini. Con la musica del complesso "La luna" potranno arrivare all'Help anche coloro che vogliono trascorrere una serata più tranquilla».

Mentre l'«Help» ha adottato la formula del ritorno ai locali da ballo degli Anni Settanta, la nuova discoteca «Ghibli» di Aosta ha puntato sui modelli della Riviera Romagnola e su quelli di voga in Versilia. Il «Ghibli», ricavato dai locali dell'ex «Meeting», il famoso tempio del liscio valdostano, s'inaugurerà venerdì sera.

La nuova discoteca proporrà ogni due serate di musica: il venerdì con le novità della disco-music alternate a qualche brano Anni Ottanta e il sabato sera con i brani più conosciuti e più amati tra i giovani. Due i deejay valdostani che si alterneranno alla nuova consolle: Luca Attucci, già conosciuto per i suoi programmi alla radio, e Dario Girelli.

Dopo l'inaugurazione di venerdì (ingresso libero), il locale sono già in programma alcune serate a tema: la prima è prevista per sabato, con «Mental illness».

Ma alle nuove discoteche e a quelle che stanno riaprendo si aggiungono i locali che da tempo animano le serate dei valdostani, «La luna», il «Blu Maxx», il «Time» e il «Petit Paris». Si prospetta quindi una «guerra della notte» che i gestori combattono a colpi di novità.

Sandra Bovo

Per la «voglia di discoteca» riaprono tutti i locali valdostani

IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Due film biografici sui registi del cinema

DUE vite dedicate al cinema nei due film dell'odierna giornata del «Giro del mondo in ottanta ore», «Garage Demy» di Agnès Varda e «Zuppa di pesce» di Fiorella Infascelli, presentati rispettivamente al Festival di Cannes 1991 e Berlino 1992.

Il primo è la storia di Jacques Demy, il cineasta francese scomparso due anni fa, raccontata dalla regista che è stata la compagna per gran parte della vita. Il piccolo Demy è un bambino fortunato. A Nantes, negli Anni Trenta, vive nella spensieratezza fra genitori premurosi e fantasie infantili, generate da un'assidua frequentazione del teatro di marionette. La guerra non modifica sostanzialmente questo stato di cose e, nonostante le difficoltà economiche si fecciano sentire, «Jacquot» continua a sognare a occhi aperti, immergendosi in un mondo parallelo dove regna il meraviglioso. Anzi la passione del teatro si sposta al cinema e, mentre il padre lo spinga a fare il meccanico per entrare nel garage di famiglia, lui sfrutta le sue conoscenze tecniche per cimentarsi con una cinepresa a 8 mm. Così, un giorno alla fine della guerra, il giovane Demy, che brucia dal desiderio di diventare cineasta, ottiene dal genitore il permesso di partire per Parigi.

«Garage Demy» è la genesi di una passione. La grande dote di Agnès Varda è di avercela trasmessa interamente, lasciandosi andare al piacere della cronaca. Non diversamente da Fiorella Infascelli, che racconta i complessi intrecci familiari che si dipanano intorno alla figura di suo padre Carlo, produttore e regista indipendente. «Zuppa di pesce» è in questo senso una sorta di ritratto autobiografico, denso e irregolare, di un'articolata famiglia di cineasti, seguita nel tempo, durante le estati al mare.

Il ricordo è appiccicato alla pelle di un'adolescente difficile, inquieta, ostinata: sullo sfondo un'Italia in preda alla febbre del boom economico, fra un padre che insegue i suoi progetti, una madre soggetta pazientemente agli umori ballerini del marito e dei fratelli che si avviano a imparare il mestiere. Il tutto è mescolato alle immagini, ai suoni e ai desideri di allora: i film popolari, le canzoni di Mina e Gino Paoli, il mito di Marilyn, la voglia di essere liberi e giovani.

GARAGE DEMY
di Agnès Varda
con P. Maron
e Laurent Monnier
Produzione: Francia, 1991
commedia biografica
Cinema: Corso, ore 18,10 e 22,30

ZUPPA DI PESCE
di Fiorella Infascelli
con Philippe Noiret
e Chiara Caselli
Produzione: Italia/Francia,
Genere: commedia biografica
Cinema: Corso, ore 20,20

AOSTA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 6000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **Garage Demy** di Agnès Varda (Francia 1991) 118'. Ore 20,20 **Zuppa di pesce** di Fiorella Infascelli (Italia 1992)

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 21
Lire
Le Charaban n. 25, rappresentazioni teatrali in pillole. **Una presenza ingombrante** di R. Vautherin; **Tormenta** di C. Jordaney e E. Di Francesco; **Tchou la gamelle vignon i pigne** di O. Glassier e T. Meissior.

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.282
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE

Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte
Tel. (0165) 841.206
Or.:
Lire
OGGI CHIUSO

Des
Tel. (0165) 949.473
: 18/20/22
Lire 13 000
OGGI CHIUSO

VERRES

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 6000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22,15
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N.V. 2h5' **Commedia**

Politeama
V. Piave, t. 0125/641.571
Or.: 17/19.30/22
Cineclub
Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in fatti da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Abcinema
Via Arduino
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nell'andazzo e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40'

Giovane pianista in concerto

La pianista Caroline Doerge terrà oggi alle 19, nel teatro del Centro congressi del Grand hotel di Saint-Vincent, un concerto per pianoforte con musiche di Chopin. Il concerto è stato organizzato in occasione della «Quarta rassegna di pittura dell'Ottocento italiano», allestita fino all'8 dicembre al centro congressi di Saint-Vincent.

VERRES

Tre serate danzanti per i vigili

I vigili del fuoco volontari di Verrès organizzano questa settimana tre serate danzanti al prato della fiera. Venerdì sera si ballerà con la discoteca mobile «Midnight express», in programma musica revival Anni Sessanta e Settanta. Sabato sera sarà la volta dell'«orchestra Diamante», mentre domenica suonerà l'orchestra-spettacolo «Giampiero Faresi». L'inizio degli appuntamenti danzanti è fissato alle 21. L'ingresso è libero. Durante gli spettacoli funzionerà un servizio bar e di ristoro.

Polizieschi e documentari d'attualità su France 2 e sul canale svizzero

Buon compleanno a lunedì su Tsr

Sul francese un programma sui «figli d'arte»

Un telefilm poliziesco della serie *«Nestor Burma»* apre alle 20,10 la serata su **Tsr**. Interpretato da Guy Marchand e Sophie Brustal racconta di un poliziotto chiamato all'alba da una misteriosa «signora» de la Plaine Monceau e che si trova davanti i cadaveri di «Monsieur» e «Madame».

Alle 20,50 **France 2** trasmette *«Tremblement de terre»* (Usa, 1974, 120'), un film di Mark Robson con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy. E' il film catastrofico per eccellenza, il primo ad essere stato presentato sugli schermi con gli speciali effetti «sensurround», che a livello ottico e sonoro davano l'impressione reale di un sisma. Ne sono protagonisti un ingegnere, un poliziotto, un gruppo di colti nella routine quotidiana, proprio nel momento in cui si scatena un terremoto. I loro destini saranno mescolati, fino alla catastrofe finale, quando la diga sopra la città si romperà trascinando tutto nella furia delle acque.

Ava Gardner

Alle 21,50, nell'ambito di *«Viva»*, **Tsr** presenta *«Bon anniversaire, Monsieur Ionesco!»*, un reportage di Jean-Pierre Garnier sullo scrittore romeno, che compie in questi giorni 80 anni. Eterno giovane l'autore di «La cantatrice calva» e «Il rinoceronte» con humour l'assurdità del mondo. Famoso anche come pittore, il vecchio signore non finisce di stupire i contemporanei.

Alle 22,25 **France 2** manda in onda *«Bas les masques»*, la trasmissione di Mireille Dumas dedicata a particolari problemi sociali. Il tema di questa sera, *«Moi, enfant de star»*, racconta le difficolta dei giovani con cognomi celebri. A partire da Olivier Richard, figlio dell'attore Pierre, che per sfuggire alla celebrità di suo padre, pur amando il cinema, ha scelto il ruolo di sassofonista in una Blues Band. Fra gli altri «figli d'arte» si vedranno Fiona Gelin, Frank Fernandel e Claude Chirac. In coda la strana storia di Evalyn, nipote di Albert Eistein. (l. b.)

IL FILM PIU' ATTESO DELLA NUOVA STAGIONE

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo di tecnica» (L'UNITA')

WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. *Io speriamo che me la cavo.* Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film Ore 20,30 *Un sedar muy viejo con unas alas enormes.* Ore 22 Incontro con F. Biot: *Nuovo mondo* di G. Peles; con A. Hervin
ALFIERI via Solaroli 72. **Infedeli e coniugi.** Or.:
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Cosi la famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. **Il principe della donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Alfieri 28 d'A Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prestato grandiosa.** Col. V. mm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Cotta 5. **Ragazzi vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Cremieux 9. **Avventure nello spazio tridimensionale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Saboino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
p. Saboino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Saboino. **Maude Palace bianco.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
p. V. Veneto 5. t. 817.164-2. Via 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Dingo d'acciaio.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 67. **Occhio indiscreto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Via 14. Or.: 15,30; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Chiusura v. Po 21. **Uccisi e tagli di Oliver Stone.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LUMIERE v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX v. Maria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 5. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **The client.** Ingresso sost. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Ispettore particolare.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XII Settembre 13. **Anna Italia 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Svizzp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Chiedere il Pregolo. Prossime riaperture ai soci
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ami 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 di S. Massenet (turno Pomeridiani 1). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietteria 13-18,30). Tel. 8815 241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17. Incontro con Magda Olivero. Una vita per la musica. Omaggio alla cantante del grande soprano piemontese. Presentazione di Carlo Majer e Giorgio Gualerzi. Ingr. libero. Per informazioni Allioli Promozioni. Tel. 8815
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. XXXVII Festival dell'Operetta: La giovane Compagnia d'Operetta con Corrado Abbato presenta 3/4-12 **La principessa della Czarda.** 5/6-12 **La vedova allegra.** Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. Ottavia ore 21, repliche fino al 6 dicembre. La Compagnia presenta **Sotto sopra** con Cuticchi, Forchì, Insegno. Concessa la vendita a 4 spettacoli di Operetta: **Il Paese dei campanelli - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza.** Prenot. teatro ore 10-12/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 051.5447. Da ottobre ore 21 e fino a mart. 8/12: R. Fumetto in **Ladies' Night.** Spogliarelli, folle e divertente... Regia di R. Marchetta. Ingr. ore 9-13 e 16-23, fest. ore 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telefilm
12,40; 19; 22 **Alpitime**,
13 — **Harry O.**, telefilm
15 — **Time out**, rubrica sportiva
16,30 **Sfida per l'onore**, film
18 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,30 **Incontro di calcio: Aosta**
22,30 **Bande musicali**, rubrica
0,30 **Quag dalla città**, film

Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linea**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

St-Vincent
6,05 **La voce delle stelle**
6,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
18 — **Rav sera**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
8 — **Liscio in libertà**
10,30 **Giocutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
16 — **DJ special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Top Radio
6,55
7 — prima pagina
8,55 notizie dall'ultima
14,30 **Tiraduno**, con Gaetano
16,35 liscio, con C. Margueratte
23 — **Night life**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 15,25 **News**, notizie dall'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,00 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
Rendez-vous petroliers

Tv
9 — **Top**
Les feux de l'amour
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Boogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur**, poliziesco
14,40 **Les Flinspecteur Lavardin**, poliziesco
16,15 **Tete en l'air**
17,15 **Myster Mask**
17,55 **La petite maison dans la prairie**
19 —
19,30 **Tj-sair**
20,10 **Nestor Burma**
21,50 **Viva**
22,45 **Tj-nuit**

Tele
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Idea**
20,15 **Speciale Valle d'Aosta**

Club
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dei dati.

Al cinema si va a qualsiasi ora trascurare impegni

SERIE C1

A Pesaro è tornata sotto accusa la difesa dei grigi

Inciampa l'Alessandria e si riaprono le piaghe

ALESSANDRIA. La corsa (o meglio, la rincorsa) dei grigi in questo campionato assomiglia ad un raid avventuroso. Un Rally dei Faraoni prima maniera, con un percorso che non tiene conto neppure delle piste carovaniere. Dove il «road-book» è approssimativo tanto quanto gli orari di partenza delle tappe. Dove è già una vittoria portare a casa la pellaccia. L'Alessandria di questo primo scorcio di stagione è come una delle tante brigate di piloti approdati in questi ultimi anni nel continente nero.

Il mal d'Africa, così come quello di «classifica», lascia spazi alla fantasia e condiziona ogni azione, ogni gesto. Quando tutti s'aspettano la guarigione, ecco un'altra ricaduta. Più pericolosa delle precedenti. Qualche esempio. Il successo sull'Empoli aveva fatto sperare in un prodigioso «S'è pagato lo scotto del rinnovamento - si sospirava -. Vedrete che ora le cose cominceranno ad andare per il verso giusto». E subito un'altra ricaduta. Così fino all'esonero di Sabadini. «Un allontanamento necessario», si mormorò in società.

E' arrivato Mazzola: personaggio di poche parole, più propenso all'azione che non alla disputa teorica. Contro di «ex» ex squadre ha sfoderato l'arma della tradizione. Nei confronti dello Spezia aveva, peraltro, uno ma tutti i denti avvelenati. Così al Moccagatta è stato tutto facile. Nel match che però contava più di tutti, in questo rush finale d'inverno, a Pesaro la squadra è uscita ancora una volta umiliata. Ha subito due gol nell'arco di altrettanti minuti: ancora una volta è crollata l'idea che potesse salire sulla strada d'una pronta guarigione. E' ricaduta nel «mal di classifica», costretta sempre più a fare i conti con lo spettro della retrocessione.

La Vis Pesaro è squadra modesta, eppure sono bastati due guizzi di Turchi per mandare in tilt la retroguardia grigia. Dov'era Maddè in occasione del primo gol? Perché un calo di concentrazione nel momento più delicato del match? Non c'è squadra più vulnerabile dei grigi quando è costretta a difendersi. L'hanno capito tutti ormai. La sua salvezza sta nel tenere palla, martellare o cincischiare se è il caso, fare grandi barriere a centrocampo. Guai lasciare libero un corridoio.

E non è tanto una questione di singoli, ma di collettivo. Presi uno per uno, tutti ieri l'altro (a parte Maddè) hanno meritato la sufficienza, ma nel loro complesso il voto scende di almeno un punto e mezzo. Un quattro e mezzo che suona bocciatura.

Dopo Sabadini anche il nuovo tecnico deve fare i conti con una realtà non facile da gestire. Ferruccio Mazzola ammette che in questa squadra c'è da rivedere parecchio sul piano tecnico e tattico. Ma allo stesso tempo elogia tutti i giocatori per l'impegno. Il tempo, in ogni caso, stringe. Occorre fare in fretta, o si rischierà di inseguire, anziché la salvezza, solo una chimera.

Piero Abrate

IL COMMENTO DI MAZZOLA

«Errori inammissibili»

ALESSANDRIA. Ferruccio Mazzola un diavolo per capello. «Non si possono commettere ingenuità - dice il mister dei grigi - come quelle di Pesaro. Siamo a posto sul piano della preparazione ma dobbiamo migliorare su quello dell'attenzione. Il primo gol dei marchigiani? Un cross prevedibilissimo e noi fermi ad ammirare la sciabolata vincente di Turchi». Prosegue l'allenatore: «Oltretutto abbiamo subito l'uno-due da parte della Vis proprio quando avevamo in mano le redini della partita. Rimane il rammarico di un punto gettato alle ortiche». Con lo stop a Pesaro, l'Alessandria stabilisce un poco invidiabile primato: delle 36 squadre di C1, la squadra mandrogna è l'unica ad avere la più bassa media punti nelle gare in trasferta: appena un punto, conseguito a Carrara, contro i due di Arezzo, Nola, Barletta e Casarano. (r. g.)

Sarà difficile per Ferruccio Mazzola il compito di salvare l'Alessandria

SERIE C2

Da 14 anni gli azzurri non riescono a vincere una partita in Sardegna

Novara s'inchina alla cabala

La conferma è giunta da Olbia dopo una prestazione onorevole
I disagi nel trovarsi di fronte una formazione ostruzionistica

NOVARA. La Sardegna è davvero stregata per i colori azzurri. Da quand'è precipitato in serie C, e sono ormai quattordici anni, il Novara non è mai riuscito a vincere una sola partita sull'isola.

La storia si è ripetuta anche domenica ad Olbia. Pure la squadra di è ben comportata. Ha incassato un gol, alla primo tempo, poi nella ripresa ha fatto l'impossibile per rimontare. Gli attaccanti però sono parsi poco efficaci sotto rete. Si è avvertita insomma l'assenza di un elemento carismatico e di peso come Folli, squalificato. Questo senza nulla togliere a Vitalone che lo ha sostituito. L'attacco sarà purtroppo assente anche domenica quando arriverà al Comunale di viale Kennedy il Lecco per il big-match della dodicesima.

L'Olbia di Luigino Vallongo, che gli azzurri conoscevano bene per aver svolto insieme la preparazione precampionato ad Arona, dopo essere passata in vantaggio ha avuto buon gioco a chiudersi, puntando sul contropiede. Il Novara ha ribadito anche domenica di trovarsi a disagio contro avversari che lo aspettano e fanno dell'ostruzionismo la tattica di gara. Del Neri è parso piuttosto contrariato per una decisione dell'arbitro ha interrotto il gioco, nella ripresa, mentre Vitalone stava andando a procurarsi un rigore che poteva risultare decisivo.

Fra i migliori sono da annoverare il centrocampista Cusatis, che ha sostituito Dionda, poi l'ex aostano Caponi impiegato nel ruolo di mezza punta. «Che è poi il suo ruolo naturale - ha detto Caponi -. La nostra sconfitta, visto come sono andate le cose in campo, è certamente immeritata. Li abbiamo schiacciati nella loro metà campo per tre quarti della gara. Ci è mancato solamente il gol ma non penso che questo risultato negativo modifichi in qualche misura le nostre prospettive future».

Il passo falso del Novara ad Olbia, che ha indirettamente consentito ad un Mantova vittorioso di allungare il passo, è già stato archiviato. Ormai si guarda a domenica e alla partitissima con il Lecco. Del Neri dovrebbe recuperare Dionda sulla linea dei difensori, ma i problemi non sono certo in quel settore dove i nuovi Dall'Orso e Cusatis (domenica fra i migliori) garantiscono una sufficiente copertura. Mancando in avanti un preciso punto di riferimento qual è Folli, il Novara dovrà sopperire con maggiore dinamicità della Difficilmente i lariani verranno a fare le barricate. Così ci si può aspettare anche una bella gara sotto il profilo spettacolare.

Le tifoserie azzurre sono già mobilitate per garantire alla squadra il massimo possibile in una partita non decisiva, perché siamo solamente all'inizio del campionato, ma certamente molto importante.

(r. amb.)

Caponi e Cusatis (a fianco) sono stati tra i migliori del Novara nella sfortunata trasferta che ha tolto il primato agli azzurri

Il Casale delude Bui è in pericolo

CASALE. Dopo la pesante sconfitta con il Mantova, Bui è deluso. Non si aspettava di incassare due gol che, tutto sommato, si sarebbero potuti evitare. La capolista è andata a bersaglio al 5' e ha messo a segno la sua marcatura a cinque minuti dalla fine. In entrambi i casi sono stati ingenui i difensori nerostellati. I mantovani hanno aperto le segnature su punizione calciata sulla barriera composta da Cordone e Malgeri: i due giocatori invece di opporre resistenza si sono divisi e hanno lasciato passare la sfera che il portiere Rubini non è riuscito a bloccare.

E' stato un momento decisivo, anche perché gli ospiti hanno proseguito la gara sulle ali dell'entusiasmo. Il Casale ha provato più volte a restituire la pariglia, ma i diversi tentativi sono stati sempre contrastati dai quattro difensori e pagine lombarde che hanno mantenuto una marcatura molto rigida.

Anche il secondo gol è nato in un momento di confusione. A sette minuti dal termine Bui aveva deciso di cambiare Visca Califano. Nello stesso tempo Franzin, azzoppato in un contrasto, va a terra dolorante. Mentre Visca si dirigeva alla panchina, Franzin veniva trascinato fuori dal campo dal massaggiatore e dal medico sportivo. Prima che l'allenatore riuscisse a operare la sostituzione, il capocannoniere Cozzella castigava i nerostellati.

Nonostante la débâcle il tecnico prende la difesa della squadra. E' determinato: «Che cosa volete che chieda ai miei ragazzi nel confronto con il Mantova? E' vero, sono stati commessi degli errori: quello che ha consentito agli avversari di fare il primo gol, ad esempio. Ma le belle azioni le abbiamo fatte noi. Sono contento di come hanno giocato i miei ragazzi, anche se, ovviamente, sono soddisfatto del risultato. Non possiamo pretendere di fare azioni da gol con una squadra come il Mantova, ma abbiamo promesso occasioni limpidissime».

Il mister fa riferimento al tentativo di Cordone al 29' che ha sferrato finito tra le mani del portiere Boschin. All'inizio della ripresa, poi, Franzin è stato protagonista di un tiro efficacissimo che la sfortuna ha ricacciato all'indietro dopo che la palla ha picchiato con decisione contro il palo interno della porta avversaria. Ancora al 74' è stato Visca, in mischia davanti alla porta, ad andare vicinissimo al pareggio.

«Il più dispiaciuto sono io, anche perché poi le colpe ricadono sempre sull'allenatore - commenta con amarezza Bui -. Ma questo è tutto quello che posso fare». Ma a patron Bocci può bastare? Da un po' ha cominciato ad insinuarsi qualche sul possibile esonero dell'allenatore. Il presidente non rilascia dichiarazioni, si limita a dire che non spetta a lui un giudizio tecnico. Ma non è nemmeno disposto a l'ipotesi. **(s. m.)**

Il terzino Picco è forse il meno colpevole delle ingenuità commesse dalla difesa nerostellata con il Mantova

CASALE		0	MANTOVA		2
RUBINI	6		BOSCHIN	6	
PAOLINI	5,5		MARSANO	6,5	
PICCO	5,5		PERINI	6	
LUXORO	5		GORI	6,5	
CORDONE	5,5		FARNETI	6	
MALGERI	5,5		MARTINI	6,5	
CALEMME	5		NERVO	6,5	
COL	6		PREGNOLATO	6	
CECCARELLI	5		BENFATU	6	
VISCA	5		(84' ZANANDREA)	n.g.	
(83' CALIFANO)	n.g.		AGUZZOLI	6	
FRANZIN	6		COZZELLA	6,5	
(85' BUTTI)	n.g.				
All.: BUI	5		All.: TOMEAZZI	6	

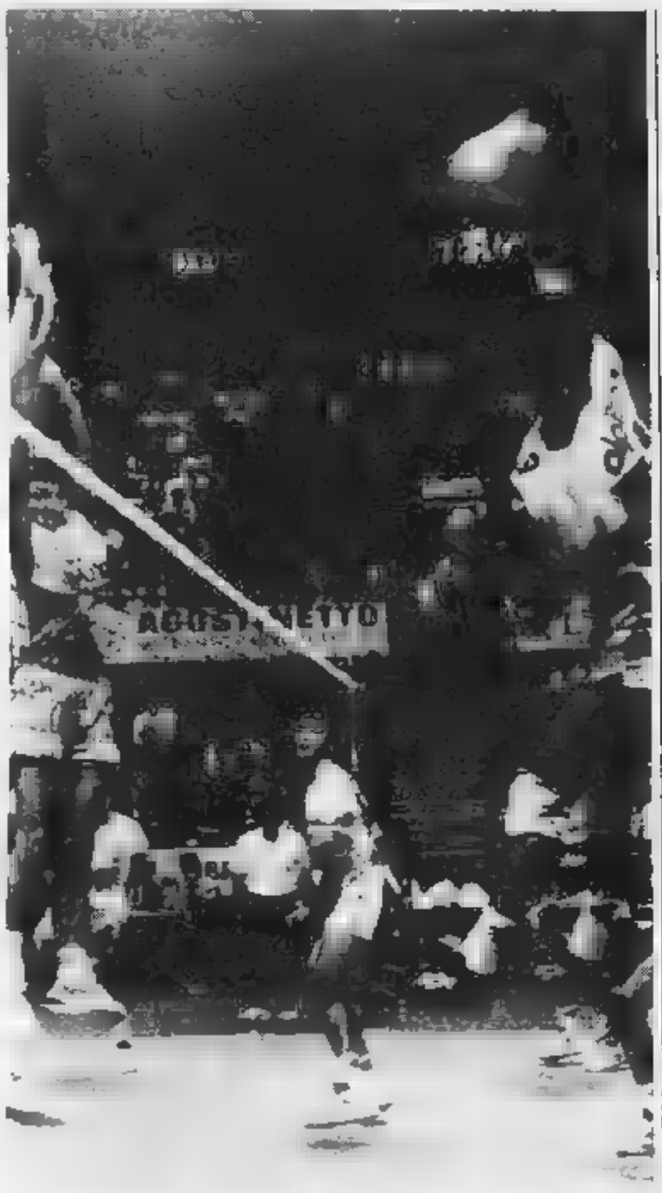
Arbitro: INNOCENTE di Udine 6

Reti: 5' Martini, 84' Cozzella.
Ammoniti: Luxoro (Casale), Ceccarelli (Casale), Benfari (Mantova), Farneti (Mantova).
Spettatori: 646 per un incasso di lire 11.776.000.
Condizioni meteorologiche: giornata fredda, terreno normale.

VOLLEY A1

Domani a Treviso il confronto fra le due seconde classificate

Lo spareggio contro la Sisley un difficile test per l'Alpitour



Il bulgaro dell'Alpitour, Boris Kiossev, schiaccia da posizione angolata

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans parte stamane per il Veneto: meta del viaggio è Treviso, per il recupero della nona giornata di campionato contro la Sisley, sestetto che, con i cuneesi, divide la seconda posizione in classifica a quota 14.

Il tecnico Philippe Blain dice: «I risultati di domenica hanno dimostrano ancora una volta quanto sia duro questo campionato. Ho visto la partita tra Padova e Parma: tutto può accadere. Dovremo tentare di tutto contro la Sisley. L'importante è giocare la nostra partita».

Per l'attesa sfida è incerta la presenza di Osvaldo Maffei; il giovane centrale argentino si è infortunato una caviglia e non dovrebbe essere recuperabile domani. Ieri mattina Boris Kiossev ha sospeso l'allenamento per un dolore al ginocchio sinistro; lo schiacciatore bulgaro, però, domani giocherà.

Torna a Treviso da «ex», Liano Petrelli. Dice: «La Sisley sarà molto caricata. Non può più sbagliare. In società ci saranno state lunghe riunioni; conosco l'ambiente. Noi dobbiamo giocare bene sin dall'inizio e disputare la nostra partita. Siamo sereni: non partiamo sconfitti, a Treviso non si deve mollare. Non provo emozioni particolari per il mio ritorno: troverò gli amici, al termine dell'incontro. Ma durante la partita darò il massimo».

Davide Bellini, il palleggiatore nuovo della squadra, è dal confronto con Paolo Tofoli: «Sarà una grande partita. Domenica, contro Milano, nel mondiale di club, Treviso ha sbagliato solo il "tie-break". Siamo tranquilli e caricati». Roberto Serniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, analizza l'impegno in Veneto: «Viviamo queste partite affanni. Non pensiamo alla classifica, al gioco. E' un vantaggio non indifferente che possiamo permetterci». **(d. cot.)**

L'Aosta è senza cervello

Le critiche di Barlassina e dei tifosi

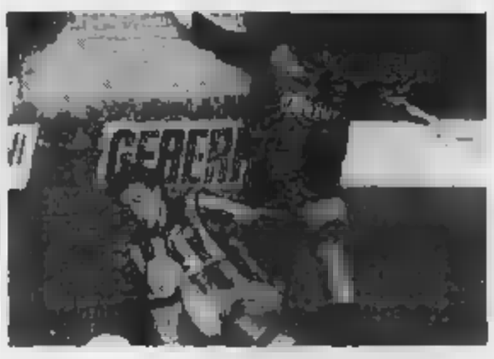
AOSTA. E' finita senza reti la sfida con l'Ospitaletto, con i tifosi rossoneri prestazione squadra di Barlassina. Dagli spalti sono giunti fischi per Girelli e compagni che hanno palesato problemi nella costruzione delle manovre e in fase conclusiva. «Il pubblico ha ragione - ammette l'allenatore aostano -. Non siamo stati brillanti e la gente ha dimostrato giustamente il proprio malumore. Alcuni giocatori non sono in condizioni di forma ideali. A centrocampo dobbiamo ancora trovare la giusta quadratura. Abbiamo perso la capacità di fare gol. Il problema della sterilità degli attaccanti comincia a preoccuparmi».

«Nonostante tutti i problemi che abbiamo a - aggiunge Barlassina - siamo comunque riusciti a procurarci tre nitide occasioni da rete. Per fortuna la difesa ha confermato la propria solidità perché certe partite si possono anche perdere. I ragazzi devono imparare ad usare di più il cervello. Bisogna affondare e non cincischiare. Devo ancora capire se c'è troppo timore oppure un'eccessiva presunzione».

Se la retroguardie non ha concesso nulla agli attaccanti avversari, il gioco ha lasciato parecchio a desiderare. Girelli non ha sfruttato una favorevole opportunità e Belletti (innervosito dai continui falli commessi dall'arcigno difensore bresciano Prandelli) si è sovente intestardito in spunti personali anziché cercare la collaborazione dei compagni, con il solo risultato di favorire la tattica attendista dei lombardi.

A centrocampo i problemi maggiori sono scaturiti a livello individuale: Gambino è in tutt'altro che brillante e Sapienza non riesce a dare fantasia e alla manovra sulle fasce. L'infortunio dopo pochi minuti a Colnaghi (uno dei giocatori più positivi nelle ultime giornate) ha poi privato l'Aosta di un preciso punto di riferimento. Sono stati così Barone e Guida a dover sostenere il peso dell'interdizione, lasciando a Ferretti il compito di dare ordine alla In difesa, maiuscola prestazione di Panizza che ha annullato prima Costa (uscito al 25' per infortunio) e poi Carbone. «L'inserimento di Onorini al posto di Costa - spiega il terzino aostano - ha avuto ancora più peso interno della porta avversaria. Ancora al 74' è stato Visca, in mischia davanti alla porta, ad andare vicinissimo al pareggio.

«Il più dispiaciuto sono io, anche perché poi le colpe ricadono sempre sull'allenatore - commenta con amarezza Bui -. Ma questo è tutto quello che posso fare». Ma a patron Bocci può bastare? Da un po' ha cominciato ad insinuarsi qualche sul possibile esonero dell'allenatore. Il presidente non rilascia dichiarazioni, si limita a dire che non spetta a lui un giudizio tecnico. Ma non è nemmeno disposto a l'ipotesi. **(s. m.)**



L'allenatore Barlassina (a destra) dà ragione ai tifosi che hanno fischiato i rossoneri. A sinistra, un'azione di Panizza bloccata rudemente a centrocampo

guardingo l'Ospitaletto. Era difficile trovare varchi per avvicinarci all'area bresciana. Non abbiamo disputato una gran partita, però non ci sono mancate le occasioni per segnare. Quanto sia difficile vincere in casa lo testimoniano i risultati di domenica, con tre incontri esterni».

«I bresciani hanno adottato la tattica dell'interdizione - aggiunge Panizza - impedendoci di dare linearità alla manovra. Visti gli altri risultati il pareggio non è però da disprezzare».

Sigfrido Heneyton

Ancora un successo (è il nono in 10 partite) per i cestisti aostani nel campionato di serie B2

La Vallée, un passo verso i play off

Il quintetto allenato da Petitti ha superato in trasferta la Tubosider Asti. Incontro molto combattuto, risolto nel finale da 2 tiri liberi realizzati da Boarolo. Gli arbitri sono stati aggrediti dai tifosi della squadra di casa

AOSTA. Si è conclusa con gli arbitri assediati dai tifosi la sfida tra la Tubosider Asti e la Vallée nel campionato di serie B2 di pallacanestro. Il successo della squadra del presidente Nicotera per 74-73 ha scatenato l'ira del pubblico piemontese che ha cercato di scaricare sui direttori di gara la rabbia per la sconfitta patita ad opera di Padovani e compagni. Nessun problema, in ogni caso, per i giocatori biancoazzurri, che hanno potuto abbandonare la palestra in tranquillità.

Il successo degli aostani (il nono in dieci partite) è maturato nella ripresa, dopo un primo tempo caratterizzato più da ombre che da luci. L'Asti ha cercato con la determinazione di cancellare la superiorità tecnica della formazione di Petitti. Buon avvio dei piemontesi che si portavano a condurre per 6-4 al 5', per aumentare il divario al 10' sul 14-10. Al 15' un solo punto divideva le due squadre: 21-20. I piemontesi andavano al riposo con 4 lunghezze di margine, sul punteggio di 34-30.

«Nell'intervallo - dice l'allenatore Romano Petitti- ho dovuto alzare la voce. [illegible] stato quasi offensivo [illegible] i ragazzi perché non [illegible] andava giù la mancanza di cuore e di attributi della squadra. Nella ripresa si è vista un'altra compagine. Abbiamo fatto valere la superiorità tecnica mettendo in [illegible] stante difficoltà gli avversari.

Il capitano della Vallée Roberto Padovani (in maglia chiara) in azione. A sinistra il tecnico della formazione aostana Romano Petitti

Nel finale c'è stata suspence soltanto perché [illegible] siamo stati capaci di gestire [illegible] dovere il vantaggio che avevamo accumulato».

In avvio di ripresa la Vallée ha premuto sull'acceleratore ribaltando la situazione al 25' sul 42-41. L'Asti rimaneva in partita fino al 35' (55-53) poi sembrava [illegible] l'incontro non avesse più [illegible]a sul 72-64 [illegible] l' dal termine.

Due conclusioni affrettate [illegible] Ferrari e tre «bombe» degli astigiani facevano [illegible] qualche brivido [illegible] troppo in casa biancoazzurra, [illegible] ci [illegible] Boarolo dalla lunetta a evitare la beffa.

«All'inizio [illegible] troppo nervosi - spiega Petitti -. Non riuscivamo a giocare [illegible] volevamo in attacco, consentendo ai padroni di casa di castigarci in varie occasioni. Alla distanza abbiamo superato tutte le difficoltà centrando un successo di estrema importanza. Dobbiamo comunque trovare [illegible] maggior continuità perché contro squadre che puntano ai play off soltanto esprimendoci con la stessa intensità per 40' potremo evitare sgradite sorprese».

Miglior realizzatore [illegible] ancora [illegible] volta Greco, con 19 punti. Hanno completato [illegible] bottino dei biancoazzurri Boarolo (16), Gyppaz (14), Cortese (13), Vitale (8), Ferrari (3) e Padovani (1). Grazie al successo conseguito sulla Tubosider Asti, la Vallée guida sempre la classifica assieme al Varese, mentre il Bergamo (avversario dei biancoazzurri sabato prossimo alla palestra del quartiere Dora) ha perso contatto con la vetta dopo la sconfitta casalinga rimediata ieri ad opera del San Lazzaro.

«Vincere ad Asti non era facile - sottolinea capitan Roberto Padovani -. La squadra di Arucci si giocava molte chances [illegible] poter risalire la china dopo un avvio deludente. All'inizio era[illegible] troppo contratti, ma alla distanza si [illegible] evidenziato il netto divario tecnico. Dovevamo, in ogni caso, ge[illegible] meglio gli ultimi palloni ed evitare di dover soffrire nel finale».

«Non abbiamo ancora acquisito la maturità che deve possedere la capolista - conclude il pivot aostano -. C'è troppa tensione. In partita sbagliamo delle cose che in allenamento ci riescono con estrema facilità. Era preventivato [illegible] calo in novembre, pertanto non è il caso di allarmarsi, anche perché non è da tutti conquistare 18 punti sui 20 a disposizione».

Sigfrido Beneyton

Volley, 3-2 con il Carmagnola

La Conner centra il primo successo

AOSTA. Prima vittoria della Conner [illegible] quinta sconfitta per l'Olimpia nei campionati [illegible] serie C1 [illegible] pallavolo. La squadra del presidente Peila è riuscita a interrompere la lunga serie negativa superando, [illegible]lla palestra di via Binel, [illegible] Carmagnola per 3-2, mentre [illegible] formazione di Scaranello ha perso per 3-0 sul parquet del Cus Genova.

Ha dovuto soffrire fino [illegible] tie-break la Conner per poter [illegible]steggiare il successo sul Carmagnola. Perso il primo set per [illegible]-12, le aostane si aggiudicavano i successivi parziali con i punteggi di 16-14 e 15-13 per cedere il set successivo sul 15-2. Nel parziale decisivo Monica Borio [illegible] compagne si imponevano per 15-11.

«Non potevamo rimandare ancora l'appuntamento con [illegible] successo - dice l'allenatore Claudio Sordi -. Le ragazze [illegible] sono lasciate condizionare dall'importanza della posta giocando una pregevole partita in tutti i fondamentali. La squadra [illegible] costante crescita e la vittoria ci consente di acquisire il giusto morale per affron[illegible] [illegible] prosieguo del campionato con la necessaria serenità. Abbiamo agganciato il Carmagnola [illegible] vogliamo recuperare altre posizioni».

«Dopo aver perso il primo set ed esserci trovati in svantaggio per 10-7 nel secondo parziale - aggiunge il tecnico della Conner - abbiamo trovato la forza necessaria per [illegible] crollare sul piano psicologico, dimostrando gran carattere. Ho operato diversi cambi ottenendo buone risposte da tutte le ragazze. In settimana riprenderà gli allenamenti anche Anna Mussillon, così avrò presto a disposizione l'intero organico».

Nulla [illegible] fare per l'Olimpia sul campo del Cus Genova. I liguri si s[illegible] imposti con i parziali di 15-10, 15-6 [illegible] 15-5, infliggendo agli aostani la quinta sconfitta consecutiva. L'assenza di Torrione (frattura del polso che lo costringerà a una lunga assenza) e l'infortunio occorso dopo poche battute di gioco a Ramella (distorsione alla caviglia destra) hanno costretto Scaranello a mutare l'assetto tattico della squadra.

«Siamo partiti benissimo, portandoci [illegible] condurre per 5-0 - spiega l'allenatore aostano - poi l'uscita di Ramella ci ha scombussolato tutti i piani. Al completo [illegible] potuto anche fare [illegible] colpaccio. La squadra ha fatto il possibile contro un buon avversario. Adesso toccherà a Torrione assumere la responsabilità tecnica della squadra. Io fungerò da allenatore in seconda».

Sabato i campionati di pallavolo [illegible] un turno [illegible] riposo per l'elezione del presidente federale, ma i tornei di C1 riprenderanno martedì prossimo con la Conner impegnata in trasferta contro il Cinisello Balsamo e l'Olimpia in [illegible] il Varazze. [s. b.]

SPORT IN BREVE

PALLAMANO

Tre avversarie per il Sant'Orso in Coppa [illegible]

Si disputerà a Latina il 7 e l'8 dicembre il quadrangolare finale della Coppa Federale [illegible] pallamano femminile. Il Sant'Orso si è qualificato per la fase finale della manifestazione superando brillantemente i turni eliminatori. Avversarie della squadra di Aldo Di Marco saranno Spallanzani, Pescara e Messina.

[illegible]

«Primi canestri», vincono Mastella [illegible] Eremita

E' cominciato il torneo «Primi canestri» di minibasket con i successi del Mobili Mastella sul Sarre Scarlatta per 68-10 e dell'Eremita sullo Scott Usa con il punteggio di 68-19. Sabato si giocheranno, alla palestra [illegible] via Volontari del sangue, gli incontri del secondo turno con questo programma: Eremita-Sarre Scarlatta alle 15 e Buckler-Mobili Mastella alle 16,15.

[illegible]

L'Alta [illegible] del Lys supera l'Anpi Elter

Costretto al pareggio (0-0) dagli Immigrati Strambino, il Rodallo è [illegible] raggiunto in [illegible] [illegible] classifica del campionato di T[illegible] categoria dal Montanaro, che ha sconfitto per 3-0 l'Evançon. Il derby valdostano ha visto prevalere l'Alta Valle [illegible] Lys sull'Anpi Elter con il risultato di 4-2, mentre il Villeneuve ha pareggiato a Sangiusto per 1-1. Successo, infine, del Casabianca sul Settimo Vittone per 1-0. Al termine dei gironi di andata i campionati di Terza categoria e juniores osserveranno una lunga pausa. Il comitato Piemonte/Valle d'Aosta ha fissato la data di ripresa dei due tornei: il 7 febbraio per la Terza categoria e il 13 febbraio per gli juniores provinciali.

[illegible]

[illegible] Vima Marmi il derby valdostano [illegible] serie [illegible]

Netto successo del Vima Marmi sul Csi Châtillon nel derby valdostano del campionato di serie D di pallavolo femminile. La squadra allenata da Torino si è imposta con i parziali di 15-7, 15-5 e 15-4. In campo maschile nulla da fare per l'Union Uap Assurances Cogne contro la capolista Chivasso. I torinesi hanno prevalso per 3-0, [illegible] i parzali [illegible] 15-2, 15-2 e 15-12.

[illegible]

[illegible] dell'anno, premiato Marco Albarello

Marco Albarello è stato premiato ieri pomeriggio a Torino dall'Usi (Unione stampa sportiva italiana) [illegible] l'atleta dell'anno. Nel corso della manifestazione sono stati premiati anche Gianni Rivera, Primo Nebiolo, Franco Balmamion [illegible] Giglio Panza. Tutti riceveranno [illegible] medaglia d'oro coniata per l'occasione dallo scultore Giuseppe Tarantino.

[illegible]

[illegible] escluso dal consiglio federale Fidal

Riccardo Caldara, vicepresidente della Ceat Cavi Pont Donnaz, ha ottenuto 4635 voti nelle elezioni per il consiglio federale della Fidal [illegible] Isernia. Caldara è risultato terzo degli esclusi e [illegible] è stato eletto in [illegible] consultazione elettorale che ha visto numerosi esclusi illustri come il vicepresidente uscente Giomi.

RUGBY

[illegible] d'Aosta vince e raggiunge il secondo posto

Superando per 23-3 il [illegible] Boscone, il Valle d'Aosta si [illegible] portato al secondo posto della classifica del campionato di serie C2 di rugby. La squadra di Popescu ha dominato la partita contro i lombardi, dimostrando di attraversare un ottimo [illegible] di forma e [illegible] aver superato bene un momento [illegible] crisi. Domenica prossima i rossoneri [illegible] il proprio [illegible] [illegible] riposo per affrontare poi la capolista Velate.

BASKET [illegible]

Il Diadora Team Sarre cede alla capolista

Non [illegible] stata sufficiente una buona prestazione collettiva al Diadora Team Sarre per imporre l'alt alla capolista Dopolavoro Ferroviario Torino nel campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto è stata sconfitta con il punteggio [illegible] 69-60. Miglior realizzatrice tra le valdostane Fabiola Naggi con 20 punti.

SCI

In slalom Roger ha conquistato un 8° posto, Richard un 13° dopo essere caduto nel finale del gigante

Coppa del mondo, festa in casa Pramotton

Soddisfatti anche Cerise, Cancian e Tussidor, tecnici di Tescari

SESTRIERE. Se Sestriere è da qualche tempo la grande rivale di Courmayeur nell'assegnazione delle prime gare di Coppa del Mondo di prove alpine, a livello agonistico le gare in questo centro valsusino portano fortuna proprio agli atleti nati e cre[illegible] [illegible] ai piedi del Monte Bianco.

E' qui a Sestriere che Richard Pramotton conobbe una delle più belle vittorie [illegible] sua carriera in gigante quando [illegible] 1986 era ai vertici dello sci mondiale. E' ancora qui, sulla pista Kandahar [illegible] Borgata Sestriere, che Roger Pramotton, fratellino di Richard, ha conosciuto domenica con l'8° posto in slalom il miglior risultato della sua giovane carriera, mentre Richard ha ottenuto il 13° posto, dimostrando di [illegible] lasciato nei ricordi gli acciacchi che lo hanno fermato a lungo e di aver ritrovato la voglia, la grinta e la stoffa del campione conosciuto cinque e sei [illegible] fa.

Sempre a Sestriere non bisogna dimenticare il 10° posto in gigante di un altro figlio illustre di Courmayeur (tesserato alle Fiamme Gialle e [illegible] all'Esercito come i due fratelloni) come Matteo Belfrond.

E' stata festa domenica anche per altri tre valdostani che compongono lo staff della squadra B, il g[illegible] dove si [illegible] preparato a vincere in Coppa del [illegible] il ventitreenne forestale di Asiago Fabrizio Tescari, unico nella prima manche a limitare a 95 centesimi il ritardo da un grande Tomba [illegible] pronto nella seconda ad approfittare dei troppi e assurdi rischi presi dal bolognese.

Roger (a sinistra) e Richard Pramotton, brillanti all'esordio stagionale in Coppa

Amato Cerise [illegible] Gignod e Lorenzo Cancian di Sarre [illegible] i due tecnici che hanno sempre creduto ciecamente in Fabrizio Tescari anche quando non era [illegible] Ora a gioire, a commuoversi sono proprio Amato e Lorenzo [illegible] con loro l'ultimo arrivato nello staff tecnico della squadra [illegible] Hermann Tussidor.

Questa vittoria di Tescari, come l'ottavo posto di Roger (anche lui in squadra B), è in parte [illegible] attribuire anche a loro, non solo alla classe del campione veneto. Nella prima manche dello slalom Roger era 15° e precedeva di un centesimo Richard. Nella seconda prova Roger ha sciato bene, ha superato alcuni avversari e ha approfittato dell'uscita di gara di altri specialisti chiudendo all'8° posto, davvero insperato con il pettorale 35, a 1"42 da Tescari e a [illegible] centesimi [illegible] secondo italiano, De Crignis (7°).

Richard ha preferito invece [illegible] [illegible] troppi rischi [illegible]po il clamoroso [illegible] sfortunato «scivolone» [illegible] sabato [illegible] si [illegible] attestato [illegible] 13° posto a 2"29, quarto italiano, concedendo al fratello minore 86". In coppa del Mondo guidano [illegible] Aamodt e Te[illegible] con 100 punti, Roger è 18° con 32, Belfrond 20° [illegible] 26 [illegible] Richard 26° con 20.

Tutti [illegible] felicissimi al traguardo, Roger pensava già alle libere e alle combinate per fare punti in coppa, [illegible] l'unica recriminazione per Richard era la grande occasione persa sabato in gigante in quella maledetta porta rossa. Se [illegible] chiuso la gara, Pramotton avrebbe forse centrato un quarto posto, sarebbe terzo in Coppa a braccetto con Tomba a quota [illegible] punti [illegible] si sarebbe aggiudicato i 40 milioni messi in palio dagli organizzatori per la combinata [illegible] messi in cassaforte per raddoppiare il montepremi il prossimo anno, visto che n[illegible] dei primi dieci sciatori in gigante è arrivato a punti domenica in slalom. [r. s.]

In Prima e Seconda

[illegible] [illegible] [illegible] per le valdostane

AOSTA. Giornata da dimenticare per le squadre valdostane nel campionato [illegible] Prima categoria. L'unico risultato positivo l'ha conquistato il Pont Donnaz pareggiando 1-1 contro il Forno. Ospiti in vantaggio su autorete di Vinante e pareggio di Careri. Sconfitta interna per [illegible] Cogne-/Saint-Pierre, superato per 3-1 dalla capolista Valli di Lanzo. In trasferta battute d'arresto per il Saint-Christophe e per l'Olimpique Châteaux, entrambi sconfitti per 2-1 dal Tavagnasco e dall'Ivrea '89.

In Seconda categoria decimo risultato utile consecutivo per l'Aymavilles/Gressan, che ha concluso 1-1 la trasferta [illegible] Montalto. Alle spalle della capolista, Corrado Gex (4-0 sulla Nitri), Champdepraz (3-0 sul Lega Do[illegible] Burolo) e Quart (2-1 sul Valdigne). Vittoria dell'Hône/Arnad sullo Chambave 4-1 e pareggio 1-1 tra Coumba Freide [illegible] Chiaverano.

Andata due volte in vantaggio, la squadra allenata da Ciri è stata sconfitta 3 a 2 ad Abbiategrasso

Lo Châtillon è punito dalla presunzione

Il tecnico fa autocritica: «Noi troppo sbilanciati in avanti»

CHATILLON. «Abbiamo peccato di presunzione e siamo stati puniti, lasciando per strada punti preziosi. Il successo ottenuto [illegible] Carate Brianza ci ha, evidentemente, fatto perdere il lume della ragione. La voglia di strafare ci [illegible] stata fatale. Giocando con eccessiva baldanza abbiamo [illegible] spazi preziosi ai lombardi che ci hanno castigati». Piero Ciri [illegible] nasconde l'amarezza per [illegible] sconfitta rimediata dallo Châtillon-/Saint-Vincent ad Abbiategrasso per 3-2.

Per due volte in vantaggio (1-0 con gol di Santoro [illegible] 2-1 grazie alla rete di Periotto), la formazione del presidente Perron non è riuscita a gestire a dovere la partita consentendo ai milanesi [illegible] ribaltare la situazione. L'eccessiva baldanza è stata fatale ai castiglionesi, che hanno comunque destato una buona impressione a livello collettivo.

L'attaccante dello Châtillon St-Vincent Santoro autore domenica [illegible] una doppietta

«Se la squadra ha commesso errori - sottolinea Ciri - anch'io devo assumermi precise responsabilità. Quando ho dovuto sostituire Muzio per infortunio, ho mandato in campo Casadei, presentando così una compagine forse eccessivamente sbilanciata. Avrei dovuto schierare Bochicchio per avere la giusta interdizione, ma stavamo dettando legge e volevamo infliggere all'Abbiategrasso il colpo del ko».

«Non si possono subire tre reti [illegible] contropiede giocando in trasferta - aggiunge Ciri -. Dobbiamo renderci conto che per poter raggiungere la salvezza è [illegible] non sprecare occasioni favorevoli come quella che abbiamo avuto ad Abbiategrasso per migliorare la posizione in classifica. Al [illegible] [illegible] della sconfitta rimane, in ogni caso, la soddisfazione per aver disputato un'ottima partita sul piano tecnico».

Passato in vantaggio [illegible] Santoro, lo Châtillon/Saint-Vincent ha avuto l'occasione propizia per raddoppiare con Periotto, ma è stato bravissimo [illegible] portiere Maltagliati a negare il gol ai castiglionesi. Dopo il pareggio di Serandrei [illegible] s[illegible] Periotto a siglare il 2-1, ma ancora Serandrei ha castigato la difesa biancoazzurra. In apertura di ripresa è giunto il definitivo 3-2 di Macchi, che ha punito oltre misura la squadra di Ciri.

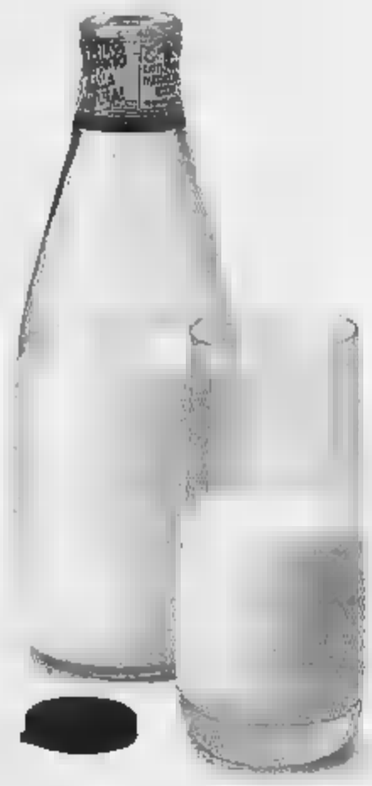
«Non dobbiamo fare altro che recitare il mea culpa per aver consentito all'Abbiategrasso di aggiudicarsi la vittoria - sottolinea l'allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent -. Abbiamo, in ogni caso, conquistato nella doppia trasferta i due punti che desideravamo, anche se rimane il rammarico di [illegible] [illegible] riusciti a mettere a segno un altro colpaccio che era alla nostra portata. Mi conforta comunque la prestazione della squadra, che ha ribadito [illegible] [illegible] ben vivas».

Lo Châtillon/Saint-Vincent è rimasto fermo a quota 10, assieme alla Caratese. Alle spalle dei biancoazzurri ci sono l'Oleggio (9 punti), il Vigevano (7), il Bellinzago e il Nizza Millefonti (6). Domenica impegno interno per i castiglionesi, che riceveranno al «Perucca» la visita dello Sparta. I novaresi occupano una tranquilla posizione [illegible] centro classifica.

[s. b.]

La purezza disse al latte: "incontriamoci nel vetro!"

Questa bottiglia di latte non contiene soltanto latte: dentro ci trovate tutta la purezza e il gusto genuino del miglior latte. Perché il vetro fa al latte ciò che il latte fa a voi: lo mantiene fresco, sano, naturale. Per questo la Centrale del Latte di Torino ha scelto il vetro Avir. E per questo ogni giorno migliaia di persone scelgono il latte Tapporosso in bottiglia.



Latte Tapporosso e vetro Avir: il gusto al posto giusto.

TAPPOROSSO CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

R AVIR

milano

Occuparsi di se stesse, costa.

Svegliarsi certe mattine, costa.

La forza di andare avanti, costa.

Un seno solo costa, molto più di due.

Conto Corrente Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. "Attive come prima" è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso, ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto, che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.

Attivecomeprima

Via Livigno 3, 20158 Milano. Tel. 6689647

Per la pubblicità su La Stampa
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
"@M"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

Martedì 1 Dicembre 1992 nr. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Il finanziamento della Regione per l'attività corrente e l'acquisto di apparecchiature

Arrivano sette miliardi per l'Usl

Tra l'altro saranno potenziati i reparti di cardiologia e di anestesia e rianimazione. Intanto la lega per la lotta contro i tumori donerà all'ospedale ecotomografo e altri impianti per la diagnosi

ASTI. Finanziamenti dalla Regione e attrezzature dalla sezione astigiana della Lega per la lotta contro i tumori: Babbo Natale, all'Usl 68, è passato in anticipo.

Oltre sei miliardi per le spese correnti, altri milioni per l'acquisto di nuovi impianti: è più che una boccata d'ossigeno per il bilancio dell'ente. «Così quest'anno non avremo i problemi dello ammette Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo dell'Usl, ricordando i sacrifici fatti a dicembre del '91, quando i soldi erano talmente pochi non potersi permettere di rifare le scorte nemmeno di g e medicinali. «Sono stati fatti risparmi su tutto ciò che era po - dice il dirigente - e ora possiamo chiudere l'anno in tutta tranquillità».

E venerdì la Regione ha deliberato, su proposta dell'assessore Eugenio Maccari, finanziamenti per un totale complessivo di circa 33 miliardi, destinati a investimenti nell'alta tecnologia sanitaria in particolare in vista della prossima attivazione del «i 18», il nuovo servizio di pronta emergenza.

Una quota stanziamento, poco più 800 milioni, è toccata all'Usl (mentre non ancora chiaro se tra i beneficiari ci sia anche l'Usl di Nizza), che li spenderà per nuovi impianti. Presto verrà definito l'elenco necessità, ma vi sono già alcune indicazioni.

«Tra l'altro, si provvederà all'acquisto di un ecotomografo, (una speciale apparecchiatura che permette gli esami all'addome, ndr). Adesso per questo tipo di abbi liste d'attesa lunghe di alcuni mesi. Inoltre potenzieremo la cardiologia, l'endoscopia e il reparto di anestesia e rianimazione» afferma Fabbricatore. Altri interventi riguarderanno la chirurgia e la ortopedia.

Il presidente della sezione astigiana della lega la contro i tumori Fernando Sorisio (a sin.) e il vice Romolo Marchia

E un altro ecotomografo arriverà dalla Lega per la lotta contro i tumori. Proprio ie il presidente della sezione astigiana, l'ex primario ospedaliero Fernando Sorisio, e il suo vice Romolo Marchia, hanno annunciato ufficialmente la decisione dell'associazione di donare all'ospedale un ecotomografo. E sarà l'unico regalo.

Nel pacco «metallizio» per l'Usl, la lega contro i tumori (che si occupa soprattutto della prevenzionme della malattia) farà trovare anche un videogastroscopio e un videocolonscopio, un lettino per la sezione curieterapia che sarà presto attivata dall'Usl (utilizzata soprattuto per la cura dei tumori all'utero), un broncoscopio per la diagnosi dei tumori polmonari e altre apparecchiature specialistiche, per spesa complessiva di circa 250 milioni. «Stiamo definendo i contratti d'acquisto, la consegna potrebbe avvenire nelle prime settimane di gennaio» dice il presidente.

L'associazione che ha sede in piazza Medici, presso la Croce rossa, si regge sulle offerte spontanee (si possono fare versamenti sul conto corrente postale n. 10608149 intestato alla lega per la lotta contro i tumori) e sul ricavato alcune iniziative: ad esempio per il 20 dicembre si organizzerà ad Asti una vendita di stelle di Natale.

Del direttivo fanno parte che Giuseppe Graziano, Bruno Marchetti (presidente della Fondazione Cassa di risparmio), Giorgio Gentile, e Guglielmo Tovo (presidente della Provincia).

Lavina

INVASIONE AL PALASPORT

Squalificata la Tubosider?

La squadra astigiana di basket Tubosider rischia la squalifica del campo dopo gli incidenti al termine della gara casalinga persa sabato sera l'Aosta.

SERVIZIO A 40

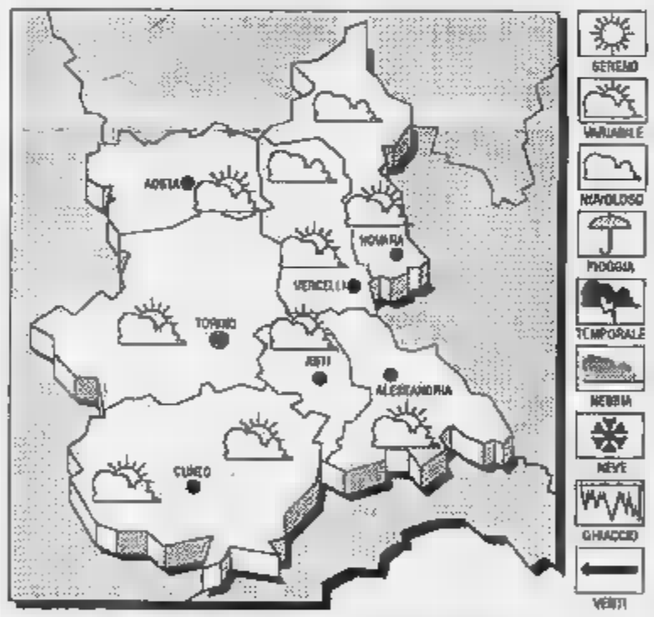
ANGELO SODANO AD ASTI

Festa Coldiretti con il cardinale

Il cardinale Angelo Sodano (nella foto con il nipote Andrea, Capitano del Palio) concelebrato domenica funzione religiosa per «Giornata Coldiretti»

SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno. Graduale aumento della nuvolosità. In fieve moderati.
VISIBILITA'. e locali banchi di nebbia in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
TE Nuvolosità con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 5; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 10; min: 4; media: 7

PIEMONTE
Torino 10; Novara 10; 12; Aosta 12; Cuneo 9,6; Vercelli 12

Due giovani astigiani arrestati domenica notte dai carabinieri

Presi in casa con l'eroina mentre preparavano le dosi

ASTI. I carabinieri li hanno sorpresi mentre confezionavano in casa le dosi di droga da

Due giovani di Asti, Angelo Ruotolo, anni, via Novelli 5, e Piero Nebiolo, anni, corso Alfieri 310, entrambi tossicodipendenti e con precedenti penali, sono stati arrestati l'accusa di spaccio e detenzione di stupefacenti. I militari del reparto operativo hanno sequestrato 30 grammi eroina e 100 grammi di lattosio.

I carabinieri li seguivano da alcune settimana. I due sono da tempo noti nel mondo tossicomani.

In perticolare gli investigatori avevano notato uno strano via vai di giovani dall'alloggio di Ruotolo, in recinto San Chiric, dove andava spesso anche Nebiolo. Domenica sera li hanno visti salire insieme poco dopo hanno deciso intervenire.

I militari riusciti ad entrare nell'appartamento han-

I due arrestati. Da sinistra Angelo Ruotolo 25 anni e Piero Nebiolo di 28. Sono accusati di spaccio

sorpreso i due mentre confe le dosi di eroina. La droga, il lattosio e un bilancino precisione sono stati sequestrati. I giovani sono stati portati in caserma e interrogati. Ieri il trasferimento nel carcere di Quarto.

Nella notte tra sabato e domenica è stato controllato anche Salvatore M., 30 anni, di Asti. Durante perquisizione nella abitazione i carabinieri hanno sequestrato grammo di e sei di lattosio, oltre ad un bilancino di precisione. L'uomo è stato denunciato a piede libero per spaccio e detenzione di sostan stupefacente.

Infine sabato a Canelli stato controllato Michele C., 17 anni. I carabinieri lo hanno perquisito e nella tasca dei pantaloni hanno trovato cinque grammi di hashish. Il ragazzo è denunciato a piede libero.

(a. t.)

Asti, l'incidente ieri in piazza I Maggio

Anziana travolta da un camion: è grave

ASTI. Un'anziana donna è ricoverata in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti.

Teresa Ferro, 70 anni, pensionata, stata investita ieri mattina in piazza 1° Maggio. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, pare che l'anziana stesse attraversando sulle strisce.

L'incidente intorno alle 6,30. Nella a c'era nebbia, ma la dinamica non è stata ancora chiarita nei particolari. La donna, che abita in via Auna I (una traversa di strada al Portinol, era uscita di casa da poco.

Secondo una prima ricostruzione, pare che la pensionata avesse appena iniziato ad attraversare la piazza quando sopraggiunto l'autocarro «Mercedes» condotto da Stelio Casetta, 62 anni, abitante ad Asti in via Gastolfi 66.

L'uomo stava andando al lavoro ed era diretto verso via Monte Rainero. Probabilmente a causa della nebbia si è accorto della donna soltanto all'ultimo momento.

Casetta sterzato, frenando, nel disperato tentativo di evitare l'investimento. Ma la manovra non è riuscita: la donna è stata scaraventata sull'asfalto ed ha battuto il capo con violenza.

E' svenuta e perdeva molto sangue. Respirava a fatica. Il primo a soccorrerla è stato l'autista del camion: Stelio Casetta ha chiesto l'intervento di un'ambulanza della Cro Rossa.

Teresa Ferro è stata trasportata a sirene spiegate all'ospedale. I medici del pronto soccorso, dopo le prime cure, viste le gravi condizioni, hanno disposto il ricovero nel reparto di rianimazione.

L'anziana donna ha riportato un trauma cranico e alcune fratture e lesioni. I medici si sono riservati la prognosi.

(a. t.)

Inedita sede per la seduta straordinaria dell'esecutivo che ha discusso i problemi degli anziani

La giunta si è riunita alla Casa di riposo

Ogni anno 700 milioni per l'assistenza domiciliare. Le iniziative

ASTI. La Casa di riposo «Città di Asti» è stata l'inedita sede di una riunione straordinaria della giunta comunale sul problema dell'assistenza agli anziani. La «casa» di via Bocca è l'unico istituto pubblico della provincia ad accogliere anche perso non autosufficienti: gli ospiti sono attualmente 540 e 360 questi sono in grado di badare da soli a .

Durante l'incontro, a cui ha preso parte il consiglio di amministrazione dell'istituto, il sindaco Giorgio Galvagno ha ricordato i tre tipi di iniziative che caratterizzano la politica assistenziale del Comune. Ogni anno vengono investiti 700 milioni tra personale e contributi, per l'assistenza domiciliare che consiste nell'intervento diretto a favore di anziani che vivono in famiglie oppure da soli. Il primo cittadino ha ricordato «che si tratta di un settore dovrà ulteriormente svilupparsi, anche se il Comune, da solo, può risolvere l'intero problema».

La partecipanti al corso per assistenti durante l'incontro con gli assessori

Nel campo dell'intervento sociale indiretto, la giunta ha rammentato la realizzazione (già completata in via ultimazione), di centri sociali in varie parti delle città: Torretta, Tanaro, corso Alba, viale Partigiani, quartiere centro). «Que iniziative - ha proseguito il sindaco - sono volte a creare un ambiente favorevole agli anziani soli che hanno bisogno di sentirsi integrati». «Ma nonostante tutte le iniziative - ha concluso Galvagno - la Casa riposo il punto riferi» insostituibile per molti anziani e le loro famiglie». terzo punto dell'impegno Comune nel settore, riguarda proprio il potenziamento degli interventi a favore della «Città di Asti». I consiglieri amministrazione dell'istituto hanno sottolineato le principali necessità l'ulteriore miglioradel servizio.

Al termine della riunione gli assessori Augusto Dallera e Piero D'Adda e il dirigente dei Servizi sociali, Giorgio Ghia, han incontrato le partecipanti al corso di aggiornamento per assistenti domicilieri e tutelari, che si sta svolgendo alla Casa di riposo; alle lezioni, finanziate dalla Regione e organizzate da Comune e 88, iscritte 30 assistenti in gran parte provenienti da Case di riposo pubbliche dell'Astigiano; altre appartengono a cooperative di assistenza. Il corso dura mesi.

Franco Cavagnino

Un anno di reclusione e multa a trasportatore di Sessant

Truffa con i rifiuti, condannato

Aveva conferito in Valle Manina, materiali speciali provenienti dalla Lombardia
Le irregolarità nel biennio '89-'90. Il Consorzio ha chiesto 100 milioni di danni

ASTI. È concluso con una condanna il processo contro Gino Fornaca, 40 anni, frazione Sessant, titolare a Rilate di una ditta per il trasporto dei rifiuti. Con l'accusa di aver truffato il Consorzio astigiano rifiuti conferendo alla discarica di Valle Manina scarti (il cui quantitativo non è stato determinato) provenienti da fuori Provincia, l'imprenditore è stato condannato dal pretore Giribaldi ad 1 anno di reclusione e al pagamento di un milione di multa. Fornaca dovrà inoltre risarcire il Consorzio, parte civile nel procedimento tramite l'avvocato Marco Venturino.

Le irregolarità, riscontrate nel novembre '90 durante un sopralluogo degli addetti dell'Usl di Asti presso la ditta di Fornaca, risalgono al biennio 1989-90.

Dall'esame delle bollette di accompagnamento, era emerso che una parte dei 14 mila metri cubi di rifiuti speciali assimilabili (carta e stracci) conferiti nei due anni dall'imprenditore al Consorzio astigiano provenivano da imprese lombarde e liguri: in convenzione stipulata con il Consorzio prevedeva infatti il solo conferimento di rifiuti provenienti dai Comuni della Provincia consorziati, circa il 70% del totale.

Stando all'accusa contestata a Fornaca dal sostituto procuratore presso la pretura Vincenzo Paone, l'imprenditore avrebbe indicato nelle bollette di accompagnamento che i rifiuti trasportati a Valle Manina provenivano dall'Astigiano. Grazie alle tariffe praticate dal Consorzio, Fornaca «non avrebbe sostenuto spese derivanti dal loro smaltimento altrove, pur incassando il corrispettivo per l'accettazione in discarica». In questo modo il Consorzio (che ha chiesto un risarcimento danni di 100 milioni) avrebbe subito danni economici per il più rapido riempimento dell'invaso.

Secondo l'accusa inoltre, parte dei rifiuti erano speciali, provenienti cioè da lavorazioni industriali. Una circostanza questa che non ha però trovato conferma durante il dibattimento, iniziato a marzo.

Fornaca, assistito da Aldo Mirate, ha invece sostenuto che i rifiuti in arrivo da fuori Provincia, prima di essere conferiti, venivano stoccati nel suo deposito di Rilate.

Nelle varie udienze sono stati interrogati i titolari delle imprese che avevano affidato i rifiuti all'imprenditore astigiano, oltre al direttore del Consorzio, l'ingegner Giovanni Capitolo. Nella sentenza, il pretore ha dichiarato l'amnistia per i conferimenti precedenti al giugno '89, rinviando in sede civile l'ammontare del risarcimento.

[r. gon.]

Boero al quinto processo

Oggi sentenza in Cassazione per l'omicidio Manganiello

L'ex poliziotto Pietro Boero

ASTI. A poco di un anno di distanza, il caso di Pietro Boero, anni, sarà oggi nuovamente esaminato dalla Cassazione.

La sentenza, prevista nel pomeriggio, potrebbe riaprire la vicenda dopo che ad aprile la corte d'Assise d'appello di Torino aveva assolto l'ex poliziotto dall'accusa di aver ucciso (novembre '83) il collega Fiorentino Manganiello durante una rapina alle Poste di Asti.

Una vicenda giudiziaria che, tra sentenze contrastanti, si trascina da quasi tre anni.

A richiedere, per conto del legale di parte civile Giangiacomo Dapino, l'intervento massimo organo giudiziario, giugno il sostituto procuratore generale di Torino, Rodrigo Notarbartolo.

Ancora una volta, ad originare il colpo di erano state le perizie sulla pistola d'ordinanza di Boero che nell'86, dopo essersi congedato dal Corpo di polizia, si dedicato alla gestione di locali notturni (fi «Diva» di Casale e di volta in volta altre discoteche in Piemonte).

Nei motivi del ricorso, il magistrato faceva riferimento a presunte irregolarità formali parte dei consulenti della corte, Zanfrognini e Nebbia. I due non avrebbero informato parte civile delle modalità delle data d'inizio delle perizie: in questo modo, il consulente di parte non potuto prendere parte agli accertamenti. «La sentenza questo procedimento è legata prevalentemente all'esito delle perizie - si affermava nel ricorso - e una motivazione basata su di una consulenza da considerarsi nulla stravolge l'intera sentenza che deve essere annullata».

Su questa presunta irregolarità formale, si giocano i destini Boero: se la prima sezione della Cassazione accogliesse questa tesi, il processo andrebbe ripetuto davanti ai giudici d'appello, dove l'ex agente è già stato processato due volte. La prima nella primavera '91, quando i giudici avevano ridotto a 30 anni di carcere la condanna all'ergastolo inflittagli in primo grado (giugno '90) dalla corte d'Assise di Asti. Lo scorso novembre, la Cassazione aveva annullato la sentenza d'appello accogliendo il ricorso della difesa (Aldo Mirate e Alfredo Biondi) secondo cui, in secondo grado, i giudici non avevano motivato con chiarezza le ragioni per cui le perizie, che indi nella pistola d'ordinanza di Boero l'arma che aveva ucciso il piantone delle Poste, state ritenute attendibili. La ripetizione degli accertamenti aveva scagionato l'ex agente: «Il proiettile rinvenuto nel corpo di Boero - avevano dichiarato i periti - è troppo deformato e quindi inutilizzabile».

Dopo mesi di carcere, Pietro Boero quindi assolto.

Roberto Gonella

HOTELLI IN BREVE

DROGA

Confermato l'arresto giovane con eroina

Il gip Franca Carpinteri ha convalidato l'arresto di Giovanni Licata, 19 anni, abi in via Pasolini. Nell'abitazione del giovane, che si trovava agli arresti domiciliari, gli agenti della squadra mobile avova grammi di eroina e taglio.

Festeggiati anziani al Circolo «Nosenzo»

Domenica il Circolo «Nosenzo» ha organizzato «La festa degli anziani», per i soci, i familiari e i pensionati delle Officine Morando. Numerose presenze, tra cui 120 anziani pensionati. Il presidente, Pierino Pascolati, ha letto il messaggio inviato dal titolare del Circolo, Giuseppe Nosenzo. Hanno animato la manifestazione l'at- Emanuele Pastrone e alcuni pensionati alle fisarmoniche.

Bertolino alla guida Comitato San Secondo

Enzo Bertolino, dirigente della Sisa di Asti è stato confermato rettore del rione San Secondo. Le altre cariche: don Pietro Mignatta (rettore onorario); Donatella Curletto (segreteria); Maristella Manetta (tesoriere); Marco Follis, Renzo Ghia, Marco (vicerettori); Giorgio Salla (consigliere particolare); Telemaco Barchieri, Piero Loddo e Giuseppe Pascullo (consiglieri). Revisori dei conti sono: Roberto Conti, Giuseppe Pascullo e Silvana Turoi. Commissione cavalli: Enzo Bertolino, Maurizio Bertolino, Franco Magnet- e Andrea Marchisio. Sfilata: Barbara Mogni; manifestazioni: Saida Pascullo; bancarella: Sabrina Valnegri; gite: Luciana avino; sbandieratori: Gianluca Assandri; sede: Maurizio Murgia; imbandieramento: Marco Follis; addetto stampa: Roberto Conti.

Un per aspiranti volontari ospedalieri

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso per volontari ospedalieri che si svolgerà all'inizio del prossimo L'iniziativa organizzata dall'Associazione volontari ospedalieri. Per adesioni rivolgersi al Cepros, via D'Azeglio 42, lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18, telefono 593.281.

L'«Enel» romena in visita ad Asti

Il sindaco Giorgio Galvagno, ha ricevuto giorni scorsi, a palazzo civico, una delegazione di rappresentanti del Renel, l'impresa nazionale per l'energia elettrica della Romania. La delegazione - ospite di un'azienda astigiana che opera nella costruzione di linee elettriche - è giunta in città per una visita di scambio e aggiornamento sulle nuove tecnologie per la distribuzione dell'energia elettri

Oggi coltivatori in pullman da Asti a Strasburgo

Dopo la festa con Sodano Coldiretti in piazza

Sopra, il cardinal Sodano durante «l'offerta dei doni della terra» con il vescovo, Severino Poletto e monsignor Biagio Nosrangelo, consigliere ecclesiastico nazionale Coldiretti. Accanto, a sinistra, i direttori della Federazione provinciale e regionale Coldiretti, Oldrado Poggio e Gianfranco Tamietto, il presidente Carlo Gottero e il senatore Natale Carlotto. (FOTO VITTORIO UBERTONE)

ASTI. Dopo la «Giornata del ringraziamento», concelebrata domenica in San Secondo, Segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano, la Coldiretti astigiana prepara ad un nuovo importante appuntamento: oggi un gruppo di coltivatori partirà da Asti in pullman. Destinazione Strasburgo, dove si svolgerà una manifestazione di protesta sui recenti accordi Gatt Usa-Cee organizzata dal Copa (l'organizza- che rappresenta le organizzazioni professionali agricole nella Comunità Europea).

Spiega il direttore della Federe provinciale, Oldrado Poggio: «Una riduzione alle esportazioni di vino di almeno 450.000 ettolitri e un delle importazioni di 5 milioni di ettolitri: così abbiamo quantifi il sacrificio dell'enologia europea, in riferimento all'accordo Usa-Cee sull'agricoltura, siglato il 20 novembre. Pur sendo difficile stabilire in che misura, è evidente che anche la realtà vitivinicola astigiana sarà proporzionalmente investita da questi tagli. La riduzione di 450.000 ettolitri e l'immissione sul mercato europeo di milioni di ettolitri, riferita ai californiani, penalizzerà gravemente la produzione di qualità piemontese e astigiana».

Un ulteriore motivo di preoccupazione per un comparto in crisi solo nell'Astigiano. Vi ha fatto riferimento, nell'omelia, il cardinal Sodano. Il Segretario di Stato Vaticano, richiamandosi alle origini contadine (durante la funzione religiosa è stata ricordata la figura del padre, Giovanni, 89 «il deputato-contadino» scomparso nel giugno 1991) ha invitato i coltivatori ad «avere fiducia nella Provvidenza. Quello attuale è un momento difficile, ma dopo la tempesta verrà il Parole di conforto per una categoria che vede ridurre progressivamente i propri redditi, al termine di un'annata sfavorevole. Alla cerimonia hanno partecipato tra gli altri il ministro delle Finanze, Gianni Goria e i responsabili della Coldiretti astigiana e piemontese.

[f. b.]

Se discute oggi

Istituto d'Arte Il rilancio?

ASTI. Si terrà oggi alle 15, all'Istituto d'Arte «Benedetto Alfieri» in via Giobert 23, un incontro per verificare la possibilità di dotare la scuola di un'ulteriore sezione, oltre a quella già esistente di disegnatori, architetture e arredamento.

Tra le possibilità quella di at- l'istituto con una zione dedicata a teatro, musica, cinema, televisione, manifestazione fieristiche, standistica, vetrinistica.

In un comunicato il preside Salvatore Caldini sottolinea come sembra peregrina l'idea di avviare i giovani verso un settore specialistico mente incentivato».

L'Istituto d'Arte, il preside, è uno dei pochi in Italia ancora a monosezione.

«Prima richiedere formalmente l'espansione delle attività didattiche - conclude Caldini - è comunque necessario verificare quanto di utile possa contenere la proposta e quale sviluppo potrà essere preventivato».

[m. t.]

Venerdì un convegno

Quale assistenza

ASTI. L'ex sala consiliare del municipio ospiterà venerdì il convegno «...Per piccina che tu sia...: l'assistenza domiciliare come sostegno all'anziano nel proprio contesto vita».

L'incontro è organizzato dalla cooperativa «La Strada» di Asti in collaborazione con i Comuni di Refrancore e Tigliole, dove è attualmente in intervento a favore degli anziani.

L'apertura dei lavori è prevista per le 16. Interverranno in qualità di relatori Francesco Antonini, direttore dell'Istituto di geriatria dell'Università di Firenze («I servizi agli anziani oggi»); Marlena Galletti, coordinatrice socioassistenziale della Comunità montana Val Pellice, («Il servizio di assistenza domiciliare integrata nella Val Pellice»); Pier Franco Roggero, medico dell'Usl 68 («Esperienza di assistenza domiciliare ad Asti»).

Saranno anche presentati i risultati progetti attualmente in corso a Tigliole e Refrancore.

[l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Bilancio comunale

Abbiamo appreso dai giornali della discussione sul bilancio preventivo 1993 del Comune Asti. Già negli anni precedenti l'amministrazione non aveva ritenuto utile confrontarsi con le organizzazioni sindacali nella fase di predisposizione del bilancio... evitando in questo modo possibili suggerimenti o richieste. Tale metodo, criticato dalle organizzazioni sindacali locali, non ci ha mai permesso di entrare nel merito dei problemi nella fase costruttiva ed ha al contrario provocato poca conflittualità in occasione di adeguamenti di varie tariffe pubbliche.

Le riforme in atto, l'introduzione di nuovi strumenti legislativi, il trasferimento di una parte dell'imposizione fiscale agli Enti Locali, la stessa «prassi» governativa di confronto le forze sociali in fase di definizione delle leggi finanziarie, vorrebbero che anche le amministrazioni comunali adottassero, pur nel pieno rispetto della loro autonomia, un metodo di lavoro basato sul concetto di «democrazia partecipativa».

Ricordando che in Asti le organizzazioni sindacali registrano complessivamente oltre mila aderenti, riteniamo dover essere coinvolti già nella fase di costruzione di queste proposte (questo è il significato dei termini: partecipazione, concertazione o codeterminazione), denunciamo che in Asti l'amministrazione non ha ritenuto di operare neppure nella fase di «informazione», a meno che si ritengano sufficienti a tal fine gli articoli apparsi sui giornali locali.

Segreteria Cisl, Asti

differenziata e dell'olio

Sono pensionato che ha tempo ed è convinto della validità di i rifiuti. A casa mia raccogliamo separatamente carta, vetro, plastica, pile e vorrei anche le lattine. queste ultime, sono quelle dall'olio non nella piccola feritoia dai contenitori. Mica tutti bevono solo Coca Cola.

F. M. Asti

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 63.869
CROCE ROSSA
Asti: 217.853
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Cellarengo: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 69.048
Montechiaro: 999.765
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 406.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.565

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario le ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, Alfieri 424, telef. 59.26.21; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, telef. 50.076.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Boschi*, via Carlo Cerl 44.

pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8109
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8462
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
(0131) 361.288

STATO CIVILE

ASTI

MORTI. Maurizio Gamarino, anni 77; Anna Lapis ved. Puccio, 78; Amelia Amerio ved. Capello, Antonia Gianotti Carlotto, 95; Angelo Bona, 82; Maria Porcellana ved. Conti, 87; Iolanda Prasso in Scorsoglio, 67; Margherita Scaglia in Caldera, 81; Giordana Marangoni ved. Cavalla, 72, Cesano Boscone; Agostino Borgo, 64; Margherita Fungo ved. Ruscalla, 90; Gioacchino Fenasso, 69, Villanova; Pierino Rata, 84; Mario Enrico Perrone, 69, Mongardino; Emilio Accornazzo, 67, Cagliano; Carolina Canobbio ved. Penna, 84, Rocca d'Arazzo; Calogera Marinetti in Alaimo, 62; Isidoro Baldi, 76, Costigliole; Teresa Mossino ved. Coggiola, 82, Moncalvo.
NATI. Loris Bonsignore, San Damiano; Giulia Volpe; Sharon Monica; Irene Massa, Rocchetta Tanaro; Fabio Daniela, Rocchetta Tanaro; Carlo Negro, Valfenera; Simone Luca, Scurzolengo; Matteo Benotto, Monale; Zaira Alciati; Iolanda Erika Fierro; Luca Giannini; Roberto Bifulco; Martina Tasso, Ponzano Monferrato; Giuseppe Ballarino, San Damiano; Andrea Sarto, Settime; Sara Canzonieri, Villafranca; Martina Rizzone.
MATRIMONI. Francesco Semeraro, commerciante, con Maria Piranso, operaia; Silvio Cogno, imprenditore, con Caterina Perosino, commessa. Bruno Binello, elettricista, con Giuliana Banucco, impiegata; Aldo Zambonardi, farmacista, con Sabrina Capuano, studentessa.

MORTI. Francesco Reinaudo, 71 anni.
Giancarlo Trinchero, operaio, e Pierina Ceppa, casalinga.

NIZZA

Fiorentina Rossa, 80 anni; Giovanni Trinchero, 91; Elena Pesce, 95; Giuseppe Spertino, 53.
NATI. Dario Triberti; Enrico Cirio; Malcol Cotrone; Davide Tortelli-Bosso.

CONCORSI

del Tesoro: 57 assistenti amministrativi per le direzioni provinciali (2 posti a Vercelli); età: 18-40 anni; titolo studio: media superiore; scadenza: 3 dicembre '92.
Ministero delle Finanze. 142 coadiutori dogane e imposte dirette (Piemonte, 8 posti). Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore; scadenza: 10 dicembre '92.
Ministero degli Interni: 200 ausiliari operatori di assistenza sanitaria nella polizia. Età: anni; titolo di studio: media inferiore; 10 dicembre '92.

APPUNTAMENTI

ASTI
Video sulla violenza sessuale

«Donne e violenza sessuale» è il tema dibattito organizzato per stasera dal «Kollettivo Red Brothers». L'incontro, aperto a tutti, si terrà alle 21,30 nella sede di viale Partigiani 74. Saranno proiettati alcuni video e verranno illustrati i risultati di un'indagine svolta sul tema in alcuni quartieri di Torino.

SAN DAMIANO
Gruppo anziani

Oggi alle 17,30 proclamati gli eletti alle cariche direttive del Gruppo anziani. Alle 15 s'inizierà lo scrutinio schede nella sede di Baluardo Montebello 2. In serata, cena a base di polenta e bagna cauda.

ASTI
Domani il Consigl provi

Tornerà a riunirsi domani, alle 16, il Consiglio provinciale dopo la seduta della settimana dedicata al bilancio previsione 1993. All'ordine del giorno altre pratiche finanziarie e numerose ratifiche.

Prima assemblea a Vinchio per la denominazione «Colli nicesi»

Barbera storico con la doc

Avviato l'iter che potrà portare alla nuova sottozona. Il parere degli enologi
Il 9 dicembre ad Asti incontro sulla «qualità totale» e anteprima di un film promozionale

NIZZA. Si è iniziato il lungo cammino della denominazione «Colli Nicesi» riservata alla Barbera [illegible] valli [illegible] e Tiglione. Amministratori, enologi e produttori hanno tenuto a battesimo l'iniziativa, proposta dal Consorzio dei Comuni, vagliando attentamente il rigoroso disciplinare e le prospettive di vendita.

«Il vino nel vigneto» è la filosofia che sta alla base della proposta, che ora andrà a Torino al Comitato regionale vitivinicolo e di lì a Roma, per il parere di quello nazionale. La sottodenominazione «Colli nicesi» sarà riservata al vino prodotto in vigneti storici.

«Un grandissimo [illegible] che finora [illegible] nel panorama dei Barbera» ha commentato Lorenzo Giordano, vicesindaco di Vinchio, vicepresidente della Viticoltori Piemonte, che parteciperà in tale veste al nuovo comitato nazionale per le doc. Il presidente del Consorzio Andrea Drago ha spiegato che «l'iter sarà ancora lungo. Sappiamo bene che incontrerà difficoltà di vario genere [illegible] ma bisognava pur iniziare».

Alla discussione sui «Colli nicesi» è stato dedicato l'intero fine settimana: sabato pomeriggio nel salone comunale di Vinchio [illegible] parlato soprattutto degli aspetti tecnici e domenica mattina alla Bottega del vino di Nizza, alla presenza di Vittorio Camilla [illegible] ministero dell'Agricoltura, è stato approfondito il profilo vendite e immagine.

Il dibattito di Vinchio, a cui sono intervenuti, prima [illegible] qualche esitazione e poi con crescente entusiasmo produttori [illegible] enologi, si è svolto quasi in forma di audizione pubblica per le Doc: il disciplinare è stato valutato articolo per articolo e sono emersi suggerimenti che l'apposita commissione del Consorzio inserirà nella bozza. «Ezio» Borgio, direttore della Viticoltori Piemonte, ha inizialmente smorzato l'ottimismo dei relatori, facendo presenti le grandi difficoltà che oggi si incontrano, quando [illegible] deve utilizzare [illegible] legge 164, definita «poco chiara ed ancora in cerca di una interpretazione autentica».

Per Giuliano Noè, che insieme a Drago e ad Alessandro Gioanola [illegible] stato uno dei propugnatori del progetto, si tratta in sostanza [illegible] di valorizzare il concetto di vino legato [illegible] territorio d'origine. Giovanni Garavello, presidente del Consorzio di tutela del Barbera d'Asti e Monferrato ha apprezzato l'iniziativa commentando che «sicuramente scaturirà un positivo spirito di emulazione in altre zone». Tra l'altro Garavello ha annunciato che il 9 dicembre all'Hasta Hotel sarà presentato, in anteprima nell'ambito del progetto «qualità totale», il film «Barbera», girato da due registi della Rai di Milano. [e. [illegible]]

LA DEGUSTAZIONE

Vigne di almeno 30 anni

Le [illegible] d'identità della sottodenominazione «Colli nicesi» di cui potranno fregiarsi alcune «Barbera d'Asti», [illegible] in [illegible] disciplinare formato di 7 articoli. Il vino potrà essere prodotto esclusivamente con uve del vitigno Barbera. La zona dovrebbe comprendere i Comuni che gravitano intorno a Nizza: Aglianno, Belveglio, Calamandrana, Castelboglione, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cortiglione, Incisa, Mombaruzzo, Mombercelli, Montegrosso, Montaldo, Vaglio Serra e Vinchio. Nascerà su terreni calcareo-argillosi, coltivati con almeno 4500 viti per ettaro. La resa massima di uva è prevista a 60 quintali/ha, e i vigneti dovranno essere almeno 30 anni. La gradazione delle uve deve superare i 12 gradi e mezzo e la resa massima di uva in vino non deve essere p[illegible] 70 per cento. E' stato inoltre ipotizzato un controllo da parte del Consorzio di tutela sulla gradazione delle uve. La vinificazione deve essere fatta in zona, e l'imbottigliamento in provincia di Asti. Per il grado alcolico, il minimo sarà di 13 gradi e mezzo.

Giuliano Noè (in alto), e Andrea Drago

Solidarietà degli astigiani verso le popolazioni dei campi profughi dell'ex Jugoslavia

Un «ponte» unisce Asti alla Bosnia

I camion partiranno venerdì alla volta di Mostar e della Slovenia carichi di cibo, medicinali, vestiti, giocattoli
E' ancora possibile contribuire nei quattro punti di raccolta ad Asti e Nizza. Ci sono anche due conti correnti

Buona parte del materiale raccolto nell'Astigiano è destinato ai [illegible] bosniaci

ASTI. Ultimi giorni per contribuire alla raccolta di alimenti, medicinali, indumenti pesanti e coperte, biancheria, giocattoli per le popolazioni dell'ex Jugoslavia. Venerdì sera partiranno da piazza Alfieri, dopo una breve [illegible] fiaccolata, i camion alla volta di Mostar, in Bosnia. Il materiale donato finora con grande generosità dagli astigiani sarà distribuito nei campi profughi, ai confini con l'Italia, e nella Diocesi di Mostar.

Nei quattro punti [illegible] raccolta aperti ad Asti e Nizza si ritirano anche articoli per l'igiene personale, materiale scolastico, giocattoli.

L'iniziativa [illegible] organizzata [illegible] Acli, Associazione Pace, Centro culturale «Senetta», Comunità cristiana Ecumenica, cooperativa «Il Faro», Croce Verde, San Vincenzo, Obiettori di coscienza Caritas col patrocinio del Comune.

Ieri si è conclusa la raccolta di materiale didattico e giocattoli nelle scuole, dove l'iniziati[illegible] è stata pubblicizzata attra[illegible] migliaia di volantini. Sono stati raccolti centinaia di scatoloni pieni di giocattoli destinati ai piccoli profughi.

Questi i punti di raccolta.
Ad Asti: San Vincenzo, via Carducci 83 (14,30-18,30), «Il Faro», [illegible] Pascoli 38 (8-18), Croce Verde, piazza Libertà 7 (8-18).
A Nizza: Istituto Nostra Signora delle Grazie. Si possono an[illegible] versare contributi in denaro sui c/c bancari 31865/3 (inte[illegible] a «Senetta Pro Bosnia») e [illegible] («Associazione per la pace») aperti all'Agenzia 1 della Cassa di risparmio di Asti.

Animata assemblea ieri mattina con i cassintegrati della vetreria

Il Comune chiede i conti all'Avir

Bertolino (psi): «Bisogna trattare con l'azienda»

ASTI. Avir sotto accusa, ieri in municipio, durante l'assemblea dei cassintegrati con i rappresentanti delle forze politiche e gli amministratori del Comune.

La decisione di porre in mobilità 94 addetti dal 28 dicembre, se il Cipi non concederà un'ulteriore proroga di cassa integrazione per tutto il 1993, è [illegible] contestata dai partecipanti.

Particolarmente ascoltato Rosario Sergi, delegato dello stabilimento Avir di Corsico (Milano), dove 73 cassintegrati rischiano la mobilità.

«Nel 1991 il gruppo Avir ha registrato un utile di 40 miliardi su un fatturato di circa mille - ha rivelato - dunque è una società sana: eppure quest'anno si è rifiutata di prepensionare gli addetti sostenendo di [illegible] voler spendere. Così ora gli stabilimenti di Asti, Corsico e Aprilia, [illegible] Sud, devono fare i conti con la mobilità».

L'intervento più incisivo è [illegible] quello di Gianni Bertolino, segretario provinciale del psi e vicepresidente alla Cassa di risparmio di Asti. «L'Avir è un'azienda finanziariamente molto forte - ha confermato -, [illegible] che le istituzioni astigiane aprano una trattativa con [illegible] proprietà per capire una volta per tutte quali [illegible] le sue strategie».

«All'Avir sono stati fatti ponti d'oro perché si stabilisse [illegible] Quarto - ha ricordato il delegato Giuseppe Rondinelli -, [illegible] a quel tempo le istituzioni avesero posto precise condizioni [illegible] salvaguardia dell'occupazione, forse adesso [illegible] [illegible] a questo punto».

Anche gli assessori Dallera (Lavoro), Vercelli (Finanze), i consiglieri comunali Rescinito (dc) e Bestente (Rifondazione) si sono detti d'accordo [illegible] «chiedere il conto all'azienda».

Intanto però si lavora perché [illegible] sottocomitato del Cipi approvi la pratica relativa alla cassa integrazione 1992, sulla quale nelle settimane scorse aveva chiesto [illegible] supplemento d'indagine. «E' questa - [illegible] spiegato Beppe Castino della Cisl - l'unica condizione perché il Cipi approvi poi la proroga per il 1993. I tempi però sono stretti: l'11 dicembre saremo [illegible] nuovo a Roma al ministero».

Al termine dell'assemblea, una delegazione si è incontrata con il ministro delle Finanze Goria nella sede del gruppo Marcora, mentre [illegible] Movimento cristiano lavoratori e [illegible] patronato Sias hanno fatto sapere di aver sollecitato il ministro del Lavoro Nino Cristofori [illegible] visitare l'Astigiano per rendersi conto della gra[illegible] crisi occupazionale che lo attraversa. In solidarietà ai cassintegrati, ieri i lavoratori dell'Avir hanno scioperato due [illegible] per turno.

Laura Nosenzo

Gianni Bertolino, segretario del psi

L'Unione industriale ribatte alle notizie diffuse dal sindacato sulla fabbrica

La Villanova spa non si trasferirà

Da ieri cento dipendenti in cassa integrazione

VILLANOVA. E' polemica sulle dichiarazioni del sindacato riguardanti la Villanova [illegible]. (specializzata in imballaggi e spedizioni, conta 280 addetti).

L'azienda contesta, attraverso l'Unione Industriale di Asti, le notizie sulle prospettive interne diffuse alcuni giorni fa dalla Cisl. Il segretario della categoria Trasporti, Egidio Fonsati, aveva dichiarato che «la Villanova [illegible] ha costruito di recente due capannoni a Caserta. Le due aziendine dovrebbero operare [illegible] collegamento [illegible] futuro stabilimento della Fiat a Melfi».

La direzione della Villanova s.p.a. smentisce però tutto. «Non c'è la minima intenzione di costruire [illegible] Caserta, in un'area che tra l'altro sarebbe a centinaia di chilometri da Melfi - chiarisce Giuseppe Garrone, direttore dell'Unione Industriale - semmai è vero che la Villanova s.p.a. ha creato in passato un'azienda a Marigliano, vicino allo stabili[illegible] dell'Alfa Romeo. Ma è a Pomigliano d'Arco, provincia di Napoli».

In quel capannone lavorano una cinquantina di addetti, che saldano cassoni. «Francamente - aggiunge Garrone - le notizie diffuse dal sindacato ci paiono quanto [illegible] imprecise».

Intanto Fonsati precisa che «abbiamo acquisito le informazioni dalla Cisl di Caserta». «Possono esserci state delle imprecisioni - ammette - ma tutto ciò non succederebbe se la direzione fornisse finalmente al sindacato notizie chiare sulle prospettive aziendali».

La Cisl ribadisce la preoccupazione sul futuro dell'azienda. «Ieri sono scattate tredici settimane di cassa integrazione [illegible] rotazione per cento addetti - di[illegible] Fonsati - [illegible] Villanova s.p.a. lavora attualmente al 93% per il mercato Fiat: una situazione di dipendenza che secondo il sindacato va limitata ricorrendo anche ad altri committenti».

L'Unione Industriale intanto precisa che «l'azienda [illegible] ha mai pensato a ipotesi di mobilità del personale». «Certo la situazione in questo momento [illegible] [illegible] facile - sottolinea Garrone - ma siamo ben lontani dall'ipotizzare il ricorso alle liste di mobilità». Il direttore degli imprenditori ricorda pure che «l'elenco degli addetti sospesi dal lavoro è stato affisso alla bacheca dell'azienda: la lista è stata redatta accogliendo alcune richieste sindacali».

«Noi però - ribatte Fonsati - avevamo chiesto alla direzione di fornirci l'elenco [illegible] dipendenti con il relativo mansionario per controllare che la scelta degli addetti da sospendere avvenisse secondo criteri di equità. E tuttavia quella documentazione non ci è mai pervenuta». [l. n.]

E' chiusa da [illegible] anni

Riaprirà entro l'anno la Pinacoteca?

ASTI. La Pinacoteca, chiusa al pubblico da otto anni, potrebbe riaprire entro la fine dell'anno. Per [illegible] non [illegible] ancora stato definito il modo, tuttavia l'intenzione [illegible] riaprire [illegible] stata manifestata dal sindaco Galvagno, dopo [illegible] sopralluogo nella sede, [illegible] primo piano di palazzo Mazzetti, in corso Alfieri, con i [illegible]sponsabili [illegible] musei civici astigiani.

L'ipotesi avanzata [illegible] quella di rendere visitabili almeno le sale che non necessitano di restauri importanti. Sono però [illegible] piccola parte della pinacoteca, distribuita in 23 sale. I problemi più importanti [illegible] costituiti dall'assenza [illegible] uscite di sicurezza, carenze di riscaldamento, di illuminazione (impianto elettrico da rifare), dallo stato degli intonaci e dalle [illegible] espositive. «Nonostante esistes[illegible] progetto elaborato dall'ufficio Tecnico del Comune - indi[illegible] Vittoria Villani, dell'ufficio Cultura - non si [illegible] potuto fare nulla perché il palazzo appartiene alla Cassa di Risparmio. Nell'85 c'era stato un assenso di massima dell'istituto di credito, ma il cambiamento [illegible] amministrazione comunale e della Cassa ha riportato tutto [illegible] stato di partenza. Sono poi seguite trattative per la cessione dell'edificio al Comune, rimaste ferme». Nei prossimi giorni sono in programma incontri tra le amministrazioni comunale [illegible] della Cassa per trovare una soluzio[illegible].

Mentre la Pinacoteca [illegible] chiusa, [illegible] piano terreno [illegible] comunque in funzione la sala d'arte comunale, la biblioteca d'arte e il Centro di didattica museale. «E' un punto di riferimento - aggiunge Vittoria Villani - per studenti e insegnanti. Ogni anno vi passano circa 10 mila persone, perché il mondo della scuola si avvicina sempre più al patrimonio locale».

(c. f. c.)

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Il sindacato ambulanti chiede [illegible] incontro sul [illegible]

Il sindacato provinciale ambulanti (aderisce alla Confcommercio) di Asti, ha chiesto un incontro urgente all'Amministrazione comunale sul problema della riorganizzazione dei mercati. In particolare si vogliono discutere i problemi della pulizia delle aree mercatali e dello smaltimento dei rifiuti. Intanto in una recente riunione gli ambulanti iscritti alla Confcommercio hanno esaminato i problemi [illegible] categoria anche alla luce delle ultime novità, riguardanti tra l'altro l'adozione del registratore di [illegible] [illegible] mercati, a partire dal gennaio 1993, e l'assoggettamento alla minimum-tax. Si è anche parlato della nuova legge che regolamenterà l'intero settore dell'ambulantato e che entrerà in vigore tra qualche settimana.

[illegible]

Incendio, forse doloso, in una cascina

Un incendio, [illegible] cui si sospetta l'origine dolosa, si [illegible] sviluppato sabato notte nella cascina di Rocco Muntri, in località Revignano. E' andata [illegible] fuoco una catasta di legno, sistemata sotto una tettoia. L'incendio è stato spento dal proprietario della cascina. I vigili del fuoco, chiamati sul posto, hanno ritrovato poco distante dalla ca[illegible] un sacco con tracce di benzina. Si sta indagando per verificare se ci sia una connessione tra il sacco e l'incendio.

[illegible]

Furto [illegible] argenteria a casa di un torinese

Argenteria per un valore di sette milioni [illegible] stata rubata la notte scorsa a Montiglio, [illegible] via Umberto I, nella residenza di campagna [illegible] un torinese, Vittorio Ferrando [illegible] anni, via Colombo. I ladri si sono impossessati di cinque vassoi in argento e altri pezzi.

[illegible]

In 150 per la festa dei pensionati Cisl

Oltre 150 pensionati hanno aderito sabato all'annuale «Giornata dell'anziano» organizzata dalla sezione locale dei pensionati Cisl. Sono intervenuti Tea Lizzola e Francesco Tessiore per la segreteria territoriale. La festa si è conclusa con il pranzo al ristorante «Cannon d'oro».

[illegible]

Duecento milioni per le strade nelle frazioni

La Giunta nei giorni scorsi ha deliberato l'appalto (con licitazione privata) di alcuni lavori pubblici. Sarà risistemata l'area antistante [illegible] Cimitero, il cui progetto era stato presentato nel settembre scorso. La gara [illegible] stata aggiudicata alla ditta Impredil di Nizza, per un costo totale di circa 70 milioni. Anche le opere di manutenzione straordinaria delle strade extraurbane sono state appaltate: sarà la ditta Sep di Cartosio (Al), a lavorare per [illegible] in sesto le numerose strade delle frazioni nicesi. Costo dei lavori circa 200 mi[illegible]i di lire.

[illegible]

Finanziamenti agevolati per le tredicesime

L'amministrazione della «Cassa di Asti SpA» ha deliberato di concedere finanziamenti agevolati, per il pagamento della gratifica natalizia, a favore delle imprese industriali, artigiane e commerciali che svolgono la loro attività nell'area operativa [illegible] questa banca. In un comunicato, la banca commenta che l'iniziativa ha «il fine di riaffermare anche nel 1992 (anniversario del 150° anno della fondazione) il fattivo rapporto di collaborazione [illegible] il mondo imprenditoriale, secondo la consolidata tradizione della Cassa [illegible] Risparmio di Asti, ormai presente sul territorio piemontese con 70 sportelli nelle province di Asti, Torino, Cuneo e Alessandria». Ai finanziamenti sarà applicato il tasso del 14 per cento netto (13,76 se sotto forma cambiaria). Le imprese interessate potranno rivolger[illegible] a tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio [illegible] Asti.

GIOIELLERIA OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

[illegible] DI [illegible]
PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO
Rende noto che dal 2/12/1992 al 2/1/1993 è in pubblicazione presso l'ufficio comunale il progetto definitivo [illegible] Piano Rego[illegible] Generale Comunale approvato con deliberazione [illegible] liare n. 16 [illegible] 24/9/1992.
Chiunque ne può prendere visio[illegible] entro i 30 giorni [illegible] pubblicazione.
IL SINDACO
Carlo Fogliasso

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. [illegible]

I risultati della due giorni di studio sui giovani con i Comuni, Usl e scuole

Emergenza droga a Canale

Sul dramma delle tossicodipendenze il distretto è secondo solo ad Alba. Disagio sociale e indifferenza. Proposto un centro d'incontro per i ragazzi. In cantiere altre iniziative

CANALE. I problemi dei giovani del Roero ai raggi X. Ne hanno discusso per due giorni Comuni, Usl, scuole, Informagiovani, associazioni e gruppi del volontariato. L'appuntamento, che aveva il titolo un po' provocatorio «Giovani: tempo perso?» è stato preparato con una raccolta di documenti, relazioni, progetti, esperienze di associazioni che operano nel Canalese, raccolti in un ampio dossier. Le giornate di studi si sono concluse con un impegno preciso: la formazione di un gruppo di coordinamento che si riunirà tra breve per realizzare progetti a favore dei giovani e affrontare i loro problemi.

Quali i motivi che hanno spinto a organizzare questo incontro? Risponde l'assessore al Tempo libero e sport di Canale, Nino Gianolio: «Il disagio giovanile è accentuato anche nelle nostre zone. Inchieste hanno accertato che c'è insoddisfazione, indifferenza; i presidi delle scuole lamentano disaffezione e abbandono; dai servizi tossicodipendenze dell'Usl si apprende che il distretto di Canale è secondo solo ad Alba in fatto di tossicodipendenze (il Canalese incide per il 1 per cento)».

«Senza voler drammatizzare, tutto questo fa riflettere - prosegue Gianolio -. Con questo primo incontro allargato si è cercato di unire le forze, convinti che, tutti insieme, si riesca a incidere più profondamente. Basti pensare che solo a Canale operano 31 tra associazioni e gruppi vari. L'idea del coordinamento è stata ampiamente condivisa dai rappresentanti dei Comuni del Roero: oltre che dal sindaco di Canale, Emilio Barbero, dall'assessore Gianni Guido, di Montà; dal sindaco di Sommariva Perno, Mario Bertolusso; dal rappresentante dell'Usl albese, Giuseppe Vecchi; dal responsabile di Informagiovani di Alba, Gianfranco Bordone; da esponenti delle varie associazioni.

Luca Sibone, di Canale, del Gruppo Abele, conduttore del convegno, ha commentato: «Da queste due giornate è giunta la conferma che parlare dei giovani non è tempo perso e che, anzi, è un argomento su cui le comunità si deve interrogare». Tra le proposte, la formazione di un centro di incontro per i ragazzi per favorire l'aggregazione, promuovendo iniziative che sfruttino, ad esempio, l'interesse per la musica. Il Comune mette a disposizione i locali dell'ex cinema Odeon, in via di ristrutturazione (vicino al municipio e sede del convegno).

Nelle tre giornate di studio hanno contribuito a far conoscere la «questione giovanile» numerosi esperti, tra cui Franco Santamaria, dell'Università della strada del gruppo Abele di Torino, e lo psicologo Michele Presutti, del Servizio tossicodipendenze dell'Usl di Alba.

Giuseppina Fiori

PROVINCIA

PRIOCCA
Vigile urbano assolto dall'accusa di falso

Giovanni Pasquero, 44 anni, Priocca, località Rivoira 6, è stato assolto con formula ampia dal tribunale «perché il fatto non sussiste». Pasquero, vigile urbano, era accusato di falso in un verbale sugli accertamenti edilizi in cui erano riportate frasi attribuite all'allora sindaco, Enrico Gastaldi.

BRA
Stasera lo Crb presenta «Quelli del fondo»

Stasera, alle 20,30, nell'auditorium della «Crb», in via Principi di Piemonte, verrà presentato il programma della stagione '92-'93 di «Quelli del fondo». Si parlerà della «Braidalonga» e del corso di sci di fondo. Sarà proiettato il film della gara di skiroll svoltasi sulla pista ciclabile di viale Madonna dei Fiori.

ALBA
Rubati 400 milioni e denaro per quaranta milioni

Furto nell'abitazione del pensionato Giancarlo Costantini, 62 anni, strada Croci 57. I ladri hanno portato via oggetti in oro e denaro per 40 milioni.

PROVINCIA

Una casa agli immigrati

«Dall'accoglienza alla casa: investi in solidarietà un po' del tuo risparmio». Con questo slogan «Mosaico», associazione per l'inserimento degli extracomunitari, ha lanciato a Bra un'iniziativa che dovrebbe contribuire a risolvere il problema dell'alloggio per gli immigrati. La proposta, illustrata all'assemblea dei soci e approvata a grande maggioranza, prevede la costituzione di una cooperativa che acquisti, ristrutturi e costruisca immobili da affittare a lavoratori extracomunitari. Le quote della cooperativa (del valore di mezzo milione l'una) potranno essere sottoscritte da privati, gruppi, parrocchie, aziende. «Ci rivolgiamo in particolare a titolari di imprese che occupano extracomunitari - dicono a "Mosaico" - e che, ai fini stessi della stabilità, sicurezza e produttività, non possono non essere interessati ad una soluzione dignitosa del gravissimo problema dell'alloggio per i loro dipendenti senza tetto». [g. n.]

Alla rassegna di domenica prezzi fino a 250 mila l'etto

A Castelnuovo Don Bosco pure il vigile cerca tartufi

CASTELNUOVO DON BOSCO. Tutto esaurito nei ristoranti della zona e buona affluenza di visitatori alla mostra-mercato dei tartufi e dei prodotti tipici locali allestito nell'area coperta di piazza Don Bosco. C'è soddisfazione tra i soci della Pro Loco che hanno organizzato la giornata (la penultima della rassegna astigiana) in collaborazione con la Camera di Commercio e la Provincia. «Il bilancio della giornata è senz'altro positivo» dice la presidentessa Agnese Ramello. Gli espositori di tartufi erano sette, ottima la qualità. Il prezzo variava dalle 200 alle 400 mila lire all'etto. Per la categoria «pezzi singoli» si è aggiudicato il primo premio Natale Bertolino di Asti. Aveva esposto due tartufi da 260 grammi l'uno. Al secondo posto si è piazzato Vittorio Candelo di Montafia. Il suo tartufo era il più grosso (350 grammi) ma quelli di Natale Musso erano stati giudicati esemplari più belli. Il terzo premio è andato a Germano Beltramo, di Castelnuovo Don Bosco, per un esemplare di 110 grammi.

Al primo posto nella categoria «esemplari in gruppo» si è piazzato un vigile urbano di Castelnuovo Don Bosco Giuseppe Musso: che ha esposto sette tartufi per un peso totale di 552 grammi. Secondo Gian Carlo Benedetti, presidente della Pro loco di Canelli con tre pezzi per 440 grammi complessivi, mentre Ivano Bincoletto si è piazzato Germano Beltramo, di Castelnuovo Don Bosco, con sette tartufi per un peso totale di 400 grammi. Infine Annibale Meinero di Piovà Massaia si è aggiudicato il quarto posto: aveva esposto tartufi per un peso complessivo di 250 grammi.

Ottima l'affluenza nei ristoranti della zona che offrivano menù a base di tartufo. Quasi tutti hanno registrato il «tutto esaurito». Buone le vendite anche alla cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco, che è rimasta aperta l'intera giornata.

Intanto ieri si è tenuta la tradizionale fiera commerciale di Sant'Andrea. Oltre 150 gli espositori, per la maggior parte commercianti di macchine e attrezzi agricoli. Erano presenti anche banchi di abbigliamento e calzature. [a. t.]

DOMENICA AD ASTI

Il programma dell'asta

Nella mattinata di domenica 6 dicembre, nel Salone Camerale di piazza Medici, ad Asti, si terrà un'importante Asta a conclusione delle «Giornate del Tartufo del Monferrato» organizzate dalla Camera di Commercio, dall'Amministrazione provinciale, dal Comune, dall'Apt di Asti e dall'Atam (Associazione trifulau astigiani e monferrini). La 14ª edizione dell'Asta si preannuncia particolarmente vivace: al pubblico saranno presentati, a partire dalle 10, i piatti di tartufi ed i «solitari» portati alle operazioni di pesatura fin dal primo mattino. I tartufi bianchi, sovrani della tavola invernale, saranno selezionati e valutati da un'apposita commissione e quindi messi all'asta. La giornata conclusiva della sagra del tartufo si preannuncia buona anche sotto l'aspetto qualitativo; i tartufai dichiarano che il magico fungo ipogeo ha raggiunto il suo massimo punto di maturazione organolettica in questi giorni, avendo elaborato al suo interno tutte le arcane mutazioni che lo trasformano in preziosa squisita componente della cucina di alta qualità. Non ci saranno solo tartufi, ma anche una sagra della cucina astigiana «al tartufo», presentata dalle Pro loco di Canelli, Cortazzone e Montiglio ed un suggestivo mercato colmo di specialità locali, dai grandi vini alla farina di meliga, dalla frutta ai cardi gobbi per la bagna cauda, ai dolci, al miele, alle tome fresche. Mercato e sagra si terranno in piazza Alfieri. Secondo (a un passo dalla Camera di Commercio), piazza che ospiterà anche Expomiele '92, mostra-mercato del miele piemontese selezionato.

FIAT DUCATO.
L'ITALIA CHE LAVORA.

L'Italia che lavora lo sa bene: Fiat Ducato è il veicolo leader della sua categoria.

I motivi del suo successo sono così tanti che solo lui può contenerli. Apertura record del portellone laterale: 113 cm. Vano di carico costruito per portare, senza fatica, tonnellate di ottimi affari. Motorizzazioni, naturalmente anche ecologiche, insuperabili per scelta, prestazioni e consumi.

Linea grintosa. Confort da grande auto. Il tutto moltiplicato per 54 versioni: quelle di una gamma senza confronti.

Fiat Ducato: guadagnare in grande.

FIAT

Ieri mattina 150 testimoni in tribunale: nessuno li aveva informati ufficialmente del rinvio

Casale, «beffati» dal processo Eternit

Qualche anziano aveva interrotto il soggiorno marino per deporre in aula. «Adesso ci hanno detto che la nostra presenza non è più necessaria». L'udienza per le «morti bianche» si farà a febbraio, però a porte chiuse

CASALE. Delle oltre centocinquanta persone radunate ieri [illegible]ttina davanti al Palazzo [illegible] Giustizia, molte non avevano mai varcato la porta [illegible] Tribunale. Da alcune settimane avevano ricevuto a casa l'avviso di presentarsi, in qualità di testimoni, alla prima udienza del cosiddetto «processo per [illegible] morti bianche» dell'Eternit.

Hanno letto sui giornali che il Tribunale, giovedì, ha disposto il rinvio del processo all'8 febbraio, ma «nessuno ci ha fatto sapere niente di preciso, così ci siamo presentati ugualmente».

Un po' intimiditi, hanno preferito aspettare in piazza Bernotti, davanti al portone del Palazzo di Giustizia, finché i carabinieri e la polizia li hanno invitati ad andarsene. Erano stati anche affissi volantini [illegible] le motivazioni [illegible] rinvio, [illegible] protestano alcuni dei testi - li h[illegible] appesi all'interno. Avrebbero potuto metterne uno anche fuori [illegible] palazzo».

I rappresentanti di Cgil, Cisl [illegible] Uil, con i loro avvocati, [illegible] il deputato Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, si [illegible] presentati comunque all'appuntamento, pur avendo già [illegible] comunicazione del rinvio. Hanno portato anche [illegible] megafono, «ma non è stato necessario usarlo», spiega il segretario della Camera del lavoro, Bruno Pesce.

La gente ha capito e se n'è andata, anche se un po' delusa. Qualcuno ha abbozzato qualche polemica. Alcuni [illegible]o persino abbandonato le località in Riviera, dove trascorrono i [illegible] si invernali, per partecipare a processo «per [illegible] più grande strage sul lavoro».

«Ci hanno detto che il dibattimento slitta all'8 febbraio - spiega un testimone -, ma noi non serviamo più, ci hanno detto che non ci sentiranno».

Il processo si svolgerà infatti in [illegible] di consiglio, [illegible] porte chiuse» precisa un altro testimone, ex lavoratore dell'Eternit. Il presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, d'accordo il pubblico ministero Giorgio Reposo, ha accolto la richiesta degli imputati (dodici ex dirigenti dell'Eternit, un tredicesimo [illegible] deceduto) ad essere giudicati con il rito abbreviato anziché secondo quello ordinario.

Pertanto, si terrà conto degli atti, delle testimonianze e delle perizie raccolte durante la lunga e complessa inchiesta istruttoria. Il pubblico sarà quindi escluso dall'aula di giustizia. Verranno invece ammessi, oltre agli imputati e ai loro difensori, i rappresentanti delle parti civili.

Su questo aspetto sono in corso dei chiarimenti. Infatti, mentre i tre sindacati, Cgil Cisl [illegible] Uil restano costituiti in giudizio (anzi, la Cgil, ieri mattina, a [illegible] [illegible] equivoci dovuti al cambiamento del rito di giudizio, ha ripresentato la propria costituzione di parte lesa), la posizione dei singoli familiari di deceduti o ex dipendenti malati sta variando.

Dopo che [illegible] curatore fallimentare ha messo [illegible] disposizione sette miliardi per il risarcimento, molti hanno deciso di accettare il denaro e [illegible] ritirarsi dal processo. In questi giorni si [illegible] raccogliendo le adesioni di chi è deciso a proseguire la causa e di chi invece [illegible] ritiene soddisfatto dalle offerte del curatore del fallimento. Peraltro, la prima questione che i giudici dovranno affrontare sarà proprio di decidere se e quali parti civili ammettere.

Silvana Mossano

Delitto di Brusaschetto

«Uccisero, ma per difendersi» sono assolti anche in appello

Graziano Schiavone è stato assolto

Corrado Biafora agì [illegible] difendersi

CAMINO. Assolti. Graziano Schiavone e Corrado Biafora, i due ragazzi incensurati che il 17 febbraio del'91 uccisero un pregiudicato [illegible] Brusaschetto, non [illegible] punibili: hanno agito per legittima [illegible]. Ieri a Torino la Procura generale della Corte d'Assise d'Appello ha rinunciato all'appello contro la sentenza d'assoluzione [illegible] a maggio dai giudici di Casale. «Rinuncio all'appello perché la sentenza di primo grado [illegible] accettabile», ha dichiarato in apertura [illegible] udienza il consigliere D'Alò, sorprendendo giudici, imputati e avvocati di[illegible]. La pratica è così stata definitivamente archiviata.

Per la giustizia [illegible] dunque credibile la ricostruzione fatta dalla difesa sull'episodio avvenuto la notte del 17 febbraio '91 a Brusaschetto. E' tarda sera quando da un'auto scendono Graziano Schiavone e Corrado Biafora, entrambi venticinquenni, senza precedenti penali. Sono lì per cercare Giuseppe Borla (che a Trino tutti chiamano «Geppo») sospettato di [illegible] sfilato il portafogli dalla borsetta della madre del Biafora. I ragazzi invece incontrano casualmente Carmelo Pellegrino, 30 anni, descritto come attaccabrighe e violento, che in passato ha già avuto problemi [illegible] la giustizia. I tre si conoscono, non c'è simpatia tra loro sembra per [illegible] questione [illegible] donne. Basta poco p[illegible] far scattare la scintilla. Pellegrino è grande e grosso. Anche [illegible] gli «avversari» sono superiori di [illegible] [illegible] paura ad affrontarli, anche perché è armato di coltello. «Ad estrarlo è stato lui» sostengono gli avvocati difensori. Una tesi che ottiene un'indiretta conferma dal racconto di un testimone, che ricorda [illegible] la sera precedente l'uomo per farsi dare [illegible] mila lire [illegible] [illegible]e[illegible] minacciato con un coltello a serramanico [illegible] tutto simile all'arma del delitto.

Durante il litigio Carmelo Pellegrino viene disarmato e colpito diverse volte: sei fendenti sono mortali. Lo Schiavone confessa di aver accoltellato il rivale, ma solo per difendersi. L'arma però non è mai [illegible] ritrovata: il ragazzo dice di averla gettata per terra prima di fuggire, ma i carabinieri non ne trovano traccia. L'indagine dura pochissime ore. Già la mattina seguente i due ragazzi vengono arrestati perchè Pellegrino, poco prima di morire, ha fatto i [illegible] nomi. Qualche settimana dopo ottengono la libertà provvisoria in attesa del processo che si svolge il 20 maggio [illegible] Casale.

Il pubblico ministero Giovanni Liberati chiede la condanna a [illegible] anni di reclusione: «Sono due assassini, pericolosi per la comunità. Nessuno dei due ha mai pronunciato la frase "mi spiace". La famiglia Pellegrino è stata risarcita con 52 milioni, ma la vita di un uomo di 30 anni vale solo questa cifra?».

Il collegio difensivo invece ribalta questa tesi, parla di legittima difesa [illegible] chiede per i due l'assoluzione, ricordando episodi violenti della vita passata del Pellegrino, «capace di accoltellare un frate per rubargli 60 mila lire». [illegible] giorni dopo il verdetto: non punibili, hanno agito per legittim[illegible] difesa. Contro questa decisione la procura della Repubblica casalese prese[illegible] appello. Ieri mattina il consigliere D'Alò rinuncia: la sentenza del tribunale presieduto da Gian Rodolfo Sciaccaluga [illegible] giusta.

Franco Cottini

Casale, scrivono alunni e genitori

Leardi: appello al provveditore

Una delegazione casalese incontrerà il provveditore Valerio Casella, che ha inserito la scuola media Leardi tra gli istituti da sopprimere

CASALE. [illegible] perché dovete sopprimere la scuola Leardi in cui noi stiamo tanto bene?». L'interrogativo [illegible] contenuto in una lettera che il «Comitato degli alunnni» della media casalese, destinata alla chiusura secondo il piano di razionalizzazione del provveditorato agli studi, ha scritto al provveditore Valerio Casella, al Comune di Casale, [illegible] presidente del Distretto scolastico e al presidente del Consiglio scolastico provinciale.

[illegible] alunni sono preoccupati e, con loro, anche i genitori, i quali, a loro volta, hanno indirizzato agli stessi destinatari una petizione con cui chiedono [illegible] decisione» che i loro ragazzi «possano continuare [illegible] usufruire dell'ottimo servizio della [illegible]dia Leardi». [illegible] inoltre presente che, pur «stupiti [illegible] perplessi nel sentire parlare [illegible] ipo[illegible] di soppressione, intendono continuare a iscrivere i propri figli alla scuola».

[illegible] famiglie degli studenti domani andranno [illegible] parlare anche [illegible] [illegible] provveditore.

La decisione di [illegible]pprimere la Leardi ha creato molto subbuglio. E [illegible] proteste non si sono placate, anzi. la battaglia contro [illegible] chiusura di [illegible] delle quattro medie cittadine è diventata più vivace. Prima si sono opposti gli insegnanti e i sindacati, adesso è il turno dei genitori e degli alunni.

I ragazzi scrivono una lettera molto semplice. «E noi?», domandano. E dicono di essere rimasti «perplessi nel sentir parlare della probabile chiusura della nostra scuola [illegible] prossimo anno scolastico. [illegible] ci chiediamo perché si vuole eliminare una scuola in cui noi stiamo bene [illegible] e possiamo svolgere [illegible] serietà le attività scolastiche».

Gli alunni della Leardi fanno appello perché la «media [illegible] [illegible] chiusa: n[illegible] [illegible] vogliamo separarci dalle aule che fin dal primo giorno ci hanno accolto e soprattutto non vogliamo separarci dagli insegnanti che tuttora abbiamo».

La stessa richiesta viene [illegible] genitori, che evidenziano i motivi [illegible]a loro contrarietà alla decisione del provveditore, puntualizzando che «la media Leardi non è sottodimensionata»: ha 14 classi (oltre [illegible] 3 [illegible] sezione di Villanova) [illegible] non [illegible] prevede, per l'immediato futuro, una sensibile variazione. «Non si trova in un edificio sottoutilizzato» proseguono i genitori, spiegando che, oltre alla media, la costruzione a due piani accoglie una scuola speciale, due scuole materne, tre corsi serali per lavoratori e un corso di alfabetizzazione. Poi [illegible] [illegible] aule inutilizzate e non ci [illegible] barriere architettoniche». Infl[illegible] si svolgono corsi a tempo normale, a [illegible]empo prolungato e sperimentali di bilinguismo».

Forse la decisioen del provveditore è [illegible] da un equivoco? Non [illegible] escluso: il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore alla Pubblica istruzione Davide Sandalo avevano esposto al provveditore la necessità [illegible] utilizzare l'edificio occupato dalla Leardi per collocarvi una scuola superiore. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Tamponamenti [illegible] tre auto coinvolte

Tamponamenti a catena domenica pomeriggio alla periferia di Casale, all'incrocio tra la provinciale per Valenza e la strada per cascina Rosse. Sono rimaste coinvolte [illegible] «Tipo» condotta [illegible] Roberto Pirun, 35 anni, Alessandria, corso Monferrato 1; la «Renault 5» di Adriana Sammartino, 51 anni, Cavaglià (Vercelli), via Ivrea, 17 e la «A 112» di Celestino Guelpa, 37 anni, Biella, via Vercellona 3. Tutti hanno riportato lievi lesioni.

[illegible]

Domenica ritorna il mercato d'antiquariato

Tradizionale appuntamento con [illegible] mercatino dell'antiquariato, domenica prossima. I portici di piazza Carlo Alberto ospiteranno, [illegible] partire dalle 9,30 fino alle 17, le bancarelle delle «robe» vecchie.

[illegible]

Ammenda [illegible] 200 mila lire per un ubriaco molesto

Il pretore di Casale ha condannato a 200 mila lire di ammenda Mario Demichelis, 70 anni, abi[illegible] in via Lanza 163, accusato di ubriachezza molesta.

[illegible]

Il paese rischia l'uscita dal Consorzio rifiuti

Terruggia dovrà uscire dal Consorzio rifiuti dell'area casalese? [illegible] direttivo del Consorzio sta mettendo [illegible] punto il nuovo statuto e vi entreranno i Comuni che approveranno il progetto definitivo per la nuova discarica. Il Comune di Terruggia, invece, finora si è opposto al progetto per la discarica di regione Bazzani. Dopo la costruzione della nuova discarica nel Consorzio potranno entrare anche Comuni che ora ne sono esclusi.

CASALE

Stasera [illegible] conferenza sulle [illegible] di Magellano

Il circolo culturale «Il Ponte» di Casale organizza per questa sera, [illegible] 21), all'accademia Filarmonica, una conferenza sul tema «I compagni italiani di Magellano». Relatore è il professor Luigi Avonto, direttore dell'Istituto culturale dell'ambasciata d'Italia in Uruguay.

Vignale, continua la caccia all'aggressore: si stringe il cerchio

Vive in incognito per sfuggire al fratello che gli ha sparato

Il feritore Marino Mazzoni, 56 anni

VIGNALE. I carabinieri hanno stretto il cerchio intorno a Marino Mazzoni, il pensionato di 56 anni che ha sparato cinque colpi di pistola contro il fratello Giovanni, 46 anni, muratore di Vignale. Gli investigatori mantengono lo stretto riserbo sulla vicenda. Tuttavia è stata notata una intensificazione dei servizi di controllo in alcune località monferrine. Molti casinali sarebb[illegible] stati visitati e perquisiti. Sembra che [illegible] ricercato sia ancora in zona. Potrebbe nascondersi da qualche amico o da qualche parente. Una posizione piuttosto scomoda per chi ha deciso di proteggere l'uomo che ha tentato di uccidere il fratello. Intanto Giovanni Mazzoni, che [illegible] [illegible] raggiunto al petto da uno dei cinque proiettili sparati a raffica dalla «Magnum 357» è stato dimesso dall'ospedale Santo Spirito. Nella casa di Vignale, dove abita in piazza Italia con la [illegible]oglie e il figlio, tuttavia, non sarebbe tornato, [illegible] mente per motivi [illegible] sicurezza. Finchè il suo aggressore è in libertà [illegible] sua vita potrebbe [illegible] ra essere in pericolo.

Marino Mazzoni in [illegible] telefonata ad un familiare avrebbe fatto sapere di [illegible] intenzionato a costituirsi spontaneamente. Si sarebbe anche messo in contatto con un legale, l'avvocato Vittorio Boverio di Casale, probabilmente per conoscere quale destino gli spetta dal punto di vista giudiziario.

[a. m.]

Unito a Moncalvo

Sarà potenziato il distretto sanitario

CERRINA. L'amministrazione straordinario dell'Usl [illegible] Casale, Gabriella Novarese, e alcuni componenti del comitato dei garanti, fra cui il presidente Gianni Calvi, hanno incontrato gli amministratori locali [illegible] la popolazione precisando come sarà la nuova struttura del distretto socio-sanitario cerrinese, che assumerà la denominazione Cerrina-Moncalvo.

I servizi saranno potenziati con l'introduzione dell'informatica. Inoltre, l'orario di apertura sarà [illegible] [illegible] mercoledì pomeriggio, [illegible] 14,30 alle 16,30, e al sabato dalle [illegible] alle 12.

Partirà attivo anche [illegible] servizio di guardia medica con il probabile ritocco dell'area coperta dall'ambulatorio cerrinese.

Verranno inoltre accorpati [illegible] un'unica denominazione gli attuali distretti di Ozzano [illegible] Vignale. L'operazione che permetterà la razionalizzazione dei servizi.

[m. g.]

Decisione contestata

Migliorerà l'illuminazione in piazza [illegible]

NIZZA. Durante l'ultima riunione del consiglio comunale sono stati perfezionati alcuni piani finanziari per opere pubbliche. Per piazza Dante, è stato aumentato di 60 milioni il preventivo di spesa: la piazza, ottimo esempio di architettura d'inizio secolo, è già stata in parte restaurata: ora saranno aggiunti punti luce.

Contro la decisione il pds, (Vico Ferrari [illegible] giudicato eccessivo lo sforzo finanziario per una sola piazza) e la Lega Nord. Il consigliere Flavio Cellino ha dichiarato la [illegible] opposizione [illegible] progetto perchè sostiene che della piazza (di fronte [illegible] stazione) dovrebbe occuparsi la ferrovia [illegible] inoltre che «ci sono molti altri posti a Nizza che mancano di luce».

E' stato poi approvato (con il solo voto contrario della Lega) [illegible] rifacimento dei marciapiedi di via Pio Corsi [illegible] [illegible] parte [illegible] piazza Garibaldi.

[e. ce.]

Tre mesi di analisi

Dal [illegible] Comune [illegible] «l'acqua è ok»

CASALE. L'acqua erogata dalle rete idrica di Casale ha tutti i requisiti [illegible] potabilità ed è idonea per l'utilizzo alimentare [illegible] domestico.

E' quanto comunicano l'Usl e il Comune [illegible] Casale, dopo aver eseguito una [illegible] di analisi nal periodo luglio, agosto e settembre.

Gli accertamenti chimici, fisici e batteriologici [illegible] stati effettuati dal Laboratorio di sanità pubblica [illegible] Alessandria in collaborazione [illegible] [illegible] Servizio di igiene pubblica monferrino. Sono stati fatti accertamenti in numero più che doppio rispetto [illegible] quelli previsti dalle norme statali in materia.

Per quanto riguarda la potabilità dell'acqua, Comune e Usl sottolineano che «la ricerca di eventuale presenza di organoalogenati, diserbanti [illegible] pesticidi ha sempre dato esito negativo in tutti gli accertamenti effettuati».

[t. f.]

ASTI prezioa
associazione orefici e orologiai di asti e provincia

BAUMGARTNER
Pzza Dante, 11 CASTELNUOVO D.B.
BERTONE di UTARI
Pzza San Secondo, 8 ASTI
BISIO
C.so Alfieri, 270 ASTI
DE MILANO
Via Cavour, 134 ASTI
ELIA
Pzza San Bartolomeo, [illegible] CASTAGNOLE LANZE
FALETTI
Via Cavour, 80 ASTI
GAMBA MAURO
C.so Alfieri, 164 ASTI
JOLLI GALLERY ONE
C.so Alfieri, 252 ASTI
NEBIOLO
Pzza Marconi, 34 ASTI
OLIVERO
Pzza San Secondo ASTI
ORECCHIA GIOIELLI
C.so Alfieri, 256 ASTI
OROPIU'
Via Federico Della Valle, [illegible] ASTI
OROLOGERIA SAN ROCCO
Via Roma, 32/c SAN DAMIANO
PALMESINO
Pzza Alfieri, 53 ASTI
PAROS
Pzza Zoppa, [illegible] CANELLI
PIA FERDINANDO
Pzza San Secondo, 24 ASTI
PONZONE
Via C. Alberto, 60 NIZZA MONFTO
SCARPA F.lli
Via Cavour, [illegible] ASTI
SORBA
Pzza Libertà, [illegible] SAN DAMIANO
VALPREDA
Ponte Centi, 36 [illegible]

Oltre il prestigio, la competenza

Oltre mille agricoltori piemontesi hanno aderito alla manifestazione di oggi

A Strasburgo per protestare

Contestato l'accordo «Gatt» tra Cee e Stati Uniti «che penalizza le produzioni dell'Europa» Sono a rischio soia, grano, zootecnia e vino. Cresce la polemica sulle quotazioni del latte

SONO oltre mille gli agricoltori piemontesi che stamattina parteciperanno alla sfilata per le vie di Strasburgo, la città che ospita la sede del Parlamento europeo. Di protesta contro l'accordo «Gatt» fra la Cee e gli Stati Uniti che penalizza le produzioni agricole del vecchio continente. Alla manifestazione intervengono 50 mila contadini provenienti da tutti i Paesi della Comunità. I più numerosi saranno i contadini francesi, almeno diecimila gli italiani.

I piemontesi raggiungeranno Strasburgo con decine di pullman, auto e anche un volo charter in partenza da Milano. Per tutti l'appuntamento è alle 10 nell'ampio stadio della città sede del Consiglio d'Europa. La Coldiretti ha organizzato due pullman dalla provincia di Cuneo (partiti ieri sera alle 20,30) e uno per ogni altra provincia piemontese. Le Unioni provinciali agricoltori e la Confederazione italiana agricoltori Piemonte saranno pure presenti alla protesta con proprie delegazioni. In corteo ci saranno anche i massimi dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Latte, soia, grano, zootecnia, vino sono i comparti produttivi più redditizi della regione. Secondo i rappresentanti sindacali degli agricoltori comunitari, i prodotti rischiano di subire severi contraccolpi economici dall'accordo Cee-Usa, duramente contestato.

Vacche da latte

CUNEO	145.500	[54,2]
TORINO	75.000	[28,0]
NOVARA	19.747	[7,5]
VERCELLI	14.900	[5,3]
ALESSANDRIA	11.100	[4,2]
ASTI	2.150	[0,8]

FONTE: UFFICIO STUDI CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI CUNEO

In Francia, dove la categoria è più combattiva, il governo è stato costretto a schierarsi a fianco dei contadini in rivolta per le strade della capitale. In Italia, Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana degli agricoltori - le tre organizzazioni più rappresentative - hanno già espresso netto dissenso alla firma e sono decise alla contestazione anche sulle strade. Non è il «Gatt», ma tutta la politica comunitaria agricola ad essere contestata dai lavoratori delle campagne. «Il sostegno dei redditi - dicono - premia soltanto le grandi aziende obbligando quelle piccole e medie a chiudere».

Il Piemonte ha un problema particolare da risolvere, quello delle quote latte, che la Cee obbliga a rispettare benché siano notevolmente inferiori alla produzione reale. La Regione è assegnato all'Italia (che importa il latte per circa il 30% del fabbisogno di latte) soltanto 90 milioni di quintali all'anno, mentre la produzione attuale è di 120-130 milioni di quintali.

Gli allevatori che negli ultimi anni avevano incrementato la produzione, dovranno drasticamente ridurla abbattendo migliaia di vacche da latte (40 mila solo in Piemonte) oppure versare alla Cee una tassa di 543 lire per ogni litro di latte che supera la quota assegnata.

«Poiché le quote assegnate si riferiscono alla campagna conclusa il 31 marzo 1988 - dice Gianfranco Falco, presidente della Cia cuneese -, soltanto per la tassa arretrata l'Italia dovrebbe versare 5 mila miliardi di lire, il Piemonte oltre mille miliardi, la provincia di Cuneo non meno di 150. Se primo gennaio '93, se il governo non otterrà una proroga, gli industriali trasformatori saranno obbligati a trattenere da ciascun produttore che ha superato la propria quota la multa per conto della Cee».

Aggiunge Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Le multe Cee riguardano anche i cereali, ma sono soprattutto quelle sul latte che minacciano di far scomparire le aziende piemontesi che hanno affrontato la crisi dell'agricoltura puntando sull'aumento della produzione del latte. Centinaia di stalle sono già state chiuse, ma altre migliaia saranno sbarrate entro pochi mesi se il governo non otterrà l'aumento ad almeno 110 milioni di quintali della produzione italiana di latte. Il Piemonte deve poter contare su almeno 50 milioni di quintali annui».

Per il problema delle quote latte le organizzazioni sindacali contadine sono decise a proteste locali. La Coldiretti Cuneo ha convocato per stasera nel salone ex Celdit l'assemblea dei propri associati con l'intervento degli esperti Laura Secco e Andrea Milione.

La Cia riunirà i produttori domani sera al Foro boario di Fossano con relazioni di Gianfranco Falco e Massimo Mangiavacchi, entrambi componenti dell'Unalat.

Dario Peirone

Settimana di manifestazioni a Borgo S. Dalmazzo

All'antica Fiera Fredda 500 quintali di lumache

BORGO SAN DALMAZZO. Le lumache tornano ad essere (involontarie) protagoniste della «Fiera Fredda», manifestazione dove folclore, gastronomia, cultura e tradizione popolare si uniscono armonicamente. Un appuntamento consolidato visto che Borgo San Dalmazzo ospita ininterrottamente la manifestazione da 423 anni.

Sabato scorso l'apertura ufficiale degli stand con cena, ovviamente a base di lumache e serata danzante. Quindi l'inaugurazione dei padiglioni «Eurohumor» e «Galuperie» che vengono visitati da oltre duemila persone al giorno, e rimarranno aperti al pubblico fino a martedì 8 dicembre. «Eurohumor» in realtà raccoglie due rassegne mondiali di umorismo. Una dedicata alle lumache, la seconda su «Ecologia, ecologia fino all'ultimo respiro» con 1200 opere tematiche delle quali buona parte è realizzate da umoristi dell'Est europeo. «Galuperie» presenta centinaia di «golosità» tipiche della gastronomia delle zone di confine, da Cuneo alla Costa Azzurra.

Sono stati inoltre organizzati mostre, convegni, spettacoli, concorsi ed anche un torneo di scacchi. Ma la «Fiera Fredda» è soprattutto occasione di confronto tra gli elicicoltori. Confronto anche scientifico che, negli anni scorsi, anche grazie alla nascita del Centro di «elicicoltura» ha siglato il rilancio di una produzione che appariva in crisi. «Da quando è nato il Centro - sostiene Giovanni Stefferino, assessore all'Agricoltura di Borgo - il quantitativo di chiocciole commercializzato nei giorni del mercato nazionale si è più che raddoppiato. Un giro d'affari che corrisponde a circa 500 quintali di chiocciole». Quantità significativa se paragonata all'intera produzione nazionale che è di 17 mila e 500 quintali.

La 423ª Fiera Fredda del Cuneese è stata inaugurata sabato scorso (BIZIONE)

Mauro Martini

L'imbarcazione è stata recuperata da tecnici subacquei

Piroga di quattromila anni in un torrente a Salussola

Una fase del recupero della piroga L'imbarcazione risalirebbe all'Età del Bronzo Lunga 4 metri era sepolta sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia Sotto a sinistra lo studente biellese Franco Macchieraldo autore della scoperta archeologica

Un importante scoperta archeologica sulla sponda del torrente Elvo, pochi chilometri a valle dell'abitato di Salussola: una piroga monossile, cioè scavata in un unico tronco d'albero, forse una quercia. Secondo una prima stima il reperto risalirebbe all'età del bronzo, vale a dire a circa quattromila anni fa: è in ottime condizioni ed abbastanza integro, gli mancano solo alcune parti nella fiancata sulla quale era appoggiato al terreno. Lungo quasi 4 metri, era sepolto sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia, a 6 metri di profondità, ed era infilato trasversalmente sotto la riva destra del torrente.

Due tecnici del Servizio per l'archeologia subacquea, guidati da Luigi Fozzati, lavorando nell'acqua, l'altra mattina hanno dissepolto, ripulito ed imbracato nei tiranti la piroga; poi con una ruspa l'hanno trasportata a Viverone, dove ora è immersa in una vasca colma di una speciale soluzione chimica mista ad acqua, in grado di impedirne l'essiccazione.

A scoprire la piroga, nella primavera dell'anno scorso, era stato lo studente biellese Franco Macchieraldo, che sta laureando in storia contemporanea all'Università di Torino con il professor Franco Hamella. Il giovane, che aveva subito segnalato la scoperta alla Soprintendenza archeologica piemontese, è da sempre un appassionato ricercatore di reperti preistorici, soprattutto lungo i torrenti Elvo ed Ostola e, più in generale, nell'area della Bessa, la zona che va da Cerrione a Mongrando delimitata dai due torrenti; la stessa in cui gli antichi abitanti del territorio, i Vittimuli, estraevano l'oro prima ancora che nel Vercellese arrivassero le legioni romane.

Ricevuta la segnalazione, la Soprintendenza piemontese, dopo un sommario sopralluogo, aveva chiesto al ministero per i Beni culturali l'intervento dell'équipe subacquea di Luigi Fozzati che da diversi anni ha fissato la propria base operativa a Viverone per studiare gli insediamenti palafitticoli del lago. Il recupero della piroga di Salussola, l'altra mattina, è stato possibile solo grazie ad un finanziamento d'urgenza disposto dal ministero.

Spiega Franco Macchieraldo: «Sono ormai parecchi anni che, mantenendomi in contatto con i diversi funzionari della Soprintendenza, perlustro tutta le zone esplorando in particolar modo le sponde e gli alvei dei torrenti che delimitano la Bessa. Questa è una prima importante scoperta veramente importante: in precedenza è stato recuperato solo alcuni frammenti di vasi risalenti ad epoche diverse».

La scoperta del tronco scavato è stata favorita da una serie di circostanze eccezionali. «Abbandonata dopo l'uso - spiega l'archeologo Fozzati - la piroga piano piano è stata insabbiata ed è stata protetta finora da una specie di sigillo naturale formato da strati di sabbia mista a ghiaia e ciottoli accumulati nel corso dei millenni in seguito a diversi episodi alluvionali».

Continua Fozzati: «L'azione erosiva del torrente Elvo negli ultimi anni ha parzialmente livellato gli strati ghiaiosi sovrastanti ad un'estremità della piroga di fuoriuscire trasversalmente quasi a pelo d'acqua, dove è stata intravista. Le operazioni di scavo necessarie per estrarla dalla sua posizione sono state eseguite anche con la supervisione dei funzionari del Servizio regionale opere pubbliche e difesa del suolo».

Per la rudimentale imbarcazione, vecchia di quattromila anni, i prossimi giorni saranno densi di appuntamenti: per lei sono infatti in programma esami al radiocarbonio di 14 e analisi dendrocronologiche e xilotomiche per fissarne rispettivamente l'età, il tipo di pianta e le tecniche di fabbricazione. E' la ventiduesima piroga monossile scoperta in Piemonte negli ultimi due secoli: dieci anni fa lo stesso Fozzati ne aveva scoperta un'altra a Bertignano, il laghetto morenico a monte dell'abitato di Viverone.

Walter Camurati

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Oggi pomeriggio e stasera rappresentazioni benefiche

Molière al Politeama

La compagnia «I Guitti» porterà in scena «Il borghese gentiluomo» Per l'occasione l'Anffas astigiano illustrerà il programma d'attività

ASTI. Il teatro di Molière approderà oggi al Politeama. L'appuntamento è alle 16 e alle 21 con la farsa «Il borghese gentiluomo», che sarà proposta dalla compagnia dei «Guitti» di Brescia, compagnia di giro di più lunga tradizione in Italia. L'iniziativa è organizzata dalla Ann Production e promossa dall'Anffas (Associazione famiglie di fanciulli e adulti subnormali) di Asti, nel programma di sensibilizzazione annuale.

Con questo appuntamento ormai consueto, l'Anffas di Asti, presieduta da Piero Botto, nell'occasione intende presentare il progetto di costituzione di una comunità a Baldichieri.

L'allestimento dei «Guitti», con la regia di Giacomo Rilli, viene condotta secondo gli schemi tradizionali sebbene arricchita da numerosi dettagli che rendono attuale lo spettacolo. La vicenda del signor Jourdain, il borghese che vuole diventare un perfetto gentiluomo viene rappresentata con rigore, anche utilizzando un ricco apparato storico.

La vicenda è quella di un ricco borghese che si mette in testa di mettere a frutto le sue ricchezze per trasformarsi in un modello di uomo di corte. Si dedica alla musica, danza, scherma, filosofia, non per arricchire le proprie conoscenze, ma per emulare i rappresentanti dell'aristocrazia. Allo stesso tempo compie grandi spese per rinnovare il guardaroba, seguendo le proposte dell'ultima moda. Ciò non evita però che la sua goffaggine e le sue abitudini rimangano, generando quindi ilarità. I difetti di piccolo borghese si sradicano, mentre le qualità del gentiluomo sono difficili da acquisire. Così le occasioni di comicità si susseguono senza interruzione.

Il teatro di Molière rientra nel grande repertorio classico della compagnia dei «Guitti», di carattere familiare, le cui radici risalgono alla tradizione teatrale del secolo scorso, con la compagnia Zampieri-Micheletti. Oltre al celebre commediografo francese la compagnia propone con successo da anni opere di Cechov, O'Neill, Goldoni, Pirandello, D'Annunzio e Hugo.

Sul palcoscenico, oltre al «capocomico» Adolfo Micheletti, saliranno il fratello Luciano, il figlio Marco, Luciana Zampieri, figlia del capostipite della compagnia, Giuseppe, e il piccolo Luca Micheletti. I «Guitti» sono anche Chiara Calvi, Calogero Arrigo, Tiziana Ferranda, Angelo Villa e Francesco Grammaticopolo. Scene e costumi sono di Giacomo Andrico, musica di Anita Battioni, con interventi di Jean Tordò, Modern Jazz Quartet e Grosbois il suo «pianoforte d'occasione».

Il prezzo del biglietto è di mila lire (posto unico) per lo spettacolo pomeridiano, 25 mila per quello serale. [c. f. c.]

DIBATTITI

Teatro e volontariato

Si terrà stasera alle 21,15 al palazzo della Provincia, un dibattito sul tema «Teatro e volontariato». L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito della rassegna di compagnie amatoriali astigiane «Teatro per amore», promossa dal «Cgs Don Bosco» in collaborazione con l'amministrazione provinciale. Alla serata parteciperanno rappresentanti di associazioni di volontariato, tra cui don Giuseppe Gallo (Approdo) e Giorgio De Alexandris (Pegaso), l'attore Antonio Catalano della compagnie «Alfieri/Magopovero» e alcuni volontari di gruppi che agiscono a contatto con ragazzi a rischio. Tra i temi in discussione, il ruolo del teatro tra i giovani, il favore delle iniziative benefiche, e la capacità di collaborazione con le associazioni. A partire dalle testimonianze, si tratterà di comprendere quali siano le possibilità di intervento aperte alle compagnie amatoriali e alle associazioni. L'ingresso è libero.

PERSONE IN ITALIA

I «Bacchi» di Carosso in volume per la Grecia

DA dove vengono i personaggi dei quadri di Carlo Carosso? Non lo spiega la formazione all'Accademia Albertina sotto la guida di Piero Martina, dato che l'impostazione del suo segno è scarna ed essenziale e ricorda i «primitivi». Nemmeno il bel catalogo della mostra che il pittore astigiano terrà ad Atene riesce a svelarne l'identità. Ma la ricerca può essere facilitata dal volume curato dalla galleria «Antinori» di Atene, che ospiterà la personale.

Il libro conta una settantina di pagine, formato album, ospita un profilo biografico dell'artista, il suo ricco curriculum e una serie di testimonianze critiche. Oltre alla riproduzione a colori su carta di pregio delle opere che saranno esposte alla galleria «Antinori» di Atene, dal 14 dicembre al 9 gennaio. Numerose tavole sono dedicate ai famosi «Bacchi» che ornano le etichette disegnate dall'artista astigiano per i vini astigiani.

Nelle opere di Carosso si trovano le caratteristiche delle sue origini: è nato da padre astigiano e madre greca. Ciò ha un ruolo determinante nell'ambivalenza del suo carattere, della personalità: è rude e sanguigno come la collina e la vita astigiana; meditativo e lirico come la filosofia e il mare di Grecia. Ed è forse in virtù di una propensione al comunicare che i soggetti delle sue opere Carosso li cerca nelle persone.

Il pittore e scultore astigiano Carlo Carosso. E' appena stato pubblicato un volume che illustra la mostra che l'artista terrà a dicembre ad Atene

La figura umana è protagonista nei quadri e si circonda di scenografie fatte di oggetti di uso comune, che diventano emblemi, strumenti di pratiche sacrali che ripropongono il suggestivo arcano della mitologia. I personaggi che animano le tele di Carosso sono la riedizione di divinità greche, attraverso una stilizzazione giottesca di grande effetto scenico. Colore, impianto compositivo delle opere, «costumi» che vestono i personaggi: tutto riporta alla pittura del Duecento, rivisitata da chi intende fare una celebrazione laica della quotidianità.

Il catalogo fa la felicità di bibliofili ed estimatori dell'opera di Carlo Carosso. Va tenuto presente però che il testo non è in italiano, ma in greco e in inglese. Per avere il catalogo è necessario rivolgersi allo sponsor italiano dell'iniziativa: la «Giulio Cocchi Spumanti» di Asti.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — **Ragazze vincenti**
T. 594147. Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/16,50 18,20/20,10/22,30. L. 9/5000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Politeama — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 50 096
Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Ritz — **La città della gioia**
Tel. 50 096
Fer. 18,40/22,30. Sab. e dom. 15/17,15/19,30 22,30. Lire
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Nuovo Splendor — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 585.040
Feriali: sp. ore 20
Festivi: sp. ore 15
Lire 9000/6000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo la strada incrociata di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h30' **Commedia**

Sala Pastrone
Or.: 20,15/22
Sab. e dom.: 16,50/18,30 20,15/22
Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

Don Bosco — **Vita da bohème**
Tel. 410 858
Or.: 21
Lire 7.000/5.000
di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

CANELLI

Balbo — **Luce rossa**
T. 824 689. Ore 20,30
Festivi sp. ore 16
Lire 8000 (7000)

NIZZA

Aurora
Feriali sp. ore 20,30
Festivi sp. ore 15
Lire 8000 (6000 rid.)
OGGI RIPOSO

Lux
702.788
Feriali ore 20,30/22,30
14,30/16,30/18,30 20,30/22,30.
OGGI RIPOSO

La butega di
Tel. 701.496
Or.: 21
Lire 12000/Galleria

Luce
Tel. 701.459
sp. ore 20,30
Festivi: sp. ore 15

SAN DAMIANO
OGGI RIPOSO
For.: 20,30/22
14,45/16,30/20,30/22,30
L. 7000/3000

Lux
Tel. 975.016
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Splendor
For.:
Fest.: 14,30/16,30
20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000
OGGI RIPOSO

DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

CRONACA E NOTIZIE

NIZZA

Replica commedia dell'Erca

Questa sera replica dello spettacolo della compagnia teatrale «L'Erca» al Teatro Sociale. Alle 21, il gruppo nicese propone «La butega di culander», commedia comica in tre atti, ispirata ad un testo degli autori parmensi Celati & Forti. La regia è curata dagli stessi attori. Costo del biglietto platea 12 mila lire, in galleria 6 mila. Il ricavato della serata devoluto in beneficenza.

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per e domani alle 21 è in cartellone il film «Vita da bohème» di Aki Kaurismaki. Ingressi 7 mila lire.

ASTI

Mostra-mercato antiquariato

Prosegue fino al dicembre nei locali di piazza Astesano, angolo via Repubblica Astese, una mostra-mercato di antiquariato a scopo benefico, organizzato dallo Zonta club di Asti. Sono esposti mobili e oggetti d'epoca, argenti inglesi, quadri, piccoli bronzi, lampadari, vasi cinesi. La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 22 e nei festivi dalle alle ; ingresso libero.

CANELLI

Corso per tamburini

A Canelli si terrà un per tamburini. Il corso è stato istituito in previsione della rievocazione storica dell'assedio. Per iscrizioni, che si chiuderanno il dicembre, rivolgersi alla Biblioteca civica, via Roma 37, oppure telefonare all'831.338.

CALAMANDRANA

Dilettanti in gara all'«Ippogrifo»

«Ci provo anch'io» è il titolo del organizzato dal bar-ristorante Ippogrifo (sulla strada provinciale Nizza-Canelli), in collaborazione con la Gancia, riservata a dilettanti che sanno cantare, imitare, suonare o cabaret. Sei sere di qualificazione, domani e giovedì, mercoledì giovedì 10 martedì 15 e mercoledì 16. Finale, il 7 gennaio. Ai vincitori un viaggio in Tunisia.

I primi vincitori Concorso nazionale del Circolo filarmonico astigiano

Premi per i giovani musicisti

Oltre 500 i concorrenti. In palio concerti

ASTI. Si conclude oggi il Concorso nazionale di musica per giovani interpreti «Città di Asti» organizzato dal Circolo filarmonico astigiano, con il patrocinio della Regione e l'assessorato alla Cultura del Comune di Asti. Giunto al terzo anno di vita, la manifestazione registra una massiccia presenza di giovani musicisti, oltre 500, giunti da tutta Italia. Ai primi classificati non vengono consegnati premi in denaro; vengono invece organizzati concerti in alcune città dove operano associazioni simili al Circolo filarmonico.

Questa sera a partire dalle 20,45 a palazzo Ottolenghi si terrà la seconda premiazione, con esibizione dei primi qualificati. L'ingresso è libero. Domenica , sempre a palazzo Ottolenghi si è svolta la prima premiazione dei giovani musicisti. Ecco i nomi:

Pianoforte a quattro mani. Categoria A: 1° ex aequo, Cecilia Benedetto-Caterina Ottino e Saskia Giorgini-Palisca Laura. Categoria B: 1°, Alessio Bertani-Eliana Grasso; 2°, Francesca Bottone-Chiara Elena; 3°, Francesca Bonacini-Luca Sanella. Categoria C: 1° e 2° non assegnato, 3°, Chiara Borgogno-R Cima. Categoria D, 1° Franco Gallonardo-Giuliana La Paglia; 2° ex aequo, Laura Lobetti Bodoni-Massimo Tarantino, Paola Mancini-Daniela Marra; 3° Anna Campora-Orietta Lanaro.

Pianoforte. Categoria A: 1° assoluto Daniele Rinaldi, 1° Cecilia Benedetto; 2°, Michele Gamba, Saskia Giorgini, Francesca Bonancini; 3°, Alberto Tagliapietra. Categoria B: 1° ass. Eliana Grasso; 2° Alessio Bertagni, Fabio Mengozzi, Elisa Furlanetto; 3°, Luca Sanella, Evelyn Scardelle. Categoria C: 1°, Elisa Valenti; 2°, Monique Ciola; 3° Michela Corsi. Categoria D: 1°, non ass.; 2° Daniela Longhi; categoria E: 1°, non ass.; 2°, Stefania Bombassei, 3° Loredana Metta, Michele Rossetti, Samanthe Zacconi.

Clarinetto. Categoria A: 1° Andrea Bertassi; 2° Andrea Ventimiglia, 3° Lucia Giampà. Categoria B: 1° assoluto, Massimiliano Marchi; Massimiliano Bozzato; 3°, Daniela Spanu. Categoria C: 1° non ass., 2°, Marco Milelli; 3°, Elena Ferrofino, Diego Mascherpa, Alessandro Terrin.

Musica da camera. Categoria F: 1°, «Quintetto Apm Saluzzo» (Fulvio Carpanelli, Maurizio Favero, Roberto Erculiano, Alessandro Moglia, Fabio Righettil; 2° «Quartetto Sioux» (Fausto Saredi, Claudio Beltrame, Massimiliano Demarchi, Massimo Vettorato); 3°, «Quintetto a fiato» (Alessandro Burlenghi, Giorgia Rodolfi, F Schiaretti, Federica Terzi, Francesco Zarba).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. Col. N.V. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film #erotici. Ore 20,30 Un sabor muy viejo con cosa ajos peppers. Ore 22 Incontro con F. Dini. Nuovo mondo di G. Patino, con A. Hernan.
AMBRA v. C. della Salute 77. Intellet e contenti. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Ossi in famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. Il principe della donna. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. L'Atlantide Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Proscitto prosciutto. Col. V. rm 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. Ragazze vincenti. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Garibaldi 9. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Parenti serpenti trist. : 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO PICCOLO p. Sabotino. Mostri Paloma blanca. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817.1642. Basic Instinct. Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Othello. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Non chiamarmi Omar. N.V. Or.: 16,15, 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Drago d'acciaio. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Occhio indiscreto. Or.: 17; 20,40. 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. Basic Instinct. 14. 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Uccisi a capi di G. Sirba. Or.: 18; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIK Galleria San Federico. Giochi di potere. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO p. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Ponte 7. Cassonade d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Ponte 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] ODEON v. Venezia 8. The silent in ingresso soci Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 8. Mariti e mogli. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Incontro pericoloso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sutaq. Casa Howard. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE v. Belgio 53. Crescendo Il Pargolo. Piccolo e dannato Bilocl
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea tra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335. Avanti 98. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 Esclamonde di J. Massenet (fumo Pomeridiani 1). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi, M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17. Incontro con Magda Olivero. Una vita per la musica. Omaggio alla carriera del grande soprano piemontese. Presentazione di Carlo Majer e Giorgio Gualerzi. Ingr. libero. Per informazioni Attività Promozionali. Tel. 8815.200/393.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. XXXVII Festival dell'Operetta: la giovane Compagnia d'Operetta con Corrado Abbado presenta 3/4-12 La principessa della Czarda. 5/6-12 La vedova allegra. Biglietteria aperta i giorni 8-12/16-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. . Questa sera ore 21, ripresa fino al 6 dicembre La Premiata ditta presenta Sotto sopra con Ciufoli, Draghei, Foschi, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di Operetta: Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Preven. teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 881.5447. Da stasera ore 21 e fino a mart. 8/12 R. Fumetto in Ladies' Night. Sensuale, folle e divertente... Regia di P. Mandanis. Sigl. ter. ore 9-13 e 18-23, fest. ore 18-23.

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Shanghai Express**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, tf

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinecittà in regione**

Videogruppo
Sandokan alla
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'uomo che**, film

Telecity
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Uomini alla ventura**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La Banda di J. e S. - Cronaca criminale del Far West**, film

Primantenna Supersix
19 — **Bacci, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,00 **After mash**, sit-com

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **di**
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Abbasso mio marito**, film
23 — **Boomerang**, attualità

Telestudio Odeon
18 — **Mariana - Il diritto di nascere!**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Scomar cane intelligente**, tf
20,30 **Il nido dell'aquila**, film
22,45 **Natura in vendita - Odeon dossier**
23,30 **94°**

9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 8**
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il**
23,02 **Tg 8**
23,28 **Basket Serie**

Erreuno Tv
20,30 **Vedi temi testimonianze**
21,25 **Telefilm**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
24 — **Erreuno tg**

A
15,15 **Il cammino segreto**
18,10 **Il ritorno di**
17,15 **Children Time**
18,05 **Children Time**
20,30 **Il cammino segreto**
21,15 **Il ritorno di Diana**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
Charleston, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **piaceri**, rubrica
22 — **Segretario a mezzanotte**, film
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vinovo corre**, rubrica

Rete Canavese
21 — **Dibattito piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Stona**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: e personaggi 3**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **O Zappatore**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Image**
1 — **Informa 7**, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket B2, dopo gli incidenti al termine della gara casalinga persa sabato sera con l'Aosta

La Tubosider rischia la squalifica del campo

Invasione del parquet, arbitri scortati dalla polizia

A sinistra il coach Adriano Arucci e, sopra, il giocatore Flavio Pagliari

LA CLASSIFICA

I risultati della decima giornata di B2: Astense Tubosider-La Vallée Aosta 73-74; Endas Rovereto-Garlasco 79-87; Cagiva Varese-Breccese Co- 95-62; Arcisate-Mirandola è stata sospesa per la rottura del tabellone elettronico; Orobica Bergamo-San Lazzaro Savena 87-97; Cremona-Treviglio 68-67; Spal Correggio-Longobardos Pavia 88-83; Fidenza-Pallacanestro Monza 84-73.

La classifica della B2: Aosta e Cagiva Varese ; Orobica Bergamo 16; Breccese Como, Cremona e San Lazzaro di Savena 14; Treviglio 10; Spal Correggio e Fidenza 8; Mirandola, Rovereto, Longobardos Pavia, Monza e Garlasco 6; Astense Tubosider e Arcisate 4.

Arcisate e Mirandola hanno disputato partita in meno.

Il prossimo turno, sabato 5 dicembre e domenica 6 dicembre: La Vallèe Aosta-Orobica Bergamo; Breccese Como-Cremona; Garlasco-Spal Correggio; Mirandola-Cagiva Varese; Pavia-Fidenza; San Lozdi Savena-Endas Rovereto.

Le partite che si giocano domenica 6 dicembre: Monza-Varesino Arcisate; Treviglio-Astense Tubosider.

ASTI. Ultimi trenta secondi di una partita incandescente, Tubosider-Aosta: gli arbitri fischiano contro la squadra astigiana e, al suono finale sirena, alcuni tifosi si sono scagliati contro gli arbitri, Minchillo di Treviso e Stella di Riva del Garda. Gli agenti di polizia hanno identificato alcuni tifosi.

Un episodio di violenza che ad Asti non succedeva dalla fidegli anni '70, quando successe un fatto simile contro il Tortona. I tifosi astigiani sono esasperati: «Non è la prima volta che si perde a causa dell'arbitraggio. Tutte le volte che si gioca qua ad Asti è come essere trasferta. Ciò che è successo è comprensibile: siamo stati derubati troppe volte. E il pubblico ha reagito».

Gli fa un altro: «Si ripete sempre tutto: gli arbitri aiutano la squadra più forte e danneggiano noi. Questa era una partita molto importante per la Tubosider».

Le forze dell'ordine sono intervenute quando i tifosi hanno invaso il parquet. Gli arbitri sono stati scortati negli spogliatoi dai dirigenti dell'Astense e poi accompagnati alle loro macchine. Mentre i direttori di gara attendevano poter uscire dal cortile del palazzetto dello sport, molti tifosi sono stati spinti nell'ingresso palazzetto dai poliziotti in servizio.

Ha commentato lacunicamente Stella, uno degli arbitri: «Siamo stati strattonati. Comunque scriveremo tutto sul referto». La società, giovedì, saprà quante giornate squalifica inflitte dalla coppia arbitrale. Poi, sempre scortati dalle macchine della Questura i due arbitri sono stati accompagnati all'ingresso dell'autostrada.

Un arbitraggio che ha sdegnato anche il coach Adriano Arucci che durante la partita ha perso il suo tradizionale self-control: «La squadra ha giocato con molta generosità. Nel primo tempo siamo stati in vantaggio grazie ad un'ottima difePoi siamo crollati un po': l'Aosta ha prevalso grazie alla maggior tenuta fisica. Non abbiamo avuto a disposizione per tutta partita Persico, uscito per quattro falli e ci è mancato. Devo dire che Carmellino, che lo ha sostituito, ha disputato un'ottima partita. gli ultimi trenta secondi sono stati fatali: avremmo potuto recuperare e vincere partita importante per noi. L'Aosta è prima in classifica ed è un'avversario temibile ma noi abbiamo giocato dando il massimo».

La Tubosider affronterà domenica prossima in trasferta il Treviglio. Dopo l'episodio di sabato anche Asti è entrata nell'elenco «parquet caldi».

Daniela Cotto

Dirigenti e giocatori polemici

«Violenza da condannare ma ci siamo sentiti defraudati»

ASTI. La Tubosider dopo il sabato di «fuoco»: sconfitta che brucia perchè riportata in casa, in una situazione classifica molto difficile.

Giorgio Provera, general manager della società commenta: «In campo non ho visto grande differenza tra l'Astense e l'Aosta. Siamo una squadra ancora viva, certo abbiamo dei limiti ma non siamo neppure molto fortunati. Avremmo potuto avere sei punti in classifica. Invece siamo ultimi, con quattro. L'ambiente è sereno: in settimana cercheremo di ricompattare quello che va. La squadra si è espressa con il cuore: anche la classifica ci dà torto, non abbiamo perso partite decisive. Ci hanno sconfitto le prime della classe, quelle squadre sulle quali non facciamo la corsa. Mi spiace per ciò che è successo sabato sera: nei miei dieci anni di carriera nel basket astigiano, non era mai successo. Evidentemente i nostri tifosi esasperati. C'erano obiettivamente dei buoni motivi per la contestazione. L'arbitraggio è stato inadeguato. Ci sentiamo un po'defraudati».

Fischietti sotto accusa dunque: la società fa quadrato attorno ai tifosi, bene che il campo verrà squalificato ma tutti sono concordi nel criticare l'operato dei due giudici gara. Flavio Pagliari fa un'analisi della partita: «Abbi tenuto bene fino all'inizio del do tempo, poi calati fisicamente. Si è perso qualche pallone di troppo. Siamo crollati ad un certo punto. Poi l'orgoglio ci ha permesso di reagire. Gli arbitri ci hanno danneggiati. Negli ultimi trenta secondi si visto chiaramente. Certo, tutti noi sappiamo che si vince quando non si sbaglia mai, anche se gli arbitri ti fischiano sempre contro. Ma sabato, in un finale così incandescente si può dire che i direttori di gara potevano evitare di arbitrare in questo modo. Purtroppo ultimamente siamo un po' bersagliati dagli arbitri. Ora comunque dobbiamo pensare alle sorti dell'Astense: siamo ultimi in classifica e siamo costretti a vincere assolutamente sia in che in trasferta. Contro l'Aosta ha vinto la loro maggior preparazione atletica: si allenano due volte al giorno, noi invece una sola. La prossima partita sarà in trasferta a Treviglio: incontro molto difficile. I lombardi vorranno riscattare la sconfitta subita domenica».

Anche il coach della squadra, Adriano Arucci, è indignato per l'arbitraggio: «So che non è buona educazione criticare gli arbitri ma negli ultimi trenta secondi siamo stati danneggiati dalle decisioni arbitrali». [d. col.]

Gli avversari

«Vincere non era facile»

AOSTA. Il successo della squadra del presidente Nicotera ha scatenato l'ira del pubblico piemontese che ha cercadi scaricare sui direttori di gara la rabbia per la sconfitta patita ad opera Padovani e compagni. Nessun problema, in ogni caso, per i giocatori biancoazzurri che hanno potuto abbandonare palestra in completa tranquillità.

Anche nel mondo del basket valligiano ha fatto molto discutere l'incandescente finale di partita. «Vincere ad Asti non era facile - sottolinea capitan Roberto Padovani -. La squadra Arucci si giocava molte chances di poter risalire la china dopo un avvio deludente. All'inizio eravamo troppo contratti, ma alla distanza si è evidenziato il netto divario tecnico. Dovevamo, in ogni caso, gestire meglio gli ultimi palloni ed evitare di dover soffrire nel finale».

L'Asti ha cercato la determinazione cancellare la superiorità tecnica della formazione di Petitti. «Nell'intervallo - dice l'allenatore Romano Petitti - ho dovuto alzare la voce. Sono stato quasi offensivo i ragazzi perché non mi andava giù la mancanza di cuore e di attributi della squadra. Nella ripresa si un'altra compagine.

Abbiamo fatto valere la superiorità tecnica mettendo in costante difficoltà gli avversari. Nel finale - prosegue il coach - c'è stata soltanto perché siamo stati capaci di gestire e dovere il vantaggio che avevamo accumulato».

«All'inizio eravamo troppo nervosi - spiega Petitti -. Non riuscivamo a giocare come volevamo in attacco, consentendo ai padroni di casa di castigarci in diverse occasioni. Alla distanza abbiamo superato tutte difficoltà centrando successo di estrema importanza».

[r. s.]

Per gli astigiani il campionato si fa difficilissimo dopo la débâcle di Napoli (3-0)

La Voluntas obbligata a rincorrere

Debole in difesa e in ricezione il sestetto di Roitman è stato surclassato dalla compagine partenopea
Ma il presidente Mauro Venturini è ancora ottimista: «La squadra ha evidenziato alcuni buoni progressi»

ASTI. Perde ancora la Voluntas, superata a Napoli Com Cavi un secco 3-0.

La formazione partenopea, trascinata dai due nazionali olandesi, Van Der Meulen e Klok ha annullato gli astigiani in ricezione ed in attacco. Merito dei due «tulipani»: Klok ha tenuto con precisione la ricezione del Com Cavi e Van Der Meulen ha pensato ad attaccare a fare punti con le micidiali battute in salto.

è servito il cambio formazione ideato in settimana dal tecnico della Voluntas, l'argentino Alberto Roitman: Martino in palleggio, sostituito nel secondo set Angesia, Ruffinatti opposto, Cunjal al centro con Teppa, Alakno Urbanowicz schiacciatori ricevitori. E' andata in tilt la ricezione, fondamentale che manca alla Voluntas edizione 1992-93. Il sestetto napoletano ha dominato nel primo set (15-4) e nel secondo (15-7). Solo nella terza frazione di gioco la Voluntas ha reazione positiva, portandosi in vantaggio per 11-10, ma il Napoli ha chiuso per 15-13.

La squadra astigiana ha collezionato finora sette sconfitte, di cui quattro consecutive. Le vittorie sono due, contro il Città di Castello e l'Agrigento, ultime della A2 con zero punti. Un bilancio non roseo per il presidente Mauro Venturini: la Voluntas ha quattro punti in classifica, è terz'ultima con quattro punti, davanti Ferrara e ad Agrigento. La società non ha uno sponsor. A questo si aggiunge la mancanza dell'impianto; la Lega ha infatti ribadito che Asti dovrà cambiare campo di gioco. Ma l'ottimismo presidente, Mauro Venturini, è incrollabile: visto la partita di Napoli - dice -. Questa sconfitta era in preventivo. Non si può pretendere che il nuovo tecnico cambi la situazione in pochi giorni. La squadra ha compiuto passi in avanti. Ha giocato bene il russo Alesotto tono invece Urbanowicz». Tempi cupi per la pallavolo astigiana: continua il «congelamento» degli stipendi ed i prossimi impegni saranno una passeggiata. La squadre Roitmenn giocherà, nel prossimo turno a Bologna, parquet proibitivo per questa Voluntas. [d. cot.]

COSE DAL PARQUET

Mantova e Fano in vetta

L'allenatore della Voluntas Roitman ha guidato per la prima volta la squadra nella trasferta di Napoli

I risultati dei recuperi: Moka Rica Forlì-Latte Giglio Reggio Emilia 2-3 (13-15; 12-15; 15-9; 15-10; 12-15); Com Cavi Napoli-Voluntas Asti 3-0 (15-4; 15-7; 15-13); Carifano-Scaini Catania 3-2 (15-6; 15-12; 13-15; 7-15; 15-12). La classifica della A2: Carifano e Mia Progetto Mantova 16; Fochi Bologna e Latte Giglio Reggio Emilia 14; Moka Rica Forlì e Banca Popolare Sassari 12; Scaini Catania, Com Cavi Napoli e Gallo Bari 10; San Giorgio Mestre Uli- Livorno e Codyeco Santa Croce 6; Ingram Città di Castello e Voluntas Asti 4; Spal Ferrara 2; Agrigento 0. Il prossimo turno, martedì dicembre: Agrigento-Scaini Catania; Uliveto Livorno-San Giorgio Mestre; Spal Ferrara-Latte Giglio Reggio Emilia; Moka Rica Forlì-Ingram Città di Castello; Fochi Bologna-Voluntas Asti; Codyeco Santa Croce-Banca Popolare Sassari; Com Cavi Napoli-Carifano; Gallo Gioia del Colle-Mia Progetto Mantova.

Sconfitta con il forte Lerici (103-87)

La Celad è tradita dai suoi rimbalzisti

ASTI. Non è riuscito alla Celad di ripetere il successo esterno di quindici giorni or sono quando batté l'Alassio: troppo forte questo Lerici che ha sconfitto sul parquet la compagine astigiana per 103-87.

«A mio parere - afferma dirigente Paolo Perlino - è la migliore formazione sin qui incontrata. Pur senza avere giocatori di un certo nome è un'ottima squadra, molto concreta».

La Celad avanti nel punteggio solo nei primissimi minuti quando si è portata 6-2. Poi il Lerici, trascinato dal pivot Tringale (5/5 tiro nella fase iniziale), ha preso il largo con un parziale di 15-1 che portato il punteggio sul 17-7. La squadra di Ravalico stata nettamente inferiore sotto i tabelloni, l'eccellente prestazione di Romano Tarasco «una spanna sopra gli altri», dice Perlino. Il primo tempo si chiuso sul 53-30. Nella ripresa c'è stata un'impennata d'orgoglio nel finale quando la Cierre rosicchiava punti su punti portandosi dall'84-56 al 90-81 a due minuti dalla fine. Il Lerici, che ad un certo punto aveva schierato le riserve, ha rimesso in campo i titolari e non ha avuto più problemi ad incamerare la vittoria.

Nella prossima giornata la Celad affronta al palazzetto (sabato, ore 21,15) il Sarzana.

Nona giornata: Lerici-Celad Asti 103-87; Sarzana-Junior Casale rinviata; Loano-Voghera 72-88; Savona-Chiavari 67-62; San Salvatore-La Spezia 97-78; Acqui Terme-Alassio 80-69; Tarros La Spezia-Camaiore 72-68; Sestri-Valtarese 78-84. La classifica: Valtarese 16 punti; Tarros La Spezia, Riviera, Lerici 14; Chiavari 12; Camaiore, Voghera, Acqui 10; Sestri 8; Junior Casale, Loano, San Salvatore 6; La Spezia, Sarzana, Alassio, Celad Asti 4.

Prossimo turno: La Spezia-Acqui; Chiavari-Tarros; Voghera-Riviere; Junior-Loano; Ca- Asti-Sarezzana; Alassio-Lerici; Valtarese-San Salvatore; Camaiore-Sestri.

[e. a.]

Grande impresa dei portacolori della «New athletic club» alle selezioni di Suzzara

Due «builders» astigiani agli Europei

Rino Quadrante e Lidia Schiavinato in azzurro

Rino Quadrante 27 anni e Lidia Schiavinato 24 anni parteciperanno agli Europei in Olanda

ASTI. Ottima prova di Rino Quadrante, 27 anni, e Lidia Schiavinato, 24 anni, atleti della squadra astigiana body building della palestra New Athletic club in via Antico Ippodromo, alle gare di selezione per l'accesso ai campionati europei che si svolgeranno in Olanda il 6 dicembre.

Gli incontri si sono svolti a Suzzara, in provincia Mantova. I due atleti si guadagnati la partecipazione alle finali europee. Rino si è aggiudicato il titolo nella categoria «campioni», Lidia ha vinto il grand prix e si è classificata al secondo posto. La squadra della palestra New Athletic è allenata dal titolare Walter Schiavinato.

Rino e Lidia si sono preparati duramente per le di Mantova. L'allenamento durato sei mesi: ogni giorno due o tre ore di lavoro. Entrambi sono anche allenatori nella palestra di via Antico Ippodromo. Rino fa body building da quattro anni. E' campione italiano in carica dei pesi leggeri. Lidia, che si è avvicinata body building cinque anni fa «trascinata» dal fratello Walter, due anni fa si è guadagnata il quarto posto ai campionati italiani.

Gli allenamenti continuano, più intensi di prima, in vista del prossimo appuntamento ai campionati europei in Olanda. Si occupa della preparazione sempre Walter Schiavinato, un «veterano» del body building. L'atleta ha vinto per quattro volte i campionati italiani, prossimo anno parteciperà al grand prix internazionale. Nella primavera dell'anno scorso preso parte ai mondiali che si erano svolti negli Stati Uniti. [a. t.]

Serie D, ancora un successo per le astigiane. Bene anche la Voluntas, stop per Canelli e San Damiano

Le ragazze della Pgs Futura hanno fatto tris

In C2 il Grande Volley soffre, vince con l'Olimpia Vercelli

ASTI. Vincono Grande Volley, Voluntas e Pgs Volley Futura Carispo, rimangono al palo Volley San Damiano e Volley Canelli. Questi i responsi per le squadre astigiane impegnate nella terza giornata dei campionati regiodi volley. C2 il Grande Volley soffre più del lecito contro una modesta Olimpia Vercelli ma alla fine spunta per 3-1 (15-6; 14-16; 15-13; 15-7).

Dopo primo set problemi, gli astigiani si portano sull'11-0 nel secondo set per poi subire un lungo black out che permette ai vercellesi dell'ex coach Jurek Swierk di rimontare e vincere 16-14. Il terzo parcon De Bortoli al posto Marchisio, vede il Grande Volley sempre in vantaggio con un parziale di 12-6 e la rimonta dei Vercelli 12-12. Fa la apparizione in campo anche Alberto Columbo e alla fine gli astigiani la spuntano 15-13.

Nel quarto set, dopo alcuni problemi iniziali, i ragazzi del presidente Uberti prendono in mano le redini dell'incontro.

In serie D arriva la prima vittoria per la Voluntas ad Alessandria. Il Volley San Damiano subisce la seconda sconfitta linga la neopromossa Cambianese. Il risultato finale sull'1-3 (11-15; 15-12; 3-15; 14-16) denota problemi amalgama.

In campo femminile continua la marcia trionfale della Pgs Volley Futura Carispo che passa problemi per 3-0 (15-8; 15-9; 15-6) sul campo della Pallavolo Settimo e si assesta in testa alla classifica in compagnia di Derthona e Csen Sportime. Prevedibile sconfitta invece per il Volley Canelli che sul parquet dello Csen Sportime, forte di giocatrici di esperienza come Jacopino, Dolza, Zuffanti, rimedia uno 0-3 (0-15; 9-15; 15-17) che lo relega all'ultimo posto in classifica.

I risultati (terza giornata).

Serie C2 maschile: Gs Arti e Mestieri-Arti Grafiche Lcl 1-3; Us Meneghetti-Alpitour Vbc 3-2; Grande Volley At-Lib. Olimpia Vercelli 3-1; S. Pescatori-Pall. Vco Altiora 3-0; ASR Bellavista Pall.-Lib. Volley Nichelino 3-0; Volley San Paolo-Pgs Polimatica 3-1.

Classifica: Bellavista, S. Anna punti 6; Grande Volley, Olimpia Vercelli, S. Paolo, Meneghetti punti 4; Nichelino, Lcl Busca, Arti e Mestieri e Altiora 2; Polimatica, Alpitour 0.

Serie D maschile girone A: Ge Acqui Terme-Nuovavolley Pinerolo 3-1; Crea Savigliano-Vbc Mondovì 3-1; Csc Orti Vbc Al-Voluntas At 1-3; Mobili Bressano-Ss La Loggia Volley 3-1; Volley San Damiano-Ca Cambia- 1-3; Aics Novi Pall. -Pall. Alpignano 0-3.

Classifica: Savigliano e Acqui punti 6; Mondovì, Pinerolo, La Loggia, Alpignano e Cambianese punti 4; Voluntas e Bressano punti 2; S. Damiano, Orti Al e Aics Novi 0.

Serie D femminile girone B: Pol. Carignano-Pall. Kennedy 3-1; Csen Sportime-Ss Volley Canelli 3-0; Pallavolo Settimo-Pgs Volley Futura Carispo At 0-3; Derthona Volley-Pgs La Folgore 3-0; Pall. Alpignano-Bra Volley Team 89 1-3; Gs Pro Molare-Asr 3-2.

Classifica: Pgs Volley Futura, Derthona e Csen, punti 6; La Folgore punti 4; Settimo, Kennedy, Bellavista, Alpignano, Bra, Carignano e Pro Molare 2; Canelli.

Ragazzi girone A: Aics Novi Pall.-Ss Grande Volley At 0-3; Ap Pall. Alba-Pgs Auxilium Bra 0-3; Acqui Terme Volley-Voluntas Asti Pall. 3-2.

Classifica: Grande Volley p.ti 6; Voluntas e Acqui 4; Aics Novi e Bra 2; Ap Alba, Derthona 0.

Carlo Lisa

Eccellenza, espugnato anche dal Saluzzo (2-1)

Aliberti sempre stregato per il Canelli calcio

CLASSIFICA

Risultati dell'undicesima giornata:
Albese-Fossanese 1-1
Canelli-Saluzzo 1-2
Mathi-Ivrea 0-1
Intermonregalese-Chieri 1-2
Rivarolese-Giaveno 2-0
Piobesi-Asti 3-1
Rivoli-La Chivasso 2-1
Saviglianese-Moncalieri 0-0.
Classifica.
Ivrea 16
Moncalieri 16
Saluzzo 15
Mathi 14
Chieri 13
Rivoli 12
Piobesi 12
La Chivasso 10
Rivarolese
Canelli 10
Giaveno 9
Albese
Asti 9
Fossanese 8
Saviglianese 7
Intermonregalese 7

Prossimo turno (dodicesima giornata di andata, domenica 6 dicembre, alle 14,30).
Asti-Intermonregalese
Chieri-Rivoli
Fossanese-Mathi
Giaveno-Albese
Ivrea-Piobesi
Chivasso-Saviglianese
Moncalieri-Canelli
Saluzzo-Rivarolese.

CANELLI. Ancora una sconfitta per gli azzurri, nell'attesissimo incontro con il Saluzzo. Gli uomini del trainer Guazzotti, messi ko dai temibili cuneesi per 2-1, continuano ad arricchire la collezione di sconfitte allo stadio Aliberti.

I canellesi non sono riusciti a sfatare risultato sul campo di casa e pertanto a sfatare la -oda tradizione che li perseguita ormai undici domeniche. Dieci punti, di cui otto raggranellati in trasferta, il conto di questo imprevedibile campionato. Dopo l'esaltante vittoria ottenuta a Ivrea contro gli eporediesi, gli atleti canellesi sono in campo decisi a smuovere la classifica, anche giocando in casa. Pare invece che, per ottenere i due punti all'Aliberti, il presidente Soria dovrà ricorrere in futuro a qualche alchimia. L'incontro si è aperto con un gran palo del centrocampista Marengo. Al 30' un rigore fischiato a favore dell'attaccante Fiorilllo è battuto da Bagnasacco portava gli spumantieri in vantaggio. Un sogno durato ben poco. Al 34', a seguito di un errore del centrocampo canellese è giunto puntuale il pareggio. L'innesto di Barale, al 48' ha fatto ingranare la «marcia» giusta ai cuneesi. Nel contempo un calo del centrocampista Gotta, che fino ad allora si è rivelato un mattatore, ha portato scompiglio e confusione in campo. E' lo stesso Barale, a pochi minuti dal-

Marengo ha fatto segnare i rifosi canellesi pochi minuti dopo il fischio d'inizio. Il centrocampista ha infatti colpito in pieno il palo

l'ingresso in campo, a giocare di astuzia e il rigore che ha portato il Saluzzo al raddoppio. «Abbiamo grossi dubbi sul rigore assegnato al Saluzzo - commenta il direttore sportivo Piercarlo -. Il nostro mediano Marchioretti non ha falciato l'avversario. è abbandonato e gli è andato contro. Probabilmente l'arbitro ha considerato solo il finale dell'azione ed ha ritenuto di fischiare il rigore».

Ancora una potenziale palla gol all'85' faceva inutilmente sperare la tifoseria canellese. Fiorilallo dalla sinistra dell'area tirava in diagonale e sfiorava di poco la traversa. «Bisogna assolutamente rimediare - afferma il preparatore atletico Franco Zizzi -. Non ha senso vincere in trasferta contro la capolista Ivrea per poi lasciarci rifilare in casa due gol dal Saluzzo. Inoltre gli avversari non si sono dimostrati così insidiosi come pensavamo.

[r. s.]

Tre partite in otto giorni attendono i galletti battuti domenica a Piobesi (3-1)

«Lavori forzati» per l'Asti

Per prima arriva l'Intermonregalese, martedì trasferta a Chieri e poi il Rivoli in casa
Sul ko contro i torinesi il centrocampista Garrone confessa: «Il contropiede ci ha uccisi»

ASTI. Continua tra alti e bassi il campionato dell'Asti: non si era finito di elogiare pieno il Canelli di giustificare lo 0-0 interno il Mathi, ritenuto comunque positivo, che è giunta puntuale una sconfitta a raffredare l'ambiente.

Il Piobesi ha battuto infatti l'undici astigiano per 3-1, realizzando le due reti della vittoria negli ultimi dieci minuti e cosa più grave in prospettiva futura, Ferri (che rientrava da una squalifica), si è fatto espellere all'83' e domenica, nella gara interna l'Intermonregalese, non ci sarà.

«Il Piobesi non era niente di eccezionale - racconta il centrocampista Garrone, reduce una brutta influenza -: ha una buona punta, Serra, che mi ha segnato due gol ma non è forte. Abbiamo subito due su calcio piazzato».

I padroni casa hanno trovato la via del gol al 19', grazie ed una punizione di Serra; dice Garrone: «Abbiamo reagito e li abbiamo schiacciati nella loro area». Gli attacchi dell'Asti hanno portato i loro frutti solo al 70' quando con un altro tiro da fermo Dellagrazia indovinava il «sette», beffando Pace.

Non c'era il tempo di gioire e cercare di portare e almeno un punto che i torinesi andavano nuovamente in vantaggio all'80' con Serra, che segnava in rovesciata. «Il secondo gol ci ha tagliato le gambe - spiega il centrocampista biancorosso -. Noi ci siamo scoperti nel tentativo pareggiare e loro hanno colpito in contropiede realizzando la terza segnatura. Nonostante il risultato negativo abbiamo giocato meglio che in casa con il Mathi».

Borsato ha dovuto rinunciare in questa partita ad Arbusti, bloccato nel Veneto per lavoro e Battiston, infortunato. Al posto della mezzala ha giocato Delledonne, poi sostituito da Stefania in marcatura ha agito Pinto.

Questo dei Piobesi, nelle cui file milita l'ex biancoEsposito, ha sfatato così una tradizione: sinora infatti nei quattro incontri disputati le due squadre si avuti altrettanti pareggi.

Per l'Asti una sconfitta che giunge proprio quando il calendario si faceva più facile. Adesso i galletti dovranno affrontare tre gare in otto giorni perché si gioca anche martedì in un turno infrasettimanale.

Domenica al Comunale arriva l'Intermonregalese, che ultima con sette punti, poi trasferta a Chieri e quindi di fra le mura amiche con il Rivoli.

Questa formazione dell'Asti scesa in campo a Piobesi: Bizzotto; Pieracci, Pinto; Mosso (72' Piacenza); Borgato, Susenna; Garrone, Delledonne (75' Stefanial, Ferri, Dellagrazia, Murina.

Enzo Armando

Promozione

E l'Asti Sport vola con Sorba

Sorba ancora volta è decisivo nella partita vinta con il Villafranca. Suo l'unico gol del confronto

ASTI. L'Asti Sport ritorna al al Comunale sconfiggendo per 1-0 il Villafranca Piemonte. Era infatti dal 15 ottobre (vittoria per 2-1 contro la Sommarivese) che i grigiorossi non coglievano un successo pieno di fronte al pubblico amico.

L'impegno con l'onesta pagine del Villafranca (fanalino di coda quattro punti) non doveva lasciare dubbi su risultato positivo delle squadra di Sesta: invece i suoi ragazzi hanno deciso di complicarsi la vita ed hanno trovato la via della rete solo al 70' quando erano in superiorità numerica per l'espulsione (forse iva) dell'attaccante Bellino, tore di brutta entrata a metà campo.

Ben vengano comunque questi due punti, che permettono alla formazione astigiana di proseguire nella serie positiva (cinque punti nelle ultime tre giornate) anche se la capolista Cheraschese sembra abbia azionato il «turbo» e sta facendo il vuoto alle sue spalle.

Il mister ha dovuto forzatamente rinunciare allo stopper Gallo e al difensore Farello e pertanto ha modificato qualcosa nell'assetto della squadra: da libero infatti ha operato il giovane Ottaviani, consentendo quindi a Fusco di a metà campo, in un ruolo a lui più gradito. marcatori si sono piazzati Travisanutto e Fanutza; a centrocampo due laterali, De Giovanni e Bausola; ed in hanno agito Sorba e più avanzati Pontremoli e Pitasi.

Il gol (al 70') è venuto proprio quando l'allenatore grigiorosso ha sostituito una punta, Pitasi, centrocampista, Farello Il. Bausola crossa da destra, il pallone attraversa l'area e perviene sui piedi di Sorba che gira volo: le conclusione, deviata un difensore, infila in . Nel prossimo turno l'Asti Sport sarà impegnato Dronero Pro Dronero. [e. a.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Gol e spettacolo tra Sandamianferrere e Comollo (2-2)

Undicesima giornata d'andata: Cassine-Rocchetta 2-0; Castellazzo-Occimiano 0-2; Costigliole-Arquatese 3-1; Gaviese-Nicese 1-1; Mandrogne-Cassano 0-1; Sandamianferrere-Comollo Novi 2-2; Serravalle-Santostefanese 2-0; Vignolese-Junior 0-0. La classifica: Comollo Novi 16 punti; Sandamianferrere 15; Costigliole 14; Vignolese, Cassano, Occimiano 13; Rocchetta, 12; Castellazzo 11; Gaviese, Arquatese 10; Mandrogne, Junior 9; Serravalle 7; Santostefanese, Cassine 6.

Tripletta dell'Alplast contro il Napoli club

Decimo turno d'andata, girone P: Alplast-Napoli Club 3-0; Castelnovese-Junior Asti 2-4; Don Bosco-Roretese 2-2; Isola-Canalese 1-0; Massimiliano Giraudi-Koala 3-3; Villafranca-Cervere 1-3; Mazzola-Vezza d'Alba 2-1. La classifica: Alplast, Cervere 14 punti; Isola 13; Don Bosco, Canalese 12; Junior Asti 11; Napoli Club, Giraudi 10; Vezza d'Alba, Castelnovese, Roretese, Koala, la 7; Villafranca .

Nel girone Q: Refrancore-Frassineto 1-4; Calliano-'80 2-3; Bassignana-Moncalvese 0-0. Nel girone R: Castelnuovo Belbo-Fresco 0-2; Nizza-Villavernia 0-2; Cerro Tanaro-Garbagna per venuto.

Valfenera batte la Villanovese. Castagnole fa poker

Decima giornata d'andata: Valfenera-Villanovese 3-0; Vinchio-Marentinese 1-3; Riva Sport-San Giorgio 0-0; Masiese-Callese 3-1; Motta-Cortazzone 3-3; Castagnole Lanze-Blue White 4-1. La classifica: Masiese 17 punti; San Giorgio 16; Castagnole Lanze 15; Marentinese, Callese 10; Villanovese, Riva Sport 9; Valfenera 8; Vinchio 7; Cortazzone 4; Blue White 3; Motta .

L'Astigranata sempre più solo comando

Girone A (decimo turno): Astigranata-Don Bosco 2-0; Baldichieri-Montiglio 2-1; Castellero-Juventus Club non pervenuto; Lamp-Valpone 2-0; Moncalvese-Cortazzone Bosio 3-0; Villaggio Gala-Villanovese 1-1. Riposava il Milan Club. La classifica: Astigranata 17 punti; Lamp 16; Juventus Club 12; Moncalvese, Valpone 10; Montiglio 9; Milan Club, Villaggio Gala 8; Don Bosco 7; Castellero 6; Villanovese, Baldichieri 5; Cortazzone 2.

Girone B: Antignano Format-Rocchetta 2-1; Lpm-Imperial Store 2-4; Isola-Amatori incisa 1-1; Pizzeria Cristallo-Castelnuovo Belbo 0-1; Santostefanese-Autoscuola Torretta 3-1; Mazzola-Amatori Canelli sospesa per nebbia; Vetreria Ammi Glass-Asti Sport Mirò 3-0. La classifica: Amatori Incisa 16 punti; Format 15; Pizzeria Cristallo 14; Imperial Store 13; Rocchetta 12; Isola 11; Lpm, Autoscuola Torretta, Castelnuovo Belbo 9; Asti Sport Vetreria Ammi Glass 7; Mazzola, 5; Amatori Canelli, Santostefanese 4.

Le ragazze della Monalese battute in

Monalese stata sconfitta domenica per 4-0 nell'impegno casalingo contro il Derthona. La formazione astigiana, che disputa il campionato regionale di calcio femminile, rimane dunque quota tre punti in classifica dopo nove turni.

«spumeggiante», Ford sconfitta in trasferta

Nel campionato di basket Promozione brillante successo dell'Azeta che ha sconfitto domenica al palazzetto il Castelnuovo per 82-57. Ha invece perso in trasferta la Ford Perosino battuta per 94-57 dal Valenza. Sesto Valenza-Ford Perosino 94-57; Castellazzo-Novi 86-100; Casale-Ovada 65-59; Azeta-Castelnuovo 82-57; Saregat-3C Alessandria 66-84; Derthona-Libertas Casale 72-58. La classifica: Alessandria 10 punti; Saregat, Valenza Ovada 6; Ford Perosino, Novi, Derthona, Azeta Asti, Casale 4; Libertas, Castelnuovo 2; Castellazzo 0.

BASKET

L'Incipi ospita stasera il Labor Torino

Stasera la formazione di basket femminile dell'Incipi, allenata da Massimo Pettenuzzo, affronta (ore 21,15, palestra della Casa in Dante) il Labor di Torino, per il torneo interprovinciale Csi.

BOCCE

Al palazzo della Provincia si è svolta la festa organizzata dalla sezione Giovanni Gerbi dei veterani sportivi

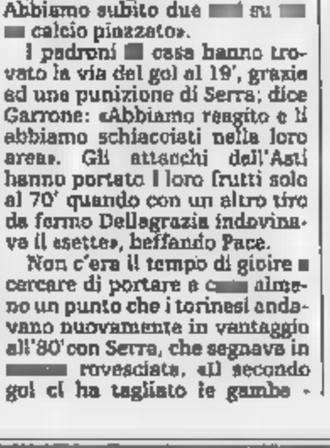
Premiati i campioni astigiani del «pallino»

Dalla giovanissima Romina Accossato (11 anni) al grande Andreoli

ASTI. Nel salone della Provincia, domenica mattina, alla Festa delle bocce c'erano molta autorità sportive, ma molto pubblico. Non per disinteresse però, semplicemente perchè i giocatori bocce sono dei veri sportivi praticanti una gara ed una cerimonia preferi- la prima.

Andreoli e compagni non se la sono presa a male, perchè conoscono l'ambiente e sanno che l'invito di una competizione fa l'effetto di un'irresistibile sirena. Al Circolo dipendenti comunali, dove gli intervenuti alla «festa» si poi andati a pranzo, era in programma una gara terne per le categoria CDD/CDF e naturalmente i campi molto affollati.

Era venuto da Genova, per fare da relatore, il consigliere della federazione internazionale Sergio Sobrero, invitato dal presidente della sezione Giovanni Gerbi dell'Unione Veterani Sportivi e governatore del Panathlon locale Michele Serra. Presenti pure il presidente Coni astigiano Bruno Faussone,



Il due volte campione del mondo Beppe Andreoli e a lato il pubblico intervenuto alla festa delle bocce

il suo segretario Secondo Viarengo, il segretario della Clemente Gherlone e il neo presidente del Comitato provinciale FIB Erasmo Benetti.

Si è cominciato dai più giovani. Via via sono stati premiati: l'esordiente Romina Accossato, 11 anni, e il coetaneo Massimo Negro di Quarto; il «Ragazzo» nazionale Stefano Olivetti, 14 anni; Maurizio Cassiano, 16 anni, convocato per Piemonte-Lione; il quindicenne Luca Scassa, Asti, campione italiano individuale nella goria Allievi e 3 nel tiro tecnico; la delle donne Luciana Pavarino.

Poi è toccato ai giocatori di «A»: Fabio Fasculli dell'Ardita Juventus Nervi, Pierino Ballatore de La Boccia Acqui (ha esordito nel campionato di se A2 sabato scorso), Sergio Delpiano, anche lui de La Boccia; i tre hanno un passato di campioni del mondo come Under e vantano vittorie nei campionati italiani; Luigi Chianale, ex campione ed ora istruttore dei giovani.

Riconoscimenti andati anche ad Aldo Macario, mondiale Alli ri e campione d'Europa, oggi in forza alla società Ardita Juventus; infine la gloria astigiana Beppe Andreoli, punto di forza della formazione del Veloce Club Ferrero di Pinerolo, che ben due volte campione del mondo ed nel carniere una ventina titoli nazionali.

Infine stato premiato, pieno merito, l'ottuagenario Aldo Amerio, pioniere delle bocce astigiane.

Giovanni Cappelli

ACSI

Alla festa di fine dell'Acsi, il presidente Enrico Badella risponde polemicamente a Gian Carlo Strocco dell'Udace di Asti

Il ciclismo si spacca sull'attività del settore amatoriale

Dal primo gennaio '93 vietate ai tesserati le corse di terza serie. Scambi di accuse

ASTI. Festa di fine stagione al ristorante «Madonna dei Monti» di Ottiglio per società, dirigenti e ciclisti affiliati all'Acsi dei Comitati provinciali di Asti Torino. Alla presenza del segretario amministrativo nazionale Gian Piero Montecucdel responsabile regionale Giuliano Zambardi e del presidente nazionale della Commissione Tecnica Ciclismo Enrico Badella stati premiati i campioni provinciali Acsi su strada che sono: Marcello Petito (Alfieri 90) tra i cadetti, Maurizio Lunghi (Gs Alpini Ilfa) tra gli juniores, Pietro Vogliotti (Gs Alpini Ilfa) tra i veterani, Renato Segnini (Gs Alpini Ilfa) tra i gentlemen e Franco Oggero (Acsi At) tra i supergentlemen.

Un riconoscimento andato anche Gruppo Alpini Ilfa che si è aggiudicato il campionato provinciale cicloturismo alle società Atala Gate, Alfieri

Corridori dell'Acsi durante una delle 46 manifestazioni organizzate quest'anno

90, Piemontesina e Riello Alume. Alla manifestazione era presente Guido Messina campione del mondo.

presidente Comitato Provinciale Acsi Enrico Badella ha voluto nell'occasione rispondere alle critiche rivolte all'Acsi da Gian Carlo Strocco, presidente provinciale Udace, nella recente assemblea annuale. «Sono amareggiato - ha dichiarato Badella - dalle polemiche del presidente Udace. Fino ad oggi l'Acsi ha accettato critiche e discriminazioni da parte dell'Udace e ha sempre taciuto per il bene del ciclismo. Ma ora non è più giusto farlo. Voglio precisare inoltre - ha proseguito Badella - che la collaborazione così tanto sbandierata dall'Udace consiste nell'accusare criticare continuamente il nostro operato».

«Chissà perché - si chiede il dirigente Acsi - certi corridori astigiani, non sicuramente dell'Acsi, pur vincendo diverse gare ottenendo piazzamenti passano di categoria, anche se nelle nostre gare i punti vengono assegnati?».

«Invito pertanto - conclude Badella - il presidente Udace documentarsi sui regolamenti degli Enti». L'Udace è poi anche stata accusata di riempire i calendari delle gare, stilati inizio anno, di manifestazioni fasulle con il solo scopo danneggiare l'attività dell'Acsi. Diverso anche il giudizio che Badella della «Circolare Scotti» e del visto tecnico del Coni, rit rispondente ad una esigenza coordinamento per evitare sovrapposizioni e un adempimento non ha creato problemi organizzativi.

Una prime conseguenza delle polemiche tra i due Enti sarà la chiusura parte dell'Acsi, a partire dal 1° gennaio '93, delle di terza serie propri tesserati. **ACSI. Presidente:** Enrico Badella. **Responsabile Provinciale:** Andrea Rosso. **Presidente Commissione Tecnica:** Franco Oggero. **Commissione Tecni-:** Lorenzo Grisoglio Mario Rosso. **Presidente Giudici di Gara:** Piero Dinda. **Segretario:** Lino Simoni. **Società:** Alpini, Atala, Alfieri 90, Piemontesino, Riello, Rabino, Monalese. **Tesserati:** 193. **Attività '92:** 46 manifestazioni.

Carlo Lisa

S.S. 20 - GENOLA

EXPO GIOCHI

Centro Infanzia

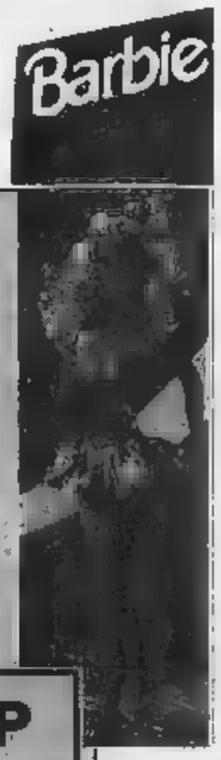
Da domenica pomeriggio 29 novembre aperto tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

VENDITA-INGROSSO e DETTAGLIO

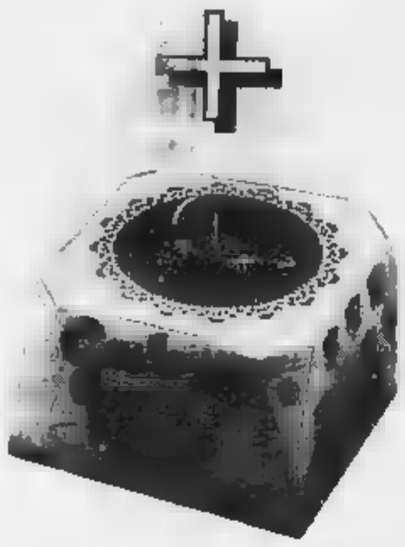
2000 mq. di ESPOSIZIONE !!!

GAME + GALUP = L. 9.900

2 ESEMPI SU 1.000 OFFERTE!



BARBIE + GALUP = L. 12.900



E SE TI PRESENTI CON QUESTO COUPON ALLA CASSA RICEVERAI UNA MERAVIGLIOSA MAGLIETTA SONY

BABBO NATALE SI RIFORNISCE DA NOI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 1 Dicembre 1992 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

A piedi dall'Olanda hanno rischiato di morire assiderati

Otto clandestini bloccati al Colle della Maddalena

ARGENTERA. I carabinieri li hanno bloccati al Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, senza documenti, infreddoliti e con pochi stracci nelle borse: tentavano di oltrepassare il confine a piedi. Dopo averli rifocillati, i militari li hanno riaccompagnati alla gendarmeria francese che ha provveduto a rimpatriarli.

Il fatto risale a sabato sera, ma la notizia è solo trapelata ieri. Otto clandestini, originari dello Sri Lanka, hanno tentato di entrare in Italia ma sono stati fermati dai carabinieri di Argentera in servizio al valico.

Le loro condizioni fisiche erano abbastanza preoccupanti, tre sono stati infatti trasportati in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per un inizio di assideramento (indossavano infatti leggeri indumenti insufficienti per affrontare le rigide temperature del Colle) mentre gli altri cinque sono stati ospitati in caserma.

Domenica mattina i militari hanno consegnato gli otto clandestini alla gendarmeria francese. Alle forze dell'ordine hanno raccontato di arrivare dall'Olanda e di voler raggiungere Napoli per cercare lavoro.

Sale così a 65 il numero dei clandestini respinti (da gennaio a oggi) dai militari del Colle della Maddalena. I passaggi sono frequenti soprattutto nella notte. I clandestini più numerosi sono i rumeni (33) seguiti da marocchini (10), albanesi (6), bulgari (5), indiani (2) e algerini (1).

Il Colle nonostante sia sorvegliato tutta la notte manca di una sbarra di confine, quindi, come spiegano i militari, è più difficile controllare il passaggio di clandestini a bordo di auto o furgoni. A volte hanno anche pistole e fucili. Il 5 agosto ad esempio sono stati denunciati 4 rumeni per ricettazione e porto abusivo d'armi.

Il più delle volte il clandestino respinto ci riprova, è il caso del marocchino che il 21 ottobre mattino ha tentato di oltrepassare il valico, «rifiutato» perché non in regola con i documenti, è ritornato nel pomeriggio, sotto un temporale di neve, alla guida di un furgone. Per la seconda volta i militari lo hanno costretto a tornare indietro. (r. s.)

LIMONE

Molti passaporti falsi

In base ai dati forniti dalla Polizia di frontiera a Limone dall'inizio dell'anno a ottobre, sono stati respinti 148 clandestini che hanno tentato di entrare in Italia passando sia dal valico ferroviario, sia dai Colli del Tenda, Maddalena, e nei mesi estivi, Lombarda e Agnello. Si è trattato spesso di extracomunitari sprovvisti di documenti. Ventitrè le persone denunciate. Avevano passaporti con visti falsi e permessi di soggiorno alterati. Ai valichi internazionali molti clandestini preferiscono altre vie di accesso, dove manca il controllo dei militari. In gennaio le forze dell'ordine avevano bloccato un gruppo di senegalesi sorpresi nei pressi del Tenda, sopra il Colle mentre tentavano di entrare in Italia. I clandestini bloccati vengono poi trasferiti alla vicina gendarmeria francese che provvede a rimpatriarli. Con l'arrivo del freddo e della neve i tentativi di ingresso illegale nel Cuneese diminuiscono sensibilmente. (r. s.)

IN PRIMAVERA IL CASO DI ROMANA

Oggi si apre il processo sull'incidente al luna park

Il giovane (19 anni) di Genola cadde dal tagadà riportando lesioni e la paralisi alle gambe. Ora è costretta a muoversi sulla sedia a rotelle. Imputato il giostraio, abitante a Torino, accusato di lesioni colpose. L'incidente risale al maggio scorso. La giovane si è costituita parte civile. SERVIZIO A PAGINA 41

Ieri a Cuneo

Il Consiglio approva il bilancio

CUNEO. Continua a destare polemiche il progetto di riorganizzazione delle medie cittadine, avviato a punto dal Comune. Come per la passata seduta, molti insegnanti e genitori hanno assistito al Consiglio ieri pomeriggio. L'altra volta erano quelli della Media II, furibondi perché il progetto prevedeva la soppressione della loro scuola. La lunga attesa fu vanificata dal ritiro della delibera, ma in compenso fu promesso che la soppressione sarebbe stata evitata, a scapito della media IV. Ieri fra il pubblico c'erano soprattutto genitori e insegnanti di quest'ultima.

«E' inutile parlare di rivitalizzazione del centro storico, se poi si tolgono i servizi essenziali, come le sedi dalla scuola dell'obbligo - ha detto Ilario Viale, padre di un ragazzo che frequenta alla Media IV la seconda classe e membro del Comitato dei genitori -. Negli anni passati sono già state portate via la Media posta nell'ex ospedale e l'Elementare che si trovava davanti al municipio».

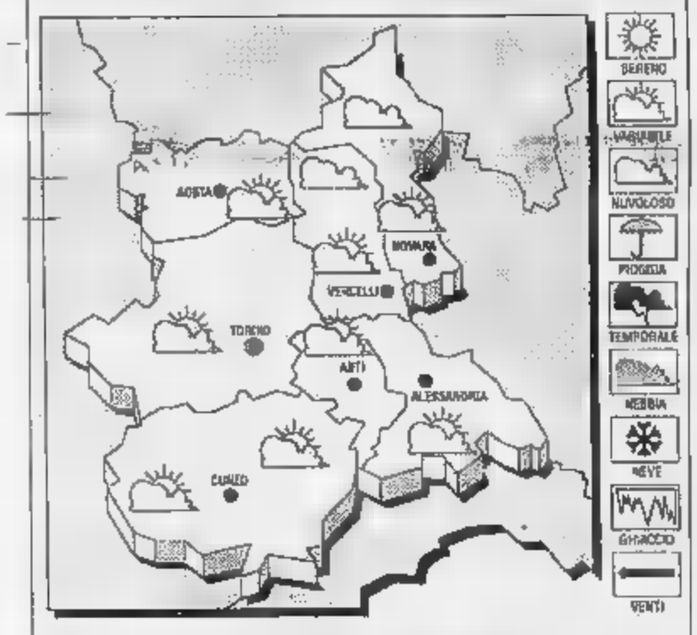
I rappresentanti della Media II avrebbero fatto meglio a ripresentarsi al Consiglio. Infatti la proposta concordata dall'assessore Sebastiano Dalmasso coi capigruppo, e frutto di una lunga serie di incontri, conteneva fra le righe una sorpresa. I ragazzi del centro storico continueranno a nel prossimo anno scolastico alla IV, che diverrà succursale proprio della II.

«Nell'attuale edificio ci saranno anche le classi seconde e terze che appartenevano alla IV, la cui presidenza si trasferirà a Borgo San Giuseppe - ha riferito ai genitori il capogruppo psdi Remo Brondolo -. Lì andrà a esaurimento l'attuale sede staccata della II. L'importante è che resti una media a ridosso del centro storico. Certo adesso qualche problema lo avrà la numero II».

Il consiglio è stato approvato anche il bilancio di previsione per il che chiude in pareggio a 74 miliardi e 855 milioni. «Per la prima volta verrà applicata l'Ici, che dovrebbe fruttare 13 miliardi - ha spiegato l'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso -. Solo due a noi per finanziare le spese correnti. La percentuale applicata, 4,7 per mille, è fra le più basse in provincia. Le spese municipali del '93 riguardano personale (32%), beni e servizi (53%), mutui (14%)».

Fulvio Basterio

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO IN **OGGI.** Cielo sereno. Graduale aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
Deboli o moderati.
Foschie dense e locali banchi di nebbia in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
DEL Nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 9,6; min: 3,2; media: 6,8

UN ANNO
Max: 10; min: 3,6; media: 6,9

IN
Torino 10; Novara 10; Alessandria 12; Aosta 12; Asti 8; Vercelli 12

Alcuni giorni fa il noto professionista stato colpito da emorragia cerebrale

Alba, morto architetto di 39 anni

Ricoverato all'ospedale di Alessandria, l'uomo non si è più ripreso dal coma. Sposato, era padre di un bimbo di 3 anni. Aveva anche lavorato all'industria dolciaria Ferrero. Oggi (ore 14,30) i funerali nella Cattedrale

Cordoglio in città per la morte dell'architetto Renato Delponte, 39 anni, abitante in borgo Moretta, via Riccardo Roberto . Sposato, aveva un bambino. Era stato colto da malore alcuni giorni (emorragia cerebrale) mentre era in visita a un cliente e non ha più ripreso conoscenza. Ha cessato di all'ospedale di Alessandria. L'architetto Delponte, prima di dedicarsi alla libera professione, aveva lavorato all'industria dolciaria Ferrero.

Lascia la moglie Mariella Gaudino (appartiene ad una nota famiglia albese, titolare di un'azienda di impianti frigoriferi industriali, in Coppino) e il figlio Federico, di appena 3 anni.

«Era appassionato del suo lavoro - ricorda la moglie, affranta dal dolore - che svolgeva con grande scrupolo. Nonostante le cure dei medici, purtroppo non si è più ripreso dal Sono sconvolta».

I funerali si svolgono oggi pomeriggio, alle 14,30, nella cattedrale di Alba. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Lequio Berria, paese d'origine dell'architetto. (g. f.)

Renato Delponte

Sei feriti (grave un diciottenne) in due incidenti a Vezza e Alba

ALBA. Sei giovani sono rimasti feriti in due incidenti stradali. Nel primo è rimasto coinvolto Fabrizio Boero, 18 anni, di Canale (via Partigiani 3) che è ricoverato con prognosi riservata per politrauma. Era guida di «Uno» (ha la patente solo da venti giorni) è uscito di strada in corso Nino Bixio e si è schiantato contro un albero. Sono rimasti feriti i tre amici che viaggiavano con lui: Alessandro Borlengo e Domenico Capello, entrambi di 18 anni, di Canale e Simone Amedei (17), di San Damiano d'Asti (prognosi da 10 e 25 giorni).

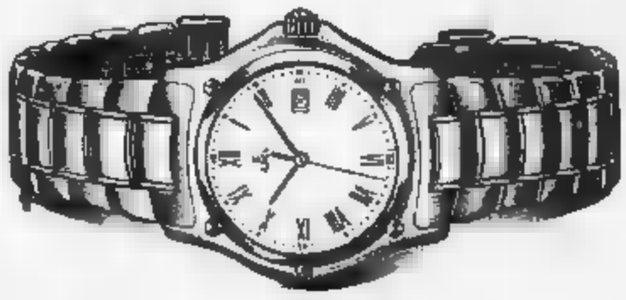
Il secondo incidente è accaduto a Vezza sulla Alba-Torino. Gianluca Correggia, 19 anni, di Canale (corso Alba 83) alla guida di una «Uno», si è scontrato con la «Peugeot 205» condotta da Fabrizio Lia, 21 anni, di Alba, frazione Como 55. Correggia è ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, toracico e frattura del femore. Lia guarirà in una settimana. (g. f.)

Fabrizio Boero (18 anni) di Canale era alla guida della vettura che si è schiantata contro l'albero in corso Nino Bixio Ha la patente da soli 20 giorni

bosetti
ARREDO UFFICI
CON MOBILI
COMPONIBILI

IL TUO UFFICIO...
... A PORTATA DI MANO
FOSSANO - via Roma, 149 - Tel 0172/60804 - Fax 60805

EBEL
architetti del tempo



-1911-
DISPONIBILE IN ACCIAIO - ACCIAIO ORO 18 KT - ORO 18 KT.
A PARTIRE DA L. 2.600.000
Boiteldor
CORSO NIZZA TEL. (0171) 634555/697155

Oggi ■ Cuneo parte l'esperimento di revisione delle linee extraurbane che servono le vallate

Pullman, cambiano orari e percorsi

Le corriere transiteranno in corso Nizza con fermate in piazza Galimberti. Tutti i mezzi raggiungeranno il piazzale della stazione. I funzionari del Comune: «Abbiamo rispettato le esigenze di studenti ■ altri utenti»

CUNEO. Pullman extraurbani in corso Nizza e piazza Galimberti e nuovi orari dei mezzi pubblici. Sono le due novità dei trasporti che prendono il via oggi nel capoluogo. La revisione delle linee riguarda i percorsi delle corriere sull'altopiano.

Il provvedimento, deciso ■ scorsa settimana, è stato accettato dai dirigenti delle autolinee e dai sindaci dell'hinterland, che si sono incontrati con il collega Giuseppe Menardi e i rappresentanti della Provincia.

I pullman provenienti da **Dronero e Fossano** raggiungeranno ■ capoluogo dal ponte Vecchio; la prima fermata ■ prevista in piazza Torino. La linea proseguirà in direzione di corso Kennedy, ■■■ IV Novembre, piazzale Libertà, corso Giolitti, corso Nizza, piazza Galimberti, ■■■ Soleri e uscita dalla città attraverso il viadotto Soleri.

Il percorso dei pullman provenienti dalla **Valle Stura, Roccavione e Borgo San Dalmazzo** prevede l'entrata nel capoluogo da corso Nizza: poi corso Galileo Ferraris, ■■■ Monviso, corso Giolitti, corso Nizza, piazza Galimberti, corso Soleri ■ corso Kennedy, fino a piazza Torino. Nel tragitto di ritorno le corriere passeranno lungo la discesa circonvallazione nord, salita Marconi, corso Garibaldi, per arrivare in piaz■ Galimberti ■ dirigersi in corso Soleri, corso IV Novembre, piazzale ■■■ stazione, corso Giolitti e corso Nizza.

I mezzi pubblici in arrivo dal **Monregalese** entreranno in Cuneo dalla salita Marconi, con passaggio in piazza Galimberti, corso Soleri, corso Kennedy, piazza Torino. Nel percorso di ritorno raggiungeranno piazza Galimberti per poi immettersi sulla statale per Mondovì attrave■■ discesa Marconi. E' cambiato anche il percorso delle corriere provenienti da Boves: [illegible] corso Garibaldi, piazza Galimberti, corso Nizza, corso Giolitti e piazzale Libertà.

Le fermate dei pullman sono state organizzate in piazza To■■■ corso Monviso, davanti all'ospedale «Santa Croce», corso Giolitti, di fronte ■ liceo classico, piazza Galimberti, davanti ■ bar «Sport». E' stata invece soppressa la fermata in corso Nizza, all'altezza ■■■ palazzo della Provincia.

In ■■■ IV Novembre ■■■ stata allestite due corsie per ogni ■■■■ di marcia, mentre è stata soppressa ■ corsia preferenziale per corso Soleri. Nelle prossime settimane sarà siste■■■ ■■ marciapiede-salvagente al ■■■■ del corso, in prossimità degli attraversamenti pedonali, che saranno segnalati già all'imbocco di corso IV Novembre.

«Finalmente - spiegano all'ufficio trasporti del Comune - si parte con la revisione delle linee, chiesta dagli utenti e studiata dai tecnici municipali, che consente di conciliare ■ esigenze di ridurre il ■■■ di inquinamento e alleggerire il traffico con le aspettative degli utenti ■ ■■ necessità delle autolinee. Il progetto potrà ■■■ comunque ■■■■ migliorato con adeguamenti studiati sulla ■■■ della sperimentazione ■■ nuovo percorso. «Ora - spiega■■ all'Ati - sarà possibile raggiungere il centro cittadino ■■■■ ritardi per gli utenti e in particolare gli studenti. Riusciremo ■ raggiungere l'obiettivo di un miglior servizio».

«Tutti i pullman - concludo■■ in Comune - raggiungeranno la stazione ferroviaria, che diventerà il vero capolinea dei mezzi pubblici».

Le uniche difficoltà per i pullman saranno in piazza Galimberti, dove oggi ■ ■■ programma il mercato: «Ci auguriamo che gli ambulanti - spiegano i rappresentanti delle autolinee - parcheggino i furgoni in modo regolare, senza invadere la carreggiata, evitando ai pullman difficili slalom fra le auto. Forse già stamani ■ potrà verificare la validità dei nuovi percorsi». (r. s.)

In piazza Galimberti i pullman extraurbani torneranno a fermarsi davanti al bar «Sport» FOTO BEDINO - CUNEO

Senso unico

Nella via Carlo Emanuele

CUNEO. ■ ■■■ conclusi ieri i l■■■■ di preparazione degli incroci ■ delle strade dove da stamani transiteranno i pullman extraurbani. In via Carlo Emanuele, all'altezza del bivio con corso Soleri, è stato installato un semaforo per regolare il traffico in direzione ■■ viadotto Soleri. Le auto provenienti da Sud in via Carlo Emanuele non potranno più svoltare verso piazza Galimberti. Il provvedimento si è reso necessario per permettere l'entrata in corso Soleri dei pullman. In corso IV Novembre è stata disegnata ■■■ ■■■■ di rispetto», che prevede il divieto per auto ■ ■■■ ■■■■ di svoltare a sinistra, sia per il traffico diretto verso la stazione sia ■■■■ il viadotto Soleri. Per raggiungere corso Dante gli automobilisti provenienti da ■■■ Kennedy e dal ponte Nuovo dovranno fare ■ rotonda della stazione ■ tornare in corso IV Novembre.

Ieri si sono anche conclusi i lavori ■ adeguamento ■■■ marciapiede di discesa Bellavista, all'al■■■ ■■■ Foro Boario. (r. s.)

GRANDA CRONACA

Trasformato in ■■■ residence l'hotel Excelsior

E' stato inaugurato l'altro pomeriggio il restauro dell'hotel Excelsior, nella centrale via Roma. Il celebre albergo, chiuso da ■■■ anni, è stato trasformato in «residence», con appartamenti autonomi dotati di tutti i servizi e ■■■■■ ristorante ■■■ cento coperti. L'Excelsior ha cambiato ragione sociale ed è tornato all'antico splendore, con i caratteristici muri in pietra viva e ■ tetto ricoperto di rame, che lo hanno reso un simbolo della località turistica. Gli interni sono ■■■ rifatti rispettando lo stile originale. Dalla bella porta principale, in stile alpino, ■■■ si ■■■■■ a un negozio di giornali e cartolibreria, ricavato nella elegante hall.

Gli affreschi sulla N■■■■ nella «Granda»

Domani alle 21, alla biblioteca civica si parla di «Natività negli affreschi medievali ■■■ Cuneese». E'll terzo appuntamento del ciclo organizzato dall'assessore alla Cultura Fabrizio Pallegrino. L'obiettivo è riscoprire le raffigurazioni della Natività, ■■■■■■ nel patrimonio artistico della «Granda». A introdurre il dibattito sarà Milly Chegai, responsabile del Centro studi di Dronero.

SAN DAMIANO MACRA

Bilancio ■■ in discussione ■■■ Comunità montana

Si riunirà sabato 5 dicembre alle 15 il consiglio della Comunità montana Valle Maira. Tre vari punti all'ordine del giorno: approvazione del bilancio di previsione ■■■ discussione del protocollo d'intesa tra la Comunità montana e la società interessata all'iniziativa turistico-ricettiva di Ponte Maira.

SINDACATI

La Cisl prepara Centri ■ assistenza fiscale

La Cisl sta distribuendo in questi giorni migliaia di volantini per pubblicizzare i «Caf», cioè i nuovi centri ■ assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati, che entreranno in funzione dal 1° gennaio '93. Le prenotazioni per consulenze dovranno pervenir■ entro il prossimo 15 dicembre. Aderire ai Caf consente di non ■ispondere di eventuali errori nella compilazione del 740, provvedere al pagamento tramite trattenuta sulla busta paga, e maggior ■■■ lerità nell'ottenere i rimborsi. Per informazioni ci ■ può rivolgere in viale Angeli 11, tel 0171/696294.

Festa ■ congedo per due professori del «Gallo»

L'altra sera il preside dell'istituto per geometri «Gallo» di Cuneo Exio Marini (in mezzo nella foto Bedino) con i colleghi professori ■■ festeggiato Mario Vaccaro (docente ■ matematica, ■ sinistra) e Sergio Pellegrino (di costruzioni), che ■ primo settembre scorso sono andati in pensione.

Al via il restauro ■■■ «Famija»

Si sono iniziati in questi giorni i lavori ■ ■■■■■ della sede della «Famija Bovesana» in piazza Caduti: i locali sono chiusi da alcuni mesi; la riapertura è prevista nel periodo delle feste natalizie. «La sede della Famija - dice il presidente Giorgio Barale - ospita anche un bar aperto al pubblico. L'associazione è ■■■■ fondata 47 anni fa, ma recentemente ha avuto alterne vicissitudini dal punto ■ vista gestionale. L'ideale, per coprire l'orario, sarebbe la conduzione ■ una famiglia di tre-quattro persone. Ci sono già alcuni candidati, ma siamo disponibili a prendere in ■■■■ altre offerte. Una gestione oculata può garantire un discreto reddito».

Premi ■■■ aziende per i corsi prelavorativi

Stasera alle 20,30, nel salone consiliare della Provincia, a Cuneo, si svolgerà una serata di solidarietà, in occasione della consegna dei premi alle aziende che hanno ospitato gli allievi dei corsi prelavorativi di avviamento, organizzati dall'Amministrazione.

A convegno sui laboratori multimediali

Giovedì, alle 17,15, nel salone del liceo scientifico «Peano» a Cuneo, si terrà un convegno su «Il laboratorio multimediale». Paolo Geymonat parlerà su «Presente e futuro nella multimedialità. Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio astronomico presenterà «Un progetto multimediale per didattica ■ aggiornamento». La serata si concluderà con una dimostrazione delle nuove tecniche per l'osservazione ■■■ cielo.

La famiglia (senza soldi per pagare l'abbonamento) non lo mandava alle elementari

«Ora può salire sullo scuolabus»

Da tutta la provincia telefonate a «La Stampa» per aiutare l'alunno (9 anni) del Passatore di Cuneo. Venerdì il Comune ha deciso di rinnovare il tesserino e il piccolo ha ripreso ■ frequentare l'istituto di Cerialdo

CUNEO. «Ho letto di quel bambino che ■■■ può andare ■ scuola col pulmino perché i genitori ■■■ ■■■■ soldi per pagargli l'abbonamento. Vorrei aiutarlo». Telefonate ■■■ proposte di offerte ne sono arrivate a decine in questi giorni alla redazione di Cuneo de «La Stampa», ■■ seguito all'articolo pubblicato venerdì su D. A., ■ anni, abitante in frazione Passatore, costretto, da oltre una settimana, a disertare le lezioni, non avendo mezzi di trasporto per raggiungere la scuola di Cerialdo, dove frequenta la IV elementare.

Il problema era stato sollevato ■■■ consigliere comunale Piercarlo Malvolti, che non ottenendo risposte ■ aiuti dagli uffici municipali preposti al servizio, giovedì mattina era andato con la sua auto ■ portare il bambino alla scuola di Cerialdo. L'alunno ■■■ poi stato riaccompagnato ■ casa, a piedi, dalla madre. Una passeggiata di oltre ■ km in parte su strada sterrata.

Ieri mattina, grazie al contributo di un lettore, tutto era pronto (soldi e foto tessera) per rinnovare l'abbonamento al bambino. Ma il problema (lo si è saputo dopo) era già stato risolto venerdì dai Servizi sociali del Comune e sabato mattina il bambino avrebbe quindi potuto salire sul pulmino: ■■■■■ però aveva avvisato i genitori.

Un gruppo di alunni all'uscita dalla scuola elementare di Cerialdo FOTO BEDINO

Quando lo scuolabus ■■ ■ fermato nel cortile della casa l'alunno non c'era. L'autista ha proseguito quindi il suo viaggio senza lo scolaro, che ha così saltato un altro giorno di lezione. Da ieri la situazione ■ è finalmente normalizzata. D. può nuovamente salire sul pulmino ■ frequentare la scuola.

Spiegano all'ufficio trasporti del Comune: «Non toccava a noi risolvere ■ problema: abbiamo trasportato il bambino fino a quindici giorni fa, poi vedendo che i genitori prendeva■■■ tempo a pagare, abbiamo deciso di sospendere ■ servizio. Anche perché, se fosse successo ■■■ incidente durante il viaggio, la responsabilità avremmo do■■■ assumercela noi, come del resto abbiamo fatto dall'inizio dell'anno scolastico».

Il problema di D. riguardava anche la sorella che frequenta le medie. «Abbiamo pensato anche a lei - spiegano all'ufficio -. Stamattina (ieri, ndr) provvederemo a rinnovarle l'abbonamento». «Vorrei ringraziare tutte le persone che si sono interessate a mio figlio - spiega la madre di D. -. Avevo solo chiesto un po' di tempo; superate le difficoltà economiche avrei provveduto ■ pagare l'abbonamento ■■■ ho sempre fatto». (r. s.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Perché sono cambiate le tariffe alla ■■■■

In relazione alle osservazioni sull'adeguamento della tariffa del servizio mensa deciso dalla Giunta municipale, ritengo do■■■ alcune precisazioni. L'aumento ■ volto a perseguire un più corretto rapporto tra costi e introiti ■ ■ garantire una maggiore perequazione tra le famiglie che utilizzano il servizio pubblico e quelle che accedono alla materna privata.

Prima di diventare effettiva, la decisione è stata illustrata agli organi scolastici, ai genitori ■ al Consiglio comunale. ■■■ venute considerazioni convincenti per modificare l'impostazione data al problema, soprattutto per quanto concerne l'esigenza di superare l'attuale rilevante diversità di oneri sopportata ■■■ famiglie ■■■ materna privata per il servizio analogo a quella pubblica.

Non ■■■ ipotizzabili nuove sezioni di materna statale, per carenze di locali e perché l'attuale situazione economica nazionale ha indotto il ministero a non concedere alcune autorizzazione ■ nuove aperture. Pur con l'adeguamento deliberato dalla Giunta municipale, rimane ancora ■■■ differenza ■■■ vole tra scuola materna pubblica e privata che dovrà essere superata gradualmente.

Per quanto ■■■■■ ■ spese di investimento e i contributi ■ sostegno dello sport, faccio rilevare che ■ anni ■ alcuni, che oggi le contestano, erano tra i più accaniti critici dell'Amministrazione, perché priva, dicevano, di un programma di infrastrutture e attività sportive adeguate alle esigenze dei gio■■■ huschesi.

On. Teresio Delfino
sindaco di Busca

Manca la ■■■■■ in ■■■■

La ■p ■■ recentemente cambiato alcuni numeri di telefono. La registrazione che avvisa della modificazione è in italiano e in inglese. Non sarebbe ■■■ utile, vista la vicinanza con quella nazione, ■■■ anche la traduzione in francese?

Lettera firmata, Entracque

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 382.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.650; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Moretta: 772.565
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 84.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 65.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.318
Usl di Borgo 269.332, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 718.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelodi*, piazza G■■■■ 14, tel. ■■■■■. Per gli altri Comuni della provincia, ■ farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.
Alba: *Pieve*, c.so Piave 20, tel. 262.896.
■■■: *Cravero*, via Vitt. Emanuele 267, tel. 41.23.09
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 80.536
Mondovì: *Turco*, via Maddiana 5, tel. 42.404
Saluzzo: *S. Maria*, p.zza Risorgimento 39, tel. 42.289
Savigliano: *Marchiaro*, p.zza del Popolo 80, tel. 712.389.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì** 474.44[illegible] 853.33; **Saluzzo:** 46.444; [illegible] 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Dir autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

■■■

■■■ Napoli Cristina (Saluzzo); Brancaccio Carlo (Saluzzo); Husein Luay (Rossana); Bollati Valentina (Villafranca); Scarabello Giulia (Saluzzo); Monglovi Chiara (Fossano); Lisa Eleonora (Torino).

MORTI. Galfré Sergio, ■■■ anni (Saluzzo), pensionato; Savi Battista, ■■■ anni (Sampeyre), pensionato; Bertaina Giovanni, 76 anni (Saluzzo), pensionato; Chiari Annetta vedova Caselli, 85 anni (Piasco), pensionata; Casale Antonio, 70 anni (Saluzzo), pensionato; Occelli Giuseppe, 70 ■■■ (Revello), pensionato; Gerthoux Claudio, ■■■ anni (Casteldelfino), pensionato; Borghino Margherita vedova Barra, 85 anni (Saluzzo); Pecollo Giuseppe, 76 anni (Cavour), pensionato; Servolo Oreste, ■■■ anni (Rifreddo), agricoltore.

■■■

MORTI. Comaglia Luigi, ■■■ anni (Demonte), pensionato; Arnaudo Lorenzo, 83 anni (Demonte), pensionato; Ghibaudo Michele, 78 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Bruno Lucia, 80 anni (Demonte), pensionata; Rinaudo Margherita, 84 anni, ■■■ anni (Demonte), pensionata.

■■■

■■■ Chiri Maddalena, 65 anni, (Sanfront).

■■■

■■■ Reinaudo Francesco, 71 anni, pensionato, (residente a Barge); Torregrossa Daniele, ■■■ anni, (Barge).

■■■

■■■■ Ribotta Luigi, 65 anni, (Bagnolo).

RACCONIGI

NATI. ■■■■■ Grande (Savigliano), Annamaria Macchiorlatti-Vignat (Savigliano), Emilio Bosano (residente a Savigliano), Deborah Picinata (Savigliano), Marco Piscopo (residente a Savigliano), ■■■■ Peracino (Savigliano), Bartolo Vassallo (Racconigi).

GENOLA

NATI. Arlaudo Marco (Genola).

MARENE

NATI. Fissore Alberto (Marene).
■■■ Fogliato Giovanni (Marene).

■■■■■■■■■■

NATI. Morciano Mauro (Cavallermaggiore).
■■■■■ Gaveglio Teresa (Cavallermaggiore).

FAES■■■

NATI. Rudari Luisa (Paesana).

RIFREDDO

MORTI. Servolo Oreste, 49 anni, (residente a Rifreddo) Cesano Gaspare, 75 anni, (residente a Rifreddo).

APPUNTAMENTI

VOLONTARIATO

Esposizione di arte africana

E' allestita nel salone della Provincia a Cuneo una mostra di artigianato artistico africano, organizzata dall'Associazione internazionale di volontari laici. Sono esposti oggetti di antiquariato, sculture, bronzi, icone etiopiche, maschere, gioielli ■ tessuti. La mostra si concluderà l'8 dicembre.

■■■■

Si discute della cava di Roaschia

Stasera alle 21, nella sede di piazza Regina Margherita 27, si riunirà il consiglio della Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna e Pesio. All'ordine del giorno ■ discussione ■■■ progetto per l'attivazione di ■■■ cava di calcare della «Presacementi» a Roaschia.

SCUOLA

Insegnare con gli audiovisivi

Venerdì alle 16,45, nel salone della Media III ■ Cuneo, si terrà ■■■ tavola rotonda su «Audiovisivi: applicazioni didattiche». L'iniziativa è dell'Aiart.

Oggi a Fossano comincia il processo per l'incidente accaduto al luna park

Dal pretore il caso di Romina

La diciannovenne di Genola, caduta dal «tagadà», ora è costretta sulla sedia a rotelle
Il giostraio è accusato di «lesioni colpose aggravate dalla previsione dell'evento»

Comincia oggi davanti al pretore Paolo Perlo (canc. Mirella Ballauri) il processo per il drammatico incidente del 6 maggio '91 al luna park. Romina Tosolli, 19 anni, di Genola, cadde dal tagadà riportando lesioni che le procurarono la paralisi alle gambe. La giovane ora è costretta a muoversi su una sedia a rotelle.

Sul banco degli imputati il giostraio, Bruno Comoglio, 23 anni, abitante a Torino in via Vittorio Amedeo, di lesioni colpose con l'aggravante della «previsione dell'evento». L'imputato è difeso dall'avvocato Gianmaria Dalmasso di Cuneo, Romina è parte civile con l'avvocato Vincenzo Griva di Fossano.

I testimoni citati dall'accusa o dalle parti sono ventina, tra cui il sindaco di Fossano, Angelo Mana e l'assessore Giacomo Pellegrino. In aula rievocato l'incidente accaduto poco prima di mezzanotte del maggio dello anno tre il luna park stava per chiudere la giornata trascorsa allegramente da molti giovani.

Romina Tosolli, arrivata da Genola in compagnia di alcuni amici, era salita una giostra

Romina Tosolli nel letto dell'ospedale subito dopo l'incidente Accanto i genitori e il fratello

con catino rotante detta «tagadà»; improvvisamente aveva perso l'appiglio ed era scivolata sul catino. Probabilmente la disavventura si sarebbe conclusa con una leggera contusione se - si legge nel capo di imputazione contestato però dal giostraio - il Comoglio non impresso un altro giro alla giostra provocando di conseguenza le gravi lesioni alla diciannovenne sballottata dalla giostra e scaraventata contro il bordo della panca.

La giovane venne subito soccorsa e trasportata all'ospedale dove i sanitari le diagnosticarono la paralisi alle gambe.

Romina Tosolli, che ha affrontato ammirevole forza d'animo lunghe e dolorose degenze ospedaliere, verrà in aula a chiedere giustizia e anche il risarcimento del grave danno subito.

Ha detto la ragazza: «Finora ci ha , quasi che per i responsabili nulla fosse accaduto. Il processo sono sicura che dimostrerà chi dovrà assumersi la colpa mia invalidità. C'erano quella sera molte persone luna park di Fossano che verranno a testimoniare come si sono svolti i fatti».

Ribatte Bruno Comoglio: «La giostra era funzionante e omologata. Sono profondamente rammaricato per la disgrazia che è accaduta per fatalità e non per mio comportamento».

Secondo la denuncia-querela della parte lesa, il giostraio, quando Romina era scivolata sul catino, avrebbe fatto pesanti, ironici commenti sul fisico robusto della giovane e anziché bloccare immediatamente il motore lo aveva nuovamente avviato continuando a fare battute ironiche. Anche questo particolare della vicenda viene però respinto dall'imputato per cui saranno i testimoni a dover spiegare si realmente svolti i fatti.

Il sindaco Mana e l'assessore Pellegrino stati citati dalla difesa «in quanto - spiega l'avvocato Gianmaria Dalmasso - al momento dell'incidente erano casualmente presenti al luna park. Inoltre potranno confermare che la giostra era in regola con lo antinfortunio perché il proprietario aveva ricevuto i regolari permessi del Comune».

Romina verrà invece confermato dai giovani che quella drammatica sera erano con lei sulla gi

A Romina Tosolli è stata di conforto, nella terribile disgrazia, la solidarietà dei concittadini e di tanti sconosciuti che commossi per la tragedia che l'ha colpita le hanno scritto. L'amministrazione comunale di Genola ha messo a disposizione della famiglia un alloggio popolare piano terreno per facilitare gli spostamenti sulla carrozzella. [g. d. m.]

Con il «Tredicione»

Ha vinto 90 milioni a Domenica In

Novanta milioni è la somma guadagnata dal possessore una schedina del Totocalcio, estratta a «Domenica In», nel concorso del «Tredicione», sponsorizzato da una casa petrolifera. La schedina n° 5365-TA-50238 era stata giocata alla ricevitoria del bar «Gino», in corso Italia. In base al regolamento del gioco, condotto da Alba Parietti, vengono premiati i risultati esatti (10 milioni per ogni risultato) alla fine dei primi tempi delle partite di calcio in schedina. Il fortunato, anonimo vincitore, ha vinto settanta milioni, in base ai finali dei primi novanta minuti di gio- oltre ai venti milioni che la settimana precedente un concorrente aveva ritirato. «Abbiamo esposto sulla porta del bar - spiega la titolare Laura Garnero Fioretti - un cartello su cui si indicava che nella nostra ricevitoria stata giocata schedina estratta». La schedina era stata ritirata a un distributore della «Ip». [g. ne]

Operaio di 48 anni

Precipita dal balcone e si salva

SANFRONT. E' caduto dal quinto piano del suo appartamento e si è salvato. Ezio Occelli, anni, operaio abitante a Nichelino in via Stupinigi 69 e originario di Sanfront, l'altra sera, le 21,30, stava guardando la televisione con la moglie delle due figlie. Durante una pausa pubblicitaria del programma che seguiva, uscito sul balcone per regolare termostato riscaldamen-. E' salito su uno sgabello, ma, improvvisamente, ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto.

Il primo a soccorrerlo è stato un vicino di casa, Vincenzo Sacco, 44 : «Ho sentito un urlo tremendo, mi affacciato alla finestra ho visto Ezio Occelli a terra sul cemento del cortile interno. E' davvero un miracolo che ce l'abbia fatta».

L'operaio è stato trasportato d'urgenza al Cto dove è ricoverato in osservazione: in pericolo di vita, anche se ricorda nulla dell'incidente. [r. s.]

Dopo lo sciopero

«Spariscono» i cioccolatini di tre ditte

MANTA. Amara sorpresa, ieri mattina, per i dipendenti della ditta Comba e delle aziende ad collegate, la «C&B» e la «BB-Ga» di Verzuolo e Dronero. Gli operai, tornati al lavoro, dopo lo sciopero indetto la settimana scorsa per il mancato pagamento degli stipendi, hanno trovato i capannoni deserti. I macchinari erano stati portati via dalle ditte committenti, che ne erano proprietarie. «I lavoratori - spiega Bruno Garbaudo della Fiom-Cgil - si sono riuniti in assemblea. Una delegazione ha chiesto incontro con il sostituto procuratore della Repubblica Capello, per discutere sull'ipotesi bancarotta fraudolenta».

All'assemblea, ha partecipato anche un rappresentante gruppo di aziende, clienti della Comba, disponibili pagare anticipatamente alcune commesse alla ditte Comba. Proposta che stata però rifiutata dallo stesso titolare, Giuseppe Comba. [g. ne.]

IN QUESTA GIUNGLA DI CONFUSIONE E LOTTA FRA I VENDITORI DI TAPPETI

TORNA LA SPERANZA
TORNA LA PROFESSIONALITA'
TORNA LA CORTESIA
IL TAPPETO ORIENTALE ORIGINALE
A PARITA' DI QUALITA'
SI COMPRA MEGLIO
DA CHI LO VENDE A MENO
CON 44 ANNI DI ESPERIENZA

DA KIRMAN - SCIÀ

LA PROFESSIONALITA' NON E' INVENTATA

KIRMAN-SCIA' - VIA CAVOUR 30
FOSSANO (CN) TEL. 0172/633.667-0337/594.930
KIRMAN-SCIA' - VIA CUNEO, 9
TEL. 0171/483.45 - (CN)

Agenti operanti pubblicità SEAT ELENCHI ricercano VENDITORI
max 35enni No part-time per Cuneo e cintura
Tel. 0171/69.78.69 (mattino) 0171/86.255 (ore pasti)

Per la pubblicità su

publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02)
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.580
IMPERIA Via I Tel. (0183) 273373
18038 SANREMO Via Giberti Tel. (0184) 501.555
12051 ALBA Corso M. Coppino 9 Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.) Fax 0173 442130
12100 CUNEO Via Grandis 11 Tel. (0171) 630.632-699.999
12042 Via Verdi 7 Tel. (0172) 431.003

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAITRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Classiques

Roro

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3 Telefono 42335

giolelleria: S. Agostino, 17 - Mondovì - Tel. 0174 42.925

OPEL ASTRA
CLUB SW 14i 82 CV CAT.

PRONTA CONSEGNA
PREZZO VECCHIO

Presso le Concessionarie OPEL FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO BORGO S. DALMAZZO - FOSSANO
MONDOVI' - SALUZZO - SAVIGLIANO

OPEL
* Su auto disponibili in numero limitato * BY MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Massimo Sentieri
PRESSO IL SUPERMERCATO CALZATURE E ABBIGLIAMENTO
- S.S. PER LA FRANCIA
BORGO DALMAZZO

Massimo Sentieri
PREZZI DIRETTI DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
ANCHE CAPI IN PELLE
Massimo Sentieri
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE
Massimo Sentieri

E' scattata l'operazione per il decentramento di corsi dall'ateneo torinese

Saluzzo chiede l'Università

Investimento di un miliardo 800 milioni. Ipotesi di lauree brevi o facoltà tradizionali
Il sindaco: «Siamo una città di servizi». Il ministro Costa: «Si muovano anche le banche»

SALUZZO. Un miliardo cento milioni per puntare al decentramento universitario. L'amministrazione comunale di Saluzzo ha deciso di passare dalle parole ai fatti, avviando una proposta concreta per ospitare un corso dell'ateneo torinese.

Sulla questione si è parlato alla «tavola rotonda» organizzata dall'Ecus - di cui è presidente il sindaco Marco Piccat -, che si è svolta all'albergo Griselda.

«Saluzzo non è soltanto una città-contenitore - dice il primo cittadino -, ma vuole svolgere un ruolo di servizio. Ci muoveremo quindi con questo obiettivo: quello di rivalutare la nostra immagine». «Anche perché - sostiene l'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Fulcheri -, sono gli enti locali che devono [illegible] la parte maggiore della spesa».

Locali, servizi, mense, biblioteche, trasporti e rimborso degli stipendi di trasferta ai docenti sono a carico del Comune. «Nella gestione - afferma Piergiorgio Pagano, [illegible] alle Infrastrutture -, la Provincia interviene per il cinquanta per cento».

«Per realizzare un'operazione simile bisogna creare - dice Umberto Giovine, presidente del Consorzio Navigato Milano - una gamma di interessi da puntare su un bacino d'utenza molto vasto, per ovvie ragioni di costo. Il decentramento, qualora realizzato, non mancherebbe di dare un contributo allo sviluppo economico del luogo».

«I molti interessi in questi mesi erano mirati a favorire l'insediamento di [illegible] di laurea breve - un aggancio alla vocazione del territorio -, durante il dibattito dell'altro giorno sono giunte indicazioni alternative. «Occorre agganciarsi a strutture più tradizionali - dice il preside della facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo torinese, Vincenzo Caramelli -: ci sono facoltà poco co[illegible]. Torino, inoltre, è in difficoltà: non ci sono più spazi disponibili».

Secondo il ministro per le Politiche comunitarie e Affari regionali Raffaele Costa (pli), «non è soltanto l'amministrazione saluzzese a doversi muovere. Bisogna sollecitare anche le banche, affinché intervengano con contributi concreti. I progetti seri non possono che ricevere più risorse in sede Cee». (g. ne.)

L'intervento del sindaco Piccat alla «tavola rotonda» sull'Università (rs.)

DALLA GRA[illegible]

FOSSANO

Oggi i funerali della donna uccisa con l'accetta

Oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Bernardo si svolgeranno i funerali di Paola Bertola, l'impiegata aggredita due [illegible] ne fa da un vicino di casa. La donna, colpita con un'accetta, è morta venerdì a Cuneo.

[illegible]

autista di 51 anni è il nuovo vicesindaco

Con i dodici voti della maggio[illegible] e l'astensione [illegible] rappresentanti della minoranza il consiglio comunale ha eletto vicesindaco Giovanni Rignon, 51 anni, autista. A rappresentare Castelmagno nella comunità montana [illegible] nominati Adriano Sevega, Daniele Aimar e Giancarlo Benzi.

[illegible]

All'asta la cascina «Bergaminotto» di Marene

Domani alle 11 in Prefettura si terrà un'asta per la vendita della cascina Bergaminotto, della tenuta Bergamino. Il prezzo a base è stato [illegible] milioni.

[illegible]

«Popolari per la riforma» stasera al Gran Baita

Stasera [illegible] 21, al «Gran Baita», è in programma una conferenza indetta dal movimento «Popolari per la riforma».

[illegible]NO

La testimonianza di Lidia Rolfi

Stasera alle 21, al teatro Milanollo», l'Informagiovani e il Comune organizzano un incontro con Lidia Rolfi Beccaria, [illegible] «Una donna di Ravensbruck».

[illegible]

rotonda sui problemi delle donne

Domani alle 20,30, nella sala delle Colonne si terrà la tavola rotonda «Donne, indietro tutta?». Interverranno Lina Chialva (Cgil) e Silvana Dameri, segretaria regionale del pds.

[illegible]

operai Acna sono in sciopero

Sciopero, presidio del piazzale della fabbrica e blocco delle merci: è il piano di protesta dei lavoratori Acna che contestano «la [illegible] di certezze sul vertice romano, chiesto [illegible] mesi». Ieri [illegible] delegazione di lavoratori ha manifestato a Saliceto. Domani, alla Comunità montana di Bossolasco, è terrà [illegible] incontro tra amministratori locali. Saranno presenti i sindaci di Saliceto, Camerana, Monesiglio, Prunetto e Gottasecca e i colleghi dei Comuni della Liguria.

Il giovane è rimasto sotto terra per dieci minuti: salvato

Un operaio albanese sepolto da una frana a Peveragno

PEVERAGNO. Un operaio albanese, Audia Kuytim, anni, di Tirana, è rimasto sepolto ieri pomeriggio per oltre 10 minuti sotto [illegible] frana, caduta durante i lavori di scavo per la sistemazione di condotte fognarie di una villetta, in strada San Bernardo 139. Il giovane, [illegible] a un amico tunisino (sono ospiti entrambi del Centro di prima accoglienza della Caritas di Cuneo) era al fondo dello scavo. E' stato travolto da sei metri cubi di terra; immediatamente è stato soccorso dal proprietario della casa, Francesco Chiaramello, 44 anni, di Peveragno, e dal manovratore della draga. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la Croce rossa di Cuneo, i carabinieri di Peveragno e l'Elisoccorso. Il giovane albanese, che mostrava segni di asfissia, è [illegible] ricoverato al «Santa Croce», ma non è in pericolo di vita. (b. s.)

All'operaio albanese appena disseppellito vengono prestati i primi soccorsi

Mich[illegible] ti promette un inverno [illegible], [illegible] qualsiasi tempo.

XM + S100 e XM + S300: i pneumatici invernali Michelin.
Non permettete che l'inverno vi limiti nei movimenti:
con Michelin XM + S 100 e XM + S 300 sarete liberi di muovervi dove,
come e quando vi pare, per tutta la stagione.

MICHELIN

UNITA' [illegible] LOCALE N. [illegible] - CUNEO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al [illegible] preventivo [illegible] e al conto consuntivo 1991:

[illegible] I - [illegible]

ENTRATE — *(in migliaia di lire)* — SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	ACCERTAMENTI DA CONTO [illegible] ANNO 1991
Fondo di cassa al 31-12-1990	—	30.469.029
Trasferimenti correnti	162.414.743	218.340.154
Entrate varie	[illegible]	[illegible]
Totale entrate correnti	197.454.743	[illegible]
Trasf. in conto capitale	700.802	4.857.215
Assunzioni di prestiti	8.500.000	—
Partite di giro	45.650.000	[illegible]
Totale	54[illegible]	[illegible]
Risultato diff. (a)	3.831.773	—
Totale generale	246.177.118	[illegible]

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	IMPEGNO DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1991
Spese correnti	187.778.508	235.792.100
Spese in conto capitale	4.248.612	17.099.850
Rimborso prestiti	[illegible]	—
Partite di giro	45.650.000	29.370.031
Totale	245.177.118	282.220.984
Avanzo (a)	—	3.831.773
Totale generale	245.177.118	[illegible]

(a) risultato differenziale in conseguenza della perenzione dei residui c/incopleta e c/capitale 1990.

[illegible] II - [illegible]

ENTRATE — *(in migliaia di lire)* — SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO [illegible]	ACCERTAMENTI DA CONTO [illegible] ANNO 1991
Fondo di cassa al 31/12/1990	—	[illegible]
Trasferimenti correnti	[illegible]	[illegible]
Entrate varie	4.344.000	[illegible]
Totale entrate correnti	7.797.949	[illegible]
Trasf. in conto capitale	—	—
Assunzioni di prestiti	—	—
Partite di giro	[illegible]	93.384
Totale	8.382.949	12.015.438
Totale generale	8.382.949	14.475.339

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	[illegible] DA CONTO CONSUNTIVO [illegible]
Spese correnti	7.797.949	14.097.430
Spese in conto capitale	—	—
Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	[illegible]	93.361
Totale	8.382.949	14.190.791
Avanzo (*)	—	284.548
Totale generale	8.382.949	14.475.339
Totale generale	8.382.949	14.475.339

(*) L. 284.548 —
L. 153.968 = Risultato differenziale per perenzione residui
L. 130.580 = Avanzo della gestione 1991 e precedenti

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dr. ing. Lamberto [illegible]

NUOVE 940 E 960 TURBODIESEL.
VOLVOTURBO, IL DIESEL PULITO.

Potenza, economia, sicurezza, confort, rispetto dell'ambiente. Sono le doti principali delle [illegible] Turbodiesel Intercooler 940/960, equipaggiate con un nuovo motore ecologico a 6 cilindri 122 CV dotato di EGR (sistema per il ricircolo dei gas di scarico) e con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda.

VOLVO Qualità e Sicurezza

DISPONIBILE PRESSO:

BORGNA [illegible]
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via della Motorizzazione 3
Tel. 0171 411.040 (2 linee R.A.)

F.LLI VEGLIO [illegible]
ALBA (CUNEO)
[illegible] Corso Piave 193
Tel. 0173 284.277

E [illegible] LE STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE:

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO) - Nuova [illegible]
V.le Regina [illegible] 134
Tel. 0172 695.884 - 695.072

AUTOMOTOR di Saglio Giacomo
BRA (CUNEO) - Nuova [illegible]
V.le [illegible] Rimembranze 14
Tel. 0172 426.383

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
[illegible] Savigliano Frazione Rusta Eandi 36
Tel. 0175 43.463 - 46.525

I risultati della due giorni di studio sui giovani con i Comuni, Usl e scuole

Emergenza droga a Canale

Sul dramma delle tossicodipendenze il distretto è secondo solo ad Alba. Disagio sociale e indifferenza. Proposto un centro d'incontro per i ragazzi. In cantiere altre iniziative

CANALE. I problemi dei giovani del Roero ai raggi X. Ne hanno discusso per due giorni Comuni, Usl, scuole, Informagiovani, associazioni e gruppi del volontariato. L'appuntamento, che ha il titolo un po' provocatorio «Giovani: tempo perso?» è stato preparato con una raccolta di documenti, relazioni, progetti, esperienze di associazioni che operano nel Canalese, raccolti in un ampio dossier. Le giornate di studi si sono concluse con un impegno preciso: la formazione di un gruppo di coordinamento che si riunirà tra breve per realizzare progetti a favore dei giovani e affrontare i loro problemi.

Quali i motivi che hanno spinto a organizzare questo incontro? Risponde l'assessore al Tempo libero e sport di Canale, Nino Gianolio: «Il disagio giovanile è accentuato anche nelle nostre zone. Inchieste hanno accertato che c'è insoddisfazione, indifferenza; i presidi delle scuole lamentano disaffezione e abbandono; dai servizi tossicodipendenze dell'Usl si apprende che il distretto di Canale è secondo solo ad Alba in fatto di tossicodipendenze (il Canalese incide per il 20 per cento)».

«Senza voler drammatizzare, tutto questo fa riflettere - prosegue Gianolio -. Con questo primo incontro allargato si è cercato di unire le forze, convinti che, tutti insieme, si riesca a incidere più profondamente. Basti pensare che solo a Canale operano 31 tra associazioni e gruppi vari». L'idea del coordinamento è stata ampiamente condivisa dai rappresentanti dei Comuni del Roero: oltre che dal sindaco di Canale, Emilio Barbero, dall'assessore Gianni Guido, di Montà; dal sindaco di Sommariva Perno, Mario Bertolusso; dal rappresentante dell'Usl albese, Giuseppe Vecchi; dal responsabile di Informagiovani di Alba, Gianfranco Bordone; da esponenti delle varie associazioni.

Luca Sibona, di Canale, del Gruppo Abele, conduttore del convegno, ha commentato: «In queste due giornate è giunta la conferma che parlare dei giovani è tempo perso e che, anzi, è un argomento su cui tutta la comunità si deve interrogare». Tra la proposte, la formazione di un centro di incontro per i ragazzi per favorire l'aggregazione, promuovendo iniziative che sfruttino, ad esempio, l'interesse per la musica. Il Comune metto a disposizione i locali dell'ex cinema Odeon, in via di ristrutturazione (vicino al municipio e sede del convegno).

Nelle due giornate di studio hanno contribuito a far conoscere la «questione giovanile» numerosi esperti, tra cui Franco Santamaria, dell'Università della strada del gruppo Abele di Torino, e lo psicologo Michele Presutti, del Servizio tossicodipendenze dell'Usl di Alba.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

PRIOCCA

Vigile urbano assolto dall'accusa di falso

Giovanni Pasquero, 44 anni, Priocca, località Rivoire 5, è stato assolto con formula ampia dal tribunale «perché il fatto non sussiste». Pasquero, vigile urbano, era accusato di falso in un verbale sugli accertamenti edilizi in cui erano riportate frasi attribuite all'allora sindaco, Enrico Gastaldi.

BRA

Stasera lo Crb presenta «Quelli del fondo»

Stasera, alle 20,30, nell'auditorium della «Crb», in via Principi di Piemonte, verrà presentato il programma della stagione '92-'93 di «Quelli del fondo». Si parlerà della «Braidalonga» e del corso di sci di fondo. Sarà proiettato il film della gara skiroll svoltasi sulla pista ciclabile di viale Madonna dei Fiori.

ALBA

Rubati oro e denaro per quaranta milioni

Furto nell'abitazione del pensionato Giancarlo Costantini, 62 anni, strada Croci 57. I ladri hanno portato via oggetti in oro e denaro per 40 milioni.

PROGETTO

Una casa agli immigrati

«Dall'accoglienza alla casa: investi in solidarietà un po' del tuo risparmio». Con questo slogan «Mosaico», associazione per l'inserimento degli extracomunitari, ho lanciato a Bra un'iniziativa che dovrebbe contribuire a risolvere il problema dell'alloggio per gli immigrati. La proposta, illustrata all'assemblea dei soci e approvata a grande maggioranza, prevede la costituzione di una cooperativa che acquisti, ristrutturi o costruisca immobili da affittare a lavoratori extracomunitari. Le quote della cooperativa (del valore di mezzo milione l'una) potranno essere sottoscritte da privati, gruppi, parrocchie, aziende. «Ci rivolgiamo in particolare ai titolari di imprese che occupano extracomunitari - dicono a "Mosaico" - e che, ai fini stessi della stabilità, sicurezza e produttività, non possono essere interessate ad una soluzione dignitosa gravissimo problema dell'alloggio per i loro dipendenti senza tetto». [g. n.]

Inviate nel Paese americano 500 piante da tartufo

Trifole bianche d'Alba nella pampa argentina

VEZZA. Nasceranno anche nella pampa argentina le trifole bianche d'Alba? La risposta arriverà tra qualche anno, quando si potrà verificare se le 500 piantine dei terreni da tartufo del Roero, inviato nel sudamericano, avranno favorito lo sviluppo del fungo. L'iniziativa è dell'Unione delle associazioni trifolao piemontesi. Il presidente Teresio Vaschetto spiega: «Le pianticelle sono inviate in Argentina a febbraio-marzo, secondo un accordo già raggiunto la mediazione della Regione».

Vaschetto precisa che non si tratta di piantine «micorizzate» alle radici (il discorso della micorizzazione avviato in passato è stato abbandonato perché non avrebbe portato i risultati sperati), ma di normali alberelli riprodotti in terreni tartuficoli.

«Occorrerà studiare quali sono i terreni argentini più adatti per farle proliferare - aggiunge Vaschetto -. L'Unione delle associazioni intende regalare almeno cinquecento piantine da mettere a dimora in una quarantina di Comuni del Paese sudamericano.

Perchè è stata scelta l'Argentina? Risponde Vaschetto: «Vogliamo far conoscere il tartufo nel mondo e un mezzo per allacciare relazioni con Paesi terzi sono anche piantine. Serviranno alla forestazione e, speriamo, favoriranno la crescita dei preziosi funghi. Ci rendiamo conto che è difficile fare delle previsioni sui risultati che si potranno ottenere».

I prezzi dei tartufi sono aumentati e vanno dalle 200 alle 250 mila l'etto [FOTO]

Intanto domenica, a Vezza, si è conclusa «XIII fiera del tartufo e dei vini del Roero» con una mostra di oltre cinquanta chilogrammi di profumatissimi esemplari, oltre ai vini e agli altri prodotti tipici. Ospite d'onore il giornalista Fabrizio Del Noce. I prezzi delle trifole, in lieve aumento, oscillano dalle alle 250 mila lire l'etto.

A proposito di tartufi, è in preparazione il viaggio-pellegrinaggio dei trifolao piemontesi (con i loro familiari) a Roma per il 27 gennaio, organizzato dall'Unione regionale. Saranno ricevuti da Papa Wojtyla. I trifolao potranno portare funghi in omaggio al Pontefice. Vanno indicati il nome del raccoglitore il luogo di raccolta. [g. f.]

CESARE BELLA
I GIOVEDI'

IL FASCINO DEL TAPPETO ORIENTALE
DALLA SUA ORIGINE AI NOSTRI GIORNI

INCONTRO CON:
DOTT. TAHER SABAHI

Giovedì 3 Dicembre ore 20,30

Show room Cesare Bella
4 Corso Piave Alba

ALBA
4 Corso Piave - 12051 ALBA (Cn)
Tel. 0173 284.273 - Fax 0173 284282

CUNEO
2 Via XXVIII Aprile - 12100 CUNEO
Tel. 0171 699.495 - Fax 0171 699496

Gino s.p.a.
MERCEDES-BENZ
Concessionaria per le province di CUNEO e ASTI
in collaborazione Mercedes-Benz finanziaria S.p.A.
PROPONE
LEASING 24 MESI TASSO «0»
su modelli 190
Esempio: 190 E 1.8
N. 7 CANONI ANTICIPATI L. 7.609.000*
N. 17 CANONI RESIDUI L. 18.478.000*
1% DI RISCATTO L. 263.000*
LISTINO L. 26.350.000*

Gino s.p.a.
Via Torino 234 CUNEO
Tel. 0171/41.17.77
Via Caboto 2 - Asti
Tel. 0141/27.49.12
* Prezzi netto di IVA - , valida fino al 20/12 - Non cumulabile con altre

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 16 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

GT Giotti Tessarin
LABORATORIO ARTIGIANALE
CUNEO
Tel. 0171 38...
FOSSANO
Roma, 121
BRA
CARRU'
P.za Dante, 7
Tel. ...

Oltre mille agricoltori piemontesi hanno aderito alla manifestazione di oggi

A Strasburgo per protestare

Contestato l'accordo «Gatt» tra Cee e Stati Uniti «che penalizza le produzioni dell'Europa» Sono a rischio soia, grano, zootecnia e vino. Cresce la polemica sulle quotazioni del latte

SONO oltre mille gli agricoltori piemontesi che stamattina parteciperanno sfilata per le vie di Strasburgo, la città che ospita la sede del Parlamento europeo. protesta contro l'accordo «Gatt» fra la Cee e gli Stati Uniti che penalizza le produzioni agricole del vecchio continente. Alla manifestazione interverranno 50 mila contadini provenienti da tutti i Paesi della Comunità. I più numerosi saranno i contadini francesi, almeno diecimila gli italiani.

I piemontesi raggiungeranno Strasburgo decine pullman, auto e anche un volo charter partenza da Milano. Per tutti l'appuntamento è alle 10 nell'ampio stadio della città sede del Consiglio d'Europa. La Coldiretti ha organizzato due pullman dalla provincia di Cuneo (partiti ieri sera alle 20,30) e per ogni altra provincia piemontese. Le Unioni provinciali agricoltori e la Confederazione italiana agricoltori Piemonte saranno pure presenti alla protesta con proprie delegazioni. In corteo ci saranno anche i massimi dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Latte, soia, grano, zootecnia, vino sono i comparti produttivi più redditizi della regione. Secondo i rappresentanti sindacali degli agricoltori comunitari, i prodotti rischiano subire severi contraccolpi economici dall'accordo Cee-Usa, duramente

Vacche da latte

CUNEO	145.500	(54,2)
TORINO	75.000	(28,0)
NOVARA	19.747	(7,5)
VERCELLI	14.900	(5,3)
ALESSANDRIA	11.100	(4,2)
ASTI	2.150	(0,8)

FONTE: UFFICIO STUDI CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI CUNEO

Francia, dove categoria più combattiva, il governo sta- a schierarsi a fianco dei contadini in rivolta per le strade della capitale. In Italia, Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana degli agricoltori - le tre organizzazioni più rappresentative - hanno già dissenso alla firma sono decise alla contestazione anche sulle strade. Non è solo il «Gatt», ma tutta la politica comunitaria agricola ad dai lavoratori delle campagne. «Il sostegno dei redditi - dicono - premia soltanto grandi aziende obbligando quelle piccole e medie a chiudere».

Il Piemonte ha un problema particolare da risolvere, quello delle quote latte, che la Cee obbliga a rispettare benché siano notevolmente inferiori alla produzione reale. La Cee ha assegnato all'Italia (che importa il 40 per cento del consumo di latte) soltanto 90 milioni di quintali all'anno, mentre la produzione attuale è di 120-130 milioni di quintali.

Gli allevatori che negli ultimi anni avevano incrementato la produzione, dovranno drasticamente ridurla abbattendo migliaia di vacche da latte (40 mila soltanto in Piemonte) oppure versare alla Cee una tassa di 543 lire per ogni litro di latte che supera la quota assegnata.

«Poiché le quote assegnate si riferiscono alla campagna conclusa il 31 marzo 1988 - dice Gianfranco Falco, presidente della Cia cuneese -, soltanto per la tassa arretrata l'Italia dovrebmila miliardi di lire, Piemonte oltre 300 miliardi, la provincia di Cuneo . Dal primo gennaio '93, il governo non otterrà sanatoria, gli industriali trasformatori saranno obbligati a trattenere ciascun produttore che ha superato la propria quota la multa per conto della Cee».

Aggiunge Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Le multe Cee riguardano anche i cereali, ma sono soprattutto quelle sul latte che minacciano di far scomparire le aziende piemontesi che hanno affrontato la crisi dell'agricoltura puntando sull'aumento della produzione latte. Centinaia di stalle sono già chiuse, ma altre migliaia ne sbarrate a pochi mesi se il governo non otterrà l'aumento ad almeno 110 milioni di quintali della produzione italiana di latte. Il Piemonte deve poter su almeno nove milioni di quintali annui».

Per il problema delle quote latte le organizzazioni sindacali contadine sono decise a proteste locali. La Coldiretti di Cuneo ha convocato per stasera nel salone ex Celdit l'assemblea dei propri associati con l'intervento degli esperti Laura Secco e Andrea Millone.

La Cia riunirà i produttori domani sera al Foro boario di Cuneo relazioni di Gianfranco Falco e Massimo Mangiavacchi, entrambi componenti dell'Unalat.

De

Settimana di manifestazioni ■ Borgo S. Dalmazzo

All'antica Fiera Fredda 500 quintali di lumache

BORGO SAN DALMAZZO. Le lumache tornano ad (involontarie) protagoniste della «Fiera Fredda», manifestazio- folclore, gastronomia, cultura e tradizione popolare si uniscono armonicamente. Un appuntamento consolidato visto che Borgo San Dalmazzo ospita ininterrottamente la manifestazione da 423 anni.

Sabato l'apertura ufficiale degli stand con cena, ovviamente base di lumache e serata danzante. Quindi l'inaugurazione dei padiglioni «Eurohumor» e «Galuporie» che vengono visitati da oltre duemila persone al giorno, rimarranno aperti al pubblico fino a martedì 8 dicembre. «Eurohumor» in realtà raccoglie due rassegne mondiali umorismo. Una dedicata alle lumache, la seconda su «Ecologia, ecologia fino all'ultimo respiro» 1200 opere tematiche delle quali buona parte è realizzate da umoristi dell'Est europeo. «Galuporie» presenta centinaia di «golosità» tipiche della gastronomia delle zone di confine, da Cuneo alla Costa Azzurra.

Sono stati inoltre organizzati mostre, convegni, spettacoli, concorsi ed anche un torneo di scacchi. «Fiera Fredda» soprattutto occasione di confronto tra gli elicicoltori. Confronto anche scientifico che, negli anni scorsi, anche grazie alla nascita Centro di «elicicoltura» ha siglato il rilancio

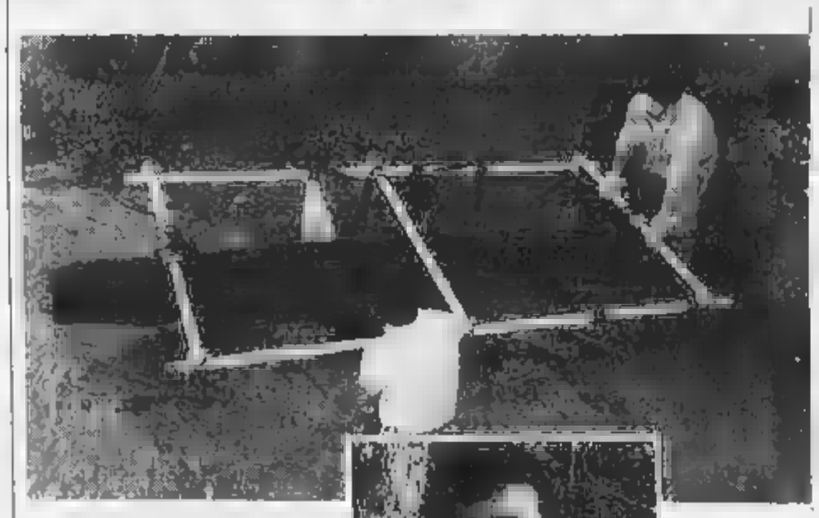
La 423ª Fiera Fredda dei Cuneese è stata inaugurata sabato scorso (MEINERO)

una produzione che appariva in crisi. «Da quando è nato il Centro - sostiene Giovanni Stefferino, all'Agricoltura di Borgo - il quantitativo chiocciole commercializzato nei giorni del mercato nazionale più che raddoppiato. Un giro d'affari che corrisponde a circa 500 quintali di chiocciole». Quantità significativa se paragonata all'intera produzione nazionale che è 17 mila e 500 quintali.

Martini

L'imbarcazione è stata recuperata da tecnici subacquei

Piroga di quattromila anni in un torrente a Salussola



Una fase del recupero della piroga L'imbarcazione risalirebbe all'Età del Bronzo Lunga 4 metri era sepolta sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia Sotto a sinistra lo studente biellese Franco Macchieraldo autore della scoperta archeologica

SALUSSOLA. Importante scoperta archeologica sulla sponda del torrente Elvo, pochi chilo- a valle dell'abitato di Salussola: una piroga monossile, cioè scavata in un unico tronco d'albero, forse una quercia. Secondo una prima stima reperrisalirebbe all'età del bronzo, vale a dire circa quattromila anni fa; è in ottime condizioni ed abbastanza integro, gli mancano solo alcune parti nella fiancata sulla quale appoggiato contro il terreno. Lungo quasi 4 metri, sepolto sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia, a 5 metri profondità, ed infilato trasversalmente sotto la riva di destra del torrente.

Due tecnici del Servizio per l'archeologia subacquea, guidati da Luigi Fozzati, lavorando nell'acqua, l'altra hanno dissepolto, ripulito ed imbracato nei tiranti la piroga; poi con una ruspa l'hanno trasportata a Viverone, dove ora è immersa in una vasca colma una speciale soluzione chimica mista ad acque, in grado impedirne l'essiccazione.

scoprire la piroga, nella primavera dell'anno scorso, era stato lo studente biellese Franco Macchieraldo, 29 anni, laureando in storia contemporanea all'Università di Torino il professor Franco Ramella. Il giovane, che aveva subito segnalato la scoperta alla Soprintendenza archeologica piemontese, è sempre un appassionato ricercatore reperti preistorici, soprattutto lungo i torrenti Elvo ed Ostola e, più in generale, nell'area della Bessa, la zona che va Cerrione a Mongrando delimitata due torrenti: la stessa in cui gli antichi abitanti del territorio, i Vittimuli, estraevano l'oro prima ancora che nel Vercellese arrivassero le legioni romane.

Ricevuta la segnalazione, Soprintendenza piemontese, dopo un sommario sopralluogo, aveva chiesto al ministero per i Beni culturali l'intervento dell'équipe subacquea di Luigi Fozzati che ormai diversi anni ha fissato la propria base operativa Viverone per studiare gli insediamenti palafitticoli del lago. Il recupero della piroga di Salussola, l'altra mattina, è stato possibile solo grazie ad un finanziamento d'urgenza disposto dal ministero.

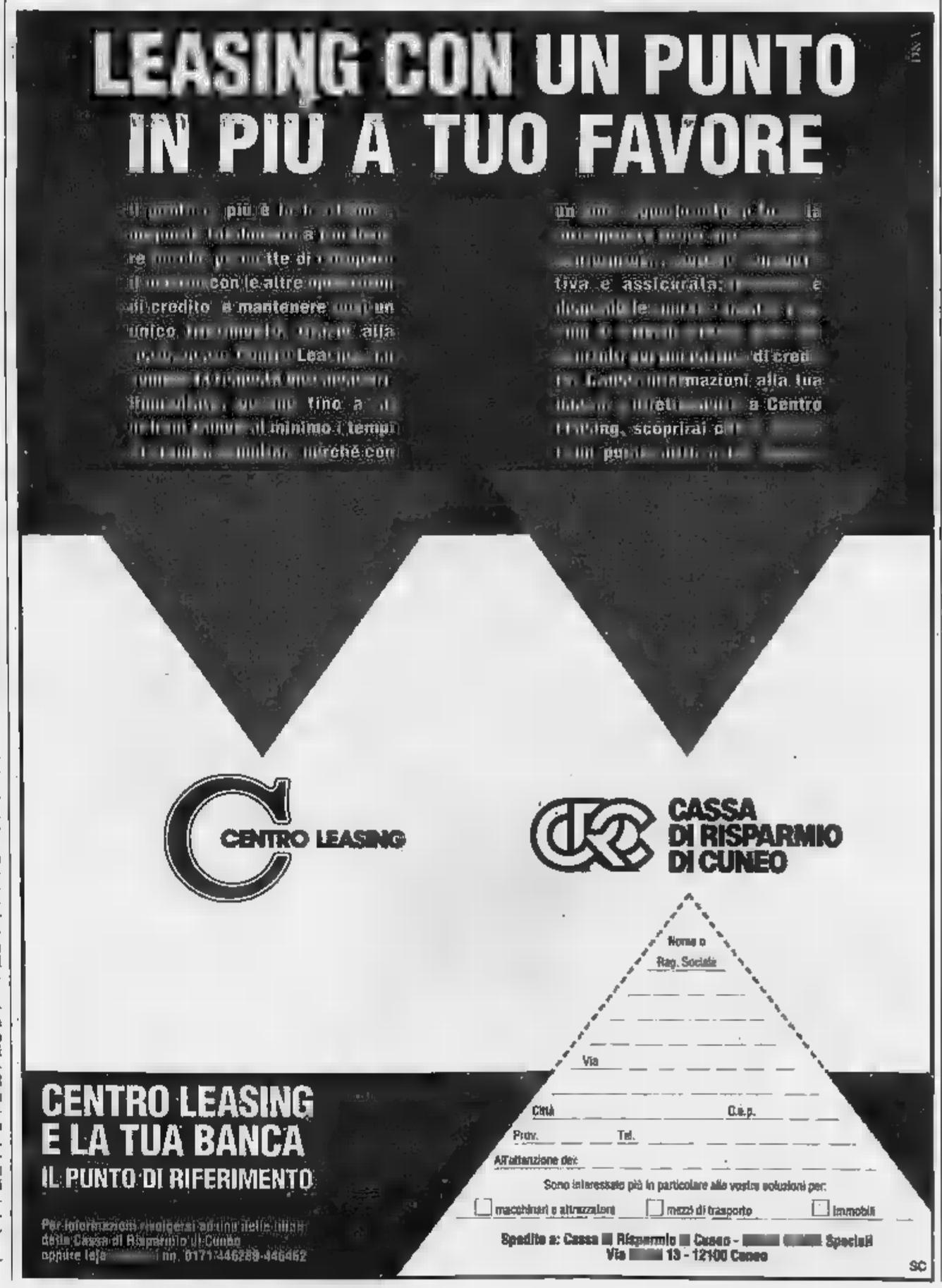
Spiega Franco Macchieraldo: «Sono ormai parecchi anni che, mantenendomi in contatto con i diversi funzionari della Soprintendenza, perlustro tutta la zona esplorando in particolar modo le sponde e gli alvei dei torrenti che delimitano la Bessa. Questa è stata la prima scoperta veramente importante: in precedenza avevo recuperato solo alcuni frammenti vasi risalenti ad epoche diverse».

La scoperta del tronco scavato è stata favorita serie circostanze eccezionali. «Abbandonata dopo l'uso - spiega l'archeologo Fozzati - la piroga piano piano si è insabbiata ed è stata protetta finora da una specie di sigillo naturale formato strati sabbia mista con ghiaia e ciottoli accumulati nel corso millenni in seguito diversi eventi alluvionali».

Continua Fozzati: «L'azione erosiva del torrente Elvo negli ultimi anni ha parzialmente livellato gli strati ghiaiosi consentendo ad un'estremità della piroga di fuoriuscire trasversalquasi a pelo d'acqua, dove è stata intravista. Le operazioni di scavo necessarie per estrarla dalla sua posizione sono state eseguite anche con la supervisione dei funzionari del Servizio regionale opere pubbliche e difesa del suolo».

Per la rudimentale imbarcazione, vecchia di quattromila anni, i prossimi giorni saranno densi di appuntamenti: per lei infatti in programma esami al radiocarbonio C 14 ed dendrocronologiche xilotomiche per fissarne rispettivamente l'età, il tipo di pianta e le tecniche fabbricazione. E' la ventiduesima piroga monossile scoperta Piem negli ultimi due secoli: dieci anni fa lo stesso Fozzati aveva scoperta un'altra a Bertignano, il laghetto morenico a monte dell'abitato di Viverone.

Walter Camerati



Grande attesa per il concerto di stasera (ore 21) ■ Cuneo

Riflettori su De Andrè

Il cantautore ligure presenterà al Fiamma brani che hanno segnato la storia della musica italiana. Da «Bocca di rosa» ■ «Il pescatore»

Fabrizio De Andrè interpreterà anche canzoni mai proposte dal vivo (TELEFOTO)

CUNEO. Sulle note de «L'infanzia di Maria» si apre stasera, alle 21, il concerto ■ grande cantautore ligure Fabrizio ■ Andrè. Nella cornice del teatro Fiamma, con le quinte e le pedane rivestite in juta e legno, l'artista sarà affiancato da Mauro Pagani, Michele Ascolese, Giorgio Cordini, Eliade Bandini, Gilberto Martellieri, Pier Michelatti, Naco e Giancarlo Parisi. Nel coro, ■ moglie di Fabrizio, Dori Ghezzi, e Daniele Colace.

Nella prima parte dello spettacolo De Andrè proporrà canzoni tutte dedicate a personaggi femminili. Accanto alle conosciutissime «Bocca di rosa», «Franciska» e «La canzone di Marinella» si potranno ascoltare pezzi meno noti come «Le tre madri», e la personale rilettura del Coben di «Giovanna d'Arco» e di «Nancy», nonché di Brassens «Le passanti», ricavata da una lirica del poeta Antoine Paul. E ancora «Via del campo» ■ «Jamin-a».

Il secondo tempo sarà dedicato a personaggi maschili. Ecco allora «Il pescatore», «Mégu Megun», «Amico fragile», «Il testamento di Tito», «La guerra di Piero».

Durante l'intervallo, quasi a fare da trait d'union tra le due realtà, risuoneranno le note di «Andrea».

«Canterò alcuni brani che non ho mai proposto dal vivo - spiega De Andrè - pagine da "La buona novella" e alcune tradu- zioni alle quali tengo molto, mi pare rispondano ad una duplice urgenza ■ umiltà ■ utilità. Infatti servono a divulgare cultu- ■ diverse e degne di essere conosciute; un'attività che ritengo meritoria e che ha impegnato anche grandi poeti, come Ungaretti e Montale».

Lo spettacolo di stasera è molto atteso in provincia, dove l'ultimo concerto ■ de Andrè risale a qualche ■■■ fa. Le prevendite sono andate molto bene e stasera il teatro, sarà come previsto, al completo. La tournée italiana proseguirà sino alla fine ■ marzo.

Un lungo viaggio musicale iniziato ad Alessandria il 24 ottobre, che ha toccato i teatri di Roma, Torino, Palermo e ■ altre grandi città.

«Dal 1975, anno del primo tour, a oggi, non ■■■ mai ■■■ tato nei teatri: era uno sfizio che volevo togliermi, a parte ■ fatto di offrire al pubblico ■■■ migliore dimensione d'ascolto» conclude De Andrè.

L'artista ha così abbandonato i palasport e gli stadi per ■■■ birsi in ■■■ dimensione più intima e raccolta che sicuramente il pubblico della «Grande» gradirà. [r. s.]

LA BUONA TAVOLA

Salsiccia e gustosi funghi al ristorante di Bagnolo

NELLE campagne di Bagnolo ■ ha l'impressione che il tempo cammini più adagio: i suoni, gli odori delle stagioni e anche i colori sono ancora quelli antichi. C'è un angolo, poi, di regione Villar - la collinetta del secolare castello e i prati attorno al «palazzo» dei Malingri Oreglia d'Isola - dove l'ambiente è tutelato e la ■■■ segue i ritmi più umani del passato. ■■■ l' atmosfera d'altri tempi si respira in paese e si avverte anche nel ristorante-albergo Montoso, ■ due passi dalla piazza principale. E' ■■■ costruzione con arie di Liberty cui si accede attraversando il giardinetto-déhors privato, dove nella bella stagione gli anziani ospiti passano le loro giornate inseguendo l'ombra e la frescura.

Nella sala d'ingresso dominata dal bancone del bar si «vedono» le signore all'ora del tè e della cioccolata, mentre nell'angolo opposto ai tavoli si ritrovano gli uomini per la partita ■ scopa, ■ chi perde paga il litro. La sala ristorante quasi interamente perlinata e piena di luce, ha il profumo di pulito e di cucina genuina degli alberghetti dell'antica villeggiatura ai piedi della montagna; sui tavoli candide tovaglie, piatti e bicchieri solidi che mettono voglia di cibi rustici e vini allegri.

Da una ventina d'anni il locale ■ mandato avanti dai coniugi Ferruccio Fausone ■ Elvira Fenoglio; lui ai fornelli, la signora in sala. Ferruccio cucina alla piemontese vecchia maniera, quindi pietanze dai sapori ■■■; e se vuole concedersi qualche «invenzione» la ■■■ soltanto quando è certo della buona riuscita. I piatti forti, rimangono quelli tradizionali, i ravioli, il risotto ai funghi che qui sono ottimi e abbondanti, il minestrone di verdure; poi i bolliti e i brasati e il fritto misto (tutte le domeniche e negli altri giorni su ordinazione) nel quello classico, cioè solo con i 10-12 «pezzi» giusti. Tre «primi» e altrettanti «secondi» nel manù di ogni giorno oltre agli antipasti premessa di un buon pranzetto: i funghetti e le umili famiole sotto aceto, ad esempio; un gustosissimo antipasto di verdure, tonno e funghi in salsa ■■■; i salamini caldi con purè e i peperoni in bagna caoda, oppure la ghiotta salsiccia al civet.

Cibi che gradiscono la compagnia di Barbera o Dolcetto delle ■■■. In sala la signora Elvira, cordiale e attenta ad ogni tavolo e ogni ■■■ la simpatica apparizione del signor Ferruccio. Prezzi onesti anche nel ricco pranzo della domenica.

Bruno Marchiaro

ALBERGO-■■■ MONTOSO
di Fausone e Fenoglio
via Confraternita, Bagnolo
Tel. 0175/39.11.04-39.11.26
Coperti: 70
Pranzo completo con vino: 36 mila
■■■ ■■■

CINEMA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936. L. 10.000
Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un rilassato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 21
L. 60.000 poltronissima, 50.000 poltr. 40.000 gall.
Concerto di Fabrizio De André

■■■
Tel. 662.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film a luce ■■■

Monviso
Tel. 51.771
Or.: fer. 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia sopravvissuta alla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Don Bosco
L. 5000
■■■

ALBA
Eden
Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Nero.
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

■■■
Tel. 42.381
Or. fer. 20,45. Fest. 14,30/16,45/20,45
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BANDI
Comunale
Tel. 340.901. Fer. ore 21
Dom.: 15/17/19/21
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

BORGO S.D.
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

■■■
Impero
Tel. 412.317
Or.: 20/22; fest.14/16/18 20/22. Lire 7000/9000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnocle, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesto e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer. 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Or.: sabato 20/22
Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CHIERASCO
Galateri
Tel. 486.324 L. 5000/3000
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

■■■
Iris
■■■ Fer.20,15/22,15
Fest. 15■■■0,15/22,15
■■■2000 ■■■5000
Film a luce rossa

■■■
Tel. 62.407
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

■■■
Excelsior
Or.: 21 spett. unico
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

■■■
Lux
Tel. 927.534
Lire 6000
OGGI RIPOSO

■■■
Bertola
Tel. 47.898
Lire 7000/8000
SALA GRANDE: Giocando nei campi del Signore. Orario: feriali 20,30; Domenica e festivi 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: Anna letale 3. Orario: feriali 20,30 22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

■■■
Arleton
Tel. 361.311
Or.: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

■■■
Baronet
Tel. 334.156
Or.: 20/22
Lire 9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

■■■
Robilantese
Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

■■■
Civico
Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramm.**

Italia
Tel. 42.006. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
NON PERVENUTO

■■■
Roburent
Or.: 21
CHIUSO

■■■
Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

■■■
Aurora
Tel. 712.857
OGGI RIPOSO

Rita
Tel. 712.477
Fer. 20/22; fest. ins. 15
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

DIVERSI E MUSEI

CUNEO

Torna Paolo Conte

Concerto di Paolo Conte, mercoledì 9 dicembre, al Teatro Fiamma. Il cantautore astigiano presenterà il suo nuovo album «Novecento». I biglietti (da 60 mila a 40 mila), sono in prevendita da Muzak dischi e Videoteque a Cuneo e da Rossi a Mondovì.

ALBA

Scrittrici del '900

Oggi, alle 16, nella sala Fenoglio, il professor Marziano Guglielminetti, ordinario di lette- ■■■ italiana moderna all'Università di Torino, terrà una conferenza su «Scrittrici del Novecento».

CUNEO

Farsa in dialetto

La fi■■■ Don Bosco presenterà la nuova commedia «Ma 'el para... chi l'à?», di Franco Roberto. L'appuntamento è per l'11 e 12 dicembre, alle 21; e per domenica 13, alle 16, al Salesiani. I biglietti (6 mila lire), si possono acquistare al Centro anziani dell'oratorio dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

BRA

Film dagli Usa

Per la rassegna «Al cinematografo domani, alle 21, all'auditorium Arpino, ■■■ proiettato il film «In the soup» di Alexander Rockwell. E' la storia di un aspirante regista che cerca finanziamenti per il suo primo film.

■■■

Ecco i vini novelli

Alla tenuta Fontanafredda oggi pomeriggio, alle 18,30, si terrà una degustazione di vini novelli organizzata ■■■ Circolo dei enotè. Parleranno Armando Piazzo, Teobaldo Cappellano, modererà Albino Morando.

MARENE

Cena di fine anno

Scadono oggi le prenotazioni per la cena di fine anno organizzata dall'Associazione volontari italiani del sangue per sabato, al ristorante Borgonuovo. L'invito è esteso a tutti.

L'artista ■ la ■■■ band stasera saranno ospiti del «Caline Club» di Alba

Blues di classe con Fabio Treves

Virtuosismi all'armonica e brani americani

■■■. A due mesi dal trionfale concerto in coppia con Paolo Bonfanti alla f■■■ de «L'Unità», Fabio Treves torna ad esibirsi ad Alba. Il bluesman milanese suonerà stasera alla discoteca Caline club ma, a differenza della sua precedente performance albese, stavolta Treves sarà accompagnato dal proprio gruppo.

Il concerto proporrà una carrellata ■■■ i grandi classici ■■■ «Delta blues» ■ del «Chicago blues», alternati a brani scritti dallo stesso Treves che probabilmente, come accade spesso nei suoi concerti, si esibirà anche nel suo consueto show personale «imitando» col suono dell'armonica il rumore di un treno in corsa.

Treves è, con Guido Toffoletti e Roberto Ciotti, il più celebre bluesman del nostro Paese e nella sua lunga carriera ha lavorato con alcuni importanti artisti d'oltreoceano, incidendo un disco anche con il celebre ■■■ Bloomfield, forse il più grande chitarrista bianco di blues.

Il bluesman Fabio Treves

Nel maggio scorso la Fabio Treves blues band ha ■■■ parte alla rassegna «Memphis in May», una maratona di blues che per tre giorni ha richiamato sui tre palchi del Tom Lee Park di Memphis alcuni ■■■ più bei nomi del blues statunitense come Albert King, Lonnie Mack, Robert jr. Lockwood, Johnny Wintar, Buddy Guy e James Cotton. La Fabio Treves blues band era l'unico gruppo italiano invitato all'importante rassegna. A seguire i concerti di Memphis c'erano decine ■ migliaia di persone, una presenza impensabile per il blues nel nostro Paese, dove questo genere, a parte alcuni festival, è confinato in birrerie, pub, feste popolari o discoteche.

La Treves blues band è formata, oltre che da Fabio Treves (armonica), anche da Massimo Pellegrini (percussioni), Vittorio Marinoni (batteria), Roby Zonca (basso) ■ Paolo Manzolini (chitarra). Il concerto s'inizierà alle 23,30; l'ingresso è libero.

[c. o.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Io sparisco che mi ha cercato.** Col. N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Film Zerocalcare.** Ore 20,30 Dir. **sister sway viaje con twist alla cretese.** ■■■ 22 Incanto con F. Elmi. **Nuovo mondo** di G. Reiss, con A. Hersov.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Intelli** v■■■ 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 2■■■. Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. **Il principe della donna.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. R■■■ **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prenotato prenotato.** Col. V min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Cuneo 5. **Ragazze viscerali.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Grimaldi 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,10; 20,50; 22,30.
ESEDRA GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
■■■ ELLI p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ESEDRA ROSSO p. Sabotino. **Mamba Polvere bianca.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 15,30; ■■■; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 ■■■ lo. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio.** Or.: ■■■
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indi■■■** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Bezzana 4. **Scuola inglese.** Vist. 14. ■■■: 15,10; 17,25; 20; 22,30.
KING KONG Chiusura v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 18; 18,15; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,00.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cassettiere d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolengo 8. **The stand in.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Medli e magi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inventore pericolosa.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Anna letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Pasquale.** Proiezione riservata ■■■
STUDIO FITZ v. ■■■i 2. **Una settimana fra soli.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 15; 16,10; 20,20; ■■■

■■■

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 ■■■ di J. Massenet (turno Pomeridiani 1). Direttore A. Guingal, regia di L. Manara, macchine ed effetti speciali di C. Ferrabiolì. Mº del Coro B. Casa■■■ Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti. (ore 13-18,30). Tel. 6815.041-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17. Incontro con Magda Olivero. Una vita per la musica. Omaggio alla carriera del grande soprano piemontese. Presentazione di Carlo Maje e Giorgio Gualcci. Ingr. libero. Per informazioni ■■■ Promozioni. Tel. 6815.209/283.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. XXVIII Festival dell'Operetta: La giovane Compagnia d'Operetta con Corrado Abbate presenta 2/4-12 **La principessa della Czarda.** 5/6-12 **La vedova allegra.** Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Questa sera, ore 21, replica fino al 6 dicembre **Le Premiatissime** della presenta **Sotto sopra** con Clubi, Draghetti, Foschi, Insogno. Continua la vendita a 4 spettacoli di Operetta: **Il Paese dei sorrisi - La vedova allegra - Ciao Ciao Là - Scugnizza.** Prevendita: teatro ore 10-12/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 651.5447. Da stasera ore 21 e fino a mart. 8/12: R. Fumetto in **Ladies' Night. Sensuale, folle e divertente...** Regia di R. Mandarino. Bigl. tel. ore 9-13 e 16-23, fest. ore 16-23.

LE TV PRIVATE

■■■
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Shanghai Express,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California,** tf

Telecupole
19,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
20,30 **Sandokan alla riscossa**
21,30 **Airline,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'uomo che vorrei,** film

Telecity
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Uomini alla ventura,** film
22,35 **Colpo grosso story,** quiz
23,35 **La Banda di J. e G. - Cronaca criminale del Far West,** film

Primantenna Supersix
19 — **Biscotti, Il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgq**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
■■■ **Racconti della frontiera,** telefilm
22,30 **After mash,** sit-com

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4,** cronaca flash
20,30 **L'Accademia di Brera**
22,20 **Gran minestrone**
22,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy force,** telefilm
20 — **I tarocchi raccontano,** rubrica
20,30 **Abbasso mio marito,** film
23 — **Boomerang,** attualità

Telestudio Odeon
18 — **Mariana - Il diritto di** ■■■
19,30 **He Man,** cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente,** tf
20,30 **Il volo dell'aquila,** film
22,45 **Natura in vendita - Odeon doc-ssic**
23,30 **24ª Fieracavalli**

Rete B Tal
20,17 **Il giardino del** ■■■
20,25 **Tg 9**
20,52 **Obiettivo sport**
21,20 **Linea diretta con il** ■■■
23,02 **Tg 9**
23,28 ■■■ **ri Serie A1**

Erreuno Tv
20,30 **Teal tem** ■■■
21,25 **Telefilm**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
24 — **Erreuno tg**

Rete A
15,15 **Il cammino segreto**
18,10 **Il ritorno di Diana**
17,15 **Children Time**
19,05 **Children Time**
20,30 **Il cammino segreto**
21,15 **Il ritorno di Diana**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Piccoli piaceri,** rubrica
22 — **Segretario a mezzanotte,** film
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vinovo corre,** rubrica

Rete Canavese
21 — **Dibattito piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat,** telefilm
■■■ **Storia,** telefilm
■■■ **Speciale Telesub: Persone e personaggi 3**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

■■■ 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **O Zappatore,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Image**
1 — **Informa 7,** notiziario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ■■■ emittenti

SERIE C1

A Pesaro è tornata sotto accusa la difesa dei grigi

Inciampa l'Alessandria e si riaprono le piaghe

ALESSANDRIA. La corsa (o meglio, la rincorsa) dei grigi in questo campionato assomiglia ad un raid avventuroso. Un Rally dei Faraoni prima maniera, con un percorso che non tiene conto neppure delle piste carovaniere. Dove il «road-book» è approssimativo tanto quanto gli orari di partenza delle tappe. Dove è già una vittoria portare a casa la pellaccia. L'Alessandria di questo primo scorcio di stagione è come una delle tante brigate di piloti approdati in questi ultimi anni nel continente nero.

Il mal d'Africa, così come quello di «classifica», non lascia spazi alla fantasia e condiziona ogni azione, ogni gesto. Quando tutti s'aspettano la guarigione, ecco un'altra ricaduta. Più pericolosa della precedente. Qualche esempio. Il [illegible] sull'Empoli aveva fatto sperare in un prodigioso [illegible]. «S'è pagato lo scotto del rinnovamento - si sospirava -. Vedrete che ora le cose cominceranno ad andare per il verso giusto». E subito un'altra ricaduta. Così fino all'esonero di Sabadini. «Un allontanamento necessario», si mormorò in società.

E' arrivato Mazzola: persona [illegible] poche parole, più propenso all'azione che non alla disputa teorica. Contro la [illegible] squadra ha sfoderato l'arma della tradizione. Nei confronti dello Spezia aveva, peraltro, [illegible] uno ma tutti i denti avvelenati. Così al Moccagatta è stato tutto facile. Nel match che però contava più di tutti, in questo rush finale d'inverno, a Pesaro la squadra è uscita ancora una volta umiliata. Ha subito due gol nell'arco di altrettanti minuti: ancora una volta è crollata l'idea che potesse essere sulla strada d'una pronta guarigione. E' ricaduta nel «mal di classifica», [illegible] sempre più a fare i conti con lo spettro della retrocessione.

La Vis Pesaro è squadra modesta, eppure sono bastati due guizzi dei Turchi per mandare in tilt la retroguardia grigia. Dov'era Maddè in occasione del primo gol? Perché un calo di concentrazione nel momento più delicato del match? Non c'è squadra più vulnerabile dei grigi quando è costretta a difendersi. L'hanno capito tutti ormai. La sua salvezza [illegible] nel tenere palla, martellare o cincischiare se è il caso, fare grandi barriere a centrocampo. Guai lasciare libero un corridoio.

E non è tanto [illegible] questione di singoli, ma di collettivo. Presi uno per uno, tutti ieri l'altro (a parte Maddè) hanno meritato la sufficienza, ma nel loro complesso [illegible] scende di almeno un punto e mezzo. Un quattro e [illegible] che suona bocciatura.

Dopo Sabadini anche il nuovo tecnico deve fare i conti con una realtà non facile da gestire. Ferruccio Mazzola [illegible] mette che in questa squadra c'è da rivedere parecchio sul piano tecnico e tattico. [illegible] allo stesso [illegible]po elogia tutti i giocatori per l'impegno. Il tempo, in ogni caso, stringe. Occorre fare in fretta, o si rischierà di inseguire, anziché la salvezza, solo una chimera.

Piero Abrate

IL COMMENTO DI MAZZOLA

«Errori inammissibili»

ALESSANDRIA. Ferruccio Mazzola ha un diavolo per capello. «Non si possono commettere ingenuità - dice il mister [illegible] grigi - come quelle a Pesaro. Siamo a posto sul piano della preparazione ma dobbiamo migliorare su quello dell'attenzione. Il primo gol dei marchigiani? Un cross prevedibilissimo e noi fermi [illegible] ammirare la sciabolata vincente di Turchi». Prosegue l'allenatore: «Oltretutto abbiamo subito l'uno-due [illegible] parte [illegible] Vis proprio quando avevamo [illegible] mano le redini della partita. Rimane il [illegible] di un punto gettato alle ortiche». Con lo stop a Pesaro, l'Alessandria stabilisce un poco invidiabile primato: delle 36 squadre di C1, la squadra mandrogna è l'unica [illegible] [illegible] la più bassa media punti nelle gare in trasferta: appena un punto, conseguito a Carrara, contro i due di Arezzo, [illegible], Barletta e Messina. (r. g.)

Sarà difficile per Ferruccio Mazzola il compito di salvare l'Alessandria

SERIE C2

Da 14 anni gli azzurri non riescono a vincere una partita in Sardegna

Novara s'inchina alla «cabala»

La conferma è giunta da Olbia dopo una prestazione onorevole
I disagi nel trovarsi di fronte una formazione ostruzionistica

NOVARA. La Sardegna è davvero stregata per i colori azzurri. Da quand'è precipitato in serie C, e sono ormai quattordici anni, il Novara non è mai riuscito a vincere una sola partita sull'isola.

La storia si è ripetuta anche domenica ad Olbia dove pure la squadra si è [illegible] comportata. Ha incassato un gran gol, alla fine [illegible] primo tempo, poi nella ripresa ha fatto l'impossibile per rimontare. Gli attaccanti però sono parsi poco efficaci sotto rete. Si è avvertita insomma l'assenza di un elemento carismatico e [illegible] peso come Folli, squalificato. Questo senza nulla togliere a Vitalone che lo ha sostituito. L'attaccante sarà purtroppo assente anche domenica quando arriverà al Comunale di viale Kennedy il Lecco per il big-match della dodicesima giornata.

L'Olbia di Luigino Vallongo, che [illegible] azzurri [illegible] bene per aver svolto insieme la preparazione precampionato ad Arona, dopo essere passata in vantaggio ha avuto buon gioco a chiudersi, puntando tutto sul contropiede. Il Novara ha ribadito anche domenica di trovarsi a disagio [illegible] avversari che [illegible] aspettano e fanno dell'ostruzionismo [illegible] tattica di gara. Del Neri è parso piuttosto contrariato per una decisione dell'arbitro che ha interrotto il gioco, nella ripresa, mentre Vitalone [illegible] andando a procurarsi un rigore che poteva risultare decisivo.

Fra i migliori sono da annoverare il centrocampista Cusatis, che ha sostituito Dianda, e poi l'ex aostano Caponi impiegato nel ruolo di mezza punta. «Che è poi il mio ruolo naturale - ha detto Caponi -. La nostra sconfitta, visto come [illegible] andate le cose in campo, è certamente immeritata. Il abbiamo schiacciati nella loro metà campo per tre quarti [illegible] gara. Ci è mancato solamente il gol ma non penso che questo risultato negativo modifichi in qualche misura le nostre prospettive future».

Il passo falso dal Novara ad Olbia, che [illegible] indirettamente consentito ad [illegible] Mantova vittorioso di allungare il passo, è già stato archiviato. Ormai si guarda a domenica e alla partitissima con il Lecco. Del Neri dovrebbe recuperare Dianda sulla linea dei difensori, ma i problemi non sono certo in quel [illegible] dove i nuovi Dall'Oro e Cusatis (domenica fra i migliori) garantiscono una sufficiente copertura. Mancando in avanti un preciso punto di riferimento qual è Folli, il Novara dovrà sopperire con una maggiore dinamicità della [illegible]. Difficilmente i lariani verranno a fare le barricate. Così ci si può aspettare anche [illegible] bella gara [illegible] il profilo spettacolare.

Le tifoserie azzurre sono già mobilitate per garantire alla squadra [illegible] appoggio possibile in una partita non decisiva, perché siamo solamente all'inizio del campionato, [illegible] certamente molto importante. [r. smb.]

Caponi e Cusatis (a fianco) sono stati tra i migliori del Novara nella sfortunata trasferta sarda che ha tolto il primato agli azzurri

Il Casale delude Bui è in pericolo

CASALE. Dopo la pesante sconfitta con il Mantova, Bui è deluso. Non si aspettava di incassare due gol che, tutto sommato, si sarebbero potuti evitare. La capolista è andata a bersaglio al 5' e [illegible] messo a segno la seconda marcatura a [illegible]que minuti dalla fine. In entrambi i casi sono stati ingenui i difensori nerostellati. I mantovani [illegible] aperto le segnature su punizione calciata sulla barriera composta da Cordone e Malgeri: i due giocatori invece di opporre resistenza si sono divisi e hanno lasciato passare la sfera che il portiere Rubini non è riuscito a bloccare.

E' stato un momento decisivo, anche perché gli ospiti hanno proseguito la gara sulle ali dell'entusiasmo. Il [illegible]e ha provato più volte a restituire la pariglia, ma i diversi tentativi sono stati sempre contrastati dai quattro difensori della compagine lombarda che hanno mantenuto una marcatura molto rigida.

Anche il secondo gol è nato in un momento [illegible] confusione. A sette minuti dal termine Bui aveva deciso di cambiare [illegible] con Califano. Nello stesso tempo Franzin, azzoppato in un contrasto, [illegible] a terra dolorante. Mentre Visca si dirigeva verso la panchina, Franzin [illegible] viva trascinato fuori dal campo dal massaggiatore e dal medico sportivo. Prima che l'allenatore riuscisse a operare la sostituzione, il capocannoniere Cozza [illegible] castigava i nerostellati.

Nonostante la débâcle il tecnico prende [illegible] difese della squadra. E' determinato: «Che [illegible] volete che chiada ai miei ragazzi nel confronto con il Mantova? E' vero, sono stati commessi degli errori: quello che ha consentito agli avversari di fare il primo gol, ad esempio. Ma le belle azioni le abbiamo fatte noi. Sono contento di come hanno giocato i miei ragazzi, anche se, ovviamente, non sono soddisfatto del risultato. Non possiamo pretendere di fare 20 azioni da gol contro una squadra come il Mantova, ma abbiamo promosso delle occasioni limpidissime».

Il mister [illegible] riferimento al tentativo di Cordone al 29' che ha sfiorato [illegible] [illegible] finito [illegible] le mani del portiere Boschin. All'inizio della ripresa, poi, Franzin è stato protagonista di un tiro efficacissimo che la sfortuna ha ricacciato all'indietro dopo che la palla aveva picchiato [illegible] decisione contro il palo interno della porta avversaria. Ancora al 74' è stato Visca in mischia davanti alla porta, ad [illegible] vicinissimo [illegible] pareggio.

«Il più dispiaciuto sono io, anche perché poi le colpe ricadono sempre sull'allenatore - commenta con amarezza Bui -. Ma questo è tutto quello che posso fare». Ma a patron Bocci può basta...o? Da un po' ha cominciato ad insinuarsi qualche voce sul possibile [illegible] dell'allenatore. Il presidente [illegible] rilascia dichiarazioni, si limita a [illegible] che non spetta a [illegible] un giudizio tecnico. [illegible] non è nemmeno disposto a respingere l'ipotesi. [s. m.]

Il terzino Picco (il forse il meno colpevole delle ingenuità commesse dalla difesa nerostellata con il Mantova

CASALE		0	MANTOVA		2
RUBINI	6		BOSCHIN	6	
PAOLINI	5,5		MARGANO	6,5	
PICCO	5,5		PERINI	6	
LUZORO	6		GORI	6,5	
CORDONE	5,5		FARNETI	6	
MALGERI	5,5		MARTINI	6,5	
CALEMME	5		NERVO	6,5	
COL	6		FREGNOLATO	6	
CECCARELLI	5		BENFARI	6	
VISCA	5		(84' ZANANDREA)	n.g.	
(83' CALIFANO)	n.g.		AGUZZOLI	6	
FRANZIN	6		COZZELLA	6,5	
(85' BUTTI)	n.g.				
All.: BUI	6		All.: TOMEAZZI	6	

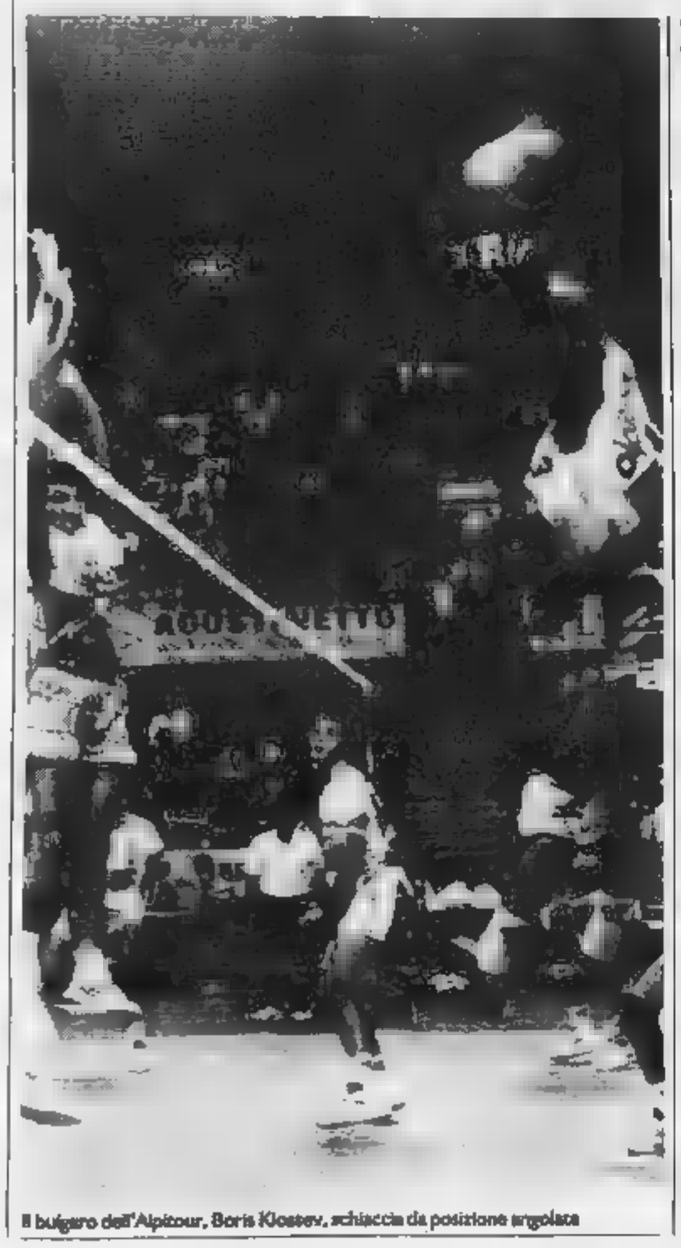
Arbitro: INNOCENTE di Udine 6

Reti: 5' Martini, 64' Cozzella.
Ammoniti: Luzoro (Casale), Ceccarelli (Casale), Benfari (Mantova), Farneti (Mantova).
Spettatori: 646 per un incasso di lire 11.778.000.
Condizioni meteorologiche: giornata fredda, terreno normale.

VOLLEY A1

Domani a Treviso il confronto fra le due seconde classificate

Lo spareggio contro la Sisley un difficile test per l'Alpitour



Il bulgaro dell'Alpitour, Boris Kiossev, schiaccia da posizione angolata

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans parte stamane per il Veneto: meta del viaggio è Treviso, per il recupero della nona giornata di campionato con la Sisley, sestetto che, con i cuneesi, divide la seconda posizione in classifica a quota 14.

Il tecnico Philippe Blain dice: «I risultati di domenica scorsa dimostrano ancora una volta quanto sia duro questo campionato. Ho visto la partita tra Padova e Parma: tutto può accadere. Dovremo tentare di tutto contro la Sisley. L'importante è giocare la nostra partita».

Per l'attesa sfida è incerta la presenza di Osvaldo Maffei; il giovane centrale argentino si è infortunato ad una caviglia e non dovrebbe essere recuperabile per domani. Ieri mattina Boris Kiossev ha sospeso l'allenamento per un dolore al ginocchio sinistro; lo schiacciatore bulgaro, però, domani giocherà.

Torna a Treviso da «ex», Lino Petrelli. Dice: «La Sisley sarà molto [illegible]. Non può più sbagliare. In società ci saranno state lunghe riunioni: conosco l'ambiente. Noi dobbiamo giocare bene sin dall'inizio e disputare la nostra partita. Siamo sereni: [illegible] partiamo sconfitti, ma a Treviso [illegible] si deve mai mollare. [illegible] provo emozioni particolari per il mio ritorno: troverò gli amici, al termine dell'incontro. Ma durante la partita darò il massimo».

Davide Bellini, il palleggiatore [illegible] squadra, è atteso dal confronto con Paolo Tofoli: «Sarà una grande partita. Domenica, contro Milano, nel mondiale di club, Treviso ha sbagliato solo il "tie-break". Siamo tranquilli e caricati». Roberto Serniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, analizza l'impegno in Veneto: «Viviamo queste partite senza affanni. Non pensiamo alla classifica, ma al nostro gioco. E' un vantaggio non indifferente che possiamo permettercis». [d. cot.]

L'Aosta è senza cervello

Le critiche di Barlassina e dei tifosi

AOSTA. E' [illegible] [illegible] reti la sfida con l'Ospitaletto, con i tifosi rossoneri delusi della prestazione della squadra di Barlassina. Dagli spalti sono giunti fischi per Girelli e compagni che hanno palesato problemi nella costruzione della manovra e in [illegible] conclusiva. «Il pubblico ha ragione - ammette l'allenatore aostano -. Non siamo stati brillanti e la gente ha dimostrato giustamente il proprio malumore. Alcuni giocatori non sono in condizioni di forma ideali. A centrocampo dobbiamo ancora trovare la giusta quadratura. Abbiamo perso la capacità di fare gol. Il problema della sterilità degli attaccanti comincia a preoccuparmi».

«Nonostante tutti i problemi che abbiamo [illegible] - aggiunge Barlassina - siamo comunque riusciti a procurarci [illegible] nitide occasioni da rete. Per fortuna la difesa ha confermato la propria solidità perché certe partite si possono anche perdere. I ragazzi devono imparare ad usare di più il cervello. Bisogna affondare e non cincischiare. Devo ancora capire se c'è troppo timore oppure un'eccessiva presunzione».

Se la retroguardia non ha [illegible] nulla agli attaccanti avversari, il gioco ha lasciato parecchio a desiderare. Girelli non ha sfruttato una favorevole opportunità e Belletti (innervosito dai continui falli [illegible] dall'arcigno difensore bresciano Prandelli) si è sovente intestardito in spunti personali anziché [illegible] la collaborazione dei compagni, con il solo risultato di favorire la tattica attendista dei lombardi.

A centrocampo i problemi maggiori sono scaturiti a livello individuale: Gambino [illegible] in un momento tutt'altro [illegible] brillante e Sapienza [illegible] riesce a dare fantasia e concretezza alla manovra sulle fasce. L'infortunio dopo pochi minuti di Colnaghi (uno dei giocatori più positivi nelle ultime giornate) ha poi privato l'Aosta di un preciso punto di riferimento. Sono stati così Barone e Guida a dover sostenere il peso dell'interdizione, lasciando a Ferretti il compito di dare ordine alla manovra. In difesa, maiuscola prestazione di Panizza che ha annullato prima Costa (uscito al 25' per infortunio) e poi Carbone. «L'inserimento di Onorini al posto di Costa - spiega il [illegible] aostano - ha reso ancora più guardingo l'Ospitaletto. Era difficile [illegible] varchi per avvicinarci all'area bresciana. Non [illegible] disputato [illegible] gran partita, però non ci [illegible] mancate le occasioni per segnare. Quanto sia difficile vincere in casa [illegible] testimoniano i risultati di domenica, [illegible] [illegible] successi esterni».

«I bresciani hanno adottato la tattica dell'interdizione - aggiunge Panizza - impedendoci di dare linearità alla manovra. [illegible] gli altri risultati il pareggio non è però da disprezzare».

Sigfrido Banoyton

L'allenatore Barlassina (a destra) dà ragione ai tifosi che hanno fischiato i rossoneri. A sinistra, un'azione di Panizza bloccata ruvidamente a centrocampo

In Prima Categoria il Centallo è saldamente al comando della classifica

Ceresole, assediato l'arbitro

Nel match di Terza l'Azzurra vince: direttore di gara scortato all'uscita dai carabinieri
Goleada dell'Auxilium Saluzzo. Seconda, rallentano Bridel e Paesana. Il Cervere in vetta

CENTALLO. Prosegue in [illegible] Categoria la [illegible] vittoriosa [illegible] centallesi (1-0 all'Augusta Bonese: Tallone). La Carassone- [illegible] è stata battuta a Montà per 1-0 (gol di Bordizzo) ed è stata raggiunta [illegible] Montatese, Narzolese e Ceva, che ha sconfitto Sommariva Perno per 1-0: gol di Tomatis. Una doppietta di Ferrero (Robilante) ha condannato il Corneliano; il Beinette ha vinto a Pancalieri (Vernetti, Perri e Fumero i marcatori di Boves- [illegible] ligi.

Nel girone N di Seconda il Paesana ha perso il primato solitario della classifica; l'undici della Val Po (in gol con Barra) ha fallito un rigore al 90 con Baravalle. Il Moretta ha fatto poker (25' Ippolito; 34' e 42' Carrus; 52' autogol di Minolfi), la Caramagnese ha vinto fuori casa con centri di Alessio, Tenace e Benetello, mentre Borza ha siglato l'1-1 del Revello.

Clamorosa sconfitta per il Bridel Villamairana (senza l'infortunato «bomber» Marro e lo squalificato Cesano) a Caraglio. Ora in vetta ci sono anche il Chiusa Pesio (doppietta di Mauro, gol di Vietto e Basso al Peveragno, in [illegible] Bertolino) e il Carrù, che ha battuto la Virtus Cara[illegible] (Faedda al 60') [illegible] gol di Martinengo al 18'. Curti al 70' e Fachino al 75'. Il Genola ha vinto a Pianfei (Pengue al 10'), il Cuneo si è arreso a Villanova (Casili all'83').

Nel girone P si conferma il Cervere. La capolista, senza il «bomber» Reinero e i due fratelli Arnulfo, ha vinto con doppietta [illegible] Mellano e gol di Dario Scarzello. Inatteso ko per la Canalese a Isola d'Asti (l'undici del Roero ha segnato [illegible] Otavio), pari per il Koala (doppietta di Borgogno, gol di Dotta).

C'è tensione in Terza categoria. E' stato necessario l'intervento dei carabinieri per «salvare» Pierluigi Dutto, arbitro della sezione di Cuneo designato a dirigere Ceresole-Azzurra Morozzo. I padroni di casa hanno [illegible] gnato [illegible] Mollo. «Nella ripresa - dice un dirigente - abbiamo perso lo stopper per un'ingiusta espulsione. Il comportamento dell'arbitro è stato dubbio. [illegible] troppo turni ci maltrattano: potremo anche ritirare [illegible] squadra, deciderà [illegible] consiglio [illegible] società».

L'Azzurra [illegible] andata a [illegible] [illegible] Malabocchia e Trossarello. Subito dopo il fischio finale i ti- [illegible] locali hanno assediato il direttore di gara fino all'arrivo della [illegible] di militari. «Gli attacchi verbali o fisici agli arbitri sono sempre più frequenti - sostiene il designatore Paolo Carbone -: siamo preoccupati».

L'ex capolista Marene è stata battuta da un rigore di Mazza.

Il Corneliano (nella foto Murialdo in una precedente gara) si è arreso contro il Robilante. Il capitano Sergio Tallone ha realizzato il gol vincente del Centallo con la Benese mentre Gaeta (sopra a destra) è stato fra i protagonisti del pareggio (1-1) ottenuto sul [illegible] del [illegible]

Seconda Categoria. Gir. N: A. Pinerolo-Picchi Volvera [illegible] 3; Carignano-Piscinese 2-1; Moretta-Bricherasio 4-1; Napoli Club Garino-Caramagnese 1-3; Paesana-Cavour 1-1; Salsasio-None 0-1; Scalenghe-Revello 1-1. **Class.:** Paesana, None 15; Revello, Scalenghe 12; Napoli G. 11; Picchi V. 10; Caram., Moretta 9; [illegible]. Pinerolo, Salsasio [illegible] Piscinese 7; Cavour 6; Brich., Carignano 3. **Gir. O:** Caraglio-Bridal V. 2-1; Carrù-Virtus C. 3-1; Chiusa P.-Peveragno 4-1; Pianfei-Genola 0-1; R.Chiusani-S. Benigno 0-0; Villan.-Cuneo 1-0. **Class.:** Chiusa, Bridel, Carru 13; Genola, Virtus C., Vill. 11; Roata C. 9; Peveragno, Garessio, Pianfei Caraglio 7; [illegible] Benigno 6, Cuneo 4. **Gir. P:** Alpiast-Napoli Club 3-0; Casteln.-Junior Asti 1-4; Don Bosco-Roretese 2-2; Isola-Canalese 2-1; Massimiliano Giraudi-Koala 3-3; Dotta; Pro Villafranca-Cervere 1-3; Valentino Mazzola-Vezza 2-1. **Class.:** Alpiast e Cervere 14; Don Bosco, Isola 13; Canale 12; Junior Asti 11; M. Giraudi, Napoli Club 10; Castelu., Vezza, Roretese, Koala, V. Mazzola 7; Pro Villafranca 4.

Terza Categoria. Gir. A: Auxilium Saluzzo-Pool. Giov 7-1; Bagnolo-Villanovette 2-0; Lagnasco-Savigliano '81 3-2; Manta-Sanfront 0-1; Passatore-Auxilium Cuneo 1-1. **Class.:** A. Cuneo 14; Passatore 11; Manta 9; Sanfront, Lagnasco, A.Saluzzo 8; Villan. 7; Savigliano '81, Bagnolo 6; Pool. Giov. 1. **Terza girone Gir. B:** Ceresole-Azzurra 1-2; Cortemilia-Sant'Albano 6-1; Gallo-Samm. 1-1; Marene-Bagnasco 0-1; Roero-Trinità 1-1. **Class.:** Trinità 12; Gallo, Azzurra, Marene 11; Bagnasco 10; Ceres. [illegible]; Sanmich. 8; Roero 7; Cort. 5; Sant'Albano 2.

Parità (1-1) per la Trinitese [illegible] [illegible] Roero (Gianoglio per gli ospiti, Sobrero per i locali). Pari anche tra Gallo e Sanmichelese [illegible] Calvino e Priore. Sei gol (tripletta [illegible] Savi, gol di Bertodo, Del Piano e Dogliotti) del Cortemilia al S. Albano (Manera).

Nel girone A la sfida al vertice è finita in parità con gol di Angelo Esposito per il Passatore e Alberto Massa per l'Auxilium Cuneo. Il Sanfront ha espugnato Manta grazie a Pagliano; Bolla e Di Cotto hanno regalato il 2-0 [illegible] Bagnolo. Alla goleada dell'Auxilium Saluzzo (doppiette di Moretto e Ballatore, centri [illegible] Forniglia, Fioravanti e Aquadro) al Pool Giovanile, hanno risposto le cinque reti di Lagnasco (Vagliano e Ponfi) e Savigliano '81 (due gol di Bruno, Masenta).

Luca Ferrua
Aldo Scavino

In Promozione

Doglianese insegue il Cherasco

CHERASCO. Botta e risposta fra nerostellati e Doglianese nell'undicesimo turno di Promozione. La Cheraschese ha vinto (4-0) il derby con [illegible] Busca, la Doglianese ha replicato con un [illegible] 2-0 alla Vigonzolese.

Il duello a distanza fra le due cuneesi, sempre separate in classifica [illegible] tre punti, prosegue; a fare da terzo incomodo c'è il Quattordio. Malgrado [illegible] largo [illegible] sui grigi, «Momo» Dogliani allenatore cheraschese non è del tutto soddisfatto. «Il risultato è vistoso - dice -, [illegible]a non abbiamo giocato [illegible] partita eccezionale. Il primo tempo è stato fiacco, nella ripresa abbiamo anche rischiato, sbloccandoci solo nel finale». Analizzando la prova della squadra avversaria Dogliani ha aggiunto: «Mi aspettavo un Busca del genere. E' una squadra determinata, [illegible] ha lottato molto, come il suo allenatore Duilio Raspini pretende. In classifica merita sicuramente di più di quanto [illegible] ottenuto finora».

[illegible] anche [illegible] prestazione della Doglianese. Il ds Giancarlo Fenocchio dice: «Abbiamo vinto con merito contro [illegible] formazione ostica come [illegible] le alessandrine. Siamo partiti fortissi- [illegible] poi abbiamo controllato con un po' di affanno soltanto quando siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Calandra, [illegible] del primo gol. Le caccio alla Cheraschese continua».

Negli altri incontri della giornata, spicca il 3-0 ottenuto dalla Sommarivese a Cavallermaggiore, che ha consentito all'altale- [illegible] formazione di Frison di migliorare la classifica. Da segnalare il successo interno della Pedona sul Felizzano, il pari casalingo della Pro Dronero con Carmagnola [illegible] il buon punto del Barge a Sarezzano. [a. s.]

In Eccellenza

Il «bombero» rilancia Saluzzo

Oltre ad [illegible] realizzato il gol-partita Roberto Cellerino è stato fra i migliori in campo nel Saluzzo contro il Canelli [illegible]

SALUZZO. Per i granata di Damilano sembra superato il momento negativo che [illegible] portati allo sconfitte casalinghe con Asti e Fossano; domenica è giunto l'importante [illegible] [illegible] di Canelli, in [illegible] squadra che otto giorni prima aveva espugnato Ivrea. «La squadra - commentano i dirigenti - sta lavorando per ritrovare umiltà e grinta, le armi migliori in un campionato dove, a parte l'Ivrea, tutte le formazioni sono sullo stesso piano».

La sfida tra cuneesi e astigiani è stata risolta [illegible] «bombero» Roberto Cellerino, che dopo il gol di Bagnasacco, ha firmato [illegible] rete del pareggio, trasformando poi il rigore della vittoria.

Dopo i granata la migliore formazione della «Granda» [illegible] l'Albese, che domenica ha deluso nel derby con Fossano. «Purtroppo - dice il dirigente Gianni Mercorella -, non [illegible] riusciti ad esprimere il nostro gioco». Allo stadio Morino i «maghi» hanno fermato sullo 0-0 il Moncalieri, unica squadra imbattuta del campionato.

Va sempre più a fondo l'Internonregalese sconfitta [illegible] casa del Chieri. L'undici di Pizzo ha chiuso la sfida sul [illegible]po torinese in nove per le espulsioni di Cometto e Giordano. [l. f.]

Bra, dopo l'1-1

I cuneesi contestano l'espulsione

BRA. Ad agosto in Coppa Italia non c'era stata partita: il Cuneo aveva vinto con facilità. A tre mesi di distanza il divario tra le due più importanti formazioni dalla «Granda» si è vistosamente ridotto e il pareggio nella sfida di domenica al «Madonna dei Fiori» lo dimostra.

I dirigenti biancorossi, però, non sono soddisfatti [illegible] pareggio: «Abbiamo perso dopo 10' il nostro libero. E' stata un'azione molto dubbia e dopo due minuti la regola che punisce con l'espulsione il giocatore che ferma in modo falloso l'attaccante lanciato e rete è stata applicata con eccessivo rigore. Indubbiamente la decisione del direttore di gara ci ha penalizzati. In parità numerica avremmo conquistato i due punti».

Se i biancorossi recriminano sull'operato dell'arbitro, i braidesi «contestano» l'eccessiva bravura [illegible] portiere Soncin: «Capobianco, De Santis, Randazzo, Fava, Forte ci hanno provato da tutte le posizioni, ma il numero [illegible] del Cuneo si è sempre opposto con tempestività alle [illegible] conclusioni. Abbiamo attaccato con continuità [illegible] i nostri avversari si sono limitati a difendere. Purtroppo la vittoria [illegible] arrivata, anche se ai punti non meritavamo [illegible] pareggio».

Proprio il portiere Soncin con il «goleador» Calandra e il velo- [illegible] Baldisserri sono [illegible] i migliori fra gli ospiti, mentre Solinzo, Forte, Marabotto, Fava e Randazzo hanno brillato in maglia giallorossa. «Ancora una volta - conclude il direttore sportivo braidese Piero Reviglio - i nostri giocatori hanno mostrato grinta e spirito di sacrificio; per risalire in classifica hanno soltanto bisogno di fortuna nelle prossime sfide del torneo». [l. f.]

CESARE BELLA

CUCINA TEDESCA

RICETTA ITALIANA

Quando l'eccellenza della qualità e del design Bulthaup incontra la professionalità e l'esperienza di Cesare Bella nasce un prodotto unico:

la Vostra Cucina

bulthaup

Le cucine Bulthaup sono in esclusiva da Cesare Bella per le province di Asti e Cuneo

ALBA
[illegible]
Tel. 0173 [illegible]

CUNEO
[illegible]
Tel. 0171 [illegible]

Mancano pochi giorni...

ALLA GALLERIA COMMERCIALE CARCARE E' GIA' NATALE!

i prezzi,
le novità,
i regali...

DOMENICA 6 DICEMBRE
SIAMO APERTI!

Piazza Sandro Pertini, 8
CARCARE (Savona)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Scatta oggi il piano antinquinamento nelle strade del centro

A Genova soste vietate

Il provvedimento in vigore dalle 7 alle 20. I residenti dovranno esporre sulle auto la carta di circolazione. Pronti ad entrare in azione venti carri attrezzi

NOSTRO SERVIZIO

Alle 7 di oggi scatta la seconda fase del piano antinquinamento, che prevede una drastica limitazione della sosta nella zona centrale della città. I nuovi divieti si aggiungono a quelli lungo l'itinerario da corso Europa a via Cornigliano.

Dalle 7 alle 20 entra in vigore una particolare disciplina della sosta nella zona delimitata dai seguenti di accesso e uscita: Andrea Doria, Adua/Gramsci, Fontane, S.... Lorenzo, Sopraelevata/Casacce, Salti/Casacce, Rivoli, Fiodor, Ruffini, Mentana, Vannucci, Diaz, Brigata Liguria, 20 Settembre, Galata, Goito, Bertani/Piaggio, via Caffaro, Vallechiara/Zecca, Polleri/Annunziata, salita della Provvidenza.

Nella fascia oraria indicata s'intende sospesa, dal lunedì al sabato, tutta la sosta gratuita, libera, e regolamentata ad orario. Restano in vigore la sosta riservata a veicoli speciali e la sosta a pagamento su suoli pubblici gestita da imprese private.

Il Comune ha rafforzato il servizio di vigilanza. Sulle strade ci saranno 40 vigili per ogni turno. In buona parte si occuperanno di far rispettare i divieti in sosta. Sarà un compito certamente difficile, poichè nella vasta zona in cui entrano oggi in vigore i divieti sino alle 20 dovranno controllare una ad una le auto parcheggiate.

I residenti sono stati esclusi dal provvedimento, ma a condizione che espongano dentro il parabrezza la fotocopia del libretto di circolazione oppure, per i veicoli intestati a società di leasing, un certificato di residenza.

Chi non ha provveduto per tempo, può recarsi presso un qualunque sportello automatico del Comune e ritirare la «city Card» che ottiene immediatamente il certificato necessario.

L'assessore Vittorio Grattarola ha curato il piano del traffico che dovrà essere pienamente realizzato dalla nuova giunta

Per rimuovere le auto in sosta selvaggia il Comune di Genova avrà a disposizione una «task force» di 20 carri attrezzi, che pattuglieranno 24 ore su 24 proibita alla sosta. A bordo di ogni carro attrezzi ci sarà anche un vigile urbano per rendere più veloci le operazioni di rimozione.

In questa fase del piano antinquinamento, il Comune di Genova spera di allontanare dal centro i circa 75 mila veicoli che ogni giorno entrano anche in doppia e tripla fila, ostacolando i mezzi pubblici che dovrebbero circolare finalmente senza intoppi. Le auto rimosse finiranno nel parcheggio della Darsena (193 posti). In caso di necessità, verrà utilizzato anche il parcheggio dell'Acquasola. Per ritirare l'auto rimossa si dovranno sborsare 100 mila lire.

Sapranno i genovesi rinunciare all'auto, o preferiranno mettere mano al portafoglio? Chi decide di parcheggiare in centro e troverà posto e pagare tariffe triplicate, 3000 lire per la prima ora, 4500 per la seconda, 7500 per la terza e le seguenti. Le speranze di trovare posto in un park sono ridotte al lumicino. Nei giorni scorsi si è scatenata una corsa all'abbonamento.

Paola Cavallero

LA VITTORIA DEL GENOA

La Nord ama già Maifredi

Dopo il 2-1 al Genoa sul Torino il nuovo tecnico Maifredi sembra avere già conquistato il cuore del più genuino tifo rossoblù

A PAGINA 42

EMERGENZA SIGARETTE

Rifornimenti a singhiozzo

Oggi nelle tabaccherie di Genova arrivano le prime stecche. Problemi, invece, nella distribuzione a Sanremo, Savona e La Spezia

Via libera del psi

Un accordo per la giunta comunale

GENOVA. «Meglio zoppa che paralizzata» è stato il commento ironico di un dirigente socialista, ieri sera, al termine del summit del psi nel quale è stato detto definitivamente sì al tripartito pds-psi-psdi con l'appoggio esterno del pri, chiaro riferimento al sindaco in pectore, Claudio Burlando, il cui nome in latino significa appunto «zoppo».

Sarà una giunta con percorso prefissato, con modeste ambizioni e, di fatto, «a termine». In pratica, si cercherà di fare in fretta per chiudere, prima di Natale, anche il problema del bilancio preventivo 1993, con le sue variazioni.

L'accordo s'è cementato per ragioni di necessità. Si è preso che non ci sarebbero stati i tempi tecnici per andare a nuove elezioni, dopo un regime commissariale variabile da tre a sei mesi, con un nuovo sistema elettorale.

Dal momento che si ritiene che nuove elezioni potrebbero essere «azzerate», con l'introduzione di nuovi sistemi elettorali, tutte le amministrazioni locali italiane, si è ritenuto che valesse la pena guadagnare un po' di tempo prezioso: oltre al bilancio, il Comune deve proseguire la politica delle privatizzazioni del suo patrimonio e delle aziende municipalizzate, deve organizzare il nuovo sistema tributario locale diretto, fonte delle risorse dell'ente, e deve soprattutto affrontare più seriamente di quanto sia avvenuto sino ad oggi il problema del traffico.

La giunta che sarà eletta giovedì prossimo - data in cui è stato fissato il Consiglio comunale - o al più tardi la prossima settimana sarà in parte la stessa che è uscita a pezzi e politicamente sconfitta dall'avventura colombiana, Claudio Burlando incluso. Viene rieletta perché la situazione politica esterna non offre alcuna soluzione alternativa e perché il commissario prefettizio peggiorerebbe ulteriormente la situazione.

Non è detto comunque che Claudio Burlando, leader d'un certo piglio e d'una certa forza di carattere, non privo di abilità di manovra e spregiudicatezze politiche (basta rileggere la vicenda del «golpe», con tante ombre, che è costato a Romano Merlo l'uscita di scena), regni incontrastato sino alla primavera del 1994: lo attende un inverno e una primavera di insidie.

(p. l.)

I venditori ambulanti contestano il registratore di cassa

La protesta dei pescatori

Ieri un corteo da Caricamento sino al palazzo della prefettura. «Non siamo contro le tasse, ma si deve trovare un metodo più adeguato alla nostra categoria»

GENOVA. La rabbia dei pescivendoli ambulanti è tanta. Dal primo gennaio prossimo sono obbligati a usare i registratori di cassa e ieri mattina sono scesi in piazza per protestare contro una legge che li costringerà, a loro dire, definitivamente alla resa.

Sono sessanta gli ambulanti genovesi con la licenza di vendere il pesce al minuto. Tutte le mattine alle quattro vanno al mercato ittico di piazza Cavour, acquistano le cassette e li sparpagliano in città. La legge che li obbliga all'uso del registratore di cassa la considerano l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso già stracolmo. Per gridare la loro protesta hanno inscenato una manifestazione davanti al palazzo della Prefettura. Non è stato uno «sciopero» organizzato dalle organizzazioni sindacali. La rabbia era così grande che i pescivendoli hanno fatto tutto da soli.

Alcuni di loro hanno appeso i cartelli al mercato di piazza Cavour per invitare i colleghi a partecipare alla manifestazione di ieri mattina. La chiamata a raccolta ha funzionato e il corteo partito da Caricamento è giunto al palazzo del Prefetto. Giovanni Pellegrino è uno degli organizzatori della protesta. Dice: «Questa legge è assurda, inammissibile. Noi vogliamo evitare di pagare le tasse. Chiediamo soltanto che trovino una formula più adeguata al nostro tipo di lavoro. I registratori a contatto con il salino si romperebbero subito. Non possiamo utilizzarli con le mani bagnate e sporche di pesce. Ci vorrebbe una persona in più. Ma come facciamo a pagare un altro stipendio?».

Protestano i venditori ambulanti di pesce

Aggiunge un secondo manifestante, Ignazio Morana, 40 anni in giro per la città a vendere pesce: «Io pago le tasse fino in fondo e ciascuno può controllare quello che dico. Tutto il pesce che compriamo è fatturato. E, poi, quando la merce rimane invenduta noi dobbiamo buttarla via perché non abbiamo un frizer come i negozi».

Già adesso, sempre più raramente, si sente per le strade il richiamo del pescivendolo attorno al suo banco di merce fresche.

(a. l.)

Conclusa a Bogliasco la drammatica storia di un piccolo slavo

Venduto un bimbo di 10 anni ora cerca due nuovi genitori

GENOVA. Il visetto dall'aria furba, incorniciato da una frangetta che fa risaltare gli occhioni neri, vispi, non tradisce la minima emozione. Habel è un bambino slavo di dieci anni, che ha già vissuto troppo per la sua giovane età.

La sua storia è la drammatica conferma dell'esistenza di un mercato dell'infanzia. Habel è stato venduto quando aveva cinque anni ad una famiglia di zingari Rom che se ne serviva per l'accattonaggio.

Adesso ha finalmente trovato un po' di serenità nell'istituto religioso Ravasco di Bogliasco, dove resterà il tempo necessario perchè la magistratura ne decida l'affidamento ad una famiglia che gli vorrà bene.

I genitori di Habel vivono in un piccolo paese dell'ex Jugoslavia, dove sono stati raggiunti telefonicamente dalla polizia di Genova. Hanno detto che il figlio è loro, ma che non lo vogliono indietro. «Deve stare con lo zio», hanno risposto.

Lo «zio» non è altro che lo zingaro Rom che ha acquistato per pochi soldi la vita di Habel. Si è accampato con la sua famiglia ad Aversa, vicino a Napoli, ed ogni giorno mandava il bambino slavo ad ingrossare le file dei piccini che facevano la questua nelle strade del piccolo centro campano. Se tornava indietro con pochi soldi, erano botte.

Questo Habel se lo ricorda bene. Ha sopportato le angherie di quell'uomo violento per quattro anni. Un giorno è riuscito a fuggire. E' salito su un treno ed è giunto in Liguria. La sua drammatica vicenda è stata scoperta per caso.

Habel era senza biglietto e alla vista del controllore aveva tentato di fuggire. Alle domande del ferroviere ha risposto raccontando la sua odissea. «Non vedo le mie sorelline, nè i miei genitori, da tanto tempo. Mi hanno dato 1 uno 2 che mi picchia 3 non porto i soldi a casa», aveva detto facendosi serio serio.

La verità è venuta fuori a poco a poco. Del caso Habel si sono occupati la Polfer, Interpol, l'ufficio stranieri della Questura, le assistenti sociali del Comune di Genova. Il bambino ha ripetuto che non vuole tornare tra gli zingari Rom ed è stato avviato all'istituto Ravasco. Presto il tribunale dei minori lo affiderà ad una «nuova» famiglia, l'unica che abbia mai avuto.

Intanto è stato affidato temporaneamente ad una coppia di Bogliasco, con cui trascorre i momenti di svago. Un riconoscimento particolare va ai ferrovieri che per primi si sono presi cura di Habel.

E' più frequente di quanto si immagini il caso di bambini che viaggiano da soli sui treni. Chi lo fa per provare l'esperienza della «fuga», chi per sfuggire ad una triste realtà. Come il piccolo Habel.

(p. c.)

Soccorsa dai pompieri

E' ustionata dall'ammoniaca donna grave

GENOVA. Un'anziana è rimasta vittima di un gravissimo incidente domestico. Ieri mattina, Rosa Canessa, di 68 anni, abitante in via San Felice 3, è stata trovata a terra, nel suo appartamento, in un lago di ammoniaca.

I vapori sprigionati dall'acido che si era versato sul pavimento erano talmente densi da fuoriuscire dalla finestra come una colonna di fumo. Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme pensando ad un incendio.

I vigili del fuoco sono intervenuti con una squadra del distaccamento di Genova est. I vigili sono entrati nell'appartamento attraverso la finestra aperta e si sono trovati davanti al corpo gravemente ustionato dell'anziana.

Non è stata chiarita la dinamica dell'incidente. La donna è stata ricoverata all'ospedale S. Martino. Le sue condizioni sono disperate.

(p. c.)

Su venti scolari, solo sette sono di fede sampdoriana e avrebbero ricevuto velate minacce

Una maestra ordina: «Gridate viva Genoa»

I genitori degli alunni contestano un'insegnante di San Fruttuoso

GENOVA. «O gridi viva il Genoa - ha intimato la maestra - o ti segno sul diario una nota di demerito». Questo ha confidato ai genitori uno scolaro, poi subito da altri. Il tifo calcistico in un'aula elementare? Nel popoloso quartiere di San Fruttuoso non si parla d'altro. Ieri i genitori degli alunni delle elementari «Piazza Solari» hanno accompagnato i figli a scuola, poi si sono fermati per una discussione sul modo di condurre l'azione contro l'insegnante accusata, fra l'altro, di portare in classe il suo sviscerato amore per il grifone. Chissà se Aldo Spinelli le manderà una tessera omaggio.

C'è stata una discussione davanti all'edificio scolastico, una sceneggiata che ha sfiorato i confini del litigio e che non ha risparmiato i cronisti: «Andatevene, questo è un problema nostro che a voi non deve interessare, la pubblicità può nuocere ai nostri figli». Ma come può nuocere se sono stati proprio gli scolari a contestare così duramente la maestra?

Un padre ammette: «L'insegnante è anche "colpevole" di usare mezzi didattici che non sono stati riferiti e che noi non gradiamo». Lettere sono state inviate alla direttrice didattica e al Provveditorato agli Studi. Ci sarà un'inchiesta, seguita da una sanzione amministrativa? Il provveditore è fuori sede e rientrerà solo fra qualche giorno, alla scuola di piazza Solari nessuno conferma o smentisce e questo alza ancor più il polverone su un «abuso» che, ovviamente, è ancora da verificare.

Inutile ogni tentativo di parlare con la maestra messa sotto accusa: avrebbe dovuto presentarsi a scuola ieri mattina dopo una decina di giorni di assenza, ha inviato un certificato medico: una crisi nervosa l'avrebbe colpita «a causa delle ingiuste, infanganti accuse dei genitori degli scolari». La scuola di piazza Solari è un grande edificio che sorge al culmine della lunga salita di via De Albertis, a lato della piazza Martinez. Nella classe ora nell'occhio del ciclone vi sono venti alunni, sette dei quali di fede sampdoriana. Fino a poco tempo fa non c'erano: ma è stata la politica svolta nelle scuole da Mantovani a reclutare sostenitori nelle nuova leve. Figurarsi i sampdoriani quando l'insegnante avrebbe intimato di gridare «Viva il Genoa».

Ma lo ha fatto davvero? O le confidenze sono una reazione ad un insegnamento troppo severo? Ma diversi alunni hanno riferito con molta precisione la circostanza, uno ha detto di essere uscito di scuola proprio per non plaudire alla società che non ama. Certo cose è difficile inventarle. E non basta. I bambini hanno detto di essere costretti a fare ricreazione seduti: «Volevamo andare in cortile, dare due calci alla palla, ma la maestra ci ha risposto che ad andare fuori rischiavamo di farci male». Ed un altro alunno: «Ad un mio compagno, messo in castigo, è stata tappata la bocca con lo scotch per impedirgli di chiacchierare». In altre occasioni «la maestra ci ha tirato addosso gesso e cancellino».

Una piccola rivolta, dunque, contro la maestra troppo rossoblù. I genitori non sembrano dare eccessivo peso ad episodi forse più folkloristici che gravi: contestano invece la linea didattica ed il programma delle insegnanti, che vengono definiti, «carenti», ma non si sa in base a quali prove. Un segreto da spy story avvolge questa vicenda che sta mobilitando un intero quartiere. Ieri mattina c'erano, tra mamme e papà, due scuole di pensiero: disertare la classe ed andare tutti a lezione, dove aveva preso il posto una supplente? «Marinare» le lezioni è stato infine considerato dannoso per i ragazzi che così sono entrati, scortati da drappelli di genitori.

Guido Coppini

VENTIQUATTROORE

EXPO

La società dell'acquario interrompe l'attività

L'acquario dell'Expo va in bagno. La società Acquario di Genova srl, a cui è stata affidata la gestione dell'acquario, ha comunicato all'Ente Colombo '92 «di non svolgere più alcuna attività relativa alla gestione e alla manutenzione dell'acquario a partire dal 4 dicembre, alle 18». Anche svuotare le vasche sembra che sia un problema. La società in gestione ha deciso di demandare all'Ente Colombo il compito di restituire gli squali al mare della Florida in quanto operazione troppo costosa.

[p. c.]

[illegible]

La Provincia interviene a favore dell'Ilva

Il consiglio provinciale di Genova interviene a favore della permanenza e riqualificazione della Divisione Rivestiti dell'Ilva nelle aree di Cornigliano. In vista del prossimo incontro con il Governo, che si terrà a Roma il 16 dicembre, conferma la richiesta alla Regione Liguria di rendersi disponibile ad esaminare le necessarie modifiche al piano territoriale di coordinamento del Ponente genovese.

[p. c.]

[illegible]

Due giovani arrestati per spaccio di hashish

Sono stati arrestati per spaccio di droga Giovanni Donnarumma, 21 anni, abitante in via Tarigo, e Giuliano Casalona, di 22 anni, residente in via Manno. Secondo i carabinieri, i due giovani gestivano il mercato dell'hashish a Pegli. In casa di Giovanni Donnarumma sono stati sequestrati circa 300 grammi di hashish. Le indagini sono state condotte dagli uomini del [illegible] Francesco Alvaro. Nell'appartamento di via Tarigo i militari hanno trovato anche dieci milioni di lire in contanti, probabile provento della vendita della droga.

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: [illegible] Europa 67/6
Gherzi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

Turno notturno del 1/12/92.
[illegible]
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74 055
CAMOGLI
Antola: s. della Repubblica 97, tel. 771.069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: v. Palestro 44, t [illegible]
[illegible]
Tonolli: via [illegible], tel. [illegible]
[illegible]
[illegible] piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
[illegible]
Centrale: via Prandina 22, tel. 309.786
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, telefono 393.317
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, telefono 41.024
MONEGLIA
Marcone: v. Lunghi 56, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77 11.19
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46 90
Lavagna: 30.99.47
Sestri L.: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** [illegible] 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** tel. [illegible]. **Cicagna:** tel. 92.147. **Varese Ligure:** tel. 84.20.41.

AUTOLINEE
AMT Genova: 58.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.36.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.606

FERROVIE
Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37, **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87, 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI
Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, M[illegible], Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le [illegible] Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita **Sabato.** V. [illegible] Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.98; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.85; **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.78.98; **Rapallo:** 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **[illegible]ri:** 30.62.84, 30.65.22; **Lavagna:** 39.20.90, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

[illegible] DI PORTO
Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68.31 - [illegible] - 58.65.53; **Cesarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 88.072.

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRO

T. Carlo Felice [illegible] RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
[illegible].000/20.000

Poli. Margherita **Anghingò**
Tel. 570.42.33 Con [illegible] Bergonzoni
Or.: 21
Lire 32.000/25.000

T. della Corte **[illegible] Commedia dell'inferno**
Tel. 570.24.72 Laboratorio sulla Divina Commedia
Or.: 20,30 [illegible] Sanguineti/Luzi/Giudici
Lire 37.000/26.000 Compagnia I Magazzini. Regia di Federico Tiezzi.

[illegible] Genovese
Tel. 839 35 89 **Delitto all'isola delle capre** di Ugo Betti. Regia e adattamento di Gastone Moschin. Con Gastone Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuele Moschin.
Or.: 20,30
Lire 27.000/26.000

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21. Lire 22/18.000
Lunedì Lire 17/12.000

[illegible] di e con Maria Casal e Leonardo Brizzi. Compagnia Aringa e Verdurini. Dopoteatro: **Il chiapo di Euripide**. Regia Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Or. 22,45 Lire 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in 1ª serata).

Sala Carignano
Tel. 593.533 OGGI RIPOSO
Orario: 16
Lire 14.000

[illegible]

Ariston 1 **Il principe delle donne**
Tel. 208.549 *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un donGiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma
Or.: 15,15/17,30/20,30/22,40 deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante
Lire 10.000 che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**

Ariston 2 **La città della gioia**
Tel. 208.549 *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella
Or.: 15,10/17,30 zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di
20,20/22,40 un giovane medico americano [illegible] e di un contadino che
Lire 10.000 fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Augustus **Guai in famiglia**
Tel. 566.810 *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41'
Or.: 15/17/18.50/20,40
22,30
Lire 10.000 [illegible]

Corallo 1 **Non chiamarmi Omar**
Tel. 586.419 *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nolandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000

Corallo [illegible] **Mariti e mogli**
Tel. 585.419 *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire 10.000

Grattacielo **Anni 90**
Tel. 564.403 *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paura, sabbianismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h
Or.: 15/17.05/19
20,45/22,40
[illegible]

Lux **Arma letale 3**
Tel. 561.891 *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concor[illegible] il ministero degli Interni, rappresentato da [illegible] bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000

[illegible] **Il principe delle donne**
Tel. 368.298 *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
[illegible].: 15,00/17,50
20,20/22,30
Lire 10.000

Olimpia **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 581.415 *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**
Or.: 15,30/17.15/19/20,50
22,40
Lire 10.000

Orfeo **Pomodori verdi fritti**
Tel. [illegible] *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h8' **Comm.**
Or.: 15,30/17,40
[illegible]
Lire 10.000

[illegible] **Casa Howard**
Tel. 566.512 *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

Universale **Mi gioco la moglie a Las Vegas**
Palazzo dello Spettacolo *di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92)* — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000

[illegible] **Ossessione d'amore**
Palazzo dello spettacolo *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fida[illegible] fino a causarne la rovina N.V. [illegible] **Drammatico**
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,30/18,40
20,30/22,30 - L. 10.000

[illegible] **Persone perbene**
Palazzo dello Spettacolo *di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92)* — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' **Drammatica**
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30 - L. 10.000

Verdi **Ottanta voglia di Baistrocchi**
[illegible].562.137
Or.: 21
Lire 35.000/25.000

Centrale 1 **[illegible] dell'Ano 2000**
Tel. 560.360
Lire 10.000

Centrale 2 **Il cameriere prima uomo e poi donna I frutti proibiti della notte**
Tel. 580.360
Lire 10.000

Chiabrera
Tel. 281.566 NUOVO PROGRAMMA
Lire 9000/5000

Cristallo **Superstalloni per baby**
Tel. 29[illegible]
Lire 7000
Ore 10

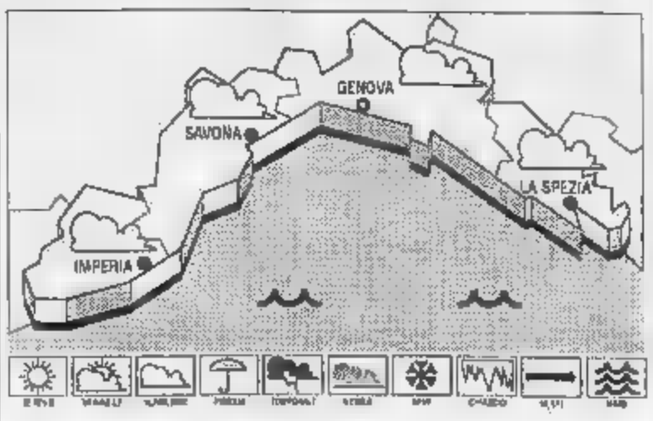
Eldorado **Pandora anni**
Ore 10

CIRCOLI

Amici del Cinema **Leningrad Cowboys go [illegible]erica**
Tel. 413.838. *di Aki Kaurismäki con M. Pellonpää, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 16' **Commedia grottesca**
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz Lang OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or.: 21.15
Lire 5000
(tessera L. 5000)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prev. da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite e foschia, vento debole-moderato tra Sud Est e Sud Ovest, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperat. del mare 16° C, umidità rel. 70%, vento Est-Est Sud Est 12-18 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1024 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	15	11
Savona	16	11
Imperia	18	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **19**; min **13**. Temper. mare **15**.
Il Sole sorge [illegible] 7,42 e tramonta alle 16,52. La Luna si leva alle 12,16 e cala alle 23,52 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
(tessera annuale 6000)

Movie Club OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6000
(tessera 6000)

[illegible] **Uranus**
Eden-Peglicinema *di C. Berri, con G. Depardieu, P. Noiret, M. Blanc (Francia '90)* — Il ritratto spregevole della Francia, negli anni dopo la seconda guerra mondiale, [illegible] da vendicativi e delitti. Dal romanzo di Marcel Aymé N.V. 1h 45' **Satirico**
Tel. 583.029.
Orario: 21,15
Lire 8000/5000

VOLTRI **Il libro della giungla**
Ambrosiano *di W. Rotherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia**. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,30/17,15
20,25/22,30
Lire 6000

[illegible] **Io speriamo che me la cavo**
San Siro *di Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Catalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,30/17,45
19/20,45/22,30
Lire 5000

[illegible]

Centrale TEATRO
Tel. 298.033
Or.: [illegible]

[illegible]

Augustus OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 21,15
Lire 6000

[illegible] **Inserzione pericolosa**
Astor *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza molto un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nascondo però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**
Tel. 309.568
Or.: 16
[illegible]

Cantero **Moglie a sorpresa**
Tel. 309.838 *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16
Lire 6.000

Mignon **Casa Howard**
Tel. 308.584 *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]
Or.: 15,30
Lire 6000

[illegible] **Il tagliaerbe**
Ariston *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un rilassato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' **Thriller**
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 6000

SAVONA

SAVONA **Il ritorno di Casanova**
T. Chi[illegible] Per la stagione di prosa del Chiabrera.
Or.: 20,45
Lire [illegible]

Astor **Le avventure di un uomo invisibile**
Tel. 854.827 *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000

Diana 1 **Doppia personalità**
Tel. 825.714 *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. [illegible] 1h40' **Thriller**
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 9000/6000

Diana 2 **Non chiamarmi Omar**
Tel. 825.714 *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nolandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**
Or.: 15,30/18/20.15/22,15
Lire 9000/6000

Diana 3 **La città della gioia**
Tel. 825.714 *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vita disperate di [illegible] un giovane medico americano in[illegible] di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**
Or.: 15.30/17.40/19.50
22,15
Lire 9000/6000

Eldorado **Il principe delle donne**
Tel. 820.563 *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
Or.: 15,45/19/20,15/
22,30
Lire 9000/6000

Filmstudio **White sands**
Or.: 15,30/20,30/22,30 *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**
Lire 5000

Jolly **Super infermiere lezioni di anatomia**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 7000/5000

[illegible] **La città della gioia**
Colombo *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. [illegible]

Ritz **[illegible] e contenti**
Tel. 540.427 *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, [illegible] della famiglia per la vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16,30/22,30
Lire 6000/5000

ALBENGA **Cuori [illegible]**
Ambra *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '91)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. [illegible]: 16
22,30 - L. 7000/4000

Astor **Henry - Pioggia di sangue**
Tel. 52.997 *di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86)* — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di giovanili, vivono insieme; quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**
Tel. 52.997
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4500

ALBISOLA S. **[illegible]**
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M. **Oralmente piena**
Abba
Tel. 504 234
Or.: 20/22

FINALE LIGURE OGGI RIPOSO
Ondina
Tel. 682.200
Or.: 15,30/22,30
Lire 8000/6000

LOANO CHIUSO PER LAVORI
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla **Drago d'acciaio**
Tel. 675.791 *di D. H. Lillo, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti [illegible]
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

MILLESIMO OGGI RIPOSO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VALLEGRIA CHIUSO PER FERIE
Valleggia

[illegible] OGGI RIPOSO
1
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,30/20,30/22,35
Lire [illegible]

Verdi 2 OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15
15.30/18/20,40/22,30
Lire 9000/6000

IMPERIA

IMPERIA **Mariti e mogli**
Centrale *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**
Orario:
Inizio 20.15/22,30
L. 10.000/rid. 6000

Dante **Ossessione d'amore**
Riduzione Martedì cinema *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. [illegible]
L. 6000

Imperia **Guai in famiglia**
Riduzione Martedì cinema *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
L. 6000

[illegible]DI TAGGIA OGGI RIPOSO
Capitol
[illegible]. (0184) 43.440
Or.: 15/22,30
Lire 6000

Cervi
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible] OGGI RIPOSO
Olimpia
Or.: 15/22,30
Lire [illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO
[illegible]talio
Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500

DIANO MARINA OGGI RIPOSO
Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible] OGGI RIPOSO
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]

[illegible] **Il principe delle donne**
Ariston *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, [illegible] donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Centrale **Guai in famiglia**
Orario: *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Inizio 16/ultimo 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

[illegible] **Drago d'acciaio**
Tel. 507.070 *di D. H. Lillo, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: [illegible] 16/ult. 22,30
Ingr. 10.000/rid. 6000

Orfeo **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 52.333
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz **Ossessione d'amore**
Tel. 507.070 *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**
Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

[illegible] **Pomodori verdi fritti**
Tel. 507.070 *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Vivi un'emozione grande vola al cinema!

Da Recco a Sestri Levante ecco gli orari e le deroghe per le feste di fine anno

In Riviera negozi «no stop»

Un po' dappertutto i Comuni hanno autorizzato i commercianti a tenere aperto sette giorni su sette, fino a mezzanotte. Anche per Natale valgono i provvedimenti «colombiani». Genova si adegua

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Arriva il Natale, è tempo di shopping. A Genova l'assessorato all'Annona ha prorogato nei giorni scorsi per altri sei mesi l'«orario colombiano»: i negozi possono tenere aperto sette giorni su sette, sino alla mezzanotte. E in Riviera? Non esiste una regola comune. Ecco dunque una sorta di mini-guida all'acquisto per il mese di dicembre, festività comprese.

Chiavari, innanzitutto, la città che vanta la rete commerciale più importante del Levante. Dice Tito Lino Pontana, presidente dell'Ascom locale: «Sono tuttora in vigore gli orari colombiani, di conseguenza ogni commerciante è libero di tenere aperto sino alla mezzanotte, e ha la facoltà di non osservare il giorno di chiusura settimanale e la pausa intermeridiana».

Un invito che hanno colto in particolare i negozianti di via Vittorio Veneto, i quali hanno chiesto e ottenuto dal Comune di trasformare la strada in isola pedonale, dal 20 al 24 dicembre.

Qui i negozi, è già stato garantito, rimarranno aperti sino alle 23. Sono previste anche diverse manifestazioni d'intrattenimento, per attirare clienti.

Difficile dire cosa faranno invece gli altri commercianti della città: gli orari «colombiani» erano in vigore anche durante l'estate, ma pochi negozi hanno fatto proprie le facoltà che gli sono state date in nome di Colombo.

Shopping a Rapallo: nel Levante per il periodo delle feste i negozi terranno aperto anche di sera. (FOTO BARNI)

Non ci sono deroghe invece a **Sestri Levante**, dove rimane in vigore l'ordinanza sugli orari varata dall'amministrazione comunale un anno fa. Lungo le rive della Baia delle Favole i negozi, sino all'Epifania, possono tenere aperto anche la domenica, dalle 7 alle 20.

Non sono previsti strappi alla regola in occasione delle vigilie (Natale, Capodanno). E' garantita invece la chiusura per il primo di gennaio.

Il discorso cambia a **Rapallo**. Dice il presidente dell'Ascom, Antenore Orsi: «Gli orari colombiani sono in vigore dalla scorsa primavera». Non sono gli stessi di quelli di Chiavari o Genova. I negozi al dettaglio e alimentari possono tenere sollevate le seracinesche, anche la domenica, sino alle 20.30. Diventano le 21 nei giorni di vigilia.

Gli «alimentari» possono tenere aperto anche pomeriggio nelle due domeniche che precedono e seguono il Natale: in pratica, il 20 e il 27 dicembre.

A **Santa Margherita** gli orari dicembrini non si differenziano di molto da quelli di Rapallo. I negozi tengono aperto anche di domenica, sino alle 20,30. Chi vuole però può protrarre le vendite sino alle 21, durante i giorni delle due settimane che precedono il Natale.

Ieri mattina è stata presentata al Comune la richiesta da parte degli operatori del mercato ortofrutticolo di piazza Caprera, che vogliono lavorare anche durante le mattine del 6, 8, 3, 26 e 27 dicembre.

Più elastici gli orari di **Lavagna**. Anche in questo caso il delegato al Commercio del Comune, Luisitto Monteverde, chiama in causa le facilitazioni concesse per le celebrazioni colombiane. Ecco così che i negozi possono tenere aperto anche la domenica, e sino alle 23.

Il Comune ha concesso la deroga ai pubblici esercizi, che per tutto il mese di dicembre possono saltare il turno di chiusura infrasettimanale.

A **Recco**, dall'altro ieri, i negozi sono anche la domenica, ma solo il mattino. Orari fissi, Colombo o non Colombo, dalla prossima domenica: la saracinesca si alza alle 9 e si riabbassa alle 13 per poi rialzarsi alle 14.30 e chiudere definitivamente alle 20,30.

Infine **Portofino**. Nel borgo marinaro più famoso del mondo i negozi restano già aperti da tempo durante le domeniche dell'anno. E' a lungo invece una deroga al giorno di chiusura infrasettimanale, a cavallo del Natale.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

TRIGOSO

Sub ferito sotto la chiglia di uno yacht

Un sub di 34 anni, Massimo Gandolfo, di Sestri Levante, si è infortunato ieri mattina vicino agli scali dei cantieri navali. Stava lavorando, immerso, sotto la chiglia di uno yacht pronto per essere alato. Il giovane è stato trasportato dai Volontari del soccorso all'ospedale di Lavagna, dove i medici gli hanno riscontrato una frattura alla gamba sinistra. Guarirà in un mese. [f. p.]

E' scaduto il contratto per la raccolta dei rifiuti

A partire da questa mattina scade ufficialmente il contratto tra il Comune di Sestri Levante e la ditta Nucera per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti soldi urbani. La ditta trasportava la «rumenta» in una base di deposito a Borgo Pila, dove veniva ricaricata e trasportata altrove da un'altra ditta. Ieri mattina l'amministrazione ha richiesto alla Regione il nulla osta per l'utilizzo della discarica di Ponticelli (Imperia) per il mese di dicembre, in attesa di affidare nuovamente a un privato il servizio Nu. L'ultima asta è andata deserta. [f. p.]

Panfilo lancia l'Sos, soccorso da un mercantile

Uno yacht di venticinque metri, battente bandiera inglese, è stato costretto a lanciare il «Sos». E' successo l'altro pomeriggio: l'imbarcazione stava andando alla deriva a circa trenta miglia a Sud del Promontorio di Portofino. La chiamata di soccorso è stata raccolta da «Genova radio». Si sono immediatamente mobilitati i vigili del fuoco di Genova, con un elicottero e una squadra di pompieri «discesisti» e una motovedetta della Guardia costiera. Lo yacht è stato avvicinato da un mercantile tedesco e trainato nel porto di Genova. Una inchiesta dell'autorità marittima accerterà le cause che hanno provocato l'avaria dei motori dell'imbarcazione, che si chiama «Natascia». [f. p.]

Sindaco eletto nel Comitato europeo amministratori

Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti è stato eletto, assieme al senatore Pietro Mazzapesa, nel comitato esecutivo dell'Associazione europea degli amministratori di enti locali e regionali democratici cristiani. [f. p.]

Una piazza intitolata a Bartolomeo Pellerano

Il Comune di Camogli ha intitolato una piazza a uno degli antenati illustri del borgo. La targa di marmo è stata inaugurata nei giorni scorsi e porta il nome di Bartolomeo Pellerano. L'artista nacque nel primo decennio del 1300. [f. gr.]

Si è concluso ieri il processo davanti ai giudici del Tribunale militare di Torino

Il carabiniere condannato: 25 anni

Antonio Di Girolamo, 26 anni, uccise un colpo di pistola l'appuntato Giacomo Rasola, di 57, nella caserma di Gattorna il 6 novembre dell'anno scorso. L'imputato, secondo i periti, non era infermo di mente

TORINO. E' stato condannato a 25 anni di reclusione Antonio Di Girolamo, 26 anni, il carabiniere che il 6 novembre dell'anno scorso, nella caserma di Gattorna, uccise con un colpo di pistola un suo superiore, l'appuntato Giacomo Rasola, 57 anni, padre di due figli.

La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale militare di Torino e arriva dopo una lunga battaglia procedurale che aveva visto protagonisti i periti delle due parti. Appurato, infatti, che a uccidere l'appuntato Rasola era stato il giovane carabiniere, restava da chiarire il movente, ma soprattutto - ai fini della sentenza - se al momento di sparare il militare era o no capace d'intendere.

Luigi Ravizza e Filippo Bogetto, periti del pubblico ministero - il procuratore militare Vittorio Garino - così come il comandante dell'Ospedale psichiatrico militare di Torino, colonnello La Penta, e sostenuto la tesi dell'accusa: Di Girolamo sparò in piena coscienza.

Tesi opposta quella di Barbara Maltini e Lorena Colonnello, psicologhe della difesa rappresentata dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto Sensi: «Di Girolamo soffre di delirio paranoico, uno stato patologico che ha colpito l'equilibrio dell'imputato, al momento di delitto, con l'effetto di un'esplosione».

Per spiegare questo stato psicofisico, le due esperte avevano chiamato in causa complessi di stress e frustrazioni, che erano rimaste a lungo allo stato latente, prima di esplodere nel modo più tragico.

I giudici militari torinesi hanno optato per la prima tesi, riconoscendo comunque al giovane carabiniere - detenuto nel carcere militare di Peschiera del Garda - le attenuanti generiche e condannandolo a 25 anni di reclusione.

Il delitto, che aveva messo a lutto la Fontanabuona, si era consumato in pochi istanti nel pomeriggio del 6 novembre, esattamente alle 15,50, nella caserma dei carabinieri di Gattorna. L'appuntato Rasola e il carabiniere Di Girolamo erano appena rientrati da un servizio di pattuglia.

L'appuntato Giacomo Rasola

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Rasola era nel suo ufficio, alla macchina da scrivere, intento a stendere l'ordine di servizio della giornata. Nella saletta attigua c'era il comandante della stazione, il brigadiere Antonio Giordano. Di Girolamo, che aveva finito il turno, si era tolto la divisa e stava preparandosi per uscire.

Il giovane carabiniere si è avvicinato all'appuntato, da dietro, senza insospettirlo. Ha puntato la pistola d'ordinanza, un'automatica calibro 9, sparando da distanza ravvicinata.

L'allarme era scattato immediatamente. Il brigadiere Giordano, udita l'esplosione, si era precipitato nella stanza. Rasola non dava più segno di vita. Di Girolamo non era in grado di dare una spiegazione. Ma è riuscito a infilare la pistola nella cintura dei pantaloni, e sulle prime il brigadiere aveva addirittura pensato che il colpo potesse essere stato sparato dall'esterno. Mentre Di Girolamo, sconvolto, correva a chiedere aiuto e saliva sull'ambulanza che trasportava l'appuntato al pronto soccorso, il brigadiere trovò nella stanza il bossolo sparato dalla calibro 9. Di Girolamo fu arrestato poco dopo, all'arrivo dell'ambulanza al pronto soccorso di Lavagna. [m. r.]

Ricerche nella notte

Rissa al «grill» finisce dai carabinieri

SESTRI LEVANTE. Non è stata trovata ancora traccia della vecchia Golf sulla quale sono scappati domenica pomeriggio i cinque giovani che hanno disturbato i clienti del distributore «Ip» sull'autostrada a Sestri Levante e poi aggredito il gestore.

La Polstrada ha effettuato ricerche durante la notte tra domenica e lunedì, senza frutti.

La Golf potrebbe avere lasciato l'autostrada uscendo dal casello di Lavagna, prima ancora che fosse diramato l'ordine di ricerca.

I cinque giovani, sembra in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, hanno scatenato una rissa che ha visto il gestore del distributore estrarre una pistola e sparare un colpo per intimidirli.

Il proiettile ha infranto il parabrezza di una Mercedes che stava facendo rifornimento: è rimasto ferito dai vetri il conducente, Claudio La Chiesa, 28 anni, di Genova. [f. p.]

OREFICI

S'inaugura oggi

Nuova strada realizzata dalla Provincia

L'assessore provinciale alla Viabilità Franco Clemente. Oggi verrà inaugurata la variante alla strada n. di Orero.

Un miliardo e 368 milioni. Questa la spesa della quale si è fatta carico la Provincia di Genova per realizzare la variante della strada provinciale 25 di Orero, che verrà aperta oggi alle 12.30. Un'opera che secondo l'assessore provinciale alla Viabilità Franco Clemente «è un ulteriore contributo allo sviluppo della Val Fontanabuona». A Orero sono presenti le imprese per la lavorazione dell'ardesia, una per la lavorazione di materie plastiche, otto cave d'ardesia. [f. p.]

Ieri la protesta

Gli studenti in corteo

CHIAVARI. Tantissimi studenti delle scuole superiori di Tigullio hanno manifestato ieri mattina a Chiavari per dire «no» a ogni forma di razzismo e intolleranza.

I ragazzi, provenienti da Rapallo, Sestri Levante, Recco e Camogli oltre che da Chiavari, hanno sfilato in lungo alcune vie del centro cittadino e poi si sono concentrati in piazza Roma, ai piedi del monumento ai Caduti.

Un gruppo di studenti ha scalato la base della statua, abbarbicandosi sulla sua sommità da dove sono stati scanditi diversi slogan contro la violenza razziale.

Pochi gli striscioni portati in corteo, quasi tutti riportavano soltanto il nome della scuola di appartenenza, senza frasi ad effetto o slogan particolarmente «duri».

Nel complesso la manifestazione chiavarese si è svolta in modo ordinato e tranquillo, anche se hanno dato occasione ai carabinieri e poliziotti di scorta di intervenire. [f. p.]

«Ci vogliamo bene, viviamo insieme da un decennio, cosa c'è di strano?»

Si sposano: lui ha 83 anni, lei 61

Un matrimonio «d'annata» a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. Non è mai troppo tardi per convolare a nozze. Lo dimostra un matrimonio che si terrà a Sestri Levante la prossima settimana: la sposa ha 61 anni, lo sposo 83. Lei è di Sestri Levante, lui di Stradella (Pavia). Entrambi hanno già avuto precedenti esperienze matrimoniali: lei è divorziata, lui è vedovo.

La coppia, Teresa Bettoni e Bruno Bardoni, si è conosciuta a Sestri Levante, dove il gentiluomo di Stradella usava trascorrere le proprie vacanze. E' forgiata da circa dieci anni di convivenza. La sposa non ha voluto rendere noto la data delle nozze. Non è in cerca di pubblicità, anzi.

«Io non volevo dirlo a nessuno - dice. Nemmeno alle mie vicine di casa. L'ho detto solo a mia madre e ai miei due figli, il più grande ha 40 anni e il più giovane di 37. Non mi va che vengano tanti amici, conoscenti ad assistere alla cerimonia. Non voglio manifestazioni di giubilo, lanci di riso gettate sul portone della chiesa. Non abbiamo più l'età per queste cose, per essere chiamati sposini. Ci vuole anche un po' di discrezione, di senso della misura».

Continua Teresa Bettoni: «Questo matrimonio è una cosa nostra, intima. E' un passo che ci sentiamo di fare, dopo dieci anni di convivenza. Abbiamo avuto tutto il tempo per pensarci».

La sposa si chiede il perchè di un interesse extra-familiare al matrimonio. Guai a rispondere che decidere di sposarsi a 61 anni, gli anni del suo «fidanzato», non è cosa da tutti i giorni. «E' un particolare puramente anagrafico. Nessuno direbbe che Bruno ha 83 anni. Ne dimostra al massimo una sessantina. Non è certo un vecchietto che per camminare deve appoggiarsi a un bastone. I miei figli? Sono felicissimi. E poi prima di decidere di vivere assieme a Bruno, ho chiesto il loro parere. Oltre che figli sono anche miei amici». I due, da sposati, continueranno a vivere a Sestri.

Il «passo» del matrimonio non è dunque decisione che spetta solo ai più giovani. Una conferma, oltre che dalla coppia Bardoni-Bettoni, viene anche da un'altra unione ufficializzata con rito civile ieri mattina, sempre a Sestri Levante, da un consigliere comunale del pds. Questa volta il «lui» ha 71 anni. Si tratta di Aristide Carlo Assereto, titolare dell'omonima impresa di pompe funebri sestrese. La sposa è però molto più giovane: si chiama Marisa Spina, classe 1955, e quindi nata 34 anni dopo il marito. Anche in questo caso le nozze non sono frutto di una decisione repentina, ma invece di una rodata L'età porta consiglio. [f. p.]

Nei giorni scorsi è stata installata anche speciale segnaletica stradale, forse unica in Italia

A Bogliasco il lungomare è vietato ai cani

Problemi di igiene: il Comune è passato al contrattacco

Una via del Bogliasco «off limits» per i cani: spicca il cartello di divieto

BOGLIASCO. Vita da cani, per i cani, nella Riviera di Levante. Tutti i Comuni hanno dichiarato guerra al migliore amico dell'uomo (o forse, meglio ancora, ai loro padroni), colpevole di imbrattare strade e marciapiedi con il risultato dei loro bisogni fisiologici.

E' per esempio il caso di Rapallo, dove l'amministrazione comunale ha varato nel maggio scorso un'ordinanza che obbliga al proprietario di rimuovere immediatamente gli escrementi lasciati dal cane sul suolo pubblico e sempre a maggio aveva annunciato una iniziativa senza precedenti: regalare a «padroni» una paletta automatica, provvista di sacchetto ecologico.

Nessun altro Comune di fuori di quello di Bogliasco, però, si è spinto così in avanti da vietare addirittura, con tanto di cartello, l'accesso ai cani in quattro vie del centro.

La segnaletica utilizzata non ammette diverse interpretazioni. Un disco bianco contornato da un cerchio rosso, nel cui centro è riportata la sagoma di un cane in posizione d'attacco: a prima vista sembra un esemplare di «boxer».

Le strade proibite sono via Bettolo, via Antica Romana, via Colombo e via Fontana. Tutte nella zona più a mare. «Sono quelle più frequentate dai cani e perlomeno quelle che i loro padroni scelgono con più frequenza per portarli a fare i loro bisogni - dice il comandante dei vigili urbani di Bogliasco. Il divieto? Una questione di igiene. A dire il vero, però, funziona solo a metà: dipende dal senso civico dei proprietari di questi animali. In un primo tempo riuscivamo a controllare se veniva rispettato: abbiamo fatto anche diverse multe. Oggi il nostro organico non ci permette più di farlo». [f. p.]

La vittoria del Genoa sul Torino riaccende dopo due mesi il tifo rossoblù

Maifredi e la Nord, è amore

Il nuovo tecnico sembra aver già conquistato il cuore della gradinata più famosa del mondo. Stasera a Savona inaugurato un nuovo club intitolato a Cristian Panucci

GENOVA. Una ventata di euforia attraversa tutti gli oltre club rossoblù, sono stappate bottiglie di spumante, in diversi quartieri penzolano dai balconi bandiere genoane, il tifo del grifone ha rialzato la testa, per la prima volta, dopo due mesi di sofferenze. Aldo Spinelli ha passato domenica trionfale. Meno sereni i tifosi della Samp, che tuttavia, come è nel loro costume, non fanno drammi. Ma alla squadra manca un bomber a Parma è visto chiaramen: Mancini Lombardo non possono continuamente e portare la croce.

Maifredi il giorno dopo: «E' stata la vittoria del cuore, ma non vorrei questo si esaltasse troppo. Non dimentichiamo il nostro traguardo, che è quello della salvezza. Se otterremo un qualcosa in più tanto meglio. esorto i tifosi a mantenere un giusto equilibrio». Forse il nuovo tecnico genoano non conosce ancora bene «Nord», non sa che in questa gradinata dominano genio sregolatezza, ci si esalta per una vittoria, in caso di insuccesso si cade nella depressione o nella rabbia. «Non siamo tifosi, siamo passionali», proclama Pippo Spagnolo, leader del tifo grifone.

«Gigi Gassman». Fra i tanti problemi Maifredi c'è quello di ricucire lo strappo fra Tacconi e il pubblico, che il portiere in almeno un paio di occasioni ha trattato gente di categoria inferiore». Su Tacconi, ecco il giudizio di Spagnolo: «Le poggi non lo ha fatte sul campo, le peggiori quelle che detto». Ma la pace sembra già fatta. Gigi Maifredi è l'uomo giusto e non guasta, lui, quella venatura di istrionismo che piace molto agli italiani sugli spalti. Lo aiuta il suo passato di piazzista di vini e liquori,

Padovano segna la rete della vittoria del Genoa sul Torino

è uno che sa «vendere bene». Lo ha dimostrato domenica fin dal suo ingresso in campo, ostentando vistosa sciarpa rossoblù. Dalla panchina ha spesso levato i pugni in alto, e sollecitare l'applauso della folla, fino incontro è corso verso la Nord agitando sciarpa. Chi lo ha definito «Gigi Gassman», naturalmente con affetto, non ha sbagliato. E' il mister che ci voleva per riportare allo spogliatoio la tranquillità. Intanto Maifredi un miracolo lo ha compiuto, a p il successo sul Torino: quello di conquistare la Nord. Mai vista una coreografia scintillante. Ed è da segnalare anche un gesto di coraggio: il nuovo tecni ha lasciato fuori Dobrovolsky, pupillo del presidente.

Il «Pato», un fantasma. Era davvero inutile la grande paura di Aguilera. Il «Pato» apparso sbiadito, forse si aspettava un'accoglienza trionfale ed è rimasto deluso freddezza con cui i tifosi lo hanno accolto. Padovano e Panucci lo hanno «ingabbiato»; è sembrato teso e impacciato, è smarrito in alcune improduttive giravolte. l'anatroccolo è al palo, il merito maggiore è di Panucci, il ragazzo che migliora ad ogni partita, che non finisce mai di stupire. «Ha la freddezza del talento, la grinta del coraggioso, le controllate emozioni dell'anziano», ha em Maifredi. Confessa Panucci: «Aguilera? Ammetto di essermelo sognato anche notte. Ma mi sembra che sia risultato . Ci avevano accusato di non orgoglio. Abbiamo dimostrato saperci battere».

Tutti fuoco. «Consentitemi un paragone. Maifredi un po' Modugno, quando spodestò Claudio Villa, e con questo non voglio togliere alcuno dei molti pregi ha Bruno Giorgi», dice Fulvio Costigliolo, che guida i mille e più soci del «Little Club», primo nucleo organizzato grifone a formarsi in Italia. Una ventata di nuovo, la carica di Maifredi contro l'aplomb di Giorgi: furono gli inglesi a portare il calcio a Genova, ma i tifosi rossoblù non hanno nulla della flemma britannica. Sono tutti fuoco, come hanno dimostrato domenica.

Questa sera, a Savona, sarà inaugurato Genoa club, intitolato, dirlo, al savonese Cristian Panucci. La sede è presso il bar sport di Zinola; la festa, dall'agenzia «Il palcoscenico» di Monica Volta, comincerà alle 21. E' annun la presenza, oltre che Panucci, di Padovani, Skuhravy e Van't Schip. Presidente del club è il titolare del bar, Luigi Rebagliati, vice presidente Luca Damonte.

Guido Coppini

NEL NUOVO NEGOZIO
DI OTTICA AD ALBENGA

gli occhiali

Via Palestro, 4 - Tel. (0182)54.36.01
ALBENGA

Troverete:

Centro specializzato in ottica lenti a contatto, sia tradizionali che usa getta. L. 42.000 confezione da 6 lenti (disponibili consegna immediata sia lenti Bausch Lomb che Johnson & Johnson tutti i gradi).

Linea Rayban completa. Tutti i modelli da sole. In offerta il Mod. Caravan Small L. 95.000

Occhiali Polaroid antiriflesso • Occhiali e aggiuntivi da computers • Occhiali da sole e da vista delle migliori marche Maschere per subacquei graduate • Occhialini da piscina graduati • Mascherine da sci e da bici.

Occhiali premontati da lettura a L. 35.000

Tutti i prodotti per la pulizia delle lenti a contatto. Offerte speciali per portatori abituali. Montature speciali e lenti per operati di cataratta. Nuove lenti extrasottili per miopi.

Consegna occhiali e lenti immediata, eseguita nei nostri laboratori da ottici diplomati.

E ricordate:

ESAMI DELLA VISTA GRATUITI ESEGUITI IN POCHI SECONDI CON COMPUTER.

la pubblicità
PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 28 - Tel. (02) 86.
28100 Novara — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
16121 Genova — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
17100 Savona — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.580
18100 Imperia — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (018) 38.218/811.582
18038 Sanremo — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Giobert 47 - Tel. (0184) 501.555

Gli esercenti liguri chiedono la protezione dalle forze dell'ordine

Sigarette ma non dappertutto «Assalto» alle tabaccherie?

Polemica sui rifornimenti che tardano

GENOVA. Anche quella delle sigarette è diventata un'emergen. I tabaccai liguri si sono riuniti domenica a Genova per discutere dei rifornimenti che tar. Nei giorni scorsi è stato riempito il magazzino di Impe, non è invece provveduto per quello di Sanremo. Niente sigarette nelle rivendite di Savona e La Spezia. Oggi arrivano le prime stecche nelle tabaccherie del centro di Genova.

Al termine dell'assemblea i tabaccai hanno preso decisioni clamorose: richiesta di inter della forza pubblica per tutelare i tabaccai, altrimenti mercoledì 2 dicembre organizzeranno la serrata ed un corteo di protesta lungo le vie di Genova. Ieri mattina delegazione di tabaccai liguri è stata ricevuta in prefettura.

Spiega Franco Devoti, presidente provinciale tabaccai: «Abbiamo saputo che i rifornimenti procederanno molto lentamente e con quantitativi modesti. A questo punto abbiamo paura per la nostra incolumità. Come si farà ad accontentare tutti i clienti? Abbiamo chiesto che il prefetto invii la Guardia di Fi a presidiare i magazzini e le rivendite».

Considerate le modalità ri fornimenti, i tabaccai temono di esaurire in giornata le sigarette che avranno a disposizione e di dover fare i conti una folla inferocita. A Genova, i dipendenti del deposito di Ponente attuano uno «sciopero bianco», che ha rallentato i di consegna delle sigarette. I magazzini sono razionare le scorte.

Ogni rivendita Sampierdarena riceverà 15 chili di sigarette, equivalenti stecche, quelle del centro un po' di più, 42 chili ognuna.

Sono duemila i tabaccai in Liguria, dei quali seicento a Genova. Secondo le stime del sindacato, la mancata vendita di sigarette ha provocato una per almeno 70 mila lire al giorno.

La sindrome da astinenza ha provocato un incidente diplomatico. E' finito in galera per qualche giorno Luc Breweys, figlio del segretario del consolato belga Nizza. giovane fermato dalla polizia nei pressi della stazione Principe con alcuni pacchetti di sigarette in busta di plasti. Gli agenti hanno pensato che fosse lì per vendere le sigarette. E' nata un'animata discussione agli agenti hanno arrestato Luc Brewaeys per lesioni, resistenza e minacce. Ieri mattina è stato scarcerato, ma il processo si farà ugualmente. Altro episodio bato sera davanti ad una discoteca Varazze dove sono stati fermati quattro francesi: i carabinieri hanno trovato sulla loro auto dieci chili di «biondo» che i quattro, provenienti da Nizza, volevano vendere a prezzi ovviamente maggiorati. [p. c.]

Discussi nuovi progetti di assistenza malati

Volontariato: un registro a garanzia del servizio

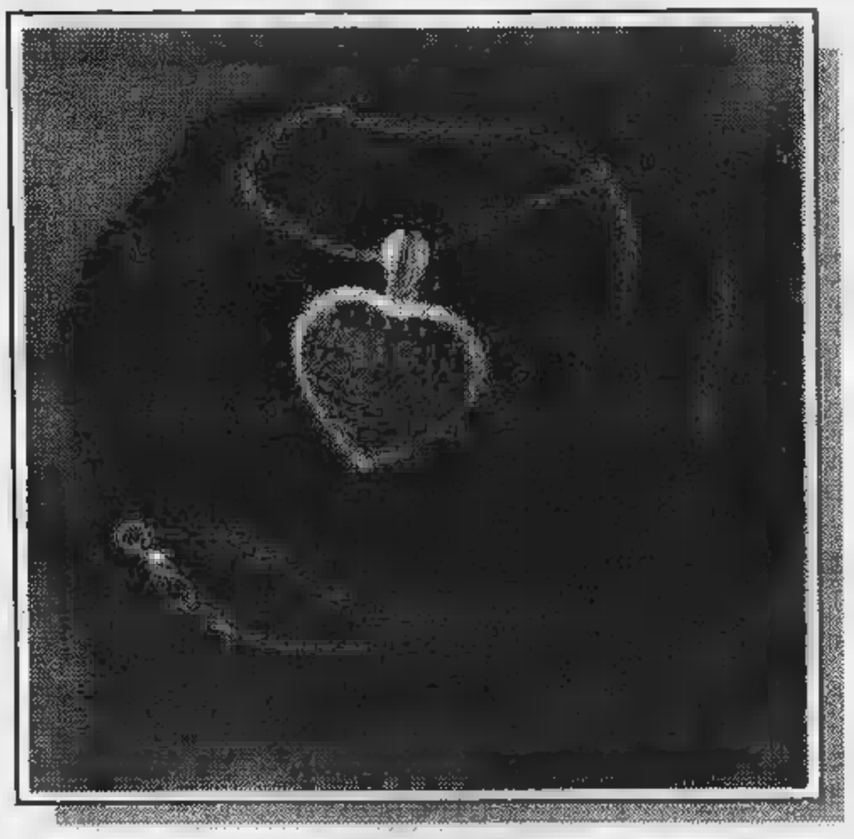
LIGURE. «Anche in Liguria dovrà essere istituito il registro del volontariato. Occorre offrire il massimo supporto familiari, oltre che ai pazienti, e garantire il conforto e l'assistenza morale con l'intervento di volontari qualificati motivati». E' questo il della riunione delle associazioni del volontariato del Ponente ligure tenutosi sabato al Santa Corona di Pietra.

All'incontro, promosso dall'associazione per la lotta contro il cancro «De Vincenzi», erano presenti l'associazione «Gigi Ghirotti» di Genova, l'associazione «Baia del Sole» di Alassio e il sodalizio che si occupa del volontariato ospedaliero nella V Usl del Finalese.

Spiega Ugo Folco, oncologo, responsabile della «De Vincenzi»: «E' emerso che nella maggioranza dei casi la famiglia rappresenta il punto di riferimento più importante e valido per queste situazioni così particolari le malattie terminali. Preparare le persone che si occupano di volontariato non è facile, come impegnativo è mantenere alto il loro livello motivazione».

Le realtà sono diverse. Genova ha i problemi della grande città. Le difficoltà ed i vantaggi completamente diversi dalle realtà posti come Savona o dalle situazioni contenute di Pietra Ligure o Alassio. Commenta De Martino, responsabile della "Gigi Ghirotto" di Genova: «Le associazioni presenti sabato a Pietra rappresentano solo un specifico della più ampia azione del volontariato in Liguria. Il paziente terminale per cancro o Aids è tuttavia presenza sempre più pia. Bisogna diffondere queste iniziative coordinarle a livello regionale, pubblicizzarle a livello locale farle cre professionalmente». [a. r.]

NUOVO CATALOGO
DELFINO 1992-93



Venite ritirare la vostra copia GRATUITA

delfino

Gioiellieri a Savona
Via Luigi Corsi angolo P.zza Giulio II
Via Paleocapa 73 R

Savona: scontro Ascom-Confesercenti sulle bancarelle in piazza del Popolo

Commercianti divisi per S. Lucia

Gli ambulanti per il 13 dicembre chiedono 260 banchi in più. Negozianti e vigili: «Rischiamo la paralisi del traffico». Intanto da oggi parte la deroga: esercizi aperti anche la domenica

SAVONA. La fiera di Santa Lucia divide le associazioni di commercio cittadine. Ieri in Comune c'è stata battaglia fra Ascom e Confesercenti sulla richiesta degli ambulanti di svolgere il mercato in piazza del Popolo anche domenica 13 dicembre. Tutti d'accordo, invece, sulla deroga che da oggi sino al 10 gennaio consente a negozianti e titolari di pubblici esercizi di tenere aperto alla domenica e nei giorni di riposo infrasettimanale.

Santa Lucia. Confesercenti e Ascom sono arrivate allo scontro frontale sul mercato del 13 dicembre. Gli ambulanti, infatti, quest'anno oltre alle tradizionali 160 bancarelle della fiera di Santa Lucia (che verranno sistemate in via Paleocapa, corso Italia, via Manzoni e piazza Sisto IV) hanno chiesto di poter effettuare il mercato in piazza Del Popolo con altri 260 banchi. La proposta è stata appoggiata dalla Confesercenti, l'associazione che raduna tutto il commercio ambulante, mentre ha trovato la ferma opposizione dell'Ascom, l'associazione che raggruppa invece la maggior parte dei negozienti di Savona.

«E' impensabile che venga effettuato il mercato in piazza del Popolo il giorno di Santa Lucia - dice Silvano Gianotti dell'Ascom -. In questo modo verrebbero sottratti altri 1100 parcheggi in una giornata in cui tutto il centro della città sarà già bloccato per la Fiera. Se venisse effettuato il mercato, si rischierebbe di paralizzare la città per molte ore, andando incontro al caos totale».

Anche i vigili urbani hanno avanzato qualche perplessità: «Con gli organici ridotti all'osso, non siamo in grado di garantire la viabilità per la Fiera di Santa Lucia e il mercato di piazza del Popolo».

Il Comune ha tentato una mediazione, proponendo agli ambulanti di effettuare il mercato in piazza del Popolo solo al mattino e di lasciare sgombra la piazza al pomeriggio.

La proposta è stata subito respinta dal segretario della Confesercenti Umberto Torcello: «Non è pensabile che vengano montati e smontati 260 banchi del mercato in 4 ore». L'assessore al Commercio Osvaldo Armellino ha chiesto due giorni di tempo per la decisione.

Accordo raggiunto, invece, per domenica 20 dicembre, quando si svolgerà un'altra giornata di mercato in piazza del Popolo. Il 21 è in programma in mercato di lunedì e dal 22 al 24 dicembre, sempre in piazza del Popolo, si svolgerà la tradizionale Fiera di Natale (70 banchi).

E veniamo all'apertura dei negozi per il periodo natalizio. Da oggi scatta la deroga che consente a negozianti ed esercenti di tenere aperto tutti i giorni, sino al 10 gennaio, comprese le domeniche e i turni di riposo infrasettimanale. Il provvedimento, disposto dalla Regione e adottato anche dal Comune, ha lo scopo di agevolare i savonesi nelle compere natalizie. Da segnalare un'iniziativa dei commercianti del centro storico: dal 13 al 24 dicembre, 55 negozi effettueranno l'orario continuato, dalle 9 alle 19.

Ermanno Branca

Da oggi sarà possibile fare shopping anche la domenica e all'ora di pranzo

Molte iniziative in Riviera

Ora partono gli orari lunghi «Raddrizzare un brutto anno»

Orari lunghi, luminarie, aperture non-stop: la Riviera è pronta per quello che, almeno nelle speranze dei commercianti, dovrebbe essere un buon periodo per le compere. «In grado, si spera, di raddrizzare almeno in parte la cattiva annata», spiega Giuliano Saccone, neopresidente dell'Ascom di Albenga. Da Spotorno ad Andora è tutto un fiorire di iniziative e orari per favorire al massimo lo shopping. Qualche Comune, come Alassio e Albenga, comincia da oggi l'«Operazione Natale», altri aspettano lunedì prossimo.

L'idea più originale l'hanno avuta i commercianti di Finale Ligure che, appoggiati dal Comune, hanno deciso di effettuare orari non-stop. In pratica fine settimana, dal giovedì alla domenica, i negozi non osserveranno la chiusura pomeridiana. Si aprirà il mattino alle 8,30 e si chiuderà alle 20,30 saltando la pausa del pranzo. «In questo modo pensiamo di offrire un servizio in più alla clientela. Ad esempio a chi lavora negli uffici e ha orari coincidenti con i nostri. Per fare compere dovrebbe prendere un giorno di ferie: con l'orario non-stop, potrà fare shopping comodamente», spiega Giancarlo Marco, uno degli ideatori dell'orario continuato.

Ad Albenga, come in tutte le altre cittadine della Riviera, salta la chiusura settimanale. Gli alimentari, chiusi al giovedì pomeriggio, e gli altri generi, chiusi al lunedì mattina, resteranno aperti una settimana. Stesso discorso per gli esercizi pubblici, funzionanti non-stop sino al 10 gennaio. Ad Albenga, inoltre, diventa facoltativa la chiusura domenicale. Come sempre non mancano le polemiche. Quest'anno riguardano il centro storico: i commercianti hanno raccolto i soldi per installare le luminarie ma il Comune, a differenza degli altri anni, si è detto disposto a pagare solo il 70 per cento delle spese di energia elettrica. Il restante 30 per cento dovrebbero pagarlo i comercianti. E molti, per protesta, hanno disdetto l'adesione all'iniziativa.

Alassio, Laigueglia e Loano, dove per tutto l'anno è facoltativa l'apertura domenicale, hanno deciso di proseguire con l'iniziativa permettendo ai commercianti di lasciare alzata la saracinesca per qualche ora in più. I negozi, infatti, chiuderanno le 20,30 e le 21. Dipenderà dai giorni e dal movimento turistico.

Libertà di alzare la serranda anche per il giorno di Santo Stefano mentre per Natale tutta la Riviera ha deciso di lasciare aperti, per la sola mattinata, i negozi di alimentari. **[s. p.]**

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Graduatorie per incarichi di insegnamento

Si rende noto che con deliberazioni della Giunta Regionale n. 4179 del 9.9.1992 e n. 5819 del 6.11.1992 è stato approvato un bando per la formazione di graduatorie provinciali per il conferimento di incarichi di insegnamento a tempo determinato presso i Centri Regionali di Formazione Professionale.
Le graduatorie riguardano:

- per la **Provincia di Genova**, i comparti: Meccanico, Elettrico-Elettronico, Lavorazione del legno, Lavori d'ufficio, Informatico, Linguistico, Turistico, Acconciatura ed Estetica;
- per la **Provincia di Savona**, i comparti: Lavori d'ufficio, Informatico, Linguistico, Acconciatura ed Estetica;
- per la **Provincia di Imperia**, i comparti: Meccanico, Informatico, Linguistico;
- per la **Provincia di La Spezia**, i comparti: Meccanico, Informatico, Linguistico, Acconciatura ed Estetica.

Le domande, in carta semplice, per l'ammissione alle prove previste per l'inclusione nelle graduatorie debbono essere inviate a mezzo raccomandata o presentate direttamente, **entro e non oltre le ore 12 del giorno 28 dicembre 1992**, alla Regione Liguria, Servizio Formazione Professionale, Via Fieschi 15, 16121 Genova.
Presso detto Servizio, e presso i Centri Regionali di Formazione Professionale di - Savona, Via Bourniquel,1 - Imperia, Via Bree, 45 - La Spezia, Via del Canaletto 119 - sono disponibili il fac-simile della domanda e l'elenco dei documenti da allegare alla stessa.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 43/89 promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ora Banca Ca.Ri. S.p.A. - con.te in Genova - Creditrice procedente - Avv. Proc. Giuseppe Viale contro I.C.E.I. S.R.L. - Impresa Costruzioni Edili ed Idrauliche con.te in Imperia - Debitrice esecutata.

DI

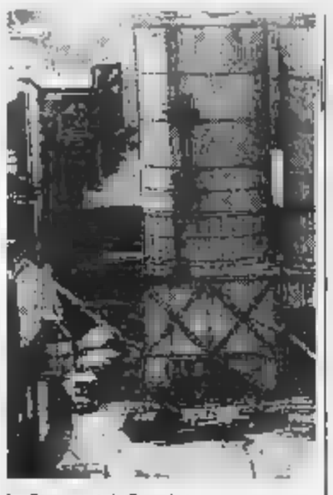
Si che il giorno 21.12.1992 alle 11 nella Sala Pubbliche Udienze del Tribunale di Imperia posti in vendita al pubblici incanti i seguenti beni immobili, in lotti separati, di proprietà S.R.L. I.C.E.I. siti in Monesi Vecchia - «Condominio al Sole» e precisamente:
LOTTO I: Alloggio distinto con il numero interno 1, con accesso dalla Scala A, posto al piano rialzato e composto da bussola di disimpegno, bagno, soggiorno con angolo cottura e Partita 213 di Mendatica, foglio 12, mappale 335, subalterno 1 di mq. 34 Prezzo base Lire L. Deposito cauzione L. Deposito Lire L. 4.780.000.
LOTTO II: Alloggio distinto con il numero interno 2, dalla Scala A, posto al piano rialzato e composto da corridoio, soggiorno con angolo cottura, bussola disimpegno, camera e bagno. Partita 213 di Mendatica, Foglio 12, mappale 335, subalterno di mq. 39. Prezzo base L. 26.200.000. Deposito cauzione L. 2.620.000. Deposito L. 5.240.000.
LOTTO VI: Alloggio distinto il numero interno 4, con accesso dalla B, posto al piano rialzato e composto da soggiorno con angolo cottura, bussola disimpegno, bagno, camera e terrazzo. Partita 213 di Mendatica, Foglio 12, mappale 335, subalterno 7 di mq. Prezzo base di L. 26.900.000. Deposito cauzione L. Deposito spese L. 5.380.000.
Le e non potranno essere inferiori a L. (cinquecentomila), per ciascun lotto.
Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 13 giorno 19.12.1992 apposita istanza in carta bollo specificando nella stessa il proprio numero di fiscale il regime patrimoniale per i coniugati allegando alla i relativi assegni per cauzione e deposito spese di sopra.
Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
F.to P.

Cogoleto, dopo il sequestro per l'amianto non smaltito l'inchiesta sulle «morti bianche»

Stoppani: 110 operai in cassa integrazione

Restano soltanto 30 lavoratori, rinviato il piano di bonifica



La Stoppani di Cogoleto

Sigilli nel magazzino salcromo. Cassa integrazione per un anno. Blocco della produzione. Rinvio a tempo indeterminato del piano di risanamento concordato, nei primi mesi del '92, tra l'azienda chimica Stoppani, Comune Cogoleto e l'assessorato all'Ambiente della Regione.

Questo, in sintesi, il quadro dalla situazione del polo chimico di Cogoleto dove il consiglio di fabbrica e i sindacati attendono, a giorni, il parere della magistratura per costituirsi parte civile nel nuovo procedimento contro Plinio Stoppani per le morti asbestosi sulle quali sta indagando la pretura di Genova. Secondo quanto in un primo processo iniziato nel '71 per le morti avvenute in fabbrica (che si era concluso con condanna per omicidio colposo di Stoppani e altri 5 dirigenti che avevano poi presentato ricorso in cassazione) nell'azienda di Cogoleto ci sarebbe stato un quantitativo tale di asbesto (amianto) da causare la morte di alcuni operai. La cancerogena che avvolgeva i tubi di diversi impianti stata trovata, rimossa e chiusa in sacchetti, dai tecnici dell'Usl che avevano avuto qualche mese fa, dal tribunale, l'incarico di indagare sulla presenza di asbesto in fabbrica.

In un recente controllo si è scoperto che la pericolosa sostanza, eliminata perché compatibile con le nuove norme sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, era stata sepolta sotto i 50 centimetri della gettata di cemento utilizzata per pavimentare il magazzino del reparto salcromo, che è stato posto sequestro venerdì scorso in attesa delle fasi conclusive dell'istruttoria.

E mentre per 110 operai è la cassa integrazione per un anno, solo 30 lavoratori continuano a produrre cromo in un solo reparto dell'azienda che sembra destinata a chiudere i battenti. Sull'incertezza occupazionale e sul piano di risanamento, l'amministrazione comunale ha annunciato che chiederà un incontro chiarificatore, in Regione, tra le parti che avevano concordato l'ipotesi di programma. Nel frattempo, il consiglio di fabbrica ha espresso perplessità in merito alla volontà dell'azienda di portare avanti la bonifica. **[e. z.]**

Controlli e verifiche tra gli autodemolitori

Traffico di auto rubate «pista» porta in Riviera

ANDORA. Controlli e verifiche tra gli autodemolitori della Riviera per capire se qualche titolare di officine autodemolizione abbia avuto un ruolo, magari inconsapevole, nel mercato clandestino di rubate.

L'indagine, a carattere nazionale, ha preso l'avvio diverse settimane fa in seguito ad una serie di scoperte fatte da polizia e carabinieri in Italia. A Roma, Milano, Bologna state smantellate organizzazioni criminali specializzate nel riciclaggio delle auto rubate. E qualche elemento ha portato gli investigatori anche in Riviera.

Il meccanismo utilizzato malviventi è quello classico del «cuore».

Si utilizzano targhe e libretti di auto incidentate e, dalle carcasse, si taglia il numero di matricola. Contemporaneamente l'organizzazione ruba un'auto dello stesso tipo e dello stesso colore della vettura incidentata. Con fiamma ossidrica e saldature cambiano i numeri di matricola del telaio e l'auto è pronta per essere rivenduta «pulita» nei concessionari che trattano l'usato o direttamente all'estero. Solo controllo accurato potrebbe tradire provenienza furtiva macchina.

Tra i modelli più richiesti (e quindi più rubati) ci le Golf, le Alfa Romeo 164, le Thema, le Mercedes. Questo ultimo, secondo il modello, vengono addirittura rifiutate in il proprietario volesse assicurarle contro il furto.

I controlli fatti dagli investigatori hanno interessato autodemolitori Andora, Albenga, Finale Ligure e quasi tutte le altre cittadine della Riviera. Ancora impossibile, per il momento, sapere se siano stati trovati elementi importanti per l'indagine. **[s. p.]**

Richiesta sindaco

Varazze Insieme «Problema droga in Consiglio»

VARAZZE. Un Consiglio comunale straordinario per discutere dei problemi droga e della prevenzione. E' la proposta del gruppo opposizione «Varazze Insieme» che ha presentato al sindaco, Giovanni Battista Parodi, richiesta di convocazione del Consiglio sul tema specifico della prevenzione delle tossicodipendenze e del recupero.

«Dell'argomento si era parlato ancora quando era sindaco Sandro Gusiano - ha spiegato il consigliere Giorgio Craviotto - ma da allora nessuno si è più fatto avanti per riproporre l'argomento di tanto attualità. A sostegno delle iniziative della settimana per la lotta alla droga, vorremmo che anche la giunta e il Consiglio comunale Varazze si confrontassero su iniziative valide a prevenire, strutture sociali attive sul territorio, il rischio delle tossicodipendenze». **[a. z.]**

Deciso ad Albissola

Più attenzione ai servizi sociali dell'entroterra

ALBISSOLA MARE. Più servizi socieli nel comprensorio Stella. E' quanto è stato deciso nella seduta di ieri sera dal consiglio dove, tra i punti all'ordine del giorno, c'erano: l'approvazione della previsione di bilancio del 1993; la verifica delle aree e dei vecchi fabbricati da destinare all'edilizia residenziale; discussione sugli indirizzi di Distretto sociale.

Il nuovo Distretto, coordinato da un assistente sociale, avrà compiti importanti sul territorio di Albissola Marina, Superiore e Stella. Nella seduta del consiglio la priorità dei servizi, in particolare l'assistenza domiciliare agli anziani, è stata assegnata proprio alle zone dell'entroterra, dove molte persone vivono in frazioni isolate e sparse e necessitano della presenza degli assistenti sociali per l'accompagnamento e per i piccoli lavori domestici. **[a. z.]**

In Comune subentrano i primi tre dc non eletti nell'89: Badino, Stefanucci e Cassini

Tangenti-festival, dimissioni a catena

Leo Pippione, Goya e Carnevale via dal Consiglio

SANREMO. L'ex sindaco Leo Pippione, a [illegible] in punto, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale. Due ore dopo il sindaco Canessa ha ricevuto le dimissioni di Guido Goya. Formali e irrevocabili. Per oggi sono annunciate quelle di Agostino Carnevale. Si conclude così il braccio di ferro fra i tre amministratori comunali coinvolti nello scandalo delle tangenti al Festival e quella parte dell'opposizione che aveva sostenuto la loro incompatibilità con la carica di consiglieri. Le dimissioni hanno costretto il sindaco a modificare il primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per giovedì e venerdì prossimi. Non sarà più «contestazione [illegible] di incompatibilità a [illegible] consiglieri comunali ai sensi della legge 154/1981» ma «surroga dei consiglieri Pippione, Goya e Carnevale». Subentreranno i primi tre della lista dc non eletti nel giugno 1989: Sergio Badino, Nicola Stefanucci e Gian Marco Cassini. E quest'ultimo, [illegible] avrebbe più volte fatto sapere, rinuncerà alla poltrona, salirà a Palazzo Bellevue il quarto della lista, Massimo Donzella.

Rivoluzione nella dc. Il cambio della guardia, nel gruppo consigliare dc, modifica le forze delle varie correnti schierate in campo: si potenziano due liste, la «Manfrediana», (con l'innesto di Badino) e la «Sinistra» (inserimento [illegible] Stefanucci). Resta invariata la corrente degli «andreottiani» (esce Goya e entrano Cassini o Donzella), mentre risultano penalizzati gli «scajolani» (fuori Pippione) e il gruppo [illegible] «Solidarietà» (fuori Carnevale).

Le motivazioni. Pippione nelle lettera indirizzata al sindaco ammette che forse sarebbe stato meglio per lui abbandonare il Consiglio comunale nel maggio del [illegible] all'indomani di uno straordinario successo alle elezioni regionali, o nel luglio 1991, al momento dell'informazione di garanzia per corruzione: [illegible] ritenuto che in entrambe le occasioni potesse sembrare [illegible] sorta [illegible] fuga» dice. E' stata la contestazione di incompatibilità (prevista per giovedì) a provocare la decisione di lasciare Palazzo Bellevue. «Proporre interpretazioni di [illegible]ne di legge, ritenute violatrici di diritti fondamentali anche dalla Cassazione, è da alcuni giudicato un esercizio di arroganza e prepotenza» osserva l'ex sindaco [illegible] aggiunge: «La situazione che si è venuta a determinare rischia di trasformare ancora [illegible] volta il Consiglio comunale in una palestra di facile demagogia [illegible] cagionare difficoltà ad una compagine piuttosto "stanca"».

Assieme alla lettera di dimissioni («sento di dover rendere un ultimo servizio all'amministrazione ed alla città») ha fatto pervenire al segretario generale ed al prefetto una nota dove, dati alla mano, sottolinea l'illegittimità costituzionale della causa di incompatibilità.

Guido Goya, per spiegare le sue dimissioni, ricorre a dotte citazioni: John Noonan, Roosevelt e anche Dante Alighieri. «Me ne vado contraddicendo la mia più profonda convinzione e cioè che è mio dovere, più che mio diritto, restare in Consiglio comunale». L'ex assessore al Turismo ricorda di [illegible] votato per Aragozzini «in buona fede, senza nessuna conoscenza degli oscuri personaggi poi [illegible] senza accordi, promesse, interessi, sollecitazioni, condizionamenti».

Gian Piero Moretti

Da sinistra l'ex sindaco Leo Pippione e Guido Goya: si [illegible] dimessi ieri. Agostino Carnevale li seguirà oggi. Il cambio della guardia sui banchi modifica le forze delle varie correnti nel gruppo consiliare dc

E da oggi battaglia in aula

Interrogatori alla Perry Mason per Aragozzini e gli altri undici

SANREMO. E' il giorno della «cross examination», degli interrogatori alla Perry Mason, nel processo ai 12 del caso-Festival: Adriano Aragozzini, 4 politici, 2 accusatori e 5 personaggi marginali. Oggi quarta udienza. Accusa e dif[illegible] entrano nel vivo del dibattimento con uno scontro ad armi pari, secondo le regole del [illegible] codice [illegible] procedura penale. Domande «suggestive» e colpi di piccone per smontare la credibilità dei teste sono espressamente consentiti.

Il calendario delle testimonianze sulla presunta trama corruttiva pro-Aragozzini (870 milioni, per aggiudicarsi l'organizzazione del Festival '89) comincia con 15 testimoni d'accusa: Alessandro Grappiolo, della Lega cittadina contro le partitocrazia; Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Silvano Toffolutti, di Nuova Società; l'avvocato Piero Scarpa. E' il gruppo chiamato a deporre sulle rivelazioni [illegible] Tangentopoli sanremese profuse nel gennaio '91 dal marchese [illegible] Antonio Gerini (accusa[illegible] imputato). Seguiranno, nella sfilata [illegible] testi citati dai [illegible] Francesca Nanni e Paola Calleri: Leonardo Bouvret, dipendente di Gerini (ascoltato per un'operazione bancaria svolta per conto del marchese); Leonardo Vitola [illegible] Giorgio Ferrara, patron musicali (sui rapporti con Guido Feri, piccolo manager del ramo-canzonette e imputato). Sempre per eventuali rapporti con Feri, sarà ascoltato il sindaco R[illegible] Canessa (sarebbe stato contattato insistentemente dal cacciatore di talenti [illegible] vigilia del Festival '89).

La [illegible] prosegue [illegible] Carlo Barillà, capogruppo del pds, venuto in possesso di una cassetta con le voci registrate [illegible] alcuni protagonisti [illegible] tangentistory. E ancora: Rosalia Giustina, Giovannini Brenna e Alberto Asseretto, chiamati a deporre sull'acquisto di un appartamen[illegible] dall'ex-assessore incriminato Giuseppe Fassola; Francesco Santavicca e Quirino Minasso, esponenti del msi, «in ordine alla ricezione di un contributo di 10 milioni a favore del msi da parte di Feri e Gerini, in una cena organizzata da Eraldo Capitini», missino, imputato di millantato credito. Infine, Rita D'Angiolillo, nipote dell'ex assessore dc Agostino Carnevale, imputato di corruzione, citata per 20 milioni versati dallo zio su un conto comune. **(m. p.)**

Adriano Aragozzini

Per Sanremo '83

A Milano ora la parola è alla difesa

SANREMO. La parola alla difesa, al processo d'appello in cor[illegible] a Milano per lo scandalo delle tangenti che nove anni fa portò [illegible] carcere sindaco [illegible] assessori accusati di corruzione e collusione [illegible] la mafia.

Di scena, oggi, gli avvocati Cristel [illegible] Saponara, difensori dell'ex sindaco Osvaldo Vento; Oddo e Malcangi, difensori dell'ex assessore Enzo Ligato (entrambi condannati in primo grado) ed infine, Bovio e Chiesa, [illegible] difendono Mauro Bettarini, esponente del psi assolto per amnistia.

Gli interventi dei legali «sanremesi» si protrarranno fino all'udienza del [illegible] dicembre.

Il processo, dopo la pausa natalizia, riprenderà con i difensori di Merlo e Borletti e dei personaggi legati al casinò di Campione.

Per ultimi parleranno (3 febbraio) gli avvocati Colaleo [illegible] Gaito, difensori di Gaetano Corallo. Poi i giudici entreranno in ca[illegible] di consiglio. La sentenza è prevista per metà febbraio. **[g. p. m.]**

Sanremo: ieri disagi per la rottura di un tubo nella mensa dei locali di via Roma

Poste allagate, lettere in ritardo

L'inconveniente ha impedito anche l'apertura degli sportelli per i pagamenti delle bollette e per i versamenti. I sindacati di categoria avevano già chiesto in passato l'intervento dell'Usl

E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per risolvere l'emergenza

[illegible] Lettere [illegible] cartoline inzuppate e «pioggia e cutinelle» nel grande [illegible] aperto al pubblico. Giornata da dimenticare quella [illegible] ieri per la Poste sanremesi letteralmente inondate a [illegible] della rottura [illegible] un tubo dell'acqua [illegible] cucina della mensa situata al [illegible] piano dello storico palazzo di [illegible]a Roma.

L'acqua è filtrata fino al pian[illegible] rendendo praticamente inservibile la Sala portalettere e gran parte degli sportelli per conti correnti e altre operazioni postali.

E' [illegible] necessario addirittu[illegible] l'intervento dei Vigili del fuoco per risolvere l'emergenza e liberare dall'acqua stagnante alcuni vani della sede centrale [illegible] Pt.

Per gli utenti il disagio non è [illegible] indifferente. Gli effetti [illegible] guasto, avvenuto probabilmente domenica [illegible], hanno rallentato la consegna delle lettere, alcune delle quali arrivate a destinazione umide o bagnate, e impedito l'apertura di tutti gli sportelli per i pagamenti di bollette e versamenti postali.

Il direttore [illegible] compartimen[illegible] sanremese Aldo Mirabelli ha commentato rassegnato l'accaduto minimizzando la realtà dei fatti: «Si [illegible] solo rotto un tubo. Niente di più. Sono cose che capitano. Abbiamo provveduto in tempi brevi ad attivare i servizi [illegible] manutenzione per riparare il guasto». Diversa, [illegible] versione dei sindacati che hanno subito lamentato [illegible] disagio ribadendo le carenze strutturali degli uffici postali.

In particolare, viene sottolineata la mancanza di toilette separate per personale maschile [illegible] femminile e l'inadeguatezza [illegible] Sala Portalettere dove la mattina e nelle ore di smistamento, lo spazio per ogni ope[illegible] viene ridotto [illegible] [illegible] di un metro quadrato.

Le associazioni dei lavoratori avevano chiesto l'intervento dell'Usl per la verifica del rispetto dei parametri [illegible] igiene pubblica. Ora si prepara un nuovo sopralluogo che potrebbe rendere necessari interventi di ristrutturazione. . **[g. ga.]**

per la pubblicità su
LA STAMPA

16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.371-273.373
18030 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019/36.219-811.182

L'industriale non vuole pagare, anzi chiederà al casinò un risarcimento

Caso Pilota, conflitto di giudici

Chi rifonderà i 6 miliardi? Decide la Cassazione

Luigi Pilota

SANREMO. Quale giudice dovrà stabilire se il danno provocato al casinò da Luigi Pilota lo devono rifondere l'ex sindaco Onorato Lanza o l'ex presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere? La Corte dei conti? o il Tar? o ancora il tribunale civile?

I dubbi che a due anni dal fal[illegible] circondano ancora il caso-Pilota dovranno essere sciolti dalla Cassazione. Oggi, davanti alla Corte dei conti, a Roma, si celebra il processo «contabile» ai due politici di Sanremo, chiamati a rispondere di [illegible] propria [illegible] sei miliardi prestati [illegible] Pilota, persi alla roulette e mai pagati.

Un'eccezione a sorpresa annunciata sempre per oggi, però, dovrebbe far slittare il processo. Addirittura potrebbe far dichiarare incompetente [illegible] decidere la Corte dei conti.

L'avvocato Coreale, difensore dell'ex sindaco, infatti, proporrà un ricorso per «difetto giurisdizionale». In pratica il legale contesterà la competenza della giustizia amministrativa e contabile, sostenendo che il rapporto fra Comune e Sgt si basava esclusivamente su una concessione amministrativa.

La società di gestione del casinò disponeva di una totale autonomia anche se, agendo «in nome del Comune», aveva svolto per tre anni un'attività pubblica.

Corte dei conti incompatibile? «Di fronte ad [illegible] ricorso per difetto giurisdizionale gli atti vengono sempre trasmessi alla Cassazione» assicurano alla cancelleria.

A questo punto bisognerà aspettare la decisione della suprema Corte per sapere chi dovrà rifondere i sei miliardi [illegible] casinò. Considerato che Pilota, non solo non pagherà, ma ha chiesto al casinò un risarcimento per danni d'immagine. **[g. p. m.]**

ItaliaNostra

Lezioni in libertà

Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la na[illegible]ra. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
[illegible] *Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56*

PK
publikompass

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Genova musicale è senza tregua: due appuntamenti giovedì e venerdì

Arrivano Gino Paoli e Finardi

I recital sono in programma al Verdi di Sestri Ponente e al «Margherita», dove la prossima settimana farà tappa anche Francesco De Gregori. Un concerto per «one-man band». Ricordi e anniversari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Non si stanca, eh no, eh che non si stanca, Genova - direbbe Jovanotti a ritmo di rap - a sfornare concerti di musica leggera. Uno dopo l'altro. Dopo Ornella Vanoni e Anno Oxa, parte un'altra settimana che offre altri due importanti appuntamenti: con Eugenio Finardi, giovedì sera al teatro Verdi di Sestri Ponente e Gino Paoli, venerdì, al Margherita. In arrivo, la prossima settimana, sempre al Margherita, anche Francesco De Gregori (9 e 10).

Gino Paoli torna a esibirsi nella sua città e su quel palcoscenico del Margherita che a passo di anni fa, sotto la gestione comunale, lo fece gridare allo scandalo («Affittarlo costa più dell'Olimpia di Parigi!»), per presentare il suo nuovo concerto. Titolo: «Il contorno solo,.. per un'ora», nel che il cantautore genovese terrà il recital in versione «one-man band», solo con il pianoforte.

Nell'arco di minuti, presenterà tutti i suoi più importanti successi della carriera, arrangiati e vestiti a insieme ad Adriano Pennino. Una scelta che Paoli spiega volentieri in occasione del lancio del disco e del tour teatrale, mettendo nero su bianco una sorta di confessione nelle note di copertina del nuovo album.

Eugenio Finardi festeggia con un tour i vent'anni di attività discografica

«Se c'è una cosa che non mi è guardare indietro, ricordare. Questo però è uno strano momento. Un momento di confusione, di delusione, di smarrimento ed io ho sentito il bisogno di riguardare quello che è stata la mia vita», spiega Paoli.

Anche Finardi, in certo senso, si guarda indietro. Fra qualche mese, passati vent'anni dalla pubblicazione del suo primo disco, un quarantacinque giri passato quasi inosservato e per festeggiare l'appuntamento Finardi torna alla dimensione teatrale.

Al «Verdi» di Sestri sarà accompagnato solo da due virtuosi di grande sensibilità musicale come Vittorio Cosma e Francesco Saverio Porciello.

Mauro Boccaccio

Tutto esaurito per Conte in scena l'11 dicembre

GENOVA. Diavolo d'un Paolo Conte. Era appena circolata la data del suo concerto genovese al teatro Margherita, venerdì 11 dicembre, che già i botteghini registravano il pieno.

Tutto esaurito, ripetono gli addetti ai lavori, con buona pace di chi voleva andare ad applaudire l'avvocato Asti dal vivo, che in questo suo nuovo tour presenta i brani del suo nuovo, bellissimo album «900».

Quest'ultima fatica discografica di Paolo Conte è destinata a riportare il cantautore ai vertici delle classifiche. In «900». Paolo Conte compie (anche lui!) viaggio a ritroso dentro diverse stagioni musicali, dalle atmosfere della vecchia balera, passando per quelle jazz, fino alle cose più vicine a uno chansonnier del suo calibro.

Al Margherita, Paolo Conte si esibirà accompagnato da un'orchestra di quindici elementi, per ricreare sul palcoscenico le stesse atmosfere dell'album.

Paolo Conte viene volentieri a cantare a Genova. Il capoluogo ligure, da sempre, gli porta fortuna e non perchè gli ispirò «Genova per noi». A Genova e in Riviera sono nate tante altre «hit» di Conte, da «Una giornata al mare», portata al successo dall'Equipe 84 ad «Azzurro», scritta per Adriano Celentano.

«Venivo dalle vostre parti a bordo di un camion, anzi sul cassone di un camion. Erano le mie gite domenicali di estati lontane di cui oggi s'è perduto il profumo», racconta Paolo Conte quando gli si chiede dei suoi rapporti con quel «mare che si muove anche di no e non sta fermo mai».

Nonostante il «tutto esaurito» al Margherita, è da escludere che gli organizzatori del concerto possano trovare una nuova «data» genovese per un bis, tenuto conto degli impegni di Paolo Conte.

Genova, purtroppo, non offre altre possibilità e deve accontentarsi di prendere al volo le occasioni che si presentano sul mercato, pena perderle per chissà quanto tempo. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

Gigi e Marco al «Covo»

Musica dal vivo, stasera, alla discoteca «Covo Nord est» a Santa Margherita. Sulla pedana del «Covino» si esibisce il duo Gigi e Marco. Appuntamento alle 22,30. **[f. gr.]**

La del «Raptus»

Al piano bar «La Loggia» sulla Ruta di Camogli questa sera è in programma la musica dal vivo del trio «Raptus». Inizio della serata alle 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo. **[f. gr.]**

GENOVA
Appuntamento culturale

Oggi alle 17,30, nel salonetto di Palazzo Ducale, presentazione del libro «Genova la bella», di Giuseppe Marcenaro, edizione di Franco Maria Ricci. Interverranno l'assessore Silvio Ferrari, lo storico Giuliano Briganti, l'architetto Renzo Piano, l'autore e Franco Maria Ricci. **[m. b.]**

Il «Dopo-teatro» all'Agorà

Riprende questa sera, alle 22,30, il dopo-teatro nell'Agorà del Sant'Agostino con lo spettacolo della Tosse «Il Ciclope», Euripide, per la regia di Tonino Conte. In scena, nella sala «Dino Campana», alle 21, «A introtwist», duo Aringa-Venturini. **[m. b.]**

Recital di jazz e blues

Recital del duo jazz-blues «Luca e Betty», questa sera, alle 22.30 al «Mister Do» di via Vallechiara. Il duo è composto da Luca Borrello (chitarra) e Betty Barucci (voce). Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

Bergonzoni, stasera al Margherita

GENOVA
Bergonzoni al Margherita

Confermato per questa sera, alle 21, al teatro Margherita, lo spettacolo «Arghingò», con Alessandro Bergonzoni. Ingresso lire mila platea 22 mila in galleria. Sempre oggi, alle 17,30, il comico sarà ospite della libreria Feltrinelli di via XX Settembre dove presenterà al pubblico il suo nuovo libro «E' già mercoledì e io no». **[m. b.]**

Susanna Agnelli Renato Dulbecco hanno presentato l'iniziativa

Riparte da Palazzo Ducale la maratona di «Telethon»

GENOVA. Venerdì 4 e sabato 5 dicembre ritorna Telethon, la maratona televisiva a carattere benefico. La manifestazione di quest'anno è stata presentata eccezionalmente a Genova, nei nobili spazi di Palazzo Ducale, dal presidente del comitato promotore, Susanna Agnelli, e dal presidente della Commissione tecnico-scientifica, prof. Renato Dulbecco.

Con Telethon la televisione pubblica assolve al meglio il suo compito istituzionale di servizio sociale. La manifestazione è promossa per la raccolta di fondi destinati alla ricerca scientifica sulla distrofia muscolare e altre malattie di origine genetica.

La lunga durata del programma, 30 ore in diretta su Raiuno, è determinata dall'esigenza di raccogliere l'attenzione del più vasto pubblico possibile. Infatti i telespettatori possono telefonare al «187» per offrire un contributo, oppure potranno farlo attraverso il Videotel.

Nel corso della trasmissione i veri conduttori che si alterneranno daranno notizia al pubblico della somma di denaro raccolta attraverso le telefonate. Al momento della chiamata basta indicare le proprie generalità ed il contributo messo a disposizione. Successivamente, si potrà tenere fede all'impegno assunto con un versamento sul corrente n° 9500/8315 alla Banca nazionale del Lavoro di Roma o sul conto corrente postale n° 260000, ambedue intestati al Comitato promotore Telethon.

Susanna Agnelli a Palazzo Ducale

La maratona televisiva è giunta in Italia alla edizione. E' stata ideata in America e poi ripresa, per prima in Europa, dalla Francia. Il pubblico ha accolto subito bene l'iniziativa e grazie ai contributi arrivati in questi anni la ricerca scientifica ha fatto passi da gigante.

In particolare, come ha ricordato il prof. Dulbecco, è stata resa possibile una grossa vittoria nella lotta alla distrofia Duchenne. L'équipe di ricercatori ha individuato la causa della malattia, la mancanza di mutazione di una proteina, la distrofia.

Questa scoperta apporta un contributo essenziale nella ricerca della terapia per sconfiggere il male. **[p. c.]**

Una delle più celebri coppie del teatro italiano di scena stasera a Santa Margherita

Storia d'amore con Tanzi-Pambieri

«L'inquilina del piano di sopra» per il secondo appuntamento con la stagione di prosa del «Centrale». Tratto dall'omonimo film, lo spettacolo racconta la storia di due persone dalla psicologia diametralmente opposta

Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in scena stasera al Teatro Centrale di S. Margherita

S. MARGHERITA. Secondo appuntamento con la stagione di prosa del Teatro Cinema Centrale di S. Margherita. Questa alle 21 va in la commedia «L'inquilina del piano di sopra» di Pierre Chesnot. Gli interpreti principali sono Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, la regia è di Gianfranco De Bosio.

Un appuntamento da non perdere. La Compagnia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi, proveniente da Torino, farà molto probabilmente un'unica tappa in Liguria, appunto questa di S. Margherita. Lo spettacolo, in «prima» italiana, si rifà al film omonimo di cui mantiene tutti gli aspetti di storia brillante. L'autore francese, assai noto in Europa, rivitalizza la migliore tradizione del teatro di parola e carattere mettendo a confronto due persone che si caratterizzano per una psicologia diametralmente opposta, coinvolte in una storia d' originale e di una smaccata tipica modernità.

Le scene e i costumi di Gianfranco Padovani. Anche la scenografia merita una segnalazione. E' molto particolare e dal montaggio complicato: gli spettatori in platea proiettati in un interno di uno stabile qualsiasi, in due stanze ricavate su due piani diversi. Il prezzo del biglietto è di 32 mila lire (primo settore platea), 27.500 (secondo settore) e 22 mila (galleria), più diritti di prevendita.

La rappresentazione di questa sera è l'ultimo appuntamento per il 1992 della stagione di prosa del Centrale, inaugurata il 16 novembre con «Solo quando rido» di Neil Simon, commedia brillante interpretata da Anna Mazzamauro. Il cartellone si riaprirà il nuovo anno, la 5 gennaio, con «Tradimenti» di Harold Pinter. Sul palcoscenico una coppia ormai rodata, quella formata da Ivana Monti e Andrea Giordana. Seguirà, il 14 gennaio, l'esibizione di un'altra coppia collaudata, quella di Valeria Valeri e Paolo Ferrari, in «La cicogna si diverte» di André Roussin. **[f. p.]**

RAPALLO

Una ballerina russa

per lo stage con la Efseva

RAPALLO. Si apre oggi a Rapallo, presso il Centro danza Iterum di via Giannelli 3/B, diretto da Paola Dossena, uno stage di danza classica tenuto da Elena Efseva, prima ballerina del teatro Kirov di San Pietroburgo. Il corso avrà termine il 24 dicembre, data in cui si terrà una lezione-concerto, una sorta di galà al quale saranno messi anche i genitori delle allieve e allievi.

Il Centro danza Iterum, da circa otto anni in attività a Rapallo e con settanta allievi, non è nuovo a simili iniziative. Aveva già ospitato la direttrice del Teatro Kirov, madame Ipatkova, e Toni Candeloro, primo ballerino del Teatro Opera di Parigi.

Lo stage con Elena Efseva è aperto a tutti. Il costo è di 350 mila lire. Si tratta di cinque lezioni, divise in livello «avanzato» e «intermedio-medio». **[f. p.]**

GENOVA

Teatro della Corte

La Commedia dell'Inferno di Sanguineti

GENOVA. Debutta questa sera, alle 20,30 al Teatro della Corte, lo spettacolo «La Commedia dell'Inferno», di Edoardo Sanguineti, tratto dal «Laboratorio sulla Divina Commedia» realizzato dal regista Federico Tiezzi.

Le repliche proseguiranno fino a venerdì. Sabato la compagnia presenterà l'altro momento dello spettacolo, «Il Paradiso», scritto da Giovanni Giudici. Domani, alle 17,30 al Teatro della Corte, è in programma un incontro il regista Federico Tiezzi, introdotto dal prof. Eugenio Buonaccorsi, dell'Università di Genova, Cattedra di storia del teatro e dello spettacolo.

All'incontro parteciperanno anche gli Marion D'Amburgo, Sandro Lombardi e Alessandra Antinori. Il prof. Stefano Verdino illustrerà la produzione poetica di Mario Luzi che ha firmato la terza parte dello spettacolo dedicata a «Purgatorio». **[m. b.]**

TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

6 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
10,30 **Cara cara**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantaraco**, telefilm
15,45 **Galaxy**
16,15 **L'eredità dello zio buonanima**
16 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**, tf
20,30 **Il nido dell'aquila**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Odeon dossier: natura in vendita**, documentario
23,40 **Sex**, spettacolo

Telereglone

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,00 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Destini**, telenovela
18 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini**, replica
23,30 **Barney Miller**, r
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

7 — **Cinquestelle regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio italiano**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — , rubrica commerciale
12 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
Controcalcio
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**

Telecittà

13 — **Video Jay**
15 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca-Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Speciale spettacolo**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Gong**, attualità

Telestar

9,20 **Film**
14,15 **Amichevolmente con noi**
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Passiones**, telenovela
19,35 **La coppia**, sit. com.
20,30 **Film**

Canale 7

7,40 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, d
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
18 — **per vivere**, documentario
18,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**

Tele Nord

10 — **Tn4 Ne**
Tokio Joe, film drammatico
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **La via dei brillanti**, film dramm.
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **I Barkley di y**, musicale
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**

Sardegna Uno

8,30 **Una strana coppia**, telefilm
9 — **Le strade della California**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**,
14,30 **Teleimmagini 24 ore**, rot.
15 — **Lunedì sport**, replica
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pa**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Un amore quasi perfetto**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa flash**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette allegria**, cartoni animati
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Uomini alla ventura**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **La banda di J. e S. cronaca criminale Far West**, film

Eventuali errori e variazioni programmi non tempestiva comunicazione emittenti.

Il giorno dopo l'11-10 sullo Jadran, il presidente biancorosso a ruota libera

Rari, Gervasio apre il libro

«Non abbiamo giocato bene, è ora che partite di questo livello vengano disputate in condizioni più serie». Il comportamento di arbitri e giuria, l'assenza di dirigenti federali e il viaggio a Zagabria

SAVONA. Giuseppe Gervasio sta dietro la scrivania e affila lo sguardo. Il presidente della Rari guarda verso Zagabria ma non si toglie Albaro dalla mente. E non lo nega: «Noi abbiamo sbagliato. Tanto. In acqua e forse anche fuori. Ma non si può, ancora una volta, ritrovarsi a giocare una Coppa dei Campioni in queste condizioni. A chi governa la pallanuoto vorrei chiedere se ritiene di farne il bene consentendo certe ridicolaggini. E la domanda resta al vento: anche domenica sera ad Albaro, in pratica, della Len non c'era nessuno».

E' ancora un bel po' amareggiato, il presidente. E gli girano le scatole: chi non succederebbe? Massì: gli arbitri, la giuria e quanti altri volete metterci dentro. La verità è che non c'è mai verso di giocarsi queste partite come Dio comanda. Che una buona volta vinca il più bravo e non il più furbo o il più protetto. E vorrei infine perdere sapendo che chi mi ha battuto è migliore di me. Non così, non in questo modo».

Ma in fondo la Rari ha vinto... Immediata la replica: «Sì, e probabilmente potrebbe farlo anche in Croazia. Se si potrà giocare davvero, e mai si potesse giocare questo nostro meraviglioso sport senza tanti sotterfugi. E pensare che i miei possono solo giocare meglio di domenica sera, e lo Jadran non credo possa fare di più: eppure abbiamo ancora vinto noi... E i gol di scarto sarebbero stati anche due o tre, se solo la giuria avesse fatto il suo dovere».

La lingua batte dove il dente duole: giuria e arbitri. Gervasio: «Avevamo chiesto una giuria di Savona, ce ne hanno imposta una di Genova. Non voglio parlare di malafede, ma di incompetenza sì: perché è stato fermato il cronometro quando, a 6 secondi dalla fine, i nostri stavano lanciando Ferretti in controfuga? E ci sono mille altri episodi... Non ho nessuna voglia di ricordarmeli. Gli arbitri? Ho sentito dire che sono stati perfetti. E allora ripeto: speriamo siano altrettanto perfetti, soprattutto verso la squadra ospite, quelli che dirigeranno il girone di ritorno».

Zagabria è lì che incombe, come negarlo? Gervasio informa: «A Vicevic non è ancora stato rilasciato il 'visto' per entrare in Croazia. Se non lo danno, a Zagabria non si va. Ed è un ok che deve arrivare almeno 5-6 giorni prima della gara». La Rari sarà sola, solissima: «Ci è arrivata una nota del Ministero degli Esteri che 'consiglia' di non portare tifosi a Zagabria. In pratica non garentisce la loro incolumità. Ecco le condizioni che ci attendono, altro che balle».

La Rari sta incontrando anche parecchie difficoltà sul puro fronte organizzativo. Con ogni probabilità dovrà rinunciare alla trasferta diretta in aereo: i cieli croati non sono sufficientemente sicuri. Probabilmente, quindi, ci sarà un trasferimento in volo Genova-Trieste, e dal capoluogo giuliano la comitiva biancorossa dovrà proseguire poi in pullman (da 4 a 6 ore di viaggio) per Zagabria. E tanto per sottolineare quanto la partita sia attesa laggiù, un solo dato: la tv croata ha già ufficializzato la ripresa diretta dell'avvenimento: si giocherà alle 18 e chi ha l'antenna parabolica può riuscire a vedere Jadran-Rari.

Ma il Savona finirà davvero per andare? Gervasio: «Mi batterò fino all'ultimo per giocare altrove. Ho una certezza: là non si può giocare in maniera davvero regolare. E allora è mio dovere cercare di evitare tale stato di cose. Del caso di Vicevic ho già detto, non credo proprio che loro siano così fessi. Infine ancora una cosa: venti giorni fa ho invitato Consolo, in qualità di presidente Len e Fin, ad essere presente. Si dice che voglia delegare qualcuno? Non mi sta bene: con tutto il rispetto per Massimo Zunino, a Zagabria ci vuole lui, o al massimo i due vicepresidenti. Ma no: meglio lui. E' proprio lui che vogliamo...».

Roberto [illegible]

ECCO IN COPPA LEN

Stasera sfida al Novaky ceco-ucraino

Le settimana «europee», iniziate con i successi di Savona e Pescara, stasera dovrebbe proseguire con le affermazioni di Recco e Canottieri Napoli. Alla vigilia molti sono gli interrogativi sul test di Punta S. Anna (inizio alle 20,15; arbitri lo spagnolo Molinier e il greco Hassekfoglou, delegato Len il francese Angelli), in particolare sulla reale consistenza (e regolarità) dei cecoslovacchi del Novaky.

«Secondo le ultime informazioni, il Novaky ha in formazione molti sovietici e un romeno. Il portiere. Alla faccia dei cechi... Tutte sembra dovuto al fatto che lo scorso anno, allo sciogliersi delle varie Dinamo, molti russi hanno varcato i confini per proseguire l'attività nei vicini Stati dell'Est. Ma tutto questo è regolare? Attendiamo una lista da parte della Len per verificare la direttiva di queste operazioni», diceva ieri il general manager Enzo Brasiliano. La lista è poi arrivata, e correggeva in parte le preoccupazioni: 8 ucraini presi dalla Dinamo Lvov (il tecnico Zavizion, i giocatori Starostenko, Kharin, Glouchko e Potovinitski), poi 8 cechi (il portiere Mihalka, Stejskal, Svitok, Cipov, Baluch, Vrtiel, Mokry, Paulduro e Visnovsky). Ma dubbi e polemiche ora sono rinviati, stasera è obbligatorio vincere, e con buon margine: Mimmo Barlocco ha tutti gli effettivi a disposizione, solo dopo la rifinitura di stamane ufficializzerà la lista dei 13 da mandare in vasca. [g. s.]

Ad Albaro soltanto i tifosi non hanno deluso Gervasio: «Sono meravigliosi»

La Rari a rapporto da Mistrangelo durante una delle pause del match di domenica

Ma i tifosi hanno vinto

Un amore che non tradisce mai

La vittoria, quella vera, ancora una volta è stata della gente. Il pubblico savonese ha gremito Albaro: la città più genuina e autentica, quella dei semplici sportivi, non ha tradito nemmeno stavolta. Erano oltre duemila, in gran parte vestiti di bianco e di rosso come chiesto i ragazzi della «Curva Letimbro». E non hanno mai un istante cessato di incitare la squadra, in ogni occasione e senza mai trascendere nonostante le provocazioni di cui si è confermato maestro lo Jadran.

Lo stesso presidente Gervasio ha accantonato per un attimo la tensione e la rabbia del dopopartita per allargarsi in un sorriso: «I nostri tifosi sono stati stupendi, hanno preso d'assalto Albaro oltre ogni più ottimistica previsione. E credetemi: è anche e soprattutto per questa gente che si sente la necessità e il dovere di andare avanti anche quando tutto sembra congiurare per farti passare la voglia».

Due i momenti difficili del match, anche in gradinata: il gol di Krecovic che, all'inizio dell'ultimo tempo, ha dato ai croati l'8-8. E' stato realizzato a fil di sirena, molti giurano che il tiro è stato scagliato dopo i 35 secondi. Ma la giuria (toh, la giuria) ha detto no... E poi il rovente finale con il condensato di sceneggiate spalatine, quelle che con il beneplacito di arbitri e giuria (toh, la giuria) hanno impedito alla Rari di mandare in gol un Ferretti ormai solo in controfuga.

Piccolo episodio assai indicativo per indicare la passione per i bianchi: nei giorni scorsi, prima che arrivasse il fax del Ministero degli Esteri che sconsigliava la trasferta agli sportivi, un gruppo di tifosi che fa capo al Club Estiarte del Dopolavoro Ferroviario, stava già tentando di allestire un pullman per Zagabria. Se questo è amore questo...

Domenica era anche la sera della protesta di società e tesserati genovesi contro la chiusura (da oltre tre mesi), e la «non-gestione» di Albaro, riaperto solo in occasione della partita del Savona. Volantini, manifesti e cartelli protestavano per la chiusura di quello che è tuttora, sulla carta, il miglior impianto al coperto della regione. Malumori che si sono trasformati in una situazione assai difficile in tutto il Genovese, e sulla già polemicissima apertura-chiusura della Sciorba. I volantini erano firmati «I cittadini del nuoto». Cittadini senza più Patria, a Genova come in altre località della Liguria. [r. p.]

QUALITÀ E RISPARMIO SONO QUI

TENDATEX

Casa In

CI RINNOVIAMO E DIAMO INIZIO AD UNA

VERA • SERIA • TOTALE

LIQUIDAZIONE

TENDAGGI
TESSUTI
TAPPETI
SCONTO 60%

BIANCHERIA E
ALTRI MILLE ARTICOLI
SCONTI 25% - 50% e 80%

SULLE MERCI IN CASA

EFF. COM.

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

Il Rapallo ha vinto il derby senza troppi meriti e il tecnico non lo nasconde

Fontana ringrazia e intasca

L'ex mister arancione è un esempio di sincerità: «Senza l'autogol di Buzzurro forse per noi sarebbe finita male. Avessimo giocato così a Brescello o [illegible] Vogbera, ci avrebbero travolti»

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] conteggi che Elvio Fontana aggiorna dopo ogni partita del Rapallo, e che [illegible] a stilare [illegible] sua personalissima classifica basata non sui punti presi sul campo ma su quelli «meritati», questa settimana mette [illegible] bel segno più: infatti alle recriminazioni per i regali a Brescello, Sassuolo e Cuneo, si sostituiscono i ringraziamenti per il regalo della Sammargheritese che si è autenticamente «suicidata» per offrire i due punti ai cugini.

«Non posso negare che senza quell'autorete di Buzzurro poteva finir male, per noi. Lo 0-0 pareva granitico, e perdere un punto mentre tutte le altre squadre [illegible] testa galoppano sarebbe [illegible] gravissimo. Abbiamo giocato male, anzi malissimo, tanto da far sembrare buona la prova dei nostri avversari, che pure [illegible] scesi in campo preoccupati solo di portare a casa il punticino. [illegible] avessimo giocato così a Brescello o a Vogbera, avremmo preso due o tre gol».

Oltre alla vittoria arrivata in maniera fortunosa, il derby è servito a far chiarezza: «Diciamo che ho voluto vedere cosa poteva fare Carnesecca impiegato al [illegible]m dall'attacco dal primo minuto. Non sono soddisfatto, ma assieme a lui boccio anche [illegible] prove di Marafioti e di altri nomi illustri. E' andato meglio il 'casinista' Di Somma nella ripresa, almeno ci ha messo ardore e fiato, due caratteristiche completa- [illegible] assenti nel primo tempo».

Fontana sta per ricevere altri due regali [illegible] strano [illegible] Vignolo-Morelli-Caresana, che [illegible] palleggiandosi il controllo della società: Pinna e Nannipieri sono a Rapallo, debbono solo mettere la firma sul contratto. «I miei colleghi mi invidiano per queste abbondanze, se arrivano anche Pinna e Nannipieri avrò a disposizione un organico eccezionale. Credo comunque [illegible] anche così la squadra sia al livello delle migliori: le ho incontrate tutte, e non [illegible] visto nessuno in grado di mettersi alla corda».

Il nemico più insidioso del Rapallo sta forse nell'incertezza che [illegible]a nella società dove il passaggio dal vecchio (Morelli) al nuovo (Caresana) presidente non è ancora venuto, e non è più così inevitabile o prossimo [illegible] credeva: «Io sono ancora il presidente del Rapallo — spara Morelli — anche se Caresana è entrato in consiglio. Forse uno dei due è di troppo, o [illegible] possiamo trovare [illegible] modus vivendi: in ogni [illegible] abbiamo bisogno di tempo per proseguire le trattative».

«Io dove vado non mi accontento di fare atto di presenza, ma mi espongo e mi assumo delle responsabilità. L'importante è fare il bene del Rapallo», controbatte Caresana.

Pagelle: Brogi 6; Mosca 6,5; Gandolfo 6,5; [illegible] 6; Da Silva 6,5; Guerra 6,5; Contini 6; Stabile 5,5; Carnesecca 5; Navone 5,5; Marefioti 5,5. All. Fontana 5,5.

Danilo Sanguineti

Guerra ha segnato il 2-0 allo scadere

QUI SAMM

«Sfortuna incredibile»

S. MARGHERITA. Piove, su una Samm già alluvionata. Non ha fortuna la squadra di Gorin, e non trova neppure la consolazione di aver giocato un derby ammirevole. Il trio Fossati-Schimmenti-Gorin non sa più a che santo votarsi. Fossati: «Per la prima volta nella mia vita non ho gioito per una vittoria del Genoa. Era troppa l'amarezza per la beffa del Macero: ai ragazzi ho detto solo bravi». Il presidente ha definito l'autorete di Buzzurro [illegible] delle più stupide ch'io abbia mai visto». Schimmenti aggiunge «una follia». Peccato per il giocatore, che aveva meritato una larga sufficienza fino a quel momento, dirigendo [illegible] con autorità. Un segnale di speranza viene dallo spogliatoio, nessuno ha inveito contro il giocatore e tutti han cercato di confortarlo. Bernardi, che ha visto il derby dalla tribuna, a fine gara ha rivolto un'appello ai cronisti: «Non siate duri con Buzzurro, è un incidente che può capitare ai migliori». Gorin non apre bocca: la rabbia è più forte dell'abituale cortesia, più che appellarsi [illegible] dea bendata [illegible]ne fa Schimmenti non potrebbe: «Non abbiamo [illegible] fortuna del Rapallo, tutto qui».

Pagelle: Perola 6; Nacci 6 (67' Mulonia [illegible]; Spallarossa 6,5; Pastine 6; Spadavecchia 6,5; Buzzurro 5,5; Bocchi 6; Ruvo 6,6; Righetti 5,5; D'Agostino 6; Mezzetta 6. All. Gorin 6,5.

[d. s.]

Caesar Grafica - Loano

NUOVO PUNTO VENDITA: SAVONA - VIA ASTENGO, 11r.

Gli altri campionati: in crisi il Villaggio, resta primo il Casarza, deludono i Sestieri

Timidi sorrisi per Lavagna e Sestri

Torrini applaude il punto casalingo col Vado e il coraggio dei suoi, Casaretto festeggia la [illegible] prima vittoria ma deve [illegible] trovare il gioco. In Promozione, la Carlo Grasso in settimana potrebbe esonerare Canossa

[illegible]

Giovanili, i tesseramenti

[illegible] un nuovo «caso»

Ormai quasi settimanalmente arriva puntuale un [illegible] sconvolgere la regolarità dei tornei calcistici giovanili organizzati dal Comitato di Chiavari. Il giorno [illegible] dicembre verrà appositamente a Chiavari da Genova [illegible] presidente regionale del Settore giovanile, Giuseppe Piccardo, per la riunione conclusiva della vicenda lega[illegible] al doppio tesseramento dei giovani Paolo Fang e Alessandro Aiello (Sestri Levante), e Angelo Fang (Carlo Grasso).

Tutto [illegible] [illegible] in conseguenza della fusione Rapallo-Spartak, e dal fatto che le società Sestri Levante e Carlo Grasso hanno poi [illegible] tesserato i tre ragazzi. Piccardo ha deferito i giocatori e le società all'Organo di disciplina per le violazioni delle norme in materia di tesseramento e del codice di Giustizia sportiva. Ma ecco cosa è successo nel dettaglio durante il weekend nei vari campionati «provinciali», [illegible] la situazione nelle classifiche che stanno prendendo forma un po' in tutte le categorie.

Juniores provinciali, settima giornata: Calvarese-Varese Ligure 5-2; Cosmos-Sori 1-1; Caperanese-Riva [illegible] Sestri 1-0; Casarza Ligura-Villaggio S. Salvatore 0-2; Pegliese-Monilia 5-0; Cookson Carasco-Sestri Levante 2-2. Classifica: Villaggio p. 14; Pegliese 12; Sestri Levante 9; Casarza Ligure 8; Carasco, Calvarese e Sori 7; Riva Pro Sestri 6; Cosmos 5; Varese Ligure 4; Capera- [illegible] 3; Monilia 0. Pegliese e Varese Ligure una partita in meno.

Allievi, quinta giornata: Villaggio S. Salvatore-Entella 0-6; Sammargheritese-Delva Marina 12-1; Pro Recco-Sestri Levante 1-1; Lavagna-Casarza Ligure 5-0; Carlo Grasso-Rapallo 4-1. Ha riposato il Carasco. Classifica: Entella p. 10; Sestri Levante 9; Pro Recco 7; Carlo Grasso 6; Lavagna 5; Ca- [illegible] 4; Sammargheritese e Rapallo 3; Casarza Ligure 2; Villaggio S. Salvatore 1; Delva Marina 0.

Giovanissimi, settima giornata: Rapallo-Carlo Grasso 1-1; Sammargheritese-Pro Recco 2-1; Riva Pro Sestri-Villaggio 0-0; Caperanese-Casar- [illegible] Ligure 4-0; Entella-Sestri Levante 0-1. Ha riposato la Calvarese. Classifica: Carlo Grasso p. 11; Entella 10; Caperanese e Sestri Levante 9; Villaggio 7; Rapallo, Riva Pro Sestri e Sammargheritese 5; Pro Recco 4; Casarza Ligura 2; Calvarese 0. Riva Pro Sestri e Sammargheritese una partita in meno, il Villaggio S. Salvatore ha un punto di penalità.

Esordienti, sesta giornata: Caperanese-Carlo Grasso 2-2; Sammargheritese-Rapallo 2-4; Entella-Villaggio 6-0; Riva Pro Sestri-Camogli 2-0; Cookson Carasco-Sestri Levante 0-2; Moneglia-Pro Recco 0-3; Casarza Ligure-Lavagna 0-5. Classifica: Entella p. 12; [illegible] Levante e Lavagna 10; Caperaneso 7; Pro Recco, Casarza Ligure e Carlo Grasso 6; Rapallo e Sammargheritese 5; Riva Pro Sestri e Camogli 3; Villaggio 2; Moneglia e Carasco 1. Riva Pro Sestri due partite in meno; Ca- [illegible] Villaggio, Rapallo e Sestri una in meno. La Pro Recco ha un punto di penalità.

Giancarlo Scartezzoni

Ghinolfi (Samm) gioca pure negli juniores

Un week-end tutto sommato tranquillo, senza grossi problemi [illegible] guai nelle 5 categorie del calcio dilettantistico «doc», quello che va dall'Eccellenza alla Terza, essendo opinione di molti che il Campionato nazionale di non professionistico abbia solo l'etichetta.

Eccellenza. Si invertono le posizioni nel terzetto delle squadre del Levante rispetto a sette giorni prima: benino il Sestri, maluccio l'Entella, con il Lavagna a rimanere nella sufficienza senza lode. Victor Brogi non si è potuto togliar la seconda soddisfazione: sognava di ripetere con la Sestrese lo scherzetto riuscitogli con il Pontedecimo, ma i verdestellati [illegible]a pure a fatica hanno bloccato l'impeto dei suoi: [illegible] ogni caso perdere in questa maniera, sul campo di una delle favorite del torneo, ci può stare. Abbiamo tenuto il pareggio per più di un'ora [illegible] fino al fischio di chiusura i locali han temuto la nostra rimonta. E' [illegible] conferma che siamo sulla strada giusta: l'Entella può guardare [illegible] fiducia al prosieguo del [illegible]».

Uno 0-0 casalingo assai sudato fa felice Torrini: «Perché di fronte al mio Lavagna c'era un grande Vado. Una squadra che non a [illegible] guida la classifica: abbiamo tenuto il campo pur dovendo giocare l'ultima mezz'ora in dieci, e il finale in nove». Il Lavagna ha finalmente potuto schierare Genovese, la giovane punta acquistata dallo Spezia in estate che solo nei giorni scorsi ha risolto i problemi di passaggio tra i dilettanti.

Esulta (nei limiti concessi dalla proverbiale serietà) Giovanni Casaretto, che alla seconda prova sulla panchina del Sestri Levante ottiene i due punti: però di positivo per i rossoblù c'è solo la rete del giovane L[illegible] Agnetti. [illegible] gioco infatti ha lasciato a desiderare. Buon per il Sestri che il Ventimiglia sia incappato in una giornata-no.

Promozione. La condanna è pronta, si attende solo che i fratelli Gianello, massimi dirigenti [illegible] Carlo Grasso, la ufficializzino. Leandro Canossa era [illegible] allenatore sub-judice, in settimana [illegible] presidente [illegible] i collaboratori erano stati [illegible] te chiari: o muoveva la classifica e riportava la squadra in posizioni più consone al suo valore, o veniva esonerato. Lo 0-0 di domenica al Macera non gli lascia molte speranze: il S. Stefano che in trasferta non aveva raccolto che umiliazioni ha bloccato ogni velleità offensiva dei rapallesi, ed anzi è andato più vicino al gol.

Prima categoria. Va facendosi preoccupante la situazione del Villaggio S. Salvatore: in [illegible] non riesce a vincere, neppure il nuovo allenatore Masi ha trovato il modo di evitare che la squadra si distragga negli ultimi, fatali, minuti. La Forza e Coraggio ottiene il pareggio al 91' su un rigore provocato dalla solita leggerezza difensiva. E i biancorossi non riescono [illegible] schiodarsi dalle ultime piazze.

Seconda categoria. Il Casarza regna, ma il S. Bartolomeo [illegible] [illegible] rassegna alla dittatura granata e ricomincia l'inseguimento. Il turno [illegible] comunque favorevole alla capolista, che vede [illegible] assottigliarsi il gruppo [illegible] inseguitrici: bloccate la Caperanese [illegible] [illegible] Corte, oltre [illegible] squadra di Brusco solo la sorprendente Vecchia Chiavari di «Cirillo» Ugolini resta [illegible] dar fastidio all'undici [illegible] Perego.

[illegible] categoria. Due risultati a sorpresa: l'inaspettata sconfitta dei fin qui inappuntabili Sestieri Lavagna ad opera di un Leivi che si ripropone alla grande per il discorso promozione (2-0 con reti di Genivolta [illegible] Lombardi), e l'ancor più inaspettato pareggio (1-1) dell'Entella Calcio, frenata al Comunale da un Portofino [illegible] per il derby ha ritrovato [illegible]zione e lucidità.

[d. s.]

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 - FINALESE

Ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pu[illegible]blica i dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1991.

(in migliaia di lire)

ENTRATE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1991
[illegible]		
Ripiano disavanzo gestioni pregresse	59.671.475	
Trasferimenti Correnti	586.964.480	446.661.476
Entrate Varie	5.816.000	4.566.168
Totale Entrate Correnti	604.582.480	451.427.644
Trasferimenti in conto capitale	[illegible]	8.014.525
Assunzioni di prestiti	74.694.000	8.643.104
Partite di giro	34.400.000	25.727.450
[illegible]	111.122.500	40.385.179
Disavanzo	—	[illegible]
Totale generale	775.378.455	517.698.798

SPESE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Impegni da conto consuntivo ANNO 1991
Disavanzo Amm.ne gestioni pregresse	59.671.475	
Spese Correnti	[illegible]	477.313.807
Spese in conto capitale	3.319.503	8.014.525
Rimborso prestiti	74.694.000	8.643.104
Partite di giro	34.400.000	25.727.450
Totale	715.704.980	517.698.786
Avanzo	—	—
Totale generale	775.378.455	517.698.786

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dott. Umberto Catalano**

KARINA

Via Matteotti, 202 SANREMO

Impermeabili a partire da £. 390.000

Vestiti a partire da £. 2.500.000

Abiti a partire da £. 800.000

APPROFITTATENE!

TOSHIBA CLIMATIZZAZIONE
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 1 Dicembre 1992

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

RIELLO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO

Nuovo record per Imperia: in tre anni ottocento le aziende in crisi

In provincia 13 mila disoccupati

Il dato rilevato dall'Ufficio di collocamento si riferisce al di ottobre. Colpiti soprattutto i giovani e le donne. Mille posti a rischio nell'edilizia. Il sindacato propone un piano di rilancio

IMPERIA. Nel mese di ottobre, il numero dei disoccupati, o mai occupati, iscritti alle sezioni circoscrizionali per l'impiego, è balzato oltre quota 13 mila: un , in negativo, per la provincia di Imperia, dove nel '92, la media su base annuale di chi ha cercato un lavoro attraverso l'ufficio di collocamento è stata di 11.680 unità e, secondo i dati forniti dalla Camera di commercio, negli ultimi tre anni, nei vari settori, è registrato un decremento di 806 aziende operative.

La situazione economica nel Ponente ligure è sempre più preoccupante, e sarà analizzata giovedì dal Consiglio generale della Cisl. Precisa il segretario provinciale Pierangelo Raineri: «Formuleremo una proposta per la creazione di un piano straordinario di intervento a favore dell'occupazione, che attraverso una piattaforma territoriale Cgil-Cisl-Uil dovrà coinvolgere le Amministrazioni locali, la Regione e le forze economiche. Lo scopo, è quello di rilanciare l'economia del territorio, nel suo complesso».

Da un recente studio della Cisl, emergono dati che indicano una pericolosa involuzione produttiva e una ulteriore flessione dell'occupazione. Le cifre sono significative: «Solo nell'ultimo triennio, la popolazione anziana ha avuto un incremento di oltre mille pensionati all'anno, e la previsione è che nei prossimi dieci anni, salvo improbabili inversioni di tendenza, in provincia vi oltre 100 mila pensionati, non tutti residenti, mentre a fronte di ciò cresce non è alcun riequilibrio occupazionale».

Nell'ultimo vent'anni, il decremento demografico è stato del 2,6% (la popolazione è scesa da 225.211 a 219.000 abitanti), mentre i disoccupati si quadruplicati, salendo da 2.923 ai 12 mila di fine '91: «E fra questi, addirittura sestuplicati i giovani in prima occupazione», dice Raineri e sottolinea che, del totale degli iscritti, il 46,45% è di età compresa fra i 15 e i 25 anni, percentuale che sale addirittura al 61,43% se si inserisce anche la fascia anagrafica fino ai 29 anni.

Il mercato del lavoro è in crisi. Ed è un fenomeno che, oltre ai giovani, colpisce molto pure le donne: la media '92 delle iscritte al collocamento è di 6.818, pari al 39,36% dei disoccupati, con un incremento, nell'arco del triennio, del 4,4%. Il futuro non lascia intravvedere prospettive, anzi l'orizzonte è grigio: e i sindacati hanno già lanciato allarmi, perchè tra pochi mesi, con il completamento di alcune grandi opere pubbliche (statali 28 e 453, Aurelia bis, piscina di Imperia), nel solo comparto dall'edilizia saranno perduti 1.000 posti di lavoro.

Stefano Delfino

In provincia di Imperia il problema colpisce soprattutto i giovani e le donne

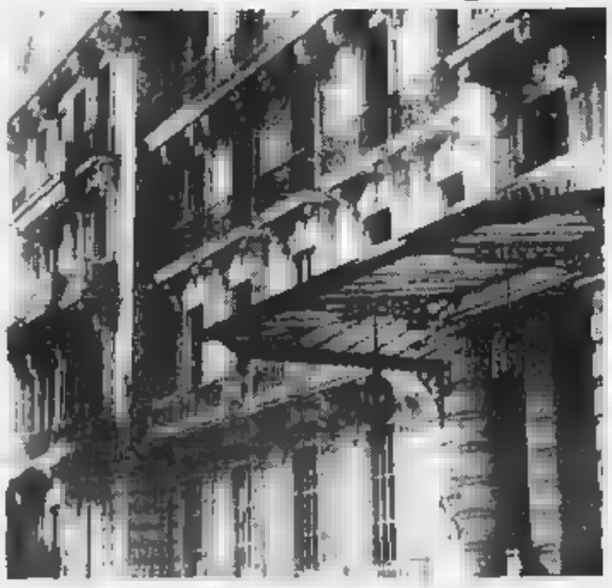
Chiuse 1400 imprese

Grafico in discesa da 10 anni per edilizia e alimentazione

IMPERIA. Negli ultimi dieci anni, il dell'artigianato ha perso in provincia di Imperia circa 1400 imprese: 7391 nell'81, punta massima, sono ridotte a 6000 all'inizio del '92. L'emorragia si è avuta soprattutto nell'ultimo biennio. I rami più colpiti dal fenomeno sono quelli dell'alimentazione (fanno eccezione soltanto le produzioni di pizza e taglio e di pasta fresca) e del metalmeccanico, i mestieri del legno e quelli collegati all'attività edilizia, in netta flessione anche come volume d'affari. E' una zona caratterizzata da una consistente specializzazione e da una presenza massiccia di insediamenti, che ne dimostrano la vocazione artigianale: tra il 1981 e il '91, il rapporto abitanti-imprese è stato di a 1 nel comprensorio Intemelio, di 32 a 1 a Sanremo e Arma di Taggia, di 34 a 1 a Imperia e Dianese. Quali, allora, le ragioni del progressivo calo? Per la Cna, è preoccupante soprattutto «la mancata compensazione delle cessazioni naturali per raggiunti limiti d'età, dovuta a carenza di incentivi e inesistente formazione professionale». [s. d.]

PAPPE DOPO AL FESTIVAL
RIMESSO IN DISCUSSIONE

Lasciano Palazzo Bellevue l'ex sindaco e due consiglieri



I dc Leo Pippione, Guido Goya e Agostino Carnevale escono dal Consiglio comunale. L'annuncio in una lettera che anticipa così il verdetto del Consiglio comunale sul dell'incompatibilità. Oggi, intanto, si svolge la quarta udienza, con la prima sfilata di testimoni eccellenti. SERVIZI A PAGINA 41

Sanremo, la ricostruzione dei fatti che hanno portato al clamoroso scambio di persona

Un faccia a faccia per il sosia

E' stato disposto un altro decisivo confronto davanti al pubblico ministero per scagionare completamente il netturbino finito in carcere. L'accusa era di rapina e violenza. L'errore è nato da una serie di coincidenze

SANREMO. Tutto da rifare. Libero, ma ancora innocente, Maurizio Morganella dovrà affrontare l'ultima prova: si ripete da un faccia a faccia, dopo l'arresto del netturbino di 26 anni, accusato di aver stuprato e rapinato una prostituta. A inchiodarlo, una raffica di indizi. Perfino la voce decisa della «squillo» aggredita: «E' lui, ne sono certa». Invece, dopo 37 giorni trascorsi in cella a chiedersi perchè, spunta sosia del presunto colpevole: Adriano Romeo, stessi lineamenti, corporature primo indiziato, perfino la stessa auto.

Romeo viene arrestato per un'altra violenza, ma il sospetto di un clamoroso scambio di persona tarda ad affiorare. Sabato, la porta del carcere si apre, Morganella è libero. Parzialmente scagionato, ma ancora protagonista di un «giallo» che rimane in sospeso. «Il pubblico ministero chiede un'ulteriore certezza: ha presentato al giudice per le indagini preliminari la richiesta di un riconoscimento tra le persone coinvolte nell'incredibile vicenda», annuncia l'avvocato Roberto Moroni, difensore del netturbino assieme al collega Eugenio Aluffi. Presto, forse entro la fine della settimana, ci sarà faccia a faccia decisivo tra i personaggi coinvolti nell'intreccio, un confronto incandescente davanti al pm Vincenzo Testa e al gip Eduardo Bracco.

I fatti. A febbraio, Nadia L., giovane prostituta, viene violentata e rapinata da un cliente sul sedile di una Fiat Uno, lungo strada buia del Poggio. Scattano le indagini dei carabinieri. Sei mesi dopo, il 12 agosto, tocca a un'altra «cucciolata» sulla via Aurelia: Licia O. viene aggredita (anche lei costretta a un rapporto sessuale sotto la minaccia di un coltello da sub col manico arancione puntato alla gola) e rapinata da un giovane sconosciuto. A pochi giorni, e spunta l'accusatore di Morganella. E' Angelo Costan- 23 anni, artigiano, vicino di casa del netturbino, in via Lespolo a Vallecrosia. Il giovane è stranamente informato. Chiede alla prostituta: «Chi ti ha aggredita?». La donna si insospettisce, prende il numero di targa della sua moto. Poi, il 24 agosto, Licia O. torna ad essere rapinata nel suo camper in Valle Armea. La donna chiede aiuto al convivente che però rimane sull'asfalto, malmenato e stordito dal maniaco-bandito. Passano pochi giorni, e i carabinieri risalgono all'enigmatico «detective». Interrogato, Costanza e il «E' stato Morganella ad aggredire Licia, me lo ha confidato lui».

Il 21 ottobre, scattano le ma- Maurizio Morganella finisce in carcere per rapina e violenza. Giura di non saperne nulla. Eppure, l'identikit tracciato da Licia O. e dal convivente corrisponde al suo volto, anche l'auto (una Fiat Uno), e la vespa bianca utilizzata per un'aggressione (anche Morganella possiede una). E' una congiura straordinarie coincidenze, giostra di indizi che non lascia vie d'uscita al magistrato. Ma è lo stesso giudice Eduardo Bracco a intuire per primo la possibilità di terribile equivoco.

Il 19 novembre viene arrestato Adriano Romeo, anni, di Sanremo: è accusato di una seconda aggressione ai danni di Nadia L. Sotto il suo materasso, spunta il coltello sub arancione ricordato da Licia O. Le prostitute questa volta riconoscono lui, «con certezza». Poi, il vicino «detective» ritratta, viene denunciato per calunnia e favoreggiamento. Ieri, al telefono, ha tentato una timida spiegazione: «Colpa del troppo lavoro, confuso... i carabinieri mi hanno tempestato di domande». ora? Crede che Morganella sia innocente? «Sì, è innocente». è sicuro? «Non lo so, è un maledetto pasticcio». [m. p.]

Mauriolo Morganella netturbino 26 anni arrestato con l'accusa di aver stuprato e rapinato una prostituta. Sotto Adriano Romeo 22 anni di Sanremo nuovo indiziato

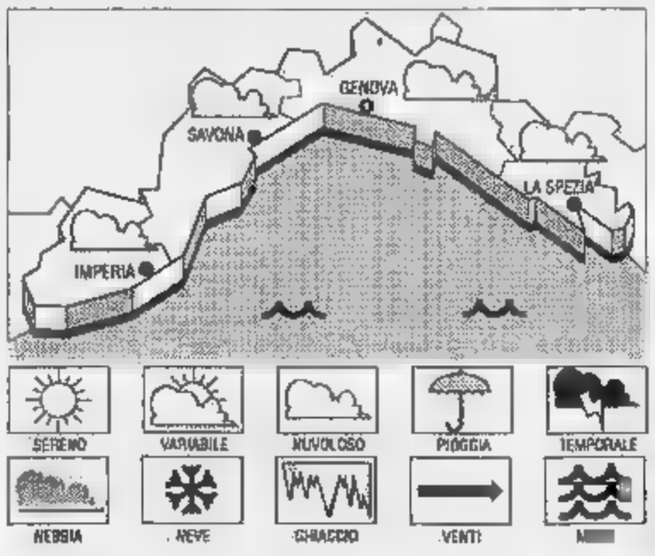
Parla il sindacato

«Spostiamo il Festival»

E' aperto sul Festival. Dopo le recenti scaramucce sindacati del settore spettacolo Comune di Sanremo, sul gi ancora stabilire per il «via» alla gara la Filis-Cgil propone «lo spostamento della data d'inizio da febbraio a marzo». Non solo. Il segretario Alessandro Piombo chiede «l'istituzione di una giuria imparziale sul modello quelle del Festival cinematografici, un cambiamento nelle procedure di lavoro della commissione selezionatrice dei brani in concorso (più rigore) maggior tempo per organizzare lo spettacolo».

Secondo il rappresentante della Filis-Cgil, «se ci fossero almeno 10 mesi per organizzare il Festival, le cose andrebbero meglio si eviterebbero le puntuali diserzioni degli artisti più importanti». Infine, confermato il parere contrario del sindacato alla partecipazione di cantanti stranieri alla gara. [m. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previs. da Imperia: tendenza per oggi: annuvolamenti e locchia, vento debole-moderato tra Sud Est e Sud Ovest, mare leggermente mosso, lmper. senza variazioni; tendenza ulteriore per domani e giovedì: situaz. senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Est-Est Sud Est 12-18 km/h, mare irregolarmente nuvol., press. barom. 1024 mb (stazionaria).

E DI IERI

Genova	max 16	min 11
Savona	max 16	min 11
Imperia	max 18	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 18; min: 13. Temp. del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 7,42 e tramonta alle 16,52. La **Luna** si leva alle 12,16 e cala alle 23,52 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La giunta ha dichiarato guerra alle uscite ingiustificate: un'impiegata sorpresa a giocare a bocce nel bar delle Poste

Imperia, uno 007 a caccia dei «comunali» assenteisti

Scoperte 4 dipendenti fuori ufficio in orario di lavoro: sono tutte sindacaliste

L'ingresso del palazzo municipale: intensificati i controlli contro gli assenteisti

IMPERIA. Sono almeno quattro, le dipendenti del Comune di Imperia sorprese senza giustificazione fuori dall'ufficio in orario di lavoro e contro le quali è stato aperto un procedimento disciplinare. Una (è l'ultimo caso, in ordine di po, è ha infuocato il weekend) era intenta a giocare a bocce nella sala ricreazione del vicino dopolavoro delle Poste, le altre tre se ne erano andate a pranzo mensa postale timbrare il cartellino in uscita, come dispongono i regolamenti interni. Sono tutte attiviste della Uil, e delle quattro, anzi, (la parte della segreteria provinciale del sindacato, per il settore che si occupa degli Enti locali.

Il è divampato improvviso, qualche giorno fa. Pare che, in alcune ripartizioni, la crisi comunale, e di conseguenze la pre- assidua di sindaco e assessori, provocato un clima di lassismo, dopo le lamentele degli utenti e un paio di situazioni «sospette», sulle quali peraltro è impossibile saperne di più (un geometra cercato invano dal sindaco, che avrebbe così scoperto l'assenza non autorizzata; un'impiegata, allontanatasi dall'ufficio per sbrigare alcune faccende a casa), la giunta di pentapartito, anche se le deleghe non sono state assegnate, avrebbe deciso di svolgere controlli più serrati per stroncare sul nascere il fenomeno dell'assenteismo.

Il compito di fare verifiche è stato assunto dal vicesegretario Demetrio Valdissera, capo ripartizione del personale. Era ufficiale dei carabinieri, lo «007» ideale per svolgere il servizio. E , dopo lo «scandalo», a Palazzo l'atmosfera è diventata rovente. Nessuno fa commenti. Dal fitto e comprensibile riserbo che si è imposta l'amministrazione comunale, filtra soltanto una conferma: «Sono stati mossi rilievi a quattro dipendenti. Ma si tratta di questioni riservate». Negli uffici e nei corridoi, il personale si respira di riprovazione verso chi ha mancato, perchè ha gettato discredito anche sui tanti, e le maggioranza, che si comportano correttamente, e lavorano con impegno.

Tra i sindacati, serpeggia l'imbarazzo. E' stato comunque chiesto che eventuali provvedimenti non siano generalizzati, perchè solo chi ha sbagliato deve pagare: situazioni-limite, e esistono i più gravi, ad esempio di dipendenti che, timbrato il cartellino, svolgono «lavoro nero». Alle dipendenti trovate in mensa, è stato inviato l'ammonimento scritto, al quale avrebbero già replicato con le controdeduzioni. Analoga procedura sarà seguita pure per l'impiegata che gi a bocce. E quindi, a pronunciarsi dovrà essere la commissione di disciplina, composta dal sindaco e dal delegato al personale, dal segretario comunale e da un rappresentante dei lavoratori.

[s. d.]

Il Comune ha deciso di tagliare i fondi per l'addobbo di piazze e strade

Luminarie, è già polemica

L'amministrazione offre il materiale ma non verserà una lira per l'installazione. Previsti solo quattro alberi con i festoni nel tratto fra Oneglia e Porto. I commercianti sono divisi

IMPERIA. Luminarie a rischio» in varie zone di Imperia: in seguito alla decisione del Comune di tagliare le spese per gli addobbi natalizi, affidando la responsabilità ai negozianti, anche alcuni angoli caratteristici della città potrebbero restare al buio. E' il caso della centralissima via San Giovanni, dove non è ancora stato raggiunto un accordo. L'austerity decisa per evitare di incidere troppo sulle spese comunali riguarderà anche gli alberi di Natale: l'Amministrazione ne collocherà solo quattro in altrettanti punti strategici.

Osserva Sergio De Nicola, consigliere delegato all'Arredo urbano: «La decisione segue le disposizioni del presidente del Consiglio, che ha invitato a ridurre le spese superflue. Bisogna, inoltre, tener conto che i 198 milioni messi a bilancio per il '92 sarebbero dovuti derivare dai fondi turistici messi a disposizione dal casinò, che invece non sono stati concessi».

Prosegue: «Il Comune fornirà in ogni caso il suo appoggio, proponendosi come coordinatore per gli interventi che dovranno rendere più bella e accogliente la città. A chi ne farà richiesta, sarà assicurato il pagamento dell'allaccio al contatore e della bolletta dell'energia elettrica, e resterà a disposizione il materiale già acquistato in precedenza. Non saranno però assicurati i finanziamenti per pagare l'installazione, che da soli assorbono i due terzi dell'importo complessivo. Abbiamo avuto due riunioni con esercenti, presidenti delle circoscrizioni cittadine e rappresentanti di circoli per discutere la questione».

Tagliate dal Comune le spese per le luminarie: a Imperia un Natale al buio?

La notizia è stata accolta con disappunto dagli esponenti di categoria, che si lamentano anche per il mancato versamento delle quota previste per l'anno scorso. Osserva Bruno Carruti, presidente dell'Ascom: «Non è ancora stato restituito il denaro anticipato dalle associazioni dei commercianti nel '91 per gli allacci dell'Enel. Dovremo essere noi ad assicurare le luminarie durante le festività».

Se però i negozianti non riusciranno ad assicurare gli stanziamenti, in vari quartieri si rischia il «black out». In via San Giovanni, ad esempio, la situazione è ancora incerta e c'è la possibilità che l'isola pedonale, uno dei salotti di Oneglia, si presenti con il suo volto peggiore in occasione dello shopping natalizio. Osservano alcuni esercenti: «Qualcuno si è rifiutato di pagare e in questo modo le cifre richieste aumentano: da 200 mila lire per uno il rischio di salire a oltre 350 mila. In questo periodo [illegible] che viene a coincidere con una lunga serie di scadenze, dall'anticipo sulle tasse al versamento dei contributi, ogni investimento imprevisto rischia di pesare. E' però necessario garantire un'illuminazione come quella dell'anno scorso, anche per non sfigurare rispetto alle strade vicine. Tutto i portici di via Bonfante e in via dell'Ospedale, un'altra oasi chiusa al traffico, sono già stati avviati gli interventi per la collocazione degli [illegible]

A Imperia, si prospetta quindi un Natale sotto tono, anche se non mancheranno i tradizionali simboli del periodo natalizio. Gli amministratori hanno deciso di sistemare grandi alberi all'ingresso di Oneglia e Porto Maurizio, oltre a piazza Duomo e piazza della Vittoria, a metà fra i due rioni. Comunque, si tratterà sempre di feste «dimezzate», all'insegna del risparmio e in attesa di tempi migliori.

Enrico Ferrari

Le denunce Iciap di commercianti e professionisti

Diano, ecco le ultime classifiche dei redditi

DIANO [illegible] conclude la pubblicazione dei redditi denunciati dai contribuenti di Diano Marina con le dichiarazioni Iciap del '92. L'elenco comprende diverse categorie: liberi professionisti, artigiani e commercianti. Le cifre devono intendersi in milioni.

COMMERCIANTI. Parlatore Francesco -23,8 ingrosso bevande (passivo); pasticceria Benso 28,1; pasticceria Danilo di Zampriolo 4,2; Pastore Michele 12,2 combustibili; Patricelli Giovanni 8,4 albergo; Pavone Marco 20 rappresentante; Pensione Liliana di Purodi Benita & c. 60,7 albergo; Pensione Tina snc albergo; Villa Aranci di Novaro Ermanno -15,9 albergo; Pera Mauro 23,6 agente di commercio; Società Cep di Perasso Carlo 3,1 costruzioni edili; Perasso Carlo 49,6 costruzioni edili; Perato Luciano 21,6 stabilimenti balneari; Perato Raffaele -19,6 chincaglieria; Con-Der di Perrone Edgardo & C. 4,7 merceria; Pescheria Davide e Rina Di Grossi & C. 29,9 pesci; Peviani Mirella 12 frutteteca; Piana Alberto 13,4 abbigliamento; Piana Giacomo 6,6 albergo; Piana Sergio 10,4 alimentare; Piccardo Maria Gina 9 confezioni; Piccinini Francesco 14,6 ambulante calzature; Piccinini Mario 10,2 ambulante calzature.

Piccolo Bazar Bellè e Stel 2,4 giocattoli; Piera Montano Graziella e Cinzia 82 albergo; Pietrobon 4,5 carni; Pilati Americo (zero) albergo; Pierina Piredda 16,6 edicola giornali; Maria Pirottina 14,4 pizzeria; Vincenzo Pluchino 16,2 pizzeria; Ponente frutta 65,9 ingrosso frutta; Ponticello Elvira 15 bar; Prigliano Carlo 14,8 albergo; Primi Annamaria 17,4 linghi; Primo Mauro 9 souvenir; Profumeria sel 17,7 profumeria; Divin Mastro 51 albergo; Pulisciano Maria 33,3 stucchi e colori; Raffy srl 23,7 albergo; Raimondo Daniela 12,9 ristorante.

Ramella Marino 80,2 camping; Mario 18,2 commercio olio; Raviola Giuseppina 10,6 minuto biancheria; Realino Amerigo e Ferdinando 18,2 agenzia viaggi; Residence Emanuel di Corradi Emanuele 74,9 albergo; Residence Tiziana srl -159,2 albergo; Pizzeria La Cuiete Riotto & c. 13,8 pizzeria; Meublè Ristorante Irma -39,8 ristorante albergo; Ristorante Service di Itema & c. sas 12 ristorante; Ritondale Pasquale 36,5 tabaccheria; Rivetta Adriano 15,6 affitto alloggi; Riviera dei Fiori srl 55,1 albergo; Riviera Tennis Siccardi Roberto 0,8 bar tavola calda; Rodà Ermelinda 13,9 pizzeria; Roggeroni Anna 9,8 prodotti antinfortunistica; Roggeroni Giuseppe 46,30 intermediario; Romani Angelo & C. sas 2,49 ferramenta; Rosin Bernardo & C. 20,5 tendaggi; Rossi Desio 49,8 articoli in legno; Rossi Franco 12 articoli in pelle; Rossi Luigi 19,6 giostraio; Rossi Mariano 19,4 pasticceria; Rossi Piergiorgio 17,1 albergo; Rossini Alessandro 9,9 vini acque minerali; Rubicone Eros 4,4 tabaccaio; Sagusto Margherita 9,1 pelletterie; Oreficeria Salerni srl 20,5 preziosi; Salerno Loredana 25,2 albergo; Sali Riccardo -27,3 biancheria; Salp snc di Saguato Giacomo 45,4 società di servizi; Salsa Luigi 16,4 articoli ottici; Sandoli Fabrizio 33,3 edicola cartoleria; Santullo Egidio 9 articoli sanitari; Sartoris 2,6 agenzia immobiliare; Sasso Cristoforo -17,3 macelleria; Sasso Ileana 1,9 procacciatrice d'affari; Sasso Mario 61,3 albergo; Savona Sergio 15,9 chincaglieria; Scala Armando 16,9 gestione telefoni pubblici; Scalambrin & C. di Loris Scalambrin & C. 65,1 albergo; Scanzi Giovanni 19,4 stabilimento balneare; Scarone Fabrizio 9,9 bar; Scelzi Vincenzo & C. 10,2 carburanti; Schina Vittorio 24,1 oreficeria.

Schivo Ernesto 6,1 pizzeria; Sciolli Bernardino 91,1 farmacia; Sciorella Pierino 16,1 cambiavalute; Piergiovanni Scremin 14,2 bar; Scuzzarella carmelina 16,6 calzature; Scuzzarella Rita calzature; Seil (zero) edilizia; Sciglitano Vincenza 9 ambulante abbigliamento; Senarega Giuseppina 27,7 merceria; Serra Pierpaola 4,6 ristorante; Sestri spa 627,6 esattoria; Sforzini Roberto 2,5 intermediario; Sicauto Zanini & C. 84,7 commercio auto; Siciliano Rosa 10,5 abbigliamento Silver Jet di Gennaro Riccardo e Carmine 35,2 albergo; Silvestri Claudia 22,7 pelletteria; Simeoni Antonia maglieria ambulante; Simeoni Attilio 10,5 ambulante; Simoni Otello 17,5 bigiotteria; Sipro sas 29,7 albergo; Siri Carla 16,6 boutique; Sogevir di Salvottini Maria -17,7 albergo; Soggiorni Edelweiss di Mela Antonietta 1,8 albergo; Campogrande Ornella 19,9 articoli regalo; Spaic 133,7 industriali aderenti federazione ausiliari; Spilla Patrizia 11 agente di commercio; Spina Maria Maddalena -26 abbigliamento; Sporting Club di Carla 15,9 articoli sportivi; Skipper di Bentagna Luciano 41 bar; Stellitano Caterina 19,1 ambulante; Sun & Holiday Hotel srl (zero) albergo; Pizzeria Gianni di Surace Giovanni 40,2 pizzeria; supermarket Lino di Torretto & C. 17,6 alimentari; Surpriso Contestabile Giulio 9 articoli vari; Tarabie Giuseppe 6,3 alimentari; Taramasco Teresa 13,4 abbigliamento; Taverna Napoli di Rodà Paolo & C. 12 pizzeria; Tecom Berselli & C. 77,9 abbigliamento; Teleradiocapoberta (zero) emittente radiofonica; Temesio Enzo 16,1 bar; Terrusso Marisa -21,2 ristorante; Ticozzi Carlo 32,8 rappresentante; T Anacleto 22,1 carburanti; Tivoli sas 12 bar; Tobia Domenico Rabaglioti Rina 85,7 albergo; Tobia Domenico 18,9 albergo; Tomasello Maria 16,1 profumeria; Pizzeria Da Tony di Tomasello Natale 12,1 pizzeria; Tomasello Natale 12,1 profumeria; Tomassini Stellio 5,6 porcellane; Tomatis Elio 12,7 macelleria; Tomatis Vincenzo 21,4 bar; Tonelli Sebastiano 9 chiosco spiaggia; Tordera Attilio 1,6 albergo; Tre Maugeri Franca -2,7 calzature; Trevia Giacomo & C. 28,9 albergo; Tripodi Vincenzo 8,4 ristorante; Tropical di Ruffini Luigi, 12,1 bar; Trucco Agostino 8,9 mobili; Gru di Uggeri Carlo -16,6 costruzioni edilizie; Ugo Alberto Giovanna 4,3 commercianti; Unimarket Ferrua snc di Ferrua Roberto & C. 60,7 alimentari; Vacanze e turismo 3,6 albergo; Vadab srl hotel due torri 0,7 albergo; Valent Franco 15,4 deposito; Van Kampen Clementine 12,4 bar; Calzature Irene 87,8 calzature; Vazzosi Gabriella 4,2 agente di affari.

Viale Roberto 12 agente di affari; Vianello Landina 4,7 commerciante; Viano Carla 9 drogheria; Vide srl (zero) gestione servizi; Vid 11,7 noleggio video cassette; Vignale Armando 8,7 alimentari; Villamarina Appartaments 40,9 albergo; Vini d'Italia di Raise Carlo 42,4 bottiglieria; Vinotti Stefano 0,02 confezioni; Viola Candida 9,1 affittacamere; Dorina Mode di Visalli 9,7 abbigliamento; Viviano Aldo alimentari; Viviano Fabio 1,5 intermediario; VM 49 di Danilo Di Feo & C. 67,1 discoteca; Voto Giuseppina 25,3 giocattoli; Walter di Lanteri Walter 29,1 bar; Whipper snc di Persio Maria Laura -13,1 abbigliamento.

Zappalaglio Elisabetta 19,6 articoli sportivi; Zolezio Elisa 9,6 bazar; Zolezio Mario 8,9 articoli spiaggia; Zuliani Claudio rappresentante; Thomatis Stefano 4,6 carni; Topazio srl -1,07 confezioni; Eredi Garbi di Sozzi Viviana ambulante formaggi; Agenzia Kimtours di Pirrone Giuseppe -64,02 agenzia viaggi; Pirrone Giuseppe (zero) agenzia immobiliare; Il Torrione (zero) albergo; Tirtucci Carmelo -37,4 ristorante; Stellitano Agostino (zero) biancheria; Scali Giorgio 12 albergo; Fichera Elena 7,4 bar; Dalmasso snc 14,4 gioielleria; Solano Antonino 15,2 ristorante; Ferreri Guiso 12,9 ambulante; Puttigliano Giuseppe 6,7 articoli regalo; Pick UP 12, dancing; Moscarella sas 12 mobili.

[a. b.]

L'Iciap, una classifica che fa discutere

Per le vetture di lusso nuova pista che porta in Piemonte

Auto rubate, un arresto

La polizia ha bloccato un giovane su una Mercedes 500 del valore di 160 milioni. Si sospetta l'esistenza di una banda. L'inchiesta si allarga alle concessionarie

IMPERIA. Si apre nuovo capitolo nella lotta al traffico di vetture rubate. La polizia stradale d'Imperia ha probabilmente scoperto una pista che conduce al Piemonte e alla Puglia, e che riguarda soprattutto auto lussuose, destinate al mercato estero.

La svolta alle indagini è data dall'arresto di Livio Maspero, 31 anni, di Torino, sorpreso dagli agenti della Sottosezione Ovest alla guida di un Mercedes 500 appena immatricolato, del valore di oltre 160 milioni. La berlina è risultata rubata nel comprensorio torinese e ora l'inchiesta è indirizzata verso il settore delle concessionarie.

Tra il materiale sequestrato dalla polizia, anche alcune carte di circolazione in bianco, trafugate a Foggia, che avrebbero potuto essere sfruttate per realizzare documenti falsi di difficile individuazione. Questo particolare potrebbe far supporre l'esistenza di una banda specializzata e legami tra Piemonte e Puglia. In quest'ultima regione il commercio clandestino di automobili rubate è molto diffuso e coinvolge esponenti della mafia locale. Un anno fa, sempre a Imperia, i carabinieri avevano fermato due pugliesi, che circolavano su una Mercedes rubata.

Nel frattempo, il lavoro degli inquirenti continua su più fronti. In autostrada, prosegue il flusso di extracomunitari che viaggiano a bordo di macchine rubate e sono soliti diretti alla frontiera. L'altro giorno, ne è stato bloccato un altro, che si trovava al volante di una Fiat Regata. Abdel Majid, residente a Roma, è stato arrestato dagli agenti della Stradale con l'accusa di ricettazione.

Ma anche in città è in aumento lo smercio di pezzi di ricambio di dubbia provenienza. Gli accessori verrebbero venduti a prezzi di favore da officine compiacenti.

In alcuni casi, invece, le macchine vengono riverniciate e consegnate dopo che sono stati contraffatti i numeri di telaio.

[m. v.]

Più controlli per prevenire i furti

DALLA CITTA'

Il giudice Panico conferma i arresti

Il gip d'Imperia, Piera Panico, ha confermato ieri gli arresti di Michele Bisceglie, 24 anni, e Maurizio Romeo, di 23, finiti in manette per questioni di droga. I legali, avv. Carlo Fossati e Alessandro Moroni, hanno presentato richiesta di scarcerazione. **[m. v.]**

I due giovani romeni in baracca

Sono stati bloccati dagli agenti della Finanza i due clandestini romeni fuggiti dalla City of Tunen, arrivata nei giorni scorsi dallo scalo imperiese. Valentin Hermenean, 18 anni, e Mircea Agrigorose, di 22, erano nascosti in una baracca sul molo corto di Oneglia. **[m. v.]**

Autovelox sul lungomare multe per oltre due milioni

Carabinieri in azione sul Lungomare Vespucci, dove è ritornata in funzione l'autovelox. Molti automobilisti sono stati multati per superato abbondantemente il limite di velocità e sono state elevate contravvenzioni per oltre milioni di lire. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Patrono, è l'ora di superare le rivalità

Non sono nata a Imperia, ma voglio bene alla città in cui vivo, e mi sento una concittadina degli Imperiesi. Sono amareggiata quando assisto a tanto campanilismo. Abbiamo bisogno di essere uniti e agendo così voi fate, dividete la città. Viaggiando per l'Italia, a volte la sigla di Imperia non viene riconosciuta: perché? Perché poco si fa riconoscere. Ditte importanti di olio e pasta, nel loro listino, come indirizzo usano Oneglia, e quindi come possiamo pretendere che Imperia sia conosciuta, anche in campo turistico, se neppure noi teniamo alto il suo nome? San Giovanni non si offenderà certo, se i cittadini compatti osservano le leggi e se aiutano le autorità a condurre bene la nostra città. Noi non rimpiangiamo le chiusure dei negozi per scioperi e per riposi lunghi di vacanze e allora dedichiamo anche 12 ore di festività ai festeggiamenti nostro nuovo patrono.

Maria Condio, Imperia

«In corso vuole l'autovelox»

Abito in corso Cavallotti a Sanremo e vorrei segnalare le violazioni al codice della strada che si verificano ogni notte, immancabilmente, sul lungo rettilineo che collega la zona di San Martino al centro della città dei fiori.

Le auto sfrecciano a folle velocità ed esiste il pericolo per i pedoni di essere investiti. Spesso le pattuglie di polizia e carabinieri provvedono a controllare la strada con posti di blocco davanti alle scuole «Pascoli», ma si dovrebbero comunque prendere provvedimenti più seri come l'installazione fissa di sistemi di controllo automatici tipo gli «autovelox».

Le auto che sfrecciano ad alta velocità creano problemi anche per l'uscita delle ambulanze dalla sede di via Pisacane che si immette proprio in corso Cavallotti.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

FARMACIE E UTILI

Imperia: centralino tel. (0183) 280.777
Bordighera: tel. 288.333
e **Valle Arroscia:** 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.990
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: t. 486.000
Taggia: telefono 45 385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 406.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia: a Imperia, la farmacia *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584, resta ap. 8,30-12,30/16-20. Nelle altre ore, a serr. abb., accetterà ric. urg. su chiam. Turno d'appoggio farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674. A Sanremo, la farmacia *Sator*, via Matteotti 125, tel. 533.029, resta ap. dalle 8,30-12,30/16-20. Nelle altre ore, a serr. chiuse, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio *Farmacia dell'Angelo*, via Matteotti della Libertà 313, tel. 530.888

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 54/56.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Sanit, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: Marpoz, via Vittorio Emanuele, telefono 629.016.
Riva Ligure: *Nuvolari*, piazza Biolo 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvolari*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123, tel. 82.230
Arma di Taggia: *Del Porto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, telefono 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.095; Ventimiglia tel. 358.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.908 (dalle 9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

30 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Gianluca Pochiero; Chiara Ratti; Kristian Delfino.
MORTI. A Imperia: Giancaterino Vienna (83 anni); Silvio (87); Angelo Oreggia (83).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Regione ha indetto un concorso per la formazione di graduatorie provinciali in vista del conferimento di incarichi di insegnamento a tempo determinato presso i Centri regionali di formazione professionale. Per la provincia di Imperia, le graduatorie riguardano i comparti meccanico, informatico e linguistico. Le domande, in carta semplice, che richiedono l'ammissione alle prove per l'inclusione nelle liste, devono essere inviate per raccomandata o presentate direttamente agli uffici regionali entro e non oltre le ore 12 del 28 dicembre. Le richieste vanno indirizzate alla Regione Liguria, Servizio formazione professionale, in via Fieschi 15, 16121 Genova. Presso questo Servizio e i Centri di formazione professionale che si trovano in via Bres 45, a Imperia, o a Savona, in via Boumiquez 1, e a La Spezia, in via del Canaletto 119, sono in distribuzione copia della domanda, oltre all'elenco di documenti che devono essere allegati in modo da ottenere l'ammissione alle prove per la formazione delle graduatorie.

GLI APPUNTAMENTI

«Tradizione in cucina»

«Tradizione in cucina»: è il titolo del libro dell'imperiese Lucetto Ramella, in distribuzione a partire dalle natalizie. L'opera, dedicata alla tradizione gastronomica del Ponente ligure, con particolare riferimento alla «dieta mediterranea» è edita dalla tipografia Dominici. **[e. f.]**

In gita con l'Acli

Il Centro turistico Acli di Imperia ha in programma una serie di interessanti iniziative. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica, gita a Nizza, per visitare il presepe di Madrid e Parco Phoenix. Per informazioni, si può contattare la sede provinciale sodalizio, in via Schiva 56 (telefono 26.367). **[e. f.]**

Alla, catena di solidarietà

Da giovedì a domenica, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, l'Associazione imperiese «Amici di Raoul Follereau» mette in vendita merci della catena del commercio equo e solidale, prodotti nei Paesi del Terzo Mondo. E' un modo di aiutare artigiani e contadini delle nazioni più povere, come India, Perù, Cile e Bangladesh. **[e. f.]**

Incontro sull'economia

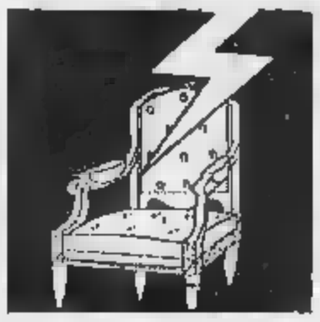
Incontro culturale alle 18 al circolo «Enrico Mattei» via Corradi. Il relatore di oggi è Giuseppe Longo. Il tema dell'incontro odierno è riguarderà aspetti e studi economico sociali. **[g. ga.]**

A Limone Piemonte con il Cai

La sezione del Cai della città di confine ha aperto le iscrizioni ai corsi di sci organizzati a Limone Piemonte. Le adesioni si raccolgono presso la sede del Centro Studi, in via Roma. **[g. ga.]**

Disegno all'Unitre

Incontro di disegno per gli alunni dell'Unitre della città delle palme. L'appuntamento è per le 15,30 nella sede di via Cadorna. **[g. ga.]**



In Comune subentrano i primi tre dc non eletti nell'89: Badino, Stefanucci e Cassini

Tangenti-festival, dimissioni a catena

Leo Pippione, Goya e Carnevale via dal Consiglio

L'ex sindaco Leo Pippione, a mezzogiorno in punto, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale. Due ore dopo il sindaco Canessa ha ricevuto le dimissioni di Guido Goya. Formali e irrevocabili. Per oggi è annunciata quelle di Agostino Carnevale. Si chiude così il braccio di ferro fra i tre amministratori comunali coinvolti nello scandalo delle tangenti Festival e quella parte dell'opposizione che aveva sostenuto la loro incompatibilità con la carica di consiglieri. Le dimissioni hanno costretto il sindaco a modificare il primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per giovedì e venerdì prossimi. Non sarà più «contestazione causa di incompatibilità e consiglieri comunali ai sensi della legge 154/1981» ma «surroga dei consiglieri Pippione, Goya e Carnevale». Subentreranno i primi tre della lista dc eletti nel giugno '89: Sergio Badino, Nicola Stefanucci e Gian Marco Cassini. Se quest'ultimo, avrebbe più volte fatto sapere, rinuncerà alla poltrona, salirà a Palazzo Bellevue il quarto della lista, Massimo Donzella.

Rivoluziona nella dc. Il cambio della guardia, nel gruppo consiliare dc, modifica le forze delle varie correnti schierate in campo: si potenziano due liste, la «Manfrediana», (con l'innesto di Badino) e la «Sinistra» (inserimento di Stefanucci). Resta invariata la corrente degli «andreottiani» (esce Goya e entrano Cassini e Donzella), mentre risultano penalizzati gli «scajolani» (fuori Pippione) e il gruppo «Solidarietà» (fuori Carnevale).

Le motivazioni. Pippione nella lettera indirizzata al sindaco ammette che forse sarebbe stato meglio per lui abbandonare il Consiglio comunale nel maggio del 1990, all'indomani di uno straordinario successo alle elezioni regionali, o nel luglio 1991, al momento dell'informazione di garanzia per corruzione: «Ho ritenuto che in entrambe le occasioni potesse sembrare una di fuga» dice. E' stata la contestazione di incompatibilità (prevista per giovedì) a provocare la decisione di lasciare Palazzo Bellevue. «Proporre interpretazioni di di legge, ritenute violatrici di diritti fondamentali anche dalla Cassazione, è da alcuni giudicato esercizio di arroganza e prepotenza» osserva l'ex sindaco che aggiunge: «La situazione che si è venuta a determinare rischia di trasformare volta il Consiglio comunale in una palestra di facile demagogia e di cagionare difficoltà ad compagine piuttosto "stanca"».

Assieme alla lettera di dimissioni («sento dover rendere un ultimo servizio all'amministrazione ed alla città») ha fatto pervenire al segretario generale ed al prefetto nota dove, dati alla mano, sottolinea l'illegittimità costituzionale della causa di incompatibilità.

Guido Goya, per spiegare le sue dimissioni, ricorre a dotte citazioni: John Noonan, Roosevelt e anche Dante Alighieri. «Me vado contraddicendo la mia più profonda convinzione e cioè che è mio dovere, più che mio diritto, restare in Consiglio comunale». L'ex al Turismo ricorda di avere votato per Aragozzini buona fede, senza nessuna conoscenza degli oscuri personaggi poi emersi, senza accordi, promesse, interessi, sollecitazioni, condizionamenti».

Gian Piero Moretti

Da sinistra l'ex sindaco Leo Pippione e Goya: si sono dimessi ieri. Agostino Carnevale li seguirà oggi. Il cambio della guardia sui banchi modifica le forze delle varie correnti nel gruppo consiliare dc

E da oggi battaglia in aula

Interrogatori alla Perry Mason per Aragozzini e gli altri undici

E' il giorno della «cross examination», degli interrogatori alla Perry Mason, nel processo ai 12 del caso-Festival: Adriano Aragozzini, politici, accusatori 5 personaggi marginali. Oggi quarta udienza. Accusa e entrano nel vivo del dibattimento con uno scontro armi pari, secondo le regole del nuovo codice di procedura penale. Domande «suggestive» e colpi di piccone per smontare la credibilità dei teste sono espressamente consentiti.

Il calendario delle testimonianze sulla presunta trama corruttiva pro-Aragozzini (870 milioni, per aggiudicarsi l'organizzazione del Festival comincia con 15 testimoni d'accusa: Alessandro Grappiolo, della Lega cittadina le partitocrazie; Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Silvano Toffolutti, di Nuova Società; l'avvocato Piero Scarpa. Il gruppo chiamato deporre sulle rivelazioni Tangentopoli profuso nel gennaio '91 dal marchese romano Antonio Gerini (accusato imputato). Seguiranno, nella sfilata dei testi citati dai pm Francesca Nanni e Paola Calleri: Leonardo Bouvret, dipendente di Gerini (ascoltato per un'operazione bancaria svolta per conto del marchese); Leonardo Vitola e Giorgio Ferraro, patron musicali (sui rapporti con Gerini, piccolo manager del ramo-canzonette e imputato). Sempre per eventuali rapporti con Feri, sarà ascoltato il sindaco Raffaele Canessa (sarebbe stato contattato insistentemente dal cacciatore di talenti alla vigilia del Festival '89).

La lista prosegue con Carlo Barilli, capogruppo del pds, ve- in possesso di una con le voci registrate di alcuni protagonisti della tangentistory. E ancora: Rosalia Giustiniani, Giovannini Brenna e Alberto Assaretto, chiamati deporre sull'acquisto di un appartamento dall'ex-assessore incriminato Giuseppe Fassola; Francesco Santavicca e Quirino Minasso, esponenti del msi, «in ordine alla ricezione di un contributo milioni a favore del msi da parte Feri e Gerini, in una cena organizzata da Eraldo Capitini», missino, imputato di millantato credito. Infine, Rita D'Angiolillo, nipote dell'ex assessore dc Agostino Carnevale, imputato di corruzione, citata per 20 milioni versati dallo zio su un conto [m. p.]

Adriano Aragozzini

Per Sanremo '83

A Milano ora la parola è alla difesa

SANREMO. La parola alla difesa, al processo d'appello in corso a Milano per lo scandalo delle tangenti che nove anni fa portò in carcere sindaco e assessori accusati di corruzione e collusione con la mafia.

Di scena, oggi, gli avvocati Cristel e Saponara, difensori dell'ex sindaco Osvaldo Vento; Oddo e Malcangi, difensori dell'ex assessore Enzo Ligato (entrambi condannati in primo grado) ed infine, Bovio e Chiesa, che difendono Mauro Bettarini, esponente del psi assolto per amnistia.

Gli interventi dei legali «sanremesi» protrarranno fino all'udienza del dicembre.

Il processo, dopo la pausa natalizia, riprenderà con i difensori di Merlo e Borletti dei personaggi legati al casinò di Campione.

Per ultimi parleranno febbraio) gli avvocati Colaleo e Gaito, difensori di Gaetano Corallo. Poi i giudici entreranno camera di consiglio. La sentenza è prevista per metà febbraio. [g. p. m.]

Sanremo: ieri disagi per la rottura di un tubo nella mensa dei locali di via Roma

Poste allagate, lettere in ritardo

L'inconveniente ha impedito anche l'apertura degli sportelli per i pagamenti delle bollette e per i versamenti. I sindacati di categoria avevano già chiesto in passato l'intervento dell'Usl

E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per risolvere l'emergenza

Lettere e cartoline inzuppate a «pioggia» catinelle» nel grande salone al pubblico. Giornata da dimenticare quella di ieri per le Poste sanremesi letteralmente inondate a della rottura di un tubo dell'acqua nella cucina della mensa situata al terzo piano dello storico palazzo via Roma.

L'acqua è filtrata fino al piano rendendo praticamente inservibile la Sala portalettere e gran parte degli sportelli per conti correnti e altre operazioni postali.

E' necessario addirittura l'intervento dei Vigili del fuoco per risolvere l'emergenza e liberare dall'acqua stagnante alcuni vani della sede centrale delle Pt.

Per gli utenti il disagio non è stato indifferente. Gli effetti del guasto, avvenuto probabilmente domenica scorsa, hanno rallentato consegna delle lettere, alcune delle quali arrivate a destinazione umide o bagnate, e impedito l'apertura di tutti gli sportelli per i pagamenti bollette versamenti postali.

Il direttore del compartimento sanremese Aldo Mirabelli ha commentato rassegnato l'accaduto minimizzando la realtà dei fatti: «Si è solo rotto un tubo. Niente più. Sono cose che capitano. Abbiamo provveduto in tempi brevi ad attivare i servizi di manutenzione per riparare il guasto». Diversa, la versione dei sindacati che hanno subito lamentato il disagio ribadendo le carenze strutturali degli uffici postali.

In particolare, viene sottolineata la mancanza di toilette separate per personale maschile e femminile e l'inadeguatezza della Sala Portalettere dove la mattina e nello smistamento, lo spazio per ogni operatore viene ridotto meno un metro quadrato.

Le associazioni dei lavoratori avevano chiesto l'intervento dell'Usl per la verifica del rispetto dei parametri di igiene pubblica. Ora si prepara un nuovo sopralluogo che potrebbe rendere necessari interventi di ristrutturazione. [g. ga.]

L'industriale non vuole pagare, anzi chiederà al casinò un risarcimento

Caso Pilota, conflitto di giudici

Chi rifonderà i 6 miliardi? Decide la Cassazione

Luigi Pilota

. Quale giudice dovrà stabilire se il danno provocato al casinò da Luigi Pilota lo devono rifondere l'ex sindaco Onorato Lanza o l'ex presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere? La Corte dei conti? o il Tar? o ancora il tribunale civile?

I che a due anni dai fatti circondano ancora il caso-Pilota dovranno essere sciolti dalla Cassazione. Oggi, davanti alla Corte dei conti, a Roma, si celebra il processo «contabile» ai due politici di Sanremo, chiamati a rispondere tasca propria dei sei miliardi prestati a Pilota, persi alla roulette e mai pagati.

Un'eccezione a sorpresa annunciata sempre per oggi, però, dovrebbe far slittare il processo. Addirittura potrebbe far dichiarare incompetente a decidere Corte dei conti.

L'avvocato Coreale, difensore dell'ex sindaco, infatti, proporrà ricorso per «difetto giurisdizionale». In pratica il legale contesterà la competenza della giustizia amministrativa contabile, sostenendo che il rapporto fra Comune e Sgt basava esclusivamente su una concessione amministrativa.

La società di gestione del casinò disponeva di una totale autonomia anche se, agendo «in nome del Comune», aveva avuto per tre anni un'attività pubblica.

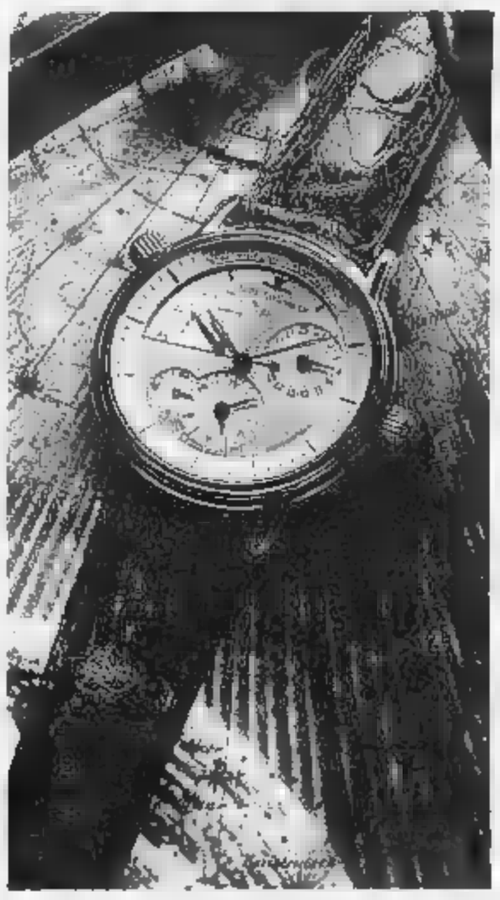
Corte dei conti incompatibile? «Di fronte ad ricorso per difetto giurisdizionale gli atti vengono sempre alla Cassazione» assicurano alla cancelleria.

A questo punto bisognerà aspettare la decisione della suprema Corte per sapere chi dovrà rifondere i miliardi al casinò. Considerato che Pilota, non solo non pagherà, ma ha chiesto al casinò un risarcimento per danni d'immagine. [g. p. m.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

GÉOGRAPHIQUE.
IL DEL MONDO IN
24 ORE.



JAEGER-LECOULTRE

Strale
GIOIELLIERI DAL 1920

Corso Imperatrice, 3
San Remo
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Il mercato sanremese, che risente della crisi generale, è giunto a una svolta

Fiori, via alla nuova gestione

Dal '93 l'impianto di Valle Armea sarà controllato da un'unica società, il cui varo è legato agli ultimi accordi politici. Intanto l'Uc. Flor. ha rinnovato il direttivo, rendendolo più snello

SANREMO. Avviare la gestione del mercato dei fiori con l'inizio '93. E' l'obiettivo principale del nuovo consiglio d'amministrazione dell'Uc. Flor., la grande cooperativa di produttori di Valle Armea. L'esecutivo si è appena insediato, con un'innovazione sostanziale: il numero dei componenti è stato ridotto da 21 a 9.

«E' la formula necessaria per ottenere una maggiore autonomia decisionale e per offrire più spazi anche a tutte le voci dell'assemblea», spiega il presidente Pietro Guglielmi (il nuovo sarà eletto nei prossimi giorni dall'assemblea dei soci).

L'Uc.Flor. sarà anche più sindacalizzata, più attenta alle problematiche del mondo floricolo della Riviera. Non a caso, i presidenti provinciali delle associazioni di categoria, Andrea Balestrino, Giancarlo Cassini e Bruno Filippi, sono stati inseriti di diritto nel Consiglio di amministrazione. Gli altri eletti sono Giacomo Garibaldi, Rocco Baldassarre, Carlo Bonati, Pietro Guglielmi, Mariangela Cattaneo e Dario Stella. Presidente del Collegio sindacale è stato nominato Antonio Biso. Gli altri membri sono Franco Fogliarini, Emilio Zirio, Giancarlo Ruggieri e Riccardo Giordano.

L'impegno concreto per la nuova società di gestione è confermato anche dalla «Mercato fiori spa»: «Il termine primo gennaio '93 deve rispetta - dice il presidente Bruno Marra -. Mancano solo gli ultimi accordi a livello politico. E' nell'interesse di tutti che l'anno veda la società pronta a gestire nel modo migliore il colosso dell'economia floricola del Ponente».

Pietro Guglielmi (in alto) e Bruno Marra

Per quanto riguarda la produzione, il mese di dicembre si apre oggi con due grossi problemi che interessano da vicino gli operatori del settore. Il primo è rappresentato dalla crisi economica che interessa l'Europa, e che potrebbe creare scompensi anche sul plateatico sanremese, a danno di uno squilibrio nel rapporto tra produzione e richiesta. Il secondo è legato invece alle condizioni meteorologiche autunnali: la temperatura, al di sopra della media stagionale, rischia di provocare fioritura anticipata degli steli preparati appositamente per il periodo natalizio. Poche preoccupazioni, invece, per i florovivaisti a per il delle piante d'appartamento, dove non sono previste diminuzioni nelle commesse.

In Valle Armea, proseguono intanto i lavori di completamento della struttura. Entro la prossima settimana dovrebbero essere attivati gli ascensori, mentre dai Vigili del fuoco si attende il nulla osta sulla divisione in compartimenti del piano terreno, per le operazioni di carico e scarico delle merci all'interno del mercato.

Giulio Gavino

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 30-11-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	(STELO) MAX	(STELO) MIN
Rosa	Anna	prima		1.500	1.000
Rosa	Anna	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Cocktail	prima	20.000	700	500
Rosa	Cocktail	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Omegà	extra	25.000	700	500
Rosa	Koba	extra	30.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.500	1.200
Rosa	Koba	prima	30.000	800	700
Rosa	Mercedes	prima	30.000	350	300
Rosa	Omega	prima	25.000	500	400
Rosa	Susan	extra	20.000	900	800
Rosa	Texas	prima	10.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	30.000	1.300	1.200
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	160.000	100	50
Strelizia	—	extra	6.000	2.500	2.400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	100.000	2.000	2.000
Violaciocca	—	extra	10.000	600	500
Anemone	Comune	extra	45.000	150	130
Bocca di leone	—	extra	50.000	600	500
Crisantemo	Multifior	prima	30.000	400	350
Iris	—	prima	45.000	350	300
Calendula	Officinalis	prima	75.000	150	
Garofani	Comuni	prima	120.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	225.000	200	150
Garofani	Diversi	seconda	200.000	100	80
Garofani	Multifior	prima	120.000	120	100
Eucalyptus	Cinerea	prima	kg 300	5.000	4.500 (al kg.)
Fogliame	Ornamentale	extra	kg 600	5.000	(al kg.)
Eucalyptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 2.700	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg 900	13.000	12.000 (al kg.)

● Totale colli contrattati 3.015; ● Fatturato complessivo: 1.481.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita buona ● Qualche rimanenza.

Vertenza casinò

Il prefetto sollecita l'appalto

SANREMO. Il prefetto Piccolo ha convocato il sindaco di Sanremo, sa, per sollecitare l'appalto del casinò, bloccato dalle incognite che avvolgono il dei lavoratori extra, e per avere informazioni di prima mano sull'attività della da gioco.

Canessa ha riferito che la giunta ha ampliato i poteri dei tre garanti, Bürtelet, Bruni e Richero. Erano stati ingaggiati nella veste di supervisori dell'appalto: dovranno occuparsi, nel merito, dell'intera pratica, dalle lettere di invito ai possibili candidati, all'indicazione del minimo d'asta, alla d'appalto, all'assegnazione del casinò all'eventuale vincitore.

Attualmente i tre garanti analizzando il capitolato d'appalto redatto dall'avvocato Meuceri di Genova. «Sono l'occhio dell'amministrazione comunale» dice il sindaco. E precisa: «dovranno controllare per nostro conto la pratica, in tutte le sue sfaccettature».

La procedura d'appalto si è bloccata sul fronte dei lavoratori extra: «E' stata individuata certa approssimazione quota che il casinò dovrà per le pendenze con i lavoratori precari che hanno fatto causa all'azienda» fa notare ancora Canessa che, poi sottolinea come «potrebbero anche scattare richieste di assunzione».

Fino ad oggi i commissari straordinari del casinò, Lucchese e Calvello, hanno condotto in porto quasi duecento delle seicento cause di lavoro. «Abbiamo transato, si lavoratori cifre che variano da 8 a 16 milioni» precisato Lucchese ammonendo: «non ci assunzioni».

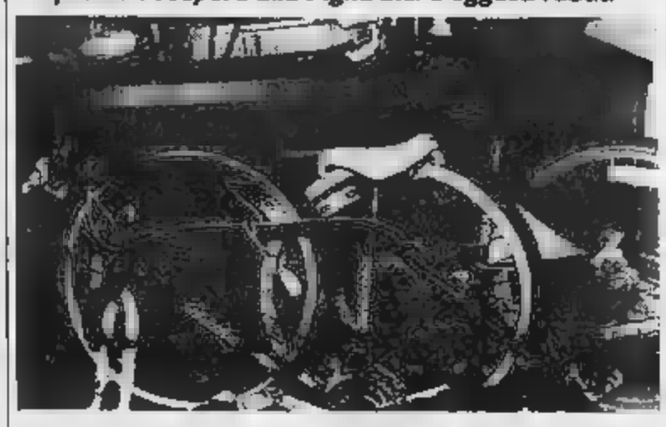
[g. p. m.]

DALLA CITTA'

Finanza elicottero contro l'evasione fiscale

Controlli cielo su Sanremo. Ieri pomeriggio un elicottero della Guardia di Finanza ha sorvolato a lungo le residenziali della città. Anche se non vi sono conferme ufficiali, si tratterebbe di una delle periodiche operazioni legate alle «indagini patrimoniali» nella lotta all'evasione fiscale. **[g. ga.]**

La polizia recupera alla Pigna bici e oggetti rubati



Ritrovamento di refurtiva in «basso» alla città vecchia. L'altra notte, nel corso di una serie di controlli, la polizia ha perquisito un alloggio della Pigna dove vivevano alcuni cittadini extracomunitari. Nel locale, sono stati rinvenuti alcuni oggetti rubati. Come si vede nella foto di Manrico Gatti, gli agenti hanno sequestrato due mountain-bike smontate, un martello pneumatico, un flessibile e impianto **[g. ga.]**

Corto circuito, distrutta vetrina un «atelier»

E' stato un corto circuito causato da un faretto alogeno a provocare l'incendio che nella notte tra sabato e domenica ha devastato la vetrina dell'atelier «Gabriel» di corso Matteotti 126. Le fiamme, avvistate dai carabinieri, sono segnalate Vigili del fuoco che hanno provveduto alle operazioni di spegnimento con un potente estintore. Il rogo ha provocato danni per una decina di milioni. **[m. p.]**

BANCA

Badalucco, inaugurata filiale della Carige

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha una nuova filiale. E' stata inaugurata ieri a Badalucco, in via Colombo 14, alla presenza delle autorità locali e di alcuni esponenti dell'istituto bancario: i consiglieri Romeo Panizzi e Giorgio Savinelli, e i dirigenti Giovanni Lo Vetere e Francesco Coletti. Con l'apertura dello sportello in Valle Argentina, le dipendenze globali della Carige salgono a 163, di cui 19 in provincia. E nei prossimi giorni sarà inaugurata la nuova agenzia di Latte, frazione di Ventimiglia, a due passi dal confine francese. **[m. p.]**

Sanremo è sempre più sporca a causa della «fuga» dei netturbini

Rifiuti, l'emergenza si aggrava

In alcune zone contenitori pieni da 4 giorni

L'assessore Gastone Rossi

SANREMO. Hanno diviso la città in trenta zone, per ripulire ora un quartiere ora l'altro. Raccolta dei rifiuti a singhiozzo, a turni, i giorni alterni, con montagne di spazzatura rastrellate in una piazza e intere vie dimenticate; abbandonate alla sporcizia «per di forza maggiore». E' l'ultimo volto dell'emergenza spazzatura.

All'azienda igiene urbana operai. «Siamo stati costretti a dividere i quartieri in di priorità: siamo in pochi, facciamo tutto il possibile, non riusciamo a completare la raccolta dei rifiuti», spiegano i dipendenti. L'assessore Gastone Rossi assicura che «in settimana ci sarà un incontro a Genova per trovare una soluzione le autorità della Regione».

Intanto, la situazione peggiora di giorno in giorno. Da un organico-base di addetti alla nettezza urbana (fra ruoli amministrativi e operai), si è passati rapidamente a un quadro effettivo di 119 dipendenti. Ma di questi solo in servizio alla fine del mese, fra capufficio, dipendenti del ramo amministrativo, assistenti, meccanici e autisti. Settantanove pensionamenti porteranno fra giorni colpo di grazia alle squadre degli autocompattatori, senza contare le decine di assunti con contratto a termine: un'emorragia continua personale che va in ferie, in prospettiva della fine imminente (il 31 dicembre) rapporto di lavoro l'azienda d'igiene urbana.

Già oggi, gli addetti alla raccolta della spazzatura sono 5 meno di ieri. In conclusione dell'assessore Rossi è amara: «Dai primi giorni del nuovo anno, ci sarà più e spazzare le strade».

Ma non è tutto. Nella guerra della spazzatura c'è anche una dei camion contro il po: «La discarica di Ponticelli chiude i cancelli alle 17, chi non arriva in tempo resta fuori», spiegano gli addetti ai lavori. Risultato: le squadre della raccolta-rifiuti riescono a completare solo due viaggi al mattino (apertura: dalle 7 alle 12) ed uno al pomeriggio (dalle 14 alle 17). Sempre che gli autocompattatori non rimangano intrappolati nelle morse del traffico tra Sanremo e Imperia.

«Ci sono intere zone della città che non vedono un netturbino da venerdì», ammettono dal deposito dell'igiene urbana. Non solo. Il turno del pomeriggio è limitato a piazza San Siro. Se tempo, anche via Palazzo. Ma solo per la raccolta: lo spazzamento, dopo mezzogiorno, è stato sospeso. E le periferia? E le strade più prestigiose del centro? Niente fare, l'emergenza non offre tregue. Del resto, già da mesi via Roma e via Matteotti sono affidate alla scopa di un solo dipendente. Presto, non resterà nemmeno lui. E le previsioni dell'assessore saranno una triste realtà: «Nessuno pulirà più le strade». **[m. p.]**

Medico del Pronto soccorso rischia una denuncia

Fuori pericolo il giovane travolto in corso Inglesi

SANREMO. Rischia una denuncia il medico del Pronto soccorso di Sanremo che venerdì scorso si è rifiutato di effettuare un prelievo di sangue, disposto dai carabinieri, sull'automobilista che, con la sua utilitaria, ha investito un giovane panettiere, Ezio Perillo, 17 anni, residente in via San Pietro. Secondo una prima ricostruzione fatti il dottore, sulla cui identità viene mantenuto il riserbo, ha ceduto alle pressioni dei militari solo dopo l'interessamento diretto del procuratore della Repubblica, Vincenzo Testa.

Le analisi laboratorio guite sul campione prelevato al Pronto soccorso hanno dato in seguito esito positivo, evidenziando così un tasso alcolico superiore alla media nel plasma del conducente della Fiat «128» che ha investito giovane in corso Inglesi, nel tratto l'incrocio con via Galilei e piazza San Bernardo.

Nei prossimi giorni, i carabinieri inoltreranno un rapporto dettagliato sull'accaduto alla procura della Repubblica che si occuperà del caso.

Intanto, ieri mattina, Ezio Perillo, è stato dimesso dal reparto di Neurochirurgia dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, dove venerdì era stato trasportato d'urgenza da un'ambulanza della Croce Rossa, un politraumatismo cranico. «Le sue condizioni sono migliorate - hanno dichiarato i medici -. Il trauma fortunatamente non ha provocato lesioni gravi».

Per il momento i carabinieri non hanno ancora rivelato se il conducente dell'auto investitrice, del quale non sono state note le generalità, è stato denunciato a piede per guida pericolosa. Gli accertamenti proseguono, per chiarire meglio l'episodio. **[g. ga.]**

Si aggrava la crisi della giunta: si dimette il delegato all'Acquedotto

Ventimiglia, frattura nel psi

La lettera del segretario del partito in cui si annunciava l'uscita dalla maggioranza, è stata contestata dai quattro assessori del garofano. Prorogato di un mese all'Aimeri il servizio di raccolta rifiuti. I commenti

VENTIMIGLIA. Si accentua la spaccatura all'interno del psi, aggravando così la già critica situazione dell'amministrazione comunale. La lettera ufficiale presentata sabato mattina il sindaco dal segretario del ...i- ... cittadino ... psi Claudio Morano, nella quale il afferma- ... che il partito avrebbe lasciato la maggioranza-Ballestra e chiedeva un ... dell'amministrazione, ha, infatti, avviato un periodo difficile per il partito ... garofano ventimi- ...glia.

La decisione di Morano, infatti, non rappresenterebbe tutti i socialisti in amministrazione e, sembra, neppure la stessa maggioranza del comitato. «Probabilmente è stata un'iniziativa del segretario, in quanto non ci risulta ci sia ... una riunione valida per approvare il documento e fare affermazione del genere», ... Guido Pastor, assessore alle Pubblica Istruzione, uno dei quattro amministratori ... non condividono quanto affermato ... Morano. Pastor, infatti, dice ... non essere stato neppure avvertito della lettera di ritiro dalla maggioranza che, comunque, non avrebbe condiviso. Il documento della discordia, infatti, sarebbe ... molto vicino alla linea dei tre consiglieri del psi che, insieme ... altrettanti componenti della maggioranza, avevano prote- ... e abbandonato l'aula ... Consiglio. Un comportamento che ha accentuato la frattura con gli assessori del psi Barnabaschi, Pastor, Franco e Di Franco. «Un conto, però, è l'abbandono della maggioranza senza avvisare nessuno, ... altro è la dichiarazione del segretario, che dovrebbe rappresentarci», continua Pastor, che fa intende- ... quanto sia impopolare la decisione far cadere la giunta-Ballestra. Per far luce su questa situazione critica è stato interpellato anche il segretario provinciale dei psi Giovanni Berbagallo, che prenderà parte ad una convocazione urgente del massimo organo decisionale socialista ventimigliese. Verrà verificato se, come afferma Pastor, «durante la riunione del comitato che ha deliberato l'u- ... dalla maggioranza del psi ci fossero o meno i 6 compo- ... sufficienti a convalidare la seduta». Molto probabilmente, verrà discusso anche l'operato ... Morano.

Ieri mattina, intanto, Gaeta- ... Scullino, uno dei consiglieri del psi che si erano staccati dalla maggioranza, nonchè capogruppo del partito, ha rassegnato ... dimissioni dall'incarico all'Acquedotto e Fognature. In coda ... un'accurata relazione sui settori ai quali era stato delegato, descrive ... «quadro poco edificante aggravato da una mancanza di organizzazione che determina disfunzioni che sfociano in lamentele degli utenti portati all'esasperazione». Aggiunge: «Rassegno le mie dimissioni essendo coerente con quanto già espresso in Consiglio insieme con gli altri ...senzienti».

Per quanto riguarda ... ...izio di nettezza urbana, sarà l'Aimeri ... operare ... Ventimiglia ancora per il mese di dicembre. Da oggi, infatti, scade la proroga a questa ditta, ma ... Ciccarelli, che il Comune ha stabilito vincitrice della gara d'appalto di 5 anni, non era in grado di iniziare il servizio per due motivi: perchè la sede è a Napoli, e quindi ha bisogno di tempo per organizzare il servizio, e perchè è ancora in ... di ottenere l'autorizzazione regionale per operare in Liguria. L'unica soluzione poteva essere una ... proroga tecnica all'Aimeri. Ieri è stato infatti ...isso di proporre all'Aimeri una proroga ... un mese, e sembra ... questa abbia accettato. La Ciccarelli dovrebbe entrare in servizio dal 1° gennaio e operare per ... anni. La minoranza non nasconde le ... perplessità in merito all'arrivo della nuova ditta. «L'offerta superscontata è preoccupante, chiederemo di attivare una commissione che verifichi l'operato», dicono Franco Molinari dei Verdi e Gi- ... Lorenzi di Rifondazione.

Daniela Borghi

Gaetano Scullino il consigliere socialista delegato all'Acquedotto ha rassegnato le dimissioni

Il sindaco Albino Ballestra: a Ventimiglia ancora molte polemiche e incertezze sulla ... amministrazione

...OLOGIA

Ventimiglia, aperto il sarcofago ...

Gli archeologi diretti ... professor Gian Piero Martino hanno iniziato ad operare sulla tomba in piombo rinvenuta negli ... romani di Ventimiglia che, probabilmente, racchiude lo scheletro di un importante personaggio vissuto circa 17 secoli fa. Nel ... del primo esame sulla cassa ... sul suo contenuto, si è scoperto che lo scheletro è mancante delle gambe, forse asportate molto tempo fa. «Per il resto, è in buone condizioni - dice Martino -. La testa appare sollevata, quindi verificheremo ... fosse stata sostenuta da un cuscino». E' ancora presto per sapere ... si tratti di un principe ... di un cavaliere, ma forse l'esame del corredo, sistemato sotto il capo, aiuterà ... saperlo. Interessante, inoltre, il ritrovamento di un pezzo di tessuto, probabilmente parte del sudario.

[d. bo.]

...

Requisite sigarette ... un automobilista belga

La Guardia di Finanza ... Ventimiglia ha sequestrato, domenica notte, 35 stecche di sigarette a un cittadino belga diretto in Italia. I pacchetti ... nascosti nel vano adibito alla ruota di scorta. L'uomo ha dichiarato che erano destinate ... amici italiani ... Genova, che in questi giorni ... le ... dai rivenditori. **[d. bo.]**

...

Arrestato per 2 etti d'eroina, deve scontare 7 anni

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato, in esecuzione ... un ordine di carcerazione ... procura di Sanremo, Vincenzo Papalia, ... anni, residente ... Dolceacqua, in vicolo Maggiore 4. L'uomo era da due anni agli arresti domiciliari per detenzione di stupefacenti, ... quanto era stato trovato in possesso di due etti di eroina. Dovrà scontare altri 7 anni di reclusione. **[d. bo.]**

...

Auto fuori strada, ferito un giovane francese

Incidente stradale sull'Aurelia, tra Ospedaletti e Bordighera, all'altezza di località Madonna della Ruota. Una Fiat Uno con a bordo due francesi ... è rovesciata dopo ... ... il lato destro della strada. Solo il conducente ... rimasto ferito: Willy Alain Ebeier, 23 anni di Mentone, che ha riportato contusioni alla caviglia ... al polso destri, con una prognosi di 30 giorni. Illesa Letitia Marescau, 18 anni, che viaggiava con lui. Sul posto ... intervenuta la polizia stradale di Ventimiglia. **[d. bo.]**

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Graduatorie per incarichi di insegnamento

Si rende noto che con deliberazioni della Giunta Regionale n. 4179 del 9.9.1992 e n. 5819 del 6.11.1992 è stato approvato un bando per la formazione ... graduatorie provinciali per il conferimento di incarichi di insegnamento ... tempo determinato presso i Centri Regionali di Formazione Professionale.

Le graduatorie riguardano:

- per la **Provincia di Genova**, i comparti: Meccanico, Elettrico-Elettronico, Lavorazione del legno, Lavori d'ufficio, Informatico, Linguistico, Turistico, Acconciatura ed Estetica;
- per la **Provincia di Savona**, i comparti: Lavori d'ufficio, Informatico, Linguistico, Acconciatura ed Estetica;
- per la **Provincia di Imperia**, i comparti: Meccanico, Informatico, Linguistico;
- per la **Provincia di La Spezia**, i comparti: Meccanico, Informatico, Linguistico, Acconciatura ed Estetica.

Le domande, in carta semplice, per l'a... alle prove previste per l'inclusione nelle graduatorie debbono ... inviate a mezzo raccomandato o presentate direttamente, entro e non oltre le ... 12 **del giorno 28 dicembre 1992**, alla Regione Liguria, Servizio Formazione Professionale, Via Fieschi 15, 16121 Genova.

Presso detto Servizio, ... presso i Centri Regionali di Formazione Professionale di - Savona, Via Beaumiquez 1 - Imperia, Via Brea, 45 - La Spezia, Via del Canaletto 119 - sono disponibili ... fac-simile della domanda ... l'elenco dei documenti da allegare alla stessa.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 43/89 promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ora Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. - con... in Genova - Creditrice procedente - Avv. Proc. Giuseppe Viale ... I.C.E.I. S.R.L. - Impresa Costruzioni ... ed Idrauliche ...te in Imperia - Debitri- ... esecutati.

AVVISO DI ... ...

... avverte che il giorno 21.12.1992 ... ... 11 nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale ... Imperia saranno posti in vendita ... pubblici incanti i seguenti beni immobili, ... separati, di proprietà della S.R.L. I.C.E.I. siti in Monesi Vecchia - «Condominio al Sole» e precisamente:

LOTTO I: Alloggio distinto con il numero interno 1, con accesso dalla Sca- ..., posto al piano rialzato e composto da bussola di disimpegno, bagno, soggiorno con angolo ... e camera. Partita 213 di Mendatica, foglio 12, mappale 335, subalterno 1 di mq. 34 Prezzo base Lire L. 23.900.000. Deposito cauzione L. ... Deposito spese Lire L. 4.780.000.

LOTTO II: Alloggio distinto con il numero interno 2, con ... dalla Scala A, posto al piano rialzato e composto da corridoio, soggiorno ... angolo cottura, bussola di disimpegno, camera ... bagno. Partita ... ... Mendatica, Foglio 12, mappale 335, subalterno 2 di mq. 39. Prezzo base L. 26.200.000. Deposito cauzione L. 2.620.000. Deposito spese ... ...

LOTTO VI: Alloggio distinto con il numero interno 4, con accesso dalla B, posto al piano rialzato composto da soggiorno con angolo cottura, bussola ... disimpegno, bagno, camera e terrazzo. Partita 2... ... Mendatica, Foglio 12, mappale 335, subalterno 7 di mq. 39. ... base di L. 26.900.000. Deposito cauzione L. ... Deposito ... L. 5...

Le offerte in aumento non potranno ... inferiori a L. 500.000 (cinquecentomila), per ciascun lotto.

Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 13 del giorno 19.12.1992 apposita istanza in carta da bollo specificando nella stessa il proprio numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugati allegando alla stessa i relativi assegni per ... e deposito spese di cui sopra.

Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

... informazioni rivolgersi ... Cancelleria del Tribunale ... Imperia.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
F.to P. Calzolo

Il ministro Faoutrier presenta il piano triennale che cambierà volto al Principato

«Monaco 2» costa 1700 miliardi

E' partito l'intervento per la stazione sotterranea ... la riorganizzazione del centro. Nuove ... di parcheggio in periferia, per allentare l'assedio del traffico. Dighe galleggianti davanti al porto

MONACO. Il Principato viaggia deciso verso il futuro ... progetti ... interventi già definiti nei minimi dettagli: ... programma triennale '93-95 è stato illustrato da Bernard Faoutrier, ministro di Stato ai Lavori pubblici e Affari sociali.

Si tratta di interventi nel settore industriale, commerciale, urbanistico; altre novità riguardano la sanità, lo sport e la cultura. La cifra totale, per quanto riguarda gli investimenti, si aggira intorno ai 7 miliardi e 120 milioni di franchi (circa 1700 miliardi di lire).

«Monaco si prepara ... cambiare e ... migliorare ulteriormente - dice il ministro - per questo programma triennale il governo ha intrapreso uno sforzo notevole. Per esempio i grandi lavori ... i tunnel di collegamento tra Principato e "Moyenne corniche" ... la deviazione della linea ferroviaria con la costruzione della ... ...zione ... L'intervento è già avviato, con un ... approssimativo ... ... miliardo e 469 milioni di franchi. E per il 1998, quando il nuovo scalo ferroviario sarà pronto, scatterà l'operazione di riorganizzazione di tutto il centro di Mo- ... nel quartiere ... Condamine, dove si trova l'attuale stazione. Migliore viabilità anche con la costruzione di nuove ... di parcheggio, ... nel Vallone di Santa Devota e nella zona Ovest del Principato. ... i cosiddetti parcheggi «di dis- ...». «E' nostra intenzione - precisa Bernard Faoutrier - convincere gli automobilisti a lasciare le loro vetture in periferia ... utilizzare i mezzi pubblici o le navette private per recarsi in centro». Inoltre verranno create nuove isole pedonali, installati nuovi ascensori, rinnovati boulevard ... piazze con gran... rilancio ...el ... de... Condamine. Ancora: 925 milioni di franchi saranno impiegati per completare ... centro culturale sull'avenue Princesse Grace e altri 124 milioni di franchi permetteranno il rifaci- ... del molo Antoine I. Dodicimila metri quadri da sfruttare e riorganizzare: le costruzioni già esistenti non verranno demolite ma ritoccate, in quanto sono abbastanza recenti. La loro destinazione ... commerciale.

Tutti i progetti sono stati approvati, alcuni sono già ... fase di realizzazione; soltanto uno ha subito un momentaneo arresto, la costruzione delle grandi dighe galleggianti davanti al porto. «Siamo in fase di perfezionamento - spiega il ministro - è un intervento delicato e gli esperti hanno voluto approfondire ulteriormente gli studi. E' stato lanciato anche ... bando di concorso con scadenza 31 marzo. Subito dopo ci ... la decisione definitiva».

Andrea Manari

Nel Principato parte anche un intervento per il «maquillage» di strade e piazze

I carabinieri di Bordighera hanno denunciato ... uomo di 47 anni

Smascherato un falso giudice

L'espediente per non pagare il conto in hotel

Adriano Massarutti

BORDIGHERA. Ha soggiornato gratuitamente in alberghi di mezza Liguria spacciandosi ... magistrato, ispettore della Finanza o funzionario della Tributaria.

Il suo soggiorno a Bordighera, però, è stato interrotto dai carabinieri, che hanno smascherato ... denunciato il distinto signore dai mille nomi e professioni. Adriano Massarutti, 47 anni, residente in provicia di Gorizia, presentava copia grossolane di tesserini ... documenti fabbricati artigianalmente, e spariva dagli alberghi dopo circa ... ... di soggiorno, ... accusato anche di aver portato ... sé oggetti rubati da altre stanze. L'uomo non è nuovo ... questo tipo ... espediente. In passato era stato riconosciuto a Savona, dopo aver fatto visita ad alberghi ... diverse città della Riviera. «Ho scelto la Liguria perché mi piace il suo clima», avrebbe detto in quell'occasio- ... Aveva lasciato il segno anche all'albergo ... ... Terminus, dove si era spacciato per Franco Maria Piazza ed era sospettato di aver rubato un assegno. Il maresciallo Genco della caserma di Bordighera, ricordandosi di questo episodio, ha sospettato che il magistrato Carlo Alberto De ... ospite del «Garden» potesse essere lui. Pedinato per alcuni giorni ... ... trovato in possesso ... tesserini falsi, di ... per fabbricare chiavi false, e di ... getti vari. Quando i carabinieri hanno fatto visita al «magistrato», Massarutti ha sostenuto la parte, ma si è dovuto arrendere quando i militari hanno chiesto di visionare la busta contenente i tesserini falsi. L'uomo, ... stato denunciato per usurpazione di titoli, sostituzione di persona, furto ... insolvenza, deve scontare ... ... nella ... di lavoro ... Castelfranco Emilia. **[d. bo.]**

La vittoria del Genoa sul Torino riaccende dopo due mesi il tifo rossoblù

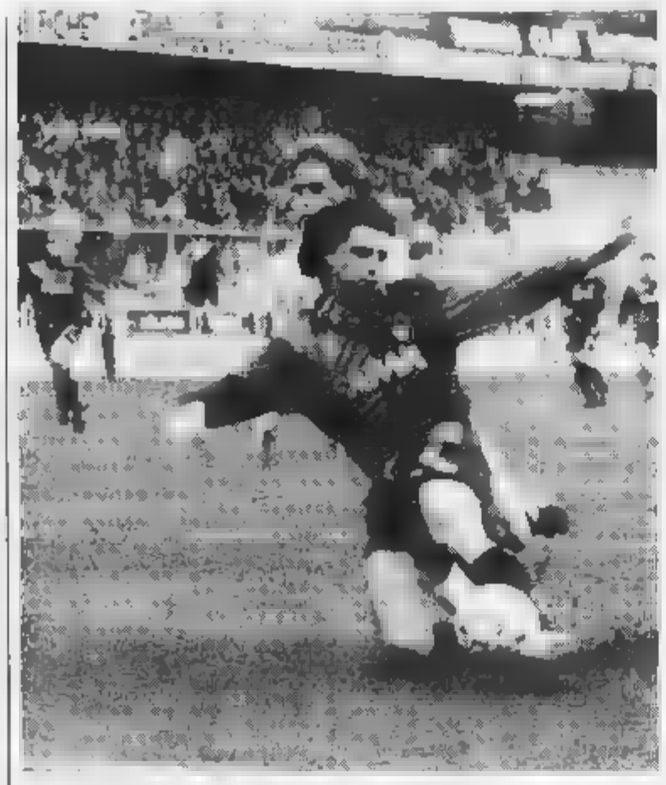
Maifredi e la Nord, è amore

Il nuovo tecnico sembra aver già conquistato il cuore della gradinata più famosa del mondo. Stasera a Savona inaugurato nuovo club intitolato a Cristian Panucci

GENOVA. Una ventata di euforia tutti gli oltre 200 club rossoblù, sì stappate bottiglie di spumante, in diversi quartieri penzolano dai balconi bandiere genoane, il tifo grifone ha rialzato la testa, per la prima volta, dopo due mesi di sofferenza. Aldo Spinelli ha passato domenica trionfale. Meno sereni i tifosi della Samp, che tuttavia, è nel loro stume, non fanno drammi. alla squadra un bomber a Parma lo si è visto chiaramente: Mancini e Lombardo non possono continuamente cantare e portare la .

Maifredi giorno dopo: «E' stata la vittoria del cuore, ma vorrei che questo successo ci esaltasse troppo. Non dimentichiamo il nostro traguardo, che è quello della salvezza. Se un qualcosa in più tanto meglio. Ma esorto i tifosi a mantenere un giusto equilibrio». Forse il nuovo tecnico genoano non ancora bene la «Nord», sa che in questa gradinata dominano genio e golosterzza, ci si esalta per una vittoria. In caso di insuccesso si cade nella depressione e nella rabbia. «Non siamo tifosi, siamo passionali», proclama Pippo Spagnolo, leader del tifo grifone.

«Gigi Gassman». Fra i tanti problemi di Maifredi c'era quello di ricucire lo strappo fra Tacconi e il pubblico, che il portiere in almeno un paio di occasioni ha «da gente di categoria inferiore». Su Tacconi, ecco il giudizio di Spagnolo: «Le peggiori le ha fatte sul campo, le cose peggiori sono quelle che ha detto». la pace sembra già fatta. Gigi Maifredi l'uomo giusto non gu, in lui, la venatura di istrionismo che piace molto agli italiani sugli spalti. Lo aiuta il suo passato di piazzista di vini e liquori, che «vendere bene». Lo ha dimostrato domenica fin ingresso in campo, ostentando vistosa sciarpa rossoblù. Dalla panchina ha spesso levato i pugni in alto, a sollecitare l'applauso della folla, a fine incontro è verso la Nord agitando la sciarpa. Chi lo ha definito «Gigi Gassman», naturalmente affetto, ha sbagliato. E' il mister che ci per riportare nello spogliatoio la tranquillità. Intanto Maifredi un miracolo lo ha compiuto, a parte il successo sul Torino: quello di conquistare la Nord. vista una coreografia scintillante. Ed è da segnalare anche un gesto di coraggio: il nuovo tecnico ha lasciato fuori Dobrovolsky, pupillo del presidente.



Padovano segna la rete della vittoria del Genoa sul Torino

«Pato», **fantasma.** davvero inutile la grande paura di Aguilera. «Pato» è apparso sbiadito, forse aspettava un'accoglienza trionfale ed è rimasto deluso dalla freddezza con cui i tifosi lo hanno accolto. Padovano e Cristian Panucci lo hanno «ingabbiato»; è sembrato e impacciato, si è smarrito in alcune improduttive giravolte. Se l'unatroccolo è rimasto al palo, il merito maggiore è di Panucci, il ragazzo savonese che migliora ad ogni partita, che non finisce mai di stupire. «Ha la freddezza del talento, la grinta del coraggioso, la controllate emozioni dell'anziano», ha ammesso Maifredi. Confessa Panucci: «Aguilera? Ammetto essermelo sognato anche di notte. Ma mi sembra che sia risultato innocuo. Ci avevano accusato di non avere orgoglio. Abbiamo dimostrato di saperci battere».

Tutti fuoco. «Consentitemi Maifredi è un po' come Modugno, quando spo- Claudio Villa, e con questo non voglio togliere alcuno dei molti pregi che ha Bruno Giorgi», dice Fulvio Castigliolo, che guida i mille e più soci del «Little Club», primo nucleo organizzato del grifone a formarsi in Italia. Una ventata di nuovo, la carica di Maifredi contro l'aplomb di Giorgi; furono gli inglesi a portare il calcio a Genova, i tifosi rossoblù non hanno nulla della flemma britannica. Sono tutti fuoco, come hanno dimostrato domenica.

Questa sera, a Savona, inaugurato un nuovo Genoa club, intitolato, manco a dirlo, al savonese Cristian Panucci. La sede è presso il bar sport di Zinola; la festa, curata dall'agenzia «Il palcoscenico» di Monica Volta, comincerà 21. E' ciata la presenza, oltre che di Panucci, di Padovani, Skuhravy e Van't Schip. Presidente del club è il titolare del bar, Luigi Rebagliati, vice presidente Luca Damonte.

Guido Coppini

NEL NUOVO NEGOZIO
DI OTTICA AD ALBENGA

gli occhiali

Via Palestro, 4 - Tel. (0182)54.36.01
ALBENGA

Troverete:

Centro specializzato in ottica e lenti a contatto, sia tradizionali che usa e getta. L. 42.000 confezione da 6 lenti (disponibili consegna immediata sia lenti Bausch & Lomb che Johnson & Johnson tutti i gradi).

Linea Rayban completa. Tutti i modelli da sole. In offerta il Mod. Caravan Small L. 95.000

Occhiali Polaroid antiriflesso • Occhiali e aggiuntivi da computers • Occhiali da sole e da vista delle migliori marche Maschere per subacquei graduate • Occhialini da piscina graduati • Mascherine da sci e da bici.

Occhiali premontati da lettura a L. 35.000

Tutti i prodotti per la pulizia delle lenti a contatto. Offerte speciali per portatori abituali. Montature speciali lenti per operati di cataratta. Nuove lenti extrasottili per miopi.

Consegna occhiali lenti immediata, eseguita nei nostri laboratori da ottici diplomati.

E ricordate:

ESAMI DELLA VISTA GRATUITI ESEGUITI IN POCHI SECONDI CON COMPUTER.

la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.550
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. .373
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Gli esercenti liguri chiedono la protezione dalle forze dell'ordine

Sigarette ma non dappertutto «Assalto» alle tabaccherie?

Polemica sui rifornimenti che tardano

GENOVA. Anche quella delle sigarette è diventata un'emergenza. I tabaccai liguri si sono riuniti domenica a Genova per discutere dei rifornimenti che tardano. Nei giorni scorsi è stato riempito il magazzino di Imperia, si è provveduto per quello di Sanremo. Niente sigarette nelle rivendite di Savona e La Spezia. Oggi arrivano le prime stecche nelle tabaccherie Genova.

Al termine dell'assemblea i tabaccai hanno preso decisioni clamorose: richiesta di intervento della forza pubblica per tutelare i tabaccai, altrimenti mercoledì dicembre organizzeranno la serrata ed un corteo di protesta lungo le vie Genova. Ieri mattina una delegazione di tabaccai liguri è stata ricevuta in prefetture.

Spiega Franco Devoti, presidente provinciale tabaccai: biamo saputo che i rifornimenti procederanno molto lentamente e con quantitativi modesti. A questo punto abbiamo paura per la nostra incolumità. Come si farà ad accontentare tutti i clienti? Abbiamo chiesto che il prefetto invii la Guardia Finanza a presidiare i magazzini e le rivendite».

Considerate le modalità dei rifornimenti, i tabaccai temono esaurire in mezza giornata le sigarette che avranno a disposizione e di dover fare i conti una folla inferocita. Genova, i dipendenti del deposito di Sestri Ponente attuano «sciopero bianco», che ha rallentato i ritmi di consegna sigarette. I magazzini sono costretti a razio- le scorte.

Ogni rivendita di Sampierdarena riceverà 15 chili di sigarette, equivalenti a 750 stecche; quelle del centro un po' di più, 42 ognuna.

Sono mila i tabaccai in Liguria, dei quali circa seicento Genova. Secondo le stime del sindacato, la vendita di sigarette ha provocato una perdita di almeno 70 mila lire al giorno.

La sindrome astinenza ha provocato un mezzo incidente diplomatico. è finito in galera per qualche giorno Luc Brewaeys, figlio del segretario del consolato belga Nizza. Il giovane è stato fermato dalla polizia nei pressi della stazione Principe alcuni pacchetti di sigarette in una busta di plastica. Gli agenti hanno pensato che fosse lì per vendere le sigarette. E' nata un'animata discussione gli agenti hanno arrestato Luc Brewaeys per lesioni, resistenza e minacce. Ieri mattina è stato scarcerato, ma il processo si farà ugualmente. Altro episodio sabato davanti ad disco- Varazze dove sono stati fermati quattro francesi: i carabinieri hanno trovato sulla loro auto dieci chili di «blonde» che i quattro, provenienti da Nizza, volevano vendere a prezzi ovviamente maggiorati. [p. c.]

Discussi nuovi progetti di assistenza ai malati

Volontariato: un registro a garanzia del servizio

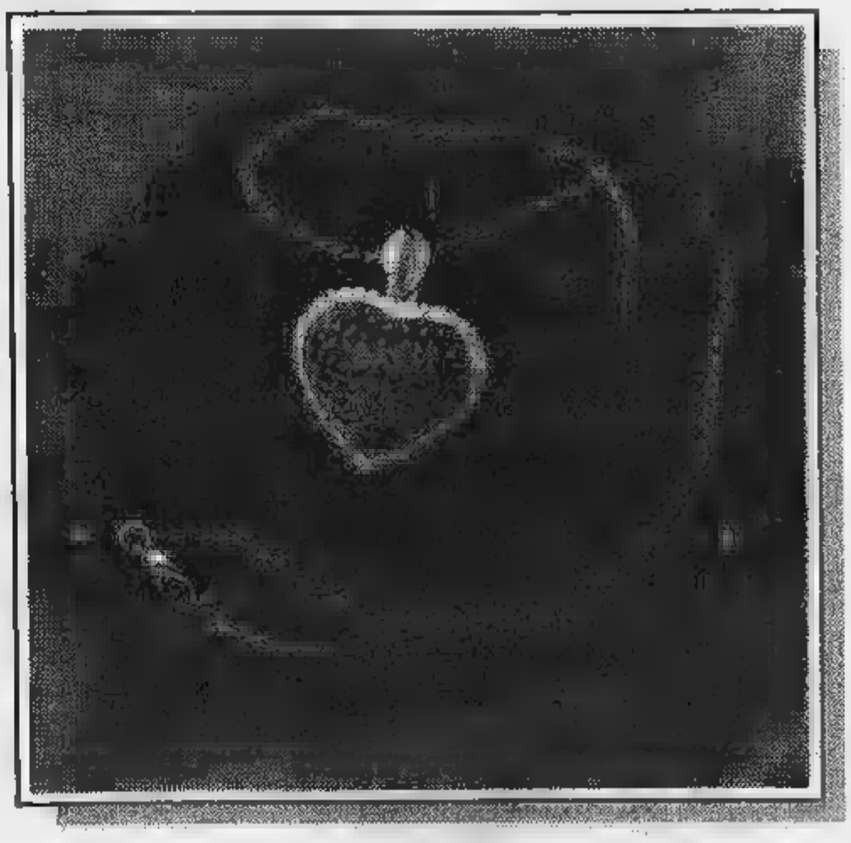
PIETRA LIGURE. «Anche in Liguria dovrà essere istituito il registro del volontariato. Occorre offrire il massimo supporto ai familiari, oltre che ai pazienti, e garantire il conforto e l'assistenza morale con l'intervento di volontari qualificati e motivati». E' questo emerso della riunione delle associazioni di volontariato del Ponente ligure tenutosi sabato al Santa Corona di Pietra.

All'incontro, promosso dall'associazione per la lotta contro il cancro «De Vincenzi», erano presenti l'associazione «Gigi Ghirotti» di Genova, l'associazione «Baia Sole» di Alassio e il sodalizio che si occupa del volontariato ospedaliero nella V Usl del Finalese.

Spiega Ugo Folco, oncologo, responsabile della «De Vincenzi»: «E' emerso che nella maggioranza dei casi la famiglia rappresenta il punto di riferimento più importante e valido per queste situazioni così particolari come le malattie terminali. Preparare le persone che si occupano di volontariato non è facile, come impegnativo è mantenere alto il loro livello di motivazione».

Le realtà sono diverse. Genova ha i problemi della grande città. Le difficoltà ed i vantaggi completamente diversi dalle realtà di posti come Savona o dalle situazioni più contenute di Pietra Ligure o Alassio. Commenta Martino, responsabile della "Gigi Ghirotti" di Genova: «Le associazioni presenti sabato a Pietra rappresentano solo un settore specifico della più ampia azione del volontariato in Liguria. Il paziente terminale per cancro o Aids è tuttavia una presenza più ampia. Bisogna diffondere queste iniziative e coordinarle a livello regionale, pubblicizzarle a livello locale e farle crescare professionalmente». [a. r.]

NUOVO CATALOGO DELFINO 1992-93



Venite a ritirare la vostra copia GRATUITA

delfino

Gioiellieri a Savona
Via Luigi Corsi angolo P.zza Giulio II
Via Paleocapa 73 R

Quattro liguri, tra cantanti e gruppi, candidati alla finale di Sanremo Famosi

Al casinò poker di talenti

Barbara Vulso, i «Sottozero», i «Midgard» e Patrizia Cavaliere sono stati scelti dalla giuria con altri 32 concorrenti. Progetti e aspirazioni. Oggi e domani nuova tornata di selezioni

SANREMO. Sono quattro i partecipanti liguri al concorso «Sanremo Famosi» che hanno superato le selezioni: Barbara Vulso, i Sottozero e i Midgard di Genova e Patrizia Cavaliere di Bordighera. Sono stati scelti dalla giuria (insieme ad altri 32 cantanti) tra i 92 concorrenti selezionati in tutta Italia, e accedono di diritto alle serate di oggi e domani, dalle quali usciranno gli undici fortunati che venerdì prenderanno parte alla finalissima del concorso della Publimod.

Questa sera, tra i primi sedici concorrenti in gara, a rappresentare la Liguria ci saranno Barbara Vulso, i Sottozero e Patrizia Cavaliere. Barbara, 17 anni, si era fatta notare presentando la canzone «Danza la mia anima», scritta da un paio di giorni appositamente per il concorso.

La studendessa del liceo linguistico «Byron» di Genova sogna di viaggiare in tutto il mondo, ma soprattutto conoscere l'Irlanda e di ritornare in California. E' proprio negli Usa che ha scoperto la sua passione per la musica nera, blues e jazz. Una grande voglia di libertà e di cantare sono le principali caratteristiche della personalità di Barbara, che nella sua città presta la voce al gruppo «I porci comodi».

I Sottozero, 24 e 22 anni, Federico Sirianni e Fabrizio Tassalino. A «Sanremo Famosi» hanno cantato «A metà strada tra l'Equatore e il Polo Nord», che sarebbe altro che Casei Gerola, situato, appunto sul 45° parallelo. Gli autori, infatti, hanno voluto far riflettere su quanto siamo a portata di mano i posti che possono sembrare lontani. I ragazzi sono sicuri sul loro talento: «Eravamo certi di vincere, salvo imprevisti», avevano dichiarato dopo la notizia della promozione alle finali.

Barbara Vulso, 17 anni, si è messa in luce con il motivo «Danza la mia anima»

Patrizia Cavaliere, anni, è nata a Bordighera ma da un paio di anni si è trasferita a Roma per cercare di sfondare nel mondo della musica. In attesa dell'occasione giusta ha fatto la corista e lavorato in pianobar, discoteche e serate di piazza. Forse «Sanremo Famosi» le porterà fortuna. «Io non mi arrendo - dice la bionda cantante che predilige abiti mozzafiato -, sono ambiziosa e mi sto impegnando». Canterà «La Taverna della Luna», un brano orecchiabile scritto da un noto autore romano.

Domani sarà sarà la volta dei Midgard di Genova. Nati quattro anni fa come band rock americano melodico, si ispirano ai Toto e ai Night Rangers, sviluppando però un loro stile particolare. «Abbiamo una grande esperienza dal vivo - dice Matteo Dorcier, 21 anni, bassista - soprattutto grazie a manifestazioni a livello regionales.

Il repertorio dei Midgard è vastissimo: assicurano di poter contare oltre tre concerto, sia con pezzi originali che cover di artisti famosi, dai Beatles ai Whitesnake. Gli altri componenti del gruppo sono la cantante Eraília D'Addamio, 18 anni; Enrico Tixi, batteria, 27 anni; M Bottino, tastiere, 24 anni e Roberto Martino, chitarra, 27 anni.

Si fanno, intanto, alcuni nomi dei big che faranno da «padrini» agli otto finalisti di venerdì: Irena Fargo, Drupi, Bobby Solo, Fiordaliso e Biagio Antonacci.

La puntata sarà trasmessa da Raiuno martedì dicembre, alle 15.

Daniela Borghi

Lunedì prossimo

Marcos d'oro di Tajoli all'Ariston

SANREMO. Era stato festeggiato mese scorso, durante serata, organizzata in suo onore da Erio Tripodi Museo della di Vallecrosia: e lunedì prossimo, l'intramontabile Luciano Tajoli tornerà a Sanremo, per celebrare al Teatro Ariston (il concerto, in pomeridiana, avrà inizio alle ore le sue «nozze d'oro» la canzone italiana.

Un'altra ghiotta occasione, e non soltanto per pubblico mezza età, per riascoltare l'ancor limpida di questo grande interprete dei sentimenti. Lo accompagnerà l'orchestra di Reddy Bobbio, la coreografia prevede anche un balletto di bambini altri interventi a sorpresa.

Tajoli, che in mezzo secolo di carriera ha inciso più di duemila dischi, è stato protagonista di una ventina film, e ha nei maggiori teatri del mondo (dalla Carnegie di New York all'Opera House di Sydney), presenterà all'Ariston un'ampia selezione dei brani del suo vasto repertorio, come Balocchi e profumi, Fiorin fiorello, Terra straniera, Miniera, Serenata celeste, Mamma, Scrivimi, Tango delle capinere, Reginella campagnola e Al là, vincitrice nel '61 del Festival di Sanremo. Per queste ricorrenza, Tajoli, fine intrattenitore con il ricchissimo bagaglio di aneddoti e ricordi, proporrà forse anche l'Ave Maria di Schubert. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Orario: Inizio 20,15/22,30 L. 10.000/rid. 6000
e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Dante — Riduzione Martedì cinema L. 6000
Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, R. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Imperia — Riduzione Martedì cinema L. 6000
Quei in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecho, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 15/22,30 Lire 6000
Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 16/22,30 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500 — OGGI

DIANO MARINA
Dianese — Or: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

Il principe dello
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale — Orario: Inizio 16/ultimo 22,30 Lire 10.000/rid.
Quei in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecho, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41'

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: Inizio 16/ultimo 22,30 Ingr. 10.000/rid. 6000
Drago
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N.V. 1h 40' **Avventura**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: Inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid.
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 Or.: Inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Ossessione d'amore
di Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38'

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: Inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestivano un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

SAVONA

Colombo — Tel. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/22,30 Lire 6000/6000
con nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: 15
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15'

Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

On — Tel. Or.: 15,30/22,30 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

LOANO
Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Al casinò un convegno sulla cucina ligure e piemontese

Sanremo, dentro quei piatti ci sono anche storia e cultura

SANREMO. «A tavola tra cultura e storia» è il tema del convegno in programma oggi alle 16 al teatro dell'Opera del Casinò promosso dai «Ristoranti della Tavolozza» di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si tratta di un momento di riflessione, studio e presentazione dell'«Opera Omnia» e delle opere del giornalista e scrittore Luigi Veronelli alla quale prendono parte Gianfranco Trapani, medico, e Niki Stefi, scrittore.

Per l'occasione, a Sanremo viene anche presentata la terza edizione dei «Menù della tavolozza», itinerario gastronomico tra ristoranti dell'Italia nord-occidentale. Il convegno è introdotto da Ito Ruscigni mentre sarà Luisella Berrino a coordinare il dibattito con il pubblico.

Il tema prevede l'analisi della cucina come tradizione e arte; mezzo di comunicazione attraverso diverse realtà storiche e regionali, punto di incontro tra cibo e vita quotidiana.

In particolare i «Ristoranti della Tavolozza» continuano a promuovere attività legate alle tradizioni gastronomiche alla luce però dell'ottimizzazione del rapporto tra qualità e prezzo. Per questo motivo, i «Menù della Tavolozza», praticato in tutti i ristoranti associati, si avvicina maggiormente all'esigenza del cliente offrendo pasto a un prezzo che non supera le 40 mila lire. «L'approccio con il cibo - sostiene l'associazione "la Tavolozza"- deve più inteso come soddisfacimento di bisogni fisiologici ma piuttosto come momento di incontro tra persone ricche di esperienze diverse, che riscoprono attraverso il piacere gaviviale le tradizioni alimentari del nostro Paese».

Luigi Veronelli

Al termine convegno «A tavola tra cultura e storia» è previsto momento musicale con l'omaggio alla compositrice Raffaella Portolesi Teatro Regio di Torino che presenta l'introduzione «Convivio Rossiniano» in occasione delle celebrazioni del bicentenario della nascita.

In provincia di Imperia i locali iscritti ai «Menù della Tavolozza» «Bois Boniamin», a Grimaldi Inferiore, il ristorante internazionale del Casinò, «L'Angolo» e «Il Bagatto» a Sanremo, «Il Fondo» Diano Marina.

[g. ga.]

DIANO MARINA
Musica e quiz

Ancora una serata con musica, premi e tanta simpatia al dancing «Belle Epoque» di via Agnesi, a Diano Marina. Oggi, è in programma una serie di quiz dedicata al Campionato del mondo Formula 1. Come ogni martedì, è previsto l'ingresso libero per le rappresentanti del gentil sesso. [e. f.]

MARINA
Cantautori e swing

Tempo di piano bar al Valerie club di Generale Ardoino, a Diano. Ogni sera, nel caratteristico locale, si esibiscono artisti che hanno repertorio «evergreen» internazionali, ma anche successi di cantautori brani swing. [e. f.]

IMPERIA
Una serata contro l'Aids

Musica live questa sera al «Theatre Lino Ventura» con la band «Rock'n'Rais». Lo spettacolo, alle 20,30, è stato organizzato in occasione della giornata mondiale contro l'Aids. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Le canzoni di Silvano Pizzorno

Al bar Menestrello, ad Arma di Taggia, è sempre di scena Silvano Pizzorno. Dalle 21,30, l'artista locale intrattiene i clienti proponendo pezzi firmati da Baglioni, Cocciante e Venditti, accompagnandosi con la chitarra. [e. f.]

SANREMO
Il rap del dee-jay Luca

Musica house e rap questa sera al «Boccaccio Disco Club» di corso Imperatrice Sanremo. La notte in discoteca animata dj Luca, che proporrà al pubblico il meglio delle ultime tendenze musicali americane. [g. ga.]

alla «Folle russe»

Le «Doris's Girls» sono le protagoniste della serata di oggi al «Folle Russe» del Casinò Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, e spettacolo, costano 490 franchi, circa 110 mila lire. [g. ga.]

Festa della birra

Gara di spinatura della birra oggi al «City Hotel» Cairo Montenotte. L'iniziativa, che prevede anche una lezione per gli addetti ai lavori della Liguria, è passa dalla Stella Artois. Chi, al termine, della «sfida» risulterà il migliore parteciperà ad una gara nazionale. [l. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
10,30 **Cara cara**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli ebissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**
16,15 **L'eredità dello zio buonanima**
16 — **Mariana Il diritto di nascere**, in
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**, d
20,30 **Il nido dell'aquila**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Odeon dossier: natura in vendita**, documentario
23,40 **84° Fieracavalli**, spettacolo

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**,
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini**, replica
23,30 **Barney Miller**, r
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

7 — **Cinquestelle la regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Cinquestelle la regione**

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
— **Speciale spettacolo**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Geog**, attualità

Telestar

14,15 **volmente con noi**
15,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Passione**, telenovela
19,35 **La strana coppia**, sit. com.
20,30 **Film**

Canale 7

7,40 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara... cara**, fiction
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, anticità
18 — **Nati per vivere**, documentario
18,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Ligure**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**

Tele Nord

10 — **Tn4 News**
10,05 **Tokio Joe**, film drammatico
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara Cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **La via dei brillanti**, film dramm.
17,30 **Avventure di frontiera**,
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **I Barkley di Broadway**, musicale
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli ebissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**

Sardegna Uno

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Sulle strade della California**
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Captain Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telaimmagini 24 ore**, not. econ.
15 — **Lunedì sport**, replica
18,30 **Telepromozioni**
19 — **Sardegna giornale**
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Paulonia**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Un amore quasi perfetto**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tgs**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa fiori**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tgs**

T.C.S.

13,45 **Lisa Today**,
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Uomini alla ventura**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,30 **La banda di J. e B. cronaca criminale del Far West**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Alessandro Bergonzoni in Anghingò, ore 21, lire 33.000/25.000
Teatro della Corte: Laboratorio sulla Divina Commedia di Sanguineti/Luzi/Giudici: La Commedia di Edoardo Sanguineti, Compagnia I Magazzini, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti, ore 20,30
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: A Saintbotwist, Compagnia Aringa e Verdurini, ore 21, lire 22.000. **Doppiosetre:** Il Ciclope di Euripide, Compagnia Teatro della Tosse, ore 22,30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Il principe delle donne
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Non chiamarmi Omar
Corallo 2: Mariti e mogli
Grattacielo: Anni '30
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Mi gioco la moglie a Las Vegas
Universale 2: d'amore
Universale 3: Persone perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: La cameriera dell'anno 2000
Centrale 2: La notte del camaleonte - I frutti proibiti della notte
Chiabrera: Nuovo programma
Cristallo: Superstalloni per baby
Eldorado: Pandora anal

CINECLUB

Amici del Cinema: Leningrad cowboys go America
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglidrome: Uranus

VOLTRI

Ambrosiano: Il libro della giungla

NERVI

Sala Sirio: Io speriamo che me la cavo

Il giorno dopo l'11-10 sullo Jadran, il presidente biancorosso a ruota libera

Rari, Gervasio apre il libro

«Non abbiamo giocato bene, ma è ora che partite di questo livello vengano disputate in condizioni più serie». Il comportamento di arbitri e giuria, l'assenza di dirigenti federali e il viaggio a Zagabria

SAVONA. Giuseppe Gervasio sta dietro la scrivania e affila lo sguardo. Il presidente della Rari guarda verso Zagabria ma non si toglie Albaro dalla mente. E non lo nega: abbiamo sbagliato. Tanto. In acqua è forse anche fuori. Ma non si può, ancora una volta, ritrovarsi a giocare una Coppa dei Campioni in queste condizioni. A chi governa la pallanuoto vorrei chiedere se ritiene di farne il bene consentendo certe ridicolaggini. Ma la domanda resta al vento: anche domenica sera ad Albaro, in pratica, della Len non c'era nessuno».

E' un bel po' amareggiato, il presidente. E gli girano le scatole: «A chi non succederebbe? Massì: gli arbitri, la giuria e quanti altri volete metterci dentro. La verità è che non c'è mai giocarsi queste partite come Dio comanda. Che una buona volta vinca il più bravo e non il più furbo o il più protetto. E vorrei infine perdere sapendo che chi mi ha battuto è migliore di me. Non così, non in questo modo».

Ma in fondo la Rari ha vinto... Immediata la replica: «Sì, e probabilmente potrebbe farlo anche in Croazia. Se si potrà giocare davvero, e se si potesse giocare questo nostro meraviglioso sport senza tanti sotterfugi. E pensare che i miei possono solo giocare meglio di domenica sera, e lo Jadran non credo possa fare di più: oppure abbiamo ancora vinto noi... E i gol di sarebbero stati anche due o tre, se solo la giuria avesse fatto il suo dovere».

La lingua batte dove il dente duole: giuria e arbitri. Gervasio: «Avevamo chiesto una giuria di Savona, ce ne hanno imposta una di Genova. Non voglio parlare di malafede, ma di incompetenza sì: perché non è stato fermato il cronometro quando, a 6 secondi dalla fine, i nostri stavano lanciando Ferretti in contropiede? E ci sono mille altri episodi... Non ho nemmeno voglia di ricordarmeli. Gli arbitri? Ho sentito dire che sono stati perfetti. E allora ripeto: speriamo siano altrettanto perfetti, soprattutto verso la squadra ospite, quelli che dirigeranno la gara di ritorno».

Zagabria è lì che incombe, come negarlo? Gervasio informa: «A Vicevic non è ancora stato concesso il 'visto' per entrare in Croazia. Se non lo danno, a Zagabria si va. Ed è un ok che deve arrivare almeno 5-6 giorni prima gara». La Rari sarà sola, solissima: «Ci è arrivata nota del Ministero degli Esteri che 'consiglia' di non portare tifosi a Zagabria. In pratica garantisce la loro incolumità. Ecco le condizioni che ci attendono, altro che balle».

La Rari sta incontrando anche parecchie difficoltà sul puro fronte organizzativo. Con ogni probabilità dovrà rinunciare alla trasferta diretta in aereo: i cieli croati non sono sufficientemente sicuri. Probabilmente, quindi, ci sarà un trasferimento in volo Genova-Trieste, e dal capoluogo giuliano la comitiva biancorossa dovrà proseguire poi in pullman (da 4 a 5 ore di viaggio) verso Zagabria. E tanto per sottolineare quanto la partita sia attesa leggiò, solo dato: la tv croata ha già ufficializzato la ripresa diretta dell'avvenimento: si giocherà alle 20, chi ha l'antenna parabolica può riuscire a vedere Jadran-Rari.

Ma il Savona finirà davvero per andare? Gervasio: «Mi batterò fino all'ultimo per giocare altrove. Ho una certezza: là non si può giocare in maniera davvero regolare. E allora è mio dovere di evitare tale stato di cose. Del di Vicevic ho già detto, e non credo proprio che loro siano così fessi. Infine ancora una cosa: venti giorni fa ho invitato Consolo, in qualità di presidente Len e Fin, ad esser presente. Si dice che voglia delegare qualcuno? Non mi sta bene: con il rispetto per Massimo Zunino, a Zagabria ci vuole lui, e al massimo i due vicepresidenti. No: meglio lui. E' proprio lui che vogliamo...».

Roberto Baglietto

RECCO IN COPPA LEN

Stasera sfida al Novaky ceco-ucraino

La settimana «europea», iniziata con i successi di Savona e Pescara, stasera dovrebbe proseguire con le affermazioni di Recco e Canottieri Napoli. Alla vigilia molti sono gli interrogativi sul Punta S. Anna (inizio alle 20,15; arbitri lo spagnolo Moliner e il greco Hassekjoglou, delegato Len il francese Angalià), in particolare sulla reale consistenza (e regolarità) dei cecoslovacchi Novaky.

«Secondo le ultime informazioni, il Novaky ha in formazione molti sovietici e romeno, il portiere. Alla faccia dei cechi... Tutte sembra dovuto al fatto che lo anno, allo sciogliersi delle varie Dinamo, molti russi hanno varcato i confini per proseguire l'attività nei vicini dell'Est. Ma tutto quanto è regolare? Attendiamo una lista da parte della Len per verificare la dinamica di queste operazioni», diceva ieri il general manager Enzo Brasiliano. La lista è poi arrivata, e correggeva in parte le preoccupazioni: i ucraini presi dalla Dinamo Lvov (il tecnico Zavizion, i giocatori Starostenko, Kharin, Glouchko e Potovlnitski), poi 9 cechi (il portiere Mihalka, Stejaka, Svitok, Cipov, Baluch, Vrtiel, Mokry, Pavlduro e Vlanovskyi. Ma dubbi e polemiche ora vanno rinviati, stasera è obbligatorio vincere, e con buon margine: Mimmo Barlocco ha tutti gli effettivi a disposizione, solo dopo la rifinitura di stamane ufficializzerà la lista dei 13 da mandare in vasca. [g. s.]

Ad Albaro soltanto i tifosi non hanno deluso Gervasio: «Sono stati meravigliosi»

La Rari a rapporto da Mistrangelo durante una delle pause del match di domenica

Ma i tifosi hanno vinto

Un amore che non tradisce mai

SAVONA. La vittoria, quella vera, una volta della gente. Il pubblico savonese ha gremito Albaro: la città più genuina e autentica, quella dei semplici sportivi, non ha tradito nemmeno stavolta. Erano oltre duemila, in gran parte vestiti di bianco e di rosso come avevano chiesto i ragazzi della «Curva Lotimbro». E non hanno smesso un istante di incitare la squadra, in ogni occasione e senza mai trascendere nonostante le provocazioni di cui si è confermato maestro lo Jadran.

Lo stesso presidente Gervasio ha accantonato per un attimo la tensione e la rabbia del dopopartita per allargarsi in un sorriso: «I nostri tifosi sono stati stupendi, hanno preso d'assalto Albaro oltre ogni più ottimistica previsione. E credetemi: è anche e soprattutto per questa gente che si sente la necessità e il dovere di andare avanti anche quando tutto sembra congiurare per farti passare la voglia».

Due i momenti del match, anche in graduatoria: il gol di che, all'inizio dell'ultimo tempo, ha dato ai croati l'8-8. E' stato realizzato a fil di sirena, molti giurano che il tiro è stato scagliato dopo i 35 secondi. Ma la giuria (toh, la giuria) ha detto sì... E il roventi finale con il condensato di sceneggiate spalatine, quelle che con il beneplacito di arbitri e giuria (toh, la giuria) hanno impedito alla Rari di mandare in gol un Ferretti ormai solo in contropiede.

Piccolo retroscena assai indicativo per indicare la passione per i biancorossi: nei giorni scorsi, prima che arrivasse il fax del Ministero degli Esteri che sconsigliava la trasferta agli sportivi, un gruppo di tifosi che fa capo al Club Estiarte del Dopolavoro Ferroviario, stava già tentando di allestire un pullman per Zagabria. Se non è amore questo...

Domenica era anche la sera della protesta di società e tesserati genovesi contro la chiusura (da oltre tre mesi), e la «non-gestione» di Albaro, riaperto solo in occasione della partita di Savona. Volantini, manifesti e cartelli protestavano per la chiusura di quello che è tuttora, sulla carta, il miglior impianto al coperto della regione. Malumori che si innestano in una situazione assai difficile in tutto il Genovese, e sulla già polemicissima apertura-chiusura della Sciorba. I volantini erano firmati «I cittadini del nuoto». Cittadini senza più Patria, e Genova come in tante altre località della Liguria. [r. p.]

QUALITÀ E RISPARMIO SONO QUI
TENDATEX
Casa In s.r.l.
CI RINNOVIAMO E DIAMO INIZIO AD UNA
VERA • SERIA • TOTALE
LIQUIDAZIONE
TENDAGGI TESSUTI TAPPETI } SCONTO 60%
BIANCHERIA E ALTRI MILLE ARTICOLI } SCONTI 25% - 50% e 80%
SULLE MERCI IN CASA
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

Anche Livorno una sconfitta che punisce i biancazzurri oltre il giusto

Sanremese, la solita musica

La squadra gioca bene e mette in difficoltà anche le rivali più quotate non finalizza
Sette turni senza vittorie, Tonelli preoccupato: «Ora c'è il rischio che subentri la paura»

Ci risiamo. La San- non gioca male, anzi in difficoltà avversari; tiene a lungo in mano il filo del gioco; pochi varchi in difesa. Ma perde. E' accaduto spesso nelle ultime 7 domeniche - da tanto dura il digiuno vittorie dei biancazzurri battuti volte sempre di misura negli ultimi turni - con la rabbia di chi sa che avrebbe potuto fare meglio. E di chi forse, sul piano d'impegno e gioco, avrebbe meritato di più. L'analisi di Tonelli di esser realistica: «E' la solita musica che si ripete. Non riusciamo a finalizzare il volume di gioco, superiore a quello dell'avversario. E puniti da squadre che fanno uno o due tiri», dice il tecnico.

Domenica a Livorno, contro una «big», è successo di nuovo. Lo 0-1 maturato un segnato dopo 12' punisce una Sanremese brava nel difendersi e nell'impostare, ma troppo poco pungente. Calabria non basta più. Resta capocannoniere del girone, anche se ultimamente è andato in gol col contagocce, a conferma che è difficile segnare per tutti. Ma ormai, sempre sottoposto a marcature massacranti, trova pochi spazi.

Le caratteristiche degli altri attaccanti (Caruso, il giovane Agnelli o Ramella-Paia quando sta davanti) non sono sfondatori. E Prestia, impiegato pochissimo finora, appare lontano dall'efficace bomber di due stagioni alla Sestrese. La speranza potrebbe essere Artico, il trequartista juventino che avvicinando alla Sanremese. Il suo arrivo, già concordato, avverrà appena le autorità militari l'avvicineranno alla città dei fiori. che sia la soluzione è per ora solo una speranza.

Calabria, capocannoniere troppo solo

Tonelli, nel frattempo, deve trovarne di immediate: «Non posso far altro che lavorare più sugli uomini a disposizione, cercare di migliorare gli schemi, tentare di esser più concreti». Assolve la squadra da una parte («E' tonica, anche a Livorno nell'ultima mezz'ora abbiamo messo in crisi i locali»); la stuzzica da un'altra («A volte è troppo ingenua, manca della malizia indispensabile in certi momenti della partita»). E si rende conto dei pericoli che il digiuno da vittorie può portare: «Si rischia di dover fare i conti con la paura, e allora sono guai. Solo un bel successo può risolvere tutto», aggiunge il tecnico.

Livorno, come vuole un po' la tradizione, ha smentito la fama campo «caldo». La Sanremese, per lasciare lo stadio, è dovuta rimanere un'ora chiusa negli spogliatoi per aspettare che, fuori, gli animi si calmassero. Alcuni tifosi ce l'avevano soprattutto con Piccareta accusato aver fatto, dal campo, un brutto gesto. Ma anche con l'arbitro Carraro, incappato in una brutta giornata.

Pagelle. Ancona 7; Bertoni 6; Meneghel 6,5; Trasatti 6; Piagni 7; Gaiaudo 6,5; Caruso 6; Andrian 7; Ramella-Paia 6; Piccareta 6; Calabria 7. Tonelli 6.

Bruno Monticone

GIOVANILI

I risultati del week-end

Esordienti A. Imperia-Riva 3-0, Riviera-Ventim. B 12-0, Ventim. A-Campor. 6-0, Vallecr.-Ospedal. A 0-3, Sanrem. A-Argent. 0-2. Imperia p. 8; Riva e Ventim. A 6; Osped. A, Argent. A e Riviera 5; S. Bartol. e Vall. 2; Sanrem. A 1; Ventim. B Campor. 0. B. Osped. B-Bordig. 1-1, Taggese-Dianese 0-4, Vent. C-Carlin's 0-2, S. Stefano-Sanrem. B 2-1, S. Ampelio-Argent. B 3-0, Ventim. C e Carlin's p. 6; S. Stef. e Dianese 5; Argent. B e Ampelio 4; Osped. B, Bord. e Sanrem. B 3; D. Bosco 1; Taggese 0. **Giovanissa.** Vallecr.-Sanrem. 3-0, Osped. Gr.-Carlin's 2-2, Ospedal.-Ventim. 5-0, Taggese-S. Ampelio 0-2, Riviera-Riva 1-1, Imperia-Dianese 0-1, Bord.-Vallecr. Cl. 3-0, Osped. p. 12; Carlin's 11; Riviera e Vallecr. Cl. 9; Riva 8; S. Ampelio 7; Bordig. Dianese e Osped. Gr. 6; Vent. 4; Sanrem. e Imper. 3; Tagg. 2. **Allievi.** Imperia-Campor. 2-2, Sanrem.-Vall. 1-0, Carlin's-S. Bart. 8-1, Riviera-S. Ampelio 1-1, Argent.-Taggese 2-1, Dian.-Riva 8-2, Bordig.-Osped. 5-1. Argent. p. 12; Bordig. e Carlin's 11; Sanrem., Imperia e Dianese 7; Riviera, S.Amp. e Vall. 8; S. Bart. 4; Tagg. 3; Riva e Osped. 0. **Junior.** S. Amp.-Riva 5-3, Osped.-Camp. 1-0, Laig.-Cisano 1-1, Alassio-Dianese 5-1, S. Filippo-Andora 1-1, Vallecr.-Bordigh. 1-2. S. Fil. e Osped. p. 12; Vall., Bordig., Cisano e Alassio 10; Riva 9; Andora e S. Amp. 8; Laig. 4; Campor. 3; Dian. 1.

Caesar Grafica - Loano

NUOVO PUNTO VENDITA: SAVONA - VIA ASTENGO, 11r.

Eccellenza: Ventimiglia, stop alla serie

L'Argentina mostra un cuore da leone

A conti fatti, è stata una domenica davvero storta per le formazioni imperiesi del campionato di Eccellenza: il Ventimiglia è andato (0-1) a Sestri Levante, interrompendo un momento che sembrava favorevole ai giallorossi nella rincorsa ad una posizione maggior prestigio in classifica; l'Argentina, pur mettendo la museruola (0-0) alla prima della classe (la Migliarinese), deve recriminare tantissimo, visto che ha terminato la partita con otto uomini in e senza allenatore a causa di una raffica di espulsioni.

Ventimiglia. Poteva andar meglio ai frontalieri, ma sul successo dal Sestri Levante niente da dire. I rossoblù Levante erano privi del bomber Masitto ne hanno trovato un altro, Agnetti, che ha firmato il successo una rete-capolavoro. I giallorossi hanno le loro belle attenuanti perché le assenze di Biancardi in difesa e di Morello a centrocampo si sono fatte sentire parecchio (ma quella di Morello pare destinata a diventare un'assenza definitiva...) e hanno fallito a pochi minuti dalla fine, con Luci, l'opportunità più invitante per pareggiare.

Ma è mancata la malizia necessaria per fare risultato. «Cose che capitano, quando si punta su una squadra di giovani. Si alternano momenti buoni e momenti buoni. Certo, ipoteticamente, ai punti avremmo meritato il pareggio», dice il presidente giallorosso Silvio Coppo che sta cercando una difficile soluzione al caso-. Quest'ultimo, trovato lavoro in Francia, non sembra più in grado di far fronte agli impegni verso la squadra. E Morello, nelle ultime domeniche, si era dimostrato tassello determinante della formazione guidata da Adriano Pisano.

Argentina. Ad Arma di Taggia ricorderanno a lungo dal signor Panucci di Pavia. Il direttore di gara, arrivato dai ranghi interregionali in quanto Argentina-Migliarinese considerata partita di cartello, al 64' aveva già ridotto i rossoneri in otto uomini: Menzione (ancora lui...), Lucarelli e Pinto sono stati mandati, in diversi momenti, negli spogliatoi. la fine ha fatto mister Fichera, messo fuori dall'arbitro dopo aver detto qualcosa dalla panchina, su segnalazione di un guardialinee: ad essere finiti, segnalazione contraria al regolamento in quanto il segnalinee potrebbe far rilevare al direttore di gara solo gli scontri fisici.

Enrico Vella torna a giocare in riviera?

Insomma, una direzione che ha fatto discutere e che ha trasformato una partita tranquilla in un match incandescente, con di mini-assedio all'arbitro. «Si deve alla maturità pubblico e della società se non è nulla», dice Mario Ricetti, dirigente rossonero. Ma una multa sarà inevitabile. E proprio questi fatti rendono «grande» lo 0-0 dell'Argentina. In otto ha tenuto testa alla capolista (anche lei, tutto sommato, frastornata dalla piega presa dagli avvenimenti), anzi nel finale ha avuto con Crescente l'occasione, purtroppo non sfruttata, di un clamoroso ko.

Pino Fichera, a freddo, ha elogiato tutti i suoi. Non a caso al fischio finale è entrato in campo applaudendo i ragazzi: «Ridotta in otto uomini, la mia squadra è stata grandiosa. Sono stati otto leoni. Hanno in mostra un grande carattere, sono stati superiori alla Migliarinese sul piano atletico. Potevamo persino vincere», ha detto. E l'arbitraggio? «Non dico niente, non sono abituato mentarlo». con tecnico tre giocatori espulsi, con che squadra l'Argentina domenica affronterà il derby con il Ventimiglia? **[b. m.]**

I temi di Promozione e Prima categoria

L'Imperia «tiene» cade il S. Ampelio

La Seconda

Quattro leader Arriva Vella?

Che affollamento in vetta al gi- A di Seconda categoria: Ospedaletti e Poggese 87, costrette pareggio, sono state raggiunte al comando dal Pietrabruna (noblesse oblige, finalmente) e dal sempre pericoloso Borgio Verezzi.

Enrico Vella. L'Ospedaletti ha pareggiato nel derby con il Ceriana: 0-0. Fra i padroni di casa Masuero, uscito nel corso match, per la prima volta quest'anno non ha segnato. In tribuna c'era Enrico Vella: 36 anni, tornato a Sanremo dopo un'avventura da dimenticare in Calabria (in estate si era accordato la P che gli aveva promesso un buon mai onorato...), una gran voglia di giocare. Girava che per lui sia in vista un accordo con il Ceriana dall'ambizioso Minti, stesso Ospedaletti con cui si sta allenando in questi giorni.

Rigore. Raggiunta nel finale, su rigore, Poggese 87 sul campo Cameranese Salicesto: ma la squadra di Pignotti ha almeno ritrovato il suo bomber Salmaso, che aveva firmato la rete del vantaggio.

Pietrabruna ok. Bella vittoria del Pietrabruna sul terreno della San Filippo Neri, ad Albenga: 2-1 con reti di Casella e Baldi su rigore e due espulsi (lo stesso Baldi e Andreoli). Per Sauro Marinelli, l'allenatore, la squadra nell'occasione ha corso troppi rischi: «Potevamo chiudere la partita molto in fretta, invece abbiamo sofferto fino all'ultimo. contro di noi tutti si battono alla morte e tutto diventa più difficile».

Sconfitte. Battute le altre due formazioni imperiesi: il Riva Ligure ha perso 1-3 (gol Zapparoli) sul terr del Borgio Verezzi. «Ma ci presentavamo ben sei assenti», dice il presidente Gagliardi giustificando i suoi. Il Camporosso infine è crollato sul terreno Conscente: 1-5 (per i rossoblù in gol soltanto il giovane Carbone). Anche qui, però, la squadra di Marco Corradi è stata penalizzata dall'assenza contempo- di ben cinque titolari. **[b. m.]**

L'Imperia 87 esce indenne anche dalla seconda trasferta consecutiva e, complice il pareggio dell'Audace, mantiene la vetta classifica del campionato di Promozione. I neroazzurri hanno pareggiato a reti inviolate sul campo dell'Italstrade, al termine di una gara senza grosse emozioni, il cui risultato accontenta tutti. La capolista può quindi guardare con serenità al prossimo appuntamento che la vedrà impegnata al «Ciccione» con la Rivarolese. Continua intanto la rincorsa della Carlin's Boys che, grazie a un rigore realizzato da Grossi, ha battuto di misura l'Olimpic. Un punto molto importante è incamerato anche dall'Arma Taggia, formazione che arranca nelle zone basse, che domenica prossima affronterà l'Albaro in uno spareggio-salvezza.

Nel torneo di Prima categoria cade il Sant'Ampelio a Pietra, ma la squadra di Fortugno mantiene il primo posto, con un punto di vantaggio sul lanciato Vallecrosia, che ha battuto col minimo scarto la Dianese. Pur dovendo registrare la prima sconfitta stagionale, il S. Ampelio ha messo in mostra il con- gioco spettacolare, contro una formazione di ottimo livello. I bordigotti non fanno quindi drammi per il passo falso, e domenica attendono lo Zinola, fiduciosi di poter riprendere la **[l. a.]**

Puoi chiedere tavole, compensato, truciolare, pannelli e perlinati, listelli e cornici.
Per l'hobbista tutti gli attrezzi che occorrono e quindi cavalletti, scatole di montaggio, viti, chiodi, vernici, per lavorare.
Per il taglio legno problema.
La nostra attrezzatura è grado risolvere ogni esig per ...
Idee, consigli cortesia

UN REGALO UTILE

TuttoFAIDATE
TAGLIO A MISURA E BORDATURA PANNELLI
LEGNO · FERRAMENTA
UTENSILI
KIT DI MONTAGGIO
ACCESSORI
Via Cambiaso, 15 - ALBENGA - Tel. 0182/543.987

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 - FINALESE

Ai sensi dell'art. 6 della e 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1991
Ripiano disavanzo gestioni pregresse	59.671.475	
Trasferimenti Correnti	596.964.450	448.851.478
Entrate Varie	5.016.000	
Totale Entrate Correnti	604.582.450	451.427.844
Trasferimenti in conto capitale	2.028.500	8.014.625
Assunzioni di prestiti	74.894.000	8.543.104
Partite di giro	34.400.000	25.727.450
Totale	111.122.500	40.385.179
Disavanzo	—	75.685.983
Totale generale	775.376.455	517.698.786

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Impegni da conto consuntivo ANNO 1991
Amm.ne gestioni pregresse	59.671.475	
Spese Correnti	600.291.477	477.313.607
Spese in conto capitale	3.319.503	
Rimborso prestiti	74.894.000	
Partite di giro	34.400.000	25.727.450
Totale	715.704.980	
Avanzo	—	—
Totale generale	775.376.455	517.698.786

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott.

Mancano pochi giorni...

ALLA GALLERIA COMMERCIALE CARCARE E' GIA' NATALE!

I prezzi,
le novità,
i regali...

DOMENICA 6 DICEMBRE
SIAMO APERTI!

Piazza Sandro Pertini,
CARCARE (Savona)

MONTMARTRE
Montmartre Montmartre Montmartre
tel. 019-856501
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 1 Dicembre 1992 nr. 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE CARTE
"I SEI DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio DI CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico GAY

Conto alla rovescia per il pagamento dell'imposta sulla casa

Savona in coda per l'Isi

Folla di contribuenti agli sportelli del Catasto. La sede resta aperta di pomeriggio
Orari prolungati anche ad Albenga. Moduli disponibili in tutti gli uffici postali

SAVONA. Conto alla rovescia per il pagamento dell'Isi. E all'ufficio del Catasto di via Santorre di Santarosa (ma analoga situazione si riscontra in Riviera e in Valbormida) ogni giorno si allunga la coda dei contribuenti desiderosi di ricevere informazioni sulle modalità di pagamento della patrimoniale relativa al valore degli immobili. Al Catasto gli impiegati, come nell'estate scorsa, sono alle prese con un vero supelavoro che si protrae anche nel pomeriggio. Afferma il dirigente Giuseppe Izzo: «Ci sono tanti contribuenti che chiedono chiarimenti sul pagamento dell'Isi. Bisogna comunque ribadire che determinare la rendita catastale non è complicato come potrebbe apparire. L'interessato, infatti, può determinare da solo l'importo da versare». Sarà il caso di ricordare che per la classificazione catastale si deve innanzitutto prendere in considerazione la categoria dell'immobile (sono divise da A1 a C7) la classe; quindi esaminare nel prospetto dei dati pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 30 settembre '91 la relativa tariffa il vano catastale per il gruppo A, cubo per il B e metro quadrato per il C. La tariffa ottenuta dev'essere moltiplicata per il numero dei vani catastali il conseguente risultato (che poi la *rendita*l deve essere moltiplicata per 100 (ad eccezione della categoria A/10 il cui valore va moltiplicato per 50 e la C/1 per 34). Sul nuovo importo dovrà calcolarsi, per la prima casa, il 2 per mille e il 3 per mille per ogni proprietà immobiliare che non sia la prima casa. A questo importo dovrà essere aggiunto il 3% come sovratassa per non aver ottemperato al pagamento entro la fine di settembre.

Esemplificando, si può prendere come termine di paragone un immobile di Albisola Superiore di categoria A/3 (vale a dire economica) rientrante nella classe 2. La tariffa corrispondente (come si desume dalla Gazzetta Ufficiale) è di 315 mila lire. Supposto che l'immobile abbia 4 vani catastali si ottiene la cifra di un milione e 260 mila lire. L'importo deve essere poi moltiplicato per 100 e sulla cifra ottenuta si calcolerà il 3 per mille da destinare allo Stato e su questo aggiungere il 3%.

Ma, come tengono a sottolineare in via Santorre di Santarosa, qualora il contribuente fosse in grado di effettuare da solo questi calcoli dovà recarsi al Catasto munito degli appositi identificatori catastali in cui sono riportati il numero della partita dell'immobile, il mappale il subalterno. Qualora le unità non fossero censite sarà l'ufficio a determinare una rendità catastale presunta sulla base della planimetria dell'immobile che deve essere presentata dal contribuente.

Comunque, per venire incontro alle esigenze dei contribuenti, sono in corso diverse iniziativ. Ad Albenga l'ufficio di Palazzo S.Giuseppe di via Fratelli Vizian rimarrà aperto (dalle 15 alle 17) i pomeriggi del 4, 11 e 14 dicembre. Anche ad Albenga in questi giorni si è intensificata la coda agli sportelli e analoga situazione si riscontra in Valbormida. Non ci sono problemi per i moduli di pagamento. Sia le banche sia gli uffici postali dove si deve effettuare il versamento sono riforniti. In ogni caso l'affollamento agli sportelli degli uffici del Catasto è destinato a crescere ancora. Da notare che, come per ogni altra tassa, possono rinviare il pagamento tutti coloro che possono dimostrare di aver subito danni dall'alluvione.

Guglielmo Oliveto

DOPO LA PARTITA CON LO JOKER

Rari, una vittoria di misura che rende polemico Gervasio

Il presidente, in una lunga intervista, esprime i suoi malumori sul comportamento di arbitri e giuria, sull'assenza di chi governa la pallanuoto a tavolino. «Non abbiamo giocato bene, ma siamo stati messi nelle condizioni peggiori». Unico vero motivo di soddisfazione, la splendida risposta del pubblico savonese.

SERVIZI A PAG. 48

Idea dell'Itis

Gli studenti controllano lo smog

SAVONA. Città inquinata dallo smog? A una soluzione del problema ci pensano gli studenti dell'Itis «Ferraris». Nell'ambito di un programma di sperimentazione e di esercitazioni pratiche, i ragazzi delle Industriali hanno iniziato ieri pomeriggio in città una serie di rilevamenti soprattutto sull'inquinamento provocato dagli scarichi delle auto.

Una quarantina di studenti, divisi in gruppi, presidieranno i punti maggiormente a rischio della città, strade e piazze normalmente più di percorse dal traffico pesante. Dotati di apparecchiature tecniche per il rilevamento della percentuale di smog presente nell'aria, effettueranno una sorta di monitoraggio, zona per zona, in diversi momenti della giornata. L'obiettivo è quello di arrivare a una statistica da presentare al Comune per stilare una mappa delle zone più colpite dall'inquinamento atmosferico.

Artefice di questo progetto didattico, sul quale anche l'amministrazione comunale ha mostrato un grande interesse, è Giulio Bracco, coordinatore del laboratorio allestito nell'istituto «Ferraris» e che già da alcuni anni si occupa di analisi di tipo ambientale, biologico e meteorologico. Un'attività di studio e sperimentazione che è diventata il fiore all'occhiello dell'Itis.

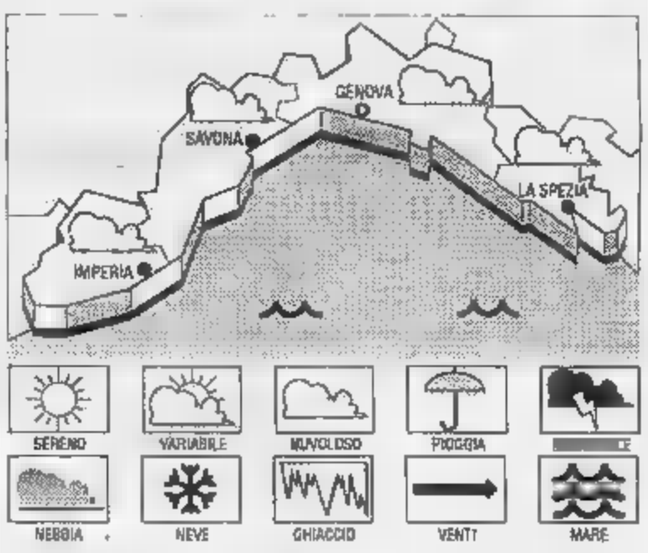
L'idea dell'Istituto «Ferraris» è stata presentata all'assessore all'Ambiente del Comune, Francesco Bedini, che l'ha accolta in modo estremamente favorevole. Dice: «Si tratta di un'iniziativa molto seria. L'Itis si avvarrà della collaborazione di tecnici dell'Università di Modena e di apparecchiature tecnologiche di avanguardia. La sperimentazione proseguirà fino a maggio. Poi gli studenti elaboreranno i dati raccolti in una statistica che verrà messa a disposizione del Comune».

Le analisi degli studenti non si fermeranno, comunque, soltanto all'inquinamento provocato dallo smog. Con l'impiego di un fonometro misureranno anche l'incidenza dei rumori provocati dal traffico per arrivare a una mappa cittadina delle zone più colpite dall'inquinamento acustico.

Le centraline di rilevamento saranno sistemate soprattutto nelle vie del centro e le prime analisi arriveranno proprio nel periodo natalizio che tradizionalmente registrare un incremento del traffico.

[p. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previs. da Imperia: tendenza per oggi: annuvolamenti alternati a schiarite e foschie, vento debole-moderato tra Sud Est e Sud Ovest, mare leggermente mosso, temper. senza variazioni; tendenza ulteriore per domani e giovedì: situaz. senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Est-Est Sud Est 12-16 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvol., press. barom. 1024 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	15	min	11
Savona	max	16	min	11
Imperia	max	18	min	11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 19; min: 13. Temp. del mare 15.

Il Sole sorge alle 7,42 e tramonta alle 16,52. La Luna si leva alle 12,16 e cala alle 23,52 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'inchiesta della Procura di Savona collegata un'indagine condotta da Di Pietro

Truffa milionaria con il Videotel

Interrogato ieri un uomo di Albenga. Avrebbe utilizzato un «pass» clandestino per forzare gli archivi della Sip
I «pirati» violano le procedure d'accesso ai terminali collegati in tutto il mondo. Le bollette da capogiro

SAVONA. Una «tranche» dell'inchiesta sulle truffe al Videotel, scoperte dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Antonio Di Pietro, riguarda anche la Liguria e, in particolare, il Ponente savonese.

Se ne occupa il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Domenico Pellegrini, che ieri ha interrogato una persona di Albenga, sulla cui identità viene mantenuto il più stretto riserbo. E non sarebbe il solo indagato.

Secondo l'accusa, l'uomo interrogato nella tarda mattinata di ieri, avrebbe truffato circa 150 milioni, utilizzando il codice segreto (password) di altri abbonati al sistema Videotel, che consente di ricevere una serie infinita di informazioni, previste in 2300 rubriche, che fanno capo a società collegate, o convenzionate con la Sip.

Il sistema Videotel consiste in un piccolo terminale noleggiato dalla Sip (7 mila lire al mese, più un canone annuale di 12 mila), inserito in una normale linea telefonica.

Consente di ricevere le informazioni più disparate: ultime notizie dall'Italia e dal mondo, orari di aerei treni, spettacoli, informazioni metereologiche, elenco dei protesti cambiari, oroscopo, quotazione dei titoli in borsa, ricette culinarie e così via.

Poi, c'è la possibilità di scambiarsi, fra abbonati, messaggi in tempo reale. E questo il servizio maggiormente utilizzato. In Italia, gli utenti sono oltre 160 mila ed ogni abbonato dispone di un proprio codice segreto, con in quale accedere al sistema.

Attraverso un accordo con la Sip, le società che forniscono queste informazioni, sono in grado di conoscere gli abbonati che hanno richiesto i loro servizi, e per quanto tempo. Così, presentano periodicamente le relative fatture alla Sip, che le paga, trattenendo il 5 per cento dell'importo, per la sua prestazione. Poi, la Sip incassa il corrispettivo, che addebita i vari importi sulle bollette telefoniche degli utenti.

I pirati dell'informatica, acquisiti, tramite i codici segreti di altri abbonati, i dati che interessano i loro clienti, ne esigono in pagamento, truffando così la Sip e le società che erogano i servizi di informazione. E' questa la strada dalle persone indagate dal giudice Pellegrini.

Bruno Balbo

ATTUALITÀ

False offerte pro Salesiani

Vanno in giro per le case a chiedere soldi per l'opera Salesiana di Torino, ma si tratta di una truffa in piena regola. Noi mandiamo nessuno a raccogliere offerte ed è bene che la gente lo sappia». E' la denuncia di don Mario Carattino dell'Oratorio salesiano di Savona. Negli ultimi giorni, infatti, numerose persone hanno segnalato di essere state avvicinate da giovani i quali, spacciandosi per incaricati dell'Opera Salesiana di Torino, vendono penne stilografiche e raccolgono offerte. I ragazzi avrebbero chiesto soldi anche nei negozi. Molte persone sono cadute nel tranello e hanno consegnato l'offerta senza immaginare di essere vittime di una vera truffa. La vicenda è stata anche segnalata alla polizia e carabinieri, che hanno già avviato le prime indagini. Secondo i primi accertamenti, sarebbero una decina di ragazzi, che periodicamente arrivano in città a bordo di un pullmino. **[c. v.]**

La Commissione di vigilanza ha dato via libera

Il Luna Park di Savona ha acceso tutte le luci

SAVONA. Via libera per il Luna Park. Ieri pomeriggio la Commissione di vigilanza della prefettura, dopo un sopralluogo, ha autorizzato ufficialmente l'apertura delle attrazioni. I giostrai attendevano il benestare della Commissione fin da sabato pomeriggio, ma i tempi della burocrazia hanno reso possibile il sopralluogo solo ieri pomeriggio. I titolari delle attrazioni avevano chiesto l'autorizzazione mercoledì mattina e in tre giorni non è stato possibile radunare tutti i componenti della Commissione (prefettura, Comune, vigili del fuoco, Genio civile, questura).

Domenica pomeriggio, tuttavia, di fronte alle richieste del pubblico, una parte dei giostrai ha deciso di aprire ugualmente i baracconi, anche se l'autorizzazione formale è arrivata solo ieri pomeriggio. Le attrazioni resteranno aperte sino al 10 gennaio, anche se gli spazi a disposizione sono sempre inferiori alle richieste. Nei viali alberati dei giardini del Prolungamento a mare, infatti, i giostrai non hanno potuto installare le attrazione più spettacolari. Per questo il Comune ha concesso anche il parcheggio ai piedi della fortezza del Priamar, dove verrà sistemato il «Super Bowl», una grande ruota mobile con cabine che girano a velocità vorticosa.

Intanto, continuano le polemiche per la mancanza di posteggi per le roulotte dei giostrai. I carri sono infatti sistemati in tre punti della città: dietro la piscina di corso Colombo, nel parcheggio del campo sportivo di Zinola e in corso Ricci. Le roulotte che si trovano in corso Colombo, tuttavia, dovranno trasferirsi. Attualmente, infatti, i mezzi sono stati parcheggiati davanti alle uscite di sicurezza della piscina e il Comune ha chiesto di sgomberare l'area in vista del prossimo incontro di pallanuoto della Rari Nantes. In precedanza, le carovane erano state sistemate davanti all'ingresso del cimitero di Zinola, scatenando le proteste di molti dei visitatori. **[e. b.]**

Un centinaio i primi iscritti all'associazione

Anche i lattai savonesi ora hanno un sindacato

SAVONA. Si è costituita l'associazione dei lattai. Ne fanno parte un centinaio di esercenti che operano in tutta la provincia. Lo scopo della neonata organizzazione è quello di tutelare la categoria dal punto di vista economico e sindacale.

Spiega il presidente, Angelo Ricci: «E' un'associazione apolitica che si propone di garantire i diritti di chi opera in questo settore. Per il momento è prematuro parlare di obiettivi. E' comunque che ci sono questioni delle quali dovremo occuparci fin subito. Dal punto di vista economico, c'è il problema del prezzo di vendita del latte».

«Ma l'associazione - aggiunge Ricci - intende garantire anche un'assistenza sindacale agli iscritti, ad esempio per quel che riguarda la normativa fiscale. Una normativa che ci colpisce particolarmente visto che sul latte è previsto un ricarico che è al di sotto della pressione fiscale».

Non mancano neppure le questioni locali. Ad esempio il problema delle licenze. La maggior parte delle latterie cittadine usufruisce di due autorizzazioni amministrative: gestione del bar-latteria e vendita di generi alimentari. Secondo alcune indiscrezioni, il Comune sarebbe intenzionato a lasciare ai lattai una sola licenza. «Sono solo voci prive di fondamento - conclude il presidente dell'associazione -, il Comune finora non ci ha comunicato nulla. E comunque mi sembra prematuro dover parlare di queste cose, anche perché non vorremmo dare l'impressione che la nostra organizzazione si sia formata soltanto per creare polemiche. La nostra finalità, lo ripeto, è di tutelare la categoria».

La sede provvisoria dell'associazione lattai della provincia è presso la latteria di Angelo Ricci, in via Milano. Vicepresidente è stato eletto Mario Pondo. Segretario Cinzia Sorrentino. **[c. v.]**

PONENTE EXPRESS
S.n.c.
MICRO SPEDIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
Pochi chili in poche ore
al Piemonte, 230 - 17036 LECA
Tel. (0182) 20.539 - 21.556 - Fax 21.557

Riunione fiume al pds per ricomporre la lite tra repubblicani e Tortarolo

Ultimatum per la nuova giunta

Il futuro sindaco ha minacciato di rimettere il mandato se non verrà ritrovata l'unità fra i partiti
A questo punto della trattativa non è escluso l'appoggio esterno del gruppo di Brunetti. I commenti

SAVONA. Tortarolo ha dato l'ultimatum ai quattro partiti della maggioranza. Il futuro sindaco ha minacciato di rimettere il mandato se pds, psi, pri e pli non ritroveranno unità di intenti. Ieri sera si è svolta [illegible] riunione per cercare di ricompo[illegible] la crisi. Al termine dell'incontro le delegazioni hanno emesso un comunicato [illegible] giunto esprimendo la «volontà di risolvere la crisi in tempi brevi sulla base di un programma che si qualifichi [illegible] alcuni punti precisi da verificarsi a scadenza».

I partiti di maggioranza hanno inoltre confermato il pieno appoggio al sindaco incaricato, Sergio Tortarolo, del pds, invitandolo a presentare ai gruppi consiliari il programma di governo e successivamente l'organigramma della giunta. Una giornata [illegible] trattative frenetiche, in [illegible] è rischiato più volte la rottura, [illegible] che alla fine ha riconfermato il mandato nelle mani di Sergio Tortarolo. Nei prossimi giorni sarà lui a dover formulare le [illegible] proposte di governo.

La polemica [illegible] stata provocata da [illegible] manifesto con cui il segretario repubblicano Giuseppe Gelsomino criticava il modo di condurre le trattative di Tortarolo e in particolare il rifiuto del pds di inserire nel programma le privatizzazioni delle aziende municipalizzate e dei consorzi. Il tazebao ha mandato su tutte le furie Tortarolo che ieri mattina aveva annunciato al segretario del pds, Carlo Giacobbe, l'intento di rinunciare al mandato, visto che fra i quattro partiti di maggioranza mancava la solidarietà e l'impegno a portare a termine le trattative.

L'assessore pds Sergio Tortarolo

Giacobbe ha quindi deciso di convocare in serata le delegazioni di pds, psi, pri e pli, per il confronto definitivo. Dall'incontro doveva emergere con chiarezza la volontà dei quattro partiti [illegible] confermare il mandato a Tortarolo e di trovare un accordo. [illegible] primo punto le quattro delegazioni si sono trovate perfettamente allineate, riconoscendo che in questa fase politica solo Tortarolo potrebbe condurre in porto la crisi ed evitare le elezioni anticipate. Sulla volontà di concordare un programma [illegible] invece, la strada è ancora in salita. I repubblicani, infatti, insistono sulla necessità di effettuare le privatizzazioni degli enti di secondo gradio e di commissariare immediatamente Amnu e depuratore, le due aziende pubbliche più contestate.

Il pri, a questo punto, potrebbe anche decidere di non entrare in giunta ma [illegible] appoggiare solo dall'esterno un governo a tre pds-psi-pli. La posizione [illegible] stata prospettata dal segretario politico, Giuseppe Gelsomino. L'assessore [illegible] Brunetti, invece, ritiene che debba essere effettuata [illegible] scelta precisa, dentro o fuori della maggioranza. Il nodo, comunque, è tutt'altro che sciolto. Se i repubblicani, però, dovessero restare fuori dalla giunta, [illegible] partito socialista non sarebbe più costretto a rinunciare [illegible] assessorato (quello di Francesco Bedini). Ma con i repubblicani fuori dall'esecutivo, il sindaco Tortarolo potrebbe contare solo su [illegible] voti (13 pds, 7 psi e 1 pli), sperando che l'ex senatore pds Umberto Scardaoni sia sempre disposto ad appoggiare la maggioranza.

Ermanno Branca

Il depuratore di Zinola ora rischia il sequestro

SAVONA. Ancora rinviato il collaudo del depuratore. La commissione tecnica che da due anni sta verificando il funzionamento dell'impianto [illegible] Zinola non [illegible] ancora riuscita ad ultimare i lavori. Infatti, il depuratore, da quando è stato avviato nel 1989, non è ancora entrato a regime e accade periodicamente che non vengano rispettate le tabelle previste per gli scarichi a mare. Inconvenienti risolvibili solo [illegible] un adeguato intervento [illegible] ristrutturazione dell'impianto. Tutto questo ha impedito sinora ai tecnici di effettuare il collaudo, anche se ormai [illegible] responso dovrebbe arrivare entro poche settimane. Se la commissione dovesse accertare che il depuratore [illegible] è in grado di funzionare, il tribunale potrebbe anche disporre il sequestro dell'impianto. I Comuni del [illegible] sorzio, intanto, stanno discutendo [illegible] futuro del depuratore.

A Savona, per esempio, il commissariamento [illegible] depura[illegible] è uno dei temi su cui puntano repubblicani, liberali e socialisti per dare il segnale di cambiamento della nuova giunta. Il sindaco Magliotto sostiene [illegible] inoltre la necessità di affidare l'impianto in concessione: «Solo i privati [illegible] in grado di realizzare alcuni interventi [illegible] senziali per portare a regime l'impianto. Per la ristrutturazione è infatti prevista una spesa che va dai [illegible] agli 8 miliardi».

Nei mesi scorsi molte [illegible]iende si erano offerte di assumere la gestione [illegible] depuratore: Iritecna, Agip servizi, Italgas. Ma naturalmente sarà necessario effettuare una gara d'appalto e per mettere in moto la procedu[illegible] è indispensabile ottenere il collaudo dell'impianto. Per risolvere la situazione di impasse i Comuni ora sono intenzionati ad appaltare il depuratore prima del collaudo.

La Regione, intanto, ha concesso un finanziamento da 1 miliardo che verrà utilizzato per ridurre le esalazioni [illegible] biogas dall'impianto. Il progetto prevede la trasformazione del forno in cui vengono bruciati i gas.

[e. b.]

[illegible]

Si ferisce [illegible] la motosega, pensionato ricoverato

Un pensionato di Stella, Giuseppe Musso, 89 anni, abitante in località Salto 3, è ricoverato in Traumatologia al San Paolo per una profonda ferita alla gamba sinistra che si è procurato mentre usava la motosega. Guarirà in due mesi. **[c. v.]**

SCIPPO

Caccia agli aggressori dell'impiegata delle Poste

Continuano le indagini della squadra mobile per cercare di identificare i due giovani che sabato pomeriggio ha[illegible] scippato della borsa un'impiegata dell'ufficio postale di via Crispi, Carla Pescetto, 43 anni, abitante in via Firenze 40. **[c. v.]**

PRONTO SOCCORSO

Picchiata da un coetaneo, bimba in ospedale

Domenica pomeriggio una bambina di [illegible] anni, T.S., di Savona, ha dovuto ricorrere al pronto soccorso per alcune contusioni a un braccio (guaribili in [illegible] settimana). La bimba ha raccontato di es[illegible] [illegible] picchiata da un coetaneo. Sono in corso indagini. **[c. v.]**

[illegible]

In bicicletta ad Assisi in nome della pace

Partito in bicicletta da Varazze il 18 novembre scorso, Stefano Armellin, 30 anni, abitante in via Rossello, ha concluso il [illegible] novembre ad Assisi il suo viaggio [illegible] pace e della fratellanza. **[a. z.]**

COMUNE

Strade [illegible] alluvione, due interpellanze al sindaco

I gruppi consiliari della dc e di Rifondazione hanno presentato due interpellanze al sindaco Magliotto. La dc ha chiesto il motivo per cui in via Paleocapa la pavimentazione formata da cubetti di porfido venga riparata con «pezze» d'asfalto. Rifondazione ha chiesto interventi nelle zona colpita dall'alluvione. **[e. b.]**

[illegible]

Bombe nere, rinviato il processo per calunnia

E' stato rinviato al 10 dicembre il processo per calunnia contro Lorenzo e Ada Carlevarino, 73 e [illegible] anni, [illegible] Savona, e del tenente colonello dei carabinieri Aldo Mancuso. Sono accusati di [illegible] denunciato Giuliano Pollero, [illegible] anni, di Savona, di essere stato l'autore di [illegible] degli attentati dinamitardi tra il '74 e il '75. L'ufficiale e il suo legale, Alfredo Galasso, deputato della Rete, impegnato nelle audizioni della Commissione Antimafia, [illegible] si sono presentati in Tribunale. Il presidente, Vittorio Frascherelli, ha nominato l'avvocato Roberto Russo, difensore d'ufficio. Il legale ha chiesto i «termini a difesa» e [illegible] processo [illegible] stato rinviato. **[b. b.]**

Per l'Enel di Vado

Si ripropone il referendum sulla centrale

VADO L. Acque molto agitate in Consiglio comunale. Ieri sera, per oltre tre ore, i capigruppo di psi, dc e Verdi, che in Comune sono all'opposizione, hanno polemizzato nei confronti della nuova giunta per il primo punto [illegible] dell'ordine del giorno, riguardante la bozza d'accordo sul problema della ristruttura[illegible] della centrale termoelettrica Enel.

[illegible] sala [illegible] Palazzo comunale, fatto abbastanza insolito, c'era anche un discreto pubblico ad assistere alla seduta, segno che il problema Enel incomincia a essere avvertito. Alla conclusione della seduta la bozza di accordo è stata approvata dalla maggioranza, tra i malumori dell'opposizione. Il capogruppo della dc, Giuliano Tranquilli, [illegible]a: «Rimania[illegible] convinti [illegible] dopo anni di discussioni e accordi inattesi, la gente di Vado abbia diritto di esprimere un'opinione. E per questo che sollecitiamo la cittadinanza [illegible] Vado a promuovere al più presto [illegible] referendum». **[r. p.]**

Tossicomane di vent'anni cessò di vivere dopo aver messo alla luce [illegible] bimbo

Droga alla partoriente, il processo

Domani in tribunale il suo convivente sarà giudicato per omicidio colposo. E' imputato di averle iniettato una dose di eroina. Il fatto sarebbe avvenuto all'ospedale San Paolo. Due anni di indagini

SAVONA. Il 31 gennaio di due anni or sono, Tiziana Nani, 20 anni, si spegneva all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dopo avere dato alla luce una bimba. Domani, [illegible] convivente, Carmelo Panuccio, 28 anni, [illegible] Vittorio Veneto 8, [illegible] chiamato alla sbarra [illegible] tribunale per rispondere dell'omicidio colposo di Tiziana. L'accusa sostiene che l'imputato ha fornito eroina, prima e dopo [illegible] parto, alla vittima. E, secondo i periti, l'assunzione della droga avrebbe provocato la sindrome da stress respiratorio che ha provocato la morte della giovane.

Tiziana Nani era stata [illegible]ovata nel reparto di Ostetricia del San Paolo nel tardo pomeriggio del 30 gennaio. In serata erano iniziate le doglie e [illegible] giovane era stata trasferita in sala parto. Poco dopo la mezzanotte la nascita della bimba, seguito con trepidazione dal padre della puerpera, Enrico, autista della «Liguria gas», e dalla sorella Lidia, 23 anni.

Raccontano: «Tiziana era stremata per il parto, [illegible] piena[illegible] cosciente. Abbiamo scambiato poche parole. Lei ci ha chiesto [illegible] fosse nato una femmina o un maschietto. Nes[illegible] poteva immaginare quello che è successo poco dopo. La tragedia è stata improvvisa e imprevedibile».

Nel pomeriggio del giorno successivo, Tiziana Nani ha perso i sensi. I medici hanno tentato di rianimarla. Inutilmente. Con il passare delle ore, le condizioni della giovane sono ulteriormente peggiorate e, alle 22, è stata trasferita nel reparto delle cu[illegible] intensive. «Appena giunta in Intensiva - hanno raccontato i medici - Tiziana ha subito [illegible] [illegible] cardiaco. Grazie alle cure, però, si è ripresa».

Comunque, si [illegible] un miglioramento passeggero e i medici hanno disposto il trasferimento della puerpera [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure, dove [illegible] stata trasportata [illegible] centro mobile di rianimazione. Quando [illegible] giunta nel reparto rianimazione del Santa Corona, le condizioni di patrizia [illegible]ni erano disperate. Un secondo arresto cardiaco non le ha lasciato scampo. E' morta nonostante le terapie di rianimazione. Erano passate soltanto 24 ore da quando era entrata nel reparto Ostetricia [illegible] S[illegible] Paolo.

Il passato di tossicomane, da cui, però, Patrizia Nani si [illegible] affrancata, indusse gli inquirenti a sospettare che qualcuno le [illegible] iniettato una dose di eroina, prima o dopo il parto. Le perizie confermarono i sospetti e li convogliarono sul [illegible] convivente. I successivi accertamenti hanno indotto i giudici a rinviarlo a giudizio.

Bruno Ballio

[illegible] IN [illegible]

Rubano auto e portafogli

Continuano i furti di auto in città. I ladri hanno rubato una Fiat 500 che la proprietaria, Anna Maria Cimmino, [illegible] anni, residente in via Caboto 7, aveva parcheggiato sotto casa. La donna ha scoperto il furto soltanto il giorno dopo e non ha potuto fare altro che presentare una denuncia alla polizia. Sulla vicenda sono ora in [illegible] indagini [illegible] squadra mobile. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che l'utilitaria sia stata rubata da qualcuno che [illegible] [illegible] bisogno per tornare a casa. Nelle ultime settimane, comunque, si è registrato in città [illegible] [illegible] di furti di auto. Fra le zone più a rischio, secondo le statistiche in possesso alla polizia, c'è il parcheggio dell'ex stazione ferroviaria Letimbro da dove, ultimamente, sono sparite numerose macchine. Un operaio è stato, invece, derubato del portafogli [illegible] un blocchetto di assegni, nel cantiere dove lavora, nei pressi della Banca d'Italia. **[c. v.]**

Nel suo alloggio trovata anche refurtiva

Portuale arrestato nascondeva hashish

SAVONA. Un portuale della «Pippo Rebagliati», Fabio Lagesio, 23 anni, incensurato, abitante in via Albenga 2/1 I, è stato arrestato dagli agenti della prima sezione della squa[illegible] mobile per detenzione [illegible] [illegible] spaccio [illegible] sostanze stupefacenti e ricettazione. Nel [illegible] di una perquisizione nell'apparta[illegible]o e nel garage del giovane, i poliziotti hanno, infatti, recuperato quasi sei etti di hashish, già confezionati e pronti per lo spaccio, numerosi oggetti d'oro (collanine, anelli, e bracciali) e un motorino [illegible] sospetta provenienza furtiva.

L'operazione della polizia, coordinata dall'ispettore Giuseppe Piras, è scattata ieri mattina. [illegible] giorni - hanno spiegato in questura - eravamo sulle [illegible] del portuale. Ci aveva insospettito il fatto che nel palazzo dove abita c'era un continuo andirivieni di tossicodipendenti. Avevamo fondati sospetti che fosse coinvolto in una storia di ricettazione». [illegible] dopo le 10 gli agenti della squadra mobile hanno [illegible] il campanello dell'alloggio di via Albenga: «Siamo della polizia e abbiamo [illegible] mandato di perquisizione» hanno detto [illegible] giovane, che era appena rientrato dal lavoro. La droga era nascosta in una cassaforte [illegible] muro nella quale gli investigatori hanno trovato anche tre milioni in contanti dei quali Fabio Lagesio non ha spiegato la provenienza. Nell'operazione è stato anche sequestrato un bilancino che probabilmente veniva utilizzato per preparare le dosi di droga. **[c. v.]**

Fabio Lagesio, [illegible] anni, portuale della «Rebagliati» arrestato per ricettazione e spaccio di stupefacenti: la droga era in cassaforte

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]

Proteste ad [illegible] per i lavori [illegible]

Vorrei esprimere [illegible] lamentela ed anche una critica. Nei lavori edilizi per far posto a dei cavi, via Milite Ignoto di Alassio [illegible] stata disselciata delle sue «basole», come chiamiamo qui, in dialetto, le grandi pietre con cui si pavimentavano un tempo le strade.

Quando poi è stato il [illegible]to di rimettere il tutto [illegible] posto, molte di queste pietre, che mi dicono siano vecchie di 110 anni, erano definitivamente sparite, rotte dal martello pneumati[illegible]

E' mai possibile che un selciato così importante sia stato oggetto di un intervento demolitore di questo tipo? Che ci sta a fare l'Ufficio tecnico comunale? [illegible] il sindaco Mela, che dice di voler tanto bene ad Alassio, non ha niente da dire al riguardo? Se si ama una città si debbono amare anche i suoi antichi selciati.

Luciana Gandolfi, Alassio

Savona, via Amendola difende i gatti randagi

Gli abitanti di via Amendola vogliono esprimere il loro disprezzo nei confronti [illegible] chi, ormai da anni, avvelena i gatti randagi che vivono nel quartiere.

La nostra denuncia, purtroppo, non può che essere oggi di carattere civile e morale in quanto la spregevole persona che si accanisce contro animali inermi sa di contare solo sui nostri sospetti [illegible] non sulle prove. Diversamente sappia che saremo disposti a perseguirla legalmente.

Non ci sono scuse per queste brutalità. Soltanto [illegible] animo abietto può scegliere tale soluzione, non certo il desiderio ecologico di ripulire i [illegible] ciapiedi di una via immondati ben più dalla pubblica incuria che dal frettoloso comporta[illegible] di chi, in q[illegible] tratto di via apprezzabilmente sfa[illegible] gli animali, [illegible] inaducatamente lascia ad altri amici dei gatti il compito di ripulire. Ringraziamo l'Enpa per il pronto intervento alle nostre chiamate.

Seguono 50 firme, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piaz[illegible] Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: [illegible] 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Loano: telefono 680.231
Ceriale: telefono [illegible]

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 [illegible] 19,30:
Internazionale, via Paleocapa 61, telefono 822.624
Nuova, via Corsi 4, telefono 821.955
Scuffi, via Crispi 81, telefono 812.481
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19,30-24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande ab[illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
[illegible] Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.816
Borghetto S. Sp[illegible] *Franchi*, via Colombo 19, tel. 870.038
[illegible] Montenotte: *Rodino*, [illegible] Portici 31, tel. [illegible]
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 746.936
Pietra Ligure: *Finardi*, via Montalto 14, tel. 628.035
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Varazze: *Montaruno*, via Manetti 24, tel. 97.012

[illegible]ARDIE [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto [illegible] Cairo telefono 504.062
Distretto [illegible] Calizzano telefono 798.87
Distretto [illegible] Millesimo telefono 564.027
Distretto di Aranzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3468.

STATO CIVILE

SAVONA 30 NO[illegible]
NATI. Ella Borreani.
[illegible] [illegible] Accusani ved. Parodi, di [illegible] anni, [illegible] a Sa[illegible] [illegible] via Pirandello 11/5; trasporto diretto previsto per questa [illegible] alle 8,45 [illegible] cimitero di Zinola. Ambrogio Delfino, di 61 anni, abitante a Savona in via Bove 14/8; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di Sant'Ambrogio [illegible] Legino. France[illegible] Panara, [illegible] [illegible] anni, abitante a Savona in piazzale Moroni 16/1; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa dei Due Leoni [illegible] via Chiavella. Eugenio Ripa, [illegible] 71 anni, residente a Vado Ligure in via Chiabrera 1/1; trasporto [illegible] fi[illegible] per d[illegible]ni mattina alle 10,45 al cimitero di Bossarino.

[illegible]

Loano. «Infortunistica stradale [illegible] nuovo codice della strada». E' uno dei temi che saranno trattati oggi a Loano, nei locali della torre pentagonale. [illegible] del corso di formazione regionale per la polizia municipale organizzato dal sindacato Sulpm. [illegible] corso per la polizia municipale, al quale hanno aderito anche numerosi vigili urbani [illegible] Savona [illegible] comprensorio, proseguirà giovedì prossimo.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIE

L'artigianato [illegible] scompare

Saranno esposte dal 10 al 18 dicembre, nell'Atrio del palazzo comunale [illegible] Savona, le fotografie del concorso «L'artigianato che scompare», indetto dalla società Operaia Cattolica di via Famagosta per la celebrazione del 110° anniverario di fondazione. Le opere saranno suddivise nelle sezioni bianco/nero e colore. I premi, che saranno assegnati al termine della mostra, consisteranno in medaglie d'oro e d'argento e materiale fotografico. **[a. z.]**

SAVONA

Convegno sull'agricoltura

Promosso dall'Associazione provinciale dottori [illegible] Scienze agrarie e Forestali [illegible] Savona e dall'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Genova e Savona, si terrà venerdì 4 dicembre alle 16,45 nella sala convegni della Camera [illegible] Commercio [illegible] Savona, in via Guardia Superiore, nel centro storico, l'incontro dibattito sul tema: «Le problematiche della facoltà agraria: analisi della situazione attuale e prospettive [illegible] [illegible] [illegible] inedito ruolo professionale».

[r. p.]

[illegible]

Lezione [illegible] storia dell'Arte

Domani, dalle 15 alle 17 nel ridotto della Sala consiliare della Provincia in via Sormano, si svolgerà la seconda lezione dell'ex preside del liceo artistico Maria Rosa Bossi Bianucci sul tema [illegible] rappresentazione della figura umana nell'arte italiana ed europea dal XVII al XIX secolo. Il ciclo fa parte delle lezioni dell'Unitre di Savona dedicata alla Storia dell'Arte.

[a. z.]

[illegible]

Composizioni floreali natalizie

L'Ente decorazione floreale per amatori di Savona organizza per il mese di dicembre un breve [illegible] di composizioni floreali natalizie. Prosegue intanto il primo [illegible] annuale di composizione. Le lezioni si svolgono il lunedì nella sede di corso Tardy [illegible] Benech 3. Per informazioni è possibile telefonare al numero 019/616.721.

Savona: scontro Ascom-Confesercenti sulle bancarelle in piazza del Popolo

Commercianti divisi per S. Lucia

Gli ambulanti per il 13 dicembre chiedono 260 banchi in più. Negozianti e vigili: «Rischiamo la paralisi del traffico». Intanto da oggi parte la deroga: esercizi aperti anche la domenica

SAVONA. La fiera di Santa Lucia divide le associazioni del commercio cittadino. Ieri in Comune c'è stata battaglia fra Ascom e Confesercenti sulla richiesta degli ambulanti di svolgere il mercato in piazza del Popolo anche domenica 13 dicembre. Tutti d'accordo, invece, sulla deroga che da oggi sino al 10 gennaio consente a negozianti e titolari di pubblici esercizi di tenere aperto alla domenica e nei giorni di riposo infrasettimanale.

Santa Lucia. Confesercenti e Ascom sono arrivate allo scontro frontale sul mercato del 13 dicembre. Gli ambulanti, infatti, quest'anno oltre alle tradizionali 180 bancarelle della fiera di Santa Lucia (che verranno sistemate in via Paleocapa, corso Italia, via Manzoni e piazza Sisto IV) hanno chiesto di poter effettuare il mercato in piazza Del Popolo con altri 260 banchi. La proposta è stata appoggiata dalla Confesercenti, l'associazione che raduna tutto il commercio ambulante, mentre ha trovato la ferma opposizione dell'Ascom, l'associazione che raggruppa invece la maggior parte dei negozianti di Savona.

«E' impensabile che venga effettuato il mercato in piazza del Popolo il giorno di Santa Lucia - afferma Silvano Gianotti dell'Ascom -. In questo modo verrebbero sottratti altri 1100 parcheggi in un giorno in cui tutto il centro della città sarà già bloccato per la Fiera. Se venisse effettuato il mercato, si rischierebbe di paralizzare la città per molte ore, andando incontro al caos totale».

Anche i vigili urbani hanno avanzato qualche perplessità: «Con gli organici ridotti all'osso, non siamo in grado di garantire la viabilità per la Fiera di Santa Lucia e il mercato di piazza del Popolo».

Il Comune ha tentato una mediazione, proponendo agli ambulanti di effettuare il mercato in piazza del Popolo solo al mattino e di lasciare sgombra la piazza al pomeriggio.

La proposta è stata subito respinta dal segretario della Confesercenti Umberto Torcello: «Non è pensabile che vengano montati e smontati 260 banchi del mercato in 4 ore». L'assessore al Commercio Osvaldo Armellino ha chiesto due giorni di tempo per la decisione.

Accordo raggiunto, invece, per domenica 20 dicembre, quando si svolgerà un'altra giornata di mercato in piazza del Popolo. Il 21 è in programma in consueto mercato del lunedì e dal 22 al 24 dicembre, sempre in piazza del Popolo, si svolgerà la tradizionale Fiera di Natale (70 banchi).

E veniamo all'apertura dei negozi per il periodo natalizio. Da oggi scatta la deroga che consente a negozianti ed esercenti di tenere aperto tutti i giorni, sino al 10 gennaio, comprese le domeniche e i turni di riposo infrasettimanale. Il provvedimento, disposto dalla Regione e adottato anche dal Comune, ha lo scopo di agevolare i savonesi nelle compere natalizie. Da segnalare un'iniziativa dei commercianti del centro storico: dal 13 al 24 dicembre, 66 negozi effettueranno l'orario continuato, dalle 9 alle 19.

Ermanno Branca

Da oggi sarà possibile fare shopping anche la domenica e all'ora di pranzo

Molte iniziative in Riviera

Ora partono gli orari lunghi «Raddrizzare un brutto anno»

Orari lunghi, luminarie, aperture non-stop: la Riviera è pronta per quello che, almeno nelle speranze dei commercianti, dovrebbe essere un buon periodo per le compere. «In grado, si spera, di raddrizzare almeno in parte la cattiva annata», spiega Giuliano Saccone, neopresidente dell'Ascom di Albenga. Da Spotorno ad Andora è tutto un fiorire di iniziative e orari per favorire al massimo lo shopping. Qualche Comune, come Alassio e Albenga, comincia da oggi l'«Operazione Natale», altri aspettano lunedì prossimo.

L'idea più originale l'hanno avuta i commercianti di Finale Ligure che, appoggiati dal Comune, hanno deciso di effettuare orari non-stop. In pratica nei fine settimana, dal giovedì alla domenica, i negozi non osserveranno la chiusura pomeridiana. Si aprirà il mattino alle 8,30 e si chiuderà alle 20,30 saltando la pausa del pranzo. «In questo modo pensiamo di offrire un servizio in più alla clientela. Ad esempio a chi lavora negli uffici e ha orari coincidenti con i nostri. Per fare compere dovrebbe prendere un giorno di ferie: con l'orario non-stop, potrà fare shopping comodamente», spiega Giancarlo Marco, uno degli ideatori dell'orario continuato.

Ad Albenga, come in tutte le altre cittadine della Riviera, salvo la chiusura settimanale. Gli alimentari, chiusi al giovedì pomeriggio, e gli altri generi, chiusi al lunedì mattina, resteranno aperti tutta la settimana. Stesso discorso per gli esercizi pubblici, funzionanti non-stop sino al 6 gennaio. Ad Albenga, inoltre, diventa facoltativa la chiusura domenicale. Come sempre non mancano le polemiche. Quest'anno riguardano il centro storico: i commercianti hanno raccolto i soldi per installare le luminarie ma il Comune, a differenza degli altri anni, è detto disposto a pagare solo il 50 per cento delle spese di energia elettrica. Il restante 50 per cento dovrebbero pagarlo i commercianti. E molti, per protesta, hanno disdetto l'adesione all'iniziativa.

Alassio, Laigueglia e Loano, dove per tutto l'anno è facoltativa l'apertura domenicale, hanno deciso di proseguire con l'iniziativa permettendo ai commercianti di lasciare alzata la saracinesca per qualche ora in più. I negozi, infatti, chiuderanno ora le 20,30 e le 21. Dipenderà dai giorni e dal movimento turistico.

Libertà di alzare la serranda anche per il giorno di Santo Stefano mentre per Natale tutta la Riviera ha deciso di lasciare aperti, per la sola mattinata, i negozi di alimentari. [s. p.]

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Graduatorie per incarichi di insegnamento

Si rende noto che con deliberazioni della Giunta Regionale n. 4179 del 9.9.1992 e n. 5819 del 6.11.1992 è stato approvato un bando per la formazione di graduatorie provinciali per il conferimento di incarichi di insegnamento a tempo determinato presso i Centri Regionali di Formazione Professionale.
Le graduatorie riguardano:

- per la **Provincia di Genova**, i comparti: Meccanico, Elettrico-Elettronico, Lavorazione del legno, Lavori d'ufficio, Informatico, Linguistico, Turistico, Acconciatura ed Estetica;
- per la **Provincia di Savona**, i comparti: Lavori d'ufficio, Informatico, Linguistico, Acconciatura ed Estetica;
- per la **Provincia di Imperia**, i comparti: Meccanico, Informatico, Linguistico;
- per la **Provincia di La Spezia**, i comparti: Meccanico, Informatico, Linguistico, Acconciatura ed Estetica.

Le domande, in carta semplice, per l'ammissione alle prove previste per l'inclusione nelle graduatorie debbono essere inviate a mezzo raccomandata o presentate direttamente, **entro e non oltre le 12 del giorno 28 dicembre 1992**, alla Regione Liguria, Servizio Formazione Professionale, Via Fieschi 15, 16121 Genova.
Presso detto Servizio, e presso i Centri Regionali di Formazione Professionale di - Savona, Via Bournigaz,1 - Imperia, Via Brea, 45 - La Spezia, Via del Canaletto 119 - sono disponibili il fac-simile della domanda e l'elenco dei documenti da allegare alla stessa.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nella procedura esecutiva immobiliare n. promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ora Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. - con sede in Genova - Creditrice procedente - Avv. Proc. Giuseppe Viale contro I.C.E.I. S.R.L. - Impresa Costruzioni Edili ed Idrauliche con sede in Imperia - Debitrice esecutata.

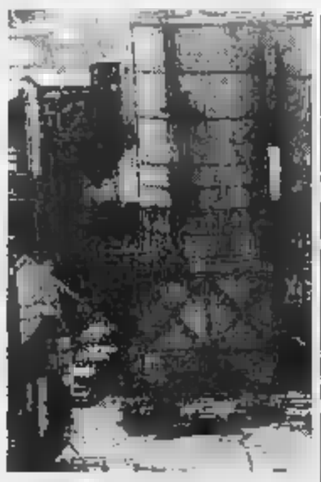
AVVISO DI VENDITA

Si avverte che il giorno 21.12.1992 alle ore 11 nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Imperia saranno posti in vendita ai pubblici incanti i seguenti beni immobili, in lotti separati, di proprietà della S.R.L. I.C.E.I. siti in Monesi Vecchia - «Condominio al Sole» e precisamente:
LOTTO I: Alloggio distinto con il numero interno 1, con accesso dalla Scala A, posto al piano rialzato e composto da bussola di disimpegno, bagno, soggiorno con angolo cottura e camera. Partita 213 di Mendatica, foglio 12, mappale 335, subalterno 1 di mq. 34 Prezzo base Lire L. 23.900.000. Deposito cauzione L. 2.390.000. Deposito spese Lire L. 4.780.000.
LOTTO II: Alloggio distinto con il numero interno 2, con accesso dalla Scala A, posto al piano rialzato e composto da corridoio, soggiorno con angolo cottura, bussola di disimpegno, camera e bagno. Partita 213 di Mendatica, Foglio 12, mappale 335, subalterno 2 di mq. 39. Prezzo base di L. . Deposito cauzione L. 2.620.000. Deposito spese L. 5.240.000.
LOTTO VI: Alloggio distinto con il numero interno 4, con accesso dalla B, posto al piano rialzato e composto da soggiorno con angolo cottura, bussola di disimpegno, bagno, camera e terrazzo. Partita 213 di Mendatica, Foglio 12, mappale 335, subalterno 7 di mq. 39. Prezzo base di L. . Deposito cauzione L. Deposito spese L. 5.380.000.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 (cinquecentomila), per ciascun lotto.
Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 13 del giorno 19.12.1992 apposita istanza in carta da bollo specificando nella stessa il proprio numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugati allegando alla stessa i relativi assegni per cauzione e deposito spese di cui sopra.
Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria del Tribunale di Imperia.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
F.to P. Calzetta

Cogoleto, dopo il sequestro per l'amianto non smaltito l'inchiesta sulle «morti bianche»

Stoppani: 110 operai in cassa integrazione

Restano soltanto 30 lavoratori, rinviato il piano di bonifica



La Stoppani di Cogoleto

COGOLETO. Sigilli nel magazzino salcromo. Cassa integrazione per un anno. Blocco della produzione. Rinvio a tempo indeterminato del piano di risanamento concordato, nei primi mesi del '92, tra l'azienda chimica Stoppani, il Comune di Cogoleto e l'assessorato all'Ambiente della Regione.

Questo, in sintesi, il quadro della situazione del polo chimico di Cogoleto dove il consiglio di fabbrica e i sindacati attendono, a giorni, il parere della magistratura per costituirsi parte civile nel nuovo procedimento contro Plinio Stoppani per le morti da asbestosi sulle quali sta indagando la pretura di Genova. Secondo quanto emerso in un primo processo iniziato nel '71 per le morti avvenute in fabbrica (che si era concluso con la condanna per omicidio colposo di Stoppani e altri 5 dirigenti che avevano poi presentato ricorso in cassazione) nell'azienda di Cogoleto ci sarebbe stato un quantitativo tale di asbesto (amianto) da causare la morte di alcuni operai. La sostanza cancerogena che avvolgeva i tubi di diversi impianti era stata trovata, rimossa e chiusa in sacchetti, dai tecnici dell'Usl che avevano avuto qualche mese fa, dal tribunale, l'incarico di indagare sulla presenza di asbesto in fabbrica.

In un recente controllo si è scoperto che la pericolosa sostanza, eliminata perché non compatibile con le nuove norme sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, era stata sepolta sotto i 50 centimetri della gettata di cemento utilizzata per pavimentare il magazzino del reparto salcromo, che è stato posto sotto sequestro venerdì scorso in attesa della fase conclusiva dell'istruttoria.

E mentre per 110 operai è scattata la cassa integrazione per un anno, solo 30 lavoratori continuano a produrre in un solo reparto dell'azienda che sembra destinata a chiudere i battenti. Sull'incertezza occupazionale e sul piano di risanamento, l'amministrazione comunale ha annunciato che chiederà un incontro chiarificatore, in Regione, tra le parti che avevano concordato l'ipotesi di programma. Nel frattempo, il consiglio di fabbrica ha espresso perplessità in merito alla volontà dell'azienda di portare avanti la bonifica. [a. a.]

Controlli e verifiche tra gli autodemolitori

Traffico di auto rubate «pista» porta in Riviera

Controlli e verifiche tra gli autodemolitori della Riviera per cercare di capire se qualche titolare di officine di autodemolizione abbia avuto un ruolo, magari inconsapevole, nel mercato clandestino di auto rubate.

L'indagine, a carattere nazionale, ha preso l'avvio diverse settimane fa in seguito ad una serie di scoperte fatte da polizia e carabinieri in mezza Italia. A Roma, Milano, Bologna sono state smantellate organizzazioni criminali specializzate nel riciclaggio delle auto rubate. E qualche elemento ha portato gli investigatori anche in Riviera.

Il meccanismo utilizzato dai malviventi è quello classico del «cuore».

Si utilizzano targhe e libretti di auto incidentate e, dalle carcasse, si taglia il numero di matricola. Contemporaneamente l'organizzazione ruba un'auto dello stesso tipo e dello stesso colore della vettura incidentata. Con fiamma ossidrica e saldature si cambiano i numeri di matricola del telaio e l'auto è pronta per essere rivenduta «pulita» nei concessionari che trattano l'usato o direttamente all'estero. Solo un controllo accurato potrebbe tradire la provenienza furtiva della macchina.

Tra i modelli più richiesti (e quindi più rubati) ci sono le Golf, le Alfa Romeo 164, le Thema, le Mercedes. Queste ultime, secondo il modello, vengono addirittura rifiutate in caso il proprietario volesse assicurarle contro il furto.

I controlli fatti dagli investigatori hanno interessato autodemolitori di Andora, Albenga, Finale Ligure e quasi tutte le altre cittadine della Riviera. Ancora impossibile, per il momento, sapere se siano stati trovati elementi importanti per l'indagine. [s. p.]

Richiesta al sindaco

Varazze: «Problema droga in Consiglio»

VARAZZE. Consiglio comunale straordinario per discutere i problemi della droga e della prevenzione. E' la proposta di un gruppo di opposizione «Varazze Insieme» che ha presentato al sindaco, Giovanni Battista Parodi, la richiesta di convocazione del Consiglio sul tema specifico della prevenzione delle tossicodipendenze e del recupero.

«Dell'argomento si era parlato ancora quando era sindaco Sandro Gualano - ha spiegato il consigliere Giorgio Craviotto - ma da allora nessuno si è più fatto avanti per riproporre l'argomento di scottante attualità. A sostegno delle iniziative della settimana europea per la lotta alla droga, vorremmo che anche la giunta e il Consiglio comunale di Varazze si confrontassero su iniziative valide a prevenire, con strutture sociali attive sul territorio, il rischio delle tossicodipendenze». [a. z.]

Deciso ad Albissola

Più efficienza ai servizi sociali dell'entroterra

ALBISSOLA MARE. Più servizi sociali nel comprensorio di Stella. E' quanto è stato deciso nella seduta di ieri sera dal consiglio comunale dove, tra i punti all'ordine del giorno, c'erano: l'approvazione della previsione di bilancio del 1993; la verifica delle aree e dei vecchi fabbricati da destinare all'edilizia residenziale; la discussione sugli indirizzi di massima del Distretto sociale.

Il nuovo Distretto, coordinato da un assistente sociale, avrà compiti importanti sul territorio di Albissola Marina. Superiore a Stella. Nella seduta di consiglio la priorità dei servizi, in particolare l'assistenza domiciliare agli anziani, è stata assegnata proprio alle zone dell'entroterra, dove molte persone vivono in frazioni isolate o case sparse e necessitano della presenza degli assistenti sociali per l'accompagnamento e per i piccoli lavori domestici. [a. z.]

Torna alla ribalta il progetto dello spostamento a monte della linea ferroviaria

Raddoppio, arrivano i soldi

Domenica s'è svolto un vertice a Loano di sindaci ■ Provincia per valutare la situazione
Vent'anni di discussioni e di polemiche. Per completare i lavori ci vogliono 1200 miliardi

LOANO. Lo spostamento e il raddoppio a monte della ferrovia nella tratta Finale Ligure-Andora può ancora essere finanziato. I ritardi, ventennali, di questo progetto, anche imputabili ai comuni e ai vari comitati di cittadini che in singole zone si oppongono all'arrivo dei binari. E' quanto emerso dietro le quinte del convegno, pro spostamento della ferrovia, organizzato domenica al residence «Loano ■ dalla Provincia e dal comitato «Cospofer» ■ Borgio.

I 1200 miliardi per trasferire i binari non si sono volatilizzati. Entro la fine dell'anno il ministero dei trasporti dovrà definire gli interventi per il completamento del programma triennale.

Malgrado i tagli apportati dal governo restano circa 8 mila miliardi. Spiega Lino Alonzo, assessore alla programmazione della Provincia: «Va chiarito che lo spostamento della ferrovia non ha lo scopo di risolvere i problemi di una decina di comuni rivieraschi. Il progetto vero è quello dare risposte al problema velocizzazione della tratta Genova-Ventimiglia anche alla luce della prossima apertura delle frontiere. I collegamenti ferroviari diventato strategici anche per i porti di Genova e Savona».

Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Senza un progetto esecutivo e l'inclusione tracciato in tutti i piani regolatore le ferrovie avranno sempre un alibi per rimandare i finanziamenti. Ci sono infatti casi come il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, bloccato per le opposizioni a Millesimo, che fanno temere tempi lunghi. Abbiamo que chiesto un in- al ministro dei trasporti. Non è da escludere che possa venire nel Ponente prima di Natale».

In alcune settimane la Provincia ha raccolto le delibere dei consigli comunali interessati al progetto che danno un giudizio positivo tracciato ipotizzato. Un mese fa il nuove Ente ferrivie, divento una spa, ha sottoposto anche progetto per lo spostamento tratto della pianura ingauna che da anni resta nodi scigliere. Il finanziamento per questa ulteriore opera (300 miliardi) ancora disponibile. A Salea d'Albenga sono due le petizioni che, in modo diverso, si oppongono al tracciato. Commenta Alonzo: «Non credo che un intervento di queste portata possa fermarsi per una stazione prevista a 200 metri da Salea, come qualcuno auspica». I rappresentati del «Cospofer» sparano a zero. Hanno detto: «Da troppi anni promesse, rinvii inconcludonti».

L'assessore provinciale Lino Alonzo ha preso posizione sul raddoppio ferroviario nel Ponente, al centro di contestazioni e gravi ritardi

Augusto Rembado

Dagli uffici di Riviera

Più turisti in Riviera

ALASSIO. «Lascio la carica di commissario, in scadenza a fine anno, alle spalle una stagione turistica ha fatto segnare una certa ripresa e tutto un lavoro impostazione per il futuro operato dell'Apt».

Giancarlo Garassino, commissario straordinario dell'Apt dell'Alassino, traccia un quadro dell'annata turistica elencando le poche realizzazioni che vanno dal dépliant stagionale che invernale (affidato allo studio Ponzano-Bartoli) al calendario della manifestazioni 1993 e alla informatizzazione dell'ente.

Nei primi due terzi dell'anno corso le presenze negli alberghi dell'Apt (da Ceriale ed Andora) sono aumentate del 2,8 per cento, mentre i quattro si estivi sono stati praticamente stazionari nei confronti l'annata precedente (che fu negativamente caratterizzata dall'Haveq). Fra le località andate molto bene Alassio (più 7,7) e Albenga (più 4,4); male Andora (meno 7,8), Laigueglia (meno 5) e Ceriale (meno 2,9).

«Ciò che è positivo è stata la disponibilità degli operatori turistici che di fronte a discorsi seri rispondere in modo adeguato». L'Apt, dopo lo «scoop» «card plus» la quale i turisti verranno assicurati circa la pioggia o l'inquinamento marino (tutta una serie di altri servizi), un punto di vista finanziario si trove in situazione «non allegra», con un bilancio inferiore al miliardo e 400 milioni annui. L'organico è ridotto a sole sette unità. [r. sr.]

Viaggio nei partiti di Borghetto prima delle elezioni

La Lega Alpina-Ligure «Non siamo fantasmi»

BORGHETTO. A sorpresa anche la Lega Ligure-Lega Alpina-Pensionati ha presentato una lista di 10 candidati per le amministrative del 13 e 14 dicembre a Borghetto. Il capolista è Aldo Coppola, di Genova, pensionato, già candidato al parlamento europeo per la Liga Veneta e fondatore della Lega Ligure. Dice: «Il nostro fu il primo movimento autonomo presentatosi in Liguria. Siamo già stati alle amministrative di Albenga suscitando interesse e curiosità».

Quale giudizio dà il vostro partito dell'ultima legislatura? Risponde: «I grandi errori, specialmente quando costituiscono fatti che vanno giudicati altrove, ci fanno esprimere il nostro rammarico e il bisogno lavorare bene nuove opere». Con quale programma vi presentato all'elettorato?. Risponde Coppola: «L'elenco delle cose da fare è lungo. Economia nella gestione della cosa pubblica, rilancio economico, turistico ed agricolo della città, maggiore occupazione giovanile, migliore assistenza, tasse più giuste e più attenzione per i bisogni degli anziani, dei pensionati e degli invalidi».

Con chi governerete eventualmente Borghetto dopo il 14 dicembre? «Con chi non fa il politico professionista e con chi non ha mai tratto mezzi di sussistenza da questa professione, guarda alla collettività e tende al benessere comune. Siamo disponibili ad una amministrazione nuova che può fare molto. Siamo in lista anche per cambiare sistema». Nessuno dei candidati di questa lista vive a Borghetto. La Lega Pensionati rifiuta però l'accusa della Lega di Bossi di aver voluto fare una «lista disturbo».

Il clima elettorale si fa intanto più infuocato. Alle prime battute ci sono già due querele annunciate. Quella del pds contro Lega Nord e del pli contro msi-Lega Ligure per altrettanti volantini. [a. r.]

Dalla provincia

Fiamme in un alloggio storico

I Vigili del fuoco dovuti intervenire ieri mattina in via XX Settembre ad Alassio per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi nella canna fumaria di un appartamento del centro storico. Le fiamme, spente in pochi minuti, hanno provocato poco più di un milione di danni. [s. p.]

ALBENGA

Delegazione a Strasburgo per contestare il «Gatt»

Ci sarà anche una nutrita delegazione albenganese questa mattina a Strasburgo per la manifestazione di protesta organizzata dagli agricoltori europei contro il trattato alimentare «Gatt» firmato da Stati Uniti e Cee. Gli agricoltori protestano perchè l'accordo sarebbe penalizzante per la produzione europea. [s. p.]

VILLANOVA

Da nell'entroterra farmacie anche di notte

Da quest'oggi funzionerà guardia farmaceutica notturna per l'entroterra. Le farmacie di Villanova, Garlenda e Ortovero, infatti, hanno trovato un accordo per effettuare turni di reperibilità per garantire la somministrazione di farmaci durante le ore. I turni sono settimanali. [s. p.]

SPOTORNO

Il Comune fa riparare i mezzi dei Vigili urbani

I vigili urbani di Spotorno non resteranno più senza mezzi. L'amministrazione comunale ha infatti deliberato la riparazione di 3 delle 5 moto «Vespas in dotazione al corpo della polizia. [a. r.]

PIETRA LIGURE

L'intervento della Lega «Giusto l'uso della paletta»

«Finalmente si è reso obbligatorio l'uso della paletta per i cani. Si deve far anche fronte randagismo, le condizioni di questi cani sono, spesso, penose». Il dell'interpellanza inviata al sindaco di Pietra, Nicolò Tortarolo, dal consigliere della Lega, Giacomo Accame. [a. r.]

Ma numerosi sindaci sono favorevoli unificare le chiusure per non allontanare il turismo giovanile dalla costa ligure

Discoteche, in Riviera scoppia la guerra degli orari

Ad Alassio si balla sino alle 5 e il Silb punta a un compromesso: «Alle 3 tutti a casa»

ALASSIO. Anche gli amministatori pubblici Savonese sono favorevoli ad un orario unico di chiusura delle discoteche. Sino ad oggi però ogni tentativo in questo senso s'è rivelato un fallimento. Ogni primo cittadino, in mancanza di una normativa valida per tutto il territoryo nazionale, ha la facoltà di decidere in modo autoSuccede così, ma il fenomeno si ripete orami da anni, che località a pochi chilometri distanza fra loro, hanno orari diversi di una, 2 o più ore. Il fenomeno in estate è ancora più emblematico.

Da anni il sindacato dei locali da ballo spinge per questa scelta. L'ultima proposta del Silb è per le 4. In Parlamento ci sono però proposte di legge che vorrebbero anticipare alle l'ora della definitiva «buone notte» per i giovani. Gli orari nel Savodiversificati. Nei giorni scorsi è stato deciso dall'amministrazione comunale che a Pietra la chiusura è anticipata alle 2, prefestivi esclusi. A Finale si balla sino alle 3. A Varazze, da ieri al 6 gennaio, orario lungo sino alle 4 di mattina. Alassio è invece la città più permissiva dove si balla sino alle ore piccole. «E' una scelta-esperimento che abbiamo fatto per far rivivere il clima di un tempo», dice l'assessore al turismo, Carlo Bottiroli.

Spiega Luigi Rolla, vice sindaco di Finale Ligure: «Per quanto riguarda ci siamo già dati una regola che cerchiamo rispettare. La chiusura in inverno alle 4 in estate. Certo il problema notte lo si può risolvere solo stabilendo degli orari. Un termine unico, uguale per tutti i locali italiani, sarebbe comunque la scelta migliore». Conclude: «Vanno fatte altre considerazioni. C'è l'abitudine dei giovani ad andare a ballare sempre più tardi. E' questo costume che andrebbe modificato comunque disincentivato».

Questo il parere del sindaco di Loano, Mario Rembado: «Non mi entusiasmo molto l'idea che i nostri figli vadano a ballare sino alle 6 di mattina. Il diritto riposo, soprattutto a certe ore, va tutelato. Almeno da noi non c'è l' esigenza e neppure il tipo di turismo che richiede orari così lunghi. Un tempo uguale per tutti è l'unica soluzione. E' assurdo che un sindaco decida per le 2 quando a pochi chilometri ci sono discoteche che stanno aperte sino a tardi. E' in questo modo che si da l'incentivo a molti giovani a spostarsi da una città all'altra».

Lo scorso anno l'assessore al turismo del Comune di Varazze, Giuseppe Torelli, aveva fatto un incontro alcuni amministratori del Savonese per studiare un orario uniforme. Dice: deciso di fissare le 4 per il periodo in cui c'è l'ora legale, da fine marzo a fine settembre, e di tenere le 3 per gli altri mesi. Sono un po sorpreso da questi nuovi cambiamenti. A Varazze credo che questi orari abbiano to il dei giovani e degli stessi titolari dei locali da ballo. Tutto è ancora discutibile, mi sembra che si dovrebbe cercare una linea comune di comportamento».

In tutti i casi nell'interesse degli amministratori pubblici, e spesso anche delle forze dell'ordine, c'è l'orario delle discoteche soprattutto quelle più frequentate dei giovani. Rimane invece in secondo piano la chiusura notturna di tutti gli altri locali (piano bar, pub, paninoteche, tavernette, bar e pizzerie), quasi sempre svincola da quella dei locali da ballo. Nel Savonese ci sono decine di questi locali pubblici frequentati sino tardi, soprattutto nei fine settimana. [a. r.]

Il sindaco di Loano Mario Rembado

Caso di Palazzo Oddo

Le famiglie a Campochiesa dopo lo sfratto

ALBENGA. Da ieri mattina le sei famiglie che sino a settimane fa erano ospitate a palazzo Oddo, nel storico di Albenga, sistemate in un capannone Campochiesa. Una soluzione temporanea, secondo le assicurazioni del Comune, in attesa di trovare una risposta definitiva alle esigenze di «casa» degli sfollati. Sabato sera le sei famiglie avevano inscenato una manifestazione di protesta nel centro storico con l'occupazione simbolica delle loro vecchie pericolanti. «Adesso possiamo fare altro che sperare nelle promesse comune. Questa soluzione ci creerà disagi e non finire. quelli minori, la lontananza dal centro, a quelli maggiori come l'avere una sola doccia che servirà per tutte e sei le famiglie», affermano sconsolati gli sfollati. [s. p.]

Otto imputati

da un portellone oggi il processo

FINALE LIGURE. inizia oggi il processo, per l'omicidio poso di Pamela Benne, 8 anni, di Calice Ligure, schiacciata portellone del camper pubblicitario della Cassa risparmio di Savona, il 6 settembre di due anni or sono.

Sul banco degli imputati della pretura Finale Ligure sono chiamati: Mauto Catani, 47 anni, Carcare, funzionario della Carisa; gli impiegati della banca, Marco Richebuono, 40 anni; Giorgio Peluffo, 43; entrambi abitanti Savona; e Paolo Ultra, 32, di finale Ligure. Poi, i tecnici del camper: Tiziano Benedetti, 33; Arrigo Sacchi, 63, abitanti a Modena; Marino Piccaglini, 59; e Roberto Loschi, 33, entrambi di Carpi. L'accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore della repubblica, Emilio Gatti. [b. b.]

Dati ambientali

Un computer nelle grotte preistoriche

Le grotte preistoriche saranno dotato di una sofisticata apparecchiatura computerizzata che garantirà il rilevamento dati ambientali mediante sensori. E' in corso la sistemazione di questi strumenti, che forniranno dati temperatura, umidità, ossigeno e altro, all'interno delle grotte.

Spiega il sindaco, Gino Farodi: «Saranno anche ristrutturati i locali del ristorante annesso alle grotte preistoriche della val Varatella con una di 101 milioni. Durante periodo di chiusura autunnale, per lavori di manutenzione e pulizia, sono previsti anche interventi di potenziamento dell'impianto elettrico». Sono invece in calo i visitatori. Il Comune studiando una serie di promozioni soprattutto rivolte agli anziani nel periodo invernale. [a. r.]

Capelli troppo lunghi

Alberghiero tornano a scuola i tre ragazzi

FINALE L. Sono tornati a scuola, con i capelli corti, i tre ragazzi dell'istituto alberghiero di Finale Ligure sospesi preside, Gianfranco Garbarini, perché il loro aspetto era compatibile, per motivi igienici, con lo studio della pratica di cucina».

Spiega Giuseppe Vigna, insegnante scuola: «C'è un chiarimento con le famiglie dei ragazzi. La cosa rientrata. C'è un regolamento, noto a tutti, che impone un certo decoro per chi vuol studiare cuoco e cimentarsi in prove pratiche di cucina». Non si presentato in classe gazzo di prima anche lui con i «capelli troppo lunghi», e quindi impossibilitato a frequentare i corsi di cucina per motivi - come spiega il preside - di carattere igienico-sanitario. [a. r.]

Noi abbiamo fiducia
I nostri Clienti hanno fiducia in noi
Insieme possiamo crescere e migliorare

La
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
APRE UNA NUOVA AGENZIA A
SAVONA
Via Torino, 25 r - tel. 852457
DAL 1° DICEMBRE 1992

- Maggior presenza sul territorio
- Più comodità
- Più servizi
- La stessa cura di sempre a soddisfare ogni esigenza della Clientela.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
Nata per dare di più

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

La fabbrica di Cengio è paralizzata dallo sciopero

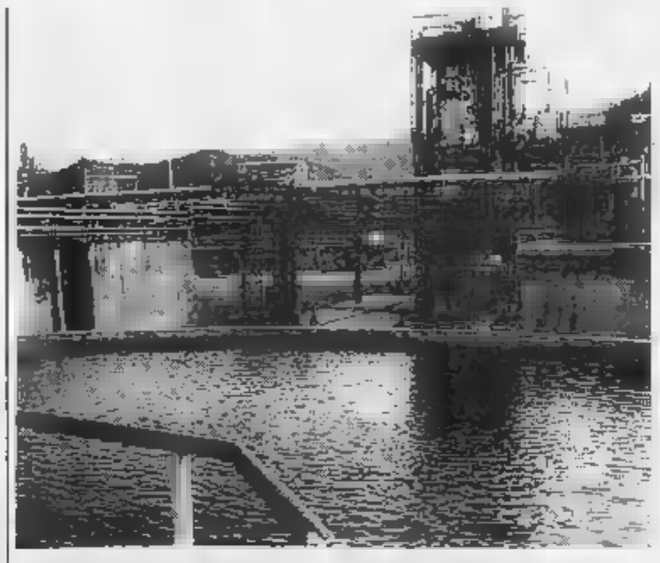
Acna, operai precettati per ragioni di sicurezza

CENGIO. L'Acna è bloccata da 24 [illegible] da uno sciopero che dovrebbe proseguire anche oggi. Davanti alla portineria stazionano [illegible] i lavoratori, che hanno innalzato striscioni [illegible] la scritta «Crediamo nella compatibilità tra fabbrica e ambiente». Le merci in entrata e uscita [illegible] bloccate, gli impianti fermi e controllati [illegible] personale comandato. In Regione, nel pomeriggio, una delegazione di lavoratori e sindacalisti attendeva [illegible] notizie sulla data del vertice romano richiesto ormai da [illegible].

E' possibile che i lavoratori decidano di occupare simbolicamente [illegible] Regione anche durante la notte, se non vi sarà una risposta certa. La tensione a Cengio è al limite. Spiega Renato Viazzi della Cgil: «Abbiamo dato ancora una volta una lezione di responsabilità, mantenendo la protesta nei limiti della correttezza. Siamo decisi a continuare la lotta per il futuro dell'Acna [illegible] farci intimorire dai comportamenti del g[illegible] e della direzione aziendale». In segno di protesta qualcuno ha bruciato vecchi pneumatici a fianco della linea ferroviaria.

Da segnalare che i dipendenti [illegible] avevano fatto il [illegible] di notte [illegible] usciti dalla fabbrica solo dopo 18 ore. Non avevano abbandonato gli impianti per motivi di sicurezza, in quanto [illegible] era entrato a dare il cambio. Vi è stato [illegible] braccio di ferro con la direzione, che aveva chiesto con un telegramma il prefetto di precettare 45 persone da inviare nei reparti. Iniziativa osteggiata dai delegati sindacali. Alla fine vi è stato un accordo e solo 25 persone [illegible] entrate in fabbrica a dare il cambio ai turnisti.

Domani pomeriggio, su iniziativa del sindaco di Saliceto Silvano Prandi, i rappresentanti dei comuni di Cengio, Cosseria, Millesimo, Murialdo e Roccavignale si incontreranno a Bossolasco con gli amministratori di Saliceto, Camerana, Monesiglio, Gottasecca e Prunetto. Un [illegible]ntativo di dialogo che rappresenta l'unica nota positiva della giornata. [e. m.]



L'Acna di Cengio è paralizzata da ieri mattina per lo sciopero dei dipendenti

La ragazza-madre di Millesimo si è allontanata da casa ormai da alcuni mesi

Una telefonata, poi silenzio

Ornella ha chiamato la madre due settimane fa. «Stai tranquilla, sto rientrando» Ma non ha mantenuto la promessa. Ha lasciato con la nonna la figlia di soli due anni

MILLESIMO. Ha telefonato alla madre una quindicina di giorni fa dicendo che sarebbe tornata a casa ma, nonostante la promessa, Ornella Orsi non si è più fatta viva. E così, per la madre, Anna Bogliolo, che a fine ottobre, disperata, [illegible] presentato denuncia di scomparsa alla polizia, continua un'estenuante attesa. Attesa che dura ormai [illegible] alcuni mesi, da quando cioè Ornella, 23 [illegible] na è andata via dicendo che sarebbe tornata di lì a poco e, per quel breve periodo di vacanza, le aveva affidato la figlioletta Erika, di soli due anni.

Da allora rarissimi contatti telefonici, l'ultimo a fine settembre, poi più nulla. E' a quel punto che Anna Bogliolo si è rivolta alla questura. [illegible] giorno della denuncia trascorrono ancora due settimane di silenzio, poi in casa Bogliolo torna finalmente a squillare il telefono. E' Ornella che chiama e durante la breve conversazione chiede della figlia Erika e promette alla madre di tornare. La vicenda sembra essersi finalmente risolta. Tanti giorni di trepidante attesa scanditi dal timore che possa essere accaduto il peggio sembrano ormai appartenere al passato. Paure, preoccupazioni svaniscono in pochi istanti. La signora Anna crede di poter riabbracciare la figlia e per festeggiare, insieme a lei [illegible] alla nipotina l'atteso ritorno, prepara il dolce preferito da Ornella. Trascorrono le ore, i giorni [illegible] Ornella non mantiene [illegible] promessa. Non avverte, né telefona. La casa ripiomba nel silenzio. Per Anna Bogliolo, 54 anni, vedova da un anno e mezzo, che ora accudisce con amore la piccola Erika, altri giorni di attesa nella speranza che la figlia, questa volta, decida davvero di fare ritorno [illegible] Millesimo.

C'è dolore, disperazione in questa storia, così drammaticamente simile a tante altre. Ornella è una ragazza estroversa, simpatica, [illegible] descrivono alcuni ex compagni di classe. Termina la scuola dell'obbligo, ma decide di non continuare. Il padre, Giuliano fa l'operaio, la madre è casalinga. La vita in casa Orsi trascorre normalmente: i soliti piccoli problemi di ogni giorno ma nulla [illegible] più. Poi per Ornella si apre un nuovo, drammatico capitolo. La sua vita cambia: forse qualche amicizia sbagliata la introduce nel mondo della droga. Per lei e la sua famiglia inizia un periodo difficile, [illegible]. C'è però una comunità dove la ragazza finalmente [illegible] la volontà e la forza per allontanarsi dalla droga. E' in comunità che incontra Andrea Narsete, tra i due nasce una profonda amicizia che ben presto si trasmuterà [illegible] amore. Un rapporto che porterà alla nascita di Erika. Ma il destino sembra accanirsi [illegible] questa famiglia: il padre Giuliano muore in un incidente stradale. Poi Ornella affida la figlia alla nonna e si allontana [illegible] casa, probabilmente insieme ad Andrea. [l. b.]

FLASH

CAIRO [illegible]

Auto importate dal Giappone indagini alla [illegible] finale

Entro [illegible] settimana la polizia municipale potrebbe concludere gli accertamenti sulla vicenda di auto importate irregolarmente, specie dai mercati orientali. Le indagini hanno già permesso di chiarire alcuni meccanismi del traffico. [e. m.]

[illegible]

Scarsa adesione al concerto per il parco-giochi distrutto

Due milioni e 400 mila lire è la [illegible] ricavata dal concerto di dieci band savonesi, promosso dalla Pro loco di Altare [illegible] collaborazione con i Comuni di Carcare e Altare, destinato alla ricostruzione del parco giochi spazzato via dall'alluvione di fine settembre. [l. b.]

CENGIO

In preda ai fumi dell'alcol aggrediscono i carabinieri

Hanno aggredito e insultato i carabinieri che li aveva invitati a uscire, per accertamenti, da un ristorante di Cengio in quanto [illegible] a [illegible] delle eccessive libagioni davano fastidio agli altri clienti. Sono stati arrestati e poi condannati per direttissima dal pretore. Si tratta di Renato Santo e Massimo Scopa, residenti a Cengio, rispettivamente di 27 e 29 anni. Il giudice li ha riconosciuti colpevoli, condannandoli a 6 mesi di carcere, [illegible] dizionale. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

La mostra-mercato d'arte in favore dell'ospedale

Da ieri e sino a mercoledì, dalle 16 alle 22, i saloni [illegible] City Hotel ospitano la mostra [illegible] di dipinti e oggetti d'arte organizzato dallo Zonta Club. Il ricavato sarà devoluto all'ospedale cairese per l'acquisto [illegible] attrezzature. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE [illegible]

Economia e politica

Convegno psi [illegible]

CAIRO M. «Emergenza politica [illegible] emergenza economica», è il tema proposto dal convegno che [illegible] svolto nella [illegible] convegni della Carisa, organizzato [illegible] «Sandro Pertini» e dal comitato cittadino del psi. Fra gli interventi quelli dell'eurodeputato [illegible] Noya Magnani, vicepresidente del Parlamento europeo. A fare gli onori di casa, [illegible] stati il consigliere comunale Antonella Ottonelli e [illegible] provinciale Franco Caruso, che insieme a Giancarlo [illegible] Matteis, hanno organizzato il convegno. L'assessore Pier Luigi Romita ha svolto la relazione conclusiva. Oltre al vicepresidente del Consiglio e della giunta regionale, Lorenzo Spotorno e Fabio Morchio, era presente l'assessore piemontese Gerina. [e. m.]

Ladri in trattoria

Quattro giovani [illegible] durante la [illegible]

CAIRO M. [illegible] stati bloccati e arrestati poco dopo aver rubato derrate alimentari [illegible] [illegible]ria. Ieri mattina sono stati processati e condannati per direttissima dal pretore. Si tratta di quattro ventenni, due [illegible] quali residenti a Cairo e precisamente Ignazio Frau e Gianfranco Memeli. Gli altri due sono due sardi, Mariano Candia e Gianluca Poddio, in visita [illegible] [illegible] Cairo.

I quattro, a bordo [illegible] un'Alfa 33, sono stati bloccati dai carabinieri in prossimità di Bragno, dove da poco avevano rubato dalla trattoria «Piemontese» gestita da Regina Realini, 26 anni. Per entrare [illegible] nel locale hanno forzato una porta. Il pretore ha condannato Ignazio Frau a 9 mesi, gli altri tre [illegible] [illegible]. [e. m.]

Ferito un cacciatore

Errore di [illegible] nella battuta al cinghiale

CALIZZANO. [illegible] cacciatore Pie[illegible] Oggero, 63 anni, residente a Carnagnola, ha corso il rischio di essere ferito da un colpo di fucile sparato da un collega nella zona del Melogno. Oggero si era alzato [illegible] [illegible] postazione per verificare la posizione di un cinghiale cui da tempo la sua squadra stava dando la caccia, quando è stato raggiunto da un colpo sparato da un altro cacciatore.

Il proiettile lo ha colpito al basso ventre, per fortuna solo di striscio e la pallottola è poi fuoriuscita dal gluteo sinistro. Oggero è stato tempestivamente soccorso e trasportato all'ospedale di Cairo dove è stato sottoposto a una delicata operazione nel reparto di chirurgia. Guarirà in un mese. [e. m.]

Domani seconda udienza del processo Giordano

Torna in corte d'assise il parricida di Bormida

[illegible] Secondo appuntamento con la giustizia per Cesare Giordano, il giovane carrozziere di Dego che il 22 dicembre scorso uccise il padre, Claudio, con un colpo di pistola dopo l'ennesima, violenta lite. Domani mattina, dinanzi ai giudici della Corte d'assise di Savona, presieduta da Franco Becchino, sfilerà parte dei venti testimoni chiamati a deporre su ciò che avvenne prima e dopo l'omicidio. Fra i testi saranno interrogati anche la madre [illegible] parricida, Anna Falano, il fratello Daniele, [illegible] sorelle Rossella, Antonia e Lucia, Sergio Pes, Marcello De Toffol, Massimo Abello Piccione e Fabio Battista. Mancano poche ore all'udienza e fra i familiari, gli amici e i colleghi [illegible] lavoro [illegible] Cesare, si respira un [illegible] di grande attesa. E domani, dopo l'udienza del 19 novembre, il giovane carrozziere, da undici mesi detenuto in una cella del carcere S. Agostino di Savona, sarà di nuovo dietro alle sbarre della Corte d'assise. In aula saranno presenti anche gli amici del parricida i quali continuano a so[illegible] non voleva ucciderea.

Affermazione che l'imputato, difeso dall'avvocato Roberto Saffia, che per le perizie si è affidato a esperti di altissimo livello, continua a ripetere da quel pomeriggio [illegible] fine dicembre, quando nel vecchio casolare di Bormida, a pochi passi da Dego, si consumò il drammatico episodio. «E' stata una fatalità - ha ribadito -. [illegible] sparato solo per allontanare mio padre dalla porta». [l. b.]

QUALITÀ E RISPARMIO SONO QUI

TENDATEX

Casa In s.r.l.

CI RINNOVIAMO E DIAMO INIZIO AD UNA

VERA • SERIA • TOTALE

LIQUIDAZIONE

TENDAGGI
TESSUTI
TAPPETI
} SCONTO 60%

BIANCHERIA E
ALTRI MILLE ARTICOLI
} SCONTI 25%, 30% e 80%

SULLE MERCI IN CASA

COM. [illegible]

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

La vittoria del Genoa sul Torino riaccende dopo due mesi il tifo rossoblù

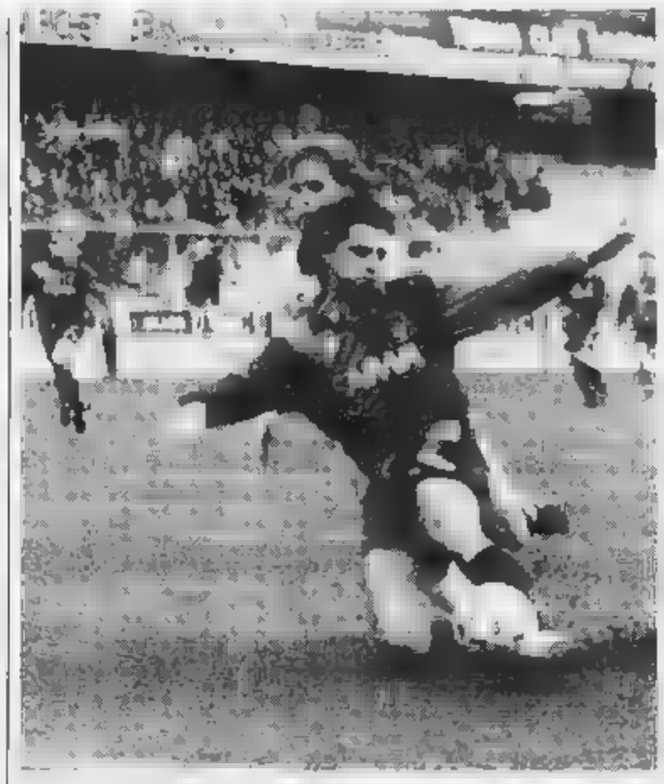
Maifredi e la Nord, è amore

Il nuovo tecnico sembra aver già conquistato il cuore della gradinata più famosa del mondo. Stasera a Savona inaugurato un nuovo club intitolato a Cristian Panucci

GENOVA. Una ventata di euforia attraversa tutti gli oltre 200 club rossoblù, si stappate bottiglie di spumante, in diversi quartieri penzolano dai balconi bandiere genoane, il tifo del grifone ha rialzato la testa, per la prima volta, dopo due mesi di sofferenze, Aldo Spinelli ha passato una domenica trionfale. Meno sereni i tifosi Samp, che tuttavia, come è nel loro costume, fanno drammi. Ma alla squadra manca un bomber e a Parma lo si è visto chiaramente: Mancini e Lombardo non possono continuamente cantare e portare la croce.

Maifredi il giorno dopo: «E' stata la vittoria del cuore, ma non vorrei che questo successo ci esaltasse troppo. Non dimentichiamo il traguardo, che è quello della salvezza. Se otterremo un qualcosa in più tanto meglio. Ma esorto i tifosi a mantenere un giusto equilibrio». Forse il nuovo tecnico g non ancora bene la «Nord», sa che in questa gradinata dominano genio e sregolatezza, ci si esalta per una vittoria. In caso di insuccesso si cade nella depressione e nella rabbia. «Non tifosi, siamo passionali», proclama Pippo Spagnolo, leader tifo grifone.

«Gigi Gassman». Fra i tanti problemi di Maifredi c'era quello di ricucire lo strappo fra Tacconi e il pubblico, che il portiere in almeno un paio di occasioni ha gente categoria inferiore». Su Tacconi, ecco il giudizio di Spagnolo: «Le cose peggiori non le ha fatte sul campo, le cose peggiori sono quelle che ha detto». Ma la pace sembra già fatta. Gigi Maifredi è l'uomo giusto e guasta, in lui, quella venatura di istrionismo che piace molto agli italiani sugli spalti. Lo aiuta il suo passato di piazzista di vini e liquori, è uno che sa «vendere bene». Lo ha dimostrato domenica fin suo ingresso in campo, ostentando una vistosa sciarpa rossoblù. Dalla panchina spesso levato i pugni in alto, a sollecitare l'applauso della folla, a fine incontro è la Nord agitando la sciarpa. Chi lo ha definito «Gigi Gassman», naturalmente con affetto, non ha sbagliato. E' il mister che ci voleva per riportare nello spogliatoio la tranquillità. Intanto Maifredi un miracolo lo ha compiuto, a parte il successo sul Torino: quello di conquistare la Nord. Mai vista una coreografia tanto scintillante. Ed è da segnalare anche un gesto di coraggio: il nuovo tecnico ha lasciato fuori Dobrovolsky, pupillo presidente.



Padovano segna la rete della vittoria del Genoa sul Torino

Il «Pato», un fantasma. Era davvero inutile la grande paura Aguilera. Il «Pato» apparso sbiadito, forse si aspettava un'accoglienza trionfale è rimasto deluso dalla freddezza con cui i tifosi lo hanno accolto. Padovano e Cristian Panucci lo hanno «ingabbiato»; è sembrato teso e impacciato, è smarrito in alcune improduttive giravolte. Se l'anatroccolo è rimasto al palo, il merito maggiore è di Panucci, il ragazzo savonese che migliora ad ogni partita, che non finisce di stupire, «ha la freddezza del talento, la grinta del coraggioso, le controllate emozioni dell'anziano», ha am- Maifredi. Confessa Panucci: «Aguilera? Ammetto assermelo sognato anche di notte. Ma mi sembra che sia risultato innocuo. Ci avevano accusato di non re orgoglio. Abbiamo dimostrato di saperci batterе».

Tutti fuoco. «Consentitemi un paragone. Maifredi è un po' come Modugno, quando spodestò Claudio Villa, e con questo non voglio togliere alcuno dei molti pregi che ha Bruno Giorgi», dice Fulvio Costigliolo, che guida i mille e più soci del «Little Club», primo nucleo organizzato grifone a formarsi in ventata nuovo, la carica di Maifredi l'aplomb Giorgi; furono gli inglesi a portare il calcio a Genova, ma i tifosi rossoblù non hanno nulla flemma britannica. Sono tutti fuoco, come hanno dimostrato domenica.

Questa sera, a Savona, sarà inaugurato un nuovo Ge club, intitolato, manco a dirlo, al savonese Cristian Panucci. La sede è presso il bar sport di Zinola; la festa, curata dall'agenzia palcoscenico di Monica Volta, comincerà alle 21. E' annunciata la presenza, oltre che di Panucci, Padovani, Skuhravy Van't Schip. Presidente del è il titolare del bar, Luigi Rebagliati, vice presidente Luca Damonte.

Guido Coppini

NEL NUOVO NEGOZIO
DI OTTICA AD ALBENGA

gli occhiali

Via Palestro, 4 - Tel. (0182)54.36.01
ALBENGA

Troverete:

Centro specializzato in ottica e lenti a contatto, sia tradizionali che usa getta. L. 42.000 confezione da 6 lenti (disponibili consegna immediata sia lenti Bausch Lomb che Johnson & Johnson tutti i gradi).

Linea Rayban completa. Tutti i modelli da sole. In offerta il Mod. Caravan Small a L. 95.000

Occhiali Polaroid antiriflesso Occhiali e aggiuntivi da computers Occhiali da sole da vista delle migliori marche Maschere per subacquei graduate Occhialini da piscina graduati Mascherine da sci da bici.

Occhiali premontati da lettura a L. 35.000

Tutti i prodotti per la pulizia delle lenti a contatto. Offerte speciali per portatori abituali. Montature speciali e lenti per operati di cataratta. Nuove lenti extrasottili per miopi.

Consegna occhiali lenti immediata, eseguita nei nostri laboratori da ottici diplomati.

E ricordate:

ESAMI DELLA VISTA GRATUITI ESEGUITI IN POCHI SECONDI CON COMPUTER.

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10128 Torino — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
28100 Novara — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
18131 Genova — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
17100 Savona — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
18100 Imperia — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18038 Sanremo — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Giberti 47 - Tel. (0184) 501.556

Gli esercenti liguri chiedono la protezione dalle forze dell'ordine

Sigarette ma non dappertutto «Assalto» alle tabaccherie?

Polemica sui rifornimenti che tardano

GENOVA. Anche quella delle sigarette è diventata un'emergenza. I tabaccai liguri si sono riuniti domenica a Genova per discutere dei rifornimenti che tardano. Nei giorni scorsi è riempito il magazzino Imperia, non si provveduto per quello di Sanremo. Niente sigarette nelle rivendite di Savo- e La Spezia. Oggi arrivano le prime stecche nelle tabaccherie del centro Genova.

Al termine dell'assemblea i tabaccai hanno preso decisioni clamorose: richiesta di intervento della forza pubblica per tutelare i tabaccai, altrimenti mercoledì 2 dicembre organizzeranno la ed un corteo di protesta lungo le vie di Genova. Ieri ttin delegazione tabaccai liguri è stata ricevuta in prefettura.

Spiega Franco Devoti, presidente provinciale tabaccai: «Abbiamo saputo che i rifornimenti procederanno molto lentamente con quantitativi modesti. A questo punto abbiamo paura per la incolumità. Come si farà ad accontentare tutti i clienti? Abbiamo chiesto e il prefetto invii la Guardia Finanza a presidiare i magazzini le rivendite».

Considerate modalità dei rifornimenti, i tabaccai temono di esaurire in mezza giornata le sigarette che avranno a disposizione e di dover fare i con una folla inferocita. A Genova, i dipendenti del deposito di Sestri Ponente attuano uno «sciopero bianco», che ha rallentato i ritmi consegna delle sigarette. I magazzini sono costretti a razionare le scorte.

Ogni rivendita Sampierdarena riceverà 15 chili sigarette, equivalenti a 750 stecche, quelle del centro un po' di più, chili ognuna.

Sono duemila i tabaccai in Liguria, dei quali circa seicento a Genova. Secondo le stime del sindacato, la mancata vendita di sigarette ha provocato una perdita di almeno 70 mila lire al giorno.

La sindrome astinenza ha provocato un mezzo incidente diplomatico. E' finito in galera per qualche giorno Luc Brewaeys, figlio del segretario del consolato belga Nizza. Il giovane è stato fermato dalla polizia nei pressi della stazione Principe alcuni pacchetti sigarette in una busta plastica. Gli agenti hanno pensato che fosse lì per vendere le sigarette. E' nata un'animata discussione gli agenti hanno arrestato Luc Brewaeys per lesioni, resistenza e minacce. Ieri mattina è stato scarcerato, ma il processo si farà ugualmente. Altro episodio sabato sera davanti ad una discoteca di Varazze dove sono stati fermati quattro francesi: i binieri hanno trovato sulla loro dieci di «biondes» che i quattro, provenienti da Nizza, volevano vendere a prezzi viamente maggiorati. [p. c.]

Discussi nuovi progetti di assistenza ai malati

Volontariato: un registro a garanzia del servizio

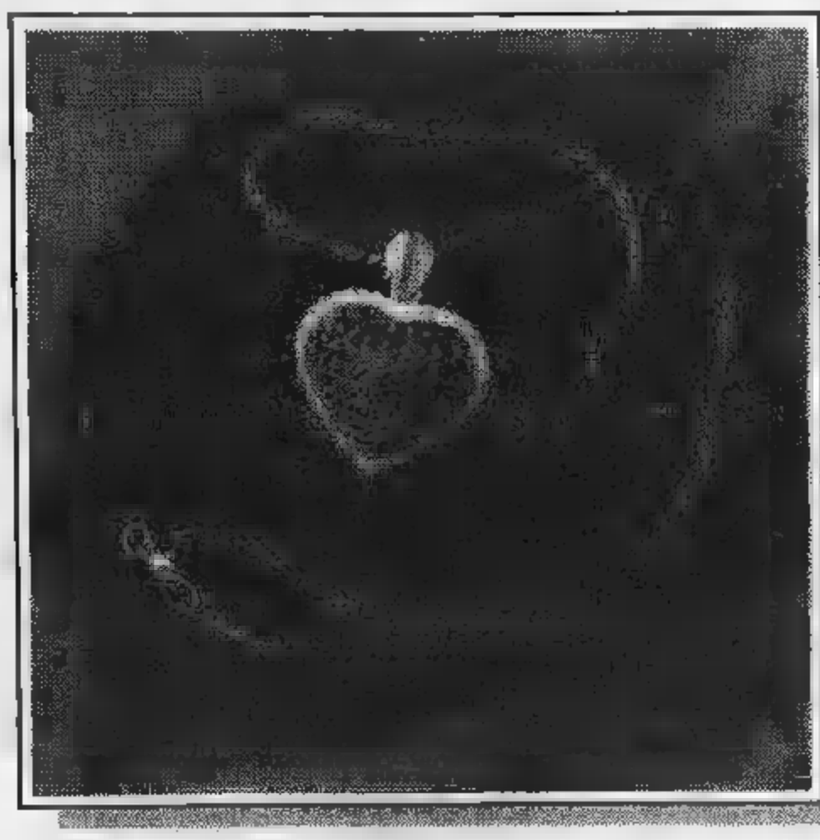
PIETRA LIGURE. «Anche in Liguria dovrà istituito il registro del volontariato. Occorre offrire il massimo supporto familiari, oltre che pazienti, e garantire il conforto e l'assistenza morale con l'intervento di volontari qualificati e motivati». E' questo il senso della riunione delle associazioni del volontariato del Ponente ligure tenutosi sabato al Santa Corona di Pietra.

All'incontro, promosso dall'associazione per la lotta contro il cancro «De Vincenzi», erano presenti l'associazione «Gigi Ghirotti» di Genova, l'associazione «Baia del Sole» di Alassio e il sodalizio che si occupa del volontariato ospedaliero nella V Usl del Finalese.

Spiega Ugo Folco, oncologo, responsabile della «De Vincenzi»: «E' emerso che nella maggioranza dei casi la famiglia rappresenta il punto di riferimento più importante e valido per queste situazioni così particolari come le malattie terminali. Preparare le persone che si occupano volontariato è facile, come impegnativo è mantenere alto il loro livello motivazione».

Le realtà sono diverse. Genova ha i problemi della grande città. Le difficoltà ed i vantaggi sono completamente diversi dalle realtà di posti come Savona o dalle situazioni più contenute di Pietra Ligure e Alassio. Commenta De Martino, responsabile della "Gigi Ghirotto" di Genova: «Le associazioni presenti sabato a Pietra rappresentano solo un settore specifico della più ampia azione del volontariato in Liguria. Il paziente terminale per cancro o Aids è tuttavia una presenza sempre più ampia. Bisogna diffondere queste iniziative e coordinarle a livello regionale, pubblicizzarle e livello locale e farle crescere professionalmente». [a. r.]

NUOVO CATALOGO
DELFINO 1992-93



Venite a ritirare la vostra copia GRATUITA

delfino

Gioiellieri a Savona
Via Luigi Corsi angolo P.zza Giulio II
Via Paleocapa 73 R

Prosegue la stagione teatrale savonese: quest'anno record di abbonamenti

Albertazzi, gigolò al tramonto

Al Chiabrera stasera di scena «Il ritorno di Casanova», tratto dal romanzo di Schnitzler. Il celebre attore nei panni del più celebre play-boy della storia. L'ultima avventura del famoso seduttore veneziano

Mariangela D'Abbraccio e Giorgio Albertazzi questa sera in «Il ritorno di Casanova»

SAVONA. Il tramonto di Casanova al Chiabrera. Questa [illegible] alle 20,45 al teatro comunale, Giorgio Albertazzi interpreta l'ultima avventura galante del libertino veneziano ormai in disarmo. «Il ritorno di Casanova» è un adattamento teatrale del romanzo con cui Arthur Schnitzler raccontò l'ultima e fatale scorribanda [illegible] più celebre gigolò della storia. Un racconto crepuscolare, con il vecchio Casanova che per riuscire ancora a sedurre è costretto ad inventare ignobili sotterfugi.

«A cinquantatrè anni Casanova, non più spinto a vagare per il mondo dal giovanile piacere dell'avventura, ma dall'inquietudine dell'avanzante vecchiaia, fu preso da una così intensa nostalgia per la [illegible] città natale, Venezia, che cominciò a girare intorno simile a un uccello che [illegible] giù a morire calando da libere altezze in sempre più strette volute». In que[illegible] prime righe [illegible] di Schnitzler, si riassume il filo conduttore di tutta l'opera, che è ambientata a Mantova durante una tappa di avvicinamento a Venezia. In casa [illegible] una sua antica amante Casanova conosce Marcolina (Mariangela D'Abbraccio), giovane e bellissima.

Per poterla sedurre escogita un piano astuto e spietato, grazie alla complicità dello sprovveduto sottotenente Lorenzi. Quest'ultimo ha subito forti perdite al gioco e in cambio della [illegible] necessaria a pagare la [illegible] di baratto una notte d'amore con Marcolina. Quando la donna scopre l'inganno, reagisce violentemente e Casanova prende coscienza delle proprie malefatte. Inoltre, il [illegible] Lorenzi al posto del baratto è ingaggia [illegible] duello all'ultimo sangue con Casanova. Il giovane ufficiale resta ucciso e al vecchio libertino non resta che [illegible] rifugio a Venezia. Uno spettacolo che il regista Armand Delcampe ha costruito intorno a Giorgio Albertazzi, che figura [illegible] unico e incontrastato mattatore sulla scena. [illegible] altri personaggi, da Marcolina (Mariangela D'Abbraccio) a Lorenzi (Lorenzo Gioielli), sono solo di contorno.

«Il Ritorno di Casanova» verrà replicato mercoledì, giovedì e venerdì, sempre alle 20,45. I biglietti costano 27 mila lire per la galleria e 36 mila per i posti in platea, balconata e gallerie. Per il Chiabrera, l'ennesimo appuntamento di prestigio di una stagione che fa già registrare il record di abbonamenti (oltre 2 mila 500), per un incasso di oltre [illegible] milioni.

Ermanno Branca

IL PROGRAMMA

Da Brecht a Dumas

Il prossimo appuntamento della stagione sarà con «Madre Coraggio e i suoi figli» di Bertolt Brecht, dal 15 al 18 dicembre, con Piera Degli Esposti, Angela Pagano e Giampiero Fortebraccio, per la regia di Antonio Calenda.

Dopo la pausa natalizia, la stagione di prosa riprenderà il 7 gennaio con «I rusteghi» di Carlo Goldoni, uno spettacolo allestito dalla compagnia goldoniana del bicentenario sotto la direzione di Massimo Castri. Dal 18 al 21 gennaio andrà in scena «Sarto per signora» di Georges Feydeau: protagonista Renzo Montagnani, che lo [illegible] anno avrebbe dovuto interpretare al Chiabrera «Pigmalione» di George Bernard Shaw ma è stato costretto a dare forfait per motivi di [illegible]. Dal 3 [illegible] febbraio, invece, Lina Sastri sarà protagonista di «Margherita Gauthier, la signora delle Camelie», tratta dal [illegible]zo di Alexandre Dumas, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi. L'appuntamento più [illegible] sarà per il 18 febbraio [illegible] «Signorina Strindberg», lo spettacolo che verrà interpretato da Gabriele Lavia e Monica Guerritore, da sempre beniamini del pubblic[illegible] [illegible]. Il teatro stabile Friuli Venezia Giulia il 15 marzo metterà in [illegible] «Oblomov» di Ivan Goncarov, [illegible] l'interpretazione di Glauco Mauri e Tino Schirinzi.

L'ultimo appuntamento della stagione sarà il 31 [illegible] con «Sottobanco», [illegible] spettacolo che vedrà protagonista Silvio Orlando, l'interprete del «Il portaborse». **[e.b.]**

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera
Or.: 20,45
Lire 27000/35000
Il ritorno [illegible] Casanova
Per la stagione di prosa del Chiabrera.

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/5000
[illegible] avventur[illegible] di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 8000/5000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' [illegible]

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire 9000/5000
Non [illegible] Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40/19,50
22,15
Lire 9000/6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Eldorado
Tel. 823.583
Or.: 15,45/18/20,15
22,30
Lire 9000/6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
White sands
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/[illegible]
Super [illegible]a lezioni di [illegible]

[illegible]
Or.: 15,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo
Tel. 840.263. L. 8000
Or.: 20,00/22,30;
fest. e pref. [illegible],30
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 18,30/22,30
Lire 8000/6000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio [illegible] del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «tauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16
22,30 - L. 7000/4000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventurosa**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20.15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000
Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Orainente piena

[illegible]
Ondina
Tel. 692.209
Or.: 15,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
Drago [illegible]
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible]
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]
[illegible]

[illegible]
Valleggia
[illegible] PER FERIE

[illegible]
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,30/20,30/22,35
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] 2
Tel. 97.249. Or.: 15
16,50/18/20,40/22,30
[illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

Scoprire la danza

C'è Max Luna per una stage promozionale

SAVONA. Stages promozionali di danza allo Studio Genesi di via Nizza.

Venerdì 4 dicembre Maximilian Luna, insegnante dell'Alvin Ailey di New York e titolare della sezione modern jazz della scuola di danza diretta da Loredana De Matteis, effettuerà dalle 16,30 alle 19,30 lezioni gratuite [illegible] jazz a livelli principianti e avanzato. Il 5 dicembre dalle 16,30 alle 18 avrà luogo, sempre gratuitamente, un [illegible] minario sulla tecnica afro, [illegible] Loredana De Matteis.

«Le lezioni - spiega la titolare del Genesi - sono rivolte soprattutto a coloro vorrebbero affacciarsi alle tecniche della danza per conoscerne, senza impegno, il fascino, i segreti, la fatica. E' infatti nostra intenzione promuovere la danza in tutte le sue forme. La migliore opportunità che potevamo offrire agli aspiranti danzatori - conclude De Matteis - è [illegible] potersi confrontare con un professionista [illegible] livello internazionale come Max Luna, insegnante stabile a Savona». **[a. z.]**

Il «Symbol live»

Apre il caffè per [illegible] nel [illegible]

CAIRO M. Si chiama «Symbol Live Cafè»: [illegible] nuovo locale di Flavio Ferrante che questa sera alle 22 farà il suo debutto. Un po' american-bar, un po' café-chentant, dove si potranno respirare intime e complici atmosfere grazie all arredi curati (poltroncine in vimini blu, divani, colonne e banconi in marmo [illegible] tavolini all'americana), pareti su cui spiccano dipinti [illegible] richiamano i segni dello Zodiaco, e naturalmente musica.

Per la s[illegible] inaugurale in pedana saliranno i «Catapulta», da [illegible] il gruppo di spalla dei «Ricchi e poveri». Sul palco del «Symbol Live Cafè», che sorge accanto alla discoteca e che rimarrà aperto dal martedì alla domenica, si alterneranno poi band blues e jazz e, per chi ha velleità canore, ci sarà anche il Karaoke. Il pubblico potrà essere protagonista. Musica, animazione in [illegible] ambiente raffinato, sobrio, ma anche originali cocktail, uno per ogni segno zodiacale, preparati da Laura. E ancora le sfiziose bruschette e la piadina di Silvia. **[l. b.]**

Cucina dell'Est

Specialità ungheresi alla «Boutique»

Prosegue [illegible] alla «Boutique della birra», il locale di corso Vittorio Veneto, la rassegna di serate dedicate alla cucina ungherese. Fino al 6 dicembre, ogni sera, si potranno gustare i piatti più tipici della cucina magiara: arrosti di maiale, selvaggina, polenta e svariate qualità di goulasch, il tutto annaffiato, secondo [illegible] migliore tradizione del locale, da birre di tutto il mondo.

Gli appassionati dei sapori dell'Est europeo hanno già potuto gustare piatti quali il vitello alla paprika, le bavettine al ragù di montone e altre specialità dal nome poco noto ma [illegible] suggestivo: penne Forkolt e gulyas del Balaton.

Questa sera il menù propone le penne ai gamberi dei Carpazi e, [illegible] domani al giorno 6, altre specialità, quali polenta on cinghiale, pollo del Danubio e altre. Dieci serate riservate alla cucina ungherese, dopo il grande successo che la «Boutique» ha ottenuto lo scorso estate con il Festival internazionale della birra. **[p. p.]**

ALBISSOLA

Colombo
Tel. 840.263. L. 8000
Or.: 20,00/22,30;
fest. e pref. [illegible],30
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 18,30/22,30
Lire 8000/6000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio [illegible] del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «tauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16
22,30 - L. 7000/4000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventurosa**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20.15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000
Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Orainente piena

[illegible]
Ondina
Tel. 692.209
Or.: 15,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
Drago [illegible]
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible]
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]
[illegible]

[illegible]
Valleggia
[illegible] PER FERIE

[illegible]
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,30/20,30/22,35
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] 2
Tel. 97.249. Or.: 15
16,50/18/20,40/22,30
[illegible]
OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
10,30 **Cara cara**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**
16,15 **L'eredità** [illegible] 35 [illegible]
16 — **Mariana il diritto di** [illegible] in
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 [illegible] **Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente, il**
20,30 **Il nido dell'aquila**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Odeon dossier: natura in vendita**, documentario
23,40 [illegible] Fieracavalli, spettacolo

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini**, replica
23,30 **Barney Miller**, r
0,15 **Telegiornale**

Telecupola

7 — **Cinquestalle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubricho
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Cinquestalle in regione**

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 [illegible]
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazioni**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controsalto**
22,30 **Punto sera**
23,15 [illegible]

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv rap today**
19 — **Speciale spettacolo**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Gong**, attualità

Telestar

[illegible]
14,15 **Amichevolmente con noi**
16,35 [illegible] **rossa fuoco**, telefilm
18 — **Passiones**, telenovela
19,35 [illegible] **coppia**, sit. [illegible].
20,30 [illegible]

Canale 7

7,40 **Cartoni** [illegible]**mati**
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
15 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Ligure**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**

Tele Nord

10 — **Tn4 News**
10,05 **Tokio Joe**, film drammatico
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara Cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **La via dei brillanti**, film dramm.
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, [illegible] provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **I Barkley di Broadway**, musicale
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**

Sardegna Uno

6,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Sulle strade della** [illegible]
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Captian Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telefilmmagini 24 ore**, not. sport.
15 — [illegible] **sport**, replica
[illegible] **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
[illegible] **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cafè Sardegna**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
22,10 **Un amore quasi perfetto**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tgs**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa flori**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Tgs**
[illegible] **Telegiornale Tgs**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Gatto in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Uomini alla ventura**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **La banda di J. e S. cronaca criminale** [illegible] **r West**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. [illegible] Bergonzoni in Anghingò, ore 21, lire 33.000/25.000
Teatro della Corte: Laboratorio sulla Divina Commedia di Sanguineti/Luzi/Giudici: La [illegible] dell'inferno [illegible] Edoardo Sanguineti, Compagnia I Magazzini, ore 20,30, lire [illegible]/25.000
Teatro Genovese: Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti, ore 20,30
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: A Saintotwist, Compagnia Aringa e Verdurini, ore 21, lire 22.000. **Dopotestro:** Il Ciclope di Euripide, Compagnia Teatro delle Tosse, ore 22,30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Il principe delle donne
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Non chiamarmi Omar
Corallo 2: Matti e mogli
Cristoforo: Anni '90
Lux: Anna latale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Mi gioco la moglie a Las Ve[illegible]
Universale 2: Ossessione d'amore
Universale 3: Persone perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Lo cameriere dell'anno 2000
Centrale 2: La notte dei cameleonte - I frutti proibiti della notte
Chiabrera: Nuovo programma
Cristallo: Superattioni per baby
Eldorado: Pandora anal

CINECLUB

Amici del Cinema: Leningrad cowboys go America
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edan - Peglicinema: Uranus

VIRTRI

Ambrosiano: Il libro della giungla

RERVI

San Siro: Io speriamo che me la cavo

Il giorno dopo l'11-10 sullo Jadran, il presidente biancorosso a ruota libera

Rari, Gervasio apre il libro

«Non abbiamo giocato bene, ma è ora che partite di questo livello vengano disputate in condizioni più serie». Il comportamento di arbitri e giuria, l'assenza di dirigenti federali e il viaggio a Zagabria

SAVONA. Giuseppe Gervasio dietro la scrivania e affila lo sguardo. Il presidente della Rari guarda Zagabria e non si toglie Albaro dalla mente. E non lo nega: «Noi abbiamo sbagliato. Tanto. In acqua e forse anche fuori. Ma non si può, ancora una volta, ritrovarsi a giocare una Coppa Campioni in queste condizioni. A chi governa la pallanuoto vorrei chiedere se ritiene di farne il bene sentendo certe ridicolaggini. Me la domanda a al vento: anche domenica sera ad Albaro, in pratica, della non c'era nessuno».

E' un bel po' amareggiato, il presidente. E gli girano le scatole: «A chi non succederebbe? Massì: gli arbitri, la giuria e quanti altri volete metterci dentro. La verità è che c'è mai verso di giocarsi queste partite come Dio comanda. Che una buona volta vinca il più bravo e il più furbo o il più protetto. E vorrei infine perdere sapendo che chi mi ha battuto è migliore di me. Non così, non in questo modo».

Ma in fondo la Rari ha vinto... Immediata la replica: «Sì, e probabilmente potrebbe farlo che in Croazia. Se si potrà giocare davvero, e mai si potesse giocare questo nostro meraviglioso sport senza tanti sotterfugi. E pensare che i miei possono solo giocare meglio di domenica e lo Jadran credo possa fare di più: eppure abbiamo ancora vinto noi... E i gol scarto sarebbero stati anche due o tre, e solo la giuria avesse fatto il dovere».

La lingua batte dove il dente duole: giuria e arbitri. Gervasio: «Avevamo chiesto una giuria Savona, e ne hanno imposta una di Genova. Non voglio parlare di malafede, ma di incompetenza sì: perché non è fermato il cronometro quando, a 6 secondi dalla fine, i nostri stavano lanciando Ferretti in controfuga? E ci sono mille altri episodi... Non ho nemmeno voglia di ricordarmeli. Gli arbitri? Ho sentito dire che stati perfetti. E allora ripeto: speriamo siano altrettanto perfetti, soprattutto verso la squadra ospite, quelli che dirigeranno la gara di ritorno».

Zagabria è lì che incombe, come negarlo? Gervasio informa: «A Vicevic non ancora stato concesso il 'visto' per entrare in Croazia. Se non lo danno, a Zagabria non si va. Ed è un ok che deve arrivare almeno 5-6 giorni prima della gara. La Rari sarà sola, sollissima: «Ci è arrivata una nota Ministero degli Esteri che 'consiglia' di non portare tifosi a Zagabria. In pratica non garantisce la loro incolumità. le condizioni che ci attendono, altro che balle».

La Rari sta incontrando anche parecchie difficoltà sul puro fronte organizzativo. Con ogni probabilità dovrà rinunciare alla trasferta diretta in aereo: i cieli croati non sono sufficientemente sicuri. Probabilmente, quindi, ci sarà un trasferimento in volo Genova-Trieste, e dal capoluogo giuliano comitiva biancorossa dovrà proseguire poi in pullman (da 4 a 6 ore di viaggio) verso Zagabria. E tanto per sottolineare quanto la partita sia attesa laggiù, un solo dato: la tv croata ha già ufficializzato la ripresa diretta dell'avvenimento: giocherà alle 20, chi l'antenna parabolica può riuscire a vedere Jadran-Rari.

Ma il Savona finirà davvero per andare? Gervasio: «Mi batterò fino all'ultimo per giocare altrove. Ho una certezza: là non si può giocare in maniera davvero regolare. E allora è mio dovere cercare di evitare tale stato di cose. Del caso di Vicevic ho già detto, ma non credo proprio che loro siano così fessi. Infine ancora una venti giorni fa ho invitato Consolo, in qualità di presidente Len e Fin, ad esser presente. Si dice che voglia delegare qualcuno? Non mi sta bene: con tutto il rispetto per Massimo Zunino, Zagabria ci vuole lui, al massimo i due vicepresidenti. Ma no: meglio lui. E' proprio lui che vogliamo...».

Roberto Baglietto

Stasera sfida al Novaky ceco-ucraino

La settimana «europea», iniziata con i successi di Savona e Pescara, stasera dovrebbe proseguire con le affermazioni di Recco e Canottieri Napoli. Alla vigilia molti gli interrogativi sul test Punta S. Anna (inizio alle 20,15; arbitri lo spagnolo Moliner e il greco Hassekjoglou, delegato Len il francese Angeilà), in particolare sulla reale consistenza (e regolarità) dei cecoslovacchi del Novaky.

«Secondo le ultime informazioni, il Novaky ha in formazione molti ex sovietici e un romeno, il portiere. Alla faccia dei cechi... Tutte sembra dovuto al fatto che lo scorso anno, allo sciogliersi delle varie Dinamo, molti russi hanno varcato i confini per proseguire l'attività nei vicini Stati dell'Est. Ma tutto questo è regolare? Attendiamo una lista da parte della Len per verificare la dinamica di queste operazioni», diceva ieri il general manager Enzo Brasiliano. La lista è poi arrivata, e corregge in parte le preoccupazioni: 5 ucraini presi dalla Dinamo Lvov (il tecnico Zavizion, i giocatori Starostenko, Kharin, Glouchko e Potovinitski), poi cechi (il portiere Mihalka, Stejskal, Svitok, Cipov, Baluch, Vrtiel, Mokry, Paulduro e Visnovsky). dubbi e polemiche ora vanno rinviati, sera è obbligatorio vincere, e con buon margine: Mimmo Barlocco ha tutti gli effettivi a disposizione, solo dopo la rifinitura di stamane ufficializzerà la lista dei 13 da mandare in vasca. [g. s.]

Ad Albaro soltanto i tifosi non hanno deluso Gervasio: «Sono stati meravigliosi»

La Rari a rapporto da Misurangelo durante una delle pause del match di domenica

Ma i tifosi hanno vinto

Un amore che non tradisce mai

SAVONA. La vittoria, quella vera, ancora una volta è stata della gente. Il pubblico savonese ha gremito Albaro: la città più genuina e autentica, quella dei semplici sportivi, non ha tradito nemmeno stavolta. Erano oltre duemila, in gran parte vestiti di bianco e di rosso come avevano chiesto i ragazzi della «Curva Letimbro». E non hanno smesso un istante di incitare la squadra, in ogni occasione e senza mai trascendere nonostante le provocazioni di cui si è confermato maestro lo Jadran.

Lo stesso presidente Gervasio ha accantonato per un attimo la tensione e la rabbia del dopopartita per allargarsi in un sorriso: «I nostri tifosi sono stati stupendi, hanno preso d'assalto Albaro oltre ogni più ottimistica previsione. E credetemi: è anche e soprattutto per questa gente che si sente la necessità e il dovere di andare avanti anche quando tutto sembra congiurare per farti passare la voglia».

Due i momenti difficili del match, anche in gradinata: il gol di Kracovic che, all'inizio dell'ultimo tempo, ha dato ai croati l'8-8. E' stato realizzato a fil di sirena, molti giurano che il tiro è scagliato dopo i 35 secondi. Ma le giuria (toh, le giurie) ha detto sì... E poi il rovente finale con il condensato di sceneggiate spalatine, quello che con il beneplacito di arbitri e giuria (toh, le giurie) hanno impedito alla Rari di mandare in gol un Ferretti ormai solo in controfuga.

Piccolo retroscena assai indicativo per indicare la passione per i biancorossi: nei giorni scorsi, prima che arrivasse il fax del Ministero degli Esteri che sconsigliava la trasferta agli sportivi, un gruppo di tifosi che fa capo al Club Estierte Dopolavoro Ferroviario, stava già tentando di allestire un pullman per Zagabria. Se non è amore questo...

Domenica era anche la sera della protesta di società e tesserati genovesi contro la chiusura (da oltre tre mesi), e la «non-gestione» di Albaro, riaperto solo in occasione della partita del Savona. Volantini, manifesti e cartelli protestavano per la chiusura di quello che è tuttora, sulla carta, il miglior impianto al coperto della regione. Malumori che si innestano su una situazione assai difficile in tutto il Genovese, e sulla già polemicissima apertura-chiusura della Sciorba. I volantini erano firmati «I cittadini del nuoto». Cittadini senza più Patria, a Genova come in tante altre località della Liguria. [r. p.]

18 mesi senza alcun interesse.

30 mesi con poco interesse.

18 mesi senza alcun interesse o 30 mesi con poco interesse: LT Volkswagen.

Questo è il momento di acquistare un veicolo commerciale LT Volkswagen, perché potete pagarlo in 18 mesi, interessi, o in 30 con un interesse annuo del 9% (*). Scegliere la soluzione che fa per voi è facile: la gamma LT Volkswagen comprende il furgone, il camioncino, l'autotelaio, la giardinetta, con portate da 12 a 36 quintali e volumi da 8 a 12 m³. Per saperne di più rivolgetevi a:

(*) Salvo approvazione della Fingemo S.p.A.

ENRICO BUSSALAI Srl Concessionaria per Savona e provincia

Via Carissimo e Crotti 1-5r - Tel. 019/80.19.93 - Via Nizza 19r - Tel. 019/86.13.44 - SAVONA

Servizio Mobilità. Gratuito, ore 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.
Ogni veicolo Volkswagen può essere acquistato forme di finanziamento Fingemo. Numero Verde 1678 53049.

Volkswagen C'è da fidarsi.

L'attaccante si allenerà con la squadra di Orcino reduce dal successo di Fidenza

Oggi Mazzeo in biancoblù?

Se verrà confermato che il bomber è stato svincolato dal Licata, la firma sarà immediata
Precisazioni del vicepresidente Cappelli: «Resto in società, ho solo chiesto chiarezza»

SAVONA. Rendez-vous, oggi, tra il Savona e l'attaccante Lo[illegible] Mazzeo, 31 anni, l'anno scorso al Licata in CI. Il d.s. Pietro Arcuri e il dirigente Sil[illegible] De Lucis [illegible] riusciti, dopo settimane di trattativa, a portarlo a Savona. Mazzeo dovrebbe allenarsi con la squadra di Orcino, che oggi riprende la preparazione dopo Fidenza.

Tra le parti c'è un accordo di massima: l'unico problema potrebbe esser legato [illegible] tesseramento. Il Savona, per definire l'ingaggio [illegible] Mazzeo, tra l'altro buon amico di Briata, vuol avere [illegible] certezza che il giocatore sia effettivamente svincolato dal Licata. Se così fosse, il bomber potrebbe firmare oggi stesso. Per trovare il denaro necessario a definire l'operazione, il Savona ha trovato un paio di sponsor: una ditta di elettrodomestici savonese e un'impresa nel settore edilizio di Vado. Il tutto oltre allo sforzo «personale» di alcuni dirigenti. Quindi, dopo Briata arrivato grazie all'intervento del vicepresidente Cappelli che ha portato un pool di aziende per coprire l'ingaggio del mediano, ecco altre aziende [illegible] al Savona [illegible] quest'altra operazione.

A proposito del vicepresidente Cappelli: il senatore della Lega ha smentito di voler lasciare il direttivo. «Ho preso un impegno [illegible] il Savona, [illegible] lo manterrò fino in fondo. Chi mi co[illegible] lo sa: sono entrato come imprenditore a tifoso, e quando decido una cosa non ci ripenso facilmente. A qu[illegible] ruolo non chiedo benefici "politici": ho dato e darò [illegible] mio contributo, compatibilmente agli impegni in Parlamento. Non ci sono mai stati grossi contrasti all'interno del club: in consiglio ho solo precisato che voglio chiarezza su ciò che avviene in società».

Il dirigente aggiunge: «Si dice che il gruppo Cappelli abbia portato a compimento l'operazione Briata. Ma non esiste alcun "gruppo Cappelli": solo dirigenti che si [illegible] impegnati affinché il Savona avesse gli sponsor per chiudere l'opera[illegible]. Del resto, li avevamo già trovati per trattare Carezzo. Intanto ieri [illegible] presidente Grenno ha presentato querela nei confronti del collega del Rapallo, Morelli. E' la conseguenza degli incidenti di un [illegible] fa. Grenno, colpito da Morelli, fu medicato al pronto soccorso: riportò una piccola frattura al braccio.

Pagelle. Viviani 6,5; Zecchini 6,5; Bonomo 6; Chicchiarelli 6,5; Mosti 6,5; Carrea 6,6; Ferraris 7,5; Briata 7; Schiappacasse 6 (Famà 7); Rossi 6,5; Pilleddu 7. All. Orcino 7.

Roberto Pizzorno

Mazzeo, una nuova punta per il Savona

Vince anche la Juniores

E' stato [illegible] volta un fine settimana ricco di calcio giovanile. Ecco risultati e classifiche dei tornei Juniores e Allievi provinciali, e del campionato Juniores nazionali.

Juniores nazionali: Acqui-Bra 0-2; Camaiore-St. Vincent 2-0; Pietrasanta-Nizza 0-6; Rapallo-Cuneo 1-0; Sanremese-Sammargheritese 2-5; Sarzanese-Pinerolo 1-2; Savona-Livorno 1-0. Classifica: Nizza p. 19; Savona 17; Rapallo e Sammargheritese 14; Camaio[illegible] 13; Cuneo, Livorno e Pinerolo 12; Sarzanese 10; Sanremese e St Vincent 9; Pietrasanta 7; Bra 6; Acqui 0. **Juniores:** Don Bosco-Finalborghese 0-1; Legino-S. Cecilia 1-1; Mallare-Priamar 4-0; Millesimo-Balestrino 2-0; Pontelungo-Cameranese 2-1; Quiliano-Spotornese 5-0; Villapiana-Cengio 2-0; rip. Zinola. Classifica: Finalborghese p. 16; Villapiana [illegible] Legino 14; Mallare 12; Quiliano 10; Millesimo, Spotornese e S. Cecilia 9; Don Bosco 8; Zinola 7; Pontelungo [illegible] Cameranese 6; Cengio 5; Priamar 2; Balestrino 0. **Allievi, girone A:** Nolese-Loanesi 0-2; Pontelungo-S. Nicolò 2-1; Soccorso-Laigueglia 4-2; Vado-S. Bernardino 1-1; Zinola-S. Filippo 3-1; rip. Borghetto. Classifica: [illegible] e Loanesi p. 6; Vado e S. Bernardino 5; Pontelungo 4; Laigueglia 3; Nolese, Soccorso, S. Filippo e S. Nicolò 2; Borghetto 1. **Girone B:** Albisola-Savona 1-1; Cameranese-Villapiana 2-2; Celle-S. Cecilia 4-1; Lavagnola-Aurora 2-2; Millesimo-Don Bosco 3-3. Classifica: Lavagnola e Albisola p. 7; Villapiana e Savona 5; Celle, Don Bosco e Aurora 4; Cameranese e Millesimo 2; S. Cecilia 0. [m. no.]

In Promozione l'Albenga annuncia l'ingaggio del [illegible] tecnico: arriva De Luca

E venne il giorno della Carcarese

Primo punto per i biancorossi, in vetta i pali fermano il Vado e le difese decidono lo 0-0 tra Finale e Loanesi
Dal centro del gruppo avanzano Sestrese e Cairese: per i gialloblù doppietta del ritrovato bomber Saltarelli

Bocce ferme con l'undicesima di Eccellenza. La classifica infatti è rimasta immutata, con il tandem Vado-Migliarinese in vetta, e la Loanesi che insegue [illegible] una lunghezza. A rosicchiare terreno [illegible] state però Cairese e Sestrese, che adesso si [illegible]va[illegible] a tre lunghezze dalla coppia di testa. Anche in Promozione niente di nuovo: l'Imperia 87 conserve un punto sull'Audace e tre su quell'Albenga che rimane per i ragazzi di Boncardino l'avversaria più pericolosa.

Derby di matricola. Ancora una volta di fronte, come nel torneo di Promozione della scorsa stagione in cui hanno recitato il ruolo [illegible] protagoniste. Finale e Loanesi hanno dato vita a [illegible] derby vibrante, caratterizzato a tratti da un nervosismo eccessivo, ma che [illegible] ha deluso [illegible] folto pubblico presente in tribuna. Una partita costellata anche [illegible] sp[illegible] di duelli come quello tra Garattini e Cassata, analizzato dal giocatore finalese: «Penso di esserne uscito bene, visto che Cassata non [illegible] mai riuscito a impensierire Vaccarezza. E' stato [illegible]que un bel duello, in una partita in cui le due squadre han messo in mostra ottimi schemi».

Anche i due trainer sono soddisfatti, ad iniziare da quello di casa, Flavio Ferraro: «Davanti a noi c'era una squadra ben sistemata in tutti i reparti. In ogni [illegible] grazie ad un'ottima difesa, siamo riusciti a neutralizzare le loro punte. Nervosismo? Certo, sennò che derby sarebbe? Però [illegible] giusto sottolineare che la partita non è mai degenerata». Tonoli: «Un punto in trasferta è sempre un buon risultato. Il Finale si è confermato un ottimo undici, che meriterebbe senz'altro qualche punto di più in classifica».

I pali del Vado. Due legni colpiti [illegible] Buttiglieri hanno impedito al Vado di salutare, in [illegible]a alla classifica, la Migliarinese. La fortuna non ha [illegible]pagnato la truppa di Piovano a Lavagna, ma il mister è abba[illegible] contento: «Che jella, però. Comunque la squadra si è espressa al meglio, su un campo sempre molto temibile».

Fine di [illegible] incubo. E' quello della Carcarese che, dopo undici giornate di digiuno in cui aveva subito 33 reti, può togliere la casella [illegible] dalla classifica. Grippo è soddisfatto: «E' potevamo vincere. Al decimo minuto, infatti, quando Ussi ha superato il portiere ospite [illegible] gnando una splendida rete, ho cullato il sogno [illegible] un colpo grosso. Poi è arrivato il pareggio, anche se noi in [illegible] più di un'occasione abbiamo fallito il raddoppio. E' un punto che risolleva a sollevare il morale di un ambiente che sta facendo molti sacrifici».

Magico Saltarelli. Due gol del bomber hanno permesso alla Cairese di effettuare un'ulteriore passo avanti. E il tecnico Franco Bagnasco per l'ennesi[illegible] volta spegne gli entusiasmi: [illegible] nostro obiettivo è di un ter[illegible] in piena tranquillità. Non abbiamo grilli per la testa, anche se è vero che in questo momento stiamo girando a mille».

Arriva De Luca. L'Albenga ha scelto il definitivo dopo-Castello. La società bianconera ha infatti annunciato l'ingaggio di Maurizio De Luca, che ad inizio stagione sembrava dover dirigere la Sanremese. Oggi dirigerà il primo allenamento e [illegible] presidente Gualerzi ha grande fiducia: [illegible] pre[illegible] un tecnico di sicuro affidamento, in grado di rilanciarci [illegible] grande stile». Intanto il numero uno ha motivato il mezzo passo falso [illegible] Varazze col fatto che [illegible] squadra ancora una volta [illegible] stata condizionata dal terreno: «Il nostro gioco [illegible] impostato sulla velocità — dice Gualerzi — [illegible] tutto [illegible] vano su campi così: anche [illegible] Varazze siamo stati penalizzati».

Guglielmo Oliveto

Nei tornei minori brillano Pietra, Legino e Mallare

Morbelli, un «eurogol» per il Legino

Mentre in Prima categoria si consolida la dittatura delle imperiesi (S. Ampelio e Vallecrosia [illegible] primi) nel girone B di Seconda si sbroglia, ma solo in parte, la matassa con il Mallare che, salutando la compagnia, [illegible] porta solitario al comando. Tutto questo mentre in Terza il Magliolo, grazie a una combinazione di risultati, va in fuga.

Diktat imperiese. Pur [illegible]nfitto a Pietra, il S. Ampelio con[illegible] un punto sul Vallecrosia e due su uno scatenato Zinola, vittorioso sull'Alassio. Analisi [illegible] partita affidata al vicepresidente alassino Diomedi: «Un bel match, anche se siamo usciti sconfitti. In ogni [illegible] [illegible] squadra [illegible] solo [illegible] quattro punti dalla vetta». Ma [illegible]rà davvero un torneo che parla solo imperiese? Viviano Rolando, tecnico del Cisano che ha pareggiato [illegible] S. Stefano in una partita dura, in [illegible]i non sono mancati i colpi proibiti, sembra convinto: «Giocano diversi fattori. Il principale riguarda i campi, alcuni dei quali in pessime condizioni e che mettono in difficoltà gli ospiti. Ma è anche giusto sottolineare che molte di queste squadre sono ben attrezzate in tutti i reparti. Il Cisano? E' in corsa: alla decima giornata [illegible]amo a 2 punti dalla capolista». Da ricordare anche la bella vittoria del Legino, che ha superato il Millesimo con gli «eurogoli» di Marbelli e Venturino.

Super Conscente. Il risultato più eclatante viene dalla truppa di Mariano, che ha rifilato 5 reti al Camporosso: «Giocassimo sempre così - sentenzia il presidente dei ponentini - il campionato si vince in carrozza. Per 90' i[illegible] han dato spettacolo». Nel girone B prima pagina per il Mallare che, superando il S. Cecilia, si è portato in vetta. Il dirigente Angelo De Gradi: «Nonostante l'assenza di [illegible] titolari abbiamo vinto in modo chiaro. Certo non ci illudiamo di passeggiare fino in fondo: gli ostacoli sono tanti».

Una vittoria «diversa». E' quella del Bragno, il cui campo nei giorni scorsi era stato gravemente danneggiato. [illegible] grazie all'impegno dei dirigenti della Polisportiva, domenica si è giocato regolarmente e il Bragno ha superato il S. Nazario. Il presidente Ramognino ha quasi le lacrime agli occhi: «Una vittoria che vale doppio, e che premia lo sforzo di tutti gli sportivi che, in meno di [illegible] ore, han rimesso in buone condizioni il terreno. Questi due punti li vogliamo dedicare a tutti loro».

Più corta che mai. E' la classifica del girone savonese di Terza. Ben dieci squadre [illegible] racchiuse nello spazio di 3 punti. Insomma, in base a una combinazione di risultati si può passare, nel giro di 90', dal vertice ai bassifondi. Per ora sorride il Magliolo, che domenica ha superato il Don Bosco, [illegible] ottime chances hanno anche Valleggia e Murialdo. In ogni caso per gli sportivi è assicurata suspense fino all'ultima giornata.

Opposto invece il discorso per il girone imperiese, dominato dalla coppia Taggese-Riviera. Si difendono le ponenti[illegible], come il Laigueglia che però ha sofferto più del previsto per regolare il S. Bartolomeo Under. La dirigente Ines Fantino: «Abbiamo giocato male, sprecando un mucchio di occasioni. Davvero una brutta prestazione, una giornata da dimenticare». [g. o.]

Caesar Grafica - Loano

NUOVO PUNTO VENDITA: SAVONA - VIA ASTENGO, 11r.

Puoi chiedere tavole, compensato, truciolare, pannelli [illegible] perlinati, listelli [illegible] cornici.
Per l'hobbista tutti gli attrezzi che occorrono e quindi cavalletti, scatole di montaggio, viti, chiodi, vernici, utensili per lavorare.
Per [illegible] taglio del legno nessun problema.
La nostra attrezzatura è in grado di risolvere ogni esigenza [illegible] per [illegible]...
Idee, consigli [illegible] cortesia

UN REGALO UTILE

TuttoFAIDATE

TAGLIO A MISURA E BORDATURA PANNELLI

LEGNO · FERRAMENTA
UTENSILI
KIT DI MONTAGGIO
ACCESSORI

Via Cambiaso, 15 – ALBENGA – Tel. 0182/543.987

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 - FINALESE

Ai sensi dell'art. [illegible] legge 25 febbraio 1967, n. 67, si pubblicano i dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1991.

(in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1991
Ripiano disavanzo gestioni pregresse	59.671.475	
Trasferimenti Correnti	[illegible]	448.961.475
Entrate Varie	5.618.000	[illegible]
Totale Entrate Correnti	604.982.480	451.427.544
Trasferimenti in conto capitale	2[illegible]	8.014.625
Assunzioni di prestiti	74.804.000	6.643.104
Partite di giro	34.400.000	25.727.450
Totale	111.122.500	40.385.179
[illegible]	—	25.865.863
Totale generale	775.378.455	517.698.786

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Impegni da conto consuntivo ANNO 1991
Disavanzo Amm.ne gestioni pregresse	59.671.475	
Spese Correnti	[illegible]	477.313.607
Spese in conto capitale	3.319.503	[illegible]
Rimborso prestiti	74.804.000	6.643.104
Partite di giro	34.400.000	25.727.450
Totale	715.704.980	517.698.786
Avanzo	—	—
Totale ge[illegible]	775.376.455	517.698.786

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dott. [illegible] Catalano**

VASTO ASSORTIMENTO
GIOCHI SAPIENTINO
a partire da L. [illegible]

La Ruota della Fortuna	L. 29.500
Futurisiko	L. [illegible]
Music System	L. 85.000
Twenty Questions	L. 49.000
Trivial Pursuit	L. 59.000
Scrable	L. 24.500
Monopoli	L. 22.000

Campeggio Lego Duplo	L. 15.500
Secchiello medio Basic	L. 24.900
Capanna dei Pirati Lego	L. 9.900
Castello del Cavaliere Nero	L. 82.000

VASTO ASSORTIMENTO
DI PELOUCHE
a partire da L. 2.300

VASTO ASSORTIMENTO
DI [illegible] TELECOMANDATE
E FUORI STRADA
■ partire da L. 18.500

Winchaser (moto)	L. [illegible]
Turtles acc. Guscio	L. [illegible]
Cavalieri dello Zodiaco	L. 21.000
American Gladiators	L. 7.500
Samurai Capo	L. 39.000

APERTURA MESE DI DICEMBRE

Aperto tutti i giorni dal 06/12 al 24/12
Feriali: dalle 9,00-12,30 alle 15,00-19,00
Festivi: dalle 9,00-12,30 alle 14,00-19,00

MERCATONE EMMEZETA VERGIATE

Via Sempio[illegible] n. 72 - Vergiate (Var[illegible]) - Tel. 0331/948359-948324

Lavastiro[illegible] 85.0[illegible]
Nouvelle[illegible]isine[illegible] 67.0[illegible]

Barbie Benetton Mattel L. 23.500
La Casa delle Meraviglie L. 59.000
Camper da Sogno L. 53.000
[illegible] L. 19.500
Barbie Romantico Sogno L. 29.500
Barbie Gran Gala Mattel L. 49.500

VASTO ASSORTIMENTO
[illegible]
a partire da L. 5.500

[illegible]mes [illegible]A	L. 22.000
[illegible]p. T[illegible]er Cartoon	L. 39.000
[illegible]attel	L. 18.000
[illegible]ort Lynx + Batman	L. [illegible]
[illegible]ear	L. 239.000

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 1 Dicembre 1992 n. 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Novara, 700 mila per monolocale

Affitti, adesso i prezzi volano

NOVARA. Affittare? A Novara rende più che negli altri capoluoghi italiani. Lo ha accertato una ricerca della società immobiliare Grimaldi, che ha radiografato la situazione-affitti nei capoluoghi italiani.

Per un monolocale a Novara si spendono 700 mila lire al mese in centro, 600 nelle zone semicentrali e un milione nella periferia più lontana. In pratica il doppio di Vercelli e di Alessandria.

Tre locali in affitto vengono a dalle mila, in zone lontanissime dal centro, al milione ed oltre l'appartamento è nel cuore della città. Sempre secondo la Grimaldi, il rendimento degli appartamenti in affitto va dal 9 al 12%, meglio ormai di un Titolo di Stato.

Con l'addio all'equo canone e l'entrata in vigore dei patti in deroga, la situazione non sembra migliorata: «E' ancora molto difficile trovare da affittare - dice il presidente provinciale della Confedelizia, Pietro Brustia - ed i patti in deroga sono ancora pochi. In un mese ne avremo firmati una trentina».

Che cosa ha portato a Novara la fine dell'equo canone? «In teoria - risponde Giuseppina Vanetta, del Sunia - la situazione avrebbe dovuto migliorare, e si vedono in giro parecchi cartelli "affittasi", ma si tratta di locali ammobiliati, a cifre proibitive, sul milione al mese. In realtà ci sono parecchi sfratti, tanto che da noi arrivano tre, quattro persone al giorno con la lettera di disdetta del contratto, e trovare un appartamento resta sempre un'impresa, senza contare il prezzo che permane altissimo».

Secondo il Sunia, si registrando il di numerosi proprietari che hanno inviato la lettera di disdetta del contratto d'affitto prima della scadenza naturale: «Qualcuno ha il contratto che scade fra due o tre anni e si è già visto recapitare la disdetta!».

Fino a due mesi fa comunque praticamente impossibile affittare a Novara locali ammobiliati: oggi qualcosa si trova, come spiega il presidente dell'U Piccoli Proprietari Immobiliari, Umberto Dessì.

«Stiamo notando un risveglio nel settore degli affitti, tanto che riceviamo parecchie richieste di delucidazione da parte dei nostri associati; questo significa c'è un interesse affittare, perciò qualche appartamento in più lo si troverà».

Quanto sumonteranno gli affitti? «Non credo molto, anche assisteremo ad un riassestamento dei prezzi; escludo comunque possibilità di speculazioni, se non in casi isolati. Sarebbe a rifiutarsi».

Qual è il rapporto rispetto all'equo canone? «Nei contratti che abbiamo ratificato - osserva Brustia - l'aumento stato ragionevole ed al massimo raggiungono il doppio dell'equo canone».

L'aumento, secondo Grimaldi, varia dal 40 al 300%, con un indubbio vantaggio per i proprietari e difficoltà per gli inquilini, che infatti lamentano incrementi eccessivi.

A Novara comunque, gli affitti «tirano», grazie anche all'afflusso dei lombardi che lasciano il grande hinterland milanese per venire in affitto sotto la Cupola. Ed i prezzi volano, con rendimenti da Bot. Quando la lira era ancora pesante.

Marcello

Un «maître» d'hotel di Ghemme che lavorava a Locarno, è rimasta gravemente ferita la moglie

Schiacciato dal rimorchio del Tir

Aveva 42 anni. Stava andando in vacanza la Spagna, l'incidente a pochi chilometri dalla frontiera con la Francia. La vettura è stata travolta dal traino impazzito del camion. Il novarese è deceduto sul colpo

SERVIZIO

Un cameriere originario di Ghemme, ma domiciliato in Svizzera, ieri in incidente stradale avvenuto a pochi chilometri dalla Spagna.

La vittima si chiama Gilberto Simini, 42 ed sposato con Maria Del Carmen, donna spagnola. La coppia aveva figli.

Gilberto Simini partito ieri mattina alle 6 per una breve vacanza che aveva deciso di trascorrere nel paese origine della moglie, in Spagna. La coppia aveva attraversato la Francia ma, a pochi chilometri frontiera, la sua auto è stata travolta dal rimorchio di grosso camion che si è improvvisamente staccato dalla motrice.

Il pesante è finito sulla vettura distruggendola completamente. Il Simini deceduto sul colpo, mentre la moglie, gravemente ferita, sta lottando per sopravvivere in ospedale spagnolo.

Ad avvisare della disgrazia i parenti Simini, sarebbero gli stessi genitori di Maria Del Carmen, telefonando dalla Spagna. I genitori di Gilberto, che abitano una villetta a due piani a Ghemme, in via X Martiri 31, ancora fino a ieri sera non sapevano che loro figlio era deceduto. Il padre, infatti, è malato di e la notizia potrebbe avere effetti gravi effetti sulla salute.

Gilberto Simini un personaggio molto conosciuto nel centro alle porte della Valsesia. Figlio unico, il ghemmese aveva lasciato il paese natale parecchi anni fa, stabilendosi ad Ascona, dove, appena ventiduenne, aveva sposato una ragazza spagnola conosciuta in un albergo.

Con sua moglie, per diversi anni aveva lavorato nei più prestigiosi hotel di Francia e Germania.

Da circa due mesi era tornato in terra elvetica, trovando impiego a Locarno, all'albergo «Svizzero», uno dei più noti ritrovi della Piazza Grande nel centro cittadino.

Aveva però mantenuto i legami con Ghemme, dove quando poteva faceva ritorno per salutare amici e parenti. «Ultimamente però si vedeva poco - alcuni conoscenti - forse perchè era molto impegnato il suo lavoro che lo portava in diverse città d'Europa. Ultimamente si era stabilito a Locarno. Lo abbiamo salutato domenica sera, aveva detto che voleva trascorrere qualche giorno a casa dei genitori di sua moglie, in Spagna. Ci risposto che sarebbe tornato presto perchè aveva in mente un progetto».

Infatti, Gilberto Simini avrebbe voluto stabilirsi definitivamente a Ghemme, rilevando la gestione di tabaccheria del centro, smettendo di fare il maître.

Gilberto Simini molto e stimato anche nel suo ambiente di lavoro; per questo la notizia tragica parsa ha destato profonda impressione non a Ghemme ma anche in tutta la cittadina elvetica Locarno: «Lavorava con noi già da qualche mese - dicono alla direzione dell'albergo Svizzero - era un uomo gioviale e educato che aveva sempre una buona parola per tutti. Anche i clienti lo apprezzavano molto. Era entrato nel cuore di tutti, la sua assenza che difficilmente potremo rimpiazzare».

Marco Piatti
Teresio Valsesia

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno. della nuvolosità.
in lieve aumento.
VENTI. Deboli o moderati.
VISIBILITA'. Foschie dense e locali banchi di nebbia in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 10; min: 3; media: 7
FA
Max: 1; min: -4; media: -2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 6; Alessandria 12; Aosta 12; Cuneo 9,5; Vercelli 12

E' morta per un sorpasso

Vasta eco in tutta l'Ossola per l'incidente di domenica

Norma Fausone, 19 anni, la ragazza di Masera morta domenica scorsa sulla superstrada sopra a Domodossola. A sinistra la scena dell'incidente subito dopo il violento scontro

(FOTO FALCIOLA)

DOMODOSSOLA. Un altro incidente mortale per un azzardato sulla superstrada ossolana che fra Domo e Varzo corre a due sole corsie. Vittima una ragazza di diciannove anni, Norma Fausone, abitante a Masera, in Via Veriago 2. Viaggiava un'«Alfa 33» guidata da Giuseppe Buttò, 25 anni, studente universitario. I due giovani abitavano nella stessa zona residenziale, un gruppo di villette a schiera, a Masera, si frequentavano da qualche mese. Domenica erano usciti assieme per un giro in macchina verso il lago.

La loro auto si scontrata con una «Citroën CX» guidata dal commerciante Milanese Cesare Terraneo, 59 anni, che viaggiava verso il Sempione con la moglie, Annabella, anni e la figlia Roberta, 29 anni. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Domodossola, che stanno conducendo gli accertamenti sullo spaventoso incidente, sarebbe stata appunto la «Citroën» del commerciante milanese a compiere una manovra di sorpasso e a invadere la corsia di sinistra mentre dal lato opposto sopraggiungendo la «33» con i due ragazzi di Masera.

L'urto è stato violentissimo. Norma ha avuto la peggio. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberarla dalla lamiere accartocciate della «33». La ragazza è arrivata all'ospedale San Biagio in condizioni disperate, è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso per trasportarla a Novara ma l'elicottero non potuto alzarsi in volo per la fitta nebbia. Il trasferimento è stato compiuto in ambulanza ma la ragazza arrivata all'ospedale di Novara fin di vita, non c'è stato purtroppo nulla fare. All'ospedale di Domodossola è invece ricoverata in gravi condizioni Annabella Terraneo, che ha riportato alcune fratture nell'incidente. La donna in rianimazione, ieri i medici non avevano ancora sciolto la prognosi. Meno preoccupanti le condizioni del marito, ricoverato con una prognosi di giorni, della figlia, che se cavera in un mese. E' stato trattenuto in osservazione anche Giuseppe Buttè che è arrivato al San Biagio forte choc traumatico, per il giovane prognosi è di una settimana. Per colmo di sventura, l'ambulanza che a sirene spiegate stava portando in Ospedale i feriti dell'incidente si è scontrata all'altezza di via Scapaccino con una «Ford Fiesta» guidata da Pierino Moro, 65 anni. L'incidente non ha fortunatamente avuto conseguenze: l'autolettiga non si è neppure fermata, ha proseguito corsa sino il nosocomio.

I funerali di Norma Fausone si svolgeranno mercoledì alle 15 a Masera. La ragazza aveva conseguito la maturità al Liceo scientifico la scorsa estate, stava cercando un lavoro.

Adriano Valli

Produzione e vendita biancheria intima a prezzo di fabbrica
RORI
APERTO dalle 9 alle 12
e dalle 15,30 alle 19
DICEMBRE APERTO
ANCHE DI DOMENICA
Tel. (0321) 76341
Trecate via R. Sanzio 11
ZONA MADONNA

BIELLA
Via 13
Tel. 23143
Manucci
via Mazzini 21
VENDITA NATALIZIA
1000 E PIU'

Pellicce a partire
da £.
Bomber - Avirex - Husky unisex
da £.
Montoni uomo donna
da £.
Regala il ... Chiodo in pelle unisex
a £. 200.000
Aperto 6-8-13-20 dicembre
Cambia la tua vecchia pelliccia nuova di alta moda !
200.000 lire

Approvato in Regione l'ultimo progetto (il quarto) per la nuova sede Cariplo

La banca nel giardino del vescovo

Marco Zanuso ha tenuto conto di tutte le richieste della Commissione per i beni Ambientali: In particolare manterrà il muro dell'Antonelli largo Puccini. Il Comune incasserà circa quattro miliardi

NOVARA. La banca, accanto al Duomo, nei giardini del Vescovo, si farà. La Commissione Regionale per i beni Culturali ed Ambientali ha finalmente approvato il nuovo progetto dell'architetto Marco Zanuso. Se ne parla almeno da dieci anni. Tutti i precedenti tentativi erano miseramente falliti pur dando atto che il progetto era di grande pregio.

Zanuso ha tenuto conto delle raccomandazioni trasmessegli, tre anni fa, dalla stessa Commissione che aveva «bocciato» il suo terzo progetto. Adesso, il quarto tentativo dovrebbe andare in porto.

Per intervenire nel cuore della città antica, è necessario un piano particolareggiato che preveda cioè i progetti di recupero per tutti gli edifici compresi nel perimetro compreso fra le vie Dominioni, largo Bellini, via Puccini, via Rosselli, piazza Duomo, vicolo della Canonica e piazza Gramsci.

Questo piano tornerà in consiglio comunale il 21 dicembre prossimo. Non dovrebbero esserci problemi particolari perché, di fatto, l'ultimo lavoro di Zanuso, come detto, tiene conto di tutte le osservazioni avanzate, a suo tempo, ed in epoche successive da quanti, pur apprezzando il progetto nel suo complesso, avevano avanzato una serie di remore.

Così, per esempio, Italia Nostra aveva chiesto che fosse conservata la quinta muraria che prospetta su largo Puccini e piazza Bellini giudicandola «di notevole significato architettonico e di rilevante valore urbanistico ambientale». E' quanto ha fatto Zanuso.

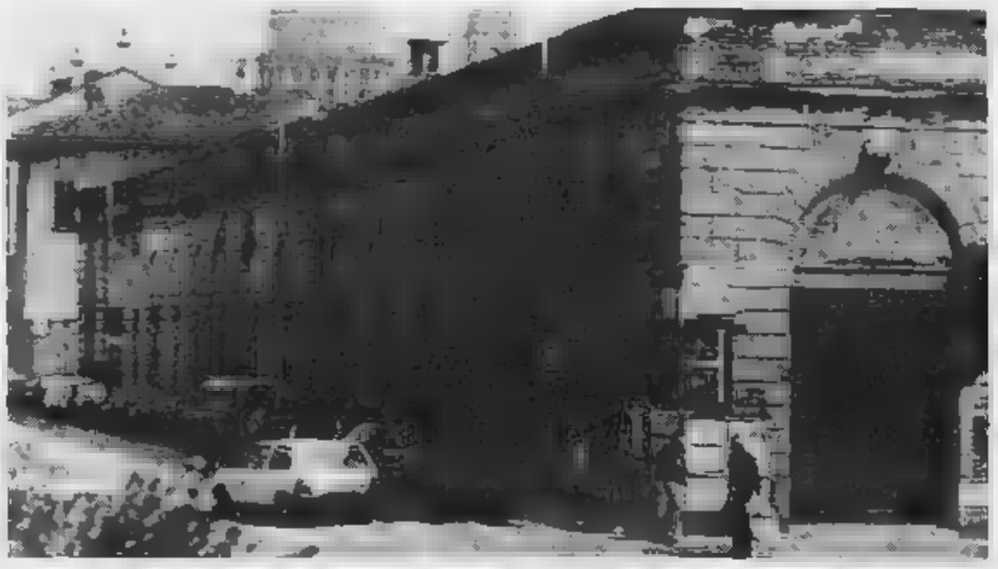
Mantenendo le scelte funzionali e distributive dell'intervento ha tenuto in debito conto il tessuto edilizio e la struttura urbanistica con particolare riferimento ambientale alla piazza, al teatro Coccia, al Castello ed all'insieme ambientale venutosi a creare nel tempo. Così ha deciso di restaurare la quinta (la facciata dello stabile che un tempo ospitava la tipografia Gaudenzio) inserendovi, dietro, l'edificio in ferro e vetro a pianta quadrilatera, con copertura a volta, circondato da portici e colonne (una specie di padiglione ottocentesco, è definito).

Perplessità aveva sollevato anche un parcheggio sotterraneo per le possibili implicazioni di natura archeologica che la realizzazione avrebbe incontrato in una zona molto ricca quella del centro. Nel progetto i box sotterranei sono stati aboliti. Un'altra particolarità di quest'intervento è l'idea di liberare tutta la zona dalle attuali cortine murarie e dagli edifici per restituire il Battistero romanico e il quadriportico del duomo così come il giardino del vescovo ad una completa fruizione pedonale pubblica. In buona sostanza sarà ricavato un passaggio pedonale da via Dominioni a piazza Duomo.

Il commento del sindaco Antonio Malerba è decisamente positivo «perché si va a recuperare un pezzo importante della città con un intervento di grande pregio. Non abbiamo grandi esempi di interventi di architettura moderna in città, se si esclude lo stabile dell'Istituto Metalli Leggeri progettato da Renzo Piano. Anche per questo il nuovo edificio ha un valore importante».

Eppoi il Comune recupererà una bella somma dagli oneri di urbanizzazione, costruzione, ecc. «E così, dalla convenzione con la Cariplo, pensiamo di ottenere poco meno di quattro miliardi. Una somma che, incrementata dall'introito proveniente dalla vendita di Fornara, sul corso Cavour, potrebbe essere destinata al recupero del vecchio Pagave, da trasformare in area protetta, posto in cui la Regione non è intervenuta».

Renato Ambiel



Il mura antonelliane di largo Puccini saranno restaurate. La nuova sede della Cariplo sorgerà dietro la quinta storica

IN BREVI

Rockwell, domani l'incontro decisivo a Roma

Il futuro di 350 dipendenti della Rockwell si decide domani a Roma al Ministero del Lavoro. Il ministro ha convocato le parti per tentare di dissuadere l'azienda dal dare l'avvio alla mobilità. La Rockwell ha infatti comunicato che, se non riceverà precise garanzie dal Ministero, la procedura di mobilità verrà avviata a partire da giovedì 3 dicembre. Per il sindacato l'incontro di Roma offre uno spiraglio ai lavoratori, ma la possibilità di evitare la perdita dei 350 posti è legata alla ratifica della cassa integrazione attualmente in atto per cui l'azienda ha dovuto anticipare oltre un miliardo e mezzo.

Raccolta di firme per i bambini dell'asilo nido

Negli uffici comunali e nello studio del notaio Giacalone, in viale Roma 2, si raccolgono le firme per la legge di iniziativa popolare per i diritti della bambine e dei bambini dell'asilo nido. L'iniziativa è promossa dalla commissione speciale dei consiglieri comunali di Novara.

Pagani promette un ufficio postale modello

Il ministro delle Poste Maurizio Pagani è intervenuto, domenica, all'apertura delle manifestazioni filateliche e numismatiche di dicembre. Pagani, che ha parlato del francobollo come «fatto di cultura», ha colto l'occasione per annunciare la prossima ristrutturazione della palazzina postale di viale don Minzoni, ormai inadeguata alle attuali esigenze. Il ministro ha affermato che Borgomanero avrà presto un ufficio postale modello, computerizzato e dotato dei migliori impianti.

Venerdì festa dei pompieri aperte al pubblico

I vigili del fuoco festeggiano venerdì la loro patrona Santa Barbara. Alle 10, nella sede del comando provinciale, verrà celebrata la Messa a cui seguirà la celebrazione della ricorrenza. Nel pomeriggio le caserme della provincia saranno aperte al pubblico: i visitatori potranno vedere da vicino le attrezzature dei vigili del fuoco.

Lo storico Ernesto Lomaglio cittadino dell'anno

Domenica è stato assegnato il premio per il «Borgomanerese dell'anno» a Ernesto Lomaglio, 73 anni, ex professore di lettere e filosofia, e preside di liceo nella vicina Arona. L'ambito riconoscimento gli è stato attribuito per i suoi importanti studi di storia locale. La cerimonia ha avuto luogo alla Fondazione Marazza, dove rimane aperta la rassegna di francobolli e monete.

FOLLA PER SEGNI

A Novara il Mario Segni referendario

Introdotto da Gian Maria Capuani, Mario Segni ha incontrato ieri mattina i novaresi nel salone gremito del Carlo Alberto riscuotendo un notevole successo.

Alla periferia di Fara

Donna investita e uccisa da un'auto

FARA NOVARESE. Un'anziana donna attraversa la strada senza avvedersi che sta sopraggiungendo un'auto ed è travolta. Carlotta Raimondo, 72 anni residente a Cherasco (Cuneo) in via Rio Crosio 3 è morta sabato pomeriggio durante il trasporto all'ospedale di Novara per le ferite riportate nell'investimento.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 in via Battisti la strada principale del paese, proprio all'ingresso di Fara. La vittima era collaboratrice del parroco anziano del paese don Giovanni Francione. Si era trasferita a Fara ormai da due anni. Sabato è stata recata presso una conoscente per aiutarla a sistemare la casa dopo che aveva completato il trasloco. La donna ha attraversato la statale della Valsesia nei pressi del mobilificio «Spagnolini» senza avvedersi che sopraggiungeva un'auto condotta da una ragazza di Carpignano. Queste, nonostante la frenata, non è riuscita ad evitare l'investimento.

[b. c.]

Una lite a Valle ad agosto fu colpita accidentalmente e morì una pensionata

Omicidio in Lomellina, un arresto

In manette è finito il padre di uno dei giovani che innescarono la rissa per un debito di quattrocentomila lire L'uomo accusato dai risultati delle perizie scientifiche. La vittima era la nonna di uno dei ragazzi coinvolti

VIGEVANO. Svolta nelle indagini sulla morte di Clelia Zamboni, la pensionata di 71 anni rimasta uccisa il 9 agosto scorso in una tragica sparatoria a Valle Lomellina. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore che segue l'inchiesta, la dottoressa Monica Fagnoni, ha firmato un ordine di custodia cautelare. E' finito in manette Mario Pomati, 53 anni, di Trino (Vercelli) e padre di uno dei due giovani che innescarono la lite.

Dopo l'arresto, effettuato dai carabinieri, Mario Pomati è stato condotto in carcere a Pavia, dove ieri è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari Rosario Lupo, oltre che dallo stesso pm Fagnoni. La lite nacque, sembra a causa di un debito di 400 mila lire non saldato tra il figlio di Mario Pomati, Massimiliano, fornaio di 19 anni, di Mortara, ed un suo conoscente, Alessandro Lupi, un operaio di 22 anni di Valle Lomellina. Quel tragico sabato i due ragazzi si fronteggiarono tre volte. Nella prima Alessandro Lupi tornò da Mortara con un occhio pesto: in seguito, ottenuto il fucile forte del padre Silvano, il giovane tornò a regolare i conti e fu Massimiliano Pomati ad uscire malconcio. Poi intervenne anche Mario Pomati, camionista: padre e figlio si recarono a Valle per chiedere «spiegazioni».

Dalle parole si passò ai fatti e spuntò una pistola, impugnata da Silvano Lupi, guardia giurata. Nella zuffa partirono due colpi e rimase a terra, con una ferita mortale Clelia Zamboni, la nonna di Alessandro Lupi, casuale spettatrice.

Chi premette il grilletto? Mario e Massimiliano Pomati vennero subito arrestati dai carabinieri di Mortara, ma il magistrato li rimise in libertà dopo ore di interrogatorio. Ora, dopo mesi di indagini, la dottoressa Fagnoni ha ottenuto i risultati delle tre perizie che vennero subito disposte: quella autoptica, quella balistica e quella del tampone-kit. Questi risultati suffragherebbero i sospetti verso Mario Pomati.

[c. br.]

Una novarese parte per il Senegal e porta aiuto ai lebbrosi malati

VOVERA. Con una valigia gonfia di solidarietà, oltre che di indumenti e generi alimentari, riparte oggi per il Senegal una novarese, ex dipendente della Provincia: Celestina Fortina. La sua è una missione umanitaria, dovendo portare aiuti a nove villaggi di lebbrosi che vivono in condizioni disperate, tra povertà e malattie.

«Ho sempre amato viaggiare - racconta Celestina Fortina - e tutto è nato pochi mesi fa, quando decisi di visitare l'Africa, continente dal quale sono sempre stata molto attratta, e più precisamente il Senegal. Ho trascorso qualche settimana con la gente del posto, confrontando la loro con la nostra vita. Bambini denutriti, adulti malati che muoiono di fame. Insomma mi sono resa conto che questa gente ha bisogno di aiuto».

Tornata a Novara, la novarese non ha fatto altro che raccogliere ogni genere di materiale da portare nei villaggi del Senegal. «Ho lanciato il mio appello, invitando chiunque avesse qualcosa da donare, vecchi vestiti, scarpe, anche quaderni e matite, a presentarsi da me. Nel giro di qualche settimana mi sono ritrovata la casa che pareva un magazzino, piena di qualsiasi oggetto. Adesso, però, chiedo un aiuto per le spese di spedizione. I costi alla dogana sono elevatissimi: un milione per il bagaglio portato in Senegal e 800 mila per quello spedito. Purtroppo, per questo motivo, ho dovuto lasciare a casa tanto materiale che laggiù avrebbe fatto molto comodo».

[m. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Bilance in spalla per evitare le multe

Sono un fabbricante metrico. Da Verbania, per lavoro, devo portare pesanti strumenti all'Ufficio metrico di Novara in via Escapè. In quella zona la sosta è vietata. I casi sono due: o si parcheggia in modo «selvaggio» con il risultato di una multa sicura oppure bisogna essere sufficientemente forti e robusti per portare pesi e strumenti a spalla. Ma a volte la forza (e la pazienza) non basta. Una situazione insostenibile che penalizza me e i molti colleghi della provincia. A questo punto speriamo che il divieto possa cessare.

Antonio Cazzola, Verbania

Biblioteche

Desidero intervenire, sul problema delle cosiddette biblioteche civiche, o pubbliche, o cosiddette tali. In Piemonte, tanto per rimanere nella nostra regione, le biblioteche civiche sono almeno sulla carta, alcune centinaia; quasi una per ogni Comune sopra i 5 mila abitanti. Tutte, è noto, vivono (o vivacchiano) coi finanziamenti della Regione, cioè con il denaro pubblico. Quali sono i loro compiti? Non vi è, almeno per le biblioteche nei capoluoghi di provincia, o in capoluoghi di mandamento (Novara, Verbania, ecc.), il compito «generale», e non proprio istituzionale di raccogliere, catalogare - quindi conservare - libri, riviste che vengono pubblicati nelle zone geografiche di loro competenza?

Dico questo perché, a simile domanda, come scrittore ma anche fondatore di ben due riviste («LM/Lago Maggiore», anno 1963; «La provincia azzurra» del 1968) sono personalmente interessato. In 25 anni, infatti non ho mai ricevuto una sola volta, da parte della biblioteca di Verbania il benché minimo invito a inviare i mie libri, le mie riviste. Se queste mie modeste «cose» in quella biblioteca oggi si trovano più o meno catalogate è perché, in verità, le ho di volta in volta mandate io spontaneamente. Cosa non funziona?

Gianfranco Lazzaro,

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.063
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.380
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80 706

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Bertrami 3, tel. 47.32.20 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Fanchiotti*, via A. Costa 1, tel. 31.23.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 6000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Comignago: *Verdo*, via Principale 20 tel. 0322/50.065
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Cecola, tel. 95.346
Fontaneto: *Colombini*, via 25 aprile, tel. 0322/89.144
Briga: *Cerruti*, via Matteotti, tel. 0322/94.987
Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari 76, tel. 0323/556.342
Baveno: *Elmer*, corso Garibaldi 47, tel. 0323/925.084
Colazza: *Banzi*, piazza Milano 2, tel. 0322/218.395
Cannobio: *Calabrocci*, via Uccelli, tel. 0323/70.178
Domodossola: *Bogani*, piazza Cavour 7, tel. 0324/24.22.85
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Ciocletti 6, tel. 0324/88.258
Verzone: *Fabris*, via Protesio 1, tel. 0324/ 99.178.
Casale C. C.: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60.132
Valstrona: *Rossi*, via Roma 84, tel. 0323/87.010
Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia 23, tel. 0163/83.82.36

Addio, DANIELE. La tristezza e il dolore ci lasciano sgomenti e senza parole di fronte alla tua scomparsa improvvisa e prematura. Il vuoto che hai lasciato è grande e già palpabile nei corridoi e negli uffici che non rischeggiano più della tua voce cordiale sempre pronta a sdrammatizzare. Ma tu vivrai per sempre nei nostri cuori ed il tuo ricordo ci darà la forza per continuare... I Colleghi e Amici della Psi.
— Novara, 1 dicembre 1992.

Il Consigliere Esecutivo Lucio de Leta, tutti i Membri del Comitato di Direzione e del Consiglio di Amministrazione Psi partecipano al grande dolore della signora Maria Grazia Rizzo per l'improvvisa e prematura scomparsa del consorte

Daniele Bisio

Direttore Amministrativo e Finanziario della Società

— Novara, 1 dicembre 1992.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Rosa Forte ved. Clemente

La ricordano i figli Nuccio e Dalmazio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchiale di S. Giuseppe. Tumulazione alle 15,30 a Villata (Vc).
— Novara, 30 novembre 1992.

E' serenamente ritornata alla Casa del Padre

Carolina Fioramonti ved. Gallarini

di anni 95

Con infinita tristezza l'annunciano i figli Fulvio e Sandro con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 dicembre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore. Le famiglie Gallarini e Turri ringraziano sentitamente il medico curante Fulvio Di Loranzo, il dott. Gabriele Allochis, i collaboratori ed il personale tutto del Reparto di Endocrinologia per l'umanità e la competenza dimostrate.
— Novara, 30 novembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI

Pizzi e ceramiche sul lago

Al Centro italiano femminile di Arona è in corso una mostra-mercato di lavori di ricamo e cucito, asciugamani, pizzi, ceramiche e vetri artistici. Il ricavato della vendita sarà devoluto alla realizzazione del nuovo complesso, che tra l'altro ospiterà anche un centro di ascolto.

VARIETA'

Il Csi a Radio Lago Maggiore

«Csi notizie» è il titolo della trasmissione che Radio Lago Maggiore dal Centro sportivo italiano. La trasmissione è in onda tutti i martedì dalle 19 alle 20,15 ed offre agli ascoltatori l'opportunità di intervenire su avvenimenti sportivi e di cronaca della zona.

CULTURA

Numero doppio per «Le rive»

Verrà presentato domani a Verbania il numero doppio speciale di «Rive»; la rivista bimestrale di cultura, ambiente, turismo e attualità del Piemonte e Lombardia». L'appuntamento è per le 18 nella saletta convegni della «Famiglia Studentis, in via Fratelli Cervi, 14.

INCONTRI

Dibattito sul castello di Novara

«Perché un restauro e quale riuso» è il tema della conferenza che si tiene giovedì 3 dicembre alle 21,30 al bar «Doris» di piazza Gramsci a Novara. Si parlerà dell'ultimo incontro sulla mostra fotografica del castello allestito a cura di Marcello Perazzo e Roberto Nuvolone.

Mostra e tè benefico a Verbania

Il gruppo volontari di San Vincenzo invita i verbanesi alla mostra-mercato ed al tè benefico che si terranno nelle sale dell'Oratorio Don Bosco, in via Castagnola 7 oggi e domani, dalle 10 alle 18. Il ricavato dell'iniziativa verrà utilizzato per gli interventi di assistenza sociale programmati dal sodalizio caritativo verbanese in occasione delle prossime festività natalizie.

A «Unomattina» il grave inquinamento che affligge il paese della Bassa

La battaglia di Cerano va in tv

Sotto i riflettori anche il parroco: nel marzo del '90 aveva spostato la Messa per partecipare, in prima fila con il sindaco, alla manifestazione che si era conclusa con l'occupazione della strada statale

Alcuni scolari ceranesi di prima elementare con i cartelli di protesta contro l'inquinamento. Nella foto piccola l'assessore comunale Carlo Roccio

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] riparla di Cerano in tv e - purtroppo - sempre in termini negativi. Ieri «Unomattina», la nota trasmissione televisiva condotta da Puccio Corona, è tornata [redacted] interessarsi dell'inquinamento nel grosso centro del Novarese. Corona lo aveva promesso nel giugno scorso, quando si era collegato con Cerano per la seconda volta (la precedente risaliva al '90). «Se non ci [redacted] novità - [redacted] detto [redacted] conduttore di Unomattina - torneremo ad occuparci [redacted] questo "caso", e [redacted] faremo fino a quando non arriverà [redacted] soluzione perché il problema è veramente serio».

Corona è [redacted] la parola. Ieri [redacted] troupe della Rai si è sistemata nel piazzale antistante le scuole elementari e il primo collegamento - alle 8.13 - ha addirittura coinvolto i mini studenti i quali hanno sfoderato significativi cartelli antinquinamento, gli stessi che avevano già esibito [redacted] passaggio del [redacted] d'Italia '92 e - nel marzo del '90 - quando tutto il paese era sceso [redacted] piazza inscenando una mega manifestazione (3 mila partecipanti sui 7 mila ceranesi) culminata con [redacted] «blocco» della statale.

E proprio quella manifestazione è stata al centro delle pri[redacted] domande del collegamento tv. Protagonista - oltre al sindaco [redacted] Guaglia - an[redacted] [redacted] parroco, don Angelo Fornara, che ha [redacted] ha avuto difficoltà [redacted] raccontare in diretta televisiva quanto aveva fatto in quella occasione. Considerando assai importante la protesta, don Angelo aveva spostato l'orario della messa e, alla testa dei fedeli, si era posto in prima fila nel mega corteo [redacted]

Il primo cittadino Guaglia [redacted] confermato a Corona la [redacted] za di novità in positivo. «Sperare» [redacted] un verbo che a Cerano comincia [redacted] diventare di difficile coniugazione, [redacted] lo hanno confer[redacted] quasi tutte le interviste, da quella del sindaco a quelle [redacted] maestre, ascoltate mentre si recavano [redacted] scuola.

Un secondo collegamento di Unomattina [redacted] è avuto alle 8.45. A parlare questa volta [redacted] stato l'assessore ceranese (e vice sindaco) Carlo Roccio, da sempre in prima linea nella lotta contro l'inquinamento del paese. Ha parlato anche un medico di base, Pier Antonio Vigone, da [redacted] anni a Cerano dopo un uguale periodo di lavoro a Briona, sempre in provincia di Novara ma da un'altra parte rispetto alla dire[redacted] dei «fumi» lamentati dai ceranesi. Ebbene, il dottor Vigone ha detto che nel periodo trascorso a Briona si era trovato di fronte a un numero di casi di patologia polmonare assai inferio[redacted] a quello di Cerano.

A Roccio - che oltretutto è un esperto - [redacted] stato chiesto [redacted] descrivere gli effetti degli idrocarburi policilci aromatici che - [redacted] quanto pare - i cernesi respirano in abbondanza assieme a tutta una serie di altri componenti il cocktail [redacted] fumi che arrivano dal polo industriale [redacted] San Martino [redacted] Trecate. L'assessore ha detto che quelle sostanze sono cancerogene.

E la prima parte della trasmissione si è conclusa sulle terribile risultanze dell'indagine effettuata dall'istituto epidemiologi[redacted] dell'università di Torino: i tumori all'apparato respiratorio a Cerano sono due volte e [redacted] di più rispetto alla media nazionale.

Oggi Unomattina si ricollega con Cerano. Corona intende intervistare il professor Benedetto Terracini, direttore dall'istituto epidemiologico dell'università di Torino.

Gli chiederà dettagli sull'indagine eseguita nel territorio [redacted] nese, indagine che [redacted] è ancora ultimata [redacted] che presenta [redacted] quei dati preoccupanti che si dicevano prima.

Il secondo collegamento è assai atteso in paese. Tutti [redacted] augurano che serva [redacted] smuovere le autorità competenti. La gente [redacted] Cerano vuole cancellare quello spettro di [redacted] quale [redacted] costretta a convivere da una trentina d'anni: un tempo davvero incredibilmente lungo.

Marcello Sanzo

IL CASO

LA CITTA' DIMENTICATA

Paolo, uno dei clochard che vivono sotto le stelle in piazza Martiri a Novara. La loro presenza sotto i portici del centro e attorno al Castello visconteo crea alcuni problemi di convivenza agli abitanti e ai negozianti della zona

NOVARA. Caffè vietato ai barboni? I baristi della città sono divisi. Gli ospiti di piazza Martiri sono clienti difficili.

Il responsabile del locale tirato in ballo dalla lettera della si[redacted] [redacted] non fa mistero di quello che è avvenuto tempo fa nel suo locale: «Noi abbiamo avuto grossi problemi - dice Filippo Montebello, dell'elegante Bar Borsa - ma [redacted] siamo mai intervenuti né con lettere ai giornali [redacted] con richieste d'intervento alle forze dell'ordine. I barboni di piazza Martiri ci hanno sempre disturbato, soprattutto d'estate nei giorni [redacted] piano bar. Gridano, se la prendono con il pianista. Chiedono a gran voce le canzoni di Vasco Rossi. A loro, in passato, abbiamo offerto spesso alcune cose da mangiare [redacted] da bere, ma quando gli abbiamo chiesto di stare tranquilli e non disturbare la clientela non l'hanno fatto. Allora basta, nel bar non entra[redacted] più. Si [redacted] comportati male. Sia chiaro: io aiuto chi ha bisogno. [redacted] dato un cappotto a [redacted] povero cristo che stava sotto i portici dell'Upim, aiuto albanesi [redacted] marocchini, ma a tutto c'è un limite. Quello dei barboni è [redacted] problema grosso. Lettere [redacted] Comune? E cosa si risolve?».

E veniamo al [redacted] dalle tazzine gettate nello spazzatura perchè «appestate» dai clochard.

«Io non vendo tazzine, vendo caffè. Se la signora mi avesse detto che era per i barboni avrei servito la miscela in confezioni di plastica. Delle tazzine faccio quello che voglio».

Pochi metri più in là, [redacted] gli stessi portici che fanno da tetto a Graziano, Paolo e [redacted] «tedesco», c'è il bar Mombaruzzo. Anche qui hanno fatto terra bruciata. [redacted] arrivato al punto [redacted] non poterli più [redacted] - dice il titola[redacted], Otello Facchini -. Molti clienti, vedendoli, non entrano. E' un danno enorme. [redacted] poi d'estate emanano un odore incredibile. Non posso garantire l'igiene. Siamo lasciati a noi stessi. Non discriminiamo nessuno, [redacted] proprio non li possiamo servire. E' giusto aiutarli, ma non posso farmi carico di queste persone, deve pensarci qualcun altro. I problemi [redacted] tanti. Ad esempio non ci [redacted] gabinetti pubblici e quando arriva questa gente sporca e rompe i servizi. E noi perchè dobbiamo andare a pulire?».

Una voce prende le distanze. E' Massimo Anello, titolare con i genitori del Bariocchi, uno dei locali più «in» della città, che [redacted] affaccia su piazza Martiri. Dista pochi metri dall'«igloo» di carto[redacted] e spazzatura che Pasquale, uno dei tanti senzatetto novaresi, [redacted] [redacted] costruito in questi anni accanto al recinto [redacted] Castello.

«Sono clienti come gli altri, anzi sono pure simpatici. Entrano, bevono ed escono. Le tazzine o i bicchieri non li buttiamo ma vengono lavati. Nessun problema, non disturbano. Certo se uno [redacted] [redacted] si vede e si [redacted] però [redacted] vengono trattati peggio di quelli "normali"».

Restiamo nella piazza salotto di Novara. Mauro Crivellini, titolare del bar Coccia: «I barboni ormai fanno parte [redacted] una coreografia che nessuno vorrebbe. Il tedesco chiede l'elemosina, gli altri due le sigarette ai tavoli. Il terrore [redacted] che entrino nel locale. Non tutti li conoscono. Paolo, [redacted] esempio. Se viene dentro per bere una birra sono io [redacted] che gliela porto fino all'ingresso. Altrimenti devo lasciare porte e fi[redacted] aperte per un'ora. Gli dico spesso di lavarsi. Per [redacted] resto non fa male a [redacted] Clienti normali? Anzi, hanno la precedenza. E [redacted] tazzine le paghiamo, quindi [redacted] le buttiamo via. La cultura di prevenzione dell'Aids ha permesso di eliminare molti pregiudizi. Le lavastoviglie funzionano. Si può stare tranquilli».

E' dello stesso parere - o quasi - Patrizia Tominelli, del bar Croce di Malta, in Largo Buscaglia. «Ogni tanto arriva quello che chiamano il Guardiano del Castello. Chiede [redacted] primo da portare via nel piatto di carta [redacted] [redacted] lattina. E' lui stesso che cerca di non metterci in imbaraz[redacted]. Ma qualche piccola precauzione, ad iniziare dai bicchieri di plastica, bisogna adottarla. Per rispetto [redacted] clientela [redacted] per non creare equivoci. Noi sappiamo che le [redacted] vengono sterilizzate dal lavaggio, ma il cliente può anche [redacted] [redacted] sicuro. Poi è [redacted] questione [redacted] fiducia. [redacted] prevenuti no: [redacted] uno paga bisogna dargli da bere. [redacted] Guardiano [redacted] persino una persona piacevole. Se solo si lavasse un po' di più. Altri no, sono proprio maleducati».

Carlo Bologna

Dopo la denuncia di una novarese la città si interroga [redacted] si divide

«Un caffè ai barboni? No nel mio locale non entrano»

«Mai più in quel locale»

Anch'io ho conosciuto Paolo (seduto sul gradino del supermercato) e il suo amico più anziano. Un giorno di ottobre, pioveva [redacted] passando sotto il portico li vidi seduti sul gradino del Consorzio Agrario. Mi fermai per scambiare qualche parola sul tempo così piovoso e guardando la piazza Martiri ricordai una mia giornata di bambina che, incuriosita, [redacted] aggirava tra la gente che tristemente sostava davanti [redacted] corpi [redacted] partigiani uccisi e lasciati [redacted] sulla terra. Graziano mi disse che suo padre morì così, al ponte di Vignale. Mi sembra che i conti tornino, lui [redacted] infatti 46 anni. Mi offrono un morso di panino ma con un rifiuto li invito a venire a prendere con me un caffè al Bar Borsa. Mi dicono che [redacted] loro non [redacted] permesso entrare! «Allora entro io per voi [redacted] vi porto il caffè». Non l'avessi mai fatto! Quando riportai al banco [redacted] due tazzine il barista le prese per buttarle nel bidone [redacted] spazzatura dicendomi [redacted] modo sdegnato (con l'approvazione [redacted] alcune belle e buone signore) [redacted] non farlo mai più! Erano appestate? Mi offrii di comprarle, occorreva solo lavarle come tutte le altre. No! [redacted] fra tante persone pur vestite bene e [redacted] l'erre moscia, che sorseggiano il caffè e [redacted] [redacted] Campari dopo l'altro, forse, non può esserci qualcuno che può avere qualche virus? Ebbene, io non metterò più piede in questo locale. E siamo [redacted] tre.

Luisa Redaelli Lamacchia, Novara

[redacted]

Usl, Broggio e Giardina nel Comitato dei garanti

Maria Luisa Broggio di Castelletto e Giovanni Giardina di Arona [redacted] stati nominati nel Comitato dei garanti dell'Usl 53; sostituiscono Mario Chiarello e Giuseppe Botteselle che si erano dimessi nei mesi scorsi.

CASTELLETTO TICINO

Alla discarica di Glisente anche i rifiuti di Arona

Mentre la discarica alle cave Fogliotti è chiusa ed inagibile per ordine della magistratura, il sindaco di Arona Bazzica ha concordato col collega di Castelletto Ticino che sarà possibile agli aronesi utilizzare quella in territorio di Glisente.

OLEGGIO [redacted]

[redacted] all'ampliamento del parco dei Lagoni

Una proposta della Regione di ampliare l'area del Parco naturale dei Lagoni [redacted] stata respinta dal Consiglio comunale con dieci voti contro [redacted]

MEINA

Si è inaugurato il centro accoglienza per anziani

Inaugurato il nuovo Centro di accoglienza anziani che al Comune [redacted] costato [redacted] milioni, parte dei quali derivano [redacted] una donazione [redacted] Filippo Caligara al quale la sede è stata intitolata.

[redacted]

La storia della città in un libro per [redacted] scuole

L'assessorato alla Cultura ha deciso di acquistare dall'editore Alberti di Verbania 800 copie di «Arona, breve storia dalle origini al 900» di Mario [redacted]. Sarà destinato alle scuole medie inferiori. La giunta spenderà quattro milioni.

GALLIATE

«L'ospedale San Rocco non va abbandonato»

Mario Rondini, sindaco di Cameri, e Ezio Gallina, primo cittadino galliatese, hanno ribadito l'importanza dell'ospedale San Rocco, nel corso di un incontro che gli amministratori hanno avuto con gli [redacted] regionali Panella e Gallarini.

[redacted]

Inail, [redacted] domani cambio [redacted] orario allo sportello

Cambio [redacted] orario pomeridiano per gli sportelli novaresi dell'Inail: dal 1° dicembre rimarranno aperti il lunedì [redacted] mercoledì dalle 14 alle 16.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE 55
Viale S. Anna 63 - 28048 Verbania Pallanza (No) - Italia
Tel. 0323/541.412 Telefax 0323/541418

Avviso di Gara mediante licitazione privata - Anno 1993
Cat. [redacted] RIFIUTI - CPC 94

In esecuzione della deliberazione n. 1434 adottata dall'Amministratore Straordinario dell'U.S.S.L. 55 in data 19 novembre 1992 si intende procedere mediante licitazione privata, ai sensi [redacted] L.gs n. 358/92 e della L.R. [redacted], all'aggiudicazione del Servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri, tossico-nocivi, sviluppo e fissaggio, presso il Presidio Ospedaliero di Pallanza, per l'anno 1993, per l'importo annuo presunto di [redacted] oltre I.V.A.
La licitazione sarà [redacted] uta con il [redacted] di cui all'art. 89 [redacted], 23 maggio 1924 n° 827 ed aggiudicata ai sensi dell'art. 68 - 1 lettera A) della L.R. 13 gennaio 1991 n° 2 [redacted] successive modificazioni.
Non saranno ammesse offerte parziali.
Numero previsto di ditte da invitare da 5 a [redacted].
Le Ditte che intendessero [redacted] invitate ad inviare formale richiesta in carta legale alla U.S.S.L. n. 55 - Viale Sant'Anna, 63 - 28048 Verbania Pallanza (No) entro e non oltre il 20° giorno dalla data di invio del presente avviso all'Ufficio Pubblicazioni [redacted] delle Comunità Europee, redatto unicamente in lingua italiana.
Le domande dovranno essere corredate [redacted] seguenti certificati:
- Certificato [redacted] isc[redacted] alla C.C.I.A.A. [redacted] equivalente, [redacted] data non anteriore a tre mesi alla data di scadenza del presente avviso;
- Dichiarazione della Ditta da rendersi a norma della Legge 4 gennaio [redacted] n. [redacted] di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo n. 358/92 e di non avere mai dato falsa rappresentanza della realtà;
- Idonee dichiarazioni [redacted]mi [redacted] capacità finanziaria ed economica della Ditta, da produrre ai sensi dell'art. 13 1° comma [redacted] [redacted] e lettera C) [redacted] 358/92;
- Dichiarazione circa [redacted] capacità tecniche da attestarsi ai sensi [redacted], 14, 1° comma, lettera A) e lettera C), citato Decreto 358/92;
- Dichiarazione relativa al numero medio annuo di dipendenti ed al numero di dirigenti impiegati negli ultimi [redacted] anni;
- Dichiarazione relativa agli strumenti, [redacted] e alle apparecchiature tecniche [redacted] [redacted] la Ditta dispone per [redacted] il servizio [redacted] questione.

I servizi oggetto ad Amministrazioni [redacted] Enti Pubblici, ivi comprese le UU.SS.SS.LL., dovranno essere provati da Certificati rilasciati o vistati dagli stessi.
Le richieste di invito non sono comunque vincolanti [redacted] l'Ente appaltante.
Gli inviti [redacted] inviati entro 60 gg. [redacted] data di invio [redacted] presente avviso all'Ufficio Pubblicazioni [redacted] delle Comunità Europee.
Cauzione prevista: 3% del valore aggiudicazione.
Il presente avviso è stato inviato in data 25 novembre 1992 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, per la pubblicazione.
Per ogni eventuale informazione rivolgersi [redacted] Servizio Provveditorato-Economato della U.S.S.L. 55 - Viale S. Anna 63 - [redacted] Verbania (No) (tel. 0323-541.412)

L'AMMINISTRATORE
[redacted] Giuseppe Paolo [redacted]

LOGOS
Consulenza
Viale Roma 43a, 28100 Novara
Telefono 0321 459830 R.A., Fax 0321 458082
[redacted] **artigiana operante** [redacted] **oltre** [redacted] **anni nel campo dell'abbigliamento** ci ha incaricati [redacted] selezionare:
OPERAIE CUCITRICI
a macchina rettilinea a mano libera si richiede specifica esperienza.
La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità.
Il posto [redacted] lavoro è nelle immediate vicinanze di Novara.
Contattare anche telefonicamente la Logos Consulenza Snc Tel. 0321/459830.

CONSORZIO LA [redacted]
C.so della Vittoria 1 Novara tel. 0321/390.285 - 31251
Fornisce servizi qualificati [redacted] risorse d'avanguardia:
[redacted] e [redacted] **MOQUETTES***
* metodo americano, garanzia [redacted] asciutto [redacted] [redacted] ore

COMUNE DI [redacted]
IL SINDACO
rende noto che in data 28.10.1992 si è svolta la licitazione privata per l'appalto servizio pulizia suolo pubblico periodo 1992-1999. Importo base L. 160.000.000 annul. Ditte invitate n. 39. Aggiudicataria: CO.SERV. sc.r.l. - via Tiziano 19 - Milano con ribasso 18%. Il 23 novembre 1992.
IL SINDACO
rag. [redacted] Ruga

Nessuna spesa anticipata
30.000.000
Artigiani, Commercianti e Industriali
Concediamo finanziamenti per ampliamento giro d'affari - Istruttoria telefonica - Tassi bancari.
Tel. [redacted]
46.95.774-48.012.634

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Azienda leader in forte espansione nazionale ed estera, ricerca
VENDITORI
[redacted], anche eventualmente prima esperienza, automatici. Lavoro in zona di residenza già avviato ed organizzato, addestramento con affiancamento costante. Guadagni mensili da inizio: 2.800.000 - 3.200.000. **Tel. 0322-846.410.**

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA: Prestigioso signorile, appartamento bifamiliare composto da due camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno. Giardinetto privato, doppia autorimessa. L. 170.000.000 completamente ristrutturato.
CASALE C.C.: Casa completamente ristrutturata con entrata indipendente; soggiorno con camino, angolo cottura, due camere letto, doppi servizi. Piccolo cortile. Ottima posizione.
OMEGNA: Casa da ristrutturare, con entrata indipendente, su due piani, di sei locali + servizio. Terrazzino e box. L. 85.000.000.
GRAVELLONA TOCE: Centralissimo appartamento di due vani + servizi + cantina e box. Libero subito.
OMEGNA: Vicinanze, villetta a schiera di circa 140 mq., con giardino e autorimessa, posizione soleggiatissima e panoramica. L. 185.000.000.
[redacted]
Lungolago Buozzi 3/B
[redacted]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: casa plurifamiliare, finiture accurate, libera al rogito composta da P.T.: appartamento di cucina, soggiorno con camino, camera letto, bagno; ampia taverna, cantina, box doppio. 1° P.: appartamento di 5 vani più doppi servizi, terrazzi, cortile e giardino. Anticipo più mutuo 1° casa fino all'80% del valore.
BORGOMANERO: investimento zona di forte passo, locali ad uso negozi con n° 3 vetrine. Trattative presso nostro ufficio.
GARGALLO: centro paese, cascina completamente [redacted], P.T.: bilocale più posto auto. 1° P.: appartamento ben rifinito di 2 vani più servizi. 2° P.: da completare. Prezzo interessante.
MAGGIORA: libera subito luminosa casa semindipendente già abitabile di complessivi 7 locali più ripostigli, cantinato, cortile, giardino. Ottimo affare.
[redacted]
Corso Roma, 165
0322 [redacted]

Villadossola, sindacati e azienda ai ferri corti per gli esuberi

Sisma, trattative rotte

La rottura delle trattative rappresenta il sintomo più significativo dell'attuale momento. Venticinque lavoratori dal 1993 potrebbero entrare in «mobilità»

VILLADOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sempre più tesa la situazione alla Sisma dove sindacati e azienda [illegible] ormai ai ferri corti. C'è stata [illegible] brusca rottura delle trattative sugli esuberi, venticinque lavoratori che dal primo gennaio prossimo dovrebbero entrare in mobilità, vera e propria anticamera del licenziamento. Le organizzazioni sindacali non hanno voluto saperne, l'incontro, che si è svolto all'unione industriale di Verbania con toni molto accesi, si è concluso [illegible] un verbale di mancato accordo.

Il tavolo delle trattative sugli esuberi [illegible] sposta così a Novara, all'ufficio provinciale del lavo[illegible]. La questione potrebbe finire addirittura al Cipi, comitato interministeriale per al programmazione industriale. Ma, trascorsi 75 giorni dall'avvio delle procedure, l'azienda avrà [illegible] mano libera per [illegible] liste di mobilità, anche senza l'assen[illegible] dei sindacati.

I rappresentanti territoriali di Fim, Fiom e Uilm, affiancati dal consiglio di fabbrica, sono stati concordi nel respingere la riduzione degli organici alla Sisma che, sempre a giudizio delle organizzazioni sindacali, «non è motivata da [illegible] contrazione dell'attività produttiva né da investimenti tecnologici o impiantistici». Secondo i sindacati, l'operazione si tradurrebbe quindi in un puro e semplice aumento di carichi di lavoro, con tutti i rischi conseguenti, soprattutto per la sicurezza in fabbrica.

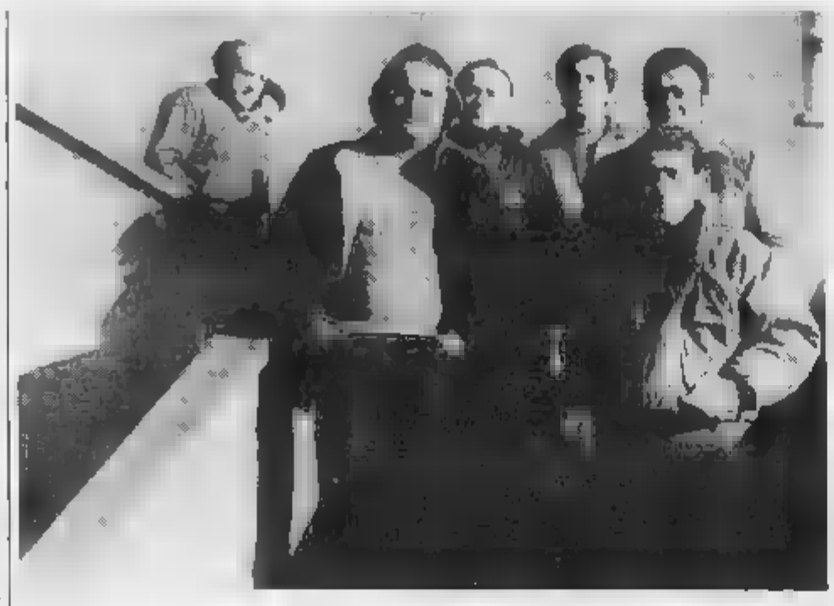
Per la verità, l'azienda sembra invece mirare a chiudere il capitolo della cassa integrazione che riguarda ancora una quarantina di lavoratori, su [illegible] totale di 530. La «cassa», che era stata concessa per ristrutturazione aziendale, [illegible] improrogabilmente alla fine dell'anno, da qui gli esuberi e la richiesta di [illegible] bilità, che, in [illegible]za di alternative - e nell'Ossola non ce ne sono - equivale però all'espulsione dal mondo produttivo.

«Ma noi non possiamo accettare il discorso sugli esuberi - afferma Ottorino Girelli della Fiom - fino a quando l'azienda negherà i permessi e i lavoratori non potranno usufruire di ferie e riposi per non sguarnire importanti piazze di lavoro, [illegible] accadendo ora».

Prima dell'incontro, le organizzazioni sindacali [illegible] accusato la Sisma [illegible] atteggiamento antisindicale, denunciando tentativi di intimidazio[illegible] contro i delegati di fabbrica, alcuni dei quali si sarebbero addirittura dimessi. «Non ci potrà essere dialogo - sostengono le organizzazioni sindacali - fino [illegible] quando nel complesso siderurgico ossolano [illegible] saranno normalizzate le relazioni. Senza confusione di ruoli, [illegible] delle parti deve mantenere un atteggiamento corretto».

Sul problema delle relazioni industriali e sindacali alla Sisma, ci saranno incontri specifici nel mese di dicembre, intanto ciascuno va per la sua strada. Ieri c'è [illegible] [illegible] riunione del consiglio [illegible] fabbrica per valutare la situazione. Continueranno probabilmente gli scioperi articolati. A Villadossola è comparso intanto un volantino con [illegible] generica firma «un gruppo di lavoratori della Sisma» che critica aspramente l'azione sindacale di questo periodo.

Adriano Veilli



Per gli operai della Sisma le prospettive non sono incoraggianti e già a partire dal prossimo mese di gennaio un gruppo di venticinque pare destinato ad andare in «esubero»

Biglietto universale

Con 16.800 lire su treno, metro e bus milanesi

DOMODOSSOLA. «Natale sereno '92». E' questo il titolo dato all'iniziativa promossa dall'Ufficio Trasporto Locale della Ferrovie dello Stato in collaborazione con l'Azienda Municipalizzata di Milano.

La promozione coinvolge i viaggiatori che percorrono la linea internazionale del Sempione.

Con sole 16.800 lire si può acquistare un biglietto [illegible] andata e ritorno da tutte le stazioni della linea [illegible] a Milano. Lo stesso biglietto permetterà anche di utilizzare tutti i mezzi di superficie (dal tram agli autobus e ai filobus) e sotterranei (la metropolitana) del capoluogo milanese.

I biglietti hanno la validità di un solo giorno e per essere validi dovranno essere vidimati appena saliti sul primo [illegible] dell'Atm.

[re. ba.]

Arrestato svizzero

Aveva addosso un pacchetto con eroina

VARZO. La Guardia di Finanza di Domodossola ha fermato un cittadino francese, trovato in possesso di droga. Michel Ortelli, 50 anni, di Beure (Francia) viaggiava sul treno espresso «331» proveniente dalla Confederazione Elvetica e diretto a Milano.

Durante i controlli, le Fiamme Gialle hanno sentito un forte odore provenire dalla giacca che Ortelli aveva appeso all'attaccapanni dello scompartimento.

Ritenendo potesse trattarsi [illegible] un solvente usato per «depistare» i cani antidroga, i finanzieri hanno spostato la giacca e scoperto un piccolo involucro: all'interno c'erano 30 [illegible] di eroina. Ortelli è [illegible] fatto scendere dal treno, interrogato e trasferito alla carceri di Verbania a disposizione del [illegible] gistrato.

[re. ba.]

Mancano segretari

In difficoltà alcuni [illegible] più piccoli

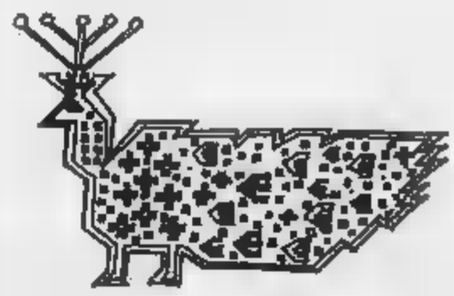
MALESCO. Il direttivo provinciale dell'unione dei segretari comunali e provinciali prende posizione dopo le lamentele per la carenza di segretari registrata soprattutto nei Comuni di montagna. Il grido d'allarme era stato lanciato dal sindaco di Malesco, Albino Barazzetti, che denunciava l'insostenibile situazione creatasi [illegible] mesi per l'assenza [illegible] un segretario titolare. Ora l'unione dei segretari comunali afferma che il problema non è recente, visto che «alle sedi disagiate sono inviati segretari [illegible] prima nomina».

Per il direttivo provinciale è necessario prima di tutto procedere, come vuole la legge, all'unione dei piccoli Comuni, decisione che nessuno ha ancora recepito. [illegible] anche approvando la riforma dello status giuridico dei segretari che l'Anci non ha favorito.

[re. ba.]

NON STUFAtevi DI RISPARMIARE
LA DITTA CRISTINA
RISOLVE I VOSTRI PROBLEMI ENERGETICI CON LE
NUOVE STUFE A LEGNA
+ CALORE
– CONSUMI
= ECONOMIA

LA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO
CRISTINA
per informazioni [illegible] consulenze
[illegible] s.n.c.
Via Parrocchia 4 Ghevio di Meina
Tel. [illegible] Fax 0322 218.408/218.037

S.O.S.
TAPPETI ORIENTALI
MORLACCHI

16ª MOSTRA
Un ringraziamento particolare a chi ci ha visitato in questi giorni, da quando cioè abbiamo aperto la 16ª Mostra.
Il pubblico è stato numeroso, attento e competente e ci ha elogiato sia per gli esemplari di indiscutibile bellezza che sono esposti, sia per l'allestimento, sia per l'organizzazione.
Non sono nuovi per noi tutti questi apprezzamenti perché, modestia a parte, ogni anno, si rinnova puntualmente il successo della nostra mostra, infondendoci [illegible] energia e gratitudine verso il nostro lavoro.
Ricordiamo che, anche a mostra terminata, le nostre ampie sale saranno allestite [illegible] ottimi esemplari, d'antiquariato e di più recente produzione, come lo sono abitualmente durante tutto l'anno, e che vale comunque la pena di visitarci, anche solo per curiosità.
Inoltre avvertiamo che saremo aperti nel mese di Dicembre nei festivi 6-8-13-20 con il seguente orario: 10-12/15-19.
MORLACCHI
Via Gorizia, 5 - VILLASTANZA (MI)
Tel. 0331/55.42.36.

GALLIATE
Vendesi
[illegible] industriale - artigianale
[illegible] mq 9.500 circa. Vendita anche frazionata.
Tel. (0321) 864.956 - (0337) [illegible]

OMEGNA
Vendonsi autorimesse di nuova costruzione già ultimate.
Per informazioni Impresa [illegible]
☎ [illegible]

GARAGE VENDESI
IN ARONA
CONDOMINIO LA FORNACE
TEL. 0322/58103

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
• Artigiani, [illegible] e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
[illegible] spesa anticipata.
Tel. 0321/[illegible]

Impresa [illegible] NOVARA
MILANO - MAGENTA
Onoranze Funebri
tel. [illegible]
INTERPELLATECI DIRETTAMENTE

Servizio Aereo Espresso Nazionale e Internazionale Merci e Documenti
Agenzia esclusiva per Novara e provincia
DHL WORLDWIDE EXPRESS®

NOTRAS
Scalo Merci F.S. - Località Boschetto - 28100 Novara
Servizio Clienti
TEL. 02 - 57.571
ORARIO DI CONSEGNA
Orario massimo di consegna delle spedizioni h. 17.30
Marketing 11/92

Drammatico bilancio nel '92 per gli incidenti, 321 sul solo tratto del lago

Statale del Sempione, 13 morti

I dati sono stati raccolti tra carabinieri e polizia stradale dal comitato «Vco verso l'Europa», sorto con lo scopo di sollecitare il completamento dell'Autotrafori. I riflessi negativi su industria e turismo

DAL NOSTRO INVIATO

«Occorre che l'autostrada venga completata al più presto, altrimenti di questo passo rischiamo di trovarci la provincia le forze economiche ancora più penalizzate di infrastrutture. L'attuale statale del Sempione ormai è inadeguata, con flussi di traffico al limite della sopportazione e tassi di mortalità per incidenti che hanno raggiunto livelli preoccupanti». Tra gli operatori turistici, imprenditori, commercianti e artigiani dell'Alto Novarese, il coro è unanime: senza l'asse viario più importante, il Verbano Cusio Ossola pagherebbe un prezzo altissimo, più di quanto previsto, alla raggiunta autonomia amministrativa. E per dimostrare quanto il collegamento autostradale sia di vitale importanza, allo scopo di sollecitarne la rapida conclusione, è sorto di recente il comitato «Vco verso l'Europa». Formato dai rappresentati delle categorie iche, si propone appunto di «vigiliare sui tempi previsti nell'avanzamento dei lavori». Intanto il comitato, che si appresta ad incontrare direttamente i rappresentanti di Castelli, De Lieto e Italstrade, le imprese impegnate nei lotti della Voltri-Sempione da completare, ha raccolto una serie di dati a sostegno delle proprie tesi. In particolare, Franco Cairati, presidente dell'Azienda di promozione turistica del lago Maggiore e da tempo tra i più battaglieri sostenitori della Voltri-Gravellona Toce, anche all'interno del nuovo organismo ha voluto muoversi in prima persona per questa «crociata», che di riflesso investe anche chi ha a cuore la sicurezza di quanti viaggiano sulla vecchia statale del Sempione.

Presa carta e penna, Cairati ha chiesto al Comando della compagnia carabinieri di Verbania e al distaccamento della polizia stradale di Arona di allacciare un bilancio sugli incidenti accaduti negli ultimi due anni lungo il tratto della statale del Sempione che costeggia il lago Maggiore. «Volevo avere un quadro più ampio e preciso su quanto le cronache degli organi d'informazione ci hanno sottoposto quotidianamente», spiega ti. Aspetti che si tradotti anche in fattori economici: «Nel comparto turistico abbiamo perduto quote di mercato sui flussi dei fine settimana e dei "ponti festivi". Cercavamo quindi anche conferme sul fatto che la viabilità e i pericoli abbiano pesato notevolmente in questo specifico trend negativo. E mentre emergono problemi con i tour operators nazionali e del Centro Europa, dall'Associazione industriali arrivano notizie su nuovi insediamenti produttivi che segnano il passo o sfumano proprio a causa dell'assetto viario, che finisce per gravare pesantemente sui costi logistici del trasporto».

La risposta di polizia stradale e carabinieri è arrivata nel giro di un paio di giorni, aggiornate a metà novembre. E la lettura dei dati dà un bilancio drammatico: da Dormelletto a Fondotoce, compreso quindi il raccordo con la «34» che da Verbania sale al confine svizzero, in meno di undici mesi ci sono stati 321 incidenti, uno in meno di quanti se n'erano avuti nell'intero 1991, con 13 persone morte e oltre 280 feriti. L'anno scorso, i decessi erano stati 8, i più di 260. In pratica, nel solo tratto costiero della Statale del Sempione (per il Novarese il computo totale dovrebbe tener conto anche del segmento tra Gravellona e Iselle), si verifica in media un incidente al giorno, un tasso di mortalità che va oltre una vittima al mese. «Nella maggioranza dei casi - dicono al comando della polizia stradale di Arona - le cause sono quasi sempre da attribuire alla velocità elevata dei mezzi coinvolti. Solo in minima parte si è trattato di distrazioni, stanchezza o malesseri dei conducenti, fattori che tuttavia interagiscono spesso assieme alla velocità. Va comunque detto negli ultimi tempi i flussi di traffico notevolmente aumentati, ma anziché indurre alla prudenza code e congestionamenti sembra determinino comportamenti opposti».

Pietro Benacchio

Sempione
[IL BILANCIO]

	1991	1992 *
NUMERO INCIDENTI	322	321
		12
CON FERITI	160	164

* AL 15 NOVEMBRE

Franco Cairati, presidente dell'Apt del lago Maggiore in alto, uno degli ultimi incidenti mortali tra Arona e Stresa.

All'incrocio di Fondotoce

Operaio ucciso in uno scontro «Riattivate il semaforo spento»

VERBANIA. oltre quel semaforo alla Fondotoce, tra il bivio fra la statale 34 lago Maggiore e la deviazione per Bieno e Mergozzo, è spento. Se fosse riattivato, forse Sadick Aboubbakrine Gaye, 33 anni, cittadino senegalese che da un paio d'anni risiedeva a Verbania, sarebbe ancora in vita.

E' il giovane operaio morto alle 2,20 domenica nello scontro tra la Peugeot 205 di cui era alla guida ed Opel Vectra condotta da Francesco Chicca, 26 anni, di Muggiò, in provincia di Milano. Sulla Peugeot, con l'operaio extracomunitario c'era l'amico e connazionale, Salion Guayeserigna, 25 anni, che abita a Mergozzo, uscito incolume dall'incidente.

hanno riportato danni neppure Giuseppe Pollenghi 25 anni di Vedano al Lambro e Gabriele Mattaini anni, di Milano, che erano a bordo della Opel Vectra condotta da Chicca, volta illeso.

Sulla dinamica dell'incidente sono in gli accertamenti dei carabinieri. Dai primi rilievi, sembra che all'origine dello scontro ci sia un diritto di precedenza non rispettato: il senegalese ha svoltato a sinistra, impegnando l'incrocio senza avvedersi dell'auto proveniente da Fondotoce. Inevitabile, a quel punto, l'urto, che particolarmente violento.

L'incidente ha riaperto le polemiche attorno a quel semaforo spento, per cui da varie parti si era sollecitata la riattivazione. accusa torna così il tortuoso tracciato e la segnaletica orizzontale che regola l'incrocio. Segnali che spesso molti automobilisti provenienti dai lati di Bieno e Mergozzo ignorano sistematicamente, anche perchè di sommaria identificazione ed interpretazione. [a. c.]

In salvi

MERGOZZO

Escursionista sui Corni di Nibbio

Un elicottero del «118» ha soccorso domenica sui sentieri dei Corni di Nibbio un escursionista di Domodossola, Franco Gatti, 61 anni. Poco sotto la Bocchetta di Campo scivolando si è fratturato la caviglia destra. Gatti è stato trasportato a Verbania. avrà per un . Un altro elicottero è intervenuto a Cicogna inutilmente. L'uomo da soccorrere si è ripreso e si è rimesso in marcia.

«Troppi rumori e polveri» chiesti più controlli

Protestano i cittadini abitanti in via Lussemburgo per rumori, polveri e pericoli derivanti dalla attività ditta che viale S. Anna tratta rottami. Chiedono verifiche, essendo l'area destinata nel piano regolatore ad uso residenziale. Interventi e provvedimenti vengono sollecitati anche dalla Lista Verde in una lettera indirizzata al sindaco, al procuratore della repubblica, alla Usl e al prefetto.

Progetto per eliminare le barriere dalle scuole

Un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici stato predisposto dall'amministrazione comunale. Gli interventi prioritari riguarderanno la scuola media e il municipio; seguiranno il palazzo dei congressi e la biblioteca civica.

Incontro sulla costituzione della nuova provincia

«Vco Sviluppo», l'associazione per promozione mica dell'Alto Novarese presieduta dal ministro Franco Reviglio, organizza venerdì dicembre alle 18.30 nella sede via Cavallotti a Intra un incontro sulla costituzione della nuova provincia. Relatori sono Bartolomeo Zani e Giulio Gasparini, rispettivamente sindaco e segretario generale del di Verbania.

Un libro per i 10 anni del gruppo sciatori ciechi

Il gruppo verbanese sciatori ciechi festeggerà mercoledì alle 21 dieci anni di attività. Verrà presentato il libro «Sciare con i ciechi» realizzato a cura di Edoardo Verna e Pigi Pozzi, in collaborazione Renato Santori e Raffaele Castiglioni. Il ricavato della vendita del libro servirà all'acquisto di radio rice-trasmittenti utilizzare sulle piste.

E' rimasto schiacciato dal pesante mezzo che è scivolato durante un'operazione in retromarcia su strada

Operaio di Verbania travolto e ucciso da un'escavatrice

Vittima un frontaliere di 35 anni, l'incidente in una cava di granito in Svizzera

BELLINZONA. Un operaio frontaliere di Verbania è rimasto vittima ieri mattina di un incidente mortale sul lavoro presso Bellinzona, nel Canton Ticino.

E' stato schiacciato da una grossa scavatrice, il suo decesso è stato istantaneo.

Si chiamava Rolando Tollardo, 35 anni, residente a Intra in via San Bernardino, nel quartiere di Sant'Anna.

Lascia la moglie e due figli in tenera età.

Il tragico fatto è avvenuto alle 9,30 in una cava di granito a Castione, lungo la strada statale che porta verso il Gottardo.

Secondo la prima ricostruzione degli inquirenti, Rolando Tollardo si trovava presso scavatrice gommata che stava risalendo in una strada all'interno della cava.

Il pesante mezzo meccanico, guidato da un altro operaio, trainava compressore che era destinato alla perforazione di una parete di granito posta in un luogo più elevato.

Rolando Tollardo, 35 anni, di Intra

Da una prima ricostruzione, sembra che la scivolata di qualche metro ed abbia investito il frontaliere che è rimasto letteralmente schiacciato dalla ruota anteriore sinistra. I suoi compagni non hanno potuto far nulla per aiutarlo.

In genere, Rolando Tollardo addetto al frantoio: la sua presenza accanto alla scavatrice era quindi casuale e momentanea. Sul posto sono immediatamente intervenuti i soccorsi ma ormai per l'operaio non c'era più nulla da fare.

L'autorità giudiziaria di Bellinzona ha avviato subito un'inchiesta per stabilire le cause e la esatte dinamica tragico fatto.

La vittima del tragico incidente era originaria Feltre, centro in provincia di Belluno, quattro anni risiedeva con la famiglia in via San Bernardino.

In precedenza, Rolando Tollardo aveva abitato anche a Pallanza. [t. v.]

Finanziamenti a quattro Comuni per i sull'occupazione

ARONA. Saranno quattro i comuni novarese che beneficeranno dei contributi volti alla promozione dei «Centri di iniziativa locale per l'occupazione», in gergo «Cilo». L'iniziativa proposta da Giuseppe Cerchio, al Lavoro regionale, ha ottenuto parere favorevole della Giunta e prevede lo stanziamento a favore di comuni piemontesi della somma di 30 milioni: serviranno per aiutare forze lavorative più deboli e più direttamente minacciate dall'attuale congiuntura economica.

Arona, Borgomanero, Omegna e Verbania, al pari di altre città europee, avranno modo di sfruttare appieno non ancora il suo primo esordio su scala nazionale.

L'intervento della Regione si quantifica in un sostegno finanziario e di assistenza tecnica in un settore tormentato quale è appunto quello della disoccupazione: rapporto diretto soggetti in cerca di lavoro e organizzazioni dei connotati sindacali e non, risulta il metodo più proficuo per soddisfare le aspettative in materia di occupazione. Positive esperienze in tale senso sono emerse da un'analoga sperimentazione avviata già un anno fa in alcuni comuni della Regione. [r. l.]

BREITLING

1884

BREITLING COCKPIT

Il nuovo cronografo automatico COCKPIT è stato realizzato da Breitling dopo anni di studi. Le dimensioni contenute rese possibili grazie movimento, denominato "Calibro 30", di concezione di Breitling la sola grande marca a poter disporre. Il "Calibro 30" è movimento per cronografo automatico più piccolo del mondo. I contatori totalizzatore 30 minuti e 12 ore sono disposti in maniera "classica". Il vetro di zaffiro trattamento antiriflesso. La lunetta è girevole a scatto unidirezionale. Il COCKPIT impermeabile atm (100 di profondità). E' disponibile nelle versioni d'acciaio, bicolore, acciaio e oro o interamente d'oro 18 kt.

INSTRUMENTS FOR PROFESSIONALS

Franco Paloschi gioielleria

NOVARA - Corso Italia, - Tel. (0321)

COSTUME LEI-LUI
P.zza Cavour
Tel. 0321-625746

CARTA FEDELTA' sconto 10% VALEVOLE TUTTI I GIORNI

CARTA FEDELTA' TECHNIQUE PERMANENTE - COLORE - MECHES sconto 20% NEI GIORNI TEDI' - GIOVEDI'

orario continuato

CARTA ORO sconto 30% SE HAI 60 ANNI NEI GIORNI MARTEDI' - MERCOLEDI'

CARTA VERDE DONNA sconto 30% STUDENTESSE E UNDER 21 NEI GIORNI MARTEDI' - MERCOLEDI' GIOVEDI'

CARTA VERDE UOMO STUDENTI E UNDER 21 sconto 20% NEI GIORNI MARTEDI' - MERCOLEDI' GIOVEDI'

VENDESI E/O AFFITTASI
LOCALI USO UFFICIO E/O NEGOZIO
CORTILE INTERNO DI PROPRIETA' PER POSTI AUTO
TEL. 0323/641.855

IN 24 ORE FINANZIAMENTI da 5 a 30 MILIONI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
CHE CON PERDITE
Limited
t. 0323/643.

Nuove Sierra America

Berlina 3 vol. L. 19.900.000
chiavi in mano

DI SERIE
cerchi in lega
spoiler posteriore
vetri elettrici
chiusura centralizzata
volante regolabile

A RICHIESTA
servosterzo
vernice metallizzata
tetto apribile
pack Ghia
aria condizionata

veicoli nuovi 0

Station Wagon L. 22.700.000
chiavi in mano

DI SERIE
cerchi in lega
porta sci
vetri elettrici
chiusura centralizzata
volante regolabile
servosterzo

A RICHIESTA
vernice metallizzata
tetto apribile
aria condizionata
pack Ghia

Serie limitata. In esclusiva da

nova Ford

Concessionaria autovetture e veicoli commerciali per Novara e zona limitrofa
Via Verbano 140 NOVARA
tel. 0321/471.729/471.730

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio:
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo a gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- [redacted] lettere al [redacted]
- invigilare alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accorgerò di questi risultati

Complimenti: già così puoi aiutare concretamente gli [redacted]
Ti avvisiamo comunque a vendicare la tua scelta "curiosando" tra gli altri percorsi.

per mezzo di un'associazione

vorrei, con le stesse energie, ottenere maggiori risultati

È un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel [redacted] con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

Le 70 Sezioni della Lega:
- accudiscono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
- collaborano [redacted] all'autorità sanitaria e amministrativa per [redacted] miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega:
diffonde [redacted] di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canili
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire [redacted] globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime: contro l'abbandono[redacted], per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed [redacted] (emanate da oltre 60 comuni)
Le campagne, [redacted] tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia [redacted] periodici, televisioni e radio.

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

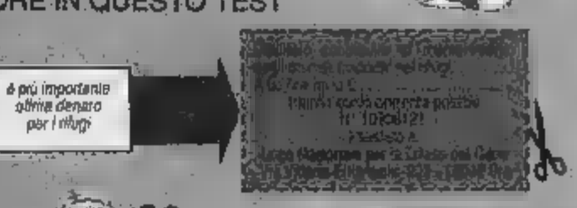
CARE — Comitato in Azione Rivolto in Europa

Care è l'agenzia della Lega che, con [redacted] la collaborazione delle altre associazioni europee, [redacted] a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Sovac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.

Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

è meglio concentrare le forze sull'Italia

è più importante ultimo denaro per i rifugi



è più importante associarsi

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.

ho più di 18 anni

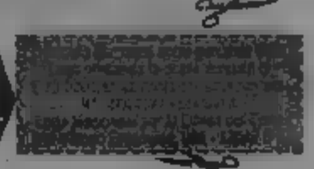
non ho ancora 18 anni

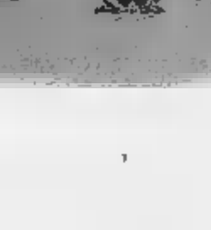
Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

Iscrivendoti al Club riceverai la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori".
Inoltre ti saranno inviati indirizzi di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club.

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega





Disegni di Giorgio Scarpati

Questa sera la Asti sarà di scena al teatro Vip di Verbania in «La Maria Brasca» di Testori

Adriana, eroina d'amore proletario

Diretta da Andrée Ruth Shammah, l'attrice interpreta l'attempata operaia che sullo sfondo della Milano Anni Sessanta difende contro tutti la relazione con [illegible] squattrinato dongiovanni, belloccio [illegible] più giovane di lei

[illegible]IA
NOSTRO SERVIZIO

Il terzo appuntamento della stagione di prosa propone l'incontro [illegible] primadonna del teatro italiano, Adriana Asti. E [illegible] un testo in lingua [illegible] di umori e colori pienamente «lombardi». L'attrice [illegible] infatti la protagonista de «La Maria Brasca» di Giovanni Testori, in scena [illegible] dalle 21 al Teatro Vip di Intra. Da sempre l'opera, che figura anche nel cartellone di Oleggio per l'11 gennaio, è [illegible] considerata come il primo testo teatrale del celebre autore. Una scoperta recentissima ha invece permesso di trovare una commedia precedente, «Tentazioni nel convento», che sarà proposta dal Teatro Parenti a fine stagione.

Cronologicamente «La Maria [illegible] (1960) fa parte di quel gruppo di opere raccolte sotto il titolo «I segreti di Milano» e formato da «Il ponte [illegible] Ghisolfa», «La Gilda del Mach Mahon», «L'Arialda», «Il fabbricone». Lavori in cui svettano alcune protagoniste femminili che evidenziano personalità estreme, ai limiti della tragedia. E la regista Andrée Ruth Shammah, che ha diretto [illegible] Pier Lombardo di Milano alcuni allestimenti delle [illegible] di Testori ormai entrate nella storia del teatro italiano, ha affidato la parte della «Brasca» ad Adriana Asti, interprete che [illegible] [illegible] apprensiva ed entusiasta, tenera e rabbiosa: proprio come la protagonista di [illegible]storl. E la cinquantottenne attrice, che vive e lavora con successo a Parigi, è tornata a ritrovare il pubblico italiano conquistato dal fascino e dalla «milanesità» del ruolo.

Maria Brasca si rivela un grande ritratto di donna per una grande attrice: un'eroina della Milano popolare che esalta i valori, la dignità, [illegible] statura etica del mondo degli emarginati. Sia[illegible] nel mondo proletario degli Anni Sessanta, [illegible] [illegible] protagonista che di giorno lavora [illegible] un calzificio [illegible] la sera [illegible] l'amore nei prati con Romeo Camisasca, [illegible] partner più giovane [illegible] lei [illegible] che vive in un modesto alloggio, mantenuto da una sorella sposata ad uno squallido marito. Romeo è uno sfaccendato, buono a niente. Ha [illegible] sola dote: è bello, pertanto anche donnaiolo. [illegible] infatti compare Renata, la rivale.

Tutto indicherebbe [illegible] sconfitta di Maria: l'età, la sua propensione a fare delle scenate in pubblico in cui, [illegible] gusto masochistico, grida tutte le [illegible] che ha fatto» [illegible] Romeo, l'ostilità della gente, il carattere [illegible] moroso.

Ma contro tutto e contro tutti, «la Brasca» difende con le unghie il suo amore. Al centro dell'azione c'è, quindi, uno splendido personaggio femminile. Una donna, in fondo, pura, che vive in un mondo in cui tutto è stato inventato per «tirare pulita come l'acqua una biancheria che è sporca», [illegible] che [illegible] ha [illegible] la maniera per smacchiare gli errori, la mascalzonata, i soprusi.

Maria lotta davanti [illegible] 'sta bestiata che è il mondo»; ha una [illegible]a filosofia spicciola che la rende vincente: «nella vita le cose sono di chi ci mette sopra le mani per primo», e [illegible] volta conquistate continuare a sgobbare per farle più proprie e, magari, più grandi. [illegible] nel travolgente finale della commedia la [illegible] annuncia alla sua amica Giuseppa [illegible] (assente dalla [illegible] in questa versione ma sostituita dal pubblico, compartecipe al piccolo dramma) le sue prossime nozze con il bel ragazzone.

Il lavoro debuttò nel 1960 al «Piccolo» di Milano con la regia di Mario Missiroli [illegible] «tagliato» su misura per Franca Valeri. Ripreso, [illegible] ritrovato nella Asti un'interprete straordinaria. Con lei recitano Emilio Bonucci (partner), Franco Oppini (cognato) e Carlina Torta (sorella). La scenografia è di Gian Maurizio Fercioni, la musica di Fiorenzo Carpi.

Paolo Crivellaro

Adriana Asti, 58 anni, da tempo vive e lavora a Parigi: è tornata in Italia richiamata dal fascino e dalla milanesità della «Brasca»

Oggi e domani l'attrice propone al teatro Faraggiana «Donne in amore»

Ombretta Colli recita a Novara

In due «pomeridiane» per anziani [illegible] studenti

Ombretta Colli, un ritorno in città

NOVARA. Tante storie d'amore, e per protagoniste [illegible] donne [illegible] da dubbi e ansie, solerte consigliera di amiche e ironica pittrice del proprio io. Così Ombretta Colli, poliedrica e versatile interprete della condizione femminile, si offre al pubblico con «Donne in amore», il suo nuovo lavoro, in cartellone per [illegible] stagione di prosa della Terza Età. Due gli spettacoli previsti al Faraggiana: oggi alle 15.30 per gli anziani, e domani [illegible] la stessa [illegible] per le scuole (biglietto studenti 14 mila, insegnanti 18 mila).

E' il risultato finale di una trilogia, iniziata con «Una donna tutta sbagliata» [illegible] «Aiuto,... [illegible] una donna di successo», che la brava attrice milanese ha realizzato [illegible] la regia [illegible] marito Giorgio Gaber. Ancora una volta la Colli si conferma una delle migliori interpreti del teatro «al femminile» degli ultimi decenni, [illegible] quando ha iniziato la carriera a fianco del marito.

[illegible] nuovo spettacolo si compone di [illegible] racconti teatrali, dove ritorna la passione della Colli per il canto. I testi musicali hanno infatti la duplice funzione [illegible] commento e scansione musicale: l'intento [illegible] quello [illegible] descrivere il mondo della donna [illegible] ansie, paure e desideri, e di verificare quanto siano mutati negli ultimi anni gli atteggiamenti delle donne nei confronti degli uomini.

E con [illegible] [illegible] ironica che ha sempre contraddistinto i suoi lavori, Ombretta calca la [illegible] con eleganza [illegible] sagacia, senza stancare nei monologhi, confermando la sua vocazione alle parti soliste, sapientemente sottolineati [illegible] precisi effetti di luce [illegible] colori. Il [illegible] degli abbonamenti alla stagione teatrale per la Terza Età è fissato in 60 mila per la platea e [illegible] mila per la galleria (20 o 15 mila i biglietti).

(c. m.)

[illegible]ulcano Lavezzi

OMEGNA

Un libro per i giocattoli Cardini

Prosegue «Incontri del martedì», rassegna curata dall'amministrazione comunale al martedì, nei locali della biblioteca in vicolo Fantello, alle 21, autori di volumi che propongono la loro esperienza letteraria. Stasera verrà presentato [illegible] volume [illegible] Giovanni Solaro, «La giostra delle libellule - la produzione dei giocattoli Cardini 1921-1930» che ripercorre la storia di questi oggetti, considerati dai collezionisti come i più belli al mondo.

[illegible]

Recital [illegible] Borsa

Nell'ambito della serata patrocinata dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, stasera alla 21 al salone Borsa si tiene [illegible] recital di canti gospel [illegible] natalizi proposti dalla cantante Matha Jones. L'accompagnamento [illegible] [illegible] Beretta, pianoforte, [illegible] Elena Zoppetti, flauto. La parte corale sarà [illegible] dal coro Cai di Novara.

[illegible]

Babilonia, reggae con i Goss

Tanta musica reggae con arrangiamenti originali stasera al «Babilonia Café Chantant» [illegible] Margozzo (via Santa Marta 1). Sul palco, dalle 22,30, saliranno «The Goss», spumeggiante band borgomanerese.

MILANO

Openhouse, i «Capricci»

Ancora una serata dedicata al «Capricci di donna», club neoinaugurato e che prende il nome dall'omonima [illegible] di pellicceria. L'appuntamento è per le 23 all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25).

SESTO CALENDE

Prenotazioni per il concerto

Sono aperte le prenotazioni per il concerto che il cantautore inglese Terry Clarke, autore dell'album «The Shelly river» terrà al «Country club» lunedì. Interprete di una tradizione inglese unita al sound texano, e alla [illegible] musicale irlandese, presenterà le recenti incisioni. Per inf. e pren. tel. 0331/924.923.

MILANO

Scimmie, suona Tony Scott

Appuntamento di spicco stasera allo «Scimmie» di Milano (via Sforza 49). Sul palco, dalle 22, il grande Tony Scott, clarinettista, sassofonista, pianista, cantante, arrangiatore e compositore. Da supporto, il trio del pianista Mario Rusca.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 20/22. Lire 10.000/5000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanza estiva e decisi a cavarsela comunque. N.V. 1h 50' Commedia

Faraggiana — Tel. 27.678. Lire 10.000/5000. martedì totale 6/5000. TEATRO
Donne in amore
con Ombretta Colli. Spett. per la terza età (ingresso L. 20.000 platea; L. 15.000 galleria)

Vittoria — Tel. 23.395. Or.: 19,35/22. Lire 10.000/8000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' Comm.

Vip — Tel. 25.868. [illegible]: 20/22,15. Lire 10.000/8000. Merc. fer. 6000/5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' Poliziesco

Araldo — Tel. 474.625. Lire 9000/6000. Lun. fer. 7000/5000
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 455.494. Or.: 20; 22,15. Lire 9000/60000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

PERNATE

S. Andrea — Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible]

S. Carlo — [illegible] 45 534. L. 6000/5000. Giov. 6000/4000
RIPOSO

BELLINZAGO

Vandoni — Lire 7000/5000
RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20/22. Lire 10.000/8000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronzato, N. Prastica (Italia '92) — Paure, sabbionismi, mercimercatini e sumball. N.V. 2h Comico

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 9000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' Commedia

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20/22,15. L. 8000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

OMEGNA

Ballardini — Tel. 0337/24.43.84
RIPOSO

[illegible]

Corso — Tel. 240.850. Ore 3000
Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.045. Ore 8000/5000. Or.: [illegible],30
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnache, W. Crenson (Usa '92) — Uno yuppie vive serena[illegible] moglie, due figli e un cane ma in giorno arri[illegible] guai [illegible] ratori si trasformano [illegible] N.V. 1h 41'

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.045. Ore 9000/5000. Or.: 21
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Roy, S. Weaver (Fra-G.B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il [illegible]. N. V. 2 h 20' Avventura

OMEGNA

Italia — Tel. [illegible] Ore [illegible]

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel 91.163 [illegible]. Lun. se fer. [illegible]

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. [illegible] Lire 6000/4000
RIPOSO

Oratorio — Lire 4000
RIPOSO

TRECATE

Vittoria — Or.: 20/22. Lire 7000/5000
Film a luce rossa

VERBANIA

Apollo — Tel. 503.210
CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE

Vip — Tel. 401.152
La[illegible]
con A. Ast. Inizio ore 21 (ingresso L. 25.000-20.000-15.000).

Teatro

Sociale (Intra) — [illegible] 404.225. Lire 10.000/8000. Lun. fer. 6000. Or. 20,45. Cinetorium L. 5000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianaciano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Sociale (Pall.) — Tel. [illegible] Or.: 20/22,15. Lire [illegible] 9000/6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' Comm.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19 Giardinaggio e cucina; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La diretta; 22,30 Videonovara notizie; Ei Sport e sport. **VCO:** 13,15 Destini; 17,30 Vco notizie; 20 Fermonotizia; 20,30 I giorni di Bryan; 21,30 Sport & Sport; 22,30 Vco notizie; 23 Alpcentauro Novara Vercelli. **ALTAITALIA TV:** 20 Il caminetto; 22,30 News edz. notte; 23 Pronto doctor; 23,30 The Detective; 0,30 News ultima edz.; 1 L'albero delle mele.

PRIME VISIONI [illegible] TORINO

ADUA 288 c. G. Cesare 67. **Io sperlamo che me la cavo.** Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 459 c. G. Cesare 67. Film hard-erotici. Ore 20,30 [illegible] **Sofia' stop viejo con sexo otra vez** sconosc. Ore 22 Incontro con F. Ent: **Nuovo mondo** di G. Rosa, con A. Hernan
AMBRA v. C. delle Salute 77. **Infelici e contenti.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prescritto prescritto.** Col. V. min 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]. Golo 5. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Lanzo 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BIJOU p. Sabotino. **Il protagonista.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mamilla Palomo blanco.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Vanvitelli 5. t. 817.1642. **Basic Instinct.** Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'occidente.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40 22,30
IDEAL c. Racconis 4. **Basic Instinct.** Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Vendetta tapi di G. Sirisi.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Ponte 7. **Consolazione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Ponte 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venatino 8. **The client in** [illegible] sod. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Artonale 3. **Sharki e** [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inspettore particolare.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sabap. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Fungaia.** Proiezione riservata ai soci
STUDIO FITZ v. Acqui 2. **Una estranea in casa.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Esclamazioni** di J. Massenet (turno Pomeridiani [illegible]. Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti (ore 13-18,30), Tel. 6815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.161. Ore 17. Incontro con Magda Olivero. **Una vita per la musica.** Omaggio alla cantante del grande soprano piemontese. Presentazione di Carlo Majer e Giorgio Gualerzi. Ingr. libero. Per informazioni Attività Promozionali, Tel. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 8, tel. 562.3600. XXIV/III Festival dell'Operetta: La giovane Compagnia d'Operetta con Corrado Abbate presenta: 5/6-12 **La principessa della Czarda.** 5/6-12 **La vedova allegra.** Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, replica fino al 6 dicembre La Premiata ditta presenta Sette sopra con Dubbi, Draghetti, Foschi, Insegno. Continua la vendita e 4 spettacoli di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Bouginjore.** Preven. teatro ore 10-12 [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera ore 21 e fino a mart. 8/12: R. Fumetto in **Ladies' Night. Semplice, folle e divertente... Regia di R. Monferrato.** Bigl. fer. ore 9-13 e 18-23, fest. ore 16-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Giochi di potere.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Drago d'occidente.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARISTO v. Ariosto 16. **Aguirre furore di Dio.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infelici e** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Una estranea tra noi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [illegible] v. Monte Nero 84. **Doppia personalità.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte [illegible] 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO 1 C. dei Servi. **Delitti e segreti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Uomini semplici.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **In the soup.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Sad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Basic Instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL. Guai in famiglia. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
ODEON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Giochi di potere.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Mi gioco la moglie... a Las Vegas.** Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Guai in famiglia.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Non chiamarmi Omar.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Ta-**[illegible] **di** [illegible]. Or.: 15,05; 17,30; 20; [illegible].
ODEON SALA [illegible] v. Radegonda 8. [illegible] **La congiunta** [illegible] [illegible]. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Anni** [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele 28. **Anni** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. [illegible] **e mogli.** Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 8. **The Commitments.** Or.: 15,15; 17.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Giochi di potere.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 99. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
VIP v. Torino 21. **Cacciatore alle fantasie.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1756. **Concerto.**
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. **Il borghese gentiluomo.** Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Telefono 76002885. **Bionda fragola.** O.: 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 88.90.659. **A piacer vostro.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 63.23.156 - 54.61.434
OUT OFF via Dupré 4. Per inf. tel. al 32.28.91. **L'amante.** Orario 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefono 87.76.53. **Come tu mi vuoi.** Or.: 15.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Lampi d'estate.** Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.560. **Femmi finta de niant.** Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. telefonare al 76.00.00.66/67.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 68.80.038. Alberi. Or.: 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 620.83.101.

20.000.000 [illegible] IMMEDIATI!!!
SOLO PER [illegible]
[illegible] - COMMERCIANTI
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate [illegible]
[illegible] muovervi [illegible] casa
[illegible] • srl • [illegible] 0381/690.995

A Pesaro è tornata sotto accusa la difesa dei grigi

Inciampa l'Alessandria e si riaprono le piaghe

ALESSANDRIA. La corsa (o meglio, la rincorsa) dei grigi in questo campionato assomiglia ad un raid avventuroso. Un Rally dei Faraoni prima [illegible] ra, [illegible] percorso che non tiene conto neppure dello piste [illegible] rovaniere. Dove il «road-book» è approssimativo tanto quanto gli orari di partenza delle tappe. Dove è già una vittoria portare a casa la pellaccia. L'Alessandria di questo primo scorcio di stagione è come [illegible] delle tante brigate di piloti approdati in questi ultimi [illegible] nel continente nero.

Il mal d'Africa, così [illegible] quello di «classifica», non lascia spazi alla fantasia [illegible] condiziona ogni azione, ogni gesto. Quando tutti s'aspettano la guarigione, ecco un'altra ricaduta. Più pericolosa [illegible] precedente. Qualche esempio. Il successo sull'Empoli aveva fatto sperare [illegible] un prodigioso recupero. «S'è pagato lo scotto del rinnova- [illegible] - si sospirava -. [illegible] che ora le cose cominceranno [illegible] andare per il verso giusto». E subito un'altra ricaduta. Così fino all'esonero di Sabadini. «Un allontanamento necessario», si mormorò in società.

[illegible] arrivato Mazzola: personaggio di poche parole, più proteso all'azione che non alla disputa teorica. Contro la [illegible] squadra ha sfoderato l'arma della tradizione. Nei confronti dello Spezia aveva, peraltro, non uno ma tutti i denti avvelenati. [illegible] al Moccagatta è stato tutto facile. Nel match che però contava più di tutti, in questo rush finale d'inverno, [illegible] Pesaro [illegible] squadra è uscita ancora [illegible] volta umiliata. Ha subito due gol nell'arco [illegible] altrettanti minuti: ancora una volta è crollata l'idea [illegible] potesse [illegible] sulla strada d'una pronta guarigione. E' ricaduta nel «mal di classifica», costretta sempre più a fare i conti con lo spettro della retrocessione.

La Vis Pesaro [illegible] squadra [illegible] desta, eppure sono bastati due guizzi di Turchi per mandare in tilt la retroguardia grigia. Dov'era [illegible]dè in [illegible] del primo gol? Perché un calo [illegible] concentrazione nel momento più delicato del match? Non c'è squadra più vulnerabile [illegible] grigi quando è costretta a difendersi. L'hanno capito tutti ormai. La sua salvezza sta nel tenere palla, martellare o cincischiare [illegible] è il caso, fare grandi barriere a centrocampo. Guai [illegible] libero [illegible] corridoio.

E non è tanto una questione [illegible] singoli, ma di collettivo. Pre- [illegible] uno per uno, tutti ieri l'altro (a parte Meddè) hanno meritato la sufficienza, ma nel loro complesso il [illegible] scende [illegible] almeno un punto e [illegible] [illegible] quattro e mezzo che suona bocciatura.

Dopo Sabadini anche il nuo- [illegible] tecnico deve fare i conti con una realtà non facile da gestire. Ferruccio Mazzola ammette che in questa squadra c'è da rivedere parecchio sul piano tecnico e tattico. Ma allo stesso [illegible]po elogia [illegible] i giocatori per l'impegno. Il tempo, in ogni caso, stringe. Occorre fare in fretta, o si rischierà di inseguire, anziché la salvezza, solo una chimera.

Piero Alirata

IL COMMENTO DI MAZZOLA

«Errori inammissibili»

ALESSANDRIA. Ferruccio Mazzola [illegible] un diavolo per capello. «Non si possono commettere ingenuità - dice il mister dei grigi - [illegible] quelle di Pesaro. Siamo a posto sul piano [illegible] preparazione [illegible] dobbiamo migliorare su quello dell'attenzione. Il primo gol dei marchigiani? Un cross prevedibilissimo e noi fermi ad ammirare la sciabolata vincente di Turchi». Prosegue l'allenatore: «Oltretutto abbiamo subito l'uno-due da parte della Vis proprio quando [illegible] in mano le redini della partita. Rimane il [illegible] di un punto gettato alle ortiche». Con lo stop a Pesaro, l'Alessandria stabilisce un poco invidiabile primato: delle 36 squadre di C1, la squadra mandrogna è l'unica ad avere la più bassa media punti nelle gare in trasferta: appena un punto, conseguito a Carrara, contro i due [illegible] Arezzo, Nola, Barletta e Messina. (r. g.)

Sarà difficile per Ferruccio Mazzola il compito di salvare l'Alessandria

Da 14 anni gli azzurri non riescono a vincere [illegible] partita in Sardegna

Novara s'inchina alla «cabala»

La conferma è giunta da Olbia dopo una prestazione onorevole
I disagi nel trovarsi di fronte [illegible] formazione ostruzionistica

NOVARA. La Sardegna è davvero stregata per i [illegible] azzurri. Da quand'è precipitato in serie C, e sono ormai quattordici anni, il Novara non è mai riuscito a [illegible] una sola partita sull'isola.

La [illegible]ia si [illegible] ripetuta anche domenica ad Olbia dove pure la squadra si [illegible] ben comportata. Ha incassato [illegible] gra[illegible] gol, alla fine del primo tempo, poi nella ripresa ha fatto l'impossibile per rimontare. Gli attaccanti però [illegible] parsi poco efficaci [illegible]lla rete. Si è avvertita [illegible] ma l'assenza di un elemento carismatico e [illegible] peso come Folli, squalificato. Questo senza nulla togliere a Vitalone che lo ha sostituito. L'atteccante sarà purtroppo [illegible] anche domenica quando arriverà al Comunale di viale Kennedy [illegible] per il big-match dalla dodicesima giornata.

L'Olbia [illegible] Luigino [illegible]ongo, che gli azzurri conoscevano be- [illegible] per aver svolto insieme la preparazione precampionato ad Arona, dopo essere passata in vantaggio ha [illegible] buon gio- [illegible] e chiudersi, puntando tutto sul contropiede. Il [illegible]ara ha ribadito anche domenica di trovarsi a disagio contro avversari che lo aspettano e fanno dell'ostruzionismo la tattica di gara. Del Neri è parso piuttosto contrariato per una decisione dell'arbitro che ha interrotto il gioco, nella ripresa, mentre Vitalone stava andando a procurarsi un rigore che poteva risultare decisivo.

Fra i migliori sono da [illegible]verare il centrocampista Cusatis, che ha sostituito Dianda, eppoi l'ex aostano Caponi impiegato nel ruolo di mezza pun- [illegible] «Che è poi il mio ruolo naturale - ha detto Caponi -. La no- [illegible] sconfitta, visto come sono andate le [illegible] in campo, [illegible] cer- [illegible] immeritata. Li [illegible]amo schiacciati nella loro metà [illegible] per tre quarti della gara. Ci è mancato solamente il gol ma non penso che questo risultato negativo modifichi in qualche misura le nostre prospettive future».

Il passo falso [illegible] Novara ad Olbia, che ha indirettamente consentito [illegible] un Mantova vittorioso [illegible] allungare il passo, è già stato archiviato. Ormai si guarda a domenica e alla partitissima [illegible] il Lecco. [illegible] dovrebbe recuperare Dianda sulla linea [illegible] difensori, [illegible] i problemi non sono certo in quel settore dove i nuovi Dall'Orso e Cusatis (domenica fra i migliori) garantiscono una sufficiente copertura. Mancando in avanti un preciso punto di riferimento qual è Folli, il Novara dovrà sopperire con una maggiore dinamicità della manovra. Difficilmente i lariani [illegible] a fare le barricate. Così ci si può aspettare anche una bella gara [illegible] il profilo spettacolare.

Le tifoserie azzurre [illegible] già mobilitate per garantire alla squadra [illegible] massimo [illegible]oggio possibile in una partita non decisiva, perché siamo solamente all'inizio del campionato, ma [illegible] molto importante.

[r. amb.]

Caponi e Cusatis (a fianco) sono stati tra i migliori del Novara nella sfortunata trasferta sarda che ha tolto il primato agli azzurri

Il Casale delude Bui è in pericolo

CASALE		0	MANTOVA		2
RUBINI	6		BOSCHIN	6	
PAOLINI	5,5		MARSANO	6,5	
PICCO	6,5		PERINI	6	
LUXORO	6		GORI	6,5	
CORDONE	5,5		FARNETI	6	
MALGERI	5,5		MARTINI	6,5	
CALEMME	5		NERVO	6,5	
COL	6		PREGNOLATO	6	
CECCARELLI	5		BENFARI	6	
VISCA	5		(84' ZANANDREA)	n.g.	
(53' CALIFANO)	n.g.		AGUZZOLI	6	
FRANZIN	6		COZZELLA	6,5	
(85' BUTTI)	n.g.				
[illegible]	6		AR.: TOMEAZZI	6	

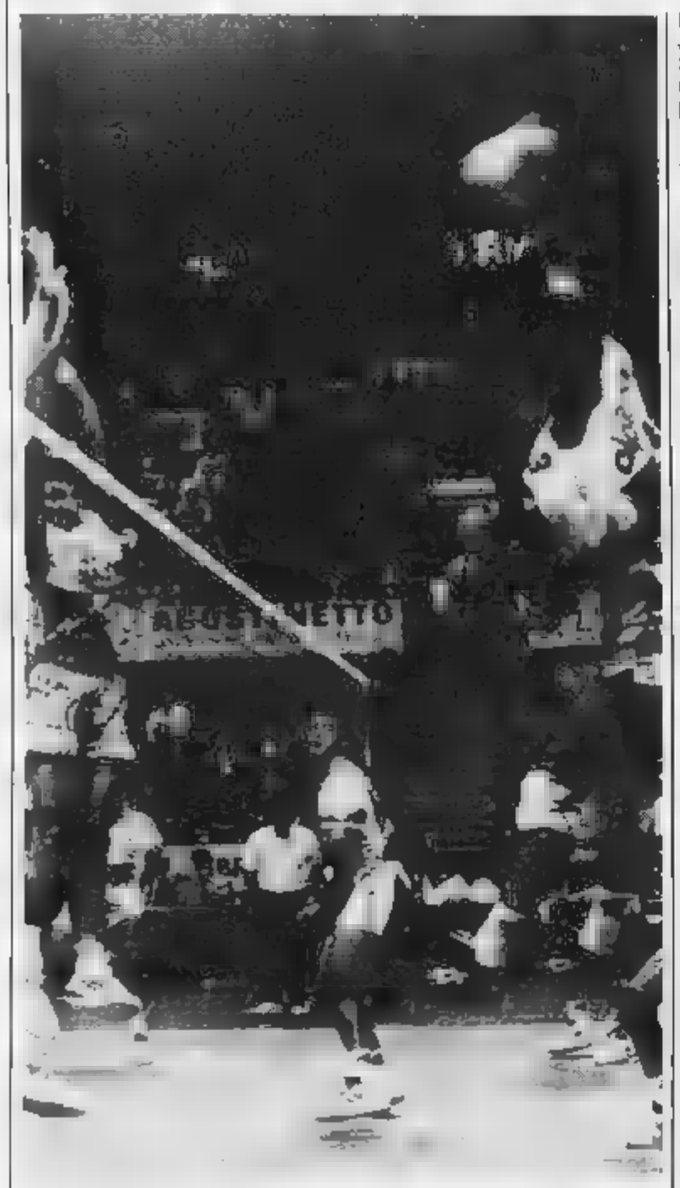
Arbitro: INNOCENTE di Udine 6

Reti: 5' Martini, 64' Cozzella.
Ammoniti: Luxoro (Casale), Ceccarelli (Casale), Benfari (Mantova), Farneti (Mantova).
Spettatori: 845 per un incasso di lire 11.776.000.
Condizioni meteorologiche: giornata fredda, terreno normale.

Il terzino Picco è forse il meno colpevole delle ingenuità [illegible]messe dalla difesa nerostellata con il Mantova

Domani a Treviso il confronto fra le due seconde classificate

Lo sparoggio contro la Sisley un difficile test per l'Alpitour



Il bulgaro dell'Alpitour, [illegible] Kiossev, schiaccia da posizione angolata

[illegible] L'Alpitour Diesel Jeans parte stamane per il Veneto: meta del viaggio è Treviso, per il [illegible] della [illegible] giornata di campionato contro la Sisley, sestetto che, con i cuneesi, divide la seconda posizione in classifica a quota 14.

Il tecnico Philippe Blain dice: «I risultati [illegible] domenica [illegible] dimostrano ancora una volta quanto sia duro questo campionato. Ho visto la partita tra Padova [illegible] Parma: [illegible] può [illegible]dere. Dovremo tentare [illegible] tutto contro la Sisley. L'importante è giocare la [illegible] partita».

Per l'attesa sfida è incerta la presenza [illegible] Osvaldo [illegible]ai; [illegible] giovane centrale argentino si [illegible] infortunato ad una caviglia [illegible] non dovrebbe essere recuperabile per domani. Ieri mattina Boris Kiossev ha sospeso l'allenamento per un dolore al ginocchio sinistro; lo schiacciatore bulgaro, però, domani giocherà.

Torna [illegible] Treviso da «ex», Lino Petrelli. Dice: «La Sisley [illegible] molto caricata. Non può più sbagliare. In società ci saranno [illegible] lunghe riunioni: conosco l'ambiente. Noi dobbiamo giocare bene sin dall'inizio e disputare la nostra partita. Siamo sereni: n[illegible] partiamo sconfitti, [illegible] a Treviso non si deve mai mollare. Non provo emozioni particolari per il mio ritorno: troverò gli [illegible]ici, al termine dell'incontro, [illegible] durante la partita darò il massimo».

Davide Bellini, il palleggiatore della squadra, è atteso dal confronto con Paolo Tofoli: «Sarà una grande partita. Domenica, contro Milano, [illegible] mondiale di club, Treviso ha sbagliato solo il "tie-break". Siamo tranquilli e caricati». Roberto Serniotti, secondo allenatore dell'Alpitour, analizza l'impegno in Veneto: «Viviamo queste partite [illegible] affanni. Non pensiamo alla classifica, ma al nostro gioco. E' un vantaggio non indifferente che possiamo permetterci». [d. cot.]

L'Aosta è senza cervello

Le critiche di Barlassina e dei tifosi

AOSTA. E' finita senza reti la [illegible] con l'Ospitaletto, con i ti- [illegible] rossoneri delusi della prestazione della squadra di Barlassina. Dagli spalti sono giunti fischi per Girelli e compagni che hanno palesato problemi nella costruzione della manovra e in fase conclusiva. «Il pubblico ha ragione - ammette l'allenatore aostano -. Non siamo stati brillanti e la gente ha dimostrato giustamente il proprio malumore. Alcuni giocatori non sono in condizioni di forma ideali. A centrocampo dobbiamo ancora trovare [illegible] giusta quadratura. Abbiamo perso la capacità di fare gol. Il problema dell[illegible] sterilità degli attaccanti comincia a preoccuparmi».

«Nonostante tutti i problemi che abbiamo [illegible] - aggiunge Barlassina - siamo comunque riusciti a procurarci tre nitide occasioni da rete. Per fortuna la difesa ha confermato la propria solidità perché certe partite si possono anche perdere. I ragazzi devono imparare ad usare di più il cervello. Bisogna sfondare [illegible] non cincischiare. Devo ancora capire [illegible] c'è troppo timore oppure un'eccessiva presunzione».

Se la retroguardia non ha concesso nulla agli attaccanti avversari, il gioco ha lasciato parecchio a desiderare. Girelli non ha sfruttato una favorevole opportunità e Belletti (innervosito dai continui falli commessi dall'arcigno difensore bresciano Prandelli) si è sovente intestardito in spunti personali anziché cercare la collaborazione dei compagni, [illegible] il solo risultato [illegible] favorire la tattica attendista dei lombardi.

A centrocampo i problemi maggiori sono scaturiti [illegible] livello individuale: Gambino è in [illegible] [illegible] tutt'altro che brillante e Sapienza non riesce a dare fantasia e concretezza alla manovra sulle fasce. L'infortunio dopo pochi minuti a Colnaghi (uno dei giocatori più positivi nelle ultime giornate) ha poi privato l'Aosta di un preciso punto di riferimento. Sono stati così Barone e Guida a dover sostenere il peso dell'interdizione, lasciando [illegible] Ferretti il compito [illegible] dare ordine alla manovra. In difesa, [illegible] [illegible]-stazione [illegible] Panizza che ha annullato prima [illegible] (uscito al 25' per infortunio) [illegible] poi Carbona. «L'inserimento di Onorini [illegible] posto di Costa - spiega il terzino [illegible] - ha reso [illegible] più [illegible] belle azioni le abbiamo fatte noi. Sono contento di come hanno giocato i miei ragazzi, anche se, ovviamente, non sono soddisfatto del risultato. Non possiamo pretendere di fare 20 azioni [illegible] gol contro [illegible] squadre come il Mantova, ma abbiamo promosso delle [illegible]sioni limpidissime».

Il mister fa riferimento al tentativo di Cordone al 29' che ha sferrato un [illegible] finito tra le mani del portiere [illegible] All'inizio della ripresa, poi, Franzin è stato protagonista di un tiro efficacissimo che la sfortuna ha ricacciato all'indietro dopo che la palla aveva picchiato [illegible] decisione contro il palo interno della porta avver- [illegible]. Ancora al 74' è stato Visca, in mischia davanti alla porta, ad andare vicinissimo al pareggio.

«Il più dispiaciuto sono io, anche perché poi le colpe ricadono sempre sull'allenatore - commenta con amarezza [illegible] -. [illegible] questo [illegible] tutto quello che posso fare». Ma a patron Bocci può bastare? Da un po' ha [illegible]minciato ad insinuarsi qualche [illegible] [illegible] possibile esonero dell'allenatore. Il presidente [illegible] rilascia dichiarazioni, si limita [illegible] dire che non spetta a [illegible] un giudizio tecnico. Ma non è nemmeno disposto a respingere l'ipotesi. [s. m.]

L'allenatore Barlassina (a destra) dà ragione ai tifosi che hanno fischiato i rossoneri. A sinistra, un'azione di Panizza bloccata rudemente a centrocampo

Sigfrido Banoyios

Hockey, gli azzurri si sono nettamente aggiudicati il «derby delle risaie»

Novara si gode il primato

L'Autocentauro continua la marcia al comando ma deve dividere la leadership con il Lodi che non perde colpo. Trasferta sfortunata per la Noel Rotellistica a Salerno

NOVARA. I quasi 2 mila e 500 spettatori accorsi al palasport di viale Kennedy per gustarsi il ritorno del «derby delle risaie» sono stati ripagati. La sfida della decima giornata della serie A1 hockey pista, tra Autocentauro Novara e Amatori Vercelli è finita in favore degli azzurri, nettamente, per 8-1.

I gialloverdi hanno adottato una tattica «suicida», affrontando a viso aperto il quintetto di Mino Battistella (finalmente tornato in panchina dopo mesi di squalifica) finendo per subire un gol dietro l'altro nei primi minuti di gioco.

La gara, in pratica, si è conclusa lì: 3-0 dopo 3 minuti e mezzo di gioco, 5-0 al termine del primo tempo, insomma tutto in discesa per capitan Bernardini e compagni, i quali pensavano di dover costruire e scardinare, piuttosto che agire in contropiede. Massimo Mariotti e Franco Amato hanno «maramaldeggiato» nella difesa alquanto ballerina dei Vercelli, nel quale si è salvato Raed il giovane portiere Andrea Ortogni, nonostante le otto palline finite alle spalle.

Non sono mancati scontri rudi (anche nel match di Coppa con il Monza di era visto ben di peggio), puniti da espulsioni temporanee (E. Mariotti e Amato) e definitive (Moreta).

Insomma, il clima era identico quello di qualche fa, quando le due compagini dettavano legge nell'hockey nazionale anche se pista, in realtà, le sono andate ben diversamente. Questo Vercelli è ancora in grado di poter competere con Novara primatista che poco per volta sta trovando la forma, oltre che la giusta quadratura.

L'Amatori Lodi, però, non molla e, seppur stentando oltre previsione con il Reggio Emilia (piegato solo per 2-0), resta appaiato agli azzurri in vetta al massimo campionato. All'inseguimento della coppia regina c'è sempre l'Essebi Monza (6-1 Valdagno) staccati di quattro punti, Thiene, Trissino e Bassano. In serie A2 la Noel Rotellistica Novara, impegnata sulla pista della capolista Salerno, ha dato vita una prestazione d'orgoglio, senza però evitare la sconfitta, misura, per 2-1. Il neoacquisto dei lernitani, De Luca, ha fatto differenza, realizzando una doppietta. **(m. p.)**

Tanto pubblico sabato sugli spalti del palasport di viale Kennedy per applaudire la vittoria degli azzurri sul Vercelli nel classico derby «delle risaie»

Bellinzago affonda nel torneo nazionale dilettanti

All'Iris i punti ontiorisi Sparta vince e convince

OLEGGIO. derby il giorno dopo. L'Oleggio respira con i due punti guadagnati, il Bellinzago piange sulla propria fallimentare classifica.

Vetilio Manzetti: «Credevo in questa squadra e alla lunga i fatti mi daranno ragione. Ci sono ancora molte cose che non vanno, partire dalle squalifiche. Ho parlato chiaro ai ragazzi: se non cambiano sistema, blocco gli stipendi. Domenica credo che abbiano perfettamente messo in pratica i suggerimenti: non ho visto un solo ammonito, c'è stato solo fallo di reazione. Sarà un caso, ma abbiamo vinto».

Per l'allenatore Falsettini è stata «una partita molto divertente, che l'Oleggio poteva vincere 2-0, ma anche pareggiare».

Mario Belluzzo, allenatore del Bellinzago, ha più volte ripetuto che la sua squadra non meritava perdere: «Abbiamo un errore all'inizio non chiudendo in tempo su Spinelli, più si è vista una sola squadra, la mia». La sconfitta nel derby potrà pregiudicare la salvezza del Bellinzago? Belluzzo ha risposto di no, «perché campo c'eravamo solo noi. E sono sicuro che riusciremo colmare il ritardo che ci separa dalle franca». Il problema principale del Bellinzago, tuttavia, resta quello di fare gol: Bonatti, Cuscunà e Polsalli finora hanno molto stentato. E Bottoni è troppo famoso perché gli avversari possano concedergli maggior libertà.

L'Oleggio, invece, può contare sul sempre bravo Spinelli, giocatore a tutto campo, capace anche di andare in gol.

Quanto allo Sparta, la squadra del tandem Seghedoni-Olivotto aveva battuto nell'anticipo di sabato il Mariano Comense con un gol di Guidoni.

Sandro Bottelli

Spinelli: gol decisivo nel derby

VOLLEY

Stasera Romagnano Sesia l'andata del secondo turno della manifestazione

Ponti-Ceppiratti, è derby in Coppa

Entrambe le compagini sono reduci da due sconfitte nei loro campionati e cercheranno una vittoria per il morale. Si tratta di una partita sempre molto sentita che vede i locali leggermente favoriti

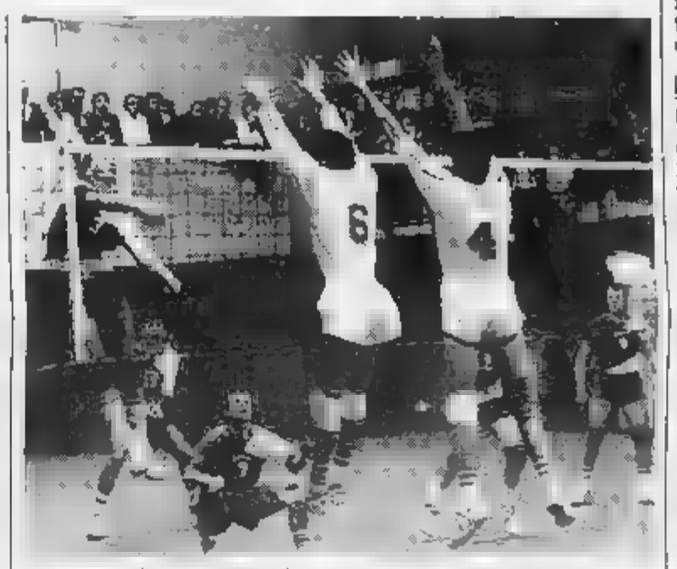
ROMAGNANO SESIA. Si rinnova «classica» del volley provinciale, il derby tra Pavic Ponti Ceppiratti Novara. Non è una sfida campionato, si gioca per il secondo turno di Coppa di Lega, ma comunque questo genere d'incontro ha sempre avuto fascino tutto particolare, anche e soprattutto per la rivalità che divide i due ambienti.

Ma prima di parlare del derby di Romagnano, un'occhiata all'ultima giornata di campionato (la quinta) che ha visto le tre novaresi di serie B tutte sconfitte. In B1 il Ponti ha fallito l'appuntamento con il primo successo stagionale. I sestesi di Silvano Cristini arresi Pinerolo per 3-1 restano all'ultimo posto della classifica.

Disco rosso, l'identico punteggio, anche per la Ceppiratti Novara in B2. Gli azzurri allenati Livio Varesi erano partiti con piede giusto alla distanza è uscito il «maestiere» dell'Alessandria.

Sconfitto 3-1 pure il Taskar Cavi Romagnano, in B2 femminile. Le sestesi hanno gettato via la partita di Sumirago facendosi rimontare negli ultimi tre set. Sembra non ostacoli, Inveco, la della sorprendente Sammartinese; le novaresi hanno battuto anche il Fiero per 3-2 e s'installano secondo posto della serie C1.

Tornando al discorso di Coppa, appuntamento stasera a Ro- . P e Ceppiratti no reduci due battute d'arresto nei loro campionati e cercheranno di ritrovare morale aggiudicandosi il primo dei due confronti. Sulla carta partono favoriti i romagnanesi, anche il Novara non è un sestetto da sottovalutare. Il «retour match» è programm per il dicembre al «Palaverdi». A parità di risultati conterà la differenza set. **[m. p.]**



Un'immagine di uno degli ultimi derby tra Romagnano e Novara in serie

SPORT FLASH

Trecatesi troppo forti anche per Casale battuto 4-0

Prosegue inarrestabile l'ascesa delle biancorosse trecatesi, che domenica hanno sconfitto in trasferta il Casale per 4 a 0. Le biancorosse passate in vantaggio grazie ad autorete Pagliano al 19'. Il raddoppio al 36' su rigore per fallo di mano di Pagliano. La realizzazione porta la firma della Buccheri. altro gol nella ripresa (al 42' e 62') grazie capitano Ricchi. le trecatesi salgono a 15 punti e aspettano il prossimo incontro sul loro campo la Monalese.

Una giornata «nera» per novaresi e borgomanesi

Giornata per le due squadre novaresi, entrambe sconfitte. La Nazionale Novara in trasferta Torino, dopo primo tempo in vantaggio, ha ceduto alla formazione torinese e la partita terminata con 89 a 76. è toccata migliore sorte alla Recordget, che ha ceduto in al Castellanza per 81 e 90.

L'Edil Rhodense Novara va finali regionali

Nella seconda giornata del campionato regionale indoor, l'Edil Rhodense ha conquistato il primo posto nel proprio girone con tre vittorie, riuscendo anche sconfiggere la formazione favorita, quella del Torino. Nella finale regionale torinese l'Edil dovrà confrontarsi con il forte Bra e successo con la vincente dell'incontro tra Pagine Gialle Torino Villar Perosa.

TENNISTAVOLO

Nuova sconfitta per la Regaldi nel torneo serie

Ancora sconfitta - ed la terza consecutiva - per la Regaldi Novara nel massimo torneo di tennis tavolo. Al Palazzetto di viale Verdi i novaresi hanno ceduto alla capolista Livorno per 5-0.

OGNI MARTEDI' LE MIGLIORI PROPOSTE IMMOBILIARI

LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI RUOLI DELLA C.C.I.A.A.
E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI
DALLA LEGGE N° DEL 3/02/89

ASSOCIATE FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE NR. 39)

IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8
Tel. (0322) 841945
BORGOMANERO
VICOLO DEI
«IL GIARDINO»
Splendide villette mutuo agevolato regionale di L. 60.000.000 al tasso del 4,5% - 7,5% - 10,5%; composte da piano terra e 1° piano giardino proprietà. Occasione unica.

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Meina P.zza del Municipio 0322-660.200
MEINA centro: appartamenti diverse metrature con giardino privato da mq 50 a 100 mq.
MEINA: nuovissima costruzione composta da soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, cantina e grande portico con giardino.
MEINA: laboratorio industriale divisibile di mt. 9.000 circa su 1.5.000 mq di terreno
LESA: recente villa composta da soggiorno con camino, sala pranzo, 3 camere letto, 3 bagni, sala biliardo, autorimessa, cantina. Giardino pianeggiante di mq 2.000 spiaggia a boa L. 550.000.000.
PISANO: in piccolo condominio appartamento libero, panoramico vista lago, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e autorimessa. Riscaldamento autonomo L. 135.000.000
ALTO VERGANTE: in centro paese proprietà composta da casa padronale da ristrutturare con cascina e rustici, il tutto per totali mq 580 con terreno pianeggiante di mq 1.000 circa L. 380.000.000
DORMELETTO: appartamento di 3 + servizi all'ultimo piano in signorile complesso residenziale sul lago con panoramica terrazza.
BORGOTICINO: signorile villa recente immersa in parco di mq. 20.000 con campo tennis.

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.
INTRA: appartamenti di varie metrature, da ristrutturare, liberi. Da L. 27.000.000
INTRA: appartamento in palazzina di costruzione, composto da: 2 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno cantina e . Riscaldamento autonomo L. 165.000.000.
TROBASO: alloggio sito al 1° piano, da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Ampio balcone. L. 150.000.000.
VERBANIA: costruenda palazzina con alloggi di varie metrature, riscaldamento autonomo, garage. Agevolazioni di pagamento con mutui a dilazioni. Da L. 135.000.000
Cedesi agenzia matrimoniale, legalmente autorizzata. Vasta zona ubicata, due Lago Maggiore. Cedesi per trasferimento sistare. Trattativa riservata.
PALLANZA 0323 - 501932/501825 - INTRA 0323-403818

AGENZIA IMMOBILIARE
BALLETTO
28828 GRAVELLONA TOCE (NO) - C.so Roma 41
Tel. 0323 848.506 - Fax 0323 849.088
28804 VERBANIA INTRA (NO) - P.zza A. Mauri 5 - Tel. 0323 403.365
GRAVELLONA TOCE centro: prossima ristrutturazione si vendono appartamenti ed uffici 1/2/3/4 locali e servizi termoautonomi. Minimo anticipo e mutuo 3/20 anni.
GRAVELLONA TOCE: si vende casetta ristrutturata 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno ev. 2°, ripostiglio, ed altro locale con forno/lavametta, piccolo orto e 2 posti auto. Termoautonomo. Solo L. 110.000.000 ev. mutuo 3/10 anni.
VERBANIA vista lago: si vendono alloggi AUTONOMI, 2 camere, soggiorno/cottura, portico ampio, terrazzo e giardino esclusivo, box auto. L. 270/280 milioni, IVA 4%
VERBANIA nuova costruzione: si vendono: alloggi 1/2/3/4 locali e servizi, box o p. auto in posizione panoramica e vista lago. Mutuo fondiario e IVA 4%.
FRANCIA Costa Azzurra Golfo del Leone/Languedoc: Ottime proposte di INVESTIMENTO/TURISMO 10% GARANTITO da Tour Operator. A partire da L.

Miralago Immobiliare s.a.s.
Via Paleocapa, 27 - Arona (NO)
VENDE:
ARONA
CENTRO - in stabile d'epoca ristrutturato, 4 ampi locali + bagno, adatti ufficio - L. 60.000.000 + Mutuo.
SEMICENTRALE - in signorile stabile di 30 anni, appartamento mq. 125, soleggiato, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzetta - L. 100.000.000 + Mutuo
CAPANNONE mq + casa bifamiliare mq. 280 + 4000 - Prezzo interessante
DORMELETTO E ADIACENZE
FRONTE LAGO, bilocale + servizi e terrazzetta - L. + Mutuo
S.S. SEMPIONE, signorile appartamento mq. 150, termoautonomo - ottime , cucina, 3 camere, bagno, balconata, posto auto. - Libero estate '93 - L. 80.000.000 +
ALTO VERGANTE
MONOLOCALI, bilocali, trilocali + servizi da L. .000 + Mutuo
CAPANNONE industriale mq. + veletta mq 90 + terreno mq - adatto a vasta autofficina Arona (a km. 2 nuova uscita Meina). Prezzo occasione
...interessanti altre occasioni in zona!
Tel. (0322) 47.992 - 243.945

☎ 0324 - 44858
PROPONE
DOMODOSSOLA: vendiamo 2000 metri di terreno edificabile subito e con progetto approvato per costruzione villetta indipendente - 180.000.000.
DOMODOSSOLA: vendiamo intera bella palazzina composta da n° 3 appartamenti - autorimesse e terreno circostante, 36
DIMULERA vendiamo costruenda VILLETTE a schiera ciascuna composta da: tre camere letto, camera studio, due servizi, soggiorno, cucina abitabile, autorimessa, cantina e locale lavanderia. Giardino su due fronti della casa - prezzi convenzionati - possibilità mutuo fino al 70% del valore immobile.
DOMODOSSOLA: cedesi labelle XII e XIV in reggio nuovissimo e libero subito - 35.000.000 comprensivo arredamento - affitto 800/mese - informazioni solo in Agenzia
CARDEZZA DI BEURA: ottima posizione panoramica vendiamo lotto di terreno di 1700 mq edificabile subito - 40.000.000.
In sede d'Assise cerchiamo per acquisto case, ville, terreni, appartamenti, ville
VIA 37 - DOMODOSSOLA

WEB
MARIO BERETTA
DA OLTRE 30 ANNI IN ARONA
ARONA: in prestigioso condominio, appartamento di quattro locali più servizi e doppia box
MASSINO VISCONTI: vicino completamente arredato con incantevole vista del Vs lago
ARONA SEMICENTRALE: appartamento di tre locali più servizi, box e cantina
NEBBIUNO FOSSENO: villette di nuova costruzione di circa 120 mq giardino di circa 500 mq Vista lago
PISANO: in casa bifamiliare appartamento composto da tre camere da letto, cucina abitabile, bagno. Riscaldamento autonomo
VIGNANZE: appartamento in villetta bifamiliare composta da soggiorno, due camere da letto, doppi servizi, cucina, veranda e giardino. Autorimessa di circa 50 mq e cantina
OLEGGIO CASTELLO: villetta ristrutturata con posto di pianta abitazione per circa 100 mq, piano mansarda di circa 100 mq, box, cantina e giardino di circa 2.000 mq
ARONA SEMICENTRALE: mansarda di nuova costruzione di circa 110 mq. Riscaldamento autonomo. Box
ARONA FR. DAGNENTE: in prestigioso condominio vigneto in parco recintato appartamento di due locali più servizi, box e cantina, più mansarda con soprastanti incantevole vista lago
ARONA - Lungo Lago Marconi 41 - Tel. (0322) 243.542

VERBANIA-INTRA
agenzia immobiliare agenti
Via Matteotti
TEL. 0323 40.20.05
GRAVELLONA TOCE: vendiamo appartamento 2 locali + servizi termoautonomi di mq. 80 composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera da letto, balconi + cantina e garage. Posizione tranquilla e soleggiata.
VERBANIA TROBASO: vendiamo in casa indipendente su 2 piani n. 4 monolocali al P.T. completamente ristrutturato con ingresso indipendente. Termoautonomo mq 48
VERBANIA TROBASO: vendiamo casa da ristrutturare con ingresso indipendente su Possibilità di ricavare n. 3 appartamenti + locale hobby + cantina ed autorimessa. Mq totali 240 + 50 di orto.
CANNERO RIVIERA: vendiamo appartamento tipo schiera di recente costruzione di mq 110 su due piani. P. inferiore: ingresso, cucina, soggiorno, terrazza con giardino mq P. Superiore: camere con dressing. Ottime rifiniture e pregiati dettagli.
VERBANIA INTRA: in centrale, vendiamo n. 1

NUOVA HYUNDAI SCOUPE 1500 MVT.

NUOVO MOTORE.
La forza della Scoupe è nel motore 1500 multivalvole ad alto rendimento, che nella versione MVT turbocompressa eroga 115 CV. Un motore di nuova progettazione che abbina valori più elevati di potenza e coppia a consumi ridotti e basse emissioni.

NUOVA
La maturità della nuova Scoupe è attiva e passiva che offre, tenuta di perfetta in ogni condizione; frenata potente e sicura. La guida è resa agevole e istintiva dal, dalla strumentazione di facile lettura, dal confort globale dell'abitacolo

NUOVA
Il fascino nuova Scoupe è nel nuovo profilo, nel disegno personalissimo, ancor più accattivante
nella, ricca, dotazione di serie.

DI SERIE NELLE VERSIONI LSA E GT
- Marmitta catalitica
- Aria condizionata
- Servosterzo
- Autoradio stereo con 4 altoparlanti
- Cerchi in lega e pneumatici maggiorati
- Specchietti laterali a comando elettrico
- Alzacristalli elettrici
- Apertura sportello carburante dall'interno
- Apertura elettrica bagagli dall'interno

3 Anni GARANZIA*

LA NUOVA GENERAZIONE DI COUPÉ.

HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

PREZZI CHIAVI IN MANO SCOUPE L 19.500.000 SCOUPE LIRE SCOUPE LSA LIRE

HY CAR
NUOVO CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
S.S. Biella - Cossato Cerreto Castello (VC) - Tel. 015/881381

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali
- per mio
- per mezzo di un'associazione

Possa, ad esempio,
- accogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media
- rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accorgerò di questi risultati

Comunque possa aiutare concretamente gli animali.
Ti invitiamo comunque a verificare la tua scelta "curiosando" gli altri percorsi.

vorrei, con le stesse energie, ottenere maggiori risultati

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

Le 70 Sezioni della Lega
- accudiscono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne aiutano 7.000
- intervengono in caso di casi di maltrattamento
- collaborano con le autorità sanitarie e amministrative per un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega:
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- sprona le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canili
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime, e l'abrogazione, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni).
Le campagne, oltre che stampa manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici, televisioni e radio

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Si avvale del supporto scientifico della, il più vasta culturale dei veterinari italiani.

CARE
CAMPAGNA PER AZIONI RADICALI E EUROPEE

Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi

è meglio concentrare le forze sull'Italia

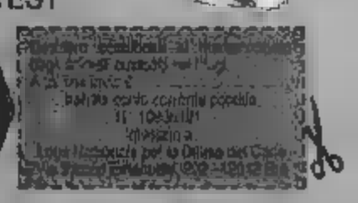
Desidero ricevere "Sostenitore di Care" e gli altri articoli richiesti.
Allego € (minimo 50.000) mediante conto corrente postale N° 17102122 intestato a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - C&S - Care Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Rivoli

Desidero ricevere la brochure campagne nazionali e la tua ultima rivista contro la sperimentazione animale. Allego conto corrente postale N° 17102122 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane Comunicazione & Sviluppo Viale Emanuele, 202 - 10042 Rivoli

è più importante associarsi

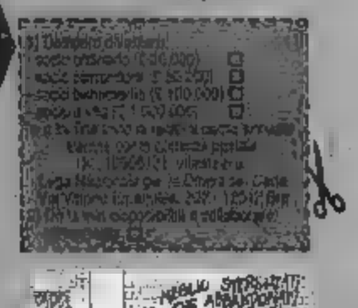
i 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.

è più importante aiutare gli animali dentro i rifugi



ho più di 18 anni

non ho ancora 18 anni

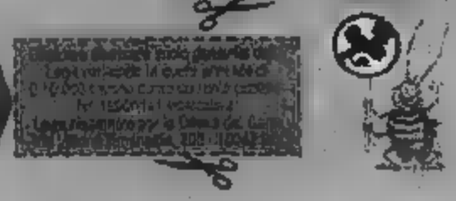


Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che,
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati,
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

Iscrivendoti al Club riceverai la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori".
Inoltre il tuo indirizzo di altri soci ai cui corrispondere e potrai partecipare alle del Club.

preferisco iscrivermi al Club

preferisco associarmi alla Lega



Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

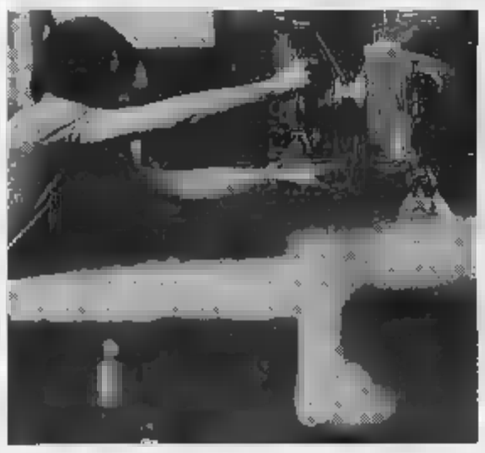
Martedì 1 Dicembre 1992 vc 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.778
Telefax (015) 355.155

Gattinara, a gennaio la fermata

Chiude la Pozzi 250 licenziati



La chiusura dello stabilimento Pozzi a Gattinara non è che il caso più drammatico di una situazione occupazionale molto difficile in tutto il Vercellese. Altre difficoltà si segnalano a Trino, Albano e Leri Cavour

GATTINARA. Chiude lo stabilimento delle «Pozzi Ginori». L'annuncio è stato dato l'altro giorno dal direttore del personale: per 250 lavoratori di Gattinara, Romagnano e dei paesi vicini a partire dal prossimo gennaio si profilano due anni di cassa integrazione trascorsi i quali verranno inseriti nelle liste di mobilità.

La decisione aziendale, che nonostante tutte le smentite e gli accordi stipulati tra le rappresentanze sindacali e la direzione dello stabilimento era nell'aria sin dalla scorsa primavera, è stata giustificata con la necessità di ridurre i costi di produzione e, di conseguenza, di trasferire a Civita Castellana le ultime linee di produzione che erano rimaste a Gattinara.

Il trasferimento nella città laziale consente infatti alla «Pozzi Ginori» non solo di risparmiare dagli 8 ai 9 miliardi, ma anche di accedere ai finanziamenti statali previsti per il Mezzogiorno e di realizzare un ulteriore risparmio utilizzando un capannone dismesso di proprietà della società.

Immediate sono state le proteste e il nome di un comitato composto dai suoi colleghi di tutti i paesi interessati, il sindaco di Gattinara Ezio Fiorucci ha inviato un telegramma al Ministero del lavoro denunciando da parte della «Pozzi» il mancato rispetto degli accordi stipulati. Il Consiglio provinciale ha adottato all'unanimità un ordine del giorno in cui si invita l'azienda a recedere dalla decisione, la Regione a concordare gli eventuali meccanismi utili a scongiurarne il ridimensionamento e lo stesso a subordinare la cessione alla «Pozzi» di contributi e agevolazioni alla conservazione a Gattinara delle linee produttive dell'azienda.

Ma le prospettive buie non si esauriscono qui perchè questo mese di dicembre si preannuncia difficilissimo per il settore occupazionale della provincia. All'annunciata chiusura della Pozzi c'è da aggiungere una serie di azioni sindacali che minacciano di sfociare in altrettante astensioni dal lavoro delle

A Trino il sindaco ha intimato la chiusura di un'azienda che assembla componenti elettromeccaniche in un capannone considerato abusivo: in ballo ci sono 20 posti di lavoro. Sempre a Trino i dipendenti comunali sciopereranno domani: accusano l'Amministrazione di non aver ancora applicato il contratto di lavoro scaduto due anni fa.

Ad Albano gli 80 dipendenti della «Compania generale de geophysique», che per conto dell'Agip trivella la zona, protestano perchè da circa due mesi e mezzo non vedono i loro pagati gli stipendi. Alcuni sindacalisti provenienti dal Meridione, che non sono in condizioni di sostenere le spese di albergo, da alcuni giorni dormono in auto. Della vicenda si è anche occupato il prefetto reggente Renato Pisani, ma il rappresentante dell'impresa ha snobbato l'invito del funzionario e non si è presentato. Una nuova riunione è stata fissata per venerdì 4 dicembre.

A Leri, infine, dove si sta costruendo la centrale elettrica a ciclo combinato, le maestranze edili hanno già scioperato otto ore e minacciano di fare altrettanto nei prossimi giorni: sono in discussione la mensa aziendale a costi accettabili e la preparazione dei piani di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Camurati

Folla commossa ieri ai funerali della ragazza morta in auto a Borgovercelli

Tutta Santhià per l'addio a Elena

Nell'immenso corteo, le atlete della squadra di pallavolo e i compagni di scuola. Molta gente non ha potuto entrare in chiesa. Il dolore dei genitori e del fratello. E' sempre gravissima l'amica ferita

DAL INVIATO

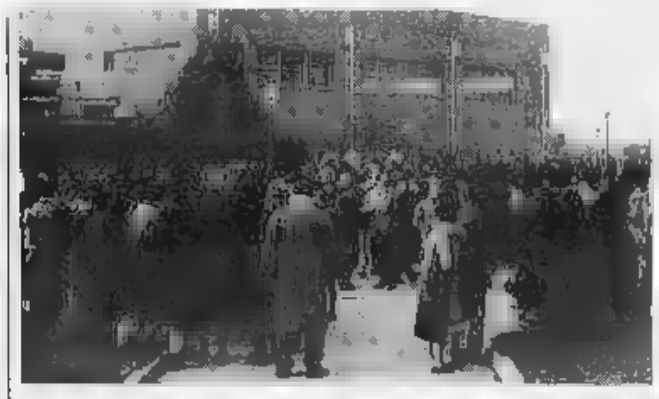
«Ciao, piccolina». Sono le due e mezzo del pomeriggio, ma il sole è già basso e scende sempre più rapido dietro la palestra comunale. Centinaia e centinaia di persone sono stipate dentro, attorno alla piccola bara di Elena La Via, 14 anni, uccisa da un Tir, giovedì notte, sulla strada per Borgovercelli, mentre stava tornando a casa in auto dopo una partita amichevole di volley.

«Ciao, piccolina». La folla, fuori, non si conta più e cresce a dismisura. C'è, forse, tutta la città: i piccoli atleti della Polisportiva e della Pallavolo Santhià, i colleghi ferrovieri del padre, le scolaresche, gli insegnanti, i compagni di classe della prima B allo Scientifico di Vercelli.

Il silenzio è assoluto, lo rompono i singhiozzi; nessuno parla, commenta; due ragazzine portano la corona della prima E piangono a dirotto. Le mani i mazzi di fiori fanno un immenso giardino, il giardino più triste di questo mondo. «Ciao, piccolina». Arriva il parroco, don Pino Cavallone e tutti capiscono che, tra poco, uscirà la bara: occola, la portano a spalla i ferrovieri.

papà Mario, la ma, Concetta, il fratello gemello, Sono stretti in un abbraccio che può vuole districare. Poco fa, sono arrivati anche i genitori di Alessandra Dragone, l'amica inseparabile: c'era anche lei, sull'auto, quella sera, ed è in coma irreversibile. Giuseppe e Lucia Dragone volevano esserci, parole per descrivere gli sguardi di questi quattro genitori.

Poi, papà e mamma di Alessandra sono subito tornati capezzale della figlia, tenere l'ultima fiammella di speranza, quella che non mai spingue mai, neppure di fronte all'ineluttabilità dei referti medici.



Una folla in lacrime ai funerali di Elena La Via: la ragazza aveva 14 anni (BUCCO)

Il funebre non punta subito verso Sant'Agata: «Piccolina, passiamo sotto casa, così la saluti». Ed ecco il condominio di via Cavalcanti, 2: nell'enorme folla che sfila davanti c'è anche il papà di Francesco Antuofermo, il bambino annegato nel Canale Cavour, collega e amico di Mario La Via.

chiesa è già gremita da un'ora. Almeno cinquecento persone restano fuori. Gli altoparlanti diffondo la don Cavallone che parole di consolazione in San Paolo nel Vangelo di Giovanni: «Vado a preparare una casa per voi». Ma nessuno le può ascoltare, in questo momento. Quando il parroco invita non cedere alla rassegnazione, tornano te gli atroci dubbi di dei più grandi scrittori cristiani di tutti i tempi, Dostoevskij, di fronte alle sofferenze, alla dei bambini.

Non è ancora tempo di ascolparole speranza. domani, forse tra mese, forse anni. Oggi nessuno dà pace nel dire addio ad bimba: nello sguardo della foto pubblicata sui giornali c'era l'incontenibile voglia di vivere, c'era la giusta spensieratezza dei 14 anni. Non c'era la notte che ti ha portata via, piccolina.

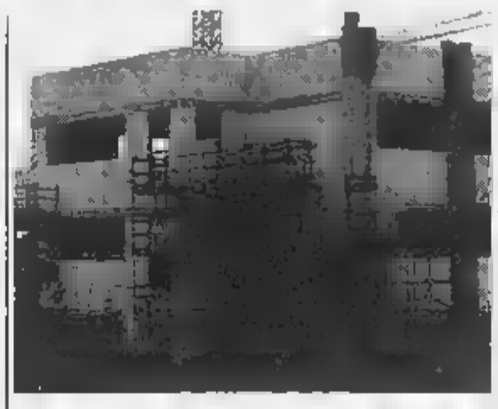
De

Biella, attività raddoppiata in procura per il caso Usl

L'inchiesta «Laboratorio» affidata a due magistrati

nell'indagine Leardi-Delsignore la magistratura raddoppia. Da questa settimana saranno due i sostituti procuratori ad occuparsi della scottante inchiesta che ha coinvolto importanti personaggi vita politica amministrativa locale. Federico Panichi, che finora si è occupato in modo particolare di combattere il fenomeno droga nel Biellese, affianca la collega Maria Luisa Ferrari nell'esame e nel controllo numerosi documenti fino ad sequestrati dagli inquirenti.

La decisione della Procura della Repubblica di moltiplicare gli sforzi rappresenta sicuramente prova dell'estendersi dell'indagine. a seguito della relazione del ministero della Sanità sul cantiere del Laboratorio dell'Usl 47, il lavoro degli investigatori ora di fare chiarezza su altre importanti opere caratterizzate da perizie di variante forse sospette.



Il cantiere del Laboratorio Usl di Biella. Forse è solo la prima tessera di mosaico più vasto di opere pubbliche nell'indagine

A questo proposito si stanno facendo numerose ipotesi. Dando per scontato che la magistratura ha già rivolto le proprie attenzione sul tratto in costruzione della superstrada Cossato-Vallemosso (l'unica indiscrezione che è stata ufficialmente confermata) da più parti si sussurra che nel mirino vi siano anche cantieri aperti in città.

Intanto ieri sera l'ex bancario Paolo Leardi è stato nuovamente convocato per un breve confronto dal magistrato. Accompagnato legale, Giancarlo Bertagnolio, Leardi è entrato in Procura attorno alle 17; alle 18,30 è tornato a casa. (d. p.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno. aumento nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
Deboli o moderati.
VISIBILITA'. Foschie dense e locali banchi di dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità con precipitazioni sparse.

LE TE DI IERI VERCELLI
Max: 12; min: 2; media: 7

UN ANNO FA
Max: ; min: -6; media: 1

TEMPERATURE
Torino ; Novara ; Alessandria 12; Aosta 12; Cuneo 9,5; Asti 6

NUOVE 940 E 960 TURBODIESEL.
VOLVOTURBO, IL DIESEL PULITO.

Potenza, economia, sicurezza, confort, rispetto dell'ambiente. Sono le doti principali delle nuove Turbodiesel Intercooler 940/960, equipaggiate con un nuovo motore ecologico a 6 cilindri da 122 CV dotato di EGR (sistema per il ricircolo dei gas di scarico) e con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda.

VOLVO

Concessionarie VOLVO

bricco
Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)
Tel. (0161) 33.316

GARAGE CENTRALE
Corso Europa 6 - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684

Appello di un docente: le forze buone di Vercelli aiutino la Facoltà a crescere

«Salvate Lettere, sta morendo»

Parla Giorgio De Rienzo: «L'Università è indifferente, la città pure». Oggi i professori protestano contro la delibera che rischia di cancellare 50 cattedre. Seminario: per gli studenti 5 aule in meno

VERCELLI. Salvate Lettere, perchè nessuno la vuole: non l'Università di Torino e forse [redacted] la città. Dal suo ufficio, così parla Giorgio De Rienzo, 50 anni, professore di Lettere appena arrivato a Vercelli. Oggi è un giorno decisivo per la Facoltà, diventata autonoma il primo di novembre: i docenti si riuniscono per protestare [redacted] delibera-killer del Senato accademico, e il Consiglio di amministrazione decide per la sede.

De Rienzo fa un appello, col [redacted] stile di polemista, e dice che è [redacted] di mettere le [redacted] in tavola: «Tutti devono uscire allo scoperto: imprenditori, associazioni, cittadini. Vercelli deve dire se vuole questa Facoltà, e se la considera utile. Poi [redacted] nessuno interessa ce ne torniamo a casa».

Ma sul banco degli accusati, secondo De Rienzo, c'è prima di tutto l'Università: «Torino [redacted] ci [redacted]: non ha mai fatto nulla per questa Facoltà, se non farla nascere. Lascio parlare i fatti: da quando Lettere è autonoma sono arrivati solo segnali di indifferenza. Prima il Consiglio di amministrazione, su richiesta dei docenti, blocca l'acquisto della Casa delle opere cattoliche. Poi il Senato accademico non paga più i supplenti, castrando la Facoltà. Infine, Lettere non [redacted] ancora deciso come vuole [redacted] ha ancora un programma culturale».

Oggi si decide per la Casa delle opere cattoliche (foto grande). Qui [redacted] il professor Giorgio De Rienzo

[redacted] perchè questa indifferenza? Dice De Rienzo: «Vercelli è [redacted] perchè Torino voleva espandersi: così l'Università ha usufruito della nuova sede [redacted] za progettare nulla». Ci sono accuse anche per il preside Carlo Borghero: il Senato accademico avrebbe deciso il «taglio» degli stipendi all'unanimità, e Borghero era presente: «Io mi sarei opposto in modo radicale», dice De Rienzo. E non si salva neppure il Rettore Umberto Dianzani: «Non è mai venuto a Vercelli: come fa a conoscere i nostri problemi?».

[redacted] domanda: perchè il professore spara contro tutti? «Perchè credo ci sia bisogno di chiarezza». Obiettivo: «Fare in modo che le energie vive vengano allo scoperto, sia dentro sia fuori la Facoltà. Basta [redacted] l'indifferenza: chiediamo anche ai privati, oltre che agli enti pubblici, che cosa pensano di Lettere a Vercelli. Come la pensino i 400 studenti si sa già. E all'arcivescovo dico di riproporre come sede la Casa delle opere cattoliche: i progetti mastodontici come quello dell'ex ospedale richiedono miliardi che noi non abbiamo. Insomma, il messaggio è questo: aiutateci a n[redacted] bene, trovandoci spazi e strutture per insegnare. Oppure non fateci nasce[redacted] affatto, evitando di sprecare soldi e di prendere in giro gli studenti».

Oggi alle 11, intanto, si riunisce il Consiglio di facoltà: tutti i docenti, anche quelli non ufficiali, discuteranno la delibera che rischia di far scomparire 50 cattedre, e di riportare Lettere ai piani di studio di 30 anni fa. Il Senato accademico ha deciso di tagliare gli stipendi ai supplenti, che a Vercelli sono la stragrande maggioranza dei professori. E [redacted] brutte notizie anche dal presidente della Provincia Gilberto Valori, che ieri in Consiglio ha elevato una fiera p[redacted] contro la delibera del Senato accademico: il rettore del Seminario [redacted] vuole lasciare a Lettere le 5 aule che affittava il Liceo scientifico (che ora si è trasferito). Gli universitari p[redacted] andare a lezione solo il pomeriggio, nelle aule dell'Itis. Per la Casa delle opere cattoliche, sempre questa mattina, il Rettore deciderà se proseguire la trattativa (interrotta) con l'arcivescovo.

Giuseppe Bulfa

VERTICE CITTADINO

GIUDIZIARIA

Condannati [redacted] quattro per [redacted] scippo

Quattro giovani di Gattinara sono stati processati per direttissima e condannati dal pretore [redacted] Novara per scippo ai danni di un'anziana donna. Giovanni D'Agata, di 19 anni, Diderico Ciavarella [redacted] Simona Molinaro, di 18, hanno ottenuto gli arresti domiciliari. [redacted] quarto giovane minorenne [redacted] stato denunciato. I tre valsesiani sono stati bloccati dai carabinieri a Romagnano dove avevano derubato Maria Solino. Il bottino è stato recuperato.

[redacted]

Consegnati domenica i «Contropremi»

Si è svolta domenica la festa dei Contropremi che ha visto la [redacted] segna di riconoscimenti agli alunni delle elementari e medie. Tra i premiati vi sono stati [redacted] che i vincitori del concorso «Cenni storici di Vercelli». Nella foto di Greppi un [redacted] della cerimonia.

[redacted]

Vercellesi [redacted] manifestazione di Strasburgo

Alcuni rappresentanti della Coldiretti guidati dal presidente Greppi sono partiti per Strasburgo, dove manifesteranno contro gli accordi sulla questione agricola. Le decisioni, firmate dalla Cee [redacted] dagli Stati Uniti, prevedono una riduzione del sussidio alla esportazione di prodotti agricoli europei. Dice Enrico Sacco, funzionario della federazione: «Speriamo di ottenere qualcosa. Con questi accordi i redditi degli agricoltori subirebbero una riduzione».

L'episodio ad agosto [redacted] Valle Lomellina

Accusa di omicidio per un cossanese

VIGEVANO. Svolta nelle indagini sulla morte di Clelia Zamboni, la pensionata di [redacted] anni rimasta uccisa il 22 agosto scorso in [redacted] tragica sparatoria [redacted] Valle Lomellina. Nei giorni scorsi [redacted] sostituto procuratore che segue l'inchiesta, la dottoressa Monica Fagnoni, ha firmato un ordine di custodia cautelare. E' finito in manette Mario Pomati, 53 anni, residente a Caresana (Vercelli) e padre di uno dei due giovani che inno[redacted] la lite.

Dopo l'arresto Mario Pomati è stato condotto in carcere a Pavia, dove ieri pomeriggio è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari Rosario Lupo, oltre che [redacted] pm Fagnoni.

La lite nacque, sembra, a causa di un vecchio debito di 400 mila lire [redacted] saldato [redacted] il figlio di Mario Pomati, Massimiliano, fornaio di 19 anni, residente a Mortara, ed un suo conoscente, Alessandro Lupi, un operaio di 22 anni di Valle Lomellina. Quel tragico 22 agosto i due ragazzi si fronteggiarono tre volte. Nella prima occasione Alessandro Lupi tornò da Mortara con un occhio pesto; in seguito, ottenuta mani forte dal padre Silvano, il giovane tornò a regolare i conti e fu Massimiliano Pomati [redacted] uscire malconcio.

A questo punto intervenne anche Mario Pomati, camionista: padre e figlio si recarono a Valle per chiedere «spiegazioni». Dalle parole però si passò ai fatti e ad un [redacted] punto spuntò una pistola, impugnata da Sil[redacted]no Lupi, guardia giurata. Nella zuffa partirono due colpi e rimase a terra, con una ferita mortale all'emitorace, Clelia Zamboni, la nonna del Lupi, inerme e casuale spettatrice.

Chi premette il grilletto? Mario e Massimiliano Pomati ven[redacted] subito arrestati dai carabinieri di Mortara, ma il magistrato li rimise in libertà dopo una notte di interrogatorio. Ora, dopo [redacted] mesi di indagini, la dottoressa Fagnoni ha ottenuto i risultati delle perizie, autopsia, balistica e «tampone [redacted]it»: quest'ultima accuserebbe Mario Pomati. **[c. b.]**

Aumenta l'imposta sugli immobili: oggi l'approvazione del commissario Corsaro

E il bilancio '93 regala nuove tasse

L'Ici passa dal 3 al 5 per mille, e porterà due miliardi nelle casse del Comune. Stanziamento record per il restauro del cavalcavia e per la manutenzione di strade ed edifici. Si farà la stagione di prosa al Civico

Per il cavalcavia del Belvedere il Comune ha stanziato [redacted] miliardo e [redacted] milioni

VERCELLI. Oggi il «sì» del commissario, Santi Corsaro, da domani l'esame delle circoscrizioni. Il bilancio comunale per il '93 è pronto, raggiunge il pareggio a quota 150 miliardi e regala ai vercellesi un nuovo aumento di tasse. Dal prossimo [redacted] infatti, l'Ici (l'Imposta comunale sugli immobili, che sostituirà l'Isi) salirà al 5 per mille contro il [redacted] per mille di oggi. La nuova aliquota, applicata da molti Comuni di Piemonte e Lombardia, permetterà all'amministrazione vercellese di incassare circa 2 miliardi in più. Serviranno, detratta la quota considerevole che andrà allo Stato, a coprire nuove spese ma anche le rate dei mutui [redacted]ti gli anni scorsi.

Tra gli investimenti previsti, invece, uno in particolare è destinato a fare [redacted]: il Comune ha infatti stanziato un miliardo e trecento milioni per la sistemazione del vecchio cavalcaferrovia che da corso Gastaldi porta al quartiere Belvedere. Dopo mesi di polemiche, e la contestata sistemazione dei dissuasori di velocità, i lavori di consolidamento (anti-vibrazioni) dovrebbero cominciare la prossima primavera.

Un'altra quota consistente di stanziamenti verrà destinata ad interventi di manutenzione su strade [redacted] edifici di proprietà del Comune. Su questi immobili - prima piacevole sorpresa [redacted] nuovo anno finanziario - Vercelli [redacted] pagherà invece l'imposta per la proprietà comunale. Lo Stato [redacted] circa mezzo miliardo che invece, stando al nuovo decreto [redacted] attuazione della legge, resterà nelle casse della città.

Scorrendo le cifre si scopre anche che il teatro Civico non dovrà fare a [redacted] della prossima «ufficiale»: la nuova stagione in collaborazione col Teatro Stabile di Torino partirà nelle prossime settimane. Da domani, dunque, il più importante atto contabile dell'amministrazione passerà al vaglio delle circoscrizioni: ma il p[redacted] dei Consigli [redacted] quartiere è solo consultivo, non impone vincoli [redacted] trasformazioni. **[r. m.]**

Dalla Banca d'Italia

Distribuite le 50 mila «sicure»

VERCELLI. La filiale vercellese della Banca d'Italia ricorda che [redacted] stata predisposta per la circolazione una nuova banconota [redacted] 50 mila lire che, pur mantenendo invariate le stesse caratteristiche di quella precedente, contiene alcune innovazioni sia sul piano tecnico che della tute[redacted] le falsificazioni.

In particolare i nuovi elementi [redacted] sicurezza [redacted] nuova banconota a prova [redacted] fotocopia consistono nell'uso di un inchiostro a doppio effetto di colore che varia dal verde [redacted] blu, di un filo di sicurezza [redacted] scrittura leggibile in controluce, della microscrittura e della calcografia a rilievo tale da poter [redacted] percepita al tatto facendovi scorrere sopra il dito.

«Proprio la presenza [redacted] questi nuovi elementi peculiari - si legge [redacted] un comunicato diramato dalla direzione vercellese della Banca d'Italia - consiglia più che nel passato la consapevolezza del pubblico all'interesse del quale prevalentemente le innovazioni [redacted] orientate». **[v. ca.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Famiglia in [redacted] per [redacted] liquidazione

Vi scrivo sottoponendo la mia vicenda: mio marito, signor Fulco Beretta, dipendente Sip da oltre 26 anni, è deceduto il giorno [redacted] ottobre [redacted]

A tutt'oggi la società non mi ha ancora versato quanto è [redacted] mia spettanza. Dopo varie insistenze da parte mia, chiedendo almeno un acconto, venerdì 27 novembre [redacted] una somma di lire 50.000.000 mi hanno dato solo un milione. Si [redacted] su documenti assurdi.

E' possibile che [redacted] vedova debba chiedere alle amiche di aiutarla a mangiare quando deve prendere una cospicua somma?

Marisa Colombo ved. Beretta, Vercelli

A Cordova gli [redacted] di massoni vercellesi?

Finalmente ci siamo. La terza, la quarta e addirittura la quinta loggia [redacted] Massoneria vengono a galla in questa nostra città dove autorevoli esponenti [redacted] Palazzo Giustiniani afferma[redacted] che esistono solo due logge, la Ferraris e la Pitagora. La [redacted] sarebbe irrilevanta e sulla provincia intiera non si proiettasse l'ombra del venerabile architetto Savoino.

Però se ci si ostina a [redacted] tirare fuori i nomi di chi appartiene alla Massoneria «pure o spuria» ci sarà sempre chi blindato in una «segreta riservatezza» si permetterà di chiedere 500 milioni di danni perché definito massone. Ed altri ci saranno forse che, incappucciati, combineranno affari poco gradevoli. Sono curioso di sapere se a Cordova [redacted] stati mandati gli elenchi di tutte le logge vercellesi. Proprio tutte! Lo interpellerò perché la questione non è di poco conto e potrebbe valere centinaia di milioni di parcelle e altro ancora.

Carlo Boggio, Vercelli

Le lettere possono essere spedite e recapitate a mano alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) o Biella (via della Repubblica 29). Si raccomanda di [redacted] la lunghezza di [redacted] righe dattiloscritte e di [redacted] indicando l'indirizzo.

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44 800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.455
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.056
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

[redacted] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15[redacted] e [redacted] esercizi aperti: 12,30-15 e 20-9 a batteria chiusa e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 52.123. A **Biella** turno principale: *Farmacia del Centro* [redacted] *Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, [redacted]. (015) 22.119; turno supplementare: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 81, tel. (015) 401.681. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie aprono su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno supplementare attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Gattinara: Dr. Paolo Lorenzetti, piazza Italia 25, tel. (0163) 833.236
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141 e **Coggiola:** *Farm. Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273
Prarolgo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Canuti*, via E. Bona 5, tel. (015) 882.473
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131
Pettinengo: *Farmacia Ferracon*, via [redacted] 3, tel. (015) 445.016
Cossato: *Dr. Eusebio Friolato*, via Garibaldi 61, tel. (015) 83.370
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.364
Biella: telef. (015) 20.540/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.476
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.601
Crescentino: telef. (0161) 842.955
Gattinara: telef. (0163) 895.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: [redacted] (0161) [redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; [redacted] tel. (0163) 822.245; [redacted] tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

[redacted] Cordiale, Mandip Singh Bikramjit.

MORTI. Ernesto Secatore, [redacted] anni, pensionato; Valentina Bellotti, 80 anni, pensionata; Rosalia Grillo, casalinga, [redacted] anni; Ferruccio Maffei, [redacted] anni, pensionato; Elena La Via, 14 anni, studentessa.

BIELLA

MORTI. Maria Ramella, 83 anni, pensionata; Teresa Varosilina, 84 anni, pensionata.

[redacted]

NATI. Edoardo Pioppo.

[redacted]

NATI. Luca Vadovato.

MORTI. [redacted] Donna, 74 anni, pensionato.

VALDUGGIA

MORTI. Elsa Sonetti, 54 anni, casalinga.

[redacted]

MORTI. Edvige Lamino, [redacted] anni, pensionata; Carmelina Rossetti, 66 anni, pensionata.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Rosa Forte ved. Clemente
La ricordano i figli Nuccia e Dalmazio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchiale di S. Giuseppe. Tumulazione alle 15,30 a Vittuone (Mi).
— Novara, 30 novembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Terza età a lezione di economia

Per il corso organizzato dalla Caritas diocesana, alle 15,30 di giovedì, Luigi Tarricone parlerà sul tema «L'economia: dal primo Novecento a Maastricht». L'appuntamento è nell'aula magna del Seminario, in piazza Sant'Eusebio.

BIELLA

Mangiare naturale e viver sano

Venerdì prossimo alle 20,45, all'Arcimboldo, in via Cesare [redacted] tisti, è in calendario un incontro con Carlo Guglielmo del centro di alimentazione naturale «La finestra sul cielo». Si parlerà della filosofia e del [redacted] vere macrobiotico, [redacted] proposta concreta per la comprensione ed il recupero dell'unità [redacted] uomo e natura, un modo per sviluppare le potenzialità fisiche, mentali e spirituali. Per informazioni tel. 015/252.25.09.

BIELLA

Un convegno contro il razzismo

E' in calendario per giovedì, nell'aula magna dell'Istituto Eugenio Bona, ore 20,45, via Gramsci, un convegno organizzato dal Consiglio federativo della [redacted] biellese [redacted] dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia contro ogni risorgente fenomeno di razzismo, di xenofobia e di antisemitismo. Sarà moderatore Emilio Jona ed interverranno alla serata Bianca Guidetti Serra, Guido Fubini e Franco Sbarberi.

BIELLA

Alimentazione [redacted] sonno

Primi due appuntamenti [redacted] dicembre, in calendario questa settimana per l'Università della terza età. Domani Claudio Patrucco parla di «Equilibri alimentari» con la proiezione di immagini. Venerdì l'Unità geriatrica della Usl tratta «Perché [redacted] dormo». Alle 16,30.

[redacted]

Incontro scientifico [redacted] l'Asmo

L'Asmo organizza, per venerdì sera alle 21,15, un incontro scientifico nell'aula magna dell'ospedale. Si parlerà di «Iperuricemie e diatesi gottosa» e «La nefrologia uratica».

Ieri al Geometri di Biella gli studenti hanno incontrato Luciano Violante

«Uniti fermeremo la mafia»

Il parlamentare, accolto da 400 ragazzi, ha parlato per un'ora e mezzo del fenomeno, della struttura dei clan, del timore di altre stragi. L'invito a un maggior impegno civile

BIELLA. «La mafia non è misteriosa, è fatta di uomini, di nomi, di personaggi che noi conosciamo bene». Ore 10, lezione di mafia a scuola, docente d'eccezione Luciano Violante. Il presidente della commissione parlamentare antimafia ieri mattina ha affrontato l'argomento con i quattrocento ragazzi di terza, quarta e quinta dell'istituto geometri Vaglio Rubens. Ha parlato delle origini storiche del fenomeno-mafia, dei suoi rituali, della struttura, delle molteplici attività.

In platea sguardi attenti, espressioni serie, ma soprattutto tanto stupore per una verità cruda, dai risvolti drammatici e resa ancor più inquietante dal tono di voce dell'oratore, pacato, ma fermo e dalle sue espressioni semplici, incisive.

Un sorriso appena accennato, occhiali con la scura, una calma che metteva subito in evidenza la sicurezza e la determinazione nel parlare nel combattere mafia e camorra. Luciano Violante ha intrattenuto i ragazzi per oltre un'ora e mezza nella palestra dell'istituto. Ha tenuto desta la loro attenzione narrando episodi inquietanti e offrendo alla platea temi di riflessione di grande drammaticità.

«E' probabile che la mafia stia preparando un nuovo clamoroso delitto - ha spiegato Luciano Violante - per arginare le falle che, grazie alle confessioni dei pentiti, si stanno aprendo nelle strutture dei clan. I boss potrebbero dunque colpire ancora entro la fine dell'anno per riaffermare il loro potere, il loro prestigio. Purtroppo tutti ricorderanno per lungo tempo i nomi di Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa, Mattarella, ma nessuna via, scuola verrà mai intitolata ai giovani della scorta che hanno perso la vita negli attentati. E' anche per loro che dobbiamo combattere». Le confessioni del pentito Buscetta che in questi giorni ha svelato ai magistrati i segreti di Cosa nostra («Non lo avete mai visto in volto perchè è stato sottoposto a una plastica facciale» ha spiegato Violante), la storia del pentito Marchese, che ha abbandonato la «famiglia» per difendere la vita della sua fidanzata, hanno suscitato domande e curiosità fra gli studenti.

Poi il congedo: «Ragazzi, questi sono molto importanti per noi: dobbiamo moltiplicare il nostro impegno per sconfiggere la mafia».

Paola Guabello

Nella foto di Paolo Radice due immagini della conferenza del presidente della commissione parlamentare antimafia Luciano Violante davanti all'attenta platea degli studenti dell'istituto per geometri «Vaglio Rubens» di Biella. Il deputato ha dialogato con i giovani sulla della criminalità organizzata

Assoluzione definitiva per i due ragazzi trinesi

Omicidio di Brusaschetto è stata legittima difesa

TRINO. Assolti. Graziano Schiavone e Corrado Biafora, i due ragazzi incensurati che il 17 febbraio dell'anno scorso uccisero un pregiudicato di Brusaschetto, non sono punibili perché hanno agito per legittima difesa.

Ieri a Torino la Procura generale della Corte d'Assise d'Appello ha rinunciato all'appello contro la sentenza d'assoluzione emessa a maggio dai giudici di Casale Monferrato. «Rinuncio all'appello perché la sentenza di primo grado è accettabile» ha dichiarato in apertura di udienza il consigliere D'Alò sorprendendo giudici, imputati e avvocati difensori (Dario Casalini e Andrea Corsaro di Vercelli). La pratica dunque è stata definitivamente archiviata.

Alla fine per la giustizia è credibile la ricostruzione fatta dalla difesa sull'episodio avvenuto la notte del 17 febbraio '91 a Brusaschetto, un pugno di case, poco più di un paese dormitorio alle prime propaggini Monferrato oltre il Po.

E' tarda sera quando da un'auto scendono Graziano Schiavone e Corrado Biafora, entrambi venticinquenni e senza precedenti penali. Sono lì per cercare Giuseppe Borla (che a Trino tutti chiamano «Geppo») sospettato aver sfilato portafogli dalla borsetta della madre del Biafora.

I ragazzi invece incontrano casualmente Carmelo Pellegrino, 30 anni, descritto attaccabrighe e violento, che in passato ha già avuto problemi con la giustizia. I tre scono, non c'è simpatia tra loro sembra per una questione di donne. Basta poco per far scattare la scintilla.

Pellegrino è grande e grosso. Nonostante gli «avversari» siano superiori come numero non ha paura ad affrontarli anche perché è armato di coltello. «Ad estrarlo è stato lui» sostengono gli avvocati Casalini e Corsaro.

Una tesi che ottiene un'indiretta conferma dal racconto di un testimone che ricorda la sera precedente l'uomo per farsi dare 20 mila lire lo avesse minacciato un coltello a serramanico del tutto simile all'arma del delitto.

Durante il litigio Carmelo Pellegrino disarmato e colpito diverse volte: sei fendenti sono mortali.

Lo Schiavone confessa aver accoltellato il rivale, solo per difendersi. L'arma però non è stata ritrovata: il ragazzo dice averla gettata per terra prima di fuggire, ma i carabinieri ne trovano traccia. L'indagine dura pochissime ore. Già la mattina seguente i due ragazzi vengono arrestati perché il Pellegrino, poco prima di morire, ha fatto i loro nomi. Qualche settimana dopo ottengono la libertà provvisoria in attesa del processo che si svolge il maggio a Casale Monferrato.

Graziano Schiavone (a sinistra) e Corrado Biafora assolti anche in appello

Il pubblico ministero Giovanni Liberati chiede la condanna a 16 anni di reclusione: «Sono due assassini, pericolosi per la comunità. Nessuno dei due ha mai pronunciato la frase "mi spiace". La famiglia Pellegrino è stata risarcita 52 milioni, ma la vita di un uomo e mezzo vale solo questa cifra?».

Il collegio difensivo invece ribalta questa tesi, parla di legittima difesa e chiede per i due ragazzi l'assoluzione ricordando passaggi drammatici e violenti della vita passata del Pellegrino «capace accoltellare un frate per rubargli 50 mila lire». Due giorni dopo il verdetto: non punibili perché hanno agito in stato di legittima difesa.

Contro questa decisione la procura della Repubblica casalese presenta appello. Ieri mattina, cogliendo tutti di sorpresa, il consigliere D'Alò rinuncia: la sentenza del tribunale presieduto da Gian Rodolfo Sciaccaluga è giusta.

Franco Cottini

Scaffali semivuoti in provincia, nonostante sia stato autorizzato il rifornimento

Sigarette? Era un falso allarme

Ancora una settimana di astinenza. I negozianti: non si cambia facciamo di nuovo sciopero. A Vercelli solo Ms e Nazionali, a è introvabile anche il tabacco da pipa. I disperati del fumo vanno in Svizzera

Scaffali vuoti in tabaccheria: il black-out del fumo durerà ancora una settimana

VERCELLI. Ancora una settimana di tempo e gli amanti delle «bionde», dopo un mese di sofferta astinenza, potranno tornare a gustarsi le sigarette preferite. Lo assicurato governo, che ha autorizzato, un decreto, la Guardia di Finanza a prelevare gli scatoloni di sigarette dai depositi, dalle manifatture e dai vagoni fermi nelle stazioni.

A Vercelli, però, sino a ieri sera gli scaffali delle tabaccherie erano semivuoti: niente Marlboro, pochissimi pacchetti Camel e qualche stecca Nazionali. Un mese nero per tutti i rifornimenti e tra sette giorni non vi sarà la distribuzione, alcuni titolari di privative si dichiarano pronti ad un nuovo sciopero.

«Abbiamo le idee poco chiare - affermano alla tabaccheria Anselmi -, in televisione e alla radio si è sottolineato che saremmo stati riforniti al più presto. Ma non è vero, finora di sigarette non s'è vista neppure l'ombra. E pensare che in giacenza ci sono interi pacchetti Marlboro, regolarmente pagati, che non possono essere venduti perché la scritta "Il fumo fa male". Una situazione, per certi versi, davvero assurda».

Black-out di «bionde» anche alla tabaccheria Ferraro: «C'è solo qualche marca estera che nessuno compra, alcuni pacchetti di Ms e di Nazionali. Una gran brutta situazione che ci ha penalizzato moltissimo. Spesso, poi, informazioni sui rifornimenti in arrivo sono errate o per lo meno imprecise».

«E' un processo lungo: prima vi la distribuzione dai depositi ai magazzini, poi passa ai negozi - spiega il titolare della tabaccheria Vigino -. Speriamo da lunedì di avere tutte le marche a disposizione. La sirena? Non se qualcuno l'abbia suonata. Noi non avendo l'antifurto non abbiamo fatto nulla».

A Biella è introvabile anche il tabacco da pipa e gli aficionados fumo hanno ripiegato, per qualche giorno, sui «sigarilli». Commenta il titolare della tabaccheria Aloe: «Noi dipendiamo dal magazzino di Milano, e temo che con certi ritmi vedremo le sigarette solo tra parecchio tempo. Ormai siamo al "tutto esaurito", e le continue di persone che vengono a cercare un pacchetto iniziano stancarsi questa storia».

Di smettere di fumare, comunque, non parla proprio; c'è chi è disposto ad andare oltre frontiera per comprarsi la preferita. weekend si registrano «pellegrinaggi» in Svizzera e in Costa Azzurra. E chi sperava nella vendita dei cerotti anti-fumo rimasto deluso: in provincia ne stati venduti pochissimi.

Giancarla Moreo

Domenica sera

Scontro frontale tra due auto Cinque i feriti

CIGLIANO. Cinque feriti non gravi sono il bilancio di incidente stradale avvenuto domenica sera alla periferia del paese sulla strada per Caluso. Erano circa 22 quando, per cause in di accertamento da parte carabinieri di Cigliano, la «Citroën da Pierluigi Tominello abitante a Livorno Ferraris, via Pissalacche viaggiava solo proveniente da Villareggia, si è scontrata una «Golf» proveniente dalla direzione opposta.

A bordo c'erano Alberto D'Alessandro la moglie Teresa Calella abitanti a Borgaro Torinese, via Rivarolo 66; Ornella Chiappini, di Volpiano, corso Regina Margherita; e Marco Corlieto, Settimo Torinese, via Rio San Gallo. La «Citroën» dopo lo scontro ha demolito il muro di cinta del cortile di un'officina meccanica. Tutti gli occupanti hanno riportato ferite non gravi. [p. a. r.]

secondo alla gara

Un di Borgo d'Ale pesa 170 chili

BORGO D'ALE. Ha anni, il venditore ambulante di dolciumi, si chiama Aldo Lello Gariglio pesa 170 chili e mezzo: l'altro giorno si classificato secondo a pari merito ed eguale peso con Mario Marchini, un ristoratore di Castagnito d'Alba. La sfida tra «taglie forti» stata organizzata dal «Club dei super 100» nel ristorante «Rubino» a Cantavenna di Gabiano.

Per la cronaca il vincitore assoluto della sezione maschile stato il torinese Pier Paolo Sormino, che stazza 189 chilogrammi. Leader incontrastata di quella femminile è stata Angela Masini, panettiera Frugarolo, con 155 chili; seguita da Anna Maria Balmu, insegnante di Vercelli con 118 e da Daniela Di Spirito, 100 chili. comunale di Valenza Po. Il Club, presieduto dal sindaco Gabiano Aldo De Paul, si riunisce due volte l'anno. [w. ca.]

Morì una ragazza

E' stato rinviato Il processo all'investitore

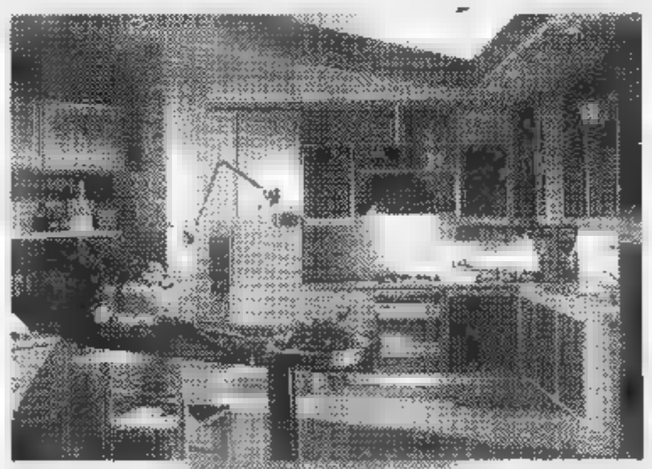
VARALLO. E' stato rinviato a marzo il processo a carico Alberto Daffara imputato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Il ragazzo, che ha 18 anni ed abita in paese, è comparso ieri mattina nell'aula della pretura difeso dall'avvocato Dario Piola di Vercelli. Il legale, dopo che il pm ha respinto la richiesta di patteggiamento delle condanne, ha il differimento dell'udienza per definire la procedura di natura civile. Il vicepretore Rodolfo Serafini ha così fissato a giovedì 18 marzo la data per il dibattimento.

Alberto Daffara accusato della morte Roberta Angelino, che aveva 18 anni ed abitava Quarona, avvenuta la notte del 14 novembre. La ragazza stata investita all'uscita da una discoteca di Balangero dalla Suzuki guidata dal giovane varallese che dopo l'incidente era fuggito. [p. q.]

GRUPPO electronic market

CUCINE PER TUTTI I GUSTI



CUCINE SCAVOLINI

- 20 CUCINE ESPOSTE
- ARCHITETTI PER I PROGETTI
- PROGETTAZIONI PERSONALIZZATE CON ELABORAZIONE GRAFICA
- INSTALLATORI SPECIALIZZATI
- ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

GRUPPO electronic market

il contatto

ACQUISTI
Tel. (013) 99425 (3 linee r.a.)
Condelo , ang. via Trossi
Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.)
BUROLO (IVREA)
S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

BARBELLA CACCIARI E SAFFIRIO

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann ▪ *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma ■ a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Gli abitanti di via Crosa tornano alla carica contro il progetto del parcheggio a più piani

«Autosilos, ma lontani dal centro»

I 250 firmatari della petizione, insieme con il Comitato Città Vivibile, chiedono l'ampliamento della zona a traffico limitato. «Non si voleva liberare l'area di via Italia dalle vetture?». Voci di dissenso tra i negozianti

BIELLA. Hanno ridisegnato le strisce nel parcheggione di via Crosa, quel colore blu che il codice della strada prescrive per le pagamento. E' quasi un'implicita sfida, visto che gli abitanti della zona stanno tornando alla carica proprio in questi giorni, per far sì che le auto da quello spiazzo se ne vadano per sempre.

Gli stessi 250 firmatari di una petizione inviata a palazzo Oropa circa un anno fa («Niente silos, meglio ampliare l'isola pedonale» era il sunto del documento), hanno programmato una serie d'incontri insieme al «Comitato Città Vivibile»: l'obiettivo è chiedere un incontro con il Comune per ridiscutere i progetti intorno alla zona di via Crosa e, di conseguenza, quelli sull'intera viabilità cittadina.

A Biella mancano parcheggi, pensava ragione il Comune, e per risolvere la questione aveva individuato le aree di piazza Martiri (il progetto sotterraneo targato Italimpa, il cui ritardo è ormai proverbiale) e quella di via Crosa: un autosilos in parte sotterraneo, in parte in superficie avrebbe lenito i guai degli automobilisti a caccia di un posticino per propria vettura.

L'idea però aveva scatenato la preoccupazione degli abitanti della zona. Una struttura del genere, oltre che una rovina estetica, avrebbe causato inevitabile aumento dell'inquinamento acustico e atmosferico e un aumento esponenziale del traffico. Così è nata la petizione, che l'anno scorso non ottenne risposta dagli uffici di via Battistero, tornata in auge in questi giorni.

«Si stabilire - afferma Carmelo Scolarici, notaio e portavoce del Comitato Città Vivibile - che cosa s'intende fare nel centro storico. Se si stabilisce l'obiettivo di ampliare l'isola pedonale, quel parcheggio è inutile. E' questo che vogliamo ridiscutere con gli amministratori».

L'architetto Guido Ramazio, che ha uno studio proprio con vista sulla piazza, propone un'immagine suggestiva. «Il concetto è semplice. In un momento in cui si compiono sforzi per liberare il centro storico dalle vetture, si vuol portare un barattolo di miele cui attirare le mosche. L'autosilos avrebbe questo effetto sugli automobilisti. Siccome la struttura non avrebbe capienza illimitata, numero macchine in circolazione supererà di gran lunga quello che il posteggio può contenere. Ecco perché sono dei 250 firmatari».

«Il problema è un altro - prosegue Ramazio -. La città ha diverse componenti: l'amministrazione, il commercio, i servizi. Se si continuano a sovrapporre queste attività, soffocheremo. Il centro deve diventare isola pedonale, solo per i negozi. Anche via Crosa può rientrare in questo progetto. E gli stessi commercianti sono d'accordo».

Proprio d'accordo no, a sentire chi ha aperto un'attività sul quadrilatero della piazza. Sentite la titolare di una rivendita di articoli sportivi: «L'isola pedonale? Meglio le auto. Non si sa mai dove parcheggiare in centro. E' un problema bisogna iniziare a provvedere. Guardiamo in Svizzera: esistono da sempre strutture a più piani dove lasciare la vettura. L'utente paga, però sa dove trovare posto. E' così brutto autosilos?». Anche nella vicina panetteria d'accordo: «Per chi ha un'attività è meglio il traffico. Senza dubbio».

Un po' più possibilista è la titolare di un negozio di articoli da regalo: «Quello che spaventa sono i lavori del cantiere. Con grù e ruspe, la gente non solo non si ferma, ma nemmeno transita. L'autosilos? Nessun problema, purchè si salvaguardi, oltre alla funzionalità, anche l'estetica».

Gianpiero Cameddu

L'area di via Crosa dove sorgevano i capannoni Enel: meglio costruire un autosilo o ampliare l'isola pedonale? (foto cn)

Auto, dove?

FACCIAMO l'isola pedonale. Poi costruiamo il Centro direzionale. Realizziamo insediamento residenziale nell'area ex lanifici Rivetti. Infine creiamo strutture per la nuova provincia. Risultato: il centro storico più bello, più arioso, ma tutt'attorno i parcheggi spariranno. E la città si ritroverà a recitare vecchie polemiche: i commercianti sempre più isolati, i posteggi sempre più rari, famoso piano del traffico che accontenta più e Biella farà i conti, una volta di più, con le sue contraddizioni.

C'è la città sensibile ai problemi dell'ambiente che giustamente dirà no al mega parcheggio in via Crosa. Ma, è storia vecchia, il commercio vive anche sul movimento, sul traffico e non può trovarsi isolato in una bella vetrina che pochi vedono. Dove fare i parcheggi? A margine del centro, ovvia risposta. Ma a che cosa sono destinati i terreni ancora liberi? Ad essere lentamente, ma inesorabilmente occupati da case e uffici. Uffici destinati almeno a raddoppiare, quando la provincia sarà operativa.

Usate meno l'automobile a favore del mezzo pubblico, dice Palazzo Oropa. E noi per salire sul bus, dove potremo parcheggiare mai l'auto?

[d. ca.]

La Regione per l'«Edo Tempia»

Nuovo reparto contro i tumori

Biella potrà disporre di due acceleratori nucleari per la radioterapia

BIELLA. La Regione ha confermato lo stanziamento e presto la provincia sarà dotata di apparecchiature all'avanguardia per lotta ai tumori. La cifra che l'ente torinese metterà a disposizione dell'Usl cittadina non è ancora stata quantificata, ma il finanziamento parte trenta miliardi destinati dal governo per migliorare le strutture sanitarie del Piemonte.

Non si sa la cifra (almeno ufficialmente), ma la destinazione sì: il denaro sarà destinato all'acquisto di due acceleratori nucleari di un simulatore, apparecchiature che verranno sistemate in un apposito reparto di radioterapia in progetto a villa Rivetti. L'ambiziosa iniziativa è stata infatti promossa dal «Fondo Edo Tempia» che si propone di raccogliere i fondi necessari la costruzione dell'edificio-bunker. Biella diventerà così un importante polo oncologico piemontese.

«La Regione ci ha chiesto ulteriori chiarimenti la scorsa settimana - spiega appunto Elvo Tempia, presidente del Fondo -. Abbiamo quindi trasmesso un nuovo documento in cui si spiegava che per i due acceleratori e per il simulatore siamo all'incirca tre miliardi e mezzo. Altrettanti soldi saranno poi raccolti dalla Fondazione per la costruzione dell'edificio. Proprio ieri i collaboratori dell'assessore Maccari mi hanno assicurato che lo stanziamento per Biella è già deciso. Chiediamo due acceleratori, uno grande e uno piccolo, per evitare il blocco del servizio: se se ne guasta uno, entra subito in funzione l'altro».

[p. g.]

Era vicino all'ufficio, quando ha visto gli agenti è scappato

Uomo fermato a Tavigliano E' il rapinatore delle Poste?

BIELLA. Forse sono ad una svolta le indagini sul rapinatore solitario degli uffici postali nel Biellese. Con un blitz in gran segreto, ieri pomeriggio gli agenti del commissariato hanno fermato una persona che, con fare sospetto, si era avvicinato alla sede delle Poste di Tavigliano.

L'uomo, di cui non sono ancora state fornite le generalità, è stato trasferito in commissariato e messo a disposizione del magistrato Federico Panichi che dovrà interrogarlo nelle prossime ore.

Il condizionale è ancora d'obbligo, perchè in procura nessuno ha fornito ulteriori particolari. Ma, secondo alcune indiscrezioni, tutto sarebbe partito da un servizio antirapina organizzato dalle forze dell'ordine proprio per incastrare il rapinatore.

L'azione sarebbe scattata all'improvviso. Alcune auto civette della polizia stavano perlustrando la zona circostante gli uffici postali delle valle Cervo che non erano ancora stati presi di mira dal bandito. E tra questi vi anche Tavigliano, un Comune vicino a quello di Miagliano, teatro dell'ultima rapina.

Come sarebbero andati i fatti rimane, almeno per adesso, un mistero. Al riguardo vi sono due versioni. Secondo la prima si stava avvicinando l'orario di chiusura quando un agente in borghese ha notato avvicinarsi all'ingresso dell'ufficio un uomo. Questi, non appena si è reso che qualcuno lo stava osservando con attenzione, ha cercato di fuggire.

Ma, dopo un breve inseguimento, gli uomini del commissariato lo hanno raggiunto e bloccato prima che potesse far perdere le tracce.

Non manca l'indiscrezione secondo cui l'uomo sarebbe riuscito a fuggire. A quel punto sono stati istituiti numerosi posti di blocco tra cui uno al ponte del Cervo, a Chiavazza. E proprio in quel punto il fuggitivo sarebbe stato riconosciuto e quindi bloccato. Poi, a sirene spiegate, è stato portato in commissariato.

[d. p.]

COMUNE DI SALUSSOLA
PROVINCIA DI VERCELLI
IL SINDACO
In ottemperanza al disposto dell'articolo 15, comma 7, della legge regionale n. 56/1977 successive modifiche e integrazioni
RENDE NOTO
che il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale, adottato consiglio comunale il 15 ottobre 1992 con deliberazione n. 39, esecutiva a termini di legge, è pubblicato e depositato presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 1.12.92 al 31.12.92 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio, nei giorni feriali, e dalle 10 alle 11 nei festivi e presentare osservazioni nei trenta giorni successivi.
Dalla Residenza Municipale, 1.12.1992.
IL SINDACO
p.i.e. Lacchia

Primario lanificio piemontese ricerca per ampliamento proprio organico
N. 1 RESPONSABILE
controllo qualità filati e tessuti.
I candidati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae a
Casella 313
BORGOSESIA (VC)

Fiorisci tua e il giardino con
VIL FLORA AZIENDA AGRICOLA
DAL 6 AL 13 DICEMBRE GRANDE ESPOSIZIONE DI BONSAI e PIANTE GRASSE
a
VERRONE
(ingresso libero)
AIUOLE E GIARDINI IN UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI PIANTE E FIORI DI OGNI TIPO E COLORE
ARREDI D'INTERNI ED UFFICI
Un augurio particolare alla sua affezionata clientela
STRADA TROSSI 32 - VERRONE (VC) - Tel. 015 582.1885

Vivace dibattito ieri sera Palazzo Oropa

Consiglio all'insegna della questione morale

BIELLA. Consiglio comunale, ieri pomeriggio, con duplice dibattito: quello in aula, secondo l'ordine del giorno, quello nei corridoi e nelle salette di Palazzo Oropa, dedicato alla situazione politica della città. A trattative nella fase del dopo-Petrini, i consiglieri dei vari partiti scambiati impressioni, speranze, gradimenti su quello che potrebbe essere il futuro assetto amministrativo della città.

In un aula forse più attenta quel che accade nelle riunioni tra i gruppi per la nuova giunta ed i programmi di lavoro, si sono dipanati i grandi temi del momento: questione morale, razzismo e antisemitismo, Tangentopoli, Massoneria.

Il pds ha insistito soprattutto sul primo tema, richiamando l'attenzione del Consiglio comunale sulla massoneria, sul partito degli affari, sulla necessità di una maggior trasparenza nella gestione della cosa pubblica. L'assessore ha spezzato lancia in favore degli amministratori biellesi, chiamandoli fuori dal gioco degli affari, difendendo in sintesi la buona amministrazione cittadina.

E a proposito di Tangentopoli e politici corrotti, l'esponente della Lega nord Rossi ha preso le distanze dalle iniziative del deputato del partito Stefano Aimone, autore nelle scorse settimane di una campagna (senza apparenti risultati), sul fenomeno delle tangenti a Biella. Un articolato intervento antisemitismo l'ha svolto anche l'esponente msi Delmastro.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno anche la proposta dei verdi istituire una commissione d'indagine sui rapporti di lavoro tra il Comune lo studio tecnico Delsignore-Spagarino.

[d. ca.]

Biella, è anonimo

Un volantino lancia accuse contro la Lega

BIELLA. Un volantino anonimo, diffuso in queste ultime in città, lancia dure accuse contro esponente di primo piano della Lega Nord biellese. La vicenda potrebbe avere un seguito: non è esclusa infatti un'indagine per risalire all'autore del volantino.

Con ironia talvolta pesante l'anonimo ricorda i trascorsi politici dell'esponente leghista, insinuando adesioni ad un partito di governo non per fede politica, ma per meri interessi professionali. Sempre sul filo della provocazione, l'anonimo censore avanza sospetti rapporti di lavoro l'esponente leghista ed uno studio tecnico molto chiacchierato in questo periodo, per essere al centro dell'indagine della magistratura sul Laboratorio Usl. Copie del volantino sono state nelle dalla posta da molti biellesi che risiedono in centro.

[r. b.]

COMUNE DI CARISIO
Variante al P.R.G.C.
Determinazione in merito alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte.
IL SINDACO
RENDE NOTO
Che le determinazioni di cui sopra approvate con deliberazione Consiliare n. dal 13 novembre 1992 depositate presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi da oggi.
Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate.
Carisio, li 24/11/1992.
IL SINDACO
Paladini Luciano

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

SCHIACCIAPREZZI IN CONTINUA AZIONE!
Nel mese di **Dicembre 1992** saranno aperture straordinarie:
Domenica 6-13-20 dalle ore 9.00 alle ore 21.00.
-14-21-28 dalle ore 9.00 alle ore 21.00.
Martedì 8 ore alle ore 21.00.
Giovedì 24 ore ore
Giovedì 31 9.00

IPERMERCATI
CONTINENTE
VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

Oltre mille agricoltori piemontesi hanno aderito alla manifestazione di oggi

A Strasburgo per protestare

Contestato l'accordo «Gatt» tra Cee e Stati Uniti «che penalizza le produzioni dell'Europa»
Sono a rischio soia, grano, zootecnia e vino. Cresce la polemica sulle quotazioni del latte

SONO oltre mille gli agricoltori piemontesi che stamattina parteciperanno alla sfilata per le vie di Strasburgo, la città che ospita la sede del Parlamento europeo. La protesta contro l'accordo «Gatt» fra la Cee e gli Stati Uniti che penalizza le produzioni agricole del vecchio continente. Alla manifestazione interverranno 50 mila contadini provenienti da tutti i Paesi della Comunità. I più numerosi saranno i contadini francesi, almeno diecimila gli italiani.

I piemontesi raggiungeranno Strasburgo con decine di pullman, auto e anche un volo charter in partenza da Milano. Per tutti l'appuntamento è alle 10 nell'ampio stadio della città sede del Consiglio d'Europa. La Coldiretti ha organizzato due pullman dalla provincia di Cuneo (partiti ieri sera alle 20.30) e uno per ogni altra provincia piemontese. Le Unioni provinciali agricoltori e la Confederazione italiana agricoltori del Piemonte erano pure presenti alla protesta con proprie delegazioni. In corteo ci saranno anche i massimi dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Latte, soia, grano, zootecnia, vino sono i comparti produttivi più redditizi della regione. Secondo i rappresentanti sindacali degli agricoltori comunitari, i prodotti rischiano di subire severi contraccolpi economici dall'accordo Cee-Usa, duramente contestato.

Vacche da latte

CUNEO	145.500	[54,2]
TORINO	75.000	[28,0]
NOVARA	19.747	[7,5]
VERCELLI	14.900	[5,3]
ALESSANDRIA	11.100	[4,2]
ASTI	2.150	[0,8]

FONTE: UFFICIO STUDI CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI CUNEO

In Francia, dove la categoria è più combattiva, il governo è stato costretto a schierarsi a fianco dei contadini in rivolta per le strade della capitale. In Italia, Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana degli agricoltori - le tre organizzazioni più rappresentative - hanno già espresso netto dissenso alla firma e sono decise alla contestazione anche sulle strade. Non è solo il «Gatt», ma tutta la politica comunitaria agricola ad essere contestata dai lavoratori delle campagne. «Il sostegno dei redditi - dicono - premia soltanto le grandi aziende obbligando quelle piccole e medie a chiudere».

Il Piemonte ha un problema particolare da risolvere, quello delle quote latte, che la Cee obbliga a rispettare benché siano notevolmente inferiori alla produzione reale. La Cee ha segnato all'Italia (che importa il 40 per cento del consumo di latte) soltanto 90 milioni di quintali all'anno, mentre la produzione attuale è di 120-130 milioni di quintali.

Gli allevatori che negli ultimi anni hanno incrementato la produzione, dovranno drasticamente ridurla abbattendo migliaia di vacche da latte (40 mila soltanto in Piemonte) oppure versare alla Cee una multa di mille lire per ogni litro di latte che supera la quota assegnata.

«Poiché le quote assegnate si riferiscono alla campagna conclusa il 31 marzo 1988 - dice Gianfranco Falco, presidente della Cia cuneese -, soltanto per la tassa arretrata l'Italia dovrebbe versare 8 mila miliardi di lire, il Piemonte oltre 300 miliardi, la provincia di Cuneo non meno di 150. Dal primo gennaio '93, se il governo non otterrà la sanatoria, gli industriali trasformatori saranno obbligati a trattenere da ciascun produttore che ha superato la propria quota la multa per conto della Cee».

Aggiunge Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Le multe Cee riguardano anche i cereali, ma sono soprattutto quelle sul latte che minacciano di far scomparire le aziende piemontesi che hanno affrontato la crisi dell'agricoltura puntando sull'aumento della produzione del latte. Centinaia di stalle sono già state chiuse, ma altre migliaia saranno sbarrate entro pochi mesi se il governo non otterrà l'aumento ad almeno 110 milioni di quintali della produzione italiana di latte. Il Piemonte deve poter contare su almeno nove milioni di quintali annui».

Per il problema delle quote latte le organizzazioni sindacali contadine sono decise a proteste locali. La Coldiretti di Cuneo ha convocato per stasera nel salone Coldit l'assemblea dei propri associati con l'intervento degli esperti Laura Secco e Andrea Millone.

La Cia riunirà i produttori domani alle al Foro boario di Cuneo con relazioni di Gianfranco Falco e Massimo Mangiavacchi, entrambi componenti dell'Unalat.

Gianni De Matteis

Settimana di manifestazioni a Borgo S. Dalmazzo

All'antica Fiera Fredda 500 quintali di lumache

BORGO SAN DALMAZZO. Le lumache tornano ad essere (involontarie) protagoniste della «Fiera Fredda», manifestazione dove folclore, gastronomia, cultura e tradizione popolare si uniscono armonicamente. Un appuntamento consolidato visto che Borgo San Dalmazzo ospita ininterrottamente la manifestazione da 423 anni.

Sabato scorso l'apertura ufficiale degli stand con cena, ovviamente a base di lumache e serata danzante. Quindi l'inaugurazione dei padiglioni «Eurohumor» e «Galuperie» che vengono visitati da oltre duemila persone al giorno, e rimarranno aperti al pubblico fino a martedì 8 dicembre. «Eurohumor» è realtà raccoglie le rassegne mondiali di umorismo. Una dedicata alle lumache, la seconda su «Ecologia, ecologia fino all'ultimo respiro» con 1200 opere tematiche delle quali buona parte è realizzata da umoristi dell'Est europeo. «Galuperie» presenta centinaia di «golosità» tipiche della gastronomia delle zone di confine, da Cuneo alla Costa Azzurra.

Sono stati inoltre organizzati mostre, convegni, spettacoli, concorsi ed anche un torneo di scacchi. Ma la «Fiera Fredda» è soprattutto occasione di confronto tra gli elicicoltori. Confronto anche scientifico che, negli scorsi, anche grazie alla nascita del Centro di elicicoltura» ha siglato il rilancio di una produzione che appariva in crisi. «Da quando è nato il Centro - sostiene Giovanni Stefferino, assessore all'Agricoltura di Borgo - il quantitativo di chiocciole commercializzato nei giorni del mercato nazionale si è più che raddoppiato. Un giro d'affari che corrisponde a circa 8000 quintali di chiocciole». Quantità significative se paragonata all'intera produzione nazionale che è di 17 mila 8000 quintali.

La 423ª Fiera Fredda del Cuneese è stata inaugurata sabato scorso (arcieri)

L'imbarcazione è stata recuperata da tecnici subacquei

Piroga di quattromila anni in un torrente a Salussola

Una fase del recupero della piroga L'imbarcazione risalirebbe all'Età del Bronzo Lunga 8 metri era sepolta sotto di ciottoli e ghiaia Sotto a sinistra lo studente biellese Franco Macchieraldo autore della scoperta archeologica

SALUSSOLA. Importante scoperta archeologica sulla sponda del torrente Elvo, pochi chilometri a valle dell'abitato di Salussola: una piroga monoxile, cioè scavata in un unico tronco d'albero, forse una quercia. Secondo una prima stima il reperto risalirebbe all'età del bronzo, vale a dire a circa quattromila anni fa: è in ottime condizioni ed abbastanza integro, gli mancano solo alcune parti nella fiancata sulla quale era appoggiato contro il terreno. Lungo quasi 4 metri, era sepolto sotto un ammasso di ciottoli e ghiaia, a circa 5 metri di profondità, ed era infilato trasversalmente nella riva di destra del torrente.

Due tecnici del Servizio per l'archeologia subacquea, guidati da Luigi Fozzati, lavorando nell'acqua, l'altra mattina hanno dissepolto, ripulito ed imbracato nei tiranti la piroga: poi con una ruspa l'hanno trasportata a Viverone, dove ora è immersa in una vasca colma di speciale soluzione chimica mista ad acqua, in grado di impedirne l'essiccazione.

A scoprire la piroga, nella primavera dell'anno scorso, era stato lo studente biellese Franco Macchieraldo, 29 anni, laureando in storia contemporanea all'Università di Torino e il professor Franco Ramella. Il giovane, che ha subito segnalato la scoperta alla Soprintendenza archeologica piemontese, è da sempre un appassionato ricercatore di reperti preistorici, soprattutto lungo i torrenti Elvo e Ostola e, più in generale, nell'area della Bessa, la zona che va da Cerrione e Mongrando delimitata dai due torrenti: la stessa in cui gli antichi abitanti del territorio, i Vittimuli, estraevano l'oro prima ancora che nel Vercellese arrivassero le legioni romane.

Ricevuta la segnalazione, la Soprintendenza piemontese, dopo un sommario sopralluogo, aveva chiesto al ministero per i Beni culturali l'intervento dell'équipe subacquea di Luigi Fozzati che ormai da diversi anni ha fissato la propria base operativa a Viverone per studiare gli insediamenti palafitticoli del lago. Il recupero della piroga di Salussola, l'altra mattina, è stato possibile solo grazie ad un finanziamento d'urgenza disposto dal ministero.

Spiega Franco Macchieraldo: «Sono ormai parecchi anni che, mantenendomi in contatto con i diversi funzionari della Soprintendenza, perlustro tutta la zona esplorando in particolar modo le sponde e gli alvei dei torrenti che delimitano la Bessa. Questa è stata la prima scoperta veramente importante: in precedenza abbiamo recuperato solo alcuni frammenti di legni risalenti ad epoche diverse».

La scoperta del tronco è stata favorita da una serie di circostanze eccezionali. «Abbandonata dopo l'uso - spiega l'archeologo Fozzati - la piroga piano piano si è insabbiata ed è stata protetta finora da una specie di sigillo naturale formato da strati di sabbia mista con ghiaia e ciottoli accumulati nei secoli dei millenni in seguito a diversi eventi alluvionali».

Continua Fozzati: «L'azione erosiva del torrente Elvo negli ultimi anni ha parzialmente livellato gli strati ghiaiosi consentendo ad un'estremità della piroga di fuoriuscire trasversalmente quasi a pelo d'acqua, dove è stata intravista. Le operazioni di scavo necessarie per estrarla dalla posizione sono state eseguite anche con la supervisione dei funzionari del Servizio regionale opere pubbliche e difesa del suolo».

Per la rudimentale imbarcazione, vecchia di quattromila anni, i prossimi giorni saranno densi di appuntamenti: per lei sono infatti in programma esami al radiocarbonio 14 ed analisi dendrocronologiche e xilotomiche per fissarne rispettivamente l'età, il tipo di pianta e le tecniche di fabbricazione. E' la ventiduesima piroga monoxile scoperta in Piemonte negli ultimi due secoli: dieci anni fa lo stesso Fozzati ne aveva scoperta un'altra a Bertignano, il laghetto morenico a monte dell'abitato di Viverone.

Walter Camurati

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

i PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Doppia serata con la prosa: a Biella va in scena «Trovarsi», a Borgosesia «Maria Brasca»

Ritratti di donna dolente a teatro

Oggi all'Odeon Valeria Moriconi protagonista della commedia di Pirandello; domani alla Pro loco recita Adriana Asti. Il '900 dalla Sicilia a Milano: due talenti a confronto per raccontare il naufragio degli affetti

BIELLA. Da Valeria Moriconi ad Adriana Asti: primedonne del teatro italiano a confronto per le serate di Borgosesia e Biella.

Cominciamo dall'Odeon. Essere e apparire: ancora una metafora pirandelliana per la stagione di prosa di Biella. Dopo «Tutto per bene», lo spettacolo con cui si è aperta la rassegna, Valeria Moriconi interpreta questa sera «Trovarsi», una commedia dello scrittore siciliano non più molto rappresentata, forse anche per il grande impegno che deve assumersi la protagonista.

Ma per questo allestimento, Giuseppe Patroni Griffi ha trovato la protagonista ideale nel grande temperamento scenico di Valeria Moriconi. E' forse una delle poche primedonne del teatro che oggi può vestire i panni di Donata Genzi (questo il nome del personaggio pirandelliano), interpretata nella prima rappresentazione del 1932 da Marta Abba.

In quest'opera il mondo scenico ruota infatti intorno alla figura della protagonista, un'attrice di talento che, improvvisamente, crede di aver perduto la sua identità. «Vorrei parlare con una voce nuova, ma non è possibile perché non mi sono mai fatta una voce», dice Donata Genzi. E quella «voce» diventa il simbolo delle moltitudini di profili, di desideri e paure che l'attrice ha impersonato sulle tavole del palcoscenico. Per questo deve «trovarsi», deve tentare di trovare la sua verità al di là della vita del teatro.

La crisi sopraggiunge quando la donna va a trascorrere un periodo di riposo a casa di una vecchia amica. Qui conosce Elj Nielsen e nasce fra i due un rapporto sentimentale. Ma se in principio il loro legame sembra rafforzarsi di fronte all'incalzare dei pettegolezzi, in un secondo tempo Donata vede il suo rapporto come un banco di prova per risolvere un'angoscia di giorni in giorno più fitta: tentare di conoscersi. Per lei il rischio più grande è quello che, dopo essere salita sul palcoscenico per essere «un'altra donna», il suo amore possa cambiare e naufragare. Costringe quindi Elj ad assistere a una prova e quando il fidanzato vede Donata recitare con gli stessi atteggiamenti che nella vita ha avuto con lui, decide di andarsene.

Da sinistra Valeria Moriconi, in scena a Biella con Pirandello, e Adriana Asti che sarà la «Maria Brasca» scritta da Testori

A 32 anni dalla prima assoluta al «Piccolo» di Milano, a Borgosesia invece domani viene riproposta la «Maria Brasca», rappresentazione teatrale di Giovanni Testori. E' il terzo appuntamento della stagione, che quest'anno presenta un ricco cartellone. Sul palco del teatro della Pro Loco di via Sosone, nella «pièce» tipicamente milanese, ci sarà una fra le più apprezzate attrici italiane, Adriana Asti, affiancata dagli altrettanto abili interpreti della Compagnia di Franco Parenti.

La «Maria Brasca» è il ritratto di una «eroina» periferica, un personaggio positivo in un ambiente cupo, opprimente. La protagonista, un'incisiva Adriana Asti, si innamora di un uomo più giovane di lei, un «gigolò» più preoccupato di sistemarsi che altro: nonostante tutto Maria lo difenderà, passionalmente e malinconicamente, dalle attenzioni di una rivale. E dietro l'apparente lieto fine, il disegno registico di Andrée Ruth Shammah lascia intravedere un futuro prossimo altrettanto precario per l'operaia milanese.

Un ritratto autentico, drammatico, cui offrono un buon apporto interpretativo l'amante opportunista Emilio Bonucci ed il cognato maschilista Franco Oppini. E, nelle precedenti rappresentazioni, è parsa molto funzionale la scenografia neorealista curata da Gian Maurizio Fercioni e «suggerita» dalla regia di Shammah, che ha operato in pieno accordo con l'autore per la nuova trasposizione scenica.

L'appuntamento è per le 21. Sono ancora disponibili alcuni posti; per prenotazioni ed acquisti è possibile rivolgersi alla stessa pro Loco od alla Biblioteca Civica.

Marco Conti
Paolo Quadrelli

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Le prevendite del concerto

I biglietti del concerto di venerdì sera dell'Orchestra del teatro Regio di Torino sono in prevendita oggi e domani alla sede della Società del Quartetto, in via Monte di Pietà 22, dalle 17 alle 19, e un'ora e mezzo prima del concerto alla biglietteria del teatro Civico. Inf. tel. 0161/65.264. o 501.548.

BOCCIOLETO
Tutti i «brutti» a raduno

Il rendez vous di coloro «che belli non sono» è per le 20,30 di sabato. Cena all'albergo «Fenice» e poi i classici quattro salti con l'orchestra «Sergio e i quattro della Valle». Prenotazioni telefonando allo 0163/75.128.

MOMBELLO
Banda Osiris in «Greatest hits»

Banda Osiris in concerto venerdì sera alla discoteca Omnia di Gaminella di Mombello. Ottanta minuti di spettacolo con Sandro Berti, Gianluigi e Roberto Carlone e Carlo Macrì, che si trasformeranno in naufraghi, giocatori di tennis, aviatori e ciclisti, con trascinanti generi musicali come colonna sonora. Ecco quindi «Greatest Hits», show che la Banda vercellese ha portato in giro per l'Italia e che ha anticipato «Opera Omnia», il ritorno di Butterfly».

VILLATA
Alla Soms arriva l'Arca di Noè

Sabato, alle 21,15, nella sala sociale della Società operaia villatese, il Gruppo teatrale montalese presenta «L'Arca di Noè» di Sergio Pugliese. Sul palco Belso Stevanella, Piero Bicutri, Giorgio Vian, Alder Revel Chion, Diego Bellardone, Piera Allorio, Rita Ippolito e Angela Soncin.

VERCELLI
Le diapositive di Controluce

Venerdì, nell'Auditorium di Santa Maria delle Grazie, il club Controluce organizza una serata dedicata ad una proiezione di diapositive realizzate dai soci. Nei locali della sede sociale invece, alle 21 di giovedì 10, Mauro Borgato presenterà il documentario «Tronzano, un paese del Vercellese».

I MARTEDI' AL CINEMA

Gorilla, poliziotti, bulli e pupe tutti a caccia del «tesoro» di Harlem

NATURALMENTE c'è anche il tesoro, sotto forma di una cassa di pepite d'oro. Naturalmente è un tesoro rapinato, e naturalmente occorrerà tutto il film per scoprire che fine faranno gangster e pepite in inseguimento perpetuo lungo le strade d'America. Comunque, niente paura, questa sera ai «Martedì» del cinema Italia si sorride: ci pensa Chester Himes, uno degli scrittori neri più conosciuti di Francia, che firma il romanzo-guida di «Rabbia ad Harlem», film per cinefili e non solo.

Sarà utile dire che Himes scrive con doviziosa e umoristica «cognizione di causa»: ex rapinatore e carcerato, poi cameriere in California, il futuro «Balzac nero» deve arrivare a Parigi per scoprire la letteratura e i polizieschi. Sotto la Tour Eiffel inventa i personaggi dei detective Coffin e Grave (Bara e Tombe, tanto per restare nel noir), e fa fortuna. Li ripropone anche questa sera, con la platea vercellese proiettata in una Harlem del '56 che pullula di soggetti degni di ogni sospetto.

Un primo piano per l'impiegato dell'agenzia di pompe funebri, buono, grasso, timorato di tutto; per la pupa del gangster, ingoiainata in tenute mozzafiato, che farà perdere la testa al ragazzone timido; per il travestito che in fondo ha conservato l'anima candida, per il gorilla più suonato di un pugile sul ring. O per «Soldi facili», il cattivo, che poi sempre e solo cattivo non è.

Chi sono nella realtà questi eroi di Harlem? Tutti volti noti: dal Gregory Hines di «Cotton club» al Danny Glover di «Arma Letale», dallo Zakes Mokae di «Grido di libertà» alla statuaria Robin Givens che passa dal ruolo (secondario) di ex moglie di Mike Tyson a quello di attrice ironica e con una buona dose di talento. Il meno popolare (almeno finora) è forse proprio quel Whitaker Forest che si è conquistato, come protagoniste del film, buona parte dei critici di Cannes.

Anche il neo-regista, Bull Duke, non è un novellino del mondo della celluloide. Ma anziché continuare la collaborazione con i muscoli di Schwarzenegger (vedi «Terminator») ha preferito approdare dietro la macchina da presa. Ne è uscita una commedia divertente, che riesce ad unire l'azione all'ironia senza comprimere nessuna delle due, sino ad arrivare al gran finale su un treno diretto in Mississippi. E' un lieto fine? Potete star sicuri.

Roberta Martini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io sparlerò che me la corvo**. Col. N.V. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film fantamericani. Ore 20;30 **Un señor muy viejo con unas alas enormes**. Ore 22 Incontro con F. Bixi: **Nuovo mondo** di G. Reles, con A. Hemon
AMBRA v. C. delle Salute 77. **Infelici e contenti**. Or.: 20;30; 22;30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Qual la famiglia**. Or.: 15;30; 16;30; 20;30; 22;30.
CAPITOL v. G. Balmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16;10; 18;20; 20;30; 22;30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16;55; 18;50; 20;45; 22;40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prosciutto prosciutto**. Col. V. ram. 14. Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
CRISTALLO v. Golo 5. **Ragazze vincenti**. N.V. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Marilia Paloma bianca**. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817.1642. **Basic instinct**. Ver. 14. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**. Or.: 20;30; 22;30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar**. N.V. Or.: 16;15; 18;25; 20;25; 22;30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. Or.: 20;30; 22;30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Giochi indiscreti**. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
IDEAL c. Becceria 4. **Basic instinct**. Ver. 14. Or.: 15;10; 17;35; 20; 22;30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18;15; 20;30; 22;30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16;50; 18;40; 20;30; 22;30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
NUOVO ODEON v. Vanzolo 8. **The stand in**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20;15; 22;30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 15;45; 18; 20;15; 22;30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insezione pericolosa**. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
ROMANO G. Sobieski. **Casa Howard**. Ap.: 18;15. Film: 18;30; 20; 22;30.
SELENE c. Belgio 53. Cineclub **Il Poeglio**. Proiezione riservata ai soci
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estrana fra noi**. Col. N.V. Or.: 15; 18;10; 20;20; 22;30.
VITTORIA v. Roma 335. **Anni 90**. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 16 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno Pomeridiani 1). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Mº del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17. Incontro con Magda Olivero. **Una vita per la musica**. Omaggio alla carriera del grande soprano piemontese. Presentazione di Carlo Majer e Giorgio Gualerzi. Ingr. libero. Per informazioni Attività Promozionali. Tel. 8815.209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. XXXVII Festival dell'Operetta; La giovane Compagnia d'Operetta con Corrado Abbate presenta 3/4-12 **La principessa della Czarda**. 5/6-12 **La vedova allegra**. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8834. Questa sera ore 21, repliche fino al 6 dicembre La Premiata ditta presenta **Sotto sopra** con Ciulolì, Draghetti, Foschi, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza**. Preven. teatro ore 10-13/15-18.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera ore 21 e fino a mart. 8/12: R. Fumetto in **Ladies' Night**. Sensuale, folle e divertente... Regia di R. Marsiletto. Sigl. ter. ore 9-13 e 16-23, fest. ore 16-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Shanghai Express**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestalle in regione**

Videogruppo
20 — **Yo - Yo**, gioco
20,30 **Sandokan alla riscossa**
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'uomo che vorrei**, film

Telecity
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Uomini alla ventura**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La Banda di J. e S. - Cronaca criminale del Far West**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After mash**, sit-com

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Abbasso mio marito**, film
23 — **Boomerang**, attualità

Rete 9 Tal
20,52 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,25 **Onde rock**
23,03 **Tg 9**
23,28 **Basket Serie A1**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Dibattito piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo auto della settimana**
24 — **Notturno**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **L'Accademia di Brera**
22,20 **Gran minestrona**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Telestudio Odeon
18 — **Mariana - Il diritto di nascere**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Il nido dell'aquila**, film
22,45 **Natura in vendita - Odeon dossier**
23,30 **94° Fieracavalli**

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Segretario a mezzanotte**, film
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vinovo corre**, rubrica

Erreuno Tv
21,25 **Telefilm**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
24 — **Erreuno tg**

Rete A
17,15 **Children Time**
18,05 **Children Time**
20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo

Telesubalpina
22,30 **Speciale Telesu: Persone e personaggi 3**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **O Zappatore**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Imago**

Telemonterosa
21,15 **Alaska Inferno di ghiaccio**, film
23 — **TMR G2**
23,30 **Camping pon pon**, film

Telebiella
21,35 **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 52.005
Or.: ap. 21,30
Lire 9000

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Alle 21,20 con spettacolo unico - Ingresso solo con tessera - la Cinerassegna «I martedì al cinema» presenta il film **Rabbia ad Harlem** di Bill Duke (Gran Bretagna '92).

Principe — **Drago d'acciaio**
Inf. or. tel. 60.547
Or.: ap. 19,30
Lire 9000
di *D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la cavarà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N.V. 1h40' **Avventura**

Viotti — **Ragazze vincenti**
Inf. or. tel. [illegible]
Or.: ap. 19,30
Lire 9000/8000
di *P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h08' **Commedia**

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
OGGI RIPOSO
Lire 8000/5000

Lux
Inf. or. tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Panni 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — **Il tagliaerbe**
Or.: 21,15
Lire 8000
di *B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.V. 1h50' **Thriller**

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 6000/4000
Spettacolo unico

GATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 84.551
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **Anni 90**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di *Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Mazzini — **Pomodori verdi fritti**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di *J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
Alle ore 21 secondo spettacolo della stagione teatrale 92/93 Valeria Moriconi in **Trovarsi** di Luigi Pirandello per la regia di G. Patroni Griffi.

Sociale — **La città della gioia**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di *R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 22.696
Or.: 21
Spettacolo unico

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 253.8927
Or.: 22
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 78.320
Or.: 21 (spett. unico)
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21
Lire 8000/7000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000

● Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita

● Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

Passato, presente e futuro della formazione vercellese secondo Caligaris

Pro, e lo spogliatoio va in gol

«Stiamo andando meglio di ogni più rosea aspettativa. Il maggior pregio è la coesione tra vecchi e nuovi. Conosciamo i nostri limiti, ma ci impegniamo sempre al massimo e il pubblico è con noi»

PINEROLO		PRO VERCELLI	
MULATO	6	BECCARI	6
BENECCHIO	5	CERVATO	7,5
GIORSA	6	MONTEBUGNOLI	7
ROLANDO	6,5	BELLINGERI	5,5
CAREGLIO	6	STORGATO	7
QUARANTA	6,5	GRIECO	6,5
RAGONA	6	MINGATTI	6,5
(56' PALUTTO)	6	BOLLINI	7
SERRA	7	CAVALLO	5,5
FABBRINI	6,5	(80' SELLA)	s.v.
PESCE	7	BURGATO	6
LABROZZO	5,5	LENTA	6,5
(84' SCHINA)	s.v.	(74' SALONO)	s.v.
All.: CAVALLO	6,5	All.: CALIGARIS	6,5

0 0

Arbitro: ZALTRON di Bassano del Grappa 7

Ammoniti: Benecchio, Cervato e Cavallo. **Spettatori:** 750 circa per un incasso di 6 milioni, record stagionale per il Barbieri. **Condizioni atmosferiche:** giornata, soleggiata, terreno in buone condizioni, calci d'angolo 4-3 per il Pinerolo

VERCELLI. Tredici partite giocate, sei vittorie, altrettanti pareggi, una sola sconfitta (ma con l'amaro in bocca) ad Abbiategrasso, 15 reti fatte, 4 sole subite, secondo posto in classifica a tre punti dalla capolista Fanfulla: ecco lo «score» della Pro a quasi un terzo del cammino, un risultato che obiettivamente va al di là delle più rosee aspettative. Ed allora è giusto in questo momento sentire il parere di Sergio Caligaris, il condottiero irriducibile dei bianchi, facendo con lui un breve viaggio in passato, presente e, perchè no, futuro di questa squadra.

Caligaris, innanzitutto, un piccolo passo indietro nell'attualità: soddisfatto dello 0-0 di Pinerolo?

Direi di sì. Obiettivamente non potevo attendermi molto di più. In distinta avevamo sette ragazzi del '75, cioè della juniores. Scommetto che nessun'altra formazione del girone domenica ne presentava altrettanti. Tutto sommato abbiamo avuto due buone opportunità anche se è giusto riconoscere che Beccari è stato bravo a sventare un paio di pericolose conclusioni. Poi nell'ultimo quarto d'ora ci siamo ritratti: lo 0-0 ci stava bene e quindi era inutile «andar per rogne».

Il giovanissimo Grieco ha giocato l'intera partita.

Ed è stato molto bravo. Ha mostrato personalità, si è mosso con intelligenza e si è ben inserito nel contesto della squadra nonostante in pratica gli altri lo avessero conosciuto appena sabato mattina. Ferrante, il suo allenatore nella juniores, mi aveva parlato bene di lui. E così è stato.

Insomma, nonostante le assenze di Fioraso, Ricca, Lo Porto e Braghin è stato aggirato un difficile ostacolo. Adesso puoi tirare un sospiro di sollievo.

Mica tanto perchè domenica a Corsico ci presenteremo senza Ricca, sempre infortunato, e Cavallo, squalificato per somma d'ammonizioni. Per Lo Porto al momento è tutto ancora in alto mare.

Torniamo al discorso generale. Questa Pro può considerarsi una rivelazione.

Certamente se con la memoria torniamo indietro ad agosto. Il bilancio è soddisfacente: dopo tredici giornate siamo secondi in classifica. Nessuno si aspettava tanto.

Il segreto?

Nessuno in particolare anche se disponiamo di uno spogliatoio eccellente. Questa Pro si basa molto sulla coesione tra vecchi e giovani. Gli anziani, ovvero Storgato, Burgato, Beccari, Braghin vengono al campo per allenarsi con l'entusiasmo di altrettanti ragazzini. In questo modo sono d'esempio e trascinano gli altri.

In più ci sono state delle sorprese.

Sì, ad esempio Cervato. Inoltre i giovani della Juve o ex Juve, come Lo Porto, Montebugnoli, Ricca, Lenta. In più tutti ci mettono l'anima pur di far bene. Non a caso il nostro pubblico lo ha capito e ci sorregge in ogni partita.

Caligaris, chi vincerà il campionato?

Anche se il Fanfulla è in testa continuo a sostenere che la lotta sarà a tre fra Legnano, Saronno e Seregno. Il rendimento di quest'ultima formazione potrebbe, però, essere condizionato da eventi di natura extracalcistica. Al Fanfulla concedo qualche chances in meno anche se i «guerrieri» rappresentano un ottimo team. Non a caso l'anno scorso nell'altro girone si sono piazzati alle spalle di Oltrepò e Savona che poi sono andati allo spareggio.

E la Pro?

Sappiamo che ci manca qualcosa e quel qualcosa alla lunga si farà sentire. Comunque il nostro obiettivo non è certo la C2.

Qualche rimpianto?

Nessuno, in particolare. Certo che se sul mercato autunnale avessimo avuto a disposizione la stessa cifra dell'anno scorso, qualche speranza in più di inserirci nel giro della promozione l'avremmo di certo avuta.

Roberto Eynard

Gerry Cavallo e Maurizio Braghin, componenti della rosa '92-93 della Pro (foto Gastoni)

FUORIGIOCO

Anche a ranghi ridotti il carattere non è acqua

Andrea Cervato, la lieta sorpresa

E' un punto d'oro quello conquistato domenica dalla Pro a Pinerolo. I motivi sono facilmente spiegabili. Innanzitutto la squadra di Caligaris si è presentata con quattro assenze di rilievo (il cervello Braghin, il lottatore Fioraso, il corridore Ricca e il mastino Lo Porto) e un nugolo di ragazzini («Sfido a guardare le distinte delle altre squadre del girone: nessuno domenica aveva tanti '75 come noi» ha sottolineato il tecnico vercellese) su un campo e contro un'avversaria che, non dimentichiamolo, è stata l'unica ad aver messo ko il lanciatissimo Fanfulla.

Punto d'oro perché il più non ci si poteva attendere da una formazione che è stata necessariamente adattata alla meglio con Bellingeri che, tanto per fare un esempio, agiva sulle palle alte a sostegno del giovanissimo Grieco (altezza 165 centimetri), per il resto bravissimo.

Ma al di là del semplice risultato, Pinerolo ha confermato che questa squadra ha determinazione da vendere. «Cervatino» è sembrato un veterano nel ruolo di marcatore (va a finire che un giorno o l'altro, in caso di necessità, va a prendere il posto di Beccari tra i pali e si scopre portiere provetto), Montebugnoli sta migliorando di gara in gara, Storgato è d'esempio per grinta e decisione, Bollini, a dispetto del tendine infiammato, ha corso come un forsennato. Peccato che quando arrivi il momento di finalizzare l'azione manchi lo spunto decisivo.

Ma tutto dalla vita, si sa, non si può avere e dunque questa Pro che sta andando oltre ogni più rosea previsione merita rispetto ed ammirazione per la tenacia con cui affronta le avversità.

Anche domenica nella bomboniera di Corsico ci sarà da soffrire perché se Fioraso e Braghin rientreranno, Cavallo se ne andrà in tribuna. Ma almeno i bianchi scenderanno in campo con una consapevolezza in più: il carattere, che, come la classe, non è acqua. E di carattere questa Pro ne ha da vendere.

[r. eyn.]

LO ZOCCOLO DURO

Un reparto in cui tutti sono vicini al massimo rendimento

Difesa bunker: con 4 reti è sempre la meno battuta

Il portiere della Pro Sandro Beccari è il meno battuto del girone: in tredici partite ha dovuto raccogliere in fondo al sacco solo quattro palloni

VERCELLI. Il pareggio alla «Enrico Toti» dei bianchi sull'ostico terreno del Pinerolo ha nuovamente ridato fiducia alle ambizioni di vertice dei vercellesi. Le cassandre che in settimana erano più volte aleggiate sul capo dell'undici bicciolano sono state, ancora una volta, smentite. Certo, non sempre mister Caligaris potrà improvvisarsi mago e cavare dal cilindro alternative in grado d'ammortizzare le numerose assenze, ma è altrettanto vero che, ormai, la squadra ha un suo assetto ottimale nel quale tutti possono inserirsi senza creare eccessivi scompensi.

In ottica futura, dunque, la Pro appare una squadra solida, in grado d'affrontare ogni avversario a viso aperto, sempre che una sfortuna formato export non si accanisca contro il tecnico vercellese minando ulteriormente una rosa già numericamente limitata.

Per gli amanti delle statistiche (e non solo) un dato emerge sugli altri per fotografare l'attuale momento della Pro. I bianchi, dopo tredici match, hanno incassato la miseria di 4 reti, soltanto due delle quali decisive (ad Abbiategrasso e Lodi in condizioni ambientali decisamente particolari). Il dato è ancora più significativo se si tiene conto che, dopo la Pro, le squadre meno perforate sono Seregno e Abbiategrasso (7 gol).

Trovare le cause sull'impenetrabilità del pacchetto arretrato dei bianchi non è facile: da Superman Beccari (grande a Pinerolo nell'unica circostanza in cui è stato chiamato in causa) all'esperienza dell'ex bianconero Storgato che, indubbiamente, garantisce sicurezza all'intero reparto. In marcatura, poi, Lo Porto e Fioraso stanno crescendo, diventando sempre più sicuri ed autoritari. Nella trasferta in terra torinese, per cause differenti, non sono stati impiegati ma, e questo è l'aspetto più rilevante, i sostituti si sono disimpegnati ottimamente.

In particolare Montebugnoli che, dopo l'esordio di Legnano, si è conquistato a suon di anticipi e giocate sicure, i galloni da titolare. Ma la prima difesa è, naturalmente, a centrocampo dove Alex Bollini e Cervato garantiscono un filtro non indifferente. Se mai, i problemi arrivano dall'attacco dove i bomber sembrano avere le polveri bagnate ma, anche in questo caso, la cura Caligaris non tarderà a farsi sentire.

[p. m. f.]

LE RIVALI

I «guerrieri» hanno ancora incrementato il loro vantaggio

Fanfulla, Milan del girone?

Gli inseguitori non riescono a tenere il passo della capolista e già si chiede al Legnano di salvare il campionato nello scontro diretto di domenica prossima

Il Corsico di Stefano Capozucca (nella foto) è il prossimo avversario della Pro. La squadra milanese si sta ben comportando in questo difficile campionato

VERCELLI. Non c'è che dire: il «Cnd» è, senz'altro, un torneo ricco di colpi di scena. Tonfi clamorosi, resurrezioni altrettanto improvvise e formazioni inchiodate sul fondo della graduatoria che sfiorano imprese al limite dell'impossibile. Tutto questo è, ancora una volta, andato in scena nell'ultimo turno del campionato che ha visto il Fanfulla incrementare la propria leadership.

I bianconeri lodigiani, dopo lo «spavento» con la Pro, sembrano essersi rimessi in carreggiata: sei punti contro Sparta, Fanfulla e Caratese ed ecco l'undici di Mutti incrementare il proprio vantaggio sulle dirette inseguitrici. Pro Vercelli e Saronno sono staccate di tre lunghezze; più indietro ancora Seregno ed il Legnano, grande favorito della vigilia e affannato inseguitore oggi.

Per la verità il Fanfulla non ha dovuto faticare più di tanto per piegare la modesta Caratese senza dimostrarsi, è questo forse il dato più allarmante per gli avversari. Dellagiovanna-dipendente. Il capocannoniere del girone, per una domenica, è rimasto all'asciutto.

Domenica alla «Dossenina» sarà di scena il Legnano, in quello che potrebbe già essere definito un match salva-campionato. Un eventuale passo falso dei lilla potrebbe simbolicamente spalancare le porte del trionfo ai lodigiani. Inoltre l'undici milanese non sembra attraversare un momento particolarmente felice: sconfitta con la Pro, sofferto pareggio a Bollinzago e non meno laboriosa vittoria interna contro il Nizza che, a 15' dal termine, si trovava ancora in vantaggio.

Ma, attenzione, le sorprese sono all'ordine del giorno come insegna il Saronno. Dati per spacciati dopo il doppio tonfo casalingo gli «amaretti» di Boldini si sono riscattati brillantemente, andando ad espugnare il terreno del Seregno. «Ci siamo anche noi», dunque, l'ammonizione lanciata dai varesotti al termine del decimo turno. Risale in classifica anche l'Abbiategrasso di Viganò che, due volte in svantaggio, recupera e sul rush finale piega lo Châtillon. Gran bagarre anche in coda dove, accanto alle formazioni accreditate, troviamo squadre insospettabili tra le quali spicca la Caratese che, pur trovandosi ancora al di sopra della «zona pericolo», non può permettersi distrazioni. **[p. m. f.]**

IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

Lievitano le quotazioni del Val Mos. Tutte le stranezze della Prima

Biellese-Domo, quando il calcio assomiglia ad una sfida di scacchi

BIELLA. E' il Val Mos il valore-guida del borsino della settimana. Merito del successo a Varallo, che è valso anche il sorpasso sulla Dufour. Ma la giornata non è stata delle migliori per le altre. Anzi.

In rialzo. L'undici di Giovanni Balossini è terzo, e con ancora una partita casalinga da recuperare. Il suo punto di forza? Il tasso tecnico del reparto offensivo. Il marcatore delle prime giornate Giavarra ha le polveri bagnate, ma a sostituirlo ci hanno pensato prima Scalise, poi Ivaldi, autore della doppietta che ha spento la Dufour.

Alberto Marangon ha rischiato la vita in un incidente stradale solo due settimane fa. «Lo ha salvato il suo fisico d'atleta» hanno detto i medici. Ma un atleta, si sa, si sente smarrito lontano dal clima agonistico. Così l'allenatore della Dufour domenica era già a Roccapietra a incitare i suoi ragazzi. Buona convalescenza, mister.

Sono tanti 647 minuti. Sono tantissimi, se si pensa che uno dei valori più sottozero di questo borsino era proprio la difesa del Domo. Invece il portiere Girardi non raccoglie una palla dalla sua rete proprio da così tanto tempo. E il Domo, non a caso, è sempre secondo.

Stabili. Tony Brundo e Angelo Granai sono due vecchi cuori bianconeri. Ieri l'altro si sono trovati di fronte, nell'inedito derby Biellese-Domo. E' finita pari, grazie alle abili mosse tattiche che non hanno permesso alle squadre di ferirsi. Ma era una partita di calcio, perbacco, mica di scacchi.

In ribasso. In sette giornate ha raggranellato cinque pareggi (di cui tre per 0-0) e due sconfitte. Il problema del Gattinara è che manca la vittoria. Il barometro dell'attacco (Berton-dipendente) è stabile, sulla bassa pressione. A quando il colpo di coda?

Storie di Prima. Capitano le cose più impensate nel girone C. Succede che la Villareggese, penultima in classifica, si vendichi del 5-0 patito a Gaglianico con un tremendo 6-2 alla capolista Spolina. «Tutti i giornali mi hanno telefonato due volte - raccontava domenica sera l'allenatore Pantaleone -. Volevano ricontrollare il risultato, perché pensavano a un errore». Succede che la Biogliese di vertice dei primi turni non faccia un punto dal lontano 28 ottobre e che si ritrovi penultima nonostante giocatori del calibro di Doria (ex giovanili dell'Inter) e Magaraggia (vivaio Sampdoria, ex Vigliano). Succede pure che un arbitro debba uscire dal campo scortato dai carabinieri, per aver fatto vincere la squadra di casa al 95'. Il direttore di gara di Livorno-Libertas andava protetto dalle ire degli ospiti. Ma di norma non accade il contrario?

[g. ca.]

TORNEI GIOVANILI

Pro e Biellese 1992-Vigliano in corsa per la vetta della classifica. I risultati dei gironi regionali

Juniores invidiose emulano le «sorelle big»

Anche nella categoria allievi l'Fcv continua a mietere successi

I campionati per le categorie giovanili sono in pieno svolgimento (foto Gastoni)

VERCELLI. Con la vittoria casalinga sulla Gallaratese per 1-0 la Juniores nazionale della Pro di mister Ferrante si avvicina alle formazioni in lotta per il primato in classifica. L'autore del gol è stato il promettente Rinaldi che si era già messo in evidenza segnando reti decisive nei match precedenti. Per i bianchi non dovrebbero esserci problemi neppure nel prossimo turno quando sarà di scena sul terreno della Caratese. I biancoazzurri brianzoli nell'ultima sfida sono stati travolti per 4-1 dalla capolista Vogherese.

Nella Juniores Regionale il Fvc Biellese Vigliano, dopo aver sconfitto il Cerano per 2-0, guida la classifica a quota 17, seguono il Galliate ed il Val Mos, rispettivamente a 15 e 13 punti. La Cossatese ha conquistato un prezioso pari sul campo del Donato Mongrando, mentre la Biellese 1902 ha perso lontano dalle mura amiche contro il Barengo per 3-0. Il Gattinara, pareggiando con la Dufour si mantiene a metà classifica.

Sul fronte degli Allievi Regionali la Biellese Vigliano conferma il ruolo di leadership imponendosi sulla Chiavazzese. Parde colpi, invece, il Villaggio Lamarmora che è stato sconfitto dallo Splendor.

Nel girone D tra le vercellesi l'unica squadra che riesce a guadagnarsi un punto è il Piemonte Sport reduce da un combattutto 3-3 casalingo contro il Trecate. La Pro Belvedere di Giordano, invece, ha perso il match contro l'Oleggio per 2-1. I bianchi, dopo aver segnato il primo gol, si sono fatti raggiungere e poi superare dai padroni di casa che, tenuto conto dell'età maggiore, hanno dimostrato di essere una formazione più smaliziata. Sconfitta pesante per i giovani del Trino battuti per 3-0 dai novaresi dell'Audax.

[g. mo.]

Fcv, Valenzana e Verbania ai raggi X: pregi e difetti delle leader dell'Eccellenza

E Biella respira aria di vertice

Erano 4 anni che una squadra del capoluogo laniero non si trovava in corsa per la promozione
Cresce la febbre per lo scontro diretto di domenica al Lamarmora con gli orafi dell'ex Tascheri

BIELLA. Una poltrona per tre. L'Eccellenza, a un terzo del suo cammino, ha scelto le sue «miss», le squadre che già si sono guadagnate un piccolo vantaggio in graduatoria e che sembrano le pretendenti fino alla fine per il salto di categoria. Proviamo ad analizzare pregi e difetti delle tre contendenti.

Valenzana, punti 17. Ha la miglior difesa, è al terzo posto tra gli attacchi e soprattutto non ha ancora perso una partita. Il dato importante è che ha saputo sopperire senza scompensi all'assenza per un mese dell'uomo-faro Aldo Tascheri (lo ricordate? giocava nella Biellese), fermo per una distorsione al ginocchio. I punti di forza, oltre alla solidità della struttura difensiva (abituata a reggere i ritmi dell'Interregionale), sono la fantasia delle punte: a Tascheri si aggiungono Megna, Schiavone e un altro ex bianconero, «Fragola» Degli Esposti. Il punto debole, volendo fare i sofisti, è la discontinuità casalinga: tre vittorie e tre pareggi il bilancio finora.

Verbania, punti 16. Lo chiamano il «Milan dell'Eccellenza», se non altro per i soldi che ha speso. Vianoli, Valentino, Conte e Livorno sono giocatori da categoria superiore. Gli altri, quasi. Logico che il punto di forza sia l'abbondanza di soluzioni. Il giorno che le punte sono fuori forma, arrivano le punizioni di Luoni o le incursioni di Gaiardelli a salvare la patria. Quello che lascia perplessi, a volte, è la mancanza di un gioco: palla a Luoni e lancio lungo per le punte Belli e Conte è lo schema classico. Il fatto è che, con il tasso tecnico dei gemelli del gol, il più delle volte è più che sufficiente.

Biellese-Vigliano, punti 16. Per essere una squadra annunciata in crisi di gioco, non si può lamentare. Due vittorie consecutive l'hanno portata in zona d'aggancio alla capolista Valenzana (e proprio domenica al Lamarmora c'è il big-match). Il fatto è che Ubertalli sa dare un volto alla sua squadra, grazie anche a un gruppo formato da ottimi giocatori (citiamo solo l'asse difesa-attacco formata da La Torra, il più promettente portiere della categoria, Mazzia, Riberto e Albieri). Ma spesso gli schemi dell'allenatore pollonese richiedono un'elevata preparazione fisica, a volte difficilmente attuabile con i pochi allenamenti che si possono concedere i dilettanti.

La grande mobilità degli uomini di fascia («Dovrebbero percorrere su e giù il campo una novantina di volte» spiegò un giorno Ubertalli), il moto perpetuo delle punte per creare spazi e rientrare a cercare palloni, i costanti inserimenti delle mezze ali prevedono un forma fisica pressoché perfetta, il che non sempre è attuabile. Ma i risultati finora parlano a favore del tecnico: dove può arrivare la giovane e facoltosa Fcv, quando ci sarà anche il gioco-spettacolo? [g. ca.]

Il jolly Tolomeo, trasformato in punta da Ubertalli (sullo sfondo, appoggiato alla panchina) e dall'infortunio di Dighera (RADICE)

Borgo e Trino

Punto perso o guadagnato?

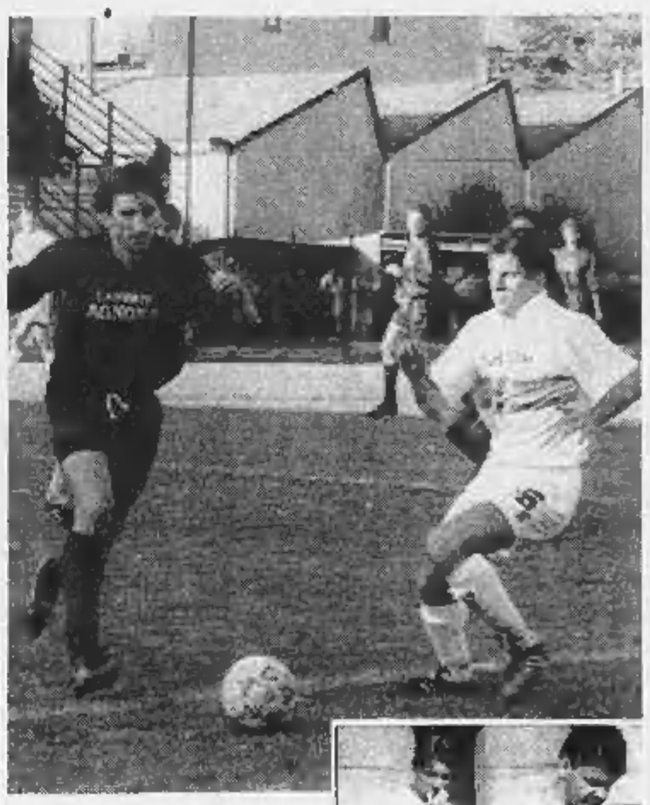
BORGOSESIA. «La Fulvius ha perso? Allora l'abbiamo superata». Questa sintesi della filosofia dei piccoli passi viene dalla bocca di Gian Mario Arrondini: è stato una delle sue prime impressioni domenica sera dopo il pareggio del Borgosesia ad Arona. Il risultato può legittimamente soddisfare i granata per una lunga serie di ragioni: innanzitutto è un pareggio in trasferta, il che fa media inglese, e poi è stato ottenuto in un momento delicato, con buona parte della squadra afflitta da guai fisici. E poi la «zona anonima» della classifica, come la chiama il diesse Paolo Guidetti, resta alle spalle.

«Cinque punti in tre partite sono indubbiamente un bel bottino - racconta l'omone coi baffi -. Il risultato di ieri avrebbe potuto essere anche migliore, se teniamo presente il primo tempo. Abbiamo subito preso in mano le redini del gioco, siamo andati in vantaggio, avremmo potuto anche raddoppiare, poi è arrivato il calcio di rigore contro, che secondo me non c'era e che il nostro ex Viganotti ha segnato».

Nella ripresa invece il tema del match è cambiato. «Non si può dire che abbiamo rischiato - prosegue Arrondini -, ma certamente abbiamo lasciato l'iniziativa agli avversari. Un lieve calo però era in fondo prevedibile». Infatti le previsioni della vigilia erano ben più apocalittiche: Biolcati, Ielmini, Quartaroli e Carettoni avevano problemi fisici. Solo l'ex borgomanerese non ha giocato fin dall'inizio. Come dire che se c'è una caratteristica comune in casa granata è l'attaccamento ai colori. In Valsesia è meglio stringere i denti che restare fuori.

Anche il Trino torna soddisfatto dalla sua trasferta ad Ovada. Il punto rosicchiato era l'obiettivo che Lesca si era prefissato alla vigilia. Le decine di attacchi degli alessandrini non sono riusciti a sbriciolare le muraglie azzurra, anche con l'aiuto del palo nel finale (che sia la buona sorte tanto invocata dal direttore sportivo Pietro Vermonti?).

La mano dell'allenatore si vede soprattutto sul piano caratteriale, visto che il Trino delle ultime giornate è disposto a vendere cara la pelle fino al 90'. I problemi però restano: innanzitutto né De Rossi né Lesca sono ancora riusciti a schierare lo stesso undici per due domeniche di fila. Colpa degli infortuni o delle squalifiche (domenica prossima mancherà di nuovo il libero Varagnolo, espulso nella ripresa a Ovada). E poi l'attacco non riesce proprio a sbloccarsi, complici anche i problemi fisici del guastatori designati Coppo e Piccolotti. In settimana però sono attesi dei rinforzi. Oltre al già ventilato arrivo di Lele De Falco, centrocampista ex della Pro Vercelli, si parla anche di un altro attaccante. Problemi in vista per gli attuali titolari azzurri? [g. ca.]



Buon punto o occasione perduta per il Borgosesia di «baffo» Arrondini ad Arona? E' certo che i granata dopo un paio di intoppi dovuti all'assenza di parecchi giocatori passo dopo passo stanno risalendo la classifica Rimane invece precaria la posizione del Trino che ora aspetta i gol del bomber Piccolotti per trovare la prima vittoria della gestione Lesca

HOCKEY

A Novara, sulla pista della titolata avversaria, troppi sbagli dei gialloverdi

L'Amatori paga la spavalderia

La squadra ha iniziato il derby attaccando; un errore costato caro. L'argentino Raed: «Ci siamo lasciati trascinare dall'orgoglio. Ma contro le grandi bisogna stare coperti. La lezione ci servirà per il match col Monza»

VERCELLI. Mister Severgnini sin dall'avvio del campionato aveva previsto la seconda sconfitta con il Novara. Il trainer aveva più volte sentenziato: «Ci sono tre formazioni contro le quali non è possibile ottenere risultati favorevoli, all'infuori di un'onorevole difesa: Novara, Roller e Camoni Lodi».

E l'Amatori, sabato prossimo, se la dovrà vedere, sulla pista di via Restano, niente meno che con il Roller, la squadra che da quattro anni è una delle dominatrici dell'hockey italiano. Si avvererà ancora il pronostico di Severgnini anche se la formazione lombarda sembra attraversare un periodo meno brillante di quello dei cugini azzurri?

A Novara, la formazione gialloverde è stata colpita per tre volte in 14 secondi. Evidentemente i vercellesi erano scesi in pista con un sacro rispetto dell'avversario, cercando perciò di prendere fiducia, attaccando immediatamente l'avversario. Ma questa mossa non si è rivelata azzeccata visto che i blasonati rivali si sono visti offrire su un piatto d'argento, la possibilità del contropiede, prontamente sfruttata da Amato e compagni.

«Il fatto è - dice Osvaldo Raed - che si è cercato di giocare alla pari, ma contro formazioni simili non è possibile, perché non si può pensare di stabilire un certo equilibrio in pista. In futuro dovremo fare molta attenzione a non più sbilanciarci troppo in avanti contro i cosidetti squadroni».

Oltre alla sconfitta il derby di sabato è stato caratterizzato dalle intemperanze del pubblico di casa: i pullman dei tifosi gialloverdi sono stati presi a sassate e, stessa sorte, è toccata alle auto venute d'oltre Sesia. Davvero un brutto epilogo per una sfida che, in pista, era stata tutt'altro che incandescente.

Intanto in casa gialloverde già si pensa al match contro i campioni d'Italia dell'Essebi Monza. Le prevendite sono già iniziate nei consueti punti vendita (Notizia Oggi, Pasticceria Vittorio, Pisu Parrucchiere) e per l'incontro con i brianzoli si prevede il pubblico delle grandi occasioni.

Osserva il vice presidente Vittorio Ferraresi: «Dovremo essere prudenti sin dall'avvio per non incorrere nell'infortunio capitatoci a Novara. Inoltre dovremo curare maggiormente la difesa, guardandoci bene dal dare spazio a Marzella e Pasz, giocatori velocissimi pronti a castigare ogni minimo errore difensivo».

Francesco Leale

Derby amaro quello per l'Amatori a Novara: i gialloverdi sono stati nettamente sconfitti dai cugini azzurri. Ma in casa vercellese nessuno fa drammi in quanto la battuta d'arresto era prevista

SNOW-BOARD

In città fondato l'Sbb, la prima società affiliata al Coni: domani sera al Master la presentazione

Surf sulla neve, 50 «patiti» insieme a Biella

Scopo del club far conoscere questo sport importato dagli Usa

Un campione di snow-board in azione: con il surf salti e acrobazie mozzafiato

BIELLA. Nato in America come sport acquatico adesso imperversa ovunque, ma sulle piste da sci. Il surf da neve sta riscuotendo un numero sempre maggiore di appassionati e ora anche Biella può contare sulla prima società affiliata alla Federazione Italiana e quindi al Coni: si chiama «Snowborder band» ed è costituita da una cinquantina di persone che fanno capo al centro Ski-Sises di Luigi Bruno, in via Lamarmora.

La presentazione ufficiale del gruppo è stata fissata per domani sera, nei locali del Master di via Ravetti. Faranno gli onori di casa il presidente dell'associazione, Marco Barberis e il segretario, Stefano Mosca che presenteranno anche filmati mozzafiato, realizzati nelle più belle località sciistiche.

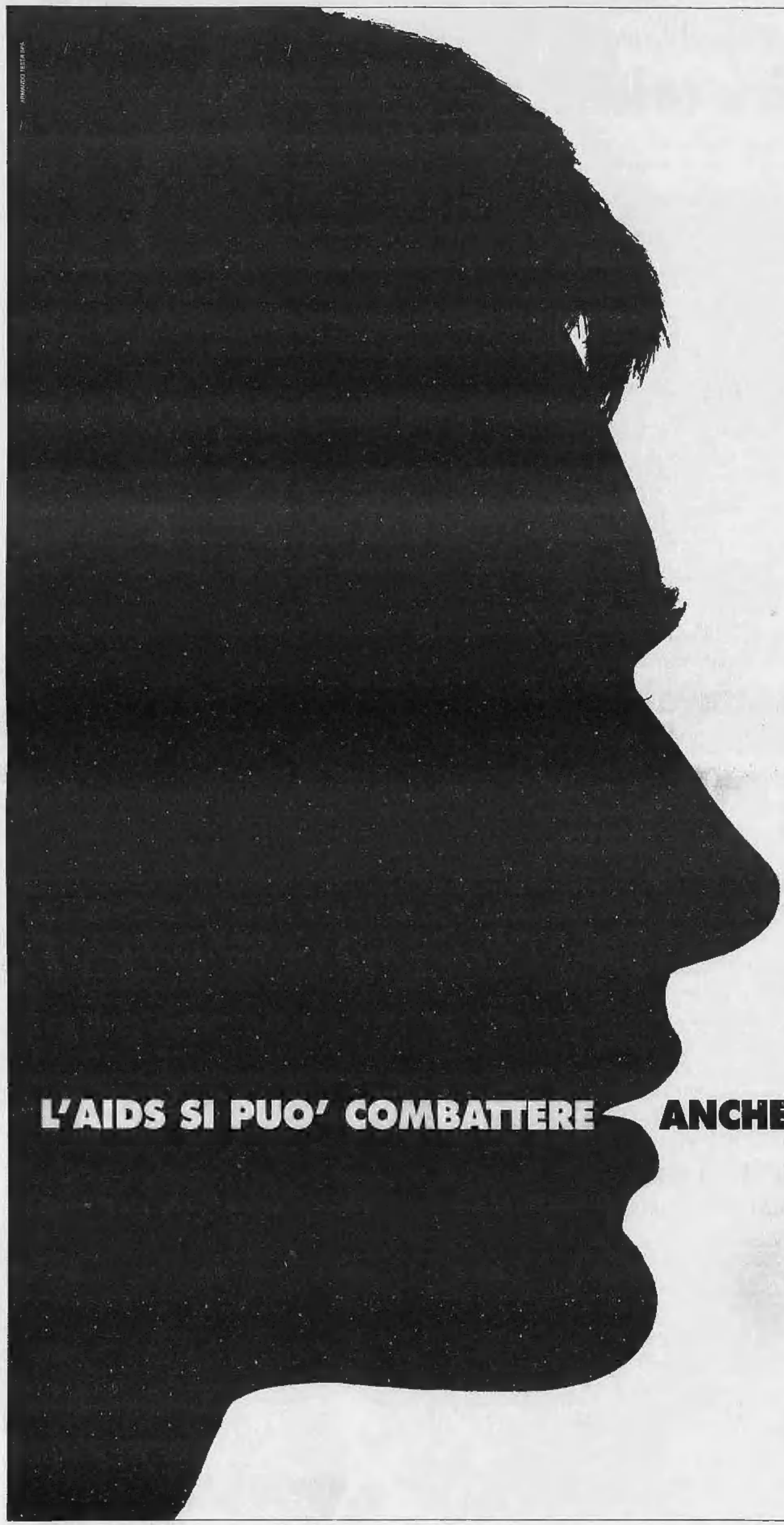
Il surf da neve si pratica utilizzando una tavola apparentemente simile a quella utilizzata per cavalcare le onde dell'Oceano. Più rigida e con ai lati lamine come quelle degli sci, si allaccia ai piedi con speciali attacchi e obbliga lo sportivo ad una posizione identica a quella «marina». Così, con una gamba davanti e l'altra dietro, ginocchia piegate e mani libere, si possono scendere pendii innevati lasciando spazio alla più folle fantasia di movimento.

Obiettivo principale della nuova società biellese (che per sigla ha Sbb) è appunto quello di diffondere maggiormente questo sport e di offrire tutti i servizi che un club organizzato può disporre: riduzioni sui biglietti delle principali stazioni sciistiche, garanzia assicurativa contro gli infortuni e assistenza per l'attività agonistica. I soci della band biellese riceveranno in regalo la maglietta e lo stemma del club. A loro disposizione anche giacche personalizzate e materiale tecnico a prezzo scontato. [d. p.]

Michelin vi promette un inverno sereno, con qualsiasi tempo.

XM + S100 e XM + S300: i pneumatici invernali Michelin.
Non permettete che l'inverno vi limiti nei movimenti: con Michelin XM + S 100 e XM + S 300 sarete liberi di muovervi dove, come e quando vi pare, per tutta la stagione.

MICHELIN



1° DICEMBRE 1992
GIORNATA MONDIALE AIDS

Ci sono volte in cui parlare è importante come agire. Oggi è una di queste volte. In tutto il mondo, in ogni famiglia, gruppo o comunità è fondamentale che si parli di AIDS.
Per far crescere solidarietà e consapevolezza, per annullare discriminazione e indifferenza, adottiamo la forza delle parole.
Ovunque si possa. Perché il silenzio è complice dell'AIDS.

Manifestazione con i giovani
Oggi alle 17.00 a Roma, all'Istituto Superiore di Sanità si svolgerà una manifestazione alla quale interverrà il Presidente della Repubblica.
I Ministri della Sanità e della Pubblica Istruzione, illustreranno le realizzazioni ed i programmi, con particolare riferimento alla prevenzione, per la lotta contro l'AIDS nel nostro Paese. Saranno presenti gruppi di giovani delle scuole, del mondo dello sport e del volontariato.

In discoteca
In oltre 700 discoteche in tutta Italia verranno distribuiti materiali informativi per i giovani e proiettati filmati sul tema AIDS.

In televisione
Anche oggi è in onda sulle reti nazionali lo spot contro l'AIDS che ha per protagonista Eros Ramazzotti e fa parte della campagna informativa voluta e realizzata dal Ministero della Sanità.

L'AIDS SI PUO' COMBATTERE ANCHE A PAROLE

Volontariato
Numerosi programmi di carattere informativo-educativo sono stati predisposti da varie associazioni di volontariato. Tra questi, un concorso per i giovani delle scuole indetto dall'ANLAIDS, un grande concerto con la partecipazione dei cantanti Luca Carboni e Jovanotti, promosso dalla LILA e dalla Associazione politrasfusi italiani, una serie di spettacoli e manifestazioni organizzati dall'Associazione "Positifs" e dal Circolo culturale "Mario Mieli" di Roma.

GIORNATA MONDIALE AIDS 1° DICEMBRE

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità